Anno CLI — 1893. Domenica 1.° gennaio N. 1

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio





### Agli abbonati morosi di città o provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

## NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### Notizie militari
### Mutamenti di guarnigione
#### Il Bollettino di ieri

*Roma* 31, *ore* 9. 20 *p.*

Il Consiglio dei ministri ha deciso di collocare a riposo moltissimi ufficiali che si trovano attualmente in posizione ausiliaria.

Il Ministero della guerra ha fissato i seguenti mutamenti di guarnigioni pel prossimo autunno. La brigata *Bergamo*, da Genova sarà trasferita ad Udine: è composta del 25° regg. fanteria che avrà residenza a Venezia e del 26° fanteria che risiederà ad Udine.

La brigata *Pistoia*, composta del 35° e del 36° regg. fanteria, si trasferirà ad Alessandria.

Il reggimento cavalleria *Savoia*, attualmente a Verona, si trasferirà a Padova.

Il reggimento cavalleria *Lodi*, attualmente a Vercelli, si trasferirà ad Udine.

Il reggimento cavalleria *Lucca*, attualmente ad Udine, si trasferirà a Verona.

Il reggimento cavalleria *Roma*, attualmente a Verona, si trasferirà a Vercelli.

Il Bollettino militare pubblica le seguenti disposizioni:

Il generale Olioli è collocato in posizione ausiliaria.

Bragalli, tenente nel 76° regg. fanteria, è dispensato dal servizio ed iscritto fra gli ufficiali di complemento presso il distretto di Milano.

Pergola, capitano nel 52° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Voghera.

Il Bollettino reca anche un lungo elenco di onorificenze militari. Vi noto Bianchi, colonnello del distretto di Treviso, nominato commendatore della Corona d'Italia, e i colonnelli De Stefanis, Pollone, Lainati, Bianchi e De Spinosa, nominati ufficiali dello stesso Ordine.

#### Regia Marina

L'*Esercito* conferma la notizia che nel prossimo marzo il Duca di Genova assumerà il comando della squadra, e che il viceammiraglio Noce assumerà il comando del Dipartimento di Venezia. Ricorderete che io per primo diedi tale notizia.

Il cav. Trojani, capitano di fregata, è nominato vice-direttore dell'artiglieria al dipartimento di Venezia.

#### L'ispezione alle Banche

*Roma* 31, *ore* 10.15 *p*

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il decreto relativo alla ispezione delle Banche.

L'on. Giolitti con lettera particolare avvisò ciascun componente della Commissione.

Il Senatore Finali ha convocato i membri della Commissione ad una riunione preparatoria, che si tenne stasera.

Domani l'on. Finali conferirà con Giolitti, Grimaldi e Lacava, intorno ai limiti e alle proporzioni delle ispezioni.

La Commissione si occuperà dei seguenti punti: — *a*) creazioni, emissioni e ritiro di biglietti; *b*) consistenza delle riserve metalliche; *c*) biglietti in circolazione e di scorta; *d*) stato del portafoglio; *e*) immobilizzazioni e sofferenze.

#### I sottosegretari di Stato che mancano

Mentre tutti i giornali confermano la nomina di Pais a sottosegretario di Stato per la marina, per il sottosegretario agli esteri alcuni accennano all'on. Antonelli; ma l'*Opinione* raccoglie la voce della possibile nomina dell'on. Ferrari Luigi.

#### Il movimento dei prefetti

Vi assicuro che il movimento dei prefetti che vi ho annunziato prossimo, precederà la riapertura della Camera.

#### Un articolo di Crispi

Dicesi che l'on. Crispi prepari un articolo per la *Rivista inglese*, in risposta ai giornali austriaci e tedeschi, a proposito delle ultime loro dichiarazioni sulle sue cambiate tendenze politiche.

#### Per la valigia delle Indie
#### Il transito assicurato per Brindisi

Al ritorno dell'ambasciatore Tornielli a Londra si firmerà l'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra per il passaggio per Brindisi della valigia delle Indie.

Il preliminare relativo è già conchiuso. La convenzione durerebbe due anni: e le parti hanno la facoltà di denunciarla sei mesi prima della scadenza.

L'Inghilterra garantisce gli introiti risultanti dal transito fino a mezzo milione.

L'Italia in questo modo ha vinto la concorrenza della Francia che fece pratiche perchè la valigia transitasse per Marsiglia.

#### Per la precedenza del matrimonio civile

L'on. Bonacci ha richiamato dalla segreteria della Camera il progetto per la precedenza del matrimonio civile, per apportarvi alcune modificazioni.

#### L'accordo commerciale italo-bulgaro

Si ha da Sofia che l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria, fu prorogato fino al 31 dicembre 1893 con note del 20 e del 30 corr.

#### Il nuovo censimento si farà quest'anno

*Roma* 31, *ore* 11.50 *p.*

Il ministro Lacava, ricevendo stamane gli augurii pel capodanno, assicurò il comm. Bodio che entro l'anno 1893 si farà il nuovo censimento.

#### L'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano

Si ha da Madrid che Valera fu nominato ambasciatore presso la Santa Sede.

#### Il Re al Rettore dell'Università di Padova

Il Re dette al prof. Ferraris, rettore magnifico dell'Università di Padova, la commenda mauriziana, pel centenario Galileiano.

#### La crisi municipale a Vicenza

Il Municipio di Vicenza fu sciolto per il contegno tenuto da una parte dei consiglieri, che non potendo formare la maggioranza abbandonarono l'aula impedendo la prosecuzione dei lavori.

*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

## CRONACA ESTERA

### *Attentato colla dinamite a Dublino*

Un dispaccio da Dublino ci informa che un pacco contenente due libbre di polvere da mina fu scoperto presso la cappella di Rathmines.

Questo fatto ha prodotto grande emozione.

### Un'intervista smentita

L'*Estafette* di Parigi smentisce l'autenticità dell'intervista di Jules Ferry col corrispondente di un giornale di Lione.

Ferry non autorizzò alcuno a parlare in suo nome.

### *Il Congresso negli Stati Uniti*

Il *Times* ha da Filadelfia:

Si annunzia quasi ufficialmente che il Congresso si convocherà soltanto nell'autunno prossimo.

### *La rivoluzione nell'Argentina*

(*Per dispaccio*)

*Buenos Ayres* 31 — Parecchi agenti di polizia e pompieri furono arrestati stamane. Dicesi che il complotto sia stato scoperto, e doveva manifestarsi dapprima mediante incendi in vari punti della città.

### Dispacci della « Gazzetta »
#### Strascichi della rottura commerciale franco-svizzera
##### La Francia e il Belgio

*Bruxelles* 31, *ore* 7.50 *p.*

In seguito al rigetto dell'accordo commerciale franco-svizzero da parte dalla Camera francese, il Belgio domanderà alla Francia se questa si rifiuti di negoziare con esso l'accordo commerciale.

Si assicura che in caso di rifiuto il Belgio romperebbe il *modus vivendi* attualmente esistente.

#### La morte di un capo partito tedesco

*Berlino* 31, *ore* 9.25 *p.*

È morto stasera Pietro Reichensperger, capo del partito del Centro, e membro del *Reichstag.*

#### L'enorme sciopero di Saarbrucken

*Saarbrucken* 31, *ore* 6.40 *p.*

Gli scioperanti ascendono oggi a 15 mila: essi si abbandonarono a gravi violenze contro gli operai che volevano lavorare.

## LA SCIENZA MODERNA ED IL MODERNO SPIRITUALISMO

### INTERESSANTI RIFLESSIONI

*Al R. Istituto Veneto, ove per primo in Italia fu proposto un tema sui fenomeni spiritici*

Le scienze sperimentali moderne si limitano prima a raccogliere il più gran numero di fatti e poi a ricercarne le leggi. Consacrandosi allo studio parziale e frammentario della natura ottengono risultati ammirabili cui manca, però, l'intima unità mentre pare che la sostanza e la forza convergano nella stessa unità. Credendo ultra scientifico il problema delle origini studiano un solo aspetto della natura, l'esteriore, il più grossolano: quindi riescono una secca e fredda classificazione di fatti materiali; onde sfugge loro la conoscenza delle cause prime, non soltanto, ma pure delle seconde; e siccome il dominio del sovrasensibile è senza paragone più vasto del sensibile così in quello devono certo regnare tali cause.

La scienza moderna, che si occupa principalmente della natura esteriore e poco o punto di quella interiore, procede in modo inverso della scienza antica, la quale sembra avesse più attitudine a penetrare nel dominio delle cause prime della vita. Il modo differente di considerare l'oggetto del proprio studio generò lo spiritualismo ed il materialismo; e siccome nè la scienza antica nè quella moderna proporzionarono le loro indagini nei campi del sensibile e del sovrasensibile, e siccome non contemperarono e sintetizzarono fra di essi il metodo analogico e lo sperimentale, non si ebbe una nozione completa di quel lembo del plesso universale ch'era dato conoscere agli antichi ed ai moderni. Lo spiritualismo ed il materialismo così generati si contesero l'impero accanitamente senza riportare mai la vittoria decisiva ed assoluta che faccia loro deporre le armi; nè il primo ha scoperto la causa di molti fenomeni fisici e biologici, nè il secondo ha chiarito i suoi principii e dato loro una base di certezza scientifica sperimentale. In conseguenza di ciò il nostro tempo è caduto nello scetticismo; stanco dei sogni dell'immaginazione, delle teorie affrettate, delle ipotesi o dei sistemi preconcetti non si arrende neanche al ragionamento più logico e chiede fatti sensibili constatati direttamente. È dunque necessario conciliare tali contendenti perchè la nostra età, dissipato il dubbio, proceda secura in armonia colla legge universale del vero progresso. La conciliazione dello spiritualismo col materialismo è possibile, è probabile che avvenga in un tempo relativamente breve essendovi tendenze che la preannunziano.

⁂

Infatti: la fisica e la chimica affermano in modo categorico che quanto giudichiamo come unica realtà palpabile, la materia, non è che una forma della sostanza; che il reale è l'invisibile; che fino nei corpi più densi gli atomi non si toccano o, più ancora, che questi devon essere concepiti come estranei all'estensione, secondo riconoscono fisici e matematici eminenti quali Ampère, Couchy, Weber. La teoria del dinamismo delle forze, della conservazione ed unità dell'energia, della materia radiante, dell'esistenza dell'etere, indicano che la scienza moderna tende a formarsi della vita un concetto opposto a quella che se ne è fatto seguendo il materialismo nella sperimentazione pura.

Il più sincero ed il più valido difensore dell'evoluzione, il Wallace, afferma che la teoria darviniana anche tirata alla sua ultima conclusione logica, non solo non opponesi, ma presta un deciso appoggio ad una credenza nella natura spirituale dell'uomo. Il capo dello sperimentalismo, lo Spencer, dichiara che se dovesse scegliere fra l'alternativa di tradurre i fenomeni psichici per i fisici, o questi per quelli, la seconda ipotesi gli parrebbe più accettabile, ed aggiunge essere più sicuro tradurre ciò che si chiama *materia* per ciò che si chiama *spirito*, che l'inverso. Ancora, gli stessi sostenitori del materialismo e del positivismo odierno giungono, nelle loro teorie, a concepire la realtà come un *idealismo dinamico*; ed i rappresentanti della disciplina più esatta estendono il calcolo allo spazio di quattro dimensioni. Sembra ormai fuori di dubbio che i lavori della scienza convergano nell'affermazione che tutto il fisico è metafisico, e i rami di essa, come p. e. la chimica, la fisica e la meccanica, constatano sempre più la coordinazione misteriosa delle cose: onde il nostro tempo s'incammina inconsciamente verso una più elevata conoscenza di un principio unico, in cui si congiungono la sostanza, la forza, il pensiero. Bisogna confessare che si tende a liberarsi dal materialismo puro come ci si è liberati dallo spiritualismo fantastico ed astruso, e convenire con Dal Pozzo che oggidì la filosofia scientifica abbraccia discussioni, nelle quali non può seguire il metodo sperimentale e quindi ritorna speculativa, metafisica.

⁂

Ma tutto ciò non basta, vi è un'altra tendenza caratteristica. Se non la scienza officiale certo moltissimi scienziati, tra cui alcuni veri giganti del sapere, mirano a farla penetrare nel dominio dello spiritismo, che è una forma più esplicita e progressiva dello stesso spiritualismo. Ciò che ne facilita il compito è indubbiamente il magnetismo, fino a ieri così denigrato e reietto dai corpi scientifici, ed ora accolto e celebrato da essi. In forza delle nuove osservazioni dei fenomeni magnetici ed ipnotici i dotti d'oggidì si dibattono per conciliarli colle loro teorie preconcette, e se alcuni fenomeni vi si adattano, moltissimi altri si ribellano e le scompongono; questi fenomeni sono, poi, di un carattere così singolare nella loro indeterminabile varietà che fanno pensare per fino a scettici illustri essere la scienza contemporanea arrivata al limitare di un mondo misterioso. La scienza materialista esita ad avventurarsi sul terreno della vera psicologia sperimentale perchè teme, si direbbe, di trovarsi in presenza dell'anima di cui nega l'esseità sostanziale, ma è vicino il giorno in cui la forza delle cose e l'esempio dei più audaci ve la trarranno: ed allora essa conoscerà che nel suo dominio non vi è nulla di soprannaturale, bensì una parte ignorata di Iside, un altro aspetto della vita che riempie il creato.

⁂

Nel tempo stesso in cui il materialismo raggiunge il suo apogeo ecco sorgere una dottrina idealistica nelle sue tendenze, speculativa ed esprimentale nel suo metodo appoggiata dalla tradizione antica e dai fenomeni moderni: una dottrina che può conciliare lo spiritualismo ed il materialismo, perchè adotta i principii del secondo, li rischiara di nuova luce e somministra loro una base di certezza; perchè dà soddisfazione al primo procedendo dai metodi scientifici, mostrando nel perispirito la causa di numerosi fenomeni fisici e biologici; una dottrina che può insegnar allo spiritualismo come lo spirito sia legato al corpo ed in qual modo agisca su di esso, che può far constatare al materialista la *funzione* acciocchè risalga fino all'organo per cui dessa ha luogo.

La scienza moderna curandosi poco o nulla del sentimento innato che innalza l'anima verso un'idea di perfezione in cui identifica il bene ed il giusto lo oscura e lo atrofizza. Questa scienza è, ancora, una secca e fredda classificazione di fatti materiali, malgrado i suoi ammirabili resultati conseguiti, e ciò che è peggio è rimasta impotente ad esercitare un'influenza benefica, moralizzatrice. Mancando finora di una sintesi completa nei suoi lavori, per essersi data allo studio parziale e frammentario della natura, non potè far comprendere la concezione superiore della vita che ha da fissare i destini dell'uomo, tracciare i suoi doveri, fornirgli un principio di miglioramento individuale e collettivo.

Ora tale concezione che coordina le cognizioni particolari, che mescola gli sparsi elementi, che comunica ad essi l'unità o l'armonia, tale legge morale indispensabile alla vita ed al progresso della Società è fornita alla scienza odierna dalla nuova dottrina chiamata spiritualismo. Sorta come per incanto, ma elaboratasi nei secoli, è chiamata a fare nel mondo una parte che oltrepassa ogni pre-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 213

CARLO MEROUVEL

## Peccato senza colpa

— Ci passerà indubbiamente, a meno che voi non lo avvertiate del pericolo che corre! — rispose il vecchio Descombes, dardeggiando sopra di lei degli sguardi penetranti, come freccie.

— Lasciate in disparte — rispose Sarah tranquillamente — questa supposizione, e rispondetemi.

— Io credo di esserne certo, ripeto... E d'altronde, in tutte le umane azioni c'è sempre un elemento che vuole indubbiamente la sua parte.

— E sarebbe?

— L'imprevisto.

Sarah si disponeva ad andarsene.

— Mi lasciate? — fece il banchiere.

— È già tardi... a Besanzone.

— Vi trovate bene all'albergo?

— Assai. E d'altronde non ho il tempo di pensarci.

— Non volete accettare una camera qui?

— E la gente?

— La maldicenza sarebbe assurda.

— E possibile!

— Forse! Sono tanto vecchio.

— Ma siete anche tanto ricco!

E Sarah sorrise.

Quando furono sulla porta, e mentre il vecchio Descombes già metteva la mano per aprirla, domandò:

— Mia cara contessa, una domanda franca...

— Dite.

— Io so bene il motivo dell'odio nostro per il marchese Di Chazey, ma voi perchè lo odiate tanto... Infatti senza voi...

— Non avreste saputo nulla.

— Forse. Ebbene, la causa di quest'odio?

— Non sapete dunque che l'odio di una donna per il suo antico amante sta in ragione dell'amore che essa ha avuto per lui?

— Desumo da questo che dobbiate averlo terribilmente amato.

— Non lo nego.

— E se questo amore terribile rinascesse?

Sarah fissò in volto al banchiere i suoi grandi occhi intelligenti.

— Avete questo timore?

— Un pò.

— Scacciatelo. Quando penso che avrei potuto fare la fine di quella povera Gabriella!

— Capisco. Buona notte, contessa.

— Buona notte.

Rimasto solo il banchiere pensò:

— Questa Sarah è una bella donna, piena di spirito. Ma vorrei un pò sapere da che parte le venga il suo denaro.

XIII.

VOCE DI POPOLO.

Le notizie del matrimonio del signor Di Chazey con la bella fanciulla del Colombier produsse l'effetto che ella aveva preveduto.

E fu un effetto disastroso.

Nella provincia, dove si conservavano ancora apparenze di virtù, non si amano molto le vedove che accettano troppo presto nuove nozze.

E perciò sorse una voce unanime di condanna sia pel marchese Di Chazey, sia per la castellana di Fontenelles.

Prima l'amavano per la sua beneficenza.

Cominciarono allora a detestarla a causa della sua ingratitudine.

Anzi conviene aggiungere che la severa voce popolare si accanì piuttosto sopra Giovanna Jausset che sopra il marchese Di Chazey.

Giovanna doveva tutto a Descombes che era andato a sollevarla dalla miseria, e a rialzarla da una caduta che non era rimasta un segreto per nessuno.

E non era dimostrare una assoluta mancanza di cuore dimenticare così presto il beneficio da lui ricevuto, e consentire a cambiare il nome del suo benefattore contro quello del suo primo amante?

— Vedremo quello che dirà il signor Descombes!

Così diceva la gente.

E difatti quando gli parlavano di quel matrimonio, egli si grattava il cranio calvo con atto di collera, borbottando un biasimo energico all'indirizzo di tutte le donne in genere, e della nuova in specie.

Ma che cosa poteva farci lui?

Giovanna era libera, e aveva perciò diritto di disporre della sua persona come della sua fortuna.

Però, appena fatta nota la pubblicazione del suo matrimonio, il banchiere cessò completamente dal vederla.

Tutti furono persuasi che ogni rapporto fosse definitivamente rotto fra di loro.

Piquet che, per guadagnare qualche soldo non aveva mancato di riferire al marchese Di Chazey il conciliabolo avvenuto nella casa di Morand fu messo assolutamente fuori di strada.

Il marchese, troppo chiaroveggente per non sorvegliare i suoi nemici, lo mise invano in campagna.

Piquet ebbe un bel correre notte e giorno da Colombier a Fontenelles e da Orchamps alla Soulaje, ma non riuscì ad apprendere nulla di nuovo.

Il vecchio Jausset era rientrato nella sua solitudine e non ne usciva più come prima.

Solamente il capitano si recava talvolta a passare qualche ora da sua nipote.

Piquet non mancava di spiarlo senza essere veduto, cosa non difficile tenuto conto del terreno accidentato.

E un giorno, speranzoso di procurarsi qualche informazione, non mancò di andare alla Soulaje subito dopo che il capitano ne era uscito.

Veronica, la governante, lo ricevè minacciosa armata di una scopa.

Ma Piquet non era uomo da lasciarsi intimidire da una sgarberia.

— Vedo, madamigella Veronica — disse — che siete di cattivo umore. Eppure avvengono certe cose delle quali dovreste essere contenta.

— Cioè?

— Diamine! si tratta dell'onore dei Jausset.

— In qual modo?

— La Giannetta che sta per divenire marchesa.

— E che vuoi che me ne importi?

— Bella tenuta quella di Chazey! Il capitano può andarci a cavallo sinchè vuole, senza riuscire a farne il giro in una giornata.

— Ma queste non sono cose che vi riguardino.

— Ecco che cosa vuol dire essere una bella donna! Si hanno delle avventure.. gli uomini si incapricciano, vi danno dei castelli e vi sposano uno dopo l'altro? Il capitano sarà contento! Egli andrà alle nozze certamente.

— Lui?

— Senza dubbio!

— Non c'è questo pericolo. Anzi è furibondo per questo matrimonio.

— E perchè?

— Il capitano non mi racconta mai gli affari suoi.

— Eh! via!

— E quando anche me li raccontasse, io non li racconterei ad altri. Mi capite?

— Perdinci! Non sono mica sordo!

(*Continua.*)

visione, le sue conseguenze sono incalcolabili perchè dessa è rivelazione superiore passibile di controllo, di esame e discussione finchè si tratta di verità scientifiche d'ordine fisico. Chi la studia nelle sue fonti più pure comprende che è una sintesi si possente che può abbracciare tutte le concezioni dell'universo e della vita, tutti i raggi divisi della verità: che è in pari tempo, scienza positiva e filosofia morale. In virtù dei metodi analogico, sperimentale e d'osservazione può soddisfar il cuore e la ragione, preparare vie nuove alle scienze, collegarle ad unità: se la natura è una, la vera scienza dev'essere una; se quella è l'armonia unitaria e tale dev'essere questa. Lo spiritismo dunque fiorito in questi ultimi cinquant'anni, grazie alla libertà del pensiero ed alla tintura scientifica diffusa generalmente, inizia l'uomo ai misteri della vita facendogli conoscere la costituzione dell'essere proprio che si evoluziona e si alterna fra nascita e morte progredendo con varia lena verso un supremo ideale di amore.

Dopo tante lotte nè il materialismo nè lo spiritualismo hanno trovata la soluzione del complesso problema si bene formulato colle parole: *Donde vengo, cosa faccio, dove vado:* — ma la nuova dottrina ne ha la chiave; essa è penetrata in quel mondo occulto alla soglia del quale sta per giungere la scienza moderna. Chi studia spiritismo sa bene che i suoi principii riposano su fatti e siccome i fatti sono realtà formidabili così la disciplina che ne deriva è positiva e partecipa del loro predicato.

∴

Testificati da milioni d'individui, proclamata e difesa la loro verità e la loro importanza da centinaia di riviste e migliaia di opere, affermati categoricamente in due importanti congressi internazionali, provati ovunque mercè l'uso di un nuovo strumento d'investigazione scientifica denominato medium, controprovati con gesso in forme di parafina e di argilla, verificati con apparecchi di fisica, con reagenti chimici, con istrumenti di precisione del tutto meccanici, i fenomeni dello spiritismo odierno vanno acquistando dritto di cittadinanza in tutto il mondo. Producendosi con insistenza e varietà grandissima di forme peculiari e sgorgando da essi i principii superiori dell'essere nostro non fa meraviglia se quà e colà si presentisce l'avvicinarsi dell'epoca profetizzata in cui il più sapiente della terra sarà confuso. Ormai sono classici gli esempii di uomini superiori per carattere e per scienza, che dinanzi ai fatti spiritici caddero come colossi dai piedi di creta, ma è tuttavia opportuno l'esempio che si ebbe nel seno stesso di una grande accademia. La *Società dialettica* di Londra nominò fino dal 1869 una commissione di trentatre membri per dare il colpo di grazia allo spiritismo, ma dopo diciotto mesi di esperimenti e di studio la commissione concluse in favore di esso (1). Parendo bene lo spiritismo il più grande avvenimento della storia le sue manifestazioni fisiche ed intelligenti spontanee o provocate furono presto analizzate con metodo, nella morale, culta e prospera Inghilterra segnatamente. Fino dal 1882, in fatti, sorse in quella nazione la nota *Società delle ricerche psichiche*, la quale per gli uomini eminenti che la dirigono e la consigliano, pei materiali che raccoglie in Europa ed in America pare chiamata ad un genere speciale di azione pel trionfo dello stesso spiritismo. (2)

M. T. FALCOMER.

(1) Facevano parte della Commissione scienziati di valore, come Crookes e Wallace (allora scettici), Lubbock, Huley, Lewes, ecc.

(2) La Società per le ricerche psichiche (*S. F. P. R.*) già sotto la presidenza del prof. E. Sidgwich, un ingegno di primo ordine, pubblicò il suo programma che è del tenore seguente: L'oggetto di questa Società è di ricercare le prove, per quanto è possibile, immediate dei fenomeni psichici reali o supposti tali, come di lettura del pensiero, chiaroveggenza, presentimenti e sogni notati nel tempo in cui sono accaduti e confermati in appresso; i supposti trasporti inesplicabili di oggetti, le apparizioni al momento della morte o altrimenti, e gli altri casi anormali difficili da classificarsi al presente, ma che possono sembrare cadere in qualche modo nello stesso categorie di quasti.

Questa Società pubblicò, dopo quattro anni dalla sua istituzione, una grande, gigantesca opera intitolata *I fantasmi dei viventi* quale primo frutto delle sue indagini. Tale opera, che contiene oltre a settecento casi di apparizioni constatate in Europa ed in America, fu tostò tradotta in francese, ma compendiata, da L. Marillier, ed il Richet vi fece la prefazione. (Cfr. l'ediz. di F. Alcan, Parigi).

*Il partito d'ordine perde terreno per la sua inerzia, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

# CRONACA ITALIANA

### In onore del pittore Podesti

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Ancona* 31, *ore* 8.25 *pom.*

Oggi l'illustre nostro concittadino pittore Francesco Podesti compie il cinquantesimo anniversario da che venne insignito da Carlo Alberto della Croce di cavaliere dell'Ordine Civile di Savoja, essendo così il più anziano cavaliere fra i viventi in tutto il Regno d'Italia. Il Podesti fu in questa occasione festeggiatissimo.

Le Marche furono spogliate di dipinti esistenti nelle chiese dei soppressi Ordini religiosi, che vennero collocati nella Galleria Imperiale di Milano ed altri in diverse chiese lombarde; ora al ministro Martini gli ispettori degli scavi e monumenti marchigiani diressero una lettera in cui domandano che i dipinti possano essere ritirati dai Comuni a cui furono tolti.



## Dal Tirolo italiano

**Ascensione del Paviane All'americana — Vini italiani alla Dogana di Monterre — Servizio postale — Restaurant Aquila Nera.**

Abbiamo da Primiero 30:

(*Ravizza*) La cima del Paviane (altezza metri 2500 circa) sovrasta alla valle di Primiero ed in forma triangolare va restringendosi verso il confine italiano in modo da parer allo sguardo dell'osservatore un culmine di tenda.

Detta cima non è delle più alte che coronano questo incantevole bacino, dove nell'estate frotte di forestieri accorrono per godere l'aria pregna di resine e divertire l'occhio per i continui e variati paesaggi, ma difficile e faticosa è la sua erta ascesa.

Le guide e gli alpinisti, per giungere alla meta comprese le innumerevoli misses e ladies, occupano sei ore per la sola andata. Il signor Renardo Wolff di Gladebach compiva l'ascesa e discesa del superbo Paviane in sole ore quattro e minuti 38. Controllavano l'ardita corsa, perchè può chiamarsi tale, alcuni giovani di Primiero.

Particolare degno di nota — Mentre accettava al suo arrivo le congratulazioni per aver vinto la prova, voleva tentarne un'altra lo stesso giorno, promettendo di compierla in cinque ore e mezza. Tale notizia porterà certo rumore nel campo alpinistico, potendosi veramente chiamare *fin de siècle*.

Il signor Wolff è uomo di maniere distinte, tutto nervi, ed uomo dotto; ha compilato studi geodetici e corografici della vallata, che potranno giovare a coloro che si dedicano all'alpinismo scientifico.

∴

La natura fu larga col prodigare a questi luoghi viste incantevoli rese tali dalle torri dolomitiche che le fanno corona, ma le fu avara invece sui prodotti del suolo. A causa della sua posizione topografica la vite non alligna, pel dolce liquore si deve ricorrere ad altri paesi. Il buon Primiero sperava con la risoluzione della clausola dei vini avere dei vantaggi, invece non ebbe che danni; la riduzione di dazio per lui non esiste, non essendo stata autorizzata la sua dogana all'introduzione.

Negl'intendimenti burocratici che sono eguali in ogni Governo, si sperava aggiustare ogni cosa accordando l'introduzione per quella d'Ala e Cormons, paesi che si trovano a centinaia di miglia da Primiero, divisi da intere zone d'Alpi, mentre potrebbero provvedersi a Fonzaso, suo fondaco naturale, che provvide depositi rispettabili. Così invece il lucro va a profitto delle strade ferrate, essendo la spesa dei trasporti superiore al valore del vino.

Qui s'impreca contro questo stato di cose anormale e si ha ragione. Ieri fu risoluto di presentare ricorso a Vienna per ottenere giustizia ed il Ministero austriaco riconoscerà certo l'inconveniente che danneggia un intero popoloso distretto.

I lagni sollevati trovano eco nuova nella vicina Fonzaso, e sappiamo che quella Rappresentanza inizierà pratiche presso il Governo italiano perchè sostenga a mezzo del proprio ambasciatore di Vienna i suoi interessi, che nel caso concreto sono eguali pello scambio a quelli di Primiero. Però non bisogna dormire conoscendo tutti il noto proverbio.

∴

I fratelli Brunetti dopo l'accidente occorso alla corriera Fonzaso-Primiero hanno dato ordini severi perchè sieno applicate nuove disposizioni.

Io ho potuto convincermi della bontà delle stesse avendo percorso ieri linea. Avviso consolante ai paurosi.

∴

L'albergo dell'Aquila Nera mantiene la sua alta fama anche in inverno ed è sempre il ritrovo gradito.

Non vi è più il chiasso estivo, ma si passa la serata allegramente col giovialone d.r Fussbergher, col simpatico notaio Loss ed altri amici giuocando il famoso tresette, e facendo progetti di balli che non vanno mai effettuati pelle solite difficoltà, e discorrendo di ricordi di cronaca galante, di occhi a mandorla, ecc. Con questa vita patriarcale si attendono le aure primaverili e con esse le allegre brigate dei forestieri per compiere le piacevoli gite.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 1 gennaio 1893: La Circoncisione di N. S.
Lunedì 2 gennaio: S. Macario abate.
Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4. 26
Temp. mass. del 30: 4.0 — Min. del 31: —0·3

**Camera di commercio** — L'altro ieri sotto la presidenza del vicepresidente cav. Cini, ebbe luogo l'annunciata seduta della nostra Camera di commercio.

Tra le comunicazioni il cav. Cini diede quella della rinuncia presentata dal consigliere cav. Levi, proponendo di non accettarla — locchè fu ritenuto per acclamazione dalla Camera — e quella altresì delle pratiche fatte di recente dalla Presidenza, presso gli onorevoli deputati di Venezia, per avere il loro appoggio alle reiterate istanze tendenti ad ottenere l'istituzione in questa città di un gabinetto chimico, come lo ha Genova, nei riguardi delle controversie doganali.

Il presidente propone quindi, e la Camera approva, di accordare l'appoggio morale alla *Società regionale veneta per promuovere la pesca e piscicoltura marina e d'acqua dolce, e migliorare le condizioni dei pescatori.*

Il cav. Barbieri, facendo cenno della necessità di completare le consuetudini commerciali e di compilare nel modo più esatto il prezzo corrente settimanale, propone la nomina di due Commissioni, una coll'incarico di fare studi e proposte rispetto alle prime, e l'altra di dirigere la compilazione del secondo assumendone la responsabilità.

Accolta unanimemente la proposta del cav. Barbieri e demandata alla Presidenza la nomina delle Commissioni, il vicepresidente dichiara che, ritenuto che ad una sola Commissione possano essere affidati i due incarichi, essa sarà composta dei signori cav. Luigi Barbieri, Massimo Rietti, cav. Filippo Millin, Adolfo Dolcetti e G. B. Malabotich.

Dopo ciò, fatta menzione dal cav. Coen del parere espresso dalla Commissione di finanza, di sospendere i lavori relativi alla nuova legge sugli istituti bancari, vista la proroga stabilita, il cav. Ceresa, ricordando gli studi precedenti della Camera circa la navigazione fluviale, raccomanda, ora che sembra stia per risorgere la questione, che venga invitata la Commissione della Camera, che fece gli studi medesimi, a ripigliare i propri lavori.

Parlano in appoggio il consigliere Poli, che raccomanda si tenga conto dei natanti attuali per la navigazione fluviale, ed il cav. Coen, che, accennando alla possibilità che la nuova Compagnia di navigazione fluviale, che dicesi costituita, faccia assegno sui vecchi sussidi votati dalle provincie, vorrebbe fossero assunte informazioni in proposito.

Il cav. Poli fa quindi un'interpellanza riguardo ai servizi marittimi, a cui risponde il cav. Barbieri notando che Venezia è stata nelle nuove convenzioni sacrificata, ma esprimendo altresì la speranza di qualche miglioramento coll'appoggio dei deputati riguardo, ai quali mette intanto in rilievo l'opera proficua degli onorevoli Galli, Pellegrini e Treves. Aggiunge che dovranno essere convocati i deputati del Veneto per ottenere da un'azione concorde quei vantaggi a cui ha pieno diritto di aspirare Venezia.

A questo proposito il Vicepresidente dà notizia delle pratiche fatte di recente dalla presidenza presso la Commissione parlamentare per i servizi marittimi.

Il Vicepresidente poi, assicurato il Consigliere Battaggia che sarà appoggiata una sua domanda per l'istituzione di un treno accelerato sulla linea Casarsa-Spilimbergo, invita la Camera a deliberare sugli altri argomenti all'ordine del giorno.

E il Consiglio, in seguito alla lettura del rapporto della Commissione di finanza, approva il bilancio preventivo 1893. Delibera quindi di non riconoscere pratica una suddivisione proposta fra gli espositori della provincia, di una somma che dovrebbe essere corrisposta quale concorso nelle spese per la mostra internazionale di Chicago, ritenuta l'impossibilità già manifestata dalla Camera di fare all'uopo qualsiasi esborso.

Nomina per ultimo in seduta segreta a membri della Commissione Municipale per la tassa d'esercizio per l'anno 1893 i consiglieri Battaggia, Millin e Rietti.

**Consiglio comunale.** — Completiamo il resoconto della seduta dell'altra sera del Consiglio comunale.

Si completarono le nomine all'ordine del giorno: a far parte del Consiglio della Congregazione di Carità vennero rinominati gli uscenti Ancona Romolo — Manzato avv. Renato e Valmarana co. Lodovico, e vennero eletti in sostituzione dei rinunciatari i signori Nani Mocenigo conte Filippo — Marson Antonio e Verona comm. Giuseppe; a membro del Consiglio dell'Ospedale civile l'ing. Francesco Balduin — a presidente del Monte di Pietà l'avv. Antonio Feder, ed a membro del Consiglio del Monte stesso, il sig. Davide Richetti; — a far parte del Consiglio direttivo dell'Istituto Coletti l'ing. Demetrio Pasco.

**A proposito delle udienze dei conciliatori** — L'on. Tiepolo ci prega di completare il nostro resoconto della seduta consigliare dell'altra sera sopra questo argomento.

Egli ha deplorato che i giudici conciliatori dei tre mandamenti, unitisi per prendere concerti intorno al servizio in occasione della attivazione della nuova legge che aumenta a 100 lire la loro competenza, abbiano stabilito disposizioni per le quali determinate udienze saranno riservate alle cause inferiori alle 50 lire e presiedute dai vice conciliatori ed altre udienze presiedute dai conciliatori saranno riservate alle cause di importo superiore alle lire 50.

Tale disposizione, che arrecherà alle parti danni e disagi non lievi, è poi contraria alla legge perchè divide arbitrariamente una competenza la quale è unica e perchè crea una graduazione di giurisdizione e di dignità fra conciliatori e viceconciliatori che in udienza e nell'esercizio della funzione di magistrati sono invece assolutamente pari.

L'on. Tiepolo si augurò che i giudici conciliatori vogliano revocare la deplorata disposizione e pregò la Giunta ed in ispecie l'assessore Franco, di fare uffici all'uopo presso di loro.

L'assessore Franco, consentendo pienamente coll'on. Tiepolo, promise che la Giunta si presterà col massimo interessamento affinchè i conciliatori acconsentano di non dar corso alla disposizione così giustamente disapprovata.

**R. Marina** — L'ingegnere elettricista Domenico Civita è stato nominato capo-tecnico di seconda classe nella categoria elettricisti, con l'annuo stipendio di L. 2500, a far tempo dal primo gennaio prossimo. Il Civita è assegnato al primo dipartimento.

— La nave *Città di Milano* è partita da Miseno. Il trasporto *Garigliano* è partito dalla Maddalena. Con la data del 1° gennaio la r. cannoniera *Volturno* passerà in disponibilità a Venezia.

**Il comm. Giuseppe Verona** ieri ha cessato dall'ufficio d'intendente di finanza, essendo stato collocato a riposo per ragione di età. Dopo quarantatrè anni di onesto e zelante servizio all'Amministrazione finanziaria era giusta e doverosa la onorificenza conferitagli di commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Ed ieri tutti gli impiegati dell'Intendenza, della Dogana, degli altri uffici finanziarii, con un nobile indirizzo, attestante la stima e l'affetto di essi, presentarono all'egregio funzionario le insegne.

La cerimonia fu commovente; agli impiegati dispiaceva separarsi da un uomo amato, a questi dispiaceva separarsi da funzionari ch'egli trattò sempre da amico, e non da superiore, non venendo mai meno nello stesso tempo ai suoi doveri.

L'egregio amico, insieme alle nostre congratulazioni per l'affettuosa e spontanea dimostrazione, si abbia i nostri più sinceri auguri e l'espressione della nostra stima, desiderandogli ch'egli possa essere utile per molti anni nelle Amministrazioni cittadine, che abbisognano d'uomini seri e versati nelle discipline amministrative.

**Venezia-S. Giuliano-Mestre.** — Abortito il progetto di un servizio di vaporetti fra Venezia, Campalto e viceversa, dagli stessi progettisti e capitalisti si sta studiando di attivare un ulteriore esercizio di vaporetti tra Venezia-S. Giuliano e viceversa, negli intervalli di ogni ora e mezza, stabiliti dall'orario della Società Veneta Lagunare di comune accordo con quella del tramvia a cavalli Mestre-S. Giuliano.

Siccome a quest'ultima nulla osta di poter disimpegnare anche tale servizio suppletorio, sarebbe dispostissima di prendere ad esame il progetto, il quale — a quanto ci viene assicurato — oltrechè offrire ai passeggieri una maggiore comodità di trasporto, li avvantaggierebbe anche nella spesa.

E crediamo che l'idea possa essere proficua alla nuova impresa, oltrechè vantaggiosa pel pubblico e per la Società del tramvia a cavalli, tenuto conto dell'ognor crescente sviluppo che va prendendo quella linea.

**I nostri romanzi** — I lettori della *Gazzetta* sono i migliori giudici del pregio del romanzo che pubblichiamo in appendice. È senza dubbio uno dei pochi veramente buoni che siano stati pubblicati sui giornali.

Incoraggiati dal successo che abbiamo ottenuto con *Peccato senza colpa*, stiamo trattando per pubblicare, appena finito l'interessantissimo studio psicologico di Carlo Mérouvel, un romanzo non meno bello, modernissimo che, pubblicheremo in gennaio e che dimostrerà la cura da noi posta nella scelta di questi lavori che interessano specialmente la parte più gentile del nostro pubblico, le gentili lettrici.

**Iscrizioni nella lista elettorale commerciale** — La Giunta municipale invita chiunque abbia i requisiti voluti dalle leggi vigenti per esercitare il proprio diritto elettorale commerciale e non si trovi compreso della lista dell'anno 1892 a voler promuovere presso l'ufficio delle liste elettorali di questo Municipio la propria iscrizione entro il 15 gennaio corrente dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Avverte inoltre che la lista elettorale commerciale rimane pubblicata nell'ufficio e nel periodo di tempo preindicati, affinchè ogni elettore possa ispezionarla e chiedere quelle rettificazioni o variazioni che si rendessero necessarie nei sensi di legge.



Vedi prima pagina

**Ogni nodo viene al pettine** — Nello scorso novembre, lo abbiamo a suo tempo narrato, vennero consumati due furti, uno in danno di certa Lucia Soldati Netto, abitante in Ruga Due Pozzi a Castello, l'altro in danno di Umberto Sebelin.

Dalla Soldati, i lettori ricorderanno, si presentarono un uomo ed una donna e, fingendo di voler prendere in affitto una camera per una signora che doveva arrivare a Venezia, mentre la donna stringeva il contratto con la Soldati, l'uomo penetrava in una camera e, dopo avere rubato una trapunta, due lenzuola ed una coperta, si allontanava, non visto dalla Soldati.

Naturalmente questa, poche ore dopo, constatato il furto, comprese che fu vittima di due abili mariuoli.

Dal Sebelin invece si presentò la sola donna e gli consegnava una lettera firmata da certa Margherita Pinetti, con la quale chiedeva in affitto una camera.

Nell'uscire dalla casa, la donna penetrò in una camera aperta e rubò un soprabito da mezza stagione ed un mandolino.

Il delegato Furolo, al quale furono presentate le denuncie di questi due furti, avuti i connotati dei due ladri, si risovvenne che nel 1887, certo Antonio Canova aveva consumato parecchi furti dello stesso genere insieme ad una donna, furti per i quali era anche stato condannato in contumacia a due anni e quattro mesi di reclusione.

Dubitando che il ladro fosse sempre il Canova, attivò le indagini per scoprire se costui fosse per avventura ritornato a Venezia.

Venne infatti a sapere che egli abitava a Cannaregio in calle della Misericordia a S. Geremia, N. 378. Recatosi al suo domicilio vi trovò solo l'amante, che si qualificò per certa Luigia Ferrant di Sturia (Trieste), d'anni 26.

La Ferrant presentava appunto i connotati offerti dalla Soldati e dal Sebelin, quindi fu sottoposta ad un interrogatorio che fu molto breve, inquantochè essa confessò pienamente i furti a lei addebitati, dichiarando che il suo complice, il Casanova, era fuggito. — Essa pure confessò che erano stati a Milano, a Trieste, a Treviso ecc., cambiando sempre nomi.

Tradotta alle carceri, si eseguirono nuove indagini per arrestare il complice e per sapere se nelle città frequentate avessero consumati altri furti.

Le indagini continuano ancora; ma il Canova è sempre uccello di bosco.

Il delegato Bellotti avrebbe identificato nella Ferrant, una ladra e truffatrice emerita. Ella non si chiamerebbe Luigia Ferrant, bensì Giuseppina Pacor e la sua identificazione sarebbe stata originata dalla mancanza di due denti incisivi della parte superiore della bocca.

**Grave sciagura** — Attorno alla cupola nell'interno di S. Giorgio dei Greci erano dipinti sul muro apostoli e profeti. Il tempo ha così deteriorato quelle pitture, che i preposti alla chiesa li fanno ora riprodurre su tela. Perciò fu eretta intorno alla cupola una impalcatura solidissima, sulla quale lavorano sicurissimi pittori e falegnami.

Ma l'altra sera, finito il lavoro, fu lasciato su

## Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 31 dicembre**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1892 | — — | — — |
| » » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | 96 45 |
| Azioni Banca Veneta nominale | 247 — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | 247 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 218 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 25 75 | 26 — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 — | 127 2[illegible] | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 103 95 | 104 05 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 103 8[illegible] | 103 95 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 98 | 25 95 | 26 — |
| Svizzera | 4 | 103 90 | 104 — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 1\|4 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 1\|2 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0\|0 — Cassa di Risparmio 4 1/2

**Milano 31**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 96 12 | Raffineria Zuccheri | 225 — |
| Rendita fine | 96 3[illegible] | Sovvenzioni | — — |
| Azioni Mediterr. | 54[illegible] | Società Veneta | 31 — |
| Banca Generale | 3 8 — | Obbligaz. Meridion. | 303 25 |
| Lanificio Rossi | 1155 — | Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 296 — |
| Cotonificio Cantoni | 379 — | Francia a vista | 104 07 |
| Navig. generale | 325 — | Londra a 3 mesi | 25 93 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 31**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 96 02 |
| Rendita fine | 96 27 |
| Azioni ferrovie medit. | 538 5 |
| Azioni ferrovie merid. | 656 — |
| Credito mobiliare | 488 — |
| Banca nazionale | 1245 |
| Banca di Torino | 425 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 92 — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 — |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 94 |

**Roma 31**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 96 30 — |
| Banca generale | 330 — |
| Credito mobiliare | 491 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1110 — |
| Azioni S. immobiliare | 110 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 31**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 96 20 — |
| Cambio Londra | 25 96 — |
| » Francia | 103 [illegible]7 — |
| Azioni F. M. | 652 50 — |
| Azioni Mobil. | 489 50 — |

**Genova 31**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 96 25 — |
| Azioni Banca naz. | 1245 — |
| Credito mobiliare ital. | 492 — |
| Ferrovie meridionali | 6[illegible]6 — |
| Ferrovie mediterranee | [illegible]39 — |
| Navigazione generale | 3[illegible] — |
| Banca Generale | 328 — |
| Raffineria Zuccheri | 225 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista su Francia | 104 05 |
| » sconto Londra | 25 14 — |
| » Germania | 128 45 |

**Londra 30**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 — |
| Italiano | 92 1/2 |

**Parigi Chiusura**

| | 30 | 31 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 75 | 96 65 |
| Id. 3 % perp. | 95 75 | 96 /2 |
| Id. 4 1\|2 fine | 105 [illegible] | 105 10 |
| Id. Ital. 5 % | 92 52 | 92 67 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 1/4 | 98 — |
| Obblig. Lomb. | 321 — | 318 — |
| Cambio Italia | 3 1/4 | 3 1/4 |
| Rend. turca | 21 30 | 21 40 |
| Banca Parigi | 643 75 | 643 75 |
| Tunis. nuove | 48[illegible] 50 | 475 — |
| Egiziano 6 % | 4[illegible]6 87 | 496 87 |
| Rendita ungh. | 96 93 | 96 9[illegible] |
| Rend. spag. est | 62 90 | 63 15 |
| Banca sc. Par. | 150 — | 145 |
| Banca Ottom. | 574 68 | 577 18 |
| Cred. Fond | 997 50 | 1006 — |
| Az. Suez. | 2621 — | 2630 — |
| Azioni Panama | 20 — | 20 — |
| Lotti turchi | 87 75 | — — |
| Ferr. mer. | 628 75 | 628 75 |
| Prest. russo | 78 40 | 78 — |
| id. porteg. | 22 1/4 | 22 81 |

**Vienna 31**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 97 80 |
| » argento | 97 40 |
| » oro | 116 50 |
| » senza imp. | 100 40 |
| Az. della Banca | 982 — |
| » Stab. di cred. | 31[illegible] |
| Londra | 120 40 |
| Zecchini imp. | 570 — |
| Napoleoni d'oro | 9 59 1/2 |

**Berlino**

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 165 40 |
| Cambio Vienna | 168 — |
| Rendita Italiana | 91 4[illegible] |

**Londra**

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 — |
| Rendita Italiana | 92 [illegible] |

**Berlino 31**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 165 90 |
| Austriache | 20 28 |
| Lombarde | 37 70 |
| Rendita italiana | 91 40 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** 31 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 90,50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 91,17 — pel 10 maggio 91,60 — pel 10 —,— —,— —,— future 82,81

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 86,43 — pel 10 maggio 86 82 — pel 10 —,— —,— — pel future 78,95

**Cereali**

**Nuova York** 30 — Frumento rosso D 0,79 5/8 Grano turco D. 0,50 — Farine extrastate da 2,80 a 3,00 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

**Coloniali**

**Londra** 31 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | | id. | calmo |
| id. | raffinati | id. | fermo |
| id. | in pani | id. | calmo |
| id. | cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 30 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 3/8 — Rio good nominale — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

**Petroli**

**Filadelfia** 30 — Petrolio Standard White C. 5,35
**Nuova York** 30 — Petrolio Standard White C. 5,80

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre, N. 304, contiene: Legge che proroga la facoltà di emissione e il corso legale dei biglietti di banca agli Istituti di emissione — R. D. col quale si dispone che i funerali di Simone Peceret di Saint Bon siano fatti a spese dello Stato — Ministero della guerra: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero della Pubblica Istruzione: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Revoca di conclusione di mi[illegible] — Avviso — 32.a Estrazione delle 163 obbligazioni di L. 500 caduna della ferrovia Maremmana — Rettifica d'intestazione — Smarrimento di ricevuta

### Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Bencivenga Ferdinando, olii, Napoli — Foà Raffaele, mobili, Asti — Caggero Pio, tipografia, Genova — Marini Angelo, vini, Milano — Pasini Ugo, pellami, Bologna — Rencarelli fratelli, commestibili, Bologna.

### Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Verona** 31 — Frumenti e frumentoni stazionari

Frumento nuovo fino da 21,75 a 21,50 = mercantile da 20,75 a 21. = ordinario da 20, — a 20,25 = grano turco pignoletto da 1 25 a 15,50 = nostrano da 15 a 15 25 = ordinario da 14,50 a 14.75 Avena da 17,50 a 17,75 = segala nuova da 16, — a 17.—.

### Movimento del Porto

Partiti il 29 per Fiume vap. ital. «Ina Z.» cap. Willa m. d. — per Trieste vap. austr. «F. Massimiliano» cap. Dall'Asta m. d.

Arrivi del 29 da Gallipoli e scali vap. ital «Selmient» cap. Cumano m. d. N. G. I. — da Durazzo trab. ital. «Rosa» cap. Zennaro con avena all'ordine

Arrivi del 30 da Bari e scali vap. ital. «Melo» cap. Zaccaro m. d. P. Pantaleo, — da Trieste vap. austr. «A. Carlotta» cap. Betterio m. d. Lloyd A. U. — da Trieste vap. austr. «Boston» cap. Cavacich m. d. Lloyd A. U.

### Stato Civile di Venezia

27 dicembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 Totale 8.

Matrimonii: Rimini nob. Alessandro, commesso viaggiatore, Locatelli Maria Anna di Maria, casalinga, celibi, Lucchetta Giacomo, oste, Gatto Luigia, casalinga, celibi. De Mio Remigio, meccanico all'Arsenale, vedovo, Luciani Anna Maria ch. Maria domestica, nubile, Tiozzello Domenico, falegname Morana Emilia domestica, celibi.

Decessi: Boscolo Maria Teresa Salute, 80, nubile, casalinga, Chioggia — Rudats Caterina, 70, nubile già domestica, Venezia, — Bernardi Geocelo Maddalena, 70, coniug., casalinga, Venezia — Chieruttini Paolina, 53, nubile sarta, Venezia — Tapparini Margherita, 17, nubile, studente, Venezia — Pozzo Giuseppe, 71, vedovo, R. Pensionato, Venezia — Selva Francesco, 46, vedovo, filigrana, Mestre — Ruzzer Antonio, 27, celibe, già infermiere, Chies d'Alpago.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9, a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | O. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | D. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | . Bologna | 5,10 p. |
| P. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9, a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,45, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12 30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8, pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6.45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

quella impalcatura un braciere acceso. Durante la notte, il fuoco si comunicò al legname della armatura compiendo lentamente la sua opera distruggitrice.

Ieri mattina, recatisi al lavoro gli operai, visto che la cupola era invasa dal fumo, salirono per aprire i finestrini. Fatalmente uno di essi senza prevedere il pericolo, pose il piede su una trave la cui estremità era bruciata e precipitò nella chiesa da un altezza di circa trenta metri, restando cadavere. Il poveretto emise un solo grido: *oh Dio!* non perdette una goccia di sangue — cadde a piombo e battendo, nel rimbalzo, la parte sinistra del corpo, si produsse un grave contusione all'occhio.

Frattanto i pompieri dei distaccamenti 1, 3 e centrale col comandante cav. Bassi, constatarono che l'incendio non presentava nulla di allarmante; trattavasi di qualche testa di trave o qualche tavola bruciata e bastarono poche secchie d'acqua per spegnere il fuoco.

Il povero falegname fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale dai facchini Ignazio De Martini e Vittorio Dalfin, accompagnati dagli agenti di P. S.

Il povero falegname è certo Geremia Marini di 49 anni, ammogliato con certa Baldan, abitante ai Carmini Sottoportico e Corte del juogego N. 3420.

Lascia un figlio.

**L'Istituto ostetrico-ginecologico** della R. Università di Padova è riaperto da quest'oggi, e l'accettazione delle ricoverate sarà fatta secondo le norme stabilite nella circolare in data 24 dicembre 1891, che fu comunicata a tutti i sindaci della regione veneta.

**La leva sui giovani nati nel 1875** — Il Sindaco ha diramato il solito annuale manifesto sull'iscrizione dei giovani nati nel 1875, contenente le norme relative all'iscrizione nella lista, che deve esser fatta entro il corrente mese nei giorni 4, 5 e 7 pei giovani residenti nel sestiere di Castello, 9 e 10 per quelli di San Marco, 11, 12, 13 per quelli di Cannaregio, 14 per quelli di San Polo, 16 per quelli di Santa Croce e 17 per quelli di Dorsoduro, Giudecca e Malamocco.

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

*Vedi prima pagina*

**Il terzo Elenco** dei sottoscrittori di azioni per la dispensa dalle visite di Capo d'anno è il seguente:

Comm. Jacopo mons. Bernardi, azioni 3 — Ing. Prime nob. Trentinaglia, 1 — Fischer e Reichsteiner, 2 — Cav. P. Tipaldo Foresti console di Grecia, 1 — Fanny Sforni Vivante, 2 — Dott. Moisè Coen Porto rabbino maggiore, 1 — Comm. Gio. Paulovich, 2 — Famiglia bar. Treves dei Bonfili, 12 — Contesse Mocenigo di S. Samuele, 2 — Cav. Carlo Blumenthal, 1 — Fabbro cav. Eugenio, 1.

**Nuovo ponte** — La Ditta Giovanni Antonio Vianello ha fatto istanza al Municipio per ottenere il permesso di costruire un ponte in muratura attraverso il rivo di San Severo in Sestiere di Castello, e ciò allo scopo di dare un nuovo accesso allo stabile di sua proprietà dalla fondamenta di S. Severo.

Approfittando di questa circostanza il Municipio, previo accordo colla Ditta Vianello, intenderebbe di attivare, mediante il detto ponte, una diretta comunicazione fra la suaccennata fondamenta e la Ruga Giuffa S. Maria Formosa, ridonando al pubblico passaggio la calle di mezzo, porzione della quale venne interclusa nel 1886 per riguardi di decenza e di igiene.

Chiunque creda di aver fondato motivo di opporsi tanto alla domanda della Ditta Gio. Antonio Vianello, che al progetto riguardante l'apertura di una nuova comunicazione fra la fondamenta di S. Severo e la Ruga Giuffa S. Maria Formosa, potrà presentare al Municipio, entro il mese di gennaio, i propri reclami in iscritto.

**Imposte** — Sono da oggi depositati al Municipio e vi rimarranno esposti per otto giorni i ruoli principali per le imposte sui fabbricati, sui terreni e sui redditi di R. M.

Gli interessati potranno esaminarli durante tale periodo dalle 10 ant. alle 3 pom.

Entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione i contribuenti potranno ricorrere all'Intendente di finanza per la rettificazione degli errori materiali; così pure per i ricorsi che i contribuenti credessero di presentare all'autorità giudiziaria.

**Dalla Casa di Correzione** di Bologna è uscito ieri il giovinotto di 17 anni Vincenzo Barioli. Le sue condizioni di salute sono tali, che iersera alle dodici e mezza, appena giunto a Venezia, dovette essere ricoverato all'ospedale.

**Un orologio di metallo** del valore di lire sei fu rubato a certo Bravazzo ad opera di ignoti.

### NOTA SIBILLINA

**Logogrifo**

— Durezza io soglio imprimere ai *faux-cols*.
— Per noi si fanno apposta anelli e guanti.
— Devo esser cosa nota ai Ravachols.
— Con ansietà m'aspettan tutti quanti.

Le spiegazioni di ogni nota sibillina devono essere mandate in giornata. Alla domenica si estrae a sorte uno fra coloro che hanno mandato maggior numero di spiegazioni — e gli si assegna in premio un libro di recente pubblicazione.

*Col giorno d'oggi cominciamo a pubblicare una* **sciarada** *o un* **logogrifo** *o una* **nota sibillina** *ecc. Fra quelli che ne manderanno la spiegazione sarà estratto un dono* **(premio settimanale)** *consistente in un libro di ultima pubblicazione.*

## Preture, Tribunali e Corti

### A proposito di un processo per porto d'arma

L'avv. Camillo Cenzatti, pretore urbano, ci scrive in data del 30 p. p.:

« La *Gazzetta* odierna in terza pagina narra di un procedimento che ebbe luogo ier l'altro alla Pretura urbana per porto d'arma senza licenza, e, dopo aver citato parecchi giudicati di Cassazione, conchiude:

« Il pretore, considerato che la legge vieta il porto d'armi senza licenza e che un fucile scarico non è un'arma ma un fac simile di un bastone, dichiarava non luogo per inesistenza di reato, ordinando la restituzione dei fucili.

Senza discutere questa sentenza, che contraddice a quanto finora fu stabilito dalla costante giurisprudenza del Regno, giova osservare come ne deriverebbe una ben curiosa conseguenza. Due, tre, dieci, cento persone potrebbero quindi andare muniti di fucile purchè uno solo avesse la licenza e da solo portasse le munizioni che ben facilmente potrebbero passare ai compagni le quante volte questi ne abbiano bisogno. A voi cacciatori, ecco una nuova maniera di risparmiare le tasse ».

Ammetto che il giornale politico esamini e critichi le Sentenze dei magistrati, ma mi sembra opportuno che sieno rilevate le inesattezze di fatto nelle quali il giornale politico può cadere e che, per la sua maggiore diffusione, maggiormente potrebbero trarre in errore il pubblico.

Ricorro perciò alla cortesia della *Gazzetta* perchè si sappia che la Pretura urbana ha giudicato semplicemente così:

« 1.° Che ognuno può tenere in casa un'arma da fuoco senza licenza e che egli può trasportarla da una casa ad un'altra traversando la via pubblica senza licenza *quando egli stesso dimostri che si trattava veramente di tale trasporto e che l'arma era in condizioni da non poter essere adoperata come arma da fuoco.*

2.° Che a termini dell'articolo 466 del Codice penale chi sia munito di licenza può uscire di casa facendosi portare il proprio fucile da altra persona, purchè questa persona sia sempre con lui e non sia minore o senza discernimento ».

Questo ritenni e ritengo giuridicamente giusto.

Ad ogni modo non potean certo muovere pubblica censura al giudicato gli imputati che furono assolti, non la parte civile che non vi era e non vi poteva essere, nè chi ha il mezzo di farlo riformare. Dunque?

Dunque io credo che sarebbe pur tempo di abrogare una vecchia legge che attribuisce agli scopritori di una contravvenzione il quarto della pena pecuniaria che il giudice infligga. Ciò eleverebbe al cospetto di tutti le loro funzioni, torrebbe ogni motivo a sospetti di fiscalismo e ne farebbe veramente i guardiani della legge rigidi ma disinteressati.

CAMILLO CENZATTI pretore urbano ».

## Prestito di Venezia 1869

Ecco il risultato della estrazione del Prestito della città di Venezia 1869, che ebbe luogo ieri al Municipio:

*Serie estratte*

31, 54, 191, 212, 239, 281, 579, 791, 909, 988, 1049, 1301, 1441, 1487, 1615, 1842, 1852, 1931, 1932, 2038, 2145, 2198, 2240, 2282, 2385, 2392, 2745, 2762, 2858, 2888, 3100, 3330, 3343, 3349, 3680, 3770, 4004, 4272, 4523, 4590, 4734, 4784, 4799, 4831, 4976, 5189, 5399, 5421, 5547, 5566, 5773, 5792, 5806, 6284, 6316, 6482, 6586, 6769, 6786, 6801, 6811, 6855, 6887, 6926, 6939, 6989, 7023, 7079, 7334, 7390, 7391, 7674, 7676, 7698, 7791, 7941, 8062, 8121, 8496, 8781, 8877, 8957, 9349, 9387, 9520, 9594, 9705, 9720, 9721, 9730, 9872, 9907, 10087, 10167, 10243, 10292, 10531, 10607, 10743, 11009, 11028, 11130, 11184, 11613, 11647, 11731, 11818, 11853, 11885, 12030, 12155, 12277, 12363, 12483, 12567, 12765, 12892, 12899, 12904, 12915, 12969, 13174, 13299, 13760, 13761, 13926, 13989, 14001, 14312; 14614, 14878, 15062, 15077, 15179, 15194, 15508, 15589.

| Serie | N. | Premio | Serie | N. | Premio |
|---|---|---|---|---|---|
| 11130 | 20 | 60,000 | 15589 | 7 | 50 |
| 8784 | 22 | 500 | 6801 | 13 | 50 |
| 11009 | 11 | 250 | 7791 | 23 | 50 |
| 11028 | 4 | 250 | 579 | 7 | 50 |
| 4734 | 23 | 250 | 9720 | 8 | 50 |
| 6855 | 15 | 100 | 281 | 6 | 50 |
| 12892 | 21 | 100 | 9872 | 17 | 50 |
| 1049 | 18 | 100 | 1931 | 13 | 50 |
| 2888 | 18 | 100 | 9720 | 22 | 50 |
| 11647 | 14 | 100 | 988 | 2 | 50 |
| 4523 | 24 | 50 | 15062 | 14 | 50 |
| 4272 | 22 | 50 | 239 | 22 | 50 |
| 12899 | 1 | 50 | 2745 | 1 | 50 |
| 7334 | 1 | 50 | 4831 | 9 | 50 |
| 7941 | 8 | 50 | 6855 | 20 | 50 |
| 7941 | 20 | 50 | 10292 | 20 | 50 |
| 11613 | 17 | 50 | 4523 | 4 | 50 |
| 12765 | 19 | 50 | 5421 | 10 | 50 |
| 9872 | 9 | 50 | 2762 | 18 | 50 |
| 1049 | 3 | 50 | 6939 | 18 | 50 |
| 6316 | 9 | 50 | 13761 | 25 | 50 |
| 15508 | 10 | 50 | 7079 | 13 | 50 |
| 7676 | 13 | 50 | 5547 | 9 | 50 |
| 5773 | 12 | 50 | 14614 | 17 | 50 |
| 2392 | 19 | 50 | 5189 | 7 | 50 |

Tutte le altre Obbligazioni delle 137 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1893.

**LOTTO** — Estrazione del 31 dicembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 31 | 79 | 73 | 13 | 32 |
| *Bari* | 90 | 60 | 23 | 32 | 68 |
| *Firenze* | 90 | 61 | 11 | 37 | 33 |
| *Milano* | 12 | 63 | 31 | 48 | 9 |
| *Napoli* | 86 | 37 | 46 | 77 | 6 |
| *Palermo* | 59 | 32 | 24 | 84 | 42 |
| *Roma* | 51 | 25 | 50 | 89 | 32 |
| *Torino* | 56 | 90 | 51 | 89 | 26 |

**Due Giornali per L. 18** (*Vedi programma d'abbonamento in I. pagina*

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### Il nuovo concorso drammatico

E' stato bandito il concorso drammatico coi seguenti premi: il primo di L. 5000, il secondo di L. 3000; il terzo di L. 2000; un premio di L. 1500 pei lavori di un solo atto.

Tali premi sono da attribuirsi alle migliori produzioni originali di autore italiano, rappresentate sui teatri d'Italia dal 1.° settembre 1892 a tutto agosto 1893.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle ore 2 alle 4 pom. dalla Banda del 36° regg. fanteria,

1. Marcia *Firenze*, Carlini — 2. Sinfonia *Vespri Siciliani*, Verdi. — 3. Valtz *Fascini*, Mayneri. — 4. Pot-pourri *Salvatore Rosa*, Gomez. — 5. II.° *Rapsodia Ungherese*, Listz. — 6. Polka *I fischietti*, Tacconi.

### Spettacoli d'oggi

(inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1|2 — *Faust.*

**GOLDONI** — Ore 8 1|2 — *Il Duchino* e *La Gran Via.*

**MALIBRAN** — Ore 8 — Prima rappresentazione dell'operetta in 4 atti del Maestro Offenbach *L'Orfeo all'Inferno.*

## CRONACA VENETA

### A proposito di un venerabile

Persona rispettabilissima ci scrive da **Latisana**:

Con molta attenzione Latisana, patria del venerabile Antonio Feder, tenne dietro in questi giorni, alla dotta polemica sostenuta in codesto giornale con calore, forza di argomentazioni e briosità di stile dall'egregio avv. Cerutti, polemica nella quale essendo intaccata la bottega frammassonica, fu naturale che facesse capolino uno dei suoi più valenti campioni, il venerabile avv. Antonio Feder, per sostenerne le sue ragioni derise e conculcate.

Ora a mostrarvi quanto convinti sieno codesti frammassoni delle loro dottrine, vengo a narrarvi un fatterello, che metterà in evidenza la poca serietà di principî, che questi paladini della frammassoneria e della progresseria insieme tendono ogni giorno di bandire alle plebi poco illuminate dai loro seggi pontificali.

Latisana, che diede i natali all'avv. Antonio Feder, ha l'alto onore di avere anch'essa, per qualche tempo, durante l'autunno, il venerabile, il quale non manca di far propaganda del suo più spiccato socialismo, radicalismo ed anche ateismo.

Prova ne sia che ogni 20 settembre viene qui per opera sua o di qualche consenziente confratello della setta organizzato un banchetto, nel quale sotto le sembianze di solennizzare un avvenimento patriottico, si procura sempre di spiegare qualche capitolo del loro evangelio, *come scristianizzare la donna*, ecc.

Quest'anno però questi buoni cittadini amanti del quieto vivere, e rifuggenti dalle moderne sovversive idee, accortisi di essere un po' menati, come si suol dire, pel naso, in gran parte si astennero, ed anche fra quelli che presero parte, non regnò punto buon umore.

Ora vengo al fatto. Accadde che questo autunno il Venerabile ebbe una bambina, che, come gli altri suoi figli, venne battezzata in questa chiesa, ed anzi questo rev. arciprete fu degnato di un biglietto di ringraziamento da parte del signor avvocato, che si trovava a Venezia per la discussione di una causa.

Ora come si spiega ciò? I massoni, che continuamente drizzano i loro strali contro il cristianesimo, sguinzagliandogli addosso tutti i loro satelliti per tentare di abbattere questa rocca inespugnabile, battezzano i loro figli? I frammassoni che vorrebbero laicizzare tutto, ed abborrire da quanto sa di sovranaturale, assoggettano poi i loro nati a ricevere il primo simbolo, col quale la Chiesa caratterizza i suoi seguaci? Non dovrebbero essi, se non altro per essere un po' logici e conseguenti, cominciare dalla propria famiglia a sradicare il germe del cattolicismo, e dare ad essa una base puramente civile?

Queste mascherate non confanno a persone che vogliono pretendere di essere serie.

### Cronachetta udinese

**Udine** 31 *dicembre* — Ci scrivono:

*(P. e.) L'arte e la vita* — L'egregio professore concittadino, prof. G. del Puppo, dopo alcuni anni di assenza restituito all'insegnamento nel nostro Istituto Tecnico, tenne iersera sul tema enunciato una splendidissima conferenza, dipingendo con tavolozza smagliante quanto di bello all'arte — pittura e scultura — si addice.

Il miglior elogio che può spettare al professore per la sua bellissima lettura, fu espresso da qualcuno dell'uditorio che disse: Se il Del Puppo dipinge come descrive è davvero un'artista. Una salva prolungata di applausi di un uditorio sceltissimo, costituito per oltre metà di dame gentili, salutò l'egregio professore alla fine della brillantissima lettura.

*L'annegato* di cui ieri vi scrissi, venne identificato per certo Moretti Giuseppe, che da varî giorni mancava di casa.

*Caduta mortale* — In Forni di Sotto il contadino Nascivera Clemente d'anni 18 trovandosi su di un albero, perduto l'equilibrio precipitò giù rimanendo all'istante cadavere.

### Cronachetta rodigina

Ci scrivono da **Rovigo**:

*Il Consiglio provinciale* tenne l'annunciata adunanza, che riuscì numerosa. Si ratificarono alcune deliberazioni di urgenza e si cominciò a discutere la situazione finanziaria. Parlarono Bianchini, Casalini, Fattori, Benvenuti, ecc. ecc.

*La Società dei maestri* tenne anch'essa un'adunanza. Il suo bilancio si chiuse con un attivo di L. 5074. Si deliberò di costituire una Società: *Gli amici dei maestri*, la quale dovrà avere per iscopo di raccogliere denaro e indumenti per gli alunni poveri.

*Casino sociale* — Per questa settimana riposo assoluto: per quest'altra si prepara una serata addirittura *monstre*. Chi vivrà, vedrà. E con questo... buon anno.

**Cessalto** 31 *dicembre* — *Consiglio comunale* — Ci scrivono:

(F.) Giorni sono questo consiglio era chiamato a pronunciarsi sopra l'importantissima questione di cedere a terzi i diritti del comune sopra i boschi esistenti in questo territorio. L'argomento meritava seri studi per la rilevante somma che veniva offerta, e la giunta municipale pareva li dovesse aver fatti, se occorsero una dozzina di sedute per maturarli e presentare al consiglio una proposta accettabile.

Per sfortuna, assente l'egregio sig. sindaco, le lucubrazioni della giunta non ebbero quella sorte che si credeva, e che meritavano perchè il consiglio, con undici voti, contro sei, rigettava l'offerta sebbene si trattasse di ricavare la bellezza di L. 80 mila.

Le opinioni sono tutte da rispettarsi, anche quelle che sono in conflitto coi propri interessi, e su questo nulla ci è a ridire; ma il più bello si è che votarono contro la proposta municipale, o meglio contro la propria proposta, gli assessori cav. Giacomini, il sig. Mario e l'altro assessore, nuovo *Marchese Colombi*, Lo Cima!

Cessalto sa fare delle graziose barlette. Altro che la Valle d'Aosta!

Ritorneremo sull'argomento conosciute le conseguenze di questa strana deliberazione.

**Mestre**, 31 *dicembre*. — *Il dott. Combi — Consiglio comunale* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Ieri ebbi occasione di stringere la mano all'egregio dott. Edoardo Combi, che per cinque anni e mezzo avemmo medico-chirurgo in questo Comune. Ritornò da Roma dove ha superati splendidamente gli esami di medico provinciale, ed ora si trattiene pochi giorni fra noi in attesa della destinazione che gli sarà stabilita dal Ministero.

Faccio i miei rallegramenti all'egregio ed intelligente professionista.

— Ricordo che per lunedì prossimo è indetta la seduta di questo Consiglio comunale, nella quale si procederà alla nomina degli assessori che costituiranno la nuova Amministrazione comunale.

**Noventa di Piave** 31 *dicembre* — Riguardo alla nomina del sottosegretario di questo comune riceviamo anche la seguente lettera, che per debito d'imparzialità pubblichiamo:

(D. P.) Finalmente dopo tre mesi d'indicibili sforzi, il patrio consiglio diede alla luce il parto della sua studiata e ben manipolata elucubrazione: *parturient mons et nascetur riduculus mus.*

Nella elezione testè avvenuta del segretario di questo comune, si volle tener conto della teoria abbandonando del tutto la pratica nel candidato. (*Si noti che nell'avviso d'aspiro il neo eletto è tenuto durante il biennio di prova a ricomporre questo archivio comunale*). Si ha nominato un avvocato, un vice pretore: che più?

Gioisci adunque, o Noventa, della gloria di vederti quind'innanzi rappresentata nell'azienda municipale da un consulente, da un difensore, da un giudice.

Noventa, chiamata a' grandi destini, non poteva a meno di procedere a tale scelta.

Al tempo la risposta.

**San Martino di Lupari**, 30. — Ci scrivono:

*(Omega)* Iersera si è festeggiato con una cena di cinquanta coperti magnificamente servita dal famoso Magnotto, la nomina a sindaco del dott. Antonio Corato, giovine di soda coltura, d'integro carattere, da tutti amato e stimato.

Egli era fino dalle elezioni generali designato a tal carica, se influenze e basse insinuazioni non lo avessero osteggiato ignobilmente.

Smascherate alla fine per opera del nostro deputato le faziose manovre, fu resa giustizia a questo paese che tutto festante ne accolse la nuova.

## SPORT

### Notizie sportive

Il nostro corrispondente da Mestre ci scrive:

Ho assistito alla prova fatta venerdì u. s. dal signor Pelizzaro Antonio di un puledro di proprietà del sig. Lino Padoa di Padova, dal Pelizzaro tenuto in allevamento, figlio di *Hambleton*, di anni tre.

Con me, altre persone che si trovavano presenti, rimasero meravigliate della velocità spiegata da quel puledro, ad onta che il piccolo Ippodromo di Carpenedo non si presti a tali prove.

Giacchè il sig. Pelizzaro si dedica anche a tale industria, di evidente vantaggio a questo paese, sarebbe desiderabile che i signori e dilettanti ippici di qui, di Venezia e dei Comuni circonvicini, si costituissero in società per la costruzione in questo Comune di un ippodromo corrispondente ai bisogni, e nel quale nelle stagioni autunnali si potessero fare delle corse.

Sono poi informato che il signor Felice Ferri di Milano, assistito nella prova dagli egregi veterinari Rizzi dott. Camillo di Crema e Sanfelici dott. Luigi di Mestre, fece acquisto di questo puledro per una somma ragguardevole.

*Chi può misurare il male che dopo vari anni di lavoro arreca un cattivo giornale: e il bene che può fare invece un buon giornale, indipendente dagli egoismi del censo, e sordo ai lenocinî della popolarità rumorosa? Di qui il dovere degli uomini d'ordine di cercare tutti i mezzi per allargare la clientela del foglio prediletto.*

### Necrologio

Ci scrivono da Udine in data 31:

(P. e.) Da nuovo gravissimo lutto è stata colpita la famiglia Barduscò. Alla distanza di pochi mesi dalla morte del suo capo, sig. Marco, è stamane mancato ai vivi nella verde età d'anni 34 il figlio Vittorio, giovane operoso, attivissimo alla sua importante industria, ed altrettanto modesto e buono. Alla sventurata famiglia sincere condoglianze!

A Spezia è morto Giuseppe Vernetta, vice-console ottomano — A Mantova il vecchio patriota cav. dott. Antonio Pernetti, già sindaco — A Firenze, il cav. Raffaello De Lellis — A S. Secondo parmense mons. cav. Giuseppe Maria Cavalli, prevosto vicario forenso — A Gareglio di Cuneo il maestro Demenico Bertolotti — A Bologna il professore di pianoforte Gerolamo Crescentini — A Milano Piantanida Bruce, di Bergamo, uno dei Mille — e Raffaele Casnedi, vecchio maestro di pittura.

Ad Hampstead è morto il capitano Vine Hall, uno dei veterani della marina inglese.

### Agenzia Stefani

*Pietroburgo* 31 — Lo Czarevitch è ritornato da Gatschina dal Caucaso.

*Buenos Ayres* 31 — Il Congresso argentino fu chiuso.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

*Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.*

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 60

### Domande ed offerte d'impieghi

**Svizzera** che parla tedesco e francese cerca posto come istitutrice o Bonne d'enfants in Italia. Offerte sotto le iniziali U. S. 9638 Y. a Haasenstein e Vogler, Berna. 3 00

**Italiano** ventottenne contabile, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, cerca posto 1 gennaio. Ottime referenze. Scrivere 5026 Haasenstein e Vogler, Torino. 3182

**Viaggiatore** esperto metalli chincaglieria inerente troverebbe subito conveniente impiego presso primaria Casa congenere dell'Alta Italia. Scrivere con referenze serissime, indicando precedente impiego G 5051 T. presso Haasenstein e Vogler. Torino. 3181

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pour les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9336x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève 3911r

**Prontamente** da occuparsi presso casa commissionaria posto commesso cassiere, stipendio lire 125 mensili aumentabili gradatamente. Cauzione lire 3000 contanti deposito libero restituibile ad ogni richiesta: interesse annuo 10 per cento. Offerte a B. c 5802 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 3912

**Un professore** di lingue moderne, in possesso anche di patente per insegnare altri rami delle Scuole tecniche, cerca impiego. Dirigersi alle iniziali D 2726 Lg ad Haasenstein e Vogler, Lugano. 3913r

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10035 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10035

### Lezioni

**Signorina** inglese cerca di dar lezioni inglese, francese, tedesco e di pittura. Offerte B. 3659 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 3669

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto c 10469 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cucitrici** e guarnitrice di cappelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**I. M.** — Decisa non più scrivere, solo viva indignazione poteva far recedere mia decisione. Seppi più parti che tu certo per grandezza osasti asserire aver pagato caro prezzo scioglimento nostre relazioni. *Miserabile! vile! vile! vile!* Non bastavati, infame, tutto male fattomi? Non bastavati avermi fatto perdere salute, rapita felicità — avermi condannata a supplizio di tutti i giorni, di tutte le ore, che hai voluto ancora colpirmi nel mio debole facendomi credere capace sì vile e odioso mercato. Solo tuo animo *sozzo* e *abbietto* poteva essere capace tale indegna e vile calunnia. Quanto odioti e disprezzoti non saprei dirtelo. Dio ti colpirà affetti più cari, per me non posso che ogni giorno **maledirti;** a questa mia maledizione va unita certo quella **1 ottobre**. Non rispondere inutili scuse, so quanto sei *perverso, falso, ipocrita* — ogni tua parola sarebbe menzogna. Sii **per sempre maledetto.** M 38 V

N.B. Ordinata la ristampa per sbaglio pubblicazione. — *H. e V.*

**X.X.** Sdegno giustificarmi infame calunnia. Allo strazio di vedermi tolto quel perdono al quale aspiro con tutte le forze dell'animo si aggiunge lo sconforto di questa nuova ignobile accusa proprio nel giorno in cui voleva osare, benchè indegnissimo, di inviare a **loro** quell'augurio che il cuore costantemente ripete in segreto. — 1 Ottobre a cui non sono nascosti gl'intimi sentimenti della coscienza, lo sento, mi ha assolto. Dio voglia che altri non meno buoni e generosi ritornino indulgenti e mi accordino quel perdono che imploro con la più ardente preghiera.

**E...a.** Con somma gioia lessi tua ultima corrispondenza. Stasera verrò trovarti; iersera mi pareva essere in paradiso, vicino a te sto tanto bene. Adesso bisognerà per un po' di giorni star separati per il solito motivo. Ti va bene così. Soffro assai ma devo farlo principalmente per te che amo tanto. Amiamoci in eterno e chissà che venga il giorno in cui nostro bel sogno venga realizzato. Tanti e tanti ardenti affettuosissimi baci. ALDO.

**Alberto.** Ritardai risponderti perchè fummi impossibile rimaner sola un istante prima d'ora. Hai ragione d'esigere esplicite dichiarazioni. T'amo da divenir pazza e non amerò mai altri che te solo, anzi per mio cugino sento grande avversione, perchè ha un carattere tutto opposto al tuo. Sei contento? Ti mando tanti e tanti baci. FANN.

**Bionda** — Cara la mia innamorata, chi più felice di me? Potresti trovar modo di fissare un appuntamento? Procura di assecondare il mio desiderio che spero sarà anche il tuo. Desidero ardentemente baciarli. Addio, mille teneri baci. — *Moro* 3992

**Margherita** — Grazie, mille grazie, contracambio tutto cuore auguri e baci. Stasera vado all'opera colla speranza di vederti; se sì metti segnale solito alla finestra. Ti amo alla pazzia e sono e sarò sempre tutto tuo. Mille baci — *Gino.* 3993

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

Le Sole Vere Acque di

## VICHY

sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese

**CÉLESTINS**
*Renella, Affezioni della Vescica.*

**GRANDE-GRILLE**
Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliario.

**HOPITAL**
*Malattie dello Stomaco.*

**Per evitare le contraffazioni**
ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.

**LE SOLE PASTIGLIE** fabbricate coi *Sali naturali* sono vendute in scatole metalliche suggellate. SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

**SALE NATURALE Estratto delle Acque**
Scatola 50 pacchetti per un litro L. 5
1/2 d° 25 d° d° L. [illegible]

Succursale per l'Italia in Genova presso *Banchieri e Sanmichele*. Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 237

## L'ANTIPERINA
del D.r KNORR

**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre dengue,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Fabwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s|Meno**

*Si esiga dalle Farmacie l'***Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua. 8152

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmone» (rosa pallido). Chiedere la *genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

## FATTORIA PRINCIPE TORLONIA
### IN S. MAURO DI ROMAGNA

**Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TOSI**

VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 2965

***Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti***

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

## ANNO NUOVO - ACQUISTI NUOVI
### PEL 1893

**Novità — Novità — Novità**

## Calendari - Almanacchi - Diari

Effemeridi - Gastronomici - Commerciali

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

**Almanacchi** per Gabinetto e da tavolo in *peluche*, seta, carta pesta, cartoncino, ecc. ecc.
**Almanacchi** Ministeriali per Uffici, Banche, Mezzà, Avvocati, Notaj, Uomini di affari, ecc.
**Almanacchi** Tascabili, elegantissimi in montatura di gran lusso, ottimo articolo per regali.
**Almanacchi** Tascabili usuali, legati in seta, *peluche*, avorio, tartaruga, dipinti e ricamati a mano, ecc.
**Almanacchi** Semestrini semplici e doppi, mensili, oblunghi per avvocati, medici, ingegneri.
**Almanacchi** Profumati della Casa Rimmel e Migone.

1893 — 1 — 364 — GENNAJO — 1 — Domenica — Circonc. di N. S.

## SPECIALITA'

in ***ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO*** grande assortimento delle ultime novità di Parigi, Vienna e Berlino.

*Grandioso assortimento in* **AUGURI** *per Natale e Capo d'anno*

Almanacchi da Portafoglio speciali per camerieri e agenti di negozio a prezzi mitissimi

DEPOSITO E VENDITA PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA

***Antonio Longega***

**S. Salvatore, Num. 4822-23-24-25 — Venezia**

I provincia anticipando l'importo in vaglia Postale.

## FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**

Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verminosi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

**Esigere sull'etichette la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Fresperi** e **Fonzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

*Signori Cacciatori!*

Si domandano **anitre selvatiche, folaghe, fischioni** ed ogni altra varietà di animali da valle vivi e sani. Dirigere offerte accompagnate da relativo prezzo alla

**Casa d'Avicoltura I. MAZZON**
3827 **Villafranca Padovana.**

LIZIER

*Alla Ditta LIZIER in Venezia*

*Le debbo attestare che la cioccolata Croce Rossa o da questa Ditta preparata come eccellente, è veramente commendevole, sia per la digeribilità, sia perchè non affatica lo stomaco anche se usata lungamente.*

*Tutto ciò attesto per l'esperienza che ne ho fatto io medesimo.*

*Con tutto rispetto*

*Padova, 20 febbraio 1892.*
*A. dott. De Giovanni.*

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO CARLO BASSI VENEZIA

**NUBIAN** LUCIDO LIQUIDO Impermeabile

Si applica **senza spazzole** e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli cuoio, un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

*Evitare le Contraffazioni*

**LUCIDO MOSCOVITO,** per calzature in cuoio giallo.
**BALMORAL GLOSS,** per calzature da signora

**Si Vende da tutte le principali case del Regno**
*MILANO. — Comp. NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO.*

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL -- SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Favée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L.* **4,50** *il flacone*

Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA
e **A. Manzoni e C., milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 7151 M

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE,* 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2102 T

## PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
*in data del 23 Dicembre 1859.*

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

**N. B** — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

*Blancard*

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

## Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

## SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore,* VENEZIA

## ELIXIR SALUTE

**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**

**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

Bott. da 1|2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

**Guardarsi dalle falsificazioni**

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA,** ecc.

**Pillole di Creosotina**

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina

**Flacone di 60 pillole L. 2**
presso tutte le Farmacie
Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. [illegible] MILANO

Anno CLI — 1893. Lunedì 2 gennaio N. 2



# GAZZETTA DI VENEZIA

**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto**

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**



## *Agli abbonati morosi*
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### I ricevimenti del capo d'anno al Quirinale
#### La parola del Re

*Roma 1, ore 9.20 p.*

I Sovrani, circondati dalle Case civili e militari, ricevettero nel pomeriggio nella sala del trono le rappresentanze dei grandi corpi dello Stato pegli auguri di capo d'anno.

Assisteva pure il conte di Torino.

Il Re indossava la grande tenuta di generale col collare dell'Annunziata e altre decorazioni.

La Regina indossava un magnifico abito di broccato dorato con lungo strascico verde. Portava un ricchissimo diadema di brillanti e una splendida collana di perle.

I sovrani ricevettero i ministri e i sottosegretari di Stato; i presidenti e la Deputazione del Consiglio di Stato; il primo presidente e il procuratore generale, la Deputazione della Corte di Cassazione; il presidente e la Deputazione della Corte dei conti; il presidente e l'avvocato generale militare, nonchè la deputazione del Tribunale supremo di guerra; il primo presidente e il procuratore generale, l'avv. generale erariale, il presidente del Tribunale civile e correzionale, e il procuratore del Re; gli ufficiali generali, gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina, il prefetto e il consiglio di Prefettura e la giunta amministrativa, la presidenza del Consiglio provinciale, il sindaco il rettore dell'Università, ecc.

Dei ministri mancavano gli on. Brin e Martini, e dei sottosegretari di Stato gli on. Ronchetti, Sani, Fagiuoli e di San Giuliano.

Il Re poi ricevette la deputazione dei due rami del Parlamento. Della Commissione del Senato eranvi Farini, Cannizzaro, Colonna, Cencelli, Guarnieri, Taverna, Gravina, Baracco, Durante, Boncompagni, Balestra, Della Somaglia, Ferrero e Rolandi. La Commissione della Camera era al completo, meno l'on. Nicastro, assente perchè ammalato.

Il Re, dopo aver ringraziato per gli auguri espressigli, disse di essere lieto che il nuovo anno si inizi sotto i migliori e più sicuri auspicii per le nostre relazioni internazionali, e che quindi possiamo consacrare con animo tranquillo tutte le cure ai gravi interessi del nostro caro paese.

Parlando con qualche senatore si felicitò che l'Italia non si trovi moralmente colpita come altri paesi, e si augurò che il disagio economico sia momentaneo.

L'on. Zanardelli lesse un lunghissimo indirizzo, a cui il Re ha risposto brevemente.

Poi si è messo a parlare con ciascun deputato, interrogandolo sulle condizioni del suo Collegio.

Mentre Zanardelli conversava colla Regina, l'on. Mussi faceva le presentazioni dei deputati al Re: ma si arrivò ad un deputato che Mussi non conosceva e non sapeva come presentarlo: allora ha domandato al deputato Luzzatto chi fosse: ma neanche questi lo sapeva. Finalmente si seppe che era l'on. Castoldi.

Parlando coll'on. Luzzatto, che fece parte della spedizione dei mille, il Re Umberto ha detto che è desiderabile che i patriotti che combatterono per l'unità, siano alla Camera, per ricordare le alte idealità della patria. Poi gli ha domandato in quale compagnia ha combattuto.

Luzzatto rispose: Nella settima.

Il Re gli disse subito: — Dunque quella con Cairoli!

Luzzatto: — Sì, Maestà!

Il Re ha ricordato allora i meriti di Cairoli, i servigi resi alla patria, la bontà del patriota.

Luzzatto soggiunse: — Forse era troppo buono, Maestà!

Coll'on. Tripepi, il Re si intrattenne sulle condizioni della Calabria, e specialmente della Provincia di Reggio.

All'on. Galli il Re ha ricordato la bontà dell'amministrazione sindacale del conte di Serego Alighieri e i servigi resi dal benemerito cittadino alla sua città.

Galli ha risposto: — Quantunque avversario politico del conte Serego, debbo riconoscere le benemerenze che egli si è acquistato.

La Regina, parlando coll'on. Miniscalchi, ha chiesto notizie della vedova del generale Pianell.

Nel ricevimento si notava che Mussi aveva la commenda mauriziana, datagli dal Re, che stamane gli fece trovare a casa l'insegna.

Anche Santonofrio, Miniscalchi, Giordano e Apostoli avevano le insegne della commenda della Corona, avute oggi.

Alla rappresentanza dell'esercito il Re disse che sono noti gli auguri ch'egli forma per l'esercito, che ama quanto si può amare la propria famiglia.

Al ricevimento dell'Ordine Supremo dell'Annunziata, l'Ordine era rappresentato dai cavalieri Menabrea, Crispi, Cosenz, Ricotti e Farini. Il Re s'intrattenne a lungo coll'on. Crispi, che lo ha ringraziato dei doni splendidi inviati per Natale alla sua signora.

I Sovrani compiuto il ricevimento delle deputazioni e dei grandi corpi dello Stato si ritirarono nei privati appartamenti, passando per le varie sale ove trovavansi a fare ala gli ufficiali della guarnigione in grande uniforme.

Stasera vi fu pranzo a Corte, alle ore 7, di ottantatre coperti. La sala è splendida: la tavola è tutta coperta di fiori. Nel cortile del Quirinale suona la musica degli allievi carabinieri.

#### Per l'ispezione alle Banche

*Roma 1, ore 11.50 p.*

Il senatore Finali, presidente della Commissione incaricata dell'ispezione sulle Banche, ha chiesto che tutti gli statuti e regolamenti delle Banche siano inviati alla sede della commissione al Ministero del Tesoro, dove l'on. Grimaldi mise a disposizione dei commissari i locali e alcuni uscieri.

#### Il prefetto Sensales da Ravenna a Bari

L'*Agenzia Libera* di questa sera assicura che il comm. Sensales, prefetto di Ravenna, accondiscendendo alle istanze di Giolitti ha accettato di andare alla prefettura di Bari, ove si recherà il 15 corrente.

#### Per i quadri dei comuni marchigiani

Al ministero dell'istruzione pubblica pervenne una domanda collettiva di diversi comuni delle Marche, che chiedono la restituzione dei quadri e delle opere d'arte che durante il regno italico furono trasportati al museo imperiale di Milano.

Sembra che Martini sia intenzionato di non accogliere la domanda (*Vedi Gazzetta di ieri; dispaccio da Ancona*).

#### Rascon a Roma

Si ha da Madrid che Rascon partirà per Roma nella prima quindicina del corrente mese.

#### Notizie africane

Si annunzia che Ras Alula si è ribellato contro Ras Mangascià, contro il quale cominciò a marciare.

Dopo una piccola avvisaglia, i soldati di Ras Alula lo abbandonarono ed egli è fuggito all'interno.

Mangascia inviò Fitaurari come messo al governatore.

## LA MORTE DEL *TORNEO*

Il *Torneo* ha cessato con la fine dell'anno le sue pubblicazioni.

A *Gandolin*, a *Saraceno*, a *E. Caro*, a *Don Pandolfo*, a *Tommaso Cannella*, inviamo cordiali saluti dal profondo del cuore, lieti di constatare come il momentaneo abbandono del campo non tolga loro nè lo spirito, è il buonumore.

Ecco difatti, come il *Torneo* chiude l'articolo di congedo del suo ultimo numero:

« Molti giornali, non solo hanno cessato, ma hanno perfin cominciato senza un soldo. Il *Torneo* ha l'orgoglio di dire che cessa senza un soldo di debito. E non basta. Fin da ieri, l'amministrazione — esempio imitabile e non sempre seguito — ha cominciato a spedire, per mezzo di vaglia, il residuo dell'associazione ai vecchi e cari abbonati, e a respingere i numerosi vaglia degli associati nuovi, che — per uno strano fenomeno — a ogni corriere giungevano a centinaia.

« E ieri, i collaboratori, avversari politici irreconcibili, ma amici cordiali, uniti da un affetto lungo e costante, che nulla mai potrà alterare, fatto l'ultimo articolo dell'anno, si sono riuniti a giocare il consueto *scopone*, gradito passatempo, il solo che abbia dato occasione tra loro alle più feroci polemiche vocali.

« E anche domani sera, certo, si troveranno uniti, per disputarsi la *primiera*.

« Del *Torneo* dunque si può dire:

— E' fallito lo scopo, ma lo *scopone* resta! »

# LA DEPUTAZIONE VENETA

## DESTRI E SINISTRI
### Gli interessi regionali e politici
#### Vivi e morti

*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma, 30 dicembre.*

*(Macola)* Ho esaminato un po' affrettatamente le cause di decadenza del parlamentarismo, senza obbiettivi partigiani, in modo che amici ed avversari possano convenirne, come qualunque uomo di criterio, che conosce l'ambiente.

Vediamo ora quale parte abbia avuta nella vita politica la deputazione veneta; se abbia influito su queste cause di decadenza; e infine su quali elementi si possa ora contare, data la possibilità di un avvenire migliore.

∴

La deputazione veneta ha avuto sempre un torto, che si è ripetuto dal 66 fino ad oggi: *quello di non saper pesare sulla bilancia parlamentare.* Entrata quasi ultima fra le rappresentanze elettive, essa conservò sempre un'attitudine di passività e di rassegnazione. — Alla Camera si sentiva parlare di gruppo toscano, piemontese, napoletano, ecc., mai di gruppo veneto. Avvezzi al paterno regime austriaco, e a considerare il governo quasi come un ente intangibile, i nostri deputati non trovarono di meglio, che conservarsi nella loro maggioranza, attaccati a tutti i Ministeri; oppure, limitarsi nei brevi periodi di opposizione, alle votazioni negative, senza iniziative, senza rumori, senza lotte, senza vivacità, senza proteste.

Eppure per moralità, per coscienza dell'alto mandato, per coltura e per omogeneità politica, la deputazione veneta, senza far torto alle altre, poteva forse considerarsi la prima. Essa invece (si può dire) si accontenta anche oggi dello stesso posto che occupava nel 66 dopo la prima elezione, quando arrivava alla Camera quasi ultima e in posizione di pupilla.

I Veneti temettero, per esempio, di essere imputati di regionalismo, ed esagerarono tanto questa loro preoccupazione, che si guardarono bene da una tutela efficace degli interessi regionali; cosicchè noi abbiamo avuto per lunghi anni il poco ambito privilegio di pagare le imposte più degli altri, come proporzione e come numero. Ricordo le tasse che noi paghiamo e che gli altri non pagano o pagano in proporzioni minori; — esse sono la *fondiaria*, la *tassa sul sale*, il *decimo di guerra*, le *spese di spedalità ai confini*, quella sugli *esposti* e quella *fabbricati rurali*, che nelle altre regioni vengono considerate semplicemente come aree di terreni di prima categoria; tassa cotesta che pesa da sola sui bilanci provinciali annuali con un minimo di 20 fino a un massimo di 50,000 lire!

∴

Questa remissività costante della deputazione veneta sia nell'azione politica, sia nella tutela degli interessi regionali non derivava però esclusivamente da un elevato concetto del proprio mandato, che la rendeva renitente ad agitarsi e ad operare; — no; — essa dipendeva anche da una certa corrente di gelosia che serpeggiava fra i colleghi di una stessa regione, e che corrodeva le basi di ogni possibile accordo. E questo è un difetto (diciamolo pure) dei caratteri meno forti; difetto rispondente purtroppo alla indole veneta, più presta ad adagiarsi nell'attesa, che a lanciarsi nell'azione. Ora, siccome fra i deputati veneti predominava questa malattia di contagio, cioè la mancanza della forte iniziativa, così non poteva essere incoraggiato, aiutato e appoggiato solidariamente quello fra essi che avesse dimostrato maggiore qualità di fibra e maggiore attitudine all'azione. E se qualche elemento vigoroso aveva intenzione di fare, si sentiva inchiodato dalla impossibilità del suo ambiente se non dalle ostilità degli stessi suoi corregionali. Ho sentito lamentare il fatto dai deputati nostri fra i più seri.

Ecco perchè abbiamo pesato sempre poco a Roma; ecco, perchè lo Zanardelli ha potuto scagliare fin da vari anni fa a un ex deputato di Treviso, all'on. Mandruzzato *progressista*, che non aveva voluto votare col suo partito in una certa occasione, questo strale: *già, tu sei un veneto*; volendo dire, « sei un carattere fiacco, incapace di spirito di combattività ».

∴

Ora questa incapacità dei Veneti (almeno nella loro maggioranza) alla lotta parlamentare, ha apportato tristi conseguenze non solo alla economia della regione, ma anche politicamente. Poichè i nostri, fra i quali non si contano affaristi, e che godevano e godono di una fama illibata, potevano pesare assai nella politica del paese, e potevano esercitare certamente una azione salutare combattendo con maggiore vivacità leggi che hanno contribuito a screditare parlamentarismo e finanze. La deputazione veneta era in gran parte moderata, e avrebbe quindi potuto portare una rispettabile forza di attacco e di resistenza contro la prepotenza degli avversari, formando il nocciolo di un partito di Destra, che fosse conscio veramente della sua missione. Non lo ha fatto; nè vedo sintomi rassicuranti, perchè lo deva far oggi; — per cui è probabile che fra qualche anno la grande maggioranza dei deputati veneti sia invece composta di demagoghi e di uomini politicamente avanzati, i quali non porteranno per la loro origine stessa alcun rimedio efficace ai mali del parlamentarismo, che tutti deploriamo.

Se vi è qualche uomo di combattimento, che potrebbe con maggiore o minor valore far trionfare le sue idee o partecipare alla lotta per il trionfo, lo troviamo più volentieri nei Veneti non moderati.

Cito qui a memoria qualche deputato caduto del Polesine, l'onorevole Badaloni, l'onor. Sani, gli onorevoli Tecchio e Pellegrini, l'ex. deputato Paolo Billia, forte e bella figura, il quale unico ebbe la forza di opporsi in Parlamento alla legge per Napoli senza temere la taccia di regionalista; l'on. Valli, l'on. Galli, l'on. Cavalli di Vicenza; — tutte persone coteste, che ebbero il torto di dimenticare, come gli altri, gli interessi regionali, (meno il Galli) ma che a Montecitorio in un modo o nell'altro sanno o saprebbero o han saputo portare, sia pure a solo scopo partigiano, una nota di combattimento, che concorre a sollevare il Parlamento dalle paludi stagnanti delle maggioranze pedestri e ossequienti.

Credete voi, per esempio, che se le elezioni le avesse fatte nel Veneto (nel modo che tutti sanno) il Rudinì col Luzzatti, questi signori, che ha nominati se riesciti avrebbero taciuto con tanta ostinazione alla Camera, come han taciuto i nostri?

E credete voi, che i dibattiti vivaci che sarebbero avvenuti, sollevati da persone così serie così rispettabili come i deputati veneti, non sarebbero stati fecondi di buoni risultati, poichè in fine (per restare nell'esempio) il richiamare ai propri doveri un governo nelle funzioni elettorali vuol dire impedire che il male si propaghi, e che quindi il parlamentarismo, frutto di pressione e di violenze, non peggiori?

∴

Voltiamo pagina ora, e vediamo quali sieno state e quali sieno le forze vive del partito d'ordine del Veneto, il quale pure conserva una discreta maggioranza. Non tengo conto dei deputati nuovi, dei quali potrò parlare in seguito; accenno a coloro che hanno preso parte dall'82 alla vita parlamentare.

Una grande e vera forza viva era il povero Federico Gabelli, spregiatore delle remissività pazienti, delle convenienze subdole e di ogni forma di ipocrisia. La sua fiera onestà, il suo coraggio e l'ingegno lo imponevano alla Camera; forse gli nuoceva un certo senso di originalità che non lo abbandonava mai; ma egli poteva *rompere vetri*, come si dice, in qualche momento. Ebbene: gli uomini politici della regione lo chiamavano *un mezzo matto*, forse perchè gli invidiavano quel coraggio, che oggi più che mai è necessario in un parlamento eletto a suffragio così lar-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 214

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

— E d'altronde non c'è bisogno di dirmi molte cose. Io so quello che so.

— E che cosa sapete, madamigella Veronica?

— Io so che c'è del losco in tutta questa storia, e che non finirà bene. Il figlio del signor Descombes, un ottimo giovane senza superbia, è morto in un certo modo...

— Si muore sempre in un modo o in un altro! osservò filosoficamente Piquet. Per solito non si ha mai libertà di scelta.

— Anche quella povera marchesa è morta presto, e dicevano che fosse molto sventurata malgrado la sua fortuna. Quella dei Chazey è una casa maledetta, e i Jausset hanno ragione di non essere contenti del matrimonio. La Giannetta era stata fortunata al primo colpo, e non doveva tentare il secondo. E perciò nè il padre nè lo zio interverranno alle sue nozze.

— Credevo che il vecchio avesse finito col rappattumarsi con la figliuola.

— Non c'è pericolo. È troppo testardo! Forse sarà andato una volta a Fontenelles per farle dei rimproveri. Anche il capitano non ci va con altro scopo. Ma ormai essa non intende ragione. Faccia pure di testa sua, ma può contare di non vedersi intorno una faccia amica, nè in chiesa nè al municipio.

E dopo avere schiumato la pentola che borbottava al fuoco, aggiunse:

— Ma ecco, caro Piquet, che abbiamo ciarlato abbastanza. E perciò fatemi il piacere di andarvene.

Piquet dovè tornare indietro senza sapere più di quanto sapeva prima.

Giovanni Jausset, come era convenuto, non aveva mutato il suo genere di vita.

Egli coltivava le sue terre, accudiva alle sue vigna, e badava agli affari suoi senza preoccuparsi di quelli di sua figlia.

Anzi non pronunziava mai neanche il nome di Giovanna.

La domestica, che aveva rimpiazzato Marianna, aveva la buona abitudine di essere taciturna.

È una qualità, d'altronde, che in campagna è assai meno rara che non si creda.

Ci sono molte di queste creature che non dicono venti parole in un anno, e che conducono una vita di poco dissimile da quella dei trappisti.

Il capitano Jausset e la sua governante, Veronica, litigavano tutto il santo giorno.

Invece il vecchio Jausset e la sua domestica rivaleggiavano, quanto a mutismo, coi pesci.

Ma ciò nondimeno la domestica del vecchio Jausset, rispondendo a Piquet che la tempestava di domande, disse una sera:

— Io credo che ormai sia tutto finito, e che il vecchio non rivedrà mai più sua figlia.

Ella aggiunse però:

— A meno che non sposi il suo antico fidanzato.

— Pietro Morand?

— Appunto.

E poichè Piquet insisteva per sapere altro, la domestica concluse:

— Mio caro, queste sono cose che non mi riguardano!

O andate un pò a indovinare, se vi riesce, l'opinione da gente così poco espansiva!

Piquet ci perdeva, come suol dirsi, tutto il latino.

Presso i Morand nulla facevasi che potesse eccitare l'attenzione.

Il maggiore Morand, appena rimesso delle sue ferite, cominciava a ripigliare le forze.

Poco a poco la sua vigorosa salute trionfò dal male. Ma egli non usciva che di rado, e solamente per andarsene, a traverso i boschi, a trovare il cugino Nicola.

E anche questa lunga corsa era penosa per lui.

Le altre volte gli si contentava di qualche passeggiata nei dintorni di Orchamps, con aria triste, pensierosa, preoccupata.

La distinzione che aveva acquistata, la croce di onore, l'uniforme gli davano qualche cosa di straordinariamente simpatico.

La vecchia Brigida non si saziava di guardarlo con occhi pieni di tenerezza e di ammirazione.

Ella prendeva molto sul serio quel grado così rapidamente guadagnato.

Se Pietro fosse stato, dalla bacchetta di una fata, trasformato in un generale, non avrebbe ottenuto da Brigida una maggiore considerazione.

E fu Brigida sopratutto che fu colpita al cuore dalla notizia del matrimonio di Giovanna.

La buona donna aveva, in proposito, delle idee che quella rivelazione sconvolgeva di pianta.

Ma si arrivò agli ultimi giorni di maggio senza che ella avesse il coraggio di abbordare la questione.

Intanto la campagna si faceva più bella.

La primavera si annunziava magnifica.

Come per un ritorno di bontà del potere occulto che ci governa tutti nel mondo, i sette anni che seguirono alla guerra dovevano essere grassi come le vacche della Sacra Scrittura.

Fino dalla fine di marzo, la campagna si copriva di foglie e di verdura.

Fino all'ultimo momento, la vecchia Brigida aveva dubitato del matrimonio di Giovanna.

Ma, finalmente, aveva pure dovuto arrendersi all'evidenza.

— Ma è dunque vero? — domandò a Pietro Morand.

Il maggiore sospirò.

— Pur troppo! — rispose.

— E tu non dici niente?

— Che cosa ci posso fare?

— Perchè non vai a parlarle?

— Non posso.

— Cioè?

— Fra le altre cose, ora è troppo ricca per me.

La vecchia Brigida trasalì.

Troppo ricca!

Ma c'era dunque una ragazza troppo ricca per il suo Pietro, ufficiale superiore, e decorato sul campo di battaglia?

— Io scommetto — rispose — che non è questo che ti trattiene.

— Sì.

— No, ti dico. Egli è che tu sei ancora in collera con Giovanna. Quantunque, in fondo, tu l'ami molto... lo so.

Sì, l'amava con passione, con tutta l'anima sua, e più l'amava dopo la sua rivelazione al castello di Fontenelles.

Non c'era giorno che non pensasse a lei.

Ma egli capiva altresì che Giovanna correva un pericolo, e che conveniva tacere fino all'ultimo momento.

Egli l'adorava col rispetto dovuto alla sua disgrazia, e nello stesso tempo con l'ardore che la sua bellezza aveva ravvivato in lui.

Pietro Morand avrebbe voluto che il giorno fatale arrivasse presto.

Il tempo gli pareva terribilmente lungo, e l'aspettativa lo snervava. (*Continua.*)

go. Si capisce ora però come la sua morte sia stata una disgrazia pel partito!

Uomo di combattimento, non di parata, ma di attività e di fede, sarebbe ed è l'on. Pullè; — lo era il compianto Tenani; lo è e potrebbe esserlo anche esponendosi pubblicamente, l'onorevole Di Broglio; — e credo che la lista finisca qui! In tutti questi ultimi dieci anni troviamo adunque due morti e due vivi che potevano decidersi a scendere in campo. Ma due son troppo pochi, via, per un partito che vuole vivere!

Uomini di valore, certamente, ve ne sono, e utilizzabili in una lotta; ma essi devono tenersi un po' indietro, perchè chi è alla testa non solo non ha voluto dare mai, o quasi, segno di vita, ma ha concorso ad atrofizzare le attitudini degli altri colleghi.

Certo, fra i Marchiori, i Fagiuoli, i Romanin, i Danieli, i Bertolini, i Chinaglia, i Papadopoli, i Treves, i Tiepolo, i Colpi, i Chiaradia, i De Puppi e qualche altro, vi sono elementi di resistenza e di valore intrinseco; vi sono promesse, maturità politiche, e gregari eccellenti; ma nessuno ha ardito finora di strappare il bastone di comando dalle mani di chi mostrava di non saperlo tenere; e prendere risolutamente qualche forte iniziativa.

Paghi della loro rispettabilità, del loro valore che in grado maggiore o comune questi nostri amici possiedono; paghi della loro fede inconcussa nei principi professati, per un riguardo divenuto ormai dannoso, essi disimpegnano le loro funzioni di uomini politici parlamentari, calzando le scarpe di panno per non destare rumori, quando gli avversari portano stivali e speroni, e concorrono inconsciamente alla decadenza del parlamentarismo, perchè appaiono quello che veramente non sono nei rapporti privati; spogli cioè di quello spirito di combattività, che li rialzerebbe dinanzi alle masse elettorali e li renderebbe temuti da avversari invadenti e dotati di minor valore intellettuale.

Vedremo in una prossima mia lettera a chi spetti maggiormente il torto della cristallizzazione di tanti eccellenti elementi del partito e della regione.

# CRONACA ESTERA

## Esempio da imitarsi

In Francia, nei circoli commerciali, cominciano a destare grandi apprensioni le voci che provengono dalla Svizzera relative alla rottura delle relazioni commerciali colla Francia.

E' molto commentato un articolo del *Journal de Geneve*, riportato dai giornali, nel quale è detto:

Noi (svizzeri) possiamo dare l'addio ai vini francesi, ai mobili francesi, alle mode francesi, a tutte quelle cose insomma che tenevano un posto abbastanza importante nella nostra vita, quantunque non fossero proprio necessarie.

Sarà una privazione, un malessere per noi ed una grave perdita per i fabbricanti francesi. Ma *à qui la faute?*

Ecco un esempio che dovrebbe essere imitato anche in Italia — e che servirebbe molto a far comprendere alla Francia tutta la odiosità della guerra di tariffe che essa vuol muovere a tutti!

## UN NOTEVOLE ARTICOLO DEL « TEMPS »
### sulla situazione politica in Francia

Nell'ultima sera dell'anno l'animazione delle vie di Parigi è molto maggiore del solito. Nei soliti *reveillons* i giornali esaminano la situazione in modo ottimista o pessimista, a seconda dei varii partiti.

Il *Temps* sembra riassumerla dicendo che sei mesi fa la Repubblica sembrava consolidata e fiorente specialmente per l'attitudine del Papa, che diede l'ultimo colpo ai partiti conservatori.

La maggioranza repubblicana avrebbe potuto, alla vigilia delle elezioni, raccogliere i frutti di questa incomparabile situazione, se Carmaux e Panama non avessero cambiato tuttociò, gettando il discredito in tutto il partito repubblicano e permettendo ai partiti avversi di rialzare la testa e riprendere le armi. L'anno 1893 segnerà un periodo politico importantissimo, poichè terminerà colle elezioni generali da cui dipenderà la sorte delle istituzioni repubblicane e del paese. E' tempo — conchiude il *Temps* — che il partito repubblicano badi a non commettere più errori, a fortificare il governo, e si prepari a combattere e a vincere.

## FERROVIE AUSTRIACHE IN TIROLO

Un progetto, del quale si discorre da molti anni in Tirolo, che ha anche importanza internazionale, torna ora sul tappeto e sembra ben avviato verso qualche cosa di concreto. E' quello della ferrovia da Merano a Landech, che collegando la linea del Brennero con quella dell'Arlberg, formerebbe una nuova comunicazione della Svizzera coi paesi meridionali dell'Austria e l'Italia. Gli studi pel tracciato furono già compiuti e solo si discute se sia da preferirsi il tipo di grande linea e scartamento normale, o un tipo più economico e più adatto alle esigenze.

## I MISTERI DEL SERRAGLIO DEL SULTANO
## Tre odalische avvelenate
### Gelosie e vendette

Scrivono da Costantinopoli che colà corre con insistenza la voce da qualche giorno di un fatto grave che sarebbe avvenuto nell'Yldiz, cioè in quel luogo pieno di mistero e gelosamente guardato chiamato comunemente l'*harem* o il serraglio del Pascià.

Ecco quanto sommessamente si racconta, guardandosi intorno nella tema che qualche fanatico musulmano non oda, — e il fatto, assumendo proporzioni colossali, esagerate, va di bocca in bocca, sommesso come voce di sciagura.

**

Fra le 250 odalische che il sultano tiene chiuse nel suo *harem* custodite come cosa sacra da un esercito di eunuchi e che, secondo la tradizione musulmana, devono essere le più belle donne dell'Islam, avvenne una sommossa generale, la quale, come al solito, ebbe le sue vittime.

Fra le odalische ce ne erano tre, due circasse ed una albanese, alle quali Abdul Hamid portava una predilezione speciale, una simpatia aperta, colmandole sempre di doni e carezze, senza curare che tali suoi favori sarebbero stati fatali alle tre favorite.

**

Le altre odalische, vedendosi posposte, non nascosero mai nè la gelosia, nè l'avversione per le tre predilette del loro signore, e più volte fecero tanto rumore, che a stento la stessa autorità del sultano poteva far ritornare la quiete. Gli scandali si ripetevano continuamente, interessando vivamente tutto il palazzo, e di quanto succedeva là entro parecchio trapelò fuori di palazzo entrando nel dominio pubblico.

Mattine fa, le tre odalische favorite, che per lungo tempo furono causa di tanti guai, vennero trovate morte nel loro letto. Fu constatato che esse morirono avvelenate.

Il trambusto nel palazzo fu indescrivile. Il sultano estremamente irritato, ordinò una severissima inchiesta per scoprire gli autori del misfatto. Sarà difficile scoprire le colpevoli, dal momento che tutte le odalische erano gelose delle tre odalische morte e loro nemiche acerrime.

## Dispacci della « Gazzetta »
### La colonia italiana all'ambasciata di Berlino

*Berlino* 1, *ore* 7.10 *p.*

L'ambasciatore italiano ricevette alle 2 pomeridiane la colonia italiana, la Società di Mutuo Soccorso e gli altri rappresentanti delle associazioni italiane per gli auguri di capo d'anno.

La rappresentanza era composta dei signori Gazolo, Raflo, Micotti ed Axeris.

L'ambasciatore ringraziò per gli auguri presentatigli, e si trattenne poscia coi vari membri della deputazione.

Subito dopo ricevette il console italiano, cav. Keibel.

### Alla Corte tedesca

*Berlino* 1, *ore* 8.20 *p.*

I Sovrani ricevettero stamane le felicitazioni dei principi e delle case civile e militare. Poscia fu celebrato il servizio religioso. Nel pomeriggio vi fu un grande ricevimento al palazzo reale.

I Sovrani ricevettero prima il cancelliere Caprivi, poscia i ministri, il corpo diplomatico, i generali, gli ammiragli ecc.

### Capo d'anno in Svizzera
#### A proposito della rottura commerciale colla Francia

*Berna* 1, *ore* 7.10 *p.*

Oggi vi fu ricevimento del Corpo diplomatico accreditato presso il Governo federale. I capi delle legazioni fecero visita ufficiale al presidente della confederazione.

L'ambasciatore francese espresse in tale occasione la speranza del ristabilimento dell'accordo commerciale, che è necessario per i due paesi.

Il presidente della confederazione Schenk deplorò molto vivamente la piega presa dalle cose dopo il voto della Camera francese sulla convenzione commerciale franco-svizzera. Soggiunse che egli non può attenuare le misure prese, finchè la Francia non abbia nuovamente aperto il suo mercato ai prodotti svizzeri in modo conciliante ed equo. Finì dicendo che quando verrà il momento la Svizzera sarà felice di riannodare le antiche buone relazioni colla Francia.

### Il matrimonio fra il Principe ereditario di Rumania
#### e la Principessa di Edimburgo

*Bucarest* 1, *ore* 7.10 *p.*

Il ministro degli esteri lesse ieri alle Camere il contratto fatto il 15 dicembre fra il Re di Rumania e la Regina d'Inghilterra, relativo al matrimonio del Principe ereditario di Rumenia colla Principessa di Edimburgo.

*Pietroburgo* 1, *ore* 8.5 *p.*

Il granduca Alessio rappresenterà lo Czar alle nozze del suo nipote colla principessa di Edimburgo.

### Accordi commerciali rumeni

*Bucarest* 1, *ore* 7.15 *p.*

In seguito alle vacanze di Natale, la discussione della Camera sugli accordi commerciali coll'Inghilterra e coll'Italia, già votati dal Senato, fu aggiornata a dopo la riapertura della Camera, che si farà tra il 10 e il 22 gennaio.

### I propositi del primo ministro ungherese

*Budapest* 1, *ore* 6.40 *p.*

Il primo ministro Wekerle, rispondendo alle felicitazioni presentategli in occasione di capo d'anno dal partito liberale, che gli espresse la sua fiducia, disse che egli è fermo nel mantenimento della triplice alleanza; rilevò che il governo mantiene fermamente il suo programma e risolverà le questioni religiose senza recare offesa ai dogmi. Dichiarò che manterrà il carattere nazionale all'Ungheria e le buone relazioni del Monarca austro-ungarico colle Potenze estere. Soggiunse che procurerà di consolidare queste relazioni, anche mediante nuovi trattati di commercio: le attuali condizioni pacifiche, che possono considerarsi assicurate, giustificano la speranza che si riuscirà a consolidare la situazione finanziaria ed economica anche per l'avvenire e a realizzare la riforma della amministrazione interna.

### Il Presidente della Repubblica francese
#### e i ricevimenti di capo d'anno

*Parigi* 1, *ore* 8.25 *p.*

In occasione del capo d'anno il presidente Carnot ricevette il corpo diplomatico. Il Nunzio pontificio, in nome del corpo, espresse voti di felicità pel Presidente e di massima prosperità per la nobile nazione che occupa un posto tanto importante nel concerto universale dei popoli.

Carnot rispose ringraziando, e soggiunse: « I voti che formate per la pace e la concordia rispondono ai sentimenti del governo della Repubblica. Esso vi si associa di tutto cuore: le vostre testimonianze di simpatia ci sono preziose. Il governo, forte di queste simpatie, confidando nella chiaroveggenza del paese che ha culto per l'onore, per il diritto e per la verità, guarda l'avvenire con calma. »

### All'Ambasciata italiana a Vienna

*Vienna* 1°, *ore* 7.20 *p.*

L'ambasciatore italiano ha ricevuto i rappresentanti della colonia italiana che gli presentarono le felicitazioni e gli auguri pel capodanno.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 31 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 90,59 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 91,17 — pel 10 maggio 91,60 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 82,51

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 86,43 — pel 10 maggio 86 82 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 78,95

### Cereali

**Nuova York** 31 — Frumento rosso D 0,80 ⁵/₈ Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,80 a 3,00 — Noli cereali Liverpool D. 1 ¹/₂

### Coloniali

**Londra** 31 — Zuccheri greggi — mercato calmo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | | id. | idem |
| id. | raffinati | id. | fermo |
| id. | in pani | id. | sostenuto |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 31 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 13 ³/₈ — Rio good nominale — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 ³/₈

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petroli

**Filadelfia** 31 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 31 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre, N. 305, contiene: Legge che porta modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali per quanto riguarda gli zuccheri — Regio decreto che iscrive nell'elenco delle provinciali di Siracusa la strada detta Sala — Regio decreto che scioglie l'amministrazione della confraternita dei morti in Casapulla — Decreto ministeriale che nomina una commissione con l'incarico di procedere ad una ispezione delle opere di fognatura della città di Napoli — Decreti ministeriali che stabiliscono l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1893, sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti e nelle casse postali di risparmio — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione degli archivi notarili — Avviso = Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di novembre 1892.

## Annunci Ufficiali
### Ultime dichiarazioni di fallimento

Avitaro Giov. Batt., commestibili, Asti — Baraggi Giuseppe, legnami, Milano.

## Movimento del Porto

Partiti il 31, nessuno.

Arrivati il 30 da Marsiglia e scali vap. ital. « Marsala » cap. Baldi m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Liverpool vap. ingl. « Alsatian » cap. Clarke m. d. a G. Barriera e comp. - da Cardiff vap. ingl. « Waterville » cap. Balls con carbone al R. Arsenale - da Milnà trab. aust. « Monte Garmelo » cap. Baracich con vino all'ordine

Arrivati il 31 da Corfù e scali vap. ital. « Mediterraneo » cap. Di Bertolo m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Hull e Trieste vap. ingl. « Palermo » cap. Worpe con merci e carbone ai fratelli Pardo di Giuseppe.

## Stato Civile di Venezia

28 dicembre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 2 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: Trecarolí Gaetano, già guardia di città, con Zuccari Francesca, sarta, celibi — Giusto Luigi, pescivendol, con Bianeardi Caterina, casalinga, celibi.

Celebrato a Pieve di Cadore nel 23 dicembre 1892.

Salvadori Giacomo Antonio, disegnatore G. Milit., con Tabacchi Maddalena Giuditta, possidente, celibi.

Decessi: Maggia Maria Tibusco Angela, 84, vedova, ricoverata, Venezia — Vitorelli Filomena, 54, nubile, domestica, Feltre — De Biasio Terzellan Teresa 36, coniug', casalinga, Venezia — De Riz Italia 8, studente, Polcenigo — Luciani Bernardo, 79, celibe, Segr. Società Mont. Veneta,

Decessi fuori del Comune.

Un bambino al disotto degli anni 5, decesso a Peseggia di Scorzè — Meiorin Luigi di anni 36, coniugato, caffettiere decesso a S. Quirino.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »
### Pel capo d'anno — Genova ai Sovrani

*Genova* 1, *ore* 2 *p.*

In occasione del capo d'anno, il sindaco invia telegrammi di augurio ai Sovrani, esprimendo vivissimi sentimenti di affetto e di devozione augurando al Re, alla famiglia Reale ed alla patria prosperità e gloria

Un altro telegramma fu spedito ai Duchi di Genova.

### I ricevimenti del Principe di Napoli

*Napoli* 1, *ore* 7.50 *p.*

Alle ore una e mezza pom. è cominciato oggi il ricevimento delle autorità al palazzo Reale. Il Principe di Napoli ricevette successivamente, il sindaco, la giunta, la magistratura, gli ufficiali generali e i comandanti di corpo, gli ammiragli, gli ufficiali superiori di marina, il prefetto, le autorità provinciali.

Stasera vi è pranzo alla Reggia; sono invitate le principali autorità.

### Il fratello del deputato Palizzolo
#### che aggredisce un giornalista

*Palermo* 1, *ore* 8.15 *p.*

Il fratello del deputato Palizzolo aggredì sulla strada l'avvocato Fileti, direttore del *Democratico*, perchè questo attaccò nelle ultime elezioni suo fratello, che era candidato.

L'avvocato Fileti si è querelato.

### L'elezione politica di Brienza

*Potenza* 1, *ore* 7.10 *pom.*

Oggi ebbe luogo la votazione pel deputato del Collegio di Brienza, dove era stato proclamato eletto l'on. Senise per un voto di maggioranza sul suo competitore, on. Lovito, mentre gli elettori presentatisi alle urne non erano tanti quanti occorrevano per la proclamazione del deputato a primo scrutinio.

Il ballottaggio fu proclamato dalla Camera, dopo annullata la proclamazione dell'on. Senise.

Il risultato conosciuto finora di quattro sezioni è il seguente: per Senise voti 221; per Lovito voti 130.

### Un investimento fra due postali

*Reggio Calabria* 1, *ore* 3.20 *p.*

Iersera nelle acque dello Stretto, i postali *Sardegna* e *Principe Oddone* si investirono. Il *Sardegna* perdette una imbarcazione, subì avarie nelle murate, e si rifugiò in questo porto. Non vi è nessuna vittima. I danni non sono precisati, ma sono gravi.

### Un telegramma del più vecchio generale al Re

*Torino* 1, *ore* 7.40 *p.*

Il senatore generale Della Rocca, cavaliere dell'Annunziata, ha diretto il seguente dispaccio al Re: « Prego la Maestà Vostra di gradire i rispettosi e cordiali auguri del veterano ultimo superstite dei generali dell'esercito per l'Italia, per l'indipendenza e l'unità, fortunato di avere vissuto tanto da vederle così felicemente consolidate dal paterno e saggio governo di Umberto I. »

## Chi è diventato ricco?
### La lotteria di Palermo e quella Italo-americana

L'altro ieri alla Borsa palermitana si eseguì l'ultima estrazione della Lotteria di Palermo.

Il primo premio di lire 200,000 fu vinto dal numero 2,653,543 — il secondo di diecimila lire dal numero 2,474,252 — il terzo ed il quarto di cinquemila lire dai numeri 1,326,366 e 0,630,551. Vinsero mille lire i numeri 1,079,739 — 1,173,419 — 2,239,520 — 2,679,115.

Credesi che il primo premio sia stato vinto da un palermitano. Corrono voci diverse; finora però niente di positivo.

**

Venne estratta a Genova anche la lotteria Italo-americana. Uscirono primi i numeri 765,132 che vinse lire 100,000 — 2,018,228 che vinse lire 10000 — 1,619,114 — 1,990,768 che vinsero lire 5000 — 059,077 — 1,912,772 — 1,885,305 — 1,298,853 — 2,546,200 — 185,004 — 56,147; i quali vinsero premi minori.

## Gustavo Paroletti

Ci scrivono da Genova, 1 gennaio:

Nel numero d'ieri, Gustavo Paroletti, annuncia di abbandonare la direzione dell'*Epoca*, cessando col 1892 gli impegni che aveva assunti verso i proprietari di quel giornale.

## *Scontro fra carabinieri e briganti* in Sardegna

Notizie giunte da Dorgali — nel circondario di Nuoro — recano che in quel territorio, alle ore otto pomeridiane dell'altro giorno, ha avuto luogo uno scontro tra carabinieri e malfattori. Questi ultimi furono sorpresi, mentre si riscaldavano in aperta campagna, accanto al fuoco.

Essi scaricarono subito i loro fucili contro i carabinieri, i quali risposero dal canto loro parimenti a fucilate.

In conflitto è durato qualche minuto fra le tenebre.

Il malandrino Giuseppe Pirar rimase ucciso.

Il carabiniere Runchina fu colpito da una palla all'addome.



# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 2 gennaio: S. Macario abate.
Martedì 3 gennaio: S. Antero p. m.
Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4. 25
Temp. mass. del 31: 3 5 — Min. del 1: 3.9—

**Regia Marina** — Il lavoro d'allestimento a bordo la r. nave *Re Umberto* procede alacremente, mercè l'attività del comandante di bordo, onor. Bettòlo, e delle autorità superiori del R. Arsenale, che nulla trascurano perchè la nave fosse pronta al più presto possibile.

Un rinforzo di operai, circa 160, sono giunti da Castellamare e sono stati aggregati temporaneamente a quelli di Napoli.

Si metterà subito mano anche al lavoro straordinario ed al lavoro a cottimo.

Fra cinque o sei mesi questa potente nave sarà completamente allestita e pronta a prendere il largo.

La nave *Bausan* è partita dalla Guayra. La cannoniera *Scilla* è partita da Portosaid.

— Con la data di ieri il capitano del capo R. Equipaggi, Russo, è destinato al comando del distaccamento di Castellamare, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Longobardi Tommaso, che ritorna in dipartimento.

— Il trasporto *Garigliano* è giunto nel porto di Napoli.

**Club ignoranti.** — Il Club ignoranti prima di dare alle stampe il resoconto economico dell'Albero di Natale, ne farà la relazione ai soci questa sera alle ore 9 pom. nella propria sede.

Tutti i membri del Comitato e tutti i soci sono invitati a questa seduta.

**Beneficenza nel divertimento.** — L'altra sera, alcuni soci della *Silvio Pellico* si radunarono a fraterno banchetto, nella sede sociale, onde inneggiare al nuovo anno.

Prima di sciogliersi, i bravi giovani pensarono alla beneficenza ed aperta fra essi una colletta, raccolsero lire ventuna ed ottanta centesimi per la povera vedova del falegname Geremia Marini che perdette miseramente la vita il giorno stesso nella Chiesa dei Greci.

Tale somma depositata alla *Venezia*, fu consegnata ieri stesso alla infelice vedova che, commossa, ringrazia i suoi benefattori.

Ripetiamo il suo indirizzo a norma di quelle generose persone che avessero intenzione di soccorrerla: — abita in Campo S. Margherita, Sottoportico e Corte del Fontego, N. 3420.

**La prima neve.** — Diciamo *prima* perchè i pochi fiocchi di giorni fa non sono da calcolare: è caduta iersera e stanotte dopo una giornata che fece cominciar l'anno sotto i più rigidi auspici.

Fu di quella fina, fitta, di quella *che tocca*..., speriamo però che sia per poco, e che la prima neve sia anche l'ultima.

**I nostri romanzi** — I lettori della *Gazzetta* sono i migliori giudici del pregio del romanzo che pubblichiamo in appendice. È senza dubbio uno dei pochi veramente buoni che siano stati pubblicati sui giornali.

Incoraggiati dal successo che abbiamo ottenuto con *Peccato senza colpa*, stiamo trattando per pubblicare, appena finito l'interessantissimo studio psicologico di Carlo Mérouvel, un romanzo non meno bello, modernissimo che, pubblicheremo in gennaio e che dimostrerà la cura da noi posta nella scelta di questi lavori che interessano specialmente la parte più gentile del nostro pubblico, le gentili lettrici.

**Un bellissimo quadro**, è uno degli ultimi di Noè Bordignon, tutto arte, tutto sentimento: rappresenta una gentile e affettuosa scena fra due fratellini: e *I due fratellini* (che così si intitola il quadro) hanno trovato una persona intelligente cui piacquero tanto che pensò bene di acquistarli.

Il mecenate di tanto buon gusto è il sig. Pietro Piva di Valdobbiadene.

**Primo d'anno** — L'altra notte la città rimase animata fino a ora tardissima: caffè e birrarie rigurgitavano di gente — musiche, fanfare, mandolinate giravano il sestiere di S. Marco — parecchie sbornie salutarono i primi vagiti del 1893.

Ieri tutto il mondo ufficiale si scambiò augurii e felicitazioni: al Municipio, al Comando in capo del dipartimento, al Distretto, in tutti gli uffici inchini degli inferiori ai superiori.

Alla Corte d'Appello i Consiglieri e i Sostituti Procuratori furono ricevuti dal Presidente di Sezione Pedrazza, essendo assente il senatore Santamaria.

Il Questore cav. Borgheggiani e l'ispettore Capo cav. Marchionni, ricevettero alle nove tutti gli ispettori, delegati e comandanti di brigata.

Alle undici e mezza, il prefetto ricevette, oltre ai funzionari di questura, gli assessori Franco, Ratti, Bordiga e Caroncini che portarono gli auguri in nome di Venezia, il Sindaco comm. Selvatico essendo ancora indisposto.

La banda Manin si recò sotto la loggia di Ca' Farsetti e suonò tre marcie; quindi fece altrettanto sotto il palazzo Corner, sede della prefettura e sotto le finestre della abitazione del suo presidente.

**Buoni pronostici** — Nelle ultime 24 ore, all'ospedale civile, non furono ricoverati che cinque ammalati, e non si ebbe a registrare che la morte di certa Elisa Prian di 33 anni, degente fino dal 10 gennaio 1889 in quel pio luogo, per affezione cardiaca.

Gli scorsi anni i ricoverati il primo gennaio oltrepassavano la quarantina ed i morti superavano la diecina, per cui la cifra di ieri è un bel pronostico.

Speriamo che i fatti non lo smentiscano.

**In libertà provvisoria** — Emilio Crosara che ferì Antonio Gandolfo la sera del 22 u. s. in seguito ad un diverbio per causa di giuoco, e che, dopo otto giorni si costituì in carcere, fu rilasciato in libertà provvisoria.

**Non è lei!** — Abbiamo detto ieri, in forma dubitativa, che l'arrestata Luigia Ferrani, autrice e complice di varii furti, sarebbe stata identificata invece per certa Giuseppina Pacor. — Non è vero. La Pacor trovasi attualmente a Trieste. La mancanza di due denti incisivi nella Ferrani, cosa che si riscontra anche nella Pacor, ha originato l'equivoco.

**Bollettino quasi bianco** — Ieri, il bollettino di questura, oltre alle solite contravvenzioni, a qualche arresto per mandato, registra l'arresto di certo Bartolomeo Zennaro, di 33 anni, girovago, senza fissa dimora, eseguito la sera del 30 u. s. alle undici e mezzo per truffa.

Il Zennaro, dopo aver mangiato e bevuto nella trattoria al *Trovatore* in Calle delle Rasse, condotta da Giovanni Brocchi, dichiarò che non aveva denari.

29 dicembre — Nascite: maschi 6 — Femmine 4 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 1 — Totale 11.

Matrimoni: Prian Angelo, burchiaio, con Stefanelli Maria, casalinga, celibi.

Celebrato a Milano il 26 dicembre 1892

Viani Giacomo, calderaio, con Groppo Eugenia Maria, scatolaia.

Dalla Chiara Fuga Catterina, 68, vedova, casalinga, Venezia = Vianello Molin Domenica, 58, già casalinga, Venezia — Lazzaretto Caterina, 38, coniug., già villica, Valstagna — Santi Marco, 72, coniug. margaritaio, Mira — Bertotto Pietro, 63, celibe, pescivendolo, Venezia — Scarpa Gustavo, 7 studente, Venezia.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

De Doria Trani Regina di anni 24 coniug., casalinga decessa a Spinea.

Due bambini al disotto dagli anni 5, l'uno dessi a Monselice l'altro a Chioggia — Vebo Vincenzo di anni 48, celibe, maestro di scuola decesso a Buenos Ayres.

## Mercato dei grani
*Nostra Corrispondenza*

**Legnago** 31 dicembre = Rizi stazionari con pochi affari, frumenti e frumentoni stazionari.

Frumento fino da L. 21. a 21.25 = mezzano da L. 20. — a 20 50 = ord. da L. 18. — a 19. — grano turco nostrano nuovo da L. 15.— a 15 25 = ord. da L. 14.50 a 15.— = riso sopraffino da L. 36.— a 37.— = sottofino da L. 33,50 a 34,50 = mezzano da L. 30, — a 31,50 = ordinario da L. 26, 50 a 28, = chinese da L. —,— a , = giapponese da L. 25,50 a 26,50 e scami mezzo riso da L. 22,50 a 25.— = Risetta da L. 13,— a 15, giavone da L. 15,— a 15,50 = Risone da L. 20,— a 20,50 = Fagiuoli bianchi schi eciati da L. 19,— a 21,— = altre specie da L. 13,— a 16, — = segala da L. 15,75 a 16,50 = Avena da L. 16, — a 16,50.

**Bologna** — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 24 al 31 dicembre:

Bolognese fino da 21,75 a 22,25 = detto mercantile da 21 25 a 21,75 = Ferrarese da 21,25 a 21,25 = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 21,25 a 21,75 = Romagnolo da 21,25 a 21,75 = Delle Marche da ,— a —, = Degli Abruzzi da —,— a —,— = Formentone: Bolognese da 14 50 a 15,25 = Dei Ducati da 15, a 15,75 = Del Polesine da —,— a —, — = Delle Romagne da 13,75 a 14,50 — Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —,— a —,—.

## Rivista Settimanale di Borsa
### e dei Mercati

Speravamo poter chiudere l'anno con notizie migliori ma pur troppo il ribasso a Parigi si è andato sempre più accentuando e non possiamo neppure nasconderci che la tendenza a quel mercato è piuttosto brutta e tale da non far neppur ritenere assurda la tema ch'esso stia per attraversare una di quelle crisi che lasciano traccie abbastanza profonde.

Il famoso 3 per cento che si riteneva intangibile ha ormai perduto in poco tempo oltre quattro punti.

Riesce però confortevole per noi il fatto che la nostra Rendita in quel trambusto ha sofferto relativamente assai poco ciò che prova l'evidenza che il flottante a Parigi è ora molto ma molto scarso, cosa che può facilitare di molto la nostra emancipazione.

Speriamo intanto che si possa ottenere il tanto sospirato e necessarissimo riordinamento bancario e confidiamo pel resto nella nostra buona stella.

Il mercato dei valori è stato in questi ultimi giorni poco attivo. I ribassisti hanno concesso un po' di tregua e chissà che un po' d'accordo fra i principali operatori possa far migliorare le sorti di molti valori.

Auguriamoci intanto che l'aumento del cambio non abbia a progredire.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | | 96,90 a 96, 5 |
| Azioni Banca Nazionale | | 1250 a 12 5 |
| » | Banca Generale | 329 a 330 |
| » | Rubattino | 321 a 325 |
| » | Meridionali | 655 a 6 6 |
| » | Mediterraneo | 539 a 540 |
| » | Banca Veneta | 248 a 2 0 |
| » | Banca di Credito Veneto | 248 a 250 |
| » | Cotonificio Veneziano | 247 a 249 |
| » | Costruzioni Venete | 34 a 35 |
| » | Società Veneta Lagunare | 105 a 110 |
| Obbligazioni Fondiario Banca Naz. 4 0/0 | | 489 a 493 |
| id. | id. id. 4 1/2 0/0 | 494 a 496,50 |
| id. | id. Banco di Napoli | 460 a 462 |

**Cambi**

| | |
|---|---|
| Londra a 3 mesi | 26, — a 26,02 |
| Germania 3 mesi | 127,3/8 a 127,1/2 |
| Olanda 3 mesi | 216,— a 217,— |
| Francia a vista | 104,— a 104,'0 |
| Svizzera a vista | 104,05 a 104, 5 |
| Austria a vista | 218,— a 218,1/4 |
| Oro 20,78 a 20,80. | |

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9, — a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | O. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9, a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**
Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**
Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**
Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12 30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**
Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**
Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza di Cavazuccherina ore 6,30 ant.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Sugli spettacoli teatrali della nostra città poco c'è da aggiungere a quanto fu scritto dopo la sera di Natale.

Al **Rossini** si sono alquanto rialzate le sorti del modestissimo *Faust*, nel quale si distingue sempre la signora Garignani, una buona « Margherita ». Anche il basso Scarneo ed il tenore Percopo si fanno applaudire.

Allestendo la *Traviata* gioverà all'impresa curarne l'ottima esecuzione così da assicurare meglio questa stagione d'opera, che doveva aprirsi sotto migliori auspici.

Al **Goldoni** e al **Malibran** sono sempre molto applaudite le compagnie d'operette Palombi e Maresca, le quali si sono assicurate ogni sera largo concorso di pubblico.

### I premiati all' Esposizione
**di musica e di teatro a Vienna**

La Giuria del Comitato della testè chiusasi Esposizione di Vienna ha assegnata la medaglia d'oro ed il diploma alle seguenti ditte di Milano: G. Ricordi, E. Sonzogno, E. Beati, Ditta Zamperoni, E. Rancati, Roth Ferdinando, Rampone, Corbella Achille, Corbella Napoleone; nonchè alla ditta Alfonso Abbate e figlio di Napoli, Marradi Benti di Pistoia, dottor Graziano Tubi di Castello sopra Lecco, e Guadagnini di Torino.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi dalle ore 2 alle 4 pom.

1. Marcia *Montebello*, Mattiozzi. — 2. Chant du Tyrol *Le Vallon*, Duvernoy. — 3. Atto II.° (parte 1.°) *Aida*, Verdi. — 4. Pezzo concertato *Romeo e Giulietta*, Gounod. — 5. Sinfonia *Rienzi*, Wagner. — 6. Mazurka *Viola Mammola*, Capitani.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Il Duchino* e *La Gran Via.*

**MALIBRAN** — Ore 8 — Seconda rappresentaz. dell'operetta in 4 atti del Maestro Offenbach *L'Orfeo all'Inferno.*

## Preture, Tribunali e Corti

### A proposito di un processo
**per porto d'armi abusivo**

Dobbiamo una risposta alla lettera dell'avv. Camillo Cenzatti a proposito di questo processo svoltosi alla Pretura urbana.

Prima di tutto mettiamo in sodo che le inesattezze nelle quali si vorrebbe essere noi caduti, se pur sono inesattezze, non si risolvono che in questioni di parole e nulla più.

Che cosa dicemmo? Che il pretore, ritenendo un fucile scarico non essere più un'arma, ma un *fac simile di bastone*, assolse gl'imputati per inesistenza di reato.

*Mutatis mutandis*, le cose stanno appunto così, ad onta che nell'antecedente articolo non rilevassimo il secondo motivato della sentenza, il quale è fratello gemello del primo.

Nel pronunciato della sentenza fu detto dal Pretore appunto che il fucile senza munizioni, altro non è che un'arma contundente, come un bastone, e quindi, considerato che ognuno può tenere *in casa* un certo numero d'armi senza licenza, si può trasportarne da un luogo all'altro, traversando la via pubblica, senza licenza, quando si dimostri che trattavasi veramente di tale trasporto e che l'arma era in condizioni (per mancanza di cariche) da non poter essere adoperata come arma da fuoco.

Che se possa tenere *in casa* un certo numero d'armi senza licenza, sta bene, ma non è punto vero: primo, che un fucile senza munizioni non sia sempre una vera propria arma da fuoco — secondo, che si possa trasportarlo per la via nelle suddette condizioni.

Unica condizione perchè un'arma da fuoco non si possa considerare più tale, ma una specie di bastone si è che questa manchi di qualche pezzo essenziale, come ad esempio delle canne o del grilletto. E la Cassazione di Firenze con sentenza 19 aprile 1870 ha giudicato costituire reato l'avere un'arma in una casa chiusa a chiave e consegnata come bagaglio pel trasporto da uno in altro luogo. La Cassazione di Roma nel 9 giugno 1890 ritenne colpevole chi, senza licenza, portava un fucile smontato in due pezzi.

Il motivo del trasporto non si deve indagare, nè l'intenzione del colpevole, basta il semplice fatto materiale (sent. 11 maggio 89 — 8 gennaio 90 — 13 maggio 90 — 9 giugno 90 — 15 ottobre 91 ecc., ecc.) e quindi non può ritenersi giudicamente giusta la massima che vorrebbe autorizzare nelle accennate condizioni il porto d'armi da fuoco senza permesso, anche se in casa si possano liberamente tenere. Vuol dire che chi desidera portarsi armi in casa se le porterà smontate in più pezzi o si munirà di permesso. C'è poi anche la recente sentenza 6 febbraio 92 della Suprema Corte così concepita: *Sussiste la contravvenzione per porto d'armi da fuoco senza licenza, quantunque il detentore non abbia munizioni e la porti d'incarico d'altri all'armaiuolo per farla riparare.*

Il secondo motivato quello, dell'art. 466, c'entra nella quistione come i cavoli a merenda. Questo articolo sancisce una pena a chi munito di licenza fa portare armi da fuoco a persone minorenni o prive di discernimento. Ciò non vuol punto dire che possa farle portare da maggiorenni e da persone fornite di discernimento. Tutt'altro. Quello che porta l'arma per incarico avuto, deve sempre avere la licenza, altrimenti sarà contravventore all'art. 464, salvo a punire coll'art. 466 *anche* il mandante che imprudentemente si valesse o di minorenni e di persone prive di discernimento.

Nel caso concreto poi uno dei compagni aveva munizioni che con tutta facilità avrebbe all'occorrenza potuto passare agli altri e quindi ammessi i detti principî, ne risulterebbe appunto la conseguenza che anche venti persone potrebbero portar armi da fuoco purchè una sola d'esse fosse munita di licenza e portasse le munizioni, d'accordo, in caso di sorpresa, di allegare la comoda scusa del trasporto come sopra accennato.

La questione poi del premio spettante agli scopritori è qui affatto estranea e fuori di luogo, nè giova occuparsi se la legge sia o meno giusta nell'avere così disposto.

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

*Vedi prima pagina*

## CRONACA VENETA

### Una disgrazia fra Piazzola e Padova

Sulla via che da Piazzola viene a Padova, è accaduta l'altr'ieri una grave sventura.

Un carro che doveva condurre del fieno agli stalli del tramvia di Padova, guidato da un povero contadino dei dintorni di Piazzola, veniva verso la città con tutta la tranquillità che è abituale a simil genere di veicoli.

Tutto ad un tratto però il cavallo s'adombrò e senza che il guidatore potesse porre riparo, esso precipitò in un fossato di cinta, traendo seco il carro e l'infelice che vi stava sopra.

Quando sopraggiunsero alcuni passanti e si diedero a trarre dal fossato la bestia ed il veicolo, trovarono il povero guidatore freddo cadavere.

Nella caduta il timone gli era battuto in pieno petto, procurandogli immediatamente la morte.

**Noale** — Il nostro egregio amico Candeo, tornato dopo vari giorni di assenza a Noale, seppe che lo si credette autore della lettera pubblicata nel nostro numero 356, sul *famoso* banchetto che si preparava al deputato di Dolo. Egli desidera si sappia che se ci avesse mandato un articolo lo avrebbe firmato come tutti gli altri suoi scritti, e dice che a Noale pur qualcheduno dovrebbe ricordare che sempre sostenne apertamente le sue convinzioni, mai coprendosi col velo dell'anonimo.

La lettera infatti è di altra rispettabile persona di Noale, la quale col Candeo non ha nulla a che fare.

### NOTA SIBILLINA
**Logogrifo**

— Fanfulla io misi al mondo col pennello
e con la penna.
— Illumino il tinello.
— Devo essere città di Lombardia,
— Do nome a celeberrimo profeta,
— e a ciò che sta nei pressi di... Gaeta.
— Contengo missoltitt o trote e anguille,
— e, proprio in chi mi dice, le tonsille.
— Fo vivere dovunque i doganieri
— e noi mettiamo in moto gli sparvieri.

*Spiegazione del Logogrifo di ieri*

Amido — Mani — Mira

Le spiegazioni di ogni nota sibillina devono essere mandate in giornata. Alla domenica si estrae a sorte uno fra coloro che hanno mandato maggior numero di spiegazioni — e gli si assegna in premio un libro di recente pubblicazione.

### Necrologio

A Napoli è morto l'avv. cav. Vittorio Lanza già consigliere d'Appello — A Brescia il ragioniere Ferdinando Segar — A Roma l'avv. Vincenzo Maccaluso già sottoprefetto. — A Bergamo il maggiore dei carabinieri cav. Giuseppe Rossi — A Varese il cav. don Pietro Crugnola già ispettore scolastico — A Roma il cav. Filippo Bonacci corriere di gabinetto del Vaticano — Ad Asti il maestro di musica Giuseppe Cotti.

* *

A Berlino Pietro Francesco Reichensperger, uno dei capi del centro — Ad Habana (Isola di Cuba) il baritono Enrico Pogliani.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



### COMUNE DI MIRA
**Estraz. 31 dicembre 1892**

Prestito 1870. — N.° 32, 90, 87, 179, 219, 221, 85, 24, 218, 102, 232, 86, 68, 21, 30, 234, 339, 20.

Prestito 1875. N° 294, 37, 58, 130, 10, 255, 124, 190, 188, 3, 113, 211, 280, 237, 221, 71, 116, 48.

Le azioni N. 32, del Prestito 1870 e N.° 294 Prestito 1875 vinsero ciascuna il premio di L. 500 — lordo da R. M.

Trascorso il 31 dicembre 1893, le azioni estratte e non presentate alla riscossione, restano perente.

Il pagamento delle sorteggiate comincierà da 23 febbraio 1893, presso l'esattore comunale in Dolo, previo controllo di questo Municipio.

*Mira 31 dicembre 1893.*

*Il ff. Sindaco*
**D. Homero**

Con avviso 30 dicembre 1892 del Sindaco di Malo è aperto il concorso a tutto 15 gennaio corr. alla Condotta piena di Medico-Chirurgo del I Circondario in quel Comune verso l'annuo stipendio di Lire 1600 nette, il diritto della gratuita abitazione, e di più un assegno di annue L. 100 dal locale ospitale. È inerente l'obbligo temporaneo del servizio ad una parte degli abitanti del secondo Circondario col compenso in ragione di L. 300 annue e sotto le altre condizioni indicate nell'avviso citato.



## Prezzo corrente delle merci sul mercato di Venezia

PREZZO
Schiavo di dazio al Quintale

### Canape (nuova raccolta)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Bologna Lerè fioretto | da L. | 90 — | 92 — |
| » gargiolo | » | 84 — | 86 — |
| » 1. cordaggio | » | 76 | 78 — |
| » 1. basso | » | 76 — | 78 — |
| » 2. basso | » | 73 — | 75 — |
| » scarto | » | 64 — | 66 — |
| Ferrara Gargiolo | » | 80 — | 82 — |
| » 1. cordaggio | » | 76 — | 78 — |
| » 2. cordaggio | » | 70 — | 71 — |
| » 1. basso | » | 76 — | 78 — |
| » 2. basso | » | 70 — | 72 — |
| » scarto | » | 64 — | 66 — |
| Canapino pettinato | » | 108 — | 110 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 68 — | 70 — |
| » 2.a » | » | 61 — | 63 — |
| » 3.a » | » | 54 — | 58 — |
| Pedali di canape stroppature | » | 63 — | 65 — |

### Cereali

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero schiavo | da L. | 20 15 | 26 — |
| » » nuovo | » | — — | — — |
| » » Mar nero schiavo | » | 15 25 | 15 75 |
| » » di Azoff | » | — — | — — |
| » duro di Azoff | » | 15 75 | 16 — |
| » di Levante | » | — — | — — |
| Frumentone indigeno | » | 13 — | 14 25 |
| » Danubio e Salonicco | » | 11 — | 11 50 |
| » Ungheria e Danubio | » | — — | — — |
| Avena indigena | » | 16 — | 16 75 |
| » Albania | » | 10 — | 10 50 |
| Fagiuoli bianchi | » | 20 — | 22 — |
| » colorati | » | 14 — | 17 — |
| Piselli Odessa | » | 28 — | — — |
| Riso fino lucido | » | 37 50 | 38 50 |
| » mezzo fino nostrano | » | 33 — | 34 — |
| » mercantile | » | 32 — | 33 — |
| » Carolina | » | 40 — | 42 — |
| » Giapponese | » | 28 — | 22 — |
| » Rangoon | » | — — | — — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — | — — |
| » Birmania | » | — — | — — |
| Risone nostrano | » | — — | — — |
| Seme lino Bomb. bigarà 25/00. | » | 28 — | 27 75 |
| » » » 5/00. | » | 27 75 | 27 50 |
| » ricino del Coromandel | » | — — | — — |
| » Bombay I. scelta | » | 22 — | 21 50 |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — | — — |

### Coloniali

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Rio Lavè | da L. | — — | — — |
| Bahia SSSS Nazareth | » | 175 — | 180 — |
| » Superior | » | 185 — | 189 — |
| » Moritiba | » | 190 — | 195 — |
| Chapada | » | 200 — | 205 — |
| Santos | » | 200 — | 220 — |
| S. Domingo | » | 225 — | 230 — |
| Malabar Plant | » | — — | — — |
| » nativo | » | — — | — — |
| Laguayra lavato | » | — — | — — |
| » comune | » | — — | — — |
| Portoricco Yauco | » | 200 — | 305 — |
| » Hacienda | » | 290 — | 295 — |
| Manilla | » | — — | — — |
| Costaricca | » | — — | — — |
| Guatemala | » | — — | — — |
| America Centrale | » | 255 — | 270 — |
| Pepe Singapore nero | » | 89 — | 91 — |
| » Giava | » | 75 — | 78 — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 128 — | — — |

### Cotoni

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | — — | — — |
| Upland Middling | » | — — | — — |
| » f. » | » | — — | — — |
| » g. » | » | — — | — — |
| Oomra fully good | » | — — | — — |
| Dhollerah good | » | — — | — — |

### Drogherie e Medicinali (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | 425 — | 545 — |
| » Goa | » | 190 — | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — | 100 — |
| Garofani Zanzibar | » | 350 — | 395 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 600 — | 625 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | 22 50 | 24 — |
| Cremor tartaro raffinato | » | 240 — | 270 — |
| Cassia Fistola | » | — — | — — |
| China Galisaya piantag. | » | 160 — | 1000 — |
| » Java | » | 200 — | 800 — |
| » Ceylon | » | 75 — | 800 — |
| » Succirubra | » | 250 — | 700 — |
| » Gialla (Maraicabo Portocab) | » | 80 — | 350 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 170 — | 250 — |
| » Lime | » | 120 — | 140 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 150 — | 500 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, grani, ecc. | » | 100 — | 370 — |
| Gomma Aden | » | 180 — | 280 — |
| — Sennar | » | — — | — — |
| Manna Comune Gerace | » | 470 — | 460 — |
| » » Castelbono | » | 300 — | 325 — |
| » » Del Monte | » | — — | — — |
| » » Cannellata | » | — — | — — |
| Oppio Smirne | » | 1270 — | 1600 — |
| Radice Gialappa V. C. | » | 150 — | 500 — |
| » Poligala | » | 700 — | 750 — |
| » Ipecaquana | » | 800 — | 1500 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — | 450 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — | 270 — |
| Rabarbaro di China | » | 350 — | 450 — |
| Semi Senape Puglia | » | 60 — | 65 — |
| » Anici » | » | 115 — | 130 — |
| Senna Tinivally | » | 60 — | 100 — |
| Tamarindo Calcutta | » | 35 — | 40 — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37°) | | 190 — | 200 — |
| Acido fenico brutto bruno liquido (creseli) | | 75 — | 90 — |
| Acido fenico 50/60 | | 70 — | 85 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 290 — | 295 — |
| » Quart stravecchio | » | 250 — | 260 — |
| » II. Qualità | » | 210 — | 230 — |
| Emmenthaler fino | » | 175 — | 180 — |
| » II. qualità | » | 155 — | 160 — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 265 — | 270 — |
| Asiago stravecchio | » | 245 — | 250 — |
| Sardegna vecchio | » | 80 — | 81 — |
| Sardegna nuovo | » | — — | — — |
| Sicilia | » | 140 — | 145 — |

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | 50 — | 52 — |
| » Sicilia | » | 65 — | 66 — |
| Uva Samos vecchia | » | — — | — — |
| » Samos nuova per nov. e dic. | » | 46 — | 48 — |
| » Pantelleria | » | — — | — |
| » Smirne | » | 48 — | 50 — |
| Datteri Bagorà | » | 58 — | — — |
| » Tripoli | » | — — | — — |
| Mandorle con guscio | » | 95 — | — — |
| » Puglia sgusciate | » | — — | — — |
| Fichi Brindisi ceste | » | 24 75 | — — |
| Fichi Smirne in sacchi | » | — — | — — |
| Carrubini Cipro vecchi | » | — — | — — |
| Carubbini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 15 75 | 18 50 |
| Carrube Puglia | » | 14 50 | 15 — |
| Limoni Sicilia 36/300 nov. magg. | » | 4 75 | 5 25 |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25/25 | » | 4 25 | 4 75 |
| » » 300/360 | » | 5 50 | 6 50 |
| Mandarini al pacco | » | 10 — | 12 — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo | » | 150 — | 160 — |
| » fino » | » | 132 — | 135 — |
| » mezzofino » | » | 120 — | 122 — |
| » comune primitivo » | » | 102 — | 110 — |
| » Corfù nuovo | » | 114 — | 118 — |
| » » vecchio | » | — — | — — |
| » Susa, Dabermè nuovo | » | — — | — — |
| » Susa Dabermè vecchio | » | — — | — — |
| » » Massari | » | — — | — — |
| » Spagna | » | — — | — — |
| » Valona | » | — — | — — |
| » Dalmazia | » | — — | — — |
| » Paxò | » | — — | — — |
| » cotone inglese | » | — — | — — |
| » » d'America | » | — — | — — |
| Petrolio America in casse marca Royal Oil | | 19 70 | — — |
| » Russo » » Adriatic | | 19 25 | — — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

**Calcutta**

| Merce | Peso k | Da Lire | A |
|---|---|---|---|
| Arsenicate macello | 2 | 185 | 315 |
| » morte | 2 1/4 | 170 | 215 |
| » rejections | 2 a 2 1/2 | 150 | 165 |
| Burdwans macello | 2 a 2 1/2 | 155 | 165 |
| dette morte | 2 a 3 — | 125 | 130 |
| Dacca macello | 2 a 2 1/2 | 250 | 260 |
| » morte | 2 a 3 — | 200 | 210 |
| » rejections | 2 a 3 — | 110 | 155 |
| Durbunghas mac. grevi | 3 1/2 a 4 | 145 | 150 |
| » morte | 3 1/2 a 4 | 110 | 115 |
| Imitazioni Calcuta | 2 1/2 a 3 | 175 | 185 |
| Deggies | 2 a 3 — | 115 | 120 |
| **Kurachee** Sud | 2 a 2 1/2 | 165 | 170 |
| » Sukur. | 2 a 2 1/2 | 160 | 165 |
| **Massawa** | 3 a 3 1/2 | 100 | 165 |
| **Rangoon** | 3 a 3 1/2 | 175 | 180 |
| **Aden** | 3 1/2 a 4 | 150 | 155 |
| » | 5 a 6 — | 135 | 145 |
| **China** I. qualità | 4 a 5 — | 175 | 190 |
| » II. » | 4 a | 170 | 180 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen (Finmarchen nuovo) | da Lire | 85 — | 90 — |
| » Hammerfest | » | 60 — | 75 — |
| » Tromsoe | » | 60 — | 75 — |
| » Vadsoe | » | 60 — | 75 — |
| » Vardoe | » | 60 — | 75 — |
| Sampietri | » | 40 — | 45 |
| Cospettoni salamoja 1/2 bott. | » | — — | — — |
| » conservati III p. | » | — — | — — |
| » estivi I p. | » | 45 — | 50 — |
| » autunnali II p. | » | 50 — | 55 — |
| » invernali III p. | » | — — | — — |
| Arringhe Scozia Parlo | » | 23 — | 25 — |
| » Jarmout | » | — — | — — |
| Sardelle Sicil. in Mojarzi | » | — — | — — |
| » uso Lissa | » | 22 — | 23 — |
| » vere Lissa | » | 52 — | 24 — |
| » Rovigno | » | — — | — — |
| » Africa | » | 20 — | 22 — |
| » Portogallo | » | 24 — | 26 — |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | — — | — — |
| » di granone | » | 239 — | 240 — |
| » di grappa retif. | » | 234 — | 235 — |
| » di vino 93/94 f. g. | » | 230 — | 231 — |
| » Estero | » | — — | — — |
| Acquavite Puglia 51/52 | » | 102 — | 103 — |
| » Piemonte 50 | » | 106 — | 110 — |
| » Milano 50 | » | 106 — | 107 — |
| » Nostrana 50 | » | 110 — | 111 — |
| Vino Comune daziato (Prezzi d'acquisto) | » | 27 — | 36 — |
| » Bagnoli » | » | 46 — | 53 — |
| » Limena » | » | 38 — | 49 — |
| » Bianco dolce » | » | — — | — — |
| » Bisceglie e Molfetta schiavo s. f. | » | 13 — | 15 — |
| » Brindisi | » | 13 — | 26 — |
| » Trani | » | 16 — | 23 — |
| » Avellino | » | 18 — | 26 — |
| » Gallipoli | » | 16 — | 23 — |
| » Corfù e S. Mauria | » | — — | — — |
| » Calabria | » | — — | — — |
| » Pachino | » | — — | — — |
| » Siracusa | » | — — | — — |
| » Scoglietti | » | — — | — — |
| » Bianco d'Ischia | » | — — | — — |
| » » Castellamare Golfo | » | — — | — — |
| » » Sardegna | » | — — | — — |

(1) Schiavo di dazio consumo.

### Ghise

| Merce | | Da bordo | Da magazzino |
|---|---|---|---|
| Glengarnock N. 1 | Tonn. | 98,— 99,— | 100,— 101 |
| Eglinton » 1 | » | 95,— 96,— | 97,— 98 |
| » » 3 | » | 93,— 94,— | 95,— 96 |
| Clarance » 3 | » | 89,— 90,— | 91,— 92 |

### Carbone da vapore

| Merce | | Da bordo | Da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newcastle 1 qualità | Tonn. | 26 — 26 50 | 28 — 28 50 |
| » II » | » | 25 — 25 50 | 27 — 27 50 |
| Cardiff | » | 26 — 26 50 | 28 — 28 50 |
| Cardiff II. qualità | » | 25 — 25 50 | 27 — 27 50 |
| Minuto di Cardiff | » | 19 — 19 50 | 21 — 21 50 |
| Mattonelle inglesi | » | 29 — 29 50 | 31 — 31 50 |
| » nazionali | | — — — | — — — |
| Yorkshire (Hull) | | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Scozia I. qualità | | 22 75 23 50 | 24 50 25 — |
| » II » | | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Liverpool | | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Istria crivellato | | 26 50 27 — | 28 50 29 — |
| » minuto | | 23 50 24 50 | 25 — 25 — |
| » polvere | | 20 50 — — | 20 50 — — |
| Stiria crivellato | | — — — | — — — |
| Sebenico crivellato | | — — — | — — — |
| » minuto | | — — — | — — — |

### Carbone da gaz e fornaci

| Merce | | Da bordo | Da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. | 23,50 a 24 — | 26,— a 26 50 |
| Walker-Newlewereca e simili | » | 22 50 a 23,— | 25,— a 26,50 |

### Carbone Coke

| Merce | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Caresfield da fon. | Tonn. | 42 — | 43 — | 45 — | 46 — |
| Altre qualità | » | 41 — | 42 — | 44 — | 45 — |
| Buona qual. da caldaie. | » | 33 50 | 35 — | 37 — | 38 — |

### Diverse

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Amido frumento | da Lire | 65 — | 70 — |
| » riso | » | 70 — | 75 — |
| » riso scattole 1/2 chilog. | » | 72 — | 74 — |
| » » » 1/4 » | » | 74 — | 76 — |
| » » » 1/8 » | » | 76 — | 78 — |
| » » » 1/16 » | » | 78 — | 80 — |
| Amidone | » | 35 — | 37 — |
| Cipria fina | » | 80 — | 85 — |
| Candele steariche di MIRA in pacchi qualità I (marca M etich rosse) | | 145 — | — — |
| qualità II » D etich viola) | | 140 — | — — |
| qualità di lusso » L etich lucida) | | 175 — | — — |
| Catrame di Svezia | » | 40 — | 45 — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 25 — | 26 — |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 37 10 | 38 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 34 50 | 35 50 |
| Natrone Sultanè nero dazio erar. | » | 12 75 | 13 — |
| Nitro raffinato ingl. B. B. | » | 67 50 | 68 — |
| Nitro di Genova (Barile) Cristalli | » | 58 50 | 59 — |
| Nitro di Genova (Sacchi) | » | 56 50 | 57 — |
| Nitrato di soda | » | 28 50 | 29 — |
| Pece minerale | » | 9 — | 10 — |
| Pece vegetale del Nord Arcangel | » | 25 — | 30 — |
| Piombo spagnuolo | » | 31 50 | 32 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 29 50 | 30 50 |
| Precipitato rosso G. M. Zecchini al Kil. | | 7 50 | 8 — |
| » nazionale al Kil. | » | 7 — | 6 75 |
| Rame in foglie dazio erar. | » | 180 — | 185 — |
| » in pani » | » | 130 — | 135 — |
| » in rottami » | » | 110 — | 120 — |
| Stagno in verga e pani » | » | 265 — | 270 — |
| Sevo nostrano | » | 67 — | 69 — |
| Sevo colato con acidi | » | 65 — | 67 — |
| Soda Ash ingl. 48 | » | 18 50 | 18 75 |
| » Solvey | » | 21 — | 22 — |
| » cristalizzata inglese | » | 10 — | 10 25 |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 33 75 | 34 — |
| » » » » 60/62 | » | 30 25 | 30 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 9 — | 9 25 |
| » Catania | » | 24 — | 24 25 |
| » Terranova | » | 18 — | 19 — |
| Solfato di ferro | » | 5 50 | 6 — |
| » di rame daziato | » | 48 — | 49 — |
| Sublimato corros. G. M. Zecchini al Kil. | | 6 75 | 7 — |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 12 25 | 12 50 |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | — — | — — |
| » III Vantaggiata in pezzi | » | — — | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 14 25 | 14 50 |
| » Floristella di Sic. mac. | » | — — | — — |
| » II Vantaggiata | » | — — | — — |
| » II Licata | » | — — | — — |

Zolfi: mercato invariato.

### TARE D'USO

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

**Zuccheri** — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | | Chilog. |
|---|---|---|
| per ogni cassa lunga | | 151 |
| » » » bastarda | » | 136 |
| » » » corta | » | 121 |
| per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392 | » | 76 |
| » » » » » 158 1/2 - 280 | » | 61 |
| » » » » » 168 e meno | » | 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quello d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali od esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/4 p. % e quello contenente 75 o 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

III. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo raggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

### Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Specia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 7 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 per %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte o detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 ove si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

### CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra Hull, Liverpool scell. 25, con trasbordo a Liverpool per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scellini 37 e 6 pence — Leeds, Manchester e Bristol scellini 40 — per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 35 — Farine per Londra scellini 13 — per Liverpool e Hull scellini 14, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 - per Catania, Messina e Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 17 a 18 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 12 a 13 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 14 a 15 — per Malta franchi 18 a 19 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 21 a 22 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

**Dal Sindacato di Borsa**

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola - minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Giovane** tedesco cerca posto come commesso contro piccola rimunerazione. Offerte sotto O. V. 4800 ad Haasenstein e Vogler, Milano. 3905

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C 9813 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3916

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M [illegible] H3919r

**Una signora** forestiera attualmente negli Stati Uniti desidera trovare un posto d'Istitutrice. Parla e insegna le lingue Inglese, Francese, Tedesca, Italiana, la musica il disegno e la pittura. Dirigersi alle iniziali C. 2501 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3[illegible]

**Proprietario** accreditata fabbrica colori, vernici smalti, cerca capitalista onde dare incremento vendita detti articoli lucrosi. Scrivere C. 9[illegible]22 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3906

**Giovane** svizzero ventiduenne pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso una cotoniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9943 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C. 9813 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 3908

### Diversi

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3910

**Cotone** — Assistente filatura disponibile febbraio. Offerte A 8157 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 3991

**Voyageur.** On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève, sous chiffre H 9348x. H35[illegible]r

**Amica** — Scrivoti fretta non voglio passi questo giorno senza inviarti baci infuocati. Desideroti ogni bene. Amiamoci sempre come oggi. Attendoti stasera appuntamento soliti. Cerca non mancare. Adoroti. *Cuore.*

**Rosetta** — Sei ben cattiva. Ho aspettato tanto un tuo scritto; perchè mi fai sospirare? Rispondimi almeno con questo mezzo. Attendo ansiosamente, intanto t'invio augurii baci e carezze. *Florindo*

**1893** — Eccomi come intesi inaugurare nuovo sistema corrispondenza. Vedrai che ora cesseranno le sorprese. In questo giorno ti mando i più fervidi auguri ed i più caldi ed affettuosi baci. Ciao. Scrivimi presto. *Primo*

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines. Pour de plus amples renseignement, s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

---

## ANNO NUOVO - ACQUISTI NUOVI
### PEL 1893

Novità — Novità — Novità

## Calendari - Almanacchi - Diari

Effemeridi - Gastronomici - Commerciali

### GRANDIOSO ASSORTIMENTO

**Almanacchi** per Gabinetto e da tavolo in peluche, seta, carta pesta, cartoncino, ecc. ecc.

**Almanacchi** Ministeriali per Uffici, Cattedre, Notai, Comuni di ... Banche, Mezzi, Avvocati, ecc.

**Almanacchi** Tascabili, elegantissimi lusso, ottimo articolo ... in montatura di gran ... per regali.

**Almanacchi** Tascabili usuali, legati tartaruga, dipinti e ri... in seta, peluche, avorio, camei a mano, ecc.

**Almanacchi** Semestrini semplici e per avvocati, medici, ... doppi, men... oblu... ingegneri.

**Almanacchi** Profumati della Casa Rimmel e Migone.

| 1893 |
|---|
| GENNAIO |
| 1 |
| Domenica |
| Circonc. di N. S. |

### SPECIALITA'

in **ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO** grande assortimento delle ultime novità di Parigi, Vienna e Berlino.

*Grandioso assortimento in* **AUGURI** *per Natale e Capo d'anno*

Almanacchi da Portafoglio speciali per camerieri ed agenti di negozio a prezzi mitissimi

DEPOSITO E VENDITA PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA
***Antonio Longega***
S. Salvatore, Num. 4822-23-24-25 — Venezia

provincia anticipando l'importo in vaglia Postale.

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2952 T

## L'ANTIPERINA del D.r KNORR

**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbri li, il mal di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre dengu,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Fabwerke gia Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s|Meno**

*Si esiga dalle Farmacie l'***Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua. 1[illegible]2

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera sia e dichiarate le principal domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

### SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria
**Antonio Longega,** S. Salvatore
ed avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

## *Signori Cacciatori!*

Si domandano **anitre selvatiche, folaghe, fischioni** ed ogni altra varietà di animali da valle vivi e sani.

Dirigere offerte accompagnate da relativo prezzo alla
**Casa d'Avicoltura I. MAZZON**
3827 **Villafranca Padovana.**

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L. 10.*

### ACQUA CELESTE AFRICANA

**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

### CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

## GRANDE DEPOSITO
### Legnami di Quercia

di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro

**Botti sistema francese**
**da 50 a 10 0 litri**

Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C
**Giavera (Treviso)**
3538

## PUBBLICITÀ Economica

Cent.  Cent.

**per ogni parola**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

## CHI vuol concorrere senza grande *Rischio*

e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un

### grande GUADAGNO

deve leggere attentamente il nostro

## Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
93 — *13 London, C E*

## ELIXIR SALUTE
### dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. — Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
all'Esposiz. Regionale Veneta 1893
in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 189[illegible] N. 4024.

**Prezzo della bott. L. 2.50**

Si spedisce ovunque a richiesta, aggiungendo Cent. [illegible]

Ditta proprietaria
**Antonio Longega**
VENEZIA
*S. Salvatore N. 4*

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI **FRATELLI BRANCA DI MILANO**
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma 1° grado Espos di Londra 1888 — La più alta ricompensa
Gran Diploma d'onore Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verm i; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

[illegible] **FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

Esigere sull'etichetta la firma [illegible] — GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

**Non vi abbonate** a nessun giornale finanziario prima di avere presa conoscenza dei vantaggi speciali offerti dalla

## RIFORMA FINANZIARIA

le cui pubblicazioni furono riprese il 25 novembre a. c.

*L'edizione settimanale* della **Riforma Finanziaria** contenente tutte le estrazioni non costa che **Lire Tre all'anno.**

**Un magnifico ed utilissimo premio** *è riservato a tutti gli abbonati alla* **Riforma Finanziaria.**

Basta spedire la propria carta da visita per ricevere **gratis** un numero di saggio della **Riforma Finanziaria.**

**Amministrazione:** Via S. Protaso N. 4 angolo S.ta Margherita, **Milano**

## Cioccolata Croce rossa Lizier Venezia

Viene preferita per la facile digestione e per il potere nutritivo

Si vende presso i principali liquoristi e caffettieri.

## „L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua **„Hunyadi János"** portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

## Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi a mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

### SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, VENEZIA*

## CALZOLERIA
### *alla Città di Napoli*

Ponte di Rialto, 5321
EMPORIO
Calzature per Uomo, Donna e Fanciullo
Solidità
BUONGUSTO E RISPARMIO

## 25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

## Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

### Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## L'INGHILTERRA

non sta certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

Copioso assortimentimento di profumi
Ultima recente novità:

*Crab - Apple - Blossoms*

**Invigorating - Lavandes - Salts**

Profumo igienico per appartamenti purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei reumi di testa

*Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:*

**Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap**

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**
**San Salvatore, 4822-23-24-25**

## Acqua di Firenze

PREPARATA
dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande **Lire 2.**

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

**Antonio Longega,** *S. Salvatore, Venezia*

## PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
*in data del 23 Dicembre 1890.*

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

*N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

*Blancard*

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. | Martedì 3 gennaio | N. 3

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5 arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso Haasenstein & Vogler in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 39 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 - Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3. Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.) Pagamento anticipato

ANNO CLI — ANNO CLI

## ABBONAMENTI PEL 1893

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50

GRATIS il brioso giornaletto SIOR TONIN BONAGRAZIA agli abbonati per un anno. GRATIS

La Gazzetta propone poi ai suoi lettori degli utilissimi

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

ABBONAMENTO CUMULATIVO alla *GAZZETTA DI VENEZIA* e alla *STAGIONE* (*edizione grande*):
Anno L. 30 - Semestre L. 16 - Trimestre L. 9.50

ABBONAMENTO CUMULATIVO alla *GAZZETTA DI VENEZIA* e alla *STAGIONE* (*edizione piccola*):
Anno L. 24 - Semestre L. 12.50 - Trimestre L. 6.50

*N.B.* — DONO MENSILE GRATIS del giornale **La Stagione**: — A tutti gli associati, qualunque sia l'edizione a cui sono associati, viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia, contenente incisioni e ricche *toilettes* o figurini ultima novità della moda. — **La Stagione** esce in fascicoli al 1° e al 16 d'ogni mese.
Il giornale **La Stagione** presa separatamente costa *Grande edizione* Anno L. 16 - sem. 9,— - trim. 5,—
*Piccola edizione* » » 8 - » 4,50 - » 2,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO alla *GAZZETTA DI VENEZIA* e alla *GAZZETTA MUSICALE*:
Anno L. 34 - Semestre e Trimestre in proporzione

*N.B.* — Compresi i premi della **Gazzetta Musicale.**
La **Gazzetta Musicale** presa separatamente costa: Anno L. 22 - sem. L. 12 - trim. L.

ABBONAMENTO CUMULATIVO alla *GAZZETTA DI VENEZIA* e al *GALLO CARICATURISTA*:
Anno L. 19 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5.50

*N.B.* — Per ricevere in dono un magnifico album di lusso che offre in dono ai suoi abbonati il **Gallo Caricaturista**, contenente le vedute delle principali città del mondo, aggiungere per la spesa di posta **Cent. 50.**

## *Agli abbonati morosi*
### di città o provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Brunialti tra color che son sospesi
**La sua nomina a consigliere di Stato**
**La poco benevola accoglienza avuta**

*Roma 2, ore 9. 20 p.*

La Corte dei Conti si è rifiutata di registrare il decreto di nomina del deputato Brunialti a consigliere di Stato perchè la legge sulle incompatibilità parlamentari vieta che un deputato sia nominato ad un ufficio durante il mandato legislativo.

Vi posso assicurare che al Consiglio di Stato vi è grande eccitamento per la nomina di Brunialti.

Questi ieri inviò un telegramma di saluto a vari consiglieri di Stato; qualcuno però non gli rispose e altri si limitò ad inviargli la carta di visita.

### La sospensione del pagamento dei dividendi
**della Banca Nazionale**

Persona del mondo finanziario mi assicura che, allo scopo di smobilizzare il portafoglio migliorando la sua situazione, la Banca Nazionale ridurrà o sospenderà i dividendi. La riduzione fu già proposta nel progetto della Commissione parlamentare, eletta dagli uffici.

Anche l'*Opinione* di questa sera, in un articolo attribuito all'on. Luzzatti, consiglia la sospensione dei pagamenti dei dividendi in via temporanea.

### Il dissidio fra Ras Alula e Ras Mangascià
**Le cause che lo originarono**

Si ha da Massaua che sono arrivate colà dall'altipiano le seguenti notizie sul dissidio fra Ras Mangascià e Ras Alula di cui ieri vi telegrafai:

Da qualche tempo si erano manifestati dissidi fra Ras Mangascià e Ras Alula, sopra tutto circa il contegno da tenersi verso Menelick, persistendo Ras Mangascià nel voler accentuare il carattere pacifico dei suoi rapporti con Menelik.

Il clero aveva indarno cercato di conciliare Ras Alula col suo capo Ras Mangascià. Anche il residente italiano De Martino erasi adoperato allo stesso scopo. Però, recatosi espressamente il 25 dicembre dal campo di Ras Mangascià al campo di Ras Alula, trovò che questi, abbandonato da quasi tutti i suoi aderenti, stava ritirandosi nello Zembien.

Con telegramma in data del 29 dicembre De Martino annunzia essere così ritornato al campo di Ras Mangascià, colla sua scorta, e trovarsi Ras Alula bloccato con soli quaranta seguaci sopra una montagna.

### Per l'ispezione alle Banche

*Roma 2, ore 10.15 p*

Oggi il ministro Lacava diresse una circolare alle Banche, partecipando la nomina della commissione di ispezione e invitandole a fornire i documenti e i dati necessari alla Commissione.

Il ministero inoltre comunicherà alla commissione i risultati dell'ordinaria ispezione annuale.

### Giolitti in Piemonte e a Milano

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, parte stasera per Cavour, accompagnato dal suo capo-gabinetto.

Si dice che durante la sua assenza, preparerà il movimento prefettizio e la riduzione degli organici del ministero degli interni, riducendo anche il numero degli ispettori centrali.

Non è improbabile che l'on. Giolitti, durante la sua assenza da Roma, si rechi anche qualche giorno Milano.

### Colmayer a Roma

Dicesi che Colmayer, prefetto di Palermo, sia stato chiamato a Roma per dare spiegazioni sulle condizioni della pubblica sicurezza in quella città. Dicesi anche probabile che Colmayer venga traslocato.

### Le elezioni di ieri

I risultati delle elezioni nel Collegio di Brienza non sembrano esatti. La lotta accanita fra i partigiani dei due candidati faceva prevedere sarebbero stati fatti dei colpi di mano, alterando i risultati.

Nella elezione a Noto il candidato ministeriale Sofia è rimasto soccombente, ma si prevede che l'elezione sarà contestata. (*Vedi Cronaca italiana*).

### Il credito ai Comuni e alle Provincie

L'Istituto di credito fondiario dovendo assumere il servizio dei prestiti dei Comuni e delle Provincie destinerà per questo servizio 10 milioni.

Presto si riunirà l'assemblea degli azionisti per decidere.

### Per la riduzione delle Università

*Roma 2, ore 11.50 p.*

Dicesi che l'on. Martini farà questione di portafogli sul progetto di riduzione del numero delle Università che presenterà nei primi giorni di febbraio e per il quale vi è già dell'agitazione nelle sedi delle Università minori (*Bravo Martini!! Così va fatto*).

### La pastorale di un futuro cardinale

Un dispaccio da Londra riferisce che l'arcivescovo Armagh primate d'Irlanda designato al cardinalato, è partito per Roma oggi.

Lesse ieri nella cattedrale una pastorale esortante tutti i cattolici d'Irlanda a partecipare al prossimo pellegrinaggio a Roma, ovvero a contribuire col denaro.

### Per i disoccupati di Ferrara

Il deputato Severino Sani si è rivolto al Ministero dei lavori pubblici scongiurandolo di dare lavoro a 1500 operai disoccupati della Provincia di Ferrara.

Il ministro Genala ha risposto che fu deliberato l'appalto per alcuni lavori, ma che mancano i fondi per altri.

## CRISPI E IL BOMBARDAMENTO DI GENOVA
### Un interessante aneddoto

A proposito del noto colloquio di Crispi con un giornalista francese e della frase di lui, commentata da tutta la stampa, sul bombardamento di Genova, il *Caffaro*, giunto iersera, pubblicava questa lettera:

*Egregio signor Direttore,*

Nel *Caffaro* di ieri sotto il titolo *Crispi e il bombardamento di Genova*, si dice che, avendo il signor Ranson chiesto a Francesco Crispi se credette realmente un tempo ad una aggressione della Francia contro Genova, Spezia o la Sicilia, questi con lodevole franchezza rispose: « Sì lo credetti — ebbi forse torto di crederlo — e contribuii a rafforzare militarmente il mio paese ».

Non essendo nè ministro, nè figlio di ministro e conseguentemente non tenuto a delle riserve più o meno diplomatiche, affermo che, trovandomi in Nizza Marittima nei primi mesi del 1888, gli ufficiali e soldati ivi di guarnigione dicevano apertamente, alla vigilia dell'arrivo della flotta inglese a Genova: *demain nous irons probablement prendre le vermouth à Turin.*

Noi trepidanti si aspettava! Quando poi l'indomani ci giunse il *Secolo XIX* recante la notizia dell'arrivo inaspettato della flotta inglese nelle acque di Genova, la calma ritornò negli spiriti ed i bollori guerreschi dei nostri buoni fratelli svanirono come per incanto.

Questa è verità sacrosanta e nessuno potrà smentirla; certo ciò non farà nè caldo nè freddo all'onor. Crispi, che tra parentesi non ho l'onore di conoscere nemmeno di vista, ma rimetto le cose a posto e chiarisco, come Ella dice, se non una pagina, almeno una riga della nostra storia contemporanea.

Gradisca, egregio signor Direttore, i miei sinceri ringraziamenti per la cortesia usatami e mi creda

U. L. Dupre'
(italiano irredento).

# *CRONACA ESTERA*

### La flotta russa nel Mar Nero
### Le solite nubi sull'orizzonte

Scrivono da Costantinopoli, che l'annuncio dato dai giornali russi, che entro il mese di marzo verranno posti sui cantieri di Sebastopoli e Nicolajew due nuove grandi corazzate, fece una certa impressione in quei circoli politici, impressione che del resto si ripete più o meno forte ogniqualvolta alla Porta giunge notizia riferentesi alla flotta russa nel Mar Nero.

Con quelle due nuove corazzate il materiale da guerra della Russia nel Mar Nero, già rilevante, acquisterà una importanza eccezionale ed atta all'offensiva più sollecita.

La Russia possiede nel Mar Nero presentemente sei grandi corazzate di tipo moderno, e sono: *Caterina II*, *Ceamé*, *Sinope*, *Dvenast*, *Apostolov*, e *Geofgy Pobedonosecw.*

Vi sono ancora nove incrociatori, dodici cannoniere, cinque navi per trasporto, dodici torpediniere, e due vascelli grandi di vecchio tipo.

***

Oltre ciò la Russia possiede un grande numero di battelli guardacoste e di *steamer* ad elice ed in fine settantasette piroscafi appartenenti alle varie Società di navigazione russe, obbligate per legge a porre tutto il loro materiale a disposizione del Governo russo, non appena se ne manifesti il bisogno.

E' naturale quindi che alla Porta non debba far sangue il continuo aumento della flotta russa nel Mar Nero, specie dopo tanto che si scrisse e si scrive ancora riguardo le mancanti fortificazioni nel Bosforo e nello Stretto dei Dardanelli, Stretti questi chiamati ad essere sforzati dalla flotta russa non appena scoppiasse una guerra, massime se la Turchia fosse dalla parte avversaria della Russia.

### La situazione politica
**esaminata dal « Morning Post »**

Il *Morning Post*, esaminando la situazione di Europa, dice che le difficoltà interne di Francia, Germania e Austria, le difficoltà finanziarie dell'Italia e la carestia della Russia fanno prevedere la conservazione della pace.

### Un cardinale malato

Si ha da Parigi che la salute del cardinale Place, arcivescovo di Reune, ispira inquitudine.

Carlo Felice Place è nato a Parigi il 14 febbraio 1814 — e fu creato cardinale il 7 giugno 1886.

### La fame in Russia

Telegrafano da Pietroburgo al *Daily Chronicle* che nella Finlandia la popolazione è ridotta agli estremi della miseria.

Su di una popolazione di 2 milioni oltre 200 mila sono privi di sussistenza. Il popolo della Finlandia va annoverato fra i più frugali e industriali di tutta l'Europa, ma i successivi cattivi raccolti delle patate e della segala hanno ridotto il paese alla fame.

Il Senato ha già votato varii milioni di rubli per soccorrere le popolazioni più indigenti, ma la miseria è tale che ben altri soccorsi e di maggiore entità sono richiesti per salvare quelle provincie dal terribile flagello della carestia.

*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

## Dispacci della « Gazzetta »

### Le parole dell'Imperatore Guglielmo
**A proposito del progetto militare**

*Berlino 2, ore 7,10 pom.*

L'Imperatore nel ricevimento d'ieri, intrattenendosi coi generali comandanti di corpo d'armata, disse che l'applicazione della riforma militare proposta dal governo è pella Germania una necessità militare. Dichiarò che spera fermamente che la convinzione di tale necessità guadagni terreno, e che sostiene nel modo più assoluto il progetto presentato ai governi confederati.

Inoltre l'Imperatore avrebbe soggiunto che non tollererebbe che gli ufficiali del suo esercito facciano opposizione al progetto militare.

### Per la valigia delle Indie

*Londra 2, ore 7.40 pom.*

Tra le Amministrazioni postali italiana ed inglese fu stipulata la convenzione che proroga per altri cinque anni il servizio di transito della valigia delle Indie per la via di Brindisi.

### Nevicata

*Londra 2, ore 9. 45 pom.*

Una nevicata abbondante al sud-est dell'Inghilterra raggiunse otto pollici presso Douvres.

### Amabilità francesi

*Parigi 2, ore 8.10 pom.*

Si è notato che nel ricevimento di ieri all'Eliseo Carnot e tutti i ministri si mostrarono particolarmente amabili coll'ambasciatore italiano Ressmann.

# SPIRITO DEL PENSIERO [1]
## *L'ultimo libro di P. Lioy*

Non si tratta degli spiriti dei tavolini giranti, esseri misteriosi, che manifestano la loro presenza dandovi un buffetto sul naso, o suonandovi il campanello sulla testa. Gli spiriti del pensiero sono gli amici intimi dei pensatori, degli artisti, dalle menti colte, sono i compagni della solitudine e della meditazione delle anime elette, sono quei fantasmi che vengono evocati da una musica soave, da una lettura, da una poesia, da un fiore, che richiamano alla nostra mente degli esseri amati, lontani, morti o viventi.

Questi fantasmi psicologici non compariscono mai davanti i cervelli vuoti, e perciò si capisce benissimo come la solitudine diventi una specie di carcere cellulare per la gente da poco, quando invece il carcere cellulare può riuscire popolato per gli uomini di eletta coltura.

La solitudine non spaventa mai coloro che hanno la facoltà di evocare gli spiriti del pensiero, come un *medium* che risveglia gli spiriti assopiti nei tavolini, ed anzi l'uomo che pensa trova sovente la solitudine nella folla.

***

Prendete un uomo giovane, dotto, brioso, un gentiluomo di mente elevata, e mettetelo insieme d'una donna avvenente, colta, gentile, sensibile, misteriosa; collocateli in un villino pittoresco, fra i colli, lontano dal consorzio umano, dalle ferrovie e dal telegrafo: « sia un nido intieramente nascosto fra folti alberi, in un piccolo eremo isolato, in una solitudine nella solitudine, in uno di quei luoghi dove ogni parola diventa tenera, fatti apposta pei dolci idilli, nell'oblio, del passato e nell'incuranza dell'avvenire » e vedrete facilmente come gli spiriti del pensiero accorreranno in bel numero in quella solitudine, evocati da geniale conversazione di ricordi passionati, dalla musica ispiratrice, da letture interessanti, da libri prediletti.

***

Una signora straniera, conservando l'incognito, aveva appigionato una di queste dimore, nelle adiacenze della villeggiatura dell'autore, il quale, ritornato alla sua casa, dopo molti anni d'assenza, e molte peripezie, trovò questa bella scena apparecchiata per filare un interessante romanzo.

Ammesso, non senza diffidenze, a visitare la interessante inquilina, obbligato per delicati riguardi ad ignorarne il nome e la patria, egli si limita a denominarla secondo le varie circostanze: la signora, l'inglese, la regina Saba, o la Tzarina, e, moltiplicando le visite, finisce a poco a poco a passare ogni giorno alcune ore in sua compagnia, e s'innamora perdutamente di lei, ma il severo contegno della straniera tiene in freno quella ammirazione entusiasta.

Essa aveva viaggiato molto, in lontane regioni, conosceva varie lingue. In Inghilterra aveva dimorato nello stesso villaggio di Darwin, conosceva la vita domestica e le occupazioni campestri del grande naturalista; e ne raccontava i minuti particolari. Egli proclamava i romanzi come i migliori amici; non leggeva mai giornali. « Di fronte ai grandiosi rivolgimenti della natura, gli avvenimenti umani gli apparivano quali microscopiche vicende del regno di Lilliputt... »

La signora suonava benissimo il pianoforte, e prediligeva la musica dei maestri che fanno pensare: Beethoven, Schumann, Mendelshon, Chopin. Leggeva le poesie di Goethe, il canzoniere di Heine, Leopardi, Carlyle e Schopenhauer.

Il compagno divideva i suoi gusti e le parlava con pari conoscenza di scienza, di letteratura e di musica, le raccontava piacevoli aneddoti di uomini illustri, e la signora *sapeva ascoltare*.

Davanti gli spiriti superiori che animavano quelle conversazioni che cosa diventavano le volgarità dell'esistenza?... quale interesse restava alle cure mondane?... Come si potevano valutare le agitazioni della politica.... le elezioni generali..... le sedute del Parlamento?..

***

L'autore dell'*Alpinismo*, avvezzo ai luminosi orizzonti delle montagne, nel dominio delle aqui-

[1] *Spiriti del pensiero* romanzo di Paolo Lioy, Milano, lib. Galli.

Appendice della Gazzetta di Venezia 215

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Piquet che più di una volta lo aveva spiato nascosto nel fitto dei boschi dove andava a passeggiare, non aveva durato gran fatica a comprendere che Pietro soffriva molto.

Ma questa scoperta non poteva essere e non era stata in alcun modo utile allo spione del marchese Di Chazey.

Pietro Morand era triste!

E forse non era una cosa naturalissima?

La conclusione dunque a cui giunse il marchese fu che, come suol dirsi, poteva tranquillamente dormire fra due guanciali.

I Morand, onesti fino allo scrupolo, erano incapaci di vendette e rappresaglie anche contro un avversario sleale e colpevole.

E per conseguenza il signor Di Chazey si disse che era bensì circondato di antipatie, ma che queste erano inoltre impotenti e compresse.

Pietro Morand era, d'altronde, assai più temibile prima quando era un cacciatore e un campagnuolo.

Oggi invece, ufficiale superiore, decorato, egli aveva altri d[illegible], non solo di sostanza ma anche di forma, impostigli dalla sua posizione e dalla sua uniforme.

Il signor Di Chazey poteva dunque sfidare tutte le inimicizie e non curarsene.

Tanto più che non poteva disconoscere come queste inimicizie o antipatie fossero universali contro di lui.

A Montrevers, la baronessa Di Senecey, nell'apprendere la notizia del matrimonio di Claudio con la vedova di Ferdinando Descombes — notizia partecipatale da Claudio stesso — era stata colpita da una vera costernazione.

Eppure non sospettava neanche il dramma di Sidi Belbès, che il capitano Bonnin le aveva taciuto con ogni cura.

Il povero capitano, è inutile dirlo, era tornato annichilito dalla conferenza di Besanzone.

Le prove irrecusabili che Descombes gli aveva fornite, la spaventevole storia della sua pupilla, la fine orribile che aveva fatta, sconvolgevano la sua coscienza d'uomo onesto.

Mai in sua vita era stato in preda a un simile incubo.

Sua sorella gli rivolgeva invano numerose interrogazioni.

Il capitano si chiudeva in un silenzio ostinato.

La baronessa di Senecey invece, passato il primo momento di stupore, fece fuoco e fiamma.

Fra le altre cose, un giorno, uscì in una frase infelice.

— Non fosse altro — disse — questo matrimonio con una contadina è per Claudio una degradazione...

— Eccola la tua gran parola! — urlò il marinaio esasperato. — Come se tu uscissi dalla coscia di Giove!... Ma non ti rammenti dunque che nostra nonna vendeva il pesce a Marsiglia?...

E allora, in un accesso d'indignazione, fece una carica a fondo contro la sua propria imprudenza ed il suo accecamento.

— Siamo noi — concluse — che abbiamo fatto la sventura di quella povera Gabriella... Essa amava un uomo onesto...

— Filippo Rochard! — disse sdegnosamente la baronessa.

— Appunto... Filippo Rochard, con cui sarebbe stata felice...

— Il figlio di un mugnaio!...

— Ma questo figlio di un mugnaio valeva cento volte più del marchese Di Chazey, che è.....

Il capitano, trascinato dalla collera, stava per tradirsi.

Fortunatamente potè ancora trattenersi.

E, dopo un minuto di pausa, durante il quale ebbe tempo di calmarsi, aggiunse:

— Ma ormai ogni lagnanza è inutile. Il male è irreparabile, e io non me ne consolerò mai.

La baronessa ebbe un movimento di cuore.

— Hai ragione! disse commossa. Gabriella perduta, non ci resta nulla. Noi faremo del bene pensando a lei che era tanto buona.

— Povera martire! sospirò il capitano.

L'isolamento del marchese Di Chazey era dunque così completo, come quello della vedova Descombes a Fontenelles.

Vicino a se non trovava altro che un parente e un amico.

Parente e amico, d'altronde, non formavano che una sola persona.

Perciò il marchese si era attaccato a lui come alla sua ultima risorsa, e non lo avrebbe lasciato andar via per un impero.

Questo amico così tenace, incatenato a Chazey dai mille legami dell'abitudine e della famigliarità, era il visconte di Montglars.

XIV.

VICINO AL PORTO.

Ventiquattro ore solamente separavano il marchese Di Chazey dal momento a cui aspirava con tutte le sue forze.

Quasi ogni giorno egli aveva riveduto Giovanna.

Per solito essa lo aveva ricevuto nel parco, quasi allo stesso posto dove egli era andato a sorprenderla la sera del trasporto di Ferdinando Descombes alla tomba di famiglia.

Essa lo accoglieva colla sua gravità rassegnata, con una visibile sommissione a quel destino a cui non osava più di ribellarsi.

Ciascuno di quei colloqui non faceva che acuire e inasprire i desiderii del signor Di Chazey.

Giovanna aveva rinunziato alla speranza di ottenere dal suo persecutore l'abbandono dei suoi progetti.

Si sarebbe detto che ella si abbandonasse alla corrente, come una foglia caduta in un ruscello, e che galleggia incerta della fine che l'attende.

Claudio intanto poco a poco si induceva a confondere quella rassegnazione con una acquiescenza ai suoi voti. E perciò, soggiogato da un fascino onnipotente di colei che stava per appartenergli, non vedeva che la sua bellezza e dimenticava tutto il resto.

Era giunta la sera del due aprile.

Erano le cinque.

In un'atmosfera di una rara serenità, le montagne del Giura si elevarono all'orizzonte, disegnando le loro cime azzurre.

Giovanna errava sola, vestita di nero, sull'orlo di quel ruscello dove Piquet si era imboscato una volta per sorvegliarla.

Un'emozione strana la turbava.

Ella sentiva che, sotto quella calma apparente, nel silenzio e nella pace di cui era circondata, si tramava una cospirazione contro l'uomo, nelle cui mani stava per cadere.

Quale tranello gli si tendeva?

Per un sentimento di onore, e nella sua ripugnanza per ogni inganno, avrebbe voluto avvertirlo. Ma era legata dalla gratitudine ai nemici del marchese, come il capitano Bonnin lo era per la parola che aveva data.

(Continua.)

le, nel regno dei camosci, tanto lontano dal mondo volgare, fra i viventi che più si avvicinano al cielo, dopo di aver misurato da quelle stupende solitudini le vane agitazioni dei pigmei della terra, volle anche salire sulle più sublimi altezze del pensiero, e contemplare dall'alto le piccole miserie della vita umana, ed ha scritto questo bel libro, col pretesto di scrivere un romanzo.

È un libro ben riuscito, piacevolissimo e serio, che fa ridere e fa pensare, è scientifico e letterario, strano, attraente, pieno d'umorismo, vero e inverosimile.

È una amena conversazione col lettore, che diventa subito amico dell'autore, il quale non riesce mai prolisso, passa dal grave al faceto come l'Ariosto, è capace di esaltare la mente ed il cuore delle sue lettrici, e poi di burlarsi cortesemente di loro, contrariandole fino al dispetto.

⁂

Mentre l'autore sperava d'essere vicino a cogliere il frutto di una passione ardente, è abbandonato all'improvviso. Prende un cavallo e insegue disperatamente la fuggitiva, ma, giunto in ritardo alla prima stazione deve ricoverarsi in un albergo.

Una servotta lo conduce nella camera che gli viene destinata. Egli la riconosce subito per cadorina, dal suo dialetto, e dai *documenti palpabili* che possedeva. Chiacchiera un poco colla ragazza, e la invita a ritornare più tardi... per fare altre chiacchiere. La cadorina di Tai non diee nè si nè no, ma risponde nel suo dialetto *vedarèi* — vedremo.

È facile immaginare lo sdegno dispettoso delle sue lettrici in questo punto, mentre si erano associate all'autore nell'ansietà di un amore disperato. Forse lascierebbero il libro, se non fossero spinte dalla curiosità di sapere come la va a finire colla signora... e colla serva.

⁂

A Roma, deputato al Parlamento, egli si considera « il più bel tipo immaginabile dei disoccupati, imbarazzato a sbarcare la sua giornata », e seguita le ricerche della signora, senza trovarne alcuna traccia.

Ritorna alla villa, e un giorno gli si presenta un principe russo, che gli domanda il favore di passare una notte nel villino della incognita.

Alla mattina seguente va a fargli visita, e lo trova disteso sul pavimento, con una ferita sanguinosa.

Era un accidente, un assassinio od un suicidio?...

Era una sincope. Il medico colle sue manipolazioni richiama in vita il sofferente, e l'autore coglie questa occasione per indicare il modo di soccorrere gli asfitici, deplorando « le vane futilità degli scrittori nel campo del sentimento » quando sarebbe meglio di insegnare qualche cosa, magari un rimedio pel male dei denti (ed egli raccomanda la cocaina) e poi insegna una salsa per eccitare l'appetito (prezzemolo con aceto, acciughe ed aglio).

In mezzo a pagine piene di brio o di sentimento, gli ritorna in mente sovente il senso pratico della vita, le cose utili a sapersi, e fa una digressione per darvi l'indirizzo di un buon albergo, o per raccomandare il mantello romagnolo che si compera a San Marino per venti lire, e gli scarponi di Courmayeur che si vendono in una botteguccia presso l'Hotel du Mont Blanc (quindici lire).

L'ho detto, è una vera conversazione in confidenza col lettore, ed è proprio del verismo autentico e genuino, non quello dei materialisti e dei pessimisti che non vedono la vita che da un lato solo, ma dei realisti, dove la poesia e la prosa si danno la mano nella vicenda di idealismo e di realtà che compongono la nostra esistenza; è la vita vera, alternata di entusiasmi e di disinganni, di lagrime e di sorrisi, e di tratto in tratto anche di qualche buona risata che fa buon sangue; vera filosofia, vera sapienza.

⁂

Passano gli anni; la protagonista è scomparsa. Quattro volte rifioriscono le rose, ed egli ritorna al suo eremitaggio, ma coi capelli brizzolati e il cervello maturo. Quale cambiamento ha subito!...

« La fredda ala del tempo, egli dice, fa dissipare le idealità, e cadere una a una le illusioni, come le foglie d'autunno, ma attenua anche i dolori ».

Altra età, altri gusti; non più elegie nè sogni poetici.

Fa asciugare la vasca della fontana per salvarsi dalle punture delle zanzare, e dal gracidare dei ranocchi. Piglia gli uccelli col paretajo, e, se prende anche degli usignoli e dei capineri, li manda ad ingrossare l'arrosto, del quale sorveglia la cottura... « con qualche pizzicotto alla cuoca belloccia. »

Ha imparato il tresette, non legge che il *Corriere della Sera*, e cena allegramente col fiasco pieno, e gli amici cacciatori del villaggio.

E la signora misteriosa? — Era russa, sorella del principe, il quale ha rivelato ogni segreto. La sua bellezza fu causa di un dramma terribile nella sua prima gioventù, dopo il quale ha emigrato col fermo proposito di non lasciarsi amare da alcuno. — E' morta orribilmente!... Come?... dove?... quando?... perchè?... — Leggete il libro, e sarete soddisfatti.

A. CACCIANIGA.



# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### La bomba di Montecarlo

*Genova* 2, *ore* 2. 40 *p.*

(m.) Si conferma la notizia della bomba scoperta davati al Casino di Montecarlo. Fu un miracolo che non accadesse una disgrazia; questa si potè evitare perchè la miccia, non bene accesa, si spense circa alla metà della sua lunghezza.

Già da parecchio tempo la direzione del Casino riceveva quasi quotidianamente lettere minatorie, ed aveva ordinato una vigilanza più rigorosa.

Furono licenziati alcuni del personale di servizio per mancata diligenza.

### Un ammutinamento in carcere

*Napoli* 2, *ore* 6. 10 *p.*

I reclusi nella casa penale di Santo Stefano si ammutinarono causa la riduzione del vitto. Il direttore rimise l'ordine, chiudendo in cella di rigore sedici fra i caporioni ammutinati.

### Un telegramma del Re al generale Della Rocca

*Torino* 2, *ore* 7.10 *p.*

Il generale Della Rocca ha ricevuto in risposta al telegramma ieri spedito al Re (*Vedi Gazzetta di ieri*) il seguente dispaccio:

« I suoi voti, sempre cari al mio cuore, mi riescono gratissimi pei sentimenti affettuosi, pei ricordi che li ispirano. Li ricambio sinceramente e prego Dio di conservarla ancora per lunghi e prosperi anni alla mia costante amicizia.

*Affezionatissimo* UMBERTO »

### Terremoto

*Cuneo* , *ore* 2.10 *p.*

Stamane alle 7.55 fu udita una scossa di terremoto ondulatorio, in direzione sud-nord.

## DA TORINO

La [illegible] umana! — Un assassinio misterioso — Pei fab. di pesi e misure — Ventotto scheletri — Ful-[illegible]

*Torino* 1.° *gennaio.*

(*Z...o*) — Oggi si arrestò certo Ramello perchè indicato come causa della morte tristissima avvenuta ieri di certa Tiboldi che con lui conviveva. La poveretta morì causa le orribili sevizie e maltrattamenti di cui era continuamente vittima. Al punto che ancora ieri quell'uomo triste — ieri che era essa quasi moribonda — le gettò addosso del brodo bollente e poi la pentola che lo conteneva!

— Sulla stradicciuola che mena al monte dei cappuccini stamane venne trovato il cadavere di un uomo orribilmente sfigurato da immani coltellate. Pare che il movente dell'omicidio non sia il furto bensì la vendetta, perchè gli si trovarono indosso ancora l'orologio ed il denaro.

Le autorità di polizia indagano.

— E' giunto oggi da Roma dal Lacava un telegramma in cui egli — a parecchi senatori e deputati che gli avevano telegrafato al riguardo — annuncia di aver dati ordini onde sia prorogata sino al 1.° luglio l'applicazione del nuovo regolamento sui pesi e misure: regolamento che oggi avrebbe danneggiato grandemente gli interessi dei fabbricanti.

— Da Cuneo è giunta oggi la notizia che, procedendo ai lavori in quell'ex convento delle suore di San Giuseppe, si rinvenne una cripta contenente 28 salme tutte allineate. Si fanno indagini onde scoprire il come erano colà e di chi sono.

— Oggi in istrada una donna sconosciuta cadde in terra morta fulminata.

## Dalla Campania felice

### Scuole — Istituti Pii

Ci scrive il nostro corrispondente da Arpino, 1:

(*V.*) Nell'altra mia, pubblicata dalla *Gazzetta* il 20 p. p. ho parlato della stazione ferroviaria che congiunge questa vecchia città con Napoli per Roccasecca, e che la congiungerà con Roma per Avezzano fra pochi anni.

Arpino fa parte del circondario di Sora; ma è esso stesso sede di Pretura, di ufficio di imposte, non solo, ma è anche dotato di un Convitto Nazionale con annesse scuole classiche governative.

La provincia di Caserta possiede parecchi istituti classici, dei quali nessuno nel capoluogo. In Arpino c'è un *Liceo-Ginnasio Tulliano*; istituito per antico privilegio ai tempi di Gioachino Murat con altro nome e con altro indirizzo, assunse dalla dittatura di Garibaldi la denominazione attuale.

Non si può negare che la patria del più grande scrittore latino ha per un istituto classico sede assai opportuna. Però che qui possono convenire alunni da una regione abbastanza estesa. Il Ginnasio più prossimo è quello di Teano, una sessantina di kilometri, e nella provincia romana quello di Veroli: il più vicino Liceo è quello di Sessa Aurunca, a un centinaio di kilometri di qui. Però tutti i paesi del circondario di Sora, fino a Cassino, a Sandonato, i più prossimi paesi degli Abruzzi possono mandare i giovani a questo antico e stimato istituto.

Esso infatti conta oggi nel Convitto circa un centinaio di alunni, con una settantina di esterni. Subì varie vicende, e fu in alcuni anni presso ad estinguersi di anemia; oggi mediante le cure del Ministero che vi radunò un eletto personale di insegnanti e di educatori mostra di risorgere e rifiorire.

E il merito maggiore devesi attribuire alla degna persona che è a capo di tutto l'Istituto: intendo accennare all'illustrissimo prof. Tullio Ronconi, il quale come preside del Liceo-Ginnasio Tulliano, come rettore del Convitto nazionale, mette in opera tutte le cure di un educatore veramente interessato dell'avvenire della giovane generazione e tutte le doti egregie di una dotta persona. Il Governo saprà certo apprezzare i meriti di questo suo coscienzioso ufficiale.

Ne ho parlato un po' diffusamente alla *Gazzetta*, poichè fra i suoi lettori vi sarà certamente chi s'interessa al nome del prof. Ronconi, come colui che, veneto di nascita e di famiglia e di studi, compiuti a Padova, ha esercitato l'insegnamento della filosofia nel Liceo di quella città, onde fu tolto quando gli venne gli venne affidata la presidenza del Liceo di Siena.

⁂

In Arpino, oltre le scuole classiche, vi sono anche delle scuole professionali, per la classe operaia; per l'infanzia degli Asili assai frequentati.

E già che siamo a parlare di pubblici Istituti, accennerò all'Ospedale pubblico, retaggio di privata beneficenza, in luogo alto e salubre.

L'aereazione e la luce invece si desiderano per il sullodato Istituto classico, il cui locale è in sito troppo basso e sepolto in mezzo le abitazioni; di guisa che le aule scolastiche sono ridotte all'apparenza di vere tombe, a cui in certe stagioni manca affatto ogni illuminazione. Non parlo poi della miseria assoluta che regna ivi in tutti gli utensili scolastici. E' sperabile che il Governo, il quale nella scelta del personale ha mostrato di avere a cuore l'avvenire dell'Istituto tulliano, provveda anche per il materiale scolastico così deficiente.

## Le edicole per la vendita dei giornali soggette all'imposta sui fabbricati

Perfino quegli angusti casotti, ora nobilmente chiamati *edicole*, entro i quali sta imprigionato per delle ore un povero infelice per vendere i giornali, sono stati presi di mira dal fisco per sottoporli alla tassa sui fabbricati!

Pare impossibile, ma è proprio così; si è arrivati a dichiarare fabbricati quelle modeste costruzioni che hanno una sola porta ed una sola finestra! E per far ciò si è andati a consultare la legge sui fabbricati, e si disse che questa colpisce d'imposta ogni stabile costruzione, di qualsiasi materiale ed a qualunque uso sia destinata, purchè capace di produrre un reddito. Quindi si concluse che le edicole per la vendita dei giornali — essendo erette in modo stabile e permanente sul suolo pubblico, sebbene non nel senso del Codice civile — rappresentano stabili costruzioni da assoggettarsi all'imposta.

Nè valse a salvarle la circostanza che il Comune può ordinarne la rimozione od il trasferimento, giacchè ciò non cambia la loro natura di stabili costruzioni. Tutt'al più si potrà far luogo allo sgravio d'imposta quando ne sarà ordinata la demolizione. La concessione è invero *generosa*!!

*Il partito d'ordine perde terreno per la sua incuria, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

## Ancora premi della Lotteria Italo-americana di Genova

Ecco l'elenco di altri numeri che vinsero premi nell'ultima estrazione della lotteria di Genova:

Vinsero un premio di lire *cinquecento* i numeri: 32,786 — 2,478,427 — 316,166 — 714,542.

Vinsero un premio di lire *quattrocento* i numeri: 2,047.356 — 3,036,089 — 2,022,169 — 2,961,908 — 2,036,041 — 1,146,738 — 2,712,041 — 916,269 — 192,293 — 2,905,396 — 767,421 — 200,810 — 1,661,708 — 1,211,683 — 2,304,553.

L'estrazione per gli altri premi sarà ripresa a Genova oggi.

## LA SALUTE DELL'ESERCITO

E' stata pubblicata la relazione presentata all'onorevole Ministro della Guerra dal colonnello medico ispettore dottor Santanera, sulle condizioni sanitarie dell'esercito italiano nel 1891.

Queste furono meno soddisfacenti che nel 1890, sopratutto rispetto alla mortalità, che ebbe un sensibile aumento.

Gli uomini di truppa entrati nelle infermerie di Corpo furono 89,977.

Negli ospedali militari e nelle infermerie presidiarie speciali furono ricoverati 88,085 ammalati.

La media della mortalità, per ogni 1000 soldati usciti dagli ospedali, fu del 13,7; mentre nel 1890 era stata dell'11,7 e nel 1889 del 12,7.

Fra gli ufficiali, la mortalità fu del 21,3 per ogni 1000 usciti; mentre nel 1890 era stata del 18,2 per 1000.

La media degli ufficiali che soccombettero negli ospedali è più elevata di quella dei soldati, perchè i primi vi entrano soltanto quando si trovano in gravi condizioni di salute.

L'arma dei granatieri diede il maggior contingente di ammalati.

Vengono in seguito l'artiglieria da campagna, i distretti, la fanteria di linea, la cavalleria, il genio.

Il minor numero fu dato dai carabinieri reali.

## Le elezioni politiche di domenica

Nelle elezioni politiche seguite domenica a Noto riuscì eletto l'on. D'Ayala con voti 2955, contro Sofia che ne ebbe 2197; — e a Brienza riuscì eletto l'on. Senise con voti 986, mentre il suo competitore Lovito ne ebbe 918. (*Vedi dispacci da Roma.*)



## RIVISTA SCIENTIFICA

### L'ora universale

L'unificazione mondiale del tempo è un fatto di grandissima importanza. Tutti gli Stati d'Europa se ne occuparono ed alcuni hanno già adottato l'ora universale.

In Italia la questione fu più volte sollevata, se ne parlò nei Congressi, nelle Accademie, si pubblicarono articoli pro e contro nelle riviste scientifiche e nei giornali quotidiani.

Nel Veneto però, per quanto io sappia, non si fece nulla in favore della nuova riforma.

⁂

Colle facilitazioni sempre crescenti dei mezzi di comunicazione l'ora universale ed il meridiano unico si rendono indispensabili. Per spirito di partito, per paura di complicazioni internazionali, l'unificazione mondiale del tempo è purtroppo un fatto incompiuto. Le società ferroviarie europee usano di tempi affatto diversi, così da generare una vera e grande confusione.

Ecco fino a pochi mesi fa il prospetto dei tempi in uso nelle ferrovie europee, prospetto ch'io tolgo a prestito dalla memoria del dott. Giuseppe Ricchieri:

Nella Gran Brettagna tempo di Greenwich, in Irlanda tempo di Dublino, nel Belgio tempo di Bruxelles, nell'Olanda 4 tempi diversi secondo le ferrovie esercenti; più diffuso però il tempo di Amsterdam, in Francia tempo ferroviario in ritardo di 5 minuti su quello di Parigi, nella Germania Settentrionale (Prussia, Sassonia, Mecclemburg ecc.) oltre all'Alsazia-Lorena: tempi locali, nel Baden tempo di Karlsruhe, nel Würtemberg tempo di Stoccarda, nella Baviera tempo di Monaco, nel Palatinato renano tempo di Ludwigshafen, nella Svizzera tempo di Roma, nell'Austria-Ungheria due tempi: quello di Praga nella parte occidentale, quello di Budapest nella orientale, nella Rumenia tempo di Bukarest, nella Russia due tempi: quello di Pietroburgo per la parte occidentale e quello di Mosca per la parte orientale, nella Svezia-Norvegia tempo del 15° meridiano a est di Greenwich, nella Danimarca tempi locali, nel Portogallo tempo di Lisbona. Nella Spagna tempo di Madrid. In Italia tempo di Roma.

⁂

Come si vede, un viaggiatore che va da Londra a Pietroburgo deve cambiare 36 volte il tempo al suo orologio. Ma danno maggiore ne deriva alla coordinazione e relazioni dei fatti riguardo alle date; inconvenienti che sparirebbero qualora i governi fissassero concordemente il meridiano iniziale e adottassero l'ora universale.

I sistemi proposti per l'unificazione mondiale del tempo sono due:

I Fissare il meridiano unico ed imporre a tutti gli orologi del globo l'ora segnata dal detto meridiano.

II Adottare il sistema dei fusi orari, che consiste nel supporre la terra divisa in 24 fusi stendendosi dal polo artico all'antartico e aventi ciascuno 15 gradi di longitudine, in modo che un fuso qualunque anticipa di un'ora precisa rispetto al fuso che si trova ad occidente e ritarda di un'ora da quello che si trova ad oriente.

Anche col secondo sistema bisogna fissare il meridiano iniziale e nominar poscia con un numero progressivo o con lettere alfabetiche tutti i fusi successivi, dividendo ancora il giorno in un periodo di 24 ore invece di contarne due di 12 ore ciascuno.

⁂

Gli Stati Uniti ed il Canadà adottarono il sistema dei fusi fine dal 1883; in Europa l'adottarono l'Inghilterra ed il Belgio (I° fuso). La Svezia, l'Olanda, la Germania, l'Austria-Ungheria, la Serbia, la Turchia Occidentale (III° fuso) la Rumania (III fuso).

Al complemento del II fuso manca la Danimarca e la Grecia. L'Italia non ha ancora aderito, mentre avrebbe dovuto farlo per la prima perchè (come osserva giustamente il dott. Ricchieri) nella Conferenza internazionale geodetica tenuta a Roma nel 1883 si espose ufficialmente per la prima volta l'idea di migliorare il calcolo del tempo.

In questi ultimi mesi la questione fu nuovamente discussa, ma ancora non si fece niente di positivo. — Mi auguro dunque che il Governo si adoperi perchè l'adesione dell'Italia al II fuso orario non si faccia attendere.

« L'astensione dell'Italia — dice il dott. Ricchieri — e peggio il suo rifiuto ad accogliere il sistema orario proposto, non avrebbe giustificazione; lederebbe invece profondamente la sua dignità senza per questo acquistare, non dico la stima, ma neppure la gratitudine e la simpatia di quelli, per riguardo ai quali si dovrebbe prendere una decisione che non giova ad alcuno. »

*Milano, gennaio* 1893.

ADOLFO PADOVAN.

## Il servizio postale in Italia

### A proposito di feste natalizie e di capo d'anno

Fra i pubblici servizi credo che quello delle poste sia uno dei più importanti, sia per la sua qualità come per l'ingente numero di persone che vi sono interessate. D'altronde è un servizio retribuito, pel quale lo Stato ha riservato a sè il monopolio non per sole ragioni fiscali, ma, specialmente, per meglio garantire i cittadini.

Non è dunque soverchia la pretesa che debba esser fatto convenientemente ed in modo da soddisfare le esigenze di tutti. Ma non sempre è così; basta che si verifichi un lavoro straordinario preveduto e prevedibile, perchè tutto proceda nel peggior modo.

E poichè le cose son previste e prevedibili si sono creati certi regolamenti *ad usum delphini*, coi quali si trovan pronte le giustificazioni, che non giustificano affatto le irregolarità, e che servono per risponder *picche* ad un reclamo, che troverebbe giustizia presso un tribunale e sarebbe accompagnato dalla relativa ammenda, se si trattasse di un privato cittadino anzichè dell'amministrazione dello Stato.

⁂

Non si può negare che in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, in qualsiasi ramo degli uffici postali vi ha un lavoro esuberante; è questo un fatto che si verifica periodicamente ed in dati limiti si deve usare una certa tolleranza se il servizio non vien fatto con quella puntualità e regolarità che giustamente si deve pretendere in via ordinaria; ma la tolleranza ha un limite, che può essere fissato in moltissime maniere, ma che non può certo arrivare fino al punto di permettere all'imprenditore di accettare il compenso e l'incarico del trasporto di cose, quando si sa che non ha i mezzi per rimetterle a destinazione con la sollecitudine voluta, perchè non arrivino guaste e quindi inservibili.

In tal caso non mi sembrerebbe soverchia l'esigenza da parte dei mittenti che si rifiutasse tutto il lavoro che non può essere disimpegnato dal personale disponibile. Invece si fa il contrario: si accetta a scopo di lucro qualunque commissione, perchè c'è un regolamento che assolve *a priori* e che si tien pronto per buttar sul naso di quel povero minchione che avesse il coraggio, o meglio la dabbenaggine di sporgere un reclamo.

E' proprio così: due pacchi postali di pesce fresco, spediti da Venezia il 22 dicembre, arrivarono a Bologna, non dico in quale stato per ragioni di Galateo, niente meno che il 29; impiegarono cioè otto giorni precisi per un viaggio di 4 ore di ferrovia. Altro che vettura Negri!... E se il destinatario avesse osato protestare, la risposta era bella e pronta: *La spedizione è fatta a rischio del mittente e l'amministrazione ha* **15** *giorni di tempo per consegnare i pacchi.* Si chiama questa moralità?

Eppure ci diamo il lusso di un Ministero, che si chiama delle poste e dei telegrafi!

B.

## Necrologio

A Vicenza è morto il co. Ottaviano Porto.

⁂

Ci telegrafano da Torino in data di ieri:

Il prefetto d'Alessandria Conte è morto qui all'ospedale Mauriziano.

A Bologna è morto l'ing. Giuseppe Gelodi — A Napoli l'avv. Vittorio Lanza — e Pietro Cerino decano decano degli impiegati del Banco di Napoli — A Foggia l'ing. prof. Francesco Cafiero — A Doccio di Varallo il maestro Simone Comelli — A Firenze il marchese Ireldo Gravina — A Teramo l'economista Raffaele Quartapelle.

⁂

A Territet (Losanna) è morto il colonnello Edoardo Burnand.

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

— Fra noi, fringuelli e tordi - spiccan sovento un salto.

— « Abbasso » si sta bene - ma ancor stiam meglio « in alto ».

*Spiegazione del Logogrifo di ieri*

D'AZEGLIO — GAZ — LODI — ELIA — LIDO
GOLA — LAGO — DAZIO — ALI

Le spiegazioni di ogni nota sibillina devono essere mandate in giornata. Alla domenica si estrae a sorte uno fra coloro che hanno mandato maggior numero di spiegazioni — e gli si assegna in premio un libro di recente pubblicazione.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 2 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 20 |
| » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 247 — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | 240 — | ex coup |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 214 — | dem |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 10' — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 — | 127 3? | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 103 90 | 104 15 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 75 | 103 9 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 92 | 25 97 | 25 95 | 26 — |
| Svizzera | 4 | 103 85 | 104 — | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 1/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 1/2 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 4 1/2

### Milano 2

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 25 | Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Rendita fine | 94 4 | Sovvenzioni | 31 50 |
| Azioni Mediterr. | 526 | Società Veneta | 34 50 |
| Banca Generale | 3 6 — | Obbligaz. Meridion. | 304 — |
| Lanificio Rossi | 113) — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 296 50 |
| Cotonificio Cantoni | 379 — | Francia a vista | 104 — |
| Navig. generale | 128 — | Londra a 3 mesi | 25 96 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

### Torino 2

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 35 |
| Rendita fine | 94 52 |
| Azioni ferrovie medit. | 526 — |
| Azioni ferrovie merid. | 645 — |
| Credito mobiliare | 492 — |
| Banca nazionale | 1245 |
| Banca di Torino | 426 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 23 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 14 |

### Roma 2

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 47 — |
| Banca generale | 322 50 |
| Credito mobiliare | 493 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1115 — |
| Azioni S. immobiliare | 111 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 2

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 65 — |
| Cambio Londra | 25 75 — |
| » Francia | 104 — |
| Azioni F. M. | 656 50 — |
| Azioni Mobil. | 490 — — |

### Genova 2

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 45 — |
| Azioni Banca naz. | 1247 — |
| Credito mobiliare ital. | 492 |
| Ferrovie meridionali | 6 7 — |
| Ferrovie mediterranee | 540 — |
| Navigazione generale | 326 — |
| Banca Generale | 330 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 02 |
| » sconto Londra | 25 14 1/4 |
| » Germania | 123 50 |

### Londra 31

| | |
|---|---|
| Inglese | 97 15/16 |
| Italiano | 92 1/8 |

### Parigi Chiusura

| | 31 | 2 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 65 | 96 — |
| Id. 3 % perp. | 96 · 2 | 95 77 |
| Id. 4 1/2 fine | 105 10 | 105 60 |
| Id. Ital. 5 % | 92 67 | 92 82 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 13 |
| Consol. ingl. | 98 — | — — |
| Obblig. Lomb. | 318 — | 320 |
| Cambio Italia | 3 1/4 | 3 1/4 |
| Rend. turca | 21 40 | 21 42 |
| Banca Parigi | 643 75 | 651 — |
| Tunis. nuove | 475 | 480 |
| Egiziane 6 % | 496 87 | 497 18 |
| Rendita ungh. | 96 93 | 97 18 |
| Rend. spag. est | 63 15 | 63 18 |
| Banca sc. Par. | 145 | 150 |
| Banca Ottom. | 577 18 | 578 75 |
| Cred. Fond | 1106 — | 1095 — |
| Az. Suez. | 2630 | 2628 — |
| Azioni Panama | 20 — | 20 — |
| Lotti turchi | — — | 88 75 |
| Ferr. mer. | 628 75 | — — |
| Prest. russo | 78 — | 78 25 |
| Id. portog. | 22 81 | 22 3/4 |

### Vienna 2

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 97 95 |
| » argento | 97 50 |
| » oro | 116 75 |
| » senza imp. | 100 4? |
| Az. della Banca | 986 — |
| » Stab. di cred. | 314 60 |
| Londra | 120 45 |
| Zecchini imp. | 5?0 — |
| Napoleoni d'oro | 9 59 |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 165 60 |
| Cambio Vienna | 168 05 |
| Rendita Italiana | — — |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 97 15 |
| Rendita Italiana | 92 1/8 |

### Berlino 2

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 170 40 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 41 90 |
| Rendita Italiana | 92 — |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli 2** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 90,88 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 91,43 — pel 10 maggio 91,74 — pel 10 —,— —,— —,— — future 82,94

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,77 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 86,56 — pel 10 maggio 87 08 — pel 10 —,— —,— — pel future 79.47

## Appalti

Il 5 gennaio presso la Deputazione del Consorzio Alto Tartaro, Tione ed Influenti si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di espurgo dei tronchi Dalle Chiaviche di Tegazzo al Molino sul dato di lire 232:94, Dal Molino di Pontepossero al Molino di Moratica sul dato di lire 8714:61 dal Molino di Moratica a quello di Villi aponta sul dato di lire 5191: 5, da Ossone parte I. fino al ponte sulla strada di Bradella sul dato di lire 5 4:13. (F. P. N. 51 di Verona).

Il 10 gennaio presso l'Istituto Coletti in Venezia scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della fornitura dei generi di biade e coloniali occorrenti al pio Istituto dal 1 febbraio a 31 dicembre 1893, provvisoriamente deliberato per lire 4433:30. (F. P. N. 1 9 Venezia).

L'11 gennaio presso il Municipio di Pagnacco si terrà l'asta per l'appalto per la costruzione d'un acquedotto in tubi di cemento Portland per la condotta dell'acqua potabile nel capoluogo di Pagnacco e frazione di Castellerio, Zampis e Plaino, sul dato di L. 30.770: 6. (F. P. N. 50 di Udine).

## Atti Ufficiali

Ordi e dei Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Ordine della Corona d'Italia: Legge che fissa il contingente di 1.a categoria da somministrarsi dalla leva marittima sui nati nel 1872. Legge che approva una nuova ripartizione di fondi autorizzati per la costruzione di opere idrauliche straordinarie — Legge che approva maggiori spese e una nuova ripartizione di fondi autorizzati per la costruzione di strade nazionali e provinciali — Legge che concerne la esecuzione delle opere della bonifica di Burana — R. Decreto che scioglie il Consiglio di Amministrazione della cassa di risparmio Vittorio Emanuele II di Butetto e nomina un Commissario straordinario. R. Decreto che nomina un Commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa di Risparmio anzidetta, in continuazione di quello già nominato, dimissionario — R. Decreto che dispone sia eseguita una ispezione straordinaria negli istituti di emissione e nomina una Commissione all'uopo — Relazione e R. D. che proroga i termini per la ricostruzione del Consiglio comunale di Misilmeri (Palermo) — Relazione e RR. decreti che sciolgono i Consigli comunali di Giffoni Valle Piana (Salerno) e di Pergola (Pesaro), nominando i rispettivi Commissari straordinari. Relazione e R. Decreto che proroga i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nicola La Strada (Caserta). Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Elenco delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio della adunanza del 27 dicembre 1892 — Concorsi.

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Boccotecase Aniello, tessuti, Napoli — Camerzi Giuseppe, selleria, Reggio Em. — Cesarini Giulio, orticoltura, Siena — Chinali Abele, birraria, Milano — Ciussani Antonio passamaneria, Milano — Volpe Giuseppe, col. ri, Napoli.

## Movimento del Porto

Partiti il 31 per Bari e scali ital. « Moleo » cap. Zaccaro m. d. — per Trieste vap. austr. « A. Carlotta » cap. Betta fini m. d. — Palermo brick ital. « Mobile » cap. Scarpa con legname — per Sebastopoli vap. ingl. « Prindutu » cap. Nelli vuoto — Barletta vap. norv. « Trana » cap. Berlumdsen m. d.

Arrivati il 31 vap. norv. « Trana » cap. Berlumdsen vuoto Smiler e C. — da Taranto gol. ital. « Galileo » cap. Furlan con ferro vecchio all'ordine.

Arrivati il 1 da Swansea brig. vap. « Ascoli » cap. Dellyfante con carbone G. Reghini — da Trieste vap. austr. « Messina » cap. Dall'Asta m. d. Lloyd A. U.

## Stato Civile di Venezia

30 dicembre — Nascite: Maschi 8 — Femmine 3. Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 1 Totale 12.

Matrimoni: Pedin Achille tornitore meccanico, con Vio Erminia [illegible] casalinga, celibi

Celebrato a Milano il 16 dicembre 1892.

Zabeo Castori Maria Teresa, 88, vedova, [illegible], Venezia — Gottardo Furlan Giuseppina, 62, coni., casalinga, Venezia — Graffi Regina, 13, Venezia — Pastor detto Pastori Gio. Battista, 64, coni., sarto, Venezia — Licer Arnaldo, 66, celibe, R. pensionato, Venezia — [illegible] Vianello [illegible], 62, coniugato, carpentiere. De Simone Raffaele, 22, celibe, soldato 35° fanteria, Pesina.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9, — a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | O. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9, — a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,45, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,35 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8, pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# CRONACA

## CALENDARIO

Martedì 3 gennaio: S. Antero p. m.
Mercordì 4 gennaio: S. Tito vesc.

Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4. 28
Temp. mass. del 1: 0.9 — Min. del 2: — 4.1

**I duchi di Genova** ritornarono a Venezia da Torino iersera col treno delle 6.35.

Si dice che il duca Tommaso, non rappresenterà i Reali d'Italia al matrimonio del principe di Rumania, che sarà celebrato il giorno dell'Epifania.

Si dice anche che, prima di lasciare definitivamente Venezia, locchè avverrà, come già annunziammo, il mese di marzo, i duchi daranno due o forse tre feste al palazzo reale.

**Camera di commercio** — Nella seduta d'ieri della Camera di commercio furono rieletti a voti unanimi il comm. Giacomo Ricco a presidente ed il cav. Augusto Cini a vicepresidente.

Il primo, ringraziando i colleghi della nuova prova di fiducia, accettò la rielezione, dichiarando però che non si impegnava a rimanere fino all'espiro del biennio, ma manifestando la speranza di dover rinunciare il più tardi possibile all'onorifico incarico.

Il secondo disse di accettare con grato animo il mandato ricevuto ascrivendo la rielezione non altro che alla benevolenza del Consiglio.

I discorsi del Presidente e del Vicepresidente furono molto applauditi.

Il cav. Coen poi, ritenendosi interprete dei sentimenti di tutti i colleghi, ringraziò la presidenza di aver accettate le nomine e fece l'augurio che non debbano mai verificarsi circostanze da indurre il presidente, tanto benemerito e stimato, a rinunciare all'incarico conferitogli dalla concorde fiducia dei colleghi.

Il comm. Ricco quindi comunicò con vero piacere che il cons. cav. Levi, in seguito all'unanime deliberazione presa dalla Camera nella seduta del 30 dicembre p. p., scrisse alla presidenza dichiarando che non insisteva nelle dimissioni presentate.

Il presidente dopo ciò fece cenno di una recente decisione della Commissione per la Navigazione circa i servizi marittimi e chiese l'urgenza per trattare intorno ad essa.

Ammessa l'urgenza, il Consiglio, dietro proposta della presidenza e del cav. Barbieri, che parlò per la Commissione sulla navigazione, deliberò d'indire una riunione dei presidenti delle Camere di commercio del versante Adriatico e delle altre che hanno intendimenti comuni con quella di Venezia, nonchè di tutti gli onorevoli deputati dai rispettivi collegi, per trattare sulle nuove convenzioni marittime proposte dal Governo, allo scopo di sostenere gli interessi rappresentati dai deputati e dalle Camere stesse.

La Camera nominò quindi, pure ammettendo l'urgenza, le cariche e le Commissioni permanenti pel triennio 1893-94, e sopra proposta del cons. cav. Jesurum, appoggiante anche un'idea manifestata dal cons. Battaggia, deliberò di comprendere a suo tempo nelle liste elettorali commerciali tutti i negozianti che hanno diritto di esservi compresi, anche se non si saranno prestati ad inscriversi presso il locale Municipio.

**Regia marina.** — Il capitano di corvetta cav. Ruggero è promosso capitano di fregata; il tenente di vascello cav. Della Chiesa è promosso capitano di corvetta.

Il capo macchinista principale cav. Muralgia è collocato in posizione ausiliaria ed inscritto nella riserva al 2.° Dipartimento.

Il capitano di fregata cav. Troiano è nominato vice-direttore di artiglieria e torpedini al 3.° Dipartimento in luogo dell'ufficiale di pari grado cav. Devoto.

Il capitano di fregata cav. Caniglia è collocato in posizione ausiliaria ed inscritto nella riserva al 2.° Dipartimento.

Il tenente di vascello Corbino, imbarcato sulla nave *Lauria* è trasferito dal 2.° al 1.° Dipartimento.

Il guardiamarina Tola imbarca sulla nave scuola mozzi.

Il signor Carlo Tortoletti è stato nominato maestro di 2.ª classe presso la R. scuola allievi macchinisti.

**La neve** — La neve, cessata iermattina, ripigliò sul tardi con più furia di prima. Iersera eravamo in piena Siberia: neve, vento, una tormenta!

Le condizioni di tutto il Veneto non sono migliori delle nostre: neve a Padova, a Vicenza, a Verona, a Treviso...

Raccomandiamo lo sbrattamento che ieri nel centro della città fu fatto bene, ma fuori del centro no.

**Telefoni** — Da qualche giorno anche nella città nostra si fa un gran parlare dell'aumento di tariffa richiesto dalla Società telefonica in base alle disposizioni della nuova legge sui telefoni che sarà applicata dai concessionari con il mese di gennaio corrente.

A questo proposito siamo in grado di assicurare con vero compiacimento che talune delle disposizioni contenute in una circolare a stampa della locale Società dei Telefoni saranno abrogate. E ciò per interposizione del locale direttore sig. Calandri, che, curando l'interesse della Società che rappresenta, ha saputo farsi interprete presso la medesima dei principali lagni degli utenti del telefono, per modo che questa, con quella transigenza che, è giusto riconoscerlo, ebbe sempre coi suoi abbonati, accettò le proposte del direttore, e dispose che venisse prorogato a tutto il mese di gennaio il limite di tempo utile per accettare o no l'aumento di tariffa, non solo; ma abrogò la condizione prima richiesta che anche i vecchi abbonati dovessero pagare la tassa d'impianto ammessa dalla legge.

Ci auguriamo che questa transazione della Società riesca ad appianare le divergenze [illegible] con taluni degli utenti, e che questo servizio ormai riconosciuto di pubblica e generale utilità, continui a Venezia nella via di progresso sino ad ora seguita.

Sappiamo che nella prossima primavera il collegamento telefonico di Venezia con Murano e forse Lido e Alberoni saranno eseguiti per modo che senza una maggiore spesa tutti gli abbonati di Venezia potranno corrispondere con quei lontani centri industriali e commerciali.

Date le onerose condizioni che la nuova legge impone a questa industria, dato il pericolo continuo che corrono i suoi impianti (cioè il suo patrimonio) che esposti alla mercè degli elementi atmosferici corrono rischio di essere distrutti durante una sola nevicata, ci pare francamente che il tenue aumento richiesto sia abbastanza giustificato, tanto più se si considera che con questo è raggiunto il limite massimo della tariffa imposto dalla legge.

**Facilitazioni ferroviarie per le feste giubilari papali** — Le ferrovie Mediterranea ed Adriatica hanno accordato le seguenti speciali facilitazioni in occasione delle feste giubiliari del Papa.

Per comitive di almeno 200 persone o paganti per 200, riduzione del 50 0|0 sui prezzi ordinari di tariffa con biglietti di andata e ritorno di I, II, III classe.

Per viaggiatori isolati — la detta amministrazione ha istituito dei biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione progressiva normale a seconda delle distanze.

Sono poi accordate dalla Mediterranea speciali facilitazioni sul servizio dei treni e per biglietti speciali per Napoli e Pompei.

La direzione delle Società per le strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica ha fatto le seguenti concessioni:

Per i viaggiatori isolati ha istituiti dei biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione graduale progressiva del 20 al 35 0|0 a seconda delle distanze.

**Funerali** — Iermattina furono celebrate le esequie del compianto giovane signor Emilio Ravagnan. Vi presero parte la bandiera del Club Ignoranti, di cui il Ravagnan faceva parte, larghe rappresentanze del Club medesimo, della Società Allegria e molti amici. Ben 165 torcie erano nel corteo. Per il Club degli Ignoranti parlò il sig. Cerutti salutando l'estinto compagno — e gli rispose un membro della famiglia. Al Cimitero dissero sulla bara commoventi parole il sig. Fausto Bordin per la Società Allegria, il sig. Massimiliano Pietrin a nome degli amici.

---

*Chi può misurare il male che dopo vari anni di lavoro arreca un cattivo giornale: e il bene che può fare invece un buon giornale, indipendente dagli egoismi del censo, e sordo ai lenocini della popolarità rumorosa? Di qui il dovere degli uomini d'ordine di cercare tutti i mezzi per allargare la clientela del foglio prediletto.*

---

**Esposizione di Chicago.** — Il sotto-Comitato artistico per l'Esposizione di Chicago, in seguito ad inaspettata e pressante disposizione trasmessa ad esso direttamente dal Comitato centrale, sezione delle belle arti, deve entro brevissimo termine trasmettere al Comitato centrale stesso l'elenco degli artisti le cui opere verranno dal Giurì di ammissione giudicate degne di figurare alla mostra suddetta.

Avverte quindi gli artisti, i quali fecero domanda di spazio, che le opere da sottoporsi all'esame del Giurì dovranno essere consegnate nel locale gentilmente concesso dalla Camera di commercio, nel palazzo già Zecca, nei giorni 4, 5 e 6 del corrente mese, e che il giurì si riunirà per dare eseguimento al suo mandato, il giorno 7 del corrente mese.

**Cassa di Risparmio** — Movimento di depositi ordinari e straordinari nel mese di dicembre 1892:

Libretti emessi N. 373 — Depositi N. 1820 L. 1.603.502:26 — Estinti 342 — Rimborsi N. 1282 per L. 1.387.751:35.

**Il canale Scomenzera** — Per riguardi di pubblica sicurezza, nel giorno 5 gennaio p. v. a cominciare dalle ore 7 ant. resterà impedito alle barche il passaggio per il canale Scomenzera a S. Marta, dovendo in quel giorno aver luogo le prove di resistenza del ponte in ferro costrutto attraverso al canale suddetto per congiungimento dei Magazzini generali con la Stazione marittima.

**Lo svizzero a San Marco** — Scrive il corrispondente veneziano della *Lega Lombarda*:

« Col giorno primo dell'anno nuovo, venne introdotto nella basilica di San Marco, l'uso delle cattedrali francesi e di molte città italiane, di tenere un apposito custode, in uniforme col cappello alla napoleonica e con una mazza di argento in mano, per invigilare sulla disciplina della chiesa e specialmente di quelle persone che si attentassero a disturbarla.

Questa innovazione, già da lungo tempo meditata, è utilissima ed opportuna per la chiesa di S. Marco ove i forestieri acattolici o poco cattolici e molto più i ciceroni, che li conducono, si permettono di disturbare i fedeli o coi loro cicalecci, o questionando sulla mercede e talora anche bestemmiando.

Il costume nuovo desterà forse al primo momento un po' di ilarità nel popolino, ma, se lo svizzero farà il suo dovere, la casa di Dio avrà certo guadagnato nel suo sacro decoro. »

**Incendio.** — L'altra sera alle undici e un quarto si sviluppò un piccolo incendio nel camino della casa segnata col N. 722 a S. Pietro di Castello, di proprietà del sig. Pietro Ardisson, abitata da certi Vittorio Salani, di 31 anni, facchino, e Luigi Cerni. Accorsero i pompieri dei distaccamenti 1 e 3 col comandante cav. Bassi, guardie municipali e di questura. Il fuoco fu in breve spento e il danno, crediamo assicurato, ascende a lire ottanta.

L'incendio fu causato dalla agglomerazione di fuliggine, e dalla cattiva costruzione della canna.

Infatti alla metà di essa si constatarono nell'interno due grosse travi traversali.

Ieri mattina i pompieri dovettero ritornare sul luogo per atterrare il camino.

**Piccolo incendio** — Ieri in una casa in calle Lunga San Barnaba di proprietà del signor Lorenzo Acerboni, locata al sig. Antonio Dichiara, si sviluppò un piccolo incendio a un letto per il soverchio avvicinamento di un braciere al pagliericcio.

Il fuoco fu spento da un pompiere che per caso passava di là recandosi a casa a pranzo, e da un coinquilino.

**Neanche ieri** fu denunciato alcun furto. Non avvennero risse o ferimenti e nel Bollettino della Questura non troviamo che le solite contravvenzioni ed arresti per mandato.



## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Il libretto del « Falstaff »** — Uno dei più grandi avvenimenti artistici sarà la prima rappresentazione del *Falstaff*, la nuova opera del Verdi alla Scala di Milano.

Il libretto, che, come si sa, è una commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, verrà pubblicato otto giorni avanti la prima rappresentazione.

Intanto, oltre l'edizione comune, la casa Ricordi prepara per i bibliofili un edizione speciale di cento esemplari numerati per canto e pianoforte e di cento esemplari per pianoforte solo.

Questi esemplari magnifici saranno stampati su carta a mano intensa, e legati in cuoio impresso in oro.

**Il prof. Monici.** — Il nostro corrispondente da Padova ci scrive in data di ieri:

(*Auber*) Fra i migliori nostri cultori della scienza musicale tiene certo la palma il distintissimo prof. A. Monici.

La modestia sua, però, rifugge dal far conoscere al pubblico i trionfi suoi riportati nel campo dell'arte.

Nel concerto d'inaugurazione dell'Istituto stenografico di Firenze provocò un vero entusiasmo la diligente esecuzione, da parte dei fratelli Cagnani, della ispirata Serenata del Monici per violino e piano; composizione dedicata al bravissimo dilettante signor F. Vason.

Ma nella scienza musicale il Monici ha ottenuto ben più invidiabile successo coll'adozione dal Consiglio Accademico del Liceo Musicale di Torino dei suoi *Cento studi* per pianoforte con encomio approvati dalla R. Accademia di S. Cecilia in Roma.

Ecco un professionista che fa onore alla sua città.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1|2 — *Faust.*

**GOLDONI** — Ore 8 1|2 — *Il Duchino* e *La Gran Via.*

**MALIBRAN** — Ore 8 — Terza rappresentaz. dell'operetta in 4 atti del Maestro Offenbach *L'Orfeo all'Inferno.*



## Preture, Tribunali e Corti

### Di una contravvenzione per porto d'arma

Riceviamo questa lettera del Pretore Urbano di Venezia e ci affrettiamo a pubblicarla:

*Onorevole Redazione*

Venezia, 2 gennaio

Ringrazio la cortesia della *Gazzetta* per la pubblicazione della mia lettera precedente e, letta la replica odierna, pregherei mi permettesse di soggiungere un'ultima parola.

Io volli rettificare alcune inesattezze di fatto contenute nella prima relazione per dimostrare che dal giudicato della Pretura non si poteano trarre le conseguenze che volle trarne il relatore. Ciò poteva avere un interesse pubblico almeno per chi dal giudicato volesse trar norma di condotta.

Oggi il relatore, accettando la rettifica, vuol dimostrare con numerose citazioni che il giudicato non è conforme alla Giurisprudenza della Cassazione, e non gli garba.

E' evidente che su questo terreno io non posso accettare una polemica, che d'altronde torrebbe uno spazio prezioso al giornale politico.

Che altri abbia una opposta opinione non mi meraviglia, se lo dissero i nostri buoni vecchi che le opinioni son tante quante le teste.

Però la opinione del pretore, che questa volta si risolveva a vantaggio degli imputati, senza danno apparente di alcuno, non mi pareva dovesse riuscire sgradita nè al pubblico, nè alla onorevole Società dei cacciatori che d'altronde sa parlare a visiera alzata.

Che se invece vi fu chi si affrettava a muovere alla sentenza pubblica censura, bene a ragione io mi augurava che venisse abrogata una vecchia legge, perchè anche gli agenti scopritori delle contravvenzioni siano posti, come il giudice, in un ambiente sereno e disinteressato.

CAMILLO CENZATTI pretore urbano.

## CRONACA VENETA

### L'inaugurazione dei locali dell'Associazione commerciale ed industriale del Friuli

Ci scrivono da **Udine** 1° gennaio:

(*P. e.*) Come vi annunziai, iersera alle ore 8 1|2 s'inaugurò la sede di questo sodalizio sorto da poco tempo.

I locali sono situati nel punto più centrico della città, al primo piano del palazzo Dorta, sopra il caffè omonimo in piazza Vittorio Emanuele. Essi sono davvero sontuosi, arredati signorilmente e decorati artisticamente. La sala maggiore ha uno stupendo lampadario elettrico a foggia di corona imperiale, ed il soffitto dipinto in istile pompeiano, del bravo nostro Masutti: una vera bellezza.

Ieri sera per la circostanza dell'inaugurazione lo scalone e le sale erano elegantemente ornate di festoni, sempreverdi ecc. Alle otto e mezzo il presidente del sodalizio cav. Luigi Braidotti disse poche parole di inaugurazione, alle quali seguì un brevissimo discorso del vice-presidente sig. Miaisini.

Indi, in altra sala fra i dolci concenti dell'orchestra, si sturò lo *champagne* e si bevve alla *salute* e prosperità del nuovo sodalizio.

Poscia fu aperta un'altra sala, la chiamerò della beneficienza, poichè in mezzo ad essa eravi un bellissimo pino illuminato artisticamente, e tutto in giro i pacchi degli indumenti e cibarie che saranno oggi distribuiti a oltre *trecento* famiglie povere della città. Una Società che si inaugura con tale atto filantropico deve avere lunga vita, ottenendo il plauso di tutti.

La festa si protrasse fino alla mezzanotte circa fra lo scintillare dei calici di vino bianco e rosso, fra la profusione dei dolci ecc. che con una cortesia eccezionale la Società offrì a tutti i soci ed agli invitati — fra i quali i rappresentanti della stampa.

I signori Beltrame, Mason e Merzagora ci confusero di gentilezze e pubblicamente li ringraziamo.

La bellissima festa inaugurale lasciò in tutti il più grato ricordo.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 1 *gennaio* — Ci scrivono:

(*x.*) *Consiglio provinciale* — L'*Adriatico*, parlando dell'ultima seduta del Consiglio provinciale, dice delle cose poco gentili all'egregio consigliere ingeg. cav. Bianchini, e le dice senza una ragione al mondo, poichè niente è stato detto nell'ultima seduta, che valesse la pena di provocare un attacco partigiano.

Il cons. Bianchini che da molti anni siede nel Consiglio provinciale, ed ha fatto parte della deputazione, ha una pratica amministrativa non comune, ha un interesse vivissimo alla cosa pubblica, e, (noti l'*Adriatico*) è per sua fortuna in posizione economica che gli permette di occuparsi della cosa pubblica senza che si possa sospettare che lo faccia per un maggiore interesse alla cosa privata.

Bastano tutte queste ragioni per fare che la parola del cons. Bianchini debba essere ascoltata con deferenza da tutti coloro che hanno ancora il pregiudizio di tempi passati di credere che la *competenza* e l'*onestà* debbano essere i *principalissimi* requisiti per chi sta alla cosa pubblica.

Creda l'*Adriatico*, ha fatto molto maggiore impressione quella che egli chiama la frase « stentatamente pronta » del cons. Bianchini che la frase *stentatissima* affumicata addirittura, di chi gli ha risposto.

*Circolo di scherma* — Quando tutto pareva combinato per l'impianto del circolo di scherma ci è venuto a mancare il più: il maestro che l'insegnasse. Ho detto ancora che il maestro Gennari del 76° fanteria, nostro concittadino, aveva accettato di venire gratuitamente due volte la settimana *di sera* a Rovigo per dare qualche lezione di scherma.

Noi non si dubitava neppure che non avesse ad ottenere il permesso. E' risaputo infatti che ai maestri di scherma, nei reggimenti, è accordata una certa libertà, certe più che agli altri sotto ufficiali.

Il Gennari avrebbe potuto venire di sera, all'ora in cui il servizio dal reggimento è finito e potova essere di ritorno alla mattina prima che il servizio stesso incominciasse.

Si noti che a Rovigo è distaccato un battaglione del 76° e mi pare che sarebbe stato utile combinare che il maestro di scherma approfittasse di queste sue gite a Rovigo per impartire istruzione anche al battaglione qui residente. Lasciamo andare poi che è davvero curiosissimo che gli ostacoli ad istituzioni come quella di un circolo di scherma debbano proprio venire dall'autorità militare, quando con tanto poca fatica potrebbe invece favorirle. Ma!

Questo dico per scagionare i promotori dall'accusa che potrebbe venire loro fatta di non avere prima di ogni altra cosa pensato ad ottenere il permesso al Gennari. Ci si faceva tanto sicuri di questo, che si pensava che la cosa più importante fosse di trovare i soci.

Cosa volete che si vada a pensare che gli ostacoli ad una istituzione come quella di un circolo di scherma debbano proprio venire dall'autorità militare, quando con tanta poca fatica potrebbe invece favorirle!!

Ma! ci sarà il suo *ma*, ed io non lo conosco.

---

*I veri amici politici, quelli che capiscono le necessità della vita pubblica, fanno il possibile e l'impossibile per diffondere il giornale, che rappresenta le idee del partito.*

---

**Gajerine** 2 *gennaio* — *Cose comunali* — Ci scrivono:

L'annullamento di un deliberato del Consiglio comunale e la riconferma del medesimo da parte della Giunta provinciale amministrativa di Treviso conturbò la retta amministrazione di questo Comune, che sino a ieri procedette con regolarità esemplare, sempre ossequiosa ed obbediente alle leggi, mantenendo anche nelle contrarie sorti che affliggevano l'agricoltura un bilancio che, se non è il più corretto dei Comuni di provincia, occupa però uno dei posti più encomiabili.

La questione verte sul medico comunale che per voto quasi unanime il Consiglio ne' suoi apprezzamenti stimava opportuno di vincolare a condotta piena, cioè a servizio obbligatorio per tutti, invece che libere, pel fatto che nei Comuni rurali poco si può calcolare sull'incerto, e che le L. 3000 proposte ed accettate dalla Superiorità, si rendono impari alla chieste qualifiche di un medico di merito.

A conseguire questo divisamento gli eletti tutti di questo Comune, dopo interpellati gli elettori se o meno fossero disposti di sobbarcarsi ad un aumento del doppio sulla tassa focatico (limitata in oggi e sino dalla sua istituzione a L. 7 massimo e minimo L. 1 e diversamente per l'avvenire a L. 14 a L. 2) deliberarono di portare l'assegno annuo a L. 3500, invece delle ritenute 3000, recando con questo un sollievo alla fondiaria stessa di L. 300.

Forte di queste ragioni, si pronunciava il Consiglio anco nel giorno in cui formulava il suo ricorso di replica alla Giunta amministrativa, pregandola di esaminare il preventivo dal quale emergeva questo speciale e volonteroso introito, e di tenere a calcolo l'impegno incontrato cogli elettori, con avvertenza che, ove non credesse opportuna la riforma per le considerazioni svolte, avrebbe dovuto rassegnare il mandato.

Il giorno 2 ottobre veniva spedita la deliberazione; il giorno 17 novembre la risposta incurante del tutto gli art. 163, 164; al 20 novembre la replica; ai 22 dicembre la riconferma del diniego, e tutto ciò pel bene del Comune che doveva provvedere ed istallare il medico col 1° gennaio 1893.

A questo luminoso parto di feudale tutela non sarà impossibile segua la presenza di un commissario regio di enorme peso alla fondiaria, pel matto buon gusto di provocare eventualità che porterebbero il disordine in un paese che fu sempre esemplare in ogni suo atto.

Ed ora domandasi con quale sentimento di giustizia si nega ad un Comune ciò che si accorda ad un altro.

Non siamo forse eguali innanzi alla legge? Hanno un bel dire libertà e autonomia comunale questi signori democratici alto locati, che predicano al tempo delle elezioni a vantaggio dei poco abbienti e del povero! meglio sarebbe non parlassero mai.

Al pubblico i commenti.

**Mestre** 29 *dicembre* — *Nomina nuova Giunta* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Nella odierna seduta di questo Consiglio comunale, data seduta stante la dimissione del dott. Colle, unico assessore rimasto in carica della vecchia Amministrazione, si procedette alla nomina dei nuovi assessori, risultando eletti ad effettivi i signori Darò Eugenio, Giacomelli Luigi, Mazzetti Giuseppe e Zanini Andrea. Ad assessori supplenti i signori Basso Morando Antonio e Bertocco Antonio. La lista fu concordata fra il sindaco e una commissione consigliare composta dei signori comm. Volpi, cav. Ticozzi e cav. Mazzega.

Così mercè l'arrendevolezza ed il buon volere di tutti fu scongiurato il pericolo di una crisi, che sarebbe stata di danno al paese.

Prima ancora di passare alla nomina della Giunta il Sindaco espose che gli Eredi Tozzi hanno stabilito di fornire, a tutte loro spese, due stanze con tutto il necessario, compreso l'armamentario medico-chirurgo per casi di malattie improvvise, che non ammettono dilazione.

Tale istituzione provvede ad un bisogno altamente sentito, ed il consiglier Mazzega a nome del Consiglio propose un voto di ringraziamento, che fu approvato.

**Pieve di Soligo**, 2 *gennaio* — *Inaugurazione nuova Corriera postale* — Ci scrivono:

Dall'assuntore Antonio Pelizzaro fu ieri inaugurato il nuovo servizio della *Corriera postale* Pieve di Soligo-Susegana e viceversa. — Di questa prima prova non possiamo che rallegrarci, deducendone un vantaggio per il pubblico, perchè si è constatato il servizio corrispondente ad ogni esigenza, sia per proprietà dei ruotabili fra altro forniti di scaldapiedi, sia per robustezza dei cavalli, sia per disciplinatezza e cortesia dei dipendenti. — A Pieve di Soligo la corriera ha stabilito il recapito-stazione all'Albergo della Stella d'Oro, ed a Susegana al *Restaurant* della stazione.

Lo stesso assuntore tiene all'Albergo della Stella d'Oro, a disposizione dei passeggieri, servizi di vetture per altre linee.

**Mogliano Veneto** 2 *gennaio* — Ci scrivono:

La Congregazione di Carità di Mogliano Veneto ci fa noto che il nob. bar. Franchetti Raimondo, ha elargito quintali 5 di farina, a vantaggio dei poveri del Comune.

## Agenzia Stefani

*New-York* 2. — Il *Fulda* è partito per Genova.

*Galata* 2. — Il Danubio è gelato; la navigazione è cessata.


GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile


Alla diciassettesima ora del 1893 spirava
**GIO. BATTA MELCHIORI fu MICHELE**
La famiglia profondamente addolorata ne porge il ferale annuncio. 23

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia





Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. | Mercodì 4 gennaio | N. 4

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 10; arretrato centesimi 15.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio





### Agli abbonati morosi
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Lampertico nel Ministero?
**Grimaldi non vuole la divisione del portafoglio**

*Roma 3, ore 9 pom.*

Vi posso assicurare che nei giorni passati prese seria consistenza la possibilità che il senatore Lampertico entrasse nel Gabinetto prendendo il portafoglio delle finanze, di cui l'onor. Grimaldi attualmente ha l'*interim*.

Delle pratiche con l'onor. Lampertico vennero fatte.

L'onor. Grimaldi, quando seppe la cosa, dichiarò che si sarebbe ritirato dal Ministero se avessero diviso il portafoglio delle finanze da quello del tesoro.

L'on. Grimaldi crede, come credeva l'onor. Magliani, che sia impossibile per il buon andamento dei servizi che i due portafogli siano affidati alla stessa persona.

Perciò le trattative con Lampertico sono sospese, ma non è improbabile che un senatore entri nel Ministero. Pochi giorni fa, un altissimo personaggio, parlando con qualche uomo politico, ebbe a dire: È necessario che presto, oltre il Racchia, un altro senatore faccia parte del Ministero.

### La nomina di Antonelli
**a sottosegretario per gli affari esteri**

La *Patria* si compiace della possibilità della nomina dell'onor. Antonelli a sottosegretario degli esteri; ma dice che finora l'onor. Antonelli non ebbe l'offerta formale.

### La inaugurazione dell'anno giuridico
**alla Corte di Cassazione**
**La Cassazione unica civile**

Oggi si è aperto l'anno giuridico alla Cassazione. Sono intervenuti il ministro Bonacci, i senatori Calenda e Costa, molti invitati e molte signore.

Il discorso inaugurale fu letto dal procuratore generale senatore Auriti, che difese il sistema della Cassazione; dimostrò la necessità della Cassazione unica, salvo che possano contemporaneamente conservarsi le Cassazioni regionali, come sezioni, per le questioni di diritto privato.

L'*Opinione* commenta il discorso d'inaugurazione dell'anno giuridico e si compiace che sia favorevole alla Cassazione unica. Dice che appoggerà Bonacci se opererà a questa unificazione.

Si assicura che Bonacci ha già presentato il progetto della Cassazione unica civile.

### Il sotto-segretario della Marina

*Roma 3, ore 10.15 p.*

Il *Folchetto* assicura che si nominerà il contrammiraglio Cottrau sotto-segretario della Marina.

La *Patria* di stasera anzi dice che il decreto relativo si firmerà nella prima udienza reale.

### Per le nomine dei senatori

Un comitato di sette senatori sotto la presidenza di Vitelleschi decise di formulare alcune proposte che, senza modificare lo statuto, mettano un freno al potere esecutivo nelle proposte e nelle nomine dei nuovi senatori.

Le proposte si discuteranno privatamente prima che vengano sottoposte all'approvazione del governo.

### Il matrimonio religioso e il ministro Bonacci

Il progetto di Bonacci sul matrimonio religioso stabilisce una pena variabile dalle cinquanta alle 2000 lire e la perdita dei diritti patrimoniali che siano vincolati alla condizione del celibato. Sonvi inoltre pene minori per i testimoni, pene maggiori per i parroci, arrivando fino al carcere e alla perdita definitiva del beneficio in caso di ripetizione di reato. Si ammette la eccezione del matrimonio religioso in *articulo mortis.*

### Amnistia

Stasera si pubblicò la amnistia per i reati di furti, ricettazioni e contravvenzioni commessi per il bosco di Montello (Treviso).

### Sul ghiaccio — Disgrazie — Il freddo

In seguito alla caduta della neve, stamane molte persone caddero; vi furono parecchie fratture.

Benedetti, impiegato privato, e Corsi, fattorino pubblico, cadendo si ruppero le gambe.

Stasera freddo intenso. Temesi una nuova nevicata. Anche a Tivoli nevica.

### Sulle rive del Giuba

La spedizione Ruspoli è partita da Berbera per l'interno, in direzione Sud, con l'intenzione di arrivare al Vebi seguendo lo stesso itinerario dell'anno scorso.

La spedizione da Aden si è recata a Berbera sul piroscafo *Sceik Berkhud* appositamente noleggiato.

Dalle ultime notizie pervenute a Massaua risulta che tutto procede bene e con la massima regolarità.

La carovana, come sapete, è così composta: Don Eugenio Ruspoli, prov. Riva, ing. Brochard, Del Seno segretario, Lucca sorvegliante e cento uomini armati.

Fanno parte della carovana 80 cammelli, 20 asini, 30 muletti e 4 cavalli.

### Movimenti alle Intendenze di finanza

*Roma 3, ore 11.50 p.*

Marenzi, intendente di finanza a Vicenza, è traslocato a Pavia; Magrini, intendente a Rovigo, traslocato a Treviso; Colombini, intendente a Caserta, trasferto a Venezia; Busca, intendente a Benevento, trasferto a Vicenza.

### Echi di Corte

Sono di servizio al Quirinale per il mese di gennaio: cerimonieri, marchesi Rorea d'Olmo e di Santasilia; a disposizione, il marchese Tolomei; di servizio presso il Re, il contrammiraglio Frigerio, il generale Kasini, il capitano di fregata Susanna, il tenente colonnello Paolucci e il maggiore Corporandi Danvere; presso la Regina, la principessa di Sartirana e il conte Fiano.

### Il credito ai Comuni e alle Provincie

Gli azionisti del Credito Fondiario sono convocati pel giorno 17 corr. per l'esame della convenzione col Governo, che affida all'istituto i servizi dei mutui coi Comuni e colle Provincie.

### L'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano

Un dispaccio da Madrid assicura che Valera rifiuterà l'ambasciata presso il Vaticano.

Si assicura che se Valera persistesse nel rifiuto di accettare l'ambasciata offertagli presso la Santa Sede, essa verrebbe offerta a Merrydelval.

### L'arcivescovo di Westminster a Roma

Telegrammi da Londra informano che l'arcivescovo di Westminster è partito oggi per Roma.

### Roma sotto la neve

Stamane avemmo una grande nevicata, durata oltre un'ora. Impressione nuova. Molti curiosi nei punti alti della città. Nessuna disgrazia.

### Le querele della Banca romana

Finora la Banca romana non ha sporto la annunziata querela contro i giornali che la attaccarono. Dicesi che essa aspetti per farlo dopo il risultato delle ispezioni ministeriali.

### L'aristocrazia guelfa e il Vaticano

Si è notato, non senza meraviglia, che l'aristocrazia romana guelfa non ha presentato nello scorso Natale gli auguri al Papa, come era solita.

Motivo di tale deroga alla consuetudine fu il Giubileo di Sua Santità.

Per non moltiplicare le udienze, si stabilì che l'aristocrazia romana sarebbe ricevuta da Leone entro questo mese, e gli presenterebbe gli auguri per il nuovo anno e per il Giubileo.

Per non affaticare troppo il Pontefice, il ricevimento verrà diviso in due giorni successivi.

## Tristi previsioni della stampa francese per l'anno 1893

Ci giunsero molti giornali francesi con delle tristi previsioni per il nuovo anno.

Il *Journal des Débats* ricorda che il 1892 cominciò sotto lieti auspici e si chiuse sotto una cattiva stella « Nessuno — soggiunge — potrebbe prevedere dove andiamo. »

Il *Figaro*, in un articolo del Magaard, dice che i repubblicani sentono la repubblica ferita a morte: dubita che l'attuale forma di governo possa salvarsi.

Cassagnac, nella sua *Autorité*, pubblica un violento trivialissimo articolo; osserva che il « momento psicologico per la repubblica è giunto. Che l'avvenire è dei conservatori. »

### Nel Marocco

Il *Times* chiede l'invio di un ministro energico nel Marocco, onde riparare lo scacco di Evan Smith.

### *Freddo intenso — Morti assiderati*

I giornali di Parigi segnalano cinque decessi causati dal freddo.

E dispacci da Londra riferiscono che il freddo è intensissimo in tutta l'Inghilterra. La tempesta di neve imperversa a Sandgate e a Ramsgate.

# FISIOLOGIA PARLAMENTARE

## LUIGI LUZZATTI ANATOMIZZATO
### Luzzatti deputato e uomo di parte

*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma, 2 gennaio.*

(*Macola*) Parlando, e parlando con amore di verità, degli uomini del partito, si corre tante volte il rischio di sentirsi rimproverare che si fa il gioco degli avversari: e sarà anche vero. Ma quando questa acquiescenza, questa tacita convenzione finisce col fare più danno della verità detta senza riguardi anche agli amici, io penso che il romperla colle tolleranze pietose, sia un dovere.

Certo, che pochi se lo assumono questo dovere; — son già troppe le odiosità degli avversari, per crearsi dei grattacapi in famiglia! Ma non tutti hanno il carattere prudente, paziente, o calcolatore; non tutti possono credere che la critica severa degli amici formi parte di un onesto programma da svolgere, o si sentono le spalle abbastanza solide per poter dire, come dico oggi io: « *Vengano pure i fulmini di Luigi Luzzatti, mi piovano fra capo e collo le sue scomuniche, se quello che scriverò di lui, può, come credo, avere conseguenze vantaggiose per il mio partito.* »

***

Di Luigi Luzzatti da vari anni avevo sentito molto discorrere; e avevo ascoltati giudizi diversi. Avevo letto giornali che lo confinavano fra i palloni gonfiati; altri, più benevolmente, che lo credevano un eccellente e profondo teorico, un cattedratico destituito di valore nel campo della pratica; altri infine lo acclamavano una illustrazione delle scienze economiche e sociali.

La politica, esercitata nello stesso campo, mi ha dato occasione di avvicinare molte volte, e di conoscere nel modo più perfetto l'uomo maggiore della deputazione veneta, come semplice deputato, come capo di parte e come ministro; — cioè in una posizione nella quale non si era potuto valutarlo e giudicarlo prima di questi ultimi tempi. Quindi posso scrivere di lui con vera e piena conoscenza dei pregi e dei difetti.

Luigi Luzzatti è un ingegno di primo ordine. Arrivo a dire che egli è un ingegno senza lacune. Coltissimo, profondo; oratore smagliante, immaginoso, fluido; scrittore elegantissimo, letterato ed economista, sociologo e finanziere, egli può ben ridere del giudizio dei pennaioli, che, senza averlo mai avvicinato, lo giudicano senz'altro un pallone gonfiato. Egli ha esercitato su me, come su tutti coloro che lo hanno conosciuto nei primi momenti, un fascino, e ho trovato per lui, sotto quella prima impressione, parole di vera ammirazione.

Io credo che per poter giudicare equanimemente Luigi Luzzatti, bisogna ammettere la eccezionalità delle sue facoltà intellettuali: e io la ammetto.

È lecito però domandarsi dopo, se ad esse corrispondano le qualità morali; se cioè il carattere eguaglia l'ingegno; se lo spirito sia pari all'intelletto.

E allora dovete convenire che difficilmente si può trovare uno squilibrio più marcato nelle qualità di un uomo come in Luigi Luzzatti, e, conoscendo un po' addentro la rete politica contemporanea, dovete pur confessare, che raramente uno squilibrio ha determinato maggiori danni nel campo di azione percorso da questa individualità così male concepita dal capriccio della natura.

***

Luigi Luzzatti ha cervello di bronzo e cuore di coniglio; sente tutte le concezioni ardite dell'uomo superiore, ma è soggetto alle miserie più infantili del ragazzo viziato; è capace dei voli intellettuali più eccelsi e delle debolezze più ridicole, parrebbe un Ercole di concepimenti e di riproduzione, ed è uno sventurato affetto dalla più cruda spinite; ha infine il corpo di uomo foderato della pelle più sensibile del fisico femminile.

Egli è felice soltanto quando può parlare di sè in un crocchio di amici, dove non vi siano persone che possano dargli ombra. Parla ascoltandosi quasi con voluttà; ha la voce armoniosa e il gesto largo; — il periodo esce dalle sue labbra purissimo di italianità; egli non ha bisogno di pensare le parole; gli cadono di bocca a una a una, colorite, sonanti; — se fa uno studio, lo fa per smorzare le vivacità, le imaginosità delle sue tinte oratorie.

Distributore di impieghi a grandi e piccoli elettori, perchè preoccupato costantemente dalla idea di farsi una larghissima base regionale, e *capeggiare*, egli ha avuto quasi sempre intorno a sè una piccola corte ossequente, devota di ammiratori, ai quali non ha mai nascosto l'ammirazione che egli professa ai suoi propri talenti.

Tale essendo la natura dell'uomo, è logico che a questo sentimento prepotente egli tutto dovesse subordinare; — tutto, il sorriso più dolce, la stretta di mano più affettuosa, la insidia più acuta, la parola più maligna, la raccomandazione più calda, il tranello più nero; — poichè Luigi Luzzatti, trascinato dal suo sentimento raffinato di egoismo, quantunque alieno da cattiverie abitudinarie, è capace quasi inconscientemente anche del male.

Ed è a quel piccolo mondo intimo creato intorno a sè, un mondo che in questi ultimi tempi per sua colpa esclusiva si è andato mano a mano assottigliando, che Luigi Luzzatti affida le sue svenevolezze, le sue piccole viltà, i lampi del suo ingegno, i suoi sfoghi, le sue autoapologie, le sue ire, i suoi timori; — e da questo ambiente di persone che lo compatiscono, o lo ammirano, o lo tollerano per interesse, o lo lisciano per calcolo, è uscito un vero cosmorama di gustosissimi aneddoti, che molti amici conoscono, e che formano la parte più caratteristica dell'individuo.

De Zerbi, che conosce l'uomo, lo ha definito così: — *Luzzatti avrebbe diritto all'orgoglio e si appaga della vanità.*

***

Tutto quello adunque, che può turbare da vicino o da lontano la calma di quell'atmosfera di incensi, che egli brucia intorno a sè, lo urta, lo commuove, lo eccita, lo spaventa. Un articolo di giornale, la parola minacciosa di un avversario, la vivacità di espressione usata contro di lui al caffè, in istrada, nei corridoi del Parlamento mettono in agitazione la sua fantasia e danno corpo a preoccupazioni che lo fanno soffrire acutamente. Ed è appunto per scongiurare questi effetti perturbatori della serenità della sua vita, che egli si trova spesso trascinato alle più inconcepibili debolezze.

Come uomo politico gli manca quindi una delle prime qualità; forse la prima; lo spirito di combattività e di resistenza. La lotta gli fa paura. — In tanti anni, a Padova, egli ha fiaccato la opposizione al suo nome, a furia di favori e di lisciature; — offriva anche quando non gli si domandava, pur di placare le temute ire dei suoi nemici.

Nell'ultima lotta elettorale, egli era sicuro di schiacciare qualunque avversario; ma trecento voti potevano raggrupparsi intorno al nome di un socialista; e allora, egli dovette domandarsi se la stampa lo avrebbe rispettato.

D'altra parte il Governo desiderava la riuscita del Tivaroni; e il Luzzatti, che ormai doveva essere disingannato sulla condotta del Governo, che combatteva con ferocia i suoi migliori amici, si guardò bene dal mettersi di fronte al candidato governativo, per creargli imbarazzi; ma, chiudendosi in un silenzio prudente, deploratissimo come uomo di parte, lasciò a Padova il campo aperto, e corse a rannicchiarsi in un oscuro Collegio di campagna.

C'è chi dice, che il Luzzatti ha imitato Esaù nell'affare della primogenitura col famoso piatto di lenticchie, rappresentato da un consiglierato di Stato; — io non lo credo; — Luzzatti si farà vincere da timori infantili, non da speculazioni di interesse; quantunque sia giusto il riconoscere, che tutti i Ministeri hanno largheggiato con lui nell'affidargli incarichi lucrativi, *gettoni* di presenza, e cattedre mai coperte!

***

Questa mancanza di ardimento, che per lui è ormai tradizione, è stata dannosa a sè e al partito. — E' principalmente ad essa che si deve la difficoltà della costituzione fra i deputati veneti di

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 216

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

E d'altronde poteva ella esitare fra quell'uomo che era stato il suo carnefice, e gli altri, che erano i suoi amici e i suoi benefattori?

Perciò ella soffriva crudelmente dell'ignoranza in cui era, di quell'incertezza, del pericolo sconosciuto che sentiva pronto a scoppiare.

Appoggiata al tronco di un salice, vagava col pensiero chi sa dove, quando udì vicino a sè rumore di passi, e si volse.

Giovanna potè appena trattenere un gesto di ripulsione.

Era il marchese.

A qualche distanza, in quel parco dove ormai entrava come padrone, egli aveva gittato la briglia del cavallo al domestico che l'accompagnava.

— Vi ho sorpresa? — disse il marchese sorridendo.

— No.

E anche Giovanna cercò di sorridere.

Ma perchè odiava ella quell'uomo, che aveva inspirato tante passioni?

Egli era veramente bello, di una bellezza superiore, di quella bellezza di razza, dono di poche persone, che si riconosce a colpo d'occhio e che è tanto innegabile quanto è impossibile a definire.

È una bellezza, che si trova talvolta anche in individui appartenenti alle classi meno elevate della società.

Da dove viene?

Segreti d'alcova! Misteri d'amore.

Il marchese Di Chazey possedeva questa bellezza al più alto grado.

Ma il suo occhio nero, duro, imperioso gettava come un'ombra sinistra sulla sua fisonomia e in ogni modo incuteva un segreto spavento nel cuore di Giovanna.

Appena Claudio le ebbe presa la mano, provò uno stringimento di cuore, di cui egli risentì il contraccolpo.

— Sempre sensitiva! — disse egli con tono di rimprovero. Ma che cosa bisognerebbe dunque fare per essere amato da voi?

Giovanna non rispose.

Egli allora la trascinò verso quel banco dove, un anno prima, l'aveva costretta ad ascoltarlo.

Le ricordò il colloquio che avevano avuto in quel posto, le sue minaccie, il giuramento che si era fatto di possederla un giorno a qualunque prezzo.

— Era il mio sogno — disse per ultimo — e domani sarà realizzato.

— Il mondo ci condanna.

— Come lo sapete?

— Non vedete la solitudine che abbiamo intorno a noi?

— Siete abbandonata?

— Peggio.

— Cioè?

— Sono disprezzata a causa della mia debolezza.

— E che t'importa se io t'adoro! — mormorò egli con passione. Anch'io sono biasimato, anche io sono disprezzato, ma non mi occupo di quello che dicono. Io non penso ad altro che alla voluttà di possederti, non penso ad altro che a questo, che domani noi saremo uniti e tu mi apparterrai per tutta la vita!

Il marchese si informò poi di quello che accadeva intorno a Giovanna.

— Che cosa fa — disse — il vecchio Descombes?

— Non lo vedo più.

— E vostro padre?

— Non dà segno di vita.

— Anche il capitano?

— No. Egli è venuto anche oggi per un solo momento, e ha cercato con insistenza di farmi rinunziare a questo matrimonio.

— Ma insomma hanno dato il loro consenso;

— È vero; ma io sarò sola, tanto al municipio che in chiesa. Quale umiliazione!

Il marchese alzò le spalle.

E con un brio e uno slancio che erano causati dalla presenza della fanciulla, egli le parlò dei suoi progetti avvenire.

Tutto era pronto per riceverla alla villa Pisani, una meraviglia, all'estremità del Lago Maggiore, vicino a Pallanza e proprio in faccia alle isole Borromee.

Qui troverebbe giardini incantati, pieni di fiori, di aranci, di cedri, di magnolie.

E in quell'asilo incantato avrebbero dato all'opinione pubblica in tempo di calmarsi e di dimenticare tutti gli incidenti che avevano preceduto la loro unione.

D'altronde essa non doveva scordare che sarebbe collocata così in alto nella scala sociale da non curare tutti i clamori impotenti che potessero venire dal basso.

Inoltre, era ragionevole pretendere che ella dovesse condannarsi a una eterna vedovanza, quando aveva appena conosciuto l'uomo di cui portava il nome e non lo aveva sposato che per la forma?

Non era egli solo, il marchese Di Chazey, che l'avesse posseduta? E quel matrimonio non era forse la riparazione che ella stessa gli aveva imposta nella tetra camera dell'albergo dei Vosgi?

Egli non l'aveva scordato.

Tutti i particolari della sua vita aveva impressi nell'anima a caratteri di fuoco.

Per la prima volta, forse, Claudio parlò a Giovanna del suo amore, con una vera eloquenza, smettendo il tono d'alterigia che gli era abituale.

Egli le mostrò il suo cuore divorato da una fiamma che non poteva estinguersi, il suo spirito unicamente occupato di lei, insensibile a tutto il resto, indifferente a tuttociò che non fosse la smania atroce di possederla.

E ad ogni momento, con accento vibrante di passione le ripeteva:

— Domani! Domani!

Se egli fosse stato meno turbato dalla sua follia, meno preso dalla sua vertigine, meno inebriato dalla dolcezza timida degli sguardi di Giovanna, avrebbe però dovuto notare che ella non si animava e rimaneva fredda.

Ma ad un tratto Giovanna lo interruppe

— Perchè — gli disse dolcemente — dal momento che non volete nè potete restare in questo paese, non mi avete offerto di condurmi nella vostra terra di Sidi-Belbès?

Il marchese Di Chazey trasalì come se fosse stato colpito da una pugnalata.

Con quella impreveduta domanda, Giovanna aveva evocato l'immagine di Gabriella Di Montrevers e lo spettro di Filippo Rochard.

Il marchese esitò un momento a rispondere.

E il suo turbamento fu sì visibile che non sfuggì all'attenzione della giovane vedova.

Claudio Di Chazey si domandava con ansietà se ella aveva dei dubbii.

Ma scorsi alcuni secondi egli rispose:

(Continua.)

un gruppo il quale avrebbe potuto avere, come ho dimostrato nella lettera precedente, una fusione efficace e salutare in Parlamento. Poichè, se il gruppo si fosse costituito, il duce per altezza di ingegno avrebbe dovuto chiamarsi Luigi Luzzatti. Ma quando mai avrebbe egli condotti i suoi amici alla battaglia? Quando mai egli si sarebbe sentito la forza di dare e di parare i colpi degli avversari? E lui escluso, chi si poteva collocargli dinanzi?

— Così, nell' ultima lotta elettorale, noi avremmo dovuto stringerci intorno al Luzzatti; organizzarci, assisterci, consigliarci; svegliare i dormienti; e gridare, che, giudicando benevolmente il Giolitti e credendo alle sue parole, alcuni di noi avevano sbagliato; e che mai come in quel momento il partito doveva pensare ai casi suoi. — Ma il Luzzatti si *squagliò*: girò l' Italia; pronunciò due splendidi discorsi sulla cooperazione nelle città della Lombardia, pago che il Giolitti, da quel furbone che è, gli avesse messo a disposizione il servizio telegrafico della *Stefani*, perchè l' Europa sapesse che grand' uomo aveva parlato; e che alla stazione egli era stato ricevuto da tutte le autorità, come un vero ministro!

A me piange il cuore nel compiere questi lavoro di demolizione della personalità maggiore della deputazione Veneta; ma l' interesse del partito deve vincerla anche sui riguardi dovuti alle persone. Luzzatti è un uomo fatale per qualunque affermazione politica; e noi dobbiamo avvezzarci a considerarlo esclusivamente come un tecnico di valore; mai più come capo di parte. Non lo dico soltanto io; anzi, se lo scrivo, lo scrivo confortato da uomini di valore che si mantengono nella mia stessa orientazione politica, e che da vario tempo sono persuasi della necessità di deporre questo *Persano del suo partito*. Il nomignolo non è mio; è appunto dovuto a cotesti amici egregi, i qual seguono con interesse la pubblicazione delle mie lettere, perchè sanno che esse segnano il principio della ricostituzione delle nostre forze politiche nel Veneto, minacciate di sommersione per le colpe o per le debolezze altrui.

E quando avrò finita questa critica che continuerò domani, esaminando Luzzatti ministro, si potrà dirmi spietato, ma ginsto, come lo strumento di una fastidiosa divinità, che ha guidata la mia penna per punire dei tanti errori l' uomo politico, onore d' Israele intellettuale.

---

*Il partito d' ordine perde terreno per la sua incuria, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### La immensa nevicata a Vienna e in Austria

**Servizi ferroviari e postali sospesi**

**Disgrazie**

*Vienna 3, ore 9.50 p.*

Avemmo una immensa nevicata: undicimila operai disoccupati, fra cui donne e vecchi, lavorano allo sgombero; molti son laceri, senza mantello; spettacolo miserando.

Tutti i treni giungono con parecchie ore di ritardo.

Il servizio Pentebba-Trieste-Fiume è addirittura sospeso; mancano le poste d' Italia, d' Ungheria, di Russia e di Germania.

A Vienna è interrotto il servizio dei tram e delle vetture: la città è deserta. Molti feriti in seguito a cadute.

**Notizie francesi**

*Parigi 3, ore 7.20 p.*

Il ministro Bourgeois non ha assistito oggi al Consiglio dei ministri, essendo gravemente ammalato.

— Si assicura che l' istruttoria giudiziaria, aperta contro gli amministratori della Compagnia del Panama, si chiuderà fra il 10 e il 15 corrente.

— Il presidente Carnot firmò le nomine dei vescovi di Saint-Diè, Clermont, Nantes e Angers.

### All' apertura delle Cortes
### Manifesto rivoluzionario

*(Per dispaccio)*

*Lisbona* 3 — Il Re, aprendo le Cortes, lesse il messaggio e constatò le buone relazioni del Portogallo colle Potenze estere. Annunziò poi riforme per il ristabilimento delle finanze, diminuzioni di spese e riduzione di interessi del debito pubblico fluttuante.

Le Cortes dovranno aumentare il debito delle entrate garantendo ai portatori dei titoli di debito dello Stato, la stretta esecuzione degli impegni presi colla legge 26 febbraio e col decreto 13 giugno. Il Re inoltre constatò che la riduzione degli interessi del debito pubblico fu importante. Annunziò che negoziati sono pendenti per la riduzione degli interessi del debito fluttuante affinchè il tesoro raggiunga senza timore la fine dell' anno finanziario.

— Ieri fu distribuito un manifesto rivoluzionario.

### Nuove rivelazioni circa l' affare Panama

Il *Figaro* e il *Gaulois* assicurano che la Commissione d' inchiesta per l' affare Panama scoperse nei documenti, che le furono rimessi, prove bastanti per giustificare un processo contro quattro nuove personalità parlamentari.

### *Rissa fra disoccupati nel Belgio*

Ci telegrafano da Bruxelles che sorse una rissa fra gli operai disoccupati a Sapemoer, che degenerò in tumulto.

La gendarmeria dovette far fuoco. Cinque feriti, duo mortalmente.

---

**Due Giornali per L. 18** (*Vedi programma d'abbonamento in I. pagina*)

---

# CRONACA ITALIANA

### L' arrivo del « Giulio Cesare » a Genova
**Morti a bordo — Un caso pietoso**

Proveniente dal Brasile, giunse l' altro ieri nel porto di Genova il piroscafo italiano *Giulio Cesare*, dell' armatore Mazzino, comandato dal capitano Ramò.

Il *Giulio Cesare* era partito il 7 dicembre da Santos, con 127 passeggieri.

Durante la traversata, morirono per malattie comuni due passeggieri e cioè: il 22 dicembre tale Agostino Saimenotti, di anni 53, marinaio e il 20 dicembre tale G. B. Maraghetti, d' anni 40.

L' altro ieri, dopo che il piroscafo era giunto in porto, morì pure a bordo, un bambino di pochi anni.

Con detto piroscafo vennero rimpatriate per cura del console italiano di S. Paulo (Brasile) le orfanelle Linda, di anni 10 e Virginia Mori di anni 5, due sorelle che perdettero in poco volger di tempo prima la madre poi il padre.

Le due bambine eransi recate al Brasile assieme al loro genitore.

La madre restò al suo paese ove morì poco dopo la partenza de' suoi cari.

Il Mori con le bambine si trovava nello scorso mese di novembre a S. Paulo.

Un giorno scomparve senza lasciar traccia di sè. Dalle informazioni assunte dal console italiano parrebbe che il Mori sia perito per annegamento mentre attraversava un fiume in barchetta. Non è però escluso il dubbio ch' egli abbia abbandonate volontariamente le sue bambine.

Queste, ad ogni modo, vennero, come si disse, fatte rimpatriare, e saranno rinviate al loro paese nativo e consegnate ai parenti.

### Lo scontro di due macchine alla stazione di Brescia
*Quattro o cinque feriti*

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Mentre il giornale stava per andare in macchina, venimmo informati di uno scontro avvenuto alla nostra stazione ferroviaria.

Ad onta dell' ora tarda, ci siamo recati sul luogo, ed ecco quanto ci è possibile di narrare sul tristissimo fatto.

Verso le ore una e mezza, il treno merci portante il N. 1127, proveniente da Milano, giungeva a tutta corsa alla nostra stazione, dove stava manovrando una macchina. Il macchinista del treno merci credendo che lo scambio fosse stato dato, non pensò, come era naturale, a rallentare la corsa; ma invece per una fatalità, l' ordigno per lo scambio in causa della molta neve caduta, non ha potuto manovrare, dimodochè avvenne uno scontro.

La macchina del treno merci urtò contro quella manovrante, e così violentemente, che si ruppero i regolatori di ambedue le locomotive.

Per i pochi presenti sotto la tettoia della stazione, ma molto più per coloro che si trovavano nel treno merci, fu un momento spaventoso, terribile.

Dalla rottura dei regolatori ne venne la conseguenza che non si poterono più frenare le macchine, tanto che quella del treno merci trascinò vertiginosamente l' altra fino al passaggio a livello, dove, deragliando, si formarono.

In conseguenza del fortissimo urto rimasero feriti, per quanto ci si dice, quattro o cinque del personale viaggiante, non però gravemente.

Uno dei macchinisti, sbalzato dalla locomotiva, fu trovato bocconi e mezzo coperto dalla neve lungo il binario.

L' ora tarda ci ha vietato di assumere altri particolari e di poter stabilire l' esattezza più o meno di quanto abbiamo più sopra accennato,

### *IL BRIGANTAGGIO IN SARDEGNA*
### Scontro tra grassatori e carabinieri
**Un merciaiolo depredato — Un maresciallo ferito — Un grassatore ucciso.**

Da telegrammi giunti da Nuoro e da notizie raccolte togliamo:

Ieri sera verso le 4 e mezzo, mentre il distinto tenente Fadda, comandante la stazione di Orani, ed il maresciallo Angelo Sannia di Dualchi cavalcavano soli ed armati per lo stradale che da Orani porta a Sarule — una strada che si svolge tra le macchie e la campagna deserta, percorsa solo da qualche raro viandante — sentirono ad un certo punto tra i lentischi ed i rovi uno strano trambusto, un parlare concitato, delle minaccie e delle voci di lamento.

Spronati i cavalli si fecero lì presso e videro quattro individui, quattro brutti ceffi, armati sino ai denti, che malmenavano, dopo di averlo derubato, certo Lorenzo Tedde fu Gio. Maria, di 25 anni, merciaiolo ambulante da Ozieri.

Tenente e maresciallo intimarono ai grassatori di arrestarsi; quelli, spianati i fucili, fecero una scarica contro i due valorosi che risposero facendo fuoco, il tenente colla rivoltella ed il maresciallo col moschetto. Lo scontro fu brevissimo, poichè i grassatori, vedendo a cadere fulminato uno di loro, si diedero alla fuga abbandonando il morto compagno, che era armato di fucile, di *lepa*, (coltellaccio), di pistola, e tutta la refurtiva. Nello scontro rimase pure ferito non leggermente alla coscia sinistra il maresciallo Sannia. E' inutile raccontare le benedizioni del povero merciaiolo miracolosamente scampato egli e le proprie merci al selvaggio assalto.

Al tenente Fadda ed al maresciallo Sannia, che si erano, non è molto distinti presso Orani in un altro attacco da noi diffusamente raccontato, si fecero al ritorno in paese festevoli accoglienze.

### Una cena al maestro Franchetti

Ci scrivono da Milano, 3:

(Al.) Entro la settimana, probabilmente sabato sera, verrà offerta al maestro Alberto Franchetti una gran cena che avrà il carattere di una manifestazione cittadina,

Vi parteciperanno infatti non soltanto gli artisti: ma rappresentanze di ogni ordine e di ogni classe, musicisti, letterati, membri dell' aristocrazia, banchieri, avvocati ecc. ecc.

A tutt' oggi le adesioni sommano a più che centocinquanta e continuano ad affluire, tantochè sarà non piccola preoccupazione il trovare un locale adatto. Si parla del Ridotto della Scala, raccomandabile per vastità.

E' una solenne testimonianza di ammirazione e di affetto che, ne son certo, riuscirà cara all' autore del *Colombo*.

### Dispacci della « Gazzetta »
**Neve anche a Napoli**

*Napoli 3, ore 10 pom.*

Oggi, a varii intervalli, ha nevicato abbondantemente anche qui.

**Giolitti in Piemonte**

*Torino 3, ore 5.25 p.*

L' onor. Giolitti è arrivato, e fu ricevuto dal prefetto, da alcuni deputati e da diversi amici; ripartirà domani per Cavour.

---

**Abbonamenti cumulativi**

Vedi prima pagina

---

### La Lotteria Italo-Americana

Ecco l' elenco dei numeri della Lotteria Italo-Americana estratti l' altro ieri a Genova:

*Premi da L.* 300 — 2,360,359 — 118,245 — 1,699,577 — 2,777,527 — 464,235 — 479,744 — 2,725,272 — 1,100,162 — 3,055,850 — 2,247,399 — 2,339,876 — 2,439,797 — 2,216,398 — 2,709,417 — 2,182,472 — 2,910,466 — 2,992,436 — 2,144,615 — 1,060,839 — 625,292 — 562,853 — 766,582 — 1,749,822 — 1,965,882 — 1,606,703 — 455,385 — 2,665,934 — 404,080 — 970,171 — 2,366,836.

*Premi da L.* 200 — 298,167 — 657,681 — 3,105,933 — 1,976,829 — 634,988 — 1,731,977 — 798,119 — 1,800,684 — 3,115,678 — 2,182,643 — 1,907,165 — 1,988,409 — 2,274,403 — 2,588,203 — 1,642,814 — 930,663 — 145,304 — 1,566,017 — 1,384,172 — 2,314,405.

*Premi da L.* 150 — 76,182 — 318,183 — 1,314,052 — 45,955 — 1,358,974 — 36,898 — 3,219,476 — 1,865,076 — 139,128 — 804,200 — 1,031,698 — 2,163,197 — 671,289 — 750,713 — 1,864,286 — 2,291,584 — 2,666,455 — 1,017,471 — 2,312,893 — 1,423,545 — 1,275,292 — 928,276 — 3,166,432 — 2,505,380 — 1,683,895 — 2,789,420 — 2,666,328 — 2,416,909 — 2,870,385 — 3,227,013 — 1,361,718 — 1,979,889 — 3,154,638 — 1,146,901 — 1,734,659 — 819,737 — 2,491,630 — 1,697,879 — 2,417,406 — 2,810,311 — 2,985,863 — 1,249,566 — 2,822,388 — 1,200,373 — 1,310,472 — 2,920,783 — 1,964,415 — 367,057 — 1,324,958 — 2,859,014.

*Premi da L.* 100 — 675,252 — 1,000,037 — 80,963 — 1,007,155 — 192,905 — 108,113 — 2,063,164 — 779,356 — 1,730,356 — 685,187.

L' estrazione continua.

***

A proposito. Il premio dello 100,000 lire — che il nostro corrispondente romano ci telegrafa essere stato vinto, secondo il *Messaggero*, da un cittadino della capitale a Spezia — pare invece, secondo i giornali di Genova, sia stato vinto a Mantova.

Ad ogni modo, chiunque e dovunque sia il vincitore, egli può dire di avere cominciato l' anno in una maniera veramente invidiabile.

### Necrologio

Il nostro corrispondente rodigino ci scrive:

Ieri mattina è morto in Adria in età di anni 60 il dott. avv. Eugenio Oriani, una delle più note e distinte individualità di quella città.

Per ingegno, onestà e carattere era amato e rispettato da amici ed avversari, e la sua morte prematura è rimpianta da tutti.

Gli si fecero funerali solenni.

A Milano è morto il commerciante Paolo Righini — e la contessa Marianna Barbò — A Firenze il banchiere Giorgio Maquay e il musicista Cavallucci, cieco nato. — A Pisa l' avv. Giuseppe Terraggio già sindaco di Valensa. — Aroina (Catania) il comm. Giuseppe Delbapa già medico di marina. — A Palermo il prof. Giovanni Canzoneri.

***

A New-York Jacob Henrici, fondatore di uno Stato la cui capitale, Economy, conta 500 abitanti tutti celibi e milionari.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 4 gennaio: S. Tito vesc.
Giovedì 5 gennaio: S. Telesforo p. m.
Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4. 29
Temp. mass. del 2: —1.0 — Min. del 3: —4.6

**Capo d' anno.** — Ecco i telegrammi, pervenuti al sindaco, in risposta a quelli spediti dalla Giunta municipale in occasione del capo d' anno:

*Sindaco — Venezia*

L' augurio che Venezia manda al Re come pegno di immutabile fede ed affetto, tornava graditissimo all' Augusto Sovrano che ne ringrazia la cara e gloriosa città, esempio di patriottismo e cortesia.

*Il ministro* RATTAZZI.

Il pensiero affettuoso di Venezia tornava particolarmente gradito a S. M. la Regina che prega Lei di farsi interprete presso codesta cittadinanza dei suoi vivi ringraziamenti.

*La dama d' onore — Marchesa* DI VILLAMARINA.

S. A. R. il principe di Napoli ringrazia di tutto cuore la S. V. in special modo e la cittadinanza veneziana per i graditissimi auguri che ricambia coi migliori voti di prosperità.

*Il primo Aiutante di Campo Gen.* TERZAGHI.

Riuscirono particolarmente grati a S. A. R. la duchessa di Genova gli auguri della città di Venezia alla quale l' A. S. porta la più viva simpatia. — La Duchessa vuole che nel Suo Augusto nome ne esprima la sua riconoscenza a V. S. ed a tutta la cittadinanza, riservandosi di manifestare domani personalmente questo suo sentimento.

*D' ordine, la dama di Palazzo* CONT. RICARDI.

A S. A. R. il Duca di Genova, al quale giunsero graditissimi le felicitazioni e gli auguri di Venezia, mi dà l' onorevole incarico di farle pervenire i Suoi vivi ringraziamenti insieme ai più fervidi voti per la sempre maggiore prosperità dell' illustre città.

*Ufficiale d' ordinanza,* MORIONDO.

**Il prestito 1889** — Nella 6.a estrazione del prestito di Venezia 1889 — seguita l' altro giorno presso il Municipio vennero sorteggiate le seguenti obbligazioni, che a tenore del piano relativo, sono ammesse al rimborso a datare dal giorno 1° gennaio 1883:

Obbligazioni estratte 261 — 307 — 763 — 787 — 805 — 1133

**L' inaugurazione dell' anno giuridico** della Corte d' Appello seguirà il giorno 7 corrente alle una pom. nell' aula della Corte d' Assise.

**La salma del console francese** cav. Paul Rousset non sarà più imbalsamata, nè trasportata a Padova, come aveva disposto il defunto.

Il di lui fratello giunto a Venezia da alcuni giorni, pare stia trattando per l' acquisto di una cripta al Cimitero di S. Michele.

**Enormità che richiedono serio provvedimento.** — Da alcuni giorni abbiamo sul tavolo parecchie lettere di esercenti con le quali lamentano le gravissime tasse da cui sono colpiti ad opera del Municipio.

Abbiamo voluto prendere informazioni dirette e ci risulta infatti che non solo le tasse sono di una enormità gravissima, ma bensì anco applicate con un criterio ingiusto e sproporzionato.

E invero; se un esercente caffè o liquori chiede il permesso per collocare dinanzi o in fianco al suo esercizio un padiglione, assoggettandosi alla tassa, tale domanda è fatta allo scopo di occupare poscia l' area.

Ma al Municipio non la si intende così. Accordato il permesso, pel quale l' esercente dovrà pagare una tassa fortissima, non potrà poi occupare lo spazio con tavolini od altro, se non se pagando un altro non meno grave canone.

Per esempio: Al Caffè Orientale, il padiglione fu tassato in ragione di L. 768 (diciamo settecentosessantotto) annue, pagabili trimestralmente. Pei cinque tavoli collocati in aderenza alle colonne esterne del padiglione, nei mesi di estate, gli esercenti devono pagare lire 24 al mese, altre cinquanta lire mensili per lo spazio di fronte al padiglione, cioè verso la riva; per ultimo 84 lire annue per lo spazio esterno di metri 4. 50 per 1. 30 occupato dinanzi al salone. Riassumendo: **Oltre mille lire all'anno!!!**

La bottiglieria Castellani all' Ascensione, per la sola sporgenza del padiglione soprastante l' esercizio, paga lire centotto annue, e centottantacinque per lo spazio dei due o tre tavoli.

La sporgenza al caffè pure all' Ascensione è tassato lire *centocinquantacinque* annue, ed il breve spazio dei due tavoli lire cinquanta.

Nel Sestiere di Cannaregio, il caffè *Adriatico* alla Maddalena, il cui proprietario signor Pietro Barbaro ha reso il suo esercizio elegantissimo, paga pel solo padiglione lire 192 annue e lire 162 per lo spazio dei tavoli, cioè oltre 350 lire annue. Eguali proporzioni noi troviamo negli esercizi di altri Sestieri.

Ciò è assolutamente enorme e, continuando tale sistema verrà giorno in cui gli esercenti faranno quanto fece il sig. Barbaro; restringeranno cioè il loro commercio nell' interno dell' esercizio e toglieranno addirittura i padiglioni. Chi ne risentirà sarà il Municipio al quale mancheranno le entrate.

La Giunta comunale a quanto ci si assicura, promise di *studiare* una riforma; ma dallo stato di studio è ormai tempo che passi a quello di applicazione.

E dacchè parliamo di spazi comunali, riferiamo quanto ci si disse, lusingandoci, che, se vero, sarà tolto l' abuso ed ognuno sarà trattato alla stessa stregua.

Ci dicono che, mentre per alcuni esercizi fuori della piazza S. Marco, la tassa per lo spazio sia in ragione di L. 15 per metro quadrato, alcuni esercenti della piazza, paghino soltanto in ragione di cinque lire.

Pare impossibile che sussistano tali enormi sproporzioni!...

**Dal bilancio** dell'Albero di Natale organizzato dal benemerito Club degli ignoranti, e tanto egregiamente riuscito, che ci venne gentilmente rimesso rileviamo il seguente brillante risultato:

Attivo L. 9068.58 — Passivo L. 9048.32 — Residuo di cassa L. 20.26

Il Club valuta le offerte in oggetti e cibarie avute dalla carità cittadina a L. 980. Sicchè il totale di erogazioni in beneficenza fu di Lire 10028.32.

Un librètto di cassa postale di risparmio offerto dalla Ditta Haasenstein e Vogler venne rilasciato alla bambina orfana Maria Mecchia (San Cassiano).

Le due cartelle prestito Milano 1866 offerte dal signor Rechsteiner vennero date ai due gemelli orfani Marchetti (S. Maria del Rosario).

I bambini beneficati furono 1830 e le famiglie beneficate col vitto completo di un chil. di pane, uno di carne o mezzo di salame, uno di riso o fagiuoli e due litri di vino, furono 645.

Il residuo cassa ed alcuni oggetti, pervenuti troppo tardi per la lotteria del Malibran, saranno devoluti a scopo di beneficenza dal Consiglio direttivo del Club.

**Echi di un incendio.** — La sera del 27 dello scorso mese, lo abbiamo narrato, si sviluppò un piccolo incendio nell' appartamento abitato dalla celebre *Carmen*, Adele Borghi, sito a S. Benedetto Corte della Madonna, causa una fuga di gaz, prodotta dalla rottura di un tubo.

Ricorderanno i lettori che in quell' occasione, la domestica della signora Borghi, certa Teresa Frandin, di 40 anni, nubile, riportò varie ustioni alla faccia ed alla mano destra.

I pronti soccorsi e le cure prodigatele in questi giorni, non valsero a guarirla, sicchè ieri la Frandin, dovette essere ricoverata all' Ospedale.

**Per gelosia** — Giovanna Riolini, vedova Ranzoni, di 40 anni, sarta, fu l' altra sera alle dieci e mezza, accompagnata dal proprio fratello Giovanni all' Ospedale Civile.

Ecco la causa. La Ranzoni abita in Calle delle Carrozze a S. Samuele, N. 3224. Al prossimo numero, della stessa Calle abita certa Maria Trevisan di 30 anni, operaia alla Fabbrica Tabacchi. — Costei amoreggia con un individuo, del quale è enormemente gelosa, e, non sappiamo se a ragione o a torto, dubita che il suo amante la posponga alla Ranzoni.

L' altra sera verso le dieci, la Trevisan, penetrò con violenza nella casa della creduta rivale, ed afferrandola pei capelli la gettò a terra e la tempestò di pugni e calci. Sopraggiunto il fratello della malcapitata donna, l' accompagnò, come dicemmo, all' Ospedale.

La Ranzoni riportò una ferita leggiera alla mano ed alla testa, varie graffiature al viso e parecchie contusioni al torace.

**Truffa e falso.** — Giorni fa, alla signora Adele Garbato Ceron, abitante in Calle della Mandola N. 3707, si presentò un giovinotto sui trent' anni, decentemente vestito e dicendosi agente dei signori Attilio e Guido Rosada, proprietari della casa abitata dalla signora Ceron, chiese il pagamento dell' affitto mensile, pel quale mostrava la regolare ricevuta.

La signora Ceron pagò l' affitto, 45 lire, e ritirò la ricevuta.

Il fruttivendolo Francesco Girardi, di 52 anni, abitante in Calle della Bissa, N. 5443, altro affittuale dei Rosada, pagò al giovinotto il mensile in L. 15, ritirando pure lui la ricevuta.

Ma tanto questi che la signora Ceron constatarono pochi giorni dopo che erano stati truffati.

Denunciata la truffa all' ufficio di P. S. di San Marco, i funzionari, e pei connotati offerti e dalle indagini subito attivate, poterono identificare il

---

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 3 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | —— | 94 25 |
| » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | —— | —— |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 247 — | —— |
| » di Credito Veneto nominale | 240 — | ex coup |
| » Società Veneta Costruz. nominale | —— | — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 216 — | dem |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | —— | —— |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | —— | —— |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 10[illegible] — | —— |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —— | —— | —— | —— |
| Germania | 4 | 126 95 | 127 20 | —— | —— |
| Francia | 2 1/2 | 103 90 | 104 — | —— | —— |
| Belgio | 2 1/2 | 103 70 | 103 85 | —— | —— |
| Londra | 3 | 25 92 | 25 96 | 25 94 | 25 98 |
| Svizzera | 4 | 103 85 | 103 95 | —— | —— |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 1/8 | —— | —— | —— |
| Bancon. aust. | | 217 1/4 | —— | —— | —— |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Casse di Risparmio 4 1/2

**Milano 3**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 50 | Raffineria Zuccheri | 225 — |
| Rendita fine | 94 5[illegible] | Sovvenzioni | 34 — |
| Azioni Mediterr. | 529 | Società Veneta | 34 — |
| Banca Generale | 3 5 — | Obbligaz. Meridion. | 304 — |
| Lanificio Rossi | 113 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 2[illegible]6 50 |
| Cotonificio Cantoni | 380 — | Francia a vista | 104 — |
| Navig. generale | 319 — | Londra a 3 mesi | 25 94 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 3**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 35 |
| Rendita fine | 94 5[illegible] |
| Azioni ferrovie medit. | [illegible]28 — |
| Azioni ferrovie merid. | 645 — |
| Credito mobiliare | 489 — |
| Banca nazionale | 12[illegible]5 |
| Banca di Torino | 423 |
| Banca Subalpina | —— |
| Credito meridionale | —— |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 26 — |
| Compagnia Fondiaria | — |
| Cassa sovvenzioni | —— |
| Cambio vista s. Francia | 104 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 14 |

**Roma 3**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | —— |
| Rendita per fine | 9[illegible] 52 — |
| Banca generale | 323 50 |
| Credito mobiliare | 47[illegible] — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1[illegible]5 — |
| Azioni S. immobiliare | 1[illegible]4 — |
| Parigi a 3 mesi | —— |
| Londra a 3 mesi | —— |

**Firenze 3**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 93 65 — |
| Cambio Londra | 25 [illegible]4 — |
| » Francia | 104 97 — |
| Azioni F. M. | 656 50 — |
| Azioni Mobil. | 490 1/2 — |

**Genova 3**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 | 94 47 — |
| Azioni Banca naz. | 1250 — |
| Credito mobiliare ital. | 478 — |
| Ferrovie meridionali | 646 — |
| Ferrovie mediterranee | 528 — |
| Navigazione generale | 323 — |
| Banca Generale | — |
| Raffineria Zuccheri | —— |
| Società Veneta | —— |
| Cambio vista sc. Francia | 104 03 |
| » sconto Londra | 25 14 — |
| » Germania | —— |

**Londra 2**

| | |
|---|---|
| Inglese | 97 13/16 |
| Italiano | 92 1/8 |

**Parigi Chiusure**

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 — | 95 45 |
| Id. 3 % perp. | 95 77 | 94 85 |
| Id. 4 1/2 fine | 105 50 | 105 2[illegible] |
| Id. Ital. 5 % | 92 82 | 92 75 |
| Camb. s. Lond. | 25 13 | 25 12 |
| Consol. ingl. | — | 97 15/16 |
| Obblig. Lomb. | 320 — | 319 25 |
| Cambio Italia | 3 % | 3 3/4 |
| Rend. turca | 21 42 | 21 27 |
| Banca Parigi | 65[illegible] — | 647 — |
| Tunis. nuove | 480 | 476 — |
| Egiziano 6 % | 497 18 | 4[illegible]8 43 |
| Rendita ungh. | 97 18 | 97 56 |
| Rend. spag. est | 63 8 | 63 — |
| Banca sc. Par. | 15[illegible] — | 147 |
| Banca Ottom. | [illegible]8 75 | 575 — |
| Cred. Fond | 1[illegible]5 — | 972 — |
| Az. Suez. | 2[illegible]28 — | 2615 |
| Azioni Panama | [illegible]0 — | 1[illegible] — |
| Lotti turchi | 88 75 | 87 62 |
| Ferr. mer. | —— | 625 — |
| Prest. russo | 74 25 | 77 75 |
| id. portog. | 21 3/4 | 22 72 |

**Vienna 3**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 40 |
| » argento | 97 90 |
| » oro | 116 65 |
| » senza imp. | 100 45 |
| Az. della Banca | 981 — |
| » Stab. di cred. | 31[illegible] 90 |
| Londra | 120 45 |
| Zecchini imp. | 567 — |
| Napoleoni d' oro | 9 58 — |

**Berlino**

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 170 10 |
| Cambio Vienna | 167 70 |
| Rendita Italiana | 93 — |

**Londra**

| | |
|---|---|
| Consolidato | —— |
| Rendita Italiana | —— |

**Berlino 3**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 170 40 |
| Austriache | —— |
| Lombarde | 42 10 |
| Rendita italiana | 92 — |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olii**

**Napoli 3** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 9[illegible],17 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 91,74 — pel 10 maggio 91,96 — pel 10 —— —,— —,— futuro 81,23

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 86,08 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 86,72 — pel 10 maggio 87.91 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 79,47.

**Cereali**

**Nuova York 2** — Frumento rosso D 0,80 1/2 Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,80 a 3,00 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

**Coloniali**

**Londra 2** — Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola id. idem
id. raffinati id. fermo
id. in panni id. sostenuto
id. cristalizzati id. idem

**Nuova York 2** — Caffè — prezzi in rialzo
Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good nominale — Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 1/2
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

**Petrolii**

**Filadelfia 2** — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York 2** — Petrolio Standard White C. 5,35

### Aste

Il 24 gennaio presso il Tribunale di Udine si terrà l'asta in confronto di Cornelutti cav. Pellegrino degli immobili posti in comune censuario di Tricesimo e Colloredo di Montalbano divisi in due lotti provvisoriamente deliberati il primo per lire 609 e lire 100 il secondo. (F. P. N. 50 di Udine).

Il 7 febbraio presso il Tribunale di Udine si terrà l' asta in confronto di Busizzo Luigi fu Antonio degli immobili posti in comune di Gisériis e Stella, divisi in 10 lotti sul dato di lire 51,60 il primo lotto, 10,90 pel secondo, lire 77,40 il terzo, lire 2[illegible],20 il quarto, lire 24 il quinto, lire 0,20 il sesto, lire 9,60 il settimo, lire 54,60, l' ottavo, lire il nono e lire 70,80 il decimo (F. P. N 51 di Udine).

Il 10 febbraio presso il Tribunale di Udine si terrà l' asta in confronto di Prezzi Caterina fu Antonio ved. di Gio. Batt. Temada degli immobili divisi in due lotti posti nel comune di Nimis, sul dato di lire 418,20 il primo lotto e lire 319,20 il secondo. (F. P. N. 51 di Udine).

### Stato Civile di Venezia

31 dicembre — Nascite: Maschi 11 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 18.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Rossi Coccolo Anna, 8[illegible], vedova, pens., alle Assicurazioni Generali, Venezia — Rosso Bigaglia Anna 48, coni., già casal. id. — Piovesan Pigotto Italia. 54, vedova, domestica, Cordovado — Draghi Eugenia, 48, nubile, domestica, Venezia — Stecco Rue o Virginia, 48, coni., villica Mirano — Penzin don Giuseppe, 38, sacerdote Pelarobbi.

Più 1 bambino al disotto degli anni 5.

1 gennaio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 1 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 4.

Matrimoni: Spizzi hino Beniamino Luigi rappresentante con Romsein Giovanna, maestra, celibi.

Decessi: Antoniazzi Borettin Angela, 82, vedova, benestante — Buttignolo Sù Teresa, 73, ved., r. pens. — Crovato Sagramora Caterina, 15, coni., casalinga — Belleme Giovanni Paolo, 72, coni., bidello — Ravagnan Emilio, 20, celibe, agente commercio, tutti di Venezia.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

### Movimento del Porto

Arrivati il 28: da Cardiff vap. ingl. Teconis cap. Hamden con carbone, Cotonificio Veneziano.

Arrivati il 29: da Catania vap. ital. Tua Z. cap. Willa con agrumi e vino a G. B. Mi lbotich.

Partiti il 1 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Simeto » cap. Cafiero m. d.

Arrivati il 1 da Liverpool vap. ingl. « Aleppo » cap. S[illegible]k m, d. ai fratelli Fardo di Giuseppe — da Porto Empedocle brig. ital. « Vicenzino » cap. Merutio col zolfo all' ordine — da Cetrone gol. ital. « Antonietta » cap. Scinaldi con zolfo all' ordine — da Nicolajeff vap. norv. « Baut chef » cap. Fusting Kvest con grano alla Banca di Credito Veneto.

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9, a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | D. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | [illegible]. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9, a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.22, 9,20 ant 2,45, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6.30 8, 9.30, 11 ant. — 12.30, 2, 3.30, 5, pom.

**Venezia S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz' ora Dalle 6,30 ant. alle 8, pom. — Da Murano ogni mezz' ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

mariuolo nella persona di certo L. M. di famiglia civile, già agente di commercio.

E non si ingannarono. Arrestato, costui confessò i propri errori.

**Una tavola sulla testa** — Ieri alle due, certo Giuseppe Centazzo, di 68 anni, da Maniago, magazziniere presso la ditta Lazzari, alla Madonna dell'Orto, accudiva alle sue faccende nel deposito di legname.

Tutto ad un tratto, una tavola cadde accidentalmente ed andò a colpire il vecchio alla testa producendogli una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, lunga circa sei centimetri, profonda soltanto fortunatamente fino all'osso.

Il Centazzo si recò subito a farsi medicare all'ospedale.

Egli ha moglie e sei figli ed abita in calle Gradisca a S. Cristoforo N. 3476.

**Disgrazia.** — L'altra sera alle sei, certo Alvise Nocente di Spilimbergo, di anni 51, gualtero, abitante al Ponte Malpaga a Dorsoduro, N. 1281, sdrucciolò nella Calle di Mezzo alla Posta e cadde.

Raccolto da una guardia di P. S. e dai facchini Giacomo Maura e Antonio Berti, fu adagiato in una gondola e trasportato all'ospedale, dove gli si riscontrò la frattura della tibia destra.

Il povero Nocente era in istato di convalescenza per una grave malattia.

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

— 21. 7. 10: parlo chiaro
— *Quotidie* posso offrirle insalatina
— lo pascolo talvolta col somaro.

*Spiegazione del Logogrifo di ieri*
RAMI-ARMI

Le spiegazioni di ogni nota sibillina devono essere mandate in giornata. Alla domenica si estrae a sorte uno fra coloro che hanno mandato maggior numero di spiegazioni — e gli si assegna in premio un libro di recente pubblicazione.

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

*Vedi prima pagina*

**Gallo Caricaturista.** — Sommario del 1.° gennaio 1893 del *Gallo Caricaturista* di Milano. Unico giornale umoristico adatto per famiglia.

Due sciarade a premi — L'uomo di bronzo (2 *incisioni*) La ricompensa della virtù ovvero un buon sistema per procurarsi della gratitudine e qualche cosa da mangiare (6 *grandi incisioni*) Le curiosità del mondo (Un cantone senza avvocati) Perchè dicesi fare fiasco per cattiva riuscita, Gambrinus (Gli oroscopi delle ragazze) — Un cane troppo fedele ovvero Gli abiti facevano il Monaco (12 *incisioni*) Un viaggiatore furioso (2 *grandi incisioni*) — Nel Serraglio (1 *grande incisione*) — Freddure piacevoli — Un sopraluogo ovvero Un ciabattino miope (2 *incisioni*) — Cieco e Zoppo (2 *incisioni*) La pesca miracolosa (2 *grandi incisioni*) Pagina di magnifico ricamo — Nella redazione di un giornale (1 *grande incisione*) Divertimenti di famiglia — Rubrica per compera-vendita d'oggetti d'occasione — La pagina della reclame.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**La Patti canterà alla «Scala»** — Ci scrivono da Milano!

(Al.) E' questa la grande e inattesa notizia divulgatasi ieri. La Patti, che verrà a Milano per assistere alla prima del *Fastaff*, ha promesso di cantare tre sere alla *Scala*: il 19: *Barbiere*; il 23: *Traviata*; il 25: (sempre di gennaio) *Lucia*.

Gli abbonati gongolano, perchè le tre rappresentazioni sarebbero date in abbonamento.

E la Patti non è la sola *diva* che delizierà prossimamente il pubblico milanese. Al *Filodrammatico*, in quaresima, avremo rappresentazioni straordinarie della Bernhardt e della Judic.

### Spettacoli d'oggi

(inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Riposo.

GOLDONI — Ore 8 1\|2 — *Donna Juanita* e *La Gran Via.*

MALIBRAN — Ore 8 — Prima dell'operetta nuova per Venezia *I coscritti* in 3 atti di L. Maresca, musica del m. C. Lombardo.

## Preture, Tribunali e Corti

### Un conte che ruba cambiali

*al Tribunale di Torino*

Il conte Luigi Piola Caselli, giovanotto ventottenne, di distinta famiglia, trovatosi a corto di quattrini e col desiderio sempre vivo di spenderne, si rivolse a certo Luigi Brusasco, che in varie riprese gli somministrò denaro, facendosi rilasciare cambiali.

Al 15 luglio scorso una delle cambiali di lire 600 era scaduta, altre due per complessive 700 lire erano per scadere, ed il Piola Caselli aveva bisogno di altro denaro. Si recò in casa del Brusasco e lo pregò di imprestargli ancora 100 lire per tacitare certi piccoli creditori che lo tormentavano. Il Brusasco rifiutava recisamente di dare altre somme, ma poichè il conte Piola Caselli insisteva, quegli estrasse dal portafoglio le cambiali e gliele fece vedere come per dirgli: paghi queste e poi parleremo.

Siccome però il Piola Caselli non si lasciava convincere da quegli argomenti, e seguitava ad insistere che gli occorrevano 100 lire per pagare i piccoli creditori, che sono i più molesti, così il Brusasco, per liberarsene, disse che lo avrebbe accompagnato presso questi creditori e li avrebbe pagati, ben sapendo che il Piola Caselli non avrebbe accettato tal patto. Il Brusasco si recò in seguito in altra camera per vestirsi, e sbadatamente dimenticò il portafoglio colle cambiali sullo scrittoio.

Quando il Brusasco tornò nella stanza, cercò il portafogli di qua e di là e, gettando gli occhi sul Piola Caselli, che stava per uscire, vide pendere da una tasca dell'abito una fettuccia che legava il suo portafogli.

Lo afferrò tosto e si riprese il portafogli, poi si mise a gridare: al ladro! Il Piola Caselli fuggì precipitosamente, e sulle scale fece stramazzare la portinaia accorsa alle grida e gli cadde il cappello che nella fretta non si curò di raccogliere. Imputato di furto, il Piola Caselli fuggì all'estero. Il Tribunale lo condannò in contumacia a 10 mesi di reclusione.

## CRONACA VENETA

**Padova, 3** *gennaio* — Ci scrivono:

(*Auter*) Un furto consumato nell'interno di una Casa di pena e per opera degli stessi o, meglio, di uno stesso condannato, è qualche cosa di *fine di secolo*; credeva fino ad oggi che fosse più facile scoprire la direzione degli areostati, che non rubare ad un condannato. Però questo *tour de force* ebbe luogo ed in danno della impresa Rossi. Fu scoperto l'autore nel condannato Domenico Pandolfi e la complicità di tre guardie, che vennero arrestate d'ordine del procuratore del Re.

— A Luvigliano mediante scasso furono rubati tanti arredi sacri in quella chiesa parrocchiale per lire 200.

— Un incendio distrusse a Torreglia il meglio ed il buono di una fattoria dell'Ordine Gerosolimitano recando un danno di lire 1200 circa.

— Domani sera le sale del *Circolo filarmonico* si riaprono con un concerto.

## Il Prestito di Milano 1861

L'altro giorno nell'antisala del Consiglio comunale a palazzo Marino a Milano ebbe luogo la 93.ª estrazione del prestito a premi 1861.

Le serie estratte furono 81. — Eccone l'elenco.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 950 | 5628 | 3485 | 1808 | 5724 | 1805 | 2475 | 4794 | 1795 |
| 2949 | 447 | 1527 | 269 | 3766 | 4004 | 3945 | 6753 | 7627 |
| 3759 | 3025 | 5129 | 3083 | 771 | 824 | 5803 | 4300 | 4341 |
| 5455 | 1797 | 5791 | 7965 | 4984 | 3831 | 934 | 1493 | 6469 |
| 1615 | 7723 | 3102 | 569 | 3561 | 403 | 3170 | 540 | 3990 |
| 52 | 1105 | 2222 | 1555 | 3027 | 562 | 4371 | 4771 | 7156 |
| 1378 | 5289 | 2296 | 6431 | 1453 | 7546 | 4781 | 5353 | 4035 |
| 7821 | 7200 | 1133 | 1221 | 5607 | 4986 | 6954 | 3116 | 7562 |
| 2210 | 3272 | 5577 | 3101 | 500 | 6386 | 6078 | 3081 | 6981 |

Le cartelle premiate furono 85 e son così divise:

N. 1 da L. 45,000 vinta dalla cartella

Serie 1805 Numero 19

N. 3 da L. 1000 vinte dalle cartelle
Serie 3027 N. 12 Serie 5724 N. 15
» 7562 » 32

N. 4 da L. 500, vinte dalle cartelle:
Serie 3027 N. 12 Serie 5724 N. 15
» 3102 » 41 » 5455 » 20

N. 5 da L. 200 vinte così:
Serie 3831 N. 4 Serie 4984 N. 44
» 1805 » 12 » 6078 » 4
» 2471 » 46

N. 6 premi da L. 150:
Serie 4371 N. 24 Serie 4341 N. 36
» 2296 » 41 » 6981 » 17
» 5791 » 37 » 6431 » 14

N. 11 da L. 100:

| Serie | N. | Serie | N. | Serie | N. |
|---|---|---|---|---|---|
| 6981 | 7 | 2222 | 30 | 3102 | 25 |
| 7156 | 35 | 7965 | 2 | 5791 | 45 |
| 5129 | 16 | 4341 | 39 | 4934 | 27 |
| 52 | 26 | 52 | 48 | | |

In ultimo furono estratti 55 premi da lire 60 l'uno, così divisi:

| Serie | N. | Serie | N. | Serie | N. |
|---|---|---|---|---|---|
| 4300 | 50 | 4371 | 45 | 6469 | 24 |
| 4781 | 17 | 4986 | 3 | 3561 | 47 |
| 3485 | 30 | 3561 | 37 | 921 | 2 |
| 4781 | 10 | 5791 | 40 | 1795 | 21 |
| 7653 | 1 | 3701 | 40 | 3831 | 36 |
| 5603 | 22 | 4794 | 6 | 3561 | 25 |
| 3990 | 45 | 5303 | 15 | 7334 | 43 |
| 4771 | 37 | 5791 | 5 | 4035 | 50 |
| 269 | 47 | 3990 | 6 | 3759 | 27 |
| 1808 | 48 | 3561 | 6 | 1493 | 37 |
| 5723 | 10 | 500 | 6 | 7156 | 10 |
| 7821 | 30 | 569 | 43 | 6469 | 35 |
| 1493 | 20 | 500 | 19 | 3831 | 30 |
| 5289 | 9 | 5289 | 19 | 5791 | 47 |
| 7965 | 18 | 2749 | 8 | 4035 | 29 |
| 7723 | 1 | 1378 | 42 | 5607 | 41 |
| 1805 | 25 | 2210 | 25 | 6409 | 37 |
| 6469 | 39 | 2471 | 45 | 7546 | 26 |

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI VENEZIA

### SEDUTA PUBBLICA del 19 novembre 1892

*Presidente*, RICCO.

Intervenuti inoltre: *Cini*, vice-presidente, ed i consiglieri: *Baldo, Baffo, Battaggia, Ceresa, Coen, Fontanella, Jesurum, Levi, Millin, Rosada, Rietti, Vianello-Moro, Weberbeck.*

(Canali, segretario)

Constatata la presenza di 15 consiglieri, il presidente apre la seduta alle ore 12 e mezzo pom., giustifica l'assenza dei signori Bressanin, Barbieri e Poli, e chiede ed ottiene l'approvazione del processo verbale della precedente tornata.

Invita quindi il Consiglio a trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. — *Comunicazioni della presidenza.*

Il *presidente* riferisce le pratiche da lui fatte circa l'istituzione di un nuovo deposito pegli spiriti, non potendo più, per disposizione superiore, essere destinata l'ex-Chiesa di S. Cosmo a tale scopo, a datare dal 1° gennaio p. v.

Avverte che non essendo stato possibile di trovare un magazzino adatto in altra località, scrisse al Municipio se in massima avrebbe acconsentito di istituire nei magazzini di Sacca Sessola un deposito per gli spiriti; salvo a determinare in seguito le modalità ed esclusa ogni ingerenza da parte della Camera di commercio.

Si riserva di comunicare a suo tempo il riscontro che attende e che spera adesivo.

Comunica poi una domanda della Società anonima: *Filatura di canapa e lino di Montagnana*, perchè vengano quotate le sue azioni nel listino giornaliero di Borsa.

Essendo necessario, per l'art. 16 del Regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio, che la Camera di commercio deliberi sulla ammissione alla quotazione delle azioni di cui si tratta, sentita la Deputazione di Borsa, *il presidente*, avuto già il voto favorevole di questa, propone l'accettazione della domanda pervenuta, che viene approvata.

Comunica inoltre che:

In base alla deliberazione presa nella penultima seduta, venne scritto al cav. Legrenzi, per ottenere l'istituzione di un custode al ponte d'ingresso alla Stazione Marittima. Però la Direzione generale dei trasporti, dichiarò di non poter accondiscendere al desiderio espressole.

La presidenza tuttavia insisterà sulla domanda fatta.

La Camera di commercio di Roma chiese un parere intorno alla questione della conversione delle *Priorités* e dei *Lotti turchi*. L'argomento venne passato alla Commissione di finanza, il cui relatore cav. Coen espresse l'avviso che si debba convenire negli intendimenti della Camera di Roma.

Dà di ciò partecipazione al Consiglio, ritenendo che il suo voto non sarà discorde da quello del relatore della Commissione di finanza.

Il Consiglio approva.

Da un rapporto del capo sezione della pesa pubblica risulta che, nei due mesi di agosto e settembre, quell'esercizio continuò in modo da soddisfare egregiamente le esigenze del commercio.

Soltanto piccole differenze insorsero tra una Ditta importatrice e l'institore, differenze che furono equamente appianate mercè l'intervento dell'egregio cav. Jesurum, provvedendo anche perchè non avessero più a verificarsi.

La presidenza è quindi lieta di un così regolare funzionamento dell'istituzione della pesa pubblica, e coglie anche questa occasione per tributare al cav. Jesurum i più sentiti ringraziamenti per l'interesse che continuamente prende a questa vantaggiosa instituzione.

In seguito ad una lettera della Ditta E. G. Neville e C.ª che lamentava l'abbandono in cui il Governo lascia gli stabilimenti industriali della regione, fu scritto al R. Ministero di agricoltura, industria e commercio raccomandandogli di farsi interprete presso i Ministeri dei Lavori pubblici e della Marina dei giusti desideri degli industriali veneziani, di essere presi in considerazione nell'aggiudicazione di lavori da parte del Governo.

A tale domanda il menzionato Ministero rispose assicurando di avere appoggiato presso i suoi colleghi i voti degli industriali nostri.

I conduttori del Caffè della Borsa fecero istanza per ottenere la proroga al prossimo aprile del pagamento della rata d'affitto, scaduta nel settembre p. p. e dell'altra che va a scadere al 1.° dicembre p. v.

La Commissione di finanza propone l'accettazione della domanda alla condizione però che i conduttori del Caffè rilascino una dichiarazione, da cui risultino tutti i mobili esistenti nel Caffè e i prezzi relativi, indicando che i mobili stessi garantiranno oltre la prestata cauzione, l'intero pagamento dei fitti.

La Camera approva le proposte della Commissione di finanza.

La figlia del defunto usciere Marchiori Pietro chiese un sussidio alla Camera. Su tale domanda la Commissione di finanza non si pronunciò non potendo fare proposte dopo le sue precedenti dichiarazioni.

La presidenza appoggiò presso il Ministero e la Navigazione Generale Italiana la domanda della Società italiana di cementi e delle calci idrauliche di Vittorio per ottenere alcune riduzioni di noli indispensabili per poter competere colla concorrenza estera, riduzioni in parte già accordate

Il Ministero approvò il bilancio consuntivo della Camera per l'anno 1891.

2. *Domanda riguardante il progettato monopolio dell'olio minerale.*

Si legge il rapporto della Commissione per le dogane la quale, deplorato che col progettato monopolio il governo voglia sostituirsi all'attività privata con danno del commercio e dell'economia nazionale, visto che lo Stato non ricaverebbe dallo stesso monopolio che un utile assai problematico, propone che la Camera appoggi con vive pratiche i reclami fatti affinchè sia risparmiato questo nuovo colpo alla libertà del commercio.

Letto il rapporto, *il presidente* apre la discussione dichiarando non poter a meno di associarsi alle conclusioni pratiche della Commissione per le Dogane, mentre non può che far voti perchè sparisca la minaccia di un danno non solo pel commercio di cui si tratta, ma che tocca altresì il principio morale della ingerenza dello Stato nelle iniziative ed azioni private.

*Weberbeck* dichiara che non può che rallegrarsi per la Camera che si presenti un'occasione come questa, d'altronde ben rara, di potersi affermare e far valere i principi da cui è animata.

Propone che il Consiglio, senza discussione, approvi per acclamazione le proposte della propria commissione.

*Ceresa* desidera, prima dell'acclamazione, che approva, aggiungere qualche parola.

Osserva che questo progetto ha anche un poco dello strano, mentre se fu tolto il macinato per favorire la classe meno abbiente, ora si vuole istituire un monopolio che danneggia questa stessa classe.

Tanto valeva allora lasciare la tassa sul macinato.

Aggiunge che se il Governo ha bisogno di fare delle economie e di migliorare le condizioni del suo bilancio, dovrebbe pensare ad altri provvedimenti ben più efficaci.

A questo proposito accenna ai gravi sacrifici che costa l'occupazione di Massaua, il cui porto è sempre stato di pochissima importanza, tanto che si maraviglia come mai si potessero sperare ivi delle risorse pel commercio.

Dice che la sua casa ed altre, che hanno rapporti con quella piazza, possono attestare la verità di quanto espone.

Osserva che anche il precedente Ministero era convinto che non è possibile ritrarre dal porto di Massaua benefici tali che possano compensare il peso che ne sopporta la nazione.

Così stando le cose crede che le Camere di commercio dovrebbero far conoscere al Governo che, se vuole delle economie, le faccia a Massaua, la cui occupazione ritiene dannosa per lo Stato.

*Jesurum* osserva che, essendo tutti d'accordo coll'egregio collega Weberbeck, sarebbe opportuno che l'acclamazione proposta seguisse con un ordine del giorno.

*Fontanella* teme che il Governo abbia fatto dei conti erronei per ottenere il risparmio, il quale non potrebbe conseguirsi che sul costo del liquido.

Infatti esso liquido costa L. 1.70 in America, L. 1.70 circa in Russia per cassetta, tutte le altre spese devono essere sopportate tanto dagli importatori attuali quanto dal Governo.

Osserva che egli nulla può risparmiare su 1.70 e quindi dovrebbe aumentare il prezzo, ed in tal caso è assurdo che possa giovare ai consumatori.

C'è poi un altro argomento.

Dice che il Governo dichiarò di lasciare libero il commercio di esportazione, ma a tali condizioni che lo rendono impossibile, mentre pretende 150 franchi di deposito sopra un valore di 8.— che è il costo di 100 chilog. di liquido, calcolata la spesa di importazione.

Non crede che l'esportatore potrà continuare il lavoro, anche ottenendo la possibilità di farlo, se gli mancherà l'importazione interna.

Osserva che si ha un'importazione in Italia di 50 mila tonn. delle quali 25 mila vanno all'estero.

Istituito il monopolio, questa quantità non andrà più all'estero perchè gli importatori non avranno la convenienza di fare il commercio pel solo transito; quindi le ferrovie subiranno una perdita di oltre 450 mila lire, e la navigazione mercantile perderà una somma maggiore, senza contare le migliaia di persone che vivono col commercio del petrolio.

In tali condizioni il commercio di cui si tratta passerà tutto a favore degli importatori di Trieste, di Fiume e di Marsiglia, i quali, ben contenti del monopolio, acquisteranno tutto il nostro lavoro.

Crede quindi che il Governo abbia sbagliato i suoi conti, mentre se li avesse fatti con esattezza, avrebbe visto che non è possibile assumere il monopolio.

Osserva che se i commercianti guadagnassero milioni e milioni non vi sarebbero così pochi importatori, ma ve ne sarebbero a migliaia.

Per conseguenza appoggia la proposta del collega Weberbeck e quella del cav. Jesurum perchè sia fatto un ordine del giorno energico quanto è possibile.

*Coen* trova giustissime le osservazioni del collega Fontanella.

Dice che il progetto del monopolio è illiberale perchè conduce di nuovo l'Italia su un terreno che ha dato cattiva prova. Osteggiando il libero scambio si fa la strada a rovescio.

Trova pure assennate le parole del cav. Ceresa circa l'occupazione di Massaua, ma crede che tale argomento sfugga ai nostri apprezzamenti.

Conclude quindi proponendo di attenersi alla sola questione commerciale.

*Il presidente* avverte che venne presentato un ordine del giorno dai consiglieri Coen, Rietti, Rosada e Ceresa, ordine che accetta, perchè conforme alle proprie idee, e perchè circoscritto al campo della questione.

Legge quindi l'ordine del giorno, che è del seguente tenore:

« La Camera di commercio, udita la relazione della
« Commissione per le Dogane circa al progettato
« monopolio degli oli minerali;
« deplorando il sistema che verrebbe anche in tale
« occasione seguito dal Governo;
« si unisce alle altre Camere che protestarono
« contro l'ideato monopolio, e fa voti che il Gover-
« no stesso, reso edotto dalle molte energiche prote-
« ste delle Camere di commercio che rappresentano
« il commercio italiano, voglia senz'altro abbando-
« nare un progetto tanto dannoso quanto frustraneo
« anche per le finanze dello Stato. »

Posto ai voti, viene approvato ad unanimità.

Dopo ciò il *presidente* informa il Consiglio che, seduta stante pervenne alla presidenza una lettera dell'egregio signor Angelo Barocci, sulla questione del petrolio, di cui dà lettura.

Crede che la Camera debba essere sempre grata ai cittadini che si occupano con tanto amore delle questioni che interessano il commercio.

Propone quindi che la lettera, insieme all'articolo del giornale cui si riferisce, passi alla Commissione per le Dogane.

E' approvato.

N. 3. *Rapporto sull'andamento del commercio e della navigazione di Venezia del* 1891.

*Il presidente* fa dar lettura dal segretario del rapporto del Comitato statistico composto dei consiglieri Rosada, Fontanella e Poli sul movimento della navigazione e del commercio di Venezia durante l'anno 1891.

Da esso risulta che nel decorso anno 1891 entrarono nel porto navigli 3534 con un tonnellaggio di tonn. 972,600, mentre nel precedente anno ne erano entrati 2960 con tonnellate 1.006.065. Si ebbero quindi in più navigli 574, però con un minore tonnellaggio di tonn. 33.465.

Anche nell'uscita si ebbe lo stesso risultato, essendo usciti navigli 3525 con tonnellate 976.821, mentre nel 1890 uscirono navigli 2973 con tonn. 1.006.156.

Per cui si hanno navigli in più 552, con tonnellaggio in meno di tonn. 29,335.

Si notò pure una sensibile diminuzione nel movimento generale delle merci sia in entrata che in uscita per mare, terra e via fluviale.

Infatti nel 1890 l'entrata raggiunse quintali 12,478,956 pel valore di lire 274,447,987, e l'uscita quintali 7,982,792 per lire 211,808,591; nel 1891 si ebbero invece in entrata quintali 10,782,941 valutati in lire 244,936,814, ed in uscita quintali 6,912,477 per lire 200,203,697.

Ebbesi quindi una differenza in meno in entrata di quintali 1,696,015 ed in uscita di 1,070,315.

Il rapporto, notate la cause d'ordine generale che hanno contribuito a dare risultati così poco soddisfacenti, passa poi ad una breve rassegna delle ragioni che determinarono il maggiore o minore movimento delle merci più importanti, fa cenno anche del commercio di Chioggia, il quale ebbe pure a soffrire una diminuzione, e termina raccomandando vivamente al Governo di voler tener serio conto dei diritti di Venezia e degli altri porti dell'Adriatico nello stabilire le nuove convenzioni marittime.

Finita la lettura del rapporto, il presidente encomia il Comitato pel pregievole ed interessante lavoro.

*Fontanella* dice di dover rivolgere un ringraziamento ed un elogio al segretario per la collaborazione di lui, e ricorda pure gli impiegati della sezione di statistica che concorsero con lodevole premura a coadiuvare il Comitato nel paziente lavoro.

*Il presidente* si associa agli elogi fatti dal consigliere Fontanella mettendo principalmente in rilievo l'opera intelligente e premurosa del segretario.

Posto quindi ai voti il rapporto, la Camera lo approva ad unanimità.

N. 4. *Relazione del Cons. cav. Poli sul suo operato quale delegato della Camera di Commercio nella giuria speciale pel Museo commerciale di Milano all'Esposizione di Genova.*

Letta la relazione, che viene approvata ad unanimità di voti, il Consiglio delibera sopra proposta del cav. Ceresa di darne pubblicità, ringraziando il cav. Poli pel pregevolissimo ed esteso lavoro da esso fatto sull'importante argomento.

N. 5. — *Relazione del Cons. cav. Poli sul congresso internazionale di diritto marittimo tenutosi a Genova nel settembre decorso.*

Letta la relazione, il Consiglio l'approva a pieni voti ringraziando il cav. Poli anche per questo importante e coscienzioso lavoro.

(Si assentano i Consiglieri Baldo, Rosada, Weberbeck).

N. 6. — *Domanda di concorso nelle spese per l'esposizione internazionale di Chicago.*

Letto il rapporto della Commissione di finanza, la quale tenuto conto delle condizioni del bilancio, non crede che la Camera possa stanziare alcun fondo in proposito, il *presidente* apre la discussione accennando che esso pure nelle poche sedute del Comitato centrale, a cui prese parte, presente anche il rappresentante del Governo, manifestò lo stesso ordine di idee.

*Jesurum*, presidente del Comitato regionale, si associa con dispiacere alle conclusioni della Commissione di finanza, non potendo disconoscere le attuali condizioni del bilancio della Camera.

Nessun altro avendo preso la parola, il *presidente* pone ai voti il rapporto della Commissione di finanza, che viene approvato.

Dopo ciò il cons. *Battaggia* prega la presidenza di occuparsi nuovamente della questione del salvataggio lungo le nostre coste, essendo più che mai ora necessari i chiesti provvedimenti.

Raccomanda altresì di fare nuove pratiche per l'illuminazione della stazione marittima, e perchè intanto sia istituito un servizio di sorveglianza alla porta di accesso alla stazione medesima per la parte di terra, conforme alla precedente sua proposta.

Il *presidente* assicura il cons. Battaggia che la Camera non ha mancato di scrivere al Governo in proposito al servizio di salvataggio, ed informa che esso rispose anzi in forma lusinghiera promettendo di studiare l'argomento.

In quanto al guardiano, lo avverte che in principio della seduta, quand'egli non era ancora presente, venne comunicata la risposta contraria pervenuta dalla ferrovia, e ripete che la presidenza non mancherà di insistere nuovamente sulla domanda fatta.

*Ceresa* raccomanda la questione del bacino di carenaggio, ricordando a questo proposito le deliberazioni della Camera dei deputati fino dal 27 maggio 1889, la quale stanziò una somma per tale scopo.

Ricorda che anche il Ministero riconobbe la necessità e l'urgenza del nuovo bacino, tanto che pareva che il lavoro dovesse cominciare poco dopo.

La spesa venne divisa in dodici esercizii per cui ora dovrebbe essere disponibile oltre mezzo milione.

Crede che la presidenza dovrebbe rammentare al Governo questo fatto, sollecitandolo a dar esecuzione conforme ai voti del Parlamento alla costruzione del bacino, che sarà utile al commercio ed alla navigazione mercantile e darà anche lavoro ad una quantità di operai e a molte altre persone.

Il *presidente* lo assicura che sarà tenuto conto della sua raccomandazione, scrivendo al Ministero dei lavori pubblici.

**Seduta segreta**

N. 7. *Lista di 24 nomi per candidati alla Commissione di sconto presso il Banco di Napoli.*

Letta la nota della Direzione del Banco di Napoli, il *presidente* invita il Consiglio a procedere alla votazione di cui si tratta.

Fatto lo spoglio delle schede, risultano proposti a candidati per l'anno 1893:

Antonini Andrea di Antonio — Barbieri cav. Luigi — Battaggia Giuseppe — Chitarin Edoardo — Coen cav. Giulio — Dolcetti Adolfo — Fabbro cav. Eugenio — Fontanella cav. Vincenzo — Guadagnini Ernesto — Jesurum cav. Michelangelo — Levi Giacomo fu Cesare — Millin cav. Filippo — Ratti Giuseppe — Ricco Giuseppe — Rietti Massimo — Rosada cav. Angelo — Scarpa Eugenio — Stucky cav. Giovanni — Sullam Benedetto — Suppiej cav. Giorgio — Trevisanato cav. Marco — Vianello Moro cap. Sante — Weberbeck Federico — Zennaro Giuseppe procuratore della ditta S. E. Blumenthal e C.

Dopo ciò viene sciolta l'adunanza.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che aves ero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

*Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.*

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

---

**Avvertiamo** tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 136 4 L. H3919r

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa e i a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Giovane** svizzero ventiduenn pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso ditta cotoniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9913 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione e casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C 9813 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3916

**Giovane** tedesco cerca posto come commesso contro piccola rimunerazione. Offerte sotto O. V. 4800 ad Haasenstein e Vogler, Milano. 3905

### Lezioni

**Signorina** inglese cerca dar lezioni inglese, francese, tedesco e di pittura. Offerta B. 3669 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 3669

**Maestra** ed educatrice di Hannover conoscendo benissimo musica, tedesco, francese, inglese, patentata dallo Stato tedesco cerca posto presso famiglia o scuola. Certificati buonissimi. Offerte L 25 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 25

### Diversi

**Proprietario** accreditata fabbrica colori, vernici smalti, cerca capitalista onde dare incremento vendita detti articoli lucrosi. Scrivere C. 9523 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3906

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3910

**Florindo** — Grazie, grazie dei baci e degli auguri che contracambio raddoppiati. Fummi impossibile scriverti perchè avevo ospiti e quindi non potei rimaner mai sola; oggi li spedii tutti e ripresi mia libertà. Ti mando ardenti baci — *Rosetta.*

**Cotone** — Assistente filatura disponibile febbraio. Offerte A 8137 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 3991

**Milady** — *Pacificato* con figlia, giurommi fostigli unicamente capriccio, abbisognandogli stordire dolori Confortato con esse... esculta... attendendo tuoi doveri... Informati nostra felicità, mandando spiare furlana... 41

**Primo** — Anno nuovo, regole nuove, il sito bravi era a trovarmi corrispondenze. Ora mi do l'aria di ordinata perchè faccio la raccolta dei giornali e li tengo disposti in ordine con segno speciale su quelli che mi interessi. Quante furberie insegna l'amore! T'amo assai e non posso far a meno di pensare sempre a te. Addio amor mio ricevi tanti e tanti baci — *1893*

**Voyageur.** On demande, pour voir les hôtels, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève, sous chiffre H 9348x. H3914r

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines. Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

### Case e stanze d'affittare

**Affittasi** subito casa civile, Campo Gesuiti, 4906, locali dieci. Pigione 700 annue. Rivolgersi ivi al 4923. 38

---

# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO
CARLO BASSI
VENEZIA

---

# ZURIGO

## UFFICIO per i FORESTIERI

**Servizio gratuito d'informazioni**
Uffizio Borsa pianterreno
Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica

**Informazioni** d'ogni specie intorno ad escursioni di viaggi nella Svizzera e all'Estero, cose rimarchevoli delle città e vicinanze; scuole e stabilimenti scientifici, industrie e commercio.

---

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA

## IN S. MAURO DI ROMAGNA

Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TOSI

VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1955

***Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti***

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Cieoni S. Canciano, N. 5536

---

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

Anno XXVIII. — Abbonamento 1893.

# IL SECOLO

*GAZZETTA DI MILANO*
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

| | Anno | | Semestre | | Trimestre | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prezzo del giornale | Coi doni a domicilio | Prezzo del giornale | Coi doni a domicilio | Prezzo del giornale | Coi doni a domicilio |
| Milano a domicilio | L. 18 — | L. 18 50 | L. 9 — | L. 9 — | L. 4 50 | [illegible] |
| Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Sassa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab | » 24 — | » 25 — | » 12 — | » 12 50 | » 6 — | [illegible] |
| Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco | » 40 — | » 42 — | » 20 — | » 21 — | » 10 — | » 10 40 |
| Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania | » 60 — | » 61 — | » 30 — | » 31 — | » 15 — | » 15 40 |

*Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi* 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

**IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**

il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:**
**COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
E riceverà uno dei seguenti splendidi *doni* a scelta, e cioè:

## IL MEDITERRANEO PITTORESCO

magnifico volume, originale, scritto da celebri viaggiatori, — edizione in 4 grande, di gran lusso, di 403 pagine — fuori commercio — con 312 incisioni nuovissime di pregio artistico — legato alla Lodoniana; — oppure

## UN CALAMAJO DORATO

in metallo, formato da una statuetta raffigurante la stampa, luce del mondo, coi vasi in cristallo per l'inchiostro e la polvere, di forma elegantissima, splendido ornamento di studio e di sala.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato** *della Domenica.*
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:**
**COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
Al romanzo illustrato di A. Brown: **La lotta a morte**, un volume in-4 grande, di pag. 80, con 26 incisioni.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato** *della Domenica.*
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:**
**COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

**PREMIO SEMIGRATUITO**

Tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, avranno diritto a ricevere:
**La Novità**, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO. Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col SECOLO per l'importanza della sua corrispondenza telegrafica da tutte le parti del mondo; è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

---

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
esta Reale Olandese " C.ia ZEELAND „ d Vapor Postali
*di tutte le linee la meno costosa*

## Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland„

Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach England
Via Vlissingen Queenboro London
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 8485

---

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi si per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

---

## L'ANTIPERINA del D.r KNORR

**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, la grippe, la febbre denga,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

Fabwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s|Meno

*Si esiga dalle Farmacie l'*Antiperina del dott. Knorr *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua. 8132

---

## IMPOTENZA STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. [illegible] con risultato felice, rinforzando mediante rimedii corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

---

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di Creosotina**

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 0 MILANO
In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie.

---

## GRANDE DEPOSITO

Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro

Botti sistema francese
**da 50 a 10 0 litri**

Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C
**Giavera (Treviso)** 3538

---

---

## ASMA

SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
**al Cannabis indica**

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'**asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.**

8, Rue Vivienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

---

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI

Tutte scientifici dei farmaci più vantaggiosamente usati come
**RICOSTITUENTI**
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione.

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione,* ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unica solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L.* **4,50** *il flacone*

Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3451 M

---

## CALZOLERIA

***alla Città di Napoli***

**Ponte di Rialto, 5321**

EMPORIO

Calzature per Uomo, Donna e Fanciullo
Solidità
BUONGUSTO E RISPARMIO

---

## CARTA INGLESE

**per profumare le camere**

= ALL'ACIDO SALICILICO =

**Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo.**
*Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

*PREZZO CENT.* **25 — 50**

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

---

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

## ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

## BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

---

## ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**
**Ristoratrice dei capelli e della barba**
**preparata dalla premiata profumeria**
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

*Lire* **DUE** *la bottiglia*

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. Giovedì 5 gennaio N. 5

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso *Haasenstein & Vogler* in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 39 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. L. 1 - Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.)
**Pagamento anticipato**



## *Agli abbonati morosi*
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### La navigazione fluviale

*Roma 4, ore 9 pom.*

Appena qui tornato, l'on. Roberto Galli si informò sulla Società di navigazione fluviale di cui parlossi testè da parecchi giornali.

L'interesse sarebbe grandissimo per Chioggia, a cui metterebbe capo, e per Venezia, a cui aprirebbe nuovi commerci a buon mercato.

L'on. Galli mi assicurò oggi che nella domanda per esercitare con rimorchio a vapore la navigazione fluviale, si mette la condizione che lo Stato conceda all'assuntore l'esercizio esclusivo per venticinque anni.

Ora l'on. Galli non crede che su tale domada si possano fondare speranze, perchè quel monopolio equivarrebbe ad un grande sussidio, mentre si dice di rifiutarne qualunque. In secondo luogo, perchè con un monopolio assicurato, molti sarebbero gli assuntori possibili.

Finalmente perchè questo monopolio, per qualsiasi spazio di tempo, è vietato dalle leggi, essendo regola fondamentale la libertà di navigazione, e fu quindi rifiutato anche in passato.

### Per le finanze dei Comuni

Al Ministero del Tesoro e Finanze, d'accordo col ministro dell'Interno, procedono gli studi dei provvedimenti per le finanze locali.

Se non siamo male informati, l'on. Fagiuoli che attende a questi studi riprenderebbe in esame la tariffa daziaria, allo scopo di limitare il gravame imposto sui generi di prima necessità.

Si ritornerebbe inoltre al concetto della consolidazione dei canoni daziari, come avviamento alla separazione dei cespiti.

Sarebbero stabiliti i limiti della sovraimposta; ed alle tasse locali si applicherebbe una aliquota moderatamente progressiva.

Si studierebbero infine provvedimenti per la conversione dei debiti comunali contratti a grosso tasso d'interessi.

Il progetto relativo dovrebbe essere presentato al Parlamento prima delle vacanze pasquali.

### Il progetto delle Università

*Roma 4, ore 10.15 p*

I giornali si occupano del progetto dell'onor. Martini riguardante le Università. Ufficiosamente però si afferma che i particolari del progetto, dati qua e là da qualche giornale, sono inesattissimi. Si tratterebbe solo di semplificare l'insegnamento universitario e di toglierlo da parecchie pastoie.

La *Tribuna* richiama l'attenzione dell'onor. Martini sulle cause dell'attuale discentramento universitario, dicendo che il ministro non vorrà sacrificare parecchie Università ad un semplice scopo di economia.

L'*Italie* invece incoraggia la soppressione delle Università quasi inutili.

### L'ispezione bancaria — La seduta d'ieri

La Commissione d'ispezione delle Banche oggi tenne seduta. Nominò segretario della Commissione Rossi, capo-divisione al Ministero del Tesoro. Ciascun commissario nominerà il proprio segretario. La Commissione ha continuato gli esami degli statuti delle Banche.

### Una grande amnistia

Confermasi che, in occasione delle nozze di argento dei Sovrani, sarà decretata una grande amnistia.

### Bonifica bolognese e ravennate

Alla fine di gennaio si riunirà a Bologna la commissione, incaricata dell'esame della bonifica bolognese e ravennate a destra del fiume Reno. La presiederà Natalini.

### Per una chiesa evangelica

La comunità protestante di Roma non essendo riuscita a raccogliere i fondi per una chiesa evangelica, ha aperto sottoscrizioni in Germania e in Svizzera.

### Contro Brunialti

L'*Opinione*, il *Fanfulla* e l'*Italie* si fanno eco delle antipatie generali che desta il Brunialti e ne combattono la nomina a consigliere di Stato.

L'*Opinione*, in un importante articolo, mostra come sia questa nomina illegale. (*Vedi II pag.*)

### Il Re a caccia
#### Il Re e gli operai romagnoli

Il Re, malgrado il tempo freddissimo, si è recato a caccia a Castel Porziano. È uscito alle ore 5 di stamane, quando il termometro era a tre gradi sotto zero. La caccia fu abbondantissima.

Il Re ha incontrato gli operai romagnoli, che lo ringraziarono del noto dono di 50,000 lire.

Il Re ha promesso che assisterà alla posa della prima pietra dell'edifizio che i romagnoli intendono di costrurre su quel terreno.

### Bollettino giudiziario

*Roma 4, ore 11.50 p.*

Dal Bollettino giudiziario, uscito oggi, togliamo:

Zannichelli, presidente del Tribunale di Venezia; Tonini, presidente del Tribunale di Conegliano; Lancini, sub-economo dei benefici vacanti a Dolo, **Mestre e Mirano**, furono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

De Filippi, vice-presidente del Tribunale di Padova, fu nominato presidente del Tribunale di Novi Ligure; Sperotto, vice-presidente del Tribunale di Venezia in aspettiva, fu richiamato in servizio e destinato a Treviso; Lattanzi, giudice del Tribunale di Roma, fu nominato vice-presidente a Venezia; Mandaia, giudice del Tribunale di Bari, fu nominato vice-presidente a Padova.

Raminzoni, vice-cancelliere del Tribunale di Padova, fu nominato cancelliere della Pretura del III Mandamento di Padova; Poli viceversa.

Bonifacio, sostituto-segretario della procura del Re a Belluno, fu nominato vice-cancelliere del Tribunale di Alba.

Cordignano, notaro di Tolmezzo, fu traslocato ad Aviano.

La Scuola israelitica spagnuola di Venezia fu autorizzata ad accettare il legato di 1500 lire del defunto Sacerdoti.

Il Bollettino giudiziario pubblica anche il decreto del Re, il quale coi fondi della Basilica palatina di Bari istituisce 10 borse di studio di 500 lire ciascuna pei giovani pugliesi che intendono di frequentare le scuole d'arti e mestieri.

### Convocazione della maggioranza

Dicesi che l'onor. Giolitti convocherà la maggioranza pel 24 gennaio.

### Il processo Sciarra

L'istruttoria del processo Sciarra per trafugamento di quadri è terminata. Molti testimoni vennero uditi, fra cui parecchi dell'amministrazione Sciarra.

Credesi che il processo si svolgerà presto.

### Il nostro vino in Svizzera

Molti produttori di vino dei Castelli romani ebbero dai negozianti svizzeri invito di intavolare trattative per l'invio del loro vino nella Svizzera.

### Quattrocento operai senza lavoro

Quattrocento operai dei lavori del Policlinico si trovano sotto la minaccia di licenziamento. Una loro commissione si recò dagli on. Baccelli e Rosano, che dissero di nulla poter fare. L'on. Genala promise di interessarsi del caso loro.

### Cottrau sottosegretario alla marina

La *Tribuna* conferma la nomina di Cottrau a sottosegretario della marina.

# CRISPI E IL BOMBARDAMENTO DI GENOVA

Su questo argomento, del quale si è in questi giorni occupata la stampa a proposito di un colloquio tra l'on. Crispi e un giornalista francese, riceviamo questa lettera dal prof. Eugenio Musatti:

*Onorevole Direzione,*

*Padova, 3 del 93.*

La *Gazzetta* d'oggi pubblica una lettera del Duprè, a proposito di *Crispi e il bombardamento di Genova*, che è l'espressione della più pura verità. Anzi voglio aggiungere il seguente episodio, poco o punto conosciuto, a titolo d'*antefatto*.

Pochi giorni prima che gli ufficiali francesi, di guarnigione a Nizza, si proponessero *di andare a prendere il vermouth a Torino*, l'addetto navale dell'ambasciata italiana a Parigi (barone di Brocchetti) trovandosi a Tolone, per suo diporto, si recò a quella *Préfecture maritime* per la visita d'uso. Se non che il Di Brocchetti ebbe la sgradita sorpresa di essere accolto dall'ammiraglio francese con la più *glaciale freddezza*: egli interpretava esattamente i sentimenti ed i pensieri del suo Governo verso l'Italia.

E difatti bastavano solo a spiegarli gli armamenti che, di giorno e di notte, si facevano allora in quell'Arsenale con febbrile attività, tanto che il Gabinetto di Londra, *primo* ad essere istruito degli intendimenti della Repubblica francese, ne informava con tutta prontezza quello di Roma, mandando ordine in pari tempo al comandante della squadra inglese di portarsi, *without delay* nelle acque di Genova.

Questi particolari (ed altri sul medesimo argomento, che non posso riferire) gli ho saputi da un ammiraglio italiano, che trovavasi in quel tempo a Parigi.

*Et de hoc satis!* EUGENIO MUSATTI.

# MARINA MILITARE

## IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
### alla Marina
### Una intervista coll'on. ministro Racchia
### Notizie e informazioni
### Squadra e arsenali

*Roma 4, ore 4.20 pom.*

(*Macola*) Ho creduto interessante assumere da persone autorevolissime e per la posizione che occupano degnissime di fede, alcune informazioni sulla probabilità di vicina nomina di un sottosegretario di Stato ancora vacante: quello della Marina. E mi affretto a telegrafarvi il risultato delle mie *ineccepibili* informazioni.

Il contrammiraglio Corsi, che prima occupava quel posto (unicamente, perchè esigenze regionali, che vengono sempre dal Mezzogiorno, vogliono un sottosegretario di Stato meridionale, quando il ministro è del settentrione) ha lasciato di sè poco felice memoria. Atti di favoritismo, nepotismi, e una certa assenza di scrupoli nel disimpegno delle sue mansioni, avevano sollevato vive riprovazioni nei circoli di Marina. Il povero ammiraglio di Saint-Bon, che nei due ultimi anni aveva dato fisicamente un vero crollo, non si occupava quasi di nulla a palazzo Sant'Agostino, e il Corsi poteva spadroneggiare a diritta e a sinistra.

Assunto il Racchia, che per condizioni di salute e di fisico conserva intatte tutte le sue energie, il Corsi (il quale anni indietro nemmeno sperava la promozione a capitano di vascello) capì finito il suo tempo.

Avvenne anche, che, dovendo sostenere alla Camera la discussione sul bilancio della marina, il Corsi, quantunque il bilancio sia stato votato senza discussione, non si sentì nemmeno l'animo di rispondere a due semplici osservazioni che gli vennero dirette; — e dovette alzarsi il Brin, in quei giorni *interim* della Marina, perchè il sottosegretario di Stato si trovava troppo impressionato dell'ambiente.

Questa circostanza decise del suo posto, ed egli dovette dare le dimissioni. La sostituzione poteva diventare difficile. L'onor. Racchia essendo del settentrione, il contrammiraglio da nominarsi al sottosegretariato doveva essere meridionale.

Il Cottrau contrammiraglio, più uomo di dottrina che navigatore, presentava anche per questo le migliori qualità; — ma pare che egli non voglia distrarsi dai suoi studi e dalle sue occupazioni per cacciarsi a capo fitto nel mare infido della politica.

Si cominciò quindi a pensare a qualche politico; e corsero sui giornali i nomi degli on. Pais, Sant'Onofrio e di qualche altro.

Su questa possibilità di assumere un sottosegretario di Stato borghese, non si conosceva però quale fosse l'avviso del ministro Racchia; per cui, dopo sentite queste informazioni, io pensai di ricorrere a lui direttamente.

L'onor. Racchia, sapendo che il giornale si occupa spesso e con una certa competenza di cose di mare, delle quali i giornalisti hanno così scarsa conoscenza, mi fece avvertire di passare quando voleva al Ministero.

Mi vi recai questa mattina verso le dieci.

L'on. Racchia stava seduto al suo tavolo di lavoro, spostato dalla solita posizione presso alla finestra, come ai tempi del compianto Saint Bon e dell'on. Brin. È l'unica modificazione, che salti agli occhi a un visitatore che conosca l'ambiente.

Dopo le solite premesse, entrai subito in argomento.

— Signor ministro — gli dissi. — Ella sa che il mio giornale parla qualche volta delle cose di marina con interesse e con amore; — non le dispiacerà quindi che io Le domandi che cosa c'è di vero nelle chiacchiere che corrono sulla assunzione di un sottosegretario borghese.

L'on. Racchia disse: — Sono fantasie di giornali. — Prima di tutto non c'è davvero premura di devenire alla nomina. — Al Ministero vi sono ottimi direttori generali, e il servizio va. Io curo tutta la parte militare, quindi non abbiamo incagli nel disimpegno delle nostre attribuzioni, che ci spingano a coprire il posto vacante. Può darsi che gli avvenimenti parlamentari facciano capire la necessità di quella nomina; certo, per ora, io non la vedo.

Replicai: — Desidererei di conoscere, se Ella crede conveniente la nomina di un borghese. Si capisce piuttosto (almeno io la penso così) un ministro della marina borghese, ma non un sottosegretario. Un borghese, estraneo alla carriera e al corpo, può rendersi necessario, in certi momenti, perchè il ministro ammiraglio può essere chiamato a far la parte del carnefice dei suoi colleghi più deficienti — e allora un uomo che non abbia vincoli e riguardi può essere utile. Ma pel resto?

L'onorev. Racchia rispose: — Credo ai vantaggi che può apportare l'avvento di un borghese alla testa della nostra amministrazione. In Francia ho sentito che non hanno che a lodarsi di questa misura. Il Bourdeau attuale ministro fa bene, tanto come il Freycinet, e io lo so direttamente da ufficiali francesi. Ma ritengo come lei, che il sottosegretario di Stato, il quale deve curare più che altro i dettagli nella direzione, del personale e la ferenza uomo pratico, vissuto nella marina e navigato.

— Io aggiunsi anche che vi sono altre ragioni per le quali quella nomina potrebbe essere dannosa. L'uomo politico può per pressioni e influenze parlamentari o private, così all'oscuro come è dell'organizzazione militare interna, cadere in atti dei quali egli è incapace a misurare la portata. — Siccome poi l'amministrazione della marina è facilmente soggetta col sistema degli appalti e colla ordinazione dei lavori a speculazioni tentatrici, sarebbe necessario trovare un uomo competente e *rettissimo*, puro di sospetti, e non disposto a favorire clientele di affari raccomandate da uomini politici.

— L'on. Racchia convenne con me, nella solidità di queste ragioni, e pure confermando che una nomina non sarebbe così vicina, fece capire che le sue preferenze sarebbero state per un militare a preferenza di un politicante.

Io credo che si finirà col persuadere l'egregio contrammiraglio Cottrau ad accettare.

***

Domandai poi al ministro, se egli credesse che le riduzioni fatte sul bilancio della marina, riuscissero dannose alla potenzialità dell'armata.

Rispose: — Credo che col bilancio attuale si possa convenientemente provvedere ai nostri bisogni: ma ritengo necessario distribuire un po' più razionalmente la spesa nei bilanci.

Noi abbiamo una organizzazione di armamento che non ci permette di dare una istruzione più

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 217

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

— Noi andremo in Algeria quando vorrete, mia adorata Giovanna. Il mondo è nostro, e lo spazio non significa nulla, quando non c'è la preoccupazione di domandarsi quanto denaro ci vuole per superarlo.

Ma intanto allegò la insurrezione degli arabi male domata, la stagione troppo calda a cui si andava incontro e simili.

Poi tentò di ritrovare la sua eloquenza di prima.

Ma suo malgrado non riusciva a cacciarsi da dinanzi agli occhi il pallido spettro di Gabriella Di Montrevers.

Egli spiegò in poche parole alla sua futura l'ora della partenza, la strada che avrebbero fatta, e il momento dell'arrivo a quella villa dove si riprometteva tante gioie.

Poi fece segno al suo domestico che custodiva i cavalli all'ombra di grandi alberi.

Il domestico si avvicinò.

Claudio si rimise in sella dopo avere stretta fra le sue la mano di Giovanna, e averle mormorato alle orecchie con infinita passione:

— A domani... a domani.

Essa lo vide allontanarsi al gran trotto, rivolgendosi però ad ogni istante per rivederla ancora.

Quando finalmente egli fu scomparso, Giovanna tornò verso il castello e si trovò faccia a faccia colla sua amica.

Giorgetta le mosse vivamente incontro.

Le due donne parevano del tutto abbandonate dai loro amici.

Esse erano sole a Fontenelles coi domestici che, essendo tutti, ad eccezione di Marianna, antichi servitori di Ferdinando Descombes si mostravano silenziosi e preoccupati.

Evidentemente essi vedevano mal volentieri quel nuovo matrimonio della loro padrona.

Giorgetta non biasimava la sua amica ma aveva paura.

Somigliava a quei viaggiatori che camminano nelle tenebre sopra un suolo sconosciuto, e temono sempre di cadere in una trappola o in un precipizio.

Il castello di Fontenelles le faceva l'effetto di quei palazzi incantati nei quali qualche trappola è sempre sul punto di aprirsi sotto i piedi dei personaggi.

Senza essere al corrente di quello che si preparava, teneva per impossibile che il vecchio Descombes, Morand e i Jausset si fossero rassegnati a lasciar compiere un matrimonio che doveva così violentemente indignarli.

Eppure nulla dinotava una qualunque opposizione.

I parenti e gli amici di Giovanna non manifestavano il loro malcontento che con la loro assenza.

Quell'allontanamento attestava abbastanza l'ostilità delle loro disposizioni, ma si poteva credere che si sentissero impotenti di fronte ad un consenso che non avevano il diritto di impedire.

— Dunque è deciso? — disse Giorgetta.

La vedova di Ferdinando Descombes fece un gesto di rassegnazione.

— Pur troppo! — rispose.

— Duro ancora fatica a crederci.

— Non mi pare possibile neanche a me.

— Ti assicuro che questo matrimonio mi impensierisce.

— E io dunque?

— Domani?

— Domani.

— Quali testimoni avrà il signor Di Chazey?

— Il visconte di Montglars.

— E poi?

— Il notaro di Roussey che ci farà firmare il contratto nella serata.

— È tutto?

— Tutto. Andremo al municipio verso le otto e poi in chiesa. E, immediatamente dopo, partiremo.

— Come?

— Nella mia vettura. Andiamo a Neufchatel.

— Soli?

— Sì.

— Sarà un viaggio lungo?

— Due ore?

— E l'appartamento?

— È già fissato.

— Povera Giovanna!

— Che cosa volevi che facessi?

— Capisco... E tua figlia?

— La ritroverò in Italia... alla villa Pisani.

E, dopo un profondo sospiro, aggiunse:

— Io vivo come in sogno..

— Eppure è una realtà. Senti, Giovanna: è impossibile che tu appartenga a quest'uomo.

— Ma è fatale!

— No.

— Come?

— Non hai detto che tua figlia è alla villa Pisani?

— Ebbene?

— Io potrei andare...

— Capisco il tuo pensiero... tu vorresti rapire mia figlia...

— Sì.

— È impossibile!

— Perchè?

— Tu non conosci quell'uomo. È impossibile!

E, con un'energia di cui Giorgetta non l'avrebbe creduta capace, dopo averla vista per tanto tempo abbattuta e senza forze, riprese:

— Aspettiamo... lasciami agire. Io prenderò consiglio dalle circostanze.

Tu mi domandi che cosa farò? Non lo so... ma spero... spererò fino all'ultimo momento. Qualcuno mi soccorrerà. Io non posso credere di essere abbandonata.

In quel momento il signor Di Chazey rientrava al suo castello.

Ugo Di Montglars tornava appunto allora da una passeggiata in vettura.

Due minuti dopo i due cugini erano chiusi nel gabinetto di Claudio.

— Hai visto Sarah? — domandò il marchese.

— Sì.

— È sempre a Besanzone?

— Sempre.

— Dove?

— All'Albergo di Parigi.

— E che cosa fa?

— Nulla. Posso però dirti che è venuta per collocare mezzo milione alla banca Descombes.

E siccome Claudio esaminava il cugino con aria di incredulità, il visconte di Montglars aggiunse:

— Ho visto io la ricevuta. Pare che la guerra le sia stata propizia.

— E poi? — domandò Claudio.

— Cioè?

— Sì. Dove va?

— Non è ancora bene decisa.

— Ma abbandona la Francia?

— Per la Svizzera o per l'Italia, sì.

— Vorrei che andasse un pò più lontana.

*Continua.)*

solida ai nostri ufficiali e ai nostri equipaggi. S' adopera poco il materiale, e si naviga poco; — questo è un male, perchè non si può pretendere che con tanta complicazione di congegni delle navi moderne, gli equipaggi sappiano poi ricavare tutto il profitto che si può dall'ottimo materiale che ora possediamo.

L'ammiraglio Saint-Bon cercò di provvedervi, facendo della posizione delle navi in riserva una posizione media fra la riserva di un tempo e l'armamento, in modo (si disse) che le navi potessero essere sempre pronte a prendere il mare. È ancora poco. Lo sappiamo noi che viviamo a bordo, che un bastimento, tenuto così come è adesso, non è, nè sarà mai al caso di essere pronto in 24 ore.

Supponga, per esempio, che io dovessi eseguire ora quello che è stato stabilito per legge — il paese non avrebbe per sei mesi squadra armata! Avrebbe qualche nave isolata qua e là, ma squadra armata, no.

Ora, le pare conveniente farsi delle belle navi e tenerle a marcire nei porti? E all'estero che cosa direbbero? Evidentemente, o che noi siamo tanto sicuri delle cose nostre che possiamo rinunciare agli esercizi di squadra, e dormire; — oppure, che siamo sull'orlo del fallimento, costretti quindi a tenere le navi in disarmo.

Io credo che almeno due divisioni devono essere sempre armate; e vorrei che tutti gli anni si organizzassero esercitazioni tattiche fra il ministro della guerra e quello della marina, da svolgere lungo le coste con azioni combinate, come si è fatto dell'85 e dell'88.

Pur troppo, io ho visto quando comandava una delle squadre nelle ultime manovre navali, quante difficoltà ignorate, impreviste insorgessero in navigazione, specialmente colle macchine potentissime e complicate dei bastimenti nuovi, e colle caldaie ad alte pressioni. Il personale di macchina, quello giovane particolarmente, si trovava di fronte a preoccupazioni, che alla scuola non si hanno certo, ad allarmi ai quali bisogna abituarsi, perchè in momenti di guerra entra un altro elemento in campo; l'orgasmo, l'eccitazione, ecc. Capirà che si fa presto a compromettere l'esito della manovra di una nave, e quindi l'effetto della sua offesa e difesa, con incertezze fatali nel personale.

Osservai all'on. Racchia che il regime delle economie faceva sentire la sua influenza anche sulla riduzione delle spese di armamento.

— Benissimo, rispose. Ma io penso, per esempio, che si possa risparmiare di più sul capitolo, *riproduzione del naviglio*, e dare il risparmio agli armamenti. Per esempio, l'anno venturo, si assegneranno due milioni di meno per questo titolo di spese. Ebbene. Uno si può impiegarlo, tenere di più le navi in mare per l'istruzione del personale.

∴

Lasciai cadere questo discorso, e interrogai il Ministro sopra altro argomento.

pare a Lei, che una buona economia si potrebbe realizzare, cedendo gli Arsenali all'industria privata? — Lo Stato, che è notoriamente un cattivo amministratore, rende là dentro prezioso il costo della mano d'opera; non è tutelato sufficientemente da sperperi e da disonestà, perchè ha un sistema di amministrazione così primitivo, che lo stesso personale che adopera il materiale e lo impiega ha anche il controllo di sè stesso; vi è nel lavoro perdita enorme di tempo e sciupio di personale, il quale non produce certamente quello che produrrebbe sotto l'occhio vigile del privato interessato.

— L'on. Ministro restò colpito da queste osservazioni. — Confesso (egli disse) che io non avevo mai studiato la questione, e che, presentata così, essa mi sorride. Vi sarebbe qualche difficoltà sul personale.... e poi per certi lavori speciali.

Osservai: — Quando si sono votate le convenzioni ferroviarie, ci siamo trovati nello stesso caso; eppure il personale ha visto rispettati tutti i diritti acquisiti; — non diversamente dovrebbe avvenire per gli impiegati e operai attuali.

— Il Ministro trovò giusto anche questo; e credo che in cuor suo abbia pensato, che l'idea meriti tutta la considerazione possibile; conseguente come sarebbe alle misure, che gli altri Ministeri vanno prendendo qua e là.

Nel nostro caso infatti non si tratterebbe di sopprimere, ma di trasformare, a tutto vantaggio dello Stato, che potrebbe realizzare più di qualche milione, estirpando camorre e disonestà.

∴

Dopo altre poche considerazioni di ordine diverso, sull'avvenire della nostra Marina (che in Italia non si capisce ancora abbastanza) e sulla necessità di incrementare l'armata in un paese come il nostro che è quasi insulare, ebbe termine la mia intervista coll'on. Ministro, al quale auguro una fortuna e un *fiuto dell'ambiente*, pari alla sua nota energia e alla sua fiera onestà.

*Il partito d'ordine perde terreno per la sua incuria, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

# I DOLORI E LE SPINE
## dell'onor. Brunialti già moderato
### *ed ora strumento progressista*

Come si sa, il già moderato on. Brunialti, una delle figure più antipatiche, e che godono minore stima fra i colleghi della Camera, è stato nominato consigliere di Stato, forse in premio del suo servilismo verso lo Zanardelli, e dei servizî che nella Giunta delle elezioni egli ha fatto il possibile di rendere. Ora il *Fanfulla*, dimostra che egli è incompatibile, alla nuova carica, e lo dimostra col seguente articolo. Quale minchionatura!

Scrive adesso il *Fanfulla*:

« Avete ragione.

Il Brunialti era innominabile a consigliere di Stato: la parola è proprio questa: *innominabile*. Non vi sono cavilli che tengano: il testo della legge è chiaro, e voi avete fatto bene a invocarlo, e a riportarlo. Il Brunialti era professore ordinario a cinquemila lire, o a cinquemila e 500 col sessennio; è passato a *novemila*, non si sa veramente perchè, ma è passato. Più che promozione, il suo è un salto. Guadagna **quattromila** lire, e vorrebbe sottrarsi al sorteggio come professore. E' troppo.

Per essere nominato legalmente, egli avrebbe dovuto dimettersi da deputato. Così fecero gli onorevoli Curcio, Imperatrice e Tondi. I primi due erano consiglieri d'appello, ma avanti di passare al Consiglio di Stato, che rappresentava per essi una promozione, con annesso aumento di stipendio, si dimisero da deputati, e furono rieletti. Tondi era consigliere di Cassazione; dovendo essere promosso presidente di sezione, si ripresentò agli elettori e fu rieletto. Per Tondi anzi si trattava di promozione per anzianità; e poichè anche per questa occorreva la rielezione, egli fu ossequente alla legge.

Un altro caso. Silvio Spaventa era deputato e consigliere di Stato, prima di essere presidente della quarta sezione. Fu nominato senatore prima, e presidente poi; nominato senatore, cessava l'incompatibilità sua. Brunialti non si è dimesso, e non è stato senatore. È un impiegato, che da un giorno all'altro *raddoppia* il suo stipendio: è un deputato ministeriale cui si è voluto fare un beneficio, che di costo, in condizioni diverse, non avrebbe ottenuto, non può aver lasciato la sua qualità di professore fuori la porta. Dunque non era nominabile. Qui si è violata la legge, e se n'è offesa la lettera e lo spirito. La Corte dei conti fa benissimo a non registrare il decreto del nuovo consigliere e deputato ministeriale, che Giolitti non voleva nominare, ma che poi nominò, secondo si narra, per volere di uno dei protettori, l'on. Zanardelli.

Brunialti è ministeriale oggi. Dico *oggi*, perchè non si potrebbe assicurare che cosa sarà domani... se il protettore si stancherà di proteggere.

*Ho detto* »

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Orrori del maltempo
**Treni bloccati — Disastri in mare**

*Vienna 4, ore 8 p.*

Continua la bufera di neve. I feriti in vari accidenti sono 150.

Gli operai occupati nello sgombero sono 130 mila.

Non giungono i treni. Presso Presburgo due treni sono bloccati dalla neve.

La nave *Carola* giunse a Fiume da Messina con 5000 casse di aranci, dirette a Budapest, ma dovranno restare a Fiume una settimena.

È interrotto il servizio ferroviario.

Il bastimento *Agath* è affondato per l'uragano. I marinai però si salvarono.

### I ricevimenti all'ambasciata italiana

*Berlino 4, ore 10,15 p.*

L'ambasciatore d'Italia diede stasera il suo primo grande ricevimento. Vi intervennero e vi si fecero presentare all'ambasciatore numerosi dignitari dello Stato e della Corte. Il secondo ricevimento avrà luogo domani sera.

### Nuovi arresti pel Panama

*Parigi 4, ore 6.20 p.*

Assicurasi che Blondin del Crédit Lyonnais fu arrestato nel pomeriggio d'oggi nel gabinetto del giudice istruttore, in seguito a un confronto con Fontanes.

### *Gli insorti argentini non vogliono cedere*
*(Per dispaccio)*

*Buenos Ayres* 4. — I tentativi di conciliazione fra il governo di Corrientes e gli insorti fallirono. Le truppe dei due partiti si sono battute; se ne ignora il risultato. Gli insorti assediano Caseros.

### Contro i Dervisci

Un dispaccio da Cairo ci informa che l'altro giorno vi fu un serio combattimento fra il corpo egiziano inviato ad inseguire i Dervisci presso Awbigol. La lotta fu accanita; gli egiziani perdettero 45 uomini, due ufficiali fra cui uno inglese.

I Dervisci ritiraronsi verso l'interno.

### *L'autopsia del cadavere di Reinach*

Il *Matin* afferma che i dottori Ogier e Bordas trovarono traccia di aconitina nelle viscere di Reinach, ma in quantità minima che non permise di concludere ancora per l'avvelenamento.

### *La tariffa doganale svizzera*

Ci telegrafano da Berna, 4:

Gli aumenti applicati dalla Svizzera a talune voci della tariffa generale, valgono soltanto per la Francia.

Per gli altri paesi rimangono in vigore, secondo le voci, le tariffe generali o la tariffa convenzionale.

### Ancora il colera?

*New York* 4. — Essendo morti 18 detenuti in una casa di correzione ad Helena (Arkansas) il Governo vi inviò un medico, incaricato di aprire un'inchiesta. Il medico dichiarò che i 18 detenuti morirono di colera.

**Due Giornali per L. 18** (*Vedi programma d'abbonamento in I. pagina*)

# CRONACA ITALIANA

### *La morte di una celebre brigantessa*

*Bonorva* (Sardegna) 3 — Ieri è morta Maria *de Irgoli*, per la cui bellezza ed amorose gesta acquistò celebrità il vicino paesello di Rebecu.

Nella sua vita avventurosa contava anche parecchio tempo di latitanza, poichè essa, imputata di furto, si era decisa a battere la campagna. Vestiva abiti virili ed era armata di facile, che maneggiava a meraviglia. Ultimamente, stanca di aver girovagato per tutte le carceri di questa provincia, ed espiato e fatto espiare ai suoi amatori le generose imprese, si era ridotta a vivere vita oscura e tranquilla all'ombra del campanile di Rebecu.

### *Scandalo in un Club a Roma*

L'*Italie* racconta che l'altra notte in uno dei principali circoli avvenne uno scandalo gravissimo. Un socio che da qualche tempo faceva guadagni grossissimi al giuoco aveva sollevato dei sospetti. Alcuni si misero d'accordo per sorvegliarlo. L'altra notte durante una partita al *whist*, fu visto far sparire una carta sotto un mucchio di biglietti di banca.

Uno dei soci che sorvegliava, fermollo gridando: *Qui si bara!*

Altri investirono il socio scoperto che cercò di giustificarsi e di chiedere una riparazione. Corsero anche alcuni pugni, ma finalmente il giuocatore si abbandonò sopra una sedia piangendo ed esclamando: *Sono perduto!*

Dicesi che questa persona fosse in relazione con tutta la *fine fleur* di Roma.

### *Il petrolio nel pozzo delle cucine economiche* a Lugo

Abbiamo da **Lugo**:

L'autorità è sulle traccie per iscoprire i colpevoli che gettarono il petrolio nel pozzo delle cucine economiche.

Nella mattina in cui avvenne il fatto un tale ravvolto in un nero mantello sarebbe stato veduto aggirarsi nelle vicinanze del pozzo tenendo il bavero alto e cercando di coprirsi in faccia.

Poco dopo la scomparsa di questo individuo misterioso si sarebbe constatata la turpitudine del petrolio versato nelle acque del pozzo che serve per le cucine economiche ad uso della povera gente.

Sopra questo fatto continuano a Lugo i più svariati commenti.

### La Lotteria Italo-americana

Ecco il risultato dell'estrazione di ieri l'altro a Genova:

Vince il premio di lire 100:
1,341,855, 343,338, 2,292,484, 901,555, 2,551,196, 1,345,736, 2,088,931, 500,394, 3,196,325, 2,469,792, 2,186,825, 1,223,931, 728,519, 1,289,787, 2,869,068, 1,366,357, 1,928,958, 332,093, 1,601,275, 2,972,233, 2,828,427, 2,071,329, 367,320, 1,070,129, 2,963,280, 692,453, 739,762, 2,042,417, 2,276,790, 1,753,355, 1,169,397, 1,930,947, 826,538, 1,813,504, 301,513, 1,706,655, 567,895, 2,576,186, 2,978,820, 64,237.

Vince il premio da lire 50:
2.847.763, 553.897, 2.753.497, 840.561, 2.356.511, 920.195, 407.274, 2.106.165, 113.768, 2.308.843, 407.019, 544.070, 2.415.367, 1.837.745, 1.891.408, 717.933, 1.218.798, 1.291.028, 3.196.946, 2.588.409, 2.420.659, 3.187,244, 233.173, 2.570.055, 155.452, 2.142.429, 2.359.755, 2.442.841, 2.952.786, 866.704, 2.385.178, 1.795.712, 2.754.571, 1.388.433, 1.619.427, 128,656, 3.090.341, 28.902, 556.044, 1.055.470, 2.542.664, 293.602, 3.021.712, 2.053.914, 1.799.858, 317.017, 2.640,391, 1.792.701, 3,126.370, 1.055.053, 1.930.461, 40.738, 1.917.585, 2.659.945, 1.864.981, 3.204.318, 1.448,251, 2.110.879, 1.662.697, 2.277.467, 2.924.146, 238.124, 2.255.909, 1.864.592, 3.237.401, 631, 680.577, 1.302.659, 1.810.532, 2.120.100, 777,337, 773.901, 2.932.134, 2.112.351, 2.612.143, 2.210.119, 3.151.691, 817.143, 1.825.932, 1.621.716, 2.824.277, 878.490, 2.743.708, 83.198, 2.090.903, 797.561, 2.711.707, 556.031, 1.331.716, 883.945, 3.097.528, 2.314.027, 2.017.626, 2.025.512, 2.074.730, 1.311.025, 660.034, 558.491, 1.330.778, 233.121, 416.387, 1281,351, 3.070.783, 749.316, 2.784.511, 722.448, 1.711.767, 739.236, 943.115, 2.482.048.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Agitazione per una Università

*Messina 4, ore 7 p.*

Iersera si è costituito un Comitato per il mantenimento dell'Università; si deliberò di tenere un Comizio il 22 gennaio.

Il prefetto ha telegrafato, informando il Governo.

*Chi può misurare il male che dopo vari anni di lavoro arreca un cattivo giornale: e il bene che può fare invece un buon giornale, indipendente dagli egoismi del censo, e sordo ai lenocini della popolarità rumorosa? Di qui il dovere degli uomini d'ordine di cercare tutti i mezzi per allargare la clientela del foglio prediletto.*

# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 5 gennaio: S. Telesforo p. m.
Venerdì 6 gennaio: Epifania del Sig.
Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4.30
Temp. mass. del 3: 2.2 — Min. del 4: —1.0

**A Corte** — Persona amica ci osserva che fra i gentiluomini di Corte in servizio nel mese corrente presso S. M. la Regina, non v'è il conte Fiano, come ci fu ieri l'altro telegrafato da Roma, ma il conte Zeno, nostro concittadino.

**R. Marina.** — Il contingente di prima categoria nella nuova leva è fissato a 4000.

La torpediniera 65-S è passata in riserva a Napoli sotto il comando del tenente di vascello Vincenzo Carfora.

**Enormità gravissime,** riguardo alle tasse per spazio comunale di cui abbiamo fatto cenno ieri, si rilevano anche per i negozianti del mercato frutta ed erbaggi, i quali pagano una tassa esorbitante che varia dalle 16 alle 18 lire al metro quadrato.

La Giunta ha promesso — e di promesse non fa certo economia — che avrebbe preso in considerazione un giusto reclamo, presentato da detti negozianti sino dallo scorso anno. Invece gli interessati attendono ancora!

Ci consta che fu presentata istanza per chiedere l'effettuazione del pagamento della tassa mese per mese, anzichè per trimestre, siccome impone il Regolamento oggi vigente. Ma neppure a questo riguardo la Giunta, tra le sue molteplici occupazioni, ha trovato modo di dedicare una mezz'ora all'estensione di un'ordinanza che, senza danno del Comune, anzi con suo vantaggio, facilitasse il pagamento degli spazi ai negozianti d'erberia.

Ed attendiamo anche noi una risposta prima di ritornare sull'argomento.

**A proposito!** — L'Organo della Massoneria dominante a Ca' Farsetti, si è compiaciuto di pubblicare la lettera di un forestiere, che approva gl'indecenti casotti, permessi dalla Giunta municipale, per mantenere un impegno assunto in epoca di elezioni, verso dodici o quindici piccoli esercenti.

A quella lettera risponde molto a proposito il proprietario dell'*Hôtel d'Angleterre*, l'egregio signor Francesco Venturini:

« L'articolo apparso quest'oggi nell'*Adriatico*, sotto il titolo: *La voce di un forestiere*, potendosi facilmente interpretare che sia stato suggerito dal proprietario dell'*Hôtel d'Angleterre* stesso, mi preme dichiarare subito che io ne sono estraneo affatto, anzi contrario al suo contenuto.

Nello stesso tempo non posso fare a meno di constatare il fatto che tutti i signori forestieri in generale biasimarono altamente che la splendida Riva degli Schiavoni venga deturpata, tutte le volte che furono permessi i casotti, ed il signor dott. H. Hough non rappresenta che un'unica eccezione, giustificata anche dal fatto che non può essere menomamente disturbato, alloggiando egli in un tratto di Riva dove non esistono casotti, e per di più in una stanza prospiciente un cortile interno dell'Albergo.

Mi fa meraviglia poi che l'*Adriatico* si valga di una eccezione per convalidare le sue opinioni, giacchè se tutti i forestieri fossero dello stesso parere del dott. Hough, i casotti, anzichè recare danno, recherebbero un grande vantaggio agli albergatori. »

**Funerali di un veterano.** — Ieri ebbero luogo nella Chiesa di S. Zaccaria i funerali del socio dei Reduci Zanuttin Antonio, veterano del 1848-49. Vi intervennero vari commilitoni con musica e bandiera.

**Le sciarade e logogrifi a premi** — In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. La estrazione, poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

**I nostri romanzi** — I lettori della *Gazzetta* sono i migliori giudici del pregio del romanzo che pubblichiamo in appendice. È senza dubbio uno dei pochi veramente buoni che siano stati pubblicati sui giornali.

Incoraggiati dal successo che abbiamo ottenuto con *Peccato senza colpa*, stiamo trattando per pubblicare, appena finito l'interessantissimo studio psicologico di Carlo Mérouvel, un romanzo non meno bello, modernissimo che, pubblicheremo in gennaio e che dimostrerà la cura da noi posta nella scelta di questi lavori che interessano specialmente la parte più gentile del nostro pubblico, le gentili lettrici.

**Albero di Natale.** — Il benemerito Club degli Ignoranti ci scrive una lunga lettera, colla quale ringrazia tutte le associazioni, le autorità, gli istituti, i privati che così largamente cooperarono per la riuscita dell'Albero di Natale — in prima linea S. A. R. la duchessa di Genova, la quale, accettando il patronato dell'Albero, diede un impulso efficace al lavoro di tutti i soci del Club, che con slancio entusiastico operavano nell'augusto suo nome, e circondò il sodalizio di una ambita prova di simpatia.

**Beneficenza.** — La sig. Maria Parlender ved. Haitilovih ha elargito lire 100 disponendo che la erogazione abbia a farsi dalla Congregazione di carità d'accordo col parroco di S. Maria Formosa ai poveri di quella parrocchia.

— L'avv. Carlo cav. Guetta versò nella Cassa della Congregazione di carità a scopo di beneficenza L. 12.89 derivanti da un pagamento fattogli in rappresentanza di un cliente da persona che così ha evitato una lite.

**Abbonamenti cumulativi**

Vedi prima pagina

**Fuga di una minorenne.** — A Castello ieri, non si discorreva che della fuga di una ragazza di 17 anni.

Il padre di lei, l'altra mattina alle dieci, non trovò più in casa la figlia; ma sopra un tavolo una lettera di lei, nella quale la ragazza chiedeva scusa al padre se, non avendo la vita per lei più alcun sorriso, aveva deciso di raggiungere sua madre in paradiso. « Di qui a tre giorni, diceva, vi sarà annunziata la mia morte. »

Nel sestiere però si crede che ella siasi recata in una vicina città a trovare l'amante, un sott'ufficiale dell'esercito, che era di guarnigione a Venezia.

Fin qui quanto si narrava ier mattina. Ecco poi altri particolari. La fuggitiva è figlia di un napoletano, operaio dell'arsenale. Si allontanò di casa non già martedì mattina, ma lunedì. Prima, verso le dieci, si recò da una vicina e, col pretesto di dover acquistare della lana, si fece prestare cinque lire.

Ritornato a casa il padre, verso le cinque, non trovò più la figlia; ma non fece caso e.... lasciò passare la notte senza fare delle indagini.

La mattina seguente, trovò la lettera, alla quale abbiamo accennato, ma neppure allora fece indagini; soltanto alla sera, istigato dai vicini partecipò il fatto alla questura.

Dicemmo che molti sospettano che la ragazza siasi recata dall'amante. Infatti ella avrebbe manifestato la decisione di andare a lui onde chiedergli ragione del suo raffreddamento riscontrato da pochi giorni.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 4 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 25 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 248 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 216 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 123 95 | 127 20 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 75 | 103 85 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 93 | 25 97 | 25 95 | 25 99 |
| Svizzera | 4 | 103 90 | 104 05 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 1/8 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 1/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 1/2

| Milano 5 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 15 | Raffineria Zuccheri | 221 — |
| Rendita fine | 94 35 | Sovvenzioni | 33 — |
| Azioni Mediterr. | 527 | Società Veneta | 34 — |
| Banca Generale | 3?? — | Obbligaz. Meridion. | 304 50 |
| Lanificio Rossi | 1124 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 291 — |
| Cotonificio Cantoni | 379 — | Francia a vista | 104 07 |
| Navig. generale | 318 — | Londra a 3 mesi | 25 97 |
| | | Berlino a vista | 128 42 |

| Torino 4 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 27 |
| Rendita fine | 94 37 |
| Azioni ferrovie medit. | 527 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 642 50 |
| Credito mobiliare | 487 — |
| Banca nazionale | 1250 |
| Banca di Torino | 423 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 25 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 10 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 15 |
| **Roma 4** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 32 — |
| Banca generale | 321 50 |
| Credito mobiliare | 475 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1100 — |
| Azioni S. immobiliare | 112 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 4** | |
| Rendita italiana | 93 52 — |
| Cambio Londra | 25 95 — |
| » Francia | 104 — — |
| Azioni F. M. | 654 50 — |
| Azioni Mobil. | 488 — — |
| **Genova 4** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 35 — |
| Azioni Banca naz. | 1253 — |
| Credito mobiliare ital. | — — |
| Ferrovie meridionali | 641 — |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 320 — |
| Banca Generale | 312 — |
| Raffineria Zuccheri | 120 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 12 |
| » sconto Londra | 25 16 — |
| » Germania | 123 50 |
| **Londra 3** | |
| Inglese | 98 1/4 |
| Italiano | 90 1/4 |

| Parigi Chiusura | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 95 45 | 9? 72 |
| id. 3 % perp. | 94 85 | 95 22 |
| id. 4 1/2 fine | 105 25 | 105 50 |
| id. Ital. 5 % | 92 75 | 92 70 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 97 15/16 | 94 9/16 |
| Obblig. Lomb. | 319 25 | 319 — |
| Cambio Italia | 3 1/4 | 3 11/16 |
| Rend. turca | 21 27 | 21 40 |
| Banca Parigi | 647 — | 647 50 |
| Tunis. nuove | 476 — | 477 — |
| Egiziano 6 % | 498 43 | 498 12 |
| Rendita ungh. | 97 56 | 97 56 |
| Rend. spag. est | 63 — | 63 — |
| Banca sc. Par. | 147 | 1?8 75 |
| Banca Ottom. | 575 — | 4?6 75 |
| Cred. Fond | 972 — | 990 — |
| Az. Suez. | 2615 — | 26?5 — |
| Azioni Parme | 18 — | 18 75 |
| Lotti turchi | 87 62 | 88 75 |
| Ferr. mer. | 625 — | 623 75 |
| Prest. russe | 77 75 | 77 65 |
| id. portog. | 22 72 | 22 3/4 |
| **Vienna 4** | | |
| Rend. in carta | | 98 20 |
| » argento | | 97 35 |
| » oro | | 116 35 |
| » senza imp. | | 100 50 |
| Az. della Banca | | 981 — |
| » Stab. di cred. | | 314 60 |
| Londra | | 120 45 |
| Zecchini imp. | | 566 — |
| Napoleoni d'oro | | 9 57 1/2 |
| ***Berlino*** | | |
| Azioni Credit. | | 170 25 |
| Cambio Vienna | | 168 — |
| Rendita Italiana | | 92 — |
| ***Londra*** | | |
| Consolidato | | 98 03 |
| Rendita Italiana | | 90 1/4 |
| **Berlino 4** | | |
| Mobiliare | | 169 75 |
| Austriache | | — — |
| Lombarde | | 42 10 |
| Rendita italiana | | 91 75 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 91,17 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 91,74 — pel 10 maggio 91,96 — pel 10 —— —,— —,— futuro 82,80

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,51 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 86,43 — pel 10 maggio 86 82 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 78,68.

### Cereali

**Nuova York 3** — Frumento rosso D 0,80 1/2 Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

### Coloniali

**Londra 3** — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | fermo |
| id. in pani | id. | sostenuto |
| id. cristalizzati | id. | fermo |

**Nuova York 3** — Caffè — prezzi in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good — — — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/8

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petroli

**Filadelfia 3** — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York 3** — Petrolio Standard White C. 5,35

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio, N. 1. contiene:

Regio decreto che concede al Consorzio Polesano (Rovigo), la esecuzione delle opere riguardanti la bonifica di quel territorio — Regi decreti coi quali le opere pie Treré, Laghi Monti, Naldi e Mazzotti di Brisighella, l'amministrazione del Monte frumentario del SS. Sacramento di Montefalcone Appennino, il Monte di pietà ed il Monte frumentario di Carpineto Romano, le amministrazioni dell'istituto pio Pasotti e del legato Zitelle di Bovegno, le opere pie Ferrato di Santa Giustina, Limana Certo di Fonzaso, Tartaglioni e Perazzotti di Cisterna di Roma, il Monte frumentario di Saponara di Grumento e l'amministrazione dell'opera pia Dell'Anese, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità — Regio decreto che cancella dall'elenco delle provinciali di Brescia un tratto della strada provinciale Iseo-Senigo — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Termini Imerese (Palermo), e nomina un commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Concorsi.

### Annunci Ufficiali

**Fallimenti**

Il Tribunale di Treviso ha dichiarato il fallimento di Vasconetto Marco, commerciante in colori — giudice dott. Pietro Bertolissi — curatore prof. Antonio Tonello — 10 corr. prima adunanza — un mese produzione titoli — 7 febbraio chiusura verifiche.

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Cicconi fratelli, fabbricatori carrozze, Ascoli Piceno — Duranti e Fabretti, mobili, Ancona — Galli Filippo, esercizio vetture, Lucca — Trovato Alfio, calzoleria, Catania.

**Moratorie**

Marinoni Francesco, manifatture, Arezzo.

### Stato Civile di Venezia

2 gennaio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 10 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 1 Totale 15.

Matrimoni: Martinego Filippo, vicesegr. con Gallo Maria chi m. Angela, civile, celibi = Alcaini Luigi, macchinista di I. classe nella R. marina con Sanguinetti Anna, casal., celibi = Schindler Domenico, gondoliere, vedovo con D'Alberto Maria Giovanna, domestica, vedova

Celebrato a Padova il 29 dicembre

Pellizzari Rainiero Ferruccio, professore con Grescini Maria Giovanna, possidente.

Darlender Haitilovich Maria, 85, ved., possid., Ragusa = Bettamio Pedrocco Maria, 80, ved., casal., Venezia = Turella Darai Maria, 47, coni., casal., id. = Capitoli Spinola Nicodema, 83, coni., casal., id. — Prian Elisa, 32, nubile, domest., Tambre = Martini David Lucia, 23, coni., perlaia, Venezia = De Giuli Teresita, 5, Parma = Melchiori Gio. Batt., 85, ved., già sarto, Venezia = Zorzi nob. Andrea, 75, celibe, scrivano, id. = Bettoi Andrea, 67, ved., già caffettiere, id. = Marini Geremia, 49, coni., falegname, id. = Guarra Michele, 43, coni., sec. nozze, battellante comun., id. = Gobbato Morè, 40, coni., già farmacista, Treviso = Pezzo Luigi, 31, celibe, agente privato, Venezia = Leone Pietro, 29, celibe, già pastore, Elice.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | | Arrivi a Venezia da | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | ore | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | » | 8,02 a |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | » | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » | 2,30 p |
| M. Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | » | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | » | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | | 4,15 a. | D. Roma Firenze | | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | | 10,05 a. | O. Bologna | | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | | 2,25 p. | D. Roma Firenze | | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | | 4,15 p. | M. Bologna | | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | | 10,35 p. | A. Roma Firenze | | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | | 4,55 a | M. Pontebba Udine | | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | | 5,15 a | O. Pontebba Udine | | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | | 10,45 a | D. Vienna Trieste | | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | | 2,10 p | O. Trieste Udine | | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | | 6,05 p | O. Trieste Udine | | 10,30 p |
| O. » » » | | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | | 10,50 a | O. Casarsa Portogr. | | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant. 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8, pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Nella lettera al padre, la ragazza diceva di non poter più andare avanti in quel modo.

— All' ultima ora raccogliamo la voce che la ragazza sia stata fatta partire per Venezia, dalla questura della città dove l' amante trovasi di guarnigione.

**Riconoscenza** — È venuto al nostro ufficio Valentino Marini, figlio del falegname, morto il 31 dicembre nella Chiesa dei Greci.

In nome anche della povera vedova, ci pregò di ringraziare, oltre i soci della *Silvio Pellico* che gli inviavano lire 21.80 raccolte da una colletta, i preposti della Comunità Greca che assunsero tutte le spese dei funerali e trasporto nel cimitero del disgraziato e offersero lire cinquanta alla famiglia.

**Furto** — Vittorio Marchesi, abitante agli Ormesini, Calle del Zudio N. 2732, venne derubato negli scorsi giorni di alcuni effetti di vestiario per un importo di 40 lire. Sospetto autore è ritenuto il pregiudicato Felice Piasenti, attualmente in carcere dovendo rispondere di contravvenzione alla sorveglianza speciale.

**Furto di caffè** — Francesco Massariol negoziante biade al ponte di Donna Onesta, ai Frari, recatosi alcuni giorni fa nel magazzino ad uso deposito, constatò che un sacco di caffè era aperto.

Pesatolo, lo trovò mancante di sette chilogrammi. I sospetti del Massariol cadono sopra un agente provvisorio che teneva da poco tempo, un giovinotto di 21 anni, che venne deferito all' autorità giudiziaria. Il danno è di circa trenta lire.

**Due contusi** vennero ieri ricoverati all' ospedale.

Il primo è un ragazzo di 19 anni, certo Giuseppe Zanzot, muratore, abitante a S. Luca, Calle Cendali, N. 4481. Ieri alle una, mentre lavorava su un' armatura, non tanto alta, cadde accidentalmente a terra, producendosi una contusione alla parte destra del corpo.

L' altro è il facchino Luigi Chiesura di Chias d' Alpago, addetto presso la ditta Parodi in Calle della Regina a S. Cassiano N. 2265. Lavorando attorno a dei merluzzi, gli scivolò una balla colpendolo alla parte sinistra della persona producendogli una forte contusione.

**Esempio agli ubbriaconi** — L' altra notte gli agenti di questura trovarono vicino alla Chiesa di S. Polo, un individuo ubbriaco fradicio: da una ferita al sopraciglio destro usciva del sangue. L' ubbriaco disse chiamarsi Carlo Topo, possidente, abitante a S. Margherita Calle della Chiesa N. 3686. Il Topo fu accompagnato in gondola all' ospedale.



## NOTA SIBILLINA

**Metagramma**

— Denomino i ricchissimi
del gemino emisfero,
— o ciò che può succedere
talvolta al ministero.

*Spiegazione del Logogrifo di ieri*

TERNO — ORTO — TORO

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l' uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati.* L' estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### IL CENTENARIO DI GOLDONI

In qualche città si commemora domani il primo centenario dalla morte di Carlo Goldoni. Ma i più recenti documenti e le ultime critiche, specie quella del Galanti, hanno dimostrato che il Goldoni è morto a Parigi il 6 febbraio 1793.

E' quindi il 6 del mese venturo che il centenario va commemorato, e qui a Venezia una solennità commemorativa del grande commediografo sarà compiuta quel giorno per cura della Lega fra insegnanti.

### La Bernardht a Venezia?

Ieri era Venezia il sig. Teodoro Glaser, impresario della celebre Sara Bernardht.

Pare ch' egli stia trattando per due recite in un nostro teatro.

In questo carnovale, per i nostri teatri così miseri, due rappresentazioni della grande artista sarebbero una specie di provvidenza.

**Fenice** — Corrono varie voci di prossimi spettacoli al nostro massimo teatro. Avvertiamo che se vi fosse stato qualche cosa di serio in quelle dicerie, ne avremmo preso nota, ciò che finora era assolutamente inutile.

L' unico progetto che ha qualche probabilità comprende il *Guglielmo Tell* e il *Poliuto* con Tamagno, ed il ballo *Excelsior.*

Riguardo al *Falstaff* nulla, assolutamente nulla di attendibile. Ci sono delle buone intenzioni, ma di queste poco conto si può tenere, se almeno non accennano ad entrare nello stadio di attuazione.

**Goldoni** — Questa sera la Compagnia Palombi eseguirà per la prima volta l' operetta comica di C. Lecocq *Il Pompon*, già applauditissima dal pubblico veneziano quando molti anni sono fu eseguita dalla Compagnia francese dei fratelli Gregoire.

Stasera nella parte principale canterà la Paolina Parmigiani.

### Le nuove opere del m. Franchetti

Ci scrivono da Milano:

(*D.r E.*) E' una piccola indiscrezione, ma tale che può essere perdonata — certo apprezzata come notizia artistica.

Per la quaresima 1894 il maestro Franchetti avrà composto una nuova opera da darsi al Teatro della Scala e dedicata al Piontelli — cosicchè sarà proprietà del notissimo impresario, non di un editore nè dell'autore.

Ed ecco come fu combinato l'affare, che, viceversa, a stretto rigore, non è veramente un affare, ma piuttosto uno scambio di cortesie.

La passione per la composizione, nel maestro Franchetti, non è superata che da una sola altra vivissima: la bacchetta di direttore d'orchestra. Dirigere da sè un'opera propria è pel Franchetti la soddisfazione più completa ch' egli possa provare.

L'orchestra della Scala tentò vivamente il maestro ed egli espose il suo desiderio al Piontelli. Questi fece sospirare il giovane compositore con tutta l'arte di donna provata — e finalmente consumata tutta la provvista di *ma, se*, e sfoggiate tutte le scuse ritardatarie, portò al Franchetti l'autorizzazione sub conditione che gli dedicasse una composizione... un bozzetto in un atto.... insomma qualchecosa che gli fosse personalmente dedicato.

Con cortese insistenza, il Piontelli, allegando una passione per gli autografi, ottenne in iscritto la promessa del Franchetti, il quale fu subito pentito di aver promesso cosa di poco conto. Piontelli naturalmente soffiava sotto — all'atto unico fu premesso un preludio, poi un'intermezzo, poi fu ventilata l'idea d'un secondo atto: infine si fornò l'opera.

E' ancora da destinarsi il soggetto, ma il tempo per la rappresentazione è fissato: la quaresima 1894, e l'opera sarà proprietà del Piontelli, per la Scala.

E' già un capitale in mano di sì intelligente impresario.

***

Noi possiamo soggiungere che il m. Franchetti ha intenzione altresì di scrivere un' opera su soggetto veneziano — e che egli venne l'altro giorno a Venezia e combinò con due nostri letterati per il libretto.

### Spettacoli d' oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1[2 — *Faust.*

**GOLDONI** — Ore 8 1[2 — *Pompon.*

**MALIBRAN** — Ore 8 — Seconda dell'operetta nuova per Venezia: *I coscritti.*

### Necrologio

A Torino è morto l' ing. cav. Antonio De Bernardi — A Mantova il march. Guglielmo Capilupi — A Carrara Enrico Parodi direttore della succursale della B. N. — A Salerno il capitano di fanteria Giacomo Anselmo Squinobal — A Gari di Alessandria il notaio Antonio Traverso — A Pavia il tenente colonnello in aspettativa cav. Ulisse Rosati.

***

A Nizza è morto il chirurgo dott. Arduini.

*Il giornale è l' ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l' unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

# CRONACA VENETA

## DA FONZASO

Spiriti in caserma — Sospetti d' assassinio — La prima nevicata.

**Fonzaso** 4 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Ravizza*) Assicurare che animo a noi care ci aleggino intorno, era cosa d' altri tempi, ed i progressi fatti negli esperimenti spiritici, punto mi hanno convinto, benchè giornali seri abbiano trattato la questione facendo palesi fatti casi sovranaturali che è non qui il luogo di replicare.

E giacchè lo spiritismo è di moda, malgrado il mio scetticismo voglio scrivere quanto avviene da molti giorni nella caserma delle finanze, nel vicino villaggio di Seren.

Verso mezzanotte di ciascuna sera, tutte le porte, i rami, le armi si muovono e sbattono fra loro ballando una ridda infernale.

Quei poveri doganieri svegliati dallo strano rumore, ed anco atterriti, ne cercano le cause, ma non riescono a concludere nulla.

Continuando il poco gradito frastuono notturno, i nostri bravi militi diedero la posta agli spiriti: appena scoccata la mezzanotte, cominciò la solita sinfonia; subito con bastoni ferrati scesero tutti, ma il chiasso cessò per incanto.

Taluni asseriscono di aver veduto per le scale bestie nere di tipo antidiluviano, altri non videro nulla.

Che sarà mai? Il paese è sotto l' impressione dei soliti pregiudizi, ed infiniti sono i commenti delle comari.

Una guardia presa da paura, ammalò, le altre ridono ancora della caccia curiosa. (*E noi ridiamo con esse della caccia e.... di tutto il resto!*)

***

Nella borgata di Agana avvenne un fatto giorni sono, che per le sue drammatiche circostanze veniva classificato fra i casi pietosi.

Certo Lira Giovanni, ventenne, dei Giaroni, amoreggiava con una bella e formosa contadina di Agana; il dolce idilio continuava da un anno e nessuna nube sorse a turbare il loro affetto villereccio.

Giorni sono ritornava in patria dall'armata pelle feste di Natale un conterraneo della fanciulla che pare avesse diritti di precedenza sul povero Lira. Si dice che questi, recatosi a visitare la sua innamorata, trovasse occupato il suo posto dal fiero soldato dalla splendida assisa, e che a tale vista non potesse più reggere.

Partito dopo pochi istanti coll'inferno nel cuore enza dir parola, altro non si seppe di lui.

Per giungere a casa sua doveva percorrere un'alpestre viuzza, e fu là che nel mattino dai suoi vicini fu trovato il disgraziato amante, cadavere, con due orrende ferite al capo.

Quei terrazzani lamentarono la triste fine del povero giovane, e pochi giorni dopo si tacque sul miserando caso.

Oggi però la voce pubblica insiste che vi fu delitto; parole vaghe raccolte nei luoghi pubblici, il non aver trovato il cappello sul luogo, darebbero per certo che su quella remota ed alpestre via vi fu conflitto. Essendo ormai la cosa sub giudice non aggiungo altro che un desiderio: se vi sono dei colpevoli questi non vadano impuniti, ed il nostro Pretore conte Arnoldi saprà bene sbrigare l'imbrogliata matassa in modo che non resti dubbio sulla triste faccenda.

***

Oggi nevica, per la prima volta, i candidi fiocchi cadono lentamente a larghe falde come lembi d'ermellino, e speriamo che la bianca visitatrice non irrompa con le solite valanghe, che sono il terrore dei nostri viandanti.

E' sempre con senso di mestizia che si vede la bella neve, perchè fa gemere i poveri, privi di un tizzone di fuoco o di un pezzo di pane, ma per voi leggiadre signore è fonte invece di piaceri, di lieti convegni, di scene intime ed indimenticabili svolgentisi nel vivo tepore del vostro salottino. Fra tanta felicità non scordate il povero che in questa stagione cruda, soffre doppiamente!

### Associazione monarchica di Feltre

Ci scrivono da **Feltre**:

Nella ricorrenza del capo d' anno, nel villaggio di Tomo ove ebbe i natali il beato Bernardino, celebre fondatore dei Monti di Pietà, il nob. cav. dott. Bortolo Bellati, presidente dell'Associazione monarchica, offrì un banchetto ai membri della presidenza e al Consiglio direttivo di Feltre e di Pedavena.

Gli intervenuti ascendevano ad oltre sessanta, fra i quali l' on. deputato del nostro Collegio.

Al *dessert* il cav. Bellati brindò all' incremento della Società; ringraziò tutti dell' opera efficace spiegata nelle ultime elezioni, coronata da splendide vittorie, ed auspici sì eloquenti prove di compattezza, disciplina e somma concordia nei propositi, doversi molto sperare nell' avvenire.

Tra vivissima attenzione, si alzò poscia l' on. Fusinato, porgendo in modo assai lusinghiero un affettuoso saluto ai convenuti ringraziando riconoscente dell' alta fiducia in lui riposta. Inneggiò poi brillantemente alle vittorie di cui segnò il suo cammino la fiorente Società monarchica, affermando che esse devono servire di sprone pel conseguimento di quegli ideali che si riassumono nel motto: *Avanti sempre.* Il breve discorso dell' on. Fusinato improvvisato ma riuscitissimo, fu coperto alla fine dagli applausi.

Il banchetto, tenuto in casa del signor D' Alberto, venne rallegrato dalla nascente banda di Villapaiera, e vi regnò sempre la più schietta cordialità e buon umore.

Sappiamo intanto che per conto di detta Associazione vennero già commissionati oltre 500 quintali di grani da distribuirsi ai soci abbisognevoli.

**Adria** 4 *gennaio* — *Funeralia* — Ci scrivono:

Nelle prime ore di ieri moriva il cav. Eugenio Oriani avvocato, di qui, nell' età ancor non grave di 61 anno, ed oggi ne seguirono i funerali che furono degni di tanto uomo. Vi prese parte l' intera cittadinanza la quale sente la gravità della perdita fatta in uno de' suoi migliori.

Le rappresentanze politiche ed amministrative cittadine e provinciali si riunirono al Municipio donde, alle ore 9 1[2 ant. si mossero verso la casa del defunto.

La bara era coperta di corone, fra le quali notavansi quelle del municipio, della banca popolare, dell' avv. Cordella, dell' ing. Scarpari, degli avvocati di Adria.

Si pubblicarono bellissime e commoventi epigrafi dalla Giunta comunale, dai colleghi del defunto, dalle famiglie Baseggio, Zen e Vianello Antonio, dall' avv. Cordella, dagli avvocati del collegio di Adria, da molti amici: tutte improntate alla più pura verità e rilevanti le doti preclare dell' egregio uomo.

Dopo l' assoluzione del cadavere, il corteo, seguito da due grandi ale di popolo, s' avviò al cimitero ove parlò per primo il sindaco sig. Casellati anche per le rappresentanze provinciali.

Mise in rilievo le nobili virtù del defunto, il quale per la integrità del carattere, per la fede ne' suoi principii, per la modestia da cui era dominato, per la sagacia della mente, per il retto interpretamento della legge, si rese onesto cittadino, abile amministratore, coscienzioso avvocato, da tutti amato e rispettato, da tutti rimpianto.

Elevatissimo poi per forma e per concetti fu il discorso dell' avv. Ugo Maneo di Rovigo, pel consiglio dell' ordine degli avvocati. Dipinse magistralmente il cittadino privato, l' amoroso amministratore, il valente avvocato, il coscienzioso consulente.

Lamentò colla sua perdita la mancanza del carissimo collega che nell' arte forense seppe acquistarsi quella fama non ricercata abilmente, ma pervenutagli per la convinzione della sua dottrina, per la notorietà dell' intemerata coscienza, dell' ammirabile disinteresse.

Anche il dott. Carlo Cattani, per la minoranza del consiglio comunale, disse brevi parole ispirate ad alto sentimento di rispetto.

In fine dall' avv. Giuseppe Guarnieri, a nome anche dei colleghi suoi di Adria, fu portato l' ultimo saluto a quella salma venerata, la quale dalla muta tomba darà ispirazioni di retto agire, di coscienziosa discussione, di pace e di tranquillità al nostro paese, che in Eugenio Oriani ha perduto una individualità spiccata, un sapientissimo amministratore, un cittadino perfetto.

*I veri amici politici, quelli che capiscono le necessità della vita pubblica, fanno il possibile e l' impossibile per diffondere il giornale, che rappresenta le idee del partito.*

**Cessalto**, 4 *gennaio* — Ci scrivono:

(*M.*) Giacchè il corrispondente (*F.*) sciolse il silenzio riguardo alla famosa deliberazione consigliare avvenuta giorni fa, ci si permetta di dire anche a noi due parole.

Lasciando a parte l' *ottima* impressione che fecero i voti di alcuni assessori che alla distanza di poche ore sconfessarono ciò che prima avevano firmato, ci domandiamo il perchè di tutti quei voti contrari alla proposta della Giunta di cessione di boschi.

Appena saputo l' esito della votazione, abbiamo supposto che il Consiglio, guidato da qualche consigliere influente avesse voluto approfittare del buon momento per dare un voto di sfiducia alla Giunta; oppure che si fosse lasciata cadere l' offerta per una più vantaggiosa.

Ma niente di tutto questo — non v' era questione di fiducia perchè la Giunta non l' aveva posta, tanto vero che tre assessori votarono contro, nè alcuna altra offerta fu resa palese, almeno in via ufficiale.

Ora poi è venuta in chiaro la questione, ed eccovi il famoso perchè. Un influente consigliere ebbe la *bella* ispirazione di dire: *Quando il sig. Pavan assuntore accetta di dare le 80 mila lire pella cessione dei boschi, vuol dire che ancora gli resta da guadagnare, per cui io propongo che quel guadagno lo faccia il Comune.* A questa luminosa idea aderirono i *grandi* uomini del Consiglio e si è veduto come andarono le cose.

Facciamovi alcune considerazioni.

Hanno calcolato i signori consiglieri che il Pavan nella sua accettazione dell' offerta della Giunta, dopo grandi incertezze, aveva aderito di concedere al Comune altri importanti agevolezze oltre alla somma domandata, e che quindi bisogna conteggiare non solo come ricavato della concessione le lire 80 mila ma unire a queste qualche altro migliaio di lire? Che caduto ora l' accordo dall' utile che potrà ritrarre il Comune bisognerà invece sottrarre questo importo che doveva venire aggiunto?

Hanno calcolato i signori consiglieri la differenza utile che può avere l' appaltatore da quello che potrà avere il Comune? Si è veduto purtroppo e Comuni ed altri Corpi morali andare in rovina, dove appaltatori provetti fanno discreti e buoni affari. Il Pavan accettando l' offerta avrà fatti certamente i suoi conti; egli sapeva, pratico del mestiere, conoscitore del commercio in simile materia e coll' opportunità di viaggiare continuamente, come ridurre e collocare la merce, e quindi sperare su certi utili che difficilmente il Comune potrà avere, vista la poca conoscenza de' suoi amministratori in simili affari.

I signori consiglieri negli utili che potranno avere hanno calcolato anche l' ammontare dei danni che potranno fare i comunisti passando i boschi dalle mani del Governo a quelle del Comune? E' certo che se si esportava molta legna, adesso si avranno danni di gran lunga superiori, mentre che cedendo i boschi all' appaltatore doveva pensar esso alla sorveglianza.

Hanno calcolato i signori consiglieri la differenza di spesa per mano d' opera, per consegne, per mediazioni, per trasporti ed altro che ora non si può preventivare, a cui dovrà sottostare il Comune, mentre il Pavan avendo già avviato un simile commercio poteva calcolare appena sulla metà?

Vi sarebbero altre cose a dire ma crediamo inutile aggiungerle perchè quel che è fatto è fatto, solo auguriamo al Comune che se la possa cavare con buona fortuna.

**Conegliano** 4 *gennaio.* — *Inaugurazione dell' anno giuridico.* — Ci scrivono:

(*Tito*) — Ieri alle 11 ant. il nostro Tribunale inaugurò solennemente l' anno giuridico. Presiedeva l' egregio avv. Tonini ed assistevano tutte le autorità civili oltre alle rappresentanze del presidio e della brigata di artiglieria.

Il cav. Romanin, procuratore del Re, lesse una dotta relazione sul lavoro giuridico dell' annata, confortando i dati statistici con importanti considerazioni d' ordine morale e sociale.

Fu apprezzatissimo, specie quando trattò della precedenza del matrimonio civile sul religioso e trovò frasi felici nella chiusa, in cui espresse sentimenti elevati d' uomo e di magistrato.

Finito il discorso, il presidente dichiarò aperto in nome di S. M., l' anno giuridico 1893.

**Gaiarine** 3 *gennaio* — Ci scrivono:

La corrispondenza da Gaiarine inserita oggi nella *Gazzetta* e certamente accolta da voi in buona fede vorrebbe colpire la Giunta Provinciale di Treviso, la quale accolse ad unanimità la proposta del suo relatore, avv. Luigi Pagani Cesa.

Ecco di che si tratta.

Il consiglio comunale di Gaiarine con 11 voti (sono venti i consiglieri) deliberò di aprire il concorso pel posto di medico con obbligo in questi di visitare gratuitamente non soltanto i poveri ma anche quelli che possono pagare. Si adduceva da qualche consigliere come ragione questa: che quelli che non sono poveri e che possono pagare il medico, non lo chiamano per non pagarlo! e che quindi occorreva obbligare il medico a visitare tutti gratuitamente. Si assegnava perciò un importo al medico, lievemente superiore al primo esistente.

Su questa ridicola deliberazione il chiarissimo Relatore della Giunta ha osservato:

1° che è contrario alla legge l' obbligare il medico a visitare gratuitamente anche i non poveri;

2° che è un argomento poco serio quello che il medico deve gratuitamente visitare anche quelli che possono pagare, altrimenti non lo chiamano, perchè se chi può chiamare e pagare il medico non lo fa per avarizia, colpa sua, ma non è una buona ragione perchè il comune paghi del proprio;

3° che le finanze del comune non sono tali da pagare per questi bei tipi che crepano per non pagare il medico.

Respinta quindi la deliberazione del Consiglio comunale di Gaiarine, questi si adunò nuovamente e vennero dette cose da far chiedere se quei signori vivono nell' interno dell' Africa, anzichè in un paese retto da leggi e da istituzioni.

Un consigliere protestò contro la Giunta amministrativa, dichiarando che non deve essere lecito alla Giunta provinciale amministrativa di mettere il naso nelle faccende del Comune!!! Gli altri si associarono alla magnifica protesta, dichiarando che delegavano il sindaco a recarsi dal presidente della Giunta (il prefetto) minacciando le dimissioni in massa, se la loro deliberazione non venisse confermata! — (Votarono 10 consiglieri su 20 che ha il Comune, dei quali presenti 13).

Naturalmente, queste minaccie fecero ridere la Giunta, che ad unanimità deliberò di confermare la decisione presa, richiamando quei signori consiglieri alla convenienza di linguaggio dovuta ed al rispetto verso la legge e l' autorità tutoria.

**Padova**, 4 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Un nuovo passo della scienza, l' ultimo, o meglio il più recente prodotto della meccanica e della fisica affratellate in uno stesso strumento, doveva ammirarsi nelle ricche vetrine del nostro Giuseppe Cavignato.

Fra i cannocchiali, forniti delle ultime perfezioni di propria invenzione, attrae gli sguardi degli intelligenti e dei semplici curiosi un orologio tascabile con annesso barometro aneroide. La grandezza dell' orologio è quella media comune. La precisione del movimento meccanico ad àncora è pegno sicuro della massima esattezza e la congegnazione del barometro è conforme agli ultimi suggerimenti della teoria e delle vaste cognizioni pratiche del Cavignato.

— Ieri sera venne raccolto ubbriaco fradicio, in via Sirena, il merciaiolo Livieri Michele, che, ricoverato all' ospitale, fu trovato in possesso di 900 lire in danaro e di un libretto di deposito di oltre 1000. E' stato fortunato nello stato in cui si trovava di avere salvato il suo capitale.




*Vedi prima pagina*


## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Il Bollettino delle Opere pie del Regno**, che si stampa a Bologna sotto la direzione del dott. Carlo Biancoli, sta per entrare nel suo quarto anno di vita. Sorto colla pubblicazione della nuova legge sulle Opere pie quel periodico giovò molto alle amministrazioni pubbliche di beneficenza per l' interpretazione sicura delle nuove norme con articoli scientifici scritti da persone versatissime nella materia, e colla pubblicazione delle decisioni del Consiglio di Stato e dell' Autorità giudiziaria in materia di opere pie.

E' un periodico che va raccomandato. Ci permettiamo un' osservazione e speriamo sia accolta dall'intelligente ufficio di redazione. Noi vorremmo che il periodico fosse diviso in più parti con enumerazione distinta, una per la parte scientifica, l' altra per la parte di giurisprudenza, e la terza per gli atti delle amministrazioni aderenti e per la varietà.

In questo modo in fine d' anno si avrebbe più ordinata la materia e sarebbe reso più facile l' uso del periodico.

Sappiamo già che il Bollettino migliorerà il servizio delle sue informazioni, allargherà la propria redazione, curerà che la materia sia meglio e più utilmente distribuita, introdurrà insomma nel suo organismo tutte quelle modificazioni che l' esperienza e la pratica additarono buone e vantaggiose.

A tutti coloro che saranno in regola coi pagamenti, la Direzione invierà in dono *Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell' Interno* (periodico che esce ogni 15 giorni).

L' abbonamento annuo costa L. 12.

Rivolgere richieste e vaglia all' Amministrazione del *Bollettino* — Via Imperiale, 9 — Bologna.




GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile




Con avviso 30 dicembre 1892 del Sindaco di Malo è aperto il concorso a tutto 15 gennaio corr. alla Condotta piena di Medico-Chirurgo del I Circondario in quel Comune verso l' annuo stipendio di Lire 1600 nette, il diritto della gratuita abitazione, e di più un assegno di annue L. 100 dal locale ospitale. È inerente l' obbligo temporaneo del servizio ad una parte degli abitanti del secondo Circondario col compenso in ragione di L. 300 annue e sotto le altre condizioni indicate nell' avviso citato. 30

# Catarri, Faringiti,

bronchiti, polmoniti, bronco-alveoliti e mille altre affezioni bronco-polmonari si peggiorano se non si cura bene la tosse che costantemente accompagna tali infermità. E la cura della tosse si deve fare con rimedi scientifici riconosciuti efficaci dalle primarie celebrità mediche.

La **Lichenina Lombardi vera** è l'unico rimedio curativo della tosse stizzosa (*Cardarelli*), molto utile ed efficace in tutte le affezioni bronco-polmonari (*Semmola*)

Il sommo clinico e terapista Prof. *Salvatore Tommasi* la usò per proprio uso attestando così non esservi altro rimedio migliore.

Costa L. 2. in tutte le farmacie. Per posta se ne spedisce un flaccon per L. 2,75; tre flac. per L. 6 direttamente dalla fabbrica **Lombardi** Sarno

Caro Lombardi Mandami qualche bottiglina della tua Lichenina per me. Tommasi

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio mi è riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii. Napoli 16 luglio 82. A. Cardarelli

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del dottore e chimico Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto utile nelle tossi stizzose sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari. Prof. Semmola

**AVVERTENZA** Immorali farmacisti e droghieri hanno falsificato la Lichenina Lombardi; altri spudorati impostori hanno rubato il nome di Lichenina attribuendolo ad ibride miscele di nessun valore terapeutico. La **sola Lichenina Lombardi vera** cura la tosse ostinata; le falsificazioni o volute imitazioni debbono fuggirsi perchè sempre dannose alla propria salute.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Svizzera** che parla tedesco e francese cerca posto come istitutrice o Bonne d'enfants in Italia. Offerte sotto le iniziali U. S.c 9633 Y. a Haasenstein e Vogler, Berna. 3 00

**Viaggiatore** esperto metalli chiemeta inerente troverebbe subito conveniente impiego presso primaria C sa congenere dell'Alta Italia. Scrivere con referenze serissime, indicando precedente impiego G 5041 T. presso Haasenstein e Vogler. Torino. 3181

**Italiano** ventottenne contabile, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, cerca posto 1 gennaio. Ottime referenze. Scrivere 5026 Haasenstein e Vogler, Torino. 3182

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pur les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9536x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler Genève 3911r

**Prontamente** da occuparsi presso casa commissionaria posto commesso cassiere, stipendio lire 125 mensili aumentabili gradatamente. Cauzione lire 3000 contanti deposito libero restituibile ad ogni richiesta: interesse annuo 10 per cento. Offerte a B. c 5802 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 3912

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10035 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10035

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3946

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto c 10369 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Bionda** — Non temere ch'io perda sì bella occasione; starò a quanto mi dici, raccomandoti somma prudenza per evitare rimproveri da parte dei tuoi. Mi pare che il giovedì non giunga più; esso segnerà una data memoranda — Arrivederci angelo mio, amami sempre come ora e saremo sempre felici. Mille baci infuocati.

**Moro**

**Alberto** — Mi spaventi colle tue espressioni, calmati, rassicurati t'amo e t'amerò sempre, sono e sarò sempre tutta tua e solo la morte potrà spezzare il nostro amore. Non temere adunque ch'io t'abbandoni perchè ti voglio troppo bene per farlo e poi sono soggiogata non posso sottrarmi al fascino che eserciti sull'animo mio.

**Fede**

**E...a** — Grazie tuoi baci te ne mando altrettanti di ardentissimi: purtroppo dobbiamo sacrificarci, ma abbiamo pazienza che almeno non ci è vietato di vederci. Il doverti star lontano per qualche sera è per me sacrificio tremendo, ma per amor tuo continuerò sempre a farlo con rassegnazione. T'amo con tutta l'anima e soffro assai e sempre fidandomi di essere contraccambiato nella stessa misura. Arrivederci, tesoro mio, ricevi tanti e tanti affettuosissimi baci dal tuo sempre innamoratissimo

**Aldo**

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI RAFFREDDORI RAUCEDINI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA, ecc.**

**Pillole di Creosotina** nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina** Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici Corso San Celso, n. 0 MILANO

In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie.

## Ai sofferenti di debolezza virile

### Colpe giovanili ovvero Specchio per la gioventù

*Nozioni, consiglio e metodo curativo* necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 82

## I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del

**TORD-TRIPL**

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

**non è un veleno**

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza perire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

***Antonio Longega*** *S. Salvatore, 4822-23-24-25* — VENEZIA —

## Pubblicità Internazionale

### L'UFFICIO CENTRALE dei Trasporti Internazionali delle Strade Ferrate

pubblicherà a cominciare dal mese di Gennaio 1893

### IL BOLLETTINO DEI TRASPORTI INTERNAZIONALI DELLE STRADE FERRATE

Questa pubblicazione, prevista dalla Convenzione internazionale sul trasporto delle merci per ferrovia, del 14 ottobre 1890, comparirà mensilmente in francese ed in tedesco in fascicoli distinti per ogni lingua e contenenti almeno tre o quattro fogli in 4° legati.

Il prezzo d'abbonamento è fissato in **L. 4.**— per il primo semestre.

Per gli annunzi sulla copertina, come per gli abbonamenti rivolgersi

**HAASENSTEIN & VOGLER**

VENEZIA — *Piazza San Marco, 144* — VENEZIA

concessionari della pubblicità del Bollettino

## Cioccolata Croce rossa Lizier Venezia

**Viene preferita per la facile digestione e per il potere nutritivo**

**Si vende presso i principali liquoristi e caffettieri.**

## ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

## BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

## OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*

*Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo.* Prescritto da 25 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Svizzera, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principii attivi dell'Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua e ... Si vende solamente in boccette TRIANGOLARI. Esigere il bollo del ... del FABBRICANTE.

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — DUE GRANDI PREMI — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE Dell'Argenteria Christofle È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

### POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

**CHRISTOFLE et C.ie Parigi**

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO** S. Marco all'Ascensione

## Lefranc & C.

**Casa fondata nel 1775 a Parigi**

*Case succursali:* Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'**olio**, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavaletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima. — Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1889

**Due Grandi Diplomi d'Onore**

| CLASSE X | CLASSE XLV |
| --- | --- |
| **COLORI FINI** | **COLORI e VERNICI** |
| Articoli per Belle Arti | Inchiostri da stampa |

## SANDALO DI MIDY

**Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)

**Presso tutte le Farmacie.**

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2962 T

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta **GIROLAMO CELIN**

## Cacao Gaedke Cacao Gaedke Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO CARLO BASS VENEZIA

## „L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua **„Hunyadi János"** portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

„Fra le acque purgative amare la più efficace." (Prof. Gatti, Firenze)

**Non vi abbonate** a nessun giornale finanziario prima di avere preso conoscenza dei vantaggi speciali offerti dalla

## RIFORMA FINANZIARIA

le cui pubblicazioni furono riprese il 25 novembre a. c.

*L'edizione settimanale* della **Riforma Finanziaria** contenente tutte le estrazioni non costa che **Lire Tre all'anno.**

**Un magnifico ed utilissimo premio** *è riservato a tutti gli abbonati alla* **Riforma Finanziaria.**

Basta spedire la propria carta da visita per ricevere **gratis** un numero di saggio della **Riforma Finanziaria.**

**Amministrazione:** Via S. Protaso N. 4 angolo S.ta Margherita, **Milano**

## Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenagen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle,

**Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide** adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

**La spesa giornaliera è di 5 centisimi.**

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN [illegible], Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

**Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA** e **A. Manzoni e C., Milano**, via San Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3151 M

Anno CLI — 1893. Venerdì 6 gennaio N. 6

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio





### *Agli abbonati morosi*
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Il Bollettino della Pubblica Istruzione
**Disposizioni del ministro Martini**

*Roma 5, ore 9 pom.*

Il Bollettino dell'Istruzione Pubblica di oggi, reca le seguenti disposizioni:

La signora Murer è nominata maestra levatrice all'Istituto ostetrico di Padova.

Il prof. Lussana è abilitato alla libera docenza della fisica sperimentale nell'Università di Padova.

Ciarli, direttore alla Segreteria dell'Università di Padova, ottenne l'aumento sessennale dello stipendio.

Il prof. Pedrella, incaricato dell'insegnamento della metafisica al Ginnasio Marco Polo a Venezia, è trasferito al Liceo di Foggia.

I professori Martini, Faifofer, Delucchi e Agostinis, rispettivamente dei Licei di Venezia (i due primi) di Padova e Verona, ottengono l'aumento sessennale dello stipendio.

Il prof. Darin, incaricato dell'insegnamento francese nel Ginnasio di Belluno, è trasferito a Vicenza.

Il prof. Battaglioli è incaricato dell'insegnamento del francese al Ginnasio di Belluno.

Il prof. Scotto-Lachianca, titolare di navigazione alla scuola nautica di Chioggia, ottenne l'aumento sessennale dello stipendio.

Il prof. Pasquini, titolare di italiano nell'Istituto tecnico di Venezia, riceve pure l'aumento sessennale dello stipendio.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha messo a disposizione dei prefetti di Belluno lire 1850, di quello di Padova 1700, di quello di Rovigo 1250, di quello di Treviso 1850, di quello di Udine 2950, di quello di Venezia 1300, di quello di Verona 2250, di quello di Vicenza 2100, per le visite alle scuole elementari.

Alla signora Cecchetti, maestra elementare a Cittadella, è conferita la medaglia di bronzo.

Si è ordinata l'esecuzione di urgenti lavori per il ristauro dei soffitti e del tetto della chiesa arcipretale di Caorle. La spesa ascende a 4100 Lire. Vi concorreranno i Ministeri dell'istruzione pubblica e della giustizia e culti, ed il Comune di Caorle.

— L'on. Martini con una sua circolare istituisce la *pagella* obbligatoria per ogni singolo studente degli Istituti tecnici e nautici. Adottando la *pagella* si diminuiscono le tasse di bollo, abolendosi il libretto scolastico, la carta d'iscrizione, il certificato d'ammissione al primo corso e i certificati di promozione e licenza.

### La soppressione dell'Università di Messina

*Roma 5, ore 10.15 p*

Malgrado l'assicurazione di alcuni giornali, l'Università di Messina sarà compresa nella proposta soppressione, come le Università di Modena, di Parma, di Sassari e di Siena. Invece si lascieranno sussistere le università libere.

Si dice che l'on. Martini sia intenzionato di prendere seri provvedimenti contro i professori che partecipano all'agitazione per la soppressione delle Università.

### Per i tenenti di vascello

È intenzione del ministro della marina di abolire il Corso superiore per i tenenti di vascello che verranno obbligati invece a una più lunga navigazione.

### Un nuovo credito per spese militari

Dicesi che il ministro Pelloux, oltre alle somme stanziate nel bilancio, presenterà domanda per un nuovo credito straordinario per la difesa delle coste.

### Per l'ispezione alle Banche

L'on. Finali, presidente della Commissione per l'ispezione delle Banche, stamane si è recato al Ministero dell'Agricoltura ed ha conferito col ministro Lacava, che gli ha consegnato molti documenti riguardanti le Banche.

### Giornali che fanno vacanza

Domani ricorrendo l'Epifania, vari giornali fanno vacanza.

### Una interessante conferenza di Baccelli sugli scavi di Roma

*Roma 5, ore 11.50 p.*

Stamane si inaugurarono le conferenze della Società per l'istruzione della donna. Sono intervenute la Regina e molte signore dell'aristocrazia, il ministro Martini, molti uomini politici e professori.

L'on. Baccelli tenne un discorso su Roma. Ha accennato a molte scoperte archeologiche, specialmente alla sede delle Vestali. Ha ricordato che per l'archeologia si strinse in affettuosa amicizia con Bonghi; che recandosi a studiare gli scavi del tempio delle Vestali, si incontrò con un signore intento a trarre dalla terra con una corda un troncone di statua: era il principe imperiale di Germania.

La conferenza fu vivamente applaudita.

### Il Re e il Comitato direttivo
**dell'« Infanzia abbandonata »**

Il Re ha ricevuto il Comitato direttivo dell'*Infanzia abbandonata*, S. M. si è interessata all'istituzione, domandando minute notizie e lodando l'iniziativa di Crispi. Il Comitato ha informato il Re che vi sono oltre a 100 ricoverati. Il Re ha parlato lungamente sulla beneficenza.

### Chiamata sotto alle armi

È imminente la chiamata sotto le armi degli iscritti alla prima categoria della classe 1872, e dei militari della classe 1871, rimasti a disposizione del Governo. I chiamati resteranno poco tempo nei distretti; arriveranno ai reggimenti nei primi giorni del marzo p. v.

### Nuove onorificenze

Oggi si firmarono molti decreti di onorificenze. Carducci, Sciapparelli ed Ascoli furono nominati gran cordoni della Corona d'Italia. Bettoni, Ongania e Usiglio, l'autore delle *Educande di Sorrento*, furono nominati commendatori dello stesso ordine. Gli artisti Zacconi e Sbodio cavalieri.

*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

## PANAMA
### L'arresto di Blondin
**Un ex-ministro dal giudice istruttore**

*(Per dispaccio)*

*Parigi* 5 — Fu ieri arrestato nel gabinetto del giudice istruttore, Blondin, impiegato superiore al *Credit Lyonnais*.

*Parigi* 5 — Blondin venne ieri tradotto a Mazas. Egli era agente della Compagnia Panama nel 1888.

Il motivo dell'arresto è il seguente. Egli era stato incaricato della ripartizione di certe somme a titolo di spese di pubblicità per le ultime emissioni per l'affare del Panama. Ora pare che egli si sia rifiutato di dire ciocchè sapeva, e quindi il giudice istruttore lo fece arrestare perchè rispondesse appunto su alcuni fatti di corruzione a lui noti.

Perciò il suo arresto è affatto estraneo colle sue funzioni attuali al *Credit Lyonnais*.

— Il *Journal* di Parigi assicura che Cornelius Herz è stato cancellato dal ruolo della Legione d'Onore.

***

In proposito ci telegrafano da Parigi in data di ieri sera ore 9·10 p.

Il giudice istruttore interrogò stasera Baihaut, ex-ministro dei lavori pubblici, che venne udito insieme a Carlo Lesseps e a Fontane.

Il sig. Blondin, che fu ieri arrestato, era addetto al Gabinetto di Baihaut, e Blondin è accusato di avere allora servito di intermediario tra Arton e Reinach e parecchi membri del Parlamento.

Baihaut fu trattenuto a disposizione del giudice istruttore.

### *Contro un assassino prigioniero*
**Sanguinosi conflitti**

Si ha da New York che cinquecento uomini mascherati si impadronirono di un assassino nella prigione di Bakersville (Carolina Nord) e lo linciarono.

La polizia, proteggendo il prigioniero, uccise 25 persone. Sette agenti, fra cui uno sceriffo, furono uccisi.

Un altro dispaccio annunzia un secondo sanguinoso conflitto fra la popolazione di Bakersville e la polizia, che voleva vendicare lo sceriffo ucciso.

Si attendono truppe di rinforzo.

### *Lo sconto alla Banca d'Inghilterra*

Il *Times* prevede prossimo il ribasso dello sconto alla Banca d'Inghilterra.

# FISIOLOGIA PARLAMENTARE

## LUZZATTI MINISTRO
*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma, 4 gennaio.*

*(Macola)* Quando il telegrafo portò la notizia, che Luigi Luzzatti era nominato ministro del Tesoro, è stato vivo il piacere e ferma la fiducia fra i suoi amici e ammiratori, che egli avrebbe fatto onore al suo ingegno, ai suoi talenti indiscutibili. Era il posto da lui sognato per lunghi anni; e troppe volte egli aveva dimostrata la sicura coscienza della sua capacità al governo delle finanze del Regno, perchè gli altri che gli erano affezionati potessero dubitarne. *« Dopo tanti anni, l'Italia ha un ministro del Tesoro »*; lo ripeterono il Luzzatti, lo credevano gli altri, e io, non fra gli ultimi.

Come si poteva del resto mettere in dubbio il valore dell'uomo, che succedeva a una individualità consunta, come il Perazzi; a una vacuità onesta e pura, come il Doda; a un ministro *omnibus*, come il Grimaldi?

Ma la prova per giudizio generale non fu pari alle aspettative.

Il Luzzatti assunse le finanze in momenti estremamente difficili; — ogni genere di imposta sfruttato, le casse esauste, i ripieghi quasi completamente frustrati dai suoi predecessori, le entrate in diminuzione. A mio modestissimo parere, ha adunque torto chi gli rimprovera la prova fallita, e gli rinfaccia tutti i momenti la innocente vanteria del suo famoso secreto, sepolto con lui, senza tener conto della eccezionalità della situazione, peggiore certamente di quella degli anni, che hanno sussseguito la guerra del 66, perchè in quell'epoca le forze economiche del paese erano in costante, fecondo sviluppo; perchè vi era un largo margine di risorse dato da nuove imposte da applicare, perchè infine la finanza nostra era quasi vergine degli amplessi voluttuosi, ma sfibranti del più roseo ministro che abbia avuto l'Italia, di Agostino Magliani!

L'ingegno di Luzzatti finanziere non si deve misurare adunque sull'opera sua al Governo; ma su quella di collaboratore eminente dei vari Gabinetti che si sono succeduti dal 66 al 90. E' a lui, per dirne una, che si deve la tassa sugli zuccheri, diventata la colonna del nostro bilancio.

A buon conto, chi potrebbe negare l'opera saluberrima di Luigi Luzzatti e del Gabinetto Rudinì, che aveva portata al governo tutta una tradizione e una forza di rispettabilità e di onestà, troppo spesso dimenticate?

Certo la finanza di quel periodo non si è distinta per lampi di soverchio ingegno, o per audaci iniziative, o per nuove riforme; — il regime fu pedestre, modesto, *lesinatore;* ma esso contribuì molto al miglioramento della situazione, minacciata di un crollo dai sistemi grandiosi di Francesco Crispi.

***

Dove veramente fallì Luigi Luzzatti al Governo, fu nella prova come uomo politico arrivato al potere. Le sue preoccupazioni, le sue paure, i suoi isterismi, le sue morbosità arrivarono a un punto tale da far temere qualche volta gli amici della sua ragione.

Se la rendita abbassava di qualche punto, erano lamenti, grida, urli di disperazione che risuonavano nel suo vasto gabinetto di lavoro; e ognuno poteva accogliere i suoi sfoghi, dal vecchio e grasso usciere che aveva servito Camillo Cavour, al direttore generale del Tesoro, il comm. Cantoni, la vittima preferita dal Ministro.

Forse l'ambizione nobilissima di sanare la grande malata, la finanza nostra, concorreva a tenere il Luzzatti in quello stato permanente di sovraeccitazione nervosa; — e tutti ne erano messi a parte; deputati, senatori, giornalisti, quasi che l'Italia fosse sull'orlo del fallimento.

Ora, niente di meraviglioso, che i ribassisti abbiano qualche volta approfittato di questa condizione patologica del Ministro, il quale dava ordini e li sospendeva, escogitava rimedi e li revocava per crearne altri ancora, fra la disperazione dei funzionari, fra le oscillazioni del credito, e.... i commenti punto benevoli di amici e di avversari.

***

Quello che Luigi Luzzatti temeva sopratutto erano le corrispondenze sui giornali esteri; — egli tremava dinanzi ai rappresentanti, per esempio, del *Figaro*, del *Times*, del *New York Herald*, dalla *Neue Freie Presse*; e li circondava delle cure più amorose quando si presentavano a lui, accogliendoli con sorrisi che avrebbero voluto essere amabilità, e che nascondevano il desiderio di incenerire!

A Ms. Stillman, corrispondente del *Times*, che aveva scritto un articolo poco confortante per le nostre finanze, mandava a casa il suo capo di gabinetto a domandare che cosa desiderasse; la terra, il cielo, il mare; tutto gli avrebbe dato! Capisco che si trattava di un giornale come il *Times* e di un giornalista rispettabile, che per compire la sua missione a Roma riscuote 36000 lire all'anno; ma via! un ministro che ha le finanze del suo paese nelle mani, e che mostra di tremare dinanzi a venti righe di giornale per la solidità del nostro credito, contribuisce forse a rinvigorirlo?

Un'altra volta una piccola Agenzia di informazioni politiche (seccata di vedere respinto l'abbonamento dal Luzzatti, che voleva lesinare nel suo Ministero fino sul consumo interno dei fiammiferi), inventò la notizia che il ministro delle finanze russo, il quale pochi giorni prima aveva espresso in termini molto lusinghieri il suo giudizio sul Luzzatti, era diventato pazzo; — e questo, per il gusto un po' maligno di commentare la notizia colle seguenti parole: *« si capiva del resto, che il ministro russo era tocco nelle facoltà intellettuali pel giudizio dato su Luigi Luzzatti ».*

Luzzatti ebbe un attacco di spasimo, leggendo questo commento, che smorzava l'effetto di quanto aveva scritto la *Tribuna* due giorni prima, riportando il giudizio dell'uomo di Stato russo; — e fuori di sè, mandò un suo segretario a pregare di abbonare il Ministero all'Agenzia per un importo di seimila lire.

Ecco perchè si è formata fra i deputati del partito e nei circoli parlamentari la persuasione, che per questo cumulo di difetti Luzzatti al Governo sia una debolezza: e nuoccia ora al Rudinì come capo dell'opposizione col suo soverchio attaccamento.

E questa convinzione sulle qualità negative del Luzzatti come uomo di governo viene divisa e alimentata dai deputati specialmente del suo stesso colore politico, seccati, sdegnati di aver visto la sua duttilità, le sue genuflessioni agli avversari essendo al potere, e le negligenze, l'indifferentismo e peggio conservati verso i compagni di fede.

***

Racconto aneddoti verissimi e caratteristici; e li racconto quantunque sia doloroso svelare le miserie di un ingegno così vasto, ma per dimostrare al partito la necessità assoluta di collocare Luigi Luzzatti in posizione ausiliaria come uomo politico, poichè egli, anche volendo, sarebbe incapace del bene.

La paura, che è un prodotto ipermorboso dell'egoismo, domina in lui tutti gli altri sentimenti, e perturba completamente le facoltà della sua invidiabile potenza intellettuale. Così l'uomo appare gretto, meschino, vendicativo, perchè egli agisce e opera secondo questo impulso prepotente, che finisce col trasformare un'aquila nel più modesto pennuto da cortile.

***

Racconto qualche altro episodio, che dimostra meglio la mia tesi.

I lettori della *Gazzetta* ricorderanno che nel febbraio del 91, per la morte del compianto Aristide Gabelli, restava vacante un posto di deputato nel secondo Collegio di Venezia. — Era interesse supremo per il partito di Venezia di affermarsi in quell'occasione con una vittoria; e pochi, meglio del Luzzatti, potevano conoscere la necessità per

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 218

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

— E perchè?

— Una mia idea!

— Spiegamela.

— Un'antica amante è sempre una spiacevole vicinanza.

— Credo che tu abbia torto. Sarah è ancora migliore per te di quanto tu meriti.

— Va bene. E il vecchio Descombes?

— Non esce mai.... e non lo si vede mai. Dicono che sia furibondo.

— A proposito di sua nuora?

— A proposito del tuo matrimonio... come tutti.

— Ah!

— Se ti piace di far discorrere di te puoi essere contento.

— Mi biasimano?

— Non dinanzi a me... perchè sanno la nostra amicizia. Ma le fisonomie sono espressive... E si comprende... Anzi se tu volessi un consiglio...

— Li detesto.



Montglars era animato da un così vigoroso interesse per suo cugino, che insistè.

— Conveniva attendere... temporeggiare... un anno... almeno qualche mese... Ma, d'altronde, la tua posizione ti permette tutto. E l'opinione pubblica cambierà.

— Fra sei mesi sarà tutto dimenticato.

— Credi?

— Ne sono certo. E, d'altronde, io non conosco che una legge...

— Il tuo capriccio?

— Appunto.

Il visconte si mise a ridere.

Ma era un riso stridente e falso.

Quantunque tutti tengano molto alla vita, avrebbe volentieri voluto essere più vecchio di quarantott'ore.

Egli aveva visto Sarah, la quale gli aveva detto:

— Dopo domani sarete al colmo della gioia.

In quel momento, la contessa Di Gannes era stranamente desiderabile.

Ella si era messo un dito sulle labbra, e aveva aggiunto:

— Mio caro Ugo... sarete contento di me.

Il marchese riprese, dopo un momento di pausa:

— Ho detto che avevo il capriccio per mia sola legge...

— È vero.

— Ho sbagliato.

— Ah!

— Dovevo dire: la mia volontà. I capricci passano e la volontà resta. Infine, quel vecchio Descombes...

— È malcontento, si capisce. Ma che te ne importa? Un banchiere!

— Io non gli devo nulla! — fece Chazey.

Il marchese s'ingannava.

Il vecchio Descombes gli aveva aperto un conto corrente, e stava per arrivare la scadenza.

Era il tre aprile, il giorno delle sue nozze!

E, chiuso nel suo gabinetto, come Claudio e Giovanna nel parco di Fontenelles, egli diceva a sè stesso:

— Domani

XV.

NOZZE.

Il giorno tre aprile sorse umido, nebbioso, piovoso.

Le due amiche di Fontenelles lo avevano trascorso col cuore angosciato.

Ed era un giorno di nozze!

Veramente, nessuno lo avrebbe creduto!

Tutti avranno visto quelle camere di moribondi, nelle quali si cammina in punta di piedi, dove tutti si guardano con espressione di strazio, senza osare di pronunziare una parola, interrogando con lo sguardo per avere un gesto come risposta.

Il castello di Fontenelles somigliava a una di queste camere di moribondi.

Le fisonomie di tutti gli abitanti erano tristi e preoccupate.

Anche nelle cucine, tutti parlavano a voce bassa.

È inutile dire che non c'erano state visite.

Così trascorse tutta la giornata.

Le ore, tristi o liete, passano tutte.

I servi erano, a vero dire, meravigliati dell'attitudine della loro padrona.

La giovane vedova pareva assolutamente estranea a tutto quanto accadeva intorno a lei, e non cambiava nemmeno abito.

Essa era vestita, come al solito, con la massima semplicità.

Nessuno avrebbe potuto presumere che ella fosse a qualche ora da un matrimonio.

Eppure il fatto era quello, patente, indubitabile.

Le pubblicazioni erano fatte.

Il curato, dal suo pulpito, aveva bandito la cosa.

Tutto il paese lo sapeva.

Ma pure un altro fatto era che, in tutta la casa, di nozze non si vedeva l'ombra dell'apparenza.

Verso le cinque pomeridiane arrivò alle Fontenelles il notaro Roussy, ricevuto da Giorgetta, che faceva gli onori di casa quale rappresentante della sua amica.

Poco dopo arrivarono anche il marchese e suo cugino, il visconte di Montglars.

Il signor Di Chazey aveva tutto predisposto per non aver più occasione di ritornare al suo castello.

Il programma era tracciato, come sappiamo, da molto tempo.

E, conformemente a questo programma, aveva mandato in Italia i suoi domestici e i suoi equipaggi.

Subito dopo la cerimonia nuziale, in compagnia della nuova marchesa, doveva andarsene a Neufchatel, da dove sarebbe poi andato alla villa Pisani.

Il marchese Di Chazey non aveva lasciato al castello che la carrozza con la quale era venuto, e che, dopo le nozze, doveva riportare a Chazey il visconte di Montglars, che partiva, egli stesso, il giorno dopo.

Tutto era dunque regolato.

Da Fontenelles a Neufchatel la distanza è di dodici chilometri, e, come Giovanna aveva detto alla sua amica, anche tenendo conto delle salite dei contrafforti del Giura, si può percorrere in due ore.

Una volta a Neufchatel, ai nuovi sposi non rimaneva altro che la Svizzera da traversare.

Era una semplice passeggiata, un'escursione e nulla più.

Vero è che, all'ultimo momento, il marchese Di Chazey aveva cercato di persuadere Giovanna a passare al suo castello la prima notte di nozze.

Ma la signora Descombes si era mostrata inflessibile su questo punto, ed egli aveva dovuto cedere dinanzi alla sua volontà.

— Mi parrebbe — aveva detto con vero terrore — di vedermi sorgere dinanzi il fantasma di Gabriella Di Montrevers.

Il notaro di Roussey, un brav'uomo che, in quel matrimonio, non vedeva altro che un magnifico atto che avrebbe formato la gloria del suo studio, era addirittura raggiante.

(Continua.)

noi di una seria rivincita. — Il Governo era amico nostro, o almeno avevamo il diritto di crederlo; ed era logico il ritenere, che nel limite del decente il candidato nostro avrebbe avuto il suo appoggio.

Venni a Roma io, e venne il conte Dante Serego; — si parlò col Luzzatti e cogli altri membri del Governo, e si accettò il nome *suggerito* di Francesco Carenzi sottosegretario di Stato alla guerra e non deputato, come candidato nostro. — Il Governo era naturalmente interessatissimo a farlo riuscire; questione di legittima difesa adunque, non di volgare corruzione; per cui si tornò a Venezia contenti di aver risolto così bene l'arduo problema della scelta del candidato; scelta che aveva scombussolato i piani degli avversari **decisi ormai a ritirarsi**. E' storia di ieri!

Il Nicotera che era assente, torna da Napoli, e *dopo aver approvato* con dispaccio la scelta del Carenzi, sollevò improvvisamente delle difficoltà. Egli voleva in quel momento dare un'altra prova di deferenza verso lo Zanardelli e gli antichi amici di partito come il Tecchio e il Pellegrini, per cui cominciò a ciurlare nel manico; e col pretesto che la elezione non era sicura (mentre si sapeva che il Pellegrini candidato avversario si sarebbe ritirato) impose al prefetto di telegrafare che egli non si assumeva la responsabilità della rivincita. Sfido a smentirmi di un punto solo.

Noi, che ci eravamo trovati di un tratto abbandonati, ci rivolgemmo tre volte telegraficamente al Luzzatti, e il telegramma portava le firme di senatori, di deputati e di maggiorenti del partito di Venezia. Non si ebbe il conforto di una risposta! Tale era in lui la paura che lo Zanardelli e l'*Adriatico* potessero supporre essere egli la causa di una fallita candidatura Pellegrini, che non ebbe nemmeno la delicatezza di risponderci per non compromettersi. Ancora una volta, al suo egoismo, alla paura di qualche attacco di giornale, egli sacrificava tutto un partito; e la commedia egli l'ha ripetuta ultimamente coll'episodio della candidatura Tivaroni!

***

Ora, signori miei, si può avere deferenza, stima, longanimità, pazienza, tutto quel che volete per uomini come questi; ma un bel giorno anche questo arsenale di virtù crolla sepolto o sotto uno scoppio di indignazione e di disgusto, o per una serie di considerazioni fredde e serene, come le ho fatte io, e che vi portano a questa conseguenza: — *per ricostruire bisogna demolire; quest'uomo ingombra e va tolto inesorabilmente di mezzo.*

***

Ancora un aneddoto (che scelgo fra i tanti che tengo in serbo) e poi finisco.

Marco Donati, del quale riconosco i difetti e le virtù, amico ottimo, fido, deferente di Luigi Luzzatti, giudicò un errore la guerra mossa al Giolitti dai nostri, appena ricevuto l'incarico di formazione del Gabinetto. Giolitti si era rivolto a Destra prima di fare il suo Ministero, ed era stato respinto; il Centro non ne volle sapere, quindi egli gravitò verso Sinistra. Il Donati non credette adunque di partecipare al voto di opposizione al Giolitti col Rudinì e col Luzzatti, e rispose al loro invito con una lettera pubblicata sulla *Gazzetta di Venezia*.

Il Luzzatti (che vuole schiavi e non amici) giurò di vendicarsi; e nell'epoca delle elezioni generali, essendosi recato a Belluno, dove contro il Donati si era accesa una guerra acre, feroce, accanita, ebbe parole atroci contro di lui; usò qualificativi spregevoli e ingiusti, dei quali gli avversari approfittarono largamente. E si trattava di un amico politico, personale e di un correligionario. Ma là non c'era da temere, c'era da vendicarsi.

***

Ora tutto questo è brutto, e io ho voluto dirlo. Ho voluto dirlo perchè (lo ripeto) se vogliamo rinvigorire le nostre oneste e salutari forze, se vogliamo rinforzare le schiere dei nostri amici, bisogna spogliarci degli elementi dissolventi e deleteri, sieno questi illustrazioni della scienza o gregari dell'analfabetismo politico.

Vi sarà più di qualcuno che dirà che non giova invece al partito la demolizione delle sue personalità maggiori; ma badi che questo può apparire una contraddizione con quanto si ripete da tanto tempo e da persone autorevoli: *che cioè nulla si arriverà a compire col sistema delle pietose tolleranze e colla conservazione delle personalità ingombranti.*

Pur troppo pare che il compito increscioso della rinnovazione a furia di bisturi tocchi soltanto a me; ma io lo seguo e lo seguirò per vari anni nel Veneto colla tenacia della convinzione e colla stessa serenità di spirito, colla quale scrivo un articolo di elogio pieno e completo.

Gli amici miei della deputazione veneta, che non hanno una serie di colpe così ripetute e così croniche come Luigi Luzzatti, avranno, come hanno avuto sempre, dai giornali miei le prove più cordiali di amicizia e di deferenza, anche quando mi sono personalmente sconosciuti; — ma non le avranno coloro, che peccano troppo ostinatamente di negligenza, di egoismo, di malafede e di vigliaccheria verso il partito.

Con questo sistema di censura a volte spietata, l'opera potrà — lo riconosco — diventare eminentemente utile, o esiziale. Ma siccome sta nelle facoltà del partito dirigerla al bene, io la continuerò solo o con tutti, pronto però oggi, come domani, come sempre ai maggiori sacrifizi personali, alle più feconde abnegazioni per l'incremento e per il trionfo di un programma comune.

*Chi può misurare il male che dopo vari anni di lavoro arreca un cattivo giornale: e il bene che può fare invece un buon giornale, indipendente dagli egoismi del censo, e sordo ai lenocini della popolarità rumorosa? Di qui il dovere degli uomini d'ordine di cercare tutti i mezzi per allargare la clientela del foglio prediletto.*

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Dimostrazioni socialiste in vista

*Parigi* 5, *ore* 7.40 *p.*

Oggi vi fu Consiglio dei ministri. Vi assisteva anche l'on. Bourgeois, che è ristabilito. Loubet intrattenne il Consiglio sulle dimostrazioni socialiste progettate pel 10 corr.

La seduta del Consiglio passò senza alcun incidente.

### Il bilancio straordinario russo del 1893

*Pietroburgo* 5, *ore* 6.25 *p.*

La *Gazzetta della Borsa* annunzia che il bilancio straordinario del 1893 sarà di 81 milioni di rubli, che saranno per la maggior parte destinati alla costruzione delle ferrovie, la cui spesa si coprirà con un avanzo di 17 milioni nel bilancio ordinario e di 39 milioni ancora dovuti dalla Banca.

I rimanenti 25 milioni si copriranno eventualmente mediante un prestito. Il bilancio del 1892 presentava un disavanzo di 25 milioni di rubli nella parte ordinaria, e 74 1[2 nella straordinaria.

### Disordini di scioperanti

*Nerrenkirchen* 5, *ore* 7.40 *p.*

Avvennero oggi numerosi disordini. I minatori che uscivano dal lavoro furono attaccati a sassate dalle mogli e dai figli degli scioperanti. Si tirarono fucilate davanti all'ufficio dell'ispettore dei lavori.

### *Una smentita della Turchia*

L'altro giorno la *Gazzetta di Venezia* ha pubblicato col titolo *I misteri del serraglio del Sultano* la notizia da Costantinopoli dell'avvelenamento di tre odalische avvenuto nel palazzo imperiale di Yildiz.

Ora il consolato imperiale di Turchia a Venezia ci scrive una lettera in cui è detto che è incaricato di opporre la smentita più formale a questa notizia *entièrement fausse* (sic).

E noi, lasciando la verità a suo posto, accontentiamo l'egregio console turco, osservando del resto che nel palazzo di Yildiz non penetrano occhi profani.

### Scontro ferroviario in America
### Molte vittime

Telegrammi da New York recano che è avvenuta una collisione fra un treno di operai e un treno di carbone presso Pittsburg. Molti vagoni furono frantumati e incendiati.

Furono estratti otto cadaveri. Numerosi operai sono tuttora sepolti sotto le macerie.

### Un matrimonio principesco al Cairo
#### La descrizione di una cerimonia nuziale

Abbiamo dal Cairo:

Riaz-pascià, ex-presidente dei ministri ai tempi di Tewfick, dimessosi per non aver voluto piegarsi ai voleri del Governo inglese, sposò suo figlio Mahmud-bey ad una turca, figlia d'un alto personaggio della Porta. Le feste, secondo l'uso musulmano, durarono otto giorni, finiti i quali un grande corteggio andò a ricevere la sposa alla stazione. Eccovi una descrizione breve del corteo.

Precedeva una turba di danzatori semi-nudi, facendo giuochi d'armi; quindi, benchè di giorno, i portatori di fiaccole. Subito dopo uno squadrone di gendarmi con musica e poi gli eunuchi a cavallo di *puro sangue* arabi portando ricchi doni, e finalmente la carrozza a tiro quattro, ben chiusa e completamente coperta di scialli serici persiani di gran valore, contenente (è il termine) la sposa.

I cavalli, come il cocchiere alla frusta, portavano alla testiera dei candidi fazzoletti di batista, emblema della verginità della sposa.

Chiudeva il corteo l'*harem*, scortato dagli eunuchi carichi di doni e seguito dalle vetture dei parenti, amici ed impiegati di casa Riaz.

La sera poi grande invito a tutte le Autorità locali e consolari. Intervennero un migliaio circa di persone, accolte splendidamente dallo stesso Riaz-pascià e dallo sposo.

Anche l'*harem* diede ricevimento a tutte le *haremi* ed alle signore degli invitati europei.

Nell'*harem* cantò il celebre Abduh, la Patti-maschio d'Oriente, che si fa pagare cento lire sterline per sera.

Questo cantore riesce a commuovere a tal segno che ben sovente i suoi uditori, presi da delirio, si spogliano di quanto hanno di prezioso per buttarglielo ai piedi; con lui piangono e si disperano passando colla massima facilità al parossismo del riso s'egli cambia soggetto e tono.

Il *buffet*, preso addirittura d'assalto, era a base di sciampagna, di cui se ne consumò una quantità meravigliosa.



# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### TRISTE CRONACA GENOVESE

**Ferimento per amore — Il tentato suicidio di un vecchio — Un pensionato feroce.**

*Genova* 5, *ore* 7.10 *p.*

Certo Eusebio Fantucci, d'anni 40, operaio alla raffineria degli zuccheri, abitante a Teglia, amoreggiava con una giovinetta di 18 anni, certa Luigia Corone, che però non era intenzionato di sposare.

Un fratello della ragazza per timore di guai, le proibì di avvicinarlo.

Questo provocò fra il Fantucci e il Corone un alterco che finì con una rissa nella quale questi fu gravemente ferito con una coltellata dall'amante della sorella, che poi ferì leggermente anche un altro di lei fratello accorso in suo aiuto.

Quindi il Fantucci si diede alla fuga.

Il Corone è in pericolo di vita.

— Il portiere municipale Saverio Brichetto di 73 anni, temendo di essere licenziato dal suo ufficio per indebolimento della vista, si gettò dalla finestra del terzo piano del Municipio. Raccolto dai passanti fu trasportato all'ospedale dove si constatò che aveva riportata, oltre una forte commozione intestinale, la frattura di tre costole e delle ossa nasali e diverse contusioni al gomito destro ed in altre parti del corpo. Tali ferite vennero giudicate guaribili in trenta giorni, non escluso il pericolo di vita.

— Il signor Silvestrini, pensionato di 67 anni, recandosi da Genova a Sampierdarena a piedi, fu raggiunto da certo Dassori, chiattaiuolo che faceva la stessa strada. Quando questi lo raggiunse, si volse come per vedere chi era. Il Silvestrini gli sputò in faccia. L'altro redarguì per l'atto villano il vecchio che, estratta la rivoltella, gliela sparò contro il viso ferendolo alla guancia destra.

Il feritore fu arrestato dalle guardie daziarie in attesa dei carabinieri. Nel frattempo il vecchio aveva tentato di sparare un altro colpo contro il Dassori; ma fu disarmato dalle guardie.

### Un cassiere comunale che fugge
#### Duecentomila lire di vuoto

*Catania* 5, *ore* 7.40 *p.*

E' fuggito certo Pietro Moncava, cassiere comunale. Si dice che abbia lasciato un vuoto di 200,000 lire. Il giudice istruttore e il sostituto procuratore del Re si sono recati al Municipio a verificare la cassa.

### Una succursale del Credito Mobiliare a Palermo
#### Gli accordi colla Casa Florio

*Firenze* 5, *ore* 7.40 *p.*

Il Consiglio del Credito mobiliare decise oggi l'istituzione di una sede a Palermo, approvò gli accordi presi dall'amministratore delegato Frascara, colla Casa Florio, pei quali detta Casa, pur continuando ad esistere, cede il suo servizio bancario alla nuova sede del Credito mobiliare.

I direttori della nuova sede saranno Pellegrini, attuale direttore dell'azienda bancaria Florio, e Weil, già procuratore della Casa Weil e Schott di Milano.

Ignazio Florio venne ad unanimità nominato consigliere di Amministrazione del Credito Mobiliare e vicepresidente per la sede di Palermo.

E' falsa la notizia pubblicata da qualche giornale, che la Casa commerciale Florio cessi di sussistere con questi accordi, unicamente diretti a vieppiù giovare col maggiore sviluppo bancario al commercio e all'industria siciliana.

### Il trasloco del prefetto di Torino
#### La principessa Letizia

*Torino* 5, *ore* 3.20 *p.*

(*Zuccaro*) In seguito alle voci corse del trasloco del prefetto di Torino per esser sostituito dal Municchi di Genova, mi sono deciso oggi di intervistare due dei quattro consiglieri di prefettura legati al prefetto dalla più cordiale amicizia. Ed ecco le parole testuali dettemi da uno di essi:

« Credo assolutamente infondata la notizia di detto trasloco. Ieri l'altro il Giolitti parlò a lungo col prefetto, e se avesse intenzione di toglierlo da Torino glielo avrebbe detto o fatto capire. Invece lo trattò colla massima deferenza. E poi — mi soggiunse — non v'è politicamente ragione alcuna di allontanare il Winspeare da Torino, un uomo d'eletto ingegno, rettissimo funzionario, sagace, laboriosissimo, che sa tenersi lontano dalle spire dei partiti locali, ad altro non pensando che a fare con alto senno il suo dovere, forse come pochi prefetti d'Italia sanno fare così: un uomo cui è semplicemente ridicolo fare l'appunto, come qualcuno disse, che non abbia agito vigorosamente nelle recenti elezioni, onde far riuscire deputato di Torino il generale Pelloux, come se il prefetto avesse avuto lui nelle mani i voti degli elettori! Lo ripeto — mi disse uno dei due consiglieri di prefettura — io assolutamente non credo che il barone Winspeare sia traslocato. »

— Oggi mi venne assicurato che non è vero che la principessa Letizia abbia deciso di andare a svernare ad Alassio od a San Remo, come annunciarono giorni sono parecchi giornali.

### Un orribile assassinio

*Forlì* 5, *ore* 10 *p.*

Oggi a mezzogiorno venne orribilmente assassinato Federico Baroni nel suo negozio di drogheria situato nella piazza centrale. Era un vecchio ottantenne. Il capo rimase sfracellato da colpi di arma tagliente; si suppone che l'autore dell'orrendo assassinio sia un giovane calzolaio, che pare sia stato veduto fuggire insanguinato.

### Grave incendio a Palermo

*Palermo* 5, *ore* 11 *ant.*

La scorsa notte in piazza Castello prese fuoco un vasto magazzino di legname, limitrofo al forte di Castellamare, ove trovasi un'importante polveriera.

L'energia e la solerzia dei pompieri e degli artiglieri, circoscrivendo l'incendio, scongiurarono grande pericolo.

*Il partito d'ordine perde terreno per la sua incuria, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

## DA TORINO

**Il processo dei due avvelenatori — Il banchetto dei canottieri — Due suicidi — Banchetto a spazzacamini — Una festa per l'Asilo notturno — Il bel tempo — Un colossale termometro.**

*Torino*, 4 *gennaio*.

(*Zuccaro*) — Alle nostre Assise continua, destando massimo interesse, il processo contro i fratelli Russo accusati di aver avvelenato coll'arsenico — a lenta propina — il loro padre e la signora Masino, nell'intento di diventare essi proprietarii della farmacia.

I periti attestarono che risultò dall'ispezione alle viscere dei due cadaveri che causa di quelle morti fu l'arsenico propinato lentamente coi cibi: cibi che cuocevano in disparte manipolati da persone pratiche di veleni.

Forse giovedì venturo verrà pronunciata la sentenza. Uno dei due accusati accusa autore unico l'altro fratello . . . e viceversa! Essi tengono alle udienze un contegno d'un cinismo ributtante!

— All'*Hôtel Turin* ieri sera ebbe luogo un gran banchetto di sessanta coperti offerto dai canottieri al loro compagno avvocato Eleofilo Rossi pella recente nomina a consigliere della Camera di commercio. Allo sciampagna parlarono l'on. Cocito, festeggiato, il pittore Marchisio ed altri quattro canottieri.

— Stanotte si suicidò, asfissiandosi, l'avv. Carlo Lizzoni. Non si conosce la causa che lo spinse a quest'atto insano. Qualcuno dice invece che sia morto bevendo in isbaglio dell'acido fenico.

E stamane, verso le dieci, una bella fanciulla ventenne si suicidò ingoiando dell'acido solforico, seduta su una panca del giardino del Valentino in riva al Po. Due passanti videro quell'atto; avvicinata la fanciulla e raccoltala moribonda la condussero all'Ospedale.

— Un apposito Comitato sta organizzando un gran banchetto da offrire ai poveri spazzacamini, onde anch'essi possano passare un'ora lieta, come negli scorsi giorni la passarono altri poverelli, a cui venne offerto un pranzetto natalizio.

— Il noto conte Biscaretti, il simpatico assessore comunale *sportman* e dilettante distintissimo di fotografia, sta organizzando una gran festa fantastica a favore dell'*Asilo notturno*. L'ingegno, l'attività, le simpatie vivissime di cui gode il conte Biscaretti assicurano fin d'ora uno splendido successo alla festa ch'egli sta organizzando coll'amore e la passione del gentiluomo filantropo.

— Abbiamo a Torino un tempo invidiabile. Fa freddo, è vero, ma però il cielo è limpido, il sole risplende ed al mattino ed alla sera l'orizzonte è rossiccio come nelle più belle giornate di estate! Niente neve, finora!

— In piazza Castello — nel cuore cioè di Torino — si sta costruendo un enorme termometro, davvero colossale. Esso segnerà i gradi della vita... finanziaria di Gianduja, cioè delle sottoscrizioni pel carnevale, i quali a tutt'oggi raggiungevano la somma di 22 mila lire. L'idea del detto termometro è del pittore Follini, esimio paesista.

### Il caso curioso di una donna
#### che si sposò con tre fratelli

*Vigevano*, 5 — E' morta oggi improvvisamente per scoppio d'aneurisma, verso mezzogiorno, certa Rosa Bassigaluppi maritata Strigazzi, di anni 46: essa godeva di una speciale popolarità, pel fatto abbastanza singolare di essere stata successivamente la moglie di tre fratelli.

Il suo primo matrimonio lo fece con Amedeo Strigazzi, capo-muratore e pompiere, che morì or sono 15 anni per malattia, lasciandola con quattro figli in tenera età.

La Rosa, dopo due anni di vedovanza, passò a seconde nozze con uno dei fratelli di suo marito, che si chiama Emilio, ed era anche esso muratore e pompiere. Dopo circa 3 anni di matrimonio, questi, nel montare su di una scala aerea, precipitò da un'altezza di circa 30 metri, essendosi rotta la scala, e rimase cadavere sulla via, unitamente ad un allievo pompiere, che lo aveva seguito nella salita.

Da questa unione la Rosa aveva avuto altri due figli.

Durante questa seconda vedovanza essa divenne l'amica e poscia la moglie dell'ultimo fratello dei due suoi mariti, l'Eugenio. Questi era più giovane di lei di 20 anni: ma era scritto che tutti i fratelli Strigazzi, muratori tutti ed appartenenti al corpo dei pompieri, dovessero impalmare la stessa donna; e così avvenne che l'Eugenio si prese la moglie dei suoi due fratelli, e sei figli: da queste terze nozze nacquero altri due figli.

Stamane l'Eugenio era andato al Cimitero per accompagnarvi un amico estinto, ed al ritorno seppe la disgrazia che l'aveva colpito.

### L'estrazione di Genova
#### *I vincitori dei grandi premi non si fan vivi?!*

Continua lentamente a Genova l'estrazione dei premi della lotteria italo-americana. Continua tanto lentamente che i fratelli Casareto, assuntori della lotteria, giustificando il ritardo nella pubblicazione del Bollettino, fecero questo comunicato, che crediamo abbastanza interessante:

« Sembrerà al pubblico che la estrazione sia fatta a rilento, ciò che però non è, poichè la Commissione governativa, la quale presiede all'estrazione, deve compiere tali formalità di legge che non possono permettere sveltezza. Tutti i premi, fino a quelli di Lire 50, furono ieri estratti; rimangono da estrarsi per domani gli 8125 premi da L. 30, i quali dovendo essere sorteggiati uno ad uno, abbisogneranno parecchi giorni per ultimare l'estrazione, che è fatta con sistema differente da quello di Palermo.

« Crediamo inoltre necessario comunicare che il Biglietto 765132 della Lotteria italo-americana venne da noi venduto il 28 dicembre p. p. e il Biglietto 2655543 della Lotteria di Palermo venne pure da noi venduto in aprile p. p. A tutt'oggi non si sono presentati i fortunati possessori dei suddetti biglietti, vincendo il primo L. 100,000 ed il secondo L. 200,000. Quando si presenteranno sarà nostra cura farne conoscere il nome e cognome a mezzo della stampa. »

### Necrologio

Il nostro corrispondente da Mestre ci scrive:

La sventura ha crudelmente colpito la famiglia dell'egregio cav. Pietro Berna.

La di lui sorella Amalia cessò di vivere ieri mattina verso il mezzogiorno dopo breve malattia, ma ribelle ad ogni cura e premura del fratello e delle altre quattro di lei sorelle e di intelligenti professionisti.

Cresciuta all'amore sconfinato per la famiglia e nella pratica delle più severe virtù, era amata e stimata da quanti la conobbero ed avvicinarono, e che oggi ne simpiangono la immatura perdita.

Alla famiglia tutta porgo le più sincere e cordiali condoglianze. — (*Alle quali la Gazzetta unisce le sue.*)

***

*Zuccaro* ci telegrafa da Torino, in data di ieri sera, ore 10.30:

Oggi è morto l'ingegnere Agudio, l'illustre costruttore delle due funicolari di Lansleburg e di Superga. Era malaticcio da un anno.

***

A Milano è morto l'ing. cav. Nicola Pirovaro — A Brescia il cav. prof. Prospero Mastai Ferretti, nipote di Pio IX — In Ovada l'ing. cav. Michele Padini già sindaco — A Bergamo Gio. Grimpel già cassiere alla Cassa di Risparmio — A Torino l'avv. Carlo Pizzoni — A Mortara Annunciata Negri, valente scrittrice; aveva 80 anni — A Uggiate di Como don Gio. Caprera, aveva 80 anni — A Govone di Cuneo il dott. Giorgio Rava già capitano medico.

### NOTA SIBILLINA
#### Logogrifo

— Io servo a fare un buon « palamidone »
— In bocca Lei mi trova indubbiamente.
— Moltissimi mi scontano in prigione.
— Denomino un famoso contribuente.

*Spiegazione del Metagramma di ieri*: $cr^{E}_{I}si$

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 5 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0[0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 30 |
| » » 5 0[0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0[0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 10[illegible] — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1[2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 126 95 | 127 20 | — — | — — |
| Francia | 2 1[2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Belgio | 2 1[2 | 103 75 | 103 95 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 98 | 25 95 | 26 — |
| Svizzera | 4 | 103 9[illegible] | 104 7[illegible] | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 — | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 217 1[4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0[0 — Cassa di Risparmio 4 %

### Milano 5

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 75 | Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Rendita fine | 94 52 | Sovvenzioni | 79 — |
| Azioni Mediterr. | 523 | Società Veneta | 31 — |
| Banca Generale | 3[illegible]4 — | Obbligaz. Meridion. | 304 25 |
| Lanificio Rossi | 1124 — | Obbligaz. nuove 3 0[0 | 297 — |
| Cotonificio Cantoni | 379 — | Francia a vista | 104 10 |
| Navig. generale | 321 — | Londra a 3 mesi | 25 97 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

### Torino 5

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 37 |
| Rendita fine | 94 50 |
| Azioni ferrovie medit. | 527 — |
| Azioni ferrovie merid. | 642 — |
| Credito mobiliare | 471 — |
| Banca nazionale | 1250 |
| Banca di Torino | 420 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 25 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 12 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 1[illegible] |

### Roma 5

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 47 — |
| Banca generale | 324 50 |
| Credito mobiliare | 478 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 110[illegible] — |
| Azioni S. immobiliare | 112 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 5

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 50 — |
| Cambio Londra | 25 95 — |
| » Francia | 104 07 — |
| Azioni F. M. | 643 50 — |
| Azioni Mobil. | 479 — — |

### Genova 5

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 70 — |
| Azioni Banca naz. | 1250 — |
| Credito mobiliare ital. | 478 50 |
| Ferrovie meridionali | 642 — |
| Ferrovie mediterranee | 520 — |
| Navigazione generale | 320 — |
| Banca Generale | 323 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 12 |
| » sconto Londra | 25 16 — |
| » Germania | 128 45 |

### Londra 4

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 3/16 |
| Italiano | 90 1/4 |

### Parigi Chiusura

| | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 9[illegible] 72 | 94 95 |
| Id. 3 % perp. | 95 22 | 94 37 |
| Id. 4 1[2 fine | 105 50 | 105 [illegible]0 |
| Id. Ital. 5 % | 92 70 | 92 50 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 9[illegible] 3/16 | 98 1/4 |
| Obblig. Lomb. | 319 — | 3[illegible]0 |
| Cambio Italia | 3 13/16 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 49 | 21 17 |
| Banca Parigi | 617 50 | 64[illegible] 25 |
| Tunis. nuove | 477 — | 476 50 |
| Egiziano 6 % | 498 12 | 4[illegible]8 12 |
| Rendita ungh. | 97 56 | 97 1/2 |
| Rend. spag. est | 63 — | 61 3/4 |
| Banca sc. Par. | 148 75 | 143 75 |
| Banca Ottom. | 476 75 | 570 — |
| Cred. Fond | 990 — | 968 75 |
| Az. Suez. | 2615 — | 2600 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 18 75 |
| Lotti turchi | 88 75 | 86 87 |
| Ferr. mer. | 623 75 | 625 — |
| Prest. russo | 77 65 | 77 30 |
| Id. portog. | 22 3/4 | 22 68 |

### Vienna 5

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 25 |
| » argento | 97 85 |
| » oro | 116 35 |
| » senza imp. | 100 45 |
| Az. della Banca | 987 — |
| » Stab. di cred. | 314 75 |
| Londra | 120 45 |
| Zecchini imp. | 5 87 — |
| Napoleoni d'oro | 9 58 — |

#### *Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 170 60 |
| Cambio Vienna | 168 10 |
| Rendita Italiana | 91 75 |

#### *Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 1/4 |
| Rendita Italiana | 90 1/4 |

### Berlino 5

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 170 40 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 42 50 |
| Rendita italiana | 91 80 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 90,00 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 90,59 — pel 10 maggio 90,59 — pel 10 — — —,— —,— futuro 81,94

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,51 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,91 — pel 10 maggio 86,16 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 78,16.

### Cereali

**Nuova York** 4 — Frumento rosso D 0,80 % Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,80 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 7/4

### Coloniali

**Londra** 4 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | idem |
| id. | raffinati | id. | fermo |
| id. | in panni | id. | sostenuto |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 4 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 3/8 — Rio good 18 05 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 2 3/4

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petroli

**Filadelfia** 4 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 4 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio, N. 2, contiene:

Regio decreto che concede piena ed intera amnistia ai reati di furto di legna e danneggiamenti di piante commessi nel bosco Montello — Regio decreto che autorizza la concessione di 10 ettolitri di grano appartenenti al Monte frumentario di Caltanissetta a favore di quel monte di pietà — Regio decreto col quale l'amministrazione del lascito Boldironi, dei legati Galeazzo Bovisio e Carlo Francesco Casozzi e della Opera pia Orelli Marini e della Causa pia Orelli di Lissone è concentrata nella locale Congregazione di carità — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al 30 dicembre 1892 — Rettifiche.

### Annunci Ufficiali

#### Ultime dichiarazioni di fallimento

Castelli Domenico, pannilana, Como — Deuti Angelo e comp., fabbrica carta, Como — Formiggini Arturo, merceria, Modena — Giustini Antonio, appalti, Livorno — Merola Filippo Antonio, saponi, S. M. Capua Vetere — Moro Luigi, capomastro, Este.

### Movimento del Porto

Partiti il 2 per Alessandria vap. ital. « G. Venuti » cap. Mattica m. d. - per Corfù e scali vap. ital. « Mediterraneo » cap. Di Bertolo m. d. - per Anversa vap. aust. « Reka » cap. Brazzanovich vuoto - per Liverpool vap. ingl. « Alsatian » cap. Clarke m. d.

Arrivati il 2 da Newcastle vap. germ. « Ecuser » cap. Brandeburg con carbone a R. S legno e Dal Fiol - da Fiume vap. aust. « Milano » cap. Cool m. d. a Fischer e Rechsteiner.

### Appalti

Il 10 gennaio presso il Municipio di Sorgà si terrà l'asta per l'appalto della costruzione e posa in opera di una passerella in ferro da collocarsi sul fiume Tione in continuazione delle stradelle che dalla chiesa di Roverarare mette sulla strada di Vilimpenta, sul dato di lire 1829.17. (F. P. N. 53 di Verona).

### Stato Civile di Venezia

3 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 4 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 12.

Matrimoni: Boscaloa Pietro, regio pensionato con Pizzo Orsola, casalinga, celibi.

Decessi: Ferri Stella Anna, 73, ved., casal., Venezia — Colussi Angelica, 73, nubile, ricoverata, id. — De Martin Maddalena, 19, nubile, domestica, id. — Tomas Maria, 51, nubile, casalinga, id. — Bernardi Sarto Emilia, 41, coni., villica, Santa Maria di Sala — Vedovato Gaetano, 74, ved., erbaliaio, Venezia — Rizzioli Gio. Antonio, 49, coni., negoz. in merci, id. — Battocchio Marc'Antonio, 36, coniug., interprete, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Roccavilla Pietro, 58, coni., ispettore ai telegrafi decesso a Treviso.

### Orario delle Ferrovie

| Partenza da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | 5,15 p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p. |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | M. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Bologna | 5,05 p. | » Bologna | 6,05 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 5,— a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5,55 a. | D. Pontebba Udine | 9,55 a. |
| T. Treviso (Tram) | 7,45 a. | T. Treviso (Tram) | 11,10 a. |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 11,05 a. | O. Vienna Trieste | 4,05 p. |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | D. Trieste Udine | 5,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,45 p. | T. Treviso (Tram) | 6,15 p. |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. Pontebba | 11,40 p. | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 12,— p. | O. Casarsa Portogr. | 1,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,55 p. |

#### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant. 12,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 3,30, 7,30 pom.

#### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

#### VENEZIA-MESTRE

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. 12,30, 2, 3,30, 5, pom.

#### Venezia S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 ant. alle 5,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 5,15 pom.

#### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Venerdì 6 gennaio: Epifania del Sig.
Sabato 7 gennaio: S. Giuliano mart.
Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4.31
Temp. mass. del 4: 3.7 — Min. del 5: —0.2

**Il Consiglio provinciale** è convocato in sessione straordinaria nel giorno di mercoledì 11 gennaio p. v. alle ore 12 meridiane per deliberare nello stesso giorno e nei successivi alla stessa ora occorrendo, sugli oggetti indicati nell' elenco seguente.

Se per mancanza di numero legale il Consiglio non potesse deliberare in prima convocazione, resta fino da ora fissato che la seduta di seconda convocazione, a termini e per gli effetti dell' articolo 198 della legge comunale e provinciale e dell' articolo 49 del relativo regolamento, avrà luogo nel giorno di giovedì 12 gennaio p. v. alle ore 12 meridiane, e nei successivi occorrendo alla stessa ora.

L' ordine del giorno porta:

« *In seduta pubblica* — 1. Nomina di un deputato provinciale effettivo in sostituzione del defunto sig. Gio. Battista Bressanin — 2. Nomina di un membro della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette in sostituzione del defunto sig. Gio. Battista Bressanin — 3. Nomina di un membro effettivo e di un supplente del Consiglio provinciale di Leva in sostituzione del rinunciante cav. dott. Napoleone Ticozzi e del defunto Gio. Battista Bressanin — 4. Nomina di due membri del Consiglio direttivo dell' Istituto Coletti in sostituzione dell' avv. co. Giovanni Andrea Avogadro e del comm. Giacomo Vendramini — 5. Nomina di un membro del Consiglio direttivo della Scuola veneta d' arte applicata all' industria in sostituzione del rinunciante sig. Benuzzi Edwin — 6. Proposta di concorso nella spesa di sistemazione del servizio sanitario nella sezione per gli alienati annessa al Pellagrosario di Mogliano Veneto — 7. Proposta di aumento dell' affitto dello stabile ad uso di caserma dei carabinieri in S. Stino di Livenza — 8. Proposta di concorso nella spesa per il mantenimento della R. Scuola di viticultura ed enologia in Conegliano — 9. Sulla costituzione del Consorzio interprovinciale di seconda categoria a sinistra del Livenza da Lorenzaga al Canale delle Navi — 10. Relazione concernente l' Istituto tecnico e nautico di Venezia e relative proposte — 11. Proposta di transazione col Comune di Chioggia per il pagamento dei contributi per la ferrovia Adria-Chioggia — 12. Domanda del Municipio di Scorzè per ottenere un sussidio per la costruzione di cinque pozzi artesiani nelle frazioni di quel territorio comunale — 13. Proposta di sussidio al Comitato regionale dei veterani 1848-49 — 14. Comunicazione dei prelevamenti di somme fatte dai fondi di riserva ed a calcolo.

**Il Patriarca di Venezia** — Il nostro corrispondente da Udine ci telegrafa in data di ieri, ore 11.10 p.:

(*P. e.*) « Assicurasi formalmente la nomina del nostro arcivescovo Berengo a Patriarca di Venezia. Controversie appianabili ritardano la proclamazione. »

**Regia Marina.** — Il capitano del genio militare Scocchera Edoardo, avendo avuta altra destinazione, resta esonerato dalla reggenza del comando del Genio a Napoli per i lavori nell' Arsenale, venendo surrogato in tale carica dall' altro ufficiale di pari grado Chierchia Raffaele.

Il sotto-tenente del corpo RR. Equipaggi, Donnarumma Vincenzo, è destinato a prestar servizio presso il distaccamento di detto Corpo.

**Una commemorazione del gran Re.** — Le Associazioni Veterani 1848-49, dei Mille, Garibaldini, Reduci patrie battaglie, Circolo militare, Tiro a Segno, Liberale monarchica, Comitato Permanente degli elettori liberali, riunitesi nella sede dell' Associazione Liberale monarchica, si sono costituite in Comitato promotore per commemorare nel giorno di domenica 15 gennaio la morte del Gran Re Vittorio Emanuele.

Con apposito manifesto sarà comunicato il programma della cerimonia.

**Nell' Archivio di Stato** — Con decreto 20, 22 e 25 dicembre p. p. il cav. Tommaso Luciani sottoarchivista, fu promosso alla prima classe; — il sig. Mazzi Massimiliano registratore, fu promosso alla seconda classe; — il sig. Paleri Gustavo fu promosso registratore di terza.

Ebbero poi l' aumento decimo sessennale per la seconda volta il sig. Querci Della Rovere Carlo, registratore di seconda classe, e per la prima i signori De Nat Pietro e Gallovich Giuseppe, registratori di terza classe.

**Il comm. Domenico Monterumici** che per vario tempo fu consigliere delegato presso la nostra prefettura, posto che ha abbandonato un anno fa per assumere quello più elevato di reggente la Prefettura di Caltanisetta fu dispensato dal servizio ed invitato a far valere i suoi titoli per essere collocato a riposo.

Si è detto che il motivo di questa draconiana misura siano stati i disordini riscontrati nell' Esattoria provinciale di Caltanisetta.

Se questo è il motivo non possiamo certo far plauso al Governo di aver così male compensato un funzionario intelligente, onesto, che dovunque aveva date prove di sapere. E se il disordine esisteva non poteva essere certo recente, sicchè il comm. Monterumici paga il fio anche delle colpe degli altri. E d' altronde quale responsabilità poteva cadere sul prefetto, se questi non ha guari ingerenza alcuna nell' Amministrazione della Provincia?

La Giunta provinciale amministrativa deliberò ad unanimità di recarsi in corpo a salutare l' egregio funzionario prima della sua partenza, e gli consegnò il seguente nobile indirizzo:

« Col cuore profondamente addolorato apprendiamo la notizia dell' allontanamento del comm. avv. Domenico Monterumici, che da circa un anno ha retto i destini di questa provincia. — Uomo di mente elevata, di vasta coltura, di studi giuridici profondi, amministrò la giustizia con rettitudine e serenità di animo, che gli seppero cattivare la stima, la fiducia e l' affetto di *tutti i buoni*, senza distinzione di parte.

Un saluto riverente di congedo a Lui, che coll' esempio ci educò alla religione del giusto e dell' onesto, oltrechè un bisogno, un sentimento forte del nostro cuore, è per noi un dovere, un atto di riconoscenza.

E questo saluto, rude nella forma, ma sincero e vergine di servo encomio, confermerà in Lui il giudizio che in quest' isola mal giudicata, perchè punto conosciuta, la virtù trova un culto, specie quando si incarna in un gentiluomo perfetto, in un sapiente amministratore, che ha nome Domenico Monterumici, *verso cui, se la tristezza di oggi ci apprende possibile gli attacchi del momento, la fede serena nella giustizia ci assicura pronta e sollecita la riparazione.* »

Anche noi, che abbiamo conosciuto davvicino il Monterumici, e abbiamo provato com' egli abbia saputo non mancare mai al proprio dovere, ed abbia nello stesso tempo portata nell' amministrazione la nota calma, equanime, serena dell' uomo intelligente ed onesto; come egli non abbia mai sacrificati gl' interessi cittadini alla malsana partigianeria politica, neppure nel tempo in cui si voleva l' ammininistrazione soggetta allo spirito di parte, desideriamo che sia pronta e sollecita la riparazione.

**I disoccupati.** — Ieri alle una era indetta una riunione di operai disoccupati, in Campo S. Polo, per discutere là, in mezzo alla strada, i mezzi migliori per provvedere ai loro bisogni. Così almeno si annunciava.

Gli operai che risposero alla chiamata furono poco più di una trentina, e tra questi notammo individui occupati, altri, che cogli operai c' entrano come i cavoli a merenda, altri infine che attualmente sono impiegati quali agenti di commercio.

Il Campo era attorniato da funzionari ed agenti di P. S. nonchè da carabinieri.

Non appena uno dei dimostranti si accinse ad arringare i compagni, l' ispettore del Sestiere cav. Callegari chiese all' oratore se egli era munito del permesso dalla Questura per tenere una pubblica riunione, come prescrive la legge; ma avutane risposta negativa, fece comprendere che egli non lo avrebbe lasciato parlare e consigliò tutti a sciogliersi.

Il gruppo delle persone ivi raccolte decise di recarsi allora alla questura centrale; e infatti percorse tranquillo ed in silenzio le vie fino a S. Lorenzo.

Lungo il percorso, la comitiva si ingrossò e quando giunse alla questura oltrepassava il centinaio di persone, senza contare i soliti curiosi.

Una commissione di operai salì in questura e fu accolta dallo stesso cav. Borgheggiani, il quale alla domanda che essa fece, in nome degli operai disoccupati, di tenere cioè una pubblica adunanza in una piazza qualunque, magari in Campo di Marte, rispose che, per ragioni di ordine pubblico, egli non avrebbe potuto permettere tale pubblica riunione, e che se gli operai volevano discutere in massa sulla loro attuale posizione, lo avessero fatto in un luogo chiuso; finalmente fece comprendere come egli sarebbe stato costretto di far sciogliere con la forza qualunque riunione pubblica.

La commissione, uscita dalla questura, partecipò ai compagni l' esito dell' intervista col questore.

Gli operai allora si recarono in piazza San Marco, quindi passando per Via 22 Marzo, Santa Maria Zobenigo, S. Maurizio, S. Stefano, S. Angelo, Campo Manin, ecc. si recarono a S. Bartolomeo, seguiti sempre dai curiosi e dagli agenti e funzionari della pubblica forza.

Dopo una breve sosta a S. Bartolomeo, ritornarono in Campo S. Salvatore. Il delegato Costi, collocatosi con degli agenti davanti la Calle della Scimia, impedì agli operai il transito per quella via ed ordinò al trombettiere di dare gli squilli. Dopo il secondo, giunse l' ispettore cav. Buffoni che impedì fosse dato il terzo squillo. Egli invece esortò gli operai con belle parole a sciogliersi.

Molti, anzi la maggior parte, obbedirono, e se lo stesso avessero fatto i curiosi, il Campo San Salvatore non sarebbe stato ingombrato per circa un' altra mezz' ora. I pochi operai rimasti, circa una trentina, ritornarono a S. Bartolomeo; poco dopo percorsero le Mercerie, traversarono la piazza e si sciolsero in Via 22 Marzo.

La dimostrazione non ebbe alcuna importanza nè poterla averla, perocchè, per nostra fortuna, gli operai veneziani disoccupati sono pochissimi, non sorpassano quella media ordinaria che è impossibile non vi sia in tempi normali e specialmente in questa stagione, in cui certi lavori difettano.

Dicesi che la dimostrazione sia stata promossa da qualcuno che vorrebbe provocare una pubblica questua, come si fece l' anno scorso. Ma a questo sistema di soccorrere l' operaio se si può ricorrere in via eccezionale in momenti anormali, non può diventare un sistema, una consuetudine che avvilirebbe la dignità dell' operaio stesso.

Sappiamo che per questi riflessi l' autorità politica sarà pronta a prestarsi per procacciare lavoro laddove sia possibile, ma non favorirà altro provvedimento che le circostanze non richiedono.

**Ancora la tassa sugli spazi comunali.** — Com' era da prevedere, l' organo della Massoneria, ora anche ufficioso della Giunta progressista-radicale, interloquisce studiandosi di difendere i suoi fidi amici, e non potendo confutare i fatti da noi esposti, conferma che l' attuale amministrazione « convinta della gravezza e della sperequazione della tassa ha già preso impegno di studiare una riforma onde renderla più equa per modo che ognuno paghi in proporzione ai benefici che ne ricava. »

Ma è appunto l' attuazione di questa riforma che noi abbiamo invocata, senza bisogno davvero di « *escogitare* accuse da mettere a carico del Municipio. »

Non spostate la questione, seguendo ancora una volta il sempre lealissimo vostro sistema nella polemica!

Ed insistiamo nel chiedere alla Giunta che la riforma non rimanga allo stato di promessa, senza attendere, anche a questo proposito, la vigilia delle elezioni amministrative. Certo in quell' epoca l' organo della Massoneria e della Giunta municipale annuncierà con gran pompa che « il progetto di riforma della tassa per spazi comunali sarà presentato in una delle *prossime* sedute per la sua approvazione ».

Tutto può servire per arma elettorale. Che importa quindi all' organo della Massoneria l' interesse dei contribuenti, se direttamente o indirettamente non possa giovare all' interesse del famoso Comitato Permanente, ecc. ecc.!

— Invece la sentinella avanzata della progresseria radicale, osserva che il Municipio non fa che applicare la tariffa deliberata parecchi anni sono dall' Amministrazione dei nostri amici. E che perciò?

In passato le finanze comunali avranno avuto bisogno di quei redditi; ma avvertiamo che in passato i benefici ottenuti dagli esercenti erano di gran lunga superiori, perchè le tasse sugli spiriti, sullo zucchero, sul caffè, ecc. ecc. erano di molto inferiori alle attuali.

Del resto è affatto inutile discutere cogli ufficiosi di Ca' Farsetti quando si tenga conto che per essi le Amministrazioni precedenti furono, sotto ogni aspetto, ignoranti, se non forse anche dilapidatrici. Ed è perciò che lasciarono un bilancio in condizioni floridissime, invidiato da città consorelle, mentre poi Re Umberto, parlando coll' on. Galli, ebbe per le Amministrazioni tenute dagli amici nostri parole di elogio.

A questo proposito l' organo della Massoneria ha creduto *opportuno* di mantenere un eloquente silenzio.

**L' avv. Carlo Zannichelli** presidente del nostro Tribunale civile e penale fu insignito della croce di cavaliere della Corona d' Italia.

Al magistrato integro ed intelligentissimo, all' uomo che gode meritata simpatia nella magistratura e nel Foro le nostre più sincere congratulazioni.

**A una festa da ballo** — Certo Giovanni De Angeli, abitante nel sottoportico Tagliapietra a Santa Margherita N. 3382, accoglieva la prima sera dell' anno, in sua casa, alcuni amici; e ballarono fino al mattino.

All' ora della partenza uno degli invitati non trovò più l' *ulster*, del valore di 50 lire, che aveva consegnato al suo arrivo.

I sospetti cadono sopra una coabitante del De Angeli, che fu deferita all' autorità giudiziaria, malgrado che la perquisizione eseguita nel suo alloggio sia riuscita infruttuosa.

**È ritornata!** — La ragazza della quale abbiamo narrata la fuga, fece ritorno in famiglia l' altra sera alle otto.

Come già si diceva, ella erasi recata dall' amante in una vicina città del Veneto, dove, come pure dicemmo, egli si trova di guarnigione.

---

Il signor Attilio Sarfatti ha spedito giorni sono alla *Gazzetta* una lettera relativa alla sua vertenza col sig. dott. G. E. Usigli, contenente espressioni ingiuriose contro coloro che l' Usigli avea scelto a suoi rappresentanti e in special modo contro di me.

Io gli ho mandato i padrini; ed il contegno del sig. Sarfatti apparisce dal verbale che pubblico qui sotto.

La *Gazzetta*, da parte sua, si è creduta in diritto e in dovere di non pubblicare le villanie del Sarfatti.

E il Sarfatti, che ha saputo così bene assumere la responsabilità cavalleresca delle insolenze scritte, fa stampare nell' *Adriatico* solo la parte insignificante della sua lettera alla *Gazzetta* e fa annunziare che darà querela.

Così, dietro le ali del Codice penale, la pancia è salva.

FRANCESCO SANDONI.

*Venezia, 1 gennaio 1893.*

Nella sala superiore della Birraria Grünwald, convennero i signori avv. Marco cav. Donati e avv. nob. Luigi Pagani-Cesa — quali incaricati e mandatari del signor Francesco Sandoni; ed i signori avv. Enrico Villanova e avv. Antonio Feder — quali incaricati e mandatari del sig. prof. Attilio Sarfatti.

I signori Marco Donati e Luigi Pagani-Cesa dichiarano ai signori avvocati Villanova e Feder che essi, in base a mandato scritto che rendono ostensibile, sono incaricati dal sig. Francesco Sandoni di chiedere, siccome chiedono, una riparazione con le armi al sig. prof. Attilio Sarfatti per le espressioni gravemente offensive contenute nella sua lettera 30 dicembre 1892, destinata alla pubblicazione.

I signori avv. Enrico Villanova e Antonio Feder, reso ostensibile il mandato scritto dal sig. prof. Attilio Sarfatti, col quale sono incaricati di trattare la questione con pieni poteri, in seguito alla comunicazione verbale loro fatta dai signori avv. Donati e Pagani-Cesa che il sig. Sandoni è venuto a conoscenza della lettera di cui si lagna nella sua qualità di redattore della *Gazzetta di Venezia*, dichiarano: Che il sig. Attilio Sarfatti trovò di rispondere con la lettera in questione a precedenti pubblicazioni della *Gazzetta di Venezia* e della *Venezia* che lo riguardavano; che gli spetta il diritto che tale pubblicazione avvenga; e che trattare della questione prima della pubblicazione stessa sarebbe pregiudicare il diritto del loro mandante, al qual diritto non s' intende di rinunciare.

I rappresentanti del sig. Sandoni soggiungono che si vuol spostare la vertenza, la quale è ben semplice: Il sig. Attilio Sarfatti scrisse una lettera, che il sig. Francesco Sandoni ritiene offensiva e per la quale domanda riparazione, — la offesa sta indipendentemente dalla pubblicazione dal momento che la paternità della lettera è ammessa — ed i creduti diritti di una eventuale pubblicazione non tolgono vi sia attualmente l' offesa. I rappresentanti del sig. Sandoni riguardano quindi tale contegno quale ingiusto pretesto per rifiutare la dovuta riparazione cavalleresca.

I rappresentanti del sig. Sarfatti protestano contro tale interpretazione dichiarando che, avvenuta la pubblicazione che sta nel suo diritto, esso sig. Sarfatti assumerà sempre intera la responsabilità di quanto si contiene nella lettera 30 dicembre p. p.

I rappresentanti del sig. Sandoni dichiarano di insistere nel loro giudizio, ritenendo con ciò esaurito il loro mandato.

Avv. MARCO DONATI — Avv. ENRICO VILLANOVA
Avv. PAGANI-CESA dott. LUIGI — Avv. ANTONIO FEDER.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

## Sarah Bernhardht a Venezia

Come ieri annunciammo la grande artista francese sarà la prossima settimana fra noi, recitando le sere del 12 e del 13 al teatro Goldoni.

Pubblicheremo quanto prima il programma delle due serate, che ci solleveranno dalla monotonia teatrale della presente stagione.

**Malibran** — Da due sere si rappresenta dalla Compagnia Maresca la nuova operetta del maestro Lombardo, *Coscritti*, che ha ottenuto un buon successo. Nel complesso non è musica di gran valore, ma qua e là vi sono brani, se non sempre originali, abbastanza graziosi, dei quali dall' affollato uditorio si chiede la replica.

Nell' esecuzione si distinguono la Caligaris, la Maresca, la Vitale, il Fari ed il Maresca.

**Rossini** — Procedono attivamente le prove della *Traviata*, che andrà in scena martedì sera.

Questa sera e domenica ultime rappresentazioni del *Faust*.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda cittadina oggi, dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *Montebello*, Mattiozzi — 2. Chant du Tyrol *Le Vallon*, Duvernoy — 3. II. (Parte I^a) *Aida*, Verdi — 4. Pezzo concertato *Romeo e Giulietta*, Gounod — 5. Sinfonia *Rienzi*, Wagner — 6. Mazurka *Viola Mammola*, Capitani.

## Spettacoli d' oggi

(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1|2 — *Faust.*
GOLDONI — Ore 8 1|2 — *Pompon.*
MALIBRAN — Ore 8 1|4 — Terza dei *I coscritti.*

# CRONACA VENETA

## Corriere Padovano

**Padova** 5 *gennaio* — Ci scrivono:

*(D.r E.) Balli* — Da tre anni il carnovale di Padova si apre con una serata in Casa Commendatore Da Zara, immancabilmente organizzata con distinzione perfetta. Non sempre il carnovale continua col brio di questo primo ballo, col quale Casa da Zara risponde alle attestazioni di cordialità che in giorno di festa intima, 4 gennaio, gli amici tributano alla bellissima signora per verace simpatia. Troppo spesso il giro del carnovale si limita a questa irradiazione d'alba, un *bis* fortunatissimo e desiderato lo anima, e si ridesta solo alla luce del tramonto. Però è già molto cominciare con tanta fortuna.

Ieri a sera, ventitre signore, una trentina di giubbe e un gruppo lucente d'ufficiali erano riuniti nell'appartamento Da Zara, che la ricorrenza famigliare, per gentile tributo di amici, aveva mutato in serra e giardino fioritissimi.

L'appartamento non permette larga estensione di inviti; ma in compenso la società che vi si riunisce dimostra un gusto perfetto dello spirito e delle acconciature che le tinte pallide hanno reso in vero distinte. Elegantissime, con la signora Da Zara: la baronessa Treves de' Bonfili, De Benedetti, Contessa Giusti, Forlani, Di Zano, contessa Dolfin-Boldù, Avogadro, Golfetto, baronessa Massa, di Saint Just, Rigoni; due signorine De Benedetti, Golfetto e Rignano, contessine Di Zano, Dolfin-Boldù, Avogadro e Corinaldi. Come si vede, massimo coefficente di brio nella maggioranza di figliuole che simpatizzano vivamente con la giovane signora Da Zara.

Fra gli uomini, l' on. onorevole Treves Mario dei Bonfili, il generale Bigotti, il sindaco Giusti, ufficiali superiori in attività ed a riposo, con preziose decorazioni.

Un' orchestrina d' archi, un ricco *cotillon* diretto con *verve* dall' avv. Morpurgo ed un *buffet* fiorito hanno completato la *soirée* dedicata ad una signora che Padova elegante ammira e Padova povera venera riverente.

— *Per la Befana.* — Domani primo accenno di carnevale pubblico colla festa della Befana, organizzata con indirizzo popolare dalle due direzioni degli Ospizi marini e Istituti Rachitici, recentemente fusi in unica Opera Pia.

Nel locale della cavallerizza degli Armeni, in Prato della Valle, i bambini troveranno i divertimenti vari dalle *Marionette* alla ruota della fortuna. Trenta centesimi di porta, un regalo ad ogni bambino.

La patronessa contessa Avogadro, che ha dedicato vive cure a questa organizzazione, assistita dalla gentile figliuola e da un gruppo di giovinotti validamente aiutati dal materiale del Municipio — si ripromette una buona giornata pei suoi protetti.

Sinceramente desiderabile.

*Corse al galoppo.* — Per sabato prossimo, ore 1 p., nella sala della Stella d' Oro è convocata l' assemblea degli azionisti per la nomina definitiva della presidenza e dei direttori, che nella prima riunione del novembre avevano accettato provvisoriamente la carica per la costituzione della Società, pratiche relative e riduzione dei programmi pel giugno.

Faccio voti che nessun ostacolo si opponga all' attuazione d' un progetto che riesce l' unico mezzo per vivificare le sorti dello *Sport* a Padova.

## Scoppio di una cassa di capsule alla Dogana di Ala

Ci scrivono da **Ala, 4**:

Oggi alle ore tre pom., nel magazzino della Dogana italiana, scoppiò una cassa di capsule. Il rimbombo fu enorme. Il facchino che aveva aperto la cassa per la visita doganale fu sfracellato: un altro facchino mortalmente ferito alla gamba, ed il caporale Flavio Buonafede alla testa; si dispera di salvarlo.

Gli impiegati veneziani qui residenti, furono incolumi tutti; ciò comunico per la tranquillità delle rispettive famiglie.

## Cronachetta rodigina

Ci scrivono da **Rovigo, 5**:

*Inaugurazione dell' anno giuridico* — Il giorno 7 alle ore 11 ant. avrà luogo al Tribunale l' inaugurazione dell' anno giuridico.

*Trasloco* — Il cav. Magrini, intendente di finanza a Rovigo, è stato trasferito — dietro sua domanda — a Treviso.

Lascia a Rovigo — dove era già stato anche un' altra volta — grato ricordo di sè.

*Casino Sociale* — Sabato avrà luogo il terzo trattenimento sociale. — Si farà della buona musica. Si parla di qualche altra attraente novità. Per oggi non posso dire di più.

## Cronachetta Trevigiana

**Treviso** 5 *gennaio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Il Comitato per l' *Albero di Natale*, sorto in seno alla benemerita *Associazione liberale monarchica*, ha pubblicato il suo resoconto.

Vennero beneficati 1502 bambini per un importo di L. 5294.54.

Il Comitato ringrazia quanti concorsero alla splendida riuscita della festa.

— La stessa Associazione ha preso l' iniziativa per organizzare una gran veglia di beneficenza, a favore delle famiglie povere con speciale riguardo a quelle di operai disoccupati.

La veglia avrà luogo nel *Teatro Sociale*, gentilmente concesso dalla presidenza, l' 11 febbraio p. v. — cioè l' ultimo sabato di Carnevale.

— Agli altri sabati del carnevale ha pensato il *Circolo sociale trevigiano*, indicendo a cominciare da sabato prossimo 7 corr. delle riunioni famigliari, dedicate esclusivamente a Tersicore, che avranno certo l' esito brillantissimo di quelle tenute nel dicembre scorso.

Così, oltre il 7, le sale del *Circolo* saranno aperte il 14, il 21 ed il 28 gennaio — il 4 e (poichè il sabato 11 vi sarà la veglia di beneficenza) il lunedì 13 febbraio.

Questi sono gli unici sprazzi di luce che rompono le tenebre in cui s' avvolge il tisico carnevale 1893.

Non un teatro aperto — il *Garibaldi* affittato a pochi suonatori impresari di feste da ballo a 25 centesimi l' ingresso — quasichè non bastassero i già troppi balli pubblici, fonte di disordini e di sconcezze.... Che allegria!

## Cronachetta udinese

Ci scrivono da **Udine, 5**:

(*P. e.*) *Aggressione e rapina.* — La notte del 31 dicembre p. p. verso l' una ant. in Comune di Paluzza, (Carnia), due sconosciuti, uno dei quali armato di rivoltella, aggredirono il boschiere Masiz Pellegrino e lo derubarono del portamonete contenente L. 55.

*Balli e beneficenza.* — La direzione della locale Società operaia ha indetto per la sera di sabato 21 corr. un ballo popolare di beneficenza.

Anche la Società fra gli agenti di commercio ha in animo di dare essa pure un ballo mascherato a scopo benefico. Lo splendido risultato che ebbe la festa dello scorso anno data da questo sodalizio è promessa di ottima riuscita anche per quella che si sta ora concertando.

*L' anno giuridico* sarà inaugurato sabato prossimo 7 corrente.

*Il tempo*, dopo un paio di giorni di freddo siberiano, si è rimesso discretamente, e la poca neve qui caduta è press' a poco scomparsa.

## Cronachetta vicentina

**Vicenza** 5 *gennaio* — Ci scrivono:

*Il tempo* — Dopo le abbondanti nevicate di questi giorni è ritornato il bel tempo; il freddo è alquanto diminuito in paragone della settimana scorsa durante la quale fu intensissimo.

In quest' anno lo sgombero della neve venne effettuato con più attività e prestezza degli altri anni, e ne va lodato l' assessore per i lavori pubblici.

*In tribunale* — Sabato p. v. alle ore 11 seguirà la solenne inaugurazione dell' anno giuridico con l' intervento delle autorità.

*Promozione* — Il sig. Bernardino De Martin, agente delle imposte, è stato promosso ispettore a Palermo.

Al chiarissimo funzionario mando vive congratulazioni per la meritatissima promozione.

*Strenna* — Stamane è uscita la Strenna della *Freccia*, giornale umoristico che con buona fortuna esce in Vicenza.

E' un volume di circa cento pagine con illustrazioni, e costa una lira.

*Teatro Eretenio* — Domani sera va in scena il *Rigoletto*.

Auguro un buon esito.

## Agenzia Stefani

*Madrid* 5 — La Reggente firmerà oggi il decreto dello scioglimento della Camera.

*Buenos Ayres* 5 — L' incrociatore 25 *de mayo* si incagliò nel Rio della Plata.

*Bruxelles* 5 — Il vapore *Suez*, proveniente dall' Oriente, si incagliò presso Anversa. Anche un rimorchiatore ed un altro vapore si incagliarono.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

**VETTORE Nob. DALL' ASTA**

**Ragioniere civile**

oggi un anno ci lasciò e per sempre! Oggi come allora sento vivo il dolore del distacco, oggi come allora la famiglia desolata piange, ben a ragione, sulla sua tomba.

Di tanta perdita soggiace al destino, ma non cerca conforto, e non lo potrà mai trovare, se tanta angoscia ne sente sempre.

*L'amico* **P. T.**

79

Lina Bane e Carlo Franceschi ringraziano tutti quelli che si prestarono al soccorso della loro rispettiva madre e suocera

**ANNA LOCATELLI ved. BANE**

colpita da improvviso malore, la mattina del 1.° d'anno. Morta il 4.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr. nella Chiesa di S. Giovanni in Bragora, partendo dall' abitazione, Riva Schiavoni 4146.

76



**Abbonamenti**

Presso l'**Agenzia Longega**, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, **garantendo i doni promessi** dai programmi delle singole amministrazioni.

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi. Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

*Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.*

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA'
### ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Giovane** svizzero ventiduenne, pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso ditta cotoniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9943 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C 9813 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3916

**Una signora** forestiera attualmente negli Stati Uniti desidera trovare un posto d'Istitutrice. Parla e insegna le lingue Inglese, Francese, Tedesca, Italiana, la musica, il disegno e la pittura. Dirigersi alle iniziali C. 1501 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3907

**Voyageur.** On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève, sous chiffre H 9348x. H3914r

**Giovane** tedesco cerca posto come commesso contro piccola rimunerazione. Offerte sotto O. V. 4800 ad Haasenstein e Vogler, Milano. 3905

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 13614 L. H3919r

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Cotone** — Assistente filatura disponibile febbraio. Offerte A-5137 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 3901

### Lezioni

**Signorina** inglese cerca di d lezioni Inglese, francese, tedesco e di pittura. Offerte B. 3669 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 3669

### Diversi

**Gino** — Come sei buono! Come si può non amarti? Anch'io sai sono innamorata pazza di te e anelo sempre di averti vicino. Per ora poco c'è da sperare per la nostra felicità perchè qui tira forte vento contrario, colla costanza spero di riuscire. Attendoti mezzanotte solita finestra, ardo dal desiderio parlarti. Tanti teneri baci e carezze 104 *Margherita.*

**Rosetta** — Meno male che gli ospiti se ne sono andati altrimenti rischiavo rimanere senza tue notizie. Spero tutto in te. Non posso più durare a fare questa vita. Desidero un appuntamento ardo dal desiderio di stringerti al mio cuore e di colmarti di baci e di carezze. Addio mia adorata, rispondimi presto e ricevi tanti baci. 103 *Florindo.*

**1993** — Che birichina sei! Mi piacciono molto le tue furberie. Sei davvero un angelo! Come potrei non amarti? Il mio amore per te cresce ogni giorno. Ti mando baci affettuosissimi. 102 *Primo.*

**No** — Mantengo parola, buona Befana. Addio di cuore. 52 V *Capriccio.*

**Proprietario** accreditata fabbrica colori, vernici smalti, cerca capitalista onde dare incremento vendita detti articoli lucrosi. Scrivere C. 9522 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3906

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3910

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines, Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

**25 ANNI DI SUCCESSO**

25 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

## PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

**Rimembranze** a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
**Mie annotazioni giornaliere.**
**Memoriale di famiglia.**
**Calendario mensile con entrata e uscita.**

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.

## Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia? la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantesche distratte e facili a lasciarseli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

## SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. Grande L. 1,—

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
**ANTONIO LONGEGA**
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*

## FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884.
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880. Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — La più alta ricompensa
Gran Diploma d'onore Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 932 M

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Fonzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

## „L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„**Hunyadi János**"

portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

## MALATTIE SEGRETE

**curate** dal **D.r TENCA. radicalmente senza conseguenza**, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5). 357

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo

*Il Migliore di tutti i Rosoli*

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata colla apposita firma del Direttore Generale.

*Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.*

BÉNÉDICTINE

## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO CARLO BASS VENEZIA

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

**SACHETS**

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria

**Antonio Longega, S. Salvatore**

ed avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

# Pallido viso

significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non produssero certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. È il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze, ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa L. 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,75 e quattro per L. 12,00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

# Le malattie segrete

con l'uso della **Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi non hanno più ragione di esistere, perchè usandola come **preventiva** si è certi dell'immunità, usandola come **curativa** si ottiene come per incanto la guarigione del male recente ed in brevissimo tempo quella del male più inveterato. Una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù che ogni giorno manda alla ditta lettere di lode e ringraziamenti appellando l'**Iniezione antisettica** il **vero specifico efficace** contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree recenti o vecchissime. La ditta istessa nel preparare l'antisettico speciale della formola chimica $C_8 H_9 Cl_3 O_4$ che forma la base del liquido contenendone 5 grammi a flacon previde scientificamente i benefici effetti che doveva arrecare, ma l'applicazione in pratica, ha superato le mille volte ogni previsione, ed è certo perciò che l'iniezione antisettica diverrà il rimedio universale, perchè chiunque la ha usata ha trovato la perfetta guarigione e crede suo dovere consigliarla a tutti i sofferenti.

Costa pochissimo: Ogni flacon L. 2,50, e per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,15 e quattro per L. 12 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. 3187

**Depositi** Napoli, Farmacia Quercia, 16 — Milano, A. Manzoni, Via Sala, 14 — Torino, Giovanni Toria, Via Roma, 2 — Firenze, Cesare Pegna, e figli — Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Bologna, G. Bonavia e C. — Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 16 — Catanzaro, Farm. Papaleo e Farm. Moraco — Rogliano Calabro, Farm. Clausi Schettini — Palermo, Farm. Rizzo — T Farm. Morganati — S. Giov. in Fiore, Farm. Foglia — Bari, G. B. Lippolis — F. Accettulli di R. a Foggia ecc.



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. | Sabato 7 gennaio | N. 7

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio





## Agli abbonati morosi di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### Il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele

*Roma 6, ore 9 pom.*

L'onor. Giolitti è disposto a evitare conflitti colle autorità ecclesiastiche durante il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

Le Associazioni entreranno al Pantheon senza bandiere e senza musiche.

### La questione universitaria rimandata

Dicesi che l'onor. Giolitti sia intenzionato, durante il presente anno parlamentare essendovi la discussione dei provvedimenti finanziari, delle convenzioni marittime, delle leggi sociali e delle riforme dei Codici, tutti progetti che hanno carattere d'urgenza, a rinviare qualsiasi progetto pel riordinamento delle Università.

In questo modo si mette fine all'agitazione, almeno prematura.

L'onor. Giolitti oggi avrebbe telegrafato, invitando i Ministeri dell'interno e dell'istruzione a inviare dispacci ai prefetti e ai provveditori, perchè si informino i Rettori universitari della presa determinazione.

### Nicotera nel suo Collegio

L'onor. Nicotera è partito per Napoli. Domenica farà un giro nel Collegio per ringraziare gli elettori. Non farà alcun discorso.

### La Regina Vittoria in Vaticano

*Roma 6, ore 10.15 p*

Le trattative per una visita della Regina di Inghilterra in Vaticano sarebbero state in questi giorni riprese con fondate speranze di una conclusione. La Cancelleria vaticana, in vista dei considerevoli vantaggi che il clero cattolico inglese si ripromette se l'abboccamento fra il Papa e la Regina avrà finalmente luogo, ha promesso di trovare un modo conciliativo che permetta alla Sovrana di recarsi in Vaticano senza urtare le suscettività della Corte e del Governo italiano.

### Otto mila lire sparite — Supposizioni

Avant'ieri un noto negoziante della città si recava alla Banca Romana per esigere una somma.

Riscontrando la somma riscossa, si accorse che gli mancavano ottomila lire.

Si spiega il fatto perchè presso allo sportello della Banca, vicino al negoziante che riscuoteva la somma, trovavasi un signore dell'aristocrazia, che ora sarebbe irreperibile.

### Linea pontebbana

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per novennale manutenzione del primo tronco e del secondo della Nazionale Pontebbana.

### Causa la neve - Linea ferroviaria interrotta

*Roma 6, ore 11.50 p.*

Per la quantità di neve caduta, è interrotta la linea Roma-Sulmona. I treni, partendo da Avezzano, si fermano alla stazione di Cerchio; quelli partenti da Sulmona si fermano alla stazione di Pescina.

### Un discorso su Vittorio Emanuele

Il deputato Gallo domenica pronunzierà a Città di Castello un discorso, commemorante Vittorio Emanuele.

### Guerra civile in Abissinia

I giornali in una corrispondenza da Massaua lasciano prevedere gli orrori di una guerra civile per il nuovo atteggiamento di Ras Alula verso Menelik e Mangascià.

## GOVERNO, PREFETTI E IMBRIANI

Sotto questo titolo la *Corrispondenza Verde* scrive:

La notizia smentita che la Giunta delle elezioni proporrà alla Camera la proclamazione d'Imbriani, viene adesso ad avere una conferma ufficiale nella rimozione del prefetto Ferrari dalla prefettura di Bari, dove è mandato, invece, il senatore Sensales.

In previsione di questo avvenimento si è costituito un Comitato fra gli studenti universitari e gli emigrati delle provincie irredente per offrire un banchetto allo stesso onorevole Imbriani, appena egli si recherà a Roma per riprendere il suo posto in Parlamento.

*I veri amici politici, quelli che capiscono le necessità della vita pubblica, fanno il possibile e l'impossibile per diffondere il giornale, che rappresenta le idee del partito.*

# TRASFORMISTI RADICALI

Leggiamo sulla radicale e coerente *Battaglia*, giornale di Roma, il seguente giustissimo articolo:

« I cosidetti legalitarii si propongono, alla riapertura della Camera, di provocare dal ministero dichiarazioni circa la riforma tributaria, che possano servire loro di giustificazione presso gli elettori per i voti dati al ministero e specialmente per quello col quale accettavano una nuova imposta.

E veramente ne hanno bisogno; ma non possiamo credere, pur troppo, alla stregua dei fatti, che questo rimorso di coscienza sia sincero.

In nessun dei 508 collegi che hanno mandato i loro rappresentanti alla Camera, i candidati hanno ardito di sollecitare il voto degli elettori, con un programma che accettasse, anche per rassegnazione, imposte nuove o aggravio delle vecchie. Tutti i candidati hanno invece fatto le più ampie proteste contro qualunque nuovo peso; e i cosidetti radicali legalitarii hanno promesso mari e monti per le classi lavoratrici, per gli umili, pel trionfo del credo democratico, nel quale non poteva essere e non era compreso l'articolo di nuovi sacrificii a danno della economia nazionale ed a carico dei consumatori già tanto caricati e spellati che mostrano le ossa.

Eppure questi democratici legalitarii hanno fatto pompa del loro voto approvando decreti incostituzionali ed illegali, violatori di quelle prerogative parlamentari, in nome delle quali in altri tempi l'on. Mussi — uno dei pontefici legalitari — negava al governo un bimestre di esercizio provvisorio; ed oggi ne ha concesso un semestre prima ed un bimestre poi. Hanno tenuto mano al rinvio delle interpellanze sulla corruzione elettorale, e, compreso quello per la elezione della Giunta del bilancio, a tutti i procedimenti di una maggioranza servile e prepotente. Hanno dato un voto di fiducia politica al ministero sopra una questione idraulica, quando i radicali indipendenti chiedevano che almeno il voto seguisse ad un dibattito politico.

Hanno votato il catenaccio sugli zuccheri, che nella Camera e nel Senato venne concordemente smascherato come una vera e nuova tassa, problematicamente proficua al bilancio dello Stato, ma certamente gravosa per i consumatori e sopratutto pei nullatenenti.

***

Ora in questa condotta di un partito che pretende a democratico, evidentemente le aspirazioni e le tendenze democratiche sono rimaste così assolutamente soffocate, che la resipiscenza, il rimorso sarebbero naturali; ma non possiamo crederli sinceri in questi legalitari che, sotto il pretesto di combattere il vecchio trasformismo, hanno creato un trasformismo nuovo, ben più ibrido e, diciamo la parola, immorale.

Radicale legalitario ormai non significa più che opportunista. Gli uomini politici che hanno preso questa divisa non possono essere più considerati come una gradazione del partito radicale; essi non sono che disertori; e disertori per ambizione di potere. L'on. Ferrari, del resto, è stato costretto a confessare in piena Camera che non gli ripugna di essere il Cireneo di questa pesante croce del potere; e quando ha tentato farsi merito di questo sacrificio, consacrandolo alla prosecuzione degli ideali della democrazia, gli si è potuto dimostrare assai facilmente che, pur rimanendo nell'orbita della legalità, il partito radicale aveva potuto sempre propugnare in Parlamento quegli ideali.

La maschera è dunque caduta assai presto e, se con la cooperazione delle ingerenze e del danaro del Ministero, ha potuto trarre in inganno gli elettori nell'ultima lotta, sanno ormai anche gli elettori, quanto male abbiano collocata la loro fiducia se intendevano concorrere al trionfo delle idee democratiche.

Gli elettori hanno semplicemente contribuito a fare il giuoco del ministro Giolitti, a portare nella Camera un nuovo elemento di confusione e di equivoco.

***

I legalitari sono legati a Giolitti indissolubilmente, finchè non avranno perduto la speranza di vedere appagata da lui la loro ambizione. Essi gli hanno tenuto il sacco nei Comizi elettorali, nelle discussioni e nei voti delle Commissioni parlamentari, degli Uffici, della Camera e perfino nella Giunta delle elezioni, dove si sono prestati a vere nefandezze.

E venire a parlare dopo ciò di programma democratico, ch'essi hanno lacerato, e di scrupoli è una vera ironia, è un miserabile artificio per abusare della buona fede degli elettori.

Vogliono delle dicharazioni da Giolitti? Ma figurarsi se Giolitti si sentirà impacciato a farne; lui pel quale tutta l'abilità politica si riduce a una continua menzogna.

Ma, che cosa valgono le dichiarazioni a fronte dei fatti? E non aveva forse Giolitti fatto dichiarare dal Re che non vi sarebbero nuovi aggravii? e alla vigilia dell'inaugurazione della legislatura decretava i balzelli che i legalitarii hanno approvati. Non aveva dichiarato tante volte il suo rispetto profondo al Parlamento? e ne violava le prerogative con le famose infornate in Senato, con i decreti sostituiti alle leggi e definiti incostituzionali, che i legalitarii hanno approvati.

Ma anche ammettendo che le nuove dichiarazioni di Giolitti non sieno soddisfacenti, che faranno i radicali legalitarii? Vanno dicendo che lo abbandoneranno. Forse perchè già sentono l'odore del cadavere.

Ma dopo il contegno del quale abbiamo fatto qualche cenno, tutto si ridurrebbe ad un cambiamento di padrone.

Il programma democratico non ha dunque niente da vedere in questi movimenti legalitarii; ed è desiderabile che gli elettori non si adattino a rappresentarvi la parte dei gonzi. »

# CRONACA ESTERA

### Inghilterra e Marocco

Si ha da Tangeri:

Elliot, incaricato d'affari d'Inghilterra, esige dal Governo marocchino una riparazione immediata per l'assassinio di Giovanni Trinidad, nato a Gibilterra, avvenuto il 1° dicembre.

E' infondata la voce che i rappresentanti delle altre Potenze abbiano fatto lo stesso reclamo.

### Cose di Spagna

*(Per dispaccio)*

*Madrid*, 6 — La Reggente firmò il decreto di scioglimento della Camera. Lo scioglimento del Senato è aggiornato. Il Consiglio dei ministri decise di spingere attivamente i negoziati commerciali con la Germania, coll'Austria e coll'Italia.

### Il Gabinetto inglese

Lo *Standard* dice che il Consiglio del Gabinetto è convocato per mercoledì.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Rendita ungherese

*Budapest 6, ore 9 p.*

La convenzione riguardante la conversione in oro della rendita ungherese 4 per cento in carta, fu firmata oggi a mezzodì.

Il gruppo Rotschild assume una somma superiore a 500 milioni di corone della nuova rendita 4 per cento corso netto 91, riservandosi la opzione pel resto.

La convenzione stipulata col gruppo Rotschild concerne la conversione in oro della rendita ungherese 4 per cento in carta pel totale di 466 milioni di fiorini. La convenzione stipula pure la conversione dei titoli in oro 5 e 6 per cento per un totale di 16 milioni e mezzo in rendita 4 per cento in oro, di cui il gruppo Rotschild assume una parte.

### Panama

*Parigi 6, ore 11 ant.*

Voci contradditorie corrono circa a nuovi arresti e circa a perquisizioni imminenti.

Secondo il *Figaro*, il giudice istruttore avrebbe deciso che Baihaut debba comprendersi fra gli imputati, ma non penserebbe a farlo arrestare.

Parecchi giornali annunziano per stamane nuovi arresti, ovvero perquisizioni; ma le informazioni in proposito continuano sempre contradditorie.

L'*Autorité* assicura che il gabinetto del prefetto di polizia smentiva all'ultima ora un nuovo arresto imminente.

*Parigi 6, ore 9. 35 p.*

Confermasi che se l'ex ministro Baihaut fosse implicato nel processo Panama — siccome i fatti addebitatigli si riferiscono alle sue funzioni di ministro durante il 1886 — la questione si porterebbe avanti il Senato, che verrebbe trasformato in alta Corte di giustizia.

### Svizzera contro Francia

#### Proposte di ribassi per le provenienze austriache ed italiane

*Berna 6, ore 9.20 p.*

Il dipartimento delle strade ferrate della Svizzera propose alle Società delle ferrovie di ribassare la tariffa dei trasporti dei viveri e dei cereali provenienti dall'Austria-Ungheria e dall'Italia diretti in Svizzera, per rendere Ginevra e la Svizzera occidentale meno dipendenti dal mercato francese.

### La morte del conte Paar

*Merano 6, ore 5 p.*

L'ex-ambasciatore presso il Vaticano conte Paar è morto oggi, di un colpo apoplettico.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Per Carlo Goldoni

*Firenze 6, ore 3.10 p.*

*(Nixio)* Oggi incominciarono le onoranze alla memoria di Carlo Goldoni, promosse da speciale Comitato.

Alle 10 e mezzo in piazza S. Marco si è formato un numeroso corteo, al quale prendevano parte gli Istituti scientifici e letterari, le Associazioni letterarie e drammatiche, i corpi musicali, varie bande, i rappresentanti del prefetto e del sindaco e molte notabilità artistiche e letterarie.

Il corteo, percorrendo le strade centrali, tutte affollatissime, si recò al Ponte alla Carraia, ove sorge la statua di Carlo Goldoni. Colà giunto, a cura del Comitato speciale per le onoranze — del quale è alto patrono S. E. il ministro della pubblica istruzione — fu deposta una corona di bronzo alla base della statua.

La corona, bellissima per fattura, è stata modellata dall'egregio prof. Mancini e fusa mirabilmente dallo stabilimento Galli.

Parlò il professore Rasi, vice-presidente del Comitato, suscitando caldi applausi.

Questa sera, al R. Teatro Salvini, sarà data una grande rappresentazione in onore del grande commediografo. Verrà rappresentata la *Pamela nubile* con gli artisti: Tommaso Salvini, Tina di Lorenzo e prof. Luigi Rasi, coadiuvati da distinti filodrammatici.

All'Accademia Filodrammatica dei Fidenti verrà rappresentata la *Sposa sagace*.

### L'università di Messina

#### Agitazione — Dimostrazione in teatro

*Messina 6, ore 6.50 p.*

Iersera gli studenti universitari durante lo spettacolo irruppero nel teatro Massimo, gridando: *Vogliamo l'università!*

I delegati intervennero. Era imminente un tumulto, ma Frosali, capitano dei carabinieri, riuscì ad ottenere lo scioglimento della dimostrazione.

Lo studente Corica parlò, sostenendo il diritto alla conservazione dell'università (*applausi*).

I dimostranti si sciolsero, depositando la bandiera nel palco del municipio.

Oggi la pioggia ha impedito una nuova dimostrazione, ma l'agitazione continua.

Si scrisse a tutti i deputati della Provincia, invitandoli a combattere il progetto di riduzione dell'università. Eppure il progetto non fu neanche presentato!

### Suicidio di un ufficiale

#### Una festa di beneficenza

*Torino 6, ore 10 p.*

*(Zaccaro)* Oggi il tenente Oberti del 6° bersaglieri si suicidò con un colpo di rivoltella.

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 219

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Il contratto era pronto e non poteva dar luogo ad alcuna difficoltà.

Gli sposi erano concordi nell'adottare il regime della separazione dei beni.

Solamente, in caso di morte, il marchese assicurava alla consorte un legato che rappresentava oltre centomila lire di rendita.

Giovanna aveva voluto rifiutare, sulle prime, questo dono. Ma poi, stanca di lotta, di fronte alle sue insistenze, aveva dovuto rassegnarsi.

Quando Giovanna comparve al salone, bella come una regina, nella sua semplice veste di lutto che per nulla al mondo (diceva) avrebbe abbandonata finchè si trovava a Fontenelles, anche il notaro, nonostante la sua maturità, cadde in una specie di estasi.

Anche i notari, quali che siano le contrarie apparenze, sono uomini. E quello di Roussoy si inchinò dinanzi alla futura marchesa con un vero sorriso di ammirazione.

Giovanna, senza domandare alcuna spiegazione, oppose la sua firma al contratto, e subito dopo la cameriera annunziò:

— La signora è servita.

Malgrado la sua ricchezza, la vedova di Ferdinando Descombes viveva con una vera semplicità.

Tutto era conveniente, si capisce, ma senza fasto e senza pretensione.

A tavola, la futura marchesa, con un violento sforzo sopra se stessa, seppe mostrarsi graziosa coi suoi invitati, col marchese sopratutto, il quale, alla sua volta, cercava di conquistare le buone grazie di Giorgetta, bene comprendendo l'influenza di cui godeva dinanzi alla sua amica.

Alle frutta Claudio le domandò:

— Quando mi accorderete la vostra amicizia, sinceramente?

— La desiderate?

— Sì.

— Davvero?

— Con ardore.

Giorgetta si mise a ridere.

— Voi l'avrete — disse — ma a una condizione.

— Quale?

— Una condizione dura.

— Ditela.

— Che mi permetterete di accompagnare Giovanna fino a Neufchatel.

— Solamente?

— Più lontano, temerei di essere indiscreta. Acconsentite?

Giorgetta guardava Claudio con occhi così carezzanti, che egli credè a un completo successo.

Le donne sono ingannatrici.

Il ghiaccio si rompeva.

— Con gran piacere — rispose. E deploro che non esigiate di più.

— Sempre gentiluomo! fece Giorgetta.

Forse il marchese non pensava davvero quello che diceva.

Egli avrebbe, senza dubbio, preferito d'essere subito solo con quella Giovanna, che lo aveva tante volte umiliato, respinto, sdegnato, e di cui stava per divenire il padrone.

Al punto in cui erano le cose, il marchese provava sopratutto un frenetico desiderio di possederla, di fare sentire a quella donna, che lo aveva tante volte sfidato, il suo diritto di padrone, come facevano gli antichi sulle schiave, sulle quali avevano diritto di vita e di morte.

Egli attribuiva a lei sola la decadenza morale da cui era colpito, e che lo faceva crudelmente soffrire.

Certamente c'era molto dell'amore in quel sentimento così complesso e difficile a definire.

Ma, in ogni caso, era amore selvaggio, feroce, la cui espressione non poteva che essere temperata dalle antiche abitudini del gentiluomo compito.

Guardando quella magnifica creatura, dall'aspetto freddo e riservato, e i cui occhi, malgrado gli sforzi che faceva per dissimulare, erano pieni di rimproveri, il marchese Di Chazey si diceva che lei sola, esasperando il suo amore, aveva ucciso Ferdinando Descombes; che lei sola aveva avvelenato Gabriella Di Montrevers; e che lo aveva costretto a discendere dall'alta posizione che occupava nel mondo, col turbare la sua ragione, coll'accendere nel suo cuore un incendio, che poi ricusava di estinguere, resistendogli, in una parola, lei, una contadina, a lui, cui tutti avevano sempre obbedito, ciecamente, senza contraddizione!

L'ora del trionfo stava per suonare.

Alla sua volta, anche Giovanna stava per essere sottomessa, vinta, incatenata.

Egli acquistava il diritto di portarla dovunque come cosa sua.

Egli ne avrebbe potuto disporre a suo talento.

E poichè ella aveva occasionato tanti delitti era pur giusto che ne soffrisse la pena.

Claudio gioiva in anticipazione delle lacrime che avrebbe versato, come la tigre del sangue che scorre dalle piaghe della sua vittima palpitante.

E quei pensieri confusi turbinavano nella sua testa e lo stordivano.

Egli era ubbriacato della sua vittima, inebbriato come un fumatore d'oppio, e turbato in pari tempo da quei rimorsi che anche le anime più feroci non evitano quando debbono rimproverarsi tanti delitti.

Il pranzo toccava la sua fine. E anche il notaro, un uomo allegro ed espansivo, che beveva come un otre, e che aveva sempre ciarlato col visconte Di Montglars non aveva potuto a meno di notare la preoccupazione del suo nobile cliente.

Il primo atto del dramma era terminato.

Conveniva passare al secondo.

Il sindaco di Fontenelles, un contadino agiato, attendeva gli sposi al municipio.

Erano le otto circa.

In quel momento una fitta oscurità avvolgeva il parco e il castello.

Il cielo nebuloso non lasciava trasparire le stelle. Ma la pioggia aveva cessato, e l'atmosfera era dolce e tepida.

Si udì dal di fuori un rumore di ruote sulla sabbia, e la carrozza di Giovanna ruppe le tenebre col chiarore delle sue lanterne.

Era una di quelle solide vetture ed eleganti di fabbrica inglese, con le quali si potrebbe fare un vero viaggio, e che sostituiscono con vantaggio quelle pesanti vetture da posta, tanto care ai nostri avi quando avevano la scarsella ben fornita e un lungo viaggio da intraprendere.

Gli altri, ed erano i più, dovevano quasi sempre camminare a piedi o a cavallo, qualunque fosse la distanza da percorrere.

Il momento critico era venuto.

Si trattava di pronunziare quella terribile parola che doveva unire due esistenze con un impegno irrevocabile.

Giovanna guardò alla sfuggita Giorgetta.

E la modista, abituata a comprendere tutte le emozioni della sua amica, le strinse la mano mormorando:

(Continua.)

Era venuto da Asti a trovare la famiglia in occasione delle feste.

I giornali il *Fischietto* o la *Luna* daranno il ventisei corrente un veglione a favore dell' Ospizio Cottolengo.

## DA TORINO

**Le corse di cavalli — Non era un suicidio — Un grande incendio — Il verdetto per l' opera pia D'Azeglio — Come morì l' ingegnere Agudio.**

Ci scrivono da Torino, 5:

*(zuccaro)* Nei giorni 28 e 30 maggio, 1 e 4 giugno avranno luogo in Torino, al solito Gerbido degli Amoretti, le annuali corse di cavalli. Nella prima giornata si avranno cinque corse: la prima per cavalli di tre anni ed oltre, di ogni paese che non abbiano vinto nel 1893 un premio di L. 2000; la seconda per cavalli intieri e cavalle di tre anni ed oltre di ogni paese; la terza per cavalle di tre anni ed oltre di ogni paese; la quarta (premio L. 5000) per cavalli interi o cavalle di tre anni ed oltre nati in Italia; la quinta (L. 1000) per cavalli qualificati *hacks*. Le iscrizioni si chiudono nei primi giorni di febbraio.

— Ieri vi scrissi di quell' avvocato Pizzorno che si era suicidato asfissiandosi; la notizia fu data così anche dalla *Gazzetta di Torino*. Invece non fu un suicidio, bensì la morte tristissima avvenne per avere imprudentemente il Pizzorno bevuto una sorsata d' acido fenico puro.

— Ieri sera avvenne un grande incendio nello stabilimento fotografico Leonardi. Si temeva che le fiamme si propagassero, ma fortunatamente i pompieri le circoscrissero.

Il cav. Leonardi era assicurato.

— Vi mando una primizia: il verdetto cioè sulla premiazione del Concorso nazionale per gli edifici della nuova *Opera pia d' Azeglio* in Saluzzo. Non potendo rinvenire un progetto che assolutamente fosse il più bello di tutti, la giuria ne scelse tre come i migliori. Il primo è opera di un ingegnere torinese anonimo, il secondo è dell' ingegnere conte Ceppi, il terzo è di un architetto anonimo romano.

Poi la giuria volle menzionarne altri cinque come i migliori dopo i tre primi: e sono quelli del torinese cav. Luvini, del Boyer di Roma, del Tomassi di Roma, e quello di un architetto anonimo, che si crede sia di Firenze. In seguito a questo verdetto il Municipio di Saluzzo sceglierà per la erezione uno dei due primi prescelti. Fu relatore dell' importantissimo verdetto l' esimio architetto prof. cav. Brayda di Torino.

— Ha fatto profonda impressione la morte inaspettata dell' ing. comm. Tommaso Agudio.

Egli soffriva di mal di cuore; però ancora ieri l' altro uscì di casa, e incontratosi con me, che lo avevo amico illustre da quindici anni, parlommi a lungo dell' effettuazione prossima del suo grandioso progetto di trasmissione dinamica della forza di 15 mila cavalli a Torino, tolta dalle acque del lago del Cenisio.

Morì ieri a letto verso il tocco, mentre stava dettando una lettera alla sua signora! Potete immaginare lo strazio della sua consorte e dei suoi cinque figliuoli!

L' Agudio era nato a Malgrate di Lecco 65 anni or sono. Era stato deputato della VII ed VIII Legislatura. Aveva studiato a Pavia ed a Parigi. Fu a Lanslebourg che nel 1872 fece furore colla sua funicolare col cui sistema noi abbiamo a Torino la ferrovia che mena sulla vetta di Superga. E quella sua invenzione gli fruttò circa 145 mila lire in premi dei governi francese ed italiano e di varie accademie. Dalla funicolare di Superga ebbe da sua parte un utile di 65 mila lire.

Ora stava studiando dei progetti per delle funicolari pei monti americani delle Cardigliere, per Monaco di Montecarlo, per Chambery, per Pallanza, per il San Carlone di Arona. Permettetemi che dalle colonne della *Gazzetta* io mandi un vale all' illustre amico e le condoglianze alla famiglia.

## Invasione di volpi in provincia di Cremona

Leggiamo negli *Interessi Cremonesi*, che, in un sol campo di grano turco, furono trovate nientemeno che sette volpi, le quali, non vivendo, si può dire, che di galline, lasciano le aie ed i pollai deserti.

I punti più danneggiati della provincia sono quelli posti sulla costa dell' Adda, dell' Oglio e del Po, dove vivono spesso in società coi *tassi*, pur essi aumentati in numero, ma meno nocivi delle loro compagne.

E' strano però, soggiunge il citato foglio, che sino ad ora i danneggiati non si siano messi di lena a combattere il comune nemico.

## Il brigantaggio in Sardegna
### Un altro conflitto ad Aggius
**Un latitante ucciso nello scontro**

Leggiamo sulla *Nuova Sardegna*:

Non è ancora cessata la penosa impressione dei due recentissimi conflitti avvenuti nel nuorese, che da Aggius (Tempio) giunge notizia di un terzo scontro tra carabinieri e latitanti.

Paolo Crisciulazzu da Aggius era uno dei più celebri latitanti della provincia. Egli aveva preso a battere la campagna fin dal settembre del 1889, imputato di avere ucciso, per antichi rancori, in aperta campagna Vincenzo Serra, e di mancato omicidio di Isidoro Giannottu, che in seguito alle gravi ferite riportate non guarì che dopo 40 giorni. Il Crisciulazzu, contava pure nel suo stato di servizio non pochi furti, ed era gravato di una taglia di 500 lire.

Per quante indagini si facessero, per quanto i carabinieri si affaticassero non si riuscì prima d' oggi a toglier di mezzo il pericoloso bandito che sfidando tutti e sfuggendo ad ogni ricerca formava l' imminente pericolo di quelle popolazioni.

Ieri nel pomeriggio il brigadiere comandante la stazione di Aggius, Antonio Capitta Filippi da Siniscola, che molto si adoperava ad assicurare alla giustizia il temuto bandito, avuta notizia del luogo dove si trovava, vi si recò assieme ad altri tre suoi dipendenti.

Alle 5 e mezzo riuscirono finalmente a scovare il Crisciulazzu che vedendosi sorpreso pose mano alle armi e prese a far fuoco contro i carabinieri che alla loro volta fecero fuoco contro il bandito.

Dopo un attacco accanito il Crisciulazzu cadde morto a terra.

## ANCORA DEL BARO ARISTOCRATICO DI ROMA
### Si è imbarcato per l' America

Si ha da Roma:

Perdura l' impressione per lo scandalo successo al *Circolo delle Caccie*; e soltanto in questo momento si sa come veramente sieno andate le cose.

Già da parecchie tempo Lamberto Colonna — figlio di un antico banchiere, che però non ha nulla a che fare con la famiglia patrizia omonima — aveva sorpreso tutti i soci del *Circolo delle Caccie* col continuo vincer al giuoco somme considerevoli.

Qualcuno manifestò dei sospetti sul conto di Lamberto Colonna, tanto più che in questi ultimi tempi egli aveva guadagnato parecchie centinaia di migliaia di lire, tanto al *Circolo delle Caccie* che al *Circolo Bernini*.

Alcuni soci si misero d' accordo per sorvegliarlo, e fra questi si cita il marchese Marignoli ed il conte Pietro Antonelli, deputato al Parlamento.

L' altra sera si giuocava al *whist clandese*, che è una specie di macao complicato. Poco dopo il principio del giuoco entrò il conte Antonelli, che, scherzando, si collocò al lato del Colonna, mentre dall' altra parte del tavolo stava il marchese Morignoli.

A un certo punto il conte Antonelli, avvistosi della frode, fermò la mano del Colonna, gridando: *Alt, qui c' è un imbroglio*. Il marchese Morignoli dall' altra parte fece altrettanto, per impedire che venissero mischiate le carte.

Tutti si alzarono di scatto. Il conte Antonelli allora estrasse di sotto al mucchio dei biglietti di banca una carta da giuoco che il Colonna aveva fatto scivolare lì sotto: la frode era flagrante.

***

Successe una colluttazione, perchè il baro cercava di reagire. Corsero pugni e schiaffi, ed alla fine egli fu messo alla porta.

La impressione fu vivissima, perchè Lamberto Colonna non solo era ammesso, ma ricercato nell' alta aristocrazia romana. La sera stessa in cui avvenne questo fatto, il Colonna aveva offerto un pranzo all' Albergo del Quirinale a parecchie signore della migliore società romana, alle quali ora spiace non poco di avere accettato quell' invito.

Del resto Lamberto Colonna è assai conosciuto anche a Milano, perchè in occasione delle corse, si ricorda di averlo visto in mezzo ai gruppi degli *sportmen* più conosciuti. Egli ebbe sempre fama di gran giuocatore, e pare anzi che frequentasse le corse soltanto perchè in queste occasioni nei Circoli il giuoco si anima e cresce.

Ieri nessuno lo vide. Si dice che sia già partito per Genova o già imbarcato per l' America.



(*Vedi programma d' abbonamento in I. pagina*)

## La mancanza di unità d' indirizzo nelle pubbliche amministrazioni

Il decentramento, l' autonomia, la semplificazione dei congegni amministrativi ecc. son belle frasi oggimai sancite nel dizionario comune; ma coll' esperienza di vari lustri abbiamo ben motivo a dubitare della pratica loro attuazione, non tanto per la buona volontà dei legislatori quanto per la mancanza di un' unità direttiva.

Difatti la nostra macchina burocratica ha sempre funzionato e funzionerà male appunto per questa grave lacuna, più ancora per effetto dei troppo complicati ingranaggi, giacchè senza un indirizzo razionale superiore ogni riforma tornerà vana.

E tale inconveniente si manifesta adunque, anche nelle cose più comuni ed elementari, così da far credere che siamo tornati indietro piuttosto che andati avanti, non ammaestrati abbastanza dalla esperienza di vari lustri.

***

Sembra insomma che il nostro Regno sia governato da diverse norme e sistemi a seconda delle Regioni, delle Provincie, dei Circondari e persino dei Mandamenti, non già nell' essenza virtuale delle leggi, ma per la molteplicità, disformità, ridondanza, irruenza ecc. dei metodi applicativi e regolamentari, che variano ed incalzano secondo il capriccio cervellotico dei dicasteri o dei relativi preposti.

Citiamo qualche caso pratico:

La nuova legge sui giudici conciliatori andò in vigore col 1 gennaio corr.; ma il Regolamento e le istruzioni superiori in molti Comuni sono pervenuti, in altri no, e frattanto ne scapita il servizio pubblico.

Avvenute le nomine dei conciliatori e vice-conciliatori da parte delle RR. Corti d' Appello (con quei metodi che tutti sanno) esse vennero direttamente notificate ai titolari senza nessuna comunicazione ai rispettivi municipi, almeno pel debito riconoscimento.

Passiamo per un momento nel campo finanziario. I bilanci dei Comuni parte sono approvati, parte da approvarsi; anzi certe grandi amministrazioni li votarono appena di questi giorni, mentre i piccoli centri sono continuamente pressati a deliberarli prima ancora della naturale loro incubazione. E tutto ciò costituisce, per così dire, un dualismo amministrativo dannoso e disgustoso, coi grattacapi che ne sono inerenti!

***

Ci asteniamo da altri esempi che formerebbero un volume.

Abbiamo soltanto voluto sfiorare una delle piaghe principali della nostra pubblica azienda, mancante affatto di un concetto unico direttivo nell' applicazione ed interpretazione delle leggi e regolamenti, e che sarebbe urgente di introdurre senz' altro prima ancora delle agognate riforme, le quali corrono il pericolo di essere travolte appunto da questo empirismo perturbatore.

G. R.

*Chi può misurare il male che dopo vari anni di lavoro arreca un cattivo giornale: e il bene che può fare invece un buon giornale, indipendente dagli egoismi del censo, e sordo ai lenocini della popolarità rumorosa? Di qui il dovere degli uomini d' ordine di cercare tutti i mezzi per allargare la clientela del foglio prediletto.*

# CRONACA

**CALENDARIO**

Sabato 7 gennaio: S. Giuliano mart.
Domenica 8 gennaio: S. Lorenzo Giustiniani.
Sole leva ore 7 m. 42; tram. 4.32
Temp. mass. del 5: 4.8 — Min. del 6: —1.0

## La seconda dimostrazione operaia
### A S. Polo e in Piazza S. Marco
**L' arresto del socialista Monticelli**
**Un capitano dell' esercito insultato**
**Ventuno arrestati**

La dimostrazione di ieri non si svolse nel modo pacifico di ieri l' altro; quindi, intervento della truppa, ingiurie agli agenti e susseguenti arresti.

***

Dicemmo ieri che il questore aveva negato alla Commissione di operai a lui presentatasi, di riunirsi su una pubblica piazza per discutere delle loro condizioni e che aveva lasciato ad essa comprendere che avrebbe con la forza fatto sciogliere qualsiasi assembramento. Malgrado ciò, gli operai stabilirono di riunirsi ieri alle due, in campo S. Polo, per attendere la risposta che il Prefetto avrebbe data al questore in proposito.

Prima dell' ora stabilita, il cav. Callegari riceveva telefonicamente dalla questura la risposta data dal prefetto, che, com' era naturale, non poteva essere diversa da quella data dal questore — Proibita qualsiasi riunione pubblica e scioglimento con le vie legali di ogni dimostrazione.

Fu quindi subito provveduto perchè la forza pubblica si trovasse in campo S. Polo; vi si recarono infatti venti carabinieri col loro capitano, l' ispettore Callegari, il vice ispettore Migliore, i delegati Sedelmayer e Gaffa con buon numero di agenti.

Quindi ai dimostranti che, uniti ai curiosi, saranno stati circa duecento, l' ispettore ordinò lo scioglimento. Nessuno obbedendo, furono dati gli squilli. Nemmeno questi valsero ad allontanare i dimostranti. Tutti i funzionari, nonchè il capitano dei carabinieri, invitarono una ventina di volte gli operai a sciogliersi.

Una gran parte obbedì; altri però non vollero saperne. Allora fu proceduto agli arresti di nove individui, e cioè, Carlo Monticelli, pubblicista, Pietro Bianchetto, Antonio Gollo, Enrico Forti, Andrea Zocchia, Pietro Marchiori, Angelo Stefani, Olivo Pulese, ed Alberto De Lago. Mentre si traduceva al Sestiere il Pulese, certo Giuseppe Soldà oltraggiò gli agenti con le parole: *andè a remengo vualtri e chi ve gà pagà el vestito!* Fu tradotto anche lui al Sestiere.

Fra gli arrestati vi sono dei facchini e dei camerieri, qualcuno anche occupato. Tranne il Soldà, che dovrà rispondere di oltraggi ed il Bianchetto, che fu fatto arrestare dal capitano dei R. carabinieri per grida sediziose, gli altri tutti, a quanto ci consta, dovranno rispondere di contravvenzione alla legge di P. S. per non avere obbedito all' ordine di scioglimento.

***

Visto che l' autorità non scherzava, gli operai allora si allontanarono in piccole squadre per varie direzioni, per riunirsi tutti in Piazza S. Marco.

Erano le due e mezza circa. Fino dalle due in Piazza suonava la banda cittadina, e la Piazza presentava un bellissimo aspetto. La giornata splendida aveva riversato e là e sulla Riva degli Schiavoni moltissima gente. Il gruppo degli operai si avvicinò ai suonatori e, molto probabilmente in seguito a precedente accordo, si cominciò a gridare: *Abbasso la democrazia! Abbasso la polizia! Abbasso i borghesi! No volemo la musica! Gavemo fame!* La banda cessò di suonare; ma le grida continuarono.

Il carabiniere Domenico Pellazza e la guardia di P. S. Zocardi afferrarono il caporione dei gridatori, il socialista Antonio Fagarazzi, di 21 anni, pittore e decoratore, *occupato*, che aveva arringata la folla nei termini più scamiciati e violenti, e fecero per tradurlo al sestiere.

Il Fagarazzi oppose vivissima resistenza, strappando a un carabiniere il mantello, a un agente il cappotto e chiamandoli *assassini, briganti, vigliacchi*; ma si riuscì ad ammanettarlo e a tradurlo in carcere. Mentre ciò avveniva nel centro della Piazza, altri turbolenti erano alle prese coi R. carabinieri e gli agenti di P. S tra il Caffè San Marco (già Svizzero) ed il Florian.

Il capitano del 36° reggimento fanteria, Silvestro Fantuzzi, che passeggiava con la sua signora, abbandonò questa, e, da ufficiale che conosce il proprio dovere, corse ad assistere la forza pubblica. Egli, con belle parole, invitava tutti alla calma, quando fu assieme agli agenti circondato dai turbolenti, in modo da non potersi più muovere. Si gridava: *Abbasso, fioi de cani!* ed altre simili frasaccie.

Tutto ad un tratto, egli fu brutalmente investito a tergo.

Il valoroso capitano (che, fra parentesi, ha due medaglie al valor militare) rispose al vigliacco insulto sguainando la sciabola e assestando due buone piattonate all' insultatore, il quale, fattosi largo tra la folla e da questa protetto, riuscì *coraggiosamente* a fuggire.

Un giovinotto, studente alla Scuola Superiore di Commercio, avendo con frasi alquanto vivaci stigmatizzato l' operato del capitano, fu arrestato dai RR. Carabinieri e tradotto al sestiere di S. Marco.

Subito, una commissione di studenti si presentò dal prefetto per chiedere la liberazione del compagno.

Il prefetto rispose loro che nessun arresto, eseguito in date occasioni, si può dire arbitrario; li assicurò che si sarebbe informato dei motivi dell' arresto del giovinotto e che lo avrebbe rilasciato in libertà, se non avesse contravvenuto od offeso la legge. Non paghi di ciò, gli studenti si recarono dal cav. Buffoni, accompagnati dai professori Castelnovo e Manzato. Iersera alle 7 lo studente fu rimesso in libertà.

***

La dimostrazione però non era finita. Altri turbolenti, durante la deplorevole scena sopradescritta, continuavano le grida attorno alla banda.

Erano circondati dall' ispettore cav. Buffoni, che cingeva la sciarpa tricolore, dai delegati Bellotti, Agostinelli, Costi, Grisoldi, Beccatini ed altri.

L' ispettore ordinò alla banda di continuare a suonare; ma la più parte dei musicanti aveano disertato il posto, e l' ordine dovette per forza rimanere senza effetto.

Tutte le esortazioni perchè le grida cessassero e perchè i dimostranti si sciogliessero a nulla valsero.

L' ispettore allora mandò a S. Zaccaria e, di gran corsa, giunse in piazza un plotone del 36° reg. fanteria comandato da un tenente.

***

Intanto in piazza si davano, non sappiamo con quanta necessità e quanto prestigio, altri squilli. Alcuni, come a S. Polo, obbedirono, e si sbandarono; altri resistettero all' ingiunzione; quindi nuovi arresti.

Gli arrestati in Piazza S. Marco sono undici, compresi i due sopraccennati. Ecco i loro nomi: Giuseppe Tommasini di 29 anni, falegname, Umberto Fabris, di 24 anni, pittore e decoratore, Angelo Bozzini fabbro all' Arsenale, di 21 anni, Francesco Aldegani, di 37 anni, fabbro, Antonio Scalini, di 24 anni, meccanico all' Arsenale, Celeste Vanni di 24 anni, scalpellino, lavorante presso la ditta Pio Seibezzi, Carlo Giuliano di 18 anni, da Torino, meccanico, Federico Boccassini di 42 anni, fornellista e G. B. Toni, di Mestre, di 20 anni, fabbro.

Di questi non è ancora stabilita la responsabilità penale per la quale dovranno rispondere davanti all' autorità giudiziaria. Pare però che alcuni saranno rilasciati in libertà oggi stesso.

Come si rileva, anche di questi, la maggior parte è occupata.

***

Due sole parole.

I deplorevoli eccessi verificatisi ieri non sono avvenuti ad opera dei veri operai bisognosi e desiderosi di lavoro; ma dei soliti mestatori che amano pescare nel torbido.

La P. S. li ha repressi con energia, e va lodata.

Ma non bisogna lasciarci assorbire dalle disapprovazioni contro i generatori dei disordini e dagli encomî al contegno della Polizia: bisogna guardare se la mancanza di lavoro lamentata da più centinaia di operai esiste realmente; e, ove esista, bisogna che i maggiorenti provvedano e provvedano presto, per evitare altri e maggiori malanni: — e che mancanza di lavoro ci sia, e quindi occorra provvedere immediatamente, noi, da parte nostra, siamo persuasissimi; e lo eravamo anche alcune settimane addietro, quando raccomandavamo — invano, purtroppo — alla Giunta municipale di far eseguire in parecchi luoghi della città molti piccoli lavori necessarii, la cui attuazione sarebbe stata certo sufficiente a schivare il pericoloso fermento attuale.



*Vedi prima pagina*

**Regia Marina** — Il macchinista di prima classe nel corpo RR. Equipaggi, Persico Giuseppe, in seguito a sua domanda, è stato, con decreto 30 dicembre, collocato a riposo per anzianità di servizio.

L' *Archimede* è partito da Massaua.

La squadra permanente da Napoli si recherà a Spezia, di dove partirà per un viaggio nel Mediterraneo, del quale visiterà i principali porti.

**Il Patriarca.** — Ci scrivono da Udine in data di ieri:

*(P. e.)* La notizia telegrafatavi, ier sera sulla nomina di monsignor Berengo a Patriarca di Venezia, la tolsi dalla *Patria del Friuli*, la quale stampava:

« La notizia ci viene da fonte autorevolissima: fu cioè stabilita in via definitiva la nomina di monsignor Berengo a Patriarca di Venezia. Non si può dire quando il Papa farà la proclamazione in Concistoro, dipendendo questo dall' appianamento di alcune contrarietà insorte fra la Curia papale ed il Governo nazionale; ma la nomina è assoluta e monsignor Berengo avrebbe anche accettato ».

**Un diplomatico** — L' altra notte, proveniente da Vienna, col treno delle 2.5 antim., è giunto a Venezia e scese all' Albergo Danieli, mons. Emanuele Kretzulesco, primo segretario della Legazione di Romania a Roma.

Ieri, col treno delle 2.25, è ripartito per Roma.

**Ancora dei casotti** — Riceviamo e pubblichiamo:

« La mia lettera di ieri era inspirata da un sentimento ben superiore all' interesse, premendomi far rilevare alla cittadinanza la vera sensazione di disgusto che i forestieri, *in generale*, provano per qualsiasi profanazione che venga fatta, sopratutto alla tanto decantata Venezia, dove essi vengono da ogni parte del mondo, per visitare, più che una città, un vero museo storico-artistico, unico nel suo genere.

La questione dei danni era chiaramente citata in linea secondaria e solo come dimostrazione della verità delle mie asserzioni.

Mi fece un vero senso d' ilarità leggere l' ultimo periodo dell' articolo dell' *Adriatico*, dove esso vorrebbe far credere che i magazzini situati sotto i miei locali, dipendano pure da me, onde utilizzarli uso casotti, mentre invece i miei ricorsi alle autorità cittadine per più anni ripetuti possono testificare il contrario.

FRANCESCO VENTURINI. »

**I nostri romanzi** — I lettori della *Gazzetta* sono i migliori giudici del pregio del romanzo che pubblichiamo in appendice. È senza dubbio uno dei pochi veramente buoni che siano stati pubblicati sui giornali.

Incoraggiati dal successo che abbiamo ottenuto con *Peccato senza colpa*, stiamo trattando per pubblicare, appena finito l' interessantissimo studio psicologico di Carlo Mérouvel, un romanzo non meno bello, modernissimo che, pubblicheremo in gennaio e che dimostrerà la cura da noi posta nella scelta di questi lavori che interessano specialmente la parte più gentile del nostro pubblico, le gentili lettrici.

**Al Tribunale** — Il presidente del Tribunale Civile e Penale di Venezia fa noto che la relazione del Procuratore del Re in assemblea generale, prescritta dall' articolo 150 dell' ordinamento giudiziario, verrà fatta alla pubblica udienza del giorno 9 gennaio 1893 alle ore 11 antimeridiane.

**Club Ignoranti** — Un signore che vuol serbare l' anonimo rimise al Club Ignoranti, a scopo di beneficenza, un anello d' oro con dia-

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 5 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 30 |
| » » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 230 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 10[illegible] — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 123 95 | 127 20 | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 103 75 | 103 95 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 98 | 25 95 | 26 — |
| Svizzera | 4 | 103 9[illegible] | 104 [illegible] | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 — | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 1\|4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0\|0 Cassa di Risparmio 4 ½

| Milano 5 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 35 | Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Rendita fine | 94 52 | Sovvenzioni | 29 — |
| Azioni Mediterr. | 523 | Società Veneta | 31 — |
| Banca Generale | 3[illegible]4 — | Obbligaz. Meridion. | 304 25 |
| Lanificio Rossi | 1121 — | Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 297 — |
| Cotonificio Cantoni | 298 — | Francia a vista | 104 10 |
| Navig. generale | 321 — | Londra a vista | 25 9[illegible] |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

| Torino 5 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 37 |
| Rendita fine | 94 50 |
| Azioni ferrovie medit. | 527 — |
| Azioni ferrovie merid. | 642 — |
| Credito mobiliare | 471 — |
| Banca nazionale | 1250 — |
| Banca di Torino | 420 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 25 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 12 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 1[illegible] |
| **Roma 5** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 47 — |
| Banca generale | 324 50 |
| Credito mobiliare | 478 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 110[illegible] — |
| Azioni S. immobiliare | 112 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 5** | |
| Rendita italiana | 94 50 — |
| Cambio Londra | 25 [illegible] — |
| » Francia | 104 07 — |
| Azioni F. M. | 643 50 — |
| Azioni Mobil. | 479 — |
| **Genova 5** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 70 — |
| Azioni Banca naz. | 1260 — |
| Credito mobiliare ital. | 478 50 |
| Ferrovie meridionali | 642 — |
| Ferrovie mediterranee | 523 — |
| Navigazione generale | 320 — |
| Banca Generale | 323 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 12 |
| » sconto Londra | 25 16 — |
| » Germania | 128 45 |
| **Londra 5** | |
| Inglese | 98 [illegible] |
| Italiano | 91 [illegible] |

| Parigi Chiusura | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 94 95 | 95 [illegible]5 |
| Id. 3 % perp. | 91 37 | 91 42 |
| Id. 4 1\|2 fine | 105 50 | 105 65 |
| Id. Ital. 5 % | 92 50 | 92 12 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 ¼ | 98 » |
| Obblig. Lomb. | 320 — | 311 25 |
| Cambio Italia | 3 11/16 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 17 | 21 05 |
| Banca Parigi | 61[illegible] 25 | 616 2[illegible] |
| Tunis. nuove | 476 50 | 475 — |
| Egiziano 6 % | 498 12 | 498 25 |
| Rendita ungh. | 97 ½ | 95 06 |
| Rend. spag. est | 61 ¾ | 61 — |
| Banca sc. Par. | 1[illegible]3 75 | 146 25 |
| Banca Ottom. | 5[illegible]0 — | 563 25 |
| Cred. Fond | 968 75 | 9[illegible] |
| Az. Suez. | 2600 | 2583 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 20 — |
| Lotti turchi | 86 87 | 87 |
| Ferr. mer. | 625 — | 611 25 |
| Prest. russo | 77 30 | 76 93 |
| Id. portog. | 21 08 | 22 18 |

| Vienna 5 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 25 |
| » argento | 97 85 |
| » oro | 116 35 |
| » senza imp. | 100 4[illegible] |
| Az. della Banca | 987 — |
| » Stab. di cred. | 314 75 |
| Londra | 120 45 |
| Zecchini imp. | 5 67 — |
| Napoleoni d' oro | 9 53 — |
| **Berlino** | |
| Azioni Credit. | 170 60 |
| Cambio Vienna | 168 10 |
| Rendita Italiana | 91 75 |
| **Londra** | |
| Consolidato | 98 ¼ |
| Rendita Italiana | 90 ¼ |
| **Berlino 5** | |
| Mobiliare | 170 50 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 42 20 |
| Italiane | 91 50 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 90,00 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 90,59 — pel 10 maggio 90,59 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 8[illegible],94

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,51 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,91 — pel 10 maggio 86,16 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 78,16.

### Cereali

**Nuova York** 5 — Frumento rosso D 0,80 — Grano turco D. 0,50 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 ¾

### Coloniali

**Londra** 5 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | idem |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 5 — Caffè — mercato sostenuto Rio N. 7 — Rio fair 18 ⅜ — Rio good 18 05 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

**Rio Janeiro** 4 — Entrate della settimana sacchi 25,000 — Deposito totale sacchi 170,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 34,000 — Id. per Amburgo sacchi 2,000 — Id. per Trieste sacchi 2,000 Id. per il resto d' Europa sacchi 1[illegible],000 - Vendita della settimana sacchi 52,000 - Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 12,300 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 18 5\|16

**Santos** 4 — Entrate della settimana sacchi 92,000 — Deposito totale 170,000 — Sped. per Amburgo sacchi 34,000 — Id. per Trieste sacchi 3,000 Id. per il resto d' Europa sacchi 3,000 — Vendita della settimana sacchi 102,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,800 — Tendenza del mercato molto fermo.

### Petroli

**Filadelfia** 5 — Petrolio Standard White C. 5,35
**Nuova York** 5 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio, N. 2, contiene:

Regi decreti coi quali le amministrazioni della Congregazione di carità di S. Giovanni Battista di Firenze, del legato Carobbio di Fierola e dell' opera pia Traballi di Cà de' Stefani, sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Bergamo e di Villabate (Palermo) e nominano rispettivamente i commissari straordinari — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Circolare sugli esami di ammissione nell' istituto forestale di Vallombrosa — Circolare sui contributi a favore della Società di previdenza fra gli ufficiali del regio esercito e della regia marina — Circolare sui militari di prima categoria, trasferiti per l' art. 130 del testo unico delle leggi sul reclutamento alla classe 1869 (cavalleria), ed alla classe 1870 (altre armi) — Circolare sul preavviso per i cambi di guarnigione — Circolare disciplina militare, sulle domande per cambiamento di corpo o destinazione — Circolare ufficiali in congedo illimitato sugli esami di riparazione per gli aspiranti alla nomina a sottotenenti di fanteria nella milizia territoriale — Rettifica d'intestazione — Concorsi.

## Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Banca cooperativa operaia, Milano — Benvenuti Giuseppe, calzoleria, S. Miniato — Luciani Francesco, pellami, Ferrara — Pancani Cosimo e figli, treccie di paglia, Firenze — Polveresi Riccardo, manifatture, Firenze — Protto Paolo, cuoi, Vercelli — Schiaven, Duse e comp., Genova.

**Moratorie**

Bianchi Luigi, cereali, Perugia — Zabardi Pietro, pellami, Ferrara.

## Movimento degli Esercizi

**Traslochi**

Enrico Vernier, vendita manifatture al dettaglio, da Cannaregio N. 5784 a Dorsoduro N. 3883.

**Eliminazioni**

Covagnin Giov. fu Lorenzo e Marco Antonio Vianello fu Giuseppe, quali proprietari del brig. a palo « Federico » San Marco, N. 14.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,40 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,29 ant 12,48, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2, pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz' ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz' ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

mante, una cassettina giapponese ed un manicotto per signora; di più il sig. L. Boccanegra faceva un'offerta in contanti di L. 10 oltre all'aver somministrato gratuitamente pel passato generi del suo commercio per L. 10. 28.

**Le sciarade e logogrifi a premi** — In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. La estrazione, poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

**Le udienze dei conciliatori e vice conciliatori**, testè nominati in seguito all'attuazione della legge 16 giugno 1892, N° 261, saranno tenute da lunedì 9 corr. nell'ordine come appresso:

I. Mandamento lunedì e giovedì.
II. Mandamento martedì e venerdì.
III. Mandamento mercoledì e sabato.

L'ora dell'apertura delle predette udienze venne fissata alle ore 1 pom. per tutti i Mandamenti.

**Alla Permanente** furono ammessi i seguenti dipinti ad olio:

Serena L., *Ritratto e Stallo* — De Luigi A., *Canal Grande* — Scattola F., *Valle del Piave* — Holton W., *Campo S. Zanipolo* — Prati E., *Ultimi raggi - Sole fra la nebbia e Ancora un momento*.

La Società promotrice di Belle arti ha già acquistate le opere per le grazie ai soci per l'anno 1892, e queste trovansi esposte al pubblico nelle sale dell'Esposizione. Quei soci che non avessero ancora soddisfatto al pagamento della loro azione 1892, sono pregati a farlo al più presto onde possano concorrere alla prossima estrazione.

**Concorso per un libro di lettura** — *La Lega fra gli insegnanti della città e provincia di Venezia* apre un concorso a premio per un testo di lettura, da potersi adottare nelle scuole elementari superiori di Venezia. Esso avrà carattere prevalentemente cittadino, con uno speciale riguardo alle cose più notevoli della Provincia. Il testo dovrà essere diviso in due volumetti, destinato il primo alla *quarta classe*, il secondo alla *quinta*. Il premio da conferirsi all'autore prescelto è di lire millecinquecento, già depositate presso la locale Cassa di Risparmio e pagabili a libro stampato. La proprietà dell'opera spetterà intera all'autore, il quale però s'impegnerà di fissarne la vendita a un tenue prezzo. I manoscritti dovranno pervenire alla Segreteria della *Lega* entro il 28 febbraio 1894.

**Lega fra gli insegnanti** — Domani alle ore due pom., nella sala superiore dell'Ateneo Veneto, la Lega fra gli insegnanti terrà la prima adunanza dell'anno sociale 1893.



**Denuncia annua delle caldaie a vapore.** — I prefetti e i sottoprefetti hanno in questi giorni rammentato l'obbligo della denuncia annua imposta dall'art. 43 del Regolamento 3 aprile 1890.

La presidenza dell'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore avente sede in Milano e che funziona in Lombardia, in Toscana e nel Veneto ci prega avvertire i soci che essi sono esonerati da tale obbligo perchè tale denuncia sarà fatta dalla presidenza stessa.

**Gesta ladresche.** — L'altra notte i ladri aprendo con chiave falsa un cancello di legno e praticando con una trivella un lungo buco su una porta, entrarono nel baccaro alla Cerva, di proprietà del sig. Tamacchi. Ivi apersero tre cassetti del banco e fecero *tabula rasa* di quanto vi si trovava. Non contenti, rubarono anche tutti i pezzi da uno e due centesimi che si trovavano in altri cassetti.

Ieri mattina, il direttore dell'esercizio, Mariano Giacomini di Vittorio, aperto il negozio, rinvenne sul banco gli scodellotti di legno vuoti. La somma rubata ascende a circa 110 lire, in rame e argento.

Dei ladri nessuna traccia. Vicino alla porta tagliata si rinvenne una scatola di cerini.

— L'altra notte un brigadiere e una guardia di P. S. seppero che nella trattoria agli Scalinetti in Calle dei Fabbri a S. Luca, certo Pietro Mion, macellaio di 21 anni, abitante a Cannaregio era stato derubato del mantello ad opera di uno sconosciuto. Gli agenti si incontrarono con un individuo, il quale teneva sulle braccia un mantello. Interrogato, l'individuo si confuse. Fu allora accompagnato al Sestiere e là si scoperse che il mantello era precisamente quello rubato al Mion. Il mantello fu sequestrato, e l'individuo trattenuto in arresto. È certo Ottone Costantino di 43 anni, facchino, abitante a Castello N. 1499.

Il brigadiere potè anche stabilire che l'Ottone, poco prima del suo arresto, aveva offerto in vendita il mantello rubato a certo Francesco Nart, commesso nella succursale dell'ufficio postale di Castello.

— Ladro ignoto, approfittando della porta aperta, penetrò nell'abitazione dell'esercente Giovanni Bevilacqua, abitante al N. 206 di S. Marco e rubò una sveglia di metallo bianco del valore di lire 7.

La sveglia venne poi ricuperata dagli stessi agenti del Sestiere, presso il Banco Lucon, dove era stata impegnata da una donna.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### Sarah Bernhardt

Sarah Bernhardt, che il pubblico veneziano ha avuto altre volte la fortunata occasione di applaudire entusiasticamente, ha stabilito di recitare due drammi del suo repertorio, nei quali ottenne ovunque meritato trionfo.

La sera del 12 corr. la udremo, sulle scene del *Goldoni*, nella *Dame aux camelias*, e la sera del 13 nell'*Aveu* e nella *Francillon*.

L'*Aveu*, in un atto, è della stessa Sarah Bernhardt; e *Francillon* viene dall'esimia artista rappresentato in Italia per la prima volta.

**Goldoni** — Un'operetta veramente leggiadra è quella posta in scena dalla compagnia Palombi, che ne dà lodevole esecuzione.

Nel *Pompon* di Lecocq si distinguono e sono molto applauditi la Palombi, la Parmegiani ed il basso Urbani.

*Pompon* farà certo affollare per parecchie sere il teatro Goldoni.

**Teatri di Udine** — Il nostro corrispondente ci scrive in data del 6 corr.:

(*P. e.*) Come altra volta vi annunziai, nella prossima quaresima avremo al Sociale un corso di rappresentazioni liriche. Mi si informa ora che gli spartiti prescelti sarebbero *Andrea del Sarto* del m.° Baravalle e *Pagliacci* del m.° Leoncavallo. Due novità per Udine. Se saran rose...

### Un grave scandalo alla « Scala »

**Proteste e colluttazione**

Il nostro *Al* ci telegrafa da Milano in data d'ieri ore 11.50 pom.:

Stasera vi fu uno scandalo alla *Scala*. Replicavasi il ballo, malgrado che domenica scorsa avesse fiascheggiato. Cominciarono subito le proteste del pubblico e degli abbonati. Si levarono grida di: *basta*. Continuandosi il baccano si formò un enorme *charivari*, con fischi ed urli. Quindi il pubblico si alzò per uscire.

Vari abbonati si avvicinarono al direttore dell'orchestra, Superti, che è anche socio dell'Impresa, e lo buttarono giù dallo scanno. Vari suonatori accorsero in difesa del Superti.

Vi fu un principio di collutazione, subito sedato. Si calò la tela

I commenti sono infini.

**« Aida » al Regio di Torino** — *Zuccaro* ci manda da Torino in data 5:

Avemmo ieri sera la prima dell'*Aida* al Regio. Pubblico affollato ed elegante; vi intervenne anche la principessa Letizia.

L'opera ebbe un ottimo successo così da meritare un elogio non solo gli esecutori ma pure l'esimio impresario prof. Cesari. I migliori applausi, davvero caldi e meritatissimi, toccarono alla Gilboni (*Aida*) ed alla Borlinetto (*Amneris*): due cantanti dalla bella voce e dall'ottima potenza drammatica di scena. E piacquero pure il Cromberg, il Moro, il Fucili; il tenore Montegrifo fu per qualche momento colpito dal panico, così da emettere qualche nota un pochino velata. Il suo accento non è de' più puri essendo egli americano e cantando in italiano per la prima volta.

Ottimamente l'orchestra diretta dal Pomè, il quale fu chiamato due volte al proscenio; bene le danze ed i cori, decorosa la messa in scena, bellissimi gli scenari del Gheduzzi di Bologna.

**Il « Falstaff » di Verdi.** — Dispacci da Milano affermano che la prima rappresentazione del *Falstaff* alla *Scala* fu stabilita per la sera del 4, primo sabato di febbraio.

**Mascagni sconfortato** — La *Corrispondenza Verde* dà queste notizie:

« Pietro Mascagni trovasi attualmente a Cerignola con la sua famiglia, e vi si tratterrà più che potrà, essendo egli molto stanco, ed anche scontento, del rumore che s'è fatto intorno alla sua ultima opera *I Rantzau* e delle polemiche che ha sollevato, le quali non hanno troppo lusingato il suo amor d'artista. Il giovine maestro è un po' preso dallo sconforto.

Dopo gli strepitosi trionfi della *Cavalleria*, egli non si attendeva gli ultimi disinganni. Del resto si sente giovane e non si scoraggia; egli è disposto a lavorare faticosamente e confida di prendere quando che sia una rivincita. Egli è attualmente occupato intorno ad un'opera, sulla quale però conserva gelosamente il segreto anche con i più intimi. Queste notizie le avemmo da qualcuno che gode tutta l'amicizia del Mascagni. »

**Un'opera nuova di Franchetti** — Leggiamo sulla *Venezia* e riproduciamo a completamento della notizia da noi già data l'altro giorno:

« Giorni fa venne a Venezia il maestro Alberto Franchetti. Egli vuole scrivere un'opera su soggetto veneziano — e cercò qui il poeta che gli scriva il libretto. Il poeta fu trovato — Pellegrino Oreffice, il quale ha firmato contratto col Franchetti per dargli il libretto entro sei mesi. L'Oreffice per lo svolgimento del tema si è associato al dott. Sugana.

Alla notizia aggiungiamo un augurio: Venezia sia la prima a giudicare l'opera di Alberto Franchetti. »

Al quale augurio ci associamo, certi di interpretare un giusto desiderio del pubblico veneziano che l'anno scorso ha così vivamente applaudito il bellissimo *Asrael*.

E sull'*Italia del Popolo*, giuntaci iersera, si legge:

« Sappiamo che l'autore del *Cristoforo Colombo* presa a musicare un libretto tolto al popolare e gentile lavoro di Giacinto Gallina *El moroso de la nona*. In proposito il maestro si è già accordato col Gallina stesso ».



*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

### NOTA SIBILLINA

**Logogrifo**

— Di me il soldato non può fare a meno.
— Io giaccio fra Cellàtica e Pavia.
— E' un fatto che mi scarico nel Reno.
6. Anch'io talor significo anarchia.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:* PANNO - PALATO - PENNA PANTALONE

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## Preture, Tribunali e Corti

### Processi per i furti commessi a Padova e a Venezia

Serive il *Veneto* di Padova:

E' passato circa un anno dal giorno che il Loro e i compagni suoi furono arrestati, e cionenostante ancora non è stato fissato niente riguardo all'epoca in cui si svolgerà il processo.

Il motivo principale del ritardo è stato questo: trattandosi di fatti avvenuti in due città si sono dovute fare due istruttorie, il che ha procurata una straordinaria perdita di tempo.

E' sperabile però che nella prossima sessione delle Assise di Venezia si discuta anche questa importantissima causa, che produrrà certamente non poco rumore.

Intanto, il Tribunale di Venezia ha proposto di procedere contro i suddetti individui anche a termini dell'art. 248 per *associazione di malfattori*, e ciò in seguito al disposto del detto articolo, il quale stabilisce che quando cinque o più persone si associano per commettere delitti contro l'amministrazione della giustizia, o la fede pubblica, o l'incolumità pubblica, o il buon costume, o l'ordine delle famiglie, o contro le persone o le proprietà, ciascuna di esse è punita, per il solo fatto dell'associazione, con la reclusione da uno a cinque anni.

Se gli associati scorrono le campagne o pubbliche vie, e se due o più di essi portino armi o le tengano in luogo di deposito, la pena è la reclusione da tre a dieci anni.

Se vi siano promotori o capi dell'Associazione la pena è per essi della reclusione da tre ad otto anni, pel caso indicato nel precedente capoverso.

Alle pene stabilite nel presente articolo è semplice aggiunta la sottoposizione alla vigilanza speciale dell'Autorità di pubblica sicurezza.

Ora il colossale incartamento è all'esame della Procura Generale e molto probabilmente si darà parere affermativo alla proposta del Tribunale di Venezia.

Appena sarà fissata la data per il processo la pubblicheremo.

## CRONACA VENETA

### LA STORIA DI UNA QUERELA RITIRATA

**Una levatrice e un neonato**

**Chi è la madre?**

Ci scrivono da Chioggia:

(*r. g.*) Giorni or sono si doveva discutere alla pretura di Chioggia una querela per calunnia data da una contadina di Cavanella d'Adige alla levatrice di S. Anna per aver questa accusato con pubbliche parole la contadina stessa di parto illegittimo. Il dibattimento, atteso con qualche curiosità, non ebbe invece luogo perchè la querelata, per varie ragioni che non starò a narrare, fece ritirare la querela assoggettandosi a pagar tutte le spese di causa.

Non sarà male però, per ragioni di pubblica moralità, di richiamare l'attenzione delle Autorità competenti sullo strano fatto che ha dato origine alla querela, e del quale ecco in poche righe il riassunto.

***

Nel luglio scorso, una sera, a circa mezzanotte, un individuo bussò alla casa della levatrice di S. Anna, ed alla risposta di questa che stava allora coricandosi, attaccò con una trivella alla porta un involto, dicendo *sta roba xe par ela* dandosi poi a precipitosa fuga.. Impaurita di ciò, la levatrice chiamò al soccorso e scesa in istrada constatò assieme al medico, e ad altra gente accorsa che l'involto conteneva un bambino nato forse da poche ore. Il giorno dopo, riferita la cosa all'Autorità di P. S. e giudiziaria, queste si recarono sopraluogo per assumere notizie in proposito; ma non potendo avere subito nè dati precisi nè indizi sugli autori del fatto, lasciarono ai sanitari del luogo di investigare e scoprirli.

Il bambino, morì dopo qualche giorno ed è inutile dire gli svariati commenti e i mormorî dei contadini per questa o quella presunta rea.

Attivate riguardose e caute ricerche in tutta la frazione non si riuscì, però, a saper nulla di certo sull'autrice e sullo sconosciuto portatore dell'involto; ma alcuni indizi e voci vaghe fecero nascere nella levatrice il sospetto su di una tale appartenente ad una famiglia di Cavanella. Ed allo scopo di mettere in chiaro la faccenda, sia per obbligo professionale sia per indicare all'Autorità la via per scovare i colpevoli, andò ricercando qua e là delle notizie e ne parlò, facendo il nome della contadina, a persone ritenute fide, onde queste a lor volta, continuassero le indagini.

Senonchè le parole della levatrice — non si sa se ingenuamente o ad arte — furono propalate, e la indiziata contadina venutane a conoscenza, e forse suggestionata, sporse la querela, stata poi ritirata, come si è detto, per pusillanimità della levatrice.

***

A parte che, quest'ultima, timida e cagionevole di fisico e — per ragioni famigliari — anche abbattuta moralmente, abbia voluto evitare per propria quiete il dibattimento; a parte che, investita com'è di un pubblico ufficio, essa non se ne abbia valso contro chi ha provocato la querela; ed a parte ancora che le ricerche da essa fatte avevano carattere del tutto ufficiale, è il caso di domandare alle autorità: Ma, voialtre, cosa fate in presenza di un fatto previsto dall'articolo 388 del Codice penale? perchè non intervenite in favore di chi ha agito per vostro incarico? Ed è lecito, è logico, è prudente che in un così delicato caso, si dia il difficile compito di far la luce ad una povera donna senza spirito, senza mezzi e senza appoggi?...

L'anormalità dell'evento dispensa dal muovere altre più gravi osservazioni, ma è assolutamente necessario che siano fatte pronte e risolute indagini per trovare i delinquenti e punirli dando un severo esempio.

E dall'esempio trarrà buon pro' anche il prestigio morale dei pubblici funzionari che sapranno trovare l'energia necessaria allo scrupoloso adempimento del loro dovere.



Vedi prima pagina


### Ancora lo scoppio di Ala

Scrive l'*Arena* di Verona, uscita ieri:

Poco abbiamo da aggiungere ai particolari dati ieri sulla terribile esplosione avvenuta nell'ufficio doganale italiano di Ala.

Lo stato del povero caporale delle guardie di finanza Claudio Bonafede è sempre gravissimo e pur troppo si teme che non sopravviva alla ferita riportata al capo.

Gli altri invece, e cioè il Gaetano Tognatti, ferito alla gamba sinistra, e il Giuseppe Righi, che ha riportato delle ustioni al viso, vanno migliorando.

L'esplosione oltre avere ucciso il Tognatti Bortolo, ha recato dei danni, però non gravi, al soffitto e a una vettura di seconda classe che si trovava a breve distanza.

Se lo scoppio fosse avvenuto un momento prima, avrebbe fatto maggior numero di vittime, poichè erano usciti appena allora parecchi impiegati e parecchie guardie.

Uno dei primi ad accorrere e a prestare i primi soccorsi ai feriti fu il cav. Carreri, ispettore di P. S.

Più tardi la nostra Questura mandava sopraluogo l'egregio delegato di P. S. signor Giuseppe Marchini per fare le prime indagini.

Sappiamo che da Roma è partito un ispettore delle finanze per aprire una inchiesta sul disgraziato scoppio.

**Pordenone** — *Edilizia* — Ci scrivono:

(*L. de D.*) E' sì raro il caso di vedere, specialmente per iniziativa privata, lavori che contribuiscano al cittadino decoro, che quando se ne dà il caso è doveroso registrarlo.

Chi ricorda in quale immondezzaio era ridotto l'antico convento di S. Francesco, località centralissima, resta sorpreso ed ammirato davanti alla trasformazione subita per coraggiosa iniziativa del proprietario sig. Carlo Coiazzi, e ad opera intelligentissima del ben noto capomastro Francesco Santin. La primitiva costruzione rappresentava uno dei soliti conventi, cortile quadrato a chiostro coperto, con loggia chiusa nel primo piano: ma, come dissi, la caratteristica originale era sparita sotto brutti addattamenti.

Furono demolite dapprima le costruzioni sovrapposte, si isolarono le mura principali — poi il Santin sciolse il non facile problema di slanciare sopra questo un coperto, elegantissimo ed ampio lucernario — in modo da formare uno splendido salone.

L'idea del sig. Coiazzi, ch'ebbe a sostenere non lieve sacrificio pecuniario per l'attuazione, sarà compensata da un brillantissimo successo. Merita pure sincero applauso il bravo e modesto Santin.

Domenica scorsa il *Salon Coiazzi* fu inaugurato con un ballo popolare riuscitissimo. Il *restaurant* con ogni ben di Dio ed un servizio inappuntabile fu tenuto dal sig. Antonio Mascherini, che ne assunse l'impresa per tutto il carnevale.

**S. Donà di Piave**, 5 *gennaio* — *Banca* — *Concimi chimici* — *Mercato settimanale* — Ci scrivono:

Sulla crisi che passa la Banca c'imponiamo un onesto e doveroso riserbo per due essenziali motivi: il primo per non turbare l'andamento delle indagini rigorose che si fanno e che ci diranno fin dove arriverà la responsabilità di tutti, tanto morale che materiale; e poi perchè i fatti succeduti e non verificati ancora, ci autorizzano a ritenere che in ogni modo, *volenti o nolenti i dèi protettori*, sarà fatta casa nuova. Lo ripetiamo, la Banca passa una crisi più *morale* che *materiale*, ma nessuno pensa per questo che essa possa essere intaccata nella sua vigorosa solidità.



— Nella valutazione del concime chimico analizzato dalla stazione agraria di Modena, per debito di imparzialità, dobbiamo rettificare che la valutazione non fu fatta dalla stessa stazione, ma dal referente onestissimo che per soverchia modestia, nella circolare, ha fatto solo trasparire il suo nome. Insistiamo però perchè si promuova il sindacato.

— Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, continuerà il mercato del bestiame tutti i lunedì.

*Il partito d'ordine perde terreno per la sua incuria, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

### Necrologio

Nella grave età di anni 78 cessava di vivere ier l'altro in Barbarana Antonio Dalla Pasqua fu Giuseppe, uno dei pochi superstiti difensori di Venezia nel 1848-49, artigliere valoroso dell'eroica legione Bandiera e Moro.

***

A Borgomanero è morto il cav. avv. Carlo Tornielli dei conti di Vergano. — A Firenze il march. Girolamo Della Stufa. — A Bologna Enrico Baravelli benestante. — Ad Ancona Cesare Cardinali perito calligrafico. — A Napoli l'ing. cav. Carlo Paris.

***

A Parigi è morto il romanziere e drammaturgo Alberto Delpit. — A Madrid il comm. Lucio Saavendra già console di Spagna a Livorno.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**La vita italiana nel Trecento** (Milano, Treves). Sono usciti gli altri due volumi di questo importanti e attraenti conferenze fiorentine, che presentano un quadro così vivo del XIII e del XIV secolo. Il primo volume ha raccontato la storia di una età che poteva dirsi di ferro, tanto era piena di fazioni e di tiranni; — gli altri due fanno cambiare faccia al secolo, che in fatto di letteratura e d'arte diventa il secolo d'oro. Dante, Petrarca e Boccaccio sono narrati e commentati piacevolmente da tre maestri: Pio Rajna, Isidoro Del Lungo e Adolfo Bartoli. Fra i due grandi poeti e il gran prosatore, si pone tutta la letteratura mistica; l'argomento è quasi nuovo, ed è trattato magnificamente da Enrico Nencioni. Due superbi ritratti son quelli di San Francesco d'Assisi e di Santa Caterina da Siena. Le digressioni e le citazioni che il conferenziere toscano si permette spesso sono molto saporite. Ammirabili sono le pagine di Carlyle sulla *Divina Commedia*, giacchè forse mai, come giustamente avverte il Nencioni, fu discorso del nostro poeta sovrano « con sì luminosa larghezza e nuova profondità di pensiero » come da quello storico inglese. Sono le pagine 346 a 350, che raccomandiamo all'attenzione e al buon gusto dei lettori.

Raccomandiamo pure le pagine del Bartoli, assai saporite, sulle contraddizioni del Petrarca in politica, che sono poi le contraddizioni di tutti i poeti.

Il terzo volume parla dell'arte in quattro conferenze, una più leggiadra dell'altra: il tramonte delle leggende, di Arturo Graf; — gli artisti pisani, di Diego Martelli; — la grandezza di Venezia di P. Molmenti; — per ultimo Camillo Boito narra maestrevolmente e pittorescamente le origini delle due celebri cattedrali di Firenze e di Milano, Santa Maria del Fiore e il Duomo, e le compara con grande finezza artistica.

L'opera è preceduta da una briosa prefazione di Guido Biagi, coi tredici profili che il pittore Corseo fece dei celebri conferenzieri, nell'atto che parlavano.

***

**Fra cent'anni** — « Ecco il libro più interessante, il più appassionante, il più divertente, e il più consolatore che io abbia letto da lungo tempo: è *Fra Cent'anni* di Carlo Richet. » Così comincia l'articolo ai E. Faguet, il critico eminente della *Revue littéraire*. Il nuovo libro appartiene alla serie assai numerosa dei romanzi dell'avvenire; ma fa una maggior parte alla scienza che all'amministrazione, com'è naturale per parte di uno scienziato così celebre. L'autore, ch'è professore di fisiologia al Collège de France e direttore della *Rivista Scientifica*, s'appoggia sulle statistiche del presente per calcolare l'avvenire, sulle informazioni più sicure, sui fatti più palpabili. E' un libro molto ottimista, che piacerà ai partigiani del progresso, a quanti hanno fede nel miglioramento del genere umano, e che è circospetto nella sua esposizione perchè è sapiente. Il volume è diviso in 6 grandi capitoli così intitolati: I. Introduzione. — II. Le Nazioni. — III. Lo Stato sociale. — IV. L'agricoltura, l'industria. — V. Le Arti, le Lettere e le Scienze. — VI. Riassunto e conclusioni. — Nell'appendice si discorre di altri libri in cui è parlato dell'avvenire, e si danno alcuni estratti del libro curiosissimo di Mercier *Nell'anno* 2440. L'opera di Richet è destinata ad un successo per lo meno uguale e quelle di Bellamy e di Richter, e forse più durevole. La traduzione italiana pubblicata ora dai Treves, fu riveduta dall'autore stesso; essa è accompagnata da note relative all'Italia; ed è preceduta dal ritratto dell'autore e dalla sua biografia scritta da Scipio Sighele.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



# Ab. Giuseppe prof. Penzin

Eri un Angelo, e Dio ti volle alla Patria degli Angeli!

Moristi vittima della persecuzione di coloro che Ti divennero nemici perchè non riuscirono ad averti complice nelle loro infamie; di coloro cui le Tue virtù erano un continuo rimprovero, la Tua presenza un troppo incomodo testimonio al loro detestabile operato.

Ti perseguitarono sino all'orlo del sepolcro, e a corto di fatti contro di Te, ricorsero alla calunnia, arma dei vili. Sì, erano tutte calunnie, chè se vi furono delle apparenze contro di Te, queste furono a bella posta create dai tuoi nemici per perderti presso il Pubblico e presso le Autorità Civili ed Ecclesiastiche.

Moristi fedele alla Tua Bandiera « *Religione, Amore, Sacrificio* ». Amore, sì amore al Tuo Dio, al quale consacrasti l'esistenza; amore alla Vergine Benedetta, Cui fin da bambino fosti tanto affezionato; amore al Tuo prossimo, al cui vantaggio fosti sempre pronto a sacrificarti; amore al Vero, al Bello, al Buono, che sempre e tanto fervorosamente pregasti Dio a farti conoscere ed apprezzare.

Oh! Eri un Angelo e il Signore Ti volle alla Patria degli Angeli!

Anima cara e benedetta, hai perdonato, chè altrimenti non avrebbe saputo fare l'animo Tuo nobile, grande, generoso; e sia questo un conforto, un sollievo ai Tuoi persecutori nei rimorsi che la Tua morte deve avere destati nella loro coscienza. Io, lo sai, Ti fui amico e compagno fin dalla nostra adolescenza; io, lo sai pure, fui sempre felice, andai ognora orgoglioso della Tua stima ed amicizia, e adesso, che mi resta?

Oh! prega per me, benedici all'amico Tuo che altro desiderio non ha, da altra speranza non è sostenuto che da quella di congiungerci Teco nella Beata Eternità.

*Treviso, 7 Gennaio 1893.*

72 **B. N.**

Anno CLI — 1893. Domenica 8 gennaio N. 8

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 10. arretrato centesimi 20.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.





## *Agli abbonati morosi*

### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

### Il Bollettino militare

*Roma 7, ore 9 pom.*

Il Bollettino militare di oggi reca le seguenti disposizioni:

Betteri, sottotenente al 36° regg. fanteria, è dispensato dal servizio ed iscritto fra gli ufficiali di complemento del distretto di Verona.

Garbi, capitano contabile alle truppe d'Africa, è trasferito al 2° regg. genio.

Di Santo, tenente contabile al distretto di Napoli, è trasferito al 24° regg. artiglieria.

Scudellari, volontario di un anno al distretto di Verona, è nominato sottotenente di complemento all'8° regg. artiglieria.

Sono accettate le dimissioni di Cantele, sottotenente di complemento al distretto di Padova, e di Sarntheim, sottotenente di complemento al 6° regg. alpini.

Chenin, farmacista all'ospedale di Venezia, è trasferito a Catanzaro.

Giuffredi, farmacista all'ospedale di Catanzaro, è trasferito a Venezia.

### L'importazione italiana

#### in rapporto alla Svizzera e alla Spagna

*Roma 7, ore 10.15 p*

Per accordo preso degli onorevoli Lacava e Brin, si diramò una circolare ai nostri rappresentanti consolari in Isvizzera, per promuovere l'importazione dei prodotti italiani. Si inviarono delle statistiche con indicazioni sui produttori e sui varî generi commerciabili. Credesi che l'Italia può sostituire la Francia pei vini, gli oli, i saponi, i guanti ed altri articoli. Invece finora non si ripigliarono le trattative commerciali colla Spagna. Maffei, ambasciatore italiano a Madrid, che attualmente trovasi a Roma in congedo, ha assicurato l'on. Brin che il nuovo Ministero spagnuolo non si occupò ancora della questione; ma crede che non tarderà a fare delle proposte.

### Ancora della riforma universitaria

Iersera correva la voce, propalata da varî organi della stampa, che in seguito all'agitazione universitaria nelle Università del Regno minacciate di soppressione, il ministro dell'Istruzione Pubblica avrebbe rimandato ad altro tempo la presentazione del suo recente progetto di riforma organica degli studi superiori e di riduzione del numero degli studi superiori al Parlamento.

Invece i giornali amici dell'on. Martini dichiarano che questi insisterà risolutamente perchè sia fatta la discussione sul progetto di riduzione delle Università.

### Il prossimo Consiglio di ministri

Mercoledì avrà luogo il Consiglio dei ministri.

### Chi firma per Giolitti

Durante l'assenza dell'onorevole Giolitti i decreti del Ministero degli Interni saranno portati dal ministro Brin alla firma reale e saranno da lui controfirmati.

### L'ordine del giorno della prima seduta

#### della Camera

*Roma 7, ore 11.50 p.*

L'ordine del giorno della Camera per la seduta del 25 corrente reca oltre ad alcune interrogazioni: Discussione della elezione dell'onor. Tiepolo nel terzo Collegio di Venezia; svolgimento della proposta di legge dell'onor. Villa sul divorzio; svolgimento della proposta di legge dell'onor. Socci per l'ineleggibilità dei deputati la cui elezione sia stata annullata per brogli.

### Per le corse di resistenza nella Campagna Romana

Il Comitato per le corse di resistenza nella Campagna Romana si riunì sotto la presidenza del conte di Torino. Si discussero le modalità del programma, e si incaricò l'onor. Odescalchi di fare pratiche presso i ministri del tesoro e dell'agricoltura per avere dei premi d'incoraggiamento alle corse.

### La difesa dell'Eritrea

#### Le opere di fortificazione — Il servizio degli avamposti

L'*Esercito* di questa sera narra che pei lavori di difesa della Colonia Eritrea, il capitano Oddone ha preso posizione ad Halai, che è considerata la porta dell'Abissinia, a 2600 metri sul livello del mare. Ad Halai fu impiantato un ufficio telegrafico e varie opere di trinceramento. Un altro trinceramento fu stabilito a Godofelassi ed un terzo ad Agordat. Furono stabilite stazioni di informazione oltre la frontiera e un largo servizio di esplorazione colle bande assoldate. Il servizio degli avamposti è fatto dalle bande e da nuclei di truppe indigene: i posti sono fortificati. Tutto il servizio di vigilanza è collegato sotto la dipendenza di un capitano italiano.

### Due scandali nell'aristocrazia

#### Il ratto di una giovinetta - Un giovane signore e una cocotte

Si annunziano due scandali nella nostra aristocrazia.

Il figlio di una famiglia patrizia dell'aristocrazia nera ha rapito una giovinetta, figlia di un ricco costruttore, colla quale visse cinque giorni all'Albergo della Minerva. I due fuggiaschi si recarono dal parroco per la celebrazione del matrimonio religioso; il parroco ne avvisò la famiglia del giovine che si è opposta al matrimonio. La giovinetta fu rinchiusa nel convento di Santa Caterina.

L'altro scandalo è il seguente. Una *cocotte* prestò seimila lire a un giovine signore, ma chiese oltre ad una cambiale, la consegna di alcune lettere famigliari. Al momento della scadenza della cambiale la *cocotte* richiese centomila lire, minacciando che se non le fosse data tale somma, non avrebbe consegnato le lettere. Ma il giovane ricorse alla questura che persuase la *cocotte* alla restituzione delle lettere. Il tentativo di ricatto ha fatto molto rumore trattandosi di persone conosciutissime.

### Il pareggio e il monopolio del petrolio

L'on. Grimaldi, conversando col corrispondente dell'*Agence Libre*, ha assicurato che all'apertura della Camera annunzierà che fu raggiunto il pareggio e che manterrà il progetto del monopolio del petrolio.

La *Riforma* di questa sera conferma la notizia che l'onorevole Grimaldi nella prossima esposizione finanziaria annunzierà la presentazione del progetto del monopolio del petrolio e dimostrerà il nessun danno che ne deriverà ai consumatori.

# IL MINISTERO E LA DINASTIA

## *L'ingerenza nelle elezioni*

Da un bellissimo studio di R. De Cesare, pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Rassegna Nazionale* di Firenze, sulle recenti elezioni, leviamo il seguente paragrafo, che lumeggia uno degli atteggiamenti più singolari dell'attuale Ministero, e che è una autorevolissima conferma della verità di quanto scrisse ripetutamente la *Gazzetta*:

Nè solo per la straordinaria ingerenza governativa le passate elezioni rimarranno memorabili. Vi fu una parte più caratteristica, veramente nuova. Il Ministero adottando il criterio di far eleggere gli amici, combattè con incredibile accanimento anche quei candidati, che avevano più strette attinenze con la famiglia regnante.

Luigi Morandi, precettore del Principe ereditario, intimamente conosciuto dal Re e dalla Regina, che gli devono la coltura letteraria del figliuolo, fu combattuto con ogni arte, come egli stesso narrò e documentò nella sua lettera agli elettori di Todi, e si vide preferito un causidico ignoto.

In un Collegio di Calabria il ministro combattè con brutale ardore il principe Francesco Pignatelli-Strongoli, ex deputato, una delle rare eccezioni del patriziato italiano per ingegno e cultura, e autore di una lodata traduzione dell'*Eneide*. La principessa Pignatelli-Strongoli, moglie del candidato combattuto e sconfitto, è dama d'onore della Regina.

A Monza, sede della Corte durante il periodo elettorale, le ingerenze governative, stranamente secondate, dicesi, dalle influenze di impiegati della Casa Reale, furono dirette al trionfo del candidato radicale contro il candidato costituzionale.

* * *

E dalle nomine dei senatori rimasero esclusi Guglielmo Capitelli, prefetto di Messina, che, sindaco di Napoli, tenne al fonte battesimale l'erede della Corona, e Nicola Nisco, storico del re, e che conta parecchie legislature, e dieci anni di galera borbonica. Il Capitelli non è soltanto fra i primi prefetti del Regno, ma è uomo di varia coltura, e il Re lo onora di sua particolare amicizia. La condotta di lui nelle tremende epidemie coleriche di Napoli e di Messina fu semplicemente eroica.

Quanto diversi i nostri tempi da quelli, nei quali il cardinal Bellarmino scriveva il suo libro sull'*Ufficio del principe christiano*, e Nicolò Machiavelli il *Principe*, e anche da quelli di Fénélon, quando dettava i celebri dialoghi per l'educazione del Delfino! Macchiavelli e Bellarmino erano veramente d'accordo in questo, *che debba ancora un principe mostrarsi amatore della virtù, ed onorare gli eccellenti in ciascuna arte*; però se per il celebre cardinale *doveva* il principe *essere* buono, cioè religioso, per Macchiavelli *bastava parerlo, perchè un uomo, che voglia fare in tutte le parti professione di buono, conviene che rovini fra tanti, che non sono buoni.*

Vero è che Macchiavelli, Bellarmino e Fénélon — uno scettico e due credenti — scrivevano per sovrani assoluti, e nella loro mente non si rappresentava l'idea di un regime, in cui la volontà del re non fosse la sola a comandare, e tanto meno la presente degenerazione degli ordini rappresentativi, che rende superflua ogni massima, e per cui un principe diventa quel che vogliono i suoi ministri. Si viene oggi a dimostrare il contrario del canone della Costituzione inglese: *non potere il re fare nulla di male*, dal momento che il male si compie in suo nome, e malamente si usurpano le prerogative sue, per servirsene a scopi partigiani, e ad atti biasimevoli, che poi si cerca coprire con la irresponsabilità sovrana. Le prerogative della Corona, sancite dallo Statuto, son tali, perchè la Corona le eserciti d'iniziativa e volontà sua, e la Corona è in alto, dove non arrivano passioni o rivalità, dove non si può compiere il male, e dove può ben verificarsi, a queste condizioni, la massima costituzionale inglese.

* * *

E pur troppo di tali prerogative apertamente abusò il potere esecutivo nelle recenti nomine per la Camera vitalizia, che sollevarono mille gridi di protesta. Se fra i candidati il Ministero mostrò non volere persone, delle quali sentiva o presentiva non poter disporre, fra i nuovi senatori escluse quelli che per lui non rappresentavano un tornaconto elettorale. Molti ignoti furono mandati in Senato, perchè in varia guisa benemeriti della causa ministeriale durante le elezioni, e si trascurarono alcuni che erano degni di entrarvi. Fénélon nel dialogo fra Enrico IV e Sisto V afferma che *les grands hommes s'estiment malgrè l'opposition de leurs intérêts*, ma il Giolitti non ne tenne conto. E poichè chi troppo la tira la spezza, non è poi d'andar tanto in furore se il Senato, assemblea politica e sovrana, di sua natura conservatrice, avvalendosi di un suo diritto, respinse dal suo seno chi, a suo giudizio, non meritava d'esservi accolto. Esso non volle colpire l'escluso, ma solo reagire contro chi riduceva la Camera vitalizia un canale di rifiuto dell'assemblea elettiva.

RAFFAELE DE CESARE.

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Il « Panama » tedesco

#### Una spiegazione del « Reichs-Anzeiger »

*Berlino 7, ore 6.15 p.*

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica un comunicato sulle cento ricevute del fondo dei guelfi pubblicate nel giornale socialista il *Vorwaerts*.

La nota dichiara che il Governo imperiale si occupò già di questa faccenda nella primavera scorsa e che subito si convinse che si tratta di una mistificazione. Che veramente si fosse dinanzi ad una mistificazione risulta dal fatto che i soli documenti giustificativi esistenti circa l'impiego del fondo dei guelfi per scopi politici segreti erano ricevute firmate dal cancelliere o da un funzionario autorizzato; ora questi documenti si bruciarono sempre, dopo datone regolare discarico. Ricevute simili a quelle pubblicate dal *Vorwaerts* non esistettero mai.

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica quindi la corrispondenza scambiata in proposito dal segretario di Stato Marshall, col ministro Vernedi Bulow e l'ambasciatore a Parigi Di Munster.

### La soluzione di una vertenza orientale

*Vienna 7, ore 6. 40 p.*

Si ha da Cettigne che la Commissione turco-montenegrina firmò il protocollo che tronca le questioni tra il sangiaccato di Kossovo e il principato con soddisfazione dei due Governi. Migliaia di albanesi e montenegrini assistettero ad una grande solennità comune celebratasi in tale occasione.

### Un diplomatico in pericolo

*Vienna 7, ore 7. 15 p.*

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che l'agente diplomatico della Bulgaria ricevette da parte del Governo bulgaro la comunicazione che un attentato era preparato contro la sua vita.

Dimitoff avvisò la Porta, che pose una sentinella dinanzi all'Agenzia.

### PANAMA

I giornali francesi non pubblicano alcuna nuova informazione precisa riguardo all'affare del Panama.

Il *Figaro* dice solamente che gli addebiti contro Baihaut sono particolarmente gravi, ma che Baihaut nega. Secondo alcuni giornali, Baihaut non sarebbe stato udito finora come imputato.

In una lettera al *Figaro*, Andrieux rifiuta di rivelare nuovi nomi.

Il *Matin* annunzia sotto riserva che è prossima la pubblicazione dell'incartamento riguardante il banchiere Mary Raynaud, compromettentissimo per numerosi deputati e senatori.

* * *

Iersera poi ci giunse il seguente dispaccio:

*Roma 7, ore 9.15 p.*

Sembra confermarsi che l'ex ministro Baihaut sia incolpato nell'affare del Panama. Il Governo lascierebbe in tal caso alla Camera la cura di decidere se il processo sia di competenza dell'alta Corte di giustizia, ovvero della Corte d'assise.

### *La immigrazione negli Stati Uniti*

Ci telegrafano da Washington che il Senato approvò la mozione Hill, che chiede al segretario di Stato di spiegarsi sulla legalità della sospensione dell'immigrazione.

### *Accidente ferroviario nel Belgio*

Si ha da Bruxelles che un treno di viaggiatori deviò presso Quaregnon. Si contano numerosi feriti.

### Inghilterra e Marocco

Dispacci da Londra recano che in causa dei rapporti poco soddisfacenti riguardo alla questione tra l'Inghilterra e il Marocco, il colonnello West Ridgeway sarà inviato al Marocco in missione speciale.

I giornali inglesi commentano la missione di Ridgeway al Marocco, alla quale attribuiscono grande importanza. Essi vi vedono la prova che l'Inghilterra ha intenzione di insistere nei suoi reclami, e sperano che Ridgeway riuscirà meglio di Evan Smith.

*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

# SEMPRE A PROPOSITO

## del colpo di mano francese su Genova

### Altri particolari

Il nostro Direttore ci scrive da Roma in data di ieri:

*Cari amici,*

Ho visto le due lettere che avete pubblicate a conferma del colpo di mano che la Francia aveva tentato di fare su Spezia e su Genova nel febbraio dell'89.

Dal canto mio, posso aggiungere qualche altro dettaglio, del quale posso garantire personalmente l'autenticità.

In quell'epoca io ero a Genova, e si aveva Commissario regio al Municipio il povero deputato Pavesi, morto nell'anno successivo. La squadra inglese arrivò in porto verso le due pomeridiane di una fredda giornata di febbraio; non saprei oggi precisare la data. L'onor. Pavesi, che rappresentava il Municipio, si recò verso le 4 a bordo per rendere il saluto all'ammiraglio Herwet, il quale aveva, appena arrivato, fatto scendere il suo capo di stato maggiore per la visita di prammatica alle autorità.

L'onor. Pavesi si fece accompagnare da un interprete, da due uscieri del Municipio, dal segretario di gabinetto, il dott. Taraffini, e credo vi fossero anche due giornalisti.

Più tardi io lo vidi al Municipio, e lo trovai un po' agitato. Stava occupato a scrivere.

— Che avete? gli dissi.

— Ve lo dirò, purchè non lo scriviate sul giornale.

— Ve lo prometto.

— Oggi mi recai a bordo alla nave ammiraglia inglese, per i saluti di dovere: sapete che cosa c'è di nuovo?

— Che cosa?

— L'ammiraglio dopo avermi stretto la mano mi disse: « *Come? Tutto è in quiete? e io credevo già di trovare cominciato il bombardamento!* » Figuratevi come restassi io! Mi balenò il pensiero che l'ammiraglio fosse diventato pazzo.

*Quale bombardamento?* chiesi. Sir Hrewet mi

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 220

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

— Coraggio!

Il cuore della giovane vedova era stretto come in una morsa.

Lo spettro di Ferdinando Descombes le proibiva di fare quell'ultimo passo.

Ma intanto, il soccorso aspettato non giungeva Bisognava obbedire e sacrificarsi.

La porta del vestibolo si aprì a due battenti.

Due carrozze erano pronte e bastevoli per condurre tutto il corteo al municipio.

Triste corteo!

Non c'erano invitati, non c'erano amici.

— Non c'erano neanche curiosi!

Se il silenzio dei popoli è la lezione del re, l'assenza dei contadini, dei vicini, dei servitori persino, era una lezione severa per quegli sposi che dovevano nascondere nelle tenebre della notte una cerimonia che doveva unirli per tutta la vita.

Quell'unione eccitava la riprovazione di tutti.

Ma perchè?

In fondo, nessuno sapeva il misterioso dramma a cui quel matrimonio serviva da conclusione.

Per il pubblico non c'era altro che il marchese De Chazey e Giovanna Descombes, entrambi giovani, ricchi, belli, che si univano liberamente.

Ma la ripulsione è istintiva come l'amore.

Il matrimonio era biasimato, male accolto, odioso a tutti.

Perchè non si sa.

Ma il fatto era così.

Il notaro e Montglars montarono in una carrozza.

Giovanna, Giorgetta e il marchese in un'altra.

Accanto al cocchiere salì una cameriera, una bella fanciulla, tutta avvolta in una calda pelliccia.

Il cocchiere era un uomo di quarant'anni, robusto come un toro, da gran tempo al servizio dei Descombes.

Egli raccolse i cavalli e in pochi minuti portò la carrozza al villaggio di Fontenelles, andando a fermarsi dinanzi a una casa di modesta apparenza.

Le finestre del piano terreno erano debolmente rischiarate.

Le altre case del borgo, anche le piu vicine a quella dinanzi a cui la carrozza era andata a fermarsi, erano scure e silenziose.

Ma nondimeno, alle finestre aperte, si sarebbe potuto vedere qualche testa vinta dalla curiosità, o svegliata dal rumore delle carrozze dalle dolcezze di un primo sonno.

Nelle campagne, tutti lo sanno, non si accende il lume che in caso di assoluta necessità.

La cerimonia non fu lunga.

Se la vedova di Ferdinando Descombes aveva sperato che non dovesse mai più finire, la sua illusione dovè esser di corta durata.

Il sindaco fece lestamente le cose.

Anche a lui, come a tutti, quel matrimonio spiaceva.

Quindi, quasi con durezza domandò:

— Giovanna Jausset vedova Descombes acconsentite a prendere per marito il marchese Claudio Di Chazey qui presente?

Giovanna rispose con voce morente:

— Si.

Ma la povera donna pareva prossima a svenirsi e tremava in tutte le sue membra.

Gli assistenti, senza eccezione, lo notarono.

Ma oramai il motto sacramentale era uscito dalle sue labbra.

Alle otto e quaranta minuti ella usciva da quel municipio dove era entrata una mezz'ora prima, e dove nessun incidente aveva intralciato il compimento delle formalità prescritte dalla legge.

Rimontando nella sua carrozza per andare alla chiesa, ella era già per tutta la vita la marchesa Di Chazey Montglars.

Pallida come la morte aveva dovuto rassegnarsi ad opporre la sua firma all'atto in antecedenza preparato, pur dicendo a se stessa che era veramente infame, qualunque fosse la ragione da cui si sentisse trascinata, a dare la sua mano all'uomo a cui aveva tanto giustamente giurato di non volere mai appartenere.

E mentre il marchese alla sua volta, con un moto brusco e violento poneva il suo nome sotto quel documento che faceva di Giovanna una cosa sua, la nuova marchesa Di Chazey Montglars si avvicinò all'amica Giorgetta per dirle.

— Vorrei essere in una tomba!

Giorgetta rispose con mistero:

— Non disperare!

Doveva non disperare?

E come?

E perchè?

Ancora pochi minuti e il prete avrebbe sanzionato dinanzi a Dio quello che era già un fatto compiuto dinanzi alla legge.

E poi, dopo un breve viaggio di due ore, sarebbe rimasta sola con lui, sola con quel padrone che detestava anche più da quando gli apparteneva.

E doveva davvero essere così?

Dunque tutti l'abbandonavano?

E che faceva il vecchio Descombes, il suo sostegno, il suo consigliere? Poteva egli permettere che il sacrilegio si compiesse tranquillamente?

E dove erano i Morand, i suoi amici, Pietro sopratutto, il cui sangue doveva bollire all'idea di quella profanazione?

E Filippo Rochard?

E tutti gli altri?

Che cosa facevano?

Nel corto tragitto dal municipio alla chiesa, il marchese passò un braccio attorno alla vita a Giovanna, e la strinse a sè.

Ella sentiva il fremito impaziente delle sue mani nervose, e quella carezza le fece l'effetto di una bruciatura.

La chiesa di Fontenelles, sorge isolata al punto culminante del paese.

Ben presto fu scorto il campanile puntuto, che si disegnava sull'oscurità del cielo.

I due battenti della porta centrale della chiesa erano spalancati.

Ma, salvo l'altare maggiore, su cui ardevano alcune candele, tutte le altri parti della chiesa erano immerse in profonda oscurità.

Ciò nonostante Giovanna distinse alcune ombre nascoste nelle navate dietro i pilastri delle colonne.

Fra le altre persone c'erano il solito Piquet, e la piccola Marianna, che guardava la sua padrona con occhi pieni di affetto.

Giovanna l'aveva incontrata un giorno malaticcia e miserabile.

— Perchè non vieni a trovarmi? — le aveva detto.

— Io non osavo.

— Sei disgraziata?

— Molto.

— Vieni dunque a Fontenelles e sarai soccorsa.

Il matrimonio in chiesa fu sbrigativo, come quello celebrato al municipio.

Mai al paese si era visto una cerimonia nuziale meno solenne.

(Continua.)

*disse* allora molto seriamente che egli stava nelle acque di Spagna, quando ricevette l'ordine di partire colla sua divisione per Genova, dove i Francesi stavano tentando un colpo di mano; e di scaglionare le altre due divisioni lungo le coste italiane; e precisamente di inviarle nei porti di Palermo, di Napoli e di Livorno, città indifese. Quanto a lui, doveva combinare un'azione comune colla squadra italiana; ed era giunto in pieno assetto di combattimento. Il duca di Edimburgo da Plymout doveva, a sua volta, essere partito con altra squadra alla volta del Mediterraneo.

Tornai a terra (continuò l'onor. Pavesi) tutto sconvolto; telegrafai al Crispi in cifre, ed ora gli scrivo.

* * *

Queste sono le parole dette a me da chi reggeva in quell'epoca il Municipio di Genova; del resto ne dovrebbe sapere di più il senatore Municchi, sempre prefetto di quella città.

Non dirò poi nulla della febbre che regnò per 48 ore alla Spezia, *la quale non si trovava in istato di difesa.*

Il momento era stato scelto bene davvero! Nei magazzini mancavano quasi totalmente le munizioni; c'era della stoppa, e niente altro.

Comandava il dipartimento Ferdinando Acton, un eccellente marinaio e soldato, ora defunto, e mi pare fosse suo aiutante di bandiera un nostro concittadino, il tenente di vascello conte Gino Marcello. — Per 36 ore l'ammiraglio non toccò letto; — improvvisò coi mezzi che aveva una efficace difesa. Affondò torpedini, concentrò sui forti delle alture tutte le munizioni di cui poteva disporre; fece incrociare il *Dandolo* fuori del porto giorno e notte con una squadriglia di torpediniere; tutti i treni che arrivavano portavano polvere e proiettili, e in poco tempo mercè l'attività meravigliosa dell'Acton ci trovammo pronti.

Intanto tutta la squadra in attesa degli avvenimenti era stata concentrata alla *Maddalena*. Incrociava fuori della Maddalena la corazzata *Italia*; c'era una tensione di nervi immensa; — ma le ore passarono succedendo alle ore; il nemico non si vide.

* * *

Ci fu poi chi negò, chi sostenne che il colpo di mano si era tentato per davvero. Non voglio ora dire quale fondamento avesse avuto quell'allarme. *Certo è*, che in Francia nei porti militari era stato dato per l'apertura delle ostilità l'ordine di arrestare e di internare immediatamente gli italiani là residenti; — *certo è*, che altri segni come si è visto di conferma dalle lettere da voi pubblicate non mancavano; — *certo è* che il Gabinetto di Saint-James credette suo dovere ordinare l'invio delle navi inglesi; — *certo è infine* che il Crispi in un colloquio che ebbi con lui a casa sua, nel suo studio, qualche giorno dopo, ebbe a dichiarare che il colpo di mano si era voluto seriamente tentare.

* * *

Siccome poi tutto il male non vien per nuocere, devo aggiungere che quel tremendo allarme servì per farci pensare seriamente ai casi nostri; poichè per un mese continuo passarono per Genova, e dentro il suo porto, carichi enormi di proiettili, di cannoni e di munizioni, diretti a presidiare i suoi forti e quelli di Spezia e della Maddalena.

Che proprio sia stato per tutti un sogno di menti malate?

Abbiatemi

*Vostro aff.* MACOLA.



# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Il grave incendio a Genova

#### negli edifici dell'esposizione italo-americana

*Genova 7, ore —.25 a.* (*)

Questa sera verso le ore dieci scoppiò un gravissimo incendio negli edifizi dell'esposizione italo-americana.

Il fuoco si dichiarò in vari punti simultaneamente. Bruciarono: la galleria del lavoro, le sezioni del ministero della guerra e dei prodotti chimici, la litografia ove si trovavano ancora pochi oggetti, e la sezione americana ove si trovava ancora molta merce. Bruciarono inoltre: l'acquario ed altri chioschi ad uso di birreria.

Accorsero tutte le autorità, i pompieri, i marinai e la truppa. Il fuoco fu circoscritto.

Si riuscì a salvare il salone dei concerti e quello dei ricevimenti, le gallerie del lato destro dalla parte del sud.

Il lato sinistro rimase distrutto.

(*) Arrivato troppo tardi per essere inserito in tutta l'edizione di ieri.

Ogni pericolo di estendersi dell'incendio è cessato al tocco: allora solo le truppe, l'equipaggio del *Duilio* e i doganieri ritiraronsi, dopo aver prestato opera efficacissima.

Rimasero sul luogo dell'incendio i pompieri, che inondano le macerie ancora ardenti. Nessun accidente di persone.

*Genova 17, ore* 10.40 *p.*

I danni dell'incendio all'esposizione sono calcolati a mezzo milione in parte coperti dalle Assicurazioni.

Si conferma che l'incendio è doloso.

### Per scongiurare la soppressione di una Università

*Messina 7, ore* 6.40 *p.*

Una dimostrazione rumorosa si recò al Municipio chiedendo il mantenimento dell'Università.

Il sindaco assicurò che si farà tutto il possibile per scongiurare l'abolizione. L'assessore Attanasio promise che, occorrendo, si sarebbero dimessi i deputati e le rappresentanze cittadine.

Domani il sindaco partirà per Roma.

Troviamo supremamente ridicole queste agitazioni feroci per il mantenimento nientemeno che di una università di importanza affatto inconcludente.

A che cosa giovino le università minori se non che a distrarre somme che potrebbero con maggiore utilità essere destinate allo sviluppo degli insegnamenti nelle grandi università, non si sa vedere. Tutto si risolve nel gusto di avere l'università come già le preture, come già la sezione penale di Corte di Cassazione.

Per conto nostro manterremmo nel progetto tutte le università per cui è proposta la soppressione; e se le minaccie dei furibondi messinesi si verificassero, si farebbe presto a provvedere per la nomina dei successori dei deputati dimissionari, e per la continuazione dei servizi amministrativi sotto un commissario regio.

Dovremmo deplorare vivamente se il Governo avesse a cedere alle stolte pretese e alle pressioni che partono da Messina e da altre città, sedi di università, e non trovasse la forza di sostenere un progetto che da troppo lungo tempo avrebbe dovuto essere cosa fatta. (N. d. R.)

### Il varo di una torpediniera

*Genova 7, ore* 6. 15 *p.*

Alle ore 3 pom. fu varata felicemente nel cantiere Ansaldo a Sestri Ponente la torpediniera 142.

### Il centenario di Goldoni a Firenze

*Firenze 7, ore* 2 *p.*

(n.) Iersera nei teatri Loggie, Nuovo, Alfieri, Fidenti si celebrò il centenario di Carlo Goldoni, recitandovi suoi lavori. La festa principale fu quella alle *Loggie*, ove Salvini, la Tina, Di Lorenzo, Ciotti e Rossi recitarono *Pamela Nubile*. Il teatro era adorno di piante e di fiori, ed era affollatissimo. Assistevano alla rappresentazione le notabilità artistiche e letterarie, e pubblico sceltissimo.

Gli artisti furono tutti molto applauditi.

### Una rivista a Napoli

*Napoli 7, ore* 8. 10 *p.*

Il nuovo comandante del corpo d'armata generale, Morra di Lavriano, passò oggi in rivista tutte le truppe di guarnigione presentategli dal comandante di divisione, generale Corvetto.

Il principe di Napoli comandava la sua brigata. Il principe colle sue truppe fu molto applaudito.

## Ancora del naufragio di Porto d'Anzio

### Particolari romanzeschi

Il *Messaggiero* di Roma ha, sul naufragio di Porto d'Anzio, questi particolari:

« Erano le 11 di notte; infuriava spaventoso il libeccio, il mare in gran burrasca rompeva con tutta violenza fino alla distanza di qualche chilometro dal porto.

Nell'immensa oscurità della notte, tempestosa, lottando con maestria contro la veemenza del vento e l'irrompere delle onde furiose, si spingeva a discrezione nei paraggi di Porto d'Anzio la goletta siciliana *Immacolata M.*, carica di vino, comandata dal capitano Tommaso Renda.

Proveniente da Fiumicino, dove invano aveva cercato di appoggiare, la piccola nave virò di bordo dirigendosi alla volta di Porto d'Anzio, nella speranza di riuscire a rifugiarsi in quel porto.

Quivi i cavalloni impetuosissimi, che si frangevano attraverso, rendevano impossibile e pericoloso l'approdo, e in questa dolorosa condizione fu forza maggiore pel capitano di procurare il salvataggio degli uomini dirigendo la prora verso terra.

La nave fu perciò slanciata con forza incredibile sugli scogli presso la spiaggia.

In questo frangente, l'equipaggio, vedendo l'assoluta impossibilità di toccar terra, gridava disperatamente al soccorso.

* * *

Per fortuna, il capitano marittimo di Viareggio, signor Tommaso Benedetti, trovandosi alla estremità del nuovo molo, aveva potuto scorgere la spaventevole scena e per lo spirito umanitario tanto vivo nei marinai, si accinse subito al soccorso gridando:

— Corriamo, chè un bastimento sta per perdersi.

Stante l'ora tarda e la notte tempestosa, le sue grida non furono avvertite sul momento che dall'altro padrone di barca da pesca Luigi Colantonio.

A costoro si unirono poi i fratelli Ottavio, Andrea e Luigi Costa, tutti di Anzio, ed altri, accorrendo tutti sul punto della spiaggia più prossimo al bastimento naufragato.

Essi, non badando al grave pericolo cui si esponevano, si slanciarono con ammirabile coraggio in mare.

I capitani Benedetti e Colantonio, dopo molti stenti, riuscirono ad afferrare una fune lanciata in mare dall'equipaggio pericolante, tra cui due passeggieri.

* * *

Benchè travolti dai marosi e sbattuti ripetutamente sugli scogli, i due valorosi poterono uno per volta salvare sette persone dell'equipaggio.

Mancava di salvare l'ottava, l'unica rimasta, un giovanetto quattordicenne, Giuseppe Corsi, e il capitano Benedetti affrontò di nuovo le onde furiose, ma sfinito di forze, dovette indietreggiare guadagnando a stento la riva.

Mentre peraltro si piangeva morto il Corsi, questi invece riusciva miracolosamente a salvarsi; ed ecco come:

Slanciato in mare da una delle tremende ondate che investivano il bastimento, il piccolo marinaio nella sua giovanile età ebbe la presenza di spirito di afferrarsi ad un fusto vuoto caduto con lui in mare, e così potè sostenersi a galla per circa quattr'ore.

Spinto finalmente sopra uno scoglio molto lontano dal luogo del naufragio, potè rifugiarsi in una grotta scavata nel masso, dove, assiderato dal freddo, rimase sino all'alba.

* * *

Come vedete, qualche cosa che ricorda le avventure del conte di Monte Cristo!

In quell'oscura grotta, lo sventurato ebbe pietosa compagnia da un coniglio, che — non si sa come — vi si era rifugiato in quella notte paurosa.

Nell'uscire dalla grotta, il povero ragazzo fu veduto dalla guardia di finanza Vincenzo Bernardo, che lo condusse presso gli altri marinai.

Accorsero anche e contribuirono all'opera di salvataggio varie guardie di finanza col loro maresciallo Francesco Tondi, il comandante dei carabinieri Robecchi ed altri militi.

Il bastimento e il carico di vino non sono assicurati, però in parte potranno ricuperarsi se il tempo lo permetterà.

## La funicolare Palermo-Monreale

### Onoranze a Tomaso Agudio

*(Per lettera alla* Gazzetta*)*

*Torino, 7 gennaio.*

(*Zuccaro*) Da circa un anno a Palermo invano si attende l'inaugurazione della *funicolare Ferretti*, che deve unire Palermo a Monreale, o per meglio dire la Rocca a Monreale: inaugurazione sempre rimandata causa questioni finanziarie per qualche piccolo lavoro colà ancora mancante a due trincee, sibbene tutto il macchinario e il materiale di trazione siano già pronti da molti mesi. Orbene, posso assicurarvi che a Milano si è in questi giorni costituita una Società pel completamento e l'esercizio di detta funicolare. Uno dei principali azionisti oggi mi assicurò che quindi presto la *funicolare Ferretti* sarà inaugurata.

Sarà quello un notevole avvenimento per i palermitani, i quali con venti centesimi andranno alla Rocca in tram, e con quaranta centesimi — colla funicolare potranno salire in pochi minuti sulla vetta di Monreale.

* * *

Oltre ai telegrammi giunti ieri alla vedova Agudio da Giolitti, Brin, Genala — i più sentiti — giunsero ad essa pure altri telegrammi moltissimi da tutte le parti d'Italia, nonchè da Parigi, Francoforte, Berlino, da notabilità che si condolgono colla vedova per la perdita fatta dalla scienza della ingegneria meccanica. Oggi i funerali al povero Agudio riescirono imponenti. Fu una grande e meritata dimostrazione.

*I veri amici politici, quelli che capiscono le necessità della vita pubblica, fanno il possibile e l'impossibile per diffondere il giornale, che rappresenta le idee del partito.*

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

4. Devo essere collega d'un Cesana
3. Da secoli non fo difetto ai Papi.
4. Gl'idrografi mi trovano in Toscana.
6. Le crisi soglion darmi grattacapi.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

ARMA — CREMA — AAR — CAMERA

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati.* L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## Necrologio

Un telegramma da Prato, porta la dolorosa notizia della morte del cav. Ferdinando Ginaldi, già direttore della Banca Pratese e poi della succursale della Banca Nazionale.

* * *

A Firenze è morto il comm. avv. Ferdinando Pierazzi — A Catania il cav. Giuseppe Barresi, conservatore delle ipoteche — A Napoli l'ing. Eugenio Pacifici, già ufficiale di marina, ferito a Lissa — A Sonno il sindaco cav. Francesco Nunziante — A Roma l'ing. Tocchi — A Torino il cav. don Emanuele Petiti, priore a Torre-pellice — A Milano il tipografo Giuseppe Monti, che fu presidente della Società dei compositori.

* * *

A Meulins (Francia) il vescovo de Dreux Brezè — A Gerusalemme Fanidzil, gran rabbino — A Parigi il padre Ladislao Withousky, superiore della missione polacca e missionario apostolico.

# CRONACA

## CALENDARIO

Domenica 8 gennaio: S. Lorenzo Giustiniani.
Lunedì 9 gennaio: S. Marciana V.
Sole leva ore 7 m. 41; tram. 4.33
Temp. mass. del 6: 5.4 — Min. del 7: —1.0

## Dove si narra la dolorosa istoria

### di un Redattore della « Gazzetta »

### che venne barbaramente arrestato

Le disgrazie non vengono mai sole; come le ciliegie, una chiama l'altra. Giorni sono mi è capitata la disgrazia di un insegnantino che per salvare la pancia per i fichi introdusse nell'uso l'ameno sistema di convertire una discreta questione cavalleresca in una pessima questione giudiziaria. Iersera mi capita un'avventura non più amena, perchè più ameni di quell'insegnantino non è possibile essere, ma più divertente e graziosa. Pazienza! In questi giorni procellosi di affamati e di affamatori, niente sorprende l'uomo di spirito: nè gli insiti scambietti dei conigli, nè gli sfarfalloni innocenti di monna Polizia.

* * *

Sentite.

Eran circa le nove e mezzo, e io veniva da Piazza verso l'ufficio della *Gazzetta*, pensando ai casi miei, e specialmente all'ultimo caso, il più burlesco. Avea infilata la Calle delle Veste, e mulinava nelle mani il bastone come per secondare il pensiero, quando due irsuti baffi, imperanti sopra uno scuro soprabito chiuso fino al mento, mi posarono dolcemente una mano sulla spalla, e mi dissero in dolce-brusco:

— Il signore è di Venezia?

Ed io, tranquillo:

— Non sono di Venezia. Ma chi e che cosa l'autorizza a rivolgermi questa domanda?

Risposero i doviziosi baffi neri:

— Io sono un agente di P. S. travestito.

— Tanto piacere di saperlo. Perchè mi ferma? Me ne mostri il mandato, e sarò prontissimo a fare la sua volontà.

— Venga con me. Ecco la mia identificazione (e spiegò, al chiaro del gaz, una carta). Ho qui, di rinforzo, una guardia municipale.

— Prego; non c'è di che: io sono troppo ossequioso al re, ai suoi reali successori e allo statuto nazionale, per ribellarmi agli agenti della forza pubblica. Doveva andare a lavorare. Ma dacchè ella mi procura il piacere di prolungare di qualche mezz'ora la libertà, sono ben contento di seguirla dove vuole: la libertà, sa bene, non è mai troppa anche se va incontro alla detenzione; e l'ozio non è il padre dei vizi, come dicono le male lingue, ma una delle migliori consolazioni della vita. Su, dunque, bravo tutore dell'ordine, andiamcene!

— Sì, andiamo a raggiungere il suo compagno.

— Quale compagno?!

— Ehm! il suo compagno.

— Compagno? — masticai io, che era stato fino allora con una decrepita maestra di tedesco. Che vogliano parlare di lei? Che quella mistica e fossile creatura sia in fama di una Luisa Michel?

— Sì, il suo compagno! — ripetè l'agente in aria trionfale, rimurchiandomi moralmente, col sussidio dell'ottima guardia.

Diede un sordo sibilo di ricognizione, cui rispose un altro sibilo; indi gridò, con voce velata:

— È qui!

Rammentai allora Ponson du Terrail e i suoi *Rocambole*, e mi feci una bella risata.

Rientrammo in Via XXII Marzo. La prima cosa che feci, fu di girare gli occhi, in cerca del misterioso compagno. Quasi credeva, temeva di vedere la figura venerabilmente incurvata della mia buona maestra di lingua tedesca. Invece, no! Vidi un giovinastro fermo, guardato da un altro mostacchiuto agente in borghese. E allora — un po' tardi, se vogliamo — mangiai la foglia.

* * *

Ecco. I due distintissimi agenti, che spero e desidero saranno proposti per una promozione, o almeno per una gratificazione, avevano preso un granchietto — oh, un granchietto modesto, di quei da *rio*; — e lo avevano preso così:

Quand'io, venendo di piazza, passai dinanzi il *Caffè dei Mori*, vidi uscirne un giovanotto biondastro, male in canna, quello stesso, che poco dopo scôrsi in custodia dell'agente baffuto; mi parve vederlo abboccarsi con due individui fermi di fuori, i quali poi capii essere i poliziotti travestiti; e rallentai il passo, dicendo tra me: — quel mariuolo, che stamattina è stato nel mio Ufficio a domandar l'elemosina spacciandosi per operaio irredento disoccupato, è invece un vagabondo, o forse un truffattore con dei compari che gli tengono il sacco. Subito l'irredento si staccò dai due, e mi raggiunse sul ponte S. Moisè, dove m'era soffermato. Mi guardò fisso. Io guardai fisso lui, di ricambio. Noi ci guardammo fissi. Capite!!

Si guardarono fissi! devono aver detto gli agenti bene avventurati. Sono dunque due furfanti; conduciamoli in prigione: l'umanità ce ne saprà grado; e, non si sa mai; se la pesca sarà buona, potremo acquistarci uno straccietto di gallone. A noi!

Detto, fatto: agguantarono l'irredento, agguantarono me, e ci trassero a San Lorenzo, all'ufficio di Questura.

Non occorre ve lo dica: io feci il mio calvario coll'anima placida e fidente nella umana, o, almeno, nella divina giustizia, e arrivai al corpo di guardia a San Lorenzo, dopo aver sopportato la gogna di Piazza S. Marco senza subire la vituperosa legge di Linch, e senza nemmeno subire le minime alterazioni nelle pulsazioni e nel processo digestivo normale.

San Lorenzo, il quale sa per pratica che cosa sono i supplizi, venne tosto in mio aiuto e mi liberò dal doloroso carcere. Mi inspirò, il divin santo, la felicissima idea di declinare nome, cognome, qualità, ecc.; al che mi vidi, *ipso facto, messo alla porta* con una usanza tanto nuova, quanto i sistemi dell'insegnantino che sapete: con la maggiore e più affabile gentilezza del mondo.

* * *

È finito, allegratevi!

Non mi resta ora altro che lamentare l'accaduto per due ragioni:

per aver lasciato colà nel buio carcere il *mio irredento compagno di sventura* più impastojato che mai nelle catene del... servaggio;

per aver perso l'emozione di una notte sul duro tavolaccio di una squallida muda, con la relativa minestra di fagioli, il relativo pane nero dei prigionieri e la relativa Zanze platonica alla Silvio Pellico.

F. SANDONI.




*Vedi prima pagina*


## L'assessore Bordiga .·. ha partorito

### l'avviso di concorso

### *pel famoso tunnel della Giudecca*

E poi diranno che la Giunta che delizia il comune di Venezia non lavora ed è priva di iniziative!!

Del famoso *tunnel*, escogitato dall'ex assessore .·. dei lavori pubblici, per congiungere Venezia alla Giudecca, così felicemente illustrato a suo tempo dal brillante *Stradiotto* nel *Sior Tonin*, si credeva che non si sarebbe più parlato, tale fu lo scoppio generale di ilarità che accolse la peregrina proposta del serafico e venerabile di Novara.

Invece ieri una circolare del sindaco (la quale, forse vergognandosi di comparire al cospetto del pubblico, impiegò la bellezza di 19 giorni a far la strada da Ca' Farsetti a Sant'Angelo — la circolare porta la data del 20 dicembre p. p) ci annunzia che fu bandito tra gli ingegneri un concorso pel famoso *tunnel*.

Proprio così! cioè no: poichè stavolta non si parla di *tunnel*, ma di *un mezzo di comunicazione che non danneggi l'attuale navigazione nel Grande Canale della Giudecca, e lo sviluppo che essa avrà nell'avvenire.*

Ora, siccome un ponte, anche con sezione mobile, che sarebbe l'unico mezzo di comunicazione facile e sicuro, evidentemente danneggerebbe il libero passaggio dei vapori che vanno alla Stazione Marittima o da questa si dirigono al mare, siccome non crediamo che Venezia sarà in caso di permettersi il lusso di avere come New York un ponte simile a quello di Brooklin, sotto del quale passano liberamente i bastimenti di più elevata alberatura, resta perchè gli ingegneri possano sfogare il loro genio, il sogno dorato del biondo assessore delle circolari religiose massoniche, il tanto da lui sospirato passaggio sottomarino, che però si ha il pudore di non chiamare col suo vero nome.

Gli ingegneri intanto pensino, studino, e presentino i loro progetti: se vinceranno il concorso secondo le norme pubblicate nella circolare del sindaco (e che essi potranno esaminare assieme alla planimetria generale del Canale della Giudecca e alle sue sezioni, ottenendo tutti quei maggiori schiarimenti che desidereranno, alla segreteria del Municipio) guadagneranno 5000 lire, ma perderanno la proprietà del progetto, che verrà acquistata dal Comune.

Il concorso è aperto a tutto 31 dicembre 1893.

Utile a sapersi. — La Giunta non fissa limite di spesa; per cui il progetto, per quanto la sua esecuzione potesse americanamente costare dei milioni molti, potrà sempre vincere il premio.... Quanto a diventare un fatto compiuto, è un altro paio di maniche; ma questo poco importa — è questione affatto secondaria; l'importante sarà forse di dare il premio a qualche ingegnere del *Comitato Liberale Permanente.*

Intanto sospiriamo l'alba del 1894 per aver notizie dei progetti che verranno presentati per

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 7 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0[0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 30 |
| » » 5 0[0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0[0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1[2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 95 | 127 10 | — — | — — |
| Francia | 2 1[2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Belgio | 2 1[2 | 103 75 | 103 95 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 98 | 25 95 | 26 — |
| Svizzera | 4 | 103 9[illegible] | 104 [illegible] | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 — | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 1[4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0[0 — Cassa di Risparmio 4 %

### Milano 7

| | |
|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 25 |
| Rendita fine | 94 37 |
| Azioni Mediterr. | 527 |
| Banca Generale | 2[illegible]4 — |
| Lanificio Rossi | 1121 — |
| Cotonificio Cantoni | 380 — |
| Navig. generale | [illegible]30 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Sovvenzioni | 17 — |
| Società Veneta | 29 50 |
| Obbligaz. Meridion. | 304 50 |
| Obbligaz. nuove 3 0[0 | 29[illegible] — |
| Francia a vista | 104 05 |
| Londra a 3 mesi | 25 97 |
| Berlino a vista | 128 40 |

### Torino 7

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 3 |
| Rendita fine | 94 40 |
| Azioni ferrovie medit. | 526 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 639 — |
| Credito mobiliare | 474 — |
| Banca nazionale | 1280 |
| Banca di Torino | 519 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 25 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 15 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 18 |

### Roma 7

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 3[illegible] |
| Banca generale | 324 50 |
| Credito mobiliare | 473 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 110[illegible] — |
| Azioni S. immobiliare | 112 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 7

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 40 — |
| Cambio Londra | 25 96 — |
| » Francia | 104 10 — |
| Azioni F. M. | 640 — — |
| Azioni Mobil. | 474 — — |

### Genova 7

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 32 — |
| Azioni Banca naz. | 12[illegible] — |
| Credito mobiliare ital. | 472 — |
| Ferrovie meridionali | 638 50 |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 332 — |
| Banca Generale | 2[illegible]6 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 12 |
| » sconto Londra | 25 15 — |
| » Germania | 128 45 |

### Londra 7

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 [illegible] |
| Italiano | [illegible] 13/16 |

### Parigi Chiusura

| | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 95 15 | 95 — |
| Id. 3 % perp. | 94 42 | 94 15 |
| Id. 4 1[2 fine | 105 65 | 105 3[illegible] |
| Id. Ital. 5 % | 92 12 | 90 05 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 1/8 | 98 — |
| Obblig. Lomb. | 311 25 | 309 50 |
| Cambio Italia | 3 11/16 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 05 | 20 92 |
| Banca Parigi | 616 25 | 611 25 |
| Tunis. nuove | 475 — | 471 50 |
| Egiziano 6 % | 498 25 | 495 62 |
| Rendita ungh. | 95 06 | 95 3/8 |
| Rend. spag. est | 61 — | 60 40 |
| Banca sc. Par. | 146 25 | 112 50 |
| Banca Ottom. | 563 25 | 561 87 |
| Cred. Fond | 9[illegible]0 | 913 75 |
| Az. Suez. | 2563 — | 2562 — |
| Azioni Panama | 20 — | 20 — |
| Lotti turchi | 87 | 86 25 |
| Ferr. mer. | 611 25 | 6[illegible]1 25 |
| Prest. russo | 76 95 | 75 80 |
| Id. portog. | 22 18 | 21 93 |

### Vienna 7

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 35 |
| » argento | 97 90 |
| » oro | 116 40 |
| » senza imp. | 100 5 |
| Az. della Banca | 990 — |
| » Stab. di cred. | 31[illegible] 25 |
| Londra | 120 50 |
| Zecchini imp. | 5[illegible]8 — |
| Napoleoni d'oro | 9 58 |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 170 60 |
| Cambio Vienna | 168 25 |
| Rendita Italiana | 91 50 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita Italiana | 89 1/4 |

### Berlino 7

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 171 20 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 42 50 |
| Rendita italiana | 91 50 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli 7** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 90,50 — pel 10 maggio 89,87 — pel 10 ——— —,— —,— futuro 80,78

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,11 — pel 10 maggio 85,63 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,90.

### Cereali

**Nuova York 6** — Frumento rosso D 0,80 3/4 Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

### Coloniali

**Londra 6** — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | calmo |
| id. in pani | id. | sostenuto |
| id. cristalizzati | id. | calmo |

**Nuova York 6** — Caffè — prezzi in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 [illegible] — Rio good 18 [illegible]5 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petroli

**Filadelfia 6** — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York 6** — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio, N. 4, contiene:

Regio decreto che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Quadri — Regi decreti coi quali i legati elemosinieri Iacchetti e Bracciano di Bergamo, la parte del legato Bonfadini di Novalera destinata alla beneficenza e l'Opera pia Crotta di Villata, sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Regio decreto che approva il nuovo statuto della cassa di prestiti e risparmi di Castelfidardo — Regio decreto che modifica lo statuto della società fra i reduci delle patrie battaglie di P[illegible] — Regio decreto che scioglie la congregazione di carità di Prata (Avellino) — Decreto ministeriale che estende il divieto di vendita sui pubblici mercati delle talee dei magliuoli e delle barbatelle di viti, ai mercati della provincia di Pavia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorsi.

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Cerrato Adolfo, oreficerie, Genova — Cioci Alfredo, mobili, Verona — Fant[illegible] coniugi, ferramenta, Pallanza — Maggioni Pietro, manifatture, Verona — Mancini Giuseppe, calzoleria, Verona — Pistacchi Adriano, cappelli, Roma — Sovenini Nazzareno, pizzicheria, Roma — Tosta Bernardo, cambio e sconto, Torino — Zoppei Alessandro, salumi, Verona.

## Stato Civile di Venezia

4 gennaio — Nascite: Maschi 9 = Femmine 8 = Denunciati morti 0 = Nati in altri comuni 1 — Totale 18.

Matrimoni: Bessato Antonio, liquorista con Vicari Angela, sarta, vedovi.

Decessi: Nalalet-Valcessena Maria 82, coniug., ricoverata — Giovanovich Ferrari Caterina, 72, ved. sec. nozze, già villica — Coletti Porsato Carlotta, 69, vedova, sarta — Curti Caterina, 63, nubile, già domestica — Tagliapietra Santi Anna, 31, coniug., casalinga — Cecchini Antonio, 80, coniug., ricov. — Gardazzo Vincenzo, 74, ved., fal[illegible] — Zanuttin Antonio, 74, coniug., già fabbro — Kobaum Giuseppe, 59, celibe, fabbro — Rubianco Benigno, 20, celibe, [illegible] — H[illegible] Tommaso, 7, tutti di Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

## Appalti

L'11 gennaio presso il Municipio di Schiavon si terrà l'asta per l'appalto delle forniture alla manutenzione delle strade comunali pel quinquennio dal 1 gennaio 1893 al 31 dicembre 1897 sul dato annuo di lire [illegible]87 44. (F. P. N. 62 di Vicenza).

L'11 gennaio presso il Municipio di Altavilla Vicentina si terrà l'asta per l'appalto quinquennale della fornitura della ghiaia e breccia e di ogni altro materiale occorrente comprese le prestazioni d'opera per la manutenzione delle strade comunali pel quinquennio 1893 97 sul dato fiscale di lire 5935:41. (F. P. N. 62 di Vicenza)

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p. |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,05 p. |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,15 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6 [illegible], 9,20 ant. 12,48, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto), e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

### Venezia S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

il tanto importante ed urgente mezzo di comunicazione, al quale Venezia riconoscente darà il nome del suo illustre primo escogitatore, il nome i *Tunnel* .·. *Bordiga*.

**Elettori commerciali** — Riceviamo e pubblichiamo a norma degli aventi interesse:

« Ad esaurimento dell' incarico avuto nell'ultima assemblea degli elettori commerciali i sottoscritti devono dichiarare che per deliberazione presa dalla nostra Camera di commercio saranno d'ufficio inscritti nella lista commerciale 1893 tutti gli aventi diritto, avvertendo però che, siccome per essere elettori commerciali bisogna prima essere elettori politici, così tutti coloro che fossero inscritti nelle liste politiche di altri Comuni del Regno devono procurarsi un certificato del sindaco del luogo ove sono inscritti e con questo presentarsi all' Ufficio Liste Elettorali al Municipio per ottenere la relativa iscrizione. »

DALLA ZORZA — VITTORIO ROMANELLI

**Le sciarade e logogrifi a premi** — In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l' uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. La estrazione, poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

**I dividendi della Banca nazionale** — Persona autorevole ci scrive:

« La *Gazzetta di Venezia*, ha, con altri giornali, annunziato che la Banca nazionale ridurrà o sospenderà i dividendi.

Poichè questa notizia — originata forse dall'art. dell' *Opinione* citato dalla *Gazzetta* — è priva di fondamento, parmi opportuno, farvelo noto affinchè possiate smentirla. »

**Neo commendatore** — Nelle ultime onorificenze, come ci annunciò il nostro corrispondente romano, è compresa anche la commenda della Corona d' Italia, di cui fu insignito il valente editore-artista veneziano Ferdinando Ongania. Congratulazioni per la meritata onorificenza.



**La terza passeggiata.** — Ieri alle 3, a piccolissime squadre, alcuni operai, circa una trentina, si riunirono ai pubblici Giardini. Ad essi si aggiunsero i soliti curiosi, talchè il numero della comitiva sarà salito ad un centinaio.

Passeggiavano tranquilli, senza grida di sorta. Nonostante fu avvertita telefonicamente la Sezione di P. S. del Sestiere di Castello, e subito dopo erano sul luogo l' ispettore Dal Castagnè, il delegato Sansoni, con parecchi agenti e carabinieri.

Verso le quattro, a piccole squadre, tutti si sciolsero, senza alcun disordine.

— Alla narrazione fatta ieri dei disordini di venerdì non abbiamo da aggiungere altro che tutti gli arrestati vennero tradotti alle carceri criminali e deferiti all'autorità giudiziaria, pel relativo procedimento penale.

**La incetta dei posti nei teatri** — Un assiduo ci scrive in data di ieri:

« Iersera, recatomi al *Malibran* per assistere alla recita che vi si dava, rimasi oltremodo meravigliato ed indignato dalla bassa camorra che impunemente vi si esercita da qualche losca persona. Alle ore 7 3|4 era già chiuso il cancello, mentre che varî individui smerciavano grande numero di biglietti a prezzi esorbitanti. »

Il lamento dell'assiduo è giustissimo, e noi preghiamo i proprietari del teatro e l' impresario a voler trovar il mezzo di porvi efficace rimedio.

**I nostri romanzi** — I lettori della *Gazzetta* sono i migliori giudici del pregio del romanzo che pubblichiamo in appendice. È senza dubbio uno dei pochi veramente buoni che siano stati pubblicati sui giornali.

Incoraggiati dal successo che abbiamo ottenuto con *Peccato senza colpa*, stiamo trattando per pubblicare, appena finito l' interessantissimo studio psicologico di Carlo Mérouvel, un romanzo non meno bello, modernissimo che, pubblicheremo in gennaio e che dimostrerà la cura da noi posta nella scelta di questi lavori che interessano specialmente la parte più gentile del nostro pubblico, le gentili lettrici.

**Furtarelli.** — Due cornici di bronzo, del valore di 30 lire, vennero rubate ieri l'altro a certa Resa Vianello, abitante a Castello, N. 5666.

— Napoleone Ronchi, di 36 anni, abitante a Castello N. 4494, venne arrestato sotto l' imputazione di furto di alcuni effetti di biancheria in danno della signora Giuseppina Gaggio, abitante a S. Marco, N. 185.

**Salvamento.** — Il ragazzo di dieci anni Carlo Cellini, ier l' altro alla Giudecca, cadeva accidentalmente nel canale.

Fu subito salvato dal barcajuolo Antonio Turchetto.

**Disgrazia.** — Ambrogio Dal Borgo, di Pieve d' Alpago, di 22 anni, pastajo nella fabbrica a S. Fosca, Fondamenta Vendramin, della Ditta Nicolini, ier l' altro, lavorando attorno una macchina, s' impigliò la mano destra nell' ingranaggio ed ebbe asportata la terza falange del dito medio.

Recatosi all' Ospedale, voleva uscire dopo la medicazione; ma la ferita essendo abbastanza grave, vi si fermò.

**LOTTO** = Estrazione del 7 gennaio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 9 | 34 | 89 | 78 | 1 |
| *Bari* | 54 | 73 | 6 | 37 | 88 |
| *Firenze* | 13 | 12 | 14 | 67 | 27 |
| *Milano* | 53 | 61 | 42 | 50 | 5 |
| *Napoli* | 67 | 88 | 66 | 56 | 25 |
| *Palermo* | 4 | 63 | 67 | 33 | 88 |
| *Roma* | 64 | 88 | 38 | 14 | 43 |
| *Torino* | 33 | 62 | 77 | 21 | 41 |

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**La Società filodrammatica Silvio Pellico** ha deliberato di commemorare il primo centenario della morte di Carlo Goldoni con una recita, possibilmente in pubblico teatro.

**Teatri di Vicenza.** — All' *Eretenio*. — Il nostro corrispondente ci scrive:

Grazie alla tradizionale bontà e infinita pazienza del pubblico vicentino che si accalcava ieri sera al nostro massimo, il *Rigoletto*, potè trascinarsi stentatamente sino alla fine. E tutto ciò in causa di un tenore veramente impossibile, nato e cresciuto apposta per strapazzare la musica e ieri sera accanito demolitore della più fulgida gemma di Verdi.

Si distinsero invece la signora Bignardi, una simpatica Gilda dalla voce non molto estesa e tonante ma fresca e bellissima; seppe farsi applaudire ripetutamente.

Artista coscienzioso fu anche il baritono Müller dovette replicare la famosa stretta della *vendetta* e in ogni atto fu calorosamante applaudito.

I cori bene; l' orchestra estremamente scarsa fece del suo meglio sotto la direzione del concittadino maestro Rubelli.

La *mis en scène* decorosa.

Tirate le somme, è uno spettacolo che, tolto il tenore, che bisogna assolutamente sostituire, potrà migliorare sempre più e appagare il pubblico.

Teatro splendido quale di rado si vede all' Eretenio.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalla Banda del Corpo reali equipaggi dalle ore 2 alle 4 pom.:

1. Marcia militare, Trenta — 2. Mazurka *Riconoscenza*, La Sorella — 3. Scena e finale III *Gioconda*, Ponchielli — 4. Waltzer *Sogni d' artista*, Paglino — 5. Sinfonia *In Do Minore*, Foroni — 6. Pezzo concertato *I pescatori di perle*, Bizet — 7. Polka *Tout ou rien*, Waldteufel.



*Il partito d' ordine perde terreno per la sua incuria, per la sua scarsità di azione. Questa negligenza si manifesta anche nella indifferenza, colla quale esso assiste agli sforzi che fanno i giornali del partito per tener testa agli altri fogli avversari, i quali accarezzando le più malsane passioni della folla, godono maggiore popolarità e fanno più strada.*

## Preture, Tribunali e Corti

### IERI ALLE ASSISE

### L' inaugurazione dell' anno giuridico

*alla Corte d' Appello*

**Il discorso del procuratore generale Venturini**

Anche quest' anno si inaugurò l' anno giuridico colla solita pompa. Assistevano alla cerimonia, cui presiedeva S. E. l' on. comm. Santamaria Nicolini senatore, nell' imponente costume, oltre ai consiglieri della Corte e ai sostituti procuratori generali del Re, il consigliere delegato di Prefettura Fabris, l' avvocato erariale Canella, l' avv. Gastaldis pel consiglio dell' ordine degli avvocati, l' avv. Pascolato pel consiglio provinciale, l' avv. Franco pel consiglio di disciplina dei procuratori, l' assessore Caroncini per il municipio, moltissimi magistrati del Tribunale e delle Preture, parecchie eleganti signore e diversi avvocati.

***

Il cancelliere lesse il decreto della costituzione degli uffici giudiziari del Veneto, col quale fra altro si nomina il comm. Vanzetti a presidente del nostro circolo d'Assise; si udì un mormorio d' approvazione poichè da tutti e da lungo tempo si desiderava che tale posto venisse coperto dall' egregio magistrato.

***

Quindi prese la parola il procuratore generale Venturini; dopo un breve esordio, parlando della opportunità delle relazioni della Procura Generale disse che egli le crede utili perchè la magistratura, custode degli ordini pubblici e della pubblica opinione, può dalla pubblicità dei resoconti giudicare i suoi membri.

Commemorato brevemente il suo predecessore comm. Castelli passa a parlare dei:

CONCILIATORI

Colla soppressione di alcune preture, il lavoro dei conciliatori assunse una importanza massima, e sebbene la legge li tolse dalle vicende della politica essi su 80,000 cause ottennero 22,000 conciliazioni. Saluta questi degni magistrati, che rendono tanti servizi alla giustizia.

PRETORI

Nel lavoro delle Preture si riscontrò una forte disuguaglianza; alcuna di esse pronunciò meno di una sentenza al mese. Le sentenze pronunciate a Venezia sono così divise: I Mandamento 1100 sentenze, II Mandamento 1011, III Mandamento 739.

VIGILANZA DEI MINORI

Nell' anno 1892 vi furono solo 1188 consigli di famiglia e 742 di tutela, cifra minore dell' anno precedente, mentre invece sarebbe necessario che la cifra aumentasse per rimediare alle miserie di tanti bimbi derelitti. Non basta la carità pubblica, che non soccorre che le miserie palesi, ci vuole la tutela della legge.

MATRIMONI RELIGIOSI

In Germania, in Francia in Svizzera ed in altri Stati civili il matrimonio civile deve compiersi prima del religioso; l' oratore si augura che per la moralità pubblica il progetto di legge trionfi.

Nel 1892 ci furono 8679 matrimoni religiosi, che si aggiunsero agli 11,834 già esistenti. Si deve agevolare il matrimonio civile ai poveri, imitando la Francia, che non fa spendere un soldo pei documenti necessari.

TRIBUNALI CIVILI

Nei 17 Tribunali della giurisdizione alla fine del 1891 rimanevano 1170 cause, in corso dell' anno ne vennero presentate 1272, le decise furono 3287, le altre furono transate.

Il Tribunale di Venezia ne ebbe 709.

FALLIMENTI

Questi sono in aumento progressivo, poichè nel 90 erano 154, nel 91 190 e nel 92 furono 240; segno questo che il credito vacilla. Deplora le lungaggini dei giudizi giacchè i fallimenti restano aperti talvolta per anni. Chiama i concordati *il molle letto sul quale riposano i bancarottieri.*

DIVORZIO

La famiglia è fatta segno ad attacchi, tante cose ne dimostrano la dissoluzione. Il divorzio rimedierà a tanti mali? Qui l' oratore entra in un ginepraio e sembra che fra il sì ed il no sia di parer contrario.

Le separazioni personali furono nello scorso anno 111, le domande abbandonate 31, quelle respiate 5, le accolte 23. le consensuali 113.

RICORSI ELETTORALI

Furono 111 i ricorsi, 37 le elezioni contestate e 352 gli elettori cancellati dalle liste.

CORTE D' APPELLO

Rimanevano pendenti nel 91, 175 cause, alle quali furono aggiunte nel 92 altre 641, se ne esaurirono 585, ne furono transate 62, ne pendono 169. Elogia il presidente e la Corte del lavoro fatto.

PENALE

Nessun reato d' indole politica, nessuno contro lo Stato: è la libertà che ha disarmate le sètte. Ha parole roventi ed opportune contro certuni che aspirano a sconvolgimenti, ma non si deve dar troppo peso a certe violente esplicazioni di concetti, poichè Venezia operosa e tranquilla fu e sarà sempre propugnacolo di ordine.

Il P. M. non iniziò alcun procedimento contro la stampa, ed elogia quella seria stampa cittadina che diffonde l' amore alle istituzioni e che induce il popolo a pensare onestamente e rettamente al bene della patria.

Vi furono 41 processi per diffamazione e furono pronunciate 6 sole sentenze di condanna.

Poche furono le denuncie sugli abusi dei ministri dei culti, nessuna sulla libertà del lavoro.

Le violenze contro l' autorità furono 169. Un' aumento nei reati contro il buon costume, che nell' anno decorso furono 238.

Invoca il rigore della legge sull' ubbriachezza.

BANCAROTTE

Le bancorotte sono in aumento e nel 1892 furono 214. Stigmatizza la condotta di certe banche, ed esprime la speranza di un ordinamento pronto ed efficace che tolga a certuni *il tornaconto di fallire.*

REATI DI SANGUE

Un aumento si riscontrò anche in questi reati, parecchi dei quali furono veramente efferati. Molti delinquenti si fecero passare per pazzi; l' oratore si sfoga contro quella « scienza che negando il libero arbitrio non dà a sperare della sicurezza nostra » (?!!!)

Fra tutte le Corti d' Assise si presentarono 89 giudicabili dei quali 75 furono condannati.

REATI CONTRO LA PROPRIETA'

Il complesso delle cifre presenta un miglioramento nelle condizioni della regione.

L' ozio, il vizio spingono l' uomo al furto ed alla ricettazione. Le pene applicate sono troppo lievi.

Gli emigrati nella regione raggiungono il numero di 85,000.

L' ufficio d' istruzione ebbe 15885 processi.

DELINQUENZA DEI MINORENNI E RECIDIVA

Nell' anno si ebbero 5200 minorenni imputati, dei quali 3964 candannati.

La maggior parte dei reati furono contro la proprietà e la pubblica autorità.

Cause principali di questo aumento di reati sono le colpe volontarie od involontarie dei genitori, e la mancanza di disciplina domestica. I recidivi sono il 21 0|0. Invoca un riordinamento dei riformatori, e che vengano presi dei provvedimenti per impedire che i minorenni approfittino della orribile *scuola del carcere.*

CONCLUSIONE

Con molto buon senso e dottrina il procuratore generale parla dell' applicazione delle pene e dei criteri che devono seguire di guida. Osserva che dopo la proclamazione del nuovo Codice penale si sente il bisogno di riformare quello di procedura penale. Deplora che nei dibattimenti penali si invochi sempre la presenza di un perito che sostenga una tesi o l'altra ingenerando confusione ai giurati, e spera si costituiscano dei collegi di periti, che senza avere una tesi obbligatoria comunichino i risultati dei loro studi.

Il procuratore generale chiude il discorso, che durò due ore, mandando un saluto ai nostri amati ospiti, i Duchi di Genova, che quì come altrove tengono alto il prestigio di Casa Savoia, e riportando molto opportunamente una frase del discorso ultimo della Corona dice che spera molto per la riforma nella comune operosità e nell' appoggio di tutti.

***

Il primo presidente comm. Santamaria Nicolini dichiara aperto l' anno giuridico.

***

Domani si inaugurerà l' anno giuridico al Tribunale a Canonica. Farà la relazione l'avv. Oppizzi, sostituto procuratore del Re.



## CRONACA VENETA

### I FASTI

### delle amministrazioni progressiste

### Un vuoto di 20,000 lire

### alla Banca di San Donà di Piave

**La fuga dei presunti colpevoli**

Fino dal 3 corrente ci era giunta notizia che il pretore di San Donà aveva ordinato l'arresto del cassiere e del contabile di quella Banca Mutua Popolare.

Ma i fatti che aveano deciso il pretore alla grave misura non ci erano stati specificati abbastanza bene dal nostro corrispondente per indurci a pubblicare tale notizia; — trattandosi di due avversari politici nostri e di faccende che toccano direttamente o indirettamente altri nostri avversari, volemmo prima avere le prove delle nostre asserzioni; e ci limitammo al vago cenno inserito nel giornale di ieri.

Assunte informazioni ineccepibili, possiamo ora parlare chiaro e senza tema di avere la minima smentita.

***

Ecco, in breve, la storia dei brutti fatti.

Dal giorno 30 dicembre p. p. il signore Attilio Serafini, cassiere, e il signor Giuseppe Pellegrini, contabile di detta Banca, sono scomparsi dall' ufficio, e, pare, anche dal paese, lasciando un vuoto di cassa di circa lire 20,000, il quale sarebbe il risultato di malversazioni e di falsi che duravano da circa dieci anni.

In seguito all' impreveduta scoperta, l' egregio pretore del Mandamento, avv. Dudréville, spiccò mandato di cattura in confronto dei presunti colpevoli, la sera del 2. Il contabile Pellegrini si costituì al pretore quarantott' ore dopo, il 4 sera; l' altro, sul quale peserebbe, a quanto si dice, la maggiore responsabilità, è ancora, e forse cercherà di mantenersi, al largo.

Frattanto il pretore ha già aperto regolare procedimento, e i relativi atti preliminari sono ora in mano del procuratore del Re in Venezia.

Tanto il Serafini, che il Pellegrini e i principali capi dell' Amministrazione della Banca — compreso il direttore, ing. Magello — sono ben noti progressisti, e nelle ultime elezioni hanno ardentemente combattuto il moderato Bonfadini a San Donà e il co. Tiepolo a Grisolera, Musile e Cavazuccherina.

***

Intorno ai gravi disordini corrono poi altre voci, secondo le quali essi avrebbero qualche rapporto con le recenti elezioni politiche; ma qui l'argomento si fa troppo delicato, e non intendiamo trattarlo se non quando, e nel caso, le voci siano assodate.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 7 *gennaio* — Ci scrivono:

*Fuga?* — Scrivono da un Comune della nostra provincia, vicino a Ferrara, che da più giorni si è assentato — senza avvisare nessuno — il collettore di quella esattoria.

La piena fiducia che egli godeva da parte dell' esattore gli permise di appropriarsi circa quattromila lire.

*Anno giuridico* — Alla presenza delle autorità e colle solite formalità si è inaugurato stamane l' anno giuridico. Il discorso fu tenuto dal sostituto procuratore dott. Ricci, che riscosse vivissime approvazioni e congratulazioni.

*Onorificenza* — L' egregio avvocato Luigi Vanzetti è stato fatto cavaliere della Corona d' Italia. Avrebbero potuto farlo molto prima; ad ogni modo la meritata onorificenza ha fatto piacere ai molti amici dell' egregio avvocato. Congratulazioni vivissime anche da parte nostra.

*Monumento a Garibaldi* — Il comitato provinciale per l' erezione di un monumento a Garibaldi in Rovigo è convocato per martedì 10 corrente per comunicazioni. Pare che questa volta lo scultore Ferrari abbia veramente intenzione di consegnare il monumento entro l' anno.

Chi vivrà, vedrà.

*Una conferenza di Imbriani* — I giornali annunciano che fra brevi giorni in occasione di una solennità patriottica a Polesella parlerà l' ex on. Imbriani. Per richiamare gente la scelta non è stata cattiva.

*L' associazione dei maestri* è convocata per domani alle ore 2 in assemblea generale.

**Galzignano** 7 *gennaio*. — *Un ottimo Sindaco*. — Ci scrivono:

Ben lungi da noi l' idea di sindacare gli atti del governo, come lontana l' intenzione di provocare un'iniziativa che dovrebbe, in ogni modo, partire dall' alto. Constatiamo solo che ad ogni ricorrenza più o meno patriottica, ad ogni primo d' anno, appariscono sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* lunghe filze di nuovi *cavalieri*, dei quali molti, ma non tutti sono effettivamente meritevoli di tale onorificenza.

Sonvi invece in tante città e paesi altre persone, sul petto delle quali le insegne del cavalierato dovrebbero brillare da molti e molti anni; ma, sia per la soverchia modestia degli uni, o per la trascuranza degli altri, la non ambita, per quanto meritata onorificenza, è ancora di là da venire.

Da 10 anni abbiamo a Sindaco, per fortuna singolare del Comune, il sig. S. N. dott. Angelo; persona competentissima ed apprezzabiie sotto ogni aspetto, che gode la stima e l' affetto di tutto il paese non solo, ma la fiducia puranco illimitata delle superiori autorità sia del Mandamento che del Circondario e della Provincia; persona che fa del bene continuo e senza vanti; che profonde in elemosine e beneficenze le considerevoli rendite del suo patrimonio; che come presidente del locale Comitato di beneficenza costituitosi in Comune dopo il disastro del 2 agosto, oltre le L. 1000 sottoscritte ed erogate per primo ad esempio agli altri, ne avrà spese a quest' ora per lo meno altre 2000; persona che non bada a disagi, a prestazioni, a dispendii, a brighe infinite pur di giovare a tutti, pur di rendere meno sensibili ai nulla abbienti le conseguenze della loro sventura.

Che il R. Governo non abbia mezzi d' essere informato se questa persona meriti o meno d' essere segnalato alla pubblica benemerenza?

Sarebbe questione di semplice giustizia!

*Molti possidenti di Galzignano.*

*Chi può misurare il male che dopo vari anni di lavoro arreca un cattivo giornale: e il bene che può fare invece un buon giornale, indipendente dagli egoismi del censo, e sordo ai lenocini della popolarità rumorosa? Di qui il dovere degli uomini d' ordine di cercare tutti i mezzi per allargare la clientela del foglio prediletto.*

**Mestre** 7 *gennaio*. — *Funerali*. — Il nostro corrispondente ci scrive:

Commoventi e solenni riuscirono questa mattina i funerali della compianta signorina Amalia Berna, rapita sì crudelmente all' effetto de' suoi cari, alla stima e venerazione di quanti la conobbero.

Oltre un centinaio di signore vestite a bruno, un numero considerevole di cittadini, tutte le locali rappresentanze, ed oltre duecento torcie mandate da famiglie, facevano ala e seguito al mesto corteo; sulla bara erano deposte parecchie corone splendidissime dei congiunti, delle sorelle, del fratello cav. Pietro e delle famiglie Girotto e Allegri, ecc.

La cerimonia in Duomo riuscì veramente imponente.

Al Cimitero, prima che il feretro fosse deposto nella tomba, l' egregio professore Gian Domenico Girotto pronunciò un elevatissimo discorso, nel quale tessendo la biografia dell' amata estinta, ed accennando alle molte sue virtù, al cordoglio della famiglia ed al rimpianto generale per la perdita fatta, riuscì a strappare le lagrime a parecchie signore ed a molti dei presenti, i quali tutti encomiarono il forbito, commovente e veritiero oratore.

Altri due discorsi informati agli stessi sentimenti furono pronunciati dal sig. Zanini e dal cav. Rizzo, dopo i quali il mesto corteo si sciolse rattristato e soddisfatto ad un tempo di aver reso all' estinta ed alla di lei famiglia sì imponente tributo di ricordanza, di affetto, di venerazione e rimpianto.

La splendida manifestazione d' oggi riesca di conforto all'inenarrabile dolore della sventurata famiglia.

**Monselice** 7 *gennaio* — *Per la Befana* — *Consiglio patrio* — Ci scrivono:

A merito del Consiglio dei X nella sala Garibaldi, ieri alle ore 2 p. vennero distribuiti a 100 bambini i doni stati offerti al santo scopo della carità. Mi consta che 400 lire vennero raccolte. La festa di ieri venne rallegrata dalla banda musicale, che si prestò gentilmente. Bravi quei 10 giovanotti, che ogni studio fanno per venire in aiuto della classe indigente.

— Martedì 10 p. v. sarà convocato il Consiglio. Speriamo che la seduta sia meno burrascosa di quella del giorno 27 p. p.

**Vicenza** 7 *gennaio*. — *Società degli impiegati*. — Ci scrivono:

Gentilmente invitato, ho assistito ieri sera nelle sale della Società impiegati a una festa di famiglia, alla festa cioè della Befana.

Peccato che il teatro abbia tolto molte persone al convegno. Ad ogni modo la festa è riuscita benissimo.

Venne assai lodata una capanna costruita dai pittori Beltrame e Minozzi, in cui una povera vecchia si scaldava beatamente al fuoco, con la rocca in mano: è veramente riuscita.

### Agenzia Stefani

*New York*, 7. — Finora si constatarono 98 casi di tifo e 44 decessi.

*Lisbona*, 7 — E' arrivato il marchese Spinola, nuovo ministro d' Italia.

*Parigi* 7. — I giornali annunzinno che si faranno. arresti parecchi fra i nichilisti che si espellerebbero.

*Bucarest* 7 — Il Re è partito per Sigmaringen per assistere alle nozze del Principe ereditario di Rumania.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia **Berna** profondamente commossa delle infinite dimostrazioni di stima e benevolenza ricevute nella luttuosa circostanza della perdita dell'amata sorella **Amalia**, tributa ad amici e congiunti le più sentite grazie. Alla distinta famiglia Da Re poi in particolare esprime la maggiore riconoscenza per l'assidua assistenza procurata alla povera estinta a mezzo della pietosa Suor Anna alla quale pure va tributato il più sentito voto di gratitudine.

Prega inoltre di essere scusata delle involontarie omissioni tanto nelle partecipazioni quanto nei doverosi ringraziamenti.

Mestre 7 gennaio 1793.

**La famiglia Borgato** profondamente commossa ringrazia riconoscentissima le Signore ed i Signori di Padova e Mira che, con atto pietoso, accompagnando all' ultima dimora la povera **Italia**, vollero porgerle un estremo tributo di affetto.

Mira, 7 Gennaio 1893. 96

La famiglia **Menegotto** vivamente commossa per la perdita del suo amato

**GIOVANNI**

ringrazia gli amici e i conoscenti che nella luttuosa circostanza diedero prova di vivo affetto e di sincera amicizia.

Venezia, 7 gennaio 1893 91



## Municipio di Malo

Nell'avviso inserito nei numeri 2 e 3 corr. di questo giornale relativo al concorso alla condotta medica del I. circondario sanitario di detto Comune leggesi: *Verso l'annuo stipendio di L. 1600*, mentre invece dovevasi stampare **Lire 2600.**

83 Il Sindaco: G. GRAZIANI.



**Preghiamo tutti gli Spettabili Municipi del Veneto ai quali abbiamo diretto la nostra circolare, invero favorevolmente accolta, di voler cortesemente indicare nel bollettino di commissione in quale pagina desiderano inscritti gli avvisi che ci trasmettono.**

*Haasenstein e Vogler.*



**CASSA DI RISPARMIO**

**Situazione dei Conti al 31 dicembre 1892**

*(Vedi avviso in IV pagina)*

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

*Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.*

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Giovane** svizzero ventiduenne, pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso ditta cotoniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9913 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

**Per chi cerca impiego** — Posto di Commesso gerente Banco Lotto in città verso cauzione R. Demanio L. 300 rendita It. Per trattative rivolgersi Ingegnere Sicher, Traghetto Madonetta. 93

**Giovane** tedesco cerca posto come commesso contro piccola rimunerazione. Offerte sotto O. V. 4800 ad Haasenstein e Vogler, Milano. 3905

**Una signora** forestiera attualmente negli Stati Uniti desidera trovare un posto d'Istitutrice. Parla e insegna le lingue Inglese, Francese, Tedesca, Italiana, la musica, il disegno e la pittura. Dirigersi alle iniziali C. 1501 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3907

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4052 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione e casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C 9813 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3916

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avessero bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle C. 280 M Haasenstein e Vogler, Milano. 101

**Abile** capo-tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler, Torino. 100

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 13614 L. H3919r

### Lezioni

**Signorina** inglese cerca di dar lezioni inglese, francese, tedesco e di pittura. Offerte B. 365 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 3669

**Signorina** tedesca cerca di dar lezioni tedesco, inglese, francese, disegno, piano. Offerte presso N. 86 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 86

## Diversi

**Proprietario** accreditata fabbrica colori, vernici smalti, cerca capitalista onde dare incremento vendita detti articoli lucrosi. Scrivere C. 9822 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3906

**Margherita** — Sarei stato tutta notte a parlare con te, ma temeva che il freddo ti facesse male. Come stai? Purtroppo l'affare si fa serio. Contienti per ora come stabilito, avvisami subito caso novità verrò subito solita ora. Sta sicura sarò sempre pronto difenderti. Addio mille baci — **Gino.**

**Florindo** — Stassera vieni dalla parte del giardino alle 10, tutti sono addormentati, potremo parlare liberamente. Ti va? Arrivederci mio tesoro. T'amo sempre di più. Tanti teneri baci. **Rosetta.**

**Primo** — Ti mando baci e saluti in fretta temendo sorprese. Ringrazioti elogi. Stassera vado al Rossini, vieni? Lo desidero ardentemente. Tua per sempre. **1892.**

**Voyageur.** On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève, sous chiffre H 9348x. H3914r

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3910

**Cotone** — Assistente filatura disponibile febbraio. Offerte A. 5157 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 3991

## Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines. Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

## Oggetti perduti

**È stata perduta** una catena d'oro da orologio forma chatelaine terminante in un medaglione quaro con pietra intagliata; l'onesto trovatore è pregato di portarla a S. Barnaba, sottoportico Pedrocchi numero 3168, dove riceverà generosa mancia. 94

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA, ecc.**

**Pillole di Creosotina**

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10 MILANO
In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zamproni**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie.

## GRANDE DEPOSITO

Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro

**Botti sistema francese da 50 a 10 0 litri**

Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
Giavera (Treviso)
3538

## Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

## Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1892

### ATTIVO

| Voce | | Lire | Cent. |
|---|---|---|---|
| Immobili | L. | 266.632 | 90 |
| Cartelle fondiarie | » | 2663 765 | 25 |
| Denaro in Cassa | » | 532 879 | 88 |
| Buoni del Tesoro | » | 2 000 000 | - |
| Titoli dello Stato | » | 9 200 752 | — |
| » garantiti dallo Stato | » | 2 037 769 | 66 |
| » di Provincie e Comuni | » | 981 248 | 39 |
| » industriali e commerciali | » | 122.455 | — |
| Mutui Ipotecarii | » | 2 581.889 | 47 |
| » Chirografari a Comuni ed altri Corpi morali | » | 1.843 423 | 68 |
| Conti correnti garantiti | » | 145.139 | 68 |
| Sovvenzioni su deposito di titoli e valori | » | 81 350 | — |
| Cambiali | » | 832 499 | 89 |
| Interessi liquidati sui depositi a 30 Giugno 1892 | » | 289.444 | 05 |
| Cassa Nazionale di Assicurazioni per gl'infortunii degli operai sul lavoro | » | 50.000 | — |
| Debitori diversi | » | 21.377 | 43 |
| Debitori per rendite maturate e dietim | » | — | — |
| Crediti in sofferenza | » | 35 923 | 92 |
| Mobili | » | 12.698 | 76 |
| Valori in deposito per garanzia sovvenzioni | » | 130.011 | 60 |
| » » » » cauzione servizio e diversi | » | 1.680.527 | 10 |
| Totale delle attività | L. | 25 599 588 | 66 |
| Spese e tasse dell'esercizio in corso | » | 301.098 | 44 |
| Somma totale | L. | 25.900 687 | 10 |

### PASSIVO

| Voce | | Lire | Cent. |
|---|---|---|---|
| Depositi a risparmio | L. | 11.424 391 | 25 |
| » in conto corrente | » | 8.878 158 | 82 |
| » speciali | » | 38,527 | 76 |
| Conti Correnti garantiti | » | 106.435 | 44 |
| Fondo pensioni | » | 72.486 | 50 |
| Creditori diversi | » | 13 559 | 36 |
| Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi | » | 1 810.538 | 70 |
| Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1891 | » | 8.647 | 01 |
| Fondo Beneficenza | » | 30 135 | 05 |
| Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario L. 2.465.109.03; » » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici » 98.909.96 | | 2.564.018 | 99 |
| Totale delle passività | L. | 24 947 301 | 88 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 953 385 | 22 |
| Somma Totale | L. | 25 900 687 | 10 |

Venezia, li 4 gennaio 1893.

*Il Presidente di turno,*
GIORGIO SUPPIEJ.

*Il Ragioniere,*
Z. ROSSETTINI

### OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio in Venezia:
Riceve depositi a risparmio al 3 1/2 0/0 ed in conto corrente al 3 0/0;
fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali ed apre conti correnti garantiti;
emette gratuitamente assegni bancari del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno; 89

## LIZIER

*Alla Ditta LIZIER in Venezia*

*Le debbo attestare che la ... Croce Rossa e da questa Ditta posta come eccellente, è veramente commendevole, sia per la digeribilità, sia perchè non affatica lo stomaco anche se usata lungamente.*

*Tutto ciò attesto per l'esperienza che ne ho fatto io medesimo.*

*Con tutto rispetto*

*Padova, 20 febbraio 1892.*

*A. dott. De Giovanni.*

VENEZIA

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2962 T

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO
CARLO BASSI
VENEZIA

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

## 25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

## PEI SIGNORI

avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

**si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:**

**Rimembranze** a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
**Mie annotazioni giornaliere.**
**Memoriale di famiglia.**
**Calendario mensile con entrata e uscita.**

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.

## NOVITA

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

*Almanacchi perpetui di lusso*

di assoluta novità, in diverse forme e disegni in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in « peluche » con frangie, ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

**Antonio Longega**
S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

## NOVITA

## NUBIAN

LUCIDO LIQUIDO Impermeabile

Si applica **senza spazzole** e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli cuoio, un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

*Evitare le Contraffazioni*

**LUCIDO MOSCOVITO,** per calzature in cuoio giallo.
**BALMORAL GLOSS,** per calzature da signora
**Si Vende da tutte le principali case del Regno**
*MILANO. — Comp. NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO.*

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

**SACHETS**

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria
**Antonio Longega, S. Salvatore**
ed avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL -- SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Pavèe, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA
e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3151 M

## Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Anno CLI — 1893. Lunedì 9 gennaio N. 9

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio seperato centesi si arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### In memoria del Gran Re

**Ieri ed oggi al Pantheon**

*Roma* 8, *ore* 9 *pom.*

I Sovrani si recarono questa mattina alle 7.30 al Pantheon per assistere alla messa funebre in forma privatissima per la ricorrenza del 15° anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Vi assistevano anche le dame di Corte ed i rappresentanti della Casa del Re.

Nel pomeriggio i veterani di Livorno recarono al Pantheon uno scudo di bronzo sulla tomba di Vittorio Emanuele: è un lavoro finissimo.

Tutti i veterani di Roma ricevettero gli ospiti nel vestibolo della chiesa.

Un manifesto firmato dal generale Serafini invita tutte le associazioni a recarsi domani mattina in piazza Santi Apostoli per andare al Pantheon.

Per tale commemorazione giunsero numerose rappresentanze di sodalizi militari, operai e politici per partecipare alla abituale cammemorazione al Pantheon.

Ieri arrivarono le rappresentanze delle città di Toscana e varie dall'Italia meridionale; oggi giunsero 14 persone rappresentanti 27 Società militari fra cui quelli di Mestre: da Terni vennero undici operai della fabbrica di armi. Vari dispacci annunziano l'arrivo per domattina di altre rappresentanze tutte con bandiere.

Domattina il Re e la Regina si recheranno presto prima delle rappresentanze. I canonici Forchielli e Poletti, questi professore dell'Istituto Leonino fu incaricato dal capitolo di ricevere i reali e la rappresentanze.

Più tardi il Sindaco e la Giunta si recheranno a deporre, a nome di Roma, una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

**Per l'ispeziono alle Banche**

Domani si riunirà nuovamente la Commissione per l'ispezione sulle Banche.

Quindi ciascun commissario inizierà i propri lavori.

Il comm. Orsini venne delegato all'ispezione della Banca Nazionale, e chiamò a coadiuvarlo, in qualità di segretario, il cav. Zappelloni, segretario nella Ragioneria generale.

Il comm. Martuscelli, che ispezionerà la Banca Romana, chiamò a cooperatore il cav. Crivellari, segretario alla Corte dei Conti. Il comm. Durandi, che ispezionerà le due Banche Toscane, scelse a segretari i signori Venosta e Belloni, segretari alla Direzione generale del Debito pubblico.

**Smentite a proposito della fusione delle Banche**

*Roma* 8, *ore* 9.55 *p.*

Smentite la notizia che siasi già deciso di fondere tutte le Banche per azioni in Banca unica. Il Consiglio dei ministri nulla ha deciso in proposito. Tutto dipenderà dai risultati della ispezione.

Smentite tutte le notizie contrarie che ripetono i giornali.

Intanto assicurasi che all'arrivo di Giolitti a Roma la Banca Nazionale gli presenterà un promemoria contenente una domanda della Banca ed osservazioni intorno al progetto presentato.

**Un Congresso di sindaci**

Il Comitato esecutivo nominato dal Congresso dei sindaci di Ancona si adunerà a Roma il 28 corr. Si inviterà ad assistervi per ogni regione d'Italia un sindaco designato fra i capi dei più importanti Comuni. Vi assisteranno anche vari deputati e senatori favorevoli al sistema delle autonomie locali.

**Notizie militari**

**Dalla posizione ausiliaria al riposo — Una decisione opportuna.**

E' imminente il collocamento a riposo di molti ufficiali, che ora trovansi in posizione di servizio ausiliario.

Dalla differenza di assegno di cui ora godono questi ufficiali e da quella che sarà loro liquidata come pensione, si potrà ottenere circa un mezzo milione di economia.

E' inoltre intenzione del ministro della Guerra di stabilire d'ora innanzi per ogni esercizio la cifra da destinarsi pei collocamenti in posizione ausiliaria.

Una decisione molto opportuna, stata presa dal Ministero della Guerra, è quella di dare facoltà agli inscritti di leva, che sono a casa in attesa di chiamata, perchè si ritengono inabili, di presentarsi per la visita anticipata ai distretti.

Queste visite avranno luogo nel corrente mese e nei giorni indicati in appositi manifesti che pubblicati dai distretti.

Gli interessati che si varranno di questa facoltà vedranno subito decisa la loro sorte e se riformati potranno senz'altro dedicarsi all'esercizio della loro arte o professione.

**La riduzione delle Università**

**Per la Università di Catania**

*Roma* 8, *ore* 10.50 *p*

Dicesi che Martini abbia incaricato il professor Ferraris di compilare il progetto di riduzione delle Università.

Avendo il prefetto di Catania avvisato il Governo della agitazione colà sorta per paura della abolizione dell'Università, Martini ha risposto che tutte le notizie sono premature, il disegno essendo tuttavia allo studio: segnatamente sono inesatte le notizie concernenti l'Università di Catania.

**All'Università di Roma**

Il comm. Stringher, ispettore generale del Tesoro, stamane ha inaugurato all'Università il corso di legislazione doganale, con una prolusione sui trattati di commercio colla Germania, coll'Austria e colla Svizzera.

**Diplomazia**

Si ha da Londra che l'ambasciatore italiano è tornato a Parigi.

**Pranzo a Corte**

Stasera vi fu a Corte pranzo di 64 coperti. Il presidente del Consiglio, onor. Giolitti, e l'onor. Zanardelli, presidente della Camera, invitati, telegrafarono scusandosi dell'assenza.

Oltre al Corpo diplomatico e al ministro Brin intervennero la baronessa Debruck, le signore Vivian, Billot, Delviso, Podivils, Canevaro, Di Macedo e Bovier.

**Contro la precedenza del matrimonio civile**

Il Comizio clericale contro la precedenza del matrimonio civile pare fallito. Le Associazioni clericali che lo promossero ebbero poche adesioni. Pare che si decida di presentare una petizione alla Camera.

**L'on. Berti**

Contrariamente alle notizie pubblicate il comm. Berti, segretario dell'Ordine mauriziano, gode buona salute. Stamane lo ha ricevuto il Re che lo intrattenne in lunga conversazione.

### CRONACA VATICANA

**Ricevimenti in Vaticano — 800 fanciulli dal Papa**

**Il Papa stanchissimo**

*Roma* 8, *ore* 11.55 *p.*

Il 20 del corrente mese, arriverà in Roma monsignor Lècot, arcivescovo di Bordeaux, il quale è indicato come uno dei cardinali che saranno nominati nel secondo concistoro di marzo.

— Il pellegrinaggio irlandese sarà ricevuto in udienza dal Papa il 13 febbraio e quello ungherese il 2 dello stesso mese.

— Quest'anno le società cattoliche organizzeranno un pellegrinaggio alla tomba di Pio IX a S. Lorenzo fuori le mura, il giorno 7 febbraio, anniversario della morte di quel pontefice.

Stamane il papa inaugurava i ricevimenti giubilari con il grande ricevimento dei bambini. Ve ne sono intervenuti circa 700; le adesioni però superavano il migliaio e provenivano da ogni parte d'Italia, ma specialmente da Bologna e da Torino. Eranvi i cardinali Vannutelli, Ricci, Rampolla, Parocchi, Macchi, Ruffoscilla, Apolloni.

Dapprima il papa ricevette la commissione recatasi ad ossequiarlo e a presentargli l'indirizzo del legato Bianco; poi il papa assistette al dialogo fra il fanciullo Parsi di 8 anni e la fanciulla Borghingliani di anni sette: i bambini consegnarono un obolo di 2400 lire e si distribuirono fra essi mille medaglie. Aspettavasi un discorso del Papa, che erasi annunziato, ma si dice che non si tenne perchè i medici lo proibirono.

Le funzioni sono incominciate alle 11 e terminate alle 1.45 davanti il trono papale.

Eranvi le principesse Massimo, Antocimattei, Viano, Barberini.

Il Papa sembrava stanchissimo.

**Per la legge sul divorzio**

L'*Opinione* di questa sera assicura che nel prossimo Consiglio di ministri si discuteranno le dichiarazioni che il Governo farà intorno alla proposta di Villa sul divorzio.

Alcuni ministri sono favorevoli, ma si crede che il Governo, essendovi riforme urgenti, dichiarerà inopportuno agitare adesso il Parlamento e il paese con una questione prematura.

**Suicidio di un commissario di marina**

Il sottotenente del Commissariato della marina Camillo Gobbo, giovine ventisettenne, conosciutissimo nell'alta borghesia di Roma, si suicidò oggi alle ore cinque con un colpo di rivoltella alla tempia, nella stanza dell'albergo alla *Nuova Roma*: trovavasi da vari giorni in congedo; abitava presso i genitori. Stamane alle ore sette affittava una camera all'albergo; e, nel pomeriggio si vide nel corso una carrozza con entro la madre del suicida. Trasportato il giovane all'ospedale, moriva un'ora dopo.

Ignoransi le ragioni del suicidio. Il signor Gobbo ha lasciato tre lettere; una alla madre, una a suo zio e una al generale Gobbo e signora.

La palla, entrata dalla tempia destra, è uscita per la sinistra.

## CRONACA ESTERA

### Un ex ministro francese

**sotto il peso di grave accusa**

Il *Figaro* conferma che l'ex ministro Baihaut trovasi sotto il peso di grave accusa. Questa, riferendosi però ad atti suoi come ministro, il giudice istruttore non ha qualità necessarie per incarcerarlo.

L'arresto è impossibile prima della riapertura della Camera.

### NELLA LITE COMMERCIALE FRANCO-ELVETICA

**Il movimento commerciale della Germania colla Francia**

Da una bella lettera di Dall'Enza da Berna togliamo le seguenti interessanti osservazioni:

Di tutto il male che la Francia si è dato e che, facendo ai vicini ed amici, credeva fare all'abborrito nemico, rendendo illusorio l'articolo 11 del trattato di Francoforte, chi ne ha approfittato e chi ne approfitta? La Germania, i cui prodotti industriali agricoli entrano in Francia, malgrado tutto, e lottano vittoriosamente coi prodotti nazionali.

Il doppio catenaccio della tariffa *massima* e *minima* non ha servito che ad escludere dal mercato francese i prodotti dei paesi vicini ed amici, ed a tarpare le ali all'espertazione francese in detti paesi, senza, beninteso, poter chiudere la porta alle merci della potenza rivale.

***

Dacchè cominciò a fiorire il *melinismo* in Francia, la Germania, rinunciando alla politica d'isolamento, stendeva un poco le braccia verso la frontiera e faceva in modo che l'uscio di casa rimanesse semiaperto per lasciar entrare le merci dei paesi vicini ed amici di cui abbisognava, e permettere maggior espansione alla esportazione tedesca.

Bismarck aveva inaugurato il sistema proibitivo per isolare la Francia. Questa cadde nel laccio teso e strinse più forte i cordoni del laccio. Allora la Germania, per fare il contrario della rivale, li snodò conchiudendo trattati di commercio con tutte le nazioni, eccettuata la Francia.

Questa politica doganale opposta ebbe per risultato una forte diminuzione dell'esportazione francese e un aumento sensibile dell'esportazione germanica.

Esempio. *In illo tempore*, cioè nel tempo della libertà commerciale, la nazione con la quale la Svizzera aveva lo scambio maggiore di prodotti agricoli e industriali era la Francia.

Ma dopo la conclusione di un trattato di commercio con la Germania — come fu poi con l'Austria e l'Italia — la Francia perdette insensibilmente il suo primato commerciale in Svizzera; scadde addirittura quando inaugurò il sistema meliniano delle due pistole cariche — la tariffa massima e minima — appuntate al petto dei consumatori e produttori stranieri.

### Inghilterra e Marocco

Dispacci da Londra ci informano che la missione di Ridgeway al Marocco comprenderà militari e diplomatici.

### Ventiquattromila minatori abbandonano il lavoro

*Particolari dello sciopero di Saarbruck*

Nelle miniere governative della Saar scioperano ormai ventiquattromila minatori, vale a dire più di quattro quinti degli operai.

La causa dello sciopero sta, si asserisce, nelle riduzioni operate sulle paghe, e nel timoro di vedere il Governo di Berlino continuare in questa via, per opporsi alla quale l'inverno è sembrato agli operai la stagione più propizia dell'anno. Otterrà lo scopo? Ripristinerà all'amministrazione gli stipendi di una volta?

Non pare; chè i minatori della Vestfalia non inclinano ad imitare l'esempio dei compagni della Saar e diminuire la produzione, l'unico mezzo atto ad accrescere il prezzo del carbone e la mercede dell'operaio.

Eppoi le industrie languiscono tutte in Germania. Padroni e operai non si trovano in condizioni abstanza floride da permettere ai primi di aumentare i salari ed ai secondi di soccorrere finanziariamente i compagni della Saar.

***

Gli organi governativi si inaspriscono per gli eccessi già verificatisi in diverse miniere tra scioperanti e non scioperanti. Il clero cattolico — cioè l'arcivescovo Kortum di Treviri — ha esortato gli scioperanti a desistere ed a non porgere l'orecchio ai suggerimenti dei socialisti.

I circoli operai della Germania — che conoscono bene le condizioni precarie degli scioperanti e li sanno senza mezzi — sono rimasti stupefatti alla notizia di questo sciopero, sia per questa ragione appunto, sia perchè essi stessi — ammesso pure il loro buon volere — non sono in grado di soccorrere i propri fratelli.

Resta la possibilità che intervenga la frazione socialistica del Reichstag, ma anche di ciò vi è pochissima speranza, benchè si dica che gli agenti stessi del socialismo hanno grande parte nello sciopero dello Saar, dove le dottrine socialiste avevano acquistato pochissimo terreno.

### Arresti di nichilisti

Contrariamente alla notizia pubblicata da alcuni giornali, telegrammi da Londra riferiscono che si arrestarono soltanto quattro nihilisti già colpiti di mandato di espulsione. Gli arrestati si ricondurranno alla frontiera.

### Dispacci della « Gazzetta »

**La Chiesa cattolica in America**

*Chicago* 8, *ore* 4.40 *p.*

Il *Sundaypost* dice che monsignor Ireland, arcivescovo di Saint Paul (Stati Uniti), accusa l'arcivescovo di New York, monsignor Corrigan, di aver cercato di annullare o di attenuare l'effetto delle decisioni del Papa concernenti gli affari della chiesa cattolica in America. Monsignor Ireland lagnasi vivamente dei procedimenti usati dall'arcivescovo di New York, che afferma tendono a screditare lui e l'inviato del Papa, monsignor Satolli.

Queste accuse dell'arcivescovo di Saint Paul si spedirono al Vaticano.

**Un'esplosione contro un treno**

*Dortmund* 8, *ore* 7. *p.*

Iersera un recipiente, contenente dinamite, esplose sulla ferrovia presso la stazione di Rauxels. Tutti i vagoni del treno espresso Berlino-Colonia rimasero danneggiati. Nessun viaggiatore ferito.

**Per il matrimonio fra la principessa Maria di Edimburgo e il principe di Rumania**

*Sigmaringen* 8, *ore* 7.40 *p.*

I duchi di Edimburgo sono giunti colla principessa Maria e furono accolti con grande cordialità dai principi di Hohenzollern e dalla famiglia.

Il principe ereditario di Rumania abbracciò la fidanzata. Grande folla li acclamò.

## CRONACA ITALIANA

### Dispacci della « Gazzetta »

**Commemorazione di Re Vittorio Emanuele**

*Città di Castello* 8, *ore* 7.15 *p.*

Oggi alle ore 2 pom. il deputato Nicolò Gallo fece nel teatro la commemorazione di Re Vittorio Emanuele. Vi assistettero il prefetto, i deputati Arbib, Fani, Ferraris-Maggiorino, Franchetti, Pompili, le autorità, i sodalizi e numeroso pubblico.

Gallo, applauditissimo, dimostrò che la vita di Vittorio Emanuele è la storia della nostra redenzione. Concluse dicendo che il Gran Re è e sarà sempre simbolo del nostro rinnovamento civile-politico-sociale.

**Un milione e mezzo di franchi**

*Genova* 8, *ore* 4 *p.*

(*m.*) Ieri verso le ore 11, arrivarono alla stazione Principe, provenienti dalla Francia vari sacchi di scudi ed altri spezzati d'argento per il valore complessivo di un milione e mezzo di franchi.

Queste monete saranno prontamente messe in circolazione. Così almeno per qualche settimana il piccolo commercio potrà seguire la sua strada.

**Un disastro ferroviario a Sampierdarena**

**Un morto e due feriti**

*Genova* 8, *ore* 7.15 *p.*

Ieri sera avvenne uno scontro ferroviario presso la stazione di Sampierdarena fra una locomotiva partita da Rivarolo e un treno merci fermo in Stazione.

Sulla locomotiva si trovavano il macchinista Michele Arfino, d'anni 48, da Rivalta (Torino); il fuochista Natale Dolce, da Torino ed il sotto-capo deposito Giuseppe Ferrero.

Il fuochista ed il sotto-capo deposito, avvertirono subito il pericolo e vedendo ch'era ormai impossibile evitare uno scontro, diedero l'allarme allo scopo di porre sull'avviso il macchinista, e si precipitarono poscia a terra.

Sventuratamente il macchinista non ebbe il tempo di imitarli, perchè la locomotiva diede di cozzo, quasi subito, contro l'ultimo vagone del treno merci.

L'urto fu così violento, che la locomotiva andò in pezzi: il carro investito venne sollevato; diversi altri carri riportarono danni abbastanza rilevanti.

Il macchinista fu estratto poco dopo di sotto i rottami orrendamente sfracellato.

Gli altri due invece non riportarono che delle ferite non gravi alla testa e alle mani.

**Altra dimostrazione contro la minacciata soppressione di un Ateneo**

*Messina* 8, *ore* 11.50 *p.*

Si fece oggi un'altra dimostrazione, con alla testa il gonfalone municipale e bandiere. Assistevano venti Associazioni politiche. Si è traversato la città, accompagnando all'imbarcatoio la Commissione, presieduta dal sindaco, che recasi a Roma, a perorare pel mantenimento di questa Università. Parlarono il sindaco e il consigliere Deleo.

La dimostrazione si recò in questura, a protestare contro il contegno dei delegati, avantieri, in teatro.

**Una corvetta americana a Napoli**

*Napoli* 8, *ore* 6.25 *p.*

E' giunta la corvetta americana *Arcona*.

**Imbriani e Oberdank**

*Napoli* 8, *ore* 10 *p.*

Oggi Imbriani ha commemorato Oberdank.

Oltre 500 giovani erano presenti. L'ex-deputato Mirabelli ha presentato Imbriani fra grida di *evviva*.

Il discorso d'Imbriani, che ebbe frequenti allusioni al momento politico attuale, ricordò le commemorazioni che ne fece Crispi al Parlamento.

**L'elezione politica di Salerno**

*Salerno* 8, *ore* 7.10 *p.*

Oggi vi fu l'elezione politica nel collegio di Montecorvino Rovella. Il risultato di otto sezioni è il seguente: Inscritti 2139, votanti 1686; Beniamino Spirito voti 789, Emilio Giampietro voti 635; Luigi Dini voti 107; Domenico De Roberto voti 94.

*Salerno* 8, *ore* 11.50 *p.*

Risultato di 14 sezioni: Spirito voti 1617; Giampietro 840.

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 221

CARLO MEROUVEL

## Peccato senza colpa

Il curato aveva tenuto a non fare nè dire nulla che non fosse rigorosamente prescritto dalla liturgia.

Evidentemente anche il buon sacerdote era scandalizzato.

Finalmente il corteggio tornò verso la porta.

La cerimonia era completa.

L'ora delle separazioni era suonata.

Il marchese strinse la mano al notaro e al visconte Di Montglars, che non mancò di baciare galantemente la mano di Giovanna, dicendole:

— Buon viaggio, marchesa.

E il visconte e il notaro rimontarono in carrozza, questo per tornare a Roussey, e l'altro al castello di Chazey, dove, come sappiamo, doveva passare un'ultima notte.

Giorgetta e Giovanna montarono nell'altra vettura insieme a Claudio.

Il marchese, però, prima di entrare nella carrozza, aveva domandato al cocchiere:

— Quanto tempo vi ci vuole per arrivare fino a Neufchatel?

— Un pò meno di tre ore, perchè la strada è cattiva.

Il cocchiere, nel dare questa risposta, aveva ammiccato collo sguardo in modo da inquietare il padrone, se questi avesse potuto vederlo.

Ma il signor Di Chazey era entrato rapidamente in carrozza, mormorando:

— È mia... finalmente!

XVI.

LA CASA ISOLATA.

Come il cocchiere aveva detto, la via che da Fontenelles conduce a Neufchatel non è lunga, ma è spaventosamente accidentata.

I cavalli attaccati alla carrozza della nuova marchesa erano vigorosi e perfettamente sicuri.

Quindi la vettura corse sulle prime con una regolarità di buon augurio.

Nessuno sognava ad osservare il paesaggio.

E d'altronde sarebbe stato loro impossibile vedere da dove passavano.

Le tenebre si facevano sempre più fitte.

Si indovinavano le salite e le discese alla velocità più o meno grande con cui la vettura s'inoltrava.

Il marchese, è inutile dirlo! tutto assorbito nella gioia di possedere finalmente quella donna che aveva conquistato a prezzo di tre vite umane, non si occupava affatto di quello che avveniva fuori.

Dopo poche parole banali, egli si era chiuso in un silenzio che le sue compagne di viaggio non pensavano punto a turbare.

Giorgetta, collo sguardo fisso, il cuore stretto come in una morsa, attendeva quasi con certezza un avvenimento impreveduto.

Ma quale?

Non sapeva indovinarlo... Ma sentiva che, dopo tutto, quel matrimonio non poteva finire a quel modo.

Giovanna invece non aveva nè la forza di pensare nè quella di lagnarsi.

Si abbandonava al suo destino come se fosse stata priva d'ogni volontà.

A un tratto il marchese consultò l'orologio.

Erano le dieci e mezzo.

Dovevano dunque essere prossimi alla frontiera svizzera.

— Dormite? — domandò alla nuova marchesa.

Giovanna trasalì bruscamente, come una persona svegliata da un penoso sonno, e balbettò poche parole di scusa.

— Dobbiamo essere circa a metà di strada! — disse Claudio.

Egli abbassò il vetro dalla portiera della sua parte, mentre Giorgetta faceva altrettanto dell'altra.

La carrozza correva rapidamente fra due muraglie di roccia che a un tratto finirono.

Si era in una stretta valle di fronte a cui si scorgevano altre montagne.

— Credo che siamo prossimi al Doubs — fece Claudio. Ma fa tanto scuro che non si distingue nulla.

E già si era ricantucciato in fondo alla carrozza quando si produsse un movimento insolito.

I cavalli voltarono a secco.

E si udì una bestemmia del cocchiere che diceva alla cameriera:

— Badate!

E la carrozza si rovesciò.

— Che cosa c'è? — fece il marchese cercando di aprire la portiera.

Ma la carrozza era appunto caduta dalla sua parte, e la portiera perciò non poteva essere aperta.

L'altra si aperse a un tratto.

Alcuni uomini, con una violenza da briganti, strapparono dalla carrozza le due donne, ponendo loro le mani sulla bocca, e dicendo:

— Non una parola!

Il signor Di Chazey fece per slanciarsi fuori.

Ma braccia vigorosissime lo fermarono, mentre qualcuno, avvolgendolo con una corda solidissima, paralizzava ogni suo movimento.

Sorpreso da questo improvviso attacco, il marchese Di Chazey lasciò sfuggirsi un ruggito che si perdette nel vuoto.

Intanto il cocchiere si adoperava, aiutato dai cavalli, a tirar fuori la carrozza dal fossato in cui era caduta.

L'operazione era stata condotta con abilità.

La vettura era appena danneggiata.

Il cocchiere era un maestro nella sua professione.

Quando il marchese, posto nella assoluta impossibilità di difendersi, potè vedere dove si trovava, si trovò circondato da guardiani, e seduto sopra un rozzo sgabello di legno.

L'illuminazione non era fatta per acciecare.

Claudio Di Chazey girò il suo sguardo altero sul luogo in cui si trovava e sulle persone che lo circondavano.

Il luogo era orribile.

Rassomigliava assai a quelle case isolate, adattatissime per ricovero d'una masnada di briganti.

Il commesso del banchiere Descombes, dicendo al suo padrone che la casa comperata in suo nome non aveva bella apparenza, aveva mentito.

Aveva mentito perchè era semplicemente spaventosa.

Ricordava la capanna di sinistra memoria in cui fu ucciso Fualdès.

Una mezza dozzina di candele, piantate in un cumulo di argilla battuta, rischiaravano appena le muraglie annerite dal fumo, e ammuffite dall'umidità.

Tutto respirava l'abbandono.

Una lunga tavola di legno appena dirozzata, teneva il mezzo di quella sala bassa dal pavimento nero e spezzato.

Le travi del soffitto, tarlate, decorate da immense tele di ragno, offrivano un aspetto lamentevole.

(Continua.)

## Una tragedia ad Isola della Scala

### Un possidente che si tira tre revolverate e muore dopo aver chiesta la fidanzata

Ieri ad Isola della Scala suicidavasi il signor Riccardo Bevilacqua di 31 anni, fratello dell'avv. Alfonso Bevilacqua e del sig. Luigi Bevilacqua, il più attempato dei tre fratelli il quale abita a Ronco-Levà mentre il dott. Alfonso ed il signor Riccardo dimorano ad Isola della Scala.

Due anni or sono spirava la madre dei Bevilacqua, la signora Margherita, una ottima signora amata e stimata in tutto il distretto, la quale mentre i figli attendevano l'uno all'avvocatura e gli altri alla campagna, conduceva un negozio di manifatture nettissimo nel circondario.

La signora Margherita, morendo, aveva lasciato ai figli una vistosa fortuna.

Pochi mesi or sono i tre fratelli procedettero alla divisione della sostanza. Al dott. Alfonso Bevilacqua toccò una campagna ed andò ad abitare colla moglie, una distintissima signora di Legnago, sulla via che conduce alla stazione ferroviaria, mentre a sorvegliare il negozio rimaneva il Riccardo, poichè come dicemmo l'altro fratello Luigi preferiva abitare in campagna.

Il sig. Riccardo Bevilacqua giovedì mattina si era recato a richiedere la mano di una gentile giovanetta del paese che amava e dalla quale era corrisposto, la signorina Ida Maggio, sorella del dott. Maggio egregio sanitario del Comune. Le propensioni di lui per la fanciulla erano note in famiglia e quindi la sua mano gli venne accordata.

Sembrava che con ciò egli dovesse essere pienamente felice, ma pare che non fosse così.

***

Giovedì sera verso le 6 il signor Riccardo Bevilacqua uscì di casa per fare una passeggiata; incontrato il signor Luigi Florio presidente della Congregazione di Carità, si avviò con lui verso la stazione ferroviaria; siccome aveva nel Florio molta confidenza, così gli narrò come alla mattina avesse fatta la richiesta di matrimonio della signorina Maggio; poi fermatosi improvvisamente e datasi una fregatina alle mani, esclamò con tono sarcastico:

— Se lei fosse in me non si tirerebbe tre palle nella testa, invece di prender moglie?

— Io no certo, rispose il sig. Florio: preferirei di prendere moglie.

Il sig. Riccardo non disse altro e poco dopo lasciato il Florio rincasava.

Alle sette e mezza della mattina di venerdì, giorno dell'Epifania, il sig. Sauro direttore del negozio Bevilacqua entrava nella stanza del suo principale. Il Bevilacqua era sveglio; disse che aveva sonno; il Sauro lo consigliò di rimanere a letto, trattandosi anche che era giorno festivo.

Il Bevilacqua rispose che avrebbe seguito i consigli del Sauro, il quale uscì di casa per recarsi alla Posta.

Non era ancora questi tornato che i garzoni della panetteria Bestoni, che è vicina alla casa Bevilacqua furono svegliati da tre detonazioni che partivano precisamente da quest'ultima direzione. Salirono ed entrati nella stanza del Riccardo lo videro steso sul letto colla testa sfracellata, mentre nella mano destra impugnava ancor il revolver col quale aveva posto fino alla propria vita.

L'infelice si era sparato i tre colpi in bocca, le palle erano rimaste confitte nel cranio che avevano sfracellato.

Riccardo Bevilacqua era buono, onesto, si faceva amare da tutti per la sua mitezza d'animo.

Ad Isola della Scala il fatto recò dolore a quanti lo conoscevano, i quali non sanno trovare la causa di sì miseranda tragedia.

## Scomparsa del cassiere comunale di Catania

Ci scrivono da Catania:

(*L...r*) La città è tristamente impressionata dalla fuga del cassiere comunale accertata oggi.

Il cassiere cav. P. Moncada appartenente ad una delle più cospicue e nobili famiglie di Catania scrisse sabato scorso una lettera a un suo impiegato, dicendogli che si sarebbe assentato per tre giorni. Ma nello stesso giorno scrisse pure a suo fratello confermando un vuoto di cassa, al quale non poteva più riparare e raccomandandogli il padre.

Fatta la verifica dalle autorità, furono trovate in cassa 100,000 lire circa. Ancora non si può precisare a quanto ammonta il vuoto, dovendo fare la verifica di sei mesi.

Dicesi che il cassiere, del quale non si hanno più notizie, sia fuggito con meno di mille lire. La cauzione prestata è di 80,000 lire. Una richiesta della Casa bancaria Harlange e C. di Parigi, creditrice del Comune, dette il colpo di grazia, poichè il Moncada non aveva in cassa la somma necessaria, 111,000 lire.

## Gravissima disgrazia a Rivarolo

### Una morte orribile

Il Comune di Rivarolo venne contristato da una gravissima disgrazia della quale fu vittima un povero operaio.

Costui, certo Antonio Fiorotti da Treviso, verso le quattro pomeridiane stava intento al proprio lavoro nella Raffineria degli zuccheri, quando essendosi avvicinato un poco troppo ad una caldaia d'acqua bollente, vi urtò contro con le gambe e vi cadde dentro. Accorsero subito in suo aiuto i compagni i quali si affrettarono ad estrarlo da quella orribile posizione; ma il poveretto si trovava in uno stato compassionevole avendo riportato delle bruciature gravissime in diversi parti del corpo.

## *Rivista Settimanale di Borsa*

### e dei Mercati

Le oscillazioni del nostro consolidato nella settimana scorsa si sono compensate talchè tenuto conto del riporto di quindicina, Parigi sì per giù ripete il prezzo della settimana scorsa.

La cosa è abbastanza confortante se si riflette che le condizioni del mercato di Parigi vanno sempre peggiorando e che il 3 0[0 francese anche in questa settimana ha perduto un altro punto.

Abituati come eravamo che ad un punto di ribasso del 3 0[0 ne corrispondevano 4 o 5 dell'italiana la cosa impressiona favorevolmente tanto più che la si attribuisce non ad una minore malevolenza di quel mercato, ma alla sempre crescente scarsità del titolo.

Se poi è vero come si dice che molti acquisti d'impiego siano stati fatti su qualche piazza da parte di alcuni che disgustati ed impressionati dalla piega che prendono colà le cose molto tardi si accorgono quanto più rimunerativo sia l'impiego sulla nostra rendita questa può logicamente aspettarsi una bella ripresa alla quale molto bene contribuirà l'annuncio del nostro Ministro delle finanze dell'ottenuto pareggio del bilancio.

Discretamente animato fu il mercato dei valori molti dei quali troviamo assai migliorati come per esempio la Rubattino e le Banche Nazionali Il cambio accenna ad aumentare.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | | 94,— a 94,23 |
| Azioni | Banca Nazionale | 1275 a 1280 |
| » | Banca Generale | 323 a 324 |
| » | Rubattino | 326 a 328 |
| » | Meridionali | 631 a 6:0 |
| » | Mediterranee | 52[illegible] a 5[illegible] |
| » | Banca Veneta | 250 a 2[illegible]1 |
| » | Banca di Credito Veneto | 240 a 242 |
| » | Cotonificio Veneziano | 248 a 249 |
| » | Costruzioni Venete | 30 a 32 |
| » | Società Veneta Lagunare | 102 a 103 |
| Obbligazioni | Fondiarie Banca Naz. 4 0[0 | 495 a 496 |
| id. | id. id. 4 1[2 0[0 | 490 a 491 |
| id. | id. Banco di Napoli | 468 a 4[illegible]0 |
| | **Cambi** | |
| Londra a 3 mesi | | 25,93 a 25,99 |
| Germania 3 mesi | | 127,50 a 127,6[illegible] |
| Olanda 3 mesi | | 215,— a 216,— |
| Francia a vista | | 104,10 a 104,15 |
| Svizzera a vista | | 104,20 a 104,30 |
| Austria a vista | | 217,— a 21[illegible],50 |
| Oro 20,75 a 20,71. | | |

Trasportato immediatamente a quell'Ospedale *Celesia* venne sottoposto da quei sanitari a tutte le cure più amorevoli. Nonostante che parecchi dottori e il direttore in persona, sig. Vedovi, non abbiamo lasciato nulla d'intentato per riuscire a salvarlo, il disgraziato operaio cessava di vivere l'altra mattina.

## Ancora del grave incendio

### *nei locali dell'Esposizione Colombiana*

### Nuovi particolari

Togliamo dai giornali genovesi:

Sappiamo che domenica scorsa, primo corrente erasi già appiccato il fuoco con stoppacci e benzina al cavalcavia dell'esposizione, il quale tentativo fu prontamente represso dagli impiegati dell'impresa Milani e Bertelli.

*L'incendio è doloso?* — Il fatto gravissimo che il fuoco scoppiò quasi contemporaneamente, alle otto e tre quarti, in molti punti distinti, e cioè nella Galleria del Lavoro, Galleria della Marina, dei prodotti chimici, Acquario, nella Galleria Americana, Birraria Svizzera, Faro, Ascensore, e nel cavalcavia, fece subito sospettare che l'incendio sia doloso.

Tale sospetto è anche sorto nell'animo delle autorità. Questa voce è generale nell'opinione pubblica.

Quale può essere stato il movente che spinse il finora incognito Erostrato, e suoi compagni, se ne ha, all'opera distruttrice? All'autorità il dilucidare quest'arduo punto.

*La responsabilità del disastro* — A chi la responsabilità del disastro? A titolo di pura cronaca si osserva che a sorvegliare e fabbricati e merci, di cui soltanto quell'esposizione americavano valevano più di un milione, non era conservato che un solo custode.

*Qualche incidente* — Fra gli incidenti cui diede luogo questo terribile disastro, si notarono i seguenti:

Alcuni individui si erano impadroniti di bottiglie di vino, salvate dall'*Uovo*, e allegramente si erano posti a sturarle e a beversele.

Sorpresi dalle guardie, furono arrestati.

Nella galleria del Lavoro, si trovavano varie damigiane di acido solforico, le quali scoppiarono.

Dai pompieri venne subito interrotta la comunicazione colla conduttura del gaz, aprendo larghi fossati e asportando addirittura i grossi tubi, dopo aver chiusa la comunicazione coll'officina del gaz.

## Cronaca bolognese

Ci scrive il nostro corrispondente da Bologna, 7:

(B.) Questa Camera di commercio ha trovato un modo molto opportuno per solennizzare il 30° anno della sua esistenza collo stanziare L. 8000 per la formazione di un primo fondo, i cui interessi saranno divisi in due serie di premi, cioè di I grado da L. 100 e di II grado da L. 50, da essere annualmente e rispettivamente distribuiti, insieme ad attestati di onore, a quelli fra gli operai di questa Provincia, che dimostrino di esser rimasti per non meno di 20 e di 10 anni, senza interruzione non giustificata presso la stessa ditta. La stessa Camera ha inoltre stanziato un fondo di L. 2000 per i premi da distribuirsi nel marzo del corrente anno. E la Cassa di risparmio convinta che l'iniziativa della Camera di commercio debba riuscire utilissima alla industria ed al commercio ha elargito L. 2000 per aumentare il fondo fruttifero.

— Quest'oggi sarà rilasciato in libertà, per mancanza d'indizi, l'Elia Saglietti fattorino della Banca Nazionale, che, come vi scrissi a suo tempo, era stato arrestato quale supposto autore o complice del furto delle L. 50.000. E' proprio deplorevole che tutte le indagini fatte sin ora per scoprire il ladro abbiano avuto risultato negativo.

— L'altra notte gli agenti di P. S. scopersero vicino al *Caffè delle Scienze* una piccola bisca con tutto quanto si usa a Montecarlo, ma non furono abbastanza pronti per sorprendere i giuocatori in flagrante.

Dicesi che fra questi trovavasi pure il figlio di uno dei più alti funzionari dello Stato.

## CORRIERE TORINESE

**Il centenario goldoniano — La Tua per le colonie alpine — I funerali di Agudio — Il veglione al Regio.**

Ci scrivono da Torino, 7:

(*Zuccaro*) Abbastanza affollati ieri sera i due teatri, Carignano e Gerbino, per le commemorazioni del centenario goldoniano. Al Carignano il Salzilli pronunciò dapprima un grazioso prologo in versi martelliani, attorniato da tutti gli artisti della compagnia. E dopo caldi battimani si diedero il *Teatro comico* e la *Locanda della posta* del vostro immortale commediografo.

Al Gerbino invece la Marini diede *Gli innamorati*; quivi però il pubblico era piuttosto scarso.

Stasera al Carignano si ripete lo spettacolo.

— L'esimia violinista Terisina Tua ora contessa Franchi Verney — arrivata appositamente da Roma, darà domani, alle due e mezza, al Carignano un solenne concerto a favore *delle colonie alpine* dei fanciulli poveri; istituzione sorta l'estate scorsa sotto la presidenza del dottore senatore Bruno; istituzione santa perchè dopo un mese di montagna quei fanciulli e quelle ragazzine tornarono a Torino vispi e robusti.

L'estate prossima ventura l'istituzione allargherà le sue basi. Si hanno già quasi 10 mila lire di fondo.

Al concerto di domani prenderanno pure parte la cantante signorina Guidi e l'esimio pianista Marchisio.

— Riescirono solenni e commoventi oggi i funerali del comm. Agudio. Molti rappresentanti del Municipio, istituti, museo industriale, molte corone. Vi intervennero gli onorevoli Roux e Delvecchio.

Telegrafarono alla vedova il Giolitti, il Brin e il Genala.

— Si prevede che il gran Veglione di beneficenza al Regio, il giorno 24 corrente riescirà stupendamente.

Il biglietto costerà 10 lire. Ne sono patronesse la principessa Letizia e la Duchessa di Genova.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli** 7 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 90,30 — pel 10 maggio 89,87 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 80,73

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,11 — pel 10 maggio 85,63 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,90.

### Cereali

**Nuova York** 7 — Frumento rosso D 0,80 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

### Coloniali

**Londra** 7 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | | id. | debole |
| id. | raffinati | id. | fermo |
| id. | in panni | id. | sostenuto |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 7 — Caffè — prezzi in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 [illegible] — Rio good 17 95 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petrolii

**Filadelfia** 7 — Petrolio Standard White C. 5,3[illegible]

**Nuova York** 7 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Movimento del Porto

Partiti il 4 per Fiume vap. aust. «Milano» cap. Col[illegible] m. d. — per Fiume vap. ingl. «Herlington» cap. Storkland, vuoto — per Hull vap. ingl. «P.[illegible]lema» cap. Tharpe m. d. — per Liverpool vap. ingl. «Aleppo» cap. Salk m. d. — per Fiume vap. ingl. «Peconie» cap. Harden vuoto — per Sulina vap. ingl. «Waterville» cap. Balls vuoto — per Massalia ital. «Marsala» cap. Baldi m. d.

Arrivati il 4 da Alessandria vap. ital. «Archimede» cap. Tondù m. d. alla Nav. Gen. It. l. — da Alessandretta bark ital. «Deu» cap. Cavagni vuoto all'ordine

Arrivati il 5 da Colmats vap. norveg. «Veritas» cap. Andusien m. d. a Semler e Gerhardt — da Fiume vap. ingl. «Sultana» cap. Leyhton vuoto ai fr.lli Pardo di Giuseppe.

## Note modenesi

Ci scrive il nostro corrispondente da Modena:

(*Viscardello*) *Per l'Università di Modena* — L'avv. Gallini ha presentato al Consiglio provinciale una istanza per la progettata soppressione della Università.

*La festa della Befana* — Ieri 6 corr., giorno della Epifania, ebbe luogo alle ore 12 precise nella sala di S. Vincenzo la distribuzione degli oggetti ai bimbi poveri della città. Tale distribuzione venne fatta dalle signore e dagli studenti universitari. Fra le autorità accorse in buon numero, noto il prefetto comm. Mata, il prosindaco Tosi Bellucci, il rettore dell'Università comm. Triani e l'ex sindaco marchese Menafoglio. Nella sala elegantemente addobbata sorgeva il tradizionale Albero di Natale, il quale era abbastanza ricco di giuocatoli.

*Una vostra concittadina che si fa onore* — Ieri sera ebbe luogo in questo teatro municipale la quarta rappresentazione dell'*Aida*. L'egregia signorina Elvira Miotti, bella e gentile veneziana, sosteneva la parte di Aida. In questa rappresentazione, come pure nelle precedenti, essa ha mostrato un'intelligenza non comune nel sapere interpretare da vera artista la sua difficile parte. La voce è forte ed aggraziata ad un tempo, la scena è lodevole, cosicchè ha saputo strappare gli applausi al numeroso e scelto pubblico.

## Necrologio

A Milano è morto l'avv. cav. Paolo Piazza. — A Genova l'armatore Marcello Schiaffino. — A Parma il co. cav. Enrico Scarabelli Zunti archivista comunale. — A Torino il cav. Paolo Campiglio maggiore in posizione ausiliaria. — A Roma Agostino Mercandetti architetto, e la contessa Spalletti dei conti Fontanetti di Firenze. — A Milano il dott. comm. Francesco Massi, un filantropo, che fondò il fortunato Asilo di Corbetta.

***

In Mendrisio l'avv. Angelo Baroffio.

# CRONACA

### CALENDARIO

Lunedì 9 gennaio: S. Marciana V.
Martedì 10 gennaio: S. Paolo I. eremita.
Sole leva ore 7 m. 41; tram. 4.34
Temp. mass. del 7: 3.5 — Min. del 8: —2.3

## IX GENNAIO

Ricorre oggi il 15° anniversario della morte di Vittorio Emanuele, il Gran Re galantuomo, liberatore d'Italia.

Alla sua sacra memoria, alla famiglia superstite sua, che ne raccolse e sostiene degnamente la cospicua eredità, un omaggio reverente, cordiale.

**I disoccupati** — Ieri è venuta al nostro ufficio una commissione di operai disoccupati; e ci disse:

« Non esser vero, come i giornali asseriscono, che il Fagarazzi, arrestato in Piazza il giorno dell'Epifania, sia occupato; egli manca di lavoro come tanti altri;

non esser vero ciò che disse l'*Adriatico* che i disoccupati siano meno di 600 — tanti si iscrissero finora al *Gazzettino*; quella cifra non solo è esagerata, ma è molto inferiore al vero, dacchè gli operai oggi privi di lavoro sorpassano assai gli 600;

aver deciso questi poveri operai di tenere da oggi le loro riunioni *private* ai Giardini, nel salone dei concerti. »

— Gli operai disoccupati furono invitati a fare la loro comparsa alla spicciolata, dalle una alle due e dalle cinque alle sette e mezza di ieri.

Crediamo però che tali inviti non abbiano avuto effetto, perchè la Giunta, compresa finalmente dalla necessità di venire in aiuto a questa povera gente, pare abbia formalmente promesso di eseguire i lavori che noi abbiamo le tante volte indicati e la cui esecuzione, ordinata a tempo debito, sarebbe bastata ad evitare tutti i disordini lamentati in questi giorni — e specialmente — ad evitare i patimenti e le angustie delle infelici famiglie dei disoccupati.

— A proposito della dimostrazione avvenuta in Piazza San Marco venerdì scorso il corrispondente della *Perseveranza* riferì nella relazione al suo giornale, alcune cose inesatte che devono essere rettificate:

Egli scrisse.

« . . . La musica fece un ultimo tentativo per riprendere il suo programma, ma un delegato di questura, si dice, ordinò ai bandisti di andarsene. Fu un errore, un errore volgare, perchè non bisognava darla vinta ai pochi eroi del fischio, che poco o nulla avevano in comune cogli operai in cerca di lavoro. Fatto sta che, guadagnata la prima battaglia, i vincitori imbaldanzirono ».

Ci consta invece che l'ispettore cav. Buffoni, appena potè avvicinarsi alla banda; invitò il maestro Calascione a continuare il concerto, il quale veniva interrotto quando, date le intimazioni di legge ai dimostranti, i bandisti si allontanarono.

Questo per la verità.

— E giacchè siamo ritornati sull'argomento, notiamo che l'egregio capitano Silvestro Fantuzzi, il quale col suo energico contegno giovò alquanto all'opera dell'autorità, ebbe larga testimonianza di elogio e di simpatia da persone di Venezia e di fuori.

**Onorificenza** — Con recente decreto, venne insignito del cavalierato della Corona d'Italia l'egregio dott. Antonio Agostinelli, segretario della nostra Intendenza di finanza. Era tempo che questo distintissimo funzionario, al quale mandiamo le nostre congratulazioni, venisse compendiato degli ottimi servigi che egli rende all'Amministrazione e al pubblico nell'ufficio da lui così degnamente occupato.

**« Sior Todaro Brontolon »** — *Stradiotto*, *Caramel*, *Gasparo*, *el Fante dei Cai* e Compagni hanno lasciato la redazione del *Sior Tonin Bonagrazia* e fondano un nuovo giornale *Sior Todaro Brontolon*, che uscirà prossimamente.

**La prima domenica di carnevale** non poteva essere più splendida. La piazza S. Marco, dove suonava dalle due alle quattro la brava banda del corpo RR. Equipaggi presentava un aspetto bellissimo. La circolazione era in qualche momento interrotta. Lo stesso dicasi del Molo, del Giardinetto Reale e della Riva degli Schiavoni. Gente, e gente dappertutto.

**Le condizioni sanitarie** della città possono dirsi ottime. Basti rilevare che all'ospedale civile, dove sono ricoverati oltre **mille** ammalati, da tre giorni non si verificò **alcun** decesso.

**Aggressione.** — La sera dell'Epifania alle ore sette e mezza in Calle dei Fabbri, è avvenuta un'aggressione.

Il signor Giuseppe Cesana, negoziante in Merceria dell'Orologio N. 266, si avviava a casa sua per la Calle dei Fabbri. Vicino alla Calle delle Scale, fu afferrato e stretto al petto da un individuo, mentre un altro lo colpiva alla faccia con un pugno, producendogli una forte echimosi e contusione all'occhio ed alla guancia destra. Il sig. Cesana, colpito all'improvviso e trovandosi coperto dall'*ulster* e bene inguantato, non potè sul momento reagire; ma quando il percuotitore stava per colpirlo nuovamente tentando di afferrarlo pel collo, potè svincolarsi dagli aggressori, i quali si dettero alla fuga.

L'aggredito li inseguì per un tratto di strada e li vide entrare nella trattoria della *Nuova Chioggia* al N. 628. Allora corse in Piazza San Marco, e narrato il fatto a due agenti di P. S. ottenne che essi si recassero insieme a lui alla trattoria.

Quando però vi giunsero, i due aggressori si erano diggià allontanati, dopo aver bevuto mezzo litro di vino che non vollero pagare.

In Salizzada S. Lio, i due aggressori furono arrestati dai carabinieri. Il loro arresto era dovuto al cameriere, truffato, che li aveva inseguiti.

Il sig. Cesana informò i carabinieri dell'accaduto.

È certo che il sig. Cesana conosce coloro, nè ebbe mai con loro rapporti.

I due arrestati sono: Emilio Barbini, di 26 anni, vetraio di Murano, abitante in Calle Zancani a Cannaregio N. 2426, e Francesco Morolin di 29 anni, abitante a San Giobbe.

**Tre furti in una sola casa.** — Carlotta Busatto è una povera deforme, di 25 anni, che lavora da perlaia in Calle Zancani a Santa Fosca.

Essa abita colla famiglia, in Ramo dei Muti, Fondamenta dei Mori, N. 3443.

Suo padre, Luigi, lavorante in asfalto presso la ditta Bernardi, fu vittima giorni sono, di furto di un orologio d'argento che teneva sullo sgabello nella propria camera da letto.

Il giorno seguente, nella camera occupata dalla Carlotta, fu constatata la sparizione di una sveglia di metallo.

E finalmente, ieri l'altro, la Carlotta stessa venne derubata del *manin* d'oro del valore di lire cento.

La Carlotta che aveva comperato quel monile a forza di stenti e privazioni, col frutto del suo lavoro, custodiva il gioiello nel cassetto del *comò*, chiuso a chiave, in mezzo ad un ventaglio.

Il giorno prima, alle una pom. verificò che il *manin* esisteva, ma il giorno seguente, quando andò per adornarsene, era sparito.

Il ladro aveva forzata la serratura. L'autorità indaga.

**Vandalismo.** — L'altra mattina, i pompieri del quartiere centrale al Municipio, videro in fondo al canale un oggetto che non seppero ben distinguere.

Munitisi di una stanga di legno sollevarono l'oggetto alla superficie dell'acqua e constatarono che era un fanale di ferro al quale era attaccato un grande pezzo di tubo. Toltolo dall'acqua lo portarono all'appostamento.

È un fanale, staccato certo da qualche trattoria o caffè, da alcuni farabutti che, compiuta l'eroica impresa, lo gettarono nel canale.

**Da Alberoni** — Ci scrivono in data 7 gennaio:

(*Z*) L'altro ieri il locale ufficiale di Porto fece mettere in prigione della caserma delle guardie di finanza un pilota, sapete per qual delitto? Perchè ancorò con un vapore che veniva da mare, in un punto che, secondo lui, impediva la circolazione di altri vapori. Comunque sia, mi pare che ciò non fosse delitto da far imprigionare un povero diavolo che non poteva fare altrimenti essendoci già in rada altri vapori, un povero uomo che deve stare tutta notte (e con queste tiepide notti) di guardia a vedere se in mare ci sono vapori per condurli in porto. Credo almeno che quest'ufficiale avrebbe fatto miglior figura a fare rapporto alla Capitaneria — se fosse stato giusto — che tutto al più avrebbe inflitto una multa al pilota, ma non l'avrebbe mai fatto arrestare per una simile mancanza.

Sarebbe bene raccomandare al sullodato ufficiale di prendere le cose con un po' più di calma per non commettere delle cose che il buon senso non accetta.

## Stato Civile di Venezia

5 gennaio — Nascite: Maschi 9 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 1 Totale 17.

Matrimoni: Paolini Luigi, commerciante con Zoppolatto Anna, casalinga, celibi — Longega Eugenio, tipografo con Norlo Cecilia casalinga, celibi.

Decessi: Locatelli Bane Anna, 76, ved., possid., Mogliano Veneto — Bevilacqua Damiano Giovanna, 75, coni., ricover., Venezia — Ingiest o Natalina, 15, nubile, casalinga, id. — Dalla Tuppa Banchini Maddalena, 60, coni., domestica, id. — Saccomà Calchera Maria Augusta 18, coni., casal., Padova — Solà Anna, 20, nubile, domestica, Belluno — Romagnoli Ferdinando, 75, coniug., cuoco, Firenze — De Grandis Pietro, 67, coniug., oste, Venezia.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

## Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Verona** 5 — Frumenti sostenuti, frumentoni stazionari Frumento nuovo fino da 21,50 a 22,— = mercantile da 21,— a 21,75 = ordinario da 20,— a 20,50 = grano turco pignoletto da 15,25 a 15,50 = nostrano da 15 a 15,25 = ordinario da 14,50 a 14,75 Avena da 17,50 a 17,75 = segala nuova da 16,— a 17,—.

**Legnago** 7 gennaio = Risi in ribasso con vendite esigue, frumenti e frumentoni stazionari.

Frumento fino da L. 21. a 21.25 = mezzano da L. 20. — a 20.50 = ord. da L. 18. — a 19. — grano turco nostrano nuovo da L. 15.— a 15.25 = ord. da L. 14.50 a 15.— = riso sopraffino da L. 36. — a 37.50 = sottofino da L. 33,50 a 35,50 = mezzano da L. 31, — a 32,— = ordinario da L. 26,50 a 28, = chinese da L. —,— a —,— = giapponese da L. 25,20 a 26,50 = scami mezzo riso da L. 22,50 a 25,— = Risetta da L. 13,— a 15, giavone da L. 15,— a 15,50 = Risone da L. 20,— a 20,50 = Fagiuoli bianchi schi cciati da L. 19,— a 21, — = altre specie da L. 13,— a 16, — = segala da L. 15,75 a 16,— = Avena da L. 16, — a 16,50.

## Concorsi.

A tutto 3 febbraio presso l'Intendenza di Finanza di Padova è aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privative N. 5 in Belluno, frazione del Comune di S. Urbano. (F. P. N. 54 di Padova).

A tutto 30 gennaio presso l'Intendenza di Finanza in Rovigo è aperto il concorso pel conferimento della Rivendita di generi di privativa N. 3 in Vallpicella frazione del comune di Ficarolo, col reddito medio lordo di lire 316:80 annue. (F. P. N. 51 di Rovigo).

## Aste

Il 24 gennaio presso il Tribunale di Padova si terrà l'asta in confronto di Frassen don Valentino, Giovanni Giuseppe Maria fu Girolamo degli immobili posti in comune di Cittadella divisi in otto lotti il primo per lire 1698,60, il secondo per lire 1103,2[illegible], il terzo per lire 724,20, il quarto per lire 3[illegible]9:60, il quinto per lire 1624:80, il sesto per lire 153, il settimo per lire 77[illegible], l'ottavo per lire 3123,60. (F. P. N. 51 di Padova).

Il 25 gennaio presso la R. Pretura del Mandamento di Auronzo si terrà l'asta di varii immobili posti nei comuni di Vigo con Peles Zergol[illegible]a Lari[illegible]e, Villapicrola, Sovergna in danno di contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 47 di Belluno).

Il 30 gennaio presso il Tribunale civile di Padova si terrà l'asta degli immobili posti in comune di Villafranca pel lotto primo provvisoriamente deliberato per lire 105 0, del lotto terzo per lire 487, del lotto quarto per lire 15[illegible]0. (F. P. N. 53 di Padova).

## Appalti

Il 14 gennaio presso l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 35 comune di Verona Teatro Ristori col reddito medio lordo nell'ultimo triennio di lire 1[illegible]62:[illegible]9. (F. P. N. 53 di Verona).

Il 16 gennaio presso l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta per l'appalto della rivendita dei generi di privativa N. 1 nel comune di Minerbe, circondario di Legnago proveniente di Verona e l reddito medio di lire 881 calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali. (F. P. N. 53 Verona).

Il 16 gennaio presso la direzione degli armamenti del terzo dipartimento marittimo in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della fornitura di chilogrammi 2[illegible]0 di olio di olive di prima qualità per macchine e per illuminazione, sul dato di lire 30430 pari a lire 1:2[illegible] il chilogramma. (F. P. N. 123 di Venezia).

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

4. Che abbiam la cruna è cosa assai notoria.
4. Nel Veneto mi fanno « risi » e « bisi ».
4. Finisco il *Paternoster*, l'*Ave Maria*, il *Gloria*.
8. Mancando, siamo causa delle crisi.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

« CORO » — ORO — ARNO — « CORONA »

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## *CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI*

**Fenice.** — Ieri la Società proprietaria del nostro Massimo Teatro ha tenuto seduta; e tra gli altri argomenti, ha discusso un progetto presentato dall'impresario Angeloni, il quale, come già annunciammo, avrebbe intenzione di dare il *Guglielmo Tell*, il *Poliuto*, ed il ballo *Sieba*.

Tale progetto fu approvato con debole maggioranza, ma con talune condizioni sulle quali l'Impresa dovrà pronunciarsi.

Sorteggiato, fra i tre presidenti, il nome dell'egregio nob. Giuseppe Lazzari, egli fu rieletto ad unanimità.

***

Noi plaudiamo sin d'ora alla deliberazione di massima, perchè il teatro venga aperto, e consigliamo all'Impresa da una parte ed alla Presidenza del teatro dall'altra di transigere quanto più è possibile perchè il progetto non abortisca. Date le condizioni poco felici, create alle masse orchestrale e corale, dalla presente crisi teatrale, è sempre doveroso agevolare l'allestimento di un decoroso spettacolo dal quale così numerosa classe di persone può trovar occupazione ed ottenere vantaggio.

Quanto al programma di questo spettacolo plaudiamo alla scelta del *Guglielmo Tell* e del *Poliuto*, le quali opere, lodevolmente eseguite, possono sempre interessare, tantopiù se la parte del tenore venga affidata — siccome, nel caso nostro, sembra accertato — ad esimio artista.

Riguardo al ballo osserviamo che se fu felice la sostituzione del *Sieba* all'*Exelsior*, ormai a tutti notissimo, sarebbe ancora più interessante la riproduzione del ballo che si porrà fra breve in scena alla *Scala* di Milano, e che già da qualche anno riempie di biglietti le cassette di molti teatri di Germania.

**Rossini** — Oggi hanno luogo le prove generali della *Traviata*, che va in scena domani sera. Ne è interprete principale la gentile sig. Carolina Garagnani.

## Al « Verdi » di Padova

Ci scrivono da **Padova** in data d'ieri:

(*Auber*) — La nostra stagione d'opera continua la sua vita anemica meno qualche sprazzo di vitalità alle prime rappresentazioni di ciascuno spartito. — Ieri sera fu il turno della *Cavalleria Rusticana* e del ballo *Odalisca*.

Il teatro ospitava una folla proprio opprimente dovuta più che al merito dello spettacolo alle larghe, inconcepibili, facilitazioni concesse ai numerosi favoriti della impresa.

Nei palchetti erano incastonati i gioielli maggiori e migliori del nostro mondo militare.

Dell'opera ho presto informato quando ho detto che malgrado qualche sibilo lanciato all'orchestra con sincerità di convinzione e rigidezza di critica la seducentissima musica è stata eseguita fino all'ultima battuta. — Però anche il fragore di certi applausi e chiamate troppo insistenti lasciavano scorgere una ammirazione di dubbio conio. — Degli artisti tre meriterebbero un pronto decreto di bando, almeno in questo spartito. *Alfio* impossibile che per giustificare la sua pochezza drammatico-musicale ha escogitata la magra scusa d'una operazione chirurgica dovuta subire proprio in questi giorni. Quale fatalità! — Una *Lola* ed una *Lucia* assai deficienti completano i condannati.

La signorina Ginseppina Cesareo invece è una *Santuzza* meritevole d'elogio dai più severi e intelligenti ascoltatori, ove considerisi anche ch'ella è al suo primo debutto. Ha voce gradevole e manifeste disposizioni drammatiche. Carlo Lanfredi è un *Turiddu* efficacissimo nel canto e d'una palpitante realtà nell'azione. Si volle, e meritamente, la replica del suo finale con mamma *Lucia*.

Il ballo! E' questa la vera piaga dello spettacolo.

L'azione coreografica è tanto oscuramente adulterata che sembra una pantomima da circo e le danze gareggiano coll'orchestra nella indisciplinatezza dei movimenti e del ritmo. Io credo che collocando i suonatori a qualche chilometro di distanza dal loro direttore, e le ballerine agli antipodi dell'uno e degli altri si avrebbe ottenuto eguale accordo nell'azione; certamente non maggiore disobbedienza reciproca.

Credo che il 90 per cento del pubblico andrebbe a casa più soddisfatto se si prolungasse lo spettacolo con qualche intermezzo sinfonico, poichè l'*Odalisca* non offre neppure la consolazione della vista di scultoree bellezze.

In una parola la rappresentazione di ieri sera tolse completamente la riputazione artistica del nostro massimo teatro e demolisce la fama della città nostra quale severa cultrice dell'arte geniale.

I manifesti d'oggi recano una fascia col nome del nuovo baritono sig. Polli telegraficamente scritturato che va in scena senza prove. Questo notabene è una chiara rivelazione.

***

Ed ora a proposito di *Cavalleria*, un po' di confronti, per quanto odiosi.

Il pubblico faceva il confronto con la *Cavalleria* data due anni addietro dal Pioatelli con la Busi ed il tenore Sognaz, e rimpiangeva quella esecuzione e la bacchetta del m. Podesti. Persino l'orchestra, costituita da ottimi elementi, pareva trasformata ed ha reso molto infelicemente lo splendido intermezzo, e smussati tutti gli effetti dell'orchestrale.

E' deplorevole che l'impresa, composta di un comitato di studenti, il quale lavora a beneficio della cassa per gli studenti poveri dell'Università, abbia presenta-

to uno spettacolo così infelice. La cassa, se non avrà altre risorse, continuerà a rimanere povera come i suoi studenti e quel che è peggio il teatro continuerà a rimanere vuotò dando ragione a quei consiglieri comunali che volevano negata la dote di lire 12000 allo spettacolo.

Con la scusa delle feste galileiane, il teatro aveva conseguito un sussidio da tanti anni rifiutato. Lo spettacolo promesso sarebbe stato un saggio sul quale basare nuove deliberazioni municipali. Il saggio è riuscito negativo.

Si spera nei *Pagliacci*; ma osservo che pure durante le rappresentazioni a vuoto dell'*Andrea del Sarto* si sperava molto nella *Cavalleria*.

**Michele Mariacher** — Abbiamo sott'occhio molti giornali madrileni, i quali rilevano tutti i meriti di Michele Mariacher, il nostro concittadino, che fu l'anno decorso uno dei capisaldi della stagione alla *Fenice*.

Infatti nell'*Aida* — pur lottando colle memorie lasciate a Madrid nella scabrosa parte di *Radames* dai più valenti tenori — fu splendido il successo ottenuto dal Mariacher al quale mandiamo i nostri rallegramenti, lieti se al più presto potremo riapplaudirlo sulle nostre scene.

**Ancora sulle opere nuove di Franchetti** — Ci scrivono da Milano, 7:

« (*Al.*) Permettetemi di rettificare, se non di smentire, tutto quanto venne pubblicato in questi giorni, circa l'opera nuova di Franchetti. Non smentisco cioè che abbia presi impegni con librettisti di costì ed altrove. Ma affermo in modo assoluto che ieri ancora egli era *alla ricerca di un libretto*.

Cenava iersera al *Savini*, e con amici intimi lamentava la difficoltà di trovare un librettista e un libretto, e chiedeva proposte e suggerimenti ad alcuni letterati ed artisti che lo circondavano.

Per cui, se prese accordi con qualcuno, non furono per la *prima* e *prossima* opera promessa per l'anno venturo. E non temo smentite. »

Difatti anche a noi consta che l'opera di soggetto veneziano, per cui farà il libretto il prof. Orefice, sarà scritta dopo quella promessa per l'anno venturo.

## Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.
**GOLDONI** — Ore 8 1|2 — *Pompon.*
**MALIBRAN** — Ore 8 1|4 — *I coscritti.*

# CRONACA VENETA

## ALLA BANCA DI SAN DONÀ

**S. Donà di Piave**, 8 *gennaio*. — Sulle malversazioni alla Banca di S. Donà autorevole persona ci scrive:

Vi confermo che dal 30 p. p. dicembre è scappato per ignoti lidi il signor Attilio Serafini cassiere-aiuto della nostra Banca M. P. e il dì seguente dileguavasi il contabile dello stesso istituto certo Pellegrini.

Accortisi di ciò il *direttore-cassiere* ingegnere Edoardo Magello ed il Consiglio d'Amministrazione, *da veri tutori della cosa pubblica*, si sono messi a fare in famiglia la verifica di cassa ed il controllo dei registri. — Da tale verifica pare sia risultato un ammanco di circa diciannovemila lire di cui novecento trafugate dalla cassa, le rimanenti con false registrazioni e finte cambiali, malversazioni e raggiri che datano da circa 10 anni come ha confessato il Serafini in una lettera lasciata al direttore.

Il contabile ora si è costituito, mentre l'ajuto-cassiere è ancora uccel di bosco.

Molte sono le dicerie e non tutte a vantaggio del consiglio d'amministrazione.

Anzitutto essendo il direttore anche cassiere e quindi, se non moralmente, senza dubbio civilmente responsabile, si dovea subito escluderlo e procedere ad una inchiesta col mezzo di persona tecnica estranea. In secondo luogo non si capisce come dopo che l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il fuggiasco, ieri lo stesso direttore confidasse a vari che era reduce da Mantova ove avea parlato col Serafini, il quale gli avea dato indicazioni per iscoprire il falso nei registri.

Tutto il complesso di questo procedimento non sembra a noi profani molto corretto; resta ora agli azionisti mettersi in guardia, provvedere al riordinamento dell'amministrazione ed in ogni modo fare *che chi harotto paghi*.

Con altra mia vi darò maggiori ragguagli.

### *A un corrispondente dell'"Adriatico"*

**Chioggia** 7 *gennaio* — Ci scrivono:

*La volpe perde il pelo, il vizio mai* — ed è il caso di ricordarlo il proverbio a proposito della corrispondenza da Chioggia comparsa nell'*Adriatico* del 5 corr.

Quel corrispondente, non potendo più sfogare sulle colonne della *Patria* la sua bile, affastella menzogne sa menzogne, insinuazioni ad insinuazioni e fornisce così una pappollata agli ingenui lettori del giornale di Santa Maria del Giglio.

Niente affatto tenero dei Santi e dei baciapile mi piace assodare il fatto: Quel corrispondente sa meglio di me che non fu in ossequio al dettato *Libera Chiesa in libero Stato*, o alla *libertà di coscienza* che veniva radiata dal bilancio la somma stanziata pei santi patroni, bensì *perchè così voleva il momento*, cioè il famoso circolo, a mezzo del suo *alter ego* così comandava e si doveva obbedire per conservare il seggio in Consiglio; mentre poi si era sicuri che, in una lite, la fabbricieria della Cattedrale *sarebbe stata dalla parte della ragione*! E' italiano questo?

Non mi sorprende che il corrispondente suddetto facciasi il paladino della cessata amministrazione comunale.

Riprende il vecchio vezzo di encomiare le amministrazioni delle quali compartecipava, a costo anche di darsi la zappa sui piedi per l'opera malamente in addietro compiuta, e salvo poi ad atteggiarsi — a seconda degli eventi — l'antico sistematico oppositore. E' anche questa una delle tante commedie a cui il paese è disgraziatamente abituato da un pezzo.

Nulla ho, nè voglio avere di comune — come non ebbi mai — coi tricorni o col partito clericale in genere, ma devo anche mettere in sodo: che costoro almeno si sa che cosa vogliono ed a che cosa aspirano; mentre certi liberali del *nuovo tipo* se si sa che sono sempre dominati dall'ambizione, non è facile mai precisare il mezzo di cui intendono servirsi per raggiungere lo scopo.

Di cotesti camaleonti, capaci di assumere tutti i colori dell'iride pur di salire al potere, giova sperare che il paese farà giustizia.

Niente quindi tricorni, ma nemmeno smodate ambizioni che furono sempre il tarlo della pace e concordia cittadina. Di onesti e capaci amministratori deve soltanto andare in cerca l'elettore, lasciando che la politica la facciano i grandi centri od almeno coloro i quali possono meritare, in fatto di carattere politico, una qualche riputazione, non i nostri politicanti *da tanti al soldo*.

### Giornalismo

Uscirà a Pieve di Soligo (Treviso), due volte il mese, un nuovo giornale agricolo, invece del defunto *Contadino*.

Sarà diretto dall'egregio ingegnere Domenico De Toffoli.

Porterà il bel titolo: *Progresso Agricolo*.

Auguri al confratello e al suo direttore.

**Mestre** — 8 *gennaio* — *Beneficenza* — Ci scrivono:

Nella luttuosa occasione dell'avvenuta morte della sign. Amalia Berna, il di lei fratello cav. Pietro, quale capo della famiglia, elargì lire cento a beneficio della locale Congregazione di carità, che furono distribuite ai poveri di questo Comune in tanta farina.

Encomiando l'atto generoso del cav. Berna, fu pure approvata la decisione presa dai preposti alla Congregazione sul modo di devolvere detto importo.

**Montebelluna** — Ci scrivono:

I signori fratelli Nardei di quì, nella luttuosa circostanza della morte della propria madre, misero a disposizione di questa Congregazione di carità dodici quintali di farina di granoturco pei poveri del Comune di Montebelluna ai quali fu fatta la distribuzione in occasione capo d'anno. Il defunto Rescutera Giovanni, nel suo testamento lasciò venti sacchi di granoturco da distribuirsi ai poveri di Montebelluna entro due anni dalla sua morte.

# *Preture, Tribunali e Corti*

## I processi per i disordini di Venerdì

Oggi, alla pretura ed al tribunale penale, saranno giudicati i venti individui arrestati venerdì scorso in Campo S. Polo ed in Piazza S. Marco.

Una parte di essi dovrà rispondere alla pretura della contravvenzione alla legge di P. S. per non aver obbedito ad un ordine dato nelle forme legali. Altri, dovranno rispondere al tribunale per grida sediziose, oltraggi e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Alla pretura, il processo avrà luogo alle nove ant., al tribunale alle una pom.

# SPORT

## Le corse al galoppo a Padova

Ci scrivono da Padova 8:

(D.r E.) L'assemblea generale di ieri ha tolto ogni dubbio sorto intorno alla validità della costituzione di una Società per corse di cavalli. Ha brevemente modificato lo Statuto aggiungendovi un articolo il quale stabilisce che la Società promuoverà anche le corse al trotto appena i suoi fondi e gli accordi col Municipio lo permettano.

La presidenza dimissionaria è stata opportunamente modificata riuscendo così composta: Presidente onorario sig. tenente generale Bigotti comandante la divisione di Padova; presidente effettivo co. Alessandro Cittadella Vigodarzere.

Vice pres. conte Francesco Salvadego; direttor bar. Camillo Treves de' Bonfili; magg. Lorenzo Libri; Alberto Rignano; avv. Benvenuto Barzilai; co. Paolo Camerini; Visentini Antonio; Raselli Antonio cap. Paolo De Zara; co. Alessandro Gritti.

Così Padova, prima nel Veneto, istituisce una stabile Società per le corse al galoppo e provvede a formare un centro sportivo che effettivamente mancava nel Veneto.

L'ultima aggiunta dello Statuto ne assicura l'importanza e garantisce l'incremento della Società.

Naturalmente, la Società funziona coi regolamenti del Jokey Club. Le riunioni avranno luogo in giugno durante la fiera del Santo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



NEL PRIMO FUNEBRE ANNIVERSARIO
della

## Contessa Caterina Donà dalle Rose

**nata Contessa Calbo Crotta**

È un anno, e par ieri: tanto la rendono ancora presente l'affetto dei suoi congiunti, l'ammirazione degli amici, la devozione dei dipendenti, cui pare tuttavia di vederla muovere per le note stanze, col pensiero, col cuore, coll'opera tutta volta al degno marito, ai figli, alla casa. Nè altro frutto che di alta estimazione, di desiderio vivissimo, di generale rimpianto, poteva dare quella sua vita così feconda di opere buone e di egregi esempli; sebbene virtuosamente velati da mirabile modestia e semplicità del tratto.

A niuno che l'abbia anche per poco avvicinata può cader mai dalla mente la vivacità del suo spirito, la schietta intensità degli affetti, l'amor suo per ogni cosa moralmente e artisticamente bella, la sua assennata e cordiale beneficenza, la sua umile e viva pietà religiosa. Tutto questo ella sola pareva ignorare di sè: nè la nobiltà del sangue, nè il largo censo, nè la coltura, pari ed anco maggiore del suo grado sociale, le impedirono mai di mettersi colla affabilità talvolta generosa, sempre naturale, al paro di tutti.

Indi è che se, appunto per tutto questo, nel suo nobile Consorte, nei figli amorosi più alto è il dolore ad ogni giornata, ad ogni atto, ad ogni cosa che più la ricordi; per ciò, dall'altro canto, più viva e più dolce dentro loro rinascere la speranza della beata vita di lei. Anzi la speranza si si muta in consolante certezza: poichè non può darsi che tante virtù da quel Dio, nella cui fede ed amore Ella visse ed operò, non abbiano la degna mercede; non può essere che di lassù Ella che tanto amò non vegli teneramente ed efficacemente, perpetuo angelo tutelare della famiglia.

Venezia 9 Gennaio 1893. P. S. T. V. T.



# Prezzo corrente delle merci sul mercato di Venezia

PREZZO
Schiavo di dazio al Quintale

### Canape (*nuova raccolta*)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Bologna Lond fiorette | da L. | 90 — a | 92 — |
| » gargiolo | » | 84 — | 86 — |
| » 1. cordaggio | » | 76 a | 78 — |
| » 1. basso | » | 76 — a | 78 — |
| » 2. basso | » | 73 — a | 75 — |
| » scarto | » | 64 — a | 66 — |
| Ferrara Cargiolo | » | 80 — a | 82 — |
| » 1. cordaggio | » | 76 — | 78 — |
| » 2. cordaggio | » | 70 — a | 71 — |
| » 1. basso | » | 76 — a | 78 — |
| » 2. basso | » | 70 — a | 72 — |
| » scarto | » | 64 — a | 66 — |
| Canepino pettinato | » | 108 — a | 110 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 68 — a | 70 — |
| » 2.a » | » | 61 — a | 63 — |
| » 3.a » | » | 54 — a | 58 — |
| Pedali di canape strappature | » | 63 — a | 65 — |

### Cereali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero schiavo | da L. | 20 95 a | 26 — |
| » » nuovo | » | — — a | — — |
| » » Mar nero schiavo | » | 15 25 a | 15 75 |
| » » di Azoff | » | — — a | — — |
| » duro di Azoff | » | 15 75 a | 16 — |
| » di Levante | » | — — a | — — |
| Frumentone indigeno | » | 13 — a | 14 25 |
| » Danubio e Salonicco | » | 11 — a | 11 50 |
| » Ungheria e Danubio | » | — — a | — — |
| Avena indigena | » | 16 — a | 16 75 |
| » Albania | » | 10 — a | 10 50 |
| Fagiuoli bianchi | » | 20 — a | 22 — |
| » colorati | » | 14 — a | 17 — |
| Piselli Odessa | » | 28 — a | — — |
| Riso fino lucido | » | 37 50 a | 38 50 |
| » mezzo fino nostrano | » | 33 — a | 34 — |
| » mercantile | » | 32 — a | 33 — |
| » Carolina | » | 40 — a | 42 — |
| » Giapponese | » | 28 — a | 32 — |
| » Rangoon | » | — — a | — — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — a | — — |
| » Birmania | » | — — a | — — |
| Risone nostrano | » | — — a | — — |
| Seme lino Bomb. bigaré 25|00 | » | 28 — a | 27 75 |
| » » » 15|00 | » | 27 75 a | 27 50 |
| » ricino del Coromandel | » | — — a | — — |
| » Bombay I. scelta | » | 22 — a | 21 50 |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — a | — — |

### Coloniali

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Rio Lavé | da L. | — — a | — — |
| Bahia SSSS Nazareth | » | 175 — a | 180 — |
| » Superior | » | 185 — a | 189 — |
| » Meritiba | » | 190 — a | 195 — |
| Chapada | » | 200 — a | 205 — |
| Santos | » | 200 — a | 230 — |
| S. Domingo | » | 225 — a | 230 — |
| Malabar Plant | » | — — a | — — |
| » nativo | » | — — a | — — |
| Laguayra lavato | » | — — a | — — |
| » comune | » | — — a | — — |
| Portoricco Yauco | » | 200 — a | 205 — |
| » Hacienda | » | 290 — a | 295 — |
| Manilla | » | — — a | — — |
| Costaricca | » | — — a | — — |
| Guatemala | » | — — a | — — |
| America Centrale | » | 255 — a | 270 — |
| Pepe Singapore nero | » | 89 — a | 91 — |
| » Giava | » | 75 — a | 78 — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 138 — a | — — |

### Cotoni

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | — — a | — — |
| Upland Middling | » | — — a | — — |
| » f. » | » | — — a | — — |
| » g. » | » | — — a | — — |
| Oomra fully good | » | — — a | — — |
| Dhollerah good | » | — — a | — — |

### Droghe e Medicinali (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | 425 — a | 545 — |
| » Goa | » | 190 — a | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — a | 100 — |
| Garofani Zanzibar | » | 380 — a | 395 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 600 — a | 625 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | 22 50 a | 24 — |
| Cremor tartaro raffinato | » | 240 — a | 270 — |
| Cassia Fistola | » | — — a | — — |
| China Galisaya plantag | » | 160 — a | 1000 — |
| » Java | » | 200 — a | 800 — |
| » Ceylon | » | 75 — a | 800 — |
| » Succirubra | » | 250 — a | 700 — |
| » Gialla (Maraicabo Portocab) | » | 80 — a | 850 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 170 — a | 250 — |
| » Lima | » | 120 — a | 140 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 150 — a | 500 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, grani, ecc. | » | 100 — a | 850 — |
| Gomma Aden | » | 180 — a | 280 — |
| — Sennar | » | — — a | — — |
| Manna Comune Gerace | » | 400 — a | 410 — |
| » » Castelbono | » | 280 — a | 300 — |
| » » Del Monte | » | — — a | — — |
| » » Cannellata | » | — — a | — — |
| Oppio Smirne | » | 2200 — a | 2600 — |
| Radice Cialappa V. C. | » | 180 — a | 500 — |
| » Poligala | » | 700 — a | 750 — |
| » Ipecaquana | » | 800 — a | 1500 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — a | 420 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — a | 270 — |
| Rabarbaro di China | » | 350 — a | 550 — |
| Semi Senape Puglia | » | 60 — a | 65 — |
| » Anici » | » | 115 — a | 130 — |
| Senna Tinivally | » | 60 — a | 100 — |
| Tamarindo Calcutta | » | 35 — a | 40 — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37°) | » | 190 — a | 200 — |
| Acido fenico brutto bruno liquido (cresoli) | » | 75 — a | 90 — |
| Acido fenico 50,60 | » | 70 — a | 85 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 285 — a | 290 — |
| » Quart stravecchio | » | 250 — a | 260 — |
| » II. Qualità | » | 220 — a | 230 — |
| Emmenthaler fino | » | 175 — a | 180 — |
| » II. qualità | » | — — a | — — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 265 — a | 270 — |
| Asiago stravecchio | » | 245 — a | 250 — |
| Sardegna vecchio | » | 79 — a | 80 — |
| Sardegna nuovo | » | — — a | — — |
| Sicilia | » | 140 — a | 145 — |

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | 48 — a | 50 — |
| » Sicilia | » | 62 — a | 63 — |
| Uva Samos vecchia | » | — — a | — — |
| » Samos nuova per nov. e dic. | » | 45 — a | 47 — |
| » Pantelleria | » | 58 — a | 60 — |
| » Smirne | » | 47 — a | 49 — |
| Datteri Bagorà | » | 58 — a | 60 — |
| » Tripoli | » | — — a | — — |
| Mandorle con guscio | » | 95 — a | — — |
| » Puglia sgusciate | » | — — a | — — |
| Fichi Brindisi ceste | » | 24 — a | 25 — |
| Fichi Smirne in sacchi | » | — — a | — — |
| Carrubini Cipro vecchi | » | — — a | — — |
| Carrubini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 15 75 a | 16 — |
| Carrube Puglia | » | 14 — a | 14 50 |
| Limoni Sicilia 36|300 nov. magg. | » | 4 75 a | 5 25 |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — a | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25|25 | » | 4 25 a | 4 10 |
| » » 300|360 | » | 5 50 a | 6 — |
| Mandarini al pacco | » | 8 — a | 10 — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Olio terch. sopraf. Puglia nuovo | » | 150 — a | 160 — |
| » fino » | » | 132 — a | 135 — |
| » mezzofino » | » | 120 — a | 122 — |
| » comune primitivo » | » | 102 — a | 110 — |
| » Corfù nuovo | » | 114 — a | 118 — |
| » » vecchio | » | — — a | — — |
| » Susa, Dabermà nuovo | » | — — a | — — |
| » Susa Dabermà vecchio | » | — — a | — — |
| » Marsari | » | — — a | — — |
| » Spagna | » | — — a | — — |
| » Valona | » | — — a | — — |
| » Dalmazia | » | — — a | — — |
| » Paxò | » | — — a | — — |
| » cotone inglese | » | — — a | — — |
| » » d'America | » | — — a | — — |
| Petrolio America in casse marca Royal Oil | | 19 40 a | — — |
| » Russo » Adriatic | | 19 — a | — — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

| Calcutta | peso k. | da Lire |
|---|---|---|
| Arsenicate macello | 2 | 280 a 310 |
| » morte | 2 1|4 | 175 a 2— |
| » rejections | 2 a 2 1/2 | 145 a 160 |
| Burdwans macello | 2 a 2 1/2 | 135 a 165 |
| dette morte | 2 a 3 — | 125 a 130 |
| Dacca macello | 2 a 2 1/2 | 150 a 155 |
| » morte | 2 a 3 — | 200 a 210 |
| » reiectione | 2 a 3 — | 150 a 155 |
| Durburghas mac. grevi | 3 1/2 a 4 | 150 a 155 |
| » morte | 3 1/2 a 4 | 115 a 120 |
| Imitazioni Calcuta | 2 1/2 a 3 | 175 a 185 |
| Deggies | 2 a 3 — | 115 a 120 |
| **Kurachee** Sind | 2 a 2 1/2 | 165 a 165 |
| » Suckur | 2 a 2 1/2 | 160 a [illegible] |
| **Massawa** | 3 a 3 1/2 | 160 a 165 |
| **Rangoon** | 3 a 3 1/2 | 150 a 155 |
| **Aden** | 3 1/2 a 4 | 150 a 155 |
| » | 5 a 6 — | 135 a 140 |
| **China** I. qualità | 4 a 5 — | 185 a 190 |
| » II. | 4 a | 170 a 175 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen (Finmarchen nuovo) | ca lire | 85 — a | 90 — |
| » Hammerfest | » | 60 — a | 75 — |
| » Tramsoe | » | 60 — a | 75 — |
| » Vadsoe | » | 60 — a | 75 — |
| » Vardoe | » | 60 — a | 75 — |
| Sampietri | » | 40 — a | 45 — |
| Cospettoni salamoja 1|2 bott. | » | — — a | — — |
| » conservati III p. | » | — — a | — — |
| » estivi I p. | » | 45 — a | 50 — |
| » autunnali II p. | » | — — a | — — |
| » invernali III p. | » | — — a | — — |
| Arringhe Scozia Barile | » | — — a | — — |
| » Jarmout | » | 25 — a | 28 — |
| Sardelle Sicil. in Mejazzi | » | — — a | — — |
| » uso Lissa | » | 22 — a | 23 — |
| » vere Lissa | » | 32 — a | 34 — |
| » Rovigno | » | — — a | — — |
| » Africa | » | 20 — a | 22 — |
| » Portogallo | » | 24 — a | 26 — |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | — — a | — — |
| » di granone | » | 239 — a | 240 — |
| » di grappa retif. | » | 234 — a | 235 — |
| » di vino 93|94 f. g. | » | 230 — a | 231 — |
| » Estero | » | — — a | — — |
| Acquavite Puglia 51|52 | » | 102 — a | 103 — |
| » Piemonte 50 | » | 106 — a | 110 — |
| » Milano 50 | » | 106 — a | 107 — |
| » Nostrana 50 | » | 110 — a | 111 — |
| Vino Comune daziato (Prezzi d'acquisto) | » | 25 — a | 36 — |
| » Bagnoli » | » | 46 — a | 53 — |
| » Limena » | » | 38 — a | 49 — |
| » Bianco dolce » | » | — — a | — — |
| » Bisceglie e Molfetta schiavo s. f. | » | 13 — a | 15 — |
| » Brindisi | » | 13 — a | 26 — |
| » Trani | » | 16 — a | 23 — |
| » Avellino | » | 18 — a | 26 — |
| » Gallipoli | » | 16 — a | 23 — |
| » Corfù e S. Mauria | » | — — a | — — |
| » Calabria | » | — — a | — — |
| » Pachino | » | — — a | — — |
| » Siracusa | » | — — a | — — |
| » Scoglietti | » | — — a | — — |
| » Bianco d'Ischia | » | — — a | — — |
| » » Castellamare Golfo | » | — — a | — — |
| » » Sardegna | » | — — a | — — |

(1) Schiavo di dazio consumo.

### Ghise

| | | da bordo | da magazzino |
|---|---|---|---|
| Glengarnock N. 1 | Tonn. | 98,— 99,— | 100,— 101 |
| Eglinton » 1 | » | 95,— 96,— | 97,— 98 |
| » » 3 | » | 93,— 94,— | 95,— 96 |
| Clarence » 3 | » | 89,— 90— | 91,— 92 |
| Yarrow » 3 | » | 90,— 91.— | [illegible] 94 |

### Carbone da vapore

| | | da bordo | da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newcastle 1 qualità | Tonn. | 26 — 26 50 | 28 — 28 50 |
| » II | » | 25 — 25 50 | 27 — 27 50 |
| Cardiff | » | 26 — 26 50 | 28 — 28 50 |
| Cardiff II. qualità | » | 25 — 25 50 | 27 — 27 50 |
| Minuto di Cardiff | » | 19 — 19 50 | 21 — 21 50 |
| Mattonelle inglesi | » | 29 — 29 50 | 31 — 31 50 |
| » nazionali | » | — — — | — — — |
| Yorkshire (Hull) | » | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Scozia I. qualità | » | 22 75 23 50 | 24 50 25 — |
| » II | » | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Liverpool | » | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Istria crivellato | » | 26 50 27 — | 28 50 29 — |
| » monte | » | 23 50 24 50 | 25 — 25 — |
| » polvere | » | 20 50 — — | 20 50 — — |
| Stiria crivellato | » | — — — | — — — |
| Sebenico crivellato | » | — — — | — — — |
| » minuto | » | — — — | — — — |

### Carbone da gas e fornaci

| | | da bordo | da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. | 23,50 a 24 — | 26,— a 26 50 |
| Walker-Newleversen e simili | » | 22.50 a 23,— | 25.— a 25,50 |

### Carbone Coke

| | | |
|---|---|---|
| Caresfield da fon. | Tonn. | 42 — 43 — 45 — 46 — |
| Altre qualità | » | 41 — 42 — 44 — 45 — |
| Buona qual. da caldaie | » | 33 50 35 — 37 — 38 — |

### Diverse

| Merce | | da | a |
|---|---|---|---|
| [illegible] da Lire | | 65 — a | 70 — |
| [illegible] | » | 70 — a | 75 — |
| » riso scattole 1|2 chilog. | » | 72 — a | 74 — |
| » » » 1|4 | » | 74 — a | 76 — |
| » » » 1|8 | » | 76 — a | 78 — |
| » » » 1|16 | » | 78 — a | 80 — |
| Amidone | » | 35 — a | 37 — |
| Cipria fina | » | 80 — a | 85 — |
| Candele steariche di MIRA in pacchi qualità I (marca M etich rossa) | | 145 — a | — — |
| qualità II » D etich viola) | | 140 — a | — — |
| qualità di lusso » L etich lucida) | | 175 — a | — — |
| Catrame di Svezia | » | 40 — a | 45 — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 25 — a | 26 — |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 37 50 a | 38 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 34 50 a | 35 50 |
| Natrone Sultané nero dazio erar. | » | 12 75 a | 13 — |
| Nitro raffinato ingl B. B. | » | 67 50 a | 68 — |
| Nitro di Genova (Barile) Cristalli | » | 58 50 a | 59 — |
| Nitro di Genova (Sacchi) | » | 56 50 a | 57 — |
| Nitrato di soda | » | 28 50 a | 29 — |
| Pece minerale | » | 9 — a | 10 — |
| Pece vegetale del Nord Arcangel | » | 25 — a | 30 — |
| Piombo spagnuolo | » | 31 50 a | 32 50 |
| » nazionale libero da dazio | » | 29 50 a | 30 50 |
| Precipitato rosso G. M. Zecchini al Kil. | | 7 50 a | 8 — |
| » nazionale al Kil. | | 7 — a | 6 75 |
| Rame in foglie dazio erar. | » | 180 — a | 185 — |
| » in pani | » | 130 — a | 135 — |
| » in rottami | » | 110 — a | 120 — |
| Stagno in verga e pani | » | 265 — a | 270 — |
| Sevo nostrano | » | 67 — a | 69 — |
| Sevo colato con acidi | » | 65 — a | 67 — |
| Soda Ash ingl. 48 | » | 18 50 a | 18 75 |
| » Solvey | » | 21 — a | 22 — |
| » cristalizzata inglese | » | 10 — a | 10 25 |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 33 75 a | 34 — |
| » » » 60/62 | » | 30 25 a | 30 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 9 — a | 9 25 |
| » Catania | » | 24 — a | 24 25 |
| » Terranova | » | 18 — a | 19 — |
| Solfato di ferro | » | 5 50 a | 6 — |
| » di rame daziato | » | 48 — a | 49 |
| Sublimato corros. G. M. Zecchini al Kil. | | 6 75 a | 7 — |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 12 25 a | 12 50 |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | — — a | — — |
| » III Vantaggiata in pezzi | » | — — a | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 14 25 a | 14 50 |
| » Floristella di Sic. mac. | » | — — a | — — |
| » II Vantaggiata | » | — — a | — — |
| » II Licata | » | — — a | — — |

Zolfi: mercato invariato.

### TARE D'USO

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

**Zuccheri** — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | |
|---|---|
| per ogni cassa lunga | Chilog. 151 |
| » » » bastarda | » 136 |
| » » » corta | » 121 |
| per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392 | » 76 |
| » » » » 158 1/2 - 280 | » 61 |
| » » » » 168 e meno | » 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quella d'Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l'1 1/2 p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/4 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti o casse vale la tara segnata sui colli.

III. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

### Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Spezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellilata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 per %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0|0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

### CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra Hull, Liverpool scell. 25, con trasbordo a Liverpool per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scellini 37 e 6 pence — Leeds, Manchester e Bristol scellini 40 — per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 35 — Farine per Londra scellini 13 — per Liverpool, e Hull scellini 14, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 - per Catania, Messina e Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 17 a 18 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 12 a 13 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 14 a 15 — per Malta franchi 18 a 19 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 21 a 22 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

**Dal Sindacato di Borsa**

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

***Haasenstein et Vogler***
**Piazza S. Marco, 144, Venezia**

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. [illegible] parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Un professore** di lingue moderne, in possesso anche di patente per insegnare altri rami delle Scuole tecniche, cerca impiego. Dirigersi alle iniziali D 2716 Lg ad Haasenstein e Vogler, Lugano. 3913r

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10033

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pur les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9536x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève 3911r

**Prontamente** da occuparsi presso casa commissionaria posto commesso cassiere, stipendio lire 125 mensili aumentabili gradatamente. Cauzione lire 5000 contanti deposito libero restituibile ad ogni richiesta: interesse annuo 10 per cento. Offerte a B. c 5802 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 3912

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle C. 280 M Haasenstein e Vogler, Milano. 101

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler, Torino. 100

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5314 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

### Diversi

**Alberto** — Adesso sono più contenta. Temeva qualche imprudenza; le cose sono sulla buona via, spero fra qualche giorno aver combinato vincendo ultime difficoltà. Mio cuore esulta ed il tuo? Tanti, teneri ed affettuosissimi baci.
126 **Fedo**

**Bionda** — Arcicontento. Sento vivo il desiderio rinnovisi appuntamento. Quanti baci voglio darti! Stabilisci e scrivimi. Addio. Stringoti al mio cuore. **Moro**

**E...a** — Come mi confortano [illegible] amorose espressioni. Come [illegible] rono dolci le ore vicino a te! Mi sento incatenato, soggiogato; tu eserciti un fascino indescrivibile al quale non posso sottrarmi. Perchè non sono io libero? Sarei tanto felice con te, che pensi e senti alla mia maniera. T'amo sempre più appassionatamente e temo sempre di perderti perchè non può esser mia ed io non posso in modo alcuno vincolarti. Oh sublime potenza dell'amore aiutami! Ti mando tanti e tanti ardenti baci.
126 **Aldo**

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto c 10360 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

### Case e stanze d'affittare

**Affittasi** subito Casa civile — Campo Gesuiti 4906 locali dieci. Pigione 700 annue. Rivolgersi ivi 4915. 99



Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

***Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.***

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

***Haasenstein et Vogler***
**Piazza S. Marco, 144, Venezia**

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Un professore** di lingue moderne, in possesso anche di patente per insegnare altri rami delle Scuole tecniche, cerca impiego. Dirigersi alle iniziali D 2716 Lg ad Haasenstein e Vogler, Lugano. 3913r

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10038

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pur les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9536x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève 3911r

**Prontamente** da occuparsi presso casa commissionaria posto commesso cassiere, stipendio lire 125 mensili aumentabili gradatamente. Cauzione lire 3000 contanti deposito libero restituibile ad ogni richiesta; interesse annuo 10 per cento. Offerte a B. c 5802 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 3912

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle C. 280 M Haasenstein e Vogler, Milano. 101

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler, Torino. 100

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5314 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

### Diversi

**Alberto** — Adesso sono più contenta. Temeva qualche imprudenza; le cose sono sulla buona via, spero fra qualche giorno aver combinato vincendo ultime difficoltà. Mio cuore esulta ed il tuo? Tanti, teneri ed affettuosissimi baci. 126 **Fedo**

**Bionda** — Arcicontento. Sento vivo il desiderio rinnovisi appuntamento. Quanti baci voglio darti! Stabilisci e scrivimi. Addio. Stringoti al mio cuore. **Moro**

**Emma** — Come mi confortano le tue amorose espressioni. Come sono altrettanto dolci le ore vicino a te! Mi sento incatenato, soggiogato; tu eserciti un fascino indescrivibile al quale non posso sottrarmi. Perchè non sono io libero? Sarei tanto felice con te, che pensi e senti alla mia maniera. T'amo sempre più appassionatamente e temo sempre di perderti perchè non puoi esser mia ed io non posso in modo alcuno vincolarti. Oh sublime potenza dell'amore aiutami! Ti mando tanti e tanti ardenti baci. 126 **Aldo**

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto c 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cucitrici** e guarnitrice di cappelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

### Case e stanze d'affittare

**Affittasi** subito Casa civile — Campo Gesuiti 4936 locali dieci. Pigione 700 annue. Rivolgersi ivi 4935. 99

## Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Le Sole Vere Acque di

## VICHY

sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese

**CÉLESTINS**
*Renella, Affezioni della Vescica.*

**GRANDE-GRILLE**
Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliario.

**HOPITAL**
*Malattie dello Stomaco.*

**Per evitare le contraffazioni**
*ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.*

**LE SOLE PASTIGLIE** fabbricate col ***Sali naturali*** sono vendute in scatole metalliche suggellate.
SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

**SALE NATURALE Estratto delle Acque**
Scatola 50 pacchetti per un litro L. 5
1/2 d° 25 d° d° L. •

Succursale per l'Italia in Genova presso *Banchieri e Sanmichele.*

Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 235

## ELIXIR SALUTE

**dei Frati Agostiniani di S. Paolo**

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. — Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposiz. Regionale Veneta 1890
**in Venezia**

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891 N. 4024.

**Prezzo della bott. L. 2 50**

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 
Ditta proprietaria

**Antonio Longega**
**VENEZIA**
*S. Salvatore N. 4825*

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

**DEPOSITARIO PEL VENETO**
**CARLO BASSI**
**VENEZIA**

## Cioccolata Croce rossa Lizier Venezia

Viene preferita per la facile digestione e per il potere nutritivo

**Si vende** presso i principali liquoristi e caffettieri.

## FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**
**Fornitori della Real Casa**
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**

**Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889**
**Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa**

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

*— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —*

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Bresperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

## ASMA

**SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie**
**al Cannabis indica**

Il più efficace di tutti i remodii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI *e presso tutte le farmacie.*

## RIGENERATORE UNIVERSALE

**Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze**
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L. **10**.*

## ACQUA CELESTE AFRICANA

**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

## CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

## NUBIAN

**LUCIDO LIQUIDO Impermeabile**

Si applica **senza spazzole** e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli cuoio, un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

***Evitare le Contraffazioni***

**LUCIDO MOSCOVITO**, per calzature in cuoio giallo.
**BALMORAL GLOSS**, per calzature da signora

**Si Vende da tutte le principali case del Regno**
*MILANO. — Comp. NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO.*

## „L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

**„Hunyadi János"**

portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

## SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di *P. Rigollot*

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**
*S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia*

---

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

***Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.***

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

Anno CLI — 1893. Martedì 10 gennaio N. 10

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire **18** all'anno; **9** al semestre e lire **4,50** al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire **36** all'anno lire **18** al semestre e lire **9** al trimestre.

Un foglio separato centesimi ar etrato centesimi **10**.

Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a **S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565**; e dal di fuori per lettera affrancata.



### Agli abbonati morosi
### di città o provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### PEL IX GENNAIO

*Roma 9, ore 9 pom.*

Gli edifici pubblici e parecchi privati hanno la bandiera abbrunata a mezz'asta per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Alle otto i Sovrani, accompagnati dal conte di Torino, si recarono al Pantheon alla Messa celebrata.

Recaronvisi inoltre il prefetto colla deputazione provinciale, il sindaco, la giunta, preceduti dai vigili col gonfalone del Municipio e cogli stendardi dei rioni, per deporre corone sulla tomba di Vittorio.

La musica municipale suonava frattanto nell'atrio.

Gli onor. Martini e Ronchetti, il generale Serafini colla deputazione dei veterani e monsignor Anzino con due canonici della chiesa ricevettero all'arrivo e accompagnarono nell'atrio i Sovrani. La tomba di Vittorio è circondata da varie magnifiche corone.

Il Re e la Regina, entrati nel tempio, inginocchiaronsi innanzi alla tomba, pregando; quindi recaronsi all'altare di Sant'Anna, rimettendo e rimanendo in ginocchio durante tutto il tempo della funzione.

S. M. il Re era in abito nero, S. M. la Regina aveva una *toilette* nera con veste di seta, a grandi fiori rilevati; l'accappatoio di velluto guarnito di pelo, faceva spiccare la pallidezza inconsueta della sovrana.

Il Re e la Regina ringraziarono i veterani di guardia alla tomba del Gran Re. Il corteo era numeroso: oltre cento Associazioni e scuole erano rappresentante; contai ben 68 bandiere, e una trentina di corone, alcune delle quali veramente splendide.

Affine di evitare possibili disordini, si ammisero nel tempio le bandiere.

Aperto poscia il Pantheon entrò una grande folla.

Nessun disordine.

— Dispacci dalle provincie annunziano che ovunque si è commemorato l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

#### Notizie della Colonia Eritrea
Mangascià, Alula, Menelik, Degiac Sebat e Osman Digma
#### La guerra civile

*Roma 9, ore 9.55 p.*

Si ha da Massaua che Ras Mangascià, avendo respinto ogni proposta di trattative nuove con Ras Alula e avendo seco tremila uomini, Ras Alula si è rifugiato ad Anergalè, dicesi con duecento uomini.

Mangascià non si recherà presso Menelik che dopo la completa pacificazione del Tigrè.

Degiac Sebat, capo dell'Agamè, si è sottomesso a Ras Mangascià, e ha congedato i suoi soldati.

Dalla parte del Sudan tutto è tranquillo nella colonia.

Dicesi che Osman Digma voglia nuovamente inoltrarsi verso Suakim, e che un distaccamento di dervisci marci verso Berber sul Nilo.

Si fanno molti commenti a questo dispaccio ufficioso della *Stefani*. Credesi che la guerra civile sia più grave di quanto appariva nei giorni scorsi. Non si credono esatte le notizie ottimiste, e reputasi che le forze di Ras Alula sieno superiori a quanto annunzia il dispaccio della *Stefani*, che prima disse avere Ras Alula 40 uomini e ora dice di averne 200.

Pare che Ras Alula abbia seco una masnada di briganti.

Conoscendo benissimo le località ed essendo ardito e disperato, credesi che non facilmente si renderà.

Un dispaccio alla *Riforma* annunzia che Mangascià inviò a Barattieri due ambasciatori con lettere pressanti. Il governo dette a Barattieri istruzione di mantenere stretta e vigilante neutralità.

#### Per gli Economati dei benefici vacanti

*Roma 9, ore 10.50 p*

L'onor. Bonacci ha compiuto il progetto pel riordinamento degli Economati dei benefici vacanti. Prima di presentarlo alla Camera, però, consulterà in proposito il senatore Pessina.

#### Impiegati a riposo

Una lettera del Ministero delle finanze avvisa 17 impiegati superiori di chiedere il collocamento a riposo, altrimenti saranno collocati a riposo di ufficio. Il collocamento è proveniente da ragioni d'età.

#### Lo stato delle campagne

Secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura e commercio dall'Ufficio centrale di meteorologia, lo stato della campagna è soddisfacente.

Pochi lavori si compiono al nord in causa del gelo ed interruzione in gran parte del basso versante Mediterraneo in causa delle pioggie.

Il frumento è dovunque bello. Furono assai utili le pioggie nel basso versante Adriatico.

#### Lo studio di un regolamento

L'onor. Giolitti ha ordinato uno studio accurato sul modo come si applica il regolamento sulla prostituzione e gli inconvenienti che ne derivano, per vedere se sia il caso di modificarlo.

#### Genala ammalato

L'on. Genala, alquanto indisposto, rimase stamane a letto; anche domani è impossibilitato di recarsi al Ministero.

#### Per l'ispezione alle Banche

Iersera partì il commissario per l'ispezione al Banco di Sicilia: oggi quelli per le ispezioni alle Banche Toscane. Domani comincieranno le ispezioni alle Banche Nazionale e Romana.

#### Per i bacini di carenaggio a Napoli

*Roma 9, ore 11.55 p.*

Domani giungerà qui la Commissione della Provincia e del Comune di Napoli, incaricata di trattare la questione dei bacini di carenaggio.

La Commissione sarà ricevuta da Giolitti e da Genala, che esamineranno la sua domanda, però senza alcun preconcetto.

Le deliberazioni del governo saranno naturalmente determinate da tale conferenza, ed i deputati napoletani sperano che saranno favorevoli.

Il deputato De Martino scrive all'*Opinione* una lunga lettera, sostenendo il diritto di Napoli di avere un bacino di carenaggio conforme alle due leggi votate dal Parlamento.

#### Il servizio di tesoreria

Non è improbabile che, se si riuscirà a fondere le banche per azioni, il ministero affiderà al nuovo istituto il servizio di tesoreria.

#### Furori clericali

I giornali clericali pubblicano articoli vivaci per il permesso di entrata dato alle bandiere nel Pantheon.

#### Morselli resta a Genova

Morselli ha declinato l'ufficio di direttore del manicomio di Roma per restare professore a Genova. Lo sostituirà Bonfigli, direttore del manicomio di Ferrara.

#### Per le nostre merci in Svizzera

Un dispaccio odierno da Berna annuncia che la conferenza delle società ferroviarie Svizzere si mostrò favorevole alla proposta del consiglio federale, di ribassare le tariffe pei trasporti di viveri di provenienza austriaca e italiana con destinazione in Svizzera, onde rendere la Svizzera occidentale meno dipendente dalla Francia.

La società della ferrovia centrale, che presiede la conferenza, è incaricata di studiare la questione e riferirne.

# A PROPOSITO
## di un discorso dell'on. Romanin Jacur
### che interessa grandemente le provincie venete
#### Quello che si è fatto e quello che si deve fare
*Le condizioni del momento*

L'onor. Romanin Jacur ha pronunciato giorni sono alla Camera un importantissimo discorso sulle condizioni dei fiumi che sboccano nella Laguna veneta e sullo stato dei lavori; discorso che interessa nel modo più grande la regione nostra.

Senza l'ombra di voler fare la corte all'egregio deputato di Piove, affermiamo che nessun altro avrebbe potuto dire con tanta competenza le cose dette da lui, perchè da molti anni egli si è dedicato e per amore di studio e per la natura dei suoi interessi a sviscerare, in tutte le sue parti, la gravissima questione.

Noi invitiamo i lettori nostri a leggere con attenzione il poco che citiamo o riassumiamo del discorso dell'onor. Romanin, che qui riportiamo con opportune ommissioni e commenti, perchè data la chiarezza e la precisione di idee dell'on. oratore, ognuno potrà formarsi senza fatica un concetto esatto della questione e della sua immensa importanza per la regione veneta.

***

Si trattava dei soliti stanziamenti in sede di bilancio dei Lavori Pubblici per i lavori di bonifica e di arginazione. La nostra regione, che è attraversata dai maggiori corsi d'acqua, e che ha il triste privilegio di subire le conseguenze delle piene fluviali, figurava per una certa somma negli stanziamenti, i quali si volevano diminuire sotto la crudezza delle economie.

Ora l'on. Romanin Jacur, limitandosi a due dei principali di questi lavori idraulici, a quelli che maggiormente egli dichiarava di conoscere, cioè alla espulsione del Bacchiglione e del Brenta dalla Laguna e alla sistemazione del Gorzone, prese la parola per dimostrare quali gravissimi danni, anche al pubblico erario apporterebbe una riduzione nei lavori.

***

L'egregio oratore, con quella competenza che alla Camera ognuno gli riconosce, ha premesso un cenno storico sulla questione; e poi è venuto giù giù a dimostrare che una sospensione di lavoro apporterebbe danni enormi per i *privati* e per l'*erario*.

Per i *privati*, perchè essi vedono immensamente ritardato il beneficio dei lavori fatti fino a qui; beneficio che si attende da venti anni; e perchè tutti i lavori finora eseguiti, che rappresentano dispendi di milioni, sono coordinati al nuovo stato di cose, che ancora non si è creato, e *quindi non sono utilizzabili*, mentre le condizioni economiche peggiorano sempre.

Per l'*erario*, che corre il pericolo di veder distrutte o compromesse le opere fino ad oggi eseguite da qualche accidente fluviale, che l'oratore dimostra assai probabile, e che obbligherebbe poi lo Stato a nuovi gravosissimi dispendi, assai maggiori delle spese occorrenti per le opere di completamento.

***

Queste cose sono state dette con citazioni di dati, di fatti e di considerazioni di ordine igienico, tecnico e finanziario, interessantissime, e che noi vorremmo riportare volentieri, se per pratica professionale non si sapesse che il pubblico passa sopra alle cose lunghe.

Dal discorso di Leone Romanin, si hanno per esempio notizie come queste, che richiamano l'attenzione della regione soltanto quando le acque straripanti seminano di pellagra e di miseria i nostri territori.

Accennando alle condizioni idrauliche dell'Adige, l'oratore disse:

« L'Adige per la sua portata è il secondo fiume d'Italia. Entra in Italia a 145 metri sul livello del mare. Dal Cevedale allo Stelvio, dallo Stelvio al Brennero tutte le più ampie valli ed i più grossi ghiacciai delle Alpi Trentine mandano in Adige le acque loro. Importantissimi lavori fatti in tutte queste valli dal Governo austriaco ne facilitano il deflusso.

Ha tutto il suo percorso, da pochi chilometri sotto Verona al mare, necessariamente arginato; e, da Villa Bartolomea al mare, per un tratto di circa 80 chilometri, è, per oltre un quarto, un fiume pensile. Le sue piene si elevano variatamente, a seconda delle località, da 5 a 10 metri sul piano della campagna; e in molti luoghi lo stesso pelo di magra, le golene, il fondo, sovrastano di 3 a 5 metri sul piano della campagna.

Siamo, dunque, in presenza di un fiume pensile, che a me non consta che abbia l'uguale in Europa. Forse, il Tibisco; ma credo in proporzioni molto minori. Abbiamo qualche altro fiume pensile in Italia, come il Reno, la Secchia; ma tutti non paragonabili all'Adige; e l'onorevole ministro lo sa, al pari di me. »

E qui l'oratore, dopo aver brevemente accennato alla storia di quei lavori racconta, questo aneddoto, che prova ancora una volta i benefici immensi che apporta all'Italia in tutti i rami de pubblici servizi questa dannata burocrazia:

« Io sono venuto a portare questi lagni altre volte nella Camera, e sono dolente di doverli ancora ripetere alla distanza di parecchi anni.

Io ho citato, onorevole ministro, in altra occasione un fatto analogo. Lo citai parlando della famosa rotta, detta della Cremona, avvenuta nel 1890 nel Reno, e ricordai allora, che essendomi recato a visitare i lavori che si facevano per riparare a quella rotta, avevo potuto constatare, che l'argine destro era ormai perfettamente sistemato e mantenuto, mentre l'argine sinistro era in uno stato di abbandono il più deplorevole ed il più censurabile che immaginar si possa. Dimostrai al ministro di quel tempo la responsabilità gravissima che aveva assunto il Governo, poichè dissi, senza poter essere contradetto, che la rotta non sarebbe avvenuta, se l'argine sinistro fosse stato in buone condizioni, e conchiusi allora in questo modo: Che era vero che i due argini dipendevano da due diversi uffici del Genio civile, da quello di Ferrara e da quello di Bologna, ma che non era men vero che tanto Bologna quanto Ferrara appartenevano allo stesso regno d'Italia. »

E l'oratore continuò:

« Ricordo oggi, a proposito dell'Adige, quell'esempio e quelle frasi dette allora.

Anche sulle condizioni dell'Adige debbo richiamare a riflettore seriamente il ministro.

Una rotta di questo fiume è un disastro gravissimo, perchè l'Adige disalvea addirittura e non è che coi mezzi di cui disponiamo oggi che possiamo rimetterlo nel suo alveo.

Ma a qual prezzo?

Il solo otturamento dei varchi aperti dal fiume nel 1882 costò allo Stato oltre 4 milioni e mezzo; ed i disastri d'allora, che tutti ricordiamo, fanno spavento al solo immaginarli.

Abbiamo avuto 116 mila ettari di terreno allagati, 49 Comuni interi, parecchi dei quali sono rimasti otto mesi sotto l'acqua, 40 ponti e 600 case distrutte, 8 mila case danneggiate, e non parlo dei danni dei raccolti, incalcolabili.

Un disastro d'Adige è per lo Stato e per i privati un danno che si deve contare a dozzine di milioni. »

***

Ma l'onor. Romanin, dopo aver descritto con verità di colore le condizioni idrauliche dei fiumi nel Veneto, e specialmente di quelli che passano per i territori delle provincie di Padova e di Venezia, venne a discorrere sulle bonifiche, trovando parole di critica giustissime, che ebbero eco nella Camera e lo troveranno nel paese, contro certe proposte di sospensiva dei lavori. Egli disse che i governi crollati, i tristi governi della servitù, han fatto qualche cosa di più del governo nazionale per redimere i terreni maledetti. Disse che era una eresia parlare di riduzioni di somme, quando si trovano centinaia di milioni da profondere in ferrovie spesso inutili, o danari da buttare in esposizioni nazionali di parata, o in colture africane di riuscita molto discutibile.

A un certo punto poi l'oratore si eleva, e impressiona la Camera con queste altre parole, che riferiamo integralmente:

« Quando accade una grande calamità, quando ad esempio, una delle nostre più cospicue, più nobili, più patriottiche città d'Italia vede morire da 7 a 8 mila dei suoi cittadini in 15 giorni, qui alla Camera si elevano 50 voci, che giustamente reclamano, e noi votiamo, ed è nostro debito di votare, anche 100 milioni per risanare quella città. Ma le 50 o 60 mila vittime che vuotano annualmente l'Italia per la malaria, muoiono disseminate in lontane desolate campagne, vanno a popolare modestissimi cimiteri, e la eco dei lamenti di queste disgraziate vittime non arriva fino a noi. Manca il clamore che segue ad una grande straordinaria sventura, e rimangono le paludi, rimane la malaria, ed altre e molte altre vittime mieterà la malaria per lungo tempo ancora. Ecco la ragione vera per la quale noi non abbiamo trovato i quattrini per far le bonifiche. »

***

E il discorso continua esaminando serenamente, incisivamente tutti i lati della questione, trasportandosi dalle valli venete alle maremme dell'Agro romano, ricordando le leggi votate, gli impegni presi, la inutilità di certi provvedimenti e la necessità di certe modificazioni nelle leggi e insistendo specialmente sul bisogno di facilitare con opportuni ritocchi alle disposizioni vigenti la possibilità ai Comuni e alle Provincie, che hanno territori da bonificare, di trovare denari con mutui ammortizzabili in determinato numero di anni presso Istituti di credito, e suggerendo i rimedi praticamente creduti migliori.

L'on. ministro, dopo dichiarate esattissime tutte le cose dette dall'onorevole deputato padovano, promise di far di tutto per spingere i lavori al compimento, e dimostrò di avere allo studio riforme atte a rimediare agli inconvenienti accennati dall'oratore tanto dal lato della amministrazione dei lavori pubblici, quanto da quella delle leggi delle bonifiche.

***

Noi ci siamo occupati un po' a lungo del bellissimo e praticissimo discorso di Leone Romanin, non solo perchè la regione nostra vi è particolarmente interessata, ma anche per mettere in rilievo l'opera benemerita e assidua di un uomo, che a una rara modestia unisce attività, ingegno e competenza, che lo collocano ai primi posti della rappresentanza del Veneto.

# CRONACA ESTERA

### Per una missione al Marocco

I giornali inglesi insistono sulla necessità di preparare il successo della missione Ridgeway al Marocco.

Il *Daily News* dichiara che la missione Ridgeway è esclusivamente commerciale e per nulla aggressiva riguardo il Marocco, ovvero riguardo altra potenza.

### Gli scioperi in Germania
*(Per dispaccio)*

*Gelsenkirken 9* — Ieri si tennero parecchie riunioni di minatori. Si decise all'unanimità di aderire allo sciopero.

*Bockum 9* — Una riunione di 4000 minatori di tutto il distretto decise di porsi in sciopero per appoggiare i minatori scioperanti del bacino Saar.

### Misure pel mantenimento dell'ordine in Francia
*Il processo per l'affare del Panama*

Telegrammi da Parigi ci informano che furono prese misure per assicurare il mantenimento dell'ordine dappertutto per oggi, le truppe saranno consegnate in tutte le grandi città.

Oggi infatti si riaprì la Camera e comincia il primo processo per gli affari del Panama.

Il processo occuperà nove udienze, cioè tre per settimana.

Gli accusati Lesseps, Fontanes, Cottu e Blondin saranno trasferiti dalle carceri di Mazas a quelle della Conciérgerie.

I testimoni d'accusa saranno 31, fra i quali l'agente di polizia Rossignol, Monchicourt, liquidatore della Società del Panama, il perito Flory, Oberndorffer ed il ministro della Colombia. I testi a difesa saranno tre.

***

A questo proposito riceviamo il seguente dispaccio:

*Parigi 9, ore 8.15 p.*

La prefettura di polizia è assolutamente convinta che la giornata di domani passerà tranquillissima: non vi sarà alcun spiegamento straordinario di agenti di polizia in piazza della Concordia, nè nei pressi del Palazzo Bourbon.

### Finito il Panama
### comincierebbe il resto

Anche l'ex-prefetto di polizia Andrieux, invitato dal *Figaro* a palesare i nomi dei deputati compromessi nello scandalo del Panama, si rifiuta di farlo, come il deputato Delahaye, e ne spiega le ragioni in una lettera, che riporta il *Figaro* giunto ieri:

« ..... Non è già che io non li conosca — scrive egli — ma io commetterei una leggerezza imperdonabile, mi esporrei a riabilitare i più compromessi se li nominassi senza avere delle prove decisive nelle mie mani.

Altra cosa è sapere che x è un briccone, e altra cosa è poterlo far condannare come tale da una Corte d'Assise, e più ancora da un'Alta Corte.

Perchè vi indirizzate a me? E' alla porta della Commissione d'inchiesta, di quella del ministro guardasigilli che bisogna battere. Io potrò stimolare il loro zelo tentennante, potrò aiutarli nel loro còmpito, ma non mi spetta di sostituire la mia azione alla loro, di fare delle perquisizioni o degli arresti, di udire testimoni, di mettere in moto agenti e fondi segreti.

Che il governo faccia arrestare Arton e avrà i 104 nomi. Ma qual'è quel ministro che commetterebbe tale imprudenza?

Del resto, non crediate che io mi disinteressi di ciò che avviene: come il marinaio che ha pescato un pescecane, io osservo l'animale che spira sul ponte; finchè esso si limita a gettarmi la sua bava sanguinosa sulle scarpe, io aspetto la fine. Ma piano coi colpi di coda: altrimenti c'è l'accetta.

Voi dite che « il giorno in cui si sapessero tutti questi nomi, la questione del Panama sarebbe canalizzata e ci sarebbe un vero sollievo nell'opinione pubblica. »

Io non lo credo: perchè *dopo il Panama, voi avreste le forniture della guerra; avreste le convenzioni colle grandi compagnie; avreste l'inetta, seguita dalla conversione delle Obbligazioni tunisine; avreste il riscatto delle ferrovie e la costituzione delle reti dello Stato, ecc. ecc.*... Sapete bene, da dodici anni a questa parte non venne fatta una sola grande impresa in cui ci entrassero i poteri pubblici, senza che gli imprenditori di esse od i banchieri non abbiano rappresentata la parte della corruzione.... »

### Dispacci della « Gazzetta »
### PANAMA
#### Clemenceau dal giudice istruttore
#### L'ex ministro Baihaut arrestato

*Parigi 9, ore 8.40 p.*

Il giudice istruttore udì stamane dietro sua domanda Clemenceau circa gli avvenimenti relativi alla morte di Reinach.

L'ex ministro Baihaut fu arrestato. Stasera alle 6.30 uscito dal gabinetto del giudice istruttore, fu tradotto al deposito.

La commissione parlamentare di inchiesta per l'affare del Panama, udì Villebois Mareuil, che fu incaricato insieme a parecchi colleghi di rivedere i processi verbali delle commissioni parlamentari a cui si affidò nel 1886 e nel 1888 la missione di pronunziarsi riguardo ai progetti del governo in favore dell'impresa del Panama. Dall'esame dei processi verbali del 1886 risulta che Sadi Carnot, allora ministro delle finanze, dichiarò che non sosterrebbe il progetto presentato in nome del governo da Baihaut, ministro dei lavori pubblici.

#### La questione fra i due arcivescovi americani

*Londra 9, ore 6.15 p.*

Si da Nuova York che il giornale *Sun* riceve un dispaccio da Saint Paul, che dice che l'arcivescovo di Ireland smentisce i discorsi attribuitigli dal *Sunday Post* di Chicago, relativamente all'arcivescovo di Carrigan. Credesi che Ireland sottoporrà i suoi reclami all'inviato del Papa monsignor Satolli.

#### Il bilancio della Russia

*Pietroburgo 9, ore 7.40 p.*

Le entrate ordinarie dell'impero fino al 1° ottobre (vecchio stile) furono 615,400,000 rubli mentre nell'anno antecedente furono di 559,300 rubli. Le entrate straordinarie ammontano a 167,900,000 rubli, mentre nell'anno antecedente furono 134,800,000. Le spese ordinarie ammontarono a 636,900,000 rubli contro 587,600,000 rubli nell'anno antecedente.

Quelle straordinarie furono di 99,300,000 rubli contro 83,100,000 rubli dell'anno antecedente.

Il bilancio commerciale è favorevole alla Russia per circa 69 milioni di rubli.

#### Pel matrimonio del principe di Romania

*Ulma 9, ore 7.10 p.*

Sono qui giunti l'imperatore di Germania, il Re del Vürtemberg e il Re di Rumania, diretti a Sigmaringen per assistere al matrimonio del principe ereditario di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo.

L'incontro dei Sovrani fu cordialissimo.

*Sigmaringen 9, ore 8.50 pom.*

Il Re di Rumania giunse a mezzodì, ricevuto dal principe Hohenzollern, dal duca di Edimburgo, dal conte di Fiandra e dalle autorità. Il Re vestiva l'uniforme prussiana: venne accolto con molta cordialità.

L'Imperatore giunse alle 9 e mezzo pom. e non gli venne fatto ricevimento ufficiale.

# CRONACA ITALIANA

## Ancora dell'incendio all'Esposizione italo-americana

### I danni - Le cause

Leggiamo nell'*Epoca*:

Per quanto difficilissimo sia il precisare l'entità dei danni cagionati da questo formidabile incendio, siamo ieri riusciti a raccogliere alcune cifre che possono dare un'idea della gravità del disastro.

Il Comitato esecutivo ebbe un danno di L. 20,000.

L'impresa Milani, Bertelli e C. fu danneggiata per L. 80,000.

La ditta Schuckert di Norimberg, le cui macchine dinamo elettriche furono rovinate completamente L. 37,000.

I ministeri della guerra e della marina L. 18.000.

Il signor Firpo pel salotto artistico completamente distrutto L. 12,000.

Lo stesso per merci ricevute in consegna e distrutte l. 15,000.

Incalcolabili appaiono ancora i danni risultati dalla distruzione delle gallerie americane e dell'*Uovo di Colombo*. Le sole bottiglie di barbera e barolo che andarono perdute sommano a 6,000.

Non siamo riusciti a conoscere l'entità dei danni sofferti dalle ditte Cravero, Tosi ed altre importanti, le cui mostre non erano ancora state tolte dalle gallerie che furono incendiate.

***

Per quanto la voce pubblica persista in ritenere doloso questo incendio, pure finora nè le indagini delle autorità e nemmeno gli stessi sospetti dei danneggiati riuscirono ad avere una prova sicura che il fuoco sia stato appiccato da perversi individui.

Non si sa ancora supporre chi mai potesse essere dominato da una si atroce sete di vendetta o spinto da ben strani interessi, da compiere un atto tanto stupidamente barbaro.

Ieri sera correva voce che gli incendiari avrebbero rinnovato le loro gesta nella parte rimasta incolume dell'esposizione e un grosso drappello di guardie era stato inviato a custodire le vuote gallerie e i giardini devastati.



## CRONACA BOLOGNESE

Il nostro corrispondente ci scrive da Bologna in data del 7:

(B.) Ieri sotto la presidenza del comm. Resti-Ferrari, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico di questa Corte d'Appello, col concorso di uno scelfissimo uditorio, nel quale erano rappresentate le primarie autorità politiche, civili e militari.

Pronunciò il discorso il procuratore generale comm. Luccini, che dopo aver salutato con nobili ed affettuose parole la città di Bologna e ringraziati gli intervenuti, presentò un'accuratissima statistica del lavoro compiuto durante l'anno nel distretto della Corte, illustrandola con opportuni commenti e profonde considerazioni. Rivolse in particolar modo la attenzione dell'uditorio sull'Istituto del fallimento, del quale lamentò il non retto funzionamento esponendone le cause e suggerendo opportuni ed efficaci rimedi.

Dimostrò l'importanza del lavoro esaurito in materia penale, e, riferendosi a questa Corte d'Appello fece rilevare che in prova del modo inappuntabile col quale furono pronunciate le sentenze sta il fatto che contro nessuna di esse la Procura Generale oppose ricorso in Cassazione.

Parlò ampiamente della Giuria e della necessità di alcune riforme; discorse con profonda dottrina sul codice penale e concluse splendidamente augurando prossime le riforme degli ordinamenti della giustizia, che saranno resi efficaci solo seguendo le gloriose tradizioni della magistratura romana.

Il discorso elevatissimo pei concetti e per la forma fu salutato da calorosi e ben dovuti applausi.

***

Questa mattina il cav. Gallian, che lascia dopo 26 anni la presidenza di questo R. Istituto tecnico, perchè per ragioni di età e di salute dovette chiedere il suo collocamento a riposo, ebbe un bellissimo attestato di stima e di affetto da tutti i suoi professori, che gli presentarono un indirizzo ispirato ai sentimenti di quella riverenza e sincera cordialità, che meglio d'ogni altra manifestazione valgono a provare il modo sapiente ed efficace col quale l'egregio preside seppe reggere questo Istituto, che gode fama di esser uno fra i migliori del regno.

## Un'avventuriera ricattatrice

### Per una cambiale di seimila lire

Si telegrafa da Roma:

Non è ancora dissipato l'eco dello scandalo avvenuto al *Club della caccia*, che la Società romana si trova impigliata in un'altra storia piccantissima.

Un giovane patrizio di distintissima famiglia si fece prestare 6000 lire, contro cambiale, da una notissima avventuriera. Questa però esigeva dal giovane la consegna di lettere compromettenti una gran dama della di lui famiglia.

Venuta la scadenza della cambiale, l'avventuriera si presentò alla dama, estorcendole, per restituirle le sue lettere, uno *chèque* di 100,000 lire.

La dama avvertì del ricatto patito le autorità.

Quando l'avventuriera si presentò ad esigere lo *chèque*, un delegato, appostato, le intimò l'arresto, se non conseguava lo *chèque*. La consegna fu fatta.

Ma ciò non toglie che oggi la storiella sia il tema dei discorsi in tutti i ritrovi mondani.

## Eleziono politica

Nel collegio di Montecorvino Rovella (Salerno) ebbe luogo domenica la elezione politica. Il risultato fu il seguente: inscritti 5282, votanti 4164; Spirito 2222, Giampietro 1046.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Anarchico contro anarchico

#### Un postulante arrestato

*Palermo 9, ore 7.40 p.*

Ieri Arneta, anarchico, incontrato Cascino, altro anarchico, che gli aveva spedito una lettera offensiva, gli sparò contro un colpo di pistola andato a vuoto. L'Arnetta fu arrestato per mancato omicidio.

— Castellini, ex-agente daziario, si presentò al sindaco chiedendo un sussidio. Ne ebbe risposta che rivolgesse la domanda alla Congregazione di carità. Allora il Castellini oltraggiava e minacciava il sindaco, che ne ordinò l'arresto.

## IN VATICANO

### *Lord Vivian al cardinale Waughan*

#### Osservazioni soddisfacenti

Abbiamo da Roma:

In Vaticano ha prodotto una certa sorpresa la deliberazione presa da lord Vivian, ambasciatore inglese presso il Quirinale, di dare un gran pranzo in onore del nuovo cardinale inglese Waughan, arcivescovo di Westminster. E la sorpresa è naturale, poichè ognuno si domandava come si sarebbe regolato l'ambasciatore per gli inviti alle alte personalità del Vaticano.

Le ciarle e la sorpresa però non hanno ragione di essere, quando si saprà che lord Vivian darà il pranzo al cittadino inglese, illustre per meriti e posizione, sociale e che quindi nessun invito ufficiale sarà fatto ai vari personaggi della Curia. Monsignor Waughan, come suddito della Regina Vittoria e come pubblico funzionario inglese, può benissimo accettare un pranzo in suo onore dall'ambasciatore del suo Governo.

Il Papa, anzi, è rimasto soddisfattissimo della notizia, poichè essa dimostra che la Corte d'Inghilterra e il Governo inglese sanno apprezzare il merito e l'autorità dei cattolici nel Regno Unito.

Mi si assicura che al pranzo interverrà anche l'arcivescovo di Armagh futuro cardinale Logne.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 10 gennaio: S. Paolo I. eremita.

Mercordì 11 gennaio: S. Iginio p. m.

Sole leva ore 7 m. 41; tram. 4.35

Temp. mass. dell'8: 3.2 — Min. del 9: —4.2

**L'Organo della Massoneria** è montato su tutte le furie perchè gli abbiamo toccato la Giunta sua pupilla, a proposito del concorso a premio (L. 5000) aperto testè pel progetto di congiunzione della Città all'isola della Giudecca: e, senza opporre alle nostre osservazioni una sola ragione, ha fatto come usa fare quand'è dalla parte del torto: ha raggrumato in un bavoso articoletto al nostro indirizzo le più fiorite banalità del suo scelto repertorio.

Già, tutti capiscono che le insolenze sostituite per forza agli argomenti non hanno valore alcuno; e diventano poi trascurabili da qualunque lato, allorchè provengono da uomini ben noti pel fiele che iniettano nella polemica.

Tutti capiscono che la giustezza del nostro cenno turbò i sonni dell'Organo massonico. E tutti dicono: « Abbiamo un Ufficio tecnico municipale che ci costa un occhio, un ufficio creato apposta per provvedere ai bisogni della Città; esso conosce meglio di ogni altro ingegnere indigeno o esotico le condizioni del nostro bilancio e le somme di cui può veramente disporre in opere pubbliche. Si può — dunque — da senno, e con la pretesa di non sollevare il biasimo di tutti quelli che hanno un granello di sale in zucca, bandire un concorso all'americana, col premio cospicuo di lire 5000, per un lavoro di spettanza e alla portata di questo ufficio? E — peggio ancora — è lecito avventurare tale somma, quando si badi che il progetto di là da venire, anche se meritevole del premio secondo le modalita del concorso, potrebbe riuscire ineffettuabile per eccesso di spesa o perchè il Consiglio Comunale potrebbe essere indotto a negarne poi la effettuazione, nell'interesse del Comune? Gli occhi e i disegni del signor Bordiga ∴ saran belli, bellissimi; ma, riflettendoci, hanno essi proprio tale irresistibile fascino da persuadere in coscienza una Giunta e un Consiglio che desiderino il bene dei contribuenti, a impiegare i loro denari con scialo da gran signori, mentre tanti bisogni urgono e tanta miseria rattrista il paese? »

***

Inoltre lo stesso trafiletto bilioso se la prende calda con la *Gazzetta* per un altro motivo — quasi più illegittimo del ridicolo concorso bordighiano; e questo motivo consiste nelle parole rivolte da S. M. il Re, in occasione della visita di capodanno, all'on. Galli, ad elogio dell'Amministrazione Serego, le quali ci furono telegrafate fedelmente da Roma e noi stampammo senza la minima alterazione o aggiunta.

Avendole inserite nella *Gazzetta*, come era debito nostro, senza code o gonfiature, abbiamo — dice l'organo massonico — *trascinato nelle nostre lotte politiche* (?) *la parola del Re* — abbiamo fatto *del Re un misero collaboratore della Gazzetta* — abbiamo *mancato di riguardo alla augusta posizione e al riverente rispetto dovuto al Capo dello Stato*; e per poco il *democratico-radicale-socialista* confratello non ci accusò addirittura di lesa maestà, e non invocò in odio nostro il ripristino della pena capitale, abolita.

Avete sentito?

Manco male che, almeno in questa circostanza, eravamo in ottima compagnia e nel peccato e nel pericolo; poichè gli elogi del Re al conte Serego, *lealmente* soppressi o non ricevuti dall'Organo Massonico, furono stampati contemporaneamente tali e quali apparvero sulla *Gazzetta*, in molti giornali seriissimi, tra cui basta per tutti il *Corriere della Sera*!

O dovevamo chiedere il permesso all'Augusto Sire di S. M Zobenigo di stampare il nostro dispaccio, perchè feriva l'amministrazione del suo cuore?!

**Regia marina.** — Con R. Decreto 22 dicembre, i seguenti giovani borghesi e militari furono nominati allievi commissari:

Cicogna, Percuoco, De Leonardis, Gallinaro, Antonucci, Foà, Roncallo, Agniari, Giuffrida, Valdabrini, De Gasparis, Canale, Campanile, Gambarini, Pasqualucci, Cervati, Bonaventura, Giudice, Filiù, Velardi, Madonna.

Sono stati ascritti al Dipartimento di Napoli i signori Percuoco, Gallinari, De Gasparis, Campanile, Cervati, Filiù e Velardi, i quali dovranno presentarsi il 25 corrente per prestar servizio presso la direzione di commissariato.

**Il Comizio operaio** — Ieri, come era stato preannunciato, ebbe luogo nel salone dei Concerti ai Giardini, il Comizio degli operai disoccupati, per trattare sulle attuali loro condizioni.

Il Comizio era affatto privato fra i disoccupati inscritti, e per accedervi occorreva o una tessera di riconoscimento, oppure declinare il proprio nome ad apposito Comitato.

Vi intervennero alcune centinaia di operai. Ignoriamo le deliberazioni prese.

Sappiamo che tutto procedette con ordine. Alle cinque fu sciolto il Comizio e gli operai a piccole squadre si allontanarono, mantenendo sempre ordine perfetto.

Oggi alle 1 si terrà nello stesso salone un altro Comizio — e dalle 10 alle 12 i disoccupati potranno ritirare sul luogo medesimo la tessera di riconoscimento.

**Onorificenza.** — Il sig. Giuseppe Fanna, segretario presso questa Intendenza di finanza, con decreto Reale 22 dicembre p. p. è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Il sig. Fanna venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia in benemerenza dei lodevoli servigi resi allo Stato.

**Tariffa postale** — Nel giugno dell'anno scorso alcune potenze firmarono in Berna una *convenzione postale universale*.

In forza di questa convenzione la tassa postale per le lettere veniva stabilita per tutta l'Europa ed America in venticinque centesimi. — Tale tariffa doveа attuarsi subito, e cioè dal 1. luglio 1892.

Altre potenze, tra cui la Germania e l'Austria, mantennero l'impegno. Non così l'Italia, dove si continua ancora a pagare 25, 30, 40 centesimi secondo i paesi ed in base alle vecchie tariffe.

Ciò non è nè leale, nè vantaggioso.

**Un magazzino svaligiato** — Benedetto Angeli, agente nel deposito di carte in tappezzeria in Campo Manin, abitava due anni fa in Calle della Bissa.

Rimasto vedovo, con un figlio, lasciò la casa andando ad alloggiare in camera ammobigliata, e preso in affitto un magazzino nella calle stessa della Bissa, vi collocò i mobili, utensili, rami, biancheria, coperte, materassi, ecc.

Ieri mattina, recatosi nel magazzeno onde prendere un oggetto che gli occorreva, non vi trovò più nulla.

Il furto, perpetrato con false chiavi, deve essere avvenuto l'altra notte, perchè, a quanto ci dicono, il giorno prima l'Angeli avrebbe constatato che nel magazzino esisteva tutto.

Il danno sofferto pare ascenda a oltre 500 lire

**A proposito dell'aggressione** avvenuta la sera dell'Epifania in Calle dei Fabbri, il signor Cesana (l'aggredito) mentre conferma pienamente l'esattezza della narrazione dei fatti, pubblicata nella *Venezia* e da noi riprodotta, ci paga di dire che, essendo ieri soltanto venuto a conoscenza a quali famiglie appartengono il Morolin ed il Barbini, (i due individui che lo percossero) egli ritiene che il motivo dell'aggressione non sia stato già delittuoso, ma l'effetto di una ubbriacatura.

Dal canto suo, il signor Giovanni Pagan, esercente la trattoria *Nuova Chioggia*, ci scrive che l'arresto dei due giovanotti, per non avere pagato il mezzo litro bevuto, avvenne perchè il cameriere è nuovo nell'esercizio; e che se lui, il Pagan, si fosse trovato presente, avrebbe lasciati andare gli avventori liberamente, perchè il Morolin era da lui conosciuto, ed aveva più volte frequentato l'esercizio.

**Da Alberoni** — A proposito della lettera pubblicata ieri mattina, nella quale si lamentava la severità della condanna di arresto inflitta ad un pilota, che aveva fatto ancorare una nave nel canale, da quell'ufficiale di Porto, l'egregio signor Natale Gatelli, questi ci scrive una lettera dimostrandoci che aveva diritto di infliggere tale pena e che credette di farlo per insegnare ai piloti ad essere prudenti, allo scopo di evitare disgrazie e non impedire la libera navigazione del canale.

Osserviamo però all'egregio ufficiale che il nostro corrispondente non contestò la legittimità della punizione, ma rilevò quella che a lui sembrava una eccessività.

**Incendio** — Iersera alle 7 e mezza si manifestò per causa accidentale un piccolo incendio nella casa al N. 6371 a S. Giustina, di proprietà del signor Lavena, affittata a Francesco Bonaldo. Bruciò una cortina e altro, recando un danno di 50 lire. Accorsero i pompieri dei distaccamenti 1, 2, 3, 4. Il Bonaldo è assicurato.

**Morte improvvisa** — Il disgraziato caso è successo iersera sulla Riva degli Schiavoni, vicino al casotto delle sei nmie.

Carlo Battaggia fu Tommaso, di 76 anni, girovago, vedovo con due figlie e un figlio, uscito assieme a Luigi Graziottin dalla trattoria dei fratelli Berengo, si recava al suddetto teatro. Aveva già acquistato il biglietto d'ingresso, quando, colpito da improvviso malore, cadde a terra cadavere. Il Graziottin premurosamente assieme a due guardie trasportò il cadavere in farmacia al Ponte dei Penini, ove fu contastata la morte, e poi all'ospedale. Il Battaggia abitava in Via Garibaldi, Corte Marcello, N. 1148. In tasca gli furono trovate lire 3.88 e altri oggetti.

**Il bollettino di questura** registra soltanto due contravvenzioni per ubbriachezza.



## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

7. M'invocan tutti quanti, eppur non riesco
a far coniar, qui, o spiccioli o marenghi.
6. Puoi dirmi al pero, al fico, all'olmo, al pesco.
4. A averci in tasca e in copia tu ci « tenghi. »
5. Rammento un personaggio mauriziano,
3. e ordegni che fan mòver l'ortolano.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

AGHI — RIMA — « AMEN » — MARENGHI.

Nell'estrazione del premio ieri fatta dal nostro amministratore fra gli abbonati che spiegarono le *note sibilline* della settimana scorsa, sortì il nome del sig. Negri Lionello di Padova: gli abbiamo già spedito in dono l'ultimo bellissimo romanzo di Paolo Lioy *Spiriti del pensiero* (Ed. Galli - Milano), tanto felicemente illustrato nella *Gazzetta* di martedì passato, n. 3, da Antonio Caccianiga.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

## COSE DELLA "FENICE,,

Non eran rose, purtroppo, e quindi non fioriranno: ciò a proposito del progetto, preparato dall'impresa Angeloni, e del quale ci siamo occupati nel numero di ieri.

L'impresario aveva presentato il progetto già noto — cogli artisti signore Cerne, Occhiolini-Rizzini e tenore Ghillardini, baritono Camera e basso Wulmann — chiedendo alla società del teatro l'assicurazione dell'abbonamento di trenta palchi, ed il riscaldamento; avrebbe poi pagato, per l'affitto, sull'incasso serale, prelevate L. 800, il 4 per cento. E sopra questa base, ci pare, si poteva, anzi, si doveva trattare, non esigendo da un'impresa condizioni inaccettabili. Tanto valeva allora votare la massima generale che il teatro deva comunque restar chiuso.

Dopo la seduta di domenica fu comunicato all'impresario Angeloni che gli veniva accordato il teatro qualora avesse « irrevocabilmente accettate tutte le seguenti condizioni: 1. il 5 per cento su tutta la somma del *bordereau* serale, compresi palchi, poltrone, scanni senza alcuna esclusione; — 2. il 10 per cento a vantaggio dei soci che tengono il palco; — 3. Riscaldamento a carico dell'impresa; — 4. Nessuna garanzia dei palchi; — 5. I soci verseranno il prezzo di tariffa dei rispettivi palchi nelle mani della Direzione, la quale lo rimetterà all'impresa suddividendolo equamente di 3 in 3 recite posticipate; — 6. Nessuna garanzia che la casa Reale prenda i soliti 8 palchi. »

***

Vorremmo sapere invero da quale concetto partì quella mente così ristretta che ha proposto all'assemblea dei soci tali condizioni, che a priori, a semplice lume di buon senso per i pratici di cose teatrali e delle condizioni speciali nostre, dovevano apparire inaccettabili. Qualunque impresario tende, ed è naturale, ad un guadagno aprendo un teatro; niuno mai allestirà uno spettacolo avendo la certezza matematica di rimanere in passivo, siccome sarebbe accaduto all'Angeloni, prendendo la *Fenice* colle clausole imposte dall'assemblea di domenica.

La quale poi ancora ebbe il torto di non lasciare adito alla presidenza di venire ad ulteriori trattative, stabilendo che quelle condizioni dovessero accogliersi *irrevocabilmente*. Sapete che è curiosa davvero l'applicazione del sistema dei *prezzi fissi*, adottato dalla Società della Fenice!

Una parola ancora e abbiamo finito. Ieri abbiamo accennato alle tristi condizioni della numerosa classe di persone che dall'apertura del teatro ottiene vantaggio. Sopra questa unica considerazione noi desideriamo che ancora una volta la saggia presidenza del teatro si appoggi, per studiare il mezzo di correggere al male prodotto dalla *irrevocabile* deliberazione, e transigendo, come certo transigerà l'impresario, procurare, se ancora possibile, l'apertura del teatro.

Acquisterà certo un titolo di benemerenza verso considerevole numero di famiglie! *G. di M.*

**Rossini** — Questa sera al *Faust* si sostituisce la *Traviata*, con interprete della parte di *Violetta* la sig. Carolina Garagnani, che fu il principale ornamento delle nove rappresentazioni dello spartito gounodiano. Le saranno compagni il tenore Percopo, il baritono De Filippi, e i comprimari sig. Flora Mirco, Antonio Volponi, Pietro Dorigo, Costa.

Auguriamo di poter registrare un lieto successo.

**Goldoni** — Le repliche del *Pompon* si seguono alle repliche con teatri affollati e con successo crescente. Questa sera la genialissima operetta si darà unitamente alla *Gran via*.

E' in prova *Il capitan Fracassa*, nuovissima operetta del maestro Döllinger.

**Malibran** — Sempre molto applauditi i *Coscritti* del maestro Lombardo.

Si attende la ripresa dei *Granatieri*.

**Sarah Bernhardt** — Abbiamo già detto che giovedì e venerdì la Sarah Bernhardt reciterà al *Goldoni*, giovedì *La dame aux camelias* — venerdì *Aveu* e *Francillon*.

Il duca di Genova ha già fissato due palchi per tutte due le rappresentazioni.

Per norma del pubblico e anche di molti di fuori ecco i prezzi:

Biglietto d'ingresso alla platea e palchi L. 5 — al Loggione L. 2 — Scanni di platea L. 5 — Scanni d'orchestra L. 10 — Poltrone L. 15 — Palchi: pepiano e primo ordine L. 50 — secondo L. 30 — terzo lire 15.

**Sulla « Cavalleria Rusticana »**, rappresentata l'altra sera al Teatro Verdi di Padova, ci scrisse una lettera il nostro corrispondente, il quale, facendo la cronaca della serata, ha dimenticato di notare le cause che originarono il baccano sollevato da una parte del pubblico. A questo proposito leggiamo assennate osservazioni del signor *f. b.* sul *Comune*, e ci piace riportarle per rendere la dovuta giustizia all'egregio avvocato Bruno Barzilai, appassionato cultore d'Euterpe, che, a suo rischio e pericolo, ha assunto un'impresa col solo scopo di recar vantaggio alla Cassa di Providenza dell'Associazione Universitaria.

Scrive adunque il *Comune*:

« La prevenzione per la *Cavalleria* di ieri sera era tutt'altro che buona, e mirava sopratutto a colpire l'orchestra, cioè la persona di chi la dirigeva, il signor Bruno Barzilai.

Narro, non giudico: se dovessi giudicare direi che non so spiegarmi le cause di tanta contrarietà, mentre invece ne troverei parecchie per destare sentimenti diversi e più benevoli verso di lui; ma non sono un poeta cesareo, e taccio.

Constato i fatti, e devo anzitutto dichiarare che questa contrarietà doveva certo restringersi ad un gruppo di persone: tanto è vero che per quanto facessero non sono riuscite a trovar seguito durante la rappresentazione, ma sono rimaste isolate, non che coperte da una grandissima maggioranza del teatro, che diede invece a chi dirigeva l'orchestra segni non dubbi di soddisfazione.

Si dirà dai più puntigliosi che si trattava di *claque*; può essere anche questo. Ma in tal caso devo dire che le *claques* erano due, cioè una in un senso, ed una in un altro. Se l'una difatti, ciò ch'io non so, era impegnata ad applaudire, ce n'era evidentemente un'altra impegnata alla disapprovazione. Difatti sfido a negarlo: da più giorni si andava dicendo qua e là di voler fischiare lo spettacolo prima di sentirlo.

Si è veduto ieri sera che la diceria era fondata sul vero. Appena il sig. Bruno Barzilai prese in mano la bacchetta, si udì qualche voce: *Podesti*, *Podesti*, vogliamo *Podesti*, con qualche tentativo di quei segni non dubbi, che non dinotano certo la benevolenza.

Questa è storia, e ripeto, nessuno può negarla.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 9 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 93 60 |
| » » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnara L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 05 | 127 35 | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 104 15 | 104 30 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 97 | 26 0 | 25 98 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 3\|8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 217 3\|4 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0\|0 Cassa di Risparmio 4 1/2

### Milano 9

| | |
|---|---|
| Rendita ital. cont. | 93 55 |
| Rendita fine | 93 62 |
| Azioni Mediterr. | 520 |
| Banca Generale | 315 — |
| Lanificio Rossi | 1120 — |
| Cotonificio Cantoni | 379 — |
| Navig. generale | 316 — |
| Raffineria Zuccheri | 225 — |
| Sovvenzioni | 27 — |
| Società Veneta | 30 — |
| Obbligaz. Meridion. | 304 50 |
| Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 292 — |
| Francia a vista | 104 22 |
| Londra a 3 mesi | 26 — |
| Berlino a vista | 128 50 |

### Torino 9

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 93 5 |
| Rendita fine | 93 60 |
| Azioni ferrovie medit. | 530 — |
| Azioni ferrovie merid. | 623 — |
| Credito mobiliare | 445 — |
| Banca nazionale | 1275 |
| Banca di Torino | 365 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 88 — |
| Banca Tiberina | 24 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 35 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 31 |

### Roma 9

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | — — |
| Banca generale | 314 — |
| Credito mobiliare | 448 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1100 — |
| Azioni S. immobiliare | 100 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 9

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 93 71 — |
| Cambio Londra | 26 — — |
| » Francia | 104 30 — |
| Azioni F. M. | 631 — — |
| Azioni Mobil. | 451 — — |

### Genova 9

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 | 93 75 — |
| Azioni Banca naz. | 1275 — |
| Credito mobiliare ital. | 448 — |
| Ferrovie meridionali | 633 — |
| Ferrovie mediterranee | 523 — |
| Navigazione generale | 328 — |
| Banca Generale | 320 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 25 |
| » sconto Londra | 25 17 — |
| » Germania | 128 3 |

### Londra 7

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 1/8 |
| Italiano | 89 13/16 |

### Parigi Chiusura

| | 7 | 9 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 95 — | 94 57 |
| Id. 3 % perp. | 94 15 | 93 57 |
| Id. 4 1\|2 fine | 105 37 | 105 27 |
| Id. Ital. 5 % | 90 05 | 89 50 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 — | 97 13/16 |
| Oblig. Lomb. | 309 50 | 309 — |
| Cambio Italia | 3 11/16 | 3 7/8 |
| Rend. turca | 20 92 | 20 55 |
| Banca Parigi | 611 25 | 590 — |
| Tunis. nuove | 471 50 | 470 — |
| Egiziano 6 % | 495 62 | 493 12 |
| Rendita ungh. | 95 3/8 | 95 1/8 |
| Rend. spag. est | 60 40 | 59 1/4 |
| Banca sc. Par. | 142 50 | 138 75 |
| Banca Ottom. | 561 87 | 554 06 |
| Cred. Fond | 913 75 | 890 — |
| Az. Suez. | 2562 — | 2537 — |
| Azioni Panama | 20 — | 18 75 |
| Lotti turchi | 86 25 | 83 50 |
| Ferr. mer. | 611 25 | 605 — |
| Prest. russo | 76 80 | 76 25 |
| id. portog. | 21 93 | 21 5/8 |

### Vienna 9

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 75 |
| » argento | 97 80 |
| » oro | 116 75 |
| » senza imp. | 100 60 |
| Az. della Banca | 990 — |
| » Stab. di cred. | 316 50 |
| Londra | 120 54 |
| Zecchini imp. | 568 — |
| Napoleoni d'oro | 9 58 |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 171 25 |
| Cambio Vienna | 168 10 |
| Rendita Italiana | 91 50 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 97 15 |
| Rendita Italiana | 89 3/4 |

### Berlino 9

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 171 60 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 10 |
| Rendita italiana | 91 20 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli 9** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,19 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,65 — pel 10 maggio 89,67 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 81,07

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,21 — pel 10 maggio 85,63 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,90.

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio, N. 5, contiene:

Regio decreto che riduce a quattro anni il corso quinquennale di studi della sezione industriale per le costruzioni meccaniche annesso all'istituto tecnico di Livorno e ne approva l'orario delle lezioni e i programmi d'insegnamento — Regio decreto che modifica l'art. 20 del regolamento per la regia scuola normale superiore di Pisa — Regio decreto che modifica l'art. 29 del regolamento per la regia scuola normale superiore di Pisa — Regio decreto che modifica la tabella O annessa al regolamento per gli assegni speciali e la composizione del personale del regio naviglio — Regi decreti coi quali la fondazione dotalizia Viola di Civita Castellana, i lasciti dotalizi a favore delle nubende povere di Castiglione di Orcia e l'amministrazione del Monte di Pietà di Pozzolo Formigaro sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Regio decreto che approva il nuovo statuto organico del Consorzio degli orafi ed argentieri capi d'arte di Roma — Regi decreti coi quali l'Opera pia Evangelisti in Camerata Nuova e l'amministrazione del legato Nava di Baggio sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Chioggia (Venezia), Parma Bellizzi (Avellino), Faenza (Ravenna) e Piancastagnaio (Siena) e nominano i rispettivi commissar. straordinari — Stato sanitario del regio esercito nel mese di novembre 1892 — Notificazione — Rettifiche d'intestazioni.

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Bitossi Giovanni, maglierie, Firenze — De Filippi Antonio, generi diversi, Trapani — Gaeta C. e comp., Palermo — Loiero Cesare, sartoria, Geraco — Memmo Raffaele, panetteria, Lanciano — Romagnoli Cesare, tappezzeria, Macerata — Salvatori Luigi, esercizio caffè, Macerata — Sancassani e Lazzarini, esercizio caffè, Milano — Vallega Giuseppe, commestibili, Savona — Zavattaro Antonietta mar. Maccinelli, mode, Torino.

## Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Bologna** — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 31 dicembre al 7 gennaio:

Bolognese fino da 22,— a 22 50 = detto mercantile da 21,50 a 22, - = Ferrarese da 21,50 a 21,50 = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 21,50 a 22, — = Romagnolo da 21.50 a 22, — = Delle Marche da —,— a —, = Degli Abruzzi da —,— a —,— = Fermentone: Bolognese da 14 50 a 15,25 = Dei Ducati da 15,— a 15.75 = Del Polesine da —,— a —, - = Delle Romagne da 13,75 a 14,50 — Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —,— a —,—.

## Movimento del Porto

Partiti il 5 per Alessandria vap. ingl. « Briscoe » cap Svares, vuoto - per Trieste vap. norveg. « Vert s » cap. Andersan m d. - per Palermo brig. gol ital. « Bandiera Moro » cap. Ballarin con legname - per Londra vap. « Sultana » cap. Leighton m. d - per Kustinoje vap. ingl. « North Durham » cap. Williams vuoto - per Trieste vap. aust. « Massimiliano » cap. Dall'Asta m. d.

Arrivati il 6 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Botterini m. d. al Lloyd aust. ung. - da Glasgow vap. aust. « Zichy » cap Ivancich con merci e carbone ai fr.lli Pardo di Giuseppe - da Grimsby vap. svedese « Axel Jeghson » cap. Nordahl con carbone all'ordine - da Newcastle vap ingl. « Inflexible » cap. Taylor con carbone a G. Venuti - da Cardiff e Londra vap. ingl. « Zare » cap Bittyng con carbone e merci ai fr.lli Pardo di Giuseppe - per Gallipoli sch. aust. « Margherita » cap. Gamulin con vino all'ordine - per Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Bibilla m. d. a P. Pactaleo - da Costantinopoli e scali vap. ital « Solunto » cap. Compagno m. d. alla Nav. Gen. Ital. - da Corfù e scali vap. ital. « Caridii » cap. Caves m. d. alla Nav. Gen. Ital.

### Eredità

L'eredità di Gajanigo Alessandro fu Francesco venne accettata dalla vedova Violante Pilla Gajanigo per conto proprio e nell'interesse delle minori sue figlie Elisa e Giulia Gajanigo. (F. P. N. 63 di Vicenza).

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | ore | Arrivi a Venezia da | | ore |
|---|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | ore | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | » | 8,02 a |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | » | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » | 2,30 p |
| M. Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | » | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | » | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | | 4,15 a. | D. Roma Firenze | | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | | 10,05 a. | O. Bologna | | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | | 2,25 p. | D. Roma Firenze | | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | | 4,15 p. | M. Bologna | | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | | 10,35 p. | A. Roma Firenze | | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | | 4,55 a | M. Pontebba Udine | | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | | 5,15 a | O. Pontebba Udine | | 9, a |
| T. Treviso (Tram) | | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | | 10,45 a | D. Vienna Trieste | | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | | 2,10 p | O. Trieste Udine | | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | | 6,05 p | O. Trieste Udine | | 10,30 p |
| O. » » » | | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | | 10,15 p |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

### Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Quale la causa? Dichiaro d'ignorarla. Ho sentito da qualcuno addurne una, che non mi persuade: bisogna punire il Barzilai della sua *audacia*, nel voler dirigere la *Cavalleria*. Ma si è visto un'altra volta che *audaces fortuna juvat*: difatti Barzilai non può chiamarsi malcontento della serata di ieri, per quanto lo riguarda. »

**La Tua per le colonie alpine.** — *Zuccaro* ci manda da Torino in data dell'8 sera:

Fu il gran concerto d'oggi al Carignano a favore delle *Colonie alpine* (ossia cura climatica pei fanciulli e fanciulle povere) un vero trionfo per la Tua, venuta appositamente da Roma per dare il detto concerto.

Il teatro era riboccante; vi intervennero la duchessa di Genova, il prefetto, il sindaco, la *crême*. Al suo apparire la Tua venne salutata con una calorosissima ovazione.

L'accompagnò al pianoforte suo marito, conte Franchi-Vernej, il noto critico musicale. In tutti i quattro i pezzi del Mendelssohn, Wienawski, Heruld ed Ernst ebbe applausi fragorosi; un vero uragano di battimani scoppiò quando suonò la *mazurka* del Wienawski e le *Arie ungheresi* dell'Ernst. Insomma un novello trionfo per la grande artista.

L'incasso fu di oltre 3000 lire!

Dopo la *mazurka* la presidenza delle *Colonie alpine* le offrì una splendida *corbeille* di fiori.

## Una cena ad Alberto Franchetti

Abbiamo da Milano, 9:

Una cena organizzata in onore di Alberto Franchetti, l'autore del *Cristoforo Colombo*, — e che ha avuto luogo iersera dopo la rappresentazione applauditissima del *Colombo*, all'*Hôtel Milan* — è riuscita una splendida manifestazione di simpatia al giovane musicista.

Nel salone dell'*Hôtel Milan* s'era raccolto il fior fiore del mondo artistico e della società milanese.

Al posto d'onore sedeva Franchetti con a destra il sindaco Vigoni, a sinistra Arrigo Boito; di faccia Luigi Illica — l'autore della miglior parte del libretto del *Colombo* — fra il marchese Stanga ed il cav. Bozzotti; poi Giacosa, Verga, il conte Emilio Turati, il comm. De Angelis, il baritono Kaschmann, il maestro Mascheroni, l'ing. Tito Ricordi, Marco Praga, il Ferravilla, il neo-cav. Sbodio, il comm. Ermete Novelli, ed altri molti: in tutto più di cento persone. La cena, egregiamente servita, ed abbondantemente inaffiata, in sul finire, di *champagne*, si protrasse fino a tarda ora fra la più schietta cordialità. Vi furono discorsi sì, ma punto noiosi, e caldi di simpatia per Franchetti e per l'opera sua, nonchè di auguri speranzosi per l'arte musicale italiana.

**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda cittadina oggi, dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *Pergine*, Grazzini — 2. Waltz *Armida* Marenco — 3. Sinfonia *Rienzi*, Wagner — 4. Pezzo concertato *Romeo e Giulietta*, Gounod — 5. Finale secondo *Aida*, Verdi — 6. Mazurka *Souvenir du Bal*, Mètra.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1|2 — *Traviata*.
GOLDONI — Ore 8 1|2 — *Pompon*.
MALIBRAN — Ore 8 1|4 — *I coscritti*.



## Preture, Tribunali e Corti

### L'inaugurazione dell'anno giuridico al Tribunale

(*Aldo*) Ieri s'inaugurò l'anno giuridico al Tribunale a Canonica. Erano presenti alla cerimonia il primo presidente d'Appello comm. Santamaria Niccolini, il procuratore generale comm. Venturini, l'avv. Gastaldis pel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Franco per quello dei procuratori, l'avv. Epis per l'avvocatura erariale, l'avv. Pellegrini per il Consiglio provinciale.

***

Letto il decreto di costituzione degli uffici, ha la parola il sostituto-procuratore avv. Oppizi, che con forma elegante e chiara esordisce plaudendo al cav. Speker che con tanto amore resse l'ufficio di procura. Entrando poi nel mare magno della relazione comincia a parlare della

MATERIA CIVILE

Ai conciliatori la nuova legge aumentò e rese più gravi le funzioni, dovendo talvolta convocare i consigli di famiglia. Furono presentate ai conciliatori 12267 cause, ne furono abbandonate 6246, conciliate 3122, terminate con sentenza 3166.

Le conciliazioni furono in diminuzione, il conciliatore del II Mandamento fu quello che ne ottenne maggior numero.

— Il lavoro dei pretori fu il seguente: presentate cause 4249, conciliate 254, 1239 abbandonate, 1719 terminate con sentenze. Le preture di città pronunciarono 1201 sentenze. La pretura di Cavarzere ne pronunciò 28.

— I consigli di famiglia furono 191, e di tutela 226 tanto necessari per l'infanzia abbandonata, le convocazioni furono soltanto 136, pochissime in rapporto alla popolazione; forse la legge non fu rigorosamente osservata.

TRIBUNALI

Lamenta che il Tribunale non abbia una sede sola poichè la divisione delle sedi penale e civile, causa grande perdita di tempo, e grave difficoltà di sorveglianza. Nel 91 rimanevano 172 cause, ai quali si aggiunsero 928, sentenze pronunciate 754.

Furono presentate 46 cause per separazione, 16 furono i recessi, 10 furono le sentenze pronunciate, 2 per colpa della moglie, 7 per colpa del marito, 2 per cause colpose comuni.

MINORENNI DISCOLI

Furono rivolte 96 domande di ricovero di cui accolte 72, questa cifra già importante dipende dai genitori che talvolta spinti dalla miseria o dalla voglia di togliersi delle brighe sollecitano il ricovero forzato dipingendo i figliuoli come discoli incorreggibili. Pessimo consiglio! Il ricovero forzato lascia una macchia, sui giovani, talvolta indelebile! Le domande di rilascio di giovinetti che diedero prove di retta condotta furono 33.

FALLIMENTI E BANCAROTTE

Purtroppo aumentarono, furono 68, l'oratore ne indaga le cause. Bancarotte fraudolente una sola.

GRATUITO PATROCINIO

Le domande presentate furono 461, quelle respinte 127, le ammissioni furono il 65 0|0.

Invoca una riforma che assicuri al povero la protezione della legge.

STATO CIVILE

Mercè la sorveglianza assidua l'ufficio importantissimo è abbastanza regolato, furono eseguite 194 rettifiche.

Lamenta l'aumento delle nascite illegittime che furono 2228 causate molte dal solo legame religioso che trasforma il matrimonio in concubinato. S'augura che il progetto di legge presentato sul matrimonio civile, trionfi.

PARTE PENALE

Si loda del nuovo codice penale (?!!). Spera che i riformatori vengano modificati e sopratutto che vi provveda che i minorenni non debbano scontare le pene cogli adulti.

Le rinuncie rimaste nel 91 furono 109. Le cause aggiunte furono 3848 dal P. M. Non luogo per insussistenza di reato 987. Le direttissime aumentarono a 245. Elogia il largo uso delle direttissime che hanno il vantaggio di ottenere delle deposizioni testimoniali più franche, e di togliere il carcere preventivo.

UFFICIO D'ISTRUZIONE

Il lavoro fu grande e gravoso, erano insufficienti i tre giudici, si dovette aggiungere il pretore Alton.

Le istruttorie furono 2227; furono pronunciati 916 non luogo, gl'imputati ammontarono a 2460.

Accenna al rapido lavoro d'istruttoria, talun processo fu compiuto in brevi giorni, Mocchia, Stieve, Consigli informino.

FURTI

Venezia, purtroppo, in fatto di furti gode un triste primato, nell'anno si fecero 1424 processi per tali reati. La stazione marittima si può dire il covo dei ladri.

Il vizio è la causa principale, e la mancanza di previdenza e di risparmio più che la miseria, sì che non sfuggono dal furto anche (è doloroso dirlo) gli operai occupati.

CONTRAVVENZIONI CONTRO LA PUBBLICA FORZA

345 furono i processi per oltraggi agli agenti di P. S. L'oratore osserva che non è sentito il rispetto per l'autorità. Straordinaria è la facilità colla quale l'ingiuria sale alle labbra del nostro popolo. Tale triste abitudine è già inveterata nei nostri popolani-cui era vantata la gentilezza, il turpiloquio e comune, nelle conversazioni amichevoli, per le vie e perfino le donne non trattenute neanche dal pudore naturale si abbandonano a tale biasimevole abitudine arrivando perfino a fare oltraggio alla memoria dei trapassati (*vivissime approvazioni*).

TRIBUNALE PENALE

Qui l'oratore entra nuovamente nel campo arido delle cifre. Furono presentate 1201 cause con 1702 imputati, ne furono risolte 1105, rimangono pendenti 96 con 195 imputati. Furono pronunciati 249 *non luogo*.

Furono inflitte 99 pene pecuniarie. I condannati furono il 74 0|0.

Le udienze tenute sommano a 263. I testi d'accusa escussi 3787 e quelli di difesa 781.

I recidivi furono 524. I minorenni 95. In complesso le pene inflitte furono sempre miti.

— Furono presentate 153 domande di ammonizione delle quali 116 accolte. L'oratore accenna al lavoro veramente imponente eseguito dall'ufficio del Pubblico Ministero.

CONCLUSIONE

L'avv. Oppizi raccoglie le vele e dopo aver ringraziati gl'intervenuti, i capi ed agenti della pubblica forza del valido aiuto dato alla giustizia, commemora Castelli e Norcen, saluta i nuovi venuti comm. Venturini, presidente Zanichelli ed il cav. Braida, saluta gli avvocati che onorano la toga ha giustamente parole acerbe per quelli che *tentano* di mancar di rispetto alla giustizia, e in fine con nobili ed elevate parole rammenta il grande immortale che ne sta lassù nel Pantheon e rivolge un fervido e riverente saluto a chi con tanto amore e senno regge le sorti della nostra patria.

## Echi della dimostrazione di venerdì
### I dimostranti processati
#### Alla Pretura

Ieri, per citazione direttissima, comparvero davanti i giudici i venti individui arrestati nella dimostrazione di venerdì, in Campo S. Polo e Piazza San Marco.

Gli arrestati vennero divisi in tre gruppi.

Primo gruppo:

Francesco Aldegnani, di 37 anni, fabbro; Carlo Giuliano, di 18 anni, meccanico; Angelo Bosini, di 32 anni, fabbro, e Federico Boccassini, di 43 anni, facchino, tutti quattro arrestati in Piazza S. Marco.

Comparvero davanti al pretore urbano ieri mattina alle nove, imputati di contravvenzione all'articolo 6 della legge di P. S. per non aver ottemperato ad un ordine legalmente dato.

Il pretore li condannò a tre giorni di reclusione compreso il sofferto, sicchè ieri stesso furono rilasciati in libertà.

***

Secondo gruppo, composto di altri nove arrestati in Campo S. Polo, imputati della stessa contravvenzione:

Carlo Monticelli, di 36 anni, pubblicista; Pietro Bianchetto, di 19, fabbro, Antonio Golla, di 22 anni, muratore; Enrico Ferti, di 23 anni, meccanico; Andrea Zocchia, di 52 anni, muratore; Giacomo Stefani, di 52 anni, falegname; Pietro Marchiori, di 67 anni, falegname; Olivo Polese, di 31 anni, facchino; Alberto De Lago, di 25 anni, cameriere.

Meno il Monticelli, che fu assolto, gli altri vennero condannati alla stessa pena di quelli del primo gruppo.

***

Durante il processo l'ordine non fu punto turbato.

L'autorità aveva preso le sue misure. Infatti, in pretura e nei pressi notammo una quantità di funzionari, agenti di P. S. e carabinieri.

#### Al Tribunale penale

Gli altri sette arrestati comparirono ieri alle una pom. davanti ai giudici del tribunale penale.

Ecco i loro nomi: Antonio Fagarazzi, celibe, pittore, di 20 anni; G. B. De Tuoni, di 36 anni, fabbro, Umberto Fabris, di 23 anni, pittore; Antonio Scaini, di 24 anni, meccanico; Celeste Vanni, di 24 anni, scalpellino; Giuseppe Soldà, di 33 anni, pasticciere, e Giuseppe Tommasini, di 20 anni, falegname. Meno il Soldà, che venne arrestato a San Polo, gli altri sei furono arrestati in Piazza San Marco.

Il Fagarazzi doveva rispondere del delitto previsto dagli art. 184 e 195 Codice Penale per avere oltraggiato gli agenti della pubblica forza con le parole: — *Figure p... indegne di indossare quella divisa*, e di violenza con vie di fatto verso gli stessi, avendo stracciato il mantello al carabiniere Pellazza; di contravvenzione all'art. 3. della Legge di P. S., per avere emesso grida sediziose, e cioè: *Abbasso la società, abbasso i monturati, abbasso la musica, fratelli siamo soldati.*

De Tuoni del delitto previsto dal 2° capoverso dell'art. 190 codice penale, per avere usato violenza verso gli agenti affine di svincolarsi dall'arresto a lui legalmente intimato.

Tommasini di avere istigato i compagni a mantenersi forti ed a persistere nella rivolta — reato previsto e punito dall'art 244 N. 2 del codice penale.

Gli altri tre, Fabris, Vanni e Soldà, imputati di oltraggi, a sensi dell'art. 194 N. 1, ossia per avere insultati gli agenti della pubblica forza con le parole: *schifosi, vigliacchi, cani, figure p.... andè a remengo vualtri e chi ve passa la divisa.*

Tutti sette insieme di contravvenzione all'art. 6 della legge di P. S. per non avere obbedito ad un ordine dato legalmente.

Il Soldà fu condannato nel 1885 dalla Pretura di Castelvetrano a lire 20 d'ammenda per percosse volontarie.

Il Tommasini, è stato già condannato dal nostro tribunale, nel 1892, a cinque mesi di reclusione per furto continuato.

Il Fagarazzi, imputato di contravvenzione all'art. 474, fu nel 1888 assolto dalla locale Pretura.

Tutti gli altri sono incensurati.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Andrea Bizio, Villanova, Vittorelli, Cornoldi e un altro.

*Fagarazzi Antonio* dichiara che faceva parte della Commissione degli operai incaricata di chiedere al questore il permesso di tenere un'adunanza. Il foglio ufficiale era il *Gazzettino della democrazia.* Andò in piazza S. Marco per comunicare ai compagni la risposta negativa del questore. La musica li disturbava, alcuni dei suoi compagni se ne lagnarono e gridarono che volevano non musica, ma pane e lavoro. Andò dal capo-musica a pregarlo di sospendere il concerto. Fu arrestato e non sa il perchè; si dichiara *socialista-rivoluzionario-comunista*, e nega di aver oltraggiato e di essersi ribellato alla pubblica forza, nè emise grida sediziose.

*De Tuoni* nulla fece; travolto dalla folla si aggrappò ad una guardia di P. S., che aveva arrestato il Fagarazzi, per non cadere.

*Soldà* nulla fece, si recava a casa, essendo ubbriaco, e fu arrestato.

*Fabris, Scalini, Vanni* e *Tommasini* si trovarono per caso in mezzo alla folla e furono arrestati.

Vengono introdotti i testi d'accusa.

Il *cav. Buffoni*, ispettore del Sestiere di S. Marco, depose sui fatti di giovedì, che non ebbero importanza, e poi su quello di domenica; il Fagarazzi capitanava i dimostranti. Il Fagarazzi protesta ed afferma che il teste mente sapendo di mentire. Il presidente redarguisce l'imputato ed il giovane procuratore, che interrompe, ma il pubblico urla e fischia; si fa sgombrare la sala. Il teste dice che il Fagarazzi fu arrestato quando gridava *pane e lavoro*, mentre fu trovato in possesso di L. 14, che l'imputato dichiara d'aver avuto dalla *Lega per l'emancipazione dei lavoratori.*

I delegati *Costi* e *Bellotti* confermano le deposizioni del cav. Buffoni, negano che gli arrestati siano stati maltrattati.

*Ferrara*, maresciallo di P. S. — Udì le grida sediziose, vide strappare il mantello ad un carabiniere e lo sentì ingiuriare le guardie ed i carabinieri, chiamandoli indegni di portare la divisa.

I testi *Palazzo, Ciccato, Bonomo* e *Magini* confermarono il deposto dei testi precedenti.

*Condotta* e *Medi* narrano che Tommasini eccitava i compagni a resistere dicendo: Coraggio, la unione fa la forza.

*Zoat* afferma che arrestò il Fabris il quale gridava: Compagni aiutiamoci e liberiamo i compagni da questi vigliacchi, schifosi.

*Barile* ripete quanto depose lo *Zoat*; udì lo Scalini gridare verso gli agenti: *Marcia cani.*

*Borsati* arrestò il Vanni; il Fagarazzi vi si oppose e l'udì ingiuriare i RR. carabinieri; anche il Vanni ingiuriò la pubblica forza.

Vengono sentiti varî testi a difesa, i quali depongono favorevolmente a riguardo degli imputati, e molti dicono che gli arresti furono eseguiti prima degli squilli di tromba.

*De Toffoli* Augusto, contabile, conosce i *compagni* Fagarazzi, De Tuoni e Vanni. Dichiara di far parte di una Società che vuole un'*evoluzione pratica*!! mentre gl'imputati sono socialisti rivoluzionarî ed appartengono ad una società diversa.

Alle ore 8 pom. sull'accordo di tutte le parti, il presidente rinvia la continuazione del processo all'udienza d'oggi, che sarà aperta alle 2 pom.

## Rinvio del processo per ingiurie Posocco-Provini

Ieri doveva aver luogo il processo in appello della sentenza della Pretura di Venezia condannante il Valmore Posocco ex-direttore del *Matto* che valendosi del suo giornale aveva ingiuriato il signor G. B. Provini corrispondente dell'*Adriatico* da Vittorio. I nostri lettori furono già informati dell'esito del processo in Pretura ove il Posocco con sentenza fu condannato ed interpose appello, e furono anche, probabilmente, seccati dalla polemichetta che ne seguì. Sembra che fra le parti si addivenga ad un componimento e per questo la causa fu rinviata a tempo indeterminato.



### Necrologio

A Roma è morta lady Castel Stuart, una delle discendenti della nobile famiglia inglese — A Forlì Gaetano Ghinassi, un vecchio patriota del 31 — A Firenze il cav. Ippolito Puliti — A Torino il comm. Giuseppe Enrico Pozzi, procuratore generale di Cassazione a riposo — A Varese il dott. Eugenio Castelletti, giudice di tribunale — A Catanzaro il consigliere d'Appello Mariano cav. Labriola — A Cremona il cav. Pietro Scartezzini, capo degli uffici del telegrafo — A Como il prof. Carlo Ossola, già provveditore agli studi.

***

A Vienna è morto il prof. Stephan, vice-presidente dell'Accademia delle scienze — A Belgrado il ministro dell'istruzione J. Boskovidh — A Parigi il generale Carlo Thomas.

## CRONACA VENETA

### Il fallimento della ditta bancaria Figli di O. Zuccolin di Trieste
### Il cambio valute Gio. Batta Cantarutti di Udine che sospende i pagamenti
### Molti privati coinvolti

*Udine, 9 gennaio*

(*P. e.*) Sabato sera giunse qui la notizia che la casa bancaria Figli di O. Zuccolin di Trieste aveva nel pomeriggio di quello stesso giorno chiuso gli sportelli e dichiarato il fallimento, in seguito a forti perdite fatte alla Borsa, dipendenti dai rilevanti ribassi dei titoli francesi causati dal disastro del Panama. Seppesi che il bilancio presentato al tribunale portava un passivo da 150 mila a 200 mila franchi, nel quale erano coinvolte molte case di Banca dell'Austria e dell'Italia. E di quest'ultima purtroppo abbiamo qui a Udine la ditta G. Batta Cantarutti, esercita dal signor Federico Cantarutti, in cotoni, filati, coloniali e cambio valute. Sabato stesso il cambio venne chiuso perchè secondo quanto asseriscesi, dovendo la ditta G. Batta Cantarutti a quella oberata circa 150 mila lire da molti anni, avuta la notizia del sinistro finanziario trovavasi nell'impossibilità di restituire alcuni forti depositi avuti in conto corrente da privati. E perciò in questa catastrofe sono coinvolti varii negozianti e depositanti, i quali per la illimitata fiducia che avevano nella rispettabile ditta trovavano più comodo versare ad essa i loro importi che nelle casse dei pubblici Istituti.

Mi si riferisce che stamane si compileranno gli estremi del bilancio.

Prevedesi che i numerosi creditori dovranno assoggettarsi a sacrifici non lievi.

All'*associazione fra i commercianti ed industriali del Friuli* parlavasi ier sera della possibilità di un concordato extra-giudiziale o per tutelare il decoro della piazza di Udine o per evitare il disonore di un fallimento a una ditta che godette meritamente fin qui la fiducia dell'intero Friuli.

*Quod est in votis.*

Se avrò più tardi altre notizie ve le manderò.

### La Banca di San Donà

**San Donà di Piave** 9 *gennaio* — Ci scrivono:

Il dispiacere del colpo ricevuto dalla Banca per le malversazioni fin'ora note ed ignote è grande nel paese e tanto più i fatti fanno senso, perchè confermano le nostre previsioni, le quali indicavano qui sempre la più grande demoralizzazione sparsa a larghe mani da chi col partito furioso e settario si proponeva ottenere favori e voti politici e qualche volta amministrativi.

Gli onesti, i veri galantuomini in tal modo furono specialmente denigrati in molte circostanze, e lo sconcio ebbe il sopravento per entrare nel carcere o rasentarne, col più abbominevole disdoro e disonore, la soglia, facendo gridare altamente e miseramente poveri innocenti.

Cinque teneri figli ha il vice-cassiere e 4 lo scrittore, vittime dell'abbandono dei loro padri.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 9 *gennaio* — Ci scrivono:

Gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate a lutto.

*Elezioni amministrative* — A Fiesso Umbertiano hanno avuto luogo le elezioni supplettive. Hanno vinto i radicali. La maggioranza però resta ai nostri amici. E' però davvero sconfortante il vedere certi trionfi! Il partito non ci ha niente a che fare: è questione di moralità.

*Casino sociale* — Il terzo trattenimento è riuscito benissimo: gli altri devono riuscire ancora meglio perchè ci sono ancora molte signore e signorine che devono vincere i pregiudizi delle *premières*: e così sperabile che si stancherà anche la *jeunesse* che preferisce di stare a fare la partita *a cotecio*.

*Intendenza di finanza* — Niente finora si sa della nomina del nuovo intendente.

L'*Adriatico* crede di sapere che verrà il cav. Barbaro dell'Intendenza di Padova. Da alcuni invece si fa il nome del cav. Sagramora, reggente a Venezia. Si prevede che fra poco anche nell'Intendenza di finanza avrà luogo un largo movimento.

*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

**Mestre** — *Amministrazione comunale* — — Il nostro corrispondente ci scrive in data 8 gennaio:

Da qualche giorno la nuova Giunta municipale si è insediata. Si diceva che qualcuno degli assessori avrebbe rinunciato all'incarico, mentre tutti accettarono volonterosi il non facile ufficio. Questo risultato non ci riuscì nuovo, poichè gli amici nostri hanno fatto il sacrificio dei propri ideali politici, accettando il nuovo capo dell'amministrazione e dichiarando di sostenerlo appunto perchè egli aveva solennemente detto che non faceva della politica, ma intendeva di fare dell'amministrazione seria, non partigiana, avendo di mira soltanto l'interesse ed il decoro del Paese.

Il compito della nuova Giunta, lo riconosciamo, non è dei più facili. Il bilancio del Comune non ha elasticità alcuna, mentre sono seri e gravi i bisogni di Mestre, che ha diritto d'essere una città, non un villaggio qualunque.

La popolazione attende dal nuovo sindaco che le promesse da lui solennemente fatte si realizzino, che Mestre diventi quello che ha diritto e dovere di essere, ed attende fiduciosa i risultati della nuova Amministrazione.

Ed il sindaco ha il dovere di fare della buona amministrazione pei riguardi della popolazione e nei riguardi specialmente dei nostri amici, che gli furono larghi del loro appoggio.

**Stienta** 9 *gennaio* — *Conferenza* — *Per beneficenza* — *Veglioni* — Ci scrivono:

(*Caio*) Oggi 8 corr., alle 10 a. in questa sala municipale, presentato dal nostro sig. sindaco cav. uff. Gaetano Suzzi; il sig. Tito Poggi professore d'agricoltura, della cattedra ambulante di Rovigo, ha tenuto una conferenza in tesi agricola, svolgendo il suo tema sulla coltivazione del frumento.

Fece una minuta analisi, principiando dalla preparazione del terreno, sino alla mietitura, dimostrando nel modo più persuasivo, la maniera di coltivazione, sulla differenza che passa da un terreno argilloso dall'altro arenoso. L'oratore ha parlato per circa un'ora e mezza, e la sua franca parola era udita colla maggiore attenzione, da un buon numero d'agricoltori, i quali certo cureranno di porre in opera le saggie ed istruttive considerazioni del distinto professore, per trarne così buon profitto, e vantaggiosi risultati nell'*agricoltura*.

La conferenza venne chiusa da generali battimani.

— Per beneficenza di due artisti cantanti-comici, la locale Filodrammatica venerdì sera nel teatro Cazzola ha rappresentato il bel dramma *I misteri dei sepolcri*. Il lavoro che veramente presentava qualche difficoltà, e messo in scena in tre giorni, venne eseguito abbastanza degnamente, perchè le parti bene distribuite, sono state interpretate lodevolmente, e sostenuto in modo veramente artistico, compreso pure la parte di Malvoni rappresentata dall'artista Ricci S. — La di lui moglie poi, signora Lina, ha destato pur molto entusiasmo nel pubblico, avendo cantato nell'intermezzo degli atti alcune romanze, e in fine una canzonetta veneziana.

Insomma in complesso il divertimento, ha accontentato uno scelto uditorio, che da ogni lato della sala applaudiva.

Domenica prossima si rappresenterà *La Celeste*, di L. Marenco, auguro un felice esito, nel mentre faccio un plauso di cuore per l'atto filantropico, a questi bravi dilettanti.

— Ieri sera 5 and. nel medesimo teatro Cazzola, ha avuto luogo il primo veglione della stagione, credo poi anche che si ballerà nella sala del sig. Lizzi Cesare.

Vi saranno durante il corso del carnevale due o tre accademie date da questo corpo filarmonico, e dalla Società orchestrale Gioachino Rossini; e così si spera di uscire dalla malinconia che finora domina sovrana.

### Agenzia Stefani

*Parigi* 9. — Elezione di Albi: Jaurès socialista, voti 4320, Heral repubblicano 3923, Sonlié socialista 1075; ballottaggio.

*Berlino* 9 — L'Imperatore è partito iersera per Sigmaringen.

*Budapest*, 9. — Il governo presentò alla Camera il progetto che proibisce la fabbricazione e il commercio di vini artificiali.

*Gibilterra* 9 — Il *Fulda* del *Nord Deutscher Lloyd* è partito per Genova.

*Vienna* 9 — Al Ministero delle finanze sono incominciate le conferenze relative alle operazioni del Governo austriaco pel regolamento della questione della valuta.

*Buenos Ayres* 9 — Sono sorte divergenze fra i ministri riguardo la condotta da seguirsi di fronte all'insurrezione di Corrientes, ove la lotta è ricominciata, specialmente a Caseros. Sonvi numerosi morti e feriti d'ambo le parti. Affermasi che i prigionieri furono fucilati. Gli insorti hanno presa Caseros.

### NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Commemorazione in onore di Oberdank** *del d.r Oscar Tombolan Fava.*

Per i tipi di Girolamo Morelli di Dolo venne pubblicata, devolvendo il ricavato della vendita a scopo di beneficenza, la bella commemorazione tenuta in Strà il 18 novembre u. s. in onore di G. Oberdank, dall'egregio dott. Oscar Tombolan Fava.

Sono poche pagine italianamente pensate ed italianamente scritte e piene di quella calda eloquenza che viene dal cuore.

Veramente dal lato storico ci sarebbe da muovere qualche appunto e da fare qualche osservazione, ma trattasi di mende che spariscono dinanzi al valore letterario della conferenze, con la quale l'egregio dottore riaffermò la sua simpatica individualità ed il proprio pensiero non mutato nè mutabile — e per cui si è acquistato la stima generale.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Oggi compie un mese che il compianto
**G. B. Bressanin**
non è più. Povero padrone! I tuoi dipendenti, famiglia e coloni non possono rassegnarsi alla tua perdita e ti piangono come il primo giorno. La tua vita fu un apostolato a vantaggio del tuo prossimo. Che tu sia benedetto e che Iddio ti ricompensi come lo meriti.
91 **A. F. B.**

Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. | Mercordì 11 gennaio | N. 11

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.



# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

**Il Consiglio di ministri di stasera**
**La questione della nomina del sottosegretario della marina**

*Roma* 10, *ore* 9 *pom.*

Domani arrivano i ministri Giolitti e Pelloux e domani sera si terrà un Consiglio di ministri.

Si dice che vi si tratterrà la questione della nomina del sottosegretario di Stato per la marina, sulla quale vi sono delle divergenze perchè le idee di Racchia non concorderebbero con quelle di altri ministri.

**La questione dei dazî colla Svizzera**
**Abboccamenti e discussioni**

Iersera Bavier, rappresentante della Svizzera, ebbe un abboccamento col comm. Malvano per la questione dei dazî.

Alla Consulta continuano le riunioni di Brin, Malvano e varî funzionarî del Tesoro e delle Finanze per discutere le modificazioni ai dazî colla Svizzera.

**Per il mantenimento dell'Università di Messina**

La commissione messinese sorta per propugnare il mantenimento dell'Università fu ricevuta oggi da S. E. Martini, a cui fece osservare che l'Università di Messina non grava sul bilancio dello Stato perchè gli enti locali vi contribuiscono largamente.

Malgrado queste osservazioni il ministro Martini persisterà nel suo proposito di decretarne l'abolizione.

**Lavori pubblici**

*Roma* 10, *ore* 9.55 *p.*

Il Consiglio dei Lavori pubblici ha approvato le seguenti pratiche:

1. Progetto di un nuovo argine sulla sinistra del Livenza a difesa dell'abitato di Gisirano (*Treviso*).

2. Perizia annuale per la manutenzione delle opere di verde, delle scogliere e dei manufatti a destra e sinistra del Livenza da Tremensque al Canal delle Navi (*Treviso*).

3. Progetto di rimonta di una difesa a destra del fiume Piave alla fronte Moretto (*Treviso*).

4. Progetto per la costruzione di un ponte in chiatte sul Po a S. Benedetto, in sostituzione dell'attuale porto volante (*Mantova*).

5. Perizia pel 3° anno di manutenzione delle opere di verde a sinistra d'Adige nella Sezione seconda del circondario idraulico di Este (*Padova*).

**Partenza del cardinale Hohenlohe**
**Il conte di Ratibor gravemente ammalato**

Il cardinale di Hohenlohe partì ieri sera per la Germania. Egli fu chiamato di urgenza da varî dispacci annunzianti che il conte di Ratibor è gravemente ammalato.

Il conte di Ratibor è il primogenito della famiglia, fratello del cardinale e del governatore dell'Alsazia-Lorena.

Ha 65 anni. È imparentato con le case imperiali di Austria e di Germania.

Il cardinale ieri, prima di partire, fece la visita di congedo al Papa. Poi ricevette la visita di varie persone amiche e del conte Solms, ambasciatore di Germania a Roma.

**La forza militare della Colonia Eritrea**

L'*Esercito* di questa sera pubblica un articolo in cui dice che teme per gli impreveduti avvenimenti che si annunziano e per il rumoreggiare dei Dervisci verso Kassala, la forza militare della Colonia Eritrea sia inferiore al bisogno, essendovi ora 6561 soldati, di cui 2115 italiani e 4446 indigeni.

**Un opuscolo della vedova di Pianciani**
**La sua grande miseria**

*Roma* 10, *ore* 10.50 *p*

Ieri si distribuiva un opuscolo della vedova del comm. Pianciani, vicepresidente della Camera, nel quale narrava di tutte le persone a cui si era rivolta per essere soccorsa, sempre invano.

Concludeva dicendo che così sarà costretta a vendere cerini per le strade di Roma colla scritta sul petto: « *Alla vedova di Pianciani, patriota, sindaco di Roma, vicepresidente della Camera, la patria riconoscente* ».

L'opuscolo ha grande importanza e fece penosissima impressione. Le copie vennero tutte fatte ritirare.

**Un drammatico suicidio**

Oggi al tocco si è suicidata Gemma Mayer, trentenne, maritata all'industriale Baccini, e figlia del comm. Mayer, pensionato dalla Casa Reale. Ella giunse ieri da Sangemini, ove risiedeva una parte dell'anno.

Stamane si recò a casa del padre per ragioni d'interesse. Nacque fra i due un diverbio vivace, in seguito al quale la giovane signora si gittò dalla finestra del pianerottolo situato al quarto piano. La testa della suicida rimase sfracellata. Trasportata l'agonizzante all'ospedale, moriva prima di giungervi.

La signora Mayer era soggetta ad accessi nervosi. Non lascia figli.

**Il conte Serego in udienza dalla Regina**

Stamane S. M. la Regina ha ricevuto in udienza particolare il conte Federico Serego degli Allighieri, di passaggio a Roma.

**Un plotone allievi sergenti soppresso**

Il plotone allievi sergenti del 35° regg. fanteria di stanza ad Udine fu soppresso per lo scarso numero degli iscritti.

**Negli istituti di emissione**

*Roma* 10, *ore* 11.55 *p.*

La Commissione d'inchiesta ha deciso che domani in tutte le sedi e le succursali degli istituti di emissione cominci la verifica sulla circolazione e sulla riserva metallica. La verifica comincierà domattina ad opera del personale provinciale dipendente dal Ministero del Tesoro. Il controllo si farà in base del bilancio della prima decade di gennaio chiusasi stasera.

**Ispezioni alle Banche**

Oggi Orsini cominciò le ispezioni alla Banca Nazionale; Martuscelli alla Banca Romana.

Un impiegato al ministero di agricoltura è partito per Bari affine di visitare la sede della Banca Nazionale.

**Concerti dell'opposizione**

Annunziasi che in casa di Rudinì si riuniranno sabato i capi della opposizione di destra, allo scopo di concertare la condotta del partito.

È probabile che si nominerà un comitato direttivo presieduto dall'on. Rudinì.

**Grimaldi nella solitudine del suo studio**

Il ministro Grimaldi resta in questi giorni chiuso in ufficio; non riceve alcuno. Prepara la esposizione finanziaria, che crede destinata a un grande successo.

**Due commissari**

I deputati Elia e Chinaglia furono nominati membri della Commissione permanente per le pensioni ai veterani in sostituzione di Cavalletto e Cucchi, nominati senatori.

**Il sindaco e la Università di Siena**

È giunto il sindaco di Siena per conferire col ministro Martini circa la conservazione di quella Università.

**Pel carnevale**

Il Re concorre con 2000 lire alle feste di carnevale a Roma; la Camera di commercio concorre con mille lire.

## *Ancora sulla punizione*
### data al comm. Monterumici prefetto di Caltanissetta
### Quale è il vero motivo?

Pubblichiamo questa lettera da Caltanissetta che riguarda un egregio nostro corregionale, ottimo e stimato funzionario, meravigliati che si possa trattare con così poco riguardo un alto impiegato dello Stato, senza colpe e coi migliori precedenti:

*Caltanissetta* 5 *gennaio.*

La partenza da Caltanissetta del comm. Monterumici ha recato grandissimo dispiacere in tutta la cittadinanza e provincia. Non vi fu forse occasione più di questa, nella quale siensi manifestati segni di rincrescimento e di disapprovazione contro un così inaspettato provvedimento del Governo. Persino i giornali di colore ministeriale reclamano apertamente la luce sopra questo fatto. L'idea di legare tale provvedimento col rilevato vuoto di cassa della provincia, è qualche cosa di fenomenale; il comm. Monterumici di fronte pure alle disposizioni dell'art. 180 della legge, che non gliene dava nè diritto, nè obbligo, ha fatto eseguire cinque verifiche della cassa, che fu trovata in regola, per la ragione ora dichiarata dallo stesso cassiere, quella cioè che egli avea persona amica che gli affidava il denaro, e ciò sino all'ultima verifica. Appena questa diede risultato diverso fu il prefetto stesso che denunciò subito il fatto, e dopo un'ora fu emesso mandato di cattura; d'altronde il prefetto sino dal 27 novembre, cioè vari giorni prima, avea proposto al Governo l'invio di un abile ragioniere e lo scioglimento del Consiglio provinciale; questi provvedimenti furono dal Ministero accettati, sebbene con qualche ritardo. Dunque tutti si domandano: quali sono le colpe del comm. Monterumici?

Si dice poi che anche nel decreto si indichi per motivo il vuoto di cassa. Ma quale è questo vuoto, accertato? E' vero che questo vuoto non rappresenta che un solo bimestre? ed allora come avrebbe potuto essere rilevato? E il cassiere e la sua famiglia non hanno forse mezzi da rispondere?

La forma e la gravità della punizione verso un onesto integerrimo ed abile funzionario sono esageratissime e nuove, assolutamente nuove, tanto più, che anche ai bei tempi del re Bomba, prima di condannare si sentiva a difesa l'imputato. E questo fa sorgere l'idea che possa trattarsi di questione politica. Allora però potremmo affermare che il ministro fu male informato, e spetta al ministro stesso per l'onore ingiustamente offeso di un funzionario noto per la sua onestà, e pei grandi servigi resi al paese il riparare e prontamente. Siamo sicuri di ciò, e con noi che scriviamo, è sicura l'intera provincia di Caltanissetta.

**L'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede**

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*:

« Siamo in grado di smentire che la nomina del sig. I. Valera a questa ambasciata non sia stata gradita dal Papa, per la ragione puerile che il candidato sia autore di alcuni scritti letterari di carattere più o meno mondano.

E' il sig. Valera stesso che, dopo aver accettato in massima l'incarico, lo ha rifiutato all'ultimo momento per ragioni sue personali. Sebbene sia designato in sua vece il sig. Mery de Val, possiamo assicurare che nulla è stato deciso ancora in proposito a Madrid.

Intanto, il sig. Pidal, che rimane temporaneamente al suo posto, ha già incominciate le sue visite di congedo e lascierà Roma la settimana ventura. »

# *CRONACA ESTERA*

### Dispacci della « Gazzetta »
## LA SEDUTA DELLA CAMERA FRANCESE
### La grande aspettativa
### *Un discorso del presidente provvisorio Blanc*
**La elezione del presidente**
### Un primo tumulto
**La seduta sospesa**

*Parigi* 10, *ore* 8.15 *p.*

Oggi si è riaperta la Camera.

L'aspettativa per la seduta dopo le recenti rivelazioni nell'affare del Panama, è immensa, quindi le tribune e l'aula sono affollatissime e nei corridoi regna grande animazione.

I deputati conversano col massimo interesse circa gli ultimi fatti scoperti.

* * *

La seduta si apre sotto la presidenza del decano di età, deputato Blanc.

Questi pronuncia un discorso esprimendo la convinzione che la repubblica non avrà a soffrire dagli incidenti del Panama, perchè non può essere resa responsabile di colpa che condanna. La Francia non è indebolita. Essa divenne alleata di una potente nazione, e porta nelle pieghe della bandiera la pace d'Europa. (*Applausi*). Blanc domanda la luce pronta, meridiana, contro i colpevoli, ma anche contro i calunniatori. Chiede che il governo usi energia nella difesa delle istituzioni e invita poscia la Camera a compiere la sua opera che non fu finora sterile, specialmente pelle leggi votate a favore degli operai.

Chiuse esprimendo di nuovo la speranza che la repubblica, superate le sue prove, resterà il governo indistruttibile, il paese ripudiando le violenze, e compiendo pacificamente le trasformazioni sociali che costituiscono il suo destino. (*Applausi*)

Lamartinine, deputato di destra, domanda che si voti per appello nominale nell'elezione del presidente definitivo.

Lo scopo delle destre è quello di astenersi e di compromettere l'elezione di Floquet, solo candidato delle sinistre.

La mozione di Lamartine è approvata con 542 voti contro 2.

Procedesi quindi all'appello nominale che provoca vivaci manifestazioni in un senso e nell'altro.

I bulangisti e i deputati della destra si astengono. Il nome di Ricard è salutato da applausi.

Rouvier è apostrofato dai bulangisti e dal deputato di destra Debernis. Rouvier minaccia Debernis colla mano.

I questori e gli uscieri si intromettono. Ne nasce un grave tumulto: a stento Blanc rimette la calma.

Al secondo appello risulta che i deputati votanti sono 212. Il numero legale essendo 289, il presidente Blanc dichiara la votazione nulla e la Camera delibera di tenere una seconda seduta alle 3 pom.

Ripresa la seduta e procedutosi alla nuova votazione, che procede abbastanza calma, il presidente proclama eletto a presidente definitivo Casimiro Perrier con voti 253 sopra 408 votanti.

In seguito a una lettera di Floquet rinunziante alla candidatura della presidenza della Camera, centocinquanta deputati repubblicani di tutte le gradazioni, decisero di sostenere a secondo scrutinio Casimiro Perier; la destra costituzionale prese la stessa risoluzione.

## Il processo per i fatti di Panama
### La prima udienza

*Parigi* 10, *ore* 8.10 *p.*

La piazza della Concordia dove è il Tribunale è assolutamente calma. Vi staziona tuttavia, come nell'interno del palazzo di giustizia, la Polizia.

La sala dove si tiene il dibattimento è affollatissima di pubblico sceltissimo: giornalisti, uomini politici, ecc. l'avevano presa d'assalto appena aperta.

Quando entrano gli accusati, che sono in libertà e che hanno un aspetto molto abbattuto, il pubblico si dà a commenti: manca Ferdinando di Lesseps.

Poco appresso entra il Tribunale.

Sono le 12 e 30 pom. quando si apre l'udienza.

Il presidente chiede le generalità dei quattro imputati presenti, che sono: Carlo di Lesseps, Fontanes, Cottu e Blondin.

La difesa solleva un incidente chiedendo il rinvio del dibattimento per l'assenza di Lesseps, ma il Tribunale decide di continuarlo.

Il presidente, fra la più viva attenzione del pubblico, interroga Carlo di Lesseps, che spiega l'organizzazione della Società per il canale del Panama.

Il presidente rimprovera Lesseps di avere ingannato il pubblico annunziando che gli intraprenditori Herseuy e Couvrieux avrebbero scavato il canale mediante 512 milioni di franchi.

Lesseps risponde che si trattava soltanto del prezzo a metro cubo della materia da estrarsi.

Dà inoltre spiegazioni sui carati dei fondatori della compagnia; dichiara che suo padre impiegò nell'impresa maggior denaro di quello che non abbia mai ricavato.

Parla poscia sulla relazione Rousseau del 1866.

Il presidente gli rimprovera di nuovo di avere ingannato il pubblico dando cifre molto inferiori a quelle della relazione Rousseau come necessarie al compimento del canale.

Qui sorge un incidente.

Il presidente, chiedendo insistentemente conto dell'impiego della somma di 600000 franchi in buoni al portatore, malgrado la protesta del convocato generale, Lesseps dichiara che all'epoca della presentazione del progetto di un prestito a premi, l'ex-ministro dei lavori, Baihaut, gli chiese un milione. Il progetto essendo caduto, Baihaut ricevette soltanto 375000 franchi.

Lesseps interrogato sulle somme versate dagli individui rimasti sconosciuti dice: — Tali spese erano necessarie; versammo 600,000 franchi a Cornelio Herz: siamo stati vittime di sollecitazioni pressanti da tutte le parti; non era più possibile resistere, come non si può rifiutare di

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 222

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

I vetri, piccoli, erano in gran parte rotti, e lasciavano penetrare il rumore di una cascata d'acqua sopra una ruota di segheria a di molino.

Sopra altri banchi, in faccia al marchese, stavano il vecchio Descombes, i due Jausset, e i due fratelli Morand, accompagnati dal cugino Nicola, e da un'altra persona, che il signor Di Chazey non seppe sulle prime distinguere.

Sopra il tavolo erano distese alcune carte.

— Dove siamo? domandò alteramente il marchese Di Chazey per nulla intimidito da quell'apparato.

— In una casa isolata — rispose il banchiere di Besanzone. Non ci sono abitazioni nei dintorni, meno che verso il Doubs distante da qui milleseicentocinquanta metri.

— E che cosa contate di fare qui? ripigliò il marchese.

— Contiamo di giudicarvi.

— Giudicarmi?

— Si... come si giudicano i delinquenti.

I denti del marchese si incrostarono gli uni sugli altri.

La voce calma e risoluta del vecchio Descombes lo aveva gelato di spavento.

La sua coscienza si faceva sentire.

Pur tuttavia, affettando una sicurezza che più non aveva, rispose:

— E chi vi ha dato il diritto di giudicarmi?

Il vecchio Descombes rispose sempre impassibile:

— Nessuno.

— Ah!

— Ma noi lo prendiamo.

— E la pena? Chi sarà l'esecutore della sentenza?

— Voi stesso.

— E se rifiuto?

Il vecchio rispose solennemente:

— Noi vi facciamo l'onore di credere che non ricuserete.

— Ma pure...

— In ogni modo, altri si darebbero la pena di eseguirla.

E designò al marchese quattro uomini vigorosi, dall'aspetto energico, ritti in piedi dietro di lui, e che non aveva veduti.

Il marchese rabbrividì.

Quei quattro uomini erano immobili come statue.

Il banchiere rispose:

— Voi, signor Di Chazey, possessore di una immensa fortuna, avete creduto che tutto dovesse esservi permesso. Orbene, vi siete ingannato, perchè io avrei sacrificato tutta la mia, occorrendo, pure di assicurare il vostro castigo. È però inutile aggiungere che potrete difendervi.

— Di che mi si accusa?

— Lo saprete.

Il vecchio Descombes parlava calmo e senza collera.

Lo si sarebbe davvero detto un giudice, non un nemico.

E fu con la sua voce fredda e calma che il banchiere di Besanzone ripigliò:

— Lascio in disparte la violenza commessa al Colombier contro Giovanna Jausset, e lascio anche in disparte le torture con le quali avete tormentato la donna a cui stasera avete dato il vostro nome. Non parlo neanche del rapimento di sua figlia. Voi potreste allegare la passione... il diritto di padre. Insomma di tutto questo non parleremo.

— Ebbene?

— Io comincio dall'accusarvi di tre assassini.

— Il primo, di quello di mio figlio Ferdinando.

— Provatelo.

— Un momento. Il secondo assassinio è quello di Gabriella Di Montrevers che fu vostra moglie.

L'uomo che Claudio non aveva conosciuto, e che teneva la testa nascosta fra le mani non potè trattenere un gemito.

— Finalmente — seguitò il vecchio Descombes — vi accuso di avere assassinato il dottor Rochard.

Una ruga profonda solcò la fronte del marchese, e gli occhi gli si ingrandirono come se avesse cercato di penetrare una profonda oscurità.

Come potevano sapere che cosa era accaduto del dottor Rochard?

— Vi riconoscete colpevole di questi delitti? domandò il banchiere.

— Io non ho nulla da rispondere. Voi mi avete attirato in un agguato, e me ne renderete conto.

— E quello che vedremo. Intanto, poichè voi ricusate di rispondere, invece di rivolgermi a voi mi rivolgerò a questi signori.

Infatti con una perfetta lucidità, il banchiere spiegò ai Morand e agli altri l'affare del barone Lambert, il versamento di fondo operato da Monglars, e la costituzione della rendita vitalizia.

E concluse la sua dimostrazione con la lettura del seguente documento:

« Sopra domanda del barone Lambert, e senza aver cognizione del motivo, io ho cercato di insultare Ferdinando Descombes di cui si voleva impedire il matrimonio.

« Il barone, il giorno del duello, era interamente rovinato: e dopo il duello medesimo, è tornato in auge grazie al denaro pagatogli dal marchese Di Chazey.

« Questo particolare l'ho appreso dalla bocca stessa del barone Lambert.

« Zoè Raimbaud.

— Andate un pò a produrre in tribunale prove di questo genere! fece ironicamente il marchese.

— A me bastano! — dichiarò il banchiere — Questi altri signori giudicheranno secondo la loro coscienza.

E poi, rivolgendosi all'uomo, che teneva il viso nascosto fra le mani, disse:

— A voi, capitano.

Il capitano Bonnin si alzò.

Ma, conviene aggiungere, in omaggio al vero, che egli era anche più abbattuto dell'accusato.

— Claudio — disse — le prove che si hanno contro di voi sono così schiaccianti e così gravi che ormai è inutile ogni nostra protesta... La povera Gabriella è morta avvelenata!... La cosa mi pareva tanto impossibile, che fino all'ultimo momento ho ricusato di crederlo. Ma ora ogni dubbio sarebbe demenza.. Si sa di quale veleno vi siete servito e dove lo avete comperato...

— Come? — fece Claudio, suo malgrado.

— Noi abbiamo l'attestato del Leymens, che vi ha spedito quel terribile agente di morte!...... Noi siamo ancora soli a conoscere il vostro delitto. In presenza di un tale disonore, a un gentiluomo non rimane che un partito a prendere. E voi lo conoscete...

Il marchese tentò di lottare.

La porta del fondo si era aperta, e nell'altra stanza egli vedeva la testa pallida, scomposta di colei che era sua moglie da due ore.

*(Continua)*

consegnare l'orologio quando ci sia chiesto nella parte remota di un bosco.

L'udienza è rinviata a domani.

Alcuni gruppi di curiosi tentarono stazionare in piazza della Concordia; ma la polizia li disperse senza incidenti; tuttavia si arrestò una quindicina di individui che volevano ostinarsi a circolare nelle vicinanze.

## La nuova crisi francese

### La ricostituzione del Gabinetto

#### sotto la presidenza di Ribot

*Parigi* 10, *ore* 2.15 *p.*

Prima della seduta della Camera si tenne Consiglio di ministri all'Eliseo.

Ribot annunciò a Carnot che in una riunione tenuta stamane, i suoi colleghi e lui, dopo profondo esame della situazione, furono condotti a riconoscere che l'interesse pubblico esigeva che il Gabinetto si ricostituisce.

Carnot accettò le dimissioni del Ministero.

Finito il Consiglio, Carnot incaricò Ribot di ricostituire il Gabinetto.

Ribot assumerà l'interno.

Freycinet e Loubet non parteciperanno al nuovo Ministero.

Si assicura che Develle sostituirà Ribot agli esteri.

Per l'agricoltura si fanno i nomi di Vige, Meline e Tirard.

Per la guerra si parla dei generali Ferron, Warnet e Loizillon.

Tirard sarebbe sostituito alle finanze da Casimiro Perier, oppure da Bourdeau, e lascierebbe il ministero non assumendo alcun altro portafogli.

*Parigi* 10, *ore* 8.40 *p.*

Si assicura che il nuovo Gabinetto sarà costituito stasera.

Ribot assumerà l'interno e la presidenza del Consiglio, Develle gli esteri, Vige l'agricoltura, il generale Loizillon la guerra; Bourgeois, Dupuy, Siegfried, Viette e Burdeau conserveranno i loro portafogli.

#### Le voci che corrono circa l'affare del Panama

*Parigi* 10, *ore* 2. *p.*

Il *Gaulois* riproduce la voce che i senatori e i deputati contro i quali fu data l'autorizzazione a procedere verranno prosciolti con ordinanza di non luogo a procedere. Sarebbe impossibile applicare a loro l'articolo del Codice penale che riguarda soltanto i funzionari che non sono membri del Parlamento.

Si assicura però che questa misura se potrebbe salvare materialmente gli accusati non li salverebbe certo moralmente.

Il *XIX Siècle* pubblica una informazione analoga riguardante specialmente Thevenet e Rouvier.

Secondo l'*Eclair*, il giudice istruttore avrebbe sequestrato un taccuino appartenente a Carlo Lesseps contenente nuovi nomi di persone compromesse. Altri arresti sarebbero imminenti.

Franqueville chiederebbe nuove autorizzazioni a procedere contro membri del Parlamento.

#### Il generale Saussier resta in servizio

##### Un duello per gli incidenti della Camera

*Parigi* 10, *ore* 9.40 *pom.*

Il presidente Carnot firmò un decreto che mantiene il generale Saussier in attività di servizio senza limite di età, perchè fu comandante in capo d'un corpo d'esercito davanti al nemico.

— In un alterco avvenuto alla Camera tra il deputato boulangista Mery e il deputato repubblicano Dupegrier-Delarscu, il deputato Leherisse avendo preso partito pel primo, scambiò i testimoni con Dupegrier.

## Al Senato francese

### Contro la politica religiosa

#### Rielezione del presidente

*Parigi* 10, *ore* 10 *p.*

*Thery* (conservatore), decano per età, pronunziò un discorso attaccante violentemente la politica religiosa del Governo, malgrado le proteste del Senato.

Indi procedettesi alla elezione dell'ufficio di presidenza.

Il primo scrutinio dà nessun risultato. Procedesi al secondo scrutinio. *Leroyer* viene rieletto presidente con 162 voti.

#### L'inasprimento delle tasse in Germania

*Berlino* 10, *ore* 8. 20 *p.*

Il *Reichstag* che riprese oggi i lavori discusse il progetto sulla tassa sulle birrerie.

Il sottosegretario di Stato alle finanze insistette sulla necessità di aumentare questa tassa e le altre, onde poter coprire l'aumento di spese risultante dal progetto militare.

#### Il bilancio alla Camera ungherese

##### La successione al Trono

*Budapest* 10, *ore* 8.50 *p.*

Alla Camera dei deputati discutesi il bilancio. Ugron dell'estrema sinistra presenta una mozione per obbligare il Governo a presentare una legge che determini le condizioni ed il diritto della successione al Trono ungherese affinchè tale materia faccia parte della legislazione ungherese.

Veckerle dichiara che il diritto di successione è completamente fuori di qualsiasi dubbio, ma non esiste in Ungheria nessun ufficio incaricato di tenere in evidenza le persone aventi il diritto alla successione. Soggiunge che questa non è, la Dio mercè, una questione urgente, poichè è per lungo tempo priva d'interesse immediato. Finisce pregando Ugron di ritirare la mozione.

Ugron aderisce.

#### La insurrezione nell'Argentina

*Londra* 10, *ore* 10.50 *p.*

Telegrafano da Buenos Aires che due cannoniere cariche di truppe erano partite per porsi a disposizione di Avellaneda, mediatore del Governo. Cinquemila insorti attaccarono le forze del governatore a Santa Lucia.

Il combattimento dura tuttora.

Le ultime notizie recano che tremila insorti si avanzano dalle Caseros verso Santa Lucia.

#### Una miniera inondata — 25 morti!!

*Londra* 10, *ore* 11.50 *p.*

La miniera di stagno di San Giusto (Cornovaglia) è inondata. Venticinque minatori restarono annegati.

#### Scioperi in Germania

*Gelsenkirchen* 10, *ore* 9,20 *p.*

Gli operai minatori ripresero dappertutto il lavoro.

Soltanto in tre miniere si lavora parzialmente. Nel distretto di Bochum i lavori continuano quasi dappertutto. Nel distretto di Essen vi sono ancora 1230 scioperanti.

#### Un veliero italiano affondato e un vapore incagliato

*Pola* 10, *ore* 8. 13 *p.*

La scorsa notte avvenne una collisione fra il vapore *Argo* del Lloyd austriaco e il veliero italiano *Erminia* che affondò. L'equipaggio è salvato.

La stessa notte il vapore italiano *Dauno* si incagliò presso le isole di Brioni.

#### Le nozze principesche di Sigmaringen

*Sigmaringen* 10, *ore* 9.50 *p.*

Oggi alle due pom. il Ministro Wedel celebrò il matrimonio civile fra il Principe ereditario di Rumania e la Principessa Maria di Edimburgo. Erano presenti le famiglie degli sposi, e l'Imperatore Guglielmo, il Re, i ministri ed i presidenti delle Camere rumene.

*Sigmaringen* 10, *ore* 8.20 *p.*

L'Imperatore conferì al Principe ereditario di Rumania l'Aquila Nera e nominò il Duca di Edimburgo ammiraglio.

### Banche brasiliane

Il direttore del Banco del Brasile a Londra annunzia che il Governo brasiliano autorizzò la fusione del Banco del Brasile e del Banco della Repubblica col titolo di Banco della Repubblica del Brasile. Gli azionisti delle due Banche approvarono la fusione.

## Inghilterra e Marocco

Il *Times* ha da Tangeri: L'Inghilterra avrebbe dato 48 ore al Sultano del Marocco per dichiarare se consente ad accordare l'indennità per l'assassinio di un protetto dell'Inghilterra.

Secondo il *Matin*, Waddington ripartì iersera da Parigi per Londra, latore di istruzioni fermissime e precise circa l'affare del Marocco.

La Francia non sarebbe disposta a tollerare nel Marocco nessun privilegio per nessuna potenza, nè alcuna occupazione estera.

### Principi russi a Berlino

Secondo la *Kölnische Zeitung*, lo Czarovitch accettò l'invito di Guglielmo di assistere alle nozze della Principessa Margherita.

Assisterà probabilmente anche all'anniversario della nascita dell'Imperatore, a Berlino.

## Nell'Argentina

Si ha da Buenos Ayres che i ministri decisero il disarmo dei belligeranti di Corrientes.

Il Governo procederà alle nuove elezioni.

## Noterelle arstistiche parigine

### Il famoso bronzo veneziano

#### Industriali veneziani che si fanno onore

*Parigi*, 8 *gennaio*

(*Vitellius*) Per il famoso bronzo veneziano, creduto antico e venduto al Museo del Louvre di Parigi, indi riconosciuto falso — e di ciò ho informato a suo tempo i lettori della *Gazzetta* — il direttore del Museo del Louvre aveva pagato la bella cifra di quarantamila franchi.

Detto bronzo fu, in questi giorni, mandato di ritorno all'astuto negoziante che ormai si riteneva sicuro di averlo venduto.

La statuetta, pattinata all'antica, trovasi ora a Venezia.

*
* *

Constato con piacere che molti giornali francesi, i parigini singolarmente, non sono avari di elogi ben meritati ai prodotti dell'arte italiana ed in particolare di alcuni veneziani, fra i quali principalissimi quelli dei mobili, dei bronzi e dei vetri.

Nella *Saison* di Nizza si accenna ai prodotti della fabbrica dei vostri concittadini Giuseppe Rossi e figli, i quali ogni anno mandano all'estero, ed in grande quantità a Parigi, nuovi modelli di mobiglia, e finissime sculture in legno. Questi signori hanno fatto apprendere ben presto ai Parigini il cammino della Rue St Honoré, e ciò per il gusto e le ricerche estetiche degli articoli riuniti in un elegantissimo magazzino, adobbato con buon gusto, e carattere strettamente veneziano.

Le bellissime vetrerie di Murano, lampadari a gaz e elettricità, candelabri, appliques ecc. sotto le forme le più variate e originali, completano l'elegante negozio dei signori Rossi i quali meritano davvero continuo il successo ottenuto nel primo anno di vita.

## Una storia romanzesca

### Per i ciechi che cercano moglie

#### colla pubblicità sulle quarte pagine

Un corrispondente dell'*Evening Standard* scrive da Vienna a questo giornale:

Una storia eccessivamente romanzesca ha avuto il suo scioglimento dinanzi ai tribunali di Vienna.

Nel 1890 un cieco, certo M. A..., faceva inserire sui giornali un annunzio sul quale indicava la sua età, la sua infermità, la sua posizione sociale, la cifra della sua fortuna, esprimendo il desiderio di trovare una donna che potesse convenirgli.

M... A... scelse tra le numerose postulanti una signorina, certa O..., d'una bellezza incomparabile e più giovane d'una ventina d'anni di lui. Durante la luna di miele il felice marito apprese con dolore che la sua giovane moglie l'aveva sposato per il suo denaro, e alcuni giorni dopo avergli fatto questa confessione, essa lasciò il domicilio coniugale, portando con sè una somma di 750 fiorini.

Secondo la legge austriaca, un furto da parte di un marito o d'una donna, a detrimento del suo compagno, non è punibile che nel caso che questi sporga querela. M... A... si astenne di ricorrere ai tribunali per questa faccenda, la fuggitiva ritornò al domicilio coniugale pochi giorni dopo e una riconciliazione ebbe luogo.

*
* *

Tutto andò bene per circa un anno, fino al momento in cui il marito scoprì d'essere stato ingannato in una maniera che parrebbe inverosimile se si leggesse la cosa in un romanzo.

Parecchie volte ogni settimana la moglie usciva nel dopo pranzo, rimanendo sovente cinque o sei ore assente, e ciò non solo senza il permesso di suo marito, ma anche senza che quest'ultimo ne sapesse nulla e fosse lontano le mille miglia dal sospettarlo.

L'astuta donna aveva comprato la complicità di una persona che la sostituiva ogni volta che voleva uscire. Era una ragazza povera, avente assolutamente lo stesso suono di voce della A. e rassomigliante a quest'ultima nella persona e nel viso; essa riceveva per istruzione di rispondere il più laconicamente possibile alle domande del cieco e di non rivolgergliene alcuna.

Nei dopopranzi in parola, il povero marito trovava la moglie un po' taciturna e imbronciata, ma sopportava i suoi capricci da buon filosofo e con invariata confidenza.

Un giorno un amico venne a far visita al cieco e tra una parola e l'altra domandò notizie della giovane donna; questi fece chiamare la moglie... ma fu l'*altra* che si presentò. E' più facile immaginare che descrivere le scene che seguirono, specialmente al ritorno dell'infedele.

L'indomani le due complici furono arrestate dietro querela del marito e condannato a un mese di prigione. Il matrimonio fu poi annullato dai tribunali.



# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Romanelli al Banco di Napoli

*Napoli* 10, *ore* 11 *p.*

Il comm. Romanelli ha cominciata la sua ispezione presso il Banco di Napoli.

### Partenza del ministro Giolitti per Roma

*Torino* 10, *ore* 9.50 *p.*

Giolitti arrivato da Cavour, ripartì stasera alle 7.50 per Roma.

## Concorso di luminaria

### Pel Carnovale Ambrosiano

Abbiamo da Milano:

Il Comitato del Rione di Porta Garibaldi pel Carnevalone Ambrosiano ha indetto un *Concorso di luminaria*.

Le adesioni dovranno essere dirette al Comitato entro il corrente mese, ed agli adesionisti verranno subito rese note le condizioni e modalità del Concorso stesso.

I premi saranno in denaro e diplomi, ed il loro numero ed ammontare sarà stabilito in proporzione alle adesioni, ammettendo a priori che il primo premio non sarà inferiore alle 2000 lire.

## Un'accusa orribile d'infanticidio

### contro due amanti

### Pare una montatura calunniosa

Leggiamo sui giornali di Milano:

Iermattina il libro nero della Questura portava la seguente nota raccapricciante:

« Ieri vennero arrestati Testori Luigia, d'anni 28, lavorante in maglierie, ed il di lei amante Filiberti Leopoldo, d'anni 34, meccanico, entrambi abitanti sui bastioni di porta Genova, 3, perchè autori di omicidio in persona del proprio infante Gaetano Testori, di mesi 3, che avrebbero ucciso mediante percosse con un cuscino che serviva ad uso di materasso. »

Ma pare ora che all'arresto abbia contribuito principalmente la madrigna della Testori, certa Giuditta Lombardi, sessantenne, abitante in una soffitta in via Scaldasole n. 3.

C'è chi dice che la Lombardi nutrisse astio contro il Filiberti perchè questi, diviso dalla moglie — convivente con un altro operaio — le aveva tolta la figliastra, sui guadagni della quale la vecchia pare volesse contare per aiuti.

C'è invece chi dice che la Luigia come negli anni addietro sfruttasse la matrigna.

Tre anni fa la Luigia partorì un bambino, cui fu imposto il nome di Gaetano e il cognome materno. Essa non aveva latte e venne perciò dato a balia.

Ma poi, a capo d'anno, i due amanti vollero a casa il piccino per allevarlo col biberone.

*
* *

La vecchia afferma che il Filiberti, ch'ella qualifica violento anche verso la Luigia — odiasse a morte il bambino, s'infastidisse a sentirlo piangere e giungesse persino, venerdì sera, a turargli la bocca e poi a cacciarlo sotto un cuscino per soffocarlo.

Fatto sta che il bambino — ammalatissimo — morì domenica mattina. E la vecchia non esita ad attribuire il decesso alle violenze del padre, alla negligenza della madre.

Invece il medico comunale dott. Magnoli, che curò il bambino, dichiara che questi morì d'enterite e che già la sera prima egli aveva dichiarato che non sarebbe campato.

La coinquilina Brianzi Giuseppa dichiara pure che il bambino era malato ed il padre gli voleva bene tantochè per tenerlo caldo nell'agonia si era coricato con lui tenendolo al seno.

Il bimbo morì dopo un'ora e mezza d'agonia.

*
* *

Così testifica pure la coinquilina Ragazzoni Caterina. Costoro narrano a prova dell'odio della matrigna, che iermattina la Luisa la mandò a chiamare. Costei venne e quando seppe del decesso inveì gridando:

— *Sarì staa voialter a fail morì. — Andaruu mi in Questura a dì che tutta nott sarii staa a fest. de ball intrattant ch'el moriva.*

Ora la circostanza della festa da ballo era così poco vera e l'invenzione parve così infernale che al battibecco sopravvenuto i coinquilini uscirono fuori facendo una vera dimostrazione contro la vecchia, mentre essa scendeva precipitosamente le scale.

Uscita di lì essa andò alla Sezione VI a far denuncia, e da ciò l'arresto dei due amanti avvenuto nella giornata.

Ieri si recarono sopraluogo per le verifiche giudiziarie il giudice istruttore Ambrosoli, il vicecancelliere Soldati e il perito giudiziario dottor Crosio, e poi il cadaverino, il quale non presenta alcuna traccia esterna di violenza, venne trasportato per l'autopsia al cimitero di Porta Magenta.

E' a notarsi che tutti nella casa abitata dai due amanti dicon bene di questi.

### Un duello a Ventimiglia

Ci scrivono da Ventimiglia, 9 gennaio:

Stamane per ragioni intime, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra i tenenti sig. L. S. e C. D. appartenenti al 4° Bersaglieri qui distaccato.

Al primo assalto il tenente L. S. fu ferito alla mano sinistra e i medici credettero por fine tosto al duello.

I duellanti si separarono stringendosi la mano.

## Elezione politica

Nell'elezione politica di Salerno fu proclamato eletto l'on. Spirito.

## NOTA SIBILLINA

### Sciarada

2. Si sa che i preti in genere
mi tengono sbarbato
1. Ai piedi ho Francia e Svizzera.
Qualunque deputato
e'l Senator Carneade
1.2. quest'oggi m'han prestato

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

LIBERTÀ - ALBERI - LIRE - BERTI - ALI.

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 11 gennaio: S. Iginio p. m.
Giovedì 12 gennaio: S. Probo vesc.
Sole leva ore 7 m. 41; tram. 4.36
Temp. mass. del 9: 3.8 — Min. del 10: —2.7

**Ancora e sempre sui casotti elettorali** — In vari numeri del nostro giornale, fin dallo scorso mese, abbiamo fatto cenno ai lagni mossi da molti esercenti e proprietari di stabili sulla Riva degli Schiavoni per il danno ed il disturbo recati loro dai famosi casotti, che abbiamo tutta la ragione di qualificare per elettorali.

L'organo della Massoneria ha pubblicato l'altro ieri una amena letterina di alcuni piccoli esercenti. È inutile che confutiamo le osservazioni di quegli interessati, che vollero e vorranno sempre lo sconcio dei casotti lungo la nostra più bella passeggiata. Noi potremmo rispondere a quei piccoli esercenti, firmati in numero di 19 pubblicando una lettera direttaci in proposito fin dal 28 dicembre u. s. e firmata da altrettanti esercenti proprietarî.

Non lo facciamo ancora, perchè attendiamo di conoscere la risposta che la laboriosissima ed attivissima Giunta municipale deve dare alla istanza, portante quattordici firme, e presentata il giorno 30 dello scorso mese. Veramente, *more solito* del resto, questa risposta si fa attendere un po' troppo, ma la pazienza, finchè può durare, a noi stessi non fa difetto.

Se gli onorevoli assessori non hanno tempo per rispondere direttamente a commissioni d'operai scalpellini disoccupati, se non hanno tempo per formulare risposte alle istanze che vengono presentate dai contribuenti, in grazia a quale ardito progetto attendono, o a quali severi studi si applicano nell'esercizio del mandato loro conferito dal Consiglio?



**Appalti pubblici all'estero** — In seguito ad invito del R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio, la Camera di commercio porta a conoscenza di chi può averne interesse che vennero indetti i seguenti appalti:

1. *Lavori per la costruzione del porto di Burgas in Bulgaria*: Il Ministero delle finanze della Bulgaria ha bandito un appalto per l'esecuzione di opere idrauliche e di un magazzino per granaglie, detto *a Salos* lavori inerenti alla costruzione del porto commerciale di Burgas. Le offerte dovranno essere inviate all'ufficio del servizio idraulico a Sofia entro il giorno 28 febbraio, 12 marzo a. c. ore 10 ant., dovendo in quel giorno ed ora aver luogo l'aggiudicazione.

2. *Concorso per un progetto di edifici ferroviari in Rumenia*: La Direzione generale delle ferrovie Rumene pubblicò un concorso internazionale a premi per la compilazione dei progetti di un edifizio per viaggiatori e di un palazzo per l'Amministrazione, che sono da costruirsi in Bucarest.

I progetti saranno accettati sino al 1° maggio a. c. alle ore 4 pom. e dovranno essere diretti alla Direzione generale delle ferrovie Rumene, sezione I, stazione del Nord, Bucarest.

I premî saranno di L. 10,000, 30,000 e 15,000, ed al vincitore del primo premio verrà dato l'incarico della compilazione del progetto definitivo di esecuzione e di particolarità, come pure della disposizione metrica per la somma totale di L. 100,000.

3. *Appalto di tele, panno e zaini per l'esercito della Rumenia*: Il Ministero rumeno della guerra ha bandito i seguenti appalti: 12 e 24 gennaio a. c. 39,000 m. tela cenere, 1300 m. tela grigia per fodere — 15 e 27 gennaio a. c. 50,000 m. panno grigio N. 1; — Id. 5000 m. panno castagna e 10,000 m. panno turchino per la truppa — 18 e 30 gennaio a. c. 13,000 zaini e 13,000 corregge per cinture.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla locale Camera di commercio.

**Visita benefica.** — La signora Sofia Goldschmiedt, di Verona, da poco tempo stabilita a Venezia, recatasi all'ospedale vi fece una lunga visita, soffermandosi particolarmente nelle sale dei bambini, e prima di partire elargì una somma a favore di questi ultimi.

Siamo sicuri che la signora Goldschmiedt, che quando dimorava a Verona era una delle prime dame della carità pubblica, continuerà anche a Venezia le sue opere di beneficenza.

**Lega fra gli esercenti commestibili** — La presidenza e la direzione invita tutti gli esercenti commestibili, soci e non soci della lega, ad intervenire all'assemblea generale che terrà la sera del 12 corr. alle ore 9 pom. nelle sale di borsa gentilmente concesse dall'onor. presidenza della Camera di commercio. Ordine del giorno da discutersi:

« Relazione della presidenza sull'andamento della Lega e su quanto venne fatto a vantaggio della classe degli esercenti e dei singoli soci.

Discussione sull'abolizione dei regali di uso ».

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 10 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 — |
| » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 247 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 05 | 127 3. | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 15 | 104 25 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 93 | 26 01 | 26 — | 26 05 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 20 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 3,8 | — — | — — | — — |
| Banconote aust. | | 217 5,8 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 ½

| Milano 10 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 93 92 | Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Rendita fine | 94 | Sovvenzioni | 37 — |
| Azioni Mediterr. | 521 25 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 320 — | Obbligaz. Meridion. | 304 25 |
| Lanificio Rossi | 1125 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 294 75 |
| Cotonificio Cantoni | 380 — | Francia a vista | 104 22 |
| Navig. generale | 531 — | Londra a 3 mesi | 26 — |
| | | Berlino a vista | 128 50 |

| Torino 10 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 93 95 |
| Rendita fine | 94 05 |
| Azioni ferrovie medit. | 523 — |
| Azioni ferrovie merid. | 638 — |
| Credito mobiliare | 457 — |
| Banca nazionale | 1310 |
| Banca di Torino | — — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 89 — |
| Banca Tiberina | 25 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 2 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 19 |
| **Roma 10** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 93 97 — |
| Banca generale | 318 — |
| Credito mobiliare | 456 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1085 — |
| Azioni S. immobiliare | 102 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 10** | |
| Rendita italiana | 93 05 — |
| Cambio Londra | 26 — — |
| » Francia | 104 30 — |
| Azioni F. M. | 638 — — |
| Azioni Mobil. | 463 50 — |
| **Genova 10** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 — — |
| Azioni Banca naz. | 1320 — |
| Credito mobiliare ital. | 459 — |
| Ferrovie meridionali | 634 — |
| Ferrovie mediterranee | 525 — |
| Navigazione generale | 329 — |
| Banca Generale | 318 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 27 |
| » sconto Londra | 26 18 ½ |
| » Germania | 128 5 |
| **Londra 9** | |
| Inglese | 97 ⅞ |
| Italiano | 89 ¼ |

| Parigi Chiusura | 9 | 10 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 94 67 | 95 45 |
| id. 3 % perp. | 93 57 | 94 75 |
| id. 4 1/2 fine | 105 2? | 105 52 |
| R. Ital. 5 % | 87 80 | 90 40 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 1? |
| Consol. ingl. | 97 12/16 | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 309 — | 310 — |
| Cambio Italia | 3 ⅞ | 4 — |
| Rend. turca | 20 55 | 21 02 |
| Banca Parigi | 59? | 6?5 — |
| Tunis. nuove | 470 — | 470 50 |
| Egiziano 6 % | 493 12 | 494 37 |
| Rendita ungh. | 95 18 | 95 31 |
| Rend. spag. est | 59 ¼ | 60 ⅝ |
| Banca sc. Par. | 138 75 | 136 25 |
| Banca Ottom. | 554 06 | 567 50 |
| Cred. Fond | 898 — | 938 75 |
| Az. Suez. | 2537 — | 2573 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 18 75 |
| Lotti turchi | 83 50 | 86 37 |
| Ferr. mer. | 605 | 612 50 |
| Prest. russo | 76 25 | 77 — |
| id. portog. | 21 ⅝ | 21 93 |

| Vienna 10 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 30 |
| » argento | 97 80 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 100 80 |
| Az. della Banca | 994 — |
| » Stab. di cred. | 311 50 |
| Londra | 120 60 |
| Zecchini imp. | 589 — |
| Napoleoni d'oro | 9 59 |
| **Berlino** | |
| Azioni Credit. | 171 60 |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | 91 20 |
| **Londra** | |
| Consolidato | 97 15 |
| Rendita Italiana | 89 ¼ |
| **Berlino 10** | |
| Mobiliare | 171 50 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 50 |
| Rendita italiana | 91 30 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

#### Olj

**Napoli** 10 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,58 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 10,16 — pel 10 maggio 90,16 — pel 10 —,— —,— —, futuro 81,79

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,24 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,77 — pel 10 maggio 86,03 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 78,16.

#### Cereali

**Nuova York** 9 — Frumento rosso D 0,80 — Grano turco D. 0,51 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 ½

#### Coloniali

**Londra** 9 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | pesante |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | debole |

**Nuova York** 9 — Caffè — prezzi in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 ⅛ — Rio good 17 90 — — Zucchero moscabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 70,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 381,000

#### Petroli

**Filadelfia** 9 — Petrolio Standard White C. 5,39
**Nuova York** 9 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Stato Civile di Venezia

6 gennaio — Nascite: Maschi 4 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: Pollana Antonio, carpentiere con Mormesi Ermenegilda, casalinga, celibi — Begnolo Pietro, falegname, vedovo con Gislon Maria, domestica, nubile — Lena Eugenio, seggiolaio con Santel Maria ch. Teresa, domestica, celibi — Gabrieli Sante, merciaio con Pitteri Antonia, sigaraia, celibi

Decessi: Zocco Curti Giovanna, 79, ved., casal., Venezia — Poloni Gio. Battista, 84, ved., domestico, Vittoria — Pavanello Antonio, 83, ved., possid. privato, Venezia — Magotto Giovanni, 70, coniug., merciaio, id. — Dal Gallo Stefano, 63, celibe, pattinista, id. — Fullo Baffo, 50, coniug., trenico all'Arsenale, id. — Dario Giovanni, 50, coniug., facchino, id. — Bestanni Francesco, 10, ricoverato, Verona.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

7 gennaio — Nascite: Maschi 4 — Femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 1 Totale 13.

Matrimoni: Muscnetti Giulio, regio, regio impiegato con Miotto Antonia, possidente, celibi — Icatello Vittorio, agente di commercio con Mez Maria, già sarta, celibi — Nardin Antonio, calderaio con Dispirito Virginia, lavoratrice a macchina, celibi — Lazzari Angelo, carpentiere all'Arsenale, vedovo con Redegorda Angela, perlaia, nubile — Menon Giuseppe, fuochista, vedovo con Guadagnin Paola, sarta, nubile.

Decessi: Marcuzzi Paroletti Elena, 85, ved., ricov., Venezia — Sessa Rupente Stella, 7., ved., sec. sorsa, casalinga, Venezia — Festari Ritter Giuditta, 75, vedova, regia pens., id. — Rota Campsi Adriana, 70, ved., regia pens., id. — Carraro Villisan Teresa, 78, ved., regia cens., id. — Carrara Piva Maria, 51, ved., domest., Stelle Alte — Zennaro Mazzarolli Pasqua, 27, coniug., casal., Venezia — Marocco Alice, 16, nubile, studente, id. — Lazzari Giulio, 80, celibe, facchino, id. — Della Antonio, 78, coni., già ragioniere, — Cicutti Pietro, 71, coniug., facchino, id. — Candelli Giovanni, 69, vedovo, marinaio, id. — Arturato Giuseppe, coniug., fornaio, id. — Soramè Giacomo, 55, celibe fotografo, id. — Antonori Sante, 50, celibe, tagliapietra, id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

8 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 Totale 10.

Matrimoni: Lanfranco Carlo, impieg. Banca nazionale con Maffei Giuseppina, civile, celibi — Purisiol Lauro, disegnatore all'Arsenale con Bris Emma, casalinga, celibi — Rosa Antonio, bracciante all'Arsenale con Bertotti Angela fiammiferaia, celibi — Feggion Giovanni, falegname all'Arsenale con Bon Vincenza, sigaraia, celibi — Armano Antonio, calderaio in ferro con Galvan Giovanna, fiammiferaia, celibi.

Decessi: Steinicich Catattner Giuseppina, 71, vedova, nestante, Venezia.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

### Movimento del Porto

Partiti il 7 per Trapani vap. norveg. « Baskehof » Overos vuoto - per Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » Botterini m. d.

Arrivati il 7 da Catania sch. ital. « Tommaso » cap. dotie con zolfo all'ordine - da Taranto trab ital. « L. F. » cap. Penso con ferro vecchio all'ordine.

Arrivati l'8 da Trieste vap. aust. « F. Massimiliano » Tropiz m. d. al Lloyd aust. ung.

### Orario delle Ferrovie

| Partenza da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | O. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,05 a |
| O. Milano | 12,05 p. | D. Torino (Parigi) | 9,08 a |
| M. Torino (Parigi) | 2,05 p. | O. Milano | 10,45 a |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Torino Milano | 5,18 p |
| | | O. Milano | 11,25 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | O. Roma Firenze | 5,15 a |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | O. Roma Firenze | 3,05 p |
| M. Firenze Roma | 6,15 p. | M. Bologna | 8,15 p |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,29 p |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,45 a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba-Vienna | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,— a. | T. Treviso (Tram) | 11,10 a |
| O. Udine-Trieste-Vienna | 10,55 a. | D. Trieste Udine | 1,25 p |
| D. Pontebba-Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 5,— p |
| T. Treviso (Tram) | 3,25 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. Pontebba | 11,— p. | D. Vienna-Pont.-Ud. | 11,00 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 12,10 p | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,20, 9,20 ant. 12,15, 4,15 pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,35 ant. — 1,30, 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenza da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30, 9,30, 11 ant. — 1,30, 3, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 5 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,30 ant. alle 5,15 pom.

**Venezia-Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamenta Nuove ore 2 pom. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

L'importanza, specialmente del secondo argomento è tale da assicurare certamente all'assemblea il concorso di tutti gli esercenti commestibili.

**Promozioni** — Ci si assicura che il cav. Carlo Zannichelli, Presidente del nostro Tribunale Civile e Penale sia stato in questi giorni promosso a Consigliere della Corte d'Appello di Brescia. Ce ne congratuliamo per la meritata promozione, ma siamo dispiacenti di perdere un intelligente ed integro magistrato.

— Ci si annuncia pure che il cav. Sagramora, Segretario Capo della nostra Intendenza di Finanza fu promosso al posto d'Intendente di Finanza a Rovigo. Congratulazioni.

**I disoccupati** — In seguito alle riunioni private tenute dagli operai disoccupati nel salone dei giardini, una Commissione degli operai medesimi chiese una udienza al sindaco comm. Selvatico, per avanzargli le loro domande.

Il sindaco riceverà la Commissione oggi alle 2 pom.

**Pesi e misure** — La Giunta municipale ha formato il ruolo degli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione periodica per il biennio 1893-94 e il ruolo stesso rimarrà esposto nella residenza municipale Div. IV, a tutto il giorno 18 gennaio a. c. per opportuna ispezione da parte degli interessati. Tutti coloro che sono tenuti alla detta verificazione e che fossero stati ommessi nel ruolo, devono farvisi iscrivere prima del 17 febbraio ed entro tal termine soltanto potranno essere presentati al protocollo municipale i ricorsi contro le iscrizioni o classificazioni di categoria.

Il diritto governativo da corrispondersi dagli esercenti comprende tanto l'anno 1893 che il 1894.

**Per gli oggetti rinvenuti e consegnati al Municipio.** — L'articolo 716 del Codice civile, a proposito degli oggetti rinvenuti e depositati al Municipio, stabilisce: « Il Sindaco rende nota la consegna anzidetta per mezzo di pubblicazione nelle forme consuete da rinnovarsi in due domeniche successive ».

Ora, a noi non consta che vengano fatte tali pubblicazioni, e ciò è un sommo inconveniente per chi ha smarrito qualche oggetto, perchè deve recarsi al Municipio, dove non sempre, a quanto ci si assicura, può avere sollecite informazioni.

Un altro inconveniente è per quello che, rinvenuto l'oggetto, lo porta al Municipio, perchè spesse volte gli si fà perdere alquanto tempo.

Molti quindi preferiscono depositare l'oggetto alla Redazione dei giornali, perchè con la pubblicità è reso più facile il ritiro dell'oggetto per parte di chi lo ha smarrito.

È opportuno però rendere noto che, per il contratto stipulato con l'Agenzia di pubblicità, tali pubblicazioni non si potranno avere gratuitamente. Richiamiamo quindi l'attenzione del sindaco a questo riguardo, perchè sia osservata la legge anchè in apposito *Album* nell'atrio di uno dei palazzi municipali si debba in avvenire avere la reclamata pubblicazione.

**Il fanale** rinvenuto dai pompieri della centrale, vicino alla riva del palazzo Farsetti, era stato strappato da alcuni *belli spiriti* dall'esterno della trattoria alle Tre Rose in Campo S. Luca.

L'esercente, avuta notizia dai giornali del rinvenimento del fanale, si recò a ritirarlo.

**Un magazzino svaligiato.** — Altri particolari sul furto commesso in un magazzino in Calle della Bissa Corte Zocchi N. 5449, in danno di Benedetto Angeli, narrato ieri:

Il magazzino appartiene al negoziante sarte sig. Pellicari, il quale di una parte, si serve egli stesso e l'altra l'affittò all'Angeli.

Ma non fu solo questi, ad essere derubato. Un altro, certo G. P. industriale, ottenne per favore dal Pellicari di collocare anche lui nel magazzino della biancheria, alcuni materassi, rami ed altri effetti. Ebbene, tutto quanto gli apparteneva fu preda dei ladri.

Il danno sofferto dall'Angeli e dal P. oltrepassa le 500 lire per ciascuno.

Il signor Angeli, nella disgrazia toccatagli, può chiamarsi ancora fortunato, perchè i ladri, contrariamente a quanto si credeva, gli lasciarono i mobili, che rappresentano una egregia somma.

**Una contravvenzione** è quanto offre oggi ai giornali, il bollettino della questura.

Vedi prima pagina

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Rossini** — La *Traviata* rialzò alquanto le sorti della stagione per merito principale della brava sig. Carolina Garagnani, la quale interpretò con finezza la parte di « Violetta ». La sig. Garagnani rese bellamente, colla sua voce educata ad ottima scuola, le geniali melodie verdiane, meritando dal numeroso pubblico attestazione di simpatia.

Anche le masse procedettero lodevolmente, ed Acerbi s'ebbe un caldo applauso dopo il patetico preludio del quarto atto, eseguito con fusione e colorito dagli archi.

Quanto al tenore diremo soltanto che il pubblico lo sopportò quasi sempre in silenzio. Il baritono De Filippi potè ottenere battimani nelle scene finali del secondo atto; e bene fece la sig. Flora Mirco nella particina di « Flora ».

**Goldoni** — Domenica prossima in questo teatro incomincieranno le mattinate di carnovale tanto desiderate dalle nostre famiglie.

— Quanto prima la nuova operetta *Gilda di Narbona* del m.° Audran, il notissimo autore della *Mascotte*.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle ore 2 alle 4 pom. dalla Banda del 36° regg. fanteria,

1. Marcia, *Tiro a segno*, Bianchi — 2. Sinfonia, *Promessi sposi*, Ponchielli — 3. Finale III. *Macbeth*, Verdi — 4. Valtz, *Vienna nuova*, Strauss — 5. Centone, *Donna Juanita*, Suppè — 6. Polka *Ancora un giro*, Moranzoni.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Riposo.
GOLDONI — Ore 8 1/2 — *Pompon.*
MALIBRAN — Ore 8 1/4 — *La Befana.*

### Necrologio

A Varallo è morto, di 91 anno, il cav. avv. Lorenzo Bevilacqua, vice-presidente di Tribunale a riposo. — A Cagliari il capitano della riserva Adolfo Mazzinghi. — A Casalduni di Benevento l'avv. Luigi De Angelis. — A Bari il nob. Antonio Accolti Gil. — A Spezia il medico dott. Giuseppe Viglione.

***

A Trieste è morto il consigliere di Tribunale Teodoro Dolick. — A Praga la principessa Carlotta Ottingen Wallenstein, vedova del marchese Alberto Raimondo Montecuccoli Laderchi.

## Preture, Tribunali e Corti

### Ieri al Tribunale
### Il processo dei disoccupati
### Giornata burrascosa

Ieri alle due pom. si riprese il processo contro i sette operai, cominciato l'altr'ieri.

Essendo l'aula della sezione III occupata, il dibattimento si tiene nell'angustissima sala della sezione II. Forse tutto il male non vien per nuocere, si pensa; essendoci meno gente ci sarà un po' di quella calma e tranquillità che dovrebbe sempre regnare nelle aule della giustizia. Ma è una illusione.

**La requisitoria del P. M.**

I PRIMI INCIDENTI

Il presidente dà la parola al P. M. avv. Pitoni.

Per due giorni di seguito, dice, i *cosidetti* operai disoccupati ad onta del divieto dell'autorità di P. S., si riunirono in vari luoghi della Città.

Perchè questi tali si recarono venerdì scorso in Piazza S. Marco, se non per far nascere dei disordini? Non era certo per, come dice il Fagarazzi, comunicare ai compagni i risultati dei colloqui avuti alla Questura.

Essi operai con un vero atto di prepotenza volevano impedire che la musica continuasse. Fu questa forse un'affermazione dei loro diritti? Che diritto avevano di impedire il concerto? Nessuno. Forse il Fagarazzi voleva dimostrare colla prepotenza ch'egli è, come disse all'udienza, *socialista-comunista-rivoluzionario*

L'oratore descrive la scenata avvenuta in piazza; dimostra come gli squilli di tromba sieno stati dati prima di eseguire alcun arresto.

Passando poi alle singole imputazioni degli imputati, osserva come il Fagarazzi, uomo irascibile, violento, che anche all'udienza interruppe i testi e li insultò, non porse, certo, tranquillamente le mani ai carabinieri perchè lo arrestassero come volle far credere all'udienza.

Qui il Fagarazzi interrompe il P. M. ed il presidente lo redarguisce severamente; — il Fagarazzi oppose resistenza ed i carabinieri e le guardie lo provavano: la mantellina del carabiniere Pelazza fu lacerata. I testi di difesa sono venuti qui per...

*Avv. Bizio* (interrompendo) asserire il falso!

*P. M.* — Dopo essersi passata una parola d'ordine.

*Avv. Bizio* — Se dite che i nostri testi depongono il falso, me ne vado. Saranno le guardie che falsano il vero.

*Pres.* — Avv. Bizio, si calmi.

*Avv. Bizio* — No, non posso tacere, è una vera indegnità. (*Il pubblico fa eco al bollente avvocato neo-socialista*).

*P. M.* — Continua a dimostrare come il Fagarazzi fosse il più riottoso ed emettesse grida sediziose.

*Avv. Bizio* — Interrompe nuovamente.

*P. M.* — Una volta il piccolo Bizio era più calmo.

*Avv. Bizio* — Bravo lei! misura il valore della gente col metro.

*P. M.* — L'avv. Bizio quando avrà raggruzzolato le prime centomila lire, non protesterà più....

*Avv. Bizio* — Protesto! questa è una offesa, non è permesso....

*Pres.* — Ma via, finiamola con questi continui incidenti...

***

L'oratore della legge, dopo aver dimostrata la colpabilità del De Tuoni, del Vanni, del Tommasini e del Fabbris, ritira l'accusa nei riguardi dello Scalini e del Soldà.

Chiede che il Fagarazzi venga condannato a 4 mesi di reclusione, a 15 giorni ed alla multa di lire 150. Il De Tuoni a giorni 45 della stessa pena; il Tommasini pure a 45 giorni; il Fabbris ed il Vanni a 30 giorni di reclusione. Le spese di giudizio sieno sostenute in solido.

**Le difese**

NUOVI VIVACI INCIDENTI

Finita la requisitoria del P. M.; parlano i difensori i quali (*s'intende*) trovano che la colpa di tutti i guai è da darsi all'autorità che fece eseguire arresti arbitrari, diede divieti, fece e disfece di sua testa senza curarsi di ottemperare alle disposizioni di legge.

Parlano gli avvocati Villanova e Vittoreli con calma e brevemente, essendo i loro raccomandati non più contemplati nell'accusa.

L'arringa dell'avv. Bizio passa un po' burrascosa; il presidente poi fa stare a dovere avvocato e pubblico.

**Le solite smargiassate del procuratore**

Prende la parola un certo procuratore, colla sua solita forma violenta: egli afferma arditamente che dinanzi al movimento socialista progressivo tutti debbono discutere le idee.

Il P. M. rappresentante e banditore delle idee retrive e viete, lo fa.

*P. M.* borbotta: Poveretto!

*Il procuratore* — Io non posso ammettere che ella, signor presidente, permetta che qui si offenda la parola.

*Pres.* — Vede, io avrei dovuto toglierle la parola, fin da principio, perchè ella qui ha voluto fare della politica.

*Il procuratore* — Io sto nei limiti che la requisitoria del P. M. mi tracciò; egli disse che il Fagarazzi e gli altri sono andati in Piazza col proposito, perchè socialisti, di provocare disordini.

*P. M.*, agitatissimo e gridando assai: — Lei mente, sapendo di mentire. (*Bagattelle!*)

*Il procuratore*, gridando come un ossesso (*cosa non nuova, anzi abituale*): — Non è vero! Ritiri questa frase!

*P. M.* ribadisce la gravissima accusa, e rincara anzi la dose; esclama con voce vibrata: — Lei mente e grida per farsi della *réclame*, per ottenere dei facili trionfi e della popolarità.

Qui nasce un parapiglia indiavolato. Il presidente ordina che i carabinieri sgomberino la sala ed ordina che sia fatto uscire il furibondo procuratore che si rifiuta di andarsene.

Il P. M. si alza di scatto e va verso il banco della difesa: il procuratore continua a gridare; accorrono alcuni avvocati per rattenere i contendenti, che sembra vogliano non limitarsi alle sole parole. La confusione è indescrivibile; il presidente toglie la seduta.

***

Ristabilita la calma, il presidente riapre l'udienza raccomandando al procuratoretto di frenare i bollenti spiriti. Il procuratore continua la sua arringa facendo spesse allusioni alle parole giustissime del P. M., e finisce con un pistolotto *patetico-umoristico* fatto espressamente per strappare l'applauso del pubblico che con molto buon senso però non dà questo gusto al procuratore parolaio.

**Discorsetti degli imputati**

Dopo una breve arringa dell'avv. Cornoldi, il presidente non replicando il P. M., dà la parola agli imputati.

Parlano Fagarazzi e De Tuoni.

Il primo afferma che sebbene sia socialista-comunista-rivoluzionario, lo è in teoria, ma non vuole lo si creda capace di ribellioni od altro.

Il secondo è un povero infelice che s'impapera; con grandi stenti afferma i diritti dell'uomo, e giustifica il suo operato.

**La sentenza**

Alle 5 1/4 il tribunale si ritira per le sue decisioni. Alle 6.40 rientra e pronuncia la sentenza colla quale condanna:

*Fagarazzi* a 3 mesi, 13 giorni ed a Lire 125 di multa.
*De Tuoni* a giorni 40.
*Tommasini* a giorni 28.
*Fabbris* a 23 giorni.

— A tutti la pena della reclusione e le spese processuali.

Manda assolti Soldà, Scalini e Vanni.

Sono le 6.55.

**Una direttissima**

Fatti uscire i condannati e gli assolti, viene trattenuto il Fagarazzi per giudicarlo per citazione direttissima per oltraggio fatto ieri l'altro al carabiniere Pelazza apostrofandolo colle parole: *figura porca!*

Il Fagarazzi afferma di non rammentarsi quello che disse poichè era tanto agitato e confuso dalla deposizione del carabiniere; può darsi però che siansi lasciate sfuggire qualche frase non corretta.

Il Fagarazzi difeso dall'avv. A. Bizio venne condannato a 12 giorni di reclusione.

***

La sala si sfolla, ed il pubblico se ne va tranquillamente.



## CRONACA VENETA

### INCENDIO A PADOVA

Ci telegrafano da **Padova** 10, ore 9.5 p.:

Alla Guizza la fermentazione del fieno produsse un incendio alla fattoria Rossini, distruggendo le masserizie, gli utensili rurali ed il fabbricato. Si salvarono quattro buoi. I pompieri accorsero prontamente, ma non poterono vincere il fuoco. Le autorità e la truppa si prestarono generosamente. Fu sul luogo il sindaco Giusti. Il proprietario Rossini fu danneggiato per 8000 lire. Il fittavolo Zampieron per L. 2400. Non erano assicurati.

### Corriere estense

**9 gennaio — Inaugurazione dell'anno giuridico — Apertura delle cucine economiche — Due quadri.**

**Este** 9 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) L'on. Giunta municipale, a commemorare l'anniversario della morte del Gran Re, ha pubblicato un patriottico manifesto, e con delicato e pietoso pensiero ha elargito L. 100 alla Congregazione di carità. E pure — a cura dei reduci — è stato pubblicato altro manifesto accentuatamente patriottico. Al busto, che ci ricorda l'amata effigie del Re Galantuomo, sono state deposte diverse corone: e gli alunni del Convitto militarizzato, in alta tenuta, sfilarono in ordine di parata.

— Questa mattina alle ore 10 presso il nostro Tribunale ebbe luogo la consueta inaugurazione dell'anno giuridico con l'intervento delle Autorità. La relazione venne fatta dal procuratore del Re avv. cav. Pietra, che, più che tutto, s'attenne alla esposizione dei dati statistici, premettendovi brevi e concludenti osservazioni. Visibilmente commosso ricordò il decesso del consigliere d'Appello cav. Brocchieri, già presidente del nostro Tribunale, cui mandò un saluto: ed ebbe parole patriottiche in memoria del Gran Re, di cui ricorre l'anniversario della morte.

— Oggi sono state aperte le cucine economiche, ben si può immaginare con quanta soddisfazione di coloro che sono stretti dai più urgenti bisogni. La benefica istituzione non ha bisogno di parole per essere encomiata, come da sè si elogiano tutti coloro che animati da profondo sentimento di carità volonterosi si prestano per raggiungerne gli intenti: e la riconoscenza di tanti miseri sarà per tutti che o con l'opera o con oblazioni si adoperano per attenuare gli effetti delle più dure privazioni, delle lotte più aspre.

— L'ing. Fadinelli seniore ha presentato al Casino Sociale due bellissimi acquarelli, accuratamente eseguiti, e rappresentanti: Ruderi esistenti sulla sommità del Monte Cero — ed una Quercia gigantesca già esistente sulla piazza di Baona, nel cavo della quale aveva ricovero un ciabattino col suo panchetto.

Mentre i due diligenti lavori dell'ing. Fadinelli vanno ad arricchire il Casino sociale, attestano anche come l'avanzata età non gli impedisca di continuare ad essere attivo e valente; e ciò a suo onore.

### Cronachetta trevigiana

**Treviso** 9 *gennaio*. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) — Carnevale si fa strada. Le buone idee hanno spezzato via tutti i brutti pronostici — e così anche quest'anno Treviso avrà quel giocondo periodo di baldoria che era ormai divenuto tradizionale e minacciava invece di naufragare nella malinconia.

Alle feste pubbliche all'aperto ha pensato la *Società del Sile*. Essa fra breve pubblicherà il suo programma, che comprenderà una corsa umoristica sui passeggi fuori porta Mazzini — un festival con ballo popolare, corso mascherato, serraglio di bestie feroci ecc. — una tombola in Piazza.... e qualche altra cosa.

Oltre al grande veglione di beneficenza al *Teatro Sociale*, che avrà luogo l'ultimo sabato di carnevale, 11 febbraio p. v., vi sarà un altro veglione l'ultima notte di carnevale al *Politeama Garibaldi*.

Il *Politeama* stesso, dopo la prova poco felice fatta domenica scorsa, non si aprirà più ai progettati balli popolari. Invece lunedì 23 corrente comincierà un corso di recite la Compagnia *Pietro Cossa*, diretta dal cav. Enrico Dominici e composta di ottimi artisti. — Essa sarà la benvenuta perchè attesa con desiderio.

Intanto al *Circolo Sociale* continuano con successo le riunioni danzanti: anche quella di sabato scorso è riuscita brillantissima, e per sabato p. v. ne è indetta un'altra che le sarà degna compagna.

Tirando, adunque, le somme, non c'è tutto quel male che si credeva dapprincipio!

— Intanto si fanno liete previsioni anche per la primavera.

Si annuncia infatti che nel maggio p. v. si terrà un concorso ginnastico a premi fra i soci della nostra palestra, aggiungendovi anche un torneo di scherma.

Sempre in maggio sulla pista del nostro Ciclodromo verrà corso un *match* velocipedistico fra i due forti campioni Alaimo di Roma e Cantù di Milano. — Percorso 10 kilom., al vincitore della scommessa L. 1000.

— L'egregio cav. uff. Graziano Appiani venne nominato presidente della Camera di commercio. Congratulazioni.

L'egregio ing. Della Rovere venne confermato vice-presidente. E' una nuova prova della fiducia che seppe acquistarsi in tanti anni in quel posto.

— L'ing. Lodovico Concini, R. ispettore forestale, venne collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

### Cronachetta udinese

**Udine** 10 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *La chiusura del negozio Cantarutti* — Come ieri vi scrissi, sabato nel pomeriggio, cioè appena pervenutale la notizia del fallimento Zuculin di Trieste, la ditta G. Batta Cantarutti chiuse il proprio negozio di cambio-valute, lasciando però aperto l'attiguo negozio di cotoni, coloniali e privative. Ieri però verso le 4 pom. l'autorità giudiziaria ordinò la chiusura anche di questo secondo negozio, facendovi apporre i suggelli.

*Onorificenza* — Il nob. sig. Pietro Miani, direttore del nostro ufficio postale, venne testè nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. Al distinto funzionario, cavaliere veramente di fatto, congratulazioni vivissime.

*Ballo di beneficenza* — La presidenza del teatro *Sociale* ha convocato pel 15 corrente i suoi soci per istabilire, fra altro, sull'opportunità di dare anche in quest'anno un ballo di beneficenza.

La splendida riuscita di quelli dati nei decorsi anni sarebbe certa garanzia per l'ottimo esito che ne trarrebbe la beneficenza, anche per questo da darsi.

*Conferenza* — Venerdì prossimo il prof. G. Della Bona parlerà sul tema: *La sociologia e la donna.*

*Incendio in una scuola* — Il 5 corr. verso le una pom. si manifestò il fuoco nella scuola comunale di S. Pietro al Natisone. Andò bruciato il pavimento e furono parzialmente danneggiati i muri per un importo di L. 200.

La causa fu accidentale.

*Arresti per disordini* — Le guardie di città precedettero la scorsa notte all'arresto di D. C. G. da Palmanova e B. V. da Udine, operai, perchè ubbriachi poco dopo la mezzanotte commettevano disordini cercando di sforzare le porte dell'albergo Cecchini e dell'attigua sala da ballo omonima.

*Ballo Mercurio* — Il vent'otto corrente è definitivamente fissato pel gran ballo degli agenti.

I bravi giovinotti che compongono il comitato si adoperano colla massima attività per assicurare un brillante esito alla *festa*.

E non mettiamo alcun dubbio sulla buona riuscita, tanto più che ci consta aver deciso il comitato di devolvere il civanzo della veglia all'istituto Mr. Tomadini, al fondo soci disoccupati e pensionati della locale società fra gli agenti di commercio, e alla testè istituita scuola fra gli agenti.

Il veglione sarà mascherato; — da apposito giurì verrà assegnato un premio di valore al miglior gruppo di maschere e alla più bella maschera.

All'opera, dunque, gentili signorine, contribuite pur voi a rendere splendido il ballo *Mercurio*.

**Mestre** 9 *gennaio*. — *Cose ferroviarie.* — Ci scrivono:

Recò non poca sorpresa e dispiacere nel nostro ceto commerciale la notizia che la Amministrazione delle ferrovie abbia — di propria iniziativa — messo in pensione il gestore alle merci P. V. in questa stazione sig. Saggio Leopoldo.

E tanto più dispiacque la brutta nuova, inquantochè da oltre quaranta anni il Saggio disimpegnò costantemente qui a Mestre, tale suo incarico acquistandosi sempre più la soddisfazione, la stima e la fiducia di quanti ebbero seco lui rapporti d'ufficio. Nè era attesa tale nuova, dacchè il Saggio ancor forte e robusto ed in età non avanzata poteva benissimo disimpegnare ancora per parecchi anni e lodevolmente il proprio dovere; considerazione questa che lusinga moltissimi dei nostri commercianti, che la direzione medesima revochi l'inaspettata deliberazione.

**Monselice** 7 *gennaio* — *Concorso* — Ci scrivono: (*A. B.*) E' stato pubblicato l'avviso di concorso al posto di ragioniere presso questo Municipio.

Gli aspiranti a tal uopo devono produrre la duplice patente di ragioniere e di segretario comunale.

Quest'ultimo titolo invero non era richiesto dalla Tabella annessa al Regolamento municipale per gli impiegati, e non si sa quindi perchè la Giunta abbia portata una innovazione a detto Regolamento approvato dal patrio Consiglio, senza il voto del Consiglio medesimo.

Se la Giunta esigendo la patente d'idoneità a segretario, avesse inteso di considerarla equipollente all'altra di ragioniere, l'infrazione legale di sostituirsi indebitamente al Consiglio sarebbe stata censurabile, ma sarebbesi apprezzato al contrario il giusto criterio della Giunta prelodata, di voler favorire anche gli aspiranti muniti di sola patente di segretario; sapendosi che nella patente di segretario connettesi l'abilitazione piena agli uffici di contabile o ragioniere, come si voglia dire, presso i Comuni.

Invece no. Il titolo di segretario, voluto dall'avviso di concorso, sta da sè, e l'aspirante che non vi unisce l'altro di ragioniere è bello e fuori di combattimento.

Ne' riguardi di alcuni nostri concittadini provvisti di patente di segretario, che precariamente presso il Municipio e le Istituzioni di beneficenza locali aspettano l'occasione per assicurarsi un pane, non sarebbe stato conveniente, equo, di facilitare ad essi il concorso, piuttosto di offrirlo ed assicurarlo anzi ad estranei?

La necessità di un ragionier nella sua vera e perfetta specialità, che fosse per di più confortato dalla patente di segretario comunale, non è, credetelo, sentita per il buon andamento dell'azienda finanziaria, nè fu sentito per l'addietro.

Lo comprova la nomina del defunto e compianto Boniolo Giuseppe, il quale, molti anni fa, assunto stabilmente all'ufficio di ragioniere fuori concorso e col semplice modesto titolo di segretario, adempì sempre con soddisfacenti risultati e con perfetta conoscenza il compito suo.

Conchiudendo — è da ritenersi che da parte della Giunta sia mancata una certa fiducia verso quanti, nati ed educati qui, potevano sostituirsi al concittadino Boniolo, se non per superarlo, per imitarlo.

### Agenzia Stefani

*Washington* 10 — Harrison prepara una circolare che regola il servizio quarantenario per l'immigrazione. Credesi che gli immigranti dovranno subire una quarantena di sette giorni ai porti di imbarco e la visita medica arrivando agli Stati Uniti.

*Vienna* 10 — Nella conferenza di ieri circa le operazioni della valuta non si prese alcuna decisione. Si trattava soltanto della discussione preparatoria. Oggi ebbe luogo una conferenza presso il caposezione Niebauer coll'intervento del direttore Taussig Mauthuer.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**Italiano** ventottenne contabile, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, cerca posto 1 gennaio. Ottime referenze. Scrivere 5026 Haasenstein e Vogler, Torino. 3182

**Giovane** tedesco cerca posto come commesso contro piccola rimunerazione. Offerte sotto O. V. 4800 ad Haasenstein e Vogler, Milano. 3903

**Un professore** di lingue moderne, in possesso anche di patente per insegnare altri rami delle Scuole tecniche, cerca impiego. Dirigersi alle iniziali D 2716 Lg ad Haasenstein e Vogler, Lugano. 3913r

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pour les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9330x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève 3911r

**Prontamente** da occuparsi presso casa commissionaria posto commesso cassiere, stipendio lire 125 mensili aumentabili gradatamente. Cauzione lire 5000 contanti deposito libero restituibile ad ogni richiesta: interesse annuo 10 per cento. Offerte a B. c 5802 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 3912

**Viaggiatore** esperto metalli chiemeta inerente troverebbe subito conveniente impiego presso primaria Casa congenere dell'Alta Italia. Scrivere con referenze serissime, indicando precedente impiego G 5041 T. presso Haasenstein e Vogler. Torino. 3181

**Cotone** — Assistente filatura disponibile febbraio. Offerte A. 5157 T. Haasenstein e Vogler, Torino. 3991

**Si cerca** da una distinta famiglia un cuoco (Schef) che conosca perfettamente la cucina francese e che nello stesso tempo si adatti qualche volta alla confezione di piatti nazionali, per esempio cucine veneta e lombarda. Si esigono le migliori referenze con certificati di buon servizio prestato in case particolari. Scrivere Q. 124 V. presso Haasenstein o Vogler, Venezia. 124

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

**Svizzera** che parla tedesco e francese cerca posto come istitutrice o Bonne d'enfants in Italia. Offerte sotto le iniziali U. S.c 9633 Y. a Haasenstein e Vogler, Berna. 3900

## Lezioni

**Signorina** inglese cerca di dar lezioni inglese, francese, tedesco e di pittura. Offerte B. 366 V.9 Haasenstein e Vogler, Venezia. 3669

## Diversi

**Fede** — Altro che esultare. Le buone speranze mi confortano assai. Scrivimi subito appena buone nuove. T'amo alla follia, se non ti posso ottenere per sposa saprò vendicarmi. Alla sola idea di rifiuto mi sento bollire il sangue. Se non riusciamo sono deciso a rovinarmi. Tu puoi farmi felice, puoi rendermi il più nobile degli uomini, ma se sarò contrariato nel mio affetto più caro, più profondo, più violento diverrò l'ultimo degli uomini. Ricevi mille basi infuocati.

**Alberto**

**Moro** — Domani sera stesso appuntamento. Raccomandoti solita prudenza. Affretto col desiderio l'ora del nostro incontro. Infiniti baci.

**Bionda**

# NICE — HOTEL DES NÉGOCIANTS

ENGLIS SPOKEN

Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch

Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains

**45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47**

Au centre de la Ville, près la place Massenà, le Casino, les Théâtres, etc.

**Grande TABLE D'HOTE renommée,**

Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin

Chambres conforlables depuis 2 francs

PRIX TRÈS-MODÉRÉS

Arrangements pour Pensions

**Hôtel recommandable et très fréquenté**

604 BURCHER Frères, *Propriétaires*

# Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

**SPAZZOLE**

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

*S. Salvatore, VENEZIA*

# Moniteur des Rentiers

52 numéros de 16 pages.o Jurnal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

***PRIME***. Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de erédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste compléte des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

NELLE

# TOSSI

NEI

# CATARRI

*ed in tutte le affezioni*

# BRONCHIALI

## POLMONARI

### nell'Influenza e sue conseguenze

e nelle

# MALATTIE DELLA VESCICA

i Medici raccomandano l'uso delle

# *Pillole di Catramina*

## BERTELLI

di grato sapore, solubilissime, che aiutano la digestione, desiderate dai bambini, ben tollerate dai vecchi.

TENENDO IN BOCCA una pillola di Catramina Bertelli si fa una

## INALAZIONE

antisettica perfetta e utilissima, senza necessità di costose macchinette.

### AVVERTENZE:

1.° *Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solo in scatole originali intere.*

2.° *Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.*

3.° *Si deve sempre domandare e esigere le vere pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame che, se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.*

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO

Scatola grande da 60 pillole L. 2,50 | Scatola piccola da 30 pillole » 1,50 — Proprietari A. BERTELLI e C. Chimici-Farmacisti, MILANO, Via Monforte, 6.

**Comproprietari della** *Bertelli's Catramin Company* **in Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64-65.**

RAPPRESENTANTI per l'*America del Sud*, Carlo F. Hofer e C., di **Genova**. per l'*America del Nord* (Stati Uniti) G. Ceribelli, **New York**.

**GR[illegible]STI ALL'ESTERO:** Manchershaw, Kurani and Co., **Bombay**; C. Lazarus and Co., **Calcutta**; P. Falk and. Co., **Adelaide**; Elliot Brothers, **Sydney**; P. J. Peterson, **Capetown**; A. Ansaldo, **Melbourne**; Successori di G. Consonno, **Messico** (Capitale); Giuseppe Borghini, **Costantinopoli**; Fischer e C., **Alessandria d'Egitto**; Fritz G. R. **Vienna**; Monti Luciano, **Atene**; Rosler D. O., **Baden-Baden**; R. Agenzia Commerciale d'Italia, **Belgrado**; Società Farmaceutica Spagnuola, Vidal, Ferrer Vincente e C., Alsina D. S., Formiguera G. e C., **Barcellona**; Gayozo y Moreno, **Madrid**; Ortiz Pujazon, **Granada**; Tranzynskiego Jozefa, **Gracovia**; Ulex G. F., **Amburgo**; Aschenbach B., **Corfù**; Bossarini P. e C., **Odessa**; Nicholls and Passeron, **Nizza**, ecc. ecc.

# ANNO NUOVO - ACQUISTI NUOVI

## PEL 1893

Novità — Novità — Novità

# Calendari - Almanacchi - Diari

Effemeridi - Gastronomici - Commerciali

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

**Almanacchi** per Gabinetto e da tavolo in *peluche*, seta, carta pesta. cartoncino, ecc. ecc.

**Almanacchi** Ministeriali per Uffici, Banche, Mezzà, Avvocati, Notaj, Uomini di affari, ecc.

**Almanacchi** Tascabili, elegantissimi in montatura di gran lusso, ottimo articolo per regali.

**Almanacchi** Tascabili usuali, legati in seta, *peluche*, avorio, tartaruga, dipinti e ricamati a mano, ecc.

**Almanacchi** Semestrini semplici e doppi, mensili oblunghi per avvocati, medici, ingegneri.

**Almanacchi** Profumati della Casa Rimmel e Migone.

1893 | 1 364 | GENNAJO | 1 | Domenica | Circons. di N. S.

## SPECIALITA'

in ***ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO*** grande assortimento delle ultime novità di Parigi, Vienna e Berlino.

*Grandioso assortimento in* **AUGURI** *per Natale e Capo d'anno*

Almanacchi da Portafoglio speciali per camerieri ed agenti di negozio a prezzi mitissimi

DEPOSITO E VENDITA PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA

***Antonio Longega***

**S. Salvatore, Num. 4822-23-24-25 — Venezia**

provincia anticipando l'importo in vaglia Postale.

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

*San Salvatore Venezia*

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

**Brunitore istantaneo**

per pulire qualunque metallo in pochi minuti

Cent. **50** la bottiglia

**Vernice per Mobili**

per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa

Cent. **80** la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

# Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. **75** cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

# VINI DEL RENO E DELLA MOSELLA

Deinhard & C.º

COBLENZA

(Germania) 32

# ZURIGO

## UFFICIO per i FORESTIERI

**Servizio gratuito d'informazioni**

Uffizio Borsa pianterreno

Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica

**Informazioni** d'ogni specie intorno ad escursioni di viaggi nella Svizzera e all'Estero, cose rimarchevoli delle città e vicinanze: scuole e stabilimenti scientifici, industrie e commercio.

# IMPOTENZA STERILITA

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. [illegible] con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10.

# VERA ACQUA DI GIGLIO

## E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

*S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia*

# L'INGHILTERRA

non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

**Copioso assortimentimento di profumi**

Ultima recente novità:

## *Crab - Apple - Blossoms*

## Invigorating - Lavandes - Salts

Profumo igienico per appartamenti purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei reumi di testa

***Assortimento in Saponi dalle migliori qualità e profumi:***

**Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap**

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**

**San Salvatore, 4822-23-24-25**

# CASE VUOTE

Ricordiamo ai signori proprietari di Case che abbiamo aperto nella IV. pagina una rubrica speciale per le case ed appartamenti vuoti, e che gli avvisi economici, avidamente letti, sono il miglior modo di non perdere migliaia di lire tenendo i locali vuoti.



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. Giovedì 12 gennaio N. 12

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio





## Agli abbonati morosi
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Il progetto sulle Università
**Martini non vuole saperne di rinvio**
**e Ronchetti lo segue**

*Roma* 11, *ore* 9 *pom.*

Confermandovi le notizie, telegrafatevi ieri, circa la risoluzione dell'on. ministro Martini di tenere fermo il progetto di riordinamento delle Università, vi riferisco testualmente il telegramma di Martini, spedito all'on. deputato Fulci:

« Ho io stesso proposto l'ordine del giorno, votato dalla Camera, per la riduzione degli istituti superiori ed è logico che il mio disegno di legge parta da tale concetto. »

Vi aggiungo che ieri l'on. Martini, vedendo un deputato, gli disse essere disposto a ritirarsi se il consiglio dei ministri deciderà di rinviare ad altra epoca la presentazione del progetto per la riduzione delle Università.

Si dice che anche l'on. sotto segretario Ronchetti insista per la discussione del progetto, dichiarandosi anche lui disposto a ritirarsi in caso di rinvio.

L'on. Martini presenterebbe contemporaneamente anche il progetto sull'istruzione secondaria.

### La Commissione messinese
**da Martini e da Giolitti**

I deputati Piccardi, Santonofrio, Piccolo Cupani, Fulci e Cianciolo, rappresentanti di Messina, conferirono con l'on. Martini sulla soppressione di quell'Università.

Il Martini disse che avrebbe desiderato che la Commissione messinese conferisse prima con l'on. Giolitti, ma soggiunse che, se la questione dell'Università si considerava dal lato politico, allora soltanto l'on. Giolitti avrebbe potuto risolverla; se dal lato tecnico, egli non mutava pensiero, qualunque fosse il discorso gli farebbe la Commissione.

Del resto il Consiglio dei ministri gli dette facoltà di preparare il progetto di riduzione.

L'on. Giolitti ha poi ricevuto la Commissione e le ha espresso sentimenti di simpatia per Messina, soggiungendo che la questione si risolverà conforme all'equità.

### Notizia relativa alla Banca Romana
**Telegramma sequestrato**

*Roma* 11, *ore* 9.55 *p.*

Iersera l'*Opinione* pubblicava questa notizia:

« Da questa mattina la Direzione della Banca Romana è stata assunta dagli onorevoli Mazzino e Simonetti e dal signor Baldantoni, consiglieri della Banca stessa. »

Tutti i corrispondenti la mandarono ai loro giornali. Dapprima i telegrammi si lasciarono passare anche con commenti sfavorevoli, per la coincidenza col cominciamento dell'ispezione fatta dal comm. Martuscelli. Poi la notizia venne sequestrata, e lo fu anche a me.

Tardissimo la Direzione dei telegrafi mi avvisò che la avrebbe lasciata passare, se si mettevano avanti la notizia le parole: « L'*Opinione* dice ».

Questo avviso non mi fu comunicato a tempo, per aggiungere le parole.

Tanlongo, guarito della sua indisposizione, ha ripreso la direzione della Banca Romana.

### Ispezione alle Banche Nazionale e Romana

Cominciarono oggi le ispezioni alle banche Nazionale e Romana.

Entrambe misero a disposizione dei commissari i loro impiegati e i registri.

Si fece una riscontrata dei biglietti, della valuta metallica e della cassa a mano.

### L'on. Giolitti è arrivato – Conferenze coi colleghi

Giolitti stamane è arrivato e ha trovato alla stazione i colleghi Lacava, Grimaldi e Racchia, Rosano e Lanzara. Ha salutato tutti e si è messo in una vettura con l'on. Grimaldi, col quale si è recato a palazzo Braschi.

Fecero assieme una lunga conversazione. Poi l'on. Giolitti ha conferito con altri ministri, specialmente con Martini.

Non si tenne però consiglio di ministri.

### Riforme amministrative

E' pronto al Ministero delle finanze il progetto per autorizzare il Governo a modificare alcuni contratti di appalto che finora venivano conclusi dalle intendenze di finanza: si tratta specialmente di quei contratti, che, mentre portano oneri direttamente allo Stato, riguardano interessi esclusivamente provinciali.

Sarà pure presentato un progetto di legge riflettente il nuovo ordinamento degli Uffici del registro, in conformità alle nuove giurisdizioni mandamentali delle Preture. La soppressione di alcune Preture ha fatto riconoscere la necessità di sopprimere o cambiare di residenza taluna delle attuali ricevitorie del registro.

### Intendenti di finanza

Pizzo fu nominato intendente di finanza Verona; Meggiolari fu nominato intendente a Padova; Cotta a Udine; Sagramora a Rovigo.

### Uno che se la prende col portone di Montecitorio
**Rompe i vetri ed è arrestato**
**I brutti precedenti del lapidatore**

*Roma* 11, *ore* 10.50 *p*

Oggi alle ore 1.15, un individuo in abito di operaio ma pulito, alto, magro, con baffi biondi, pallido, è passato da Piazza Montecitorio e si è fermato alquanto innanzi la porta principale della Camera.

Aveva in mano due grossi sassi, avvolti in giornali, ma si conteneva colla massima disinvoltura, tanto che nessuno si è accorto di lui.

A un tratto scagliò i sassi con grande violenza contro i vetri della porta centrale. I sassi hanno rotto due vetri e colpito anche i telai di legno, lasciandovi impronta, su cui rimasero attaccati dei pezzi di giornale.

Al rumore dei vetri rotti accorse gente, fra cui la guardia municipale Giovanni Farina, che prese l'individuo; accorse poi il portiere di Montecitorio.

L'individuo ha fatto resistenza, ma due guardie di pubblica sicurezza sopraggiunte impedirono che scappasse.

Ha dichiarato di chiamarsi Ludovico Caglieri, di anni 40, nativo di Roma, facchino. Fu riconosciuto per un pregiudicato, che fu anche a domicilio coatto.

Interrogato intorno al motivo del suo atto brutale, ha detto:

« Dalle leggi venni maltrattato (alludendo alle sue condanne) e siccome le leggi si fanno in questo palazzo, non potendo vendicarmi contro i legislatori, mi vendico contro il palazzo. »

L'ispettore Bo, che lo interrogò, lo fece condurre alla sezione di Trevi.

I giornali, avvolgenti i sassi, erano due numeri del *Messaggero*, uno del 7 ottobre, l'altro del 27 dicembre; uno aveva l'indirizzo: *Cesare Moroni.*

***

Eccovi i precedenti di Caglieri.

Fu sottoposto all'ammonizione e alla sorveglianza; le trasgredì nel 1887. Lo inviarono nell'isola d'Ischia a domicilio coatto.

Per la pessima condotta fu traslocato a Lipari, Ustica, Favignano e Lampedusa. Ne uscì nel luglio scorso.

Tornato a Roma, la polizia lo tenne d'occhio. Dormiva all'Asilo Sonzogno.

Avantieri, durante il pellegrinaggio al Pantheon, le guardie lo videro tra la folla in compagnia di altro pregiudicato. Lo condussero per l'ispezione all'ufficio di pubblica sicurezza, ma nella perquisizione nulla gli si trovò addosso.

Rilasciato, tornò a dormire nell'Asilo Sonzogno.

Stasera lo manderanno alle Carceri Nuove, ma credesi che non lo potranno punire che per danni maliziosi recati a un edificio pubblico, non potendosi processarlo per attentato al Parlamento.

### Si temono agitazioni
**per il licenziamento di dodici scalpellini**

*Roma* 11, *ore* 11.55 *p.*

Sabato l'impresa del palazzo di Giustizia annunziò che oggi sarebbero stati licenziati 12 scalpellini per mancanza di lavoro. Gli altri scalpellini dissero che sciopererebbero, qualora i compagni fossero licenziati.

Stamane il licenziamento non avvenne, ma la questura prese misure di precauzione temendo disordini. Si mandò sul luogo un maggiore con cento soldati, carabinieri e questurini. Gli operai mantennero perfetta calma, ma, essendo probabile il licenziamento, la *Riforma* dice che vi è pericolo che l'agitazione prosegua.

### Il riordinamento militare

Il progetto di legge, già presentato al Parlamento dal ministro della guerra, contenente notevoli modificazioni all'ordinamento ora in vigore, è quasi pronto. Innovazioni speciali saranno introdotte nella costituzione delle truppe del Genio, le quali verrebbero concentrate in un minor numero di reggimenti.

Il numero delle compagnie dei telegrafisti e ferrovieri verrebbe probabilmente aumentato.

Fra le modificazioni che verrebbero proposte, oltre a ciò che riguarda l'organico e le funzioni dei distretti e la costituzione dei depositi di leva, vi è una radicale modificazione nella tabella graduale del corpo contabile e nel corpo del commissariato, sì da stabilire una proporzione fra i diversi gradi, nella misura stessa colla quale oggi è costituito il quadro degli ufficiali di fanteria.

Il ministro della guerra, aderendo al desiderio espresso dal Senato, sta studiando un progetto sulle spese straordinarie militari per un quinquennio. Queste spese saranno comprese nei 246 milioni che formano il totale della spesa del bilancio della guerra.

### In causa di un ricatto

Rinaldi, delegato di pubblica sicurezza, dicesi che sia partito per la Sicilia, essendo giunta notizia alla questura che si tentava un ricatto contro il barone Spetalieri.

### Barche peschereccie catturate?

I giornali si occupano della notizia pubblicata dalla *Gazzetta Livornese* che varie barche peschereccie di Livorno vennero nel canale della Corsica catturate da navi da guerra francesi.

Secondo la *Gazzetta Livornese* ecco di che si tratterebbe:

Dalle informazioni degli armatori, o proprietari delle barche che sarebbero state sequestrate, risulterebbe che nella sera di lunedì (9) sette paranze livornesi si trovavano a pescare nelle acque della Corsica — quando una torpediniera francese capitò loro addosso, e le chiamò all'obbedienza.

Due soltanto, più lontane delle altre, e più camminatrici delle altre, profittando del buon vento se la svignarono pigliando il largo — ma le altre cinque rimasero lì intorno alla torpediniera, aspettando di sapere qual dovesse essere la loro condizione.

Una delle paranze catturate appartiene al signor Dazzi, noto commerciante di pesce, in Livorno — due altre appartengono al signor De Luca, armatore di Livorno — un'altra appartiene a un ignoto armatore di Torre del Greco — e la quinta non si sa ancor dire di chi sia.

Queste notizie, incomplete e discretamente confuse, la *Gazzetta Livornese* le ebbe dalle due paranze fuggiasche — le quali ebbero assai di far forza di vele e di remi, e di badare al fatto loro, senza scottarsi le labbra nelle minestre altrui.

Ma nè alla Capitaneria di Porto giunsero, nè il console italiano a Bastia mandò notizie in proposito.

La *Gazzetta* dice che naturalmente, le paranze catturate saranno già in qualche porto della Corsica — per subire il giudizio sommario che si usa in casi simili, e per pagare le multe che si pagano in simili circostanze.

Per buona sorte — le cinque paranze, dopo aver lavorato tanto per tutto il giorno, non eran cariche che di *zerri*. Cosicchè sarà stata ben magra la preda, che legalmente è devoluta agli autori della cattura.

### Doni a Leone XIII

Tutti i diplomatici accreditati presso il Vaticano, presenteranno al Papa dei doni in occasione del giubileo a nome dei loro Governi.

L'ambasciatore di Francia presenterà due vasi di Sevres color lapislazzoli, montati in bronzo.

## CIO' CHE DICE UN AMBASCIATORE
### *sulle relazioni commerciali italo-turche*

Il conte di Collobiano, ambasciatore italiano a Costantinopoli, in un suo recente rapporto al ministero degli esteri, rileva che lo sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Turchia richiede anzitutto la cooperazione di case nazionali aventi la loro sede nelle località di consumo, capaci di esercitare una rappresentanza efficace e di promuovere con intento patriottico rapporti di affari coi mercati italiani.

Osserva l'ambasciatore che in questi ultimi anni si è istituita in Costantinopoli, sotto la denominazione di « Società commerciale e bancaria italiana Thalasso e Bosdari », una casa che ha per iscopo precipuo di promuovere lo sviluppo del commercio nazionale e che, mercè il valevole appoggio della Banca nazionale, ha già assunto la rappresentanza di importanti industrie italiane e di case bancarie.

L'ambasciatore consiglia ai commercianti di dare la maggiore pubblicita ai loro cataloghi, di spedire ai loro rappresentanti campionari completi e di piegarsi alle esigenze dei mercati del Levante nella fabbricazione dei loro prodotti.

## LA NOSTRA MARINA MERCANTILE
### *Dati e confronti*

E' stata in questi giorni pubblicata la Relazione del Direttore generale comm. G. Comandù sulle condizioni della Marina mercantile al 31 dicembre 1891. Come al solito l'egregio funzionario che è a capo dell'importante dicastero della marina mercantile ci ha dato un lavoro paziente ed accurato e tale da metterlo fra le poche statistiche ufficiali ben fatte e realmente utili.

Di anno in anno il volume va acquistando maggiore importanza e riesce sempre più nel suo scopo di far conoscere le condizioni marittime dell'Italia rispetto a quelle delle maggiori nazioni marittime del mondo.

Quest'anno particolarmente sono state date notizie più ampie intorno alle navi d'acciaio in Inghilterra nel 1891, si è aggiunto il movimento della navigazione fra l'Italia e l'Ungheria, e si è fatto un cenno dei risultati ottenuti in Italia ed in Francia dalle leggi a favore della marina mercantile. Anche l'edizione è stata migliorata, e ci ha compensato del ritardo avvenuto nella pubblicazione.

***

Ecco riassunte per sommi capi le cose più importanti contenute nel volume.

Il naviglio nazionale al 31 dicembre 1891 è costituito da N. 6617 bastimenti di tonnell. 825.757. In confronto del 1890 abbiamo avuto un aumento di 15 piroscafi e di tonn. 13.378 ed una diminuzione di 130 velieri e di tonn. 8337. Complessivamente quindi, calcolando che una tonnellata di piroscafo equivale circa a 3 tonnellate di veliero, abbiamo avuto un notevole aumento nella forza del nostro naviglio.

In ordine alla portata dobbiamo registrare qualche progresso. Nell'89 i velieri sopra le 1000 tonn. erano N. 29; nel 1890, N. 37; nel 1891 furono 43. Egualmente i piroscafi dalle 1500 alle 2000 tonn. erano 24 nel 1890, e furono 28 nel 1891. Quelli sopra le 2000 tonn. N. 16 nel 1890, N. 19 nel 1891.

Il numero degli iscritti nella gente di mare andò progressivamente aumentando secondo queste cifre: nel 1889 N. 202.083, nel 1890, N. 207.921, nel 1891 N. 215.380.

Anche le costruzioni navali ebbero maggiore sviluppo in confronto del precedente anno. Nel 1890 infatti si costruirono N. 357 navigli di tonnellate 26,774 e pel prezzo di L. 8.290.265, e nel 1891 N. 353 di tonn. 29.784 per L. 10,569.582. Le costruzioni in ferro vanno sempre più estendendosi: nel 1888 si costruirono 18 navigli di tonn. 2181, nel 1889 N. 16 di tonn. 4720, nel 1890 N. 23 di tonn. 12.882, nel 1891 N. 27 di tonn. 17.697.

Il materiale addetto alla pesca è pur esso aumentato. Nel 1890 vi erano N. 19.514 navigli di tonn. 51.939, nel 1891 ve ne furono N. 19.885 di tonn. 54.019.

In complesso c'è stato progresso in ogni ramo di attività marittima e ciò è assai consolante perchè l'Italia attende principalmente dal mare il suo risorgimento economico.

***

Questo risveglio che speriamo sia duraturo è stato prodotto in buona parte dalla legge a favore della Marina Mercantile, e se non si ottennero migliori risultati si deve attribuirlo alle cattive condizioni generali del commercio mondiale marittimo che distolgono dal mare i capitali e mettono la sfiducia in ogni intrapresa marittima.

Anche il carattere di poca durata della legge ha influito che i risultati non siano migliori. Come si sa la durata è stabilita in 10 anni, ed è questo un periodo troppo breve per attirare i capitali in un'industria per se stessa non molto rimunerativa. In Francia, dove la legge ha fatto già l'esperimento di un decennio, ed ora è stata prorogata, si è verificato precisamente questo che nel primo tempo, quando vi era la prospettiva di godere i benefici della legge per molti anni, le costruzioni dei bastimenti furono molto numerose, ma coll'andare del tempo diminuirono gradatamente a misura che si avvicinava la scadenza del decennio.

Per ovviare a tale inconveniente fu ora presen-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 223

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Doveva dunque rinunziare a possederla?

— E come potete prestare fede a una simile accusa? — domandò Claudio al capitano Bonnin, con voce alterata dall'emozione.

— Non mi sono arreso che all'evidenza.

Il capitano porse al marchese la lettera, che Gabriella di Montrevers, prima di morire, aveva consegnato al dottore Rochard, e che egli aveva dimenticato di rispondere al dottore.

Claudio si fece livido.

Ormai si sentiva perduto.

Come Filippo gli aveva detto, la povera morta sorgeva dal suo sepolcro per accusarlo.

Allora, immobile, cogli occhi iniettati di sangue, coi sopraccigli aggrottati, colla fronte solcata da una ruga profonda, egli si assorbì in altre riflessioni.

Con la sua intelligenza ancora netta e lucida, egli si domandava chi aveva rimesso al capitano Bonnin delle prove così gravi.

Filippo Rochard era dunque uscito dal sepolcro in cui lo aveva chiuso?

La sua incertezza fu di breve durata.

Il dottore Rochard comparve a sua volta.

E la sua apparizione produsse sul signor Di Chazey l'effetto di una testa di Medusa.

Per quale miracolo aveva egli potuto uscire dal sotterraneo murato di Sidi Belbés?

Chi mai lo aveva salvato?

In ogni modo, il marchese da quel momento non cercò più neanche di resistere.

Invece concentrò ogni suo sforzo sopra quest'idea:

Chi mai lo aveva tradito?

Chi aveva fornito l'indirizzo di Leymens?

Chi aveva narrato la faccenda al barone Lambert, e rivelati i dettagli dei denari rimessi al suo agente di affari?

Forse Montglars?

Sì, non doveva, non poteva essere che lui.

Egli solo era stato suo confidente e suo complice.

E ora questo complice si rivelava un traditore.

La sagacia del fedele Basilio aveva avuto ragione contro la cieca fiducia del padrone.

— Signor Di Chazey — riprese il banchiere — vi accerto che non senza profonda pietà noi vediamo un uomo della vostra situazione e del vostro rango, erede di uno dei nomi più gloriosi di Francia, caduto in questa funesta situazione. Voi siete stato vile verso una povera ragazza che vi resisteva perchè ne amava un altro... vile verso un uomo che non vi aveva fatto alcun male e che voi avete fatto uccidere da un miserabile sicario... vile verso una povera creatura che non aveva modo di sfuggire alle vostre domestiche insidie... vile infine verso il testimone del vostro delitto e che voi avete assassinato. Or bene, signor Di Chazey, fatevi giustizia. Il capitano Bonnin ha ragione. Il voto della vostra vittima di Sidi Belbés sarà esaudito e lo scandalo sarà evitato. Altrimenti vi giuro che non la scapperete!

— Che cosa vorreste fare? — domandò il marchese.

Il vecchio Descombes aprì la finestra.

Nel silenzio della notte si udiva un fracasso lontano, simile al fragore di una cateratta.

Il marchese non si poteva confondere.

Egli conosceva abbastanza il paese per sapere da dove proveniva quel rumore.

— Udite benissimo — disse il banchiere — il rumore della cascata del Doubs. Voi avete creduto di sopprimere dal numero dei viventi il dottore Rochard e di seppellirlo in un sotterraneo da dove non avrebbe potuto uscire. Ma vi siete sbagliato due volte... prima perchè il dottore non era morto... e poi nel fidarvi del muratore che ha chiuso per ordine vostro il sotterraneo, e che lo ha riaperto appena voi foste partito.

Il signor Di Chazey strinse i pugni in atto di rabbia feroce.

— Io, invece, vi gitterò in un abisso che non ha mai restituito le proprie vittime. Certo del silenzio di quanti qui vi circondano, io vi seppellirò in quell'abisso senza fondo. Io ho preso tutte le mie precauzioni.

Debbo dirvi che mi sono servito come esca della donna per la quale voi siete stato trascinato a delinquere. Ma sul mio onore vi giuro che essa ignorava i miei progetti. Essa non li ha mai saputi, perchè io era certo che vi avrebbe avvertito e dato modo di mettervi in salvo. Ormai io non ho più nulla a fare quì, certo che i miei ordini saranno eseguiti. Io vi abbandono. La vostra sorte è nelle vostre mani. Suicidatevi, signor marchese... altrimenti voi sapete che l'abisso è vicino... e che voi ci sarete buttato.

Giovanna, a questo punto, si precipitò ai piedi del vecchio Descombes.

— È troppo orribile! — gridò singhiozzando Pietà... pietà!

Il banchiere la costrinse a rialzarsi con una imperiosa energia, di cui non lo si sarebbe creduto capace.

— Volete dunque — disse — essere legata alla sorte di un assassino?

— No... ma può andar via... obbligarsi a non tornare mai più in Francia.

— Egli mancherebbe alla sua parola per rivedervi.

— E mia figlia?

— È a quella villa di Pallanza, dove voi andavate a raggiungerla.

Il marchese intravide in questo fatto una speranza di salvezza.

— Chi lo sa! — rispose.

— Mia figlia! — supplicò nuovamente Giovanna.

— Noi la ritroveremo.

— Forse! — disse ancora il marchese.

— Venite! — disse il vecchio Descombes a Giovanna. Questo spettacolo non è fatto per voi.

Il capitano Bonnin si era alzato.

— Andate — disse a Giovanna.

Vi prometto che rivedrete vostra figlia.

Il banchiere condusse la marchesa Di Chazey verso la carrozza.

E vedendo che piangeva convulsamente disse:

— Calmatevi. È la vostra libertà che vi rendiamo, e il vostro riposo che si assicura.

Il marchese Di Chazey furibondo della propria impotenza, udì il rumore della vettura che si allontanava, portando via le due donne e Filippo Rochard.

E allora lasciò cadersi la testa sul petto.

Era la conclusione del suo sogno, o meglio dell'incubo a cui era soggetto fino dalla sua prima visita al Colombier.

Tutto era finito.

Tutto crollava intorno a lui.

Claudio fu invaso da una collera furiosa contro se stesso.

Egli aveva tutto sacrificato a quell'amore nefasto, a quel miraggio ingannatore, a quell'illusione di voluttà che lo aveva traviato.

Ormai non cercava più neanche un mezzo qualunque di salute.

*(Continua.)*

tato alla Camera francese un progetto di legge che stabilisce la decorrenza del decennio pel godimento del premio di navigazione, non già dalla promulgazione della legge ma dalla data della nazionalizzazione della nave ossia dalla data della sua costruzione o nazionalizzazione francese. Così tutte le navi costruite o nazionalizzate in Francia durante il decennio avranno diritto al premio di navigazione per dieci anni, ed è questo un ottimo provvedimento per rendere più regolare e continuo il beneficio della legge.

Nessun dubbio che la nostra, spirato il decennio, verrà rinnovata e che il Ministero nel presentare al Parlamento la nuova legge terrà conto di questa utile modifica, come pure la porterà al grado della francese relativamente alla misura dei compensi e dei premi di navigazione, che in Francia sono ben maggiori. Essendo una legge di protezione, che ha avuto origine da quella francese, è naturale che per raggiungere il suo scopo di difesa essa offra alla nostra marina le armi di eguale potenza che la Francia offre alla sua.

Del resto la spesa annua finora incontrata in Italia in causa di questa legge è stata inferiore alle previsioni ed anche portandola al grado di quella francese il maggior onere non sarebbe certo molto grande.

***

Nel sessennio 1886-1891 i compensi di costruzione per scafi, macchine, caldaie e riparazioni ascesero a lire 1.690.763,40, mentre nella relazione presentata al Senato per l'approvazione della legge era prevista una spesa di lire 3.341-624; l'Erario ha avuto quindi nel sessennio un minor onere di lire 1.650.860,60. Nello stesso periodo di tempo era prevista per premi di navigazione e trasporto di carbone la somma di lire 20.101.226, mentre la somma effettivamente spesa fu di lire 17.970.938,38; un minor onere quindi di lire 2.130.267,62.

In totale lo Stato ha speso nel sessennio 1886-1891 lire 19.661.701,78, ma d'altra parte ha introitato per maggiori riscossioni di tasse marittime, avvenute in seguito ai benefici di questa legge, lire 8.533.771,00; quindi l'onere effettivo nel sessennio fu di lire 11.127.930,78, e cioè lire 1.854.655.13 all'anno. In realtà poi quest'onere sarà stato compensato e forse oltrepassato dal maggior provento dei dazi sui materiali da costruzione, dell'imposta di R. M., delle tasse di Bollo e Registro, ecc., conseguito col maggior incremento delle industrie marittime che ha prodotto la legge in discorso.

Ciò speriamo tranquillizzerà i nostri legislatori se alla rinnovazione della legge occorrerà di dare alla medesima maggior forza per raccogliere benefici effetti.

Ing. R. Poli



# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

## *COSE DI FRANCIA*

## Il processo pel Panama

### La giornata di ieri

*Parigi* 11, *ore* 7.55 *p.*

L'affluenza del pubblico al palazzo di giustizia per assistere al processo contro i primi accusati per l'affare del Panama (Carlo di Lesseps, Eiffel, Fontanes e Cottu) è enorme.

Il presidente, esaurito ieri l'interrogatorio di Lesseps, comincia oggi quello di Fontanes.

Egli dichiara di essere stato fino dal 1885 incaricato delle relazioni colla stampa. L'interrogatorio non desta grande interesse, nè ha molta importanza; non rilevò altro che l'impiego dei danari spesi coi giornali per far sostenere l'impresa del Panama. L'interrogatorio, che si esaurisce presto, non presenta molto interesse.

Quindi il presidente interroga Cottu, il quale dichiara che si occupava dei servizi interni, avendo attribuzioni molto secondarie, e in ogni caso assolutamente tecniche.

Il presidente interroga quindi Eiffel circa la somma di due milioni da lui versata al senatore Hebrad, direttore del *Temps*, e l'altra somma pure di due milioni da lui versata a De Reinach e ad un appaltatore.

Eiffel risponde che aveva bisogno dell'influenza e del concorso di queste tre persone.

Il presidente interroga poscia Eiffel circa i diciotto milioni ricevuti per lavori non completamente eseguiti.

Eiffel risponde che tenne il denaro in virtù del contratto e per compensare l'alea.

Comincia quindi l'audizione dei testimonii.

Il perito Flory spiega la conclusione della sua relazione. Dice che Eiffel ebbe trentatre milioni, di cui ne spese soltanto quattro, ovvero cinque nei lavori.

Poscia il presidente toglie l'udienza e la seduta è rinviata a domani.

### Sempre per Panama

**Senatori e deputati che se la cavano — Freycinet e Floquet dal giudice istruttore — Alla Commissione d'inchiesta — Sadi Carnot e un comunicato ufficioso — Ancora l'autopsia di Reinach.**

*Parigi* 11, *ore* 8,10 *p.*

Notizie dal tribunale assicurano che il giudice istruttore si dispone ad emettere ordinanza di non luogo a procedere a favore dei senatori e deputati, contro i quali fu chiesta l'autorizzazione a procedere Rouvier, Jules, Roche, Arene, Proust, Dugne, Fauconnerie, Thevenet, Deves, Renault, Grevy e Beral. Tale misura, decisa in massima è imminente.

Gli amministratori del Panama Sanslerog e Baihaut sono i soli finora riconosciuti traducibili alla Corte d'Assise.

— Si assicura che il giudice istruttore Franqueville interrogò domenica Freycinet e Floquet come testimoni.

— La Commissione d'inchiesta per il Panama decise di estendere l'inchiesta ai contratti stipulati cogli imprenditori e di pubblicare nella sua relazione tutti i dati contenuti nel rapporto del perito Flory sui diciasettemila *chèque* al portatore.

— Un comunicato ufficioso dichiara assolutamente falsa l'assersione della *Cocarde*, secondo cui Sadi Carnot, ministro delle finanze nel 1886, si sarebbe opposto alla pubblicazione della relazione Rousseau sui lavori pel canale del Panama. Il comunicato soggiunge che Sadi Carnot non conobbe allora di detta relazione che la parte comunicatane da Baihaut in consiglio dei ministri e non ebbe a dare alcun parere sulla pubblicazione dei documenti.

— Il *Matin* dice che Villierse e Schuzenburger, incaricati della controperizia nell'autopsia di Reinach, concludono essere impossibile, visto lo stato del cadavere, di rinvenire traccie di aconitina. Nulla permette affermare che Reinach sia stato avvelenato.

### Il nuovo ministero francese

Un dispaccio da Parigi in data di ieri mattina ci informava che il *Journal Officiel* doveva pubblicare oggi i decreti di nomina del nuovo ministero che si comporrà così: Ribot presidenza e interno, Develle esteri, Loizillon guerra, Viger agricoltura; i restanti ministri avrebbero conservato i portafogli.

Ma poi un altro dispaccio da Parigi ci diede la notizia che la ricostituzione del gabinetto fu aggiornata in seguito al rifiuto di Burdeau di rimanere. Credesi che Burdeau sarà sostituito con un ammiraglio.

L'annuncio della costituzione del gabinetto doveva uscire ieri sera nell'*Officiel*, coi titolari detti più sopra; ma senza il titolare della marina avendo l'ammiraglio Gervais rifiutato definitivamente quel portafoglio.

***

Iersera ricevemmo questi dispacci:

*Parigi* 11, *ore* 5. 30 *p.*

Le opinioni dei giornali sulla ricostituzione del gabinetto sono diversissime. Gli organi repubblicani moderati accolgono con benevolenza il nuovo Ministero, ma lo attendono all'opera.

I giornali radicali si mantengono in riserva, esprimendo il loro malcontento specialmente per lo scacco di Floquet.

I giornali monarchici ritengono che il nuovo gabinetto sarà impotente a dominare la situazione, che si aggrava giornalmente.

Il *Gaulois* annunzia che parecchi deputati interpelleranno sulle cause, che condussero alle dimissioni del gabinetto.

*Parigi* 11, *ore* 10.40 *p.*

I nuovi ministri si riunirono a consiglio alle 5 pom.

Carnot firmò i decreti di nomina dei nuovi ministri.

L'ammiraglio, cui Ribot offerse il portafoglio della marina non avendo ancora risposto, Ribot fu incaricato dell'*interim* della marina.

Il sottosegretariato delle colonie si aggregherà al ministero del commercio.

Il nuovo gabinetto non farà alcuna dichiarazione al Parlamento; si limiterà soltanto a dare spiegazioni, nel caso si presentasse qualche interpellanza sulla crisi.

### Ieri al Parlamento francese

*Parigi* 11, *ore* 7.40 *p.*

Oggi alla Camera fu aperto alle 3 pom. lo scrutinio per la elezione dei vicepresidenti.

Il presidente proclama l'esito della votazione per l'elezione dei quattro vicepresidenti: De Mouy, Peytral, Felix Faure, Etienne.

Si apre poscia subito lo scrutinio per la rielezione dei segretari e dei questori che si ripresentarono senza competitori.

Durante le votazioni non avvenne alcun incidente.

— Appena il gabinetto sarà ufficialmente costituito, Hubbard interpellerà il governo, per sapere se esso intenda di anticipare la data delle elezioni politiche.

— Il Senato ha rieletto i vice-presidenti ed i questori uscenti.

Leroyer, assumendo la presidenza, pronunziò un breve discorso, dichiarando che le colpe individuali non possono imputarsi alla Repubblica.

### Francia ed Inghilterra al Marocco

### Spiegazioni di lord Dufferin

**a proposito della spedizione del colonnello Ridgeway**

*Parigi* 11, *ore* 7.10 *p.*

Ribot ricevette oggi nel pomeriggio lord Dufferin ambasciatore inglese, che gli dichiarò che la missione del colonnello Ridgeway nel Marocco non aveva il carattere attribuitole dalla stampa, cioè di studiare la possibilità di avvantaggiare l'Inghilterra a danno della Francia e che non aveva nessuno scopo che non sia quello dell'interesse comune che guida il gabinetto inglese.

Dufferin soggiunse che Ridgeway ricevette la istruzione di intendersi col ministro di Francia nel Marocco per tutte le questioni che possono interessare l'Europa.

### Le insurrezioni americane

*Londra* 11, *ore* 7.50 *p.*

Si ha da Buenos Ayres che Avellaneda, mediatore del governo fece sospendere la battaglia di Santa Lucia. Assunse il comando delle truppe il governatore.

La cavalleria indigena sloggiò gli insorti da Santo Thome, uccidendo e ferendo una cinquantina di uomini.

### Per l'assassinio di un suddito inglese

*Londra* 11, *ore* 8.40 *p.*

Il *Times* ha da Tangeri che tre guardie indigene, accusate dell'assassinio avvenuto il 1 dicembre scorso di un suddito inglese a Trinidad, furono imprigionate d'ordine del governatore di Tangeri in attesa delle istruzioni del Sultano.

### Guglielmo a Strasburgo

*Strasburgo* 11, *ore* 8. 10 *p.*

L'Imperatore Guglielmo, giunto da Sigmaringen, fece dare l'allarme alla guarnigione e si recò a cavallo in piazza d'armi acclamato dalla folla.

Il governatore dell'Alsazia e Lorena dà stasera un pranzo in onore all'Imperatore, che proseguirà stanotte per Karlsruhe.

### La convenzione fra Rotschild e l'Austria

*Vienna* 11, *ore* 8.10 *p.*

Colla convenzione conclusa fra il ministro delle finanze e il sindacato Rotschild, questo assume: primo, sessanta milioni di fiorini di rendita in oro 3 per 100 destinata all'acquisto dell'oro; — secondo, il corso 92 per 100 di rendita 4 per 100 in corone, destinale alla conversione della rendita in carta al 5 per 100; — terzo, al corso di 94 e 1/2 i titoli ferroviari al 4 per 100 in corone destinati al servizio della conversione delle obbligazioni ferroviarie al 5 per 100 della ferrovia Kronprinz Rudolph-Voralberg.

Il sindacato assume la metà definitivamente, l'altra metà per opzione.

L'eccedenza realizzata si dividerà fra il governo e il sindacato.

### Le nozze di Sigmaringen

*(Per dispaccio)*

*Sigmaringen*, 11 — Ieri alle quattro pom. seguì la benedizione nuziale del principe ereditario di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo. Il matrimonio fu celebrato dal curato della chiesa cattolica.

L'imperatore dava il braccio alla duchessa di Edimburgo. Il re e il principe ereditario di Rumania davano il braccio alle loro madri. Il duca di Edimburgo dava il braccio alla sposa.

Alle sette pom. vi fu un grande pranzo di gala. Il principe Hohenzollern brindò all'imperatore e agli altri principi. Il re di Rumania brindò agli sposi. Il duca di Edimburgo brindò ai genitori degli sposi.

### Consoli francesi

Ci telegrafano da Parigi, 11:

L'*Officiel* annunzia il trasferimento di André viceconsole di Lucca a Sassari, di Walewsck console generale di Torino a Napoli, di Belleroche, console di Messina a Torino, di Laporte console di Portosaid a Messina, di Davaloir console di Mons a Venezia.

### Necrologio

A Treviso Emilio Lanero, negoziante, nativo di Cagliari, tenente della M. T, per asfissia.

***

A Milano è morto il dott. Giuseppe Caneva Zanini, presidente della Società italiana delle levatrici — A Pontassieve l'attore brillante Passerini — A Genova l'ispettore della N. G. Gio. Batt. Dodero — A Cosenza il poeta Vincenzo Padula — A Napoli il cons. d'appello Vincenzo Calcaterra — A Genova l'industriale Vincenzo Bocchi.

***

Ci telegrafano da Lisbona che è morto ieri colà il co. Fossati Reyneri, segretario della legazione italiana.

A Tolone il costruttore navale Pons Peyasc — A Tolosa il direttore delle zecche Luigi Roseau — A Pisino d'Istria lo storico Carlo De Franceschi — A Parigi il celebre cuoco Andrea Cazeneuve, che collaborò col Dumas nel famoso libro di cucina; aveva 95 anni.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Contro la soppressione dell'Università di Messina

**Revolverate in chiesa**

*Messina* 11, *ore* 7.35 *p.*

Il Comizio contro la soppressione dell'Università è fissato per domenica.

— Stamane nella di San Nicola, Michele Sant'Agata esplose tre revolverate contro la fidanzata Maria Russo, poi si uccise. La ferita della Russo è lieve. La tragedia fu originata da ostacoli frapposti al matrimonio fra il Sant'Agata e la Russo.

### Un caso di corruzione

*Napoli* 11, *ore* 8. 35 *p.*

Erasi sparsa voce che si fosse tentato di corrompere un consigliere comunale per la questione dello spazzamento. Il sindaco fece delle indagini. Dopo si deliberò di deferire gli atti al potere giudiziario.

Lorusso, ufficiale delle guardie municipali, che tenne il servizio di spazzamento per economia, nega il fatto. Il consigliere Parlati invece lo afferma, citando a testimoni il consigliere comunale Omodei e il giornalista Terranova.

### Una truffa di 12,000 lire alla Tesoreria provinciale di Napoli

Leggiamo nel *Mattino* di Napoli:

Allo sportello dell'ufficio di un ragioniere della Tesoreria provinciale, sabato mattina, si presentò un pseudo ufficiale contabile del 1° reggimento fanteria; e tratto di tasca un ordine di pagamento, firmato dal colonnello Mazzitelli e regolarmente vistato dai membri del Consiglio di amministrazione del corpo, chiese la somma di lire 12,000, segnata a tutte lettere nel mandato.

L'impiegato prima di apporre il suo *visto* al *bono*, osservò esser necessaria la firma di una persona nota nell'ufficio, per convalidare il pagamento; ma l'ufficiale mostrandosi offeso, dichiarò che in virtù di una nuova legge militare, testè emanata, il *visto* era perfettamente inutile.

Interrogato il cassiere, che ignorava parimenti la legge, dopo un po' di discussione furono pagate le 12,000 lire all'ufficiale che intascò i bei biglietti di Banca e andò via tranquillamente, dopo aver firmato sulla ricevuta: *Il tenente Antonio Mosca.*

Ieri mattina, quasi alla stessa ora, allo sportello dello stesso impiegato, si presentò il vero ufficiale contabile del 1° fanteria, seguito da un furiere con la sua brava borsa *del danaro* a tracollo.

Il vero ufficiale, cavato dalla borsa del furiere un *mandato* del colonnello Mazzitelli, del tutto simile all'altro mandato riscosso, lo esibì all'impiegato chiedendogli il pagamento di 12,000 lire.

Alla lettura dell'ordine di pagamento il ragioniere della Tesoreria capì subito che era stato vittima di un'abile truffa e ne avvisò subito il questore comm. Sangiorgi che iniziò le opportune indagini per recuperare possibilmente il danaro rubato e trarre in arresto il truffatore.



# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 12 gennaio: S. Probo vesc.
Venerdì 13 gennaio: S. Illario v.
Sole leva ore 7 m. 40; tram. 4.37
Temp. mass. del 10: 3.4 — Min. dell'11: —0.4

## CONSIGLIO PROVINCIALE

(*Presidenza Pellegrini*)

### La seduta di ieri

Sono presenti 25 consiglieri, a cui nel corso della seduta se ne aggiungono altri 3.

Vengono giustificate le assenze del comm. Deodati, di Villanova, Guolo, Salvadego, Olivotti, Bertolini, Fambri.

Il cav. Fabbris, Consigliere delegato, dichiara in nome del Re aperta la seduta straordinaria.

COMMEMORAZIONE

Il presidente *Pellegrini* commemora il compianto consigliere e deputato Bressanin, ed a lui associasi il comm. *Chiereghin*, presidente della Deputazione.

Tutti i consiglieri alla chiusa del discorso del presidente si alzano in piedi.

NOMINE

Si passa quindi alle nomine, e viene nominato l'ingegner Paolo Fambri a deputato provinciale effettivo con voti 21 sopra 23.

Il cons. Ticozzi con voti 18, ed il cons. Boldù con voti 14, vengono nominati membri del Consiglio provinciale di leva, effettivo il primo, supplente il secondo.

L'avvocato co. Andrea Avogadro con voti 21, e l'avv. Gera, sono nominati membri del Consiglio direttivo dell'Istituto Coletti.

L'avv. Giulio Sacerdoti con voti 19 è nominato membro del Consiglio direttivo della Scuola d'arte applicata all'industria.

Il cav. Prospero Bianchini con voti 19 è nominato membro supplente della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette.

NEL PELLAGROSARIO DI MOGLIANO VENETO

Esaurite le nomine, si passa alla discussione degli oggetti all'ordine del giorno: e sulla proposta di Concorso nella spesa di sistemazione del servizio sanitario nelle sezioni per gli alienati annesso al Pellagrosario di Mogliano Veneto, i consiglieri *Pancrazio* e *Vecelli* osservano che il servizio procederebbe egualmente bene anche se fosse lasciata facoltà al sanitario da nominarsi di assumere qualche altro incarico retribuito che avvantaggiasse la sua posizione economica.

Dopo le dichiarazioni del deputato *Mariutto*, che le condizioni del Concorso furono deliberate dalla amministrazione del Pellagrosario, i proponenti non insistono nelle loro osservazioni.

LA R. SCUOLA DI CONEGLIANO
IMPORTANTE DISCORSO DELL'AVV. BERETTA

Al N. 8 intorno al concorso nelle spese per il mantenimento della R. Scuola di Viticoltura di Conegliano, la Deputazione propone un sussidio di L. mille annue.

Il consigliere *Comello* dichiara di approvare l'ordine del giorno della Deputazione, ma raccomanda che si provveda anche alla istituzione in provincia di una cattedra ambulante di agricoltura sulla forma di quelle di Rovigo, Parma e Bologna.

La Deputazione accetta e si riserva di riferire proposte analoghe.

Il presidente *Pellegrini*, esposte le ragioni della sua adesione e del suo intervento alla seduta tenutasi il 24 settembre in Conegliano fra i rappresentanti delle provincie del Veneto, avverte che il consiglio d'amministrazione della Scuola di Viticultura chiederebbe che quel qualsiasi sussidio, che il Consiglio fosse per votare, venisse accordato per il triennio 93-94-95 con il quale spira il Consorzio, e mentre trova di raccomandare l'istanza, il Pellegrini, fa osservare che, votando in tali termini, il Consiglio assicura alla Provincia un rappresentante del consiglio di amministrazione della Scuola.

Dopo tali schiarimenti, il presidente accorda la parola al consigliere *Beretta*, il quale dimostra l'importanza della Scuola di Conegliano nonchè delle Scuole Superiori di Milano e di Portici e da queste invidiata per lo sviluppo raggiunto. Osserva che, se oggidì s'è limitata o arrestata una tale ascensione, non devesi ricercarne le cause o nella amministrazione affidata ad uomini quali il *Cavazza*, il *Caccianiga*, il *Toaldi*, il *Concini*, l'*Occioni*, o nell'insegnamento rappresentato dai Carpenè, dai Cuboni, dagli Stradajuoli vere illustrazioni della scienza, ma bensì nelle ristrettezze finanziarie che non consentono alla Scuola di mantenersi all'altezza raggiunta, dal momento che i bisogni sono permanenti e progrediscono secondo la maggiore esigenza della scienza, e le risorse rimangono sempre le stesse.

Accenna alla necessità di concorrere per il mantenimento di una scuola, che è decoro della regione Veneta, anche perchè prossimo l'espiro del consorzio, e perchè in allora, se il Governo la troverà fiorente e ancora degna della qualifica di *Scuola Nazionale*, oggi meritatasi, molto probabilmente l'assumerà a carico del bilancio dello Stato.

Propone di accordare il sussidio annuo per un triennio — riservando la nomina di un rappresentante della provincia al Consiglio di amministrazione.

La Deputazione accoglie la modificazione all'ordine del giorno proposta da Pellegrini, Beretta e Fornoni, e, posta ai voti, sembra che raccolga l'unanimità....; ma su ventotto consiglieri... due votano contro... e quindi non ottenendo i 27 voti necessari per le spese facoltative, la proposta viene respinta per essere ripresentata in una prossima seduta.

ISTITUTO TECNICO DI VENEZIA
PER LA RESTAURAZIONE DI UNA CATTED[RA]

Sulla relazione concernente l'Istituto te[cnico] nautico di Venezia relativamente alla catt[edra di] istituzioni morali, civili e politiche, *Pasc*[illegible] sostiene l'utilità di restaurare una tale [illegible] dalla quale i giovani attingono, non solo ge[illegible] d'animo, ma serietà di convinzioni ed o[illegible] propositi.

Il consigliere *Diena* con efficace ed elevato linguaggio si associa alla proposta, divisa pure dai consiglieri Levi e Penso, e sulla quale si delibera nel senso di mantenere l'insegnamento, anzi di fare presso il Governo le pratiche necessarie perchè ritorni obbligatorio.

TRANSAZIONE COL COMUNE DI CHIOGGIA

Si passa quindi a discutere l'ogg. 11, la proposta di transazione con il Comune di Chioggia per il pagamento dei contributi per la ferrovia Adria-Chioggia e sulla quale nella precedente tor-

## Atti della Camera di Commercio

### Listini Borse

**Venezia 11 gennaio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | | — — | 94 10 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | | 2?7 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 — | 127 25 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 — | 104 1? | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 85 | 104 — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 99 | 26 — | 26 05 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 3/8 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 5/8 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 1/2

**Milano 11**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 10 |
| Rendita fine | 94 17 |
| Azioni Mediterr. | 527 |
| Banca Generale | 320 — |
| Lanificio Rossi | 1127 — |
| Cotonificio Cantoni | 380 — |
| Navig. generale | 331 — |
| Raffineria Zuccheri | 227 — |
| Sovvenzioni | 38 — |
| Società Veneta | 30 - |
| Obbligaz. Meridion. | 304 25 |
| Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 |
| Francia a vista | 104 15 |
| Londra a 3 mesi | 25 96 |
| Berlino a vista | 128 50 |

**Torino 11**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 93 95 |
| Rendita fine | 94 05 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 — |
| Azioni ferrovie merid. | 634 — |
| Credito mobiliare | 457 — |
| Banca nazionale | 1310 |
| Banca di Torino | — — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 80 - |
| Banca Tiberina | 25 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 2 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 19 |

**Roma 11**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 47 - |
| Banca generale | 318 — |
| Credito mobiliare | 4?9 — |
| Azioni S. Acqua Pia | — — |
| Azioni S. immobiliare | 100 - |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 11**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 20 — |
| Cambio Londra | 25 93 — |
| » Francia | 104 07 — |
| Azioni F. M. | 630 — — |
| Azioni Mobil. | 459 — |

**Genova 11**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 — — |
| Azioni Banca naz. | 1320 — |
| Credito mobiliare ital. | 459 — |
| Ferrovie meridionali | 634 — |
| Ferrovie mediterranee | 525 — |
| Navigazione generale | 329 — |
| Banca Generale | 318 — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 27 |
| » sconto Londra | 26 18 ½ |
| » Germania | 128 5 |

**Londra 10**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 - |
| Italiano | 89 15/16 |

**Parigi Chiusura**

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 95 45 | 96 1? |
| Id. 3 % perp. | 94 75 | 95 07 |
| id. 4 1/2 fine | 105 5? | 105 ?0 |
| Id. Ital. 5 % | 9? 4? | 90 17 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 1? |
| Consol. ingl. | 98 ?/16 | 9? ?/16 |
| Obblig. Lomb. | 310 — | 310 75 |
| Cambio Italia | ? — | 3 ? |
| Rend. turca | 21 02 | 21 ?7 |
| Banca Parigi | 615 — | 617 50 |
| Tunis. nuove | 470 50 | 477 — |
| Egiziano 6 % | 49? 37 | 496 25 |
| Rendita ungh. | 95 31 | 95 43 |
| Rend. spag. est | 60 5/8 | 60 |
| Banca sc. Par. | 136 25 | 137 50 |
| Banca Ottom. | 567 50 | 558 25 |
| Cred. Fond | 93? 75 | 942 50 |
| Az. Suez. | 257? — | 2583 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 18 75 |
| Lotti turchi | 86 37 | 86 2? |
| Ferr. mer. | 6?2 50 | 611 25 |
| Prest. russo | 77 — | 77 15 |
| Id. portog. | 21 93 | 22 ½ |

**Vienna 11**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 30 |
| » argento | 97 90 |
| » oro | 116 6 |
| » senza imp. | 100 75 |
| Az. della Banca | 997 — |
| » Stab. di cred. | 318 25 |
| Londra | 120 50 |
| Zecchini imp. | 5 69 — |
| Napoleoni d'oro | 9 58 |

***Berlino***

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 171 4? |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | 91 3? |

***Londra***

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 0? |
| Rendita Italiana | 90 — |

**Berlino 11**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 172 2? |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 1? |
| Rendita Italiana | 91 70 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 83,17 — pel 10 dicem. — — pel 10 marzo 90,3? — pel 10 maggio 90,37 — pel 10 [illegible] futuro 81,94 [illegible]

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,24 — pel 10 dicem. — — pel 10 marzo 85,63 — pel 10 maggio 86,03 — [illegible] pel futuro 76,16.

**Cereali**

**Nuova York** 10 — Frumento rosso D. 0,80 ¾ Grano turco D. 0,51 — Farine extrafine D. 2,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 ½

**Coloniali**

**Londra** 10 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietole | id. | idem |
| id. raffinati | id. | idem |
| id. in pani | id. | idem |
| id. cristallizzati | id. | calmo |

**Nuova York** 10 — Caffè — mercato in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 — Rio good 17 75

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —

**Petroli**

**Filadelfia** 10 — Petrolio Standard White C. 5,39
**Nuova York** 10 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio, N. 6 contiene: Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Regio decreto [illegible] costituisce in ente morale l'asilo infantile Sandrini Massa in Quinzano d'Oglio e ne approva lo statuto organico — Regio decreto che concentra le fondazioni di beneficenza Dal Bo, Colonna e Soranzo di Loria nella locale congregazione di carità — Regio decreto col quale l'amministrazione della congregazione di carità del Serro e di Mondagnola è concentrata in quella del capoluogo de comune di Frabosa Sottana — Regio decreto che concentra l'amministrazione dell'opera pia Filippetti nella congregazione di carità di Antiechi Corrado — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'e[illegible] — Disposizioni fatte nell'amministrazione del fondo per il culto — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione forestale — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche del regno d'Italia fino al 7 gennaio 1893 — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia nel mese di novembre 1892 — Smarrimenti di certificati — Concorsi.

### Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Barozi Giuseppe e Giselda, cappelli, Cremona — Borghi Guglielmo, sartoria, Livorno — Facchi Federico, spazzole Bologna — Giachetti Pietro, pizzicheria, Livorno — Parmeggiani Achille, Bologna — Pierdicchi Nicola, cartoleria, Ancona — Traverso G. B. e comp. commissioni, Genova.

### Stato Civile di Venezia

9 gennaio — Nascite: Maschi 4 — Femmine 8 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 1 — Totale 14.

Matrimoni: Azzi dott. Giovanni medico chirurgo con Maisico Marina, civile, celibi — Cortivo Zaccaria, parrucchiere con Brunello Emilia, casalinga, celibi — Carmello Egifnio, calzolaio con Feras detta Peris Casimira, già domestica, celibi — Martina Luigi, lattivendolo con Gola g n Giovanna, casalinga, celibi

Decessi: Valsecchi Cigaina Adelaide, 79, ved., ricov., Venezia — Menico Manozato Elisabetta, 76, ved., ricov., id. — Parmesan Giovanna, 75, nubile, già questuante id. — Malabarba de Felip Teresa, 42, ved., cas l, id. — Stoppazzola Gioconda, 29, nubile, già villica, Merlarà — Gasparini Giovanni, 78, ved., ricov., Venezia — Carnielli Gaetano, 75, vedovo, ricov. id. — Andreola Massimo, 73, celibe possid. e pens. ferrov., id. — Rossi Fot. cav. Vincenzo, 71, coniugato, avv. e regio [illegible], id. — Mazzaro Luigi, 67, coniugato, agente privato, id. — Baton Giovanni, 34, celibe, già guardia doganale, id. — Lamonti Giovanni, 34, celibe, già bracciante, Portotolle.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9, — a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4, — p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9, — a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » | 10,10 p | O. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

nata si era votato la sospensiva, sperando che il Governo avesse presentato una legge per la rifusione delle spese. La deputazione propone la seguente parte:

« Il Consiglio Provinciale delibera di accettare dal Comune di Chioggia il pagamento del debito di lire 51413,51 diviso in 17 annualità, 16 di lire 3000, cadauna e cioè dal 1893 al 1908 inclusivo ed 1 di 3413,51 pagabili in due eguali rate nel 30 giugno e 31 dicembre di cadaun anno: si accettano inoltre la cessione in deconto del suddetto debito e delle rate scadenti negli ultimi anni, l'eventuale rimborso del quoto spettante al Comune di Chioggia sul fondo sociale pel censimento Lombardo Veneto: ed incarica la Deputazione provinciale di stipulare col Comune di Chioggia il relativo convegno e di farsi rilasciare le opportune delegazioni sopra la esattoria comunale e garanzia del pagamento delle annualità sopra indicate, nonchè la delegazione a riscuotere il quoto di rimborso della somma di l. 29692.87 relativa al credito del Comune suddetto per il censimento Lombardo Veneto o quello minore o maggiore che risultasse al momento della liquidazione. »

Il Consiglio approva all'unanimità.

LA FINE

Dopo alcune raccomandazioni del consigliere *Vecelli* di appoggiare l'istanza dell'Ospitale di Dolo relativamente ad un concorso per il futuro Pellagrosario, e del *Clementini* perchè al Comune di Scorzè sia assegnato il sussidio provinciale per la costruzione non di tre soltanto ma di cinque pozzi onde ognuna delle 5 frazioni del popoloso Comune sia provveduta di acqua potabile; avendo il consigliere *Beretta* in seguito alle dichiarazioni del Presidente della Deputazione rinunziato a parlare sul Pellagrosario di Dolo — si approva il processo verbale e si scioglie la seduta.



## Gli operai disoccupati dal Sindaco
### Molte parole e pochi fatti

Ieri, una Commissione, composta di quindici operai disoccupati, rappresentanti varie arti e mestieri, si recò al Municipio verso le due e un quarto.

Fu ricevuta dal Sindaco comm. Selvatico, dagli assessori Caroncini, Ratti, Franco ∴ e Trentinaglia.

Com'ebbero espresse le loro ragioni, il Sindaco rispose che l'*ultimatum* deliberato dall'assemblea operaia ieri l'altro, egli non poteva nè accettarlo nè discuterlo.

Circa la domanda di un locale dove i disoccupati possano riunirsi ogni giorno fino a che dura la crisi, il Sindaco rispose che il Municipio non ha mai rifiutato i propri locali per le riunioni e che quindi continuerà ad accordarli quando siano liberi: a condizione però che se ne faccia richiesta di volta in volta, inquantochè il Comune non ha locali da accordare fissamente.

Venendo a parlare sulla loro attuale condizione, il Sindaco promise che affretterà alcuni lavori d'indole pubblica, come ripari a varie fondamenta, scavi di rii, ecc. (tutto quello, insomma, che noi, in previsione della crisi attuale, avevamo indicato per scongiurarla a tempo); e promise che raccomanderà alla impresa della manutenzione stradale di far riparare le vie e calli che sono in disordine, occupando in special modo i muratori e gli scalpellini.

Per quanto riguarda poi lavori di qualche entità, il Sindaco fece conoscere che egli non può uscire dalla legge, ordinando la esecuzione di lavori non inscritti nel bilancio, e pei quali occorrono l'approvazione del Consiglio e quella dell'autorità tutoria.

Sulla questione dei bisogni urgenti degli operai il comm. Selvatico disse che, e come cittadino e come sindaco, concorrerà ad alleviare le sofferenze che si lamentano, come fece l'anno scorso; ma consigliò gli operai ad eleggere essi un Comitato per la distribuzione delle somme che la cittadinanza non mancherà certo di inviare.

∴

La conferenza tra il sindaco e gli operai durò circa due ore; e, a quanto ci consta, la Commissione uscì assai poco soddisfatta, poichè il Sindaco si sarebbe mantenuto più nel campo delle belle, ma vane parole, che in quello dei buoni ma importanti fatti.

Uscita dal Municipio, la Commissione si unì a un numeroso gruppo di operai che l'attendeva nell'atrio del palazzo Farsetti. Qualcuno voleva recarsi dal Prefetto; ma, attesa l'ora tarda, si abbandonò il proposito: vi si recherà invece quest'oggi.

In Campo S. Luca la riunione si sciolse senza alcun disordine.

**Regia Marina** — Con decreto 5 corrente sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A *Grand'ufficiale*: i contrammiragli Canevaro e Corsi.

A *commendatore*: il capitano di vascello Di Brocchetti ed il direttore del genio navale Settembre.

Ad *ufficiale*: i capitani di vascello Giustini, Reynaudi, Trani, e De Gaetani; il direttore del genio navale Viterbo; il commissario capo di 1 classe Nikolassi.

A *cavaliere*: i tenenti di vascello Alliaga, Canetti, Martinotti, Finzi, Borrello, Piero, Ferrara, e Baio; l'ingegnere navale Ignarra; i medici di 1 classe Bonanno, Butera, e Montano; i Commissari di 1 classe Corbo, Veca e Soleno; il tenente del corpo r. equipaggi Allegria; i capi tecnici principali Corte, Pino, Parodi e Spica; il contabile Fravega, il medico nella riserva navale Padula.

I sottotenenti del corpo reali equipaggi Donnarumma e Hutter sono rispettivamente destinati al distaccamento reali equipaggi e all'Osservatorio dipartimentale.

Lo *Scilla* è giunto a Massaua.

— Il 21 corrente la squadra permanente sarà costituita da due divisioni composte delle seguenti navi: 1.ª divisione *Morosini* (nave ammiraglia del comandante in capo), *Affondatore* e *Piemonte*; 2.ª divisione *Dandolo* (nave ammiraglia del comandante in sott'ordine), *Vesuvio* e *Partenope*. Le navi torpediniere aggregate alla squadriglia sono le torpediniere 114 S, 115 S, 152 S e 133 S, e la cisterna *Tevere*.

Colla stessa data il contrammiraglio Accinni trasborderà dal *Vesuvio* sul *Dandolo* col tenente di vascello Merlo Teodoro aiutante di bandiera e segretario della attuale 3.ª divisione.

La squadra permanente sarà sciolta nello stesso giorno sbarcando dall'*Etna* il contrammiraglio Turi Carlo col personale addetto allo stato maggiore. Questa ricostituzione della squadra è provvisoria; la formazione definitiva avverrà in marzo.

Colla stessa data si costituirà la divisione navale in riserva, al comando del contrammiraglio Corsi Raffaele, composta delle navi *Italia* (nave ammiraglia del comandante la divisione), *Andrea Doria*, *Iride* ed *Euridice*.

**Le malversazioni alla Banca M. P. di S. Donà** — Il nostro pubblico fu bene informato delle malversazioni delle quali fu vittima la Banca M. P. di S. Donà.

Oggi sappiamo che il sig. Attlio Serafini, aiutante Cassiere, dopo parecchie conferenze con l'onorevole suo avvocato e coi capoccia radicali-progressisti, si è ierl'altro costituito nelle nostre carceri criminali.

La Camera di Consiglio del Tribunale penale accordava ierl'altro libertà provvisoria senza cauzione al Pellegrini, contabile dello stesso istituto.

**Onorificenza** — Sappiamo che il Re di Sassonia ha testè nominato cavaliere di prima classe dell'ordine Alberto di Sassonia il distintissimo acquarellista nostro concittadino Vettore Zanetti, per egregi lavori inviati all'esposizione di Dresda nello scorso anno.

Le insegne dell'ordine vennero ieri consegnate a mezzo della prefettura nelle mani del neo-cavaliere, al quale inviamo le nostre congratulazioni.

**Il console di Francia.** — Un dispaccio odierno da Parigi ci annunzia che a console di Francia a Venezia fu nominato il signor Devaloir. il quale attualmente occupa la stessa carica a Mons. (*Vedi estero*).

**I titolari delle rivendite** di R. privative od il legale loro rappresentante o coadiutore, sono invitati alla seduta che avrà luogo venerdì 13 corr. alle ore 8 1/2 pom. da *Paron Checo* a S. Benetto per trattare su argomenti di vitale importanza.

**Macellai disonesti. — Sequestri.** — L'ingordigia del guadagno è giunta a tal punto da compromettere seriamente la pubblica salute.

In questi giorni, un macellaio riescì a sottrarre alla visita sanitaria un majale che sapeva essere infetto.

L'ufficio sanitario giunse a tempo per sequestrarlo ed impedire così le gravi conseguenze che avrebbe prodotto.

Basti dire che la bestia infetta avrebbe potuto procurare il *tenia* a chi se ne fosse cibato

Lo stesso ufficio sanitario riuscì pure a sequestrare un vitello che un macellajo aveva ucciso di contrabbando nella propria abitazione e che aveva pure sottratto alla visita.

Entrambi i macellai vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

**Alle scuole normali femminili** è avvenuta una piccola disgrazia, che si spera non avrà conseguenze sinistre.

L'alunna Gemma Zucchetto, di 14 anni, abitante in Via Garibaldi N. 1943, mentre faceva la ginnastica con le altre compagne, cadde per terra, ed andò a battere la fronte sopra un gradino di marmo.

Fu raccolta subito, grondante sangue dalla ferita e trasportata all'ospedale, accompagnata da certa Adele Alzetta.

Il dott. Leoni riscontrò una ferita profonda fino all'osso della lunghezza di circa quattro centimetri che venne subito cucita.

La ferita, salvo complicazioni, è guaribile in otto giorni.

Subito dopo, si recavano all'ospedale per avere notizia della Zucchetto, la direttrice, la maestra e molte compagne; ma la ragazzina si era già recata alla sua abitazione.

**Il famoso bronzo.** — Sul famoso bronzo veneziano, venduto come antico al Museo del Louvre e poi ritenuto moderno, dobbiamo fare un'aggiunta alla notizia trasmessaci dal nostro corrispondente parigino *Vitellius* e pubblicata ieri.

La statuetta fu rimandata in questi giorni al negoziante — ma questi a sua volta la ritornò, ritirandone il prezzo sborsato, ai precedenti possessori e venditori, che sono i fratelli Marini.

Così il bronzo, di passaggio in passaggio, è ridivenuto in possesso ancora della prima persona che lo mise in commercio.

**Spazzatura della neve.** — La spazzatura delle neve fu affidata alla commissione degli operai disoccupati. Essa penserà, al caso, a distribuire il lavoro di spazzamento fra gli operai inscritti come disoccupati.

**Mancato furto od allucinazione?** — L'altra sera alle otto e mezza certa Ginevra Guglielminetti, vedova Peggiorani, abitante in Corte della Zoja a S. Giuliano N. 254, si trovava in cucina con la serva, una ragazza quindicenne, certa Caterina Del Borgo, di Alpago.

Tutto ad un tratto, la serva disse alla padrona di avere avvertito un rumore proveniente dalla soffitta, dove erano stati collocati provvisoriamente i rami, fino a tanto che si dava il bianco alla cucina.

La Peggiorani ordinò alla serva di prendere il lume e seguirla, mentre ella si armava di un coltello (che tra parentesi non tagliava affatto).

Salite nella soffitta, la serva manda un grido; il lume si spegne. — *Gala visto do omini, uno grando, l'altro picolo?* chiese la serva alla padrona.

Questa rispose di non averne veduto che uno grande, al quale anzi diede alla gamba un colpo di coltello.

Al grido della serva, accorsero due figlie della Peggiorani, ma sulle scale non incontrarono alcuno. Si ispezionò la soffitta in lungo e in largo, senza alcun risultato. Dove saranno andati i ladri? La porta di casa era chiusa; dunque non altro che sui tetti, passando per l'abbaino, la cui finestra era aperta.

Si tratta veramente di due ladri, oppure di una allucinazione della serva?

La padrona ha dato il colpo del coltello proprio sulla gamba di un uomo, oppure su qualche trave della soffitta?

È quello che l'autorità cerca di stabilire.

**Cronaca dei ladri.** — Il biadaiuolo Giuseppe Marsoni (Campiello del Cristo a S. Giacomo dell'Orio) ieri mattina trovò una delle imposte forzata e non trovò più in bottega quattro pezze di formaggio parmeggiano del peso ciascuna di 32 chilog., un quintale circa di caffè, alcune bottiglie di marsala e venti lire in rame. La Questura fa ricerche per la scoperta dei ladri e della refurtiva.

— La notte dal 5 al 6 corrente, in Corte della Cerva, i ladri penetrarono nel baccaro della Ditta Tamacchi e rubarono oltre cento lire in rame, in danno del direttore Giacomini Mariano. L'ufficio di P. S. di S. Marco procedette all'arresto di un individuo, sul quale gravitano dei seri indizi, quale uno degli autori del furto stesso; è certo Roberto Natali, fabbro, di 27 anni, nativo di Ferrara, ozioso, da parecchio tempo a Venezia senza fissa dimora. Pare altresì che l'autorità sia sulle traccie dei complici.

## NOTA SIBILLINA
### Logogrifo

2. Che Abramo nacque in me, più d'uno sallo.
4. Io sono un pesciolino del Tirreno.
4. Al cigno somigliamo più che al gallo,
5. In petto deve avermi senza meno.
5. E' un fatto ch'io rammemoro Gesù
8. e che divento caro sempre più.

*Spiegazione della Sciarada d'ieri:* GIURA-MENTO

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.



## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### Sarah Bernhardt

Questa sera, come fu annunciato, la grande attrice francese si ripresenta al pubblico veneziano sulle scene del *Goldoni*.

L'esimia artista interpreta *La dame aux camelias*. Basta l'annuncio per vedere il teatro affollato. Tutto il pubblico colto risaluterà e riapplaudirà volentieri Sarah Bernhardt, la quale in niuna delle sue splendide interpretazioni conta rivali.

Si darà principio allo spettacolo alle ore 8 1/2 precise.

**Rossini** — Ricordiamo che questa sera ha luogo la seconda della *Traviata*.

**Sulle « cose della Fenice »**, argomento che abbiamo trattato, a proposito delle ultime deliberazioni della Società proprietaria, ritorneremo fra breve. La Presidenza ci ha gentilmente favorito alcuni schiarimenti, prospetti e dati interessanti le due correnti che sono fra i soci del Massimo teatro, riguardo al miglior modo per facilitarne l'apertura.

Presa esatta cognizione delle questioni riferiremo, esponendo il nostro avviso.

**Teatri di Vicenza.** — Ci scrivono da Vicenza 11:

Cangiato il tenore e sostituito col signor Abbad Anton, il *Rigoletto* all'Eretenio è alquanto migliorato nell'esecuzione. Dico alquanto migliorato, perchè, se l'attuale tenore è qualche cosa di più del primo, non c'è del resto, da star allegri.

Gli altri esecutori, signora Bignardi, soprano, e Müller baritono, sono sempre applauditi.

**Il Filarmonico di Verona.** — *Nitole* ci scrive da Verona:

L'argomento è scabroso e a malincuore confesso che mi duole dovervi scrivere cose spiacevoli.

A Verona, purtroppo, siamo sfortunati coi teatri; i danari del Comune vengono sciupati inutilmente, e se li godono gli impresari.

Il *Teatro Filarmonico* è dotato di lire 40,000, cifra abbastanza rispettabile; con tutto ciò la Presidenza del teatro ci fornisce degli spettacoli che vengono fischiati la seconda sera,

L'impresa fa il suo interesse e poco si cura del pubblico il quale però a buon diritto si vendica fischiando lo spettacolo. Il cartellone del Filarmonico annunciava tre opere: *Roberto il Diavolo* — *Vespri Siciliani* e *Andrea dal Sarto*; — vedete dunque che l'impresa non si è certo rovinata per il nolo degli spartiti. In quanto agli artisti abbiamo una debuttante che, per quanto abbia del talento, pure è sempre alle prime armi; gli altri artisti, esclusa la Occhiolini, sono tali che non vale la pena di parlarne — il Boscarini è un corretto direttore d'orchestra, ma l'orchestra, salvo qualche buon elemento, è deficiente.

La Presidenza non si è mai curata di questi particolari, ed ha lasciato correre lo spettacolo infelicissimo. Se la Presidenza però non ha tatto e non sa nemmeno i principii rudimentali della buona direzione di un teatro, il buon senso lo ebbe il pubblico che dimostrò alla speculatrice impresa il suo giusto risentimento, protestando contro i profanatori dell'arte.

Il teatro si dovette chiudere, e l'impresa facendo mostra di una solerzia ammirevole, ci prepara niente meno che la *Carmen* ed il *Mefistofele*. Staremo a vedere e, se saranno rose, fioriranno.

Frattanto ho piacere che tanto la presidenza quanto l'impresa si abbiano avuta una meritata lezione dal pubblico il quale ha diritto di spender bene il proprio danaro.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1/2 — *Traviata.*
GOLDONI — Ore 8 1/2 — *La Dame aux Camelias.*
MALIBRAN — Ore 8 1/4 — *Cristoforo Colombo*

## CRONACA VENETA

### Un nuovo tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo

Ci scrivono da Spilimbergo:

(*Dott. F. M.*) — Il giorno 12 corr., senza alcuna cerimonia ufficiale verrà alla fine aperto all'esercizio il tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo, prontissimo da circa sei mesi.

Ma amara delusione! Colla ferrovia in fatto di comunicazioni staremo peggio di prima.

Fu pubblicato l'orario; avremo due corse, la prima delle quali giungerà qui da Casarsa alle 10 del mattino; la seconda, l'ultima, poco dopo le 3 — (dieci tre) pomeridiane. Quanto a partenze, la prima sarà sulle 8 1/2 del mattino e l'ultima . . . . . . all'*una* pomeridiana! Santi Numi!

E dire che se Spilimbergo è un'umile borgata di 6 a 7 mila abitanti, il tronco attraversa un paese animatissimo, e deve servire ad una popolazione dispersa di 40 al 50 mila abitanti, la massima parte per indole e per la qualità delle loro occupazioni in continuo movimento.

Ora, io che abito ad otto o dieci chilometri da Spilimbergo, partendo da Venezia nelle prime ore mattutine arriverei a tempo per prendere a mala pena il treno di ritorno! Infatti ove giungessi a casa mia alle undici, dovrei senza più rimettermi in via per giungere a tempo di cogliere l'ultima corsa discendente che come dissi al tocco partirà da qui.

E' una derisione, è uno scherzo!

Finora almeno si avevano tre corse di messaggeria che con poco più di una lira o mezza ci conducevano a Spilimbergo, e dalle 9 del mattino potevamo rimanercene fino alle 3 dalla sera!

Peggio dunque serviti che in Sardegna, dove per quattro gatti in territorii deserti corrono più coppie di convogli giornalieri!

Qui non è che una voce generale di protesta contro di chi ci colma deliberatamente di pregiudizii. Si, pregiudizii, in quantochè non v'è chi non vegga come grave danno ne derivi a questi paesi dal servizio che va ad inaugurarsi e che ci costa tanti sacrifizii.

### Cronachetta udinese

**Udine** 11 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Pel fallimento* della ditta G. B. Cantarutti il Tribunale ha nominato a curatore l'avv. G. B. Della Rovere.

Il bilancio della ditta Cantarutti si pone in questo modo: l'attivo ascende dalle 260 alle 270 mila lire, il passivo alle 500 mila. Il bilancio stesso conforme alle prescrizioni di legge verrà stasera presentato al Tribunale.

Tutti gli interessati sono favorevoli a un concordato, che si crede effettuerassi sollecito: cosicchè è lecito sperare che tutto procederà nel miglior modo. A questo proposito poi si biasima generalmente come prematura la dichiarazione di fallimento emanata dal Tribunale, anche perchè danneggia la ditta Cantarutti nel suo commercio, mentre il negozio Cantarutti era come ognuno sa uno dei meglio avviati.

Il banco Figli di O. Zaculin di Trieste fu riaperto, e le sue condizioni sono sensibilmente migliorate, avendo il padre Zuculin rinunciato a 200 mila lire di passivo in favore dei figli. Cosicchè qui pure si prevede che ora s'addiverrà ad un concordato.

*Ispezione delle Banche* — Come si sa, in questi giorni si effettua l'ispezione degli istituti di emissione. Alla sede di Udine della Banca Nazionale l'ispezione incominciò stamane: la eseguiscono due funzionari della nostra Intendenza di finanza.

*Un pazzo* — Ieri a cura dei vigili e guardie di città venne ricoverato allo spedale certo Peruzzi Giacomo di anni 36 da Dogna perchè dava segni di alienazione mentale.

*Il Consiglio comunale* è convocato pel giorno 17 corr., ore 8 pom.

*Carnevale* — Oltre ai consueti veglioni mascherati del *Minerva*, *Nazionale* e sale minori, vi saranno quest'anno molti balli di beneficenza organizzati da varie Società. Così avrà luogo il ballo popolare della Società operaia, quello Mercurio degli agenti di commercio, quello dell'Istituto filodrammatico, quello del Circolo operaio ecc. e probabilmente la grande cavalchina di lusso al teatro *Sociale*. Ci sarà dunque da sgranchire le gambe.

*Il tempo* è oggi infernale. Il cielo è bigio e di quando in quando vien giù un nevischio gelato. Soffia una *bora* gagliarda ed il termometro segna parecchi gradi sotto lo zero,

### Corriere rodigino

**Rovigo** 11 *gennaio* — Ci scrivono:

*Camera di commercio* — Il Consiglio camerale con splendida votazione (11 su 12 votanti) ha riconfermato a presidente il d.r cav. uff. Tullio Minelli. Fu deliberato di fare uffici perchè il vice presidente cav. Bisi, ritiri le dimissioni. Si soprasedette alla nomina dell'economo.

*Tribunale* — L'autore di quei furti al Seminario di cui si è occupato anche il nostro giornale — è stato ieri condannato alla reclusione per anni 3, mesi 2, giorni 15.

*Casino sociale* — Sabato avrà luogo un altro trattenimento — Si farà una Tombola *monstre*. . . . non per terra, badino bene.

### Cronachetta vicentina

**Vicenza**, 11 *gennaio*. — Ci scrivono:

*Medico provinciale* — Il dott. Marzolo, egregio medico provinciale, è stato traslocato a Treviso.

La nostra provincia avrà per medico provinciale il dott. Sacchi residente a Verona.

Tale notizia fu sentita con dispiacere dai cittadini che ricorderanno sempre la di lui gentilezza e cortesia di modi.

*Onorificenza* — Il presidente del Tribunale di Conegliano, dott. Giuseppe Tonini, nostro concittadino, venne in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia.

**Mestre**, 11 *gennaio* — *Cose comunali* — *Macello e Lazzaretto* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Due delle necessità che maggiormente s'impongono ed alle quali la amministrazione comunale deve con sollecitudine provvedere sono: la riedificazione e sistemazione del Macello pubblico e la istituzione di un lazzaretto.

In quanto al primo argomento se ne è occupata a lungo la Giunta nella seduta tenutasi ieri, ed informata delle condizioni rovinose dell'attuale Macello, si è decisamente proposta di provvedere al più presto, essendo ciò assolutamente imposto da ragioni di sicurezza pubblica, d'igiene, di progresso e di utilità, oltrechè per l'interesse dell'azienda comunale anche per quello dei nostri macellai.

Mi si affermò non essere punto esatto che la passata amministrazione abbia già fatto l'acquisto dei rovinosi locali che presentemente servono ad uso di Macello, e che anzi nessun impegno formale ci sia, ma in contrario esagerate esigenze dei proprietari più alieni che altro alla vendita di quell'ente.

In tale stato di cose e vista la opportunità di provvedere nei modi più utili e vantaggiosi, si avrebbe ventilato e discusso il proposito di istituire altrove il macello pubblico. All'uopo il sindaco cav. Tozzi, eliminata affatto la questione di suo personale interesse, avanzò nella seduta stessa due sue proposte a condizioni vantaggiosissime, sia dal lato economico che da quello di opportunità sotto ogni riguardo, proposte che furono favorevolmente accolte dalla Giunta, la quale si riservò deciderne e, se del caso, riferirne al Consiglio.

Io spero che il provvedimento si risolva e stabilisca al più presto, considerato pure che, mercè un saggio regolamento da farsi ai riguardi della macellazione, l'Amministrazione comunale ne ritrarrebbe un utile da tenersi conto, e soddisfatti ne sarebbero pure i macellai se — come ripetesi — è intenzione mettere l'edificio in condizioni corrispondenti alle attuali esigenze.

In quanto all'istituzione del Lazzaretto farò argomento altra mia.

**Treviso** 11 *gennaio* — *Sassi contro un treno* — Ci scrivono:

Alle 20.50 pom. di ieri sulla linea Mestre-Treviso presso la nostra stazione, venivano da ignoti lanciati dei sassi contro il treno diretto.

Uno di questi rompeva un cristallo di una carrozza della *Südbahn* nella quale trovavasi un signore che fortunatamente non venne colpito.

Con uno dei sottocapi stazione vennero fatte le più attive ricerche dalla guardia di città Muzzarelli, ricerche che riuscirono infruttuose.

**Vittorio** 11 *gennaio* — *Funerali solenni* — Ci scrivono:

A soli 58 anni è morto, dopo breve ma violenta malattia, Luigi Lago, già maestro di musica della banda cittadina, e precettore in varie famiglie signorili. Era stimato, laborioso e onesto dedicando ogni cura per il decoro della famiglia. La sua perdita fu un lutto per la nostra città, una desolazione per la famiglia, i parenti che videro così repentinamente rapirsi il caro Luigi. Gl'imponenti, solenni e splendidi funerali furono una sincera ed affettuosa dimostrazione di quella stima che il povero Luigi Lago godeva a Vittorio. Il lungo funebre corteo era preceduto dalla musica, la cassa era tutta abbellita di ricchissime ghirlande e più di cento torcie facevano ala al mesto convoglio. Col cuore straziato mandiamo all'inconsolabile famiglia, condoglianze sincere.

## Agenzia Stefani

*Amburgo* 11. — La Commissione sanitaria constatò cinque nuovi casi di colera, di cui tre fra i 44 marinai del vapore spagnuolo *Murciano* che si trova in osservazione.

*Londra*, 11 — Gladstone è ritornato. I ministri terranno consiglio oggi.

*Washington* 11 — (*Senato*) — Approvasi il bill obbligante tutte le navi di sottomettersi alle prescrizioni quarantenarie stabilite, sotto pena di ammenda di 5000 dollari.

*Genova* 11 — Il *Kaiser Wilhelm* del *Nord Deutscher Lloyd* è partito per New York.

*Berlino* 11 — Al Reichstag si rinviò il progetto relativo alla tassa sulle birrarie alla Commissione pel progetto militare.

*Vienna* 11 — Tra il governo austriaco e i gruppi finanziari si firmò oggi la convenzione relativa all'operazione sulla valuta.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Dopo pochi giorni di malattia cessava di vivere
*Antonietta Cont. Albreckt ved. de Hruschka*
I figli e congiunti porgono il triste annunzio.

La famiglia partecipa col più profondo dolore la morte dell'amatissima.
**Maria Perissinotto Pusinich**
avvenuta il 10 gennaio alle ore 12 3/4 ant. 137

Anno CLI — 1893. Venerdì 13 gennaio N. 13

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio





## Agli abbonati morosi
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Il Bollettino giudiziario
**Disposizioni relative alla magistratura del Veneto**

*Roma 12, ore 9 pom.*

Il Bollettino giudiziario d'oggi reca le seguenti disposizioni:

**Zanichelli**, *presidente del Tribunale di Venezia*, è nominato consigliere d'Appello a Brescia (Rinnoviamo all'egregio magistrato le nostre congratulazioni, dolenti che il nostro tribunale perda un tanto degno presidente).

Franceschinis, presidente del tribunale di Tolmezzo, è traslocato a Cagliari.

Ponsi, presidente del tribunale di Legnago, è tramutato ad Arezzo.

Dallamano, vice-presidente del tribunale di Udine, è nominato presidente del tribunale di Tolmezzo.

Capone, vice-presidente del tribunale di Bari, è tramutato a Legnago.

Matteoli, giudice del tribunale di Firenze, è nominato vice-presidente del tribunale di Udine.

Gilardi, giudice del tribunale di Belluno, è tramutato al tribunale di Como.

**Ricci**, *procuratore del Re a Reggio Emilia, è tramutato a Venezia.*

Dall'Oglio, pretore a Giaveno, è nominato giudice al tribunale di Belluno.

Sartorelli, pretore di Mestre, è nominato giudice del Tribunale di Tempio.

Pellegrini, aggiunto giudiziario al Tribunale di Milano, è nominato giudice del Tribunale di Belluno.

Muggi, auditore a Spilimbergo, è destinato in temporanea missione di vicepretore alla pretura urbana a Venezia.

Rossi, vicepretore al primo mandamento di Venezia, ha presentate le dimissioni, che furono accettate.

**Tadiello**, *sostituto procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Venezia*; Scarpa, presidente del Tribunale di Pordenone; Sellenati, procuratore del Re a Pordenone; Palladino, procuratore del Re a Vicenza; Toaldo, giudice al Tribunale di Padova; **Oppizzi**, *sostituto procuratore del Re a Venezia*, sono promossi alla prima classe.

**Debiasi e Foschini**, consiglieri d'Appello a Venezia, ricevono l'aumento del decimo dello stipendio; così pure Morelli, giudice del Tribunale di Tolmezzo.

Al notaio Angelini è concessa la proroga fino al 16 maggio per assumere le sue funzioni a Portogruaro.

### Il bollettino della pubblica istruzione

*Roma 12, ore 9.55 p.*

Dal *Bollettino della pubblica istruzione*, uscito oggi, tolgo le seguenti disposizioni relative al Veneto:

Il prof. Ovio è abilitato alla libera docenza dell'oftalmojatria nell'Università di Padova.

Mosca è nominato istitutore provvisorio al Convitto nazionale di Vicenza.

Biagi, incaricato dell'insegnamento di scienze naturali alla scuola tecnica di Badia-Polesine, in aspettativa, è richiamato in servizio presso la stessa scuola.

Il prof. Veronese è nominato membro effettivo dell'Istituto veneto di scienze lettere ed arti.

Damiani e Magnico, segretari di Intendenza di finanza, sono nominati consiglieri scolastici nelle Provincie di Rovigo e Udine.

Il Ministero ha disposto la spesa di 700 lire necessarie per i restauri che rimangono da farsi al palazzo monumentale del Comune di Venzone in Friuli.

### La politica del Vaticano ed il Cardinale Monaco Lavalletta

Vi confermo la notizia già divulgatasi nei circoli vaticani che il cardinale Monaco Lavalletta, decano del Sacro Collegio, non si trova perfettamente d'accordo col Pontefice a proposito della politica francese del Vaticano. Il cardinale Monaco ha manifestato i suoi sentimenti apertamente, e ciò gli è valso alcune osservazioni da parte del Papa.

Quegli vorrebbe che il Vaticano tenesse verso la Francia una politica di neutralità, per evitare uno screzio nel partito monarchico.

Mi assicurano pure che il cardinale decano avrebbe fatto voti perchè il nuovo Papa fosse scelto fra i cardinali dimoranti in Curia, i quali sono i soli che conoscano davvicino l'ambiente della Corte pontificia.

### La messa di Tebaldini

Lunedì al Pantheon ha luogo la prova generale della Messa funebre che il maestro Giovanni Tebaldini, direttore della *Schola cantorum* di Venezia, ha scritta per i funerali di Vittorio Emanuele.

### La citazione direttissima
**del lapidatore del portone di Montecitorio**
**45 giorni di reclusione e 40 lire di multa**

*Roma 12, ore 10.50 p*

Oggi al tribunale penale fu giudicata per citazione direttissima la causa di quel Coglieri che ieri lanciò i sassi contro il portone di Montecitorio infrangendone i vetri.

Il Coglieri è un uomo di aspetto simpatico. Parla speditamente: in certi momenti commuove il pubblico. Interrogato dal presidente racconta che da sei mesi venne a Roma, dopo varii anni di domicilio coatto: voleva lavorare, riabilitarsi: non trovando altro lavoro si mise presso un suo amico, certo Cesare Moroni: lavorò quasi sei mesi, quando lunedì alla commemorazione di Vittorio Emanuele, passando assieme al Moroni per Piazza del Pantheon per assistere alla cerimonia, le guardie li arrestarono sotto l'accusa di borseggio. Il Coglieri si eccita e dice: « Capite? accusato di borseggio! Io che non ho mai rubato ad alcuno! Mi tennero due giorni in prigione. Poi quando uscii, il Moroni mi dette poche lire e mi licenziò. Non sapendo cosa fare mi venne come un nodo alla gola, e, quasi pazzo, corsi a Montecitorio, e lanciai i sassi contro il portone non per fare oltraggio, ma per richiamare l'attenzione pubblica sulle leggi che impediscono la riabilitazione. »

Il presidente gli dice: — Però avete 15 condanne!

Coglieri risponde: — Voleva riabilitarmi, ma coll'onesto lavoro. Dovevo elemosinare?

Il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, domanda la condanna ad un anno di reclusione e a mille lire di multa.

L'avvocato Lopez fa una brillante difesa.

Il Tribunale accoglie le conclusioni della difesa; esclude la lesione personale del portiere di Montecitorio, e ritenuto il Coglieri colpevole di danneggiamento ad un edificio pubblico, reato previsto dall'art. 424 del Codice penale, applica il minimo della pena, cioè 45 giorni di reclusione e 40 lire di multa.

### Il tempo a Roma

Oggi vi fu neve in abbondanza e freddo intenso: i treni arrivano in ritardo.

### Per l'Università di Messina
**La Commissione degli onor. Giolitti e Martini**
**La risposta concretata dai ministri**

*Roma 12, ore 11.55 p.*

Stamane ebbe luogo una conferenza fra i ministri Giolitti e Martini per concertare la risposta da darsi alla Commissione Veneta per trattare circa il mantenimento dell'Università di Messina.

L'on. Giolitti ha poi ricevuto la Commissione, a cui ha affermato che finora nulla è deciso, e che è impossibile dare risposte precise. La questione si esaminerà in Consiglio dei ministri.

La Commissione dopo avrebbe dovuto recarsi da Martini, ma questi era impegnato altrove e le fece sapere che la riceverà domani.

Intanto si assicura che il ministro Giolitti dopo la conferenza con Martini lo avrebbe assicurato che il Ministero accetterà le sue proposte per le riduzioni delle Università.

— È arrivato a Roma anche il deputato Basetti e altri delegati dell'Università di Modena per interessare il Governo al mantenimento anche di questa Università.

### Il Duca di Genova comandante della squadra
**La Duchessa Isabella lascia Venezia**

È prossima la preannunziatavi nomina del Duca di Genova a comandante della squadra permanente. Capo di stato maggiore sarà il capitano di vascello Galleani di Sant'Ambrogio.

Prima di assumere il comando, il Duca di Genova verrà a Roma.

La Duchessa di Genova si stabilirebbe a Torino, poi a Spezia.

### Per i bacini di carenaggio a Napoli

Oggi è arrivata la Commissione dei deputati napoletani per trattare circa il bacino di carenaggio in quella città. Erano presenti tutti, meno gli onorevoli Sorrentino, Rocco e Simeoni.

La riunione seguita alle ore 3 sotto la presidenza dell'on. Sandonato, si concertò i quesiti da formulare.

La Commissione vide poi Genala e Giolitti: entrambi accettarono le proposte della Commissione e promisero subito di stanziare i fondi e di accettare di trattare colla Società concessionaria sotto qualsiasi forma, e di fare iniziare subito i lavori.

### Per l'avanzamento nell'esercito

Stamane si riunì la Commissione per l'avanzamento nell'esercito. Intervennero i generali D'Oncieu, Primerano, Sironi, De Sonnaz, Bava, Driquet, Morra di Lavriano, Ponzio-Vaglia, Corsi, Ricci e Dezza.

### La fusione delle Banche

Il Consiglio di reggenza della Banca Romana, riunitosi sotto la presidenza del duca Torlonia, incaricò il direttore Tanlongo e il presidente Torlonia di trattare col Governo e col Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale per la fusione dei due istituti.

Oggi arrivarono Parodi, Pavoncelli e Grillo per la Banca Nazionale e Appelius per la Banca Nazionale Toscana. Si tenne oggi stesso una conferenza fra Tornolia, Tanlongo, Parodi, Pavoncelli, Grillo e i ministri Lacava e Grimaldi. Si trattò della fusione della Banca Nazionale colla Banca Romana.

Questa pare si opponga, ma il Governo ha intenzione che la fusione si compia.

### Il contrammiraglio Canevaro

Il contrammiraglio Canevaro col 16 gennaio è esonerato dalla carica di direttore dell'Arsenale del III Dipartimento marittimo di Venezia, ed è nominato membro del Consiglio Superiore della Marina.

## IL PROCESSO DI UN AMMIRAGLIO

L'*Italia del Popolo* osserva assennatamente:

Non si tratta di un fatto di grande entità; ma basta a mostrare che anche in Inghilterra, come in Francia e pur troppo non come in Italia, i pezzi grossi sono chiamati, quando è il caso, a rendere conto dei fatti loro.

L'ammiraglio Fairfax, comandante la squadra della Manica, fu arrestato e messo sotto processo di una Corte marziale per aver cagionato, con sue cattive disposizioni nell'entrare dentro il porto di Ferrol, l'investimento e catastrofe della *Howe*.

La Corte marziale assolse l'ammiraglio, ma egli dovette molto seriamente difendersi dall'accusa. Ora tornerà al suo posto.

In Italia, in un caso simile, lo mandano a riposo con una grossa pensione; e basta; perchè qui la pratica vera delle responsabilità, in alto, non si può nemmeno dire che sia in fasce. Non esiste affatto.

Quando uno ne ha proprio fatte di grosse, mirano a rifargli la riputazione col crearlo senatore.

## Il motivo di un certo provvedimento
### *del Ministro della Marina*

Da qualche giorno fa il giro dei giornali la seguente notizia:

Il ministro della marina ha disposto che tutti gli ufficiali di vascello in servizio ausiliario, che attualmente sono in servizio presso il Ministero o presso i tre dipartimenti marittimi, sieno collocati a riposo e sostituiti da ufficiali dell'armata in servizio effettivo presentemente disponibili.

***

Il provvedimento era più che naturale. Si trattava di rimediare a un inqualificabile atto di favoritismo del contrammiraglio Corsi, il quale era venuto al governo portandovi certi sistemi, che in un altro paese, che non sia questa paziente e ignorante Italia, avrebbero sollevato un putiferio.

Figuriamoci, che con tanti ufficiali di vascello a spasso (e ne vediamo fin troppi che passeggiano le strade, come a Venezia) e con tanto bisogno di *svecchiare* i quadri, poichè col sistema attuale gli ufficiali arrivano ad ottenere un comando quando hanno i nervi flacidi e i capelli grigi, il Corsi aveva pensato di richiamare in servizio certi capitani di vascello, già messi a riposo, e che in Marina non hanno certo lasciata la migliore delle fame.

Il Saint-Bon, pover'uomo, ormai fiaccato dal male, che doveva poi ucciderlo, lasciava fare l'invadente contrammiraglio, spalleggiato nei suoi atti da una serqua di deputati del Mezzogiorno, notissimi nel campo dei maneggi e degli affari.

Gli ufficiali richiamati appartenevano a questa cricca, che si era incarnata ormai con quell'anima di colombo di Don Raffaele Corsi, felice di portarvi il suo contributo.

***

Non è soltanto a questi vecchi e avariati capitani di vascello (dei quali il Racchia si è voluto sbarazzare), che il contrammiraglio Corsi ha rivolto le sue amorevoli cure. Egli ha creato, apposta per altri favoriti suoi e della cricca, certi posti d'ingegneri e d'ispettori nei cantieri e negli stabilimenti napoletani.... coll'incarico di riscuotere lo stipendio, malgrado che il corpo del genio navale abbia un numero esuberante di ufficiali *ad hoc*. Naturalmente c'è chi vede in questo non solo il favoritismo verso questi nuovi impiegati, ma la voglia di lasciar correre sulle marachelle di qualche stabilimento.

Non sarà; ma perchè con atti amministrativi si incoraggia questo sospetto?

L'assunzione del Corsi (lo scriviamo oggi come prima conclusione) al Ministro della Marina, ha voluto dire aggravio maggiore su questo bilancio di 135 mila lire.

E, col vento che spira, non c'è male davvero!

*Il giornale è l'ariete nelle lotte politiche: ed è contemporaneamente l'unico elemento di preparazione fino alla lotta. Più diffuso esso è, più forti sono i suoi colpi, e più efficace la sua azione.*

# CRONACA ESTERA

**Dispacci della « Gazzetta »**

## Alla Camera francese
### LA SEDUTA DI IERI
*Il discorso del presidente Perrier*
**L'interpellanza di Hubbard e le proposte di Chiche**
**Ciò che dice il ministro Ribot**
### Vittoria del ministero

*Parigi 12, ore 8.40 p.*

La seduta della Camera oggi è riuscita abbastanza importante per le dichiarazioni del ministro Ribot. L'aula, i corridoi e le tribune erano oltremodo affollati ed animati.

Appena il nuovo presidente *Casimiro Perrier* prese possesso della presidenza pronunzia il discorso d'uso, ringraziando i colleghi per l'onore fattogli colla sua elezione a presidente; fa lo elogio dei suoi predecessori; rileva le qualità, lo spirito e la cortesia di Floquet; promette di essere altrettanto imparziale, e dice di calcolare sulla saggezza di tutte le frazioni della Camera. Ricorda le parole del decano Blanc, cioè che le colpe individuali non colpiranno la repubblica e che il suffragio universale distinguerà coloro che sono i colpevoli da coloro che furono i calunniati. Conclude invitando la Camera ad attendere con fiducia le sentenze della giustizia, a votare il bilancio, a presentare le riforme che crede necessarie ad affermare che vede nel progresso la miglior garanzia per la pace pubblica.

Il discorso, frequentemente applaudito, fu salutato alla fine con una doppia salva d'applausi.

La Camera quindi respinge l'urgenza sopra una proposta intesa a punire le denunzie, quando fossero riconosciute false.

*Hubbard* chiede poscia di interpellare il governo sulla sua politica generale.

*Ribot* dichiarasi agli ordini della Camera.

*Hubbard* svolge la sua interpellanza. Chiede se tutto sia stato tentato per fare sopra l'affare del Panama la luce chiesta dal paese, per trovare i centocinquanta membri del parlamento denunziati, per far arrestare Hertz e Arton. Confida che Ribot agirà fermamente. (*Applausi*). Il governo — continua — chiese alla Camera di sospendere le immunità parlamentari ad alcuni deputati: perchè si pretende dunque ora che la legge colpisca soltanto i funzionari? Chiede a Ribot se non creda di farla finita cogli incidenti che turbano la Repubblica. Il paese accoglierebbe volentieri lo scioglimento della Camera. (*Applausi a destra e all'estrema sinistra — proteste sugli altri banchi*).

*Chiche*, boulangista, chiede lo scioglimento delle due Camere, e la revisione della costituzione. Dice che Bourgeois la chiese pure prima di essere ministro, e finisce presentando una mozione intesa a nominare la costituente.

*Ribot* lascia alla Camera la cura di apprezzare la proposta del deputato Chiche. (*Interruzioni sui banchi boulangisti*).

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 224

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Una sola idea lo dominava interamente: l'idea della vendetta.

Il marchese si domandava ostinatamente da chi e come era stato venduto.

Da chi?

Questo enigma gli fiammeggiava dinanzi agli occhi?

In qual modo avevano potuto penetrare il mistero dei suoi atti più nascosti?

Quale mano aveva frugato nelle sue carte, e sorpreso i segreti che erano a conoscenza dei suoi nemici?

Egli tentava di indovinare ma senza riuscirvi.

A poco a poco, nondimeno, un'idea acquistava nella sua mente tutta la vigoria di una certezza.

Montglars! Sarah!

Ma quale prova, quale indizio aveva?

In questo rovinio di tutto il suo edificio, in quel disastro a cui non poteva sfuggire, era un sentimento di odio che solo gli sopravviveva nell'anima.

Con una ostinazione da pazzo egli si ripeteva:

— Una prova... una prova! Chi me la darà?

Convinto ormai di non potere sottrarsi al castigo preparatogli dai suoi nemici, voleva almeno punire alla sua volta i traditori che lo avevano venduto.

Ma per punirli bisognava conoscerli.

Il capitano Bonnin si alzò e rivolgendosi agli altri adunati disse:

— Ve ne prego, lasciatemi solo per pochi momenti col marchese Di Chazey.

Il marinaio era vivamente commosso.

— Claudio — disse — quello che ho udito mi annichilisce. Io non voglio neanche umiliarvi con rimproveri. Solamente lasciate che io vi dica che non avrei mai creduto che un uomo del vostro carattere e del vostro rango potesse lasciarsi trascinare a tali eccessi da una fatale passione.

Claudio sospirò.

— Ormai il male è fatto. Io vorrei salvarvi, perchè l'immagine di Gabriella vi protegge ancora ai miei occhi. Ma non lo posso. Voi siete perduto Troppi sono i testimoni che conoscono i vostri delitti. Morite dunque degnamente, e prima di morire riparate al male che avete fatto col solo mezzo che ancora sia in vostro potere.

Grosse lagrime gocciarono dagli occhi del capitano.

Claudio era commosso dalle sue parole.

Ma esitava.

Egli era torturato dalla sua idea fissa.

Morire non gli importava.

Ma non voleva morire senza conoscere i traditori e senza averli puniti.

In quel momento, uno dei suoi guardiani gli si avvicinò con una lettera in mano.

Il nome del marchese Di Chazey era così rispettato e temuto che il guardiano era pallido e rispettoso.

— Signor marchese — disse — io debbo eseguire un ordine.

— Cioè?

— Debbo consegnarvi all'ultimo momento questo foglio.

— Chi ve lo ha dato?

— Leggete.

La busta non aveva indirizzo.

Claudio la lacerò.

Il foglio di carta conteneva alcune righe di scrittura che il marchese riconobbe.

Era di Sarah!

La contessa di Gannes scriveva così:

« Mio caro Claudio,

« Io vi amavo.

« Voi mi avete respinta brutalmente, con termini ingiuriosi e sprezzanti.

« Io riconosco, se volete, di meritarli.

« Io sono indegna e spregievole, io confesso. Ma, sola e debole, non avendo appoggi, dovendo lottare con la necessità della vita, io non potevo adoperare altre armi che quelle che erano in mio potere.

« È la mia scusa.

« Per vendicarmi io ho voluto provarvi che si può divenire anche più spregevoli di quello che io fossi.

« E ci sono riuscita.

« Voi, nato sulle eccelse cime della società, voi, onorato, ricco, possente, siete disceso al livello degli scellerati votati al patibolo, E siete stato spinto a commettere tante infamie non dal bisogno di vivere, ma perchè avete creduto amore ciò che non era altro che esagerazione del vostro orgoglio.

« Che cosa dunque avreste fatto se foste stato spinto sulla via del male da tutte le tentazioni della miseria?

« Io vi ho seguito passo passo come un animale ferito che lascia la traccia del suo sangue. Io ho rilevato i difetti dei cacciatori che vi inseguivano, e li ho rimessi sulla vostra pista.

« Se voi siete perduto lo dovete a me.

« Io ho voluto che lo sapeste prima di morire.

« Voi mi avete rinnegata, oltraggiata.

« E mi sono vendicata.

« Io vi amavo.

« L'amore, a voi, ha fatto commettere molti delitti.

« L'amore mi ha consigliata a tradirvi.

« Ho però avuto un complice.

« E, se volete conoscerne il nome, leggete i due acclusi foglietti.

« Costui, notatelo, non aveva però neanche la scusa dell'amore. Egli non era spinto che da una invidia bassa e volgare.

« Ma ormai il suo scopo è raggiunto e anch'esso sfida il vostro giusto risentimento.

« Addio.

« Mi dovevate conservare per amante.

« Vi avverto che non avreste trovato mai una donna più affezionata.

« Mi avete fatto del male.

« Io ve l'ho restituito di buona misura.

« Addio, Claudio!

« *Sarah.* »

A questa lettera erano uniti i due fogli anonimi che Sarah aveva dettato al visconte Di Montglars e che aveva gelosamente conservati.

Il marchese non tradì i sentimenti che la lettura della lettera di Sarah e degli anonimi acclusivi gli avevano suscitato nell'anima.

Egli si mise accuratamente gli uni e l'altra in saccocia, e poi si volse al capitano Bonnin.

— Voglio seguire — disse — il vostro consiglio ma ho una grazia a domandarvi.

— Quale?

— Fate entrare i Jausset e i Morand.

— Sia pure.

Il capitano Jausset, malgrado il suo umore irascibile, era un giudice troppo indulgente.

Questi soldati, indomabili dinanzi al nemico, sono poi facili alla pietà. *(Continua.)*

A Hubbard risponde che non ha nulla da mutare alla sua precedente dichiarazione sulla politica repubblicana del Gabinetto; che non è politica un partito o una consorteria, ma la difesa della repubblica: ora il Governo la applicherà con risolutezza, con fermezza e con giustizia e non si fermerà davanti a veruna considerazione di persona, ma farà il suo dovere. La Costituzione dà alla Camera il diritto di deferire certi colpevoli all' alta Corte di giustizia; ma se non vuole usare del suo diritto, la Costituzione le garantisce che la giurisdizione di diritto comune seguirà il suo corso (*Applausi*).

*Ribot* invita la Camera a porsi al lavoro, a votare oggi il bilancio ed altre questioni urgenti; poscia soggiunge:

Quanto allo scioglimento della Camera, il Governo non può fissarne la data nè pronunziarsi attualmente circa le elezioni generali, ma la Camera deve riprendere i suoi lavori senza lasciarsi turbare dagli incidenti sorti e, giunto il momento, essa potrà presentarsi risolutamente davanti agli elettori (*Applausi a Sinistra e al Centro*).

*Chiche* presenta un ordine del giorno tendente a provocare la revisione della Costituzione, ma l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo, posto ai voti fra le violente proteste dei boulangisti, è dalla Camera approvato con voti 329 contro 206.

## Il processo del Panama

### L'udienza di ieri

### La grande curiosità del pubblico

#### L'audizione dei testimoni

*Parigi 12, ore 7.30 p.*

Per il processo per l'affare del Panama, anche oggi vi fu grande affluenza di pubblico nell' aula essendo grande la curiosita che desta questo primo processo.

Continua l'interrogatorio dei testimoni.

Il perito Rossignol, che primo verificò i libri della Compagnia del Panama fa la sua deposizione.

Il presidente fa osservare che la contabilità della Compagnia dev' essere stata rifatta avanti di sottoporla all' esame del perito.

Interrogasi quindi il liquidatore Monricourt. Questi dice che Ferdinando di Lesseps non teneva verun conto di nessuna osservazione circa le difficoltà dell' impresa del taglio dell' istmo del Panama, e che andava sempre innanzi senza calcolare le spese, che furono esagerate. Egli termina la deposizione dicendo che De Reinach e Lavy Remieux furono incaricati di pagare certi concorsi, ma che era certo che De Reinach tenne per sè grande parte delle somme versategli.

Il presidente rimprovera vivamente a Lesseps di avere agito così.

Rousseau ricorda la sua missione nell' affare del Panama; dichiara che Ferdinando di Lesseps esercitò profonda influenza sulla direzione dei lavori; dice che aveva fede cieca nella sua stella; ma che la fiducia non bastava ad assicurare il successo dell' impresa.

Si è udito poscia l'ex ingegnere della compagnia del Panama, autore dell' opuscolo contro la impresa del canale.

Si udirono poscia parecchi ingegneri le cui deposizioni non apprendono alcunchè di nuovo.

Due portatori di obbligazioni dichiarano che rinvestirono il loro denaro nell' impresa del Panama perchè Lesseps affermò solennemente che il canale si aprirebbe nel 1890.

Quindi l'udienza è tolta.

#### Il Gabinetto francese

*Parigi 12, ore 7.40 pom.*

Ribot offerse il portafoglio della marina all' ammiraglio Lefevre, comandante della squadra del nord. Lefevre però lo ha rifiutato.

Allora lo offerse all' ammiraglio Rieunier che lo ha accettato; così il gabinetto resta definitivamente costituito.

---

L'ammiraglio Rieunier è quegli che comandò la squadra francese venuta a Genova a partecipare alla grande festa navale internazionale in occasione dell' arrivo dei Sovrani nella capitale della Liguria per le feste Colombiane, e che portò a Re Umberto la lettera di Carnot.

#### Notizie in fascio sul Panama

*Parigi 12, ore 1.10 p.*

L' Unione socialista pubblica un violento manifesto, nel quale dice che l' opportunismo ha il suo tenebroso periodo nel sangue di Fourmies e negli *chèques* di Panama, e minaccia di distruggere la patria e la Repubblica.

Quindici delegati, deputati socialisti, firmarono il manifesto.

Un grande *meeting* è annunziato per sabato, affinchè il popolo ratifichi il manifesto.

— La *Libre Parole* annunzia sotto riserva l'arresto di Eiffel, che però è smentita.

Si assicura che in seguito alle pratiche fatte presso il guardasigilli da Brisson, presidente, e da Labaut, segretario della commissione parlamentare per l'inchiesta sul Panama, il giudice istruttore chiamò il banchiere Propper, che gli avrebbe consegnato delle carte da lui prima occultate, parecchie delle quali avrebbero grande importanza.

## Le dichiarazioni di Caprivi

### sull'aumento dell'esercito

#### sulla triplice alleanza

#### e sulla posizione dell'Italia di fronte alla Francia

*Berlino 12, ore 8.30 p.*

Nella prima seduta della commissione militare, Caprivi discusse sulla situazione politica generale, sulle relazioni della Germania colla Francia, la Russia e la Danimarca, sull' amicizia esistente tra la Francia e la Russia. Disse che non esistono inimicizie nè fra i Monarchi, nè fra i Governi.

Soggiunse che tra la Francia e la Russia esiste probabilmente un accordo militare. L' attacco principale in caso di guerra sarebbe diretto probabilmente contro la Germania, come la più forte delle potenze alleate; in tal caso la Germania dovrebbe prendere l' offensiva, ciò che esige superiorità di forze.

Le potenze componenti la triplice alleanza sono inferiori per numero di soldati alla Francia e alla Russia, ed i mezzi attuali non bastano più di fronte a tante forze antagoniste.

Caprivi dichiarò pure che se vi fosse attualmente in Francia un uomo eminente, potrebbe stabilirvi la dittatura. La Russia potrebbe nutrire stima per la Francia, anche sotto il regime di una dittatura durevole, degna e capace di stringere un' alleanza. Per noi, soggiunse Caprivi, la repubblica è sempre la più gradita forma di governo in Francia perchè è pacifica.

Per la Russia la strada di Costantinopoli non passa più per Vienna, ma bensì per la porta di Brandeburgo.

Dobbiamo quindi mantenere l' Austria-Ungheria nella sua prima posizione di grande potenza. Conclude doversi vivamente desiderare, ma non è sicuro, il rinnovamento della triplice alleanza. In Italia le opinioni in proposito sono varie e le simpatie per la triplice alleanza possono diminuire. In caso di guerra, l' Italia, attesa l' estensione delle sue coste, avrebbe bisogno del concorso della flotta inglese contro la flotta francese: perciò il principe di Bismarck fece ogni sforzo per riavvicinare l' Inghilterra all' Italia. Ma l' Italia avendo già, in caso di guerra, abbastanza da fare per sè stessa, non potrebbe fare per la Germania tanto, quanto potrebbe fare l' Austria-Ungheria.

La discussione fu aggiornata a sabato.

Il *Berliner Tageblatt* afferma che Caprivi non pronunziò in seno alla Commissione militare del Reichstag, come sua opinione, la frase che la strada di Costantinopoli passa per la porta di Brandeburgo; secondo il *Berliner Tageblatt* Caprivi disse invece che la triplice alleanza produsse del malcontento in numerosi circoli di Russia, e che gli elementi ostili alla Germania dicono in Russia che la strada di Costantinopoli passa per la porta di Brandeburgo.

### *La miseria in Germania*

### Una buona risposta di un ministro

#### ai lagni di un deputato socialista

*Berlino 12, ore 7.50 p.*

Oggi al Reichstag il deputato socialista Liebknecht svolse la sua interpellanza sulle condizioni miserrime degli operai disoccupati.

Il segretario di stato Boetticher gli rispose che la miseria affermata da Liebknecht non esiste, o almeno non è tale da giustificare i procedimenti eccezionali. L' industria tedesca cominciò dal 1892 ad essere in ripresa.

Boetticher dichiarò poscia che lo sciopero dei minatori di Saarbrücken è privo di importanza. La violazione della legge, la resistenza contro la legge non hanno in Germania probabilità di successo.

Concluse dicendo che i democratici e i socialisti farebbero meglio, per vincere la miseria, ad impedire che i minatori facessero sciopero.

#### Il bilancio prussiano

*Berlino 12, ore 9.40 p.*

Al *Landtag* il ministro delle finanze fece l' esposizione finanziaria pel bilancio prussiano. Annunziò che questo presenta un disavanzo di 58 milioni di marchi.

#### Il Re di Portogallo

#### e il ricevimento del nuovo ministro italiano

*Lisbona 12, ore 6,25 p.*

Il Re ricevette solennemente il nuovo ministro italiano Spinola, per la presentazione delle credenziali, scambiando secolui discorsi di simpatia pei due paesi.

Quindi il ministro Spinola ha visitato la Regina Amelia e la Regina Maria Pia.

### *Un incidente alla Camera greca*

L' altro giorno alla Camera greca corse vivo incidente perchè il ministro della guerra si considerò offeso gravemente dal deputato Eftaxias. Annunciò di reclamare una ritrattazione.

Eftaxias protestò dichiarando di stimare la personalità del ministro. L' incidente non è chiuso.

## L' Inghilterra nel Marocco

*(Per dispaccio)*

*Madrid 12* — Il Consiglio dei ministri esaminò la questione del Marocco, e decise di sostenere energicamente lo *stato quo*.

*Londra 12* — Il *Times* assicura che Ridgeway si recherà al Marocco con una squadra abbastanza importante, ma soggiunge che il trattato che proporrà non sarà identico a quello già respinto dal Sultano.

## Dramma delle miniere

### 21 minatori italiani morti

*(per dispaccio)*

*New York* 12 — In seguito all' esplosione prematura di polvere in una mina nella cava di carbon fossile a King (Colorado), 27 minatori rimasero morti. Tra questi, 21 erano italiani.

## *CAVO SOTTOMARINO TRANS-PACIFICO*

### tra l' Asia e l' America

Questo cavo sottomarino attraverso all' Oceano Pacifico, che deve congiungere i due grandi continenti d' Asia e d' America, e le Isole intermediarie, è della lunghezza di (6850) sei mila ottocento e cinquanta miglia geografiche da San Diego di California alle Isole Harraii, alle Isole Bonin, alle Isole del Giappone, alla penisola di Corea, e alla China, e precisamente a Shanghai sulle sponde del mare Giallo centro del commercio dell' Impero chinese.

Questo cavo, che è l' ultimo tronco, voluto per compiere il circolo di cordoni elettrici attorno al mondo, è stato progettato fin dall' anno 1869 in Washington, per il quale fu ottenuto il *charter* (concessione) dal Congresso americano nell' anno 1876, ed è affidato ora nel Senato all' energia, abilità, saviezza e influenza del senatore Morgan, il vero conoscitore campione e protettore delle grandi intraprese in quel meraviglioso, ma molto eccentrico, consesso legislativo, che si noma il Congresso di Washington.

Il progetto del cavo sottomarino trans-pacifico, è una delle più grandi possibilità del presente, e sarà uno dei più grandi fatti e fattori dell' avvenire, perchè renderà l' America indipendente dai monopolisti inglesi, i quali da lunghi anni fanno ostinata opposizione al progetto. — *audaces fortuna juvat.*



## Una donna oltraggiata e lasciata morire

### da agenti del governo argentino

L' *Operaio Italiano* di Buenos Ayres narra un fatto orribile avvenuto alla Boca, che è il porto di Buenos Ayres.

Giuseppa Antonia Castellani romana era maritata da circa 19 anni con G. Battista Frascara, pure di Roma. Dopo alcune vicissitudini della fortuna, avendo vedute quasi del tutto scomparire il loro patrimonio, erano andati a stabilirsi in Buenos Ayres, dove col lavoro e miglior sorte avevano potuto procurarsi qualche agiatezza.

La Giuseppa Castellani però aveva sofferto fin da bambina d' isterismo che gli dava una ipicondria terribile, ed in un accesso di questa attentò alla sua vita.

Dopo aver bevuto del veleno, essa si gettò nell' acqua del Riachuelo.

Gli accorsi potettero estrarla dall' acqua in vita e condurla alla sotto-prefettura marittima dove un medico accorso prodigolle le cure del caso, salvandola dal doppio pericolo. Ma qui comincia il mistero, e forse l' infamia.

La donna ristabilita voleva tonarsene a casa, ma le fu impedito e con i panni bagnati fradici fu lasciata sul nudo suolo per tutta la notte. Nè questo sarebbe tutto perchè pare che della poveretta si sia abusato in modo ben più tremendo così che nel mattino essa cessava di vivere.

L' aiutante di servizio nella sera del disgraziato avvenimento ha fatto una esposizione dei fatti occorsi, che è tutto un complesso di contradizioni.

Fra le altre cose asserisce questo: che avendo notato come la suicida accennasse a peggiorare mandò in cerca d' un medico che non si potette trovare, ma che poi l' inferma migliorò, in seguito al quale miglioramento morì.

L' infelice marito angustiato per l' assenza prolungata della moglie, si diede a farne le più premurose ricerche, ed arrivato alla sotto-prefettura marittima, domandò della sua sposa moribonda, ma gli fu impedito di vederla per lungo tempo, assoggettandolo ad interrogatori inutili e crudeli, mentre la poveretta agonizzava e spirava.

Si arrivò persino a minacciarlo di mandarlo in arresto sopra un pontone se insisteva in ciò che era di più legittimo e di più sacrosanto.

Il marito della povera morta, asserisce che essa portava seco sempre alcune economie che ammontavano a circa 600 pezzi, e che invece al momento della consegna del cadavere, perquisito questo, non si rinvennero che 20 pezzi.

Un altro particolare obbrobrioso fa supporre chi sa quali nefandezze. La suicida trovavasi con le vesti scomposte che lasciavano nude tutte le parti inferiori del corpo, mentre le guardie argentine, col sorriso canzonatorio sulle labbra, parevano beffeggiare lo sciagurato marito.

Pare che il prefetto marittimo abbia preso a cuore l' investigazione del fatto qui sopra narrato, avvenuto il 6 o 7 dicembre, sul quale si sta facendo una inchiesta. Ma l' *Operaio italiano* non è contento e scrive:

« Noi reclamiamo giustizia, noi la vogliamo solenne, chiara, esemplare, e con noi la vuole tutta la stampa onesta del paese, perchè certi fatti disonorano troppo l' umanità, e l' umanità non ha confine come non ha nazionalità.

« Ma siccome pur troppo dalle autorità di questo paese si procede troppo a rilento in tutto fin che cadono nell' oblio le cose, così noi domandiamo che come l' estinta era italiana, intervenga il nostro rappresentante diplomatico duca di Lucignano, ma intervenga energicamente fino a luce completa e giustizia resa.

« Che una volta almeno infamie inqualificabili non rimangano impunite ».

# *CRONACA ITALIANA*

## Mania suicida a Bologna

Ci scrive il nostro corrispondente:

(*B*) La dolorosa nota dei suicidi continua. Ieri ne avemmo due: quello di uno sconosciuto dell' apparente età di anni 48, di condizione piuttosto misera, che si gettò nel canale di Reno; l' altro di una bella ragazza di anni 26, certa Argia Busi, cameriera presso distinta famiglia, che si precipitò dal terzo piano, pare per dispiaceri amorosi.

— Nevica copiosamente da parecchie ore.

## *Due maiali che sbranano una vecchia*

In molti paesi dell' Italia meridionale e della Sicilia i maiali vagolano liberamente per le vie come i cani rientrando alla sera negli stabbioli dopo aver fatto la polizia stradale.

Naturalmente se la cosa ha dei lati buoni, fra quelle popolazioni in cui l' igiene è un mito, ne ha anche dei pessimi. I suini quando lo possono sono antropofagi e non è raro il caso di un bambino divorato dai maiali.

Questa volta, però, si tratta d' una vecchia.

A Biancavilla due maiali che passeggiavano per le vie entrarono nell' abitazione di una vecchia ottantenne certa Galvagno e la divorarono.

## *Pugni e bastonate al Consiglio comunale* di Palermo

L' altra sera al Consiglio comunale di Palermo avvenne un gran putiferio.

L' ex sindaco Paternò mosse una interpellanza circa la diminuzione sulla percezione dei dazi; il sindaco attuale marchese Ugo, ribattè che la diminuzione dei dazi è attribuibile al disordine lasciato nell' amministrazione comunale dal Paternò.

A questa accusa, il senatore Paternò scattò dal suo banco, e rispose molto vivacemente al sindaco, riscuotendo grandi applausi dai suoi partigiani. La maggioranza del pubblico che assisteva alla seduta, protestò contro il contegno del senatore Paternò e dei suoi fidi, acclamando vivamente al sindaco marchese Ugo. Sorse allora una curiosa questione fra i due partiti. Dagli insulti si passò presto alle vie di fatto: nella colluttazione si alzarono i bastoni e si fecero volare parecchi pugni, producendo così un tumulto indescrivibile.

Il sindaco ordinò al pubblico di sgombrare la sala delle sedute. Ristabilita la calma, venne votato un ordine del giorno di fiducia al sindaco marchese Ugo.

Il senatore Paternò, insieme a qualche amico, abbandonò l' aula delle sedute. La seduta venne sciolta fra i più vivi commenti.

## Necrologio

A Genova è morto il dott. Aldo Gennari, civico bibliotecario — A Napoli l' avv. Luigi Zanasso — A Firenze il prof. Pietro Pezzati — A Frosinone l' avv. Alfonso Jacoucci — A Torino il maggiore cav. Giuseppe Ferrari. — A Taggia Ligure il sindaco Giacomo Ferrari.

A New York Pietro Muratori, tipografo, palermitano e Lit Leszczynski, russa, di 124 anni.

## ANCORA SUI CONCILIATORI

Ci scrivono da **Villa del Conte**:

Permettete un' osservazione al sig. G. R., che ha scritto sulla vostra *Gazzetta* riguardo all' elezione dei giudici conciliatori.

Il sig. G. R. ricorda la terna consigliare, e a tale proposito voglio opporgli che non sempre si dava il caso che il consigliere comunale interpretasse la pubblica opinione, che in certi paesi il conciliatore non era certo la persona meglio adatta, mentre al suo posto avrebbero dovuto essere nominati altri più istruiti ed educati nelle giuridiche discipline. Tutto ciò naturalmente si verificava per ragioni di partito.

Oggi la cosa è ben differente, e sta nel pretore mandamentale il proporre quelli dei quali deve avere assunte tutte le informazioni volute dalla legge.

Forse anche nel caso presente si potrebbe citare alla Procura del Re qualche Comune nel quale vennero nominati dei giudici che, in confronto di altri esistenti nella lista degli eleggibili, sono assolute nullità.

Non saprei determinare la causa di tale fatto, che può forse rilevarsi per informazioni non vere, per questioni di strascichi elettorali, o perchè a certi capoccia del paese non piace l' uno o l' altro. Ma se tutti coloro che formano la lista degli eleggibili hanno diritto di essere una volta almeno conciliatori, purchè uniscano le richieste qualità, non sarà fuori di luogo il promuovere una interpellanza alla Camera dei deputati, per sapere con quale criterio ed in base a quali informazioni si è proceduto alla nomina dei conciliatori.

Questo ritengo necessario pel bene della giustizia e di tutti i cittadini.

Z. A.



# CRONACA

**CALENDARIO**

Venerdì 13 gennaio: S. Ilario v.

Sabato 14 novembre: S. Pietro Orseolo Doge.

Sole leva ore 7 m. 40; tram. 4.37

Temp. mass. del 11: 2.0 — Min. dell'12: —2.9

## GLI OPERAI DISOCCUPATI

### Gli aiuti della democrazia

La Commissione degli operai disoccupati invita per oggi tutti gli inscritti al salone dei Giardini, concesso dal Municipio, dalle 9 alle dodici.

La Commissione ha promosso l' iscrizione anche delle operaie disoccupate.

Una commissione di quindici operai fu ieri ricevuta dal prefetto senatore Basile.

Il colloquio durò più di mezz' ora.

Il Prefetto rispose che, come rappresentante del governo, non avrebbe risposto ad alcuna imposizione; che, se gli operai nominassero un comitato, egli allora vedrebbe che cosa potrebbe fare e come privato e come prefetto.

In conclusione, il Prefetto ha risposto come il Sindaco: non voler subire imposizioni; se sarà il caso, concorrerà come prefetto e come privato; si formulino intanto delle proposte, e... quando l'inverno sarà finito e cominceranno i lavori, si penserà di provvedere.

Evviva la democrazia dominante in alto e in basso!

**Alla commemorazione di Re Vittorio Emanuele** che avrà luogo domenica 15 interverranno le rappresentanze del Municipio, della R. Marina, dell' Esercito, circa 60 Associazioni con bandiere, 14 Istituti d' istruzione cittadina con la Banda municipale, della R. Marina, dell'esercito e dell'istituto Coletti.

Alle ore 2 nel salone dei concerti ai Giardini pubblici, si terrà il discorso commemorativo in presenza del Corteo, delle Autorità Civili e Militari e del pubblico.

**Regia Marina** — Imbarca sulla *Castelfidardo*, il capo-macchinista di prima classe Maggio Domenico. Sulla nave *San Martino* continuerà a rimanere imbarcato il capo-macchinista Buffa. Il capo-macchinista Ornano Pietro sbarca dalla nave *Dandolo*, venendo sostituito dall' altro ufficiale macchinista Gardella Girolamo.

Con la data del 21 corr. il tenente di vascello Mola Vittorio imbarca sulla *Città di Genova* in sostituzione dell' ufficiale di pari grado Giorgi de Pons, il quale al 1° febbraio surrogherà alla R. Accademia navale il tenente di vascello Pagano Nicola, che farà ritorno in dipartimento.

Con R. decreto 22 dicembre sono state approvate le seguenti promozioni e nomine nel personale amministrativo nella Capitaneria di porto, a decorrere dal 1° gennaio corrente: Ufficiale di porto di prima classe Giribaldi Raffaele, promosso capitano di porto di terza classe — ufficiali di porto di seconda classe Sabatelli Paolo e Bagli Galileo, promossi alla prima classe.

Applicati di prima classe Agnoletti Gustavo e De Vio Tommaso, promossi, per risultato d' esame, ufficiali di porto di seconda classe — applicati di porto di seconda classe Cappelli Vittorio, Marinelli Antonio, Rossi Eduardo e Cafiero Gaetano, promossi alla prima classe.

Amanuensi Leone Francesco e Leone Calogero, nominati, in seguito di esame eccezionale di concorso, applicati di porto di seconda classe.

— La nave *Iride* è giunta a Napoli.

**Per un'onorificenza.** — Ieri alcuni rispettabili cittadini, amici intimi dell' egregio Giulio Grünwald hanno voluto testimoniare al bravo industriale quanta parte abbiano preso all'atto che il Governo ha recentemente compiuto nominandolo cavaliere della Corona d'Italia.

Tali signori raccoltisi nell'albergo *Italia* offrirono al neo-cavaliere le insegne dell'ordine accompagnandole con una splendida pergamena miniata dal cav. Prosdocimi, lavoro stupendamente riuscito, e da considerarsi come una fra le migliori opere del valentissimo artista.

Il cav. Grünwald accolse questa gentile quanto meritata dimostrazione con l'usata sua cortesia e profondamente commosso rispose alle congratulazioni degli amici; congratulazioni dovutegli poichè il Grünwald colla bontà dell'animo e la perseveranza nel lavoro si è guadagnate le simpatie di tutta la città.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | O. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3.30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz' ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 12 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 93 95 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 10? — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 — | 127 — | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 — | 104 ? | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 85 | 104 — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 99 | 26 — | 26 05 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 3,8 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 5,8 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi
Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0
Cassa di Risparmio 4 1/2

| Milano 12 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 93 85 | Raffineria Zuccheri | 228 — |
| Rendita fine | 93 90 | Sovvenzioni | 78 — |
| Azioni Mediterr. | 524 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 3 3 — | Obbligaz. Meridion. | 304 15 |
| Lanificio Rossi | 1124 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 |
| Cotonificio Cantoni | 280 — | Francia a vista | 104 20 |
| Navig. generale | 323 — | Londra a 3 mesi | 25 98 |
| | | Berlino a vista | 128 50 |

| Torino 12 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 93 77 |
| Rendita fine | 93 75 |
| Azioni ferrovie medit. | 524 — |
| Azioni ferrovie merid. | 635 — |
| Credito mobiliare | 458 — |
| Banca nazionale | 1315 |
| Banca di Torino | 303 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 87 — |
| Banca Tiberina | 2? 5 |
| Compagnia Fondiaria | — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 2? |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 2 |
| **Roma 12** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 93 85 — |
| Banca generale | 312 5? |
| Credito mobiliare | 437 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1?7? — |
| Azioni S. immobiliare | 85 |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 12** | |
| Rendita italiana | 93 85 — |
| Cambio Londra | 2? 95 — |
| » Francia | 104 20 — |
| Azioni F. M. | 63? — — |
| Azioni Mobil. | 4?5 25 — |
| **Genova 12** | |
| Rendita ital. 5 % | 93 ?0 — |
| Azioni Banca naz. | 1315 — |
| Credito mobiliare ital. | 439 — |
| Ferrovie meridionali | 637 — |
| Ferrovie mediterranee | 525 — |
| Navigazione generale | 23? — |
| Banca Generale | 3 4 — |
| Raffineria Zuccheri | 220 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 20 |
| » sconto Londra | 26 ?6 |
| » Germania | 128 45 |
| **Londra 11** | |
| Inglese | 98 ? |
| Italiano | 8? ?/? |

| Parigi Chiusura | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 95 15 | 95 87 |
| Id. 3 % perp. | 95 07 | 95 — |
| Id. 4 1/2 fine | 105 70 | 105 87 |
| Id. Ital. 5 % | 90 17 | 90 15 |
| Camb. s. Lond. | 25 11 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 97 15/16 | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 310 75 | 312 50 |
| Cambio Italia | 3 ?/? | 3 ?/? |
| Rend. turca | 21 07 | 21 07 |
| Banca Parigi | 617 50 | 607 50 |
| Tunis. nuove | 477 — | 4?7 — |
| Egiziano 6 % | 4?6 25 | 49? 62 |
| Rendita ungh. | 95 43 | 95 31 |
| Rend. spag. est | 60 | 59 34 |
| Banca sc. Par. | 137 50 | 136 25 |
| Banca Ottom. | 556 25 | 566 55 |
| Cred. Fond | 942 50 | 937 50 |
| Az. Suez. | 2583 — | 2570 |
| Azioni Panama | 18 75 | 18 75 |
| Lotti turchi | 86 25 | 86 25 |
| Ferr. mer. | 611 25 | 611 25 |
| Prest. russo | 77 15 | 77 15 |
| Id. portog. | 22 1/? | 22 1/? |

| Vienna 12 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 30 |
| » argento | 97 90 |
| » oro | 116 80 |
| » senza imp. | 100 85 |
| Az. della Banca | 997 — |
| » Stab. di cred. | 316 90 |
| Londra | 120 55 |
| Zecchini imp. | 5?7 — |
| Napoleoni d'oro | 9 59 1/2 |
| *Berlino* | |
| Azioni Credit. | 172 ?5 |
| Cambio Vienna | 168 ?0 |
| Rendita Italiana | — — |
| *Londra* | |
| Consolidato | 98 = |
| Rendita Italiana | 89 ?/? |
| **Berlino 12** | |
| Mobiliare | 171 75 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 — |
| Rendita Italiana | 91 40 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli** 12 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,72 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 90.16 — pel 10 maggio 90,37 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 81,50

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,20 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 8?,37 — pel 10 maggio 8?,6? — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,90

### Cereali

**Nuova York** 11 — Frumento rosso D. 0,82 ?/? Granoturco D. 0,52 — Farine extrastate da 2,8 - a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 ?/?

### Coloniali

**Londra** 11 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | | id. | fermo |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | calmo |

**Nuova York** 11 — Caffè — prezzi in rialzo
Rio N. 7 — Rio fair 13 — — Rio good 17 75 — —
Zucchero mascabado N. 12 cent. 3
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi ==
Depositi nei porti dell' Unione sacchi ==

### Petroli

**Filadelfia** 11 — Petrolio Standard White C. 5,40
**Nuova York** 11 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio, N. 7, contiene:

Nomine e promozioni nell' Ordine della Corona d' Italia — Regio decreto che modifica la classificazione delle dogane = Regi decreti che stabiliscono i ruoli organici degli impiegati delle manifatture e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi, dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, e delle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi = Regio decreto che erige in corpo morale il legato Gucci, autorizzando l' accettazione dei titoli di rendita che ne formano la dotazione = Regio decreto col quale è autorizzata la istituzione in Volterra di una cassa di risparmio e ne è approvato lo statuto organico = Regio decreto che autorizza la camera di commercio ed arti di Firenze ad imporre una tassa annua sui commercianti ed industriali = Regio decreto che approva e rende esecutivo il regolamento per l'applicazione della tassa sulla nettezza = Regi decreti coi quali varii lasciti sono rispettivamente concentrati nelle locali congregazioni di carità = Regio decreto che concerne l' applicazione della tassa sul bestiame nel comune di Trieste = Regi decreti coi quali le Opere pie Piazza, Papinni e Rasagli di Vo[?]igliano, le fondazioni di beneficenza pio lascito Benedetto Greco, Monte frumentario, Ospedale e patrimonio della Compagnia della carità di Olevano Romano, e la fondazione Gey di Vovera, sono rispettivamente concentrati nelle locali congregazioni di carità = Regio decreto che costituisce in ente morale l' Asilo infantile di Maglie e ne approva lo statuto organico = Decreto ministeriale circa la cura obbligatoria dei gelsi nei comuni di Venegono Superiore, Venegono Inferiore e Tradate (Como)

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Belotti P. e C., salumentaria Genova = Bindi Angelo, chincaglie, Milano = Cucitrutti G. B., coloniali e cambio, Udine = Clapier Giovanni, tessuti, Asti = De Petris Giuseppe, cappelli, Frosinone = Fabretti Pietro, vini, Ancona = Lardi Antonio, drogherie, Frosinone = Locatelli Guglielmo Paolo, macchine agricole, Novara = Mirandotti P. e figlio, maglierie, Milano = Nieri Giuseppe, f.lli, S. Miniato = Pasqualini Salvatore, mediazioni, Ferrara = Pina Giuseppe, vino, Milano = Zevi Primo, manifatture, Ferrara.

## Movimento del Porto

Partiti l' 8 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Selinunte » cap. Cosovich m. d.

Partiti il 9 per Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Millella m. d. - per Corfù e scali vap ital. « Caridda » cap. Clivio m. d. - per Fiume vap aust. « Venezia » cap. Pollich m. d. - per Taganrog bark ellen. « Agost. Spiridione » cap. Zegora con materiali - per Novi gol. ital. « Deo S. » cap. Scarpa vuoto - per Palermo brig. ottom. « Celere » cap. Aslea con legname.

Arrivati l' 8 da Marsiglia vap. ital « Sumatra » cap. Dreffenio m. d. alla Navig. Gen. ital.

Arrivati il 9 da Amburgo vap. germ. « Lusitania » cap. Contissy m. d. a N. Caranto - da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Pollich m. d. a Fischer e comp.

Arrivati il 10 da Bari e scali vap. ital. « America » cap. Spadavecchia m. d. a P. Pantaleo.

**Società Reduci dalle patrie battaglie.** — Nella sede della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, dall' esercito e dall' armata riunivasi la sera del 9 corr. la Commissione elètta dall' assemblea generale del sodalizio per organizzare l' intervento di una larga rappresentanza sociale alla inaugurazione della torre monumentale di S. Martino.

La Commissione costituitasi eleggeva a suo presidente il signor Camerino Felice Leone, a cassiere il signor De Lorenzo Giusto, a segretario il signor Zaccaria Enrico. — Deliberava quindi che tutti quei soci che intendono far parte della rappresentanza, possano iscriversi presso la segreteria della Società da oggi a tutto febbraio a. c.

A tale patriottica solennità, la Società dei Reduci di Venezia vorrà certamente essere rappre-rappresentata da una numerosa schiera dei suoi componenti, ed anche in questa circostanza sosterrà alto il nome acquistatosi fra le consorelle Società italiane.

**Nuovo consolato.** — La Repubblica di Haiti, colla quale le relazioni commerciali del nostro paese hanno assunto uno sviluppo notevole, istituì un consolato anche a Venezia. Titolare di esso venne nominato l' egregio signor Massimo Rietti, consigliere della nostra Camera di commercio; e Re Umberto concesse di questi giorni il relativo *Exequatur*.

La scelta è ottima — e non possiamo che lodarla.

**Una eccellente prestidigitatrice.** — L'altro giorno verso le undici ant. entrava nel negozio di chincaglierie all'Ascensione, della ditta Umberto Recchia e C.°, una giovine di circa 20 anni, decentemente vestita: aveva la testa coperta da uno sciallo di lana color chiaro. Nel negozio si trovava solo il Recchia.

Fatto l' acquisto di un anello per lutto, che pagò con un pezzo da due lire, chiese al signor Recchia se avesse delle lire in argento dell' impero francese dell' epoca 1867 e di quelle di V. E. del 1863, aggiungendo che le avrebbe tutte acquistate pagandole venti centesimi di più ciascuna.

Il sig. Recchia tolse dal cassetto la coppa di legno dove si trovavano una cinquantina circa di pezzi da lire 1 e 2 e da 50 centesimi in argento e la riversò sul banco, esaminando le monete una per una, per scegliere quelle richieste.

Nell' esame fu aiutato anche dalla giovine; ma poco dopo questa uscì dicendo al sig. Recchia che sarebbe ritornata fra qualche giorno, sia per ritirare le monete, sia per stabilire il contratto di certe *bijouteries* che aveva prima scelto. Frattanto lasciava sul banco mezza lira *pel disturbo*, come disse, della ricerca delle monete. Verso mezzogiorno, giunto nel negozio il socio del signor Recchia, ebbe occasione di aprire il cassetto del banco dove si custodivano i denari e gli parve di vedere che l' argento fosse diminuito.

Partecipato il dubbio al compagno, questi narrò quanto prima era avvenuto. Allora presero il *brogliaccio*, dove usano segnare le vendite, e, fatto il controllo dell' incasso del mattino, constatarono la mancanza di 15 lire!

La *pseudo-incettatrice* aveva eseguito brillantemente un giuoco di prestigio.

**La Permanente** — La Società Promotrice di B. A. ha quest' anno mandata in dono ai propri socii una bellissima riproduzione del quadro *Ave Maria* di Luigi Nono, stupenda opera d' arte che, prima di figurare alla Mostra di Monaco, fu esposta nella sala della Permanente.

**Un calzolaio perseguitato** — L' estate scorsa, un agente di P. S., incontrati in Via V. E. due piccoli ladruncoli, a lui ben noti, che tenevano in mano un paio di stivali nuovi, si avvicinò a loro, e chiesto a chi appartenessero gli stivali, uno di essi fuggì, mentre l' altro veniva arrestato.

Il fuggitivo però fu raggiunto ed arrestato pur esso.

Tradotti ambedue all' ufficio del Sestiere, confessarono che avevano rubati gli stivali dalla mostra esterna del calzolaio Francesco Vianello, in Spadaria N. 670.

I due *ladruncoli* vennero condannati, crediamo, a tre mesi ciascuno di reclusione.

Ieri l' altro il Vianello fu vittima di un altro furto.

Sempre dalla mostra esterna, gli venne rubato un altro paio di stivali del valore di 14 lire.

Che si tratti degli stessi ladri? È quello che stabilirà l' autorità; frattanto è certo che il signor Vianello ha giurato che non esporrà più gli stivali all' esterno della bottega.

**Un uomo che muore sulla pubblica via.** — Ieri mattina un facchino dello *Stallone* a Rialto portava dei polli al macellaio Abramo Cesana, in Calle Dolfin.

Appena consegnata la merce, il facchino, colpito da grave malore, stramazzava a terra.

Le guardie municipali 60 e 61 sollevarono il disgraziato e lo trasportarono alla vicina farmacia Pivetta; ma stante la gravità del male, nulla gli si potè fare. Allora fu collocato in una gondola del traghetto di S. Sofia e trasportato all' Ospedale. Durante il tragitto l' infelice moriva.

Dalle dichiarazioni dell' agente di P. S. Missame, risulta che il poveretto è certo Pietro Del Borgo, detto *Broca*, di 33 anni. Egli abitava in Calle Sagredo a S. Simeone N. 1245, e lascia la moglie ed un figlio. La moglie è lavorante alla Fabbrica dei tabacchi.

Il Del Borgo, a quanto dicesi, è morto per vizio cardiaco. Era un uomo dedito alle bevande alcooliche.

**I ladri del biadaiuolo.** — I lettori conoscono il furto consumato in danno del biadaiuolo Giuseppe Marsoi.

L' ufficio di P. S. di San Polo riuscì ad arrestare i due ladri, nei giovani Angelo Gianola di 16 anni, abitante ai Frari, sottoportico delle Scale N. 2969, e Luigi Mazzocco di 23 anni, senza fissa dimora.

Uno degli arrestati, il Gianola, ha confessato pienamente di avere perpetrato il furto insieme al Mazzocco. Questi nega.

Indosso agli arrestati fu sequestrata una parte del danaro rubato.

**Due cornici.** — Il 27 dicembre, certo Carlo Garbisa si recava dal negoziante Dal Tedesco, per vendere due cornici. — Nel laboratorio si trovava l' intagliatore Enrico Rossi di 20 anni, abitante in Calle Priuli, il quale, visto che il Dal Todesco non combinava il contratto, disse al Garbisa che conosceva una persona che avrebbe fatto l' acquisto, e si offerse di accompagnarlo.

Il Garbisa accettò, ed il Rossi lo condusse di qua e di là, inutilmente, per circa due ore. A S. Marco il Rossi disse all' altro che in Palazzo Reale si trovava persona che avrebbe fatto l' acquisto; ma siccome non si poteva entrare in due, si fece consegnare le cornici, ed entrato nel palazzo per la porta principale, invitò il Garbisa ad attenderlo.

Il Rossi entrò per una porta, uscì per un' altra — e l' altro rimase con tanto di naso.

Denunciò il fatto alla questura, ma le ricerche fatte dagli agenti di P. S. e dal Garbisa per scovare il Rossi, riuscirono infruttuose.

Ierl' altro il Garbisa incontrò il Rossi in Calle dei Fabbri. Lo afferrò per un braccio e lo accompagnò al sestiere di P. S., dove fu trattenuto in arresto, avendo confessata la sua colpa.

## NOTA SIBILLINA

### Metagramma

— Si sa che mi si pratica
con reti o col fucile.
— Io voto nella Camera
per Finocchiaro-Aprile.

*Spiegazione del Logogrifo d' ieri:*

UR - ZERO - OCHE - CUORE - CROCE - ZUCCHERO

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l' uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L' estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.


## Abbonamenti cumulativi

Vedi prima pagina


## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### Una grande società filarmonica di mutuo soccorso

Sull' esempio di quanto già si è fatto con ottimo profitto a Milano, a Brescia, a Torino, a Bologna ed in altre città, anche a Venezia la grande famiglia artistica dei filarmonici ha manifestato l' idea di fondare un' Associazione di Mutuo Soccorso per i casi di malattia e di urgenti e straordinari bisogni, per assicurare alle proprie famiglie un capitale in caso di morte, e per pensioni a quanti possono esser resi inabili all' esercizio della professione.

A tale scopo alcuni che rappresentano le varie classi di persone che faranno parte della nuova società, si sono riunite negli scorsi giorni, e, costituitesi in Comitato Promotore per il benefico scopo, ne hanno studiato i migliori mezzi per l' attuazione più pronta e sicura. Fu deferita a special commissione la redazione di un progetto di statuto, che venne poi largamente discusso ed approvato nelle sedute del 9 e dell' 11 corrente mese.

Detto comitato promotore ci comunica quanto segue:

« I sottoscritti, costituitisi in Comitato promotore per fondare, con sede in Venezia, una Società filarmonica di Mutuo Soccorso, ha discusso ed approvato nelle sedute del 30 dec. 1892 e del 9 e 11 gennaio a. c., un progetto di statuto che presenterà all' assemblea generale che si terrà il giorno di domenica 15 corr., alle 12 precise, al teatro Rossini, gentilmente concesso dalla impresa Menoni.

Possono intervenire a questa assemblea tutti i maestri compositori ed insegnanti di musica, i professori d' orchestra, i bandisti e suonatori in genere, i coristi sia teatrali che chiesastici, gli artisti di canto, gli editori e negozianti di musica e d' istrumenti musicali, gli impresari, i poeti melodrammatici, gli agenti teatrali, gli impiegati di società teatrali o musicali.

Chi desidera intervenire all' assemblea di domenica al *Rossini* è pregato di munirsi dello speciale biglietto che dovrà essere ritirato sabato 14 corr. o la mattina di domenica 15 corr., presso il negozio di musica del sig. Ettore Brocco in Merceria dell' Orologio, o presso il negozio di istrumenti musicali del sig. Fabbri Natale, al ponte dei Fuseri, nello stabile dell' Albergo Vittoria.

Sabato sarà pure distribuito il progetto dello Statuto, stampato.

Si accederà al *Rossini* per l' ingresso principale.

*Il Comitato promotore*: Acerbi m.° Domenico — Baldassini prof. Cesare — Brocco Ettore — Carcano Antenore — Coccon m.° cav. Nicolò — Conti prof. Cesare — Da Ros — Dini prof. Egisto — Dorigo Pietro — Fabbri prof. Natale — Frejlich Antonio — Ghio m.° Francesco — Guarnieri prof. nob. Luigi — Locatello m.° Antonio — Marasco prof. Giuseppe — Olivieri Vincenzo — Poli m.° Luigi — Pucci prof. Saverio — Piermartini prof. Angelo — Ranieri prof. Vincenzo — Tirindelli prof. Pier Adolfo — Tebaldini prof. Giovanni — Usigli dott. Guido Ermanno — Vianello Luigi — Rossi prof. Carlo, *relatore*. »

Tutti adunque che vivono dell' arte musicale e che dal teatro traggono vantaggio, accoglieranno certo col massimo favore la nuova Società, la quale come si rileva dal progetto di statuto, dato alle stampe, e che sarà distribuito sabato mattina, si propone scopi santi e di grande utilità singolarmente per le masse teatrali, troppo spesso sagrificate.

Auguriamo che la Società ben tosto funzioni, certi che pure nei riguardi artistici, la città ne risentirà benefico impulso.

**Sarah Bernhardt al « Goldoni ».** — In causa dei prezzi elevatissimi ai quali non si è abituati nei nostri teatri, il pubblico intervenne al *Goldoni* numeroso, ma non in folla. Dai palchetti 6 e 7 di seconda fila i duchi di Genova assistettero alla rappresentazione.

Il successo dell' esimia attrice, ottenuto nell' interpretazione del personaggio di Margherita Gauthier, fu splendido, degno della fama meritamente acquistata da Sarah Bernhardt. Nulla sfuggì all' uditorio dello studio perfetto che la grande artista fece del carattere della disgraziata che finissimamente ella rese, tenendo avvinta l' attenzione del pubblico per ogni particolare.

Ma dire del valore della Bernhardt sarebbe ormai portare i noti vasi al non meno noto Samo. Questa sera interpreterà, per la prima volta in Italia, *Francillon* di Dumas figlio, e ci farà conoscere un suo lavoro in un atto *L' Aveu*. Chi vuol passare tre ore in un godimento intellettuale, che non troppo spesso ci è offerto, vada al *Goldoni* ad applaudire la più grande delle attrici che vanti il teatro francese.

L' incasso di iersera raggiunse la bella cifra di 4507 lire.

**Rossini** — La seconda della *Traviata*, annunciata per iersera, fu rimessa a domani sera, dovendo l' impresa attendere un altro tenore, in sostituzione del Percopo, indisposto.

**Malibran** — Questa sera ha luogo la beneficiata del baritono Fari: — si rappresentano *Il Cristoforo Colombo* e il secondo atto dei *Coscritti*.

### ALAMANNO MORELLI

Alamanno Morelli è morto, e con lui si è spento il più meritatamente illustre fra i rappresentanti dell' arte della scena: l' uomo che da un mezzo secolo circa insegnava ai giovani, coll' esempio, come sia possibile raggiungere nella finzione comica il più alto grado della verità.

Alla pari dei Taddei e dei Vestri, dei Modena e dei Dondini, Alamanno Morelli ebbe ferventissimo il culto del vero nobilitato dall' arte: e toccò quasi la perfezione quando gli era dato di creare un tipo, di lumeggiare e colorire un carattere. Quel personaggio viveva allora parecchi lustri sulla scena, diventava quasi una tradizione. L' americano, marito della *Straniera* nella singolare commedia del Dumas *fils*, fu una delle ultime, forse la più splendida, fra le creazioni di Alamanno Morelli.

Con la morte di Alamanno Morelli si vela a lutto quella grande arte rappresentativa in cui fummo maestri, e della quale egli era una delle personalità più spiccate, più genialmente simpatiche.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi dalle ore 2 alle 4 pom.

1. Marcia *Giovanni Boccaccio*, Carlini — 2. Sinfonia *Guarany*, Gomez — 3. Finale terzo *La forza del destino*, Verdi — 4. Cavatina *La Sonnambula*, Bellini — 5. Valtz *L' Alba*, Baur — 6. Danza tartara *Day-Sin*, Marenco.

### Spettacoli d' oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.
**GOLDONI** — Ore 8 1\|2 — *Aveu* — *Francillon*.
**MALIBRAN** — Ore 8 1\|4 — *Cristoforo Colombo* — *I coscritti*.

## Preture, Tribunali e Corti

### Tribunale penale di Venezia

#### Due donnaccie

Ierl' altro la famigerata Santina Crepas, donna sul 45 anni, la cui casa in Rio terrà degli Assassini, era il ricettacolo di disgraziate minorenni, comparve avanti il tribunale per rispondere del reato di favoreggiamento alla corruzione di minorenni con l' aggravante del lucro.

Vicino alla Crepas sedeva la sua inserviente, la sarta Vincenza Badalati, di 47 anni, che era la mezzana e procurava alla Crepas la clientela.

Il processo si tenne a porte chiuse.

Un senso di pietà per le disgraziate ragazze e la speranza della loro riabilitazione, ci consigliano a tacerne i nomi.

Il tribunale condannò la Crepas a cinque mesi, venticinque giorni di reclusione ed alla multa di 583 lire, e la Badalati alla stessa pena per mesi due e giorni ventisette nonchè alla multa di lire 290.


**Due Giornali per L. 18** (*Vedi programma d'abbonamento in 1. pagina*)


## CRONACA VENETA

### LA ATTIVITÀ NEGATIVA DI UN NEOFITÀ

#### La devozione di alcuni sindaci

*Belluno, 10 gennaio*

Un periodichetto *radicale* del luogo, organo del neo eletto deputato *monarchico* Sperti, si sbraccia a magnificarne l' attività ed i trionfi.

Io, che non godo dell' intimità del nostro deputato, e sono perciò costretto a giudicare dai fatti e non dalle intenzioni, ho semplicemente veduto ch' egli ha esordito mancando alla Camera alla discussione dei bilanci.

Mi cale assai poco se la sua assenza sia o meno legalizzata da un regolare permesso.

Quello che importa agli elettori, si è che il deputato, almeno a Camera aperta, stia a Roma a tutelare gli interessi del Collegio e non nella solitudine del suo studio ad attender ai propri, tanto più trattandosi di un uomo affatto nuovo e che ha tutto da imparare.

* *

A questo neo-onorevole occorse l' altro giorno un bel casetto.

Per ingraziarsi i Comuni dell' Alpago nelle elezioni non troppo favorevoli, fece bandire la strabiliante notizia che mercè la sua alta influenza, aveva ottenuto.... ciò che gli altri deputati antecessori avevano ripetutamente ottenuto prima di lui: *la promessa formale che il ministro si sarebbe adoperato al più presto della invocata bonifica della Suca* (interessante appunto l' Alpago): e fece inoltre invitare in casa sua a Belluno — a mezzo di uno dei compiacenti sindaci della regione, il sig. Del Paos — i detti signori sindaci, allo scopo di comunicar loro ufficialmente il sorprendente resultato delle magiche pratiche.

Ma i signori sindaci, che, sebbene montanari, sanno il fatto loro e potevano quindi apprezzare al loro giusto valore la ridicolaggine delle vanterie dell' illustre onorevole, quasi si fossero dati l' intesa, restarono tutti a casa, a dedicare il proprio tempo ad opera più utile che non sarebbe stata quella del pellegrinaggio alla palazzina del furbo onorevole per sentire cose che aveano le tante volte sentite e per fare la *réclame* alla sua sconfinata ambizione.

E l' onorev. Sperti, il quale aveva preparato per gli ospiti i migliori sorrisi e le migliori bottiglie, da uomo di un certo spirito, come tutti quelli del suo temperamento, rise sul suo *fiasco*.

### Corriere veronese

**Ancora dei misteriosi fatti di Caprino — Attentati alla ferrovia — Incendi in provincia — Suicidio per fame — Bambino abbruciato.**

Ci scrivono da **Verona**, 11:

(*Nicole*) Il paese di Caprino nella nostra Provincia, va acquistando una ben triste fama e purtroppo l' autorità è impotente a porre un freno a tanti delitti che si sono commessi impunemente senza mai scoprire gli autori. Pare che si tratti di una vera banda di malviventi che favorita dalla notte commette ogni sorta di delitti.

In poco tempo vennero commessi due assassini in modo orribile e la polizia non riuscì a scoprire i colpevoli; ora si cerca di fare ricatti.

Certo Marconcini di Caprino figlio di Andrea Marconcini trovato assassinato tempo fa, venne fermato da un brutto figuro che senza tanti complimenti gli chiese 100 lire sotto pena di agire contro di lui.

Il Marconcini si rifiutò e l'altro allora disse che si sarebbe accontentato di sole 30 lire. Il malcapitato Marconcini cedette e diede le 30 lire, però denunciò il fatto alla nostra Questura.

Il nostro questore cav. Rispoli aumentò il servizio di P. S. a Caprino e pare che la questura sia sulle traccia dei furfanti ricattatori che è quasi certo sono della stessa compagnia di sicari autori dei precedenti eccidi. Vi scriverò l'esito giacchè è sperabile che si purghi il paese di volgari malfattori veri briganti della società.

— Quasi ogni settimana si rinvengono sui binari della ferrovia Verona-Caprino dei massi di granito messi colla palese intenzione di far succedere qualche catastrofe.

Per fortuna la linea è bene sorvegliata, ma ciò non toglie che una volta o l' altra debba accadere purtroppo una disgrazia. So che il nostro questore che è dotato di molta solerzia sta attivando un servizio apposito per scoprire gli autori di simili criminosi attentati.

— Ormai non mi curo più dei piccoli incendi della nostra provincia perchè sono troppo frequenti. Tre incendi scoppiarono quasi nello stesso tempo nei paeselli di Monteforte e Bultapietra, uno si ritiene doloso. Il danno è di circa 9000 lire, i proprietari sono assicurati.



— Questa notte certo Antonio Giachetti d' anni 48 si è tolto la vita asfissiandosi nella propria camera.

L' infelice era un onesto uomo, cameriere, da qualche tempo era senza lavoro e doveva lottare colla fame; spese gli ultimi denari per comprare del carbone.

Ritiratosi nella misera topaia da lui abitata decise di morire. Accorsero gl' inquilini che fecero abbattere la porta e trovarono il Giacchetti freddo cadavere. Lasciò delle lettere ove narrava la sua triste condizione.

— Nel vicino paesello di Cologna Veneta una madre troppo imprudente, certa Mastello Genovieffa, lasciò il proprio bambino di mesi 13 vicino al focolare. Il povero bambino precipitò nel fuoco e al suo ritorno la madre trovò un informe cadaverino ridotto in carbone.

### Cronachetta udinese

**Udine**, 12 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Una magnifica corona* in bronzo, fattura del sig. Gianantonio de Poli, è esposta nella bachera del negozio Barei in Via Cavour. Questo lavoro artistico verrà a cura della Società dei reduci, fatta deporre sulla tomba di Benedetto Cairoli a Groppello, per deliberazione presa nel 1889 dalle Associazioni udinesi riunite.

*Morte improvvisa* — Ieri sul mezzodì il sig. Bertoli Pietro, pensionato, passando per Via Canciani, colpito da insulto apoplettico, cadde a terra. Raccolto e chiamato il medico, questi non potè che constatare la morte.

*Chiusura d' Istituto* — Essendosi sviluppati alcuni casi di scarlattina nel Convitto annesso alla R. Scuola normale femminile di S. Pietro al Ratisone, l' Istituto fin da iersera venne chiuso, e rimandate le convittrici alle rispettive famiglie.

*Caduta mortale* — Alle Torrate, frazione del Comune di Chions, un uomo mentre attendeva ad ammonticchiare fieno sul fienile, precipitò nel cortile sottostante, riportando contusioni sì gravi, per le quali morì poco dopo.

*Il freddo* — Stamane alle 8 il termometro segnava 9 sotto zero.

**Cittadella**, 12 *gennaio* — Ci scrivono:

(*M*) Il corrispondente *Libero* dell' *Adriatico*, che è libero di sfogare la sua bile, ma non di esercitare l' indebita ingerenza in questioni politiche, perchè funzionario giudiziario, scrive in data del 12 and. che il dott. Leone Wollemborg, venuto qui l' altro ieri per affari suoi particolari, era attorniato dai soliti tre o quattro galoppini.

E' vero che egli si trovava in compagnia di alcuni suoi amici, ma è altrettanto vero che una squadra disoccupata di giovani trasformisti, al passaggio della carrozza del dott. Wollemborg, si era lasciata abbandonare ad atti degni dei galoppini del radicale Alessio, capitanati dal *Libero*.

**Feltre** 12 *gennaio* — *Una grazia* — Ci scrivono:

Si è parlato tanto anche nella *Gazzetta* delle indecenti prepotenze commesse l' anno scorso da molti radicali feltrini — capitanati da certi fratelli Masi e da un tal Zugni — contro un gruppo di cinque o sei pacifici moderati che uscivano da un banchetto dato in onore del signor Sandoni, ora redattore di codesto giornale; si è parlato pure dell' efficace pugno che in tale occasione il giovane conte Carlo Zasio assestava sul capo del signor Zugni, in seguito a provocazione, o dei processi relativi, svoltisi al Tribunale di Belluno e alla Corte d' Appello di Venezia: — a Belluno il co. Zasio veniva condannato a una semplice multa; a Venezia la pena era convertita in dieci giorni di reclusione, malgrado gli sforzi ammirabili dei difensori avv. Giovanni Bianco di Belluno e Luigi nob. Pagani Cesa di Treviso. Ora però vengo a sapere, che S. M. il Re, per intercessione specialmente di un egregio amico vostro, ha commutato i dieci giorni di reclusione in 200 lire di multa.

Vi riferisco con piacere questa notizia, prima per l' affetto che mi lega al simpatico conte Zasio, e poi anche perchè essa fa tramontare le speranze che vagheggiavano i radicali interessati di mandare, cioè, un perfetto gentiluomo a vedere il sole a scacchi.

**Monselice** — Il sig. Bianchini dott. Antonio, ic prega di pubblicare la seguente:

« Il *Gazzettino* del 6 corr. riferisce che si sta istruendo a mio carico, in sede penale, un processo per la mia condotta come perito e come testimonio, nel processo del Bertasso Luigi (detto il Gobbo).

Tranquillo e sereno nella mia coscienza di perito cittadino onesto attendo senza timore le risultanze della istruttoria. — Bianchini dott. Antonio, medico-chirurgo a Monselice ».

**Pordenone** 11 *gennaio* — *Sponsali* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) Sabato scorso nella vicina Prata ebbero luogo gli sponsali fra la gentile signorina Annita Centazzo ed il sig. Luigi Francesco Chiap.

Alla lieta cerimonia intervennero le famiglie dei parenti e vari amici intimi. Il sig. Eugenio Centazzo e la sua signora fecero egregiamente gli onori di casa.

Alla coppia felice pervennero numerosissimi auguri ai quali aggiungo i miei.

## Agenzia Stefani

*Strasburgo* 12 — L' Imperatore ha passato la notte qui nel treno imperiale.

Partirà stamane per Karlsruhe.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia del compianto **Avv. Cav. Vincenzo Rossi** ringrazia dal profondo del cuore le autorità dell' Avvocatura Erariale e del Tribunale, i colleghi e gli amici che col loro concorso ai funerali, o con altri atti gentili hanno dato prova dell' affetto che tutti avevano per il caro perduto; e domanda scusa per le involontarie mancanze che avesse commesso causa l' intenso dolore, per la tremenda disgrazia da cui fu colpita. 150



## IL SINDACO DI RIESE

**AVVERTE**

che da oggi a tutto il 15 Febbraio p. v. resta aperto il concorso alla Condotta Medico-Chirurgica di questo Comune, cui è annesso l' annuo stipendio di L. 2650,— oltre ad annue L. 150 d'indennità, quale ufficiale sanitario, e l'alloggio gratuito.

Il servizio è obbligatorio per i soli poveri; gli obblighi del titolare risultano dall'avviso pubblicato in data odierna; e per gli ulteriori schiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria Municipale.

*Riese, 9 gennaio 1893.*

147 Il Sindaco **Gio. Bacsso.**

**Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del**

# GAZZETTINO

**giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.**
**Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro**

***Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.***

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Comande ed offerte d'impieghi

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10... M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere 6! N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3916

**Si cerca** da una distinta famiglia un cuoco (Schef) che conosca perfettamente la cucina francese e che nello stesso tempo si adatti qualche volta alla confezione di piatti nazionali, per esempio cucine veneta e lombarda. Si esigono le migliori referenze con certificati di buon servizio prestato in case particolari. Scrivere Q. 124 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 144

**Un professore** di lingue moderne, in possesso anche di patente per insegnare altri rami delle Scuole tecniche, cerca impiego. Dirigersi alle iniziali D 2746 Lg ad Haasenstein e Vogler, Lugano. 3913r

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pur les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9536x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler Genève 3911r

**P... tamente** da occuparsi presso casa commissionaria posto commesso cassiere, stipendio lire 125 mensili aumentabili gradatamente. Cauzione lire 3000 contanti deposito libero restituibile ad ogni richiesta: interesse annuo 10 per cento. Offerte a B. c 5801 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 3912

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10038

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto e 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**1893** Mi addolora assai l'impossibilità dell'appuntamento; guarda poi di non vedere pericoli più grandi di quello che sono. Raccomandoti comune felicità. T'adoro con tutto il cuore ed ardo dal desiderio di baciarti e stringerti al seno. Bacioti. PRIMO

**Alberto.** Nostra felicità prossima al compimento. Scrivi anche subito. Avvertimi. Mandoti tanti baci e carezze. Ciao. FEDE

**Bionda.** Ad ogni nuovo appuntamento mio amore cresce — Come mi sentivo felice! Ricordati continuare come stabilito Ciao. Amami sempre come ora. MONO.

### Case e stanze d'affittare

**Affittasi** S. Salvatore, 4891, pel 15 febbraio, casa secondo piano: sala, cucina, tre stanze; terzo piano: tre stanzini — annue lire 1080. Per vederla dalle 12 alle 2 e per trattare presso notaio De Toni. 152

**Parrucchieri e Pettinatrici**
chiedete alla Premiata Profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
**S. Salvatore - Venezia**
**COSMETICI**
**per capelli e barba**
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 4 fino a L. 2 il pezzo

---

# Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed irrobora l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è *sempre gradevole* come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmone» (rosea). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

**Non vi abbonate** a nessun giornale finanziario prima di avere preso conoscenza dei vantaggi speciali offerti dalla

## RIFORMA FINANZIARIA

le cui pubblicazioni furono riprese il 23 novembre a. c.

*L'edizione settimanale* della **Riforma Finanziaria** contenente tutte le estrazioni non costa che **Lire Tre all'anno.**

**Un magnifico ed utilissimo premio** *è riservato a tutti gli abbonati alla* **Riforma Finanziaria.**

Basta spedire la propria carta da visita per ricevere **gratis** un numero di saggio della **Riforma Finanziaria.**

**Amministrazione:** Via S. Protaso N. 4 angolo S.ta Margherita, **Milano**

---

**Cacao Gaedke** Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.
**Cacao Gaedke** DEPOSITARIO PEL VENETO
**Cacao Gaedke** CARLO BASSI VENEZIA

---

# ALLE MADRI

*ai genitori, ai parenti, ai tutori, prima di decidersi per l'acquisto di corredi da casa, corredi da collegio, corredi da sposa, corredini per neonati*

## SI RACCOMANDA

*di visitare i nuovi*

# MAGAZZINI SCHOSTAL

## in VENEZIA

Fornitori della R. Casa — **a S. Marco all'Ascensione, N. 1254** — Fornitori della R. Casa

*dove troveranno sempre pronti i*

# CORREDI

**da Sposa da L. 300 a L. 10,000**

*e tutti gli articoli occorrenti per corredi da casa, per Collegio e per neonati*

## TUTTA LA BIANCHERIA IN VENDITA

*è confezionata colla massima precisione, e le stoffe sono sempre delle*

## MIGLIORI QUALITA'

**Prezzi Fissi** — **Prezzi Fissi**

---

# ANNO NUOVO - ACQUISTI NUOVI
## PEL 1893

**Novità — Novità — Novità**

## Calendari - Almanacchi - Diari

Effemeridi - Gastronomici - Commerciali

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

**Almanacchi** per Gabinetto e da tavolo in *peluche*, seta, carta pesta, cartoncino, ecc. ecc.
**Almanacchi** Ministeriali per Uffici, Banche, Mezzà, Avvocati, Notaj, Uomini di affari, ecc.
**Almanacchi** Tascabili, elegantissimi in montatura di gran lusso, ottimo articolo per regali.
**Almanacchi** Tascabili usuali, legati in seta, *peluche*, avorio, tartaruga, dipinti e ricamati a mano, ecc.
**Almanacchi** Semestrini semplici e doppi, mensili oblunghi per avvocati, medici, ingegneri.
**Almanacchi** Profumati della Casa Rimmel e Migone.

1893 — 1 GENNAJO 364 — **1** — Domenica — Circons. di N. S.

## SPECIALITA'

in ***ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO*** grande assortimento delle ultime novità di Parigi, Vienna e Berlino.

*Grandioso assortimento in* **AUGURI** *per Natale e Capo d'anno*

Almanacchi da Portafoglio speciali per camerieri ed agenti di negozio a prezzi mitissimi

DEPOSITO E VENDITA PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA

***Antonio Longega***

**S. Salvatore, Num. 4822-23-24-25 — Venezia**

provincia anticipando l'importo in vaglia Postale.

---

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
costa Reale Olandese "C.ia ZEELAND" d Vapor Postali
***di tutte le linee la meno costosa***

## Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland"

Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
**Route nach England**
**Via Vlissingen Queenboro London**
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 8485

---

# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**
Fornitori della Real Casa
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 931 M

*— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —*

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Brosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

---

## MALATTIE SEGRETE

**curate** dal **D.r TENCA. radicalmente senza conseguenza**, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5) 357

---

## ASMA

**SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie**
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI *e presso tutte le farmacie.*

---

## Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia? la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantesche distratte e facili a lasciarseli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

# SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. — Grande L. 1,—

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
**ANTONIO LONGEGA**
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*

---

## CARTA INGLESE

**per profumare le camere**

= ALL'ACIDO SALICILICO =

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

*PREZZO CENT.* **25 — 50**

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

---

**„L'ottimo fra i purganti."**

acqua minerale naturale

# Hunyadi János

**Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche*.**

**Effetto pronto, sicuro e blando.**
**Diffidare delle contraffazioni.**
**L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua**
**„Hunyadi János"**
**portano il nome del proprietario della fonte**
**Andreas Saxlehner.**
***Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.***

Anno CLI — 1893. Sabato 14 gennaio N. 14

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 10, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## Agli abbonati morosi di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### Un' intervista smentita

*Roma 13, ore 9 pom.*

Il *Popolo Romano* pubblica questa nota, evidentemente ufficiosa:

« Siamo autorizzati a dichiarare che il resoconto pubblicato da un'Agenzia locale di un'intervista col ministro della marina non ha alcuna base seria.

« L'intervista cui si accenna dell'onor. Racchia con un corrispondente di giornali esteri durò pochissimi minuti ed in essa non si parlò affatto degli Arsenali di Taranto e Napoli, e di questioni aventi carattere internazionale. È nota del resto la riserva, perfino eccessiva, del ministro della marina.

« Vuol dire che con questo sistema si finirà coll'obbligare gli uomini al governo e gli uomini politici più notevoli a non ricevere, neppure per cortesia, i corrispondenti dei giornali. »

L'intervista, cui accenna il comunicato, è quella pubblicata nella *Corrispondenza Verde*.

Osserviamo che, invece, il ministro della marina nulla trovò a ridire sul colloquio da lui avuto col nostro direttore e pubblicato nella *Gazzetta* del 5 corrente; colloquio che, per la importanza delle materie trattatevi, venne riprodotto o testualmente o in parte da parecchi giornali.

### Fusione di Banche

Si dice che Antonelli e altri deputati e uomini politici di Roma mettansi a capo di una agitazione contro la fusione della Banca Romana con la Banca Nazionale.

Il Governo però vi persiste, malgrado le parziali opposizioni, e si crede che la fusione presto si compirà.

Intanto continuano le conferenze fra i rappresentanti delle Banche.

Le ultime modalità fra le Banche Toscane e la Nazionale paiono definite.

### Il ministro Martini e le Università
#### I messinesi dai ministri
##### Disgusti fra Martini e Finocchiaro?

*Roma 13, ore 9.55 p.*

Martini ricevette oggi la Commissione dei messinesi. Disse meravigliarsi della agitazione, discutendosi il progetto non ancora presentato nel Consiglio dei ministri, e che nulla èvvi di concreto e definitivo. Soggiunse che ha il massimo rispetto agli interessi locali, ma che egli doveva tutelare alte finalità della scienza e del diritto dello Stato.

Qualcuno accennò a motivi d'ordine pubblico e a ragioni politiche, ma Martini rispose subito che non accettava discussioni su simile terreno: le questioni politiche le tratterà al Consiglio.

La Commissione si recò poi dal ministro Finocchiaro, che si mantenne sulle generali e promise di appoggiare i voti dei messinesi.

La Commissione si è recata anche dagli onor. Grimaldi e Lacava, che si mantennero pure sulle generali, facendo vaghe promesse.

Dicesi che Martini, sentendo le dichiarazioni fatte da Finocchiaro, mostrossi dolente per le larghe promesse di quest'ultimo.

### I modenesi in aspettativa?

La Commissione per la conservazione della Università di Modena non sarà ricevuta che nella entrante settimana da Giolitti e da Martini.

### Conferenze ministeriali

Oggi non vi fu consiglio di ministri, ma Giolitti a palazzo Braschi conferì con Martini, Grimaldi e Lacava intorno a varie questioni che si sottoporranno al primo consiglio.

### Ronchetti e Bonacci

Si smentisce la notizia che il sotto-segretario Ronchetti siasi dichiarato contrario al progetto di Bonacci, sulla procedura civile e militare.

### Ispezione alle Banche

Fu stabilito un fondo di 30,000 lire per la ispezione alle Banche.

### Riforma della legge di P. S.
#### Ammonizione e vigilanza speciale
##### Un monito al questore di Roma

*Roma 13, ore 11.55 p.*

Giolitti prepara un progetto di modificazione alla legge di pubblica sicurezza, concernente le disposizioni sulla ammonizione e sulla vigilanza speciale.

A tale uopo si adunerà presto la Commissione pel domicilio coatto.

Rosano ha chiamato oggi il questore Felzani, dolendosi del modo con cui si applica la ammonizione e la vigilanza.

### Per l'armamento delle navi

Il ministro Racchia è intenzionato di proporre mezzo milione d'aumento per l'armamento delle navi.

### Il Re e l'Istituto geografico di Firenze

Ferrero, direttore dell'Istituto geografico militare a Firenze, presenterà al Re tutte le ultime carte militari fatte in quell'Istituto.

### Interruzioni di linee per causa della neve

Per la grande quantità di neve, quasi tutti i treni giungono in ritardo. Il treno di Pisa di stamane giunse con due ore di ritardo per un ingombro fra Orciano e Rossignano. È sospesa la circolazione fra Termoli e Campomarino (linea Ancona-Foggia). La linea di Avezzano-Sulmona è interrotta.

### Il freddo

Tutta la giornata, freddo intenso; le fontane sono ghiacciate.

### Pei vini d'esportazione

Essendo necessari i certificati d'analisi pei vini d'esportazione in Germania, in Austria e in Svizzera, il Ministero d'Agricoltura ha autorizzato varie scuole e istituti agrari e enologici a rilasciare i certificati di notorietà necessari.

### Suicidio di un patriota

Giuseppe Benai, ex capitano dei garibaldini, patriota, poeta romanesco, che partecipò a tutti i moti rivoluzionari, si è suicidato nella propria casa con una revolverata alla tempia destra. Aveva 75 anni ed era affetto da malattia cardiaca.

### Un furto in casa Fazzari

I ladri riuscirono a penetrare nella casa d'Achille Fazzari, svaligiando tre stanze mobiliate con molto lusso.

Il questore personalmente si recò in questa casa a fare le indagini, telegrafando a Fazzari, che trovasi in Calabria.

# SOSPENSIONE DEI LAVORI IDRAULICI
## Le speciali condizioni del Veneto specie riguardo ai fiumi
### La Deputazione Veneta
### Dove sono andati i Fondi?

L'onor. Romanin Jacur, come bene rilevò la *Gazzetta* in uno dei passati numeri, protestò alla Camera nella seduta del 15 dicembre scorso contro la riduzione dello stanziamento per le opere pubbliche, e lo storno dei residui, *lo che equivale alla sospensione di tutti i lavori*. Dimostrò i gravi danni che verranno da ciò all'Erario dello Stato, alle opere stesse e alle popolazioni che sono in continuo pericolo per le condizioni sempre più minacciose dei fiumi nel Veneto.

Ma che perciò? I buoni Veneti, dei quali non si tennero mai in conto le condizioni, talvolta specialissime fra tutte le provincie del Regno, si addatteranno anche a questo nuovo colpo che infligge loro il Governo e la politica parlamentare. Gli uffici del genio civile riposeranno: e i fiumi sortiranno dai loro alvei seminando, come nell'89, la desolazione e la morte.

***

Abbiamo detto che il Veneto è in condizioni eccezionali. Chi non lo sa? La questione portuale ad esempio, non trovò ancora una soluzione più conveniente, per non dir meno iniqua, talchè la laguna considerata come un sol porto, attira nella sua orbita per i concorsi, Comuni contermini e Comuni di circondario, i quali non vi hanno alcun interesse e sono letteralmente schiacciati dalle esorbitanti quote di contributo. In che altra parte del Regno succede questo?

Venezia è tutta fabbricata su palafitte, lambita dalle acque salse che ne corrodono gli intonaci e i marmi. Ma essa paga l'imposta sui fabbricati, come tutte le altre città del Regno, senza che mai siasi escogitato un equo provvedimento per perequarle il reddito realmente imponibile.

Dovunque furono abrogate o non sono in vigore disposizioni di legge sulla competenza passiva delle provincie riguardo agli Esposti, e dei Comuni riguardo alla spedalità. Ma per il Veneto solo continuano ad aver vigore disposizioni che gravano con iniqua misura gli stremati bilanci degli enti locali.

Prima i tre decimi, ed ora il decimo di guerra, lo paghiamo noi soli. Noi soli fummo corbellati e derisi nelle questioni ferroviarie. Abbiamo dato 3 milioni al governo per avere una linea internazionale Mestre-Gemona, e ci diede un tram Mestre Spilimbergo!!

E così via. Ma la più importante è la questione dei fiumi. È il Veneto che deve ricevere in grembo quasi tutti i fiumi dell'Alta Italia. Dopo le rotte dell'82, che distrussero oltre mezzo miliardo di prodotti e fabbricati, si insinuarono da tutta Italia domande per soccorsi e prestiti con danni accertati di 70 milioni di lire. Il Veneto ne rappresentava 66!!

La questione idraulica è dunque essenzialmente del Veneto; e il colpo, contro cui, almeno uno dei deputati veneti ha protestato, ci ha colpiti nel cuore.

***

Ma il Veneto *che peso ha sulla bilancia parlamentare?* Chi è al governo si preoccupa essenzialmente del modo di rimanervi; chi è vicino studia di salirvi. Della Deputazione Veneta, gli avversarii ci osteggiano tutto, paralizzano la energia dei nostri amici, danno l'ostracismo a noi, non solo da tutti gli uffici pubblici, ma, come avvenne in questi ultimi giorni, persino da tutte le cariche di conciliatori e vice conciliatori! Ci negherebbero perfino l'aria, l'acqua e la terra. Dei quattro elementi, per essi siamo degni di un solo, pare: *del fuoco*!

E gli amici? Ottime e brave persone. Ma non hanno mai saputo raggrupparsi, e farsi valere. Gelosi della loro onestà temono di compromettersi, di farsi dire regionalisti, se sostengono gli interessi del loro paese. Così gli uni esorbitano, e fanno man bassa: gli altri non *pesano*, e non sanno farsi valere, e così noi, è come se fossimo senza deputazione, e anche peggio!

***

Dove sono andati dunque i fondi che erano stanziati nel 1892 per opere idraliche?

Quando pensiamo a quello che si è speso in queste ultime lotte politiche dal governo per impedire la rielezione di uno, o per favorire la elezione di altro candidato, ci domandiamo: quante opere pubbliche si sarebbero potute fare con quel denaro; a quante famiglie si sarebbe potuto dar lavoro e pane; quanti danni evitare, che sovrastanno alle nostre terre, minacciate per ogni dove dai fiumi?

E un grido di indignazione erompe dai nostri petti!

Per esempio noi abbiamo sott'occhio una nota 25 ottobre del ministero dei LL. PP. in cui si afferma la distrazione di fondi che erano stanziati per un'opera di presidio sulla destra del Piave a Musile nella nostra Provincia. Opera *urgentissima* approvata da speciale commissione e dal consiglio superiore, tanto più urgente dopo la rotta dell'89 che ivi *abbattè 20 case e fece 10 vittime umane.*

E' tempo di provvedere e seriamente!

A. S.

# IL SACRO COLLEGIO
## Quattordici nuovi cardinali

Abbiamo da Roma:

La lista dei cardinali che saranno creati e pubblicati nel Concistoro di lunedì venturo comprende sei italiani e otto stranieri.

Gli italiani sono:

Mons. Persico, cappuccino, già addetto alle missioni africane ed ora occupante un'alta carica alla Congregazione di Propaganda. Mons. Persico ha 69 anni.

Monsig. Mocenni, sostituto alla segreteria di Stato e segretario della commissione cardinalizia per l'amministrazione politica. Mons. Mocenni è nato a Montefiascone ed ha 66 anni.

Mons. Luigi Galimberti, arcivescovo di Nicea, nunzio a Vienna.

Mons. Angelo di Pietro, arcivescovo di Nazianzo, nunzio a Madrid.

Mons. Giuseppe Guarino, nato a Monte d'Oro, diocesi di Caltanisetta, nato il 6 marzo 1827, arcivescovo di Messina sin dal 2 luglio 1875.

Mons. Amilcare Malagola, nato in Modena il 24 dicembre 1840, arcivescovo di Fermo sin dal 21 settembre 1877.

Gli stranieri sono:

Mons. Waughan, arcivescovo di Westminster.

Mons. Michele Logue, nato a Raphoe nel 1840, primate d'Irlanda, arcivescovo di Armagh (Irlanda).

Mons. Sanz y Fores, nato in Gandia il 21 marzo 1838, preconizzato arcivescovo di Siviglia il 30 giugno 1889.

Mons. Vaszary, primate d'Ungheria.

Mons. Kopp, arcivescovo di Breslavia.

Mgr. Krementz, arcivescovo di Colonia.

Mgr. Thomas, arcivescovo di Rouen.

Mgr. Meignan, arcivescovo di Tours.

Si parla altresì di un terzo cardinale francese di cui la scelta rimarrebbe sospesa finora tra l'arcivescovo di Bordeaux e il vescovo di Rodez. Citansi anche il padre Steinhüber della compagnia di Gesù, il padre Graniello napoletano, e il padre Salvati, segretario della Congregazione del Consiglio: ma queste ultime creazioni sono ancora incerte.

Il Sacro Collegio si compone oggi di 51 membri, di cui 38 sono italiani e 23 stranieri. Fra questi ultimi, 7 sono francesi, 4 austriaci, 3 spagnuoli, 2 tedeschi, 2 portoghesi, 1 polacco, 1 canadese, 1 degli Stati Uniti, 1 belga, e 1 australiano.

Dopo il prossimo Concistoro, non tenendo conto delle creazioni tuttora incerte, il numero dei Cardinali ascenderà a 68, di cui 34 italiani e 31 stranieri. Fra questi, 9 saranno francesi, 5 austro-ungarici, 4 spagnuoli, 4 tedeschi, 2 inglesi, 2 portoghesi, 1 canadese, 1 australiano, 1 belga, 1 degli Stati Uniti e 1 polacco.

# CRONACA ESTERA

## Le basi di una convenzione franco-russa
### Secondo il « Wiener Tagblatt »

Il *Wiener Tagblatt* afferma che nel novembre del 1892 ebbero luogo negoziati tra la Russia e la Francia per la conclusione della convenzione militare sulle seguenti basi:

Qualora la Russia o la Francia fosse attaccata dalla Germania sola o dalla Germania insieme agli alleati, la parte non direttamente attaccata impegnasi di mobilizzare 600,000 uomini entro sei settimane e chiamarne sotto le armi altri 600,000 nelle tre settimane seguenti.

La Russia e la Francia si obbligano a non concludere la pace una senza dell'altra.

Il *Wiener Tagblatt* soggiunge che è ancora segreto, se tale convenzione sia formalmente firmata, ovvero se si tratti di protocollo relativo non ad accordi, ma soltanto a scambio di vedute sulle principali questioni.

## La questione del Marocco
### Inghilterra e Spagna

Telegrammi da Madrid assicurano che la Spagna appoggierà le pratiche dell'Inghilterra per tutelare gli interessi europei nel Marocco.

La Spagna prende le disposizioni necessarie per far rispettare lo *statu quo* nel Marocco in caso di bisogno.

## Nel Ministero russo
*(Per dispaccio)*

*Pietroburgo* 13 — Whitte fu nominato ministro delle finanze, Kriwoschein ministro delle comunicazioni.

## A PROPOSITO DELLE DICHIARAZIONI DI CAPRIVI

Secondo la *Nord Allgemeine Zeitung* i resoconti dei giornali sulle dichiarazioni di Caprivi in seno alla commissione militare al Reichstag non sono per nulla autentici; anzi sono piene di errori e in alcuni punti dicono il contrario di ciò che Caprivi disse.

***

I giornali inglesi rilevano l'importanza delle dichiarazioni di Caprivi alla commissione militare del Reichstag.

Lo *Standard* domanda se la commissione potrà resistere ad argomenti così forti.

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 228

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Anch'egli si sentiva commosso, il povero burbero benefico.

Egli si trovava a disagio dinanzi a quell'uomo che pure era un delinquente, e che egli doveva condannare.

Il disastro del marchese lo impressionava.

E poi egli lo aveva avuto accanto in faccia al nemico, lo aveva veduto battersi coraggiosamente, e non riusciva, suo malgrado, a dimenticarsene.

Lo stesso Pietro Morand non poteva esimersi dal provare una certa pietà per quell'uomo che era caduto così in basso e a cui non restavano che pochi istanti di vita.

Il marchese pareva aver riacquistato tutta la sua calma.

— Signori — disse — io riconosco di essere un grande colpevole, ma anche ai delinquenti non si nega il tempo di regolare le loro faccende. Ho dunque un favore da chiedervi: ma s'intende che vi offrirò le garanzie occorrenti. Mi chiamo Claudio Di Chazey Montglars! Perciò come voi non voglio sul nome della mia famiglia l'infamia di una sentenza della Corte d'assise. Mi impegno dunque ad uccidermi fra poche ore.

Il marchese calcolò alcuni secondi.

— Deve essere circa la mezzanotte! disse.

Il capitano Bonnin guardò l'orologio.

— Un pò meno.

— Domani mattina io posso essere tornato. Accordatemi questa dilazione. In compenso di questo favore io vi lascierò qualche cosa più della mia vita, cioè tanto quanto basta per trascinarmi alle assise e farmi condannare come l'ultimo dei miserabili.

Pietro Morand credette suo dovere d'intervenire.

— Una sola obiezione! disse.

— Quale?

— Vi impegnate a non rivedere Giovanna?

Un flotto di sangue salì alla fronte del marchese.

— Sia! rispose.

— E ci direte il posto dove si trova sua figlia?

— Sì.

— Sul vostro onore?

Il marchese guardò Morand con infinita espressione di riconoscenza.

— Grazie! disse, con espansione. Ve lo giuro sul mio onore.

Il capitano Bonnin scoppiò in pianto, e si lasciò cadere sopra un banco.

Il capitano Jausset si avvicinò al marchese, e sciolse le corde che lo stringevano.

— Voi siete libero! disse.

Il signor Di Chazey si assise dinanzi alla tavola e scrisse quanto segue:

« Io sottoscritto riconosco di avere, mediante l'astuzia e la violenza, disonorata la signorina Giovanna Jausset.

« Riconosco di aver procurato il duello che costò la vita al signor Ferdinando Descombes, e ciò allo scopo di impedire il suo matrimonio colla signorina Jausset predetta.

« Riconosco di avere avvelenata, con un veleno acquistato in Inghilterra, Gabriella Di Montrevers marchesa Di Chazey, e tentato di uccidere con due colpi di pistola il dottore Filippo Rochard, per sopprimere la prova di questo delitto di cui mi accuso.

« Fatto alla presenza di testimoni, nella notte dal tre al quattro aprile 1871.

Claudio, marchese Di Chazey Montglars. »

Quando ebbe scritto, lesse ad alta voce e domandò:

— La mia testa è fra le vostre mani, signori. La garanzia vi pare sufficiente?

Tutti assentirono.

Claudio consegnò lo scritto al capitano Bonnin.

— Voi lo distruggerete — disse — dopo che avrò espiato il mio fallo. È la sola grazia che vi domando.

Il marinaio annuì col capo.

L'emozione lo strangolava!

— Avete una carrozza? riprese Claudio.

Il capitano Bonnin rispose con voce debole:

— Sì.

Pareva lui, il condannato!

— Me la imprestate?

— Volentieri.

— Ah! dimenticavo! fece il marchese rimettendosi a scrivere.

« Ordino al mio cameriere Basilio, alla villa Pisana a Pallanza (Alta Italia) di consegnare al porgitore del presente mia figlia Giovanna Claudina. »

E firmò.

Sul viso si leggeva una indomabile risoluzione.

— Ci rivedremo alle otto dimani mattina! disse agli astanti. Aspettatemi a quell'abisso che non rende le sue vittime, come ha detto il signor Descombes. Giustizia sarà fatta.

Il capitano diede ordine di avanzare la sua carrozza attaccata a un eccellente cavallo.

— Io parto — ripigliò il marchese. Ma se qualcuno di voi desiderasse accompagnarmi.

Il capitano Jausset ripetè con voce alterata dall'emozione:

— Voi siete libero, signor marchese.

Claudio salutò, e slanciandosi nella carrozza gridò al cocchiere:

— Al castello di Chazey, e presto.

XVII.

RISVEGLIO DI TRADITORE.

È impossibile ridire lo stato d'animo del marchese all'uscire della casa isolata dove era stato trattenuto prigioniero.

Le vecchie leggende degli spettri che sorgono accanto al capezzale dei colpevoli, e turbano i loro sonni con incubi spaventosi, si erano realizzate per lui.

Il suo destino lo schiacciava.

Il fidanzato ardentemente desideroso della sua amante, trasportato dai delirii della passione, che trovasse nel letto nuziale un orribile scheletro in luogo della donna adorata non subirebbe certamente una più orribile disillusione.

E per lui questo non era un semplice miraggio!

Egli aveva visto rievocati di un tratto tutti i suoi delitti.

La sua infamia appariva intera e senza scusa.

Fino a quando era stata sconosciuta, il marchese aveva potuto resistere ai rimproveri di una coscienza irritata, e chiudere l'orecchio alla voce del rimorso che pure si faceva sentire notte e giorno.

Ma allora l'immagine di Giovanna lo attirava e nella sua anima dominava ogni altra impressione.

Essa gli faceva tutto dimenticare.

Se da una parte egli provava tutti i terrori del colpevole perseguitato dal grido della sua coscienza, dall'altra era affascinato dalla visione che lo trascinava alla sua rovina.

Egli cedeva ciecamente all'attrazione di quella beltà insuperata che lo [illegible] in uno stato di ebbrezza estatica.

Hanno sbagliato sempre tutti coloro che hanno voluto variamente [illegible] l'amore.

*(Continua.)*

*Proprietà del giornale* IL POPOLO ROMANO.

Il *Morning Post* dice che i tedeschi sono avvertiti; sta a loro di vedere se vogliono approfittare dell'avvertimento.

## Dispacci della « Gazzetta »

## SEMPRE IL PANAMA

### Il governo farà la luce? - La commissione

*Parigi* 13, *ore 4 p.*

Parecchi giornali riproducono la voce che l'incartamento Arton sia stato sequestrato ieri. Gravi misure ne sarebbero conseguenza.

I giornali repubblicani, senza dipartirsi dalla riserva, esprimono generalmente la fiducia che è volontà del governo di fare la luce.

*Parigi* , *ore 7,20 p.*

La Commissione d'inchiesta sul Panama udì oggi il liquidatore giudiziario, che dichiarò di tenere a disposizione della Commissione parecchi e matrici di chèques, tre liste contenenti nomi, e tutto l'incartamento di Cornelio Herz riguardo l'affare dei telefoni.

I delegati della Commissione d'inchiesta non trovarono presso il liquidatore giudiziario alcun documento interessante i membri del Parlamento.

La Commissione approvò la proposta Deramel, tendente a facilitare ai portatori di titoli del Panama il processo per la loro responsabilità verso gli amministratori della Compagnia.

Offroy, banchiere di Arton, inteso dalla Commissione d'inchiesta, offrì di comunicare il conto del suo cliente, in cui si constaterà il grande versamento fatto nel 1888 da Arton.

### Il processo del Panama

**Continua l'audizione dei testimoni**

*Parigi* 13, *ore 9. 20 p.*

Continua la audizione dei testimoni. Il capitano di fregata Fraysset, incaricato della sorveglianza personale e addetto ai lavori del Panama, dichiara di avere spesso fatto osservare a Lesseps le difficoltà della impresa.

Reynier, cassiere della compagnia, e Boudard, impiegato incaricato di creare boni al portatore, affermano di ignorare assolutamente i nomi dei titolari dei buoni e la loro importanza.

Un testimonio azionista della Compagnia del Panama pronunzia una lunga requisitoria contro la Compagnia stessa, contro i giornali, e i membri del Parlamento, che ingannarono il pubblico. Il presidente gli impedisce di continuare.

Interrogasi quindi il capo contabile della Compagnia del Panama, Hieronymus.

Il presidente chiedegli i dati sui buoni rilasciati, senza indicazione di persone. Malgrado la insistenza del presidente, l'avvocato generale Hieronymus dichiara ignorare i nomi dei destinatari dei boni anonimi.

Ascoltasi quindi un fornitore e un pubblicista le cui deposizioni sono senza alcun interesse.

Ugo Obendoerffer dichiara che ricevette 1 milione 600,000 lire per la partecipazione al sindacato; due milioni per avere suggerito alla Compagnia il progetto di obbligazioni a lotti.

Martin, ex-segretario generale della Compagnia, dichiara che, malgrado le proteste di Lesseps, si dimise perchè si accorse che il contratto con un imprenditore fu aumentaco per dare denaro al Reinach.

Interrogansi poscia parecchi sottoscrittori, che si lagnano di avere perduto il loro denaro.

L'audizione dei testimoni è terminata.

Il presidente domanda a Lesseps che dica il nome del giornalista che ricevette 50,000 franchi sui buoni anonimi.

Lesseps risponde essere Arturo Meyer, direttore del *Gaulois*.

Il perito Flory soggiunge che Meyer ricevette un secondo buono per la stessa somma.

La seduta è tolta e il seguito è rinviato a martedì.

### In difesa del presidente Carnot

**Una smentita ufficiale**

*Parigi* 13, *ore 9. 50 p.*

Ribot ricevette i presidenti dei gruppi repubblicani del Senato che gli dichiararono di essere inquieti per la campagna di calunnie diretta contro Carnot; lo assicurarono di tutto il loro concorso per porvi fine.

Al palazzo di giustizia assicurasi che la istruttoria pel processo contro Baihaut è quasi terminata. Trattasi ora di farne una causa a parte, poichè si discuterebbe prima quella degli amministratori del Panama.

La Prefettura di polizia smentisce il sequestro dell'incartamento Arton.

### Le operazioni di Borsa in Francia

*Parigi* 13, *ore 9.40 p.*

Tirard, d'accordo colla Commissione del bilancio, presenterà domani un progetto tendente ad imporre alle operazioni di Borsa a termine la tassa di dieci centesimi da mille franchi fino a cinquemila, di cinquanta centesimi da 5000 a 50,000, di cinque franchi da 50,000 a 100,000, di sei franchi al di sopra di 100,000.

### Pei medici e farmacisti che vogliono andare in Svizzera

*Bellinzona* 13, *ore 10. 0 p.*

Il Gran Consiglio decise oggi che i farmacisti e i medici italiani per esercitare nel Cantone Ticino la loro professione debbano subire un esame di lingua francese, oppure tedesca, da parte dell'autorità federale.

Tale decisione si prese in seguito a domanda rivolta al Consiglio dalla Società ticinese medica.

### Lo sciopero dei minatori di Dortmund

*Berlino* 13, *ore 8. p.*

Schoenwald, capo degli scioperanti, fu arrestato a Schalke. Parecchie centinaia di minatori assalirono gli impiegati delle miniere, ma furono respinti dalla polizia. Vi sono parecchi feriti.

### Al Reichstag germanico - Gli operai disoccupati

*Berlino* 13, *ore 9 p.*

In seguito all'interpellanza di ieri sulla miseria degli operai disoccupati, Auer, socialista, dichiarò che il partito socialista nulla fece per provocare lo sciopero di Saarbrücken, e fu anzi sempre convinto che tale sciopero non avrà successo.

### L'Imperatore da Caprivi - Lunga conferenza

*Berlino* 13, *ore 11 p.*

L'Imperatore è qui ritornato e visitò subito il cancelliere Di Caprivi, con cui conferì lungamente.

### I trattati spagnuoli

*Madrid* 13, *ore 10 p.*

Il Consiglio dei ministri ha deciso di non ammettere la condizione della nazione più favorita nei trattati di commercio.

### Le finanze russe - Amore di pace

*Pietroburgo* 13, *ore 9.20 p.*

La relazione annua del ministro delle finanze rileva la gravità della situazione; dichiara sperare che si giungerà a dominare la crisi; annunzia nuovi aumenti di imposte per 24 milioni e mezzo di rubli.

Il ministro insiste nell'amore della Russia per la pace; dice che la somma accumulata ora non mira alla creazione di un fondo di guerra, ma è destinata a coprire le somme prese a prestito, e a combattere le speculazioni all'estero a danno dei valori russi.

### Per la festa del lavoro

*Vienna* 13, *ore 4. 20 pom.*

I rappresentanti del partito socialista austriaco decisero, contrariamente alla risoluzione presa al Congresso socialista di Berlino, di mantenere la festa del lavoro il 1° maggio ed inviare i loro delegati al Congresso di Zurigo.

## Il monopolio del petrolio e le proteste del commercio

In uno degli ultimi numeri della *Tribuna*, a proposito del progetto sul monopolio degli olî minerali, si afferma che solo alcune Camere di commercio hanno protestato contro la sua attuazione.

E' bene in proposito far rilevare per esattezza di cronaca al pubblico che queste *alcune Camere* sono invece ben quarantasei e fra esse le principali del Regno, come indichiamo qui sotto.

Senza altro aggiungere, ognuno rileverà che la manifestazione contraria fu generale ed unanime, non isolata, ma rappresentante la quasi totalità del ceto commerciale del paese.

Protestarono dunque contro il progetto le Camere di commercio di Reggio Emilia, Campobasso, Verona, Teramo, Ancona, Genova, Mantova, Modena, Pisa, Livorno, Forlì, Ferrara, Treviso, Venezia, Carrara, Cremona, Piacenza, Civitavecchia, Torino, Siena, Bergamo, Potenza, Arezzo, Roma, Salerno, Cosenza, Cuneo, Parma, Alessandria, Catania, Rimini, Varese, Udine, Vicenza, Rovigo, Brescia, Bari, Lodi, Ravenna, Padova, Bologna, Sassari, Siracusa e Milano.

E con riserva di conoscere il progetto quelle di Firenze e Macerata.

In tutto 46.

# CRONACA ITALIANA

## Dalla Terra di lavoro

*Il Collegio — Industrie e prodotti*

### Altre varie notizie

Ci scrivono da Arpino, 10:

(V.) Ritorno a parlare delle scuole classiche, che sono ciò che vi è di più importante in questo paese. Esse si chiamano per lunga tradizione il *Collegio*, e questa denominazione comprende il Convitto, il Liceo e il Ginnasio. Tutto ciò costituisce per gli arpinati come una specie di Università insieme e di presidio militare.

Esso è infatti il maggior centro di coltura per un gran tratto di paese, come ho detto nell'altra mia, che ha visto passare per le sue aule delle vere celebrità letterarie italiane. Esso presenta poi agli occhi della moltitudine il fascino di militari parate colle marziali ordinanze, con lo squillo brillante di una ventina di trombe che ne costituiscono la fanfara.

Ieri appunto i convittori intrapresero una piccola marcia ed uscirono colle trombe in testa in mezzo all'ammirazione, al plauso affettuoso di tutti i cittadini, i quali, orgogliosi, si trovarono ad accoglierli al loro ritorno.

***

Tutto questo va bene assai: non può che consolare l'egregio rettore che con tanta abnegazione vigila l'educazione dei figli di questa terra felice. Ma mi si perdoni se mi faccio eco di un grave lamento abbastanza generale. Agli applausi e all'orgoglio di avere un Istituto classico non corrisponde il trattamento dei paesani. Non corrisponde nè l'accoglienza morale che si fa al corpo degli insegnanti, nè le materiali facilitazioni a chi deve provvedere al mantenimento di un convitto troppo poco... provvisto di dotazioni e beni propri.

Lasciamo stare che gli insegnanti sono lasciati in un isolamento che fa disonore a chi ne è la cagione, ma che i generi si potrebbero e dovrebbero trovare in paese a prezzi più miti, si devano andare a cercare di lontano, per isfuggire così alla ingordigia dei produttori locali è cosa dolorosa e vergognosa assai. Ciò deve impensierire assai più la gente del luogo, che chi vi è di passaggio... E di ciò basti.

***

Ma già che son venuto in questo argomento, accennerò ai prodotti più abbondanti e comuni di questi luoghi. In primo viene l'oliva; gli oliveti coprono certo i nove decimi di questi colli, e il raccolto vi è mirabilmente abbondante e costante.

Qui si mangia l'olio più dolce di tutta l'Italia e mi meraviglia assai che esso sia così poco noto. Veramente il commercio vi è poco progredito; indizio ed effetto n'è che qui si commercia tutto a l'infuori del sistema decimale. Qui poi si ammirano le più belle quercie di tutti gli Appennini; le quali oltre che per legname servono al mantenimento dei numerosissimi maiali che crescono su questi monti enormemente grossi. Vi si allevano altre specie di bestiame, ma per la scarsezza dei pascoli il latte vi è assai caro, e il burro, in Arpino, presso che sconosciuto.

***

Ritornando ai prodotti del suolo, il grano di frumento e il grano turco si avvicendano nella seminagione; e la vite si coltiva dovunque specialmente nella pianura. Se non che essa non è propriamente oggetto di cure speciali, e si deve venir qui ad ammirare quei deliziosi vigneti che incoronano i colli di tante regioni meridionali.

Anzi qui non è oggetto di ricerche speciali nè pure il dolce liquore

*« onor di imperatori e di poeti »*

Non è che nelle cose particolari non si possa gustare un buon bicchiere di vino; ma tu chiederesti invano una tazza di vino in una liquoreria. In Arpino non si può dissetarsi di vino che nelle bettole o nelle locande: ma di locande ve n'è una sola, proprio una sola in un paese di quindicimila abitanti.

Gli impiegati non hanno modo di passare il tempo che in un circolo *tulliano*, formato di simpatiche ed egregie persone, ove si giuoca o si legge il giornale.

Gli immensi fabbricati che torreggiano qua e là fanno fede del prospero stato in cui si trovava la patria di Cicerone pochi anni fa. Ma ora le industrie sono arrestate. Le fabbriche se ne stanno vuote e silenziose, e il popolo in parte è emigrato in cerca di pane a Napoli e a Roma, e in parte è restato a rimpiangere la felicità che fu e ad applaudire mestamente al Collegio che fa pompa delle sue trombe.

## Per gli avvocati

Telegrafano da Firenze:

Vivissima agitazione regna fra gli avvocati e procuratori per ottenere la soppressione della libera difesa innanzi al pretore, onde evitare gli inconvenienti che si farebbero maggiori con l'estesa competenza dei pretori quale è progettata.

Nell'adunanza dei Consigli degli ordini degli avvocati e dei procuratori, sotto la presidenza dell'avvocato Feri, si deliberò l'invio speciale di una commissione a Roma, composta dell'avv. Feri e dell'onorevole Luciani, per promuovere l'agitazione di tutti i Collegi degli avvocati italiani.

### *Per la soppressione dell'Univ. di Modena*

*Viscardello* ci scrive da Modena:

Ieri sera si è radunato il Consiglio comunale per prendere provvedimenti sulla minacciata soppressione della nostra Università. Erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Nella sala eranvi molti studenti universitari, i quali, insieme al molto pubblico accorso, accolsero con fragorosi applausi i discorsi del pro-sindaco Tosi Bellucci e del consigliere marchese Menafoglio.

Il pro-sindaco Tosi Bellucci parlò a lungo intorno al nostro Ateneo.

Ad unanimità venne approvato di rinviare una commissione a Roma.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Urto di treni

*Firenze* 13, *ore 11 p.*

Presso Orciano un treno ordinario urtava un facoltativo. Due carri rimasero frantumati, due avariati, un viaggiatore contuso.

## Necrologio

A Casale Monferrato è morto il cav. prof. Ottavio Ottavi, reputato scrittore di cose agricole — A Revello di Milano Santina Valentini vedova contessa Grimaldi — A Bologna l'avv. comm. Cesare Piani — A Modena il cav. Moisè Urbini, già presidente della Camera di commercio — A Genova il colonnello comm. Antonio Cabini, già aiutante di campo di Vittorio Emanuele — A Lucca il co. Luigi Sardi.

***

A Pietroburgo è morto il gen. Nicola de Kockscharoff — A New York il generale Benjamin Franklin Butilev, uno degli eroi della guerra di secessione.



# CRONACA

**CALENDARIO**

Sabato 14 gennaio: S. Pietro Orseolo Doge.
Domenica 15 gennaio: SS. Nome di G.

**Sole leva ore 7 m. 40; tram. 4.39**
**Temp. mass. del 12: —1.0 — Min. dell'13: —7.2**

## Una delicata questione

**Accenniamo ad una questione di massima.**

Non è la prima volta che rileviamo i criteri partigiani, dai quali si lascia inspirare l'attuale maggioranza nel procedere alle nomine dei membri delle amministrazioni pubbliche: ma non crediamo che la maggioranza radicale-massonica sia andata mai tanto avanti, quanto l'altro giorno al Consiglio provinciale.

Si sa che l'avvocato Gera (persona certo — è notorio — di non grande levatura) fu nominato consigliere dell'Istituto Coletti — uno dei più importanti riformatori del Regno e una delle amministrazioni più difficili.

È pure notorio che proprio in questi giorni pende davanti al Tribunale Civile una causa per autorizzazione di vendita di immobili contro appunto l'avvocato Gera, promossa dalla Banca Nazionale, per mancato pagamento di interessi e quote di ammortamento di un mutuo di Credito Fondiario.

***

Di fronte alla nuova *sfacciata provocazione* (è proprio il caso di adoperare la parola che l'Organo Massonico scaglia sempre ingiustamente contro di noi) commessa dalla maggioranza col portare nel Consiglio, che è a capo di una delle principali amministrazioni cittadine, un uomo il quale, nel governo della sua cosa privata, non diede certo saggio di abile amministratore — ogni spassionata protesta.

Poichè la scelta dei proposti alle Opere Pie cittadine — e alle più interessanti in ispecialità — deve essere informata a criteri ben più alti e sereni e savî che non siano quelli di vere o pretese benemerenze elettorali o di favoritismo fazioso, cui usa sì spesso informarsi la cricca massonico-radicale-tecchiana.

***

Ora, ce lo immaginiamo!

L'Organo Massonico ammannirà un'altra salsa delle solite insolenze ai denigratori, ai calunniatori di Calle Caotorta, che hanno il grave torto di fare una attiva controlleria ai suoi amici.

Ma noi lo lascieremo sfogare liberamente, e non lo seguiremo sulla via delle chiacchiere, limitandoci a ripetergli questa antifona:

— Fu opportuna la scelta che avete fatta nella persona dell'avv. cav. Gera?

## Alla Congregazione di Carità

### Il presente e il passato

È noto che il Consiglio della Congregazione di Carità viene eletto a Ca' Farsetti ove la maggior parte delle pubbliche cariche è affidata ai palloni gonfiati della progresseria.

I delegati di beneficenza sono ufficiati ad accettare l'incarico dal Consiglio della Congregazione il quale, quando può, li sceglie fra elettori influenti che ambiscono una carica e che avutone l'onore, trascurano l'onere inerente.

Noi che non siamo iniziati nei segreti dell'*alta* amministrazione della Congregazione, chiediamo quale sia il criterio che guida il Consiglio nell'elargire i sussidii. Questo sappiamo, che molti poveri, *veramente* bisognosi, imprecano contro quei signori che negano loro un sussidio che prima veniva dato, o lo danno in misura tale da riuscire irrisorio, inutile.

Il Consiglio colla scusa di pretese economie, di pretesi riordinamenti, (*quali riordinamenti, se gli organici erano stati sistemati prima del loro avvento?*) di mancanza di fondi (*questo può darsi!*) soccorre chi più gli piace.

Parlando poi dei delegati di beneficenza, ci consta che non sempre si prestano col dovuto zelo ad evadere le richieste di sussidio, trascurando talvolta di riferire i veri bisogni dei poveri.

***

Queste non sono affermazioni cervellotiche; fra i tanti, citiamo prima il fatto di una povera vecchia, abitante a S. M. Formosa, di 76 anni, infermiccia, senza alcun parente che la possa soccorrere, la quale veniva in altri tempi sussidiata con lire 10 al trimestre.

Entrati in Consiglio i democratici, cui *sta tanto a cuore il bene del popppppolo*, pensarono che era uno spreco dare quella somma alla misera vecchierella, quindi la ridussero della metà. Ma non basta; ora sono sei mesi dacchè la poveretta ha chiesto e non ha potuto ancora ottenere il sussidio, per quanto siasi raccomandata al delegato di beneficenza, che fa il filantropo quando si tratta di mettersi in vista e di farsi della *réclame* come uomo benefico, ma fa il sordo alle preghiere ed alle sollecitazioni di chi versa in tanta miseria.

Del fatto doloroso che abbiamo citato, la colpa non è però tutta del delegato, poichè alla Congregazione di Carità si trova la *posizione* della povera vecchia con rapporti fatti, sulle misere condizioni della donna, dal defunto delegato Pagnacco, il quale, pur non professandosi amico del popolo e non facendo tante smargiassate, cercava di lenire coll'opera sua le miserie di cui non era spettatore indifferente.

***

Ci si narra pure un altro fatto ancora più grave del primo.

Il primo giorno dell'anno moriva per affezione cardiaca certa Lucia Martin, moglie di Davide Emilio, facchino allo Stallone a Rialto, abitante a S. Francesco della Vigna, Calle Drasi all'anagr. N. 3125, lasciando un bambino di un mese. Il Davide più volte ricorse invano alla Congregazione di Carità perchè si provvedesse al baliatico del bambino, ed anzi gli si rifiutò perfino un tenue sussidio in denaro. Il bambino fu nutrito parecchi giorni da alcune donne pietose ad ora lo si dovette portare in campagna.

È così grave il fatto, che lo accenniamo con tutta riserva, lieti se la progresseria dominante alla Congregazione di Carità potrà seriamente smentirlo.

***

Sfidiamo a negare non solo quanto abbiamo oggi asserito, ma quanto staremo per asserire tornando sull'argomento.

**R. marina** — Le navi *Etna* e *Monzambano* passano in riserva il 21 corrente col seguente stato maggiore:

*Etna*: capitano di vascello Gavotti, comandante; capitano di corvetta Bixio, ufficiale in 2°; tenenti di vascello Bertelli, Castellino e Nicastro; guardiamarine Accame, Giovannini, Vaccaneo e Di Loreto; capo-macchinista Amante; sotto-capo Martoriello, medico Vetromile; commissario Grassi.

*Monzabano*: capitano di fregata Zattera, comandante; tenente di vascello Resio, ufficiale in 2°; sottotenente di vascello Gravier; capo macchinista Zanardi; commissario Gallotti.

L'avviso torpediniere *Saetta* passerà con la stessa data in disponibilità col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Oricchio; capo macchinista Loverani.

**La Società dei Reduci** dalle patrie battaglie, dall'Esercito e dall'Armata invita i propri soci ad intervenire numerosi, fregiati del distintivo e delle decorazioni, alla commemorazione di Vittorio Emanuele, che avrà luogo domenica 15 corr.

La riunione delle Associazioni con bandiere è fissata alle ore 12 mer. nell'atrio del palazzo ducale.

**Società reduci garibaldini** — I soci di questo sodalizio sono vivamente pregati d'intervenire numerosi, con solo berretto e decorazioni, alla commemorazione del Re Vittorio Emanuele, che avrà luogo domenica 15 corr. alle ore 1 pom.

La riunione sarà alle 12 e mezzo pomer. nel Cortile del Palazzo Ducale.

**I disoccupati.** — Una riunione di parecchie centinaia di disoccupati fu tenuta ieri dalle 1 alle 5 pom.

L'ordine non fu turbato, malgrado che la discussione si sia fatta vivace e tumultuosa.

Eglino votarono un ordine del giorno, col quale respingono il suggerimento d'invocare l'elemosina — e quanto alla loro azione collettiva, dichiarano di aspettare lavoro, affidandosi, per ottenerlo, al Comitato da essi eletto.

Oggi alle 2 la Commissione andrà dal sindaco e poi dal prefetto.

**Voci false** — È stata raccolta la voce che l'autorità di P. S. abbia fino da lunedì consigliato taluni negozianti della Piazza di chiudere per tempo i loro negozi.

Assunte informazioni in proposito, siamo autorizzati a smentire in via assoluta tale voce.

L'autorità ha preso severe misure per *reprimere* qualunque tentativo di disordine; ma *non* si è mai sognata di dare tale consiglio.

È insussistente pure l'altra voce raccolta, che cioè le truppe sieno consegnate in quartiere.

Tranne la solita compagnia di picchetto armato, prescritta dal Regolamento, nessuna altra truppa è consegnata.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 12 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 20 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 127 — | 127 20 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 05 | 104 20 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 95 | 104 07 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 93 | 25 98 | 25 97 | 26 04 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 1/4 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 217 1/2 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 4 %

### Milano 13

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 20 | Sovvenzioni | 77 — |
| Rendita fine | 94 25 | Società Veneta | 30 — |
| Azioni Mediterr. | 526 | Obbligaz. Meridion. | 305 — |
| Banca Generale | 316 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 25 |
| Lanificio Rossi | 1124 — | Francia a vista | 104 17 |
| Cotonificio Cantoni | 380 — | Londra a 3 mesi | 25 98 |
| Navig. generale | 230 — | Berlino a vista | 128 50 |
| | | Raffineria Zuccheri | 229 — |

### Torino 13

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 12 |
| Rendita fine | 94 12 |
| Azioni ferrovie medit. | 526 — |
| Azioni ferrovie merid. | 633 — |
| Credito mobiliare | 443 — |
| Banca nazionale | 1310 |
| Banca di Torino | 303 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 89 — |
| Banca Tiberina | — — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 11 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 14 |

### Roma 13

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 22 1/2 |
| Banca generale | 317 — |
| Credito mobiliare | 441 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1050 — |
| Azioni S. immobiliare | 87 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 13

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 25 — |
| Cambio Londra | 25 91 — |
| » Francia | 104 10 — |
| Azioni F. M. | 630 — |
| Azioni Mobil. | 444 — |

### Genova 13

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 25 — |
| Azioni Banca naz. | 1315 — |
| Credito mobiliare ital. | 442 — |
| Ferrovie meridionali | 632 — |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 230 — |
| Banca Generale | 317 — |
| Raffineria Zuccheri | 221 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 15 |
| » sconto Londra | 25 14 |
| » Germania | 123 40 |

### Londra 12

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 1/16 |
| Italiano | 89 1/4 |

### Parigi Chiusura

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 95 87 | 96 32 |
| Id. 3 % perp. | 95 — | 95 17 |
| Id. 4 1/2 fine | 105 87 | 106 — |
| Id. Ital. 5 % | 90 15 | 90 30 |
| Camb. s. Lond. | 25 10 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 98 1/16 | 97 7/16 |
| Obblig. Lomb. | 312 50 | 314 |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 07 | 21 17 |
| Banca Parigi | 607 50 | 620 — |
| Tunis. nuove | 477 — | 475 — |
| Egiziano 6 % | 496 62 | 496 87 |
| Rendita ungh. | 95 31 | 95 56 |
| Rend. spag. est. | 59 34 | 59 93 |
| Banca sc. Par. | 136 25 | 137 50 |
| Banca Ottom. | 565 53 | 580 06 |
| Cred. Fond. | 937 50 | 950 — |
| Az. Suez. | 2570 — | 2575 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 18 75 |
| Lotti turchi | 84 25 | 87 — |
| Ferr. mer. | 611 25 | 611 25 |
| Prest. russo | 77 15 | 77 40 |
| Id. portog. | 22 1/4 | 22 56 |

### Vienna 13

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 25 |
| » argento | 97 95 |
| » oro | 116 75 |
| » senza imp. | 100 70 |
| Az. della Banca | 1000 — |
| » Stab. di cred. | 317 50 |
| Londra | 120 50 |
| Zecchini imp. | 567 — |
| Napoleoni d'oro | 9 60 1/2 |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 171 70 |
| Cambio Vienna | 168 15 |
| Rendita Italiana | 91 40 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita Italiana | 89 1/4 |

### Berlino 13

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 172 10 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 — |
| Rendita italiana | 91 70 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli 13** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,19 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,57 — pel 10 maggio 89,87 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 81,97

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 83,73 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,24 — pel 10 maggio 85,51 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,90.

### Cereali

**Nuova York 12** — Frumento rosso D 0,81 1/2 Grano turco D. 0,52 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

### Coloniali

**Londra 12** — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | fermo |
| id. raffinati | id. | sostenuto |
| id. in pani | id. | idem |
| id. cristalizzati | id. | calmo |

**Nuova York 12** — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 10 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi ——
Depositi nei porti dell'Unione sacchi ——

### Petroli

**Filadelfia 12** — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York 12** — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale dell'11 gennaio, N. 8, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Leggi colle quali il Governo del Re è autorizzato a prorogare l'accordo commerciale provvisorio colla Bulgaria e a stipulare una convenzione commerciale colla Romania — Legge circa l'applicazione di una convenzione provvisoria di commercio e navigazione che potesse essere conclusa colla Spagna — Regio decreto che modifica il regolamento generale per gli Istituti tecnici e nautici in quanto riguarda i documenti che possono essere rilasciati agli alunni e agli uditori — Regio decreto che istituisce una delegazione di porto a [illegible] — Regio decreto che autorizza il comune di Terno a cambiare l'attuale sua denominazione in quella di Terno d'Isola = Regio decreto che richiama in vigore col primo gennaio 1893 il ruolo organico approvato col Regio decreto 11 luglio 1877 per la regia calcografia di Roma = Regi decreti concernenti l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni di Piaggo e Fontebello = Regi decreti coi quali varie amministrazioni delle opere pie sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità = Regio decreto che costituisce in ente morale l'Asilo infantile Regina Margherita in Palmanova e ne approva lo statuto organico = Regio decreto che trasforma i legati De Grigis, Gozzi, Grigis e Berlendis di Alzano Maggiore = Regio decreto che trasforma l'Opera pia Monte dei pegni di Redondesco a favore di quell'Istituto elemosiniere e dotale. — Regi decreti coi quali varie amministrazioni sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Regio decreto che istituisce borse di studio e sussidi a favore di giovani pugliesi per frequentare la regia scuola d'arti e mestieri Umberto I in Bari, a carico delle Reali Basiliche Palatine Pugliesi = Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Erto Casso (Udine), e nomina un regio commissario straordinario — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Molfetta (Bari) = Atto di trasferimento di privative industriale = Smarrimento di ricevuta.

## Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Bartolozzi Raimondo, Orvieto = Vallarmici G. B., bestiame, Arezzo = Vitale Mat[illegible], stoffe, Alessandria.

## Stato Civile di Venezia

10 gennaio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Pizza Campedello Maria, 74, ved., calzettaia = Scarpa Vincenzo, 58, nubile, e sal. = Treppini Giusto Mario, 51, coni., sigaraia = Dehalt Agnes n. Fortunata, 47, coni., sigaraia = Sogaro Mucignat Elena, 58, coni., e sal. = De Toni Gregorio, 78, celibe, impieg. all'Istituto Coletti = Salvioli nob. dott. Giovanni, 78, ved., regio pens. e poss. = Trevisan Gio. Batt., 77, celibe, [illegible], tutti di Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

## Aste

Il 31 gennaio presso il Tribunale di Este si terrà l'asta in confronto di Alfieri Angela fu Eugenio degli immobili posti in comune di Este, sul dato di lire 731. (F. P. N. 51 di Padova).

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,13 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,48, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9.30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

**Società filarmonica di mutuo soccorso** — Il Comitato promotore della Società di Mutuo Soccorso, della quale abbiamo parlato ieri, previene gli interessati che avendo luogo domenica 15 corrente, nel pomeriggio, la commemorazione di Re Vittorio Emanuele, l'assemblea, indetta per lo stesso giorno al teatro Rossini, si terrà alle ore dieci antimeridiane precise.

Ricordiamo che presso i negozi di musica del sig. Ettore Brocco in Merceria dell' Orologio e d' istrumenti musicali del sig. Fabbri Natale, al Ponte dei Fuseri, si distribuiscono i biglietti d' ingresso al *Rossini*. Per chi vuol prenderne cognizione, fu stampato il progetto di Statuto che il Comitato promotore presenterà all' Assemblea di domani, alla quale la famiglia artistica dei filarmonici vorrà intervenire numerosa.

**Ancora il famoso bronzo.** — Il nostro egregio corrispondente da Parigi *Vitellius* ci prega di pubblicare:

Nella mia corrispondenza, pubblicata mercoledì 11 corrente scrivendo del negoziante astuto che aveva ricevuto il famoso bronzo veneziano che il Museo del Louvre dichiarò moderno, a maggiore schiarimento della notizia, mi preme aggiungere che intendevo alludere ai primi possessori del bronzo, dai quali esso fu posto in commercio.

E dai fratelli Marini poi, che sono i primi e gli attuali possessori della statuina, riceviamo questa lettera:

*Distintissimo sig. Direttore.*

*Venezia*, 13 *gennaio*

Giacchè il reputato di lei giornale si occupò ripetutamente del famoso *bronzo veneziano*, facendo anche il nostro nome, permetta anche a noi di dirne qualche cosa.

Persone competentissime, fra le quali non ultimo il nostro defunto genitore, giudicarono la statuetta opera originale pregievolissima del 1400, e come tale la vendemmo ad un antiquario della nostra città.

E' strano, per non dir altro che, con una sicurezza fenomenale persone serie pronuncino come inappellabile il giudizio che la statua sia moderna; noi, pur inchinandoci riverenti innanzi alla loro intelligenza, diciamo francamente che il loro giudizio non ci persuade.

Ad ogni modo, ammettendo per ipotesi, che la statua sia moderna, è tale la differenza fra le 40,000 lire pagate dal Museo del Louvre ed il prezzo da noi incassato, che potremmo provare come, pur trovando chi fosse capace di fare un simile lavoro, si dovrebbe spendere per averlo più di quanto pagò a noi il negoziante veneziano.

Egli è perciò che noi siamo ben lieti di ripossedere questo bronzo, che diremo viaggiatore, divenuto ormai famoso.

Sicuri, egregio signor Direttore, che ella vorrà usarci la squisita gentilezza di pubblicare la presente, la ringraz amo di cuore, e con perfetta stima

*Dev.mi*

*fratelli* MARINI *fu* SPIRIDIONE

**I nostri romanzi** — I lettori della *Gazzetta* sono i migliori giudici del pregio del romanzo che pubblichiamo in appendice. È senza dubbio uno dei pochi veramente buoni che siano stati pubblicati sui giornali.

Incoraggiati dal successo che abbiamo ottenuto con *Peccato senza colpa*, stiamo trattando per pubblicare, appena finito l' interessantissimo studio psicologico di Carlo Mérouvel, un romanzo non meno bello, modernissimo che, pubblicheremo in gennaio e che dimostrerà la cura da noi posta nella scelta di questi lavori che interessano specialmente la parte più gentile del nostro pubblico, le gentili lettrici.



**Ateneo Veneto.** — Sabato 14 corrente, alle ore 8 1\|2 pom. avrà luogo la prima ordinaria adunanza accademica del corrente anno, nella quale il sig. prof. dott. Davide Levi Morenos farà la commemorazione del socio Alessandro Pericle Ninni. L' ingresso è libero.

**Il Circolo « Printemps »** darà la sua prima festa nelle sale dell' albergo *Vittoria* il 28 corrente.

Ci si prega di avvertire che si accettano adesioni fino a tutto il 20 corr.; che per essere ammessi quali soci occorre la presentazione di un socio fondatore.

Le iscrizioni si ricevono in una delle sale superiori del Caffè Padiglione tutte le sere dalle 9 alle 11.

**Lega fra gli esercenti commestibili.** — L'altra sera, in una sala della Borsa, tenne una numerosa riunione la Lega fra gli esercenti commestibili.

Il presidente cav. Jesurum fece il resoconto morale del trimestre — e fu votato all'unanimità un ordine del giorno, esprimente fiducia completa nell'istituzione e l'impegno individuale di ogni presente di concorrere moralmente e materialmente al suo sviluppo.

Si fece poi un'ampia discussione sull'opportunità e sul tempo di mettere in esecuzione l'abolizione dei regali d'uso in certe feste, ed i presenti finirono per votare in massima l'abolizione a partire dalle feste Pasquali, dopo aver interrogato tutti gli esercenti, devolendo buona parte dei denari corrispondenti in opere di beneficenza.

Venne quindi stabilito di nominare sei commissioni, una per sestiere, allo scopo di raccogliere l'opinione in massima di tutti gli esercenti, e per ultimo venne votata la formale promessa di ritrovarsi la sera del 20 corrente nel medesimo locale per udire i rapporti delle commissioni e prendere le definitive deliberazioni.

Seduta stante, vennero nominate le sei commissioni.

Le commissioni sono così composte:

*San Marco*: Sig. Brocco Carlo e Travison Angelo.

*San Polo*: Sig. Sandi Angelo e Tonon Luigi.

*Cannaregio*: Sig. Grifalconi Giuseppe, Coluzzi Giacomo, Privato Luigi e Gervasoni Giuseppe.

*Castello*: Sig. Bortoluzzi Giuseppe, Colombo Luigi e Despert Osvaldo.

*Santo Croce*: Sig. Demia Vittorio, Pianeti Giovanni e Messer Luigi.

*Dorsoduro*: Sigg. Stradiotto, Arnoldo Marco, Coluzzi Giacomo e Massariol Francesco.

Da parte nostra plaudendo alla iniziativa, esortiamo intanto tutti gli esercenti a dare la loro adesione in massima, salvo, la sera del 20 corr., discutere i particolare dell'importante argomento.

**Freddo** — Per chi non se ne fosse accorto, crediamo opportuno di annunciare qui in cronaca che da vari giorni fa un freddo siberiano. Il termometro segnava ieri mattina 8 gradi sotto zero, ed a mezzogiorno ne segnava ancora quattro e mezzo.

La laguna gelò; e le lattivendole arrivarono ieri fra noi con una buona ora di ritardo, perchè non potendo servirsi delle barche, dovettero attendere la tranvia Mestre-S. Giuliano-Venezia.

Gelarono anche parecchi rii, provocando eloquenti benedizioni dei gondolieri.

**Furto di lana** — Venne ieri l'altro arrestato certo Francesco Marascati facchino, di 39 anni, nativo di Valleriano (Udine), dimorante ai Bari, N. 1248, quale indiziato autore del furto di due chilog. di lana in danno del negoziante Marco Pemma a San Giacomo dall' Orio.

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

6. Di rado sto agli antipodi (ci sei?)
3. e contro Grant un giorno combattei.
7. « Son Ferdinando », blàttera il PARIS;
e, *qui s' en frègue*? esclama l'ITALIE.

*Spiegazione del Metagramma d' ieri*: C^A_U CCIA

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l' uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L' estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Sarah Bernhardt**, iersera al *Goldoni*, ci fece apprezzare la creazione originalissima di *Francillon*. Singolarmente nella interessante scena del secondo atto la esimia artista ne presentò interpretazione perfetta, ed il pubblico — numeroso e sceltissimo — proruppe più volte in acclamazioni di *brava, brava*. Non si può invero immaginare un migliore studio di quel carattere di donna onesta e gelosa, così bellamente trattato da Alessandro Dumas.

L' incasso lordo di iersera fu di lire 4420.

Sarah Bernhardt parte oggi per Bologna.

**Rossini** — Questa sera si riprendono le rappresentazioni della *Traviata* col tenore Costanzo Bianco, appositamente scritturato dall' impresa.

**Goldoni** — La Compagnia Palombi riprende questa sera le sue rappresentazioni colla *Gilda di Narbona*, opera comica in 3 atti di Edmondo Audran, autore della graziosissima *Mascotte*. Le due parti principali sono affidate alle signore Palombi e Morgnani.

— Domani si darà la prima mattinata di carnevale colle operette *Pompon* e *Gran Via*. L' impresa proviene che il teatro sarà ben riscaldato. E' un buon annuncio col freddo rigidissimo di questi giorni.

**Malibran** — Molto applaudito iersera il baritono Fari, del quale si festeggiava la serata d' onore. Lo spettacolo, come al solito, ottenne grande favore del numeroso pubblico.

### Spettacoli d' oggi

(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1\|2 — *Traviata*.
GOLDONI — Ore 8 1\|2 — *Gilda di Narbona*.
MALIBRAN — Ore 8 1\|4 — *La notte Fatale*.
SAN GALLO, 1093 — Grande festa da ballo — Ore 11.



## Preture, Tribunali e Corti

### Un clamoroso processo

#### La mafia in Sicilia

Bari, 11 gennaio. — Ci scrivono:

Dalla *Mala Vita* alla *mafia* poco ci corre, e la giuria tranese, che non ancora ha terminato di giudicare gli eroi della *Mala Vita* pugliese, ora si prepara a dare il suo verdetto sugli eroi di un' altra associazione più terribile, perchè meglio costituita e da più solidi appoggi sostenuta: la mafia siciliana.

Lunedì prossimo alle Assise di Trani, comincierà lo svolgimento del clamoroso processo del sequestro del banchiere Arrigo, clamoroso non tanto pel sequestro in sè stesso (cosa molto solita tra i monti della Sicilia) quanto per le molte circostanze che servono a lumeggiare mirabilmente il quadro dei *mafiosi*.

Il fatto, che dà origine al presente processo, rimonta al 25 maggio 1890, giorno in cui il cav. Filippo Arrigo, ricchissimo proprietario di Termini Imerese, si recava in compagnia di un suo figlio quattordicenne dalla sua cascina in territorio di Termini a un altro fondo vicino per visitarvi le piantagioni. Li accompagnava il castaldo.

Lungo la strada, i malcapitati furono circondati da cinque carabinièri, uno dei quali — coi distintivi da maresciallo — si avvicinò al cavaliere Filippo richiedendolo del porto d' armi, dando tempo agli altri di impadronirsi delle armi recate dal castaldo.

In breve i cinque pseudo-carabinieri, a cui si unirono presto altri tre malviventi mascherati, trascinarono i tre disgraziati — nonchè altri cacciatori, incontrati per via — ad un pagliaio, dove al castaldo e ai cacciatori furono legate le mani dietro la schiena, e fu ingiunto di non muoversi — pena la vita — prima che suonasse l' ora del tramonto.

Allora il falso maresciallo si rivolse al giovinetto Arrigo e gli disse: — Io sono Giorgio Bruno, (uno dei più terribili briganti, ricercato dalla giustizia) — dì a mamma che se vuol rivedere suo marito, mi mandi con la massima segretezza trentamila *onze* (pari a 360 mila lire).

Mentre il giovinetto si allontanava, i malfattori lasciarono il pagliaio, trascinandosi dietro per la campagna il povero ostaggio.

Il piccolo Arrigo recò la notizia in paese, ma l' autorità non seppe allora dove dirigere i passi.

La liberazione del disgraziato cavaliere fu operata dalla famiglia — di nascosto delle autorità — mediante lo sborso di 120 mila lire.

Tutto ciò risulta dall' atto d' accusa.

Ben trenta accusati vennero mandati dinanzi alle Assise, ma il più importante — Giorgio Bruno — fu ucciso tempo fa dalla forza pubblica in quel di Caccamo.

* *

Come risulta ancora dall' atto d' accusa, il Bruno si serviva di noti cittadini di Termini per compiere le sue gesta.

E infatti sono sotto processo, fra gli altri, un prete e un farmacista, due fratelli, membri della famiglia Quattrocchi, da molto tempo in sospetto alle autorità.

Il prete specialmente — Don Liborio — si ritiene il vero capo della mafia in quel paese. — Leone XIII può essere orgoglioso di questa razza di galantuomini, ai quali è affidato il morale delle popolazioni.

Nella farmacia di Don Giuseppe Quattrocchi ogni sera — con la scusa della partita a carte — Don Liborio radunava i maggiorenti dell' associazione e si deliberava su tutto ciò che fosse d' interesse comune.

Furono nel laboratorio di quella farmacia sequestrati incartamenti preziosissimi, che serviranno a nuove future scoperte.

Si afferma che il cassiere della Società, un tal Dilemma — abbia sborsato a Don Liborio, sulla somma estorta all' Arrigo ben trentamila lire, diecimila per *spese* (!) o ventimila per *camorra*.

E' inutile il dirvi che l' aspettazione pubblica è immensa; molti giornali italiani ed esteri manderanno appositi rappresentanti.

Un processo *monstre*, forse più di quello della *Mala Vita*. »

## CRONACA VENETA

### LA BANCA E L' « ADRIATICO »

**S. Donà di Piave** 13 *gennaio*. — Ci scrivono:

La confusione che si fa dall' *Adriatico* sui fatti della Banca tra il direttore ed il presidente cav. A. Janna, è proprio fuori di luogo e di tempo.

Il direttore, o ex direttore della Banca è, ormai a parte la sua onorabilità, giudicato sfavorevolmente da tutti, da amici ed avversarii politici è questa è la sola verità, checchè affermi l'Organo della Massoneria.

Il presidente invece della Banca è fuori di questione; è da tutti ritenuto superiore a qualsiasi osservazione perchè è notabilità tale e così benevisa e stimata, che il solo discuterla sarebbe una colpa, anche nel più maligno.

Dunque l' *Adriatico* faccia i panegirici a tutti i suoi, ma non li confonda, se vuol essere creduto, coi caratteri e colle personalità che non si discutono.

### Un duello americano fra contadini

Ci scrivono da **Verona**, 12:

(*Nitodi*) A Montecchia, paesello della nostra provincia due contadini certi Trestini Paolo di anni 20 e Prando Giuseppe d'anni 18, vennero a parole violenti per cose d'amore. Vi furono degli schiaffi e si sfidarono ad un duello americano.

Verso le sei di sera entrambi armati di rivoltelle si cercarono pei boschi e si spararono. Il Trestini cadde morto colpito in pieno petto. Il Prando fu ferito alla coscia e guarirà. Venne subito arrestato e condotto all'infermeria delle carceri.

Vennero sparati tutti i dodici colpi.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 13 *gennaio*, — Ci scrivono:

*Accademia dei concordi*. — I soci sono convocati per venerdì sera, 13 corr., alle ore 8 1\|2 nella sala delle letture per comunicazioni e successive deliberazioni intorno alla nomina del custode.

*Esposizione viticola*. — Sono bene avviate le pratiche per questa annunciata mostra che dovrebbe aver luogo negli ultimi giorni di carnevale. — La Deputazione provinciale ha dato 300 lire.

*Bella lotta!* — A Fiesso Umbertiano nella recente lotta amministrativa sopra 550 iscritti votarono in 449. Non c'è che dire è una bella lotta.

### Per un processo elettorale

Abbiamo da **Chioggia**:

« Per tagliare corto a certe insinuazioni delle quali qualcuno potrebbe approfittare a scopo elettorale; prego codesta Spettabile Direzione a volere pubblicare nella *Gazzetta* il seguente brano di una lettera pervenutami dall' egregio nostro deputato onor. Roberto dott. Galli:

« Intanto sono dolente — se è vero ciò che mi si fa credere — che a Chioggia certuni mi accusino di avere provocato o favorito il processo per le note agitazioni elettorali!

Ma come mai?

Ma lo stesso dott. Poli non fu da me officiato per mandare tutto all' aria?

Egli stesso però non lo poteva, perchè non aveva fatto querela mai — ed il processo facevasi per iniziativa ed azione pubblica.

Questo si dovrebbe credere: lo faccio del bene quanto posso — del male mai a nessuno! Ripetilo che mi fai piacere. »

Tanto per la verità, ringraziando

BALDO cap. GIUSEPPE »

### Cronachetta udinese

**Udine**, 13 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Concittadino che si fa onore* — Vengo un po' tardi, ma sempre in tempo, per una notizia che torna ad onore di un mio concittadino.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 novembre u. s. è stata pubblicata una relazione al Ministero d' agricoltura, industria e commercio sul concorso per la cattedra di zootecnica nella R. Scuola d' agricoltura di Portici.

I concorrenti a tale importante posto erano sette, fra i quali l' egregio dott. G. B. Romano, veterinario al servizio della nostra Provincia. Mi piace render noto come egli, se pure non fu prescelto al posto, ottenne però una splendida votazione; venne cioè dichiarato eleggibile a unanimità dei componenti la Commissione, mantenendo sempre il terzo posto, sia nella graduatoria come nella puntuazione.

La relazione dice che le pubblicazioni e gli attestati presentati dal Romano dimostrano come egli « debba aver spiegata molta attività e competenza « nel promuovere praticamente la zootecnia nel Ve« neto. »

All' egregio amico molti mirallegro.

*Grave accidente* — L' altro ieri a Lumignacco, frazione del Comune di Pavia, nella casa Morandini, mentre un uomo stava pulendo un fucile che credeva scarico, il colpo partì andando a ferire alle natiche, piuttosto gravemente, una ragazza che lì trovavasi.

### MANCATO OMICIDIO CONTRO IL SINDACO DI TEOLO

Sul dolorosissimo fatto avvenuto a Teolo si scrive una lettera al *Veneto*, dalla quale apprendiamo che la narrazione del fatto stesso va completata.

Il motivo per cui il Camiello Lorenzo si è introdotto in casa del sindaco signor Ottavio Ferrari era appunto per commettere il delitto; difatti la premeditazione risulta dal fatto che avendo il Camiello stesso poco prima parlato con certo Luigi Tasso gli aveva manifestata l' intenzione di voler uccidere una persona che gli voleva male.

Presenti al fatto c' erano i signori Pegoraro G. B., maestro comunale, e Puttin Antonio, cursore; poco lontana c' era anche la serva Dolon Giulia; queste tre persone furono addosso al Camiello dopo che aveva tentato di sparare, e riuscirono a fermarlo e disarmarlo; egli però si svincolò e fuggì verso Padova.

Quindi la voce ch' egli fosse stato arrestato è nata perchè, avendolo fermato, si diceva che fosse già stato arrestato.

E ciò abbiamo voluto precisare anche per l' esattezza; molte volte nella fretta con cui si apprendono le notizie sono facilissimi gli equivoci.

In ogni modo si stanno facendo attivissime indagini, e speriamo che il Camiello verrà presto arrestato.

Sappiamo che il signor Ferrari ha date le dimissioni da sindaco.

### Cronachetta vicentina

**Vicenza** 13 *gennaio* — Ci scrivono:

*Museo* — Come di consuetudine venne pubblicato a cura del Municipio l' elenco dei doni fatti al Museo Civico durante lo scorso anno, sono i seguenti:

1. Deputato Attilio Brunialti. — Medaglione, in gesso, rappresentante il principe Girolamo Bonaparte, opera di G. B. Nofo-Millefiori.
2. Abate Sebastiano Rumor — Una moneta scaligera in argento.
3. Ing. G. B. Cita — Una medaglia di Sisto V Papa, in argento.
4. Sorelle Conforti — Ritratto in litografia di Giovanni Santini, professore d' astronomia nella R. Università di Padova.
5. Francesco Carlesso — Tre medaglie in rame; una delle quali è chinese.
4. Prof. B. Morsolin — Medaglia di Alfonsina Orsini. — Tre medaglie in onore di Frate Giovanni da Vicenza — Medaglia in onore di Giuseppe Da Porto — Una medaglia di Carlo V.

(Estratti da varie Riviste italiane e straniere riguardanti le medaglie suddette). Tiziano a Vicenza. (Estr. dall' *Arte e Storia*.) Firenze 1892. (Gli esemplari delle medaglie illustrate sono custoditi nel nostro Museo).

7. Co. Domenico e Girolamo Velo — Busto — Busto in gesso, rappresentante Napoleone I.
8. — *Teresa Bacco Tretti* — Il ritratto di Agostino Panezzi, pittore vicentino.
9. *D. L. Bushuell* di Laint Louis — Stati Uniti — Tre specie di selce preistorico da Kentuchy.
10. Deputato *Carlo Donati* — Lonigo — Dell' odierna pittura in Italia. (Estr. dagli Atti dell' Accademia di Belle Arti in Venezia) Venezia 1892.
11. Conte *Valdrighi* — Modena — Delle opere di Alessandro Stradella, esistenti nell' Archivio musicale della R. Biblioteca Palatina di Modena. Elenco con prefazione di Angelo Catelani.
12. *Municipio di Livorno* — Il Museo Archelogico Numismatico di Livorno, illustrato dal prof. Pio Mantovani. Livorno 1892.
13. *Giovanni Bacchin* — Moneta romana (in bronzo) dell' Imperatore Costante.
14. R. P. *Agostino Barbieri* — Moneta roma (in argento) dell' Imperatore Antonio Augusto.
15. Prof. *Luigi Archinti* — Milano — Sett fotografie di Statue romane antiche.

*Beneficenza* — Gli eredi del co. Ottaviano Da Porto testè decesso hanno elargito la somma di L. 500 alla Congregazione di carità e altre L. 500 all' Ospizio Esposti.

*Il tempo*. — Continuano le giornate splendide con un freddo però assai intenso.

La notte scorsa il termometro segnava --,11 cent., veramente eccezionale da noi.

**Mestre** 12 *gennaio* — *Ancora del macello* — Il nostro corrispondente ci scrive:

In seguito alla mia di ieri in rapporto al macello pubblico, da qualcuno mi si fece osservare che la passata amministrazione fece realmente l'acquisto dei locali che servono attualmente a tal uso e ne fu fatto preliminare di contratto, ma che essendo la Ditta proprietaria — come dissi — poco desiderosa di privarsi dei locali medesimi, sarebbe dispostissima ad addivenire ad una transazione per l' annullamento di quanto fu stabilito. Non ebbi occasione di appurare come realmente stieno le cose; ma comunque sieno, sarei d'avviso si rinunciasse in un modo o nell'altro a tale acquisto, e si approfittasse in quella vece delle vantaggiose proposte fatte dal cav. Tozzi, considerato che i locali da questo esibiti in affittanza meglio corrisponderebbero alle esigenze per un macello pubblico, nessuna eccettuata; e con una spesa ben minore di quella che abbisognerebbe per la riedificazione, adattamento ed altro del vecchio macello, si avrebbe un edificio allo scopo ben più corrispondente e di minor aggravio per il comune.

La questione, lo ripeto, è di una qualche importanza, per cui vale la pena di occuparsene con sollecitudine, e risolvere nel modo più utile e soddisfacente.

**Treviso** 13 *gennaio* — *Fuoco alla « Stella d'oro »* — Ci scrivono:

L' altra sera si sviluppò un incendio in una stanza dell' albergo *Stella d'oro*. Accorsi subito i pompieri, il fuoco fu spento in brev' ora. Un forestiere, certo sig. Paoletti, viaggiatore di una casa di Milano, corse rischio di asfissiarsi, causa il fumo. Dormiva, ma fortunatamente, si svegliò in tempo.



## Agenzia Stefani

*Gibilterra* 13. — Il piroscafo *Ems*, del *Nord Deutscher Lloyd*, è partito per Napoli.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

E' uscito, in questi giorni, dalla tipo-litografia Sordomuti di Verona **Della vita e delle opere di Nicolò Leoniceno Vicentino**: un bel volume di oltre 300 pagine. Ne è autore il dott. Domenico Vitaliani di Lonigo, professore nel R. Ginnasio di Adria.

E' da gran tempo sentito, fra noi, il bisogno di ricostruire scientificamente la storia della letteratura italiana; ed è per ciò con vivo compiacimento che noi vediamo giovani egregi rinchiudersi entro biblioteche ed archivi, per attendere con pazienza ammirabile a meglio delineare fisionomie mal note, o a disotterrare dall' oblio uomini che pur son parte della gloria nostra.

Fra questi giovani è certo ad annoverarsi il prof. Vitaliani, il quale, col suo lavoro sul Leoniceno, ci dà piena e completa e luminosa la figura del dotto scrittore e critico del secolo decimoquinto. Egli, attingendo a larga e varia e sicura copia di fonti, correggendo notizie mal fondate, e meglio chiarendo le incerte, raddrizzando opinioni precipitate o suggerite da animosità personale, considera il Leoniceno mano mano come medico, insegnante, critico, oratore e poeta, oltre che nella vita privata, nel suo carattere e nelle sue virtù.

Ci congratuliamo pertanto col valente professore che cominciò a rendersi noto con un' opera soda e veramente pregevole. Questa — ci dimenticavamo di dirlo — è dedicata al prof. Mazzoni della Università di Padova.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# Gli Uffici della Casa
# HAASENSTEIN & VOGLER
## Concessionari dei principali giornali d'Europa
si trovano in
## Piazza S. Marco, 144
## VENEZIA

**APERTI**
dalle 8 alle 12 ant.
dalle 2 alle 7 pom.
meno i giorni festivi in cui l'uffiio è aperto dalle 9 alle 12 a.

**APERTI**
dalle 8 alle 12 ant.
dalle 2 alle 7 pom.
meno i giorni festivi in cui l'ufficio è aperto dalle 9 alle 12 a.

### Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C 5[illegible]

### Domande ed offerte d'impieghi

**Cercasi** commesso trentenne bella calligrafia pratico piazza Venezia, contabilità corrispondenza.

**Cercasi** apprendista. Scrivere P. 123 Haasenstein e Vogler, Venezia. 123

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C. 9813 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 3908

**Giovane** svizzero ventiduenne, pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso ditta coloniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9913 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 39 8 r

**Voyageur.** On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà celle clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève sous chiffre H 9348x. [illegible]

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 136[illegible] L. H3919r

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorina. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Giovane** venticinquenne distinto, referenze primissime, già da cinque anni presso primaria Ditta, pratico commercio in genere, buon viaggiatore e corrispondente italiano, desiderando stabilirsi Venezia o paese vicino, cerca buona casa. Offerte: scrivere D. G. A. Massa di Carrara. 1 6

**Rosetta** — Oggi stesso riceverete lettera. Spero molto tuo aiuto. Scrivimi subito. Tanti baci ardenti **Florindo**

**Gino** — Tuo scritto portò rivoluzione - papà infuriato. Piansi, minacciai, tutto inutile. Scrivi ancora fingendo nulla sapere, cerca convincere con buone ragioni. Vedremo nuovo attacco. Sono decisa seguirti ovunque, prima morire tentiamo ancora. Ricevi mille baci ardenti. **Margherita**

**E....a** — Sono lieto ed orgoglioso del tuo amore. Ringrazioti tue gentili espressioni. Spiacemi oltremodo tua nuova indisposizione. Curati per l'amor del Cielo, conservati per la nostra felicità, è tanto dolce la vita quand'è allietata dall'amore. Verrò informarmi tua salute, intanto mandoti infiniti baci. **Aldo**

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 11 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3910

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines. Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 466) M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

### CEMENTO

Una fabbrica di cemento della Germania Meridionale, cerca case commerciali per la vendita del Cemento Portland, contro provvigione.

Indirizzare lettere sub **H. 388** all'Ufficio di Pubblicità **Rodolfo Mosse** *Francoforte sul Meno.* 124 H

## Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

**Società Anonima**
**Capitale interamente versato L. 4.000.000**

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1892

### Attivo

| | Voce | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Azionisti saldo Azioni | L. | 1.375 | — | | |
| 2. | Banca Nazionale conto Disponibile | » | 3.043 | 41 | | |
| 3. | Cassa | » | 430.616 | 94 | | |
| 4. | Effetti di cambio in portafoglio | » | 8.548.398 | 55 | | |
| 5. | Effetti in sofferenza | » | 49.805 | 43 | | |
| 6. | Crediti in sofferenza degli esercizii prec. | » | 74.733 | 16 | | |
| 7. | Sovvenzioni su pegno di titoli | » | 60.338 | 66 | | |
| 8. | » su pegno di Merci | » | 175.386 | — | | |
| 9. | Riporti | » | 750.645 | 80 | | |
| 10. | Valori diversi | » | 169.484 | 01 | | |
| 11. | Effetti pubblici e Valori industriali | » | 4.618.798 | 65 | | |
| 12. | Partecipazioni diverse | » | 326.615 | 96 | | |
| 13. | Conti correnti garantiti | » | 470.900 | 33 | | |
| 14. | Banche e Corrispondenti diversi | » | 2.276.052 | 06 | | |
| 15. | Beni stabili | » | 300.000 | — | | |
| 16. | Mobilio | » | 4.000 | — | 18.197.116 | 98 |
| 17. | Depositi liberi a custodia | » | 1.275.707 | 50 | | |
| 18. | Depositi a garanzia operazioni diverse | » | 2.358.706 | 32 | | |
| 19. | Depositi a garanzia cariche | » | 557.250 | — | | |
| 20. | Debitori in Conto Titoli | » | 3.283.500 | — | 7.475.163 | 82 |
| 21. | Spese e tasse del corrente esercizio | | | | 238.858 | 25 |
| | | | Tot. L. | | 25.911.139 | 05 |

### Passivo

| | Voce | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Capitale Sociale | L. | | | 4.000.000 | — |
| 2. | Fondo di riserva | » | | | 380.560 | 10 |
| 3. | Credit. in Conto Cor. frut. a tassi diversi | » | 8.982.236 | 61 | | |
| 4. | Creditori in Conto Corr. dispon. senza int. | » | 12.601 | 25 | | |
| 5. | Creditori in Conto Corrente non disponibile | » | 68.775 | 50 | | |
| 6. | Banche e Corrispondenti diversi | » | 4.243.322 | 81 | | |
| 7. | Effetti a pagare. | » | 65.758 | 47 | | |
| 8. | Cheques | » | 25.000 | — | | |
| 9. | Vaglia in circolazione dello Stabil. Mercant. | » | 7.279 | 70 | | |
| 10. | Azionisti cedole in corso e arretrate | » | 4.059 | — | 13.403.036 | 34 |
| 11. | Depositanti diversi | » | 4.191.663 | 82 | | |
| 12. | Conto Titoli presso terzi | » | 3.283.500 | — | 7.475.163 | 82 |
| 13. | Utili lordi del corrente esercizio | » | 574.610 | 29 | | |
| 14. | Risconto del precedente esercizio | » | 77.759 | 50 | 652.369 | 79 |
| | | | Tot. L. | | 25.911.139 | 05 |

*Venezia, 13 Gennaio 1893.*

Il Presidente A. TREVES
I Sindaci A. Parenzo — E. Castelnuovo
Il Direttore A. BESOZZI
Il Capo Contabile A. Faccanoni

La Banca riceve denaro in conto corr. corrispondendo l'interesse del 2 1/2 0/0 in conto libero, con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista e somme superiori con tre giorni di preavviso.
3 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.
Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonchè le cedole dei titoli di Rendita 5 0/0 scadenti al 1. Gennaio 1893.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra MERCI
Riceve valori in semplice custodia.
Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia all'estero
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

**In casa propria** e in qualunque località (*escluso Milano*) offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso,* da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio Industr., Milano.* 1373 M

## ELIXIR SALUTE
**dei Frati Agostiniani di S. Paolo**

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. — Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposiz. Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891 N. 4024.

**Prezzo della bott. L. 2,50**

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 30 alla Ditta proprietaria

**Antonio Longega**
VENEZIA
*S. Salvatore N. 4825*

**Grande commercio di Francobolli** per collezioni
*A. Champion*
GINEVRA
Catalogo gratis e franco. 3377

## Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre toccature sul palcoscenico.

*Belletti bianchi e rossi in scatole, in vasi di porcellana, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.*

*Lapis per sopraciglia, Cold Cream Rosso in pasta per le labbra, Bianco di Giglio* in polvere, liquido e pasta, *Pomata Ungherese* pei baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occoresse visitate la Grande Profumeria

**Antonio Longega**
S. Salvatore, 4825, Venezia.

## FATTORIA PRINCIPE TORLONIA
### IN S. MAURO DI ROMAGNA
Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TOSI

## VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO
in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1965

***Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti***

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

## LA BORSA
**Rivista finanziaria settimanale**
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
**ABBONAMENTO**
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — GENOVA

## ACQUA DELLA CORONA
**TINTURA PROGRESSIVA**
**Ristoratrice dei capelli e della barba**
**preparata dalla premiata profumeria**
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

ANTONIO LONGEGA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

E preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

*Lire* **DUE** *la bottiglia*

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA
ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

### POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo

*Il Migliore di tutti i Rosoli*

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll apposita firma del Direttore Generale.

*Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.*

BÉNÉDICTINE

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

*Almanacchi perpetui di lusso*

di assoluta novità, in diverse forme e disegni in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in « peluche » con frangie, ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

**Antonio Longega**
S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

NOVITA

## SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di

## Lefranc & C.
**Casa fondata nel 1775 a Parigi**
*Case succursali:* Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi,** per la pittura all'**olio,** in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavaletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura.** — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'averio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per le dorature.**

Esposizione Universale di Parigi 1889
**Due Grandi Diplomi d'Onore**

| CLASSE X | CLASSE XLV |
|---|---|
| **COLORI FINI** | **COLORI e VERNICI** |
| Articoli per Belle Arti | Inchiostri da stampa |

## PILLOLE DI BLANCARD
**all'Ioduro di Ferro inalterabile**

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
*in data del 23 Dicembre 1890.*

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

*N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

## NUBIAN
**LUCIDO LIQUIDO Impermeabile**

Si applica **senza spazzola** e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli cuoio, un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

***Evitare le Contraffazioni***

**LUCIDO MOSCOVITO,** per calzature in cuoio giallo.
**BALMORAL GLOSS,** per calzature da signora
**Si Vende da tutte le principali case del Regno**
*MILANO. — Comp. NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO.*

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## L'ANTIPERINA
### del D.r KNORR
**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalla

**Fabwerke gia Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno**

*Si esiga dalle Farmacie l'***Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua. 1[illegible]

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*

## LA CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
### LIZIER - VENEZIA
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892

**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

## PEI SIGNORI
### avvocati, procuratori, notai
### UOMINI D'AFFARI

Si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo **TESTÈ ARRIVATI** e che s'intitolano:

**Rimembranze** a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
**Mie annotazioni giornaliere.**
**Memoriale di famiglia.**
**Calendario mensile con entrata e uscita.**

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

Anno CLI — 1893. Domenica 15 gennaio N. 15

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## *Agli abbonati morosi*
### di città o provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Per la fusione
#### *delle Banca Nazionale colla Banca Romana*
**Le difficoltà — Le basi della fusione**

*Roma* 14, *ore* 9.25 *p.*

Stasera alcuni deputati di Roma si adunarono in casa dell'on. Baccelli per prendere una decisione circa la fusione della Banca Romana colla Banca Nazionale.

L'*Italie* ed altri giornali di questa sera danno come avvenuta la fusione delle due Banche.

Invece io posso assicurarvi che pendono le trattative per la fusione, ma che le difficoltà non sono ancora superate.

Le basi della fusione sarebbero le seguenti:

Dal giorno dell'approvazione del progetto da parte del Parlamento la Banca romana chiuderà gli uffici di sconto e di conto corrente, lasciando lo sportello per la liquidazione.

Avendo la Banca nazionale già 4000 azioni della Banca romana riscatterà il resto al prezzo medio.

Inoltre la Banca nazionale per aiutare le operazioni del commercio romano fonderebbe una Banca autonoma di sconto a minimo interesse.

Le conferenze fra Torlonia, presidente della Banca romana, Grillo, direttore della Banca nazionale, e i ministri Grimaldi e Lacava continuano.

Oggi la questione ha preso la via più pratica avendo l'on. Torlonia ricevuto pieni poteri dal consiglio d'amministrazione.

**I primi risultati dell'inchiesta sulle Banche**

Si assicura che il comm. Martuscelli, ispezionando la Banca Romana, ha trovato intatta la riserva metallica di trenta milioni, 24 in oro e 6 in argento.

Le notizie che pervengono all'onor. Finali dai commissari per l'ispezione alle Banche assicurano che per la metà di febbraio essi termineranno il loro lavoro.

Allora si potrà cominciare la relazione generale.

**Per le Università della Sicilia**

*Roma* 14, *ore* 10.30 *p*

Oggi il deputato De Felice si è recato dal ministro Martini per conoscere l'intenzione del ministero circa l'abolizione dell'Università di Catania.

L'on. Martini lo ha assicurato che l'Università di Catania non verrà soppressa, e neanche vi verranno diminuite le Facoltà.

La Commissione dei Messinesi oggi ha visitato anche i ministri Bonacci e Racchia per interessarli al mantenimento della Università di Messina.

I ministri naturalmente fecero dichiarazioni vaghe.

**Dall'Università alla Cassazione**

Si conferma che il professore Luchini, deputato di Verona, sarebbe nominato consigliere di Cassazione per sottrarlo dal sorteggio, che sarebbe inevitabile come professore.

**Per le Convenzioni marittime**

L'on. Cocco-Ortu ha ultimata la relazione sulle Convenzioni marittime: il progetto relativo è già pronto per la riapertura della Camera.

**Nella Marina**

Vedovi, capitano di fregata, è destinato al comando della scuola allievi macchinisti di Venezia.

Ghigliotti, comandante della scuola allievi macchinisti, passa al ministero.

Forti, capitano di corvetta, è destinato all'ufficio di difesa costiera nel dipartimento di Venezia.

Il ministero della marina ha ordinato che si sospenda ogni invio di personale operaio e di materiale nel porto di Massaua.

**Vescovi dal Papa**

Il Papa ha ricevuto vari vescovi fra cui mons. Feruglia, vescovo di Vicenza.

**Il Bollettino militare**

*Roma* 14, *ore* 11.55 *p.*

L'odierno Bollettino militare reca le seguenti disposizioni:

Rossetto, capitano del 6.° regg. alpini, è revocato dall'impiego.

D'Antonio, capitano nel reggimento *Roma* cavalleria, è nominato aiutante maggiore.

Saibante, capitano d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia a Venezia, è collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Bettinelli, tenente di artiglieria a Susa, è trasferito a Verona.

Odero, capitano medico a Caserta, è trasferito al distretto di Padova.

Fabozzi, capitano medico al distretto di Padova, è trasferito all'ospedale di Caserta.

Pagliara, tenente contabile al distretto di Treviso, è trasferito al 26° regg. artiglieria.

Roi, sottotenente di complemento nel distretto di Vicenza, presentò le dimissioni, che sono accettate.

Boldini, farmacista a Verona, riceve l'aumento sessennale dello stipendio.

**Il Papa a passeggio**

Malgrado l'intenso freddo, il Papa oggi fece una lunga passeggiata nei giardini del Vaticano.

**La « Battaglia » cessa le pubblicazioni**

La *Battaglia* di questa sera annunzia che per divergenze fra i suoi direttori nell'indirizzo politico del giornale, questo cessa le pubblicazioni.

**I danni del freddo**

Si smentisce la notizia che al Ministero d'Agricoltura siano stati segnalati gravi danni causati dal freddo alla campagna.

**Operai senza lavoro**

Stasera si licenziarono oltre duecento operai del Policlinico: si teme che domani gli altri si metteranno in sciopero.

# CRONACA ESTERA
## Dispacci della « Gazzetta »

### SEMPRE IL PANAMA
**La confessione di Baihaut e l'innocenza di Roche**

*Parigi* 14, *ore* 6.10 *p.*

Secondo il *XIX Siècle* l'ex ministro Baihaut avrebbe confessato ieri che chiese un milione alla Compagnia del Panama e ricevette 375,000 franchi.

Il *Figaro* annunzia che l'innocenza di Giulio Roche è completamente provata. E' prossima una ordinanza di non farsi luogo a procedere in suo favore.

I giornali continuano a parlare di nuovi processi e perquisizioni.

**Il gruppo parlamentare dei giovani**

*Parigi* 14, *ore* 8.10 *p.*

I deputati che non appartennero alla Camera chiamata a votare nell'affare del Panama, si sono costituiti in un gruppo detto *Dei giovani*, per fissare le basi della politica da seguire riguardo alla questione del Panama e all'attitudine dei funzionari dei dipartimenti.

La presidenza del gruppo repubblicano detto *degli studi* si recherà lunedì da Ribot, per chiedere luce completa nell'affare del Panama.

**Per il canale di Panama**

*Parigi* 14, *ore* 8.15 *p.*

Si ha da Panama che il congresso della Colombia ha approvato la proroga del tempo accordato per completare il canale del Panama.

### La miseria degli operai tedeschi
**L'interpellanza Liebknecht al Reichstag**

*Berlino* 14, *ore* 7.50 *p.*

Al Reichstag si terminò oggi la discussione dell'interpellanza del deputato Liebknecht sulle condizioni miserrime degli operai disoccupati.

*Hitze* del centro raccomandò di fare eseguire dei lavori pubblici per lenire la miseria degli operai e soggiunse che bisogna graziare gli scioperanti dopo finito lo sciopero.

*Saar Kardorff* del partito dell'impero, sostenne la necessità di rendere più severe le leggi sull'associazione e la stampa.

*Hirsch*, tedesco liberale, chiese lo sviluppo della legislazione pella protezione del lavoro.

*Möller*, liberale nazionale, rilevò che i salari nel bacino della Saar sono straordinariamente elevati.

Il ministro dell'industria e del commercio, *Berlepsch*, confermò che tali salari sono più elevati che nel bacino della Ruhr, perchè il carbone nel bacino della Saar è più ricercato.

*Dreesback*, socialista, insistette sull'esistenza della miseria degli operai.

*Bötticher* constatò che la cifra della esportazione, specialmente della Sassonia, è in aumento dal 1891 e che i socialisti dovrebbero raccomandare agli operai di cercare lavoro anche nei distretti rurali.

— Lunedì si discuterà il progetto per la tassa sull'alcool.

**La riforma elettorale in Germania**
Ieri al Landtag

*Berlino* 14, *ore* 8.10 *p.*

Oggi al Landtag si discusse il progetto di riforma elettorale.

Il presidente del Consiglio, Eulenburg, sostiene il progetto; dichiarò che l'idea del suffragio universale a voto segreto non fece progresso in Germania; lo stesso principe Bismarck esiterebbe ad introdurre nella Camera prussiana il suffragio universale come è in vigore pel Reichstag. Il Governo, col progetto presentato, crede di soddisfare alla necessità d'una riforma elettorale, risultante dalla riforma tributaria proposta dal Governo.

Mayer, tedesco liberale, si pronunzia contro il progetto.

Arendt, Limburg e Stirmon, conservatori, parlano in favore.

Dopo di che si rinvia alla Commissione il progetto di riforma elettorale.

**Alla Borsa portoghese — La rendita ribassa**

*Lisbona* 14, *ore* 10.30 *p.*

In seguito alla voce che il Governo sospenderà temporaneamente il servizio d'ammortizzamento delle obbligazioni 4 per cento e 4 e 1½ per cento, oggi alla Borsa questi due valori ribassarono; ribassò specialmente il 4 per cento con ammortizzamento. Questi titoli sono esclusivamente collocati dal piccolo risparmio nazionale.

**Gli effetti della rottura commerciale**
tra la Svizzera e la Francia

*Parigi* 14, *ore* 8.10 *p.*

I senatori e i deputati del dipartimento dell'Alta Savoia conferirono col ministro Siegfried riguardo alla situazione risultante per la zona franca dal rigetto della convenzione franco-svizzera e dall'applicazione della nuova tariffa svizzera.

Essi chiedono che si ponga un rimedio a tale situazione, e conferiranno presto in proposito anche con Ribot.

**Alla Camera francese**

*Parigi* 14, *ore* 8.15 *p.*

Oggi alla Camera il ministro Tirard presentò un progetto che impone la tassa sulle operazioni di Borsa a termine, ed un altro che autorizza la Banca di Francia ad emettere biglietti di Banca fino al limite di quattro miliardi.

La Camera approvò la proposta di Tirard, che detti progetti sieno dichiarati d'urgenza e rinviati alla Commissione del bilancio.

### *Il progetto militare in Germania*
*(Per dispaccio)*

*Berlino* 14. — Nella seduta della Commissione militare del Reichstag, Richter disse che crede che il progetto non sia giustificato dalla situazione politica della Germania. I liberali voterebbero l'aumento della cifra dei coscritti, solamente colla completa applicazione del servizio biennale.

Caprivi confermò che la situazione politica non è più sfavorevole che nel 1890. Il Governo insiste nullameno nel progetto già votato.

Stumm, del partito dell'Impero, dichiarò che la Germania deve essere preparata a fare la guerra sopra due fronti con un alleato o anche senza alleati. Le tasse nuove sono preferibili all'indebolimento dell'Impero.

Bebel, socialista, difese l'idea della milizia armata territoriale.

Caprivi dichiarò che questa idea è impossibile, enormemente costosa e poco utile in caso grave.

Il seguito della discussione fu rinviato a lunedì.

### Un incidente al Marocco
*(Per dispaccio)*

*Madrid* 14. — Dicesi che un caporale spagnuolo di guarnigione a Alhucernas venne arrestato dai marocchini.

Secondo il *Correo Español*, il catturato da parte dei marocchini sarebbe un sott'ufficiale di marina, funzionante da capitano di porto ad Alhucernas.

### *La Spagna prepara la sua squadra*
*(Per dispaccio)*

*Madrid* 14. — Si dettero ordini di concentrazione a Cadice della squadra spagnuola, composta di sei navi e di un incrociatore, con a bordo truppa di fanteria marina. La squadra si formerà delle corazzate *Pelayo*, *Reina regente*, degli incrociatori *Alfonso XII*, *Cuba* e *Luzon* e dell'avviso *Temerario* con truppe di sbarco.

Il capitano generale dell'Andalusia ricevette l'ordine di tenere a Cadice e ad Algeciras due brigate pronte a partire per la costa del Marocco in caso di necessità.

## *L'operaio italiano*
### favorevolmente giudicato all'estero

Spesso i giornali esteri si occupano dell'operaio italiano. Generalmente se ne dice bene. Esso è lodato per la sua sobrietà, per uno spirito fortissimo di previdenza, ed è biasimato soltanto per la mercede troppo bassa che esige pel suo lavoro e per un certo difetto di polizia personale.

Quest'accusa è principalmente — se non esclusivamente — rivolta ai meridionali.

Ad ogni modo, ecco il giudizio di un periodico settimanale inglese: *Hours of idleness — Le ore d'ozio* — giornale di società, autorevole e popolarissimo. Traduciamo:

« Si parla spesso, a casaccio, della pigrizia italiana, ma quando noi pensiamo che questa nazione manda in Austria, in Ungheria, in Francia e nei più lontani paesi battaglioni di muratori e di operai ferrovieri; quando noi vediamo in tutta Europa innalzarsi, in questi ultimi anni, quelle stupende murate a cemento, che soltanto gli Italiani, per lunga tradizione, sanno costrurre, l'osservatore imparziale è costretto a domandarsi se questo popolo, il quale vive con così poco e lascia traccie della sua opera attraverso tutto un continente, meriti veramente di esser chiamato pigro.

Ed è appunto questo strenuo, laborioso e paziente popolo, che — quando le città saranno interamente snervate dal *cosmopolitismo*, rovinate dalla febbre dei piaceri e dal vizio — formerà la grande riserva e, con i suoi efficaci elementi di carattere morale e di fibra fisica, salverà la nazione da una pericolosa decadenza.

La classe media dei cittadini può avere — non lo neghiamo — mille difetti, e il *touriste* può inocularne degli altri, ma fortunatamente la *antica base* rimase intatta nelle più remote regioni: e come queste già fornirono i salvatori di Roma antica, così le provincie rurali salveranno, alla loro volta, l'Italia moderna.

E' tra le popolazioni rurali della moderna Italia che esiste il germe di un nuovo popolo italiano, destinato ad un grande e pacifico avvenire. »

# CRONACA ITALIANA
## Dispacci della « Gazzetta »

**Giers a San Remo**

*San Remo* 14, *ore* 8.10 *p.*

Domani a mezzogiorno arriverà il ministro russo Giers. L'appartamento fu fissato per due mesi.

### Sempre l'agitazione per le Università
#### *Il Consiglio comunale di Siena*

Ci scrivono da Siena, 13:

(*A. B.*) Ieri sera ebbe luogo al Consiglio comunale un'adunanza straordinaria, in cui si trattò della soppressione della nostra Università contemplata anche essa nel progetto Martini. Il Consiglio fu unanime nell'approvare l'operato del Sindaco e della Giunta, e nel protestare contro il suaccennato progetto dichiarandosi pronto a sostenerne i giusti diritti non con sterili agitazioni, ma con nuovi sacrifici intesi a dotare l'Università di quegli stabilimenti e di quei materiali scientifici richiesti dal progresso dei tempi. Cadrà così la ragione addotta, che le Università piccole sono sfornite del necessario, mentre è in quelle che più seriamente si studia e si lavora.

Si spera in un sussidio a tal uopo di L. 100,000 (per lo meno) da parte del nostro Monte dei Paschi.

L'agitazione è vivissima in tutta la cittadinanza.

### LETTERA MILANESE
**Una cronaca femminile — Tre dive — Le donne e il lascito Loria — Una questione al Circolo Filologico — I diritti delle donne.**

*Milano*, 14 *gennaio*

È la mia prima lettera che vi scrivo nel 1893. Volendo che essa mi sia di buono augurio e che da essa spiri un certo profumo di cortesia e di bontà che mi guadagni l'indulgente simpatia degli amici lettori, volendo insomma che essa venga a voi come il saluto gentile del nuovo anno e sia una cronaca serena, rosea, senza racconti di fatti atroci e di azioni cattive, ho voluto che tutte queste qualità buone e dolci, non potendo venire da me, mi fossero comu-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 226

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

La descrizione, invece, non può essere che una.

L'amore è una pazzia.

Il marchese Di Chazey era pazzo per Giovanna.

Ma come la pazzia può sparire in conseguenza di una di quelle emozioni che scuotono il cervello nelle sue cellule più riposte, così anche la vertigine dell'amore può dissiparsi in conseguenza di uno di quei disastri che sono per l'anima di un uomo quello che è un terremoto per un villaggio costruito in un'isola vulcanica.

Claudio Di Chazey era ricaduto pesantemente sulle realità della sua posizione dall'alto dei suoi sogni voluttuosi.

La visione che lo aveva acciecato si dissipava.

Quella bellissima Giovanna, il cui solo ricordo lo faceva fremere di desiderio, era stata violentemente strappata dalle sue braccia proprio nel momento in cui credeva di avervela stretta per sempre.

Dove era?

Non poteva neanche saperlo.

Senza dubbio, supponeva, sotto la guardia del vecchio Descombes che non l'avrebbe lasciata in libertà fino a quando non avesse avuto notizia della morte del colpevole.

Ma d'altronde poco gli importava ormai di sapere ove fosse.

Non aveva egli dato a Morand la sua parola d'onore di non cercare di rivederla?

La sua parola d'onore!

Lui un assassino!

Era strano!

Eppure quel sentimento di onore, adesso che la vertigine era dissipata, era in lui tanto forte da dargli forza di resistere a quella tentazione, mentre avrebbe consentito a sopportare i più atroci supplizi pure di rivederla ancora una volta, non fosse che per un secondo.

Ma a quale scopo rivederla?

Per parlarle d'amore?

No!

L'amore si era dissipato.

Claudio di Chazey, sull'orlo dell'abisso che gli si era così improvvisamente aperto dinanzi, non aveva più che un pensiero: mettere in ordine le cose sue e regolare i suoi conti.

Contro Giovanna egli non aveva desiderii o propositi di vendetta.

Ella sola lo aveva perduto.

Ella aveva sostenuto verso di lui la parte di quelle sirene mitologiche che attiravano i naviganti sopra gli scogli.

Ma pure non odiava quella donna, e non si sentiva nell'anima alcuna amarezza contro di lei.

Essa era stata lo strumento incosciente della sua perdita.

Tutta la sua collera, perciò, era riservata ad altri.

La carrozza, intanto, volava sulla via deserta.

Il cavallo del capitano Bonnin era un ottimo trottatore.

Nella notte sempre buia, ma qua e là illuminata dai raggi della luna filtranti a traverso le nubi squarciate, i campi, i boschi, le roccie, le case silenti dei contadini sfilavano dinanzi a lui con una fantastica velocità.

Ma Claudio avrebbe voluto che le ruote girassero anche più presto.

Aveva fretta di arrivare.

Le valli le colline furono superate, e ben presto la via fiancheggiò un laghetto le cui onde tranquille rispecchiavano il pallido chiarore della luna.

Il marchese respirò.

Riconosceva le sue terre.

Il cocchiere accarezzò colla frusta le reni del cavallo che si slanciò al gran trotto in una via mantenuta come il viale di un parco, e dopo venti minuti di corsa si fermò dinanzi a un vasto fabbricato semicircolare sul quale olmi secolari allungavano i loro rami ancora sfrondati.

Erano le scuderie del castello di Chazey.

Non c'erano che due palafrenieri incaricati di badare agli animali di servizio, e che si trovano sempre in queste grandi abitazioni anche quando i padroni non vi sono.

Il marchese guardò l'orologio.

Era mezzanotte e trentacinque minuti.

I palafrenieri svegliati dal rumore della carrozza e dal fracasso dei cani che si erano messi ad abbaiare furiosamente all'avvicinarsi di quei notturni invasori, si mostrarono sulla porta.

— Fa tacere i cani! ordinò il marchese a uno di essi.

E poi lo chiamò in disparte per dirgli.

— Sono qui i due cavalli normanni che servono al fattore? domandò.

— Si signor marchese.

— E c'è anche la sua carrettella?

— Si.

— Quanto tempo ti ci vuole per andare coi due normanni a Besanzone?

— Tre ore e mezzo.

— Bisogna far presto e arrivarci in tre ore. È possibile?

— Si... forse i cavalli creperanno.

— Di questo non darti pensiero.

— Sta bene.

— Attaccali.

— Subito?

— Senza perdere un secondo.

— Bene.

— Ugo è qui?

— Il signor visconte è nella sua camera.

— Solo?

— Il signor marchese sa bene che non c'è alcuno al castello. Domattina io dovevo condurre il signor visconte.

— A Montglars?

— No... a Besanzone.

Claudio aggrottò le ciglia.

Il visconte aveva dunque un appuntamento con Sarah!

— Per domattina — disse — sarai tornato.

— Lo credo.

— Spicciati dunque ad attaccare. Vado a dire una parola ad Ugo e scendo subito.

Infatti si allontanò rapidamente in direzione del castello e disparve.

Il palafreniere, stupito, si domandava che cosa mai fosse accaduto.

Quel ritorno inopinato lo sorprendeva.

Ma in casa del signor Di Chazey i domestici erano abituati all'obbedienza passiva.

Il solo Basilio aveva il permesso di fare qualche osservazione.

Prima di allontanarsi il marchese aveva ordinato al cocchiere del capitano Bonnin di ritornare dal suo padrone con una carta di visita su cui aveva scritto:

« All'ora fissata e al luogo convenuto. »

Claudio adunque si diresse rapidamentente verso il castello, la cui enorme massa si staccava confusamente nel buio della notte.

(Continua.)

nicate dal soggetto della mia lettera. E ho trovato il soggetto: la donna. A lei ho dedicata oggi la mia cronaca. Dite la verità, lettrici, si può essere più gentili di così? — Fortunatamente la settimana milanese mi offre materia e modo di mantenere la promessa.

Comincio dalle *dive*. I teatri milanesi avranno in questo carnevale l'onore di ospitare tre delle maggiori *stelle* del teatro contemporaneo. Alla Scala avremo per tre rappresentazioni Adelina Patti, che canterà *Traviata* e *Barbiere*. Al Filodrammatico Sarah Bernhardt — che a Milano gode grandi simpatie, e quella genialissima dicitrice di canzonette che è Anna Judic. Come vedete, ce ne sarà per tutti i gusti: artistici ed estetici: tre grandi artiste — ciascuna nel suo genere — tre belle signore e tre clamorosi successi senza dubbio.

***

A giorni saranno convocati i numerosi oblatori della *Società Umanitaria* ideata dal Loria, per la nomina del Consiglio direttivo. Il presidente sarà probabilmente Decio Nulli, consigliere comunale ed ex assessore, già presidente del comitato provvisorio, il quale ha già stabilito tutte le norme da eseguirsi per la nomina dei consiglieri. Queste norme del resto sono le stesse contenute nella vigente legge comunale e provinciale. In un punto solo si differenzia ed in un punto importante. Pei consiglieri che dovranno amministrare il lascito Loria potranno cioè votare anche le donne. E fu savio provvedimento. Io sono poco tenero — ve lo confesso, signore mie, senza tema del resto di dispiacervi — delle donne emancipate.

La donna-maschio mi fa paura. Intendiamoci bene: non nego il diritto naturale della donna di fare quello che l'uomo fa, il diritto cioè di studiare, laurearsi, esercire anche ogni professione liberale, di votare... di essere votata; non nego la facoltà, che è poi la libertà, di fumare, tirare di scherma, montare a cavallo, di fare in sostanza tutto quanto nei limiti morali e legali è concesso agli uomini. Non lo nego questo diritto perchè davvero nessuno ha mai saputo convincermi del contrario o neppure oppormi delle ragioni che non siano di puro opportunismo o di sola convenienza o più ancora di vero egoismo, ragioni quindi che non hanno alcun valore assoluto di fronte ad un diritto che è naturale. Con tutto questo però, pure intendendo, ammettendo la donna emancipata, non l'amo affatto.

Trovo però giusto che — ritornando al lascito Loria — oblatori ed oblatrici abbiano uguali diritti ed uguali poteri. Ma il lascito Loria è destinato ad un'opera santa di riparazione sociale, di carità, di amore, e non doveva la donna cooperare a questa opera umanitaria? Non doveva mettere a suo contributo quell'immensa ricchezza di amore e di pietà che si annida nell'anima femminile?

***

Non così facilmente risolta è stata la questione grave che ha agitato il nostro fiorente ed importante Circolo filologico. Le donne possono essere socie del Circolo? — Una cinquantina di soci... giovani, si capisce, hanno chiesto al Consiglio direttivo la libera ammissione delle signore, e il Consiglio direttivo ad unanimità meno uno ha negato di aprire le porte del Circolo al bel sesso. Per cui oggi i soci furono convocati in assemblea generale per discutere la curiosa questione e risolverla. Le ragioni del Consiglio furono sostenute tra altri dal dott. Edoardo Porro, questo strano tipo di senatore radicale e deista, democratico e tenace oppositore di ogni passo in avanti che la donna intenda di fare, si tratti della dottoressa Kulichoff che egli fa respingere dall'ospedale o delle donnine che vogliono istruirsi al Circolo filologico.

Il dott. Rondani — noto e giovane socialista — sostenne con calore degno della causa gentile le ragioni delle donne. Un brillante duello in verità. E' facile immaginare gli argomenti del Rondani. Meno facile immaginare quelli del Consiglio. Questi si riassumono così: la donna al Circolo rappresenterebbe uno spauracchio per gli uomini seri, maturi, studiosi, che vanno nelle sue sale appunto per rinchiudersi nella severità degli studi, lontani dalle distrazioni del mondo e dalle distrazioni... di Sant'Antonio, e un'attrattiva malsana e pericolosa pei giovani che non andrebbero più alle lezioni per istruirsi, ma per fare all'amore... come si va molto spesso in chiesa. Questo argomento mi ricorda quello contenuto nella sentenza della Corte di Appello di Torino, che negava alla signorina Lidia Pöet il diritto di esercitare l'avvocatura colla scusa che un avvocato-femmina potrebbe usare per convincere la coscienza dei giudici ragioni.... d'indole non molto legale. Le signore però devono rallegrarsi di tal genere di argomenti: essi provano che il vero sesso debole è il mascolino e che gli uomini stessi se ne mostrano convinti e spaventati.

La conclusione è che l'assemblea dei soci del Circolo ha finito per dar ragione al Consiglio respingendo con voti 129 contro 73 l'ammissione delle donne al Circolo e mettendo vecchi e giovani soci al sicuro dalle tentazioni e dai pericoli.

## NOTE FIORENTINE

Ci scrivono da Firenze, 13:

*(Nizio)* Oggi, col treno delle 12.40, è giunto nella nostra città il vescovo di Londra Rt. Hon. F. Temple, decano di Westminster.

Ha preso alloggio alla Villa Palmieri.

— Oggi ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, il nostro sindaco march. Torrigiani si è recato a palazzo Pitti per presentare a nome della città di Firenze auguri di felicitazione all'augusto Principe.

— La celebre attrice Sarah Bernhardt — che ora trovasi nella vostra città — darà al nostro teatro Nicolini, cinque rappresentazioni straordinarie.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 14 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 15 |
| » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 126 95 | 127 15 | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 103 35 | 104 — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 92 | 25 97 | 25 96 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 1[illegible] | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 25 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 217 50 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0\|0 Casse di Risparmio 4 %

| Milano 14 | | | |
|---|---|---|---|
| | | Raffineria Zuccheri | 22[illegible] — |
| Rendita ital. cont. | 94 10 | Sovvenzioni | 15 — |
| Rendita fine | 94 15 | Società Veneta | 30 |
| Azioni Mediterr. | 525 | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Banca Generale | 3[illegible] — | Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 292 25 |
| Linificio Rossi | 1126 — | Francia a vista | 104 2 |
| Cotonificio Cantoni | 350 — | Londra a 3 mesi | 25 91 |
| Navig. generale | 319 — | Berlino a vista | 123 40 |

La prima rappresentazione avrà luogo lunedì prossimo con la *Tosca* di Sardou.

Per la seconda rappresentazione è annunciata *La dame de Challant* di Giacosa.

Ve ne riferirò.



# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 15 gennaio: SS. Nome di G.

Lunedì 16 gennaio: S. Tiziano vescovo e S. Marco p.

**Sole leva ore 7 m. 39; tram. 4.41**

**Temp. mass. del 13: —2.9 — Min. dell'14: —9.4**

## LA COMMEMORAZIONE
### *di Vittorio Emanuele*

Ricordiamo che oggi ha luogo la commemorazione di Vittorio Emanuele promossa dalle Società Veterani 1848-49 — Reduci dalle patrie battaglie — Garibaldini — Mille di Marsala — Circolo militare — Tiro a segno Nazionale — Associazione Liberale Monarchica — Comitato permanente degli elettori liberali.

IL MANIFESTO DEL COMITATO

Il Comitato promotore della commemorazione ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

*Concittadini!*

Si è compiuto il XV anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Rinnovare nel cuore degli italiani la memoria del Gran Re, più che tributo di omaggio riconoscente, è atto di educazione altamente civile e degna di un popolo libero. Poichè dal ricordo di Lui, che tenne fede alla libertà, che italiano e cittadino prima che Re, guidò la patria alla conquista della sua indipendenza e della sua unità, l'Italia apprende quali virtù sieno necessarie a conservare intatti i beni preziosi che Egli trasmise in retaggio al suo popolo.

Venezia che in Lui tenne fisso lo sguardo nei lunghi martirii della schiavitù e lo salutò redentore e vindice nel giorno del riscatto, rinnova oggi il plebiscito di dolore che ha consacrato il dì della suprema sventura e trae dal culto della memoria del Gran Re la inspirazione per la gloria e per le speranze della patria.

*Concittadini!*

Le sottoscritte Associazioni, orgogliose di interpretare il vostro voto, vi invitano a celebrare insieme con esse domenica 15 corrente la memoria del Padre della patria andando a deporre una corona di fiori a piedi del suo monumento e ad ascoltarne quindi la commemorazione.

*(Seguono le designazioni delle Associazioni promotrici)*

L'ORDINE DELLA CERIMONIA

Alle ore 12 1\|2 pom. precise in cortile del Palazzo Ducale si riuniranno le rappresentanze municipali, della R. marina, del R. esercito, delle Associazioni, degli Istituti d'istruzione colle bandiere e musiche rispettive per la formazione del corteo.

Alle 1 il corteo partirà dal cortile dal Palazzo Ducale per andare a deporre la corona di fiori ai piedi del monumento Vittorio Emanuele.

Alle ore 1 1\|2 pom., dal monumento il corteo si avvierà al salone dei Concerti ai Giardini pubblici dove alle 2 pom. sarà tenuto il discorso commemorativo del Gran Re alla presenza del corteo, delle autorità civili e militari, invitate, e del pubblico.

Il pubblico senza viglietto avrà accesso al Salone soltanto dopo che vi avranno fatto ingresso le autorità ed il corteo.

IL CORTEO

Ecco l'ordine del Corteo:

Drappello guardie municipali, drappello pompieri, musica cittadina, corona, Comitato promotore, bandiera del Comune, Giunta municipale, Rappresentanza della marina e dell'esercito, Veterani e Bandiera e Moro, Reduci dalle patrie battaglie, Garibaldini, Mille, Circolo militare, Tiro a segno nazionale Venezia, Tiro a segno nazionale Murano, Società Croce Rossa, Musica della R. Marina, Scuola Superiore di commercio, Istituto Fra Paolo Sarpi, Istituti delle Belle Arti, Liceo Marco Foscarini, Liceo Marco Polo, Scuola Tecnica Livio Sanudo, Scuola tecnica Sebastiano Caboto, Convitto Nazionale Marco Foscarini, Scuola d'arte applicata all'industria, Istituto Ravà, Istituto Manin, Orfanotrofio Gesuati, Istituto Coletti, Musica militare, Associazione Liberale Monarchica, Comitato Permanente degli Elettori Liberali, Associazione fra impiegati civili, fra impiegati pubbliche amministrazioni, fra Agenti di Commercio ecc., Ingegneri, Cacciatori, Corporazione arti edificatorie, Società M. S. operai, Giudecca, Prestinai, Sarti, Agenti negozio biade, Fattorini commercio, Club Ignoranti, Società M. S. molino Stuchy, Facchini scaricatori, Calafati Arsenale, Capellai, Pescatori, Società filodrammatica Silvio Pellico, Società M. S. muratori, Società liberati dal carcere, Società M. S. decoratori, Guide, Carpentieri e calafati, Barcaiuoli, Calzolai, Caffettieri, Compositori e impressori tipografi, Scultori, Società Artistica, Società M. S. maestri elementari, Lega insegnanti, Società M. S. Generale Operaia, Scultori e scalpellini, Infermieri, Francesco Morosini, Veneta Lagunare, Cooperativa operai, Macchinisti, Fuochisti, Medici e farmacisti, Società promotrice di Belle Arti, Società ginnastica Costantino Reyer, Parrucchieri, Artisti mosaicisti, Circolo scherma Veneziano, Circolo scherma Biasini, Loggie massoniche, Fascio ferroviario, Società fabbri meccanici, Società facchini scaricatori ferrovia, Società fra gli addetti mercato frutta ed erbaggi, Banda Istituto Coletti, Drappello guardie municipali.

Le presidenze delle singole Società pregano i loro soci di intervenire numerosi alla commemorazione.

| Torino 14 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 15 |
| Rendita fine | 94 15 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 — |
| Azioni ferrovie merid. | 638 50 |
| Credito mobiliare | 434 — |
| Banca nazionale | 1360 |
| Banca di Torino | 306 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 88 — |
| Banca Tiberina | 24 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 15 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 14 |
| **Roma 14** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 17 — |
| Banca generale | 313 60 |
| Credito mobiliare | 434 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1045 — |
| Azioni S. immobiliare | 90 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 14** | |
| Rendita italiana | 94 30 — |
| Cambio Londra | [illegible] — |
| » Francia | 104 07 — |
| Azioni F. M. | 638 50 — |
| Azioni Mobil. | 432 — |
| **Genova 14** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 10 — |
| Azioni Banca naz. | 1360 — |
| Credito mobiliare ital. | 435 — |
| Ferrovie meridionali | 638 — |
| Ferrovie mediterranee | 525 — |
| Navigazione generale | 330 — |
| Banca Generale | [illegible] — |
| Raffineria Zuccheri | 223 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 15 |
| » sconto Londra | 25 14 |
| » Germania | 123 40 |
| **Londra 12** | |
| Inglese | 98 1/16 |
| Italiano | 81 3/8 |

| Parigi Chiusura | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 32 | 96 07 |
| Id. 3 % perp. | 95 27 | 95 07 |
| Id. 4 1\|2 fine | 106 — | 105 67 |
| Id. Ital. 5 % | 90 30 | 90 15 |
| Camb. s. Lond. | 25 10 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 97 1/16 | 98 — |
| Obblig. Lomb. | 314 — | 313 — |
| Cambio Italia | 3 13/16 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 17 | 21 12 |
| Banca Parigi | 620 — | 612 50 |
| Tunis. nuove | 475 — | 475 — |
| Egiziano 6 % | 496 87 | 496 25 |
| Rendita ungh. | 95 56 | 95 56 |
| Rend. spag. est | 59 93 | 59 72 |
| Banca sc. Par. | 137 50 | 135 — |
| Banca Ottom. | 560 — | 565 62 |
| Cred. Fond | 950 | 946 25 |
| Az. Suez. | 2575 — | 2570 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 18 75 |
| Lotti turchi | 87 — | 86 25 |
| Ferr. mer. | 611 25 | 612 50 |
| Prest. russe | 77 40 | 77 65 |
| id. portog. | 22 56 | 22 68 |
| **Vienna 14** | | |
| Rend. in carta | | 98 40 |
| » argento | | 97 95 |
| » oro | | 116 55 |
| » senza imp. | | 100 75 |
| Az. della Banca | | 997 — |
| » Stab. di cred. | | 318 — |
| Londra | | 120 60 |
| Zecchini imp. | | 568 — |
| Napoleoni d'oro | | 9 61 — |
| *Berlino* | | |
| Azioni Credit. | | 172 25 |
| Cambio Vienna | | 168 10 |
| Rendita Italiana | | 91 70 |
| *Londra* | | |
| Consolidato | | 98 04 |
| Rendita Italiana | | 90 7/8 |
| **Berlino 14** | | |
| Mobiliare | | 172 75 |
| Austriache | | — — |
| Lombarde | | 42 70 |
| Rendita italiana | | 91 50 |

## Per gli operai disoccupati

La Giunta Municipale ci comunicava iersera:

La commissione degli operai disoccupati, presentatasi oggi al municipio, ebbe notizia dal sindaco che la giunta municipale aveva deliberato di proporre al consiglio comunale di accordare alla Camera di lavoro un importo di L. 10,000 ed un locale per la sua residenza onde potesse costituirsi ed agire nei sensi del proprio statuto a vantaggio degli operai senza lavoro.

Seppe inoltre che in presenza della urgente necessità di facilitare alla Camera la sua costituzione immediata la giunta stessa, sotto la propria responsabilità, facendo atto di Consiglio, deliberò nei sensi suesposti.

La commissione suddetta si dichiarò pienamente soddisfatta di tale provvedimento che mette, i disoccupati nella possibilità di far capo alla Camera suindicata per avvisare d'accordo al modo più efficace o sollecito per raggiungere l'intento comune.

Finalmente la Giunta ha preso sul serio la legittima agitazione di tanta misera gente; e ha cominciato a fare quello che doveva fare, e non fece, fin da principio.

Meglio tardi, che mai.

Speriamo che essa seguiti nella sua doverosa cooperazione di soccorso.

E siamo lieti che le nostre esortazioni, unite alle esortazioni di altri giornali cittadini (escluso l'O. M. ***) abbiano avuto la insperata fortuna di toccare il cuore ai *filantropi* che stanno a capo della nostra Amministrazione ***.

***

La Camera del Lavoro ci comunica in proposito che la sua Commissione esecutiva ha disposto perchè da quest'oggi dalle ore 11 ant. alle 4 pom. un apposito suo impiegato raccolga le iscrizioni dei disoccupati, e fornisca loro ogni ragguaglio.

I disoccupati poi faranno bene per le ragioni di preferenza facili a comprendersi, a presentarsi con documenti quali stato di famiglia, certificati di precedenti impieghi, ecc. tali che possano stabilire la loro moralità e il loro effettivo bisogno.

La stessa Camera del Lavoro fa caldo appello alla cittadinanza — non solo ai ricchi, ma anche ai compagni di lavoro occupati — perchè vogliano venire in soccorso dei disoccupati, che sono tanti e così bisognosi, con offerte di danaro o di lavoro che potranno essere dirette alla Camera, o anche al nostro ufficio.

**Ancora della nomina all'Istituto Coletti** — Persona autorevole ci scrive:

« *Pregiat. Signor Direttore,*

« Ho letto l'articolo di stamane sulla *Gazzetta* riguardante la nomina di un membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Coletti.

« Mi par già di vedere che l'*Adriatico* dirà domani che le terne (trattavasi di nominare 2 membri) furono proposte dallo stesso Consiglio direttivo e che il nominato era messo primo in terna. Tuttociò è vero, ma è anche vero che il Consiglio provinciale per due volte ebbe a respingere le terne presentate dal Consiglio direttivo solo perchè contenevano nomi non accetti alla maggioranza progressista. E mi consta *positivamente* che questa volta il Consiglio direttivo dell'Istituto Coletti propose un nome che potesse essere accettato dalla maggioranza del Consiglio provinciale e lo scelse perciò tra i fidi dell'*Adriatico*. »

**Il nuovo presidente del tribunale di Venezia** — L'altro ieri nel pubblicare il Bollettino giudiziario, sulla fede del telegramma speditoci, abbiamo stampato che l'avv. Franceschinis, presidente del Tribunale di Tolmezzo era stato traslocato a Cagliari. Ora però dal Bolllettino Ufficiale rileviamo che egli fu traslocato a Venezia, ottenendo così una destinazione che equivale ad una promozione.

L'avv. Franceschinis fu in passato vice-presidente del nostro tribunale e godiamo che quel magistrato intelligente ritorni fra noi in grado più elevato.

**Regia Marina** — Il *Bausan* è partito da Curacao. — L'*Archimede* è giunto a Massaua.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,79 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,97 — pel 10 maggio 89,87 — pel 10 — — —,— —,— futuro 81,97

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,73 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,24 — pel 10 maggio 85,63 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,93.

### Cereali

**Nuova York** 13 — Frumento rosso D 0,81 5/8 Granoturco D. 0,53 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

### Coloniali

**Londra** 13 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | fermo |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in panni | id. | calmo |
| id. | cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 13 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 3/4 — Rio good 17 15 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

**Rio Ianeiro** 11 — Entrate della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale sacchi 185,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 12,000 — Id. per Amburgo sacchi 4,000 — Id. per Trieste sacchi 6,000 Id per il resto d'Europa sacchi 3,000 - Vendita della settimana sacchi 49,000 - Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 12,350 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 13 3\|16

**Santos** 11 — Entrate della settimana sacchi 94,000 — Deposito totale 210,000 — Sped. per Amburgo sacchi 12,000 — Id. per Trieste sacchi 4,000 Id. per il resto d'Europa sacchi 28,000 - Vendita della settimana sacchi 56,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,900 — Tendenza del mercato fermo.

### Petroli

**Filadelfia** 13 — Petrolio Standard White C. 5,30

**Nuova York** 13 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio, N. 9 contiene:

Regio decreto che istituisce per l'anno 1893 tre concorsi a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Modena, Ter-

**Un nuovo giornale** — Esce oggi il primo numeroo del *Sior Todaro Brontolon* — giornaletto umoristico, scritto e disegnato da *Stradiotto*, *Caramel*, *Gasparo*, *Fante dei Cai*, ecc., già autori del *Sior Tonin*.

Augurando al neo-confratello buona fortuna, ci permettiamo di alzare il velo del retroscena che originò il distacco degli spiritosi caricaturisti e scrittori dal loro vecchio giornale.

La storiella è curiosa.

E il pubblico la narra così:

Il proprietario del *Tonin*, che è anche libraio, ha una certa fornitura di libri e carte col Municipio.

E taluno del Municipio lo avrebbe seccato, perchè il *Tonin* seccava con troppa frequenza la Giunta.

Allora il proprietario, pel suo quieto vivere e pel suo interesse, avrebbe ammonito i redattori a lasciar in pace la Giunta.

Ma i redattori, che sono tutt'altro che partigiani, ma che, fedeli al programma del *Tonin*, volevano ridere sulle cose ridicole, fossero esse commesse dalla Giunta Massonica o dai Moderati, si ribellarono a queste imposizioni: anzichè subirle preferirono andarsene.

Così la Giunta non avrà più i saporiti e innocenti dardi di *Sior Tonin* e il signor Ferrari non avrà più noie per la sua fornitura; ma l'uno e l'altra hanno però una nuova... noia: *Sior Todaro Brontolon*.

**Una commemorazione del conte Ninni** — Iersera si tenne all'Ateneo Veneto, nella prima adunanza accademica, la commemorazione del compianto conte P. A. Ninni, lo illustre naturalista, che tanto s'occupò degli studi inerenti all'industrie agricole.

Il prof. Levi-Morenos, dopo aver rapidamente passati in rivista i semplici casi della vita del Ninni, tutta spesa pel bene pubblico e pel progresso della scienza, parlò a lungo sui lavori del nostro benemerito concittadino, sull'opera sua pel museo e sull'importanza delle raccolte naturalistiche legate dal Ninni, che non sono ancora ostensibili agli studiosi.

L'oratore s'augurò che queste raccolte possano essere mezzo efficace d'educazione popolare, come si riscontra in altre città.

Intervenne un numeroso e scelto pubblico, nel quale notammo molti aderenti della S. R. V. per la pesca e piscicultura, intervenuti ad onorare la memoria dell'illustre scienziato precursore in parte delle idee che informeranno la società.

**Alla Stazione marittima** — La presidenza della Camera di commercio, allo scopo di poter sollecitamente conoscere ed appoggiare i giusti desideri dei commercianti e spedizionieri nei riguardi del miglior andamento delle operazioni che avvengono alla *Stazione marittima*, ha dato incarico ad un proprio impiegato di recarsi nella Stazione stessa, ad incominciare da domani mattina, in tutti i giorni feriali dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle 1 1\|2 alle 4 pom., per raccogliere e riferire ad essa di volta in volta su tutto quanto potesse interessare le singole Ditte ed il commercio in generale.

L'impiegato si troverà nelle ore indicate presso l'ufficio della pesa pubblica.

**Società filarmonica di mutuo soccorso** — Ricordiamo che la seduta, indetta dal Comitato promotore per la costituzione di una Società filarmonica di mutuo soccorso — sul tipo di quelle prosperosissime di Torino, di Milano, di Bologna, di Brescia, di Firenze e di altre città — ha luogo questa mattina alle ore 10 precise al teatro Rossini, gentilmente concesso dalla impresa Menoni.

Sugli ottimi scopi che si propone il nuovo sodalizio scrisse iersera la *Venezia* le seguenti righe che ci piace riportare:

« Abbiamo sott'occhio il progetto di Statuto — che ci pare redatto con molta cura e stabilisce nettamente gli scopi sociali, che non potrebbero essere più interessanti e più lodevoli. La Società, oltrechè il mutuo soccorso in tutte le sue manifestazioni, si propone di istituire una cassa pensioni, una cassa prestiti, promuovere concerti vocali e strumentali, rappresentare i soci o patrocinare i loro interessi.

Essa perciò, per tutto quello che non concerne il mutuo soccorso, si dividerà in tre sezioni: orchestrale, corale, complementare.

I soci saranno divisi in quattro categorie: onorari, benemeriti, effettivi e aggregati; sicchè sarà possibile che un gran numero di persone si inscrivano nel sodalizio.

Dato codesto Statuto, è quindi certo che la Società filarmonica di M. S. sorge sotto i più lieti auspici. »

**Scherma** — Fra i soci del Circolo Biasini si sta organizzando una grande festa di armi, che avrà luogo al 28 del corr. mese. A renderla più brillante concorrerà anche il Circolo mandolinistico veneziano, il quale gentilmente si presta, eseguendo uno scelto e variato programma. Vi saranno altre novità, ma per ora non possiamo dire di più, riservandoci di ritornare con maggiori dettagli, non appena sarà redatto l'intero programma.

mo e Reggio Calabria = R. D che delega al Governatore civile della Colonia Eritrea la facoltà delegata al ministro della guerra in ordine alle deliberazioni delle Commissioni di disciplina = R. D. che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Sant'Ilario Ligure = R. D. che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di strade di accesso al poligono d'artiglieria di Spilimbergo = R D. che autorizza il comune di Girgenti a riscuotere un dazio di consumo = R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo stipulato fra l'Italia e la Colonia britannica di Vittoria per il cambio dei vaglia postali fra i due paesi = R. D. che stabilisce il ruolo organico del personale del lotto = R D. che autorizza il comune di Montevidon Combatte di accettare il legato Pelagalli, e concentra il legato stesso nella locale Congregazione di carità = R. D. che approva il nuovo statuto organico della Commissaria Uccellis di Udine = R. D. concernente l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Mignano = R. D. che concentra nella Congregazione di carità di Anguillara Sabazia la fondazione di beneficenza Micheli, della quale approva lo statuto organico = Decreto ministeriale che vieta l'uso delle sciabiche tirate a mano da terra, lungo il litterale dei comuni di Scilla e di Bagnara = Disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero dell'interno = Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie = Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti = Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione metrica e del saggio = Avviso.

### Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Boccacci Pietro, coloniali, Roma — Ca[illegible] e Martinelli, mole, Milano — Fredia Giuseppe, biancheria, Napoli — Gualli Antonio, oper. a. in Borsa, Roma — Londbi Agostino, Pavia — Pasigli Enrico ottica, Napoli — Roveda Paolo, carta, Milano — Tinelli Giacomo e Federici, cappelli, Castiglione delle Stiviere — Trebbi Achille, manifatture, Bologna.

### Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Rovigo** 10 gennaio — Frumento piave da lire 21.75 a 22,50 = fromentino fino da 21 75 a 22,— = buono mercantile da 21,25 a 2 ,50 = mercantile da 20.75 a 21,— = frumentone pignoletto da 15,— a 15,25 = gialli nostrani da 13,50 a 14 — = cinquantino da 13,25 a 13,75 napoletano da 13,25 a 13,75 = estero da —,— a —,— segala da 15 — a —,— = avena da 15,75 a 16,—.

**Società Pellico** — Iersera questa Società si riunì in straordinaria seduta per addivenire alla elezione delle nuove cariche sociali.

Eccone il risultato: *Consiglieri*: Filippo Rongaudio, De Bedin avv. cav. Pietro, Sardi prof. ing. Giovanni, Papanicolà dott. Nicola, Lago Antonio, Lago Ernesto — *Segretario*: Facchi Alessandro — *Sindaci effetivi*: Baldisserotto Carlo, Tonini rag. Silvio, Vimercati rag. Giovanni — *Sindaco supplente*: Cavenago Vittorio — *Arbitri*: Cegani cav. prof. Gaetano, Fadiga cav. dott. Domenico, Fremoli cav. Pietro.

**Mangiare e non pagare** — Ierl'altro nella trattoria di Andrea Burigana, al ponte delle Paste a S. Lio, entrò uno sconosciuto, il quale mangiò, sei pani, due zuppe, arrosto, pesce, formaggio e bevette un litro di vino — e poi si allontanò senza pagare lo scotto.

Il cameriere ed il suo aiutante lo inseguirono e, raggiuntolo in campo Santa Marina, lo fermarono. Avvenne una collutazione, nella quale il cameriere riportò una grave contusione all'occhio sinistro. Intervennero due agenti di P. S., che giunsero in buon punto per arrestare il truffatore, che è un certo G. B. Spinola, di 39 anni, abitante a S. Polo.

Gli furono sequestrati indosso una *britola*, dieci centesimi ed il certificato di entrata all'*Ospedale*, firmato dal parroco.

**Una botte vuota**, del costo di 20 lire, venne rubata ieri l'altro all'esercente Pietro Furlan, che ha la sua osteria in Fondamenta della Misericordia al N. 2607.

La botte trovavasi vicino all'esercizio, ed il furto deve essere avvenuto nelle ore pom., mentre il Furlan si allontanò momentaneamente.

**Ricupero del « manin »** — Narrammo il furto di un *manin* d'oro, consumato in danno della perlaia Carlotta Busatto, in Fondamenta dei Mori.

Il *manin* venne sequestrato presso il Banco prestiti Lucon, dove era stato impegnato da una donna che si qualificò per Maria Scarpa, ma che molto probabilmente così non si chiama.

*Castelfranco Veneto 9 gennaio* 1893.

Il 9 corrente nel Collegio-Convitto Giorgione Militarizzato venne commemorato il quindicesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. Alla presenza del direttore, dei professori, dei maestri e degli allievi in alta uniforme il signor Celso Cavollaro, insegnante nel Ginnasio Superiore del Collegio, pronunciò un breve ma ispirato discorso d'occasione. Fu deposta una corona d'alloro dinanzi l'effigie del Gran Re, e la mesta cerimonia finì con ordine e serietà. Poi si mandò al Re Umberto il seguente telegramma:

« Ricorrendo oggi il quindicesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, glorioso Vostro Genitore, il Collegio-Convitto Militarizzato Giorgione partecipando al lutto nazionale, esprime a Vostra Maestà i sentimenti di cordoglio, di rispetto e di venerazione ».

A questo telegramma il Re ha fatto rispondere col seguente:

« *Roma 10 gennaio, ore 9 ant.*

*Direttore Collegio Militarizzato Castelfranco Veneto*

Augusto Sovrano m'incarica ringraziare in suo nome cotesto istituto dell'omaggio reso alla venerata memoria di Vittorio Emanuele e dei sentimenti di devozione alla Dinastia espresse nella ricorrenza nove gennaio.

Ministro RATTAZZI ».

Ridestare nell'animo dei giovani sentimenti di patriottismo e di venerazione per i grandi fattori della nostra rigenerazione è missione santa e sublime. Il signor Luigi Grifi, Direttore e Proprietario del Collegio, sa bene far questo, e perciò gli mandiamo un bravo di cuore e gli auguriamo che il Collegio, che egli in sì breve tempo seppe condurre in modo da raggiungere circa un centinaio di inscritti, possa duplicare, perchè lo merita, adoperandosi egli con mente e cuore per dare ai giovani un'educazione eminentemente morale e civile.

**LOTTO** = Estrazione del 14 gennaio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 1 | 9 | 26 | 36 | 56 |
| *Bari* | 4 | 11 | 23 | 25 | 43 |
| *Firenze* | 1 | 33 | 86 | 12 | 36 |
| *Milano* | 4 | 19 | 61 | 9 | 69 |
| *Napoli* | 71 | 10 | 82 | 6 | 89 |
| *Palermo* | 46 | 71 | 40 | 43 | 16 |
| *Roma* | 75 | 29 | 70 | 83 | 43 |
| *Torino* | 1 | 62 | 86 | 8 | 47 |

## NOTA SIBILLINA

**Anagramma**

Misuro — Annullo

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

SPESSE, LEE, LESSERS.

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | O. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | O. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12 30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8, — pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Liceo Marcello** — Abbiamo già, tempo addietro, annunciato che l'egregio prof. Reginaldo Grazzini, direttore del nostro Liceo Musicale Benedetto Marcello e professore di armonia e contrappunto, aveva vinto il concorso al posto di professore di armonia e contrappunto a Firenze.

Il prof. Grazzini lascierà Venezia nei primi giorni della settimana ventura.

Intanto il posto di direttore del Liceo fu interinalmente affidato al prof. P. A. Tirindelli, e quello di professore di armonia e contrappunto pure interinalmente al maestro A. De Lorenzi Fabris.

**Pier Adolfo Tirindelli** — Leggiamo sul *Mondo Artistico* di Milano:

« Siamo lieti di annunziare che il maestro P. A. Tirindelli, testè festeggiato a Venezia per la sua *Atenaide*, dà mano ad una nuova opera.

Il libretto dei signori Menasci e Targioni-Tozzetti è in tre atti — ed è tolto dalla *Femme de Claude* di Alessandro Dumas.

Oltre che il talento del maestro, il risultato del suo primo lavoro, ci fanno sperare in un successo serio l'abilità dei due librettisti, e l'argomento moderno scelto, così diverso da quello di *Atenaide*, di vecchio stampo. »

Lo stesso giornale soggiunge:

« Il maestro Tirindelli, che fa parlare molto — e molto scrivere di sè, come compositore — è un insigne violinista, assai vantaggiosamente noto come tale anche all'estero. Infatti sappiamo di brillanti offerte avute per una serie di concerti nell'America del Nord — offerte che non ha ancora accettate, ma che probabilmente accetterà. »

Le nostre congratulazioni all'amico Pier Adolfo per la meritata fortuna.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1[2 — *Traviata.*
**GOLDONI** — Ore 8 1[2 — *Pompon — Gran Via*
**MALIBRAN** — Ore 8 1[4 — *Boccaccio — Cristoforo Colombo.*



## Preture, Tribunali e Corti

### A proposito di un errore giudiziario

Ci scriveno da Crespino, 13:

(*Veritas*) Sotto il titolo emozionante *Errore giudiziario* fa il giro dei giornali la notizia che certo Graspia di Guardia-Veneta, detenuto al Bagno penale di Finalborgo, siasi confessato autore dell'assassinio dell'ing. Biolcati succeduto, in Papozze ventidue anni sono, cioè nel novembre del 1870: e pel quale assassinio furono dalla Corte d'Assise di Rovigo condannati ai lavori forzati a vita certi Manzoli e Giovannini di Papozze.

Sembra che il Graspia nella confessione accusasse complici suoi cinque individui di Crespino, luogo da cui dovevano tutti esser partiti per l'impresa brutale.

La notizia, senza accenni personali, destò l'interesse e la curiosità del paese; ma una vera emozione si manifestò ieri, quando il nostro *Corriere del Polesine*, raccontando il fatto, aggiungeva nomi, cognomi e circostanze, come si trattasse di cosa certa e sicura proclamata dal risultato della revisione del processo.

Il fatto passa adesso *sub judice*; è nelle mani del procuratore del Re di Rovigo, ed anche il pretore locale fu incaricato di non so quali esami ed indagini. Quanto ci sia di vero in questa presunta innocenza o colpabilità, non saprei dire, quello che è certo si è che prima di dare certe notizie, sarebbe prudente attendere i responsi definitivi della giustizia, quando specialmente, oltre al marchio infame degli individui, potrebbe offendersi il decoro e il buon nome di un intero paese.

*Videbimus infra, et laudabimus finem.*

### Necrologio

E' morto a Genova il comm. ing. Antonio Bermani, direttore delle Saline di San Felice, consigliere comunale. Erasi recato colà a trovare il figliuolo, dott. G. Batta, aggiunto giudiziario — e colpito dalla polmonite — A Torino il tenente generale comm. Ernesto Manca, marchese di Villahermosa — A Milano la madre Maria Salvini, canossiana, direttrice dell'istituto delle sordo mute — A Messina l'industriale cav. Manganaro. — A Como il maestro di musica Antonio Arnaboldi — A Napoli il cav. Francesco Fusco padrigno e zio del sindaco — A Pisa il cap. medico in ritiro cav. Teodoro Torri — A Roma il comm. Salvatore Conca, prefetto in riposo — A Palermo il cav. Faro Scarlatta economo dell'Università — A Milano l'ing. Luigi Pavesi — A Firenze il banchiere cav. Borri — A Napoli l'industriale Luigi Mosca.

***

A Zara è morta la signora Colautti, madre del nostro collega Arturo, redattore del *Mattino* di Napoli.

## COSE DI MURANO

Ci scrivono in data 14 gennaio:

I corrispondenti dell'*Adriatico* hanno creduto fossi morto, od almeno che per paura delle loro chiacchere avessi finito, ma di questi gusti non sono avvezzo darne loro, e poi dovevano sapere che un cane che dorme non lo si punzecchia. A quel corrispondente sono in debito d'una risposta sulle ultime fanfalucche spacciate. E prima di tutto accennerò che non sono gli avversari che possono gridare per poche lire di pigioni arretrate, essi che nel lasciare l'Amministrazione hanno lasciato un residuo di L. 530 per pigioni non riscosse nell'annata 1886 od in parte del 1885. Quel cosino torna alla carica per sapere i nomi di quei tali che avrebbero danneggiato il Comune, ma io gli rispondo: voi ed i vostri amici li conoscete, conoscete anche con precisione l'epoca in cui il danno fu accertato; tanto è vero che dite nella vostra corrispondenza che l'azione penale, dato vi fosse il substrato di essa, sarebbe già prescritta. Non fate adunque, per carità, la voce grossa perchè non si fanno i nomi.

***

Voi incalzate l'avv. Mazzega, perchè quando, come revisore dei conti, scoprì quella tale marachella non denunciò il fatto, e conchiudete che il Codice penale o quello della coscienza pubblica condannano tanto chi ruba, quanto chi tiene il sacco. Ma pover'uomo voi sapete che non è tenere il sacco quando chi scopre il malanno ne avverte quello che è a capo dell'Amministrazione. Se questi che ha l'obbligo della denuncia non la fa, o prega si taccia, dove forse l'altro denunciare? Capisco che il mestiere della spia è ambito da qualcuno, ma non è ambito dagli amici nostri.

***

Fanno gli avversari un gran chiasso perchè il prof. Lupezza maestro delle classi 4ª e 5ª elementare fu chiamato in Giunta e gli fu rinfacciato un articolo inserito nella *Voce di Murano* contro l'Amministrazione comunale per affari relativi alle Scuole. Sicuro, e voi avreste fatto altrettanto se non peggio. Se il Lupezza aveva dei lagni doveva rivolgerli alla Giunta; se non fossero stati da questa accolti avrebbe dovuto ricorrere all'Autorità scolastica superiore, rivolgersi alla stampa doveva soltanto quando nessuno li avesse accolti.

In questo caso poi il torto del Lupezza era manifesto, dappoichè prima ancora di dar principio alle scuole serali accennò al segretario (poichè egli, che aspira al posto futuro, molto futuro, di Venerabile,*. non si era degnato di rivolgersi al sindaco ed agli assessori) i bisogni della Scuola, ed *immediatamente* fu provveduto.

Dunque i fatti pubblicati erano falsi, e del resto il maestro Lupezza che non trova comodo, igienico, sicuro, illuminato il locale per le scuole serali, lo trova adatto ed eccellente per raccogliere gli alunni della sua classe ai quali fa la ripetizione. Mah! è quistione di equilibrismo acrobatico..... si vuol dar addosso ai vecchi superiori per accaparrarsi le simpatie dei nuovi, quantunque ciò non insegni il buo Spencer.

***

Una volta la scuola di disegno era fiorente.... era premiata a tutte le esposizioni ed ora.... inorridite!! quando il professore si recò a dare la prima lezione trovò la scuola chiusa ed il bidello assente. Non vi sembra che un'amministrazione comunale, sotto la quale succedono simili guai tali da provocare una conflagrazione non europea, ma addirittura mondiale non meriti almeno almeno di essere fucilata. Mah! questione di nevrosi isterica; prima l'insegnamento era affidato al prof. Zanetti uno degli omenoni dell'opposizione, ora è affidato al prof. Culluris che è di Venezia che non fa parte di alcuna camarilla. Forse perchè il comm. Boito in una recente ispezione alla scuola disse razionale il sistema d'insegnamento del prof. Culluris, e non lodò il sistema precedente, che è nato il finimondo? Forse perchè, quando la scuola passò sotto la direzione del Culluris, si arrabbatarono gli avversari perchè pochi o nessuno la frequentasse che l'istruzione era curata prima meglio di adesso?

***

Gli assessori non sanno scrivere, o non hanno superata che la seconda classe elementare, quindi l'istruzione non può andar bene. Certamente che essi non fanno parte di alcuna Accademia scientifica, come ne fate parte voi; certamente aspettano d'essere illuminati da voi e non fanno parte di quel reggimento di elettori del famoso articolo 100 dal quale voi sceglieste i futuri *patres conscriptos*. Ma allora perchè gesuiticamente andate a leccare qualcuno di questi analfabeti assessori e gli promettete il ben di Dio in avvenire?

***

Sulla banda e sul sopraintendente vi dirò qualche cosa in altra mia in risposta all'ultima corrispondenza dell'*Adriatico*.

## CRONACA VENETA

### Il quartetto progressista
### scritturato al teatro "Favero„ di Castelfranco
#### *Pellegrinaggi preventivi!*

Ci scrivono da Castelfranco in data di ieri:

Piano, piano, alla chetichella, senza far trapelare una sola parola, i nostri avversari sono riusciti a combinare un banchetto in onore del deputato Andolfato.

Avevano tentato di dargliele dopo le elezioni politiche, ma il terreno non era affatto preparato. Dopo quindici giorni non erano riusciti a racimolare 50 persone a *due lire il coperto*, che volessero intervenire a onorare il duca di Crespano. E poi allora c'era a Castelfranco il vostro Direttore che meritatamente gode fra noi della maggiore popolarità, e non era prudente lanciargli una sfida, che sarebbe stata subito raccolta.

A Castelfranco, noi vogliamo bene a Ferruccio Macola, prima perchè è un uomo che fa onore al suo paese, e che finirà coll'avere una forte posizione nella deputazione veneta; — poi, perchè ha mostrato coi fatti, senza vanterie, senza chiassate, l'affetto che egli porta ai suoi concittadini. Ed egli è ricambiato di questo affetto da tutti, ma specialmente dai contadini e dai popolani, i quali conoscono ormai benissimo che cosa valgano quei *liberaloni a parole*, e *reazionari a fatti*, perchè gretti, ludri, di poco cuore.

Lo informino i contadini dell'Andolfato, il gran liberale! Le abbiamo avute, sì, le relazioni dalla montagna sul modo come l'Andolfato applica il suo liberalismo, e sui metodi di pagamento in natura!

Malgrado questo favore che gode il Macola, e che sarà dimostrato a suo tempo, c'è anche qui il gruppo che gli fa la guerra, visto che gli invidiosi non mancano mai. Il gruppo ha avversari leali, i quali scindono la questione personale dalla politica, ma ha anche avversari personali, astiosi e biliosi; resi più feroci dallo scacco avuto in queste ultime elezioni politiche, nelle quali il conte Tiepolo Giandomenico, presentato una settimana prima e appoggiato dagli amici del Macola, per poco non faceva restare in tromba l'onor. Andolfato!

***

Per non perdere tempo quindi i nostri avversari, spaventati dalla forza che abbiamo dimostrato noi, e dalla influenza che minaccia di prendere una Società politica di *previdenza*, la *Ordine e Progresso*, hanno pensato di farsi vedere forti e vivi con un atto clamoroso. E così hanno organizzato il pranzo in grande silenzio, per non destare reazioni, chiamando gente da Asolo, da Crespano, da Noale, dal Dolo, e invitando i deputati Tecchio, Pellegrini e Zabeo, coi quali deve essere passato l'accordo a Noale fra essi e l'Andolfato.

Tutto questo, da molti dei partecipanti e dai deputati specialmente, è fatto in odio al Macola, che è diventato nel Veneto la bestia nera della progresseria e della radicaleria, perchè si conosce che in lui c'è della stoffa. Ma noi, che gli siamo amici, anzi per questo, raddoppieremo gli sforzi, perchè sappiamo che dagli avversari si combattono così i soli valori.

Del resto non credano i signori capoccia di venir qui per vomitare ingiurie e insolenze all'indirizzo del nostro concittadino, come si è fatto al banchetto di Noale, nel quale tutti i discorsi toccarono quel solo tasto; — perchè, se vi saranno provocazioni, verranno raccolte. Se credete di comperare il popolo con qualche ettolitro di vino per farlo gridare quel che non vuole gridare, vi sbagliate. E ne volete le prove? Per avere le bande, avete dovuto pagare profumatamente i suonatori; mentre nella sera del 6 novembre, quando qui tutti aspettavano ansiosi il telegramma da Mirano, la banda aveva combinato di venire di tutta notte a Venezia ad acclamare il suo concittadino, se fosse riuscito vincitore; e quella sera erano già pronte le carrozze che dovevano condurre i bandisti a Mestre. Ma non c'è stato bisogno di denaro per ottenere quel risultato; perchè tutti quei bravi giovani, senza differenza di colore politico, intendevano fare cosa grata all'uomo che amano e stimano.

Cito questo episodio per dimostrare come sieno qui le cose, e per consigliare i signori banchettanti di non scendere a provocazioni, che sarebbero raccolte, malgrado essi abbiano scelto un sito ben chiuso, perchè non si possa dalla strada sentire quello che si dice.

Possono fare del resto e possono dire. Ci vedremo a suo tempo!

***

Fino a qui l'egregia persona che ci informa da Castelfranco.

Alla sua corrispondenza noi vogliamo aggiungere qualche parola, tanto più che; essendo il nostro Direttore assente, ci pare di essere più liberi nello scrivere due righe di commenti.

Il banchetto di Castelfranco è la conseguenza di quello di Noale. Gli stessi omenoni vanno di qua e di là, tentando di combattere in tutti i modi la influenza del Macola, che dinanzi agli occhi dei comuni avversari, appare ormai il nemico più pericoloso.

Ci diceva giorni fa un autorevole avversario politico, e amico personale, queste testuali parole: — *il Macola è uno spostato nel suo partito; egli starebbe bene fra noi, dove avrebbe già conquistata una posizione di primo ordine; fra voi, egli non trova tutto il seguito, del quale avrebbe bisogno per completare il suo programma; il suo spirito vivace e intraprendente non si confà con quello di tanti dei suoi amici politici che lo subiscono: eppure nessuno ha visto meglio di lui quel che il vostro partito doveva fare per imporsi al paese. Se egli fosse stato seguito di più, noi saremmo stati messi a dura prova.*

Queste parole, che sono vere, spiegano la guerra accanita, continua che il Tecchio, il Pellegrini e Compagnia gli vanno facendo da per tutto, con una insistenza, con una costanza, con una pertinacia incredibili. Ma non è con tali armi che si combattono gli avversari che non si stimano! Esse sono la prova migliore del loro valore.

Il programma elettorale di Ferruccio Macola è stato specialmente fra gli avversari una rivelazione. Il plauso di tanta parte della stampa li ha amareggiati, impressionati. Han capito di più la necessità di attraversargli la via con tutti i mezzi. — Ma non importa. Il Macola arriverà!

***

I nostri amici di Castelfranco lascino adunque fare; non raccolgano provocazioni, non si lascino vincere da ire o da risentimenti. Meglio è attendere, perseverando. Il nostro Macola (che non dorme) sta già maturando un suo progetto, che dimostrerà come egli si sappia elevare su queste meschine manovre di parte, e consacrare parte della sua energia in iniziative e in istudi assai più proficui delle chiacchiere reboanti che i suoi nemici vanno seminando quà e là.

Del resto, dirà l'avvenire, se nel Veneto, dove egli conserverà sempre la sua attuale posizione politica, si raccoglieranno, o prima o dopo, i frutti del suo lavoro.

### Cronachetta udinese

**Udine,** 14 *gennaio.* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Conferenza.* — Benchè la serata fosse rigidissima, molte signore e signori accorsero iersera ad ascoltare la dotta conferenza fatta dal prof. G. Della Bona sul tema *La psicologia e la donna.* L'egregio professore fu felicissimo ed applauditissimo.

*Per la fiera dei vini*, che si terrà qui in Udine nella prossima primavera, il Consiglio della locale Camera di commercio ha concesso un conveniente concorso pecuniario. Così tra breve lo speciale Comitato potrà accingersi e dar effetto all'ottima e pratica iniziativa.

*Morta assiderata.* — Il 12 corrente, presso Casarsa, alcuni pescatori trovarono in un prato il cadavere di una donna. Accorsi sul luogo i carabinieri accompagnati dal medico, questi constatò che la povera donna — identificata poscia per certa Bertolo Maria ved. Fabris di anni 82 da S. Giovanni di Casarsa — era morta assiderata dal freddo, per aver passato un piccolo corso d'acqua a piedi nudi.

*Il freddo* è oggi intensissimo! la bagatella di *tredici gradi sotto zero.* Anche nell'inverno 1879-80 avemmo presso a poco uguale temperatura, ma risalendo indietro si trova che nel quarantennio 1803-1843 la temperatura minima, all'aperto, scese solo il 6 febbraio 1803 a tre decimi di grado più di oggi.

*Veglioni* — Domani sera al teatro Nazionale grande veglione mascherato.

*L'iliade dell'infanzia* — Certa Nigris Santa maritata Fabbro lasciò l'altro giorno imprudentemente incustodita la propria figlia Maria di anni 3, la quale, avvicinatasi di troppo al focolare, si ebbe le vesti bruciate, riportando ustioni sì gravi che dovette soccombere. La Nigris venne denunciata al procuratore del Re di Tolmezzo.

*Soppressione d'ufficio* — Dal 1° febbraio prossimo rimarrà soppressa la delegazione di p. s. di Palmanova. Quel delegato sig. Bagatta passerà a Pordenone.

*Pazzo incendiario* — Verso le 2 e mezzo pom. del 7 corrente certo Bareamonti Giacinto in un accesso di pazzia diede fuoco ad una catasta di fascine nella propria abitazione in Travesio. Il fuoco malgrado il pronto accorrere dei terrazzani si propagò all'attiguo fenile causando un danno per distruzione di foraggi di circa lire 400. Il municipio provvide alla custodia del demente.

*Alienazione mentale* — Ieri sera verso le ore 11 dalla guardia di città Guatto fu accompagnata in questo civico ospedale certa Trevisani Erminia fu Luigi d'anni 23 di Udine, senza fissa dimora, perchè trovata sul piazzale della stazione in istato di alienazione mentale, come venne anche riconosciuto dal medico.

*Il dissesto Cantarutti.* — Fu pubblicato il bilancio ufficiale, e venne fatta l'apertura del negozio.

Da alcuni creditori pare partirà la iniziativa per effettuare una convocazione privata dei creditori affine di prendere una deliberazione prima della convocazione ufficiale, che resta fissata per il giorno 25 corrente.

E' da augurarsi che ciò avvenga e tutto si risolva così nel miglior modo.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 14 *gennaio* — Ci scrivono:

*Accademia dei Concordi* — Ieri sera si è riunito il corpo accademico. L'adunanza è riuscita numerosissima.

Non si trattava di argomento scientifico o letterario (oh no!), si trattava semplicemente di nominare un custode, o meglio di fissare un indirizzo da seguirsi in tale nomina data l'inframmettenza del municipio, che vorrebbe collocare anche in quel posto qualche suo grande elettore.

Dopo una discussione di due ore e mezza non si è concluso niente.

Come sono accademici i nostri accademici!

*I disoccupati* ci sono naturalmente anche quest'anno. Ci sono ormai dappertutto ed è inutile fare delle considerazioni che non gioverebbero a niente.

A Rovigo sono bene organizzati, hanno il loro ufficio, il loro comitato. Una Commissione gira per raccogliere offerte.

E a questo proposito mi pare lodevolissima e degna d'esempio l'idea che ha avuto qualcuno che (ricordando come giorni fa l'*Adriatico* lamentasse la scarsità dei sussidi che sono pervenuti quest'anno alle cucine economiche) ha pensato di dare la propria oblazione ai disoccupati in tanti buoni delle cucine economiche.

E' il modo per fare che i sussidi siano dati a quelli che hanno veramente bisogno di raggiungere il loro scopo.

*Grassazione* — Ieri mattina all'alba, mentre certo Gazzi Enrico di Ficarolo si recava a Canda, giunto tra la possessione Trento e Carandina, venne assalito da individui sbucati fuori all'improvvise.

Gli avvilupparono la testa nel mantello e, gettatolo a terra, lo derubarono di L. 58. Quando il Gazz si alzò, i malandrini si erano dati alla fuga.

*Feste per i disoccupati* — E' stato approvato dal comitato dei disoccupati il seguente programma di feste di beneficenza:

1. Passeggiata di beneficenza per la città, con accompagnamento fatto dalla musica cittadina o dalla fanfara della società operaia.
2. Veglione al teatro Lavezzo detto: *Festa delle rose.* A mezzanotte estrazione di una lotteria con premi da destinarsi.
3. Accademia di musica, canto e prosa al teatro sociale.
4. Una pesca umoristica o gastronomica al Corpo di guardia.
5. Gabinetto zoologico-fantastico-meccanico-mimico-acrobatico ecc.

Altre feste si riserva il comitato di dare secondo gli incassi che si andranno facendo.

*Esposizioni in fumo* — Pare che pericoli l'iniziativa della esposizione agricola che si doveva tenere in Adria.

Anche l'esposizione vinicola, che doveva tenersi in Rovigo e per la quale eransi raccolti e fondi e espositori, pare si voglia protrarre e non si sa perchè.

*Un bue in fuga* — Ieri mattina un grosso bue dei fratelli Ferro — mentre veniva condotto al macello — riuscì a rompere le corde e si diede a fuga precipitosa lungo la via Miani, destando grande allarme. In via Miani tiene negozio il Ferro, che udito il rumore, uscì di negozio ed affrontò con coraggio non comune il feroce animale, lo afferrò per le corna e, mi si assicura, lo atterrò.

*Coraggioso concittadino* — Il tenente Abele Piva, del 64° fanteria, che a Parma ha affrontato e disarmato il soldato ribelle che minacciava i superiori col fucile spianato, è nostro concittadino, figlio del generale comm. Domenico Piva. Si vede proprio che il sangue non è acqua!

Congratulazioni al carissimo amico.

*Conferenza* — Il prof. Tito Pozzi terrà domenica una conferenza a Trecenta.

*Gelo* — Si teme che il gelo di queste ultime notti abbia danneggiato la vite. Molti alberi fruttiferi hanno sofferto indubbiamente.

*Dal carcere al convento* — Con questo titolo tragico il corrispondente dell'*Adriatico* annuncia che V. G., noto poeta e più che poeta un originale disgraziato, scontata la pena cui era stato condannato, siasi ritirato a far penitenza in un convento.

Il V. G. è qui a Rovigo, in casa, e non desidera altro che di essere lasciato tranquillo: e per ora ha poca idea di fare quello che vorrebbe l'*Adriatico*, per quanto, non c'è che dire, in quel passaggio *dal carcere al convento* ci sia tanto da solleticare un'anima scettica.

**Feltre** 13 *gennaio* — *Una Società di pattinaggio* — Ci scrivono:

L'istituzione di una Società di pattinaggio a Feltre è ormai un fatto compiuto. L'iscrizione procede bene ed è accolta favorevolmente.

Il campo, vasca, o *pattinoir*, è trovato: laggiù al *lago dell'inferno*; stupendo! e di vero ghiaccio, ghiaccio nostrano genuino.

Riparato dai venti, soleggiato fino a tarda ora, si può dire qui prossimo (una passeggiata di 20 minuti) e vicino a un'osteria con buon vino e buone fascine.

L'esercitazione è libera a chiunque ed a qualunque ora.

Presso l'*oste della Provvidenza*, verso esibizione della tessera personale, trovansi a disposizione dei soci, pattini a nolo (25 centesimi all'ora).

La Società si incarica dell'acquisto di pattini, di qualunque marca, verso anticipazione di metà dell'importo.

Per l'iscrizione o pattini rivolgersi al sig. Attilio Marsiai, segretario della Società.

**Verona** 13 *gennaio* — *Grave incendio* — Ci scrivono:

(N.) A Sanguinetto, paesello della nostra provincia, questa notte è scoppiato un grande incendio nelle immense boarie del sig. Romanin Jacur. L'elemento ravvivato da un forte vento distrusse un gran fabbricato ove trovarono la morte sette capi di bestiame.

Il danno si calcola di circa 8000 lire e le cause come sempre ignote. Il signor Romanin crede sia assicurato.

### Agenzia Stefani

*Atene* 14. — Il Principe e la Principessa ereditari non assisteranno al matrimonio della Principessa Margherita, causa lo stato interessante della Principessa ereditaria.

*Londra* 14. — Si smentiscono le voci che Gladstone sia malato. Egli stesso presenterà alla Camera e sosterrà l'*home rule.*




GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

*Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.*

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

---

### Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimo C. 50

### Domanda ed offerta d'impieghi

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler, Torino. 100

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle C. 180 M Haasenstein e Vogler, Milano. 101

**Si cerca** da una distinta famiglia un cuoco (Schef) che conosca perfettamente la cucina francese e che nello stesso tempo si adatti qualche volta alla confezione di piatti nazionali, per esempio cucine veneta e lombarda. Si esigono le migliori referenze con certificati di buon servizio prestato in case particolari. Scrivere Q. 124 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 124

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3946

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avessero bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, sagenere, tintura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto e 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Moro** — Amoti pazzamente: lunedì sera solito appuntamento. Baci affettuosissimi. **Bionda**

**Fede** — Mio cuore esulta. Scritto. Dimmi impressioni. Mille baci ardenti. **Alberto**

**Primo** — Abbi pazienza farò possibile per giovedì sera. Credi che desidero anch'io ardentemente di baciarti e soffro assai per tua lontananza. Amiamoci sempre. Baci infiniti. **1893**

**Mio Iddio** — Nulla è così doloroso come la tua lontananza; ti scongiuro ad aver pietà, perchè mi sento mancare. Un tuo solo bacio può rendere felice chi sarà 170 tuo sempre

---

**ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich***

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

**BRODO CONCENTRATO *Kemmerich***

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

---

## ELIXIR SALUTE

**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**

**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire **2,50** — Bott. da litro lire **4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

**Guardarsi dalle falsificazioni**

---

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA,** ecc.

**Pillole di Creosotina**

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10 MILANO

In VENEZIA, deposito generale presso la ditta Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie.

---

**Casa d'affittare in Preganziol**

Vicinissima al Terraglio e prossima alla stazione ferroviaria

Composta a pianterreno: salotto, tinello da pranzo, cucina, spazzacucina e piccolo magazzino.

Piano superiore: corridoio e cinque stanze, orto e piccolo giardino. La casa è di condizione civile.

Per trattare rivolgersi al N. 876, San Marco, Fondamenta dei Dadi. 98

---

**GRANDE DEPOSITO**
**Legnami di Quercia**
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro

**Botti sistema francese**
**da 50 a 100 litri**

Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
Giavera (Treviso) 3338

---

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

---

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 1982 T

---

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60 — 4 bottiglie franche di porto L. 10.*

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

**CERONE AMERICANO**

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore – **Antonio Longega** Venezia

---

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI **FRATELLI BRANCA DI MILANO**

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4.** — Piccola L. **2.**

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

---

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale del 1889

IL SOLO FABBRICANTE
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

**POSATE CHRISTOFLE**

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare di contro marca di fabbrica od il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

---

---

## 25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

---

## L'INGHILTERRA

non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

**Copioso assortimentimento di profumi**

Ultima recente novità:

***Crab - Apple - Blossoms***

**Invigorating - Lavandes - Salts**

Profumo igienico per appartamenti
purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei reumi di testa

***Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:***

**Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap**

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**
**San Salvatore, 4822-23-24-25**

---

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Favée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

Deposito per l'Italia: **S. NEGRI e C., VENEZIA**
e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3451 M

---

## SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe,** il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

**Presso tutte le Farmacie.**

---

**NUBIAN** LUCIDO LIQUIDO Impermeabile

Si applica **senza spazzola** e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli cuoio, un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

***Evitare le Contraffazioni***

**LUCIDO MOSCOVITO,** per calzature in cuoio giallo.
**BALMORAL GLOSS,** per calzature da signora.
**Si Vende da tutte le principali case del Regno**
*MILANO. — Comp. NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO.*

---

---

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 B

---

## ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

**Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.**

Conto corrente colla Posta

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Conto corrente colla Posta

Giacomo Gavagnin

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler, Torino. 100

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle C. 180 M Haasenstein e Vogler, Milano. 101

**Si cerca** da una distinta famiglia un cuoco (Schef) che conosca perfettamente la cucina francese e che nello stesso tempo si adatti qualche volta alla confezione di piatti nazionali, per esempio cucine veneta e lombarda. Si esigono le migliori referenze con certificati di buon servizio prestato in case particolari. Scrivere Q. 124 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 124

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese, impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto e 10060 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Moro** — Amoti pazzamente: lunedì sera solito appuntamento. Baci affettuosissimi. **Bionda**

**Fede** — Mio cuore esulta. Scritto. Dimmi impressioni. Mille baci ardenti. **Alberto**

**Primo** — Abbi pazienza farò possibile per giovedì sera. Credi che desidero anch'io ardentemente di baciarti e soffro assai per tua lontananza. Amiamoci sempre. Baci infiniti. **1893**

**Mio Iddio** — Nulla è così doloroso come la tua lontananza; ti scongiuro ad aver pietà, perchè mi sento mancare. Un tuo solo bacio può rendere felice chi sarà 170 **tuo sempre**

Anno CLI — 1893. Lunedì 16 gennaio N. 16

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso Haasenstein & Vogler in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 39 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 - Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato



## Agli abbonati morosi di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### La questione della Banca Romana

*Roma 15, ore 9.15 p.*

I deputati della città di Roma si sono riuniti iersera in casa dell'onor. Baccelli per trattare, come vi telegrafai ieri, la questione della Banca Romana.

Decisero di convocare domani tutti i deputati della Provincia di Roma per decidere il contegno intorno alla proposta fusione della Banca Romana nelle altre.

Oggi i deputati di Roma si recarono dall'on. Giolitti per conferire in proposito.

### La fusione delle Banche

**Gravi condizioni della Banca Romana**

**Proteste contro la fusione**

**Ritiro di capitali**

Furono continuate oggi le trattative per la fusione della Banca Romana con la Banca Nazionale. Sorsero però difficoltà grandissime.

I deputati romani oggi visitarono Giolitti, Grimaldi e Lacava per conoscere le idee del Governo intorno alla fusione.

Assicurasi che la ispezione ha scoperto che le condizioni della Banca Romana sono più gravi di quanto dicevasi.

Intanto nel Consiglio di reggenza della Banca Romana si dice che esistono due correnti, una favorevole, l'altra contraria alla fusione.

Tanlongo, governatore della Banca Romana ha conferito col direttore delle Banche Toscane.

Circolano fra i commercianti di Roma liste di sottoscrizione protestanti contro la fusione della Banca Romana con la Nazionale. Intanto le voci diffuse nei giorni scorsi hanno prodotto un panico fra i depositanti di somme alla Banca Romana. Il Municipio aveva depositato un milione e lo ha ritirato; ieri ha presso le ultime 40,000 lire.

La Cassa di risparmio ha ritirato mezzo milione. Similmente parecchi privati.

L'*Opinione* dice che il concordato in massima per la fusione delle Banche si concerterà domani. Naturalmente il progetto degli Istituti di emissione presentato alla Camera si modificherebbe. Intanto il Governo proporrebbe una proroga per aver tempo di presentare un nuovo progetto.

Se si farà la fusione, avrà effetto dal 1° aprile 1893.

### Per le nozze d'argento dei Sovrani

*Roma 15, ore 10.25 p*

La Commissione per festeggiare le nozze d'argento dei Sovrani ha stabilito di aprire una sottoscrizione per partecipare al Torneo, rivolgendosi anche alle presidenze dei Circoli italiani, pregandoli di comunicare a coloro che desiderassero inscriversi le fissate norme per le inscrizioni.

### Pranzo militare al Quirinale

Al pranzo militare al Quirinale assistevano tutti i generali, colonnelli e tenenti-colonnelli di Roma.

Il Re aveva a destra la duchessa Sartirana, a sinistra la duchessa di Santafiora. La Regina aveva a destra il conte di Torino, a sinistra il generale Cosenz. Partecipavano la principessa di Triggiano, la contessa Mazzarino, tutti gli addetti militari stranieri.

### La esposizione finanziaria

Posso assicurarvi che il ministro Grimaldi ha terminato la esposizione finanziaria; la farà alla Camera appena dopo la approvazione degli ultimi bilanci.

### Pro bono pacis

Il senatore Villari e i deputati Bovio, Caldesi, Danieli, Ferri, Garibaldi, Merlani, Pais, Parona, Prinetti e Socci, appoggieranno la nota petizione al Parlamento, per la pace.

### Sul lago di Garda

Il Ministero delle finanze ha delegato il comm. Clavenna per le trattative con l'Austria intorno alla navigazione del lago di Garda.

### Smentita ufficiosa

La *Tribuna* di questa sera smentisce le voci di dissensi nel Ministero.

### Per il Congresso cattolico di Chicago

**Una prossima lettera del Papa**

*Roma 15, ore 11,5 pom.*

Vi confermo che il Papa ha deliberato di farsi rappresentare al Congresso cattolico di Chicago da un cardinale degli Stati Uniti, il quale avrà pieni poteri per intervenire in tutte le discussioni. Il Pontefice indirizzerà in occasione del Congresso dei cattolici americani una lettera ai vescovi d'America invitandoli a lavorare uniti per il bene della Chiesa e delle anime.

Il Pontefice nella lettera accennerà alla causa di Cristoforo Colombo per la sua prossima beatificazione. La lettera del Papa cercherà di smussare i piccoli attriti che sono sorti dopo l'insuccesso della missione Satolli.

### Consiglio di ministri

Domani vi sarà Consiglio di ministri. Vi telegraferò estesamente.

### La Commissione per l'Esposizione di Chicago

La Commissione governativa per l'Esposizione di Chicago componesi dei deputati Ungaro, Canzi, come si preannunciò; di Brazzà, Zeggio, Grant, Caselli, Caiderazzi, Cerruti, Guelta, Deluero, Silombra; i quali tutti intraprenderanno il viaggio a loro spese.

### Altri doni al Papa per il giubileo episcopale

I vari corpi del disciolto esercito pontificio hanno intenzione di offrire al Papa un dono cumulativo in occasione del suo giubileo episcopale.

Alcuni ex-comandanti di corpo vorrebbero che la somma occorrente fosse prelevata dalla cosidetta *massa comune*, mentre altri, invece, sostengono che il dono debba farsi con sottoscrizione fra tutti coloro che godono uno stipendio dalla amministrazione pontificia.

Gli zuavi pontifici offriranno un dono speciale al Papa ed esso sarà presentato da una speciale commissione, alla cui testa sarà il noto generale De Charrette.

### Congresso nazionale

*Roma 15, ore 11.50 p.*

Oggi si inviarono manifesti invitando gli studenti universitarii al Congresso nazionale del 4 febbraio sulle ferrovie.

Tutti i professori e gli studenti potranno intervenire, e potranno avvisare il Comitato promotore di Roma per ottenere il ribasso del 50 per cento.

### Nuove nomine

Con decreti odierni furono nominati membri del Consiglio superiore ippico il senatore Breda e il deputato D'Arco; membri del Comitato geologico i senatori Scarabelli, Sacchi, Cappellini e il comm. Flamini, direttore della Scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino.

### Per tema di uno sciopero

Il Ministero ha ordinato al Policlinico che riprenda gli operai licenziati ieri, temendosi uno sciopero.

### All'Università

Oggi il prof. Chiminelli lesse all'Università la sua prolusione al corso libero di idrologia medico-climatologica. Assistette alla lettura, pubblico numeroso. L'oratore ebbe molti applausi.

### Trasloco d'un giudice

Biasoni, giudice al Tribunale di Acqui fu tramutato a Vicenza.

### Roma tutta bianca

Stanotte cadde molta neve; tutte le strade sono bianche. Avvennero parecchi accidenti in causa di cadute.

## Il progetto sulla conservazione

**degli oggetti d'arte e d'antichità del ministro Martini**

Il ministro Martini sotto il pretesto di provvedere alla conservazione degli oggetti d'arte e d'antichità, ha presentato al Parlamento, un progetto di legge, nel quale si calpesta il diritto di proprietà, sancito dallo statuto. Approvando quel progetto i proprietari di oggetti d'arte antica verrebbero continuamente disturbati da certe commissioni, ormai troppo note; le quali dovrebbero prender nota degli oggetti *di sommo interesse storico ed artistico* e proibirne la vendita.

Il che vuol dire essere continuamente esposti a soprusi di commissioni più o meno zelanti; perchè sappiamo che constatare l'interesse storico ed artistico di un oggetto, è cosa tanto difficile e tanto incerta, che i più periti in tale materia sono continuamente esposti a rimanere ingannati. Infine è contro il diritto di proprietà, perchè il progetto di legge Martini, proibisce ai proprietari di fare della roba loro quello che più comoda e aggrada; infine è ingiusto perchè dopo tutto i proprietari degli oggetti d'arte sono costretti a pagare per ciò grosse tasse; ora aver in casa un oggetto d'arte, dover pagare per esso una tassa e non potersene servire come più aggrada è una enormità tale, che nemmeno Menelich la avrebbe immaginata.

Vuole il signor ministro un consiglio che tornerà a vantaggio dell'intiera nazione? Abolisca tutte quelle noiose formalità e fiscalità, che fanno preferire ai forestieri di acquistare la roba d'arte a Londra, Parigi, Berlino e Vienna anzichè in Italia, tanto più che gli oggetti d'arte antica che vanno all'estero sono il novantanove per cento o imitazioni o stracci.

O. F.

## UNA PETIZIONE CONTRO IL DIVORZIO (*)

Oggigiorno, in cui ogni sforzo sembra diretto ad imitare quanto si pensa e si opera oltremonti, in cui l'esoticomania invade il nostro campo filosofico, e il nostro giardino letterario, parve irrazionale e antiprogressista, se anche le nostre istituzioni giuridiche e sociali non avessero ad uniformarsi a quelle della patria di Darwin e di Voltaire, tenute quali maestre di apodittiche e irrefutabili verità.

Ed ecco intavolarsi il progetto del divorzio, propugnato specialmente dai frammassoni, questi corifei dell'umanismo. L'Italia però si riscosse a questa novella importazione, e protestò e protesta energicamente perchè non venga attuato.

E tal moto si ripercosse anche qui a *Latisana*, da dove una petizione coperta di un numero straordinario di firme, fra le quali rilevo quasi tutte le persone autorevoli di questo paese, sta per spedirsi fra qualche giorno alla Camera dei deputati, per opporsi al divorzio stesso. Tale petizione dimostra quale sia l'opinione di questi cittadini circa un problema di sì vitale importanza, e come essi ritengano questa modifica al nostro Codice civile del tutto esiziale.

***

Infatti il matrimonio da tutti i ben pensanti è ritenuto un nodo indissolubile, e non essere quindi in facoltà dello Stato il dichiararlo nullo, salvo in quei pochissimi casi previsti dal capo VI lib. I Codice civile.

Il volerlo estendere oltre di questi, sarebbe un andare incontro alle leggi naturali, che lo Stato ha l'obbligo di tutelare ed applicare, imperocchè il matrimonio non è puramente un contratto civile sinallagmatico, dove la obbligazione è reciproca, e la mancanza di fede di uno dei contraenti scioglie l'altra da ogni obbligo, ma un fatto che trae origine dal più potente degli affetti umani: l'amore, che rende sacra la promessa che gli sposi si fanno di stare uniti sino alla morte, qualunque sieno gli accidenti che possano turbare la loro convivenza.

Questo patto promesso eterno dall'amore, che ne intessè le prime fila, diviene inviolabile per la prole, che dovrà costare tanti sacrifici ai genitori, che formerà l'oggetto della loro affezione, un sicuro provvedimento, tanto più efficace, quanto maggiormente si poggia sulla saldezza della famiglia e sui nobili e generosi slanci del cuore.

E che questa indissolubilità del matrimonio sia vera, tutti i filosofi e statisti, anche miscredenti, in più luoghi lo dimostrarono, eccezion fatta di pochi romanzieri pornografici e filosofi materialisti, i quali considerando l'uomo come una evoluzione fisica o una combinazione chimica, ritengono il matrimonio una semplice *coniunctio maris et feminae voluptatis causa*. Fra i tanti havvi Geremia Bentham, che dice il matrimonio *perpetuo* più rispondente ai bisogni della generalità umana.

***

Se ciò non fosse, la famiglia, che è la base della civile società, non assumerebbe mai un carattere di stabilità, sarebbe soggetta alle vicende delle passioni, gli affetti non si perpetuerebbero, i genitori mancherebbero del soccorso dei figli nell'età in cui esso si fa maggiormente sentire.

Se ora la separazione personale è causa, pur troppo, di dissidi, di sconcerti economici, quali non saranno le conseguenze del divorzio che, applicato, trasformerebbe *ab imis fundamentis* lo stato d'una famiglia? Esso certo infrangerebbe i vincoli della tenerezza coniugale, porterebbe il dissolvimento dell'unione domestica; l'amor patrio si affievolirebbe, imperocchè, l'attaccamento alla famiglia, come notò l'Heeren, fa sì che la patria sia da noi vieppiù amata.

Il sensualismo sarebbe maggiormente accarezzato facendosi d'ora in avanti i matrimonii con più leggerezza, alla sola idea che alla fin fine si potrà sciogliere se non talenta il vivere assieme, aggravandone, colorendone i motivi che servirebbero di pretesto. La morale ne subirebbe l'ultimo crollo, perchè la legge sul divorzio sanerebbe tante colpe coniugali!

La prole infine ne sentirebbe un danno più grave, chè, oltre ad essere pregiudicata negli interessi famigliari, sarebbe condannata a vedere il padre marito ad un tempo di due mogli, o la madre moglie di due mariti, e talvolta costretta a ricercarne le cause, che condussero ad un'evoluzione sì mostruosa la primitiva famiglia.

***

Nè giova il dire che il divorzio verrebbe limitato a casi rarissimi e circondato da tutte le cautele possibili, perchè oltre di essere contro le leggi naturali, il solo pensiero che si trova in vigore, può essere fomite di turbamenti non lievi, e l'*odierno progresso*, che ora si accontenta di vederlo circoscritto in termini così angusti, coll'andar del tempo esigerà gli sia data una maggiore larghezza.

La donna virtuosa e il marito onesto non abbisognano di tali trovati, e se una tal legge si applicasse, sarebbe per mogli tralignate e per mariti che non conoscono le leggi del dovere e dell'onestà.

Speriamo che ciò non avvenga e che non si tenga conto delle declamazioni dei settarii, che tendono a sopprimere ogni fede, a corrompere ogni buon costume, a inaridire ogni ideale, a sbertare ogni scuola di sacrificio, a materializzare ogni nobile moto dell'anima, per far trionfare nella natura umana il solo istinto dell'*animalità*. È questo che vogliono i pretesi pionieri della civiltà, per riuscire a lor tempo i tiranni della Società.

A. F.

(*) Per la libertà di opinione, che rispettiamo in tutti i nostri collaboratori, pubblichiamo volentieri questo articolo dell'egregio dott. A. F. di Latisana.

# CRONACA ESTERA

### Sempre a proposito delle dichiarazioni di Caprivi

La *Nord Deutsche Zeitung* dichiara completamente erronea la interpretazione di alcuni giornali che vedono nelle parole di Caprivi recentemente pronunziate nella Commissione militare del *Reichstag* una manifestazione alla modificazione politica della Germania, specialmente riguardo ai compiti e agli scopi della triplice alleanza.

Le dichiarazioni di Caprivi non contenevano alcuna osservazione che permettesse la conclusione che la politica estera della Germania mirerebbe ad intervenire in favore di altri interessi che non sieno quelli tedeschi.

### Cronaca degli scioperi

*(Per dispaccio)*

*Gelsenkirchen* 15 — Una riunione segreta di minatori fu sciolta dalla polizia. La folla non obbedendo alle intimazioni fu dispersa ad arma bianca.

E' terminato lo sciopero a Bochum.

### Nel Marocco

Si ha da Madrid che il funzionario spagnuolo catturato dai marocchini, presso Alhucemas, fu rilasciato in seguito ai reclami di quel governatore

### Dispacci della « Gazzetta »

**SEMPRE PANAMA**

**Un meeting socialista — Una scoperta importante**

*Parigi 15, ore 2 p.*

Un grande *meeting* fu organizzato da un gruppo socialista.

Furono pronunziati numerosi discorsi biasimanti vivamente gli scandali di Panama e gli scandali finanziarii all'estero.

Si assicura che recenti perquisizioni fecero ritrovare le prove dei pagamenti effettuati a Sansleroy, ex deputato, implicato nel processo pel Panama per avere ricevuto denaro dalla Compagnia. Questa scoperta affretterà vivamente l'istruttoria del processo per corruzione che si discuterà subito dopo l'attuale.

**Espulsione di giornalisti esteri dalla Francia**

*Parigi 15, ore 8.10 p.*

Il sig. Selcki, corrispondente parigino del giornale di Buda-Pest l'*Hirlap*, fu arrestato stamane.

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 227

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Avvicinandosi, egli vide un chiarore attraverso la persiana d'una finestra dell'appartamento del cugino.

Montglars non dormiva.

Le emozioni dell'attesa lo tenevano sveglio.

Claudio aveva sempre con sè la chiave di una porticella segreta, e fu di là che penetrò con precauzione nell'interno del castello.

L'immensa casa vuota gli diede una viva sensazione di freddo.

Colla fronte corrugata traversò i vasti saloni, ai muri dei quali erano attaccati i ritratti dei suoi antenati, coperti di oro e di decorazioni.

Nel centro di uno di essi, si vedeva un gran ritratto, a grandezza naturale, di Gabriella Di Montrevers.

Il marchese si fermò a contemplarlo un momento.

Quel ritratto, opera di Cabanel, era un meraviglioso capolavoro.

Gabriella pareva contemplarlo e compiangerlo coi suoi grandi occhi azzurri che spiccavano sul pallore del volto.

Schiacciato dai rimorsi, lacerandosi colle unghie le carni, Claudio guardava quel ritratto.

In quel momento, Gabriella gli pareva sommamente bella.

Ella avrebbe potuto fare la felicità della sua vita, come era certo l'onore della sua casa.

Ed egli l'aveva uccisa per una contadina, che, non voleva saperne di lui.

Era arrivato a tanta viltà, lui, Claudio Di Chazey, l'erede di tante glorie, onorato lui stesso dell'amicizia delle più alte personalità dell'Europa.

Era dunque possibile che un uomo potesse acciecare a tal punto?

Claudio era là a domandarsi se sognava o era desto, quando a un tratto si ricordò che non aveva tempo da perdere.

Lo attendevano laggiù, in quella casa isolata, dove lo avevano preso come una volpe alla tagliuola.

Parecchie persone offese da lui si erano costituite in tribunale per giudicarlo.

E lo avevano condannato a morte, accordandogli la grazia di eseguire da sè la sentenza.

Quella corte d'assisa segreta era stata giusta e clemente.

Infatti gli risparmiava la vergogna di un giudizio pubblico, e il disonore di legare il suo nome, un tempo glorioso, a quello dei delinquenti più volgari e più infami.

E questa era già una grazia che non meritava.

Claudio quindi continuò la sua strada.

Egli camminava in punta di piedi, con la precauzione di un malfattore, che si è introdotto in una casa a scopo di rapina e di sangue.

In pochi minuti egli giunse al suo appartamento.

Tutto vi era ancora nel più completo disordine.

Era da quello appartamento che era uscito poche ore prima per andare a Fontenelles a prendere quella donna, che era stata il suo cattivo genio, la vedova d'una delle sue vittime, e che era stata l'esca con cui il padre, vendicatore del figlio, lo aveva attirato nella trappola.

Il marchese strinse i pugni in atto di rabbia, e andò a sedersi dinanzi a uno scrittoio sul quale giacevano dei fogli sparsi.

Ed ivi scrisse rapidamente le sue ultime volontà.

« Io dono a ciascuno dei miei domestici la somma di lire venticinquemila, e settantacinquemila al mio cameriere Basilio. Questa somma sarà ad essi pagata dal mio esecutore testamentario qui appresso designato.

« Dono a Giovanna Claudina Jausset, figlia di Giovanna Jausset marchesa di Chazey, il capitale bastante ad acquistare centomila franchi di rendita. Questo capitale sarà consegnato alla legataria appena abbia raggiunto la maggiore età.

« Intendo che il rimanente del mio patrimonio sia realizzato e impiegato a scopo di beneficenza.

« Istituisco per mio esecutore testamentario il capitano Bonnin, e lo prego di accettare questo incarico per ricordo di Gabriella di Montrevers che fu la sua pupilla e la mia prima moglie.

« Domando perdono dal fondo del mio cuore a tutti coloro che posso avere offesi.

« Fatto a Chazey, al momento di comparire dinanzi a Dio, il quattro aprile 1871.

« Claudio march. Di Chazey Montglars ».

Claudio aveva scritto queste poche righe con mano ferma e senza esitare.

Piegò la carta, se la mise in saccoccia chiusa in una busta all'indirizzo del capitano Bonnin, per poi gittarla a Besanzone in una buca postale, e poi si mise a cercare qualche cosa nei cassetti dello scrittoio.

Finalmente parve aver trovato quello che cercava.

Era una grossa matassa di cordone di seta, di quello che si adopera per sospendere i quadri.

Il marchese tagliò una certa lunghezza di quel cordone, vi fece in cima un nodo scorsoio, e se mise in petto, fra il panciotto e lo sparato della camicia.

Poi uscì dalla sua camera e si diresse all'altra estremità del castello.

Ivi era l'appartamento che il visconte Di Montglars occupava nei suoi frequenti soggiorni a Chazey, dove godeva di un'autorità eguale a quella dello stesso padrone.

Arrivato alla porta della camera occupata da suo cugino, Claudio picchiò un colpo secco.

Nessuno rispose.

Il marchese, come sappiamo, aveva fretta.

Quindi picchiò di nuovo.

Una voce, spaventata, domandò:

— Chi è?

— Non aver paura.. sono io! rispose Claudio.

La raccomandazione non era superflua.

La porta era chiusa di dentro col catenaccio.

La voce del marchese aveva prodotto sopra il visconte di Montglars l'effetto di una scossa elettrica.

Il visconte era balzato a sedere sul letto.

Che cosa accadeva?

Claudio non era dunque caduto nel tranello tesogli tanto abilmente?

— Sarah, infatti, lo aveva prevenuto di tuttociò che si tramava.

E il visconte perciò, congedandosi da Claudio alla chiesa di Fontenelles, sapeva che egli partiva per un viaggio del quale non doveva più ritornare.

E perciò se egli, il traditore, vegliava, attento ai minimi rumori che si producevano in quella casa solitaria, egli è perchè contava di dovere apprendere da un momento all'altro una catastrofe preveduta, come l'erede presuntivo di una corona che attende ansiosamente la notizia della morte del suo predecessore.

Sarah, denunziando Montglars a colui del quale egli aveva tradito l'amicizia e venduto i segreti, aveva sperato di preparare una pena anche a lui.

*(Continua.)*

Secondo una nota ufficiosa, l'arresto è motivato dalla campagna contro parecchi ambasciatori di Potenze amiche presso il Governo francese e dalle asserzioni che rappresentarono l'attitudine di un Sovrano estero, come ostile ad un ambasciatore di Francia.

Furono operate delle perquisizioni al domicilio di Seleki, che verrà espulso.

Si annunzia imminente l'arresto e l'espulsione di due altri corrispondenti di giornali esteri.

Si assicura che Ribot ha espresso all'ambasciatore Moherenheim il suo rammarico per le riproduzioni di tali accuse da parte dei giornali francesi.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Il Comizio di Messina per l'Università

**Messina non chiede, vuole!!!**

*Messina* 15, *ore* 8.50 *p.*

Il Comizio tenutosi oggi per protestare contro la progettata abolizione della Università riuscì importantissimo. Assistevano ventimila persone (?!), quaranta Associazioni con le relative bandiere; erano Associazioni della città, della provincia e delle Calabrie; presiedeva il commendatore Simeone. Parlarono Altavilla e Corica, studenti; Ribera, direttore della *Gazzetta di Messina*; l'avvocato Lombardo e l'ingegnere Lombardo, assessori municipali; il socialista Petrina, l'anarchico Noe. I discorsi furono vibrati e pieni di risentimento.

Fu votato per acclamazione un ordine del giorno con cui si concluse che Messina non chiede, ma vuole il mantenimento dell'Ateneo, ingiungendo ai deputati e alle rappresentanze civili di dimettersi, perchè il Governo abbia in Messina una terra di conquista, mai un popolo acquiescente. Giunsero centinaia di adesioni.

L'ordine pubblico fu mantenuto. I negozi, caffè, alberghi erano chiusi. Nessuna carrozza circolò per le vie.

---

Messina *non chiede, vuole*; Messina rifiuta sdegnosa di essere un *popolo acquiescente*; preferisce piuttosto essere un *paese di conquista*; e tutto perchè una provvida legge minaccia di toglierle la Università.

Ottimamente!

Con questo spirito di squisita abnegazione arriveremo presto a conseguire le più necessarie ed utili riforme e a fare una Italia grande, rispettata, temuta.

N. d. R.

### Una collisione di vapori nel porto di Genova

**Una abbondante nevicata**

*Genova* 15, *ore* 8.25 *p.*

Fra il piroscafo *Asia* della Navigazione Generale Italiana, arrivato stamane, e il piroscafo greco, *Antonio Statuatos* che usciva dal porto, avvenne stamane una collisione in questo porto.

Entrambi i vapori riportarono lievi danni.

Lo *Statuatos* è rientrato in porto.

Dalle 7 di stamane nevica senza interruzione. La circolazione delle vetture e dei trams è sospesa.

I treni sono in ritardo.

### Un'esposizione artistica a Napoli

*Napoli* 15, *ore* 8.40 *p.*

Si è inaugurata l'esposizione promotrice di belle arti. V'intervenne il Principe di Napoli.

### Una commemorazione di Vittorio Emanuele

*Perugia* 15, *ore* 8.10 *p.*

Oggi si è commemorato l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Parlò applaudito l'on. Arbib. Un corteo di associazioni con musiche e bandiere si recò a deporre delle corone al monumento. Assistevano alla solennità le autorità civili e militari.

### Giers a San Remo

*San Remo* 15, *ore* 7.20 *p.*

E' arrivato oggi il ministro russo de Giers col figlio Costantino. Si fermerà, come vi telegrafai ieri, due mesi.

# CRONACA ROMANA

Abbiamo da Roma, 14:

Alle note, quasi rigorosamente esatte, che la *Gazzetta di Venezia* pubblicò di recente intorno al baro, in flagranza sorpreso, in un circolo aristocratico di Roma, mette conto, se vi piace consentirmene venia cortese, darvi talune altre notizie, non affatto, forse, scevre di interesse per i non pochi Veneti, che amano il soggiorno della Capitale.

L'individuo, colto in flagrante truffa pure ricevuto — non so davvero per quali qualità fisiche o morali, negative queste, infelici quelle — nella *high life*, specie nella aristocratica, di Roma, è tutt'altro che un figlio di banchiere. Anzi, se a quest'antipatico disgraziato ignobilissimo barattiere si vuol concedere un'attenuante, egli, dopo tutto, può pretenderla o rintracciarla nella mala influenza dell'atavismo criminoso, chè il degno genitore di lui occupava un'eminente posizione nella benemerita classe dei più volgari, dei più insaziabili, dei più fatali, dei più feroci strozzini, che abbiano mai felicitato di loro presenza la storica Capitale del bel paese, ove il *sì* suona e non suona più l'argento.

* * *

L'impressione in Roma è stata dolorosa, sconfortante. Ma del bruttissimo fatto del circolo in discorso l'animo degli onesti si attrista ancor più, oltrechè per il rammarico, che si esperimenta in vedere, ingigantire in mezzo alle miserie dell'oggi il funesto vizio del giuoco ed attecchire nelle classi educate, nel vedere seduti in giro al fatale tappeto verde non pochi, che coprono cariche di rilievo, e che esigerebbero la più rigorosa rispettabilità, non esclusi taluni legislatori, i quali, più che adempiere al loro dovere di studiare i gravi problemi politici, economici, sociali, onde è, affidategli dai loro elettori, per essi la ragione dell'onore altissimo di sedere in Parlamento, perdono le notti, il denaro, e, talora, qualcosa che del danaro vale infinitamente di più, attorno al tavolo da giuoco.

Il che con tutta l'anima deploriamo, non meno per la offesa, che al prestigio degli ordini parlamentari nostri ne deriva, che nell'interesse economico e morale di taluni amici nostri. Ed è nostra onesta credenza che, se l'autorità, avvalendosi de' suoi diritti e facendo osservanza ed onore ai proprii doveri, intervenisse garbatamente ed in guanti bianchi, renderebbe un segnalato servizio verso la società e, dopo tutto, gli stessi frequentatori dei bassi e degli alti tavoli da giuoco dovrebbero esserle onestamente grati.

# NOTE TORINESI

**Un circolo equestre di nobili — Un ispettore degli scavi antichi — La condanna dell'avvelenatore parricida — Il ballo coreografico degli studenti.**

*Zuccaro* ci scrive da Torino, 15 gennaio:

Si sta organizzando una grande serata equestre di beneficenza da tenersi nel teatro Vittorio Emanuele verso il 25 corrente. Tutti gli artisti che agiranno apparterranno alla nobiltà ed alla più eletta borghesia torinese. Sarà una rappresentazione come quelle di un vero circolo equestre, dove anche le amazzoni e le cavallerizze saranno uomini truccati da donne. Ed anche il servirodame da circo sarà rappresentato da giovanotti della *élite* torinese! Un gruppo di artisti del *Circolo degli artisti* sta organizzandosi onde prender parte con un *numero* speciale del programma. Assai probabilmente si presenteranno come sarabanda araba. Alla direzione della detta serata sarà il capitano Roberto Nasi.

La notizia telegrafica giunta da Roma, che il ministro Martini confermò ad ispettore degli scavi antichi del circondario di Torino l'esimio architetto cav. prof. Riccardo Brayda, venne oggi accolta nel campo artistico col massimo favore. L'ingegno brillantissimo del Brayda, la sua grande coltura, l'amore grandissimo che egli porta agli studi dall'arte specialmente medioevale, in cui è versatissimo, ben gli hanno meritata l'odierna riconferma.

— Quel tal Michele Russo, avvelenatore del padre e dell'amante del padre, venne condannato dai giurati all'ergastolo a vita.

— Procedono alacremente i lavori del prossimo gran ballo *Libertas* che daranno nel teatro Vittorio Emanuele gli studenti universitari. La musica dell'avv. Omodei. Il coreografo è il Gelato. Prima del ballo facilmente avrà luogo un prologo detto dal noto poeta Corrado Corradino.

# NOTE BOLOGNESI

## Il freddo — Teatri e Banche

Ci scrivono da Bologna, 15:

(*e. a.*) Il freddo che l'anno scorso si era fatto pochissimo sentire, pare che quest'anno non ci voglia dar tregua; alle nevicate frequenti ed abbondanti succedono freddi intensissimi. Ieri 12 gradi sotto lo zero, e come massima 6 gradi pure sotto lo zero, i giorni precedenti lo stesso; la campagna però non ne avrà danno, perchè ricoperta da uno strato di ghiaccio. La salute pubblica si mantiene buona; la noiosa influenza, dono dell'inverno umido dell'anno scorso, non si è manifestata.

— A riscaldare l'ambiente son venute a Bologna due persone: Sarah Bernhardt e l'ispettore delle Banche di emissione. E la prima lo ha davvero riscaldato. Il nostro bel teatro del Corso ripieno di un pubblico sceltissimo, echeggiava ieri sera degli applausi vivaci e calorosi alle disgrazie della povera *dames aux camelias* dataci con tanta arte dalla brava artista. I prezzi non erano molto elevati, nell'ultimo galleria (a una lira) si eran dati convegno tutti gli studenti universitari che fecero una vera ovazione alla Bernhardt.

Questa sera *Francillon*, poi subito partenza per Roma ove si fermerà circa dodici giorni.

— L'ispezione alle succursali delle Banche d'emissione in Bologna... ma dell'ispezione è inutile annoiare i lettori, è la cosa più inutile e costosa che possa esplicare un ministro: quello che fa qua l'ispettore poteva farlo stando a Roma!

## Il parricidio di Bersano

Leggiamo nel *Progresso* di Piacenza:

Un telegramma da Fiorenzuola giuntoci ieri alle 11 antimeridiane, ci partecipava che giovedì, alle 4 pom., nel paese di Bersano frazione del Comune di Besensone, un tal Bassanetti Gaetano, uccise con un randello suo padre Giuseppe, rendendosi quindi latitante.

Da ulteriori informazioni da noi assunte risulterebbe, che i Bassanetti vennero a questione tra loro sulla pubblica via per ragioni d'interesse.

Il figlio Gaetano brandiva un grosso randello, col quale nel calore del litigio menò un colpo fierissimo al capo del padre Giuseppe, che stramazzò a terra e in pochi istanti morì.

## Morire ad ogni costo

### La ferocia di un suicidomane

Nella mattina di ieri l'altro accadde a Blevio un tragico fatto, che riassumiamo.

Luigi Artaria detto *Bacchett*, tabaccaio e vetturale, d'anni 48, conviveva con quattro figli avuti da Luigia Albornico, della quale era da tre anni rimasto vedovo.

Da vari giorni s'era notata nell'Artaria una insolita taciturnità e preoccupazione, tantochè i figli non tralasciavano di invigilarlo.

Venerdì, infatti, il figlio maggiore, Emilio, un ragazzo un po' scemo, vide il padre impugnare un falcetto e colpirsi alla gola. Egli lo afferrò per trattenerlo, e impegnò secolui una fiera lotta, alla quale presero parte i fratelli e le sorelle, riuscendo a calmare il forsennato.

Più tardi, però, agguantato un paio di forbici, egli tentava nuovamente di ferirsi la gola, gridando: *Ma lassèm morì, che se me la fo minga mi, me la faran i'alter!*

A tempo fu impedito.

Ma quando si credeva che desistesse dal truce proposito, egli si avviò alla propria camera e si colpì alla gola con un rasoio.

Accorsi i figli e i nipoti poterono impedire ch'egli infierisse più oltre contro di sè, ma fu terribile la resistenza opposta dal ferito, che grondava sangue in gran copia e si dibatteva nel parossismo del dolore e del furore.

Finalmente, estenuato, cadde al suolo e subì la medicatura della piaga, che è abbastanza grave.

Nulla si sa delle cause che possono averlo determinato al feroce e ostinato suicidio; i medici, però, optarono per uno squilibrio delle facoltà mentali, e ordinarono il suo trasloco al Manicomio.



# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 16 gennaio: S. Tiziano vescovo e S. Marco p.

Martedì 17 gennaio: S. Antonio ab.

Sole leva ore 7 m. 37; tram. 4.42

Temp. mass. del 14: —4.0 — Min. dell'15: —6.1

## La solenne commemorazione di Vittorio Emanuele

### fatta ieri al Salone dei Giardini

La commemorazione di Vittorio Emanuele riuscì ieri imponente pel numero delle rappresentanze intervenute e delle Società cittadine che vi presero parte.

Fino dal mezzogiorno, nel cortile del palazzo Ducale, affluirono le Società coi loro vessilli; ma vi entrarono inoltre centinaia di curiosi, motivo per cui fu difficile di formare il corteo come era stato prestabilito.

Fuori del cortile, dal Molo al Ponte della Paglia, sulla Riva e sul ponte del Vin stazionava una folla immensa.

* * *

Dopo un poco di confusione, nel cortile si è finalmente formato il corteo, che, preceduto da un picchetto di pompieri sotto il comando del cav. Bassi, e dalla Banda cittadina, mosse verso i Giardini pubblici alle una pomeridiane, al suono della marcia reale.

Ecco come il corteo era composto: Tre giardinieri municipali, recanti una splendida corona di fiori freschi, sormontata da una stella pure di fiori freschi, inviata dal Municipio. Su due nastri di seta si leggeva: *Il Municipio di Venezia al padre della patria*; due pompieri in alta tenuta portanti un'altra corona di fiori freschi, sormontata da una stella dorata, inviata dalle Associazioni di Venezia; vi si leggeva sui nastri neri la scritta: 9 *gennaio* 1893, *le Associazioni di Venezia al padre della patria.*

Subito dopo venivano le seguenti bandiere: Del Comune di Venezia, Veterani, Reduci patrie battaglie, Mille Marsala, Artiglieri Bandiera e Moro, Legione Veneta garibaldini, Giovanni Prati tenuta ravvolta sull'asta, Tiro a segno, Molino Stuky, Pescatori, Arte applicata all'industria, Bastasi marittimi, Erbivendoli, Medici e farmacisti, Gondolieri, Infermieri, Parrucchieri, Camerieri ed Interpreti, Morosini, Scalpellini, Pittori e decoratori, Calzolai, Carpentieri e Calafati, Fattorini di commercio, Monarchica, Meccanici, Fabbri ed arti affini, M. S. Giudecca, Club ignoranti, Biade e coloniali, Generale operaia, ecc.

Degli Istituti e Circoli educativi notammo: Convitto e Liceo Marco Foscarini, Scuola tecnica Livio Sanudo, Manin, Coletti, Orfanotrofio Gesuati, Paolo Sarpi, studenti Belle Arti, Liceo Marco Polo, Costantino Reyer, Circolo veneziano di scherma, Scuola superiore di commercio, tutti coi loro gonfaloni e numerosa rappresentanza di alunni.

Venivano poi le rappresentanze del Circolo Biasini e della Silvio Pellico, senza bandiera. Fra le molte rappresentanze che formarono il corteo: Ufficiali di tutte le armi del presidio e del dipartimento marittimo, gli assessori Franco, Ratti e Bordiga pel Municipio, magistrati, il colonnello del Distretto, impiegati civili, rappresentati dal comm. Cisotti, il maggiore dei Reali carabinieri cav. Boj, la Camera di commercio, la deputazione provinciale e molte e molte altre, che ci fu impossibile registrare.

Le bande del 36° regg. fanteria, del Corpo Reali Equipaggi e dell'Istituto Coletti si alternavano nel corteo, che era chiuso da un picchetto di guardie municipali.

* * *

Attorno al monumento del gran Re stazionava una folla immensa, sicchè quando vi giunse il corteo fu impossibile formare il circolo.

Il corteo fece sosta e, dopo che tutte le bande suonarono più volte la marcia reale, l'onor. Tiepolo e l'assessore Bordiga, pronunziarono brevi parole, che furono applaudite. Deposte quindi le corone sul monumento, il corteo si avviò ai Giardini pubblici.

Lungo il tragitto le bande suonavano alternativamente delle marcie.

In Via Garibaldi, la banda cittadina prima, quindi le altre, suonarono l'inno dell'eroe. Lo stesso fu fatto nel passare davanti al monumento ai Giardini.

L'ordine della circolazione, che, pel numero delle persone, spesse volte procedeva stentatamente, fu diretto perfettamente dal cav. Bolla, dai viceispettori Romanello e Pivetta, e da guardie municipali.

* * *

Alla commemorazione nel Salone dei concerti rappresentava il prefetto il consigliere-delegato cav. Fabbris.

La commemorazione fu tenuta dal comm. Fambri.

Il discorso lungo, prolisso e molto cadenzato fece allontanare dalla affollatissima sala la più parte degli intervenuti.

Le associazioni e le rappresentanze si sciolsero quindi in perfettissimo ordine.

**R. Marina** — Come i lettori sanno dai nostri dispacci da Roma, il comm. Canevaro è esonerato dalla carica di direttore del nostro Arsenale, essendo stato nominato membro del Consiglio superiore della Marina.

Ieri mattina egli prese congedo da tutti i capi di servizio e, fra giorni, partirà per la sua nuova destinazione.

All'ufficiale, al gentiluomo che lascia tra noi tanti grati ricordi, il nostro saluto.

— Movimento di personale:

Con la data del 21 corrente il commissario Bontempi imbarcherà sulla *Partenope* invece dell'altro commissario Calafato, che ritornando al suo dipartimento, sarà destinato alla direzione degli armamenti.

Appena ultimati gli esami per la promozione al grado superiore, l'allievo commissario Villani è destinato a Taranto.

Sull'*Aretusa* in disponibilità, invece del sig. Bontempi, imbarcherà l'ufficiale di pari grado Pensuti.

Il commissario di 1ª classe Corbino è destinato al comando in capo del 1° dipartimento.

Il commissario di 2ª classe Masi Ulberto è destinato all'ospedale succursale di Porto Venere.

Gli allievi commissari Gatti Giuseppe e Graane Giovanni sono destinati, il primo alla Giunta di ricezione ed il secondo al corpo r. equipaggi.

**Società filarmonica di mutuo soccorso.** — Come fu annunciato ieri mattina, nella sala del teatro Rossini, gentilmente concesso dall'Impresa Menoni, si tenne la prima Assemblea della Società filarmonica di Mutuo Soccorso, sorta per iniziativa di un Comitato promotore, di venticinque membri, rappresentanti i vari gruppi di cui si compone la famiglia dei filarmonici.

Gli intervenuti all'Assemblea di ieri oltrepassarono i centoquaranta. Il Comitato ricevette poi numerosissime adesioni, anche di persone residenti fuori di Venezia.

Nominato presidente, per acclamazione, il dottor G. E. Usigli, questi diede la parola al maestro Carlo Rossi, relatore del Comitato promotore. Il maestro Rossi, dopo di aver bellamente riassunto le vicende di varie associazioni già esistite fra la famiglia dei filarmonici di Venezia, ricordando i vantaggi da esse arrecati, disse degli intendimenti del Comitato e dei concetti generali ai quali si attenne nella compilazione del progetto di Statuto del nuovo sodalizio. Conchiuse quindi sulla necessità di gettare salde basi di una tale Società, che sarà per arrecare grande utile morale e materiale alla classe dei filarmonici. Le parole del maestro Rossi furono accolte dall'Assemblea con largo applauso.

Procedutosi quindi alla discussione dello Statuto — alla quale presero parte i signori Antonio Acerbi, Fineo, Bonelli, Falconaro, Marasco, Battisti, Zangherle ed altri — vennero approvati con qualche lieve modificazione venticinque articoli, dichiarandosi così fondata, con sede in Venezia, la Società filarmonica di Mutuo Soccorso. La discussione ed approvazione della seconda parte dello Statuto furon rimesse a domenica ventura 22 corrente, alle ore 11 1\|2 ant. precise.

Il Comitato ci comunica che i biglietti d'ingresso per la seduta di domenica 22 corrente possono essere ritirati presso i negozi di musica di Ettore Brocco, in Merceria dell'Orologio, e di istrumenti musicali di Natale Fabris, al Ponte dei Fuseri. Il Comitato ha pure provveduto ad una ristampa del progetto di Statuto, che gli interessati troveranno presso i detti negozi.

**La giornata di ieri** — Era annunciata per ieri alle due una passeggiata in piazza San Marco degli operai disoccupati con le rispettive mogli e figli; ma però non ebbe luogo.

Il prefetto aveva per misura di precauzione fatto venire dalle vicine provincie oltre sessanta carabinieri e parecchi agenti di P. S.

La piazza S. Marco e dintorni erano ieri guardati a vista da funzionari ed agenti dell'ordine pubblico.

**Pei disoccupati.** — Il cav. Giulio Grünwald elargì a beneficio degli operai disoccupati L. 500 facendo pervenire l'offerta al presidente della *Camera di Lavoro*.

**Nevicata.** — Anche ieri la neve bianca, la neve leggera e volubile, si stese — soffice tappeto — sulle vie e sulle piazze cittadine.

Sin dalle prime ore del mattino essa cominciò a calare, ma lentamente, quasi svogliata, poco disposta ad attecchire....

Più tardi, infatti, i candidi fiocchi non volteggiavano più, però il freddo, mantenutosi intenso, li annunziava in maggior copia.

E in gran copia ricominciarono a turbinare verso le nove di sera. Erano fiocconi molli, quasi di nitida e morbida lana, che si rincorrevano, s'incrociavano, accavallandosi pazzamente nella notte quieta....

Questa, per modo di dire, poichè la circolazione dei viandanti nelle strade maggiori mantenne imperterrita il suo carattere di attività domenicale fino a tarda ora. Uno straterello di forse cinque centimetri ammorzava i rapidi e paurosi passi dei nottambuli, e la neve fioccava sempre... bianca, leggera, volubile..

**Casino di commercio.** — È notorio che il Casino di commercio è divenuto uno dei più geniali *clubs* cittadini, ed il numero di soci è cresciuto d'assai, specialmente in questo ultimo periodo.

N'ebbero merito speciale i signori cav. Giacomo Levi fu Angelo, Ettore Cipollato ed avv. Francesco Cucchetti, che con sollecito zelo ne curarono l'indirizzo per parecchi anni.

Adesso che le sorti del sodalizio sono, come si suol dire, assicurate, essi desiderarono venire sostituiti anche per non infeudare le cariche. A malincuore l'assemblea dovette sottomettersi a tale desiderio, ed a voti unanimi vennero eletti a sostituirli gli egregi sigg. Giuseppe Ricco, Ajò Giulio e Ratti Antonio.

Con gentile pensiero i soci organizzarono un banchetto in onore della cessata presidenza.

Il pranzo fu sontuoso e venne servito dall'Albergo *Cappello Nero* nelle stesse sale del Casino. Vi furono cordiali e scambievoli brindisi tra i nuovi e cessati direttori e soci.

Il convegno non poteva riuscire più festoso, e si volle completarlo infiorandolo con un atto di beneficenza.

Fra i commensali furono raccolte lire 235, che la presidenza erogherà a favore di sei famiglie bisognose. Benissimo!

**I tabaccai** — Non essendo stato possibile di esaurire gli argomenti di cui all'ordine del giorno per la seduta del 13 corr. sono invitati i titolari delle Rivendite di R. Privativa od i legali loro rappresentanti o coadiutori ad intervenire alla seduta d'oggi, alle ore 8 pom. da *Paron Checo* a S. Benedetto.

**Trasloco.** — L'ispettore delle guardie di finanza Grassi Enrico, promosso di prima classe per meriti speciali di servizio, venne testè tramutato da questa sede a quella di Verona, dove venne assegnato a quella divisione.

Le qualità superiori ad ogni elogio che distinguono il signor Grassi, trovarono eco nella dimostrazione fattagli ieri, all'atto della sua partenza, dagli amici suoi numerosi.

## Rivista Settimanale di Borsa

### e dei Mercati

La settimana scorsa fu tutt'altro che allegra, purtuttavia tenuto conto del bruttissimo esordio non abbiamo gran che da lagnarci.

Se però non dobbiamo lamentare grandi perdite nella Rendita abbiamo per contro a deplorarne di gravi sulla maggior parte dei valori bancari.

Al tracollo delle Azioni della Banca Romana c'è però da contrapporre i forti aumenti di quelli della Banca Nazionale.

L'assorbimento o per meglio dire la liquidazione purtroppo disastrosa della prima da parte della seconda è ormai cosa decisa ed è questo forse il primo passo della tanto desiderata soluzione della questione bancaria.

Altre fusioni sono quindi provvedute con relativi spostamenti che lasceranno indubbiamente per molti delle conseguenze dolorose, ma che provocheranno quel ripulimento ritenuto ormai indispensabile.

Continua il sostegno fors'anco troppo accentuato dal cambio, ma la tendenza tuttavia pare alquanto migliorata.

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 0\|0 | 94,20 a 94,30 |
| Azioni Banca Nazionale | 1360 a 1380 |
| » Banca Generale | 314 a 315 |
| » Rubattino | 329 a 330 |
| » Meridionali | 631 a 634 |
| » Mediterranee | 526 a 527 |
| » Banca Veneta | 250 a 252 |
| » Banca di Credito Veneto | 246 a 248 |
| » Cotonificio Veneziano | 249 a 250 |
| » Costruzioni Venete | 21 a 30 |
| » Società Veneta Lagunare | 105 a 100 |
| Obbligazioni Fondiaria Banca Naz. 4 0\|0 | 490 a 491 |
| id. id. id. id. 4 1\|2 0\|0 | 497 a 498 |
| id. id. Banco di Napoli | 465 a 466 |

**Cambi**

| | |
|---|---|
| Londra a 3 mesi | 2 ,96 a 2 ,97 |
| Germania 3 mesi | 127,50 a 127,60 |
| Olanda 3 mesi | 215,— a 216,— |
| Francia a vista | 104,10 a 104,15 |
| Svizzera a vista | 104,10 a 104,15 |
| Austria a vista | 217,— a 217,25 |

Oro 20,75 a 20,78.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,99 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,87 — pel 10 maggio 89,87 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 81,07

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,73 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,24 — pel 10 maggio 85,63 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,93.

### Cereali

**Nuova York** 14 — Frumento rosso D 0,82 $^1/_4$ Grano turco D. 0,52 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 $^3/_4$

### Coloniali

**Londra** 14 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | idem |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | in panni | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 14 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 $^3/_4$ — Rio good 18 35 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1\|16

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —

### Petrolii

**Filadelfia** 14 — Petrolio Standard White C. 5,30

**Nuova York** 14 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio, N. 10, contiene:

Regi decreti che autorizzano prelevazioni di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste da portarsi rispettivamente in aumento degli stati di previsione della spesa per i ministeri dell'istruzione pubblica e dell'interno — Regio decreto che stabilisce la ripartizione tra i compartimenti marittimi del regno del contingente di prima categoria per la leva di mare sui nati nel 1873 — Regio decreto che distacca le provincie di Massa Carrara e di Lucca dal distretto minerario di Firenze e le aggrega a quello di Genova — Regi decreti coi quali le amministrazioni del legato Ojtana di Carignano e delle opere pie Barbaglia, Crivelli de Cavalli Fumagalli, Maggiolini Ravizza, Santini e Rusca di Parabiago, sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Regi decreti coi quali varie amministrazioni di opere pie sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Regio decreto che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Messina — Decreto ministeriale che stabilisce la quarta classe alla delegazione di porto di Riccione (compart. di Rimini) per la competenza in materia di sanità marittima — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Trasferimento di privative industriali — Riassunto del conto del Tesoro al 31 dicembre 1892 — Rettifiche d'intestazione — Elenco degli allievi che per ordine di merito conseguirono il diploma di ingegnere civile e di architetto, nell'anno scolastico 1891-92.

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Bassi Leone Pasqua, manifatture, Brescia — Tommasini Egidio, salsamentario, Verona — Ferro Federico, esercizio caffè Sarzana — Martelli Enrico e Oreste, commissioni, Firenze — Moleschi Carlo, costruzioni edili, Milano — Pacifici Giuseppe, manifatture, Firenze — Pedrelli Terenzo, commestibili, Sarzana — Pellegrini Ubaldo, albergo, Genova — Perugia Vittorio, manifatture, Firenze — Sala Giuseppe, tessuti, Genova — Schaefer Ugo, manifatture, Firenze — Ventura C. e comp., tessuti Firenze.

## Movimento del Porto

Partiti il 10 per Trieste vap. aust. « F. Mas i n'li no » cap. Trobitz m. d. - per Napoli brig. ital. « Il. Giovanni » cap. Sollecito con

Arrivati il 10 da Cardiff vap. ingl. « Camrose » cap. Seawood con carbone - da Swansea vap. ingl. « Tyredath » cap. Moon con carbone a Ivancich e comp.

Arrivati l'11 da Trieste vap. aust. « A. Carlotta » cap. Botterini m. d. al Lloyd A. U.

Partiti l'11 per Marsiglia vap. ital. « Sumatra » cap. Dreffer m. d. - per Bari vap. ital. « America » cap. Spatavecchia m. d.

Arrivati l'11 da Pesaro trab. ital. « Terenzio Mamiani » cap. Cecchi i con Zucchero all'ordine - da Catania trab. ital. « Giovannino » cap. S h'even con zolfo all'ordine - da Brunacovi h brig. ital. « Maria G. » cap. Longobardo con resina all'ordine.

Arrivati il 12 da Catania vap. ital. « Etna » cap. Ferrottini m. d. a G. Gerussi e comp. - da Costantinopoli e scali vap. ital. « Drepano » cap. Marchini m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Partiti l'11 per Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Botterini m. d. - per Londra vap. ingl. « Zaire » cap. Botting m. d. - per Fiume vap. aust. « Zeli » cap. Tunnich m. d. - per Barletta vap. norveg. « Axel. Iohnson » cap. Overos vuoto - per Costantinopoli vap. germ. « Caesar » cap. Brandemburg vuoto.

## Stato Civile di Venezia

11 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 0 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni: Ringler Leonardo chiam. Ulisse, negoz. e poss. vedovo = Mewinkel Carlotta chiam. Amalia, poss., nubile — Cassin Giacomo, intagliatore con Fioni Teresa, casalinga, celibi — Salamoni Attilio, cantoniere ferrov. con Dalla Pizza Teresa, già sartaiuola, celibi.

Decessi: Cotner Daniela Anna, 78, nubile, ricov., Venezia = Persinoto Pusini h Carlotta, 72, coni. sec. nozze, civile, id. = Siehendanz Forosini Carlotta, 72, coni. sec. nozze, civile, id. = Albrecth Krushka nob. Antonia, 68, ved., poss. Buda-Pest — Berardi Bressan Maria, 61, coni., casal. Venezia — De Gebbis Elisabetta, 54, nubile, suora, id. — De Paoli Benedetto, 76, coni., industriante, id. — Dabolà Andrea, 54, coni., facchino, id. — Rossi Luigi, 13, coni., inserv. ferrov., id. — Molin Giuseppe, 48, coni. sec. nozze, facchino, id. — Priarolo Giosuè ch. Pietro, 36, coni., cameriere, — Selerzi Gio. Batt., 13, doratore, id.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5

Decessi fuori del Comune.

Borghi Giovanni, 29, coniugato, cameriere, decesso a Padova.

12 gennaio — Nascite: maschi 11 — Femmine 6 — Denunciati morti 3 — Nati in altri comuni 0 — Totale 20.

Matrimoni: Bassi Nicolò, oste con D'Este detto Finaro Regina, casalinga, celibi = Magnolo detto Merlo Ferdinando, falegname con Lachin Fiorina, casalinga, celibi.

Decessi: Amadio Zago Anna, 82, ved., già casal. = Salvadori Romanati Laura, 65, coni., casal. = Rallin Carlotta, 20, nubile, perlaia = Dall'Agnola Rosato Giuseppina, 20, coni., casal. = Taleato Angelo, 71, ved., biadaiuolo = Battaggia Carlo, 65, ved., regio pens. = Acerboni Girolamo, 61, coni., regio impieg., tutti di Venezia — Albertini Giovanni, 22, celibe, perlaio, Murano.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | | Arrivi a Venezia da | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | ore | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | » | 8,02 a. |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | » | 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » | 2,30 p. |
| M. Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | » | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | » | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | | 4,15 a. | D. Roma Firenze | | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | | 10,05 a. | O. Bologna | | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | | 2,25 p. | D. Roma Firenze | | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | | 4,15 p. | ¥. Bologna | | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | | 10,35 p. | A. Roma Firenze | | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | | 4,55 a | M. Pontebba Udine | | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | | 5,15 a | O. Pontebba Udine | | 9, - a |
| T. Treviso (Tram) | | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | | 10,45 a | O. Vienna Trieste | | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | | 2,10 p | O. Trieste Udine | | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | | 6,05 p | O. Trieste Udine | | 10,20 p |
| O. » » | » | 10,10 p | O. Vienna-Pont.-Ud. | | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant. 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 2,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.

Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Frattanto il comando del Circolo fu assunto dall'ispettore signor Perle, che viene tra noi da Milano preceduto da ottima fama.

**Nelle sale a S. Gallo**, benissimo arredate e che si aprirono l'altra sera a feste di ballo, sabato prossimo si darà una festa, detratte le spese, a beneficio della Camera di lavoro, e secondo gli intendimenti manifestati dai giornali.

**Una vecchia suicida** — Ieri mattina, alle 8 1|2 alla riva vicina al pontile dell'accademia fu rinvenuto il cadavere di una vecchia, indossante sottana color caffè, camicia di cotone bianco, busto e copribusto, attorno al collo un fazzoletto di lana bianco a maglie, sulle spalle un fazzoletto nero, le gambe coperte da calze nere senza mutande e senza stivali.

Nell'anulare della sinistra portava l'anello di matrimonio ed all'orecchio sinistro un orecchino con diamanti.

Il lobo dell'orecchio destro, essendo strappato da lungo tempo, mancava dell'altro pendente.

Si seppe che la vecchia è Angela Lachin maritata Scattorin, non Scattolin come si diceva, fu Giovanni, di Sacile, lavandaia, di 80 anni, abitante a S. Agnese Corte Rota N. 876.

Ella, circa un mese fa, cadde ammalata per febbre tifoidea. Durante il delirio, espresse più volte l'idea di togliersi la vita.

Guarita, attese tranquillamente al suo lavoro.

Ieri mattina alle 5 fu vista recarsi alla riva tenendo in mano una corda. La disgraziata, giunta alla riva, si legò la corda attorno alla vita, assicurò l'estremità al gancio di ferro ivi piombato e si calò nell'acqua, donde fu ripescata cadavere.

Il marito della Scattorin è pazzo da vario tempo. Un figlio, gondoliere al traghetto della Cason, si suicidò dieci anni or sono avvelenandosi. Un altro, due anni or sono, si gettò nel pozzo della propria casa dopo essersi tagliata la gola.

Fu estratto dal pozzo ancora vivo; ma trasportato all'ospedale vi moriva lo stesso giorno.

**Una pellagrosa che si getta dal primo piano** — In calle della Chiesa a S. Agnese, al N. 906, abita al secondo piano la famiglia di certa Rosa Chiribiri, vedova Cendai, composta di un figlio, una figlia ed il marito.

La Rosa che conta 53 anni, è nativa di Sinigaglia; ma da 20 anni dimora a Venezia.

Affetta pa qualche tempo di pellagra, commetteva spesso delle stranezze; ma i famigliari la sorvegliavano continuamente.

Ieri mattina, colto il momento che i figli erano in cucina al pian terreno, la Rosa scavalcò il parapetto di una finestra della sua camera e si gettò a capo fitto nella sottostante via.

Un grido acuto susseguito da un tonfo, richiamò l'attenzione dei famigliari che uscirono sulla strada.

Un doloroso spettacolo si parò loro dinanzi. — La povera vecchia, orribilmente deformata, giaceva a terra in mezzo ad una pozza di sangue che usciva dalla bocca.

Raccoltala e deposta sul letto, fu chiamato subito il dottor Tilling; ma, atteso lo stato grave della Rosa, consigliò il suo trasporto all'ospedale; venne subito ascoltato.

All'ospedale si riscontrò che la povera vecchia, oltre a varie echimosi, aveva siportato frattura e spostamento del femore sinistro; il braccio sinistro era sfracellato; i denti erano infranti e sotto il mento si riscontrarono tre fori, da uno dei quali usciva quanto si cercava di farle bere, e da un altro spuntava un dente per metà spezzato.

Ieri sera le condizioni della vecchia erano molto gravi.

**Ladruncoli** — L'autorità di P. S. è venuta a cognizione di una società di piccoli ladri i quali si erano uniti allo scopo di rubare dalle mostre dei negozi quanto potevano.

Finora gli arrestati sono: Giovanni Masetti di 18 anni, abitante in Calle Lanzoni ai SS. Giov. e Paolo N. 6194; Giuseppe Fonzago, di 18 anni abitante in Calle della Verona e Romano Mariutti abitante in Calle dei Meloni ai SS. Giov. e Paolo N. 6337.

Capo e direttore di questa Società era il Mariutti. Lui segnalava i negozi da derubarsi; si incaricava della vendita della *refurtiva*, divideva coi compagni il prodotto delle vendite, trattenendosi però la parte più grossa del bottino.

Tutti tre gli arrestati, sottoposti ad interrogatorio dal delegato Agostinelli, confessarono la consumazione di ben *ventidue furti*, in circa tre mesi.

In seguito alle loro confessioni, vennero arrestati altri sei o sette ragazzi dai sette ai nove anni che ammisero pure la loro correità; ma in vista della loro età, vennero rilasciati ma deferiti egualmente all'autorità giudiziaria.

Tra i danneggiati notiamo il venditore di libri Zanco, il fabbricatore di bauli in Calle dei Fuseri, il rigattiere in Calle dei Fabbri, l'ex negozio Caviola, il rigattiere in Calle degli Stagneri, il negoziante Mazzari, il bazar in Campo S. Giuliano, il libraio Toffolutti, in Calle dei Fuseri, l'industriale Bottacin a S. Lio, Marforio, vari affittaletti, ai quali furono rubate lenzuola; e molti e molti altri. Pochissima parte della *refurtiva* venne sequestrata.

**Disgrazia** — Giovanna Cancellada, abitante in Calle Correr a Castello N. 540, cadde al ponte dei Greci riportando una ferita grave alla gamba destra.

Fu trasportata alla propria abitazione.

**Un povero ortolano**, certo Federico Chiaranda, di 12 anni, dimorante al Cavallino a Burano, fu trasportato ieri al nostro ospedale, avendo, in seguito a caduta, riportato frattura del terzo inferiore della tibia destra.

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

*Vedi prima pagina*

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Rossini** — Il successo della brava signora Carolina Garignani, nella parte di *Violetta*, aumenta di sera in sera. La intelligente artista rende gentilmente, colorendo come si deve, le belle melodie verdiane, ed il pubblico le tributa frequenti battimani, ben meritati. Anche il baritono De Filippi si è fatto un discreto *Sermoni*.

Sempre bene le masse; molto applaudita l'orchestra nel mesto preludio del quarto atto.

Domani sera ancora la *Traviata*.

**Goldoni** — Piacque la brillante operetta dell'Audran, *Gilda di Narbona*, eseguita lodevolmente dalle signore Pelombi, Magnani e Romano, dal baritono Betz e dal buffo Urbano.

La *Gilda di Narbona* si replica.

**Malibran** — Una ripresa che sarà accolta con piacere: — questa sera la Compagnia Maresca rappresenta *I Granatieri*, la graziosa operetta del Valente, nella quale la Calligaris ottenne sempre grande successo.

**Il prof. A. De Lorenzi Fabris** ci prega di avvertire, che egli, perchè officiato dal maestro Reginaldo Grazzini, ha accettato di coprire momentaneamente, non interinalmente, la cattedra di contrappunto e composizione al Liceo Benedetto Marcello.

**« Cavalleria Rusticana »** al *Verdi* di Padova ha molto migliorato nell'esecuzione, che ora ottiene il favore del pubblico, plaudente in special modo all'appassionato musicista avv. Bruno Barzilai, vero Mecenate. L'orchestra, da lui diretta, ripete ogni sera l'intermezzo, ed eseguisce tutta l'opera con molta diligenza.

Degli artisti il più a posto ci parve l'ottimo Gnaccarini, il quale ha l'abilità di far accettare anche la ingrata parte di *Alfio*, sia come interpretazione drammatica, sia come interpretazione musicale. Delle molte riproduzioni di *Cavalleria* che abbiamo udite, il Gnaccarini fu l'unico che ci fece accettare anche il poco felice canto che è affidato al baritono.

Il tenore Lanfredi fa abbastanza bene, quantunque la parte di *Turiddu* non sia quella che meglio gli si addatta. La sig. Cesario, una esordiente educata con lodevolissimo metodo, è qualche volta deficiente nell'azione, ma come canto merita elogio. Non guasta la *Lola*.

Complessivamente il Barzilai, è doveroso riconoscerlo, ha posto in scena uno spettacolo che, dato il tenue prezzo del biglietto d'ingresso, deve venire accettato, come lo è infatti, dal pubblico.

**Ballo « Cristoforo Colombo » a Torino.** — *Zuccaro* ci scive in data del 14 notte:

Esco in questo momento dal Regio; davanti ad un pubblico affollato diedesi il *Cristo foroColombo* del Danesi con musica del Branca.

Piacquero le danze del secondo quadro; ebbe applausi fragorosissimi la scena stupenda della partenza in mare della caravella: scena in cui le onde avevano un aspetto agitato assai vero e l'effetto ottico dell'allontanarsi della caravella, e del giungere della sera, della notte e del temporale vennero riprodotti stupendamente. Quindi applausi allo scenografo Gheduzzi ed al macchinista Olivero.

Piacquero le danze dei selvaggi cogli spagnuoli. Il passo a due — ballerina Magliano e ballerino Bellone — ebbe battimani, e la Magliano ebbe parecchie caldo ovazioni.

Ricca la messa in scena cosa da meritare caldo elogio al Cesari.

La musica però lascia nel complesso desiderio di maggior brio. Bene l'orchestra diretta dal cav. Simoni.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi dalle ore 2 alle 4 pom.

1. Marcia *All'Eroe di Custoza*, Reali — 2. Sinfonia *Fra Diavolo*, Auber — 3. Finale III *La Forza del Destino*, Verdi 4. — Cavatina *La Sonnambula*, Bellini 5. Waltz *L'Alba*, Baur — 6. Danza tartara *Day-Sya*, Marenco.

### Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.
**GOLDONI** — Ore 8 1|2 — *Donna Juanita.*
**MALIBRAN** — Ore 8 1|4 — *I Granatieri*

### NOTA SIBILLINA

**Logogrifo**

7. Dicendomi, rammemori
l'intrepido Saint-Bon,
5. Il *baccarat*, la briscola,
la bazzica
6. e 'l *mouton*.

*Spiegazione dell'Anagramma di ieri:*

METRO — MORTE.

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## CRONACA VENETA

### Cronaca bellunese

**Belluno** 14 *gennaio* — Ci scrivono:

*Il grupp* — In città e nei dintorni si verificarono alcuni casi di *grupp*, anche con conseguenze letali, e così qualche caso di tifo.

L'autorità prese le necessarie precauzioni con la dovuta cura e sollecitudine.

*Carnevale decadente* — Che ci sia ciascun lo dice; dove sia....

Le operette in teatro; qualche festina da ballo pubblica; qualche festa al Casino; qualche *salto* in famiglia privata — e basta.

I bei carnevali di una volta sono morti, per non mai più rivivere.

Altre genti; altri usi: una volta, l'assiduo lavoro dei nonni sentiva bisogno di cercare un sollievo nelle danze e l'allegria delle feste; oggi la pigra ignavia di nipoti degeneri non si vuol dare neppure la noia di andar in cerca di svaghi.

*A un cagnotto* — Un botoletto ringhia, inviperito, contro di voi, perchè avete osato violare con la punta del piede il pagliaio delle sue gesta di guardiano dell'ibridismo e del girellismo.

Rispondete ai latrati? (*).

*Processo per diffamazione* — L'altro giorno si svolse al nostro Tribunale il processo per diffamazione contro il gerente di un giornaletto radicale — *La Provincia* — e contro il tipografo del giornaletto stesso: il primo si chiama Francesco Seremia e il secondo Federico Cavessago.

Titolo della querela: diffamazione contro il nob. conte Carlo Zasio di Feltre, giovane buono, onesto e distinto sotto tutti i riguardi.

Presiedeva il Tribunale il giudice Gilardi — giudici Carnazzi e Pievattolo; P. M. l'egregio procuratore cav. Cocchi.

Gli imputati erano difesi dall'avv. R. Ancona, cav. Marin e cav. Quadri.

Le ragioni del co. Zasio erano sostenute dal cav. uff. Giovanni Bianco, uno dei più forti campioni del Foro veneto.

I signori Quadri e Marin presero poca parte nella discussione. Il signor Ancona parlò molto, col solito calore, ma fu molto meno felice di altre volte.

L'avv. Bianco confermò la sua fama di oratore efficacissimo.

Il P. M. fu altrettanto efficace.

Sentenza: dieci mesi di reclusione a carico del gerente Seremin Francesco; civilmente responsabile il tipografo Federico Cavessago; condannati in solido alla rifusione dei danni e delle spese alla P. C.

Impressione della sentenza: ottima in tutto il paese, sia per le simpatie che gode il querelante, sia per le antipatie non dei querelati ma di quelli di cui essi furono involontarie vittime.

(*) Che volete rispondere a quella gente là? Quando avete loro detto che sono in perpetua malafede avete detto tutto. Aggiungere di più, sarebbe trattare cavallerescamente degli individui che vanno trattati colle punte dei piedi, proprio come i botoli ringhiosi. (*N. d. R.*)

### Corriere di Portogruaro

**Portogruaro** 14 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Porthos*) Finite le polemiche più o meno amministrative e politiche, e tornata la calma, almeno apparente, riprendo la penna per mandarvi qualche notizia.

Preferisco la parte dello storico a quella del censore, tanto, coi tempi che corrono, non si leva un ragno dal buco, anche dicendo verità ineccepibili.

La Giunta ed il Consiglio con mirabile accordo, dopo aver pensato alla restaurazione della finanza e ad un più corretto funzionamento dei vari servizi, intendono ora con alacrità alla costruzione di un acquedotto.

Il Consiglio comunale a voti unanimi approvava la questione di massima e la costituzione di un Consorzio coi Comuni di Teglio, Fossalta e Concordia.

E' questo un primo passo. Intanto l'acqua da condursi nell'acquedotto è presso il laboratorio chimico municipale di Venezia, che certo, per cortesia a questo Municipio e per deferenza al cav. De Flirenimis, medico provinciale, ne affretterà l'analisi.

Si attende con ansia il risultato; e se nel corrente anno, grazie anche all'interessamento vivissimo del prefetto Basile, si potrà dar principio ai lavori di conduttura, l'attuale amministrazione avrà un titolo di più alla riconoscenza della popolazione.

La Giunta in una delle ultime sedute deliberava di raccomandare caldamente l'istituzione di un treno accelerato tra Spilimbergo-Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Nelle questioni di pubblico interesse essa ha la doverosa consuetudine di non badare ai piccini ripicchi di partigianeria, e confida sebbene con poco fondamento nei riguardi di certuni, che le sue buone intenzioni e gli atti suoi siano equamente giudicati.

Sperasi che i sindaci del distretto e del distretto di San Donà si agiteranno efficacemente per ottenere il treno accelerato, certi che il senatore Papadopoli patrocinerà i loro voti presso la Società ferroviaria.

— E' così difficile occuparsi d'arte e di artisti tra noi, che davvero sono felice di chiudere questa breve rassegna parlandovi dello studio di pittura del conte Camillo Valle. Il conte Valle si è qui imparentato colla famiglia del marchese Fabris che fu sindaco a vita e certo benemerito di questo Comune.

Il Valle ha mente e cuore d'artista; nei suoi studi, dei quali uno premiato a Venezia non ricordo in quale anno, rivela molto ingegno, e, se avrà pazienza e perseveranza, credo che riuscirà ad affermarsi nel mondo artistico.

Egli lavora con passione, e le sue idee in fatto di arte sono apprezzabilissime. Mi ha parlato di un lavoro per l'Esposizione di Roma... Ma debbo tacere, perchè gli diedi parola di non pubblicare il riassunto della nostra intervista al riguardo.

Ne riparlerò quando sarò sciolto dalla fatta promessa.

— Il Consiglio comunale dava uno splendido e meritato attestato di stima al sig. Giacomo Del Negro non accettando le dimissioni da assessore, che egli dava per ragioni d'affari.

Di fronte ad una simile votazione è certo che l'egregio uomo recederà dal suo divisamento.

### Cronachetta udinese

**Udine**, 15 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Vittime del freddo* — Ieri mattina venne trovata morta dal freddo presso il passaggio livello della ferrovia che mette a Villanova de Iudri una povera vecchia d'anni 80, certa Donda: di Medeuzza si suppone che l'infelice fosse rimasta in quel sito fin dalla sera antecedente reduce dal vicino Brazzano.

— A Nogaredo di Visco, oltre il confine, un tale proveniente da Palmanova, ricoveratosi in una stalla con un paio di bovi che conduceva seco, mezzo gelato, fu trovato morto poco dopo.

*Bel progresso!* — Narra il *Forumjulii* che a Cividale e nel mandamento si vanno raccogliendo firme fra la gente, per protestare contro il progetto di legge d'obbligatorietà di precedenza del matrimonio civile e religioso.

*Il matrimonio di un artista* — Domani, lunedì, la gentile e avvenente signorina Felicita Angeli, in Cividale, sua patria, giurerà fede di sposa al sig. Nino de Grandi. All'esimia artista che sotto le vesti di *Cieca* e di *Mignon* tanti pubblici deliziò, auguri infiniti di felicità.

### Per la cronaca

*La promozione dell'on. Lucchini*

(Dall'*Arena di Verona*)

Il *Fanfulla* conferma, protestando, la notizia della nomina del deputato Lucchini, professore dell'Università di Bologna, a consigliere di Cassazione, e scongiura che si smentisca.

A questa notizia la *Gazzetta dell'Emilia* fa seguire i seguenti commenti:

« La notizia non sarà probabilmente smentita perchè è vera, almeno per ora, e noi l'abbiamo annunziata già da circa un mese. Il prof. Lucchini sarà promosso perchè « vuolsi colà dove si puote » cioè al banco della presidenza della Camera. A noi poco importa la *promozione* e non scongiuriamo la smentita. Ci basta che non si venga fuori con cavilli per negare che il passaggio da una cattedra ad un posto di consigliere di Cassazione è una *promozione* bella e buona.

« Se il prof. Lucchini sarà promosso e perciò sottoposto a rielezione, speriamo in una tarda o doverosa resipiscenza degli elettori del primo collegio di Verona. Se invece, o non si riterrà promozione la nomina a consigliere, o si ricorrerà al sistema delle finte dimissioni anticipate, avremo tutto il diritto di proclamare che la legge non è per tutti eguale, anzi c'è soltanto per quelli che hanno la dabbenaggine di rispettarla. »

**Marostica**, 15 *gennaio*. — *Cose di scuole* — Ci scrivono:

Il nostro *Circolo didattico* tenne l'altro giorno una riunione. Vi intervennero molti maestri e moltissime maestre del distretto, l'egregio ispettore scolastico, signor Fabris Antonio, venuto da poco tra noi, il nostro sindaco e i sopraintendenti scolastici del paese. Tenne una lettura il maestro di qui Camillo Bernardi sulla *educazione fisica* nelle scuole elementari, e il suo lavoro sarebbe stato ben più degno di un modesto discorso fra colleghi, pieno di sale, di motti arguti, di pensieri meditati, il tutto esposto con uno stile sobrio ed elegante. Igiene, ginnastica, passeggiate, lavoro di scuola, castighi, metodo di insegnamento, tutto fu esposto con acume di critica, con sodezza di ragionamento, con novità di vedute confortato di quando in quando dalla autorità dei più celebrati igienisti e pedagogisti. Erano idee semplici, naturali, inoppugnabili, eppure sconosciute e combattute finora, sono insomma idee nuove che dimostrano quanto la scuola abbia progredito e sappia mettere a partito gli elementi finora troppo trascurati, l'aria, la luce, il moto, la fatica.

E' stata una lettura che fu una buona e utile lezione degna di studio e di imitazione. Ciò fa onore non solo al distinto maestro, ma anche al *Circolo didattico*, che mette a contributo le forze di tutti i maestri solidali tanto sul mutuo soccorso come nell'insegnamento della scuola, ed è una cosa edificante per il nostro paese dove la classe di maestri trova un centro di aiuto, di studio e di conforto.

L'ispettore scolastico ebbe parole di sincero encomio, e lodò i nobili propositi dei nostri maestri. Altre conferenze si faranno ancora, che sono veramente un sollievo oltre che uno studio per molti maestri condannati pur troppo a passare gran parte dell'anno nella solitudine e nell'abbandono.

**Padova** 15 *gennaio* — Ci scrivono:

Da parecchi giorni si agita fra la nostra classe operaia la minacciosa questione della mancanza di lavoro.

Alla Commissione degli operai, il prefetto ha elargito 100 lire. È certo che l'atto generoso troverà numerosi imitatori che vorranno alleviare la difficilissima situazione prodotta a parecchie centinaia di famiglie dai rigori del presente inverno.

Parte dei braccianti verrà impiegata in lavori di sterro. Speriamolo.

— Il *Club degli Ignoranti*, questa istituzione veramente filantropica sta preparando dei festeggiamenti carnevaleschi dal 5 al 14 febbraio, senza sussidi pubblici, questa Associazione pratica la vera disinteressata carità; come farà anche, col ricavato di queste feste carnevalesche.

**Spilimbergo** 15 *gennaio*. — *Due traslochi.* — Ci scrivono:

(x.) — Con recenti disposizioni ministeriali il vicepretore avv. Muggia veniva traslocato alla Pretura Urbana di Venezia, e l'agente delle imposte Pietro Liberali all'Agenzia di Tarcento. — Nel mentre ci congratuliamo pel loro meritato avanzamento, esprimiamo il nostro rincrescimento nel dover perdere due ottimi funzionari, due carissimi amici.

**Verona** 14 *gennaio* — *Grave incendio* — Ci scrivono:

(N.) Nogarole di Rocca è giunta al punto di una triste celebrità in fatto d'incendii. L'altra notte nello stabile della signora Bugna si sviluppò un grande fuoco. Le fiamme in breve si sparsero per tutta la casa rustica e distrussero ogni cosa; un povero somaro fu trovato arrostito. Il danno supera le 10,000 lire, la signora Bugna è assicurata presso le Generali di Venezia. Come al solito le cause sono ignote, si dice però che vi sia del dolo, e la questura non scopre mai nulla!

E ora è tempo di aprire gli occhi perchè è compromessa la pubblica quiete.



## SPORT

### GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL TROTTER ITALIANO

**L. 25,000**

Ecco il programma di questa interessantissima corsa:

Per cavalli intieri e cavalle d'anni 3 — nati nel 1892 — di qualunque razza e paese — Da disputartarsi sull'ippodromo del Trotter nella *riunione primaverile del* 1895.

Vincere tre prove su cinque — partita obbligata — metri 1800 (due giri della pista) ogni prova.

Al vincitore L. 15,000; al secondo L. 4000; al terzo L. 3000; al quarto L. 2000; al quinto L. 1000; il sesto ritirerà la propria entratura.

Entratura L. 300 — delle quali L. 100 da pagarsi all'atto dell'iscrizione — L. 100, seconda rata, non oltre il 30 settembre 1893 — e le residue Lire 100, terza rata, non oltre il 30 aprile 1894.

La corsa avrà luogo nella 1.a giornata della *riunione primaverile* del 1895. Nel caso in cui occorressero oltre *cinque prove* le prove successive avranno luogo nella 2.a giornata di Corse della riunione medesima.

Qualora i cavalli partenti fossero in un numero tale da non poter aver luogo la corsa in *partita obbligata* la corsa stessa verrà effettuata nel modo più conveniente a giudizio della Direzione.

### Necrologio

Ci scrivono da Noventa di Piave, 14;

Iersera dopo breve malattia mancava ai vivi il sig. Giuseppe Serafini fu Bernardo.

La sua morte fu sentita col più vivo dolore. Qui tutti gli erano amici affezionati, perchè buono, affabile, sincero.

Possa l'unanime compianto lenire il dolore della desolata famiglia a cui dedicò tutto sè stesso, ed alla quale porgiamo le più sincere condoglianze.

***

Ci telegrafano da Napoli che è morto colà l'on. Tozzoli, deputato di Lacedonia.

A Roma è morto Casimiro Manassei professore di chimica demosifitopatica all'Università, — e il maggiore generale dei carabinieri march. Angelo Ricci — A Ravenna il viceconsole di Grecia dott. Silvio Busosanti — A Genova il marionettista popolare Francesco Tanlongo — A Torino Francesco Camandona decano dei tipografi.

***

A Nizza il barone Carlo Garin di Cocconato, già giudice del Tribunale. — A Davos (Grigioni) il decano Paolo Vrind.

### NOTE BIBLIOGRAFICHE

**« Il segretario comunale »**, periodico amministrativo settimanale diretto da Guglielmo Nardi, ha pubblicato il programma pel 1893.

Nella parte prima si comprendono articoli *sui voti del congresso dei sindaci in Ancona, sull'attuale sistema contabile e le finanze dei comuni, sulla giurisprudenza giudiziaria*, ecc.

Nella parte seconda articoli *Per la causa dei segretari comunali — Per i segretari comunali*, giurisprudenza vergine — *Massime di giurisprudenza*: Impiegati comunali, licenziamento; segretario, conferma a vita, approvazione tutoria; segretario, conferma anticipata, nullità, ecc.

Nella parte terza: *Il movimento della popolazione nell'anno* 1891 — *I ruoli delle tasse com.* di G. Raccanelli, la *Settimana parlamentare*, ecc:

### Agenzia Stefani

*Lione* 15 — Alla riunione in contradditorio fra l'antisemita Moris ed il partito operaio, gli oratori furono impediti di parlare in seguito a grave tumulto. All'uscita fuvvi una piccola dimostrazione.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Il giorno 14 corr. alle ore 2 1|2 pom. improvvisamente spirava la Nobil donna
**Elena Quirini** ved. **Billiani.**
La famiglia ne porge il triste annunzio.
Valga questo annuncio per coloro che non ricevessero la partecipazione.

Alle ore 6 ant. del 15 corr. spirava **Basi Alberto** allievo macchinista.
La famiglia partecipa la dolorosa perdita.

4

# Catarri, Faringiti,

bronchiti, polmoniti, bronco-alveoliti e mille altre affezioni bronco-polmonari si peggiorano se non si cura bene la tosse che costantemente accompagna tali infermità. E la cura della tosse si deve fare con rimedi scientifici riconosciuti efficaci dalle primarie celebrità mediche.

La **Lichenina Lombardi vera** è l'unico rimedio curativo della tosse stizzosa (*Cardarelli*), molto utile ed efficace in tutte le affezioni bronco-polmonari (*Semmola*).

Il sommo clinico e terapista Prof. *Salvatore Tommasi* la usò per proprio uso attestando così non esservi altro rimedio migliore.

Costa L. 2. in tutte le farmacie. Per posta se ne spedisce un flaccon per L. 2,75; tre flac. per L. 6 direttamente dalla fabbrica **Lombardi Sarno**

*Caro Lombardi Mandami una bottiglina della tua lichenina per moglie. Tommasi*

*Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio è riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii. Napoli 16 luglio 82. A. Cardarelli*

*Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del Dottore e chimico Gaetano Lombardi e che l'ho trovata molto utile nella tosse stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari. Prof. Semmola*

## AVVERTENZA

Immorali farmacisti e droghieri hanno falsificato la Lichenina Lombardi; altri spudorati impostori hanno rubato il nome di Lichenina attribuendolo ad ibride miscele di nessun valore terapeutico. La **sola Lichenina Lombardi vera** cura la tosse ostinata; le falsificazioni o volute imitazioni debbono fuggirsi perchè sempre dannose alla propria salute.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 5[illegible]

### Domande ed offerte d'impieghi

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3919

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4052 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Cercasi** commesso treatenne bella calligrafia pratico piazza Venezia, contabilità corrispondenza.

**Cercasi** apprendista. Scrivere P. 123 Haasenstein e Vogler. Venezia. 123

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C. 9813 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 3908

**Giovane** svizzero ventiduenne, pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso ditta coloniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9943 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

### Diversi

**Casa Veronese** commissionaria produttrice articoli alimentari, desiderando estendersi maggiormente cerca serio socio piccolo capitale. Scrivere: Sabaini - posta Verona. H 125 V

**Fiorindo**. Giunta. Vista serietà presa seria considerazione. Avemmo vivace discussione. Oggi si deciderà, domani riceverai risposta. Tremo tutta dall'emozione spero molto vincere. Ti bacio teneramente. ROSETTA

**Aldo**. Grazie tuo interessamento. Sono stata meglio sabbato, la sera tornommi indisposizione, ieri un po' sollevata, oggi bene. Sei contento bollettino? Vieni che anche se a letto potrai salutarmi. Penso sempre a te. T'amo più di quanto supponeva e sempre di più. Ricordati di venire che io mi sento beata quando mi sei vicino. Ricevi tanti teneri baci dalla tua per sempre. E . . . A.

**Margherita**. Tornai alla carica subito. Espressi molto chiaramente idee, sentimenti posizione. Finsi calma avendo l'inferno nel cuore. Sii risoluta e vincerai. Bacioti freneticamente. Ciao. GINO.

**Frou Frou**, Ricevuto bigliettino. Impossibile aderire tuo desiderio anche mio perchè assente. Dispiacemi molto tuo stato, adoroti troppo, soffro. SANTARELLINA.

**Voyageur**. On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève sous chiffre H 9318x. 836 år

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 13614 L. H3919r

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines, Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 2917

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

## La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore 423-24-25

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA

## IN S. MAURO DI ROMAGNA

Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TOSI

VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie

*Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti* 1965

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

# ANNO NUOVO - ACQUISTI NUOVI PEL 1893

Novità — Novità — Novità

## Calendari - Almanacchi - Diari

Effemeridi - Gastronomici - Commerciali

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

**Almanacchi** per Gabinetto e da tavolo in *peluche*, seta, carta pesta. cartoncino, ecc. ecc.

**Almanacchi** Ministeriali per Uffici, Banche, Mezzà, Avvocati, Notaj, Uomini di affari, ecc.

**Almanacchi** Tascabili, elegantissimi in montatura di gran lusso, ottimo articolo per regali.

**Almanacchi** Tascabili usuali, legati in seta, *peluche*, avorio, tartaruga, dipinti e ricamati a mano, ecc.

**Almanacchi** Semestrini semplici e doppi, mensili obbiunghi per avvocati, medici, ingegneri.

**Almanacchi** Profumati della Casa Rimmel e Migone.

1893 — 1 — 364 — GENNAJO — 1 — Domenica — Circons. di N. S.

### SPECIALITA'

in ***ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO*** grande assortimento delle ultime novitá di Parigi, Vienna e Berlino.

*Grandioso assortimento in* **AUGURI** *per Natale e Capo d'anno*

Almanacchi da Portafoglio speciali per camerieri ed agenti di negozio a prezzi mitissimi

DEPOSITO E VENDITA PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA

***Antonio Longega***

**S. Salvatore, Num. 4822-23-24-25 — Venezia**

In provincia anticipando l'importo vaglia Postale.

## CEMENTO

Una fabbrica di cemento della Germania Meridionale, cerca case commerciali per la vendita del Cemento Portland, contro provvigione.

Indirizzare lettere sub **R. 388** all'Ufficio di Pubblicità **Rodolfo Mosse** *Francoforte sul Meno.* 126 H

## I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del

**TORD-TRIPL**

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

**non è un veleno**

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

***Antonio Longega***

*S. Salvatore, 4822-23-24-25*

— VENEZIA —

## ASMA

**SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie al Cannabis indica**

Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*

**LA CIOCCOLATA CROCE-ROSSA**

**LIZIER - VENEZIA**

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892

**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

# Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

## L'ANTIPERINA del D.r KNORR

**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Fabwerke gia Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s|Meno**

*Si esiga dalle Farmacie* l'**Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone**.

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua. 151

## „L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

**„Hunyadi János"**

portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo**

per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principal domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessant. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 B

## SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di *P. Rigollot*

## Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

**SPAZZOLE**

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

*S. Salvatore, VENEZIA*

***Preventivi e traduzioni gratis***

# L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in VENEZIA

Piazza, S. Marco N. 144

## Haasenstein & Vogler

*Riceve gli annunzi per qualsiasi giornale d'Italia e dell'Estero.*

*Puntualità* — *Esattezza*

***Ribassi per commissioni di qualche importanza***

Anno CLI — 1893. Martedì 17 gennaio N. 17

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 30 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.



## NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### QUEL CHE SI È DETTO *in una conferenza di Ministri*

**Nubi sull'orizzonte**

**La questione delle Università**

**Brin e Martini**

*Rincrudimento nell'affare delle Banche*

**Il sottosegretario di Stato alla Marina**

*Roma 16, ore 7.45 p.*

Oggi ebbe luogo una nuova riunione di ministri, presso l'on. Giolitti.

Erano presenti Grimaldi, Brin, Martini, Lacava, e più tardi capitò anche il Racchia.

Sono in caso di darvi qualche importante relazione.

Si cominciò a parlare sulla situazione parlamentare, la quale, malgrado gli ultimi voti, non appare troppo rassicurante. Giolitti sperava e spera di reggersi ancora per varî mesi, tenendosi attaccato allo Zanardelli e al Fortis, avendo per ora poco a temere dal Crispi, il quale, pure avendo migliorata la sua posizione alla Camera, incontra sempre fortissime ostilità. I ministri hanno esaminato, insieme al presidente, on. Giolitti, se questa tattica parlamentare dovesse subire qualche modificazione; — qualche ministro non si peritò di far capire, che vi erano qua e là gravi segni di malcontento nelle file della maggioranza, e che le difficoltà, che si incontreranno a Camera aperta, saranno sempre maggiori.

La questione delle Università, che pareva di importanza secondaria, minaccia di essere la pietra del sepolcro del Ministero.

Il Gabinetto (malgrado quello che vi telegrafo più sotto) è troppo compromesso nella faccenda per ritirare il progetto dinanzi alle prime difficoltà trovate; — le dimostrazioni ridicole di Messina, che hanno però dimostrato la esaltazione degli animi di quella città, dà seriamente da pensare, poichè è certo, che il Governo per far passare la legge, dovrebbe ricorrere a repressioni violente in varie città del Regno, trascinate dall'esempio; e questo concorrerebbe di più a tirargli addosso le ostilità dei deputati interessati, i quali per ragioni locali passerebbero all'opposizione.

— L'onor. Brin fece presenti tutte queste difficoltà nella riunione d'oggi; — egli disse (da abile parlamentare) che era meglio avere tutti gli anni qualche centinaio di dottori più o meno asini e più o meno spostati, che quel putiferio sulle spalle. — Aggiunse che, siccome per compiacere più che altro il Di San Giuliano (l'invadente sotto-segretario di Stato all'agricoltura, e il tormentatore per i suoi elettori di tutti i Ministeri), si era già ceduto sulla Università di Catania; che quindi si avrebbe finito col cedere su quella di Messina per non incontrare maggiori guai; — e siccome questa legge di riduzione si doveva considerare come tutto un ingranaggio, ceduto su qualche punto del progetto di legge, la legge stessa non sarebbe stata più presentabile.

Il Brin si lagnò vivacemente del Martini, che aveva intorbidate inopportunamente le acque del Gabinetto con proposte, le quali non possono essere presentate che da Governi bene assodati, e che non hanno del resto una importanza tale da compromettere tutta una situazione politica e parlamentare, quando il beneficio realizzato sarebbe poca cosa. Sul tappeto c'era ben altro da risolvere prima. (*Queste parole del Brin sono confermate dal contegno assunto in questi ultimi giorni sulla questione dalla* Gazzetta del Popolo *suo organo personale).*

Le osservazioni del Brin, che finirono poi col trionfare, sollevarono vivaci obbiezioni da parte del Martini, il quale dichiarò chiaro e tondo di essere pronto a lasciare il portafoglio, piuttosto che abbandonare il suo progetto.

— A questo punto l'on. Lacava osservò che il progetto di riduzione delle Università si poteva tenere indietro, coll'avvertenza di presentarlo, quando il Gabinetto si trovasse in cattive acque; perchè in tal caso, malgrado le avversioni che esso qua e là destava, si sarebbe caduti bene (dato che tutte le opposizioni si coalizzassero), e le simpatie del paese avrebbero almeno seguito il Governo nel tentativo fatto, quantunque fallito.

Il presidente on. Giolitti convenne, in queste conclusioni del furbo ministro di agricoltura, e finì per convenirne il resto dei ministri.

* * *

Venne poi sul tappeto la questione delle Banche. Come già sapete, le decisioni da tempo prese sono: che il Gabinetto presenterà un progetto di legge, per fondere insieme la *Banca Toscana* colla *Banca Nazionale* e colla *Romana*; e i due *Banchi di Sicilia* e di *Napoli* avranno una funzione rivolta ad altri scopi di credito e di economia nazionale.

Il progetto però incontrerà qualche grave difficoltà in parte della deputazione del Mezzogiorno, che vede con dolore e con paura togliere ai suoi titolati bancari la facoltà di emissione (*Già! era molto comoda quella facoltà* - N. d. R.)

Ma della questione bancaria, mi occuperò in altro dispaccio.

* * *

— Altra questione che pareva diventare grave, era quella sulla nomina al segretariato di Stato per la Marina.

Il Racchia non vuole sapere di avere al suo fianco un uomo politico (*Tanto più che potrebbe capitargli anche di avere qualche aspirante affarista* - N. d. R.). Egli desiderava avere il contrammiraglio Magnaghi; ma il Magnaghi è piemontese, mentre specialmente i napoletani insistono per avere uno dei loro (*Eh! già; ci vorrebbe un Corsi! Era così comodo!* - N. d. R.)

L'on. Giolitti insisteva perchè il Racchia si adattasse ad accettare un uomo politico. Ma il Racchia fu fermissimo. Disse: *Entrai a far parte del Governo con questi patti, se no me ne vado.*

Si finì col non concludere nulla. D'altra parte il Racchia disse di non avere bisogno per ora di aiuti; e di non potere assoggettare l'andamento di un servizio tecnico alle necessità parlamentari.

Si rifece pure il nome di Cottrau, napoletano e contrammiraglio; — ma egli non è deputato, e non ne ha troppa voglia.

* * *

Per il sottosegretariato agli Esteri si deciso di stare alla finestra prima di scegliere qualcuno. Il gruppo dei legalitari potrebbe appagarsi dell'aspirante più adatto a quel posto, che è l'on. Luigi Ferrari; — e il Brin non sarebbe alieno ad accettarlo.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sopra questo vero *tour de force* del nostro corrispondente romano.

### La questione bancaria

**La fusione è ormai combinata**

**Le irregolarità della Banca Romana**

**I responsabili — Nuovi espedienti**

*Roma 16, ore 9.15 p.*

Le ultime difficoltà per la fusione della Banca Nazionale colla Romana si vinsero ieri sera tardi.

Il Governo nostro ha decisa volontà della fusione.

L'ispezione della Banca Romana avrebbe constatato: che la riserva metallica è intatta, e il portafoglio regolare; ma la circolazione è illegale. Inoltre molti investimenti in immobili sono illegalmente fatti.

Un'altra irregolarità sarebbe che qualcuno avrebbe preso danaro, dando per garanzia azioni della stessa Banca Romana.

Queste gravissime irregolarità il Governo avrebbe minacciato di pubblicarle, prendendo dei provvedimenti penali contro i maggiorenti della Banca.

Per mostrare la decisione ferma del Governo, vari agenti di pubblica sicurezza vennero incaricati di vigilare le case di alcuni dirigenti la Banca.

In questo modo si vinsero le difficoltà e la fusione venne accettata.

Le condizioni della fusione sarebbero su queste basi: Tanlongo e Lazzaroni siano personalmente responsabili sui loro averi per i crediti della Banca, che si credono irrealizzabili.

Siccome il Lazzaroni ha la maggioranza dei beni intestati alla madre, si richiese la garanzia della madre.

Questa ieri si rifiutava, ma pare che oggi abbia concesso la garanzia.

Dopo ciò, il compromesso fissato iersera, venne firmato oggi.

La Banca Nazionale sarebbe incaricata della liquidazione.

La somma, per cui vi sarebbe la garanzia personale di Tanlongo e Lazzaroni, non è conosciuta. Le voci variano. Chi dice 13, chi 14 milioni, altri 17 e altri 30.

Col compromesso, fissato oggi, la Banca Romana aprirebbe una specie di piccolo Banco di sconto per aiutare il piccolo commercio di Roma.

Stamane si è riunito il Consiglio di reggenza della Banca Romana e ha approvato il compromesso prima che fosse firmato.

Il Consiglio superiore della Nazionale Toscana trovasi a Roma per approvare la fusione colla Banca Nazionale.

Stasera in casa di Baccelli adunaronsi i deputati della provincia di Roma. Votarono un'ordine del giorno per l'istituzione d'un Istituto di sconto locale, nominando una Commissione di tre membri.

Essendo firmato il compromesso fra le Banche Romana e Nazionale, l'on. Grimaldi studierà un nuovo progetto di legge sull'emissione, per sostituirlo a quello presentato.

Oggi a palazzo Braschi ebbe luogo una nuova conferenza tra Lacava e Giolitti sulla questione.

Dall'Italia settentrionale arrivano dispacci al Ministero d'agricoltura, annunzianti che nei vari centri si rifiutano i biglietti della Banca Romana.

— Gli impiegati della Banca romana recaronsi da Giolitti per interessarlo della loro sorte nella fusione.

### IN VATICANO

**Il Concistoro — L'allocuzione del Papa**

**I nuovi cardinali — Il nuovo Camerlengo.**

*Roma 16, ore 5.20 p.*

Al Concistoro che si tenne oggi intervennero tutti i cardinali presenti a Roma, meno Laurenzi e Zigliara infermi e Hohenlohe che è partito per la Germania.

Il Papa pronunziò un'allocuzione, credesi violenta, ripetendo quanto ha detto nell'ultima enciclica sulla massoneria e accennando con dolore al progetto presentato da Bonacci sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Si dice che Leone XIII abbia aggiunto di voler accrescere il decoro del sacro Collegio chiamandovi a farne parte persone illustri per virtù religiosa e per scienza cristiana. Ne avrebbe fatti i nomi, concludendo colla frase sacramentale: *Placet ne vobis eminentissimi fratres?*

Naturalmente i cardinali acconsentirono e i nuovi porporati sarebbero fatti.

Questo concistoro riuscì il più numeroso di quanti ne abbia tenuti Leone.

Non diciasette, come da principio si credette, ma quattordici saranno i nuovi cardinali. Di questi, sei sono italiani, due francesi, due tedeschi, uno ungherese, uno spagnuolo, uno irlandese e uno inglese.

*Roma 16, ore 11 pom.*

Il cardinale Aloisi Marsella come d'abitudine ha lasciato la borsa come camerlengo del Sacro Collegio.

Il Papa la ha consegnata a Rampolla, che perciò fu nominato camerlengo del Collegio.

Credevasi che l'allocuzione del Papa potesse avere carattere politico; che il Papa avrebbe fatto allusione alla questione del matrimonio religioso; ma invece oltre le solite formalità, ha trattato del giubileo e delle prossime feste.

La allocuzione fu brevissima.

**La messa Tebaldini e Bossi**

*Roma 16, ore 11.50 p.*

Oggi al Pantheon si provò la messa di *requiem* scritta dal maestro Tebaldini, direttore della *Schola Cantorum* di Venezia e dal maestro Bossi di Napoli.

Pubblico numeroso e scelto. Musica riuscitissima. Grande effetto.

La Regina ha manifestato il desiderio di sentirla domani nella sala di Palestrina. La esecuzione di domani sarà unicamente per la Regina.

**Le Università da sopprimersi**

La Commissione delle Università stamane si recò dai vari ministri interessati pel mantenimento delle Università. I ministri risposero che nulla è deciso finora.

**Consiglio dei ministri rinviato**

Il Consiglio dei ministri, che doveva aver luogo oggi, fu rinviato a domani.

**Mancanza di corrispondenze**

**Comunicazioni interrotte**

È mancata tutta la corrispondenza dall'Italia Settentrionale. Stamane erano interrotte le comunicazioni telegrafiche da Parigi, Londra e Vienna, che rimisersi tardi.

**Chimirri dal Re**

Il Re ricevette oggi Chimirri.

**Pei figli degli operai morti nel lavoro**

Il Comitato dei festeggiamenti per le nozze di argento dei Sovrani decise la fondazione in Roma a datare dal 1° aprile di un Istituto di ricovero per gli orfani degli operai morti sul lavoro.

Si aprì in proposito una sottoscrizione.

**Prestiti a Comuni e a provincie**

Si riuniranno gli azionisti del *Credito Fondiario* per discutere il progetto d'assunzione del servizio prestiti pei Comuni e le provincie.

**Un giornalista italiano espulso da Parigi**

Un telegramma da Parigi in data d'oggi annuncia che il commissario di polizia intimò ieri mattina lo sfratto al pubblicista Alt, corrispondente di giornali italiani. Accordossi all'Alt, come al pubblicista Aredal, una dilazione di 48 ore er lasciare la Francia.

Domani si raduna la nostra Associazione della stampa per discutere dell'espulsione.

**Ucciso in rissa**

Dopo mezzanotte, una compagnia di giovinastri, uscendo da un caffè, trovò rissa per futili motivi con lo scalpellino Fulchini, che rimase ucciso. Si ricercano gli uccisori.

## CRONACA ESTERA

### A proposito delle insinuazioni ingiuriose contro Menabrea

Si ha da Parigi che Ribot visitò ieri Ressmann. Ressmann gli ha manifestato la penosa impressione provata per le insinuazioni ingiuriose dirette contro Menabrea che lasciò in Francia i migliori ricordi.

* * *

Iersera ricevemmo questo dispaccio:

*Parigi 16, ore 8 pom.*

Il ministro degli esteri scrisse una lettera a Ressmann, annunziandogli che Lesseps e compagni dichiararono al giudice d'istruzione nel modo più strettamente formale, di non avere mai rimesso denaro a Menabrea, nè direttamente, nè per intermediari.

La presidenza d'un gruppo dalla Camera intrattenne Ribot sulla situazione. Il gruppo presenterà una proposta intesa a modificare la legge sulla stampa per punire gli oltraggi e le diffamazioni dirette contro sovrani e ambasciatori esteri.

Ribot presenterà un consimile progetto domani.

### Nel Ministero egiziano

*(Per dispaccio)*

*Cairo* 16 — Un rimpasto ministeriale è imminente in causa della salute di Fehmy pascià. E' probabile che Fahri pascià, ex ministro di giustizia nel Gabinetto di Riaz pascià, assuma la presidenza.

*Cairo*, 16 — Fahri pascià fu nominato presidente pel Consiglio e ministro dell'interno, Bouffs ministro delle finanze.

### IL FUTURO CANDIDATO alla Presidenza della Repubblica

L'indicazione fatta dal *Figaro* e dal *Soleil* del del generale Saussier come futuro candidato alla presidenza della repubblica, suscita proteste nei fogli repubblicani.

Fra i giornali di ieri, l'*Intransigeant*, la *Justice*, il *Radical*, fra quelli della sera il *Jour* e la *France* denunciano la cospirazione orleanista che vorrebbe mettere all'Eliseo un governatore militare.

Il *Siècle* trova che la visita del Saussier a Carnot è lodevole e mostra della deferenza verso lo attuale presidente della Repubblica, ma è insufficiente.

Il Saussier dovrebbe pubblicamente repudiare qualsiasi aspirazione all'Eliseo.

Qualche giornale assicura che Carnot è malcontento e seccato degli attacchi di cui si vede fatto oggetto e si ritiene che si vada fatalmente incontro a una crisi presidenziale.

### Il bilancio portoghese

*(Per dispaccio)*

*Lisbona* 16. — Dias Ferreira presenterà oggi alla Camera il bilancio 1893-94.

Le entrate ammontano a 41160 contos di reis, le spese a 46222; il *deficit* di 5062 contos si coprirà mediante la riduzione delle spese e nuove tasse.

### *Espulsione di un giornalista tedesco* dalla Francia

Un dispaccio da Parigi ci informa che il corrispondente tedesco Wedel ricevette l'altra sera la notificazione dell'ordinanza di espulsione.

### *Per gli affari del Marocco*

Dispacci da Tolone recano che la divisione dell'ammiraglio Benge partirà fra alcuni giorni credesi per Tangeri.

### *Rissa sanguinosa in Rumania*

Si ha da Belgrado che una rissa sanguinosa avvenne a Koceljevo presso Scabatz. Parecchi rimasero morti e feriti. Si operarono numerosi arresti.

Milosch Bogdanovic, ex deputato, fu arrestato accusato di alto tradimento.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Il progetto militare tedesco

*Nuove dichiarazioni di Caprivi*

**Si tira in ballo ancora l'Italia**

*Berlino 16, ore 8.40 a.*

Alla Commissione del Reichstag si continua la discussione del progetto militare.

Il polacco *Konierowski* dichiara di riservarsi di decidere come voterà.

Il deputato del centro *Buol* dice che le popolazioni sono ancora lontane dal simpatizzare col progetto militare. Si è creata troppa inquietudine coi progetti di nuove imposte, e d'altro canto i vantaggi del progetto militare furono resi pubblici troppo tardi. Si è giunti perfino a non avere più piena fiducia dell'autorità, poichè il generale Veroy Duvernois dichiarò impossibile la ferma biennale che le autorità militari proclamano ora come mezzo di compensazione delle maggiori spese. Soggiunge però che non rifiuterebbe i mezzi di aumentare e ringiovanire l'esercito, se si desse garanzia che le nuove imposte non colpiranno l'agricoltura.

*Caprivi* dice che la situazione attuale dell'esercito non può continuare. Fa la storia della riforma progettata, che dice proporzionata all'aumento della popolazione e delle forze economiche. Dice che il progetto mira a rendere possibile una guerra offensiva e a impedire una campagna sul territorio tedesco. Non è per ragioni di economia che il governo ha indietreggiato dinanzi alle riforme più complete.

Il liberale nazionale *Bennigsen* dice che l'Italia ha troppo da fare per la difesa delle sue coste, sicchè non si potrebbe far calcolo su essa in caso di guerra. La situazione economica della Germania consiglia il Governo a fare concessioni, mentre la situazione politica attuale della Francia è tale da imporre l'accordo fra il Governo e il Reichstag. Il Governo dovrebbe limitare la domanda all'aumento di 40,000 reclute, invece di 60,000. La Commissione non vuole conflitti, ma deve chiedere giuste concessioni.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì.

* * *

Al Reichstag discutesi il progetto relativo alla tassa sugli alcools. Il sottosegretario delle finanze dichiara che i progetti di nuove imposte non sono preludio di una grande riforma tributaria dell'Impero. Non vi è alcuna intenzione di eseguire tale riforma. Il progetto militare non richiederà nuove imposte per l'avvenire e neppure un aumento delle imposte attuali, se i progetti presentati saranno votati.

Discutendosi il progetto della tassa sull'alcool, il ministro bavarese delle finanze e il rappresen-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 228

CARLO MEROUVEL

## Peccato senza colpa

La contessa Di Gannes conosceva il marchese Di Chazey.

Ella era certa che, disonorato, messo fra la vergogna e la morte, Claudio non avrebbe esitato a farsi saltare le cervella.

Ed era anche questa l'idea del vecchio Descombes.

Il banchiere, meditando il castigo, non aveva mai dubitato della risoluzione che un resto d'onore avrebbe dettato al nemico di cui aveva pronunziato la condanna.

Sarah aveva però pensato che Claudio, apprendendo il tradimento di Montglars, avrebbe voluto vendicarsi.

E per questo gli bastavano due minuti, e due righe scritte dinanzi ai testimoni e consegnate per l'esecuzione a uno dei suoi giudici.

Diseredando il visconte, annullando così la speranza ambiziosa che lo aveva spinto a tradirlo, il marchese prendeva la sua rivincita.

Sarah non avrebbe mai supposto che coloro i quali erano stati così atrocemente oltraggiati dal signor Di Chazey, avrebbero avuto la debolezza o la generosità di accordargli alcune ore di dilazione.

I più abili spesso si ingannano nei loro calcoli.

Sarah era abilissima, ma si era ingannata anche lei.

Il marchese era libero.

Pallido, dunque, di sorpresa e di spavento, Ugo Di Montglars era balzato a sedere sul letto, ma non faceva un movimento.

— Aprimi — disse Claudio — non ho tempo da perdere, e debbo dirti poche parole.

Nella camera si udì un rumore di passi, e la porta si aperse.

Il marchese non la rinchiuse nemmeno.

A che scopo?

Egli era solo col visconte nel castello.

Nessuno poteva nè sorprendere nè interrompere il loro colloquio.

Montglars, livido di terrore, era tornato a ricacciarsi nel letto.

— Mio caro Ugo — disse Claudio, calmo in apparenza — tu hai a te dinanzi un uomo perduto.

— Che cosa vuoi dire? — balbettò il visconte.

— Nulla che tu non sappia, suppongo.

— Non capisco.

— Hai dunque così corta intelligenza? Io sono caduto in un tranello, e non me ne lagno, perchè ho quello che merito. Sono un gran colpevole, e non voglio scusarmi. Sono stato traviato da una stupida passione. Solamente mi rincresce, a me, che sono creduto abile, di essere stato giuocato come un imbecille, e vilmente tradito.

I denti del visconte battevano come quelli di un uomo in preda alla febbre.

— Tradito? — balbettò.

— Sì... da un miserabile.

— Come lo sai?

— Ne ho le prove... irrecusabili. E, d'altronde, io non sono interamente sciocco. Io ho riflettuto. Io mi sono detto che aveva interesse a tradirmi colui che del tradimento poteva profittare. Capirai bene che, io morto, non avendo eredi, i miei beni passavano a un altro. Capisci?

Montglars, con un movimento involontario, stese la mano verso un revolver che teneva sul comodino.

Il marchese alzò le spalle.

— Eh! via! — fece egli sprezzantemente. — Non prendere quell'arma. Tu non oseresti di servirtene. Una pistola, una spada... non sono roba per te. Tu hai bisogno dell'ombra e del silenzio. Che cosa risponderesti a chi domani ti domandasse conto della mia morte? Uno scellerato della mia fatta ha bisogno di avere un certo coraggio... ma un traditore come te è necessariamente un vigliacco.

E avvicinandosi al comodino prese il revolver e lo scagliò in un angolo della camera.

— Discorriamo senza collera — disse egli — e rispondimi nettamente... perchè il tempo stringe. Io avevo preparato le cose in modo da assicurarmi l'impunità. Ma qualcuno ha rovesciato tutti i miei piani... e questo qualcuno sei tu.

Lo sguardo del marchese era si duro, ed esprimeva un così forte disprezzo che il visconte fremette.

— Eppure — rispose Claudio — io non ti ho fatto mai del male. Io ti ho sempre trattato come un amico e come un parente. La mia casa era la tua, il mio denaro era a tua disposizione. Tu invece volevi tutto, i titoli, le rendite, il nome, tutto. E credi forse che ciò faccia la felicità?

— Ma Sarah! — fece il visconte.

— Sarah non poteva sapere tutto. Per esempio, essa non avrebbe potuto indovinare il versamento di centocinquantamila franchi a Bachelot per il barone Lambert. Sarah non è venuta a Sidi Belbes a frugare nelle mie carte. Sarah non ha rubato nel mio scrittoio l'indirizzo di Leymens che mi ha venduto la polvere.

— Ma io...

— Non mentire. Basilio ti ha visto con aria sospetta nella mia stanza.

— Basilio è un bugiardo.

— No. Basilio è un buon domestico, ed era assai più chiaroveggente del suo padrone. E d'altronde io ho abbastanza prove per confonderti.

In così dire si trasse di tasca la lettera di Sarah e i biglietti che erano stati scritti da Ugo.

— Conosci questa scrittura? — disse Claudio.

Quando Baldassare vide fiammeggiare le tre parole famose sui muri del suo palazzo, non dovè certamente essere invaso da più mortale terrore.

Il viso del visconte avrebbe fatto pietà a una tigre.

— Ma rispondi dunque! disse Chazey, che dominava il cugino colla sua alta statura. Anzi non dir nulla, sarebbe inutile. Tu hai contribuito in prima linea alla mia perdita. Tu volevi che io fossi rovinato, e lo sono. Tu hai raggiunto il tuo scopo. Stanotte sono stato arrestato, giudicato, condannato. Domattina alle otto io stesso eseguirò la sentenza che mi ha colpito, per modo che tu domani, saresti il mio erede. Ma non avrai questo gusto, perchè alla mia volta io ti giudico, ti condanno, e ti punisco.

E lasciandosi trasportare da un accesso di collera improvvisa, aggiunse:

— Tu sei senza scusa! Guarda. Poco fa, i miei giudici erano tutti là, attorno a me, coloro che ho offesi. C'erano i Jausset, parenti di Giovanna, i Morand, il capitano Bonnin, il dottor Rochard, il vecchio Descombes, il padre di colui che col tuo aiuto ho fatto assassinare vilmente.

Costoro mi strappavano dalle braccia quella donna per la quale avrei dato l'anima mia. Costoro mi hanno condannato a morte. Ebbene, io non li odiavo, erano nel loro diritto. Ma odio te, traditore, vile, beneficato sempre da me, e che mi compensi vendendo la mia testa al nemico.

*(Continua)*

tante del Würtemberg al Consiglio federale sostennero il progetto combattuto dal tedesco liberale White e dal democratico socialista Wurm.

La discussione fu rinviata a domani.

### Alla Camera francese

**Espulsione di 5 polacchi — Processo Arton**

*Parigi* 16, *ore* 8,40 *pom.*

(*Camera*) — *Ribot*, rispondendo a un'interrogazione di Lavy, dichiara di assumere intera la responsabilità dell'espulsione di cinque socialisti polacchi, eseguita dal suo predecessore. Soggiunge che la polizia fece il suo dovere, il Governo ordinerà l'espulsione quante volte lo crederà necessario. (*Applausi*)

*Jourde* trasforma l'interrogazione in interpellanza. (*Rumori*)

*Ribot*, rispondendo all'interpellanza di Jourde, dichiara che i socialisti polacchi espulsi si condussero al confine; le loro carte furono restituite. Soggiunge che la Francia è un paese ospitale, ma gli stranieri non debbono servirsi di questa ospitalità per dedicarsi a mene con le potenze vicine.

La Camera con 332 voti contro 34 rinvia a un mese lo svolgimento dell'interpellanza.

*Bourgeois*, rispondendo a un'interrogazione di Millevoye, dichiara che Arton si processa pel falso, bancarotta ecc. Inviaronsi istruzioni a tutti gli agenti diplomatici francesi di farlo ricercare. Quanto a Hertz, Bourgois soggiunge che furono spiccate contro di lui due citazioni senza risultato, una a Parigi e l'altra a Londra. Da stamane la citazione fu trasformata in atto di accusa. (*Approvazioni su tutti i banchi*).

L'incidente è chiuso.

**Il Panama — Non farsi luogo a procedere**

*Parigi* 16, *ore* 5. 10 *p.*

Il *Figaro* assicura che il nome dei deputati e senatori, che godranno dell'ordinanza di non farsi luogo a procedere, si conoscerà prima di domani a mezzogiorno.

**Corrispondenti espulsi da Parigi**

*Parigi* 16, *ore* 4.20 *p.*

Il comitato dell'associazione della stampa estera si rinviò a domani per discutere la radiazione dei suoi membri espulsi dalla polizia francese.

I giornali annunziano ancora come probabile l'espulsione di due corrispondenti tedeschi e di due corrispondenti francesi.

**L'Inghilterra e il Marocco**

**Il Marocco ha dato riparazione**

*Londra* 16, *ore* 3 *p.*

Il *Daily Telegraph*, parlando della questione marocchina, dice essere importanza vitale per l'Inghilterra che Tangeri sia occupata da nessun'altra potenza. Il porto di Tangeri deve restare sotto l'autorità del Sultano; ma se una bandiera estera dovesse sventolare, questa sarebbe la bandiera inglese; la potenza di Gibilterra non deve essere neutralizzata.

*Londra* 16, *ore* 9. 20 *p.*

Assicurasi che il Sultano del Marocco abbia accordato, dietro domanda del Governo inglese, riparazione per l'omicidio di Giovanni Trinidad.

**Un brigantino italiano colato a fondo**

**Sette annegati**

*Nizza* 16, *ore* 11 *p.*

Il vapore *Saintmare* della Compagnia Fraissinet ebbe una collisione col brigantino italiano *Famiglia Schiaffino* che affondò. Vi sono sette annegati.

**Altro disastro in mare**

*Pola* 16, *ore* 7 *p.*

Il vapore del Lloyd *Milano*, in viaggio dalla Dalmazia a Trieste, incagliò e affondò.

I passeggieri e l'equipaggio sono salvi.

**Francesco Giuseppe e Decrais**

*Vienna* 16, *ore* 9.50 *p.*

Un comunicato del *Frendemblatt* dichiara assolutamente infondata la notizia che l'Imperatore all'ultimo ballo di Corte abbia fatto mostra di non vedere l'ambasciatore di Francia.

Il giornale soggiunge che il corpo diplomatico fu ricevuto come al solito nel salone speciale. In tale occasione l'Imperatore si intrattenne lungamente con Decrais, che occupa un'eccellente situazione a Corte e nell'alta società; parlò anche coll'addetto militare dell'ambasciata di Francia.

## Freddo e neve

### In giro per l'Italia

**Incidenti e disgrazie a Milano**

Abbiamo da Milano 16:

La temperatura che nei giorni precedenti era scesa a dieci gradi sotto zero — iernotte s'addolcì e favorì la abbondante nevicata.

Nel pomeriggio si videro circolare delle svelte eleganti slitte uscite dalle rimesse del fabbricante di carrozze Belloni, con attacchi alla russa, ad uno due e anche quattro cavalli — ciò che dava all'ambiente un certo carattere nordico singolarissimo per noi.

Il servizio dei trams fu diminuito. Ed eccezion fatta per la linea conducente alla stazione Centrale, i trams cessarono prima dell'orario solito, alle 9. I cavalli fumanti pel sudore e la fatica, stentavano ad andare avanti.

Il servizio di spazzatura da parte delle squadre reclutate dai cottimisti dell'Impresa Penati, fu attivo nelle prime ore e durò sin verso le 5 pom.

Questa nevicata costerà al Comune circa cinquantasettemila lire.

Gli incidenti della giornata di ieri — comici e drammatici — furono moltissimi. Non si contano le cadute, fortunatamente la gran parte innocue, numerose specialmente in Galleria, sotto i portici dei Bocconi, in causa delle lastre liscie di vetro che fan parte del pavimento, e che furono perciò costanti insidiatrici alla posizione verticale dei passanti, specialmente le signore.

Greco Giovanni, di 51 anni, capo portiere del teatro alla Scala, recavasi ieri sera al teatro verso le ore 7 1|2, quando fu sull'angolo di via Santa Margherita, davanti alla farmacia Centrale scivolò e cadde fratturandosi complicatamente la mano destra. Il pover'uomo fu condotto prima alla Guardia Medica di Piazza Mercanti, ove il dottor Verdelli, stante il suo grave stato, lo fece trasportare all'Ospedale Maggiore.

Certa Oldani Giuditta ebbe fratturate le gambe; il contabile Barbieri Giulio si distorse il piede sinistro e ne avrà per oltre 10 giorni; il signor Fossati Achille si distorse una gamba e si ferì al capo.

E la lista potrebbe continuare a lungo, purtroppo!

### A Torino

Da Torino ci scrivono:

Stamane, verso le 8, cominciò a nevicare assai forte, sì che dopo un'ora i cavalli dei trams, quelli delle vetture pubbliche e dei carri facevano sforzi enormi per tirare innanzi, e le cadute succedevano ad ogni istante. Perchè la neve è asciutissima, e ci si scivola sopra... che non è proprio un gusto.

Alle 10 1|2 il servizio dei trams non era ancora completamente cessato; e le poche vetture che erano ancora in servizio tiravano innanzi al passo delle lumache, con sforzi enormi.

Al momento in cui vi scrivo la neve seguita a venir giù fina, fitta e forte; e.... fa freddo, assai freddo!

Pareva quasi che l'inverno da noi dovesse passare pressochè senza neve; ma si vede ora che il *nevoso* gennaio non vuol perdere il suo.... aggettivo. E se la dura così, faccia pure; alla campagna questa nevicata non può fare certo che del vantaggio, e noi in città procureremo di sopportarla.... senza perder troppo la pazienza.

### Il lago di Varese è gelato

I signori pattinatori sono avvertiti che il lago di Varese è completamente gelato.

In questi giorni nelle vicinanze della Schiranna, ove il ghiaccio è solidissimo, vi furono già delle gare di pattinaggio assai interessanti.

Molte compagnie di pattinatori stanno organizzando diverse partite. Si parla anche di una festa notturna.

**(Per dispaccio alla « Gazzetta »)**

*Torino* 16, *ore* 7 *p.*

In seguito alle grandi nevicate, tutti i treni di Torino, Genova e Roma sono in forte ritardo.

*Cuneo* 16, *ore* 5.40. *pom.*

Causa la straordinaria neve caduta stanotte, tutti i treni facenti capo a questa stazione giungono e ripartono con molte ore di ritardo.

Il treno 622 della linea Limone-Cuneo fu soppresso per varie valanghe cadute fra Limone e Venante.

I treni 621 e 624 della stessa linea sono limitati fra Cuneo e Robilante.

L'intera tratta si riattiverà solo fra due giorni.

A Limone la neve caduta stanotte sale a un metro e 10 centimetri.

*Genova* 16, *ore* 6 *p.*

I treni sospesi dalle 2 pom. di ieri furono riattivati. Stamane ripresero pure il servizio i trams.

*Sinigaglia* 16, *ore* 5,40 *p.*

Un improvviso veemente fortunale ha investito il nostro litorale. Fu sommersa la paranza *Giava*, capitano Satini, di San Benedetto del Tronto.

Si sono perdute molte altre barche lungo la spiaggia tra Senigallia e Fano. Gli equipaggi sono salvi.

Temesi la perdita di altri due legni.

*Parigi* 16, *ore* 7 *p.*

Il freddo è molto intenso in tutta la Francia. La neve interrompe e ritarda in molti punti le comunicazioni ferroviarie.

## CRONACA ITALIANA

### Dispacci della « Gazzetta »

**Una borgata distrutta da un incendio**

*Cuneo* 16, *ore* 6. 20 *p.*

In valle di Stura nella borgata di Castallaro delle Vigne in frazione di Vinadio, scoppiava un incendio terribile distruggendola completamente.

I soccorsi dei militari e dei cittadini di Vinadio furono resi inutili per la mancanza dell'acqua. Nessuna vittima, ma molte famiglie nella più completa miseria.

**Un molino distrutto dal fuoco**

**200,000 lire di danni**

*Milazzo* 16, *ore* 3 *p.*

Un incendio distrusse iersera il vasto molino Perseverante. Salvaronsi i depositi di grani e carbone. Per opera della truppa e della cittadinanza, si riuscì a circoscrivere le fiamme al solo centro. I danni sono calcolati a duecentomila lire. Lo stabilimento era assicurato.

**Per Vittorio Emanuele**

*Napoli* 16, *ore* 3 *p.*

Nella cappella reale fu celebrata una messa per Vittorio Emanuele. Vi assistevano il principe di Napoli e il personale di Corte.

### *Agli abbonati morosi*
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

### Necrologio

A Torino sono morti il prof. comm. Giusto Emanuele della Morea, ex deputato — e il cav. Francesco Cattero notaio di Casale — A Bologna il cav. Antonio Ghironi consigliere della Corte d'Appello — A Firenze il cap. dei carabinieri nob. Giacomo Alberto Sequi — A Piacenza Ernesto Recaldi sost. procuratore del Re — Ad Aqui il cav. Stefano Piola già sindaco di Cassinelle e il cav. Donato Ottolenghi — A Brescia il maestro Luigi Marchesi e tenente colonnello medico, direttore dell'Ospitale militare cav. Oreste Ettore Morari — A Milano Riccardo Luini scultore.

## CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 17 gennaio: S. Antonio ab.
Mercordì 18 gennaio: S. Cat. di S. P.

Sole leva ore 7 m. 38; tram. 4.42
Temp. mass. del 15: 1.8 — Min. dell'16: —3.7

**Le salite dell'O.·. M.·. (Organo Massonico)** — Disapprovando la nomina dell'avv. Jacopo Gera ad amministratore dell'Istituto Coletti, fatta dal Cons. Prov. nella sua ultima tornata, noi, se vi ricordate, prevedemmo che l'Organo Massonico, punto sul vivo, avrebbe cercato di trascinare la grave questione nel campo delle chiacchiere vane.

E così avvenne!

L'O.·. M.·. avvertiva iermattina il rispettabile pubblico che il Gera fu proposto primo in terna e votato anche da qualche consigliere moderato!

Ma non è qui che si deve discutere!

Intanto, quattro almeno dei nomi moderati che ha citati l'Organo Massonico hanno positivamente votato contro; lo proveremo, al caso; gli altri due o tre hanno votato inconsapevolmente, non essendo di Venezia; e se avessero votato scientemente, avrebbero commesso un errore. Poichè, secondo noi e secondo tanti cittadini autorevoli che hanno applaudito al nostro rimarco contro il Gera — è un grave errore quello di portare a cariche pubbliche amministrative delicate e difficili persone le quali nella loro azienda privata abbiano spiegata una capacità assai relativa.

Eppoi, resta sempre insoluta la questione da noi proposta fin da prima: « La nomina del signor Gera a quel posto era opportuna, dati i suoi precedenti e le sue condizioni attuali? »

Ma finchè non smentisce i fatti addebitati al sig. Gera e invalidanti la sua nomina, nessuno impedirà a noi e a tutto il pubblico imparziale di dire che quella nomina, per quanto consentanea allo spirito del partito dominante, fu assai poco conveniente e nulla affatto approvabile.

***

Quanto alle villanie che l'O.·. M.·. gratuitamente ci addebita, basta richiamare i lettori alla lettura del cenno da noi inserito.

Se in quel cenno oltre i fatti che l'organo non potè smentire e nemmeno negare in parte perchè verissimi, c'è una sola parola villana, ci lasciamo sbattezzare.

***

Quanto poi alla spontaneità del voto dato allo esimio Gera, giova ripetere ciò che fu già stampato nella *Gazzetta*; cioè che la terna ultimamente presa in considerazione dal Consiglio Prov. non era la *prima*, nè la *seconda*, ma bensì la *terza* — e dico terza — offerta all'equanime maggioranza del Consiglio, perchè appunto l'equanime maggioranza non aveva trovato nelle due prime terne l'*uomo* che faceva pel caso suo, ossia per l'interesse della sua clientela.

Gioverebbe ripetere anche i nomi delle prime due terne; ma allora si farebbero degli stridenti confronti; e i confronti sono odiosi sempre, pensiamo poi quando sono stridenti!

Dunque, per oggi, lasciamola là!

**Un'altra dell'O.·. M.·.** — L'Organo Massonico di S. Maria del Giglio colla sua solita sfrontatezza osa affermare *essere falso* che il signor Ferrari, editore del *Sior Tonin*, abbia una *fornitura libraria col Municipio*, come dicemmo l'altro giorno; e osa affermare altresì che gli attuali redattori del *Sior Todaro* non se la sono cavata dal *Sior Tonin* per spirito di indipendenza verso il detto signor Ferrari, il quale avrebbe voluto imprimere al suo giornaletto umoristico un carattere più benevolo ai riguardi della Giunta — contrariamente ai sentimenti di ampla indipendenza voluti dai signori *Caramel*, *Stradiotto*, *Gasparo*, *Fante dei Cai* —; ma bensì per divergenze di indole economica, esclusivamente.

L'Organo Massonico mente.

Non abbiamo motivo d'escludere che all'esodo degli attuali redattori del *Sior Todaro* sia estranea la questione economica; ma **affermiamo nel modo più reciso**, sfidando a smentirci, che il principalissimo movente del distacco ebbe origine da ciò, che il signor Ferrari voleva avere nell'indirizzo del giornaletto una ingerenza favorevole alla Giunta e contraria quindi al partito temperato.

Affermiamo, sfidando pure a smentirci, che il nostro buono e bravo amico personale Ferrari ha intimi rapporti col Municipio per una fornitura libraria, la quale veramente è intestata al nome di un negoziante non veneziano, ma viceversa è sua del Ferrari, come egli stesso, nella sua franchezza di perfetto galantuomo, ci disse.

***

A proposito, ci permettiamo pubblicare queste quattro righe:

Treviso, 16 gennaio 1893

*Caro amico*

Mica per niente, ma per mettere le cose nei loro veri termini, relativamente all'ormai famoso nostro distacco da Ferrari. Ciò in seguito alla noterella officiosa comparsa nell'*Adriatico* di stamane, il quale gentilmente non annuncia il nuovo giornale (di cui gli fu mandato il 1° numero) non solo, ma evita persino di nominarlo facendo apparire che il nostro distacco è avvenuto perchè il Ferrari non ha voluto accettare *le condizioni proposte* da noi. L'*Adriatico* che è maestro in gesuiteria, vorrebbe con ciò far credere che le *condizioni* si riferiscono ai compensi soltanto, e non ad altro.

Invece si è parlato di compensi, è vero, nelle *condizioni trattate*, e si è convenuto anche sulla loro misura — tanto convenuto che il numero della I° settimana di gennaio è stato dal Ferrari pagato puntualmente alle nuove condizioni.

Dunque la questione economica è fuori di discussione — questo perchè (cinicamente) avrebbe reso meno simpatica la nostra causa.

Aggiungerò invece che, dopo *convenuto e sanzionato nel pagamento* il compenso, il Ferrari anzichè discutere sul contratto da noi presentato a lui e informato alle *convenzioni orali*, ci presentò addirittura un *contra-contratto* in cui proponeva tutto l'opposto del convenuto, cioè:

1° L'aumento anzichè di L. 21 settimanali era ridotto a L. 6 (sei) — vale a dire da L. 65 a 50, essendo prima di 44;

2° Imponeva l'*ingerenza diretta* dell'editore *nello indirizzo politico del giornale.*

E' da notarsi che su questo punto, ritenuto da Gianniotti e da me il più importante, eravamo rimasti d'accordo sin dalla prima conferenza delle nostre trattative — e Gianniotti me lo comunicava con lettera, che tengo ancora, dicendomi che *il più era fatto.*

Tutto ciò dunque dimostra che, come dice l'*Adriatico*, il Ferrari non ha accettato le nostre condizioni — e va benissimo. Dimostra cioè che non voleva la nostra libertà e *voleva ingerirsi quando voleva e credeva nell'indirizzo del giornale.* Perchè?

Dimenticavo a questo proposito una circostanza essenziale: nel contratto da noi proposto un articolo garantiva al Ferrari che l'*indirizzo del giornale si manteneva invariato*. Era andato a garbo sino ad ora? E lo si sarebbe continuato!

Ma pare piuttosto che non fosse proprio così.

Sulla fornitura del Ferrari al Municipio io non so nulla: ho udito parlarne vagamente. Anzi non mi ricordo bene se il Ferrari stesso mi abbia detto di averne avuto una, mi pare, di libri — oppure che gli era stata tolta.

Questo è certo: che un assessore (il dott. Franchi) ha fatto delle proposte ad uno di noi relative al Giornale. Ma il collega rifiutò (malgrado sia *liberale permanente*) mantenendosi solidale.

Questo dimostra il nessun colore *partigiano* del *Sior Todaro*, la cui redazione è giornalisticamente assolutamente indipendente.

E — per la rima — ti saluto distintamente.

*Tuo* CARAMEL

**Un'altra ancora.** — Quando l'Organo della Massoneria, con la sua solita lentezza, avrà ponzato abbastanza i cavilli e gli arzigogoli da contrapporre ai fatti irrefutabili da noi citati l'altro giorno a carico della Congregazione di Carità, gli risponderemo, senza indugi, a tenore; anzi forse aggiungeremo qualcosa di più significante.

**Per i disoccupati** — Ricevemmo per gli operai disoccupati

dall'on. bar. Alberto Treves e famiglia L. 1000
dai signori Davide e Mazzo Ricchetti » 200
dalla famiglia Lattis . . . . . . » 20

Casa Treves mantiene sempre alte le tradizioni, che pure nella beneficenza la pongono fra le primissime. L'esempio vorrà essere imitato da molti.

Teniamo la somma di L. 1220 a disposizione della Camera di Lavoro.

**Regia Marina** — Movimento di personale:

Il capitano di fregata, cav. Effisio Ghigliotti lascia il comando della scuola macchinisti di Napoli e va al Ministero.

Il capitano di fregata cav. Sartoris Maurizio lascia il comando della 1. flottiglia a Spezia e dell'avviso *Aquila*; lo surroga in tale comando l'ufficiale di pari grado De Filippis, ora destinato al Ministero.

Il capitano di fregata Graffagni è destinato alla Giunta di ricezione del 3, dipartimento, in luogo dell'altro capitano di fregata cav. Vedovi, destinato al comando della r. scuola macchinisti.

Il capitano di corvetta cav. Cairola va a comandare una divisione al corpo r. equipaggi di Napoli, in luogo dell'ufficiale di pari grado cav. Bonaldi destinato ad imbarcare sul *Vespucci.*

Il capitano di corvetta cav. Serra lascia il comando della torpediniera 109 ed è destinato al Ministero. Egli è surrogato in detto comando dal cav. Campilanzi Giovanni.

Il capitano di corvetta Forti Ruggiero è destinato all'ufficio di difesa costiera del 3. dipartimento.

Il capitano di corvetta cav. Botti, era destinato al Ministero, va in qualità di 2, comandante a bordo della *Terribile.*

Il tenente di vascello De Luca Carlo, imbarca sulla nave *Italia* come aiutante di bandiera e segretario del comandante la divisione navale.

**Le nuove liste politiche.** — Ogni cittadino, che abbia il diritto elettorale politico, deve mettersi in grado di esercitarlo, inscrivendosi nelle liste compilate dall'ufficio municipale.

## Atti della Camera di Commercio

### Listini Borse

**Venezia 16 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 30 |
| » » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 217 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 126 90 | 127 10 | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 103 35 | 104 — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 92 | 25 97 | 25 96 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 7\|8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 217 = | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi
Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0\|0
Cassa di Risparmio 4 1/2

| Milano 16 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 25 | Raffineria Zuccheri | 228 — |
| Rendita fine | 94 30 | Sovvenzioni | 56 — |
| Azioni Mediterr. | 527 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 3 9 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 1118 — | Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 192 = |
| Cotonificio Cantoni | 380 — | Francia a vista | 104 15 |
| Navig. generale | 329 — | Londra a 3 mesi | 25 94 |
| | | Berlino a vista | 128 35 |

| Torino 16 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 27 |
| Rendita fine | 94 32 |
| Azioni ferrovie medit. | 527 — |
| Azioni ferrovie merid. | 640 = |
| Credito mobiliare | 448 — |
| Banca nazionale | 1450 |
| Banca di Torino | 300 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 24 = |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 05 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 13 |
| **Roma 16** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 35 — |
| Banca generale | 321 50 |
| Credito mobiliare | 447 50 |
| Azioni S. Acqua Pia | 1(6) — |
| Azioni S. immobiliare | 100 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 16** | |
| Rendita italiana | 94 42 — |
| Cambio Londra | 25 95 — |
| » Francia | 104 12 — |
| Azioni F. M. | 647 50 — |
| Azioni Mobil. | 419 — — |
| **Genova 16** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 30 — |
| Azioni Banca naz. | 1440 — |
| Credito mobiliare ital. | 445 — |
| Ferrovie meridionali | 640 — |
| Ferrovie mediterranee | 526 — |
| Navigazione generale | 330 — |
| Banca Generale | 317 — |
| Raffineria Zuccheri | 326 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 17 |
| » sconto Londra | 26 14 |
| » Germania | 128 40 |
| **Londra 14** | |
| Inglese | 98 1/16 |
| Italiano | 90 — |

| Parigi Chiusura | 14 | 16 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 07 | 96 05 |
| Id. 3 % perp. | 95 07 | 95 6 |
| Id. 4 1\|2 fine | 106 07 | 106 25 |
| Id. Ital. 5 % | 90 15 | 90 6[illegible] |
| Camb. s. Lond. | 25 10 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 98 — | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 313 — | 313 75 |
| Cambio Italia | 3 13/16 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 11 | 21 20 |
| Banca Parigi | 612 50 | 617 50 |
| Tunis. nuove | 475 — | 478 — |
| Egiziano 6 % | 496 26 | 497 1[illegible] |
| Rendita ungh. | 95 56 | 95 3/4 |
| Rend. spag. est | 59 92 | 59 95 |
| Banca sc. Par. | 135 — | 136 25 |
| Banca Ottom. | 565 62 | 569 37 |
| Cred. Fond | 946 25 | 957 50 |
| Az. Suez. | 2570 — | 2583 — |
| Azioni Panama | 18 75 | 22 — |
| Lotti turchi | 86 25 | 87 — |
| Ferr. mer. | 612 50 | = — |
| Prest. russe | 77 65 | 77 80 |
| id. portog. | 22 63 | 22 1/2 |

| Vienna 16 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 5[illegible] |
| » argento | 98 2[illegible] |
| » oro | 116 60 |
| » senza imp. | 100 9[illegible] |
| Az. della Banca | 990 — |
| » Stab. di cred. | 320 75 |
| Londra | 120 7[illegible] |
| Zecchini imp. | 568 — |
| Napoleoni d'oro | 9 61 — |
| ***Berlino*** | |
| Azioni Credit. | 172 50 |
| Cambio Vienna | 168 05 |
| Rendita Italiana | 91 70 |
| ***Londra*** | |
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita Italiana | 90 — |
| **Berlino 16** | |
| Mobiliare | 174 15 |
| Austriache | 20 23 1/2 |
| Lombarde | 42 50 |
| Rendita italiana | 91 90 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli** 16 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,79 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,37 — pel 10 maggio 89,87 — pel 10 — — —,— —,— futuro 89,93

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,73 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,24 — pel 10 maggio 85,83 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,64.

### Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Verona** 12 — Frumenti sostenuti, frumentoni stazionari Frumento nuovo fino da 22,— a 22,25 = mezzano da 21,50 a 21,75 = ordinario da 20,50 a 21,— = grano turco pignoletto da 15,25 a 15,50 = nostrano da 15 a 15,25 = ordinario da 14,50 a 14 75 Avena da 17,50 a 17,75 = segala nuova da 16,— a 17,—.

**Legnago** 14 gennaio = Prezzi stazionari, ma pochissimi affari.

Frumento fino da L. 21. a 21,25 = mezzano da L. 20.— a 20.50 = ord. da L. 18.— a 19. — grano turco nostrano nuovo da L. 15.— a 15 25 = ord. da L 14.50 a 15.— = riso soprafino da L. 36.— a 37.— = sottofino da L. 34,50 a 35,— = mezzano da L. 31,— a 3[illegible],— = ordinario da L. 26,50 a 28, = chinese da L. —,— a —,— = giapponese da L. 25,50 a 26,50 cascami mezzo riso da L. 22,50 a 25.— = Risetta da L. 13,— a 15, giavose da L. 15,— a 15,50 = Risone da L. 20,— a 20,50 = Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 19,— a 21,— = altre specie da L. 13,— a 16, — = segala da L. 15,75 a 16,50 = Avena da L. 16, — a 16,50.

**Bologna** — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 7 al 14 gennaio:

Bolognese fino da 22,50 a 23,— = detto mercantile da 22, a 22,50 = Ferrarese da 22,— a 22, — = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 22, — a 22,50 = Romagnole da 22, - a 22,50 = Delle Marche da —,— a —, = Degli Abruzzi da —,— a —, — = Formentone: Bolognese da 14 50 a 15,25 = Dei Ducati da 15, — a 15.75 = Del Polesine da —,— a —, — = Delle Romagne da 13,75 a 14,50 — Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —, — a —,—.

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio, N. 11, contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e nell'Ordine della Corona d'Italia = Regi decreti coi quali l'ospedale di Canale Monterano, le Opere pie Martinelli Piantanida, Belletti e Cremona di Senago, le due opere pie Bonsaglio di Vimercate, le amministrazioni dell'Opera pia Lantermino di Revello, del Monte Erricbelli di Azzano, delle opere pie Bettini, Gellerini, Amadei-Cavalli Bertuzzi e Bertini di Rovato, sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità = Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro = Avviso = Rettifiche d'intestazione = Smarrimenti di ricevuta = Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1892.

### Annunci Ufficiali
### Fallimenti

Il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di Mietto Ferdinando di Villanova del Ghebbo — curatore provvisorio avv Ardiccio De Zaccaria, di Lendinara — Giudice delegato avv. Salvatore Ramovecchi — prima adunanza 1 febbraio — termine per la presentazione dei titoli 13 febbraio — chiusura delle verifiche 27 febbraio.

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Colombatto Giuseppe, cuoi, Torino — Deruto Leone, capomastro, Torino — Gotta Tomaso e Carlo, spiriti, Torino — Malacrida Giuseppe, salumeria, Milano — Panarotto Antonio, pizzicheria, Vicenza = Sega e Franchi, sete, Brescia = Vecelli Luigi, fu Vincenzo, pizzicheria e vini, Belluno.

### Movimento del Porto

Arrivati il 12 da Sunderland vap. ingl. « O kleze » cap. St bell con carbone a E Lebreton.

Arrivati il 13 da Barletta vap. ital. « Capraia » cap. Chiama m. d. a Semler e Gerhardt - da Trieste vap. aust. « F. Massimiliano » cap. Trobitz m. d. al Lloyd aust ung.

Partiti il 13 per Trieste vap. ital. « Etnea » cap Ferrantin m. d. - per Fiume vap. ital. « Capraja » cap. Chiama m d.

Arrivati il 31 da Corfù e scali vap ital « Principe Amedeo » cap. Terrante m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Arrivati il 14 da Liverpool vap. ingl. « Persian » cap Ellis m. d. a G. Barriera - da Gallipoli vap. norveg. « Fran » cap. Nil m. d. a Semler e Gerhardt - da Catania vap. ingl. « Isle Alam » cap. Inguney m d. con agrumi Vittorio Levi

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | O. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3.30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Lo ricordino i nostri amici; si inscrivano; se non sono inscritti — inscrivano, i propri conoscenti. Bisogna lavorare a tempo per non aversi a pentire un altro giorno.

Ricordiamo quindi a tutti che il Sindaco ha pubblicato questo manifesto:

Invito tutti coloro che, non essendo inscritti nelle liste, abbiano i requisiti voluti dalla legge per esercitare il proprio diritto elettorale, a voler entro il mese di gennaio a. c., nei modi e colle indicazioni prescritte dagli articoli 17 e 99 della legge stessa, domandare la loro inscrizione nelle ore d'ufficio, presso questo Municipio, ufficio liste elettorali.

Nei riguardi poi degli elettori politici, già inscritti nelle liste dei rispettivi Collegi, I, II e III di Venezia, fo avvertenza, che, in seguito alla promulgazione della legge 5 maggio 1891, N. 210, chiunque intendesse esercitare il proprio diritto elettorale in altro dei Collegi predetti, per effetto del trasferimento della sua abitazione in uno dei Sestieri formanti parte del Collegio nel quale per tal fatto chiede di passare, dovrà presentarsi all'ufficio preindicato per la necessaria dichiarazione prescritta dalla legge, nel caso analogo in cui l'elettore trasferisca il proprio domicilio politico da un Comune ad un altro.

Non facendo tale dichiarazione l'elettore rimarrà sempre inscritto in quel Collegio nel quale per la prima volta veniva assegnato all'epoca della divisione degli elettori nei tre Collegi della città.

Avverto infine che le liste elettorali politiche dell'anno 1892 rimangono pubblicate nel suddetto ufficio delle liste elettorali, durante tutto il mese di gennaio 1893, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., perchè gli elettori possano ispezionarle e chiedere quelle rettificazioni o variazioni che eventualmente si rendessero necessarie nei sensi di legge.

**Decesso.** — Abbiamo ricevuta la dolorosa, per quanto non inattesa, notizia che ieri a Spinea di Mestre alle 2 1|2 pom. mancò ai vivi il dott. **Antonio cav. Dall'Acqua** d'anni 50.

Il nostro rammarico sarà diviso dagli amici nostri, ed anche dai nostri avversari, perchè il dott. Dall'Acqua fu uomo intelligente, amante del proprio paese, e di una imparzialità ed equanimità ammirabili.

Fu consigliere ed assessore supplente di Venezia, presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà, consigliere provinciale. In questi ed in molti altri gratuiti uffici pubblici il Dall'Acqua si distinse per zelo, diligenza, e dovunque fu apprezzato il suo sano criterio e la sua competenza nelle discipline amministrative.

Ai parenti e specialmente allo zio del defunto, l'amico nostro Senatore Antonio Fornoni, le nostre condoglianze sincere.

**Funerali** — Furono celebrate ieri funebri esequie alla salma della compianta nobil donna Elena Querini vedova dell'avv. Antonio Billiani. La cerimonia, modesta nella forma per ultima volontà della defunta, fu, tante signore e tanti amici vi parteciparono, una dimostrazione di affetto alla egregia e virtuosa donna, della quale erano altamente apprezzate le doti dell'animo e dello spirito.

**Alla nevicata** dell'altra sera è seguito ieri un forte vento greco-levante.

Ieri mattina la piazza e i punti più bassi della città erano sott'acqua.

La neve e il vento hanno danneggiato in più luoghi il telefono, schiantando i fili.

Lo sbratto della neve non procedette ieri abbastanza sollecitamente, forse in causa del crudo, che ebbe la forza di gelare l'acqua nei tubi stradali dell'acquedotto e del deposito centrale.

Causa la bufera ieri venne sospeso il servizio dei vaporetti tra Venezia e S. Giuliano. I lattivendoli partiti ieri mattina diretti a Venezia, quando giunsero a S. Giuliano dovettero ritornare a Mestre. — Quelli che giunsero qui alla sera dovettero partire con la ferrovia.

**I telefoni e la bufera.** — La bufera di questi giorni ha arrecati danni gravissimi alla rete telefonica della nostra città. Quantunque il pessimo tempo abbia continuato a farne delle sue, la Società dei telefoni ha ieri in gran parte riparati i danni, e di ciò va data lode al signor Alfonso Calandri, direttore della Società, il quale nulla trascura perchè il servizio proceda regolarmente.

Non mancano però i soliti ladruncoli ed i soliti che hanno il gusto matto di recare danno agli altri che rubano o manomettono i fili telefonici che cadono per causa del vento.

Raccomandiamo una severa vigilanza agli agenti municipali ed agli altri agenti della pubblica forza, perchè il danno che ne deriva ai commercianti ed agli altri che hanno necessità di usare del telefono è grave, senza calcolare il danno che ne risente la Società.

Ricordiamo che per effetto della nuova legge sul servizio telefonico sono puniti a sensi dell'art. 315 del Codice penale coloro che arrecano danno al servizio stesso.

— Abbiamo detto giorni fa di un disaccordo fra la direzione dei telefoni e gli abbonati, causa un'aumento del prezzo di abbonameto. Ora ci si comunica che, avendo la Società spontaneamente rinunciato al diritto della quota d'impianto, tutte le principali ditte commerciali ed industriali hanno aderito alle nuove disposizioni che si riducono ad un lieve aumento di tariffa, compensato in gran parte dai prossimi collegamenti alla rete di Venezia della vicina Murano e del Lido.

**Tribunale marittimo** — Il nostro egregio amico cap. ing. Ugo Gregoretti è stato nominato Giudice supplente del tribunale militare marittimo.

**Incagliamento** — L'altra sera alle quattro partiva dalla marittima alla volta di Costantinopoli, il piroscafo postale *Solunto* della N. G. I., giunto a Malamocco incagliava in quel canale.

Malgrado l'alta marea, il piroscafo ieri non si era scagliato causa il forte vento.

Ieri mattina alle 11 è partito il vaporetto *Fusina* della Società Lagunare, quindi una lancia a vapore della N. G. I., ma ritornarono indietro senza avere liberato il piroscafo.

Il *Solunto*, partito alle quattro, si era investito prima a S. Servilio — scagliatosi alle 7 e mezzo, il capitano volle proseguire; ma, in seguito alla bufera, rimaneva per la seconda volta incagliato Malamocco.

Il piroscafo giace sul fianco destro e si ritiene che, non essendosi liberato con l'alta marea di ieri, si dovrà alleggerirlo del carico.

**Il «S. Marco» ed un altro piroscafo colati a fondo** — Un telegramma da Messina ci reca una grave notizia.

L'altra notte, verso le quattro, il piroscafo *S. Marco* del nostro compartimento marittimo, partito da Savona, diretto a Siracusa, carico di rotaie di ferro per la ferrovia, venne investito da un piroscafo la cui nazionalità è ancora sconosciuta.

L'urto fu talmente terribile, che i due piroscafi colarono a fondo.

Il telegramma aggiunge che l'equipaggio del *S. Marco* si è salvato. — Dell'equipaggio dell'altro piroscafo non si hanno notizie.

Il *S. Marco*, acquistato quattro anni or sono dagli armatori fratelli Vianello Moro e fratelli Scarpa, era stato ridotto quasi a nuovo.

Il *S. Marco* era valutato oltre 300,000 lire.

— Iersera la *Stefani* ci mandò questi dispacci:

*Messina*, 16 — Alle 4 antim. nello stretto di Messina all'altezza di Reggio di Calabria, il piroscafo *S. Marco* di Venezia, proveniente da Savona, con carico di 1800 tonnellate di rotaie, ebbe una collisione col vapore francese *Algerien* carico di 4000 pecore. Pell'urto violentissimo, andarono a picco. L'equipaggio del *S. Marco* salvossi sulle proprie imbarcazioni. Dell'equipaggio del vapore francese composto di dieci uomini, sette salvaronsi e tre perirono. Accorsero prontamente sopra luogo due torpediniere di questo compartimento e il piroscafo *Calabria*.

*Messina*, 16 — La collisione tra i piroscafi *S. Marco*, capitano De Grossi, matricola di Venezia e l'*Algerien*, compagnia Caiol di Saint Pierre, di tonnellate 1493, proveniente da Odessa, capitano Garden, equipaggio 27 uomini e un passeggero, è avvenuta stamane alle 4, nel mezzo dello stretto. Entrambi i vapori colarono a fondo. La capitaneria del porto è incaricata di procedere a una inchiesta.

**Circolo veneziano di scherma** — Il Circolo veneziano di scherma, nell'intenzione di venire in aiuto agli operai disoccupati, ha in animo d'organizzare una grande festa di beneficenza. A questo proposito siamo pregati di pubblicare che il consiglio direttivo del circolo è invitato a riunirsi in plenaria assemblea la sera di venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. nel locale del club di ginnastica e scherma al Ponte dei Pignoli. Questo cenno deve valere per invito personale a tutti i sigg. consiglieri che non lo avessero ricevuto.

**Società fra agenti di commercio** — L'associazione mutua fra agenti di commercio ecc. delle provincie venete terrà adunanza generale straordinaria domenica 22 alle 2 pom. in una sala del municipio, gentilmente concessa, per discutere e approvare alcune modificazioni allo statuto sociale e a quello della cassa prestiti.

**Furto continuato — arresto del ladro e del ricettatore — Sequestro** — Da qualche tempo l'industriale Bottacin, che ha il deposito di bronzi ed oggetti in ferro battuto a S. Giuliano ed il laboratorio in calle dei Segretari, constatava l'ammanco di oggetti in bronzo.

Non sapendo chi incolpare dei molti suoi operai, stava all'erta per poter cogliere in flagrante il ladro; ma inutilmente.

Domenica mattina alle quattro e mezza fu avvertito che il deposito era aperto. Accorsovi, riscontrò l'ammanco di due oggetti in bronzo, un *cacciatore* ed un *grifo* a lancia.

Dalle indagini fatte, potè stabilire che la sera antecedente, suo cognato Carlo Purisio, chiuso alle sei il deposito, dopo avere riscontrati gli oggetti e trovatili in ordine aveva in assenza del Bottacin depositate le chiavi nel laboratorio.

In quella sera, un operaio del Bottacin, invece di recarsi a pranzo, rientrò nel laboratorio pochi minuti dopo la sua uscita.

Il laboratorio era custodito solo da un ragazzo che fu dall'operaio allontanato col pretesto di andare in cerca del Bottacin.

Malgrado che tali rilievi dessero a dubitare sulla onestà dell'operaio, il Bottacin però non volle denunciarlo alle autorità.

Ma al Bottacin qualche giorno dopo parve vedere nella vetrina di un negoziante antiquario, precisamente il *grifo* ed il *cacciatore* rubati la sera del sabato.

Denunciato il fatto all'ufficio di S. Marco, un funzionario si recò dal negoziante, il quale dichiarò di avere acquistato gli oggetti da un altro antiquario.

I due oggetti, riconosciuti dal Bottacin, anche per un segno particolare sul *grifo*, vennero sequestrati.

L'ufficio attivò subito le indagini e potè stabilire la colpabilità dell'operaio certo Guadagnin, abitante a S. Polo, N. 2254 che venne arrestato. Fu pure arrestato il sorvegliato speciale Domenico Perretti, abitante in Corte Colonne a Castello, ritenuto il ricettatore.

Il Bottacin non sa indicare per ora che il numero di otto oggetti in bronzo mancantigli per un importo di circa 65 lire; ma è sicuro che il numero è molto maggiore.

**Una vecchia ottantenne derubata — Arresto dei ladri** — Fino dall'agosto dell'anno scorso, la signora Caterina Zanetti, dimorante a Borbiago, frazione della Mira, veniva derubata di un pacco contenente circa 2500 lire. Informato del furto, il suo nipote Jacopo Zanetti, dimorante a Dolo, questi sporse denuncia a quelle Autorità.

Dopo lunghe, pazienti e segrete investigazioni, l'ufficio di P. S. di Dolo, coadiuvato dai R. Carabinieri della Mira, riuscì a scovare i ladri nelle persone di Silvestro Calmi, di 24 anni di Venezia, pescatore, dimorante a Borbiago, affittuale della Zanetti e Giuseppe Rizzetto, ragazzo di 12 anni, figlio di un domestico della Zanetti stessa.

Vistosi scoperto, il Calmi restituì al nipote della derubata 140 lire ed una vacca, (acquistata col denaro rubato) affermando che il pacco non conteneva che 450 lire.

Il Calmi ed il Rizzetto vennero arrestati e tradotti a Venezia.

**L'uomo dalle cornici** — Nella *Gazzetta* del 13 narrammo l'arresto dell'intagliatore Enrico Rossi di 20 anni, imputato di aver truffate due cornici di legno a certo Carlo Garbisa, col pretesto di avere persona al Palazzo Reale che ne avrebbe fatto l'acquisto.

Veniamo a conoscenza di un'altra vittima del Rossi, truffata pure di due cornici di legno del valore di 30 lire, con lo stesso sistema.

È certo Vittorio Coletti, intagliatore al traghetto della Madonnetta. Una delle cornici venne sequestrata presso un negoziante del Sestiere di San Marco.

**Buli!** — Luigi Gabin di 30 anni ed il figlio Giuseppe di 22, facchini, pregiudicati, abitanti a S. Marta, N. 1909, ier l'altro entrarono nel negozio del biadaiuolo Emilio Urbani, all'Angelo Raffaele Fondamenta della Pescheria, chiudendo a viva forza del denaro. L'Urbani regalò loro trenta centesimi. I due *buli* però pretendevano una somma più grossa, minacciando l'Urbani di gravi danni. Due agenti di pubblica sicurezza li arrestarono.

Durante il tragitto, coloro si ribellarono, ma gli agenti li trascinarono a viva forza nella camera di sicurezza.

**Due morti** — L'altra sera alle 10 e mezza, alcuni cittadini — fra i quali Luigi Graziottin — passando per la Fondamenta delle Gorne a S. Martin, videro un individuo nel canale, che si dibatteva. Montarono in una barca, lo presero ancor vivo, e lo portarono al corpo di guardia della questura. Non v'era subito un medico e, quantunque gli si prestassero amorose cure, l'individuo deperì. Il dott. Saviolo, sopraggiunto poco popo, tentò invano la respirazione artificiale. Il cadavere fu trasportato all'ospedale. Fu riconosciuto per Francesco Azeglio, ammogliato, di 55 anni, operaio alli Arsenale. Non si sa come sia caduto nel canale.

— Domenico Fabbro, di 64 anni, orefice, abitante in Ruga Due Pozzi al 4157, rincasava l'altra notte assieme alla moglie Maria Rumor. Nell'atrio della casa, stramazzò a terra. Fu chiamato un medico; ma il dott. Scarpa non potè che constatare il decesso. Accorse sul luogo anche il delegato Renzi. Ieri mattina il cadavere fu tratrasportato in gondola nella cella mortuaria dell'ospedale. Si dice che il Fabbro fosse da qualche giorno ammalato e che sia morto assiderato. Altri dicono che la morte sia avvenuta per sincope.

**Scomparsa!** — La sera del 4 corrente alle nove e mezza, certa Maddalena Socol o Socal, di Zoldo, di 35 anni, domestica presso un capitano di marina, abitante a S. Biagio, si assentò dai suoi padroni e non vi fece più ritorno.

La Maddalena era divisa dal marito e non ha figli.

**Borseggio** — Valentina De Pellegrini sui trent'anni, di Zoldo Alto, domestica all'Albergo Britannia, era davanti il *casotto de le scimie*, sulla Riva degli Schiavoni. Quando fece per entrare e godere dello spettacolo, non si trovò più il portamonete contenente sedici lire.

**Bere e non pagare** — Il facchino Andrea Bernardi, di 40 anni, abitante in calle San Domenico a Castello, bevette per 45 centesimi nell'osteria di certo Russo e non pagò. Fu arrestato ai SS. Apostoli da due agenti della squadra mobile.

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

11. Adesso son di moda in tutto il mondo
che incomdo sovente con le ruote.
3. Ho sempre avuto il becco giallo e tondo,
5. Su noi ci son patate, non carote.
7. È noto che siam angeli ribelli,
4. e che facciamo correre i battelli.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

PACORET — CARTE — PECORA.

Il premio della settimana (il libro *Rose di macchia* di Emma Corigliani, Modena, tip. Namias, 1893 — pag. 80 2, lire), è toccata all'abbonato M. Alberti di Milano.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Il Teatro Sociale di Treviso.** — Abbiamo da Treviso:

Ieri, alle ore 1, si tenne la assemblea dei soci al Teatro Sociale e questi convennero in numero legale.

Fu approvata all'unanimità di voti la concessione della dote di lire 10,000 per un grandioso spettacolo da darsi quest'autunno, con due opere nuove per il Veneto, salvo però il concorso del sussidio municipale già approvato in sede di preventivo.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1|2 — *Traviata.*
GOLDONI — Ore 8 1|2 — *Donna Juanita.*
MALIBRAN — Ore 8 1|4 — *I Granatieri*

## CRONACA VENETA

### Cronachetta udinese

**Udine** 16 *gennaio.* — Ci scrivono:

*(P. c.)* — *Aggressione simulata.* — Certo Primosig Andrea, d'anni 28, contadino, da Stregna, denunziò all'ufficio di P. S. di essere stato nella località San Gottardo, presso Udine, aggredito da tre sconosciuti e depredato di L. 270. Essendosi ieri verificato che il Primosig aveva denunziato il falso fu arrestato e passato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— *Denunzia.* — Perchè esercitava abusivamente l'ostetricia venne denunziata Clora Anna da Rivignano.

— *Ballo popolare.* — Le sottoscrizioni pel ballo popolare di beneficenza che avrà luogo sabato 21 corrente procedono ottimamente. Prevedesi che riuscirà assai bene.

— *Il Consiglio comunale* è convocato per domani sera. Si discuterà fra altro la proposta della Giunta di annullare la nomina del consigliere Berghinz in seguito a reclamo contro le operazioni elettorali della terza sezione.

— *Il primo veglione* mascherato avrà luogo al teatro Minerva mercoledì 18 corrente. Domani sera avrà luogo la prova generale dei ballabili — i più recenti ed acclamati lavori dei maestri italiani e stranieri — che saranno eseguiti dalla numerosissima orchestra del bravo consorzio filarmonico diretta dal m.° Verza.

**Mestre,** 16 *gennaio* — *Pretore* — *Carnevale* — *Mascherata* — *Feste da ballo* — *Recite* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Con sincero e generale piacere fu accolta la notizia della ben meritata promozione a giudice dell'egregio nostro pretore Sartorelli dott. Lorenzo; piacere per altro menomato dal fatto del suo trasloco a Tempio di Sardegna, giacchè nel Sartorelli il Distretto di Mestre perde un magistrato integerrimo, intelligente ed imparziale e che seppe sempre più guadagnarsi la stima e la considerazione di tutti quale cittadino e quale funzionario. Ci auguriamo che quello che lo sostituisce gli assomigli.

— Il Carnevale a quanto pare qui a Mestre si presenta bene. Ieri sera una brillantissima mascherata di gentili spiritose ed eleganti signorine, assieme ad alcuni giovinotti, rallegrò qualche nostro pubblico ritrovo, apportando gaiezza e buon umore in mezzo a tanta rigidezza e musoneria predominanti. Si richiede il *bis* a generale richiesta.

Ed a buon punto approdò la iniziativa presa dal ben noto *Palamidone* ed altri più di lui buontemponi, di organizzare delle feste da ballo da darsi in questo teatro Garibaldi, nel quale il proprietario Bertocco ha fatto all'uopo altre dispendiose innovazioni e ristauri. Per ora se ne sono stabilite due, ma prevedesi che queste daranno causa ad una terza. Si prevede che riusciranno tutte brillantissime come quelle dell'anno scorso, pur mantenendo il medesimo carattere famigliare.

In quanto a quelle recite, preannunziate da qualche giornale, tutto è ancora nella fantasia degl'immaginosi corrispondenti. Di positivo c'è soltanto che da alcuni filodrammatici della sciolta società, ed altri nuovi aderenti, si sta stabilendo una recita, già promessa, a beneficio della locale, e bisogna di aiuto, Congregazione di Carità. Si rappresenterebbe la brillantissima commedia *Una famegia in rovina*, uno dei capilavori del valentissimo ed illustre commediografo cav. Giacinto Gallina, il quale aderì di concedere il necessario permesso. Ed è certo che, filodrammatici e pubblico, corrisponderanno come sempre a tanta cortesia.

**Palmanova** 15 *gennaio* — *Ferimento grave* — Ci scrivono:

*(L.)* Stanotte certo C. di Finimero, uomo sui 40 anni, accoltellò certo D. B. di qui, falegname, d'anni 25 circa, inferendogli ferite alle braccia e all'addome, queste sì gravi da fargliene uscir le budella.



Portato il ferito all'ospitale, furono chiamati verso le 2 ant., i medici, il pretore e il cancelliere, per le opportune medicature e constatazioni. Il ferito versa in gravissimo pericolo di vita. Dicesi che il C. feritore altercasse già, verso le 10 di iersera, col cameriere dell'osteria *Alla Campana* e fosse quivi veduto passare da una tasca all'altra una ronca di notevoli dimensioni. Non si conoscono ancora i motivi del ferimento del D. B.: l'autorità indaga, e il C. venne stamani arrestato.

**Polcenigo** 15 *gennaio.* — Ci scrivono:

*(D. C. B.)* — Gli amici ed ammiratori dell'ingegno elevato, del forte carattere e dell'indefesso e provato amore alla patria dell'illustre senatore G. B. Tenani aprirono una sottoscrizione per erigere allo stesso, morto nel giorno 7 dicembre 1892, un ricordo marmoreo.

Il Tenani, tutti lo ricordiamo, era già difensore di Venezia nel 1848-49, a soli 17 anni, ed appartenne a a quella generosa schiera di giovani, che iscritti alla Legione *Bandiera Moro*, strenuamente sostennero le sorti della *Gran Mendica* in quel glorioso assedio, che fu la più chiara espressione della volontà d'Italia ad essere *liberale indipendente*.

La sottoscrizione sarà degna dell'uomo che si vuol onorare, e della stima e dell'affetto verace che gli amici a Lui conservano.

— Il Po è in una di quelle fasi terribili che spaventano i litorani: minaccia *agghiacciarsi*. Non si può immaginare la conseguenza del fatto, sui mulini e sulle barche imprigionate nel ghiaccio, allo sciogliersi di esso. Ordinariamente è una rovina per molti.

**Padova** — *Lapide a Gabelli* — Com'è noto ai lettori, il Consiglio comunale in seduta del 19 novembre 1892 dovendo discutere sovra una domanda di alcuni abitanti di Via Zucco, i quali chiedevano che a detta Via si desse il nome del compianto Aristide Gabelli, ha deciso che invece venga murata una lapide sulla facciata della casa ove egli abitò. Sappiamo che la lapide si inaugurerà presto e vi saranno incise queste parole:

«Qui morì — il 7 ottobre 1891 — Aristide Gabelli — con gli scritti — con gli esempi della vita — educatore. — Il Consiglio comunale decretava — 19 novembre 1892.»

## Agenzia Stefani

*Madrid* 16 — Merrydelval, ambasciatore di Spagna a Vienna, si trasferirà all'Ambasciata presso al Vaticano.

*Gelsenkirchen* 16 — I minatori ripresero il lavoro; lo sciopero è terminato.

*Washington* 16 — In seguito ai poteri estesi conferiti a Satolli dal Papa, i rappresentanti esteri sono disposti a riconoscerlo come membro del corpo diplomatico, quantunque fra gli Stati Uniti e il Vaticano esista nessun rapporto ufficiale.

*Berlino* 16 — L'Imperatore essendo leggermente raffreddato, l'Imperatrice sola intervenne alla festa in memoria di Werner-Siemens.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Augusto Ferrero** — *Nostalgie d'amore* — Versi — Torino, L. Roux e C. - L. 2.

Di Augusto Ferrero avevamo letti, parecchie volte, suoi versi nei giornali letterari, ed anche nello scorso dicembre abbiamo gustato assai il suo *Presepe rustico* comparso nella *Vita moderna* di Milano. — Ora il Ferrero ha pubblicato le sue *Nostalgie d'amore* e con esso ha confermata la fama di poeta originale, sincero, che pensa e che scrive ciò che sente; il verso fluido, elegante, armonioso zampilla fresco e robusto dall'anima dell'autore, anima invidiabile d'artista e di pensatore come ce lo rivelano i suoi *Canti di primavera*, *I versi al mare*, ed i *Paesaggi*.

Il Ferrero non ostenta un arido pessimismo, un freddo cinismo, ma i suoi componimenti palpitano, riproducono sentimenti *veri reali*; desideri intensi, scoramenti, ritorni subitanei alla speranza, alte aspirazioni ed inspirazioni, tutto questo trovasi riprodotto con brillante gamma di colori.

Però ad onta di tutte queste belle cose nel libro c'è qualche nèo: la forma talvolta non è molto accurata e se rivela una certa spontaneità rivela anche un lavoro incompleto di lima.

Noi avremmo rinunciato volentieri di vedere nella raccolta certe poesie alla Guerrini che hanno fatto già il loro tempo e che il Ferrero, che sa far tanto bene dei versi, diremo così, *auto-psicologici*, dovrebbe evitare; siamo certi anzi che in seguito li eviterà.



GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



IL SINDACO DI RIESE
AVVERTE

che da oggi a tutto il 15 Febbraio p. v. resta aperto il concorso alla Condotta Medico-Chirurgica di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2650,— oltre ad annue L. 150 d'indennità, quale ufficiale sanitario, e l'alloggio gratuito.

Il servizio è obbligatorio per i soli poveri: gli obblighi del titolare risultano dall'avviso pubblicato in data odierna; e per gli ulteriori schiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria Municipale.

*Riese, 9 gennaio 1893.*

147 Il Sindaco **Gio. Baesso.**

# Pallido viso

significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non produssero certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. È il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze, ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa L. 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,75 e quattro per L. 12,00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

# Le malattie segrete

con l'uso della **Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi non hanno più ragione di esistere, perchè usandola come **preventiva** si è certi dell'immunità, usandola come **curativa** si ottiene come per incanto la guarigione del male recente ed in brevissimo tempo quella del male più inveterato. Una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù che ogni giorno manda alla ditta lettere di lode e ringraziamenti appellando l'**Iniezione antisettica** il **vero specifico efficace** contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree recenti o vecchissime. La ditta istessa nel preparare l'antisettico speciale della formola chimica $C_8 H_9 Cl_3 O_4$ che forma la base del liquido contenendone 5 grammi a flacon previde scientificamente i benefici effetti che doveva arrecare, ma l'applicazione in pratica, ha superato le mille volte ogni previsione, ed è certo perciò che l'iniezione antisettica diverrà il rimedio universale, perchè chiunque la ha usata ha trovato la perfetta guarigione e crede suo dovere consigliarla a tutti i sofferenti.

Costa pochissimo: Ogni flacon L. 2,50, e per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,15 e quattro per L. 12 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. 3187

**De ositi** Napoli, Farmacia Quercia, 16 — Milano, A. Manzoni, Via Sala, 14 — Torino, Giovanni Toria, Via Roma, 2 — Firenze, Cesare Pegna, e figli — Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Bologna, G. Bonavia e C. — Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 15 — Catanzaro, Farm. Papaleo e Farm. Moraco — Rogliano Calabro, Farm. Clausi Schettini — Palermo, Farm. Rizzo — T Farm. Morganati — S. Giov. in Fiore, Farm. Foglia — Bari, G. B. Lippolis — F. Accettulli di B. a Foggia ecc.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3946

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 1744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Una signora** forestiera attualmente negli Stati Uniti desidera trovare un posto d'istitutrice. Parla e insegna le lingue Inglese, Francese, Tedesca, Italiana, la musica, il disegno e la pittura. Dirigersi alle iniziali C. 2501 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3997

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10034 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10035

**Abile** capo-tintore versato specialmente per la tintura degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 100

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

## Diversi

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzare Haasenstein e Vogler, Milano, 101M

**Proprietario** accreditata fabbrica colori, vernici smalti, cerca capitalista onde dare incremento vendita detti articoli lucrosi. Scrivere C. 0922 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3906

**1893** Desidero vivamente tu possa combinare per giovedì; non posso più vivere così. Sai quanto t'amo, soffro orribilmente. Amami sempre e verrà giorno in cui il nostro sogno sarà realizzato. Non temere l'opposizione, vinceremo di certo, basta perseverare. Ti mando baci ardenti. **Primo**

**Alberto** — All'ora in cui leggi avrai risposta favorevole. Vieni in giornata. Desidero baciarti. Ciao. **Fede**

**Bionda** — Addoloratissimo lufera abbia impedito nostro appuntamento. Dimmi quando vuoi nuovo. Bacioni affettuosamente. **Moro**

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte lotto e 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cercansi** rappresentanti per articoli di costruzioni, in ogni capoluogo o circondario. Preferibilmente negoziante del genere. Offerte al n. 17 T. 2348, Haasenstein e Vogler, Torino.

# PER GLI ANNUNZI
## sui giornali seguenti:

| | |
|---|---|
| AMSTERDAM: | Het. Vliegend. Blad. De Amsterdam. Dagblad voer Nederland. |
| AIGLE: | Messager des Alpes. |
| ANNECY: | Les Alpes. |
| ASCONA: | Lago Maggiore. |
| AVENCHES: | Journal. |
| BASILEA: | Allgem. Schweiz. Zeitung. |
| BELLINZONA: | La Riforma. |
| BERLINO: | Unsere Gesellschaft. |
| BERNA: | Le Bund. Berner Tagblatt. Stadt-Anzeiger. Bauernzeitung. Propriété industrielle. Droit d'Auteur. Journal Télégraphique. L'express (horaire). |
| BIENNE: | Handels Courier. |
| BRUSSELLE: | L'Industrie: |
| CHAUX-DE-FONDS: | Journal suisse des boul. et confis. |
| COIRE: | Freie Rhätier. |
| DAVOS: | Davoser Zeitung. Davoser Blätter. Wochenblatt. P. Fremdenliste. Pract. Forstwirth. |
| DELÉMONT: | Démocrate. |
| FIRENZE: | Nazione. Il Fieramosca. La Vedetta. |
| FRAUENFELD: | Schweizerische Zeitschrift für Obst- und Weinbau. |
| FRIBURGO: | Journal. Confédéré. Messager. L'Artisan. Bulletin pédagogique. |
| GENOVA: | Annuario d'Italia. |
| GINEVRA: | Journal de Genève. Le Genevois. Feuille d'avis officielle. Le Courrier. |
| LANDSHUT: | Kurier f. Nieder-Bayern. |
| LOSANNA: | Gazette. Nouvelliste Vaudois. Estafette. |
| LUGANO: | Gazetta Ticinese. Corriere del Ticino. Il Credito Cattolico. |
| LOCARNO: | Il Dovere. La Libertà. |
| LONDRA: | The Riviera. The Electrician. The Electricity. Business Directory. |
| MADRID: | Revista Minera Anuario del Comercio. |
| MILANO: | Il Secolo (tiratura 200,000 copie). Elettricità. Commercio. Mondo Umoristico. |
| MONTREUX: | Journal des Etrangers. Feuille d'avis. |
| MULHOUSE: | Express. |
| NAPOLI: | Corriere di Napoli. |
| NEUCHATEL: | Indicateur Davoine. |
| PARIGI: | Electricien. Cycle (vélocipédie). Journal de la Jeunesse. Annuaire des commerçants. Annuaire de l'Electricité. |
| PARMA: | Corriere di Parma. |
| PAYERNE: | Démocrate. |
| PORRENDRUY: | Pays. |
| ROMA: | Tribuna (tiratura 130,000 copie). Fanfulla. Tribuna Illustrata. O di Giotto |
| SAN GALLO: | Stadt-Anzeiger. |
| ST-IMIER: | Jura bernois. |
| SION: | Gazette du Valais. Confédéré. Walliser Bote. Bulletin officiel. |
| THONON: | Le Chablais. |
| TORINO: | Gazzetta Piemontese. Gazzetta del Popolo della Domenica. Indicatori ufficiali. |
| VENEZIA: | **Gazzetta di Venezia. La Venezia. L'Adriatico. Il Gazzettino** |
| VIENNA: | Kaufm. Post. Der Electro Techniker. |
| ZURIGO: | Schw. Landw. Centralblatt. Schw. Blätter f. Gesundheitspflege |

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Internazionale di Pubblicità
**Haasenstein & Vogler**
**Venezia — Piazza San Marco, 144 — Venezia**

# ELIXIR SALUTE
**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**
**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

**Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***
**VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA**
**Guardarsi dalle falsificazioni**

## Casa d'affittare in Preganziol
**Vicinissima al Terraglio e prossima alla stazione ferroviaria**

Composta a pianterreno: salotto, tinello da pranzo, cucina, spazzacucina e piccolo magazzino.

Piano superiore: corridoio e cinque stanze, orto e piccolo giardino. La casa è di condizione civile.

Per trattare rivolgersi al N. 876, San Marco, Fondamenta dei Dadi. 98

## CURA [illegible] ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—

**Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.**

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitae consulte per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

**Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA**
e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 356

# FERNET-BRANCA
## SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
**Fornitori della Real Casa**
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 523 M

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Penzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

# ASMA
**SIGARETTI di GRIMAULT & Cie**
**al Cannabis indica**

Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI *e presso tutte le farmacie.*

# PEI SIGNORI
## avvocati, procuratori, notai
## UOMINI D'AFFARI

**si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:**

**Rimembranze** a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
**Mie annotazioni giornaliere.**
**Memoriale di famiglia.**
**Calendario mensile con entrata e uscita.**

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

# La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore 623-24-25.

# PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di Creosotina**
nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**
Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10 MILANO
In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie.

## Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeri
**ANTONIO LONGEGA**
**S. Salvatore - Venezia**
**COSMETICI**
**per capelli e barba**
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 4 fino a L. 2 il pezzo

# VINI
DEL
# RENO
E DELLA
# MOSELLA
**Deinhard & C.ie**
**COBLENZA**
(Germania) 52

# Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

**DEPOSITARIO PEL VENETO**
**CARLO BASS**
**VENEZIA**

# NUBIAN
**LUCIDO LIQUIDO impermeabile**

Si applica **senza spazzole** e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli cuoio, un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

***Evitare le Contraffazioni***

**LUCIDO MOSCOVITO**, per calzature in cuoio giallo.
**BALMORAL GLOSS**, per calzature da signora
**Si Vende da tutte le principali case del Regno**
*MILANO. — Comp. NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO.*

# FRATELLI RONCHINO
TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2962 T

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
**LA**
# CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
# LIZIER - VENEZIA
**PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892**
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**



Tipografia della Gazzetta di Venezia



Giacomo Gavagnin

# Pallido viso

significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non producono alcun certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. È il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze, ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa L. 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,75 e quattro per L. 12,00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

# Le malattie segrete

con l'uso della **Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi non hanno più ragione di esistere, perchè usandola come **preventiva** si è certi dell'immunità, usandola come **curativa** si ottiene come per incanto la guarigione del male recente ed in brevissimo tempo quella del male più inveterato. Una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù che ogni giorno manda alla ditta lettere di lode e ringraziamenti appellando l'**Iniezione antisettica** il **vero specifico efficace** contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree recenti o vecchissime. La ditta istessa nel preparare l'antisettico speciale della formola chimica $C_6 H, Cl_3 0$, che forma la base del liquido contenendone 5 grammi a flacon previde scientificamente i benefici effetti che doveva arrecare, ma l'applicazione in pratica, ha superato le mille volte ogni previsione, ed è certo perciò che l'iniezione antisettica diverrà il rimedio universale, perchè chiunque la ha usata ha trovato la perfetta guarigione e crede suo dovere consigliarla a tutti i sofferenti.

Costa pochissimo: Ogni flacon L. 2,50, e per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,15 e quattro per L. 12 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. 3187

**De ositi** Napoli, Farmacia Quercia, 16 — Milano, A. Manzoni, Via Sala, 14 — Torino, Giovanni Toria, Via Roma, 2 — Firenze, Cesare Pegna, e figli — Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Bologna, G. Bonavia e C. — Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 15 — Catanzaro, Farm. Papaleo e Farm. Moraco — Rogliano Calabro, Farm. Clausi Schettini — Palermo, Farm. Rizzo — T Farm, Morganall — S. Giov. in Fiore, Farm. Foglia — Bari, G. B. Lippolis — F. Accetiulli di R. a Foggia ecc.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C. 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3946

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Una signora** forestiera attualmente negli Stati Uniti desidera trovare un posto d'istitutrire. Parla e insegna le lingue Inglese, Francese, Tedesca, Italiana, la musica, il disegno e la pittura. Dirigersi alle iniziali C. 2501 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3907

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10038

**Abile** capo-tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 100

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

## Diversi

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle Haasenstein e Vogler, Milano, 101M

**Proprietario** accreditata fabbrica colori, vernici smalti, cerca capitalista onde dare incremento vendita detti articoli lucrosi. Scrivere C. 0422 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3906

**1893** Desidero vivamente tu possa combinare per giovedì; non posso più vivere così. Sai quanto t'amo, soffro orribilmente. Amami sempre e verrà giorno in cui il nostro sogno sarà realizzato. Non temere l'opposizione, vinceremo di certo, basta perseverare. Ti mando baci ardenti. **Primo**

**Alberto** — All'ora in cui leggi avrai risposta favorevole. Vieni in giornata. Desidero baciarti. Ciao. **Fede**

**Bionda** — Addoloratissimo lucifera abbia impedito nostro appuntamento. Dimmi quando vuoi nuovo. Bacioti affettuosamente. **Moro**

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto c 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cercansi** rappresentanti per articoli di costruzioni, in ogni capoluogo e circondario. Preferibilmente negoziante del genere. Offerte al n. 27 T 2348, Haasenstein e Vogler, Torino.

# PER GLI ANNUNZI
## sui giornali seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| AMSTERDAM: | Het. Vliegend. Blad. De Amsterdam. | LUGANO: | Il Credito Cattolico. |
| | Dagblad voor Nederland. | LOCARNO: | Il Dovere. |
| AIGLE: | Messager des Alpes. | | La Libertà. |
| ANNECY: | Les Alpes. | LONDRA: | The Riviera. |
| ASCONA: | Lago Maggiore. | | The Electrician. |
| AVENCHES: | Journal. | | The Electricity. |
| BASILEA: | Allgem. Schweiz. Zeitung. | | Business Directory. |
| BELLINZONA: | La Riforma. | MADRID: | Revista Minera Anuario del Comercio. |
| BERLINO: | Unsere Gesellschaft. | | |
| BERNA: | Le Bund. | MILANO: | Il Secolo (tiratura 200,000 copie). |
| | Berner Tagblatt. | | Elettricità. |
| | Stadt-Anzeiger. | | Commercio. |
| | Bauernzeitung. | | Mondo Umoristico. |
| | Propriété industrielle. | MONTREUX: | Journal des Etrangers. |
| | Droit d'Auteur. | | Feuille d'avis. |
| | Journal Télégraphique. | MULHOUSE: | Express. |
| | L'express (horaire). | NAPOLI: | Corriere di Napoli. |
| BIENNE: | Handels Courier. | NEUCHATEL: | Indicateur Davoine. |
| BRUSSELLE: | L'Industrie: | PARIGI: | Electricien. |
| CHAUX-DE-FONDS: | Journal suisse des boul. et confis. | | Cycle (vélocipédie). |
| COIRE: | Freie Rhätier. | | Journal de la Jeunesse. |
| DAVOS: | Davoser Zeitung. | | Annuaire des commerçants. |
| | Davoser Blätter. | | Annuaire de l'Electricité. |
| | Wochenblatt. | PARMA: | Corriere di Parma. |
| | P. Fremdenliste. | PAYERNE: | Démocrate. |
| | Pract. Forstwirth. | PORRENDRUY: | Pays. |
| DELÉMONT: | Démocrate. | ROMA: | Tribuna (tiratura 130,000 copie). |
| FIRENZE: | Nazione. | | Fanfulla. |
| | Il Fieramosca. | | Tribuna Illustrata. |
| | La Vedetta. | | O di Giotto |
| FRAUENFELD: | Schweizerische Zeitschrift fr Obst- und Weinbau. | SAN GALLO: | Stadt-Anzeiger. |
| | | ST-IMIER: | Jura bernois. |
| FRIBURGO: | Journal. | SION: | Gazette du Valais. |
| | Confédéré. | | Confédéré. |
| | Messager. | | Walliser Bote. |
| | L'Artisan. | | Bulletin officiel. |
| | Bulletin pédagogique. | THONON: | Le Chablais. |
| GENOVA: | Annuario d'Italia. | TORINO: | Gazzetta Piemontese. |
| GINEVRA: | Journal de Genève. | | Gazetta del Popolo della Domenica. |
| | Le Genevois. | | Indicatori ufficiali. |
| | Feuille d'avis officielle. | VENEZIA: | **Gazzetta di Venezia.** |
| | Le Courrier. | | **La Venezia.** |
| LANDSHUT: | Kurier f. Nieder-Bayern. | | **L'Adriatico.** |
| LOSANNA: | Gazette. | | **Il Gazzettino** |
| | Nouvelliste Vaudois. | VIENNA: | Kaufm. Post. |
| | Estafette. | | Der Electro Techniker. |
| LUGANO: | Gazetta Ticinese. | ZURIGO: | Schw. Landw. Centralblatt. |
| | Corriere del Ticino. | | Schw. Blätter f. Gesundheitspflege |

Rivolgersi esclusivamete all' Ufficio Internazionale di Pubblicità
**Haasenstein & Vogler**
**Venezia — Piazza San Marco, 144 — Venezia**

# ELIXIR SALUTE
## DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettagiio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

**Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***
**VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA**
**Guardarsi dalle falsificazioni**

## Casa d' affittare
in Preganziol
Vicinissima al Terraglio
e prossima
alla stazione ferroviaria

Composta a pianterreno: salotto, tinello da pranzo, cucina, spazzacucina e piccolo magazzino.

Piano superiore: corridoio e cinque stanze, orto e piccolo giardino. La casa è di condizione civile.

Per trattare rivolgersi al N. 876, San Marco, Fondamenta dei Dadi. 98

## CURA ... ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . . L. 3.—

**Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.**

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitae consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

**Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA**

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 356

# FERNET-BRANCA
## SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
**Fornitori della Real Casa**
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Penzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

## ASMA
**SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie**
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI *e presso tutte le farmacie.*

## Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

**si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:**

**Rimembranze** a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
**Mie annotazioni giornaliere.**
**Memoriale di famiglia.**
**Calendario mensile con entrata e uscita.**

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO CARLO BASS VENEZIA

## La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore 4823-24-25.

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di Creosotina**

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10 MILANO
In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie.

## Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeri
**ANTONIO LONGEGA**
**S. Salvatore - Venezia**

**COSMETICI**
**per capelli e barba**

Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 4 fino a L. 2 il pezzo

## VINI DEL RENO E DELLA MOSELLA

Deinhard & C.ie
COBLENZA
(Germania) 52

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2002 T

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
**LA**
## CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
## LIZIER - VENEZIA
**PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892**
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. Mercordì 18 gennaio. N. 18

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi [illegible] arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a **S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565**; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**





## Agli abbonati morosi
### di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### La fusione delle Banche
**Grande impressione**
**Cosa pensa Fortis**
**Gli amici di Zanardelli**
**Fra Appelius e Grillo**
**La responsabilità di Torlonia**

*Roma* 17, *ore* 9.15 *p.*

Rudinì ha presentato oggi alla segreteria della Camera la seguente interrogazione: « il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per conoscere se sia vero che si siano constatate tali irregolarità in qualche Istituto di emissione da determinare un nuovo indirizzo della politica bancaria del governo. »

L'*Opinione* spiega l'interrogazione di Rudinì. È necessario, dice, far conoscere veramente quali fatti si sono scoperti, quali sono gli errori e le colpe degli uomini politici e non politici.

Le garanzie dei beni personali di Tanlongo e Lazzaroni sono vincolate per quei crediti della Banca Romana che sono reputati irrealizzabili.

***

La notizia della fusione della Banca Romana colla Nazionale e il modo come si ottenne, produsse una grande impressione a Montecitorio.

Iersera era oggetto di tutti i discorsi.

L'onor. Fortis non ha nascosto la sua impressione dolorosa pel modo con cui si trattò la Banca Romana. Parlasi di un incidente vivacissimo di Fortis con gli onor. Giolitti e Lacava.

L'onor. Fortis ha deciso di portare all'apertura della Camera la questione sul modo com'è venuta la fusione.

Gli amici di Zanardelli gli telegrafarono, pregandolo di anticipare la sua venuta, vista la gravità della situazione politica.

Iersera come vi ho preannunziato venne a Roma Appellius, direttore della Banca Toscana, per trattare con Grillo la definitiva fusione. Grillo voleva che 7 azioni della Banca Toscana valessero sei azioni della Banca Nazionale. Appelius ha chiesto che la fusione si facesse alla pari, ossia che ogni azione della Banca Toscana fosse equiparata ad un'azione della Banca Nazionale. Queste condizioni vennero accettate ed oggi firmossi il compromesso per quanto riguarda la Banca Romana.

***

Vi confermo le notizie mandatevi antecedentemente sulla garanzia personale di Tanlongo e di Lazzaroni sui loro beni, per una somma non ancora fissata, variabile da 21 a 27 milioni. La garanzia è vincolata alla condizione che i crediti provinsi veramente inesigibili. Trattandosi che quasi tutto l'attivo della Banca Romana si constatò perduto, non operasi una vera fusione, ma una liquidazione; infatti anche il comunicato della *Stefani* (*) parla di liquidazione.

Intanto contro Tanlongo, Lazzaroni e altri dicesi che sono da giorni pronti i mandati di cattura. Le loro case continuano ad essere circondate dagli agenti della P. S. Alla Banca Romana continuano rinforzi di truppa.

***

L'*Opinione* dice essere false le voci di responsabilità del principe Torlonia. Il defunto principe Alessando Torlonia aveva affari con la Banca Romana per il prosciugamento del lago di Fucino; ma furono liquidati. L'attuale principe Giulio, che recentemente aveva la chiave della cassa della Banca Romana, non è responsabile avendo la ispezione constatato la riserva essere in piena regola.

Questi apprezzamenti dell'*Opinione* pare siano fatti per tranquillizzare gli animi della famiglia Torlonia, specialmente la principessa.

Invece anche il palazzo Torlonia è circondato dagli agenti; parlasi anche di mandato di cattura contro Torlonia, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca romana; narransi scene curiose; pare sianvi pronti anche altri mandati, ma è probabile che nessuno si eseguirà domenica.

La famiglia Tanlongo si recò alla messa accompagnata da agenti di sicurezza, i quali seguirono anche la signora. Ieri Tanlongo uscì pei suoi affari in vettura da nolo a un cavallo. Le strade erano infangate ed egli sdrucciolò. Tanlongo scese dalla vettura, ma subito due agenti lo fermarono temendo che cercasse fuggire.

Il banchiere Obliegth avant'ieri è partito per Parigi: credesi che questo viaggio connettasi agli ultimi fatti della Banca.

Le azioni della Banca Romana ribassano rapidamente. Oggi sono scese a 400.

(*) Il comunicato della *Stefani* è questo:
Oggi è intervenuto l'accordo fra i rappresentanti della Banca Nazionale e quelli della Banca Nazionale Toscana per la fusione dei loro rispettivi Istituti.
Furono pure fatti accordi preliminari per la liquidazione della Banca Romana.

### Nel Gabinetto
**Le buone intenzioni di Giolitti**
**Per le cambiali della Banca Romana**

*Roma* 17, *ore* 9.50 *p.*

Giolitti è deciso, da quanto pare, di andare fino in fondo. Egli dichiara anche privatamente di avere ignorato perfettamente lo stato delle cose rimettendosi alla ispezione ordinata da Miceli e alle dichiarazioni di Miceli al Consiglio dei ministri. Però gli si fa sempre torto della nomina di Tanlongo a senatore.

Dicesi che Cuciniello, rappresentante a Roma del Banco di Napoli, è partito da due giorni per sopperire ai bisogni quotidiani della Banca Nazionale, la quale ha provvisoriamente preso in girata molte cambiali della Banca romana.

### Ancora della soppressione delle Università
**La Cassazione civile unica**

*Roma* 17, *ore* 11 *pom.*

Posso assicurarvi che il ministro Martini ci tiene assai perchè sia discusso sollecitamente alla Camera il suo progetto per la riforma universitaria. Dicesi anzi che di fronte alle pressioni usate ed ai chiassi fatti in questi giorni egli esiga che il progetto sia discusso subito dopo le convenzioni marittime, altrimenti minaccia di dare le dimissioni. È universalmente lodato il contegno energico del ministro della P. I. specialmente in questi tempi di pieghevolezza.

La maggioranza dei ministri è contraria al progetto della Cassazione unica in materia civile.

**Il Credito fondiario**

Oggi vi fu la riunione degli azionisti del Credito fondiario.

Erano rappresentate N. 69774 azioni. Presiedeva Gadda. Si approvò la proposta del Governo, che l'Istituto assuma il servizio dei prestiti alle Provincie ed ai Comuni.

**Il vescovo d'Isernia ed il Governo**

Nel concistoro d'ieri dovevasi nominare Distefani a vescovo d'Isernia Venafro. All'ultima ora si è soppressa questa nomina perchè si fece sapere che il governo italiano avrebbe rifiutato l'*exequatur*. Questa disposizione ricorda quella del patriarca di Venezia.

**La strada fra Ampezzo e Forni di Sotto**

Si approvò il progetto dei lavori di sistemazione pel miglioramento della strada fra Ampezzo di Carnia e Forni di Sotto. La spesa è di 102,000 lire.

**Consiglio di ministri**

Giovedì vi sarà Consiglio di ministri.

**A Corte**

Sabato al Quirinale si terrà circolo di Corte per le abituali presentazioni alla Regina. Vi sono molte domande.

**La chiamata della nuova classe di leva**

Sabato il *Giornale Militare* pubblicherà l'ordine della chiamata della nuova classe di leva.

**Per l'introduzione del bestiame del Tirolo**

Il seguito all'accertato miglioramento delle condizioni sanitarie del bestiame del Tirolo e di Vorarlberg, Giolitti ha revocato le disposizioni prese il 2 e il 15 ottobre scorso circa il divieto d'introduzione di animali provenienti dalle predette località.

### L'Inghilterra e il Marocco
**L'Italia non invierà alcuna nave**

*Roma* 17, *ore* 11.50 *p.*

Le notizie giunte alla Consulta sono rassicuranti circa l'atteggiamento dell'Inghilterra sulla questione del Marocco.

Posso assicurarvi che Brin non è disposto a seguire le apprensioni esagerate della stampa spagnuola e francese. Alla Consulta si crede che l'ammiraglio Ridgewaly avrà una missione pacifica. Per ora l'Italia non invierà nessuna nave.

Un dispaccio da Tangeri informa che l'incaricato d'affari dell'Inghilterra ricevette dalla Corte marocchina l'assicurazione che l'assassino del suddito inglese è prigione e che si pagherà una indennità di cinquemila dollari all'arrivo del corriere latore. Tale risposta ha ritardato in causa del cattivo stato delle strade.

***

Un dispaccio da Londra, 17, ore 9 pom., ci informa:

Ridgeway recandosi a Tangeri colla famiglia si imbarcherà sopra un legno di guerra, tale essendo la costante consuetudine di tutte le potenze, quando i loro rappresentanti recansi la prima volta a Tangeri.

— È ufficialmente smentito che il governo britannico mandi forze navali a Marocco.

# ATTORNO AL VATICANO
## Le feste giubilari
### Il concistoro segreto
*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Roma, 16 gennaio.*

*(Fulgenzio)* — Il primo atto delle feste giubilari del Pontefice è il Concistoro che è stato tenuto stamane. E' uno dei più importanti che siano stati tenuti durante il papato di Leone XIII. Questi volle rimandare sempre la nomina di nuovi cardinali un po' per economia, ed un po' per dare appunto maggior solennità al Concistoro che aveva deciso di tenere nell'anno del suo giubileo.

Come già vi telegrafai i cardinali che sono stati creati stamane sono i seguenti:

Angelo Di Pietro Arcivescovo tit. di Nazianzo, Nunzio Apostolico presso la Regina di Spagna, nato in Vivaro (Tivoli) il 20 maggio 1828.

Luigi Galimberti Arcivescovo tit. di Nicea, Nunzio Apostolico presso l'Imperatore d'Austria-Ungheria, nato in Roma il 26 aprile 1836.

Giuseppe Guarino Arcivescovo di Messina, nato a Monte d'Oro (Caltanisetta) il 6 marzo 1827.

Amilcare Malagola Arcivescovo di Fermo, nato in Modena il 24 dicembre 1840.

Mario Mocenni Arcivescovo tit. di Eliopoli, nato in Montefiascone il 22 gennaio 1823.

Ignazio Persico Arcivescovo tit. di Damiata, dei Minori Cappuccini, nato in Napoli il 30 gennaio 1823.

Benedetto Sanz y Fores Arcivescovo di Siviglia, nato in Gandia il 21 marzo 1828.

Claudio Vaszary Arcivescovo di Strigonia, Primate di Ungheria, della Congregazione Benedettina di Ungheria, nato in Keszthely il 12 febbraio 1832.

Filippo Krementz Arcivescovo di Colonia, nato in Coblenza il 1 dicembre 1819.

Giorgio Kopp Vescovo di Breslavia, nato in Duderstadt il 27 luglio 1837.

Guglielmo Renato Meignan Arcivescovo di Tours, nato in Denaze l'11 aprile 1817.

Benedetto Leone Thomas Arcivescovo di Rouen, nato in Parayle-Monial il 24 maggio 1826.

Erberto Vaughan Arcivescovo di Westminster, nato in Gloucester il 15 aprile 1832.

Michele Logue Arcivescovo di Armagh, Primate dell'Irlanda, nato in Raphoe nel 1840.

Di questi cardinali erano presenti stamane al Concistoro gli Eminentissimi Guarino, Mocenni, Malagola, Krementz, Persico, Logue, Koop, Vaughan.

Dei cardinali antichi quasi tutti erano presenti, e si notava anche il vecchio cardinale Mertel, il quale ha voluto farsi condurre dal palazzo della Cancelleria per assistere alla solenne funzione.

***

Il Papa aveva oggi l'aspetto più sostenuto e vivace del solito.

Quando è entrato nella sala del concistoro benedicendo gl'intervenuti gli si leggeva sul viso la contentezza per essere arrivato ad assistere alle feste giubilari.

Spesso negli anni passati egli diceva coi suoi famigliari che disperava di vedere l'anno del suo giubileo.

L'allocuzione è stata pronunciata con voce relativamente forte, e pare non si sia occupato affatto come già vi telegrafai, di politica. Solo accennò alle feste del giubileo.

***

Inoltre il Papa ha nominato una lunga serie di vescovi, provvedendo in questo a modo moltissime delle sedi episcopali vacanti.

In questo modo il concistoro attuale è uno dei più ricchi e fruttiferi che vi siano mai stati per i cardinali attuali. Ogni cardinale che assiste al concistero riceve un tanto per ciascuna nomina di cardinali nuovi e di nuovi vescovi.

Eccovi l'elenco della principali nomine di vescovi italiani fatte oggi:

Arcivescovado di Bologna: il cardinale Serafino Vannutelli.

Arcivescovado di Trani e Barletta: monsignor Mariangeli, promosso da Foggia.

Arcivescovado di Aquila: mons. Carrano.

Arcivescovado di Aurenza: mons. Di Nonno.

Arcieescovado di Brindisi: mons. Palmieri.

Arcivescovado di Cagliari: mons. Paolo Seni Sena.

Arcivescovado di Oristano: mons. Zannui Casula.

Vicenza, mons. Antonio Feruglio, ora vicario gen. di Udine; Concordia, mons. Zamburlini, vic. gen. di Padova; Viterbo, mons. Eugenio Clari; Amelia, mons. Veneri, vicario gen. di Norcia; Foligno, mons. Albino Pardini dei canonici Regol. Lateran; Fiesole, mons. David Camilli traslocato della catt. di Pontremoli; Prontremoli, mons. Alfonso Mistrangeli, Termoli, mons. Balsano; Epifania, mons. Fortunato Vinelli; Termopoli, mons. Dalla Camera, già rettore del Seminario di Benevento; Ampurias e Tempio, mons. Antonio M. Contini; d'Isernia e Venatro il sac. Tommaso De Stefano; Damasco, mons. Serafino Cretoni.

Inoltre sono stati nominati una dozzina di vescovi francesi, qualche tedesco, alcuni del Messico, della Repubalica Argentina, dell'Ungheria.

***

Dopo la lettura dei decreti di nomina dei cardinali e dei vescovi, il Papa si è recato nella sala del trono dove ha ricevuti tutti i nominati che erano presenti.

Questi poi sono scesi nella Chiesa di S. Pietro ed hanno pregato innanzi alla tomba del Santo come di uso.

Dopo i cardinali nuovi si sono recati dal cardinale Rampolla per la visita di formalità.

Oggi stesso un cerimoniere pontificio con il Maestro di camera di Rampolla ed il sostituto della Somminestreria Apostolica si è recato da ciascuno dei nuovi cardinali per parteciparglì la nomina col decreto concistoriale, ed avvertirlo che giovedì 19 gennaio vi sarà il concistoro pubblico nel quale il Papa rimette la berretta cardinalizia.

Per i nuovi cardinali che non si sono trovati stamane al concistoro, oggi partono da Roma le guardie nobili destinate alle rispettive sedi per recare il biglietto ed il zucchetto cardinalizio. Oggi, secondo dispone il cerimoniale i cardinali nuovi devono inviare lettere di partecipazione della loro nomina a tutti i Sovrani esteri cattolici, secondo una nota trasmessa dai rispettivi maestri delle cerimonie.

Queste lettere sono rimesse con sigilli aperti agli ambasciatori e ministri esteri.

Inoltre oggi stesso i nuovi cardinali debbono scrivere ai colleghi più anziani partecipando la loro nomina.

Le risposte che arriveranno dai Sovrani ai nuovi cardinali debbono essere trasmesse in copia alla segreteria di Stato.

***

Oggi e domani gli otto nuovi cardinali residenti in Roma faranno i grandi ricevimenti di uso.

### IDIOTI E CATTIVI
**Saggie osservazioni**

C'è a Verona uno scrittore repubblicano-socialista che, a parte le sue idee, è amato e rispettato in ogni partito per le sue virtù personali, la sua illibatezza, la sua dottrina: è il dottore Giacomo Levi. Ebbene, siccome adesso egli ha un processo in corso con un altro privato, ecco quali sono le informazioni che ha date la questura:

« La condotta morale dell'individuo controscritto risulta buona.

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 228

**CARLO MEROUVEL**

# Peccato senza colpa

E dopo avere alzato le braccia al cielo in atto di rabbia impotente, il marchese ripigliò:

— Quanto sarebbe stato meglio che fossi rimasto sopra un campo di battaglia, mentre tu nascondevi la tua paura in un ufficio! Io debbo rire, ma la mia morte avrà in ogni modo qualche cosa di grande. Tu invece, furfante, bandito, morirai miserabilmente, come un vigliacco. E io stesso ti appicherò.

Ormai il marchese era irreconoscibile.

Un odio disperato lo trascinava.

Montglars si alzò come per fuggire.

Ma il marchese, con una rapidità incredibile, gli gittò al collo il nodo scorsoio che aveva pronto, e con una brusca scossa lo gittò in terra mezzo strangolato.

— Grazia! mormorò il visconte.

— Forse che la faranno a me? rispose Claudio nel parossismo della rabbia.

E con uno sforzo violento trascinò vicino al muro il cugino la cui faccia si iniettava di sangue.

Poi staccò un quadro dalla parete.

E col vigore dei suoi muscoli d'acciaio sollevò il visconte di Montglars, quasi inanimato, e lo appese al gancio che sosteneva il quadro buttato in terra.

Indi rimase a guardare l'agonizzante che picchiava il muro coi piedi, nei rantoli disperati della sua ora suprema.

Lo spettacolo era insieme sinistro e ripugnante.

Gli occhi del visconte uscivano dalle loro orbite, e la lingua si allungava smisuratamente fuori dalle labbra.

Il marchese ritrasse lo sguardo con disgusto da quell'uomo che era già un cadavere.

Poi, dopo aver rimesso un pò d'ordine nella sua toeletta, uscì dalla camera e discese rapidamente.

Questa spedizione non aveva durato più di mezz'ora.

Dinanzi alla scuderia, era attaccata la carrozza che Claudio aveva ordinata.

Il palafreniere, immobile a cassetta, attendeva il suo padrone.

Claudio si ricordò che con quei due cavalli, tre anni prima, aveva fatto il viaggio fino a Montrevers in compagnia di Montglars.

Quanti avvenimenti erano passati fra queste due date!

E quali mutamenti!

Pensandoci, Claudio, provò uno stringimento di cuore.

Gabriella di Montrevers era morta.

E in quel momento il visconte di Montglars spirava in quel tetro castello, una volta pieno di animazione e di feste.

La donna che lo aveva trascinato, la causa prima di ogni sua sventura, era per così dire svanita come un sogno, proprio nel momento in cui credeva di essersene assicurato per sempre il possesso, ed egli restava solo, con la sua disperazione, come un fallito sulle rovine della sua casa crollata.

Claudio si slanciò nella vettura dicendo al palafreniere:

— A Besanzone, all'albergo di Parigi.

La carrozza traversò velocemente il parco di Chazey, e arrivò ben presto alla via che conduce in dritta linea fino a Besanzone.

I cavalli erano vigorosi e avevano un trotto rapido e sostenuto.

Il movimento delle molle quasi addormentava il marchese.

Dopo lo sforzo che aveva compiuto, egli era caduto in uno stato di profondo abbattimento simile a quello che accascia gli audaci che vogliono salire le nevose vette delle Alpi.

Ormai non aveva più neanche la forza di riflettere alla sua situazione.

Il condannato che attende nella sua cella l'ora fatale, deve essere in preda a un torpore di quel genere.

E in quel torpore il marchese rimase fino a quando non fu scosso dal trabalzare della carrozza sul ciottolato mal tenuto del capoluogo della Franca Contea.

Allora il marchese si riebbe, e ritrovò tutta la sua presenza di spirito.

La carrozza rallentò la sua corsa, passò sotto una volta, e si fermò.

Era giunta a destino.

Claudio saltò dalla vettura.

Si trovava in un cortile d'albergo circondato da alte muraglie, e illuminato da un solo lampione.

Il palafreniere guardò il suo padrone in atto interrogativo.

— Tienti pronto a ripartire! gli disse Claudio.

Intanto un cameriere assonnato si era presentato a quel tardivo viaggiatore.

— La contessa di Gannes? domandò Claudio

— Ma... io.

— Finiamola! il numero della sua stanza!

Un cameriere d'albergo non ricusa mai di rispondere a un personaggio che arriva in un una carrozza tirata da due buoni cavalli, e con un cocchiere in livrea.

E molto meno poi ricusa di rispondere, quando questo personaggio ha la complessa corporatura del marchese Di Chazey, e il tono duro e imperioso delle persone abituate ad essere obbedite.

Il cameriere perciò rispose:

— La signora contessa Di Gannes è al numero due.

— Accompagnatemi!

L'ordine del marchese non ammetteva replica.

Il cameriere obbedì.

Il numero due si trovava al primo piano, e si apriva sopra un vasto pianerottolo a due porte.

L'appartamento occupato dalla contessa Di Gannes si componeva di un vestibolo e di due camere, una grande e una piccola.

La contessa occupava la grande.

Paola, la sua cameriera, la piccola.

Il marchese suonò risolutamente.

XVIII.

La donna varia.

Il primo colpo di campanello non produsse nell'appartamento che un effetto di sorpresa.

La contessa, come il visconte di Montglars, non dormiva.

Ci sono nella vita circostanze tanto solenni che fanno impossibile il sonno.

Le grandi gioie producono questo effetto come i grandi dolori.

Chi di voi non conserva nella sua mente il ricordo di qualcuna di queste notti insonni, lunghe come secoli o brevi come secondi, durante le quali i vostri occhi non si sono chiusi?

Nell'oscurità di quella camera d'albergo, Sarah sognava ad occhi aperti.

Ella pensava al solo uomo che avesse realmente amato, e per il quale nessun sacrificio le sarebbe parso gravoso.

Lo sapeva in procinto di morte, e aveva perciò un orrendo stringimento di cuore.

*(Continua)*

« Egli è dedito alle diffamazioni per mezzo della stampa, anzi il giornale che egli dirige si può ritenere un continuo libello ».

Il giornale di cui si tratta è la *Verona del Popolo*, foglio onesto, dove non c'è ombra di abitudine alle diffamazioni.

Ora, domanda assennatamente Dario Papa, ha da essere permesso ad ufficio pubblico di essere esso così impunemente *dedito alle diffamazioni?*

Perchè non dovrebbe pigliarsi dieci mesi di reclusione anche quel questore, quando così profondamente e ingiustamente offende e danneggia i cittadini?

Non è cosa invero lodevole. Ma già colle disposizioni di quel grande monumento zanardelliano ci è toccato di vedere fin questo: che un povero gerente di giornale, il quale una volta in sua vita era stato condannato a tre giorni d'arresto per ingiuria, fu presentato anche lui dalla questura come *dedito alle diffamazioni.*

# CRONACA ESTERA

## Gli inglesi in Egitto
### Contro il nuovo Ministero

Dispacci dal Cairo segnalano un malcontento degli inglesi contro il nuovo Gabinetto egiziano, ma il Kedivè sembra non voler cedere.

Il *Daily News* ha da Cairo:

Le autorità inglesi non riconoscono i nuovi ministri egiziani.

Il *Times* ha da Cairo:

Gli indigeni vedranno nel colpo di Stato del Kedivè l'espressione dei sentimenti di Abbas pascià contro la influenza inglese. I ministri licenziati sostenevano nuove riforme.

Lo stesso giornale aggiunge che la condotta del Kedivè significa una sfida contro le autorità inglesi.

***

In proposito ricevemmo iersera il seguente dispaccio:

*Cairo 17, ore 5 pom.*

Lord Cromer ha dichiarato oggi al Kedive che il governo inglese intende di essere consultato su tutti gli atti importanti, specialmente sui cambiamenti ministeriali. Non avendo potuto affatto sanzionare la nomina di Fabri Pascia a primo ministro, Cromer avrà domani una nuova udienza col Kedive.

Si ritiene che nè la Francia nè la Russia diedero o promisero appoggio al Kedive. Tale incidente produsse grave impressione a Cairo e nelle provincie.

### Ancora delle insinuazioni contro Menabrea
*Viene accusato dalla nuora*

Il *Matin* pubblica delle lettere di Susanna Menabrea, moglie di Carlo Menabrea, figlio dell'ambasciatore, nelle quali, dichiarando che suo marito era segretario di Cornelio Herz con uno stipendio annuo di lire 12,000, senza far nulla, afferma che tale stipendio gli veniva pagato perchè ingraziasse l'Herz al padre.

Aggiunge poi che l'ambasciatore Menabrea toccò denari dall'Herz.

La *Cocarde* dichiara che tali lettere le erano state comunicate una settimana fa e quindi i cinquecentomila franchi, di cui parlava l'altr'ieri, furono veramente sbruffati dall'ambasciatore.

Coteste notizie, aggiunge qualche giornale francese, non possono essere credibili, vista l'integrità del Menabrea. Soltanto il figlio Carlo avrebbe potuto approfittare del nome e della posizione del padre, tutti conoscendolo di moralità discutibilissima.

### Il bilancio tedesco

Al Landtag tedesco si intraprese la discussione del bilancio 1893-94. Si rinviarono alla Commissione del bilancio parecchi piccoli progetti del bilancio consuntivo 1889-90 e la relazione sulle maggiori spese delle ferrovie.

### *La legislazione matrimoniale in Ungheria*

Contrariamente alle asserzioni del *Pesti Naplo* riguardo ai pretesi negoziati della Santa Sede relativamente alla futura legislazione matrimoniale ungherese, il *Fremdenblatt* dichiara che autenticamente in proposito non ebbero luogo nè negoziati nè conferenze ufficiali private colla Santa Sede.

### *A proposito delle dichiarazioni di Caprivi*
### Alla Camera danese
*(Per dispaccio)*

*Copenaghen* 17 — (*Folketing*) — Il ministro degli esteri, rispondendo alla domanda di spiegazioni riguardo alle dichiarazionni di Caprivi dinanzi alla Commissione militare del *Reichstag*, dichiarò di non potere darne senonchè ripetendo ciò che spesso disse, che la missione unica del Governo è di assicurare la neutralità della Danimarca in qualsiasi eventuale conflitto delle potenze estere.

Parecchi deputati espressero la loro soddisfazione per la dichiarazione del ministro.

### Alla Camera portoghese

Si ha da Lisbona, che l'altro giorno alla Camera Diaz Ferreira presentò le proposte finanziarie, e disse che la circolazione della Banca del Portogallo si eleverà a 72,000 contos di reis.

Nessuna proposta fu presentata riguardo alla sospensione dell'ammortizzamento della Compagnia dei tabacchi.

### Un linciaggio

Il *Progresso Italo-Americano* giunto ieri reca:

« Bob-Harper, un negro d'anni 22, il 14 corrente colta l'opportunità che la bella giovanetta Anderson era sola in casa a Bowling Green Ly, vi entrò di soppiatto a lubrici intenti. Trovata resistenza eroica nella brava fanciulla, la ferì in malo modo, dandosi poi alla fuga.

Corsa la voce fra la cittadinanza dell'atto nefando furono generali la commozione e il desiderio di vendicare l'oltraggio colla severa punizione dell'offensore.

Si procedette subito a molti arresti, ma senza risultato; finalmente la polizia colpiva giusto ammanettando il Bob, che venne riconosciuto dalla Anderson.

Il dì 28, doveva essere giudicato, ma appena tradotto in Corte, una massa di cittadini irruppe nella sala ed afferrato quel triste soggetto lo trascinava sulla via impiccandolo ad un albero poco fuori dell'abitato. »

## Dispacci della « Gazzetta »
### Alla Camera francese
**Trecento milioni di emissione in più**
**Vittoria del Ministero**

*Parigi 17, ore 10 p.*

La Camera si apre con la discussione del progetto che autorizza la Banca di Francia ad emettere nuovi biglietti per 300 milioni di franchi.

Il deputato boulangista *Chiché* domanda il rinvio della discussione per lasciare alla Commissione il tempo di vedere se si distribuirono le somme alla stampa quando si presentò il progetto di rinnovazione del privilegio d'emissione alla Banca di Francia.

*Tirard* protesta con indignazione per la onorabilità del governatore della Banca di Francia (*benissimo*).

Il rinvio respingesi con 280 voti contro 128.

Nonostante la opposizione dei radicali approvasi con 347 voti, contro 118, il progetto che estende a quattro miliardi (?) la emissione di biglietti della Banca di Francia.

Si approva con voti 223 contro 217 la disposizione addizionale del progetto di autorizzazione della Banca di Francia per la nuova emissione di biglietti. Secondo questa disposizione la riserva metallica d'oro della Banca non potrà essere inferiore a lire 1.600.000.000.

Dopo lunga discussione approvasi un emendamento secondo il quale la Banca di Francia rimborserà a vista i biglietti, ammenochè la legge non proclami il corso forzoso. Lo scopo dell'emendamento è di provocare il ritiro della disposizione addizionale, con cui esso forma l'articolo secondo.

Questo articolo, difatti, messo ai voti nel suo complesso, è respinto. Resta perciò l'articolo unico primitivamente approvato.

Quindi la seduta è tolta.

### Al Senato francese
**In seguito agli attacchi a Menabrea**
**si presenta una apposita legge sulla stampa**

*Parigi 17, ore 10 p.*

*Bourgeois* presenta il progetto deferente ai tribunali correzionali le offese della stampa contro i Sovrani e gli ambasciatori esteri.

Leggesi la relazione di Trarieux favorevole al progetto deferente ai tribunali correzionali le offese della stampa contro i Sovrani e gli ambasciatori. Viene accordata l'urgenza ed è fissata la discussione a giovedì. La seduta è tolta.

### Il processo del Panama
**La triplice requisitoria del procuratore generale**
**Si domanda la condanna di Lesseps**

*Parigi 14, ore 9.20 p.*

Il pubblico è relativamente poco numeroso. La udienza è aperta mezz'ora dopo mezzodì.

L'avvocato generale Rau comincia la requisitoria fra viva attenzione, dicendo che gli accusati non poterono provare la loro innocenza, ed è quindi obbligato, malgrado la gloria del loro passato, a chiedere la condanna contro tutti, compreso Lesseps.

Rimprovera Ferdinando di Lesseps di aver sperperato denaro della Compagnia fin dal principio, e d'aver sempre adoperato mezzi fraudolenti per attirare sottoscrittori. Dimostra che il fondo sociale si saccheggiò. Ben 600 milioni furono dilapidati invece di essere utilizzati in lavori.

Rileva che sulle somme considerevoli consacrate dall'amministrazione del Panama agli appaltatori goderono benefici enormi.

Fra essi specialmente Eiffel, cui la transazione con un liquidatore della Compagnia si ottenne per sorpresa.

Parla infine della somma dissimulata sotto la rubrica spese di pubblicità.

In seguito alla requisitoria, il processo fu rinviato a domani.

—Secondo il *Petit Journal* il giudice istruttore, in seguito all'interrogatorio di ieri con Lesseps, citerà a comparire oggi dieci deputati non ancora incriminati.

**La tariffa doganale al Reichstag germanico**

*Berlino 17, ore 8.30 p.*

Broemel svolge un'interpellanza chiedente se il Governo è disposto a pubblicare le modificazioni che intende introdurre nell'elenco delle voci della tariffa doganale.

Il sottosegretario di stato Maltzhao dichiara che il Governo non può pubblicare la lista totale e parziale di quelle modificazioni, ma soggiunge che Caprivi intende chiedere ai Governi confederati di udire in proposito le Camere di commercio.

**La riforma tributaria in Germania**

*Berlino 17, ore 9 p.*

Il ministro delle finanze rileva che la riforma tributaria mira ad una più equa ripartizione delle imposte, ciocchè renderebbe più facile l'aumentarle, se fosse necessario.

**Desideri di pace in Russia**

*Pietroburgo 17, ore 10.50 p.*

Il Messaggero del Governo reca che lo Czar, rispondendo alle felicitazioni della città di Mosca in occasione del nuovo anno, disse: Voglia Iddio esaudire la nostra preghiera che quest'anno sia un anno di pace per la Russia.

### Uno strano legato
**Si lega un libro con pelle umana**

Il parigino *Temps* narra che una giovane contessa, conoscente ed ammiratrice del celebre astronomo Camillo Flammarion, essendo morta di recente per etisia, gli legò per testamento la pelle delle proprie spalle che erano bellissime.

Questa pelle fu recata dal medico della defunta in casa Flammarion, e la ricevette la moglie dello scienziato.

La testatrice pregava Flammarion di fare della propria pelle una legatura pel primo esemplare del suo nuovo libro *Cielo e Terra.* Così fu fatto.

La pelle portata venne conciata, poi da un abile legatore fu adattata come coperta del libro, il quale è riuscito grazioso; pare legato in marocchino bianco finissimo.

### Ancora gli anarchici contro Montecarlo
*Vogliono distruggere la bisca*

Scrivono da Monaco:

Ieri l'altro furono arrestati otto anarchici italiani, che avevano deliberato nientemeno che di far saltar per aria la bisca, i biscazzieri, il giuoco, i giuocatori. L'operazione, a dire il vero, fu benissimo condotta, il risultato non poteva essere più brillante.

Da qualche tempo già si aveva sentore di qualche cosa; da Nizza e da Monaco si disposero le cose per guisa da fare tutta una retata; epperò ieri l'altro furono sul luogo il prefetto, il *commissaire* e lo *sar* di Nizza, il sig. Colonna d'Istria, accompagnati da agenti travestiti.

Alla medesima ora sei di codesti anarchici furono arrestati sul territorio monegasco, e due sul territorio francese dallo stesso Colonna d'Istria, un Corso, come lo indica il suo nome.

Il fatto è tanto più straordinario che, dicesi, codesti anarchici erano protetti e alloggiati dalle guardie notturne di vigilanza del Casino. Come vedete la vigilanza del Casino stava in buone mani.

Vuolsi che due di questi anarchici saranno diretti per l'Italia, dove si crede abbiano dei conti da rendere alla giustizia.

***

Frattanto mi assicurano che la polizia sia sempre sull'attenti; pare infatti che gli anarchici abbiano giurato di buttar giù la bisca, e si parla di un altro nugolo di codesti birbaccioni, deliberati ad ogni costo di far saltare la casa di Blanc.

Anche il Casino di Nizza è preso di mira da codesti feroci partitanti della dinamite, e mi assicurano, che, non molte settimane addietro, fu sventato un colpo, che, recato ad effetto, avrebbe potuto avere terribili conseguenze. Ora il Casino è rafforzato di guardie; giorno e notte vi ha chi vigila.

### Necrologio

A Napoli è morto Carlo De Petris, colonnello in riserva e presidente di quell'Associazione reduci e veterani. Prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza, e a Venezia nel 1848-49 fu compagno di Pepe e Rosarol.

A Firenze è morto il cav. Gioacchino Gargallo dei marchesi di Castellantini. — A Napoli il sacerdote cav. Mauro Mirenini. — A Torino l'avv. Cesare Sacco. — A Battaglia di Salerno mons. Luigi Bruno, vescovo di Ruvo e di Bitonto. A Livorno Giorgio Tarantini cancelliere di Tribunale a riposo.

***

A Trento è morto il tenente maresciallo bar. Hügel. — A Fiume il negoziante Lodovico Bberdofer.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »
### Bufere e disgrazie
**A Modena — A Palermo — A Reggio Calabria**

*Modena 17, ore 9.50 p.*

E' caduta un'enorme quantità di neve. Le comunicazioni della provincia sono interrotte. La circolazione della città è impedita. Squadre di operai lavorano allo sgombero della neve. Deploransi molte disgrazie.

E' morto il casellante ferroviario, che fu schiacciato dal treno proveniente da Milano.

*Palermo 17, ore 10 p.*

Da due giorni il tempo è burrascoso; il mare è agitatissimo. La temperatura è eccezionalmente bassa.

*Reggio Calabria 17, ore 5.30 p.*

Stamane alle ore 9 nel Comune di Ardore crollarono due case. Si deplora una vittima.

**Il freddo a Napoli**

*Napoli 17, ore 8.50 p.*

Oggi il freddo raggiunse la sua massima intensità. Un mendicante, assiderato dal freddo, è morto presso il Caffè di Piedigrotta.

***Il suicidio dell'avvelenatore***
**La nuova fognatura — Una festa giapponese**

*Torino 17, ore 8.20 p.*

(*Zuccaro*) Ieri sera quel tal Russo, avvelenatore del padre e dell'amante del padre, condannato all'ergastolo, tentò di appiccarsi in carcere. Venne salvato. Egli grida che è innocente!

— Il Consiglio comunale con 30 voti contro 28 respinse la fognatura nuova a canalizzazione unica, adottando la doppia.

— Il 1° febbraio si darà una gran veglia *giapponese* a favore dell'Asilo notturno Umberto I.

### *UNA FESTA OPERAIA*
### dove intervenne Imbriani
**Elezioni**

Ci scrivono da Arpino, 15 gennaio:

Vi scrivo frettolosamente, per avvertirvi della festa che ebbe luogo oggi ad Arce, borgo vicino ad Arpino, per una Società operaia.

Vi venne l'Imbriani, accompagnatovi dall'onor. Bovio.

Il fatto commosse tutti questi paesi, in diverso senso.

Sapete che si tratta di far qui posto per l'elezione di qualche candidato bocciato il 6 novembre.

Sapete che S. E. Corsi. fu eletto a Sora e a Gaeta.

### CORRIERE FERRARESE
*"Ciasseti e spasseti,, del carnevale di Ferrara*

Ci scrivono da Ferrara, 16:

*(Feri)* Siamo in carnevale e la nota non è quindi stonante. Il carnevale in fatto esiste anche qui e promette, se dal principio devesi congetturare la fine, di fare ridere assai i ferraresi, e con mezzi, ciò che preme in questi tempi d'economia, abbastanza modesti.

Abbiamo le marionette al teatro Filodrammatico di Piazza Sacrati, presentate al pubblico da una compagnia i cui membri si compiacciono, onde siano possibilmente soddisfatte le esigenze degli spettatori, di prendere alle volte il posto delle teste di legno, nell'assestare gli scenari e nel manovrare i meccanismi misteriosi che dalla più splendida nevicata vi trasportano all'ammirazione di un mare in burrasca.

E' questa un'arte nuova, come tante altre novità che la pienezza dei debiti ha seco trascinata.

In quei momenti di crisi m...arionettistica è facile indovinare i *bravo*, i *bene*, gli *urrà*, che scoppiano dai petti di tanti bambini, mentre le marionette di carne ed ossa continuano e compiono, come soldati sulla breccia, il loro mestiere.

***

Ma dove si ride anche più di gusto è al teatro Comunale.

Bisogna sapere che per la stagione di carnevale al teatro Comunale il Sonzogno aveva promesso il seguente spettacolo *L'Amico Fritz, I Pagliacci, Tilda.*

Le rappresentazioni furono inaugurate la domenica del Natale coll'*Amico Fritz* e con un pubblico numerosissimo e fine, proprio quello delle grandi occasioni. Si trovò che l'opera non meritava tanta *réclame*; che vi è del buono, ma anche di che far sbadigliare; che in ogni modo l'esecuzione da parte degli artisti di canto e dell'orchestra era inappuntabile; e passando sopra anche alle tre mezze ore d'intervallo fra un atto e l'altro, lo spettacolo battezzato con due o tre chiamate degli artisti al proscenio, fu accettato e quindi si annuì alla spesa per udirlo stando seduti e pagando quattro lirette.

*L'Amico Fritz* si ripetè per otto o nove volte e finalmente l'impresa credette fosse tempo di venire ai *Pagliacci* preceduti da una sinfonia. Sinfonia e *Pagliacci* furono accolti, la prima sera che si rappresentarono, se non calorosamente, con manifesti e sonori segni di soddisfazione, eccettuato, al calar della tela dopo il secondo atto, un unico fischio di qualche dilettante del genere che provocò una duplice e molto risuonante salva d'applausi.

***

*Parturiunt montes, nascetur ridiculus mus.* Dopo quella sera Ferrara fu in preda a un'agitazione, a una febbre di fischi indescrivibile.

Si fanno riunioni, si predispongono abboccamenti, si formano per istrada assembramenti, cappanelli, si stabilisce il piano di battaglia, si giura di vincere o morire e alla seconda rappresentazione dei *Pagliacci* un drappello di *valorosi* (!?) parte in loggione, parte in platea e nella maggior parte senza avere mai nè veduto nè udito ciò che dovevano combattere, incomincia al primo atto a fischiare, continua e termina alla fine del secondo a fischiare, aiutandosi all'uopo colle chiavi di casa e imponendosi così a circa cinquecento persone che applaudivano.

Il baccano, anzi la carnevalata, non doveva però fermarsi a questo punto; e domenica sera il drappello divenuto battaglione, sebbene la direzione teatrale d'accordo coll'impresa avesse pubblicato che la rappresentazione di domenica si sarebbe fatta coll'*Amico Fritz*, e un preavviso annunziante che si stavano facendo pratiche per rendere di soddisfazione al pubblico lo spettacolo, aprì e chiuse la serata con fischi, urli, grida di *abbasso*, cartellini con scritte contro la direzione e l'impresa, collutazioni fuori e dentro il teatro, e finalmente arresti.

***

Ed ora io domando; si possono desiderare migliori spettacoli? No, certo. Un pubblico (se dobbiamo dare questo appellattivo ai dimostranti) che tutto in un momento dopo dieci e dodici rappresentazioni pretende dall'impresa un nuovo programma di spettacoli rappresenta una farsa non mai veduta.

Non si speri però che uno spettacolo sì esilarante possa aver continuazione perchè il giuoco è bello quando è corto; eppoi gli arresti e le bastonate e un pochino la neve, che al momento in cui scrivo, ha raggiunto la bella altezza di 60 centimetri, si crede siano rimedi servibili a calmare il bollente sangue.

***

E a proposito di neve, il Municipio che ha la premura d'avvertire quelli che portano acqua di non ispanderla sui marciapiedi, onde evitare le cadute, non ha poi la premura di fare che l'impresa per lo sgombero della neve renda le strade praticabili prima che i viandanti si rompano l'osso del collo, e lo scirocco abbia agito così da rendere vana l'opera degli spazzini che l'impresa stessa fa lavorare quando crede.

Ma... forse nel contratto d'appalto sarà stabilito di togliere la neve quando non c'è più. Intanto chi vuole andare pei fatti suoi deve affondare le gambe fino al ginocchio.

E si dice della Beozia!

# CRONACA

**CALENDARIO**

Mercordì 18 gennaio: S. Cat. di S. P.
Giovedì 19 gennaio: S. Canuto re.
Sole leva ore 7 m. 37; tram. 4.41
Temp. mass. del 16: —1.0 — Min. dell'17: —4.0

**Per i disoccupati** — Ieri abbiamo ricevute per gli operai disoccupati le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Giacomo D'Isaia . . . . . | » | 20 |
| Cav. Amilcare Lanza . . . | » | 100 |
| Fanny Sforni Vivante . . . | » | 50 |
| Direzione delle Assicuraz. gen. | » | 200 |
| Elisa Bloot Stoltz . . . . | » | 40 |
| E. Trinker, vice-console di Danimarca . . . . . . | » | 5 |
| Avv. cav. Giuseppe Cerutti . | » | 25 |
| | L. | 440 |
| Lista di ieri . . . . . . . | » | 1.220 |
| Totale . . . . | L. | 1.660 |

La quale somma fu ieri stesso rimessa alla Camera di Lavoro. Più tardi ci pervenne l'offerta del prof. Angelo Minich, senatore del Regno L. 100
Liste precedenti . . . . . . . » 1660
Totale L. 1760

**Il Duca di Genova**, accompagnato dal barone Galleani di S. Ambrogio e dall'aiutante di bandiera conte Tozzoni, è partito ieri mattina per Roma, col treno delle 10.5.

Il Duca si tratterrà alla Capitale qualche giorno e prenderà parte al lavoro della Commissione per l'avanzamento nello stato maggiore di marina.

**Il Patriarca di Venezia.** — Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*:

« Si sono protratte fino all'ultimo momento le pratiche per la nomina del Patriarca di Venezia, nella speranza, da una parte come dall'altra, che il nuovo Patriarca potesse essere preconizzato oggi; ma invano.

Il dissidio era però ridotto ad una pura questione di formola, sulla quale nessuna delle due parti volle transigere. La Santa Sede proponeva questa formola: « Il Patriarca eletto dal Sommo Pontefice, — *vantandosi diritti di patronato regio* — chiede al governo la regia nomina. » Il Governo invece insisteva per la formula seguente: « Il Patriarca eletto, *vantandosi diritti di patronato regio*, chiede al governo la regia nomina. »

Se non era zuppa era pan bagnato; eppure l'accordo non si potè stabilire, per l'ostinazione colla quale ognuno dei due contendenti volle sostenere la propria proposta. »

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 17 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 55 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 249 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 4 | 126 90 | 127 10 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 05 | 104 15 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 90 | 104 — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 92 | 25 97 | 25 95 | 26 02 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 5/8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 3/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 1/2

**Milano 17**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 45 | Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Rendita fine | 94 45 | Sovvenzioni | 28 — |
| Azioni Mediterr. | 528 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 321 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Linificio Rossi | 1158 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 25 |
| Cotonificio Cantoni | 381 — | Francia a vista | 104 05 |
| Navig. generale | 329 — | Londra a 3 mesi | 25 93 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 17**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 45 |
| Rendita fine | 94 50 |
| Azioni ferrovie medit. | 527 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 643 50 |
| Credito mobiliare | 452 50 |
| Banca nazionale | 1425 — |
| Banca di Torino | 309 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 89 — |
| Banca Tiberina | 24 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 05 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 14 |

**Roma 17**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 55 — |
| Banca generale | 322 50 |
| Credito mobiliare | 453 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1160 — |
| Azioni S. immobiliare | 100 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 17**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 50 — |
| Cambio Londra | 25 95 — |
| » Francia | 104 12 — |
| Azioni F. M. | 643 50 — |
| Azioni Mobil. | 453 50 — |

**Genova 17**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 60 — |
| Azioni Banca naz. | 1420 — |
| Credito mobiliare ital. | 455 — |
| Ferrovie meridionali | 643 — |
| Ferrovie mediterranee | 528 — |
| Navigazione generale | 330 — |
| Banca Generale | 320 — |
| Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 22 |
| » sconto Londra | 26 16 1/2 |
| » Germania | 123 45 |

**Londra 16**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 — |
| Italiano | 90 5/16 |

**Parigi Chiusura**

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 65 | 96 77 |
| Id. 3 % perp. | 95 64 | 95 76 |
| Id. 4 1/2 fine | 106 25 | 106 27 |
| Id. Ital. 5 % | 90 65 | 90 75 |
| Camb. s. Lond. | 25 10 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 98 1/16 | 98 — |
| Obblig. Lomb. | 313 75 | 315 — |
| Cambio Italia | 2 15/16 | 3 1/8 |
| Rend. turca | 21 20 | 21 30 |
| Banca Parigi | 6.7 50 | 670 — |
| Tunis. nuove | 478 — | 479 — |
| Egiziane 6 % | 497 18 | 495 62 |
| Rendita ungh. | 95 1/4 | 95 3/4 |
| Rend. spag. est | 59 95 | 59 97 |
| Banca sc. Par. | 136 25 | 136 85 |
| Banca Ottom. | 569 37 | 570 62 |
| Cred. Fond. | 957 50 | 966 25 |
| Az. Suez. | 2583 — | 2590 — |
| Azioni Panama | 22 — | 22 50 |
| Lotti turchi | 87 — | 87 50 |
| Ferr. mer. | — — | 615 — |
| Prest. russo | 77 80 | 78 — |
| id. portog. | 22 1/4 | 22 3/4 |

**Vienna 17**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 65 |
| » argento | 98 35 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 100 80 |
| Az. della Banca | 1000 — |
| » Stab. di cred. | 323 75 |
| Londra | 120 65 |
| Zecchini imp. | 568 — |
| Napoleoni d'oro | 9 61 — |

***Berlino***

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 40 |
| Cambio Vienna | 168 15 |
| Rendita Italiana | 91 90 |

***Londra***

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 04 |
| Rendita Italiana | 90 1/4 |

**Berlino 17**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 175 10 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 — |
| Rendita italiana | 91 90 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli** 17 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 88,85 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,44 — pel 10 maggio 89,44 — pel 10 —— —,— —,— futuro 80,64

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,46 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,92 — pel 10 maggio 85,24 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,64.

### Cereali

**Nuova York** 16 — Frumento rosso D 0,83 — Grano turco D. 0,54 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

### Coloniali

**Londra** 16 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | fermo |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in panni | id. | calmo |
| id. | cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 16 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 55 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 90,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 268,000

### Petroli

**Filadelfia** 16 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 16 — Petrolio Standard White C. 5.35

### Movimento del Porto

Partiti il 14 per Trieste vap. aust. « Ferd. Massimiliano » cap. Trobitz m. d. - per Susa sch. ital. « Gerolama » cap. Ballarin con legname - per Palermo brig. ital. « Nicolino » cap. Costanzo con legname - per Trieste vap. norv. « Fran » cap. Nill m. d.

Arrivati il 14 da Bari e scali vap. ital. « Molo » cap. Zeccaro » m. d. a P. Pantaleo - da Marsiglia e scali vap. ital. « Astria » cap. Monticelli m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Fiume vap. ital. « Peucota » cap. Caputi m. d. a P. Pantaleo.

Arrivati il 15 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Botterini m. d. al Lloyd aust. ung.

## Stato Civile di Venezia

13 gennaio — Nascite: Maschi 1 — Femmine 3 — Denunciati morti 5 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Boldo Cagnini Maria, 97, ved., ricov., Venezia — Callegari Giovanna, 89, nubile, possid., id — Rossi Garlato Aurelia ch. Luigia, 75, coni., casal., id. — Trentin Zampariolle Augusta, 67, ved., casal., id. — De Gobbi Becci Giovanna, 54, ved., regia pens., id. — Minella Carolina, 40, nubile, casal.. id. — Bazzo Varagnolo Antonio, 35, coni., casal., id. — De Polo Nicola, 57, celibe, falegname, Treviso — Paneghetti detto Maroudelle Giuseppe, 53, coni., fonditore caratteri, Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

14 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Vescovo Alessandro, pontoniere con Corrò Anna domestica, celibi — Folciani Ferdinando già brig. reali carab. con Deder Elisabetta, casal., celibi — Pinzan Pietro, speditore, celibe con Durelli Amalia chiam. Italia, civile, vedova.

Decessi: Guerinoni Cian Maria, 69, ved., già infilzaperle, Venezia — De Kupferschein Martini Giuseppina, 44, coni., civile, id. — Menetto Pietro, 74, coni., falegname, id. — Baciarlini Francesco, 72, coni., pens., ferrov., id. — Ricchi Gaetano, 70, coni., ricov., id. — Bronsin Michele, 63, ved., possid., Zuglio — Bertocco Tommaso, 63, coni., operaio Cotonificio, Mira — Dal Borgo Pietro, 33, coni., brecciante, Venezia — Seratto Vittorio, 32, celibe, facchino, id. — De Rossi Pietro, 16, celibe, tagliapietra, Noale — Valconcini Achille, 15, ricov., Padova.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5

15 gennaio — Nascite; maschi 4 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Stigher Emilio, falegname con Rumenato Paola, perleia celibi — Prest Girolamo, prof di disegno con Castellazzi Giuseppina, casalinga, celibi — Rossi Emilio, macchinista regia marina con Rossi Amalia, civile, celibi — Vianello detto Pacona e Coi Giovanni, facchino con Berdula Angela, perlaia, celibi.

Decessi: Dalla Torre Venturina, 82, nubile, casal., Venezia — Ballarin Elisabetta, 72, nubile, casal., id. — Minio Nova Luigia, 66, ved., regia pens., id. — Coman Catarina, 44, ved., cuoca, id. — Fabris Tomaso, 68, ved., già barbitonsore id. — Milan don Bartolomeo, 26, sacerdote, Bressanvido.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,39 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,43 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

**Congregazione di carità** — Poche parole, perchè i lettori sono stufi di queste diatribe.

L'O.·. M.·. dice in tono canzonatorio e ironico che ai tempi nostri quando la progresseria non aveva ancor spazzato dalla Congregazione tutti o quasi gli abbienti, cioè quelli che avean maggior diritto di restare colà — *non c'era un povero a Venezia senza sussidio*, ecc. ecc.

Ai tempi dei moderati si saranno commessi degli errori, non lo neghiamo; ma è certo che mai allora sono pullulati i reclami vivaci che pullulano da qualche tempo in qua contro la Congregazione, retta dai *filantropi* progressisti, e che mai si ebbero allora le dimostrazioni e mai i tumulti deplorevoli dei poveri operai senza lavoro e affamati, verificatisi gli scorsi giorni.

*
**

Questo in tesi generale.

Quanto ai fatti particolari da noi accennati, siccome essi sono **verissimi**, l'O.·. M.·. ha dovuto girare la posizione e lasciarli in disparte.

Invitato a smentirli, l'O.·. M.·. si è trincerato dietro la comoda barricata del cavillo e dello spostamento.

Ci ha dato ampia ragione, come ognuno vede; e a noi non resta quindi che ringraziarlo.

**Per una nomina.** — In seguito alle censure mosse alla nomina dell'avv. Jacopo nob. Gera a membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Coletti (censure che ricevettero il plauso di tutti gli imparziali) questo signor avvocato ci manda una lunga lettera in cui spera giustificarsi col risalire il suo albero genealogico e coll'intessere roseamente la sua autobiografia, salvo qualche lieve dimenticanza, fin da quando succhiava il latte dalla *nena*.

Cestiniamo senz'altro la amenissima lettera auto incensatrice del Gera, perchè essa ha a che fare con le nostre doverose censure come i cavoli a merenda. Ci vorrebbe altro, se dovessimo ospitare le vaniloquenze di tutti i megalomani di se stessi, attaccati a buon diritto nella loro vita pubblica da qualche cenno di giornale! Il giornale diventerebbe, in tal caso, un'agenzia di pubblicità a base d'egoismo o di *reclame* personale.

**Congresso delle Opere Pie** — Il comitato ordinatore, mentre avvisa che il 2° congresso sarà tenuto in Firenze dal 19 al 25 febbraio p. v., invita a parteciparvi quanti per istudi o per speciali condizioni possono recare lumi e giovamento alle istituzioni caritatevoli. A tale uopo fu costituito un sub-comitato in Venezia, il quale ha il còmpito di raccogliere, classificare ed esaminare le memorie ed i voti, di formulare i questionari, di ricevere le domande di adesione, di rilasciare le tessere e di riscuotere le quote stabilite dal regolamento generale.

Il sotto-comitato presieduto dal comm. Iacopo Bernardi fa invito a quanti si interessano per lo sviluppo ed ordinamento delle istituzioni di beneficenza a fare adesione ed a partecipare efficacemente al congresso inviando memorie, proposte e pubblicazioni che riguardano ed interessano le Opere Pie, e si ripromette la maggiore e più efficace cooperazione.

Il sotto-comitato ha sede presso la Congregazione di Carità, e le comunicazioni saranno a farsi o al presidente o all'avv. De Kiriaki Alberto Stelio.

**Le convenzioni marittime e la Camera di commercio.** — La nostra Camera di commercio, nella seduta del giorno 2 corr., prese in esame il nuovo progetto di legge per le convenzioni marittime. Gravemente impressionata dall'enorme pregiudizio che dalla sua attuazione deriverebbe a questo porto e agli altri del versante Adriatico, nonchè alle provincie che con essi debbono naturalmente avere rapporti commerciali, deliberò a voti unanimi, dietro proposta della presidenza e della Commissione permanente per la navigazione, di indire una riunione degli onorevoli senatori e deputati delle regioni sovraccennate, dei presidenti delle rispettive Camere di commercio e delle altre rappresentanze.

A tale iniziativa essendosi associati il sindaco, il presidente della Deputazione provinciale e le Associazioni politiche di questa città, furono fatti gli inviti relativi agli onorevoli senatori e deputati, ai presidenti delle Camere di commercio, presidenti delle Deputazioni provinciali e sindaci del Veneto, di Mantova, Ferrara, Bologna, Brescia, Bergamo, Ancona e Bari.

Domenica 22 corr. alle ore 1 pom. precise, presso il locale Municipio avrà luogo l'adunanza allo scopo di trattare sull'importantissimo argomento.

**Regia Marina.** — Il r. incrociatore *Vespucci*, con la data dell'11 febbraio passerà in disponibilità al seguente stato maggiore: Capitano di corvetta cav. Arturo Bonaini; capo macchinista di prima classe Antonio Boccaccino; commissario di prima classe Francesco Squillace.

Il tenente di vascello Clemente della Torre, destinato al Ministero, è trasferito dal 3 al 2 dipartimento.

I macchinisti di prima classe Ruggiero Luigi e Vincenzo Cavalieri sono stati nominati sotto capi macchinisti nel corpo del Genio navale.

Il capo tecnico principale di terza classe Carlo Pergano è collocato a riposo.

I tenenti del corpo r. equipaggi Francesco Lamagna e Gaetano Crocolo cessano dal prestar servizio al Ministero, facendo ritorno ai propri dipartimenti.

**La Camera di Commercio** ha ricevuto da questa succursale della Navigazione Generale Italiana le seguenti comunicazioni:

« Per disposizione emanata dal Consiglio superiore sanitario ottomano, tutti i certificati che scortano le pelli ed avanzi di animali provenienti dall'estero, e che non emanino direttamente dalle autorità sanitarie o dalle autorità competenti del porto di partenza, saranno considerati nulli, o le merci respinte da tutti i porti dell'Impero ottomano ».

— « La Società di N. G. I. accetta il trasporto di effetti usati e sacchi vuoti per Corfù e Patrasso purchè siano accompagnati dal certificato relativo vidimato dal console greco. »

**Ancora del naufragio del « San Marco »** — Ci telegrafa il nostro corrispondente da Messina 17, ore 11.50 pom.:

« Si hanno maggiori particolari sullo scontro dei vapori. Il timoniere del *San Marco* Pietro Cisotti, visto avvicinare l'*Algerien*, virò a destra giudicando inevitabile un urto; avvisò il macchinista di dare indietro, ma era tardi. Cisotti e Cirotti, entrambi veneziani, guadagnata una lancia, salvaronsi. Tutto l'equipaggio li seguì.

La condotta di Degrossi, capitano del *San Marco*, fu eroica.

Oggi rimpatriano, diretti a Venezia, i marinai italiani del *S. Marco*. »

**Veterani 1848-49.** — Sono invitati ai funerali del socio veterano Bardelin Giovanni che avranno luogo in chiesa di S. Sofia questa mattina alle ore 10.

**Onorificenza** — Il cav. Michelangelo Jesurum, dietro proposta del ministro Lacava, fu testè nominato ufficiale della Corona d'Italia.

**Nomina** — Veniamo informati che il sagrestano della nostra Cattedrale, don Luigi Bagato, venne nominato cappellano d'onore di S. A. il Duca di Genova.

**La posta di Roma.** — Per le interruzioni ferroviarie, causate dalla neve caduta sugli Appennini, la posta di Roma da due giorni ci arriva con molto ritardo. Neanche iersera fu distribuita.

Al Lloyd pervenne ieri un telegramma annunciante che causa la *bora* è sospesa la partenza del piroscafo per Venezia.

**Il « Solunto »** — Abbiamo detto del piroscafo *Solunto* incagliato nel paludo di Malamocco.

Ieri mattina, alle 7 e mezzo, coll'alta marea, il *Solunto* si è discagliato — e ieri stesso alle 2 pom, proseguì per Costantinopoli.

**Allo sbratto** della neve ieri l'altro si occuparono 110 operai disoccupati, ieri 146.

Causa il gelo, ieri mattina erano sospese le corse dei vapori fra Venezia e S. Giuliano.

Alle due pom. fu eseguita una prova per vedere di ripristinare le corse; ma causa il ghiaccio incontrato, il vaporetto dovette retrocedere.

**Camorra dei gondolieri — Acquiescenza municipale** — Riceviamo e pubblichiamo:

« Nell'interesse del pubblico, per il vantaggio non meno che per il decoro della città vò narrarvi di una sconvenienza, che si va da tempo commettendo a danno delle persone in arrivo alla stazione ferroviaria di Venezia.

I signori gondolieri, i quali, forti degli sdilinquimenti municipali, si infischiano oramai dei regolamenti e sgraziatamente s'impongono con la più scamiciata prepotenza, talora sfacciatamente esercitano la impunita camorra di rifiutarsi a trasportare i passeggieri, se questi non affittano una gondola a due remi e non subiscono, conseguentemente la tariffa doppia, ossia la bagattella di L. 2.60, senza pregiudizio della mancia, che *gli eroi*, — a buon mercato — del remo reclamano con burbanzosa villania. Ove mai in altre città si obbligano i forestieri a servirsi delle vetture a due cavalli?

E tutto ciò sotto — questo davvero non eroico pretesto — del forte vento, mentre quando io in una delle ultime mattine giunsi intorno alle 5 alla riva della stazione, appena una lieve brezza sfiorava le acque del canale.

E poi tutti sanno che il vento rinfresca, se mai, al levar del sole. Ma i gondolieri sono là a schiamazzare, a sciorinare tutto il loro soave e profumato dizionario, e pretendono soffii violento il tifone dei mari del Giappone allora che lievissimo spira il più carezzevole dei zeffiri.

E, *volentes* o *nolentes* dovemmo tutti subire la loro violenza, che le povere guardie municipali, esautorate e ridotte oramai a tale anche nell'uniforme, con la scusa di apprestarne loro una fiammante dei famosi vigili, che non si sappia ormai più discernere se le rappezzature prevalgono sulle macchie untuose o se queste su quelle, hanno un bel sbracciarsi a persuadere con ogni buona maniera i gondolieri essere ingiuste le loro pretese ed a rapportarne al Municipio, una volta che questo, niun conto tenendo dei rapporti dei fanti, lascia alla casta privilegiata dei gondolieri il giudicare del buono e del cattivo tempo, e tartassare come lor meglio garbi il colto pubblico e l'inclita guarnigione, mentre le infelici guardie rispetto agli eccellentissimi gondolieri han da Ca' Farsetti la consegna di non torcere loro un capel o o, quando meno, di russare.

Gli illustri della Giunta veneziana-novarese-rovigotta amano troppo la bassa popolarità perchè sia a noi consentito cullarci nell'illusione di vedere riparate siffatte sconvenienze.

E questo è tutto un sistema, un falso sistema che, sotto veste di favorire il popolo per ingraziarselo a malintesi scopi elettorali, si risolve poi in danno di quello stesso popolo, che si ha l'ipocrisia di voler favorire, quando, come, ad esempio, nella trascuratissima sorveglianza igienica, la più elementare, e nella jattura che alla pubblica salute ne deriva, risulta a pregiudizio della salute e del decoro di tutta Venezia ».

**La fabbrica di glucosio.** — Si annuncia che il sig. Giacoletti, della ditta *Giacoletti e C.*, che come è noto, ebbe quasi distrutta dall'incendio la fabbrica di glucosio a S. Girolamo, è partito per Milano, allo scopo di trattare con la Società la ricostituzione della fabbrica.

Vinte le difficoltà è da sperarsi si addivenga alla ricostruzione della fabbrica, locchè porterà del lavoro a molti operai, e nello stesso tempo farà risorgere a Venezia un'industria che ha ottenuto uno largo sviluppo.

**Le gesta di un pregiudicato.** — L'altra sera Cesare Salvadori, di Treviso, venne a quistione colla propria amante, certa M. M. D. abitante a San Felice. Questa lo colpì alla testa e alla faccia con una grossa chiave, producendogli due ferite. Intervennero le guardie, che accompagnarono il Salvadori all'Ospedale, dove le ferite furono giudicate guaribili in dieci giorni. Il Salvadori dichiarò di non dar querela, e ne ha le sue buone ragioni.

L'idilio amoroso di colesta donna è ben triste.

Abbandonata dal marito, s'incontrò col Salvadori, circa quattro anni fa, e lo amò.

Nel Salvadori però non albergava l'amore; ma il calcolo.

Visto che l'amante era in grado di poter soddisfare ogni sua brama, il Salvadori con minaccie e violenze le carpiva continuamente somme di denaro. — La M.... soffriva e taceva.

Ma un bel giorno, venuta a conoscenza che l'uomo al quale si era unita era un pregiudicato della peggiore specie, già condannato per aggressione e furto, ella gli diede lo sfratto dalla sua casa.

Il Salvadori allora giurò di vendicarsi.

Una sera, approfittando della incoscienza della figlia minorenne della M.... la rapì e la condusse in una osteria, quindi in una camera ammobigliata, dove con lei passò la notte.

Al mattino ella ritornò presso la madre e narrò l'accaduto.

Fortunatamente, la ragazza si era fatta rispettare.

Un'altra sera, diede la scalata alle finestre della casa della M....; ma questa si difese tanto e tanto bene con una forbice, che il Salvadori dovette recarsi all'Ospedale.

Pochi giorni dopo, la M...., che dopo l'ultimo fatto non aveva più visto il Salvadori, venne citata dal giudice istruttore in qualità di testimone in un processo penale.

Quando fu davanti al giudice, questi le chiese se avesse affidato al Salvadori parecchie centinaia di lire per fare degli acquisti. — La M.... cascò dalle nuvole, e rispose negativamente. E seppe che il Salvadori era stato arrestato sotto l'imputazione di furto e che indosso gli avevano rinvenuto parecchie centinaia di lire.

La deposizione della M.... (come si capisce) fu la condanna del Salvadori, al quale i giudici affibbiarono 18 mesi di reclusione.

Un giorno, a mezzo di un liberato dal carcere, la M. ricevette una lettera scritta col sangue dal Salvadori. In essa la minacciava di morte per non averlo salvato dal carcere.

Scontata da pochi giorni la pena, il Salvadori si appiattò l'altra sera vicino alla casa della M, e quando questa aprì la porta, vi si introdusse con la forza.

La M. si diede a gridare e il Salvadori, ripetendo le minaccie di morte, cominciò a mettere in atto il suo proponimento dandole un morso all'occhio sinistro.

La M., che teneva nelle mani le chiavi, colpì, come narrammo sopra, replicatamente il Salvadori alla testa ed alla faccia producendogli le ferite descritte.

Ora si dice che la Questura abbia già disposto di offrire gratuitamente al pregiudicato un biglietto di viaggio per una delle nostre isole, con relativo vitto ed alloggio gratuito.

A quanto pare, il Salvadori meriterebbe tale ricompensa davvero!

**Il signor Carlo Ferrari** ci indirizza una lettera circa la polemica sorta all'uscire del nuovo giornale umoristico *Sior Todaro*.

Essa in sostanza non altera punto i fatti da noi e dai nostri amici asseriti; perciò e anche per non prolungare una polemica, già troppo lunga e noiosa, non crediamo di pubblicarla.

**La Congregazione di carità** a nome dei beneficati ringrazia il sig. Domenico Pasqualin, il quale, ricorrendo l'anniversario della morte della sorella Bocchi Pasqualini Giuseppina, elargì lire cento per i poveri della parrocchia di S. Zaccaria.

**Fu suicidio?** — A S. Martino si accentua la voce, che l'operaio dell'Arsenale Francesco Azeglio, trovato l'altra sera nel canale delle Gorne, non sia già accidentalmente caduto; ma vi si sia gettato a scopo suicida.

Causa di questa deliberazione, a quanto si dice, sarebbero dispiaceri domestici, sua moglie essendo fuggita da qualche tempo, con altro operaio dell'Arsenale, traslocato a Spezia.

In questi giorni l'Azeglio avrebbe ricevuto una lettera molto intima dalla moglie.

**Infortunio nel lavoro** — Ieri alle quattro pom. il fabbro Giuseppe Bevilacqua, vedovo, di 54 anni, abitante in fondamenta della Cereria a S. Andrea, mentre lavorava nella officina di S. Rocco, avvicinatosi ad una macchina, urtò accidentalmente nel volante e ne ebbe fratturato il radio dell'avambraccio sinistro.

Fu accompagnato all'ospedale dal compagno di lavoro Angelo Ballarin.

**All'Ospedale.** — L'altra sera, il muratore Cesare Baroni, di 38 anni, cadde all'Ascensione, producendosi una lussazione alla gamba destra. Trasportato all'Ospedale, ne uscì ieri mattina.

— L'altra sera alle sette e mezza, fu accompagnato dal proprio padre all'Ospedale civile, il ragazzo di 15 anni Emilio Rossetti, garzone falegname, abitante a S. Pietro di Castello N. 65. Il Rossetti, nel soddisfare ad un bisogno corporale, si è prodotto una grave ferita lunga circa otto centimetri nella parte carnosa.



## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

6. Ci fabbricano i Medici.
4. Mi mangiano a Milano durante la quaresima.
4. Mi mescolo col Tevere.
5. Puoi dirmi al sandolino.
5. Mi ha buona assai l'allodola,
6. Parliamo fiorentino.
6. Son pesce squisitissimo.
5. A Parma uccisi un Duca.
11. I birbi mi detestano e in capo ho la feluca.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

VELOCIPEDIA - OCA - PIEDI - DIAVOLI - VELE.

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### La messa di Tebaldini e Bossi

*Riccio* ci telegrafa da

*Roma 17, ore 11.20 p.*

Oggi nella sala Palestrina fu eseguita la nuova messa scritta dai maestri Giovanni Tebaldini, direttore della vostra *Schola Cantorum*, e Bossi di Napoli per i funerali di Vittorio Emanuele. Alla esecuzione d'oggi assistette la Regina, la quale si recò alla sala Palestrina colla duchessa di Sartirana, col marchese Guiccioli, col marchese Borea e molte signore dell'aristocrazia.

La Regina si congratulò coi maestri Tebaldini e Bossi, per la bellissima musica di stile classico e che rivela nei due egregi compositori profonda cultura musicale.

Gli esecutori fecero un'ovazione alla Regina.

A proposito di questa messa di Tebaldini e Bossi ci piace riportare quanto ne scrive Ippolito Valetta, il severo e dotto critico dell'*Opinione*:

« La nuova messa ha un alto e reale valore di composizione. Da molto tempo non è stata udita in Roma una composizione chiesastica così elevata, robusta nel concetto, sviluppata con una mirabile maestria, informata a quello spirito di severità che rifulse nei gloriosi maestri delle scuole di Roma e di Venezia due e tre secoli addietro ».

Congratulazioni agli egregi maestri.

**Rossini** — La gentile signora Garagnani riscosse anche iersera meritati applausi nella *Traviata*, ch'ella interpreta con fine intelligenza. Il baritono De Filippi ha molto migliorato, ed essendo buone le seconde parti e lodevole l'esecuzione delle masse, lo spettacolo otterrebbe maggior favore se corrispondesse il tenore, il quale è assolutamente deficiente. La *Traviata* non è opera che si adatti ai suoi mezzi, quindi l'impresa troverà interesse sostituendolo con altro che possa tornar accetto al pubblico.

**Goldoni** — La Compagnia Palombi compie domani sera i suoi impegni e partirà da Venezia. Molto applaudita anche iersera la *Gilda di Narbona*.

**Malibran** — *I Granatieri* richiamano a questo teatro il pubblico in folla. La Calligaris, la Maresca, la Vitale, Fari, Manesca e Favi si distinguono nella graziosa operetta del Valente, la quale conterà anche nella presente stagione numerose repliche.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle ore 2 alle 4 pom. dalla Banda del 36° regg. fanteria:

1. Marcia *La Sicilia*, Manasie. — Sinfonia *Promessi Sposi*, Ponchielli. — 3. Valtz *Vienna nuova*, Strauss. — 4. Finale secondo *Macbet*. Verdi. — 5. Centone *Donna Juanita*, Suppè. — 6. Polka *Ancora un giro*, Moranzoni.

### Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.
**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Pompon*.
**MALIBRAN** — Ore 8 1/4 — *I Granatieri*

## CRONACA VENETA

### Corriere rodigino

**Rovigo**, 17 *gennaio* — Ci scrivono:

*Dimissioni* — A Fiesso Umbertiano, dove hanno avuto luogo domenica le elezioni amministrative, in seguito alla vittoria dei radicali, il Sindaco e la Giunta si sono dimessi. Credesi inevitabile lo scioglimento del Consiglio.

*Processo* — Il 26 p. v. si dibatterà il processo contro Luciano Coen, ex-sindaco di Loreo, e Francesco Salmazo, accusati di peculato in danno dei Consorzi Vallona e Acque Dolci. Gli accusati sono rispettivamente difesi dagli avvocati Maulo e Boneni: la parte civile è rappresentata dall'avv. Pozzato.

*Nomine* — Con recente disposizione il dott. Ugo Mietto e il sig. Antonibon nob. Arturo sono stati chiamati a reggere rispettivamente gli uffici di registro di Auronzo e di Portomaggiore. Congratulazioni.

*Casino Sociale* — Anche l'ultimo trattenimento è riuscito simpaticamente: sabato si farà il *bis*.

Si parla di una festa fra soci, da darsi, possibilmente, nella sala del Casino del Teatro Sociale per gli ultimi giorni di Carnevale.

Coraggio! Se nessuno si fa vivo il carnevale non passa troppo allegramente.

### Cronachetta udinese

**Udine** 17 *gennaio* — Ci scrivono:

*(P. e.) Aggressione* — L'altra sera verso le ore 9 l'oste di Ara Tricesimo, Ronco Giuseppe, nel ritornare da Udine col proprio cavallo, giunto all'altezza di Reana, fu improvvisamente assalito da due sconosciuti, i quali gli tolsero di mano le redini, mentre un terzo individuo, senza dir parola, gli vibrò alla testa un colpo di bastone. Il Ronco, armatosi di una piccola mannaia che aveva nella vettura, saltò a terra e con essa fattosi largo potè sfuggire ai suoi assalitori, ai quali eransene aggiunti altri due, che tentavano di sopraffarlo.

Durante la lotta, il cavallo sentendosi libero si avviò verso Tricesimo ove il Ronco lo raggiunse. Nel domattina il medico che visitò il Ronco gli trovò delle lesioni al capo, che giudicò guaribili in otto giorni. Degli aggressori nessuna notizia; si suppone però trattisi di una vendetta.

*Incendio.* — Ieri notte verso le 10 fu avvertito il fuoco nelle serre del giardino pubblico, che stanno a ridosso dei locali della Prefettura. Il pronto accorrere dei pompieri valse a domare subito il fuoco. E fu vera fortuna perchè col vento che soffiava se una favilla fosse penetrata negli archivi dell'ufficio chi sa qual disastro ne poteva avvenire. Sarà quindi cosa molto prudente che il municipio faccia togliere di là quelle serre.

*La fiera ed il freddo.* — Ieri, primo giorno della fiera detta di S. Antonio, il mercato fu quasi nullo, causa il tempo veramente orribile.

Da molti anni non si ebbe una giornataccia eguale. La bora soffiò gelidissima tutto il giorno, il freddo acutissimo penetrava nelle ossa. Oggi comincia a nevicare!

A Pontebba in uno dei giorni scorsi il termometro scese a 22 sotto zero!

*Veglione* — Domani sera, mercoledì, primo veglione mascherato.

**Belluno** 17 — *Giornalismo* — Ci scrivono:

Il signor Luigi Zasso, per ragioni di salute, ha lasciato il posto di redattore del locale *Alpigiano*.

Ne assunse le veci il co. Leopoldo Zasio, di Feltre, un giovane forte di studii e di coraggio, che saprà certo far onore al difficile posto che occupa, non meno di chi lo occupò prima di lui.

All'egregio signor Zasso io auguro un pronto ristabilimento.

**Vittorio**, 17 *gennaio*. — *San Tiziano*. — Ci scrivono:

La giornata di S. Tiziano, protettore della diocesi di Ceneda, passò in modo non molto solenne. Abbiamo qui la Compagnia Emilio Zamperla, che nel suo Circolo intrattiene ogni sera molta gente con giuochi ginnastici e di cavallerizza. Vittorio non ha mancato di incoraggiarla.

Stamattina un ginnasta, Eugenio Nicola, facendo i soliti esercizi, cadde da altezza abbastanza considerevole. Soccorso dal dott. Graziani, che era presente, il povero giovine si trovò presto in via di miglioramento.

— Faccio dovuto plauso sincero all'egregio Costantino Gei, presidente di questa Società operaia, il quale a vantaggio delle classi lavoratrici si faceva promotore della istituzione di un magazzino di grani, come esperimento, per fondare, forse un magazzino cooperativo di consumo. Perseveri l'egregio presidente nell'idea incominciata, ed avrà riconoscenza di quanti sudano nelle officine e nei campi.

## Agenzia Stefani

*Berlino* 17. — La Banca dell'Impero ha diminuito lo sconto al 3 per 100.

*Lima*, 17. — Ribeyro fu nominato ministro degli esteri in sostituzione di Larrabure dimissionario.

*Londra*, 17. — La salute di Gladstone è eccellente.




GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile


IN MEMORIA DI

**MARIA GRAZZI**

d'anni 8, morta il 18 ottobre 1892.

Come il fiore della leggenda che nasce alla mattina e la sera dell'istesso giorno lo saluta estinto, così tu, o Maria, passasti per questa terra! E, come quel fiore, mandasti tanto e tale profumo da mutare la tua casa in lieto e giocondo giardino. La bufera passò inesorabile!... La casa è vuota e desolata. La cara bambina dall'occhio sapiente, dallo spirito eletto, dal sentimento squisito, dai modi gentili non è più!... Chi vi consolerà, o genitori, ormai che la parte migliore di voi venne così crudamente strappata alle vostre viscere? Vi basterà la memoria di quell'angioletto ed il sapere che tutti, parenti ed amici, piangono con voi?

200 — *I parenti e gli amici.*

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia **Marchini** profondamente addolorata per la perdita della diletta

**MARIA**

ringrazia tutti quei pietosi che vollero prender parte al suo lutto e chiede venia per le involontarie dimenticanze. 215

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi. referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**Cercasi** commesso treatenne bella calligrafia pratico piazza Venezia, contabilità corrispondenza.

**Cercasi** apprendista. Scrivere P. 123 Haasenstein e Vogler. Venezia. 123

**Giovane** 25enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 104

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4052 Z a Haasstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere G 9813 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 3908

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 13614 L. H3019

**Voyageur**. On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève, sous chiffre H 9348x. [illegible]

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

**Lezioni** di Pianoforte, Canto, Mandolino, Organo, Violoncello, Contrappunto — Maestro **Antonio Sonzogno**, S. Boldo 2271 Lire 5 mensili. 208

**Signora** forestiera cerca professore che possa dargli lezioni di letteratura italiana. Scrivere condizioni X 211 V Haasenstein e Vogler, Venezia. 211

### Diversi

**Gino** — Fra due giorni riceverai risposta definitiva; ciò promessomi dopo scena vivacissima in seguito tua seconda. Credo che vinceremo, hanno visto mia disperazione furono commossi, sono dubbiosi, cuore dicemi cederanno. Invioti baci affettuosissimi.
**Margherita**

**Rosetta** — Nulla vidi ancora. Come va? Informami. Sono agitatissimo. Se non cedono non so come andrà finire. T'amo da divenir pazzo, soffro orribilmente. Ricevi mille baci ardenti.
**Florindo**

**E...a** — Come sei adorabile! Meno male che abbiamo il conforto di poterci vedere alla sera; quando vado a casa io sono raggiante di gioia, ebbro d'amore. Tue continue prove profondo sentimento mi rendono felice. Amiamoci sempre e cerchiamo di accontentarci di ciò che possiamo godere. Contracambio raddoppiati i teneri baci che mi invii. Arrivederci. Ciao. **Aldo**

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3919

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 209 V Haasenstein e Vogler Venezia.

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines, Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

---

Vero Estratto di Carne **LIEBIG**
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

*Esigere* il facsimile della firma J. Liebig in inchiostro azzurro.
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.
Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
**GIROLAMO CELIN**

---

## IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. TESOA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale: via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, e quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

---

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
LA
## CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
### LIZIER - VENEZIA
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

---

**Non vi abbonate** a nessun giornale finanziario prima di avere preso conoscenza dei vantaggi speciali offerti dalla

## RIFORMA FINANZIARIA

le cui pubblicazioni furono riprese il 25 novembre a. c.

L'*edizione settimanale* della **Riforma Finanziaria** contenente tutte le estrazioni non costa che **Lire Tre all'anno.**

**Un magnifico ed utilissimo premio** *è riservato a tutti gli abbonati alla* **Riforma Finanziaria.**

Basta spedire la propria carta da visita per ricevere **gratis** un numero di saggio della **Riforma Finanziaria.**

**Amministrazione:** Via S. Protaso N. 4 angolo S.ta Margherita, **Milano**

---

La vera, genuina
# MAGLIERIA IGIENICA
## "NORMALE"
del Dottor Prof. JAGER di Stoccarda
SI VENDE NEI
# MAGAZZINI SCHOSTAL
«ALLA CITTÀ DI VIENNA»
in **VENEZIA**
a S. Marco all'Ascensione, N. 1254

Fornitori della R. Casa — Fornitori della R. Casa

**Prezzi fissi** di Fabbrica — **Prezzi fissi** di Fabbrica

Marca di Fabbrica

---

## FATTORIA PRINCIPE TORLONIA
### IN S. MAURO DI ROMAGNA
Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TOSI
## VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO
in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1963
*Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti*

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

---

## Pubblicità Internazionale

L'UFFICIO CENTRALE
del
Trasporti Internazionali delle Strade Ferrate
pubblicherà a cominciare dal mese di Gennaio 1893

☞ **IL BOLLETTINO** ☜
DEI TRASPORTI INTERNAZIONALI
DELLE STRADE FERRATE

Questa pubblicazione, prevista dalla Convenzione internazionale sul trasporto delle merci per ferrovia, del 14 ottobre 1890, comparirà mensilmente in francese ed in tedesco in fascicoli distinti per ogni lingua e contenenti almeno tre o quattro fogli in 4° legati.

Il prezzo d'abbonamento è fissato in **L. 4.—** per il primo semestre.

Per gli annunzi sulla copertina, come per gli abbonamenti rivolgersi

**HAASENSTEIN & VOGLER**
VENEZIA — *Piazza San Marco, 144* — VENEZIA
concessionari della pubblicità del Bollettino

---

## RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 80 — 4 bottiglie franche di porto L. 10.*

### ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

### CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore — **Antonio Longega** — Venezia

---

ANNO NUOVO - ACQUISTI NUOVI
## PEL 1893

Novità — Novità — Novità
# Calendari - Almanacchi - Diari
Effemeridi - Gastronomici - Commerciali
### GRANDIOSO ASSORTIMENTO

**Almanacchi** per Gabinetto e da tavolo in *peluche*, seta, carta pesta. cartoncino ecc. ecc.
**Almanacchi** Ministeriali per Uffici, Banche, Mezzà, Avvocati, Notaj, Uomini di affari, ecc.
**Almanacchi** Tascabili, elegantissimi in montatura di gran lusso, ottimo articolo per regali.
**Almanacchi** Tascabili usuali, legati in seta, *peluche*, avorio, tartaruga, dipinti e camati a mano, ecc.
**Almanacchi** Semestrini semplici e doppi, mensili oblunghi per avvocati, medici, ingegneri.
**Almanacchi** Profumati della Casa Rimmel e Migone.

1893 — 1 — 364 — GENNAJO — 1 — Domenica — ✠ Circons. di N. S.

### SPECIALITA'
in *ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO* grande assortimento delle ultime novità di Parigi, Vienna e Berlino.

*Grandioso assortimento in* **AUGURI** *per Natale e Capo d'anno*

Almanacchi da Portafoglio speciali per camerieri ed agenti di negozio a prezzi mitissimi

DEPOSITO E VENDITA PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA
***Antonio Longega***
S. Salvatore, Num. 4822-23-24-25 — Venezia

In provincia anticipando l'importo vaglia Postale.

---

---

# Lefranc & C.
**Casa fondata nel 1775 a Parigi**
*Case succursali:* Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'**olio**, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavalletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura.** — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima. — Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Uuiversale di Parigi 1889
**Due Grandi Diplomi d'Onore**

| CLASSE X | CLASSE XLV |
|---|---|
| **COLORI FINI** | **COLORI e VERNICI** |
| Articoli per Belle Arti | Inchiostri da stampa |

---

## VERA ACQUA DI GIGLIO
### E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumeria
ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia*

---

# LONDRA — PENSION DURHAM — LONDON
**48 St.-Georges Road Belgravia**
near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. ***Situation centrale, confortable, bonne table.*** Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par jour ou de 40 N 75 par semaine. Reduction pour familles.

---

**PRIX DEFABRIQUE — CHOIX CONSIDÉRABLE**
# Comptoir Général
Suspensions — LAMPES COLONNE — BRONZE D'ART ET D'AMEUBLEMENT — *MARBRES*
9, BOULd POISSONNIÈRE (COIN DE LA RUE DU SENTIER) PARIS
Bijouteries — ORFEVRERIE — ARGENT & MÉTAL — Coutellerie — *HORLOGE*
**Envoi franco du Tarif-album**

---

## Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
## SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.
ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore*, **VENEZIA**

---

# EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI
## FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI

Fatisce scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
**RICOSTITUENTI**
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'Emulsione Scott nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Esigi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Anno CLI — 1893. Giovedì 19 gennaio N. 19

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# LA CRISI BANCARIA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

## IL BANCO DI NAPOLI, SEDE DI ROMA

### Cuciniello scomparso
### 2,500,000 lire sparite
### Particolari — Due arresti

*Roma* 18, *ore* 11.35 *a.*

Ho telegrafata iersera alla *Gazzetta* la notizia della scomparsa di Cuciniello, direttore della sede di Roma del Banco di Napoli. Vi confermo la notizia.

Da domenica il Cuciniello è fuggito.

Ieri doveva riunirsi la Commissione di sconto della sede di Roma, ed egli non intervenne. Cominciarono le apprensioni. Si telegrafò al senatore Consiglio, direttore generale del Banco di Napoli.

Egli giunse iersera a Roma. Si fece la verifica di cassa, e il cassiere confessò che Cuciniello il 2 gennaio gli ha chiesto 2 milioni, dicendo che doveva mandarli alla direzione generale di Napoli.

Procedendosi iersera a una prima verifica, si trovò la mancanza di due milioni e 500.000 lire. Continuano le verifiche, e tutta la notte vi si procedette.

Cuciniello era reputato un tipo d'integrità.

La famiglia, onestissima, è agitatissima.

Durante il Governo borbonico rimase esiliata a Parigi e mantennesi nella migliore società francese.

Tornato a Napoli, Cuciniello ebbe attiva parte nelle vicende politiche e municipali. È fratello del noto autore drammatico, che fece, prima di morire, al Municipio di Napoli, lo splendido dono di un presepe fatto dai migliori artisti napoletani e che valutasi circa un milione.

Oltre il dott. Alessandri, cassiere della sede romana del Banco di Napoli, anche il fratello fu arrestato, dietro mandato dell'autorità giudiziaria.

### Voci infondate sull'arresto di Cuciniello
### La opinione benigna del senatore Consiglio
### Come vennero ritirate le lire 2,500,000
### I vestiti da lutto di Cuciniello

*Roma* 18, *ore* 5 *p.*

Oggi verso mezzogiorno vari giornali dicevano aver ricevuto il Ministero d'Agricoltura notizia che Cuciniello fu arrestato a Napoli. La notizia venne data da fonte poco seria. (*Vedi dispacci da Napoli.*)

Volli recarmi alla direzione della Banca; ma il senatore Consiglio nulla sapeva, anzi diceva non constargli l'arresto.

Il comm. Monzilli, direttore generale al Ministero d'Agricoltura, e il cav. Nolli, capogabinetto al Ministero stesso, assicuravano che neanche essi ne avevano avuto notizia.

Intanto, eccovi altre notizie sul gravissimo fatto. I denari vennero ritirati con semplice ricevuta firmata da Cuciniello; la ricevuta risulta per due milioni e mezzo, ma figurando sotto restituite cinquantamila lire.

Il senatore Consiglio crede che Cuciniello abbia giocato alla Borsa; perchè egli era un tipo di integrità: era il più antico direttore che mai ci sia stato alle sedi del Banco; da 23 anni dirigeva la sede di Roma.

Il comm. Consiglio crede che Cuciniello, avendo perduto, abbia pagato alla Borsa, e restandogli 50,000 lire volle restituirle.

Stamane, rifacendosi la verifica di cassa, in un tiretto trovaronsi cuponi per una somma inferiore a 10,000 lire.

Il signor Vincenzo D'Alessandro, sottocassiere del Banco di Napoli a Roma, che venne arrestato durante la notte, stamane, accompagnato da quattro agenti di sicurezza con l'ispettore, fu ricondotto alla sede della Banca per la verifica. Eranvi pure il senatore Consiglio e il giudice istruttore.

L'on. Consiglio ha condotto da Napoli un impiegato, che funzionerà da cassiere.

Da Napoli vennero pure spediti due milioni e mezzo, equivalenti alla somma sottratta.

Assicurasi che Cuciniello, che poco tempo fa ha perduto un parente, ordinava al sarto di fargli quattro abiti da lutto. Lascia molti debiti non pagabili. Il numero degli abiti chiesti lascierebbe sospettare della sua intenzione di fuggire.

### Sequestro di telegrammi
### Chi fu Cuciniello

*Roma* 18, *ore* 8.50 *p.*

Oggi molti telegrammi diretti ai giornali italiani ed esteri furono sequestrati d'ordine della autorità giudiziaria. Si misero i suggelli alla casa di Cuciniello, che trovasi nello stesso palazzo della sede del Banco. Assistevano all'apposizione dei sigilli tre figli di Cuciniello.

Il comm. Cuciniello ha circa settanta anni.

Per mostrarvi il concetto della sua integrità, vi dirò che l'onor. Spaventa depositavagli sempre i suoi annuali risparmi, senza chiederne ricevuta.

Il professore Sansonetti recandosi ai bagni consegnavagli tutte le gioie della famiglia, anche senza ricevuta.

Tutti fidavano in lui. Stette 32 anni alla amministrazione, mostrando sempre la più grande integrità.

Prima del 1860 spese quasi tutto il suo vistoso patrimonio per aiutare i condannati politici e le loro famiglie. Spesso inviava soccorsi senza neanche farsi conoscere.

Faceva l'avvocato nel 1861. Fu direttore del fondo ecclesiastico formato dei beni passati al demanio coi decreti Mancini.

Durante la luogotenenza, quando trasportossi la Capitale a Firenze, la direzione di quella sede del Banco di Napoli era affidata al Barone Misco, ora istoriografo del Re: riscontraronsi irregolarità amministrative; si sentì la necessità di un uomo intelligente, probo. Si mandò Cuciniello, che si trasportò alla Capitale. Passò a Roma nel 1883.

Quando il senatore Consiglio si dimise da direttore del Banco di Napoli, Spaventa, che per tutta la sua vita fu alieno da raccomandazioni, per Cuciniello si recò da Depretis dicendo che per nessuno garantiva, ma per Cuciniello garantiva come di sè stesso: Depretis ne riconobbe la integrità e disse che voleva un uomo integro, ma che non fosse alieno dalla politica. Fece perciò il nome di Giusso e soggiunse che se Giusso rifiutava nominerebbe Cuciniello. Quando Giusso si dimise, si tornò a parlare di Cuciniello.

### Altre versioni che corrono
### Il buono pei 2 milioni e mezzo
### I due arrestati

*Roma* 18, *ore* 9.15 *pom.*

Corrono molte altre versioni intorno alla causa delle malversazioni del Cuciniello, oltre le spiegazioni mandatevi.

Qualcuno dice che il primo vuoto lo fece per soccorrere il figlio implicato nel processo dei fallimenti delle Banche baresi; altri crede che Cuciniello sia stato spinto ad aiutare uno fra i maggiorenti della Banca romana, sperando di salvarlo. Sono notissime le relazioni commerciali del figlio di Cuciniello con costui.

L'*Opinione* invece dice che Cuciniello da un anno chiedeva irregolarmente somme al cassiere.

L'on. Finali, presidente della commissione di ispezione alle Banche, ebbe una dettagliata relazione del fatto — e fece una visita di sorpresa al Banco constatando il vuoto.

Questa versione contrasta con tutte le notizie mandatevi, e ve la riferisco per debito di cronista. Posso assicurarvi invece che pei due milioni e mezzo si trovò un buono, autorizzante il ritiro della somma per ordine riservatissimo della direzione generale del Banco. Il buono è firmato Cuciniello.

Il cassiere non ha facoltà di dare una somma simile; quindi l'arresto dei fratelli D'Alessandro.

Gli arrestati si trovano ancora alla questura centrale in due camere separate. Ordinarono del cognac e delle paste.

L'istruttoria procede rapidissima.

### La nuova direzione del Banco
### Perquisizioni — Ancora la fuga di Cuciniello

*Roma* 18, *ore* 10.15 *p.*

La direzione della sede di Roma del Banco di Napoli si affiderà a Favilla, ora direttore della sede di Cagliari, che fu richiamato telegraficamente.

Il posto di cassiere fu assunto dal ragioniere Carabba, venuto con Consiglio da Napoli.

Si operò una perquisizione nelle case degli arrestati D'Alessandro, ma nulla vi si rinvenne. Similmente operossi nella cassa particolare di Cuciniello, dalla casa portata in questura, ma nulla vi si rinvenne.

Domenica, prima di lasciare la casa, Cuciniello disse che si recava a visitare il cardinal Persico, suo parente.

La *Tribuna* dice che Cuciniello ebbe continui bisogni di denaro e si rivolgeva alla Banca romana. Ora, non potendolo più, è fuggito.

### L'impressione a Napoli
### Ricerca di Cuciniello — Dov'è?

*Napoli* 18, *ore* 7.50 *p.*

La notizia della scomparsa del Cuciniello ha prodotto viva impressione.

Iersera, in seguito a urgenti telegrammi del Ministero dell'interno, fu disposto un attivo servizio di polizia per arrestare Cuciniello. Vari agenti di polizia, capitanati dal cav. Rotondo e dal cav. Miani, si misero in giro per rintracciarlo. Ogni ricerca fu vana, quantunque siano state accuratamente perquisite le case dei parenti di lui.

Oggi si è sparsa la voce che Cuciniello si fosse suicidato, ma la notizia fu smentita.

Altri dicono che Cuciniello è in Svizzera, altri in Grecia.

## Fusione della Toscana colla Nazionale

### Liquidazione della Banca romana

*Roma* 18, *ore* 9. 20 *p.*

Stasera alle ore 8 si firmò definitivamente il contratto per la fusione della Banca nazionale e della toscana e per la liquidazione della Banca romana.

Le azioni della Banca romana sono acquistate dalla Banca nazionale per 450 lire; è assunta la garanzia dei biglietti; è assicurata la fondazione della Banca di sconto, che liquiderà la situazione, dando gli utili se vi saranno, agli azionisti.

Erano presenti per le firme: per la Banca nazionale Parodi, Grillo e Balestra; per la toscana Pavoncelli, Cavallini, Lancia di Brolo, Ridolfi e Appelius; per la romana Tanlongo, Mazzino, Fortis, Dominicis e Daneo.

### Ancora della liquidazione — Nuove fusioni
### Il risultato delle ispezioni
### Quattro milioni a un deputato romano
### Il governatore e il cassiere in conto corrente
### IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Roma* 18, *ore* 10. 20 *p.*

Vi assicuro che nelle trattative per la liquidazione della Banca Romana non si pensò agli impiegati. Trattasi di 50 famiglie senza lavoro. Alcuni di questi impiegati hanno venti anni di servizio.

Il commendatore Ridolfi, direttore del Credito toscano, venuto a Roma, ha conferito con Grillo per la fusione. I patti furono concordati. Credesi che domani anche questa fusione sarà fatta.

Grillo oggi ha conferito con Giolitti e Lacava.

Per ratificare queste fusioni, domani d'urgenza si riunirà il Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale e domani si riunirà anche il Consiglio della Banca Nazionale Toscana.

Finali oggi ebbe una lunga conferenza con Giolitti e gli ha riferito il risultato delle ispezioni. Ovunque si trovò la riserva metallica in ordine perfetto.

Per la Banca Romana Tiberina dice che si dettero grosse somme a persone poco solvibili. Un deputato della provincia di Roma risulta debitore da quattro a cinque milioni. È il Narducci.

Il governatore e il cassiere della Banca Romana avevano conti correnti.

La perdita della Banca Romana dalla *Tribuna* è fissata in 40 milioni.

Il consiglio dei ministri oggi fu lunghissimo. L'on. Giolitti vi riferì delle pratiche per la fusione delle Banche.

Si discusse il contegno del ministero circa la interrogazione dell'on. Rudinì. Si decise di rispondere brevemente, rimandando la soluzione a quando si discuterà il progetto delle Banche.

L'on. Grimaldi riferì sul nuovo progetto pel riordinamento delle Banche dopo la fusione. Secondo il progetto, vi saranno due Banche di emissione, una rappresentata dal consorzio dei Banchi di Napoli e di Sicilia, l'altra dalla Banca Nazionale, che si chiamerebbe Banca d'Italia. Per questo il capitale si porterebbe a 300 milioni. Il Governo nominerebbe le rappresentanze nel consorzio delle Banche. Intorno a questo progetto il Consiglio nulla ha deciso.

Ufficialmente si comunica essere state firmate oggi le convenzioni fra la Banca Nazionale e le due Banche Toscane per la formazione di una Banca d'Italia col capitale di trecento milioni di lire. Fu firmata pure stasera la convenzione fra le tre Banche riunite e la Banca Romana, il cui passivo e attivo sarà assunto interamente dalla Banca d'Italia.

### Commenti dei giornali

*Roma* 18, *ore* 11.35 *p.*

Il *Fanfulla* in un suo articolo dice che la colpa di ciò che accade è un po' di tutti i Ministeri di questi ultimi anni.

Critica pure l'on. Luzzati, che per la sua solita debolezza non volle provvedere, e che abolì anzi la riscontrata; ma dimostra che il massimo torto è del Ministero attuale.

L'*Opinione* pubblica un vivace articolo rilevando specialmente come il Ministero attuale abbia sollevato il Tanlongo agli onori del Senato mostrando di saperne meno dei senatori che lo respinsero.

Sono molto commentati l'articolo del *Popolo Romano*, il quale dice che Colaianni disse cose inferiori al vero, e quello del *Messaggero* nel quale si reclama giustamente la responsabilità contro i commissari e i governatori (*).

Notovi però che Zammarano, commissario per la Banca romana, va dicendo dappertutto che egli aveva la buona volontà di ispezionare, ma che i ministri Grimaldi, Chimirri e Luzzati non permettevano l'ispezione o dicevano di lasciar correre.

(*) Che dice di tutto ciò l'*Adriatico*, il quale giorni fa scagliavasi contro chi parlava della situazione delle Banche, e diceva, l'*Adriatico*, che tutto andava per il meglio?!

(*N. della R.*)

---

Togliamo dai giornali italiani tutta quella parte di notiziario che meglio spiega i nostri estesissimi e particolareggiati dispacci di ieri e d'oggi:

### L'ambiente — Apprensioni

Alla *Gazzetta dell'Emilia* si telegrafa da Roma:

« Contrariamente alle voci corse il piantonamento continua e non è più un mistero per alcuno. Diconsi sorvegliate altre case, presso le quali si vedono degli agenti: ma, trovandosi dette case in località di grande movimento, gli agenti vi si potrebbero trovare per ragione diversa.

Continua l'orgasmo. Si fanno commenti, si improvvisano rivelazioni molte delle quali inattendibili.

Si è detto che il piantonamento si era adottato come un mezzo per costringere i componenti delle famiglie dei piantonati ad intervenire per le richieste garanzie: invece, avute queste, continua.

I commenti sono svariatissimi. Di tanto in tanto escono fuori, non si sa come, e circolano notizie di arresti importanti. Si corre a verificare e le notizie si verificano false. Si interpellano gli amici dei sorvegliati: essi rispondono di non volere accusare nè difendere. E' impossibile sapere nulla. Secondo alcune voci la responsabilità di molte persone cresce, trattandosi di falsi in scrittura pubblica.

Le obbligazioni in proprio richieste ad alcuni ed ai loro parenti, come condizione indispensabile alla fusione, rovinerebbero parecchie famiglie. Pare che i milioni trovassero una voragine aperta. Si assicura che la Borsa sia stata la causa di tutti questi disastri.

Intanto il commercio romano richiede pronte misure per salvarsi. Questo non è possibile che per i piccoli. Coloro che ingoiarono i milioni come biscotti saranno rovinati. Dovrà venire una epurazione che sarà salutare.

Tutte le camarille, specie quella del credito, sono rovinose. Il *redde rationem* può tardare, ma arriva sempre ».

### Il compromesso con la Banca Romana

Scrive la *Tribuna*:

« Il compromesso fra la Banca Nazionale e la Romana non parla di fusione. La Nazionale assume la liquidazione della Banca Romana sulla base delle risultanze attive e passive accertate, *le perdite venendo garantite nella più ampia e migliore delle forme che ebbero la più grande libertà d'azione nella gestione della Banca ed assunsero responsabilità dirette.*

Il privilegio di emissione della Banca Romana venendo a cessare col 31 marzo, la garanzia dei biglietti che fossero ancora in circolazione col 1.° aprile viene assunta dalla Banca Nazionale ».

### L'interrogazione di Rudinì

Il *Fanfulla*, a proposito della interrogazione dell'on. Rudinì, scrive:

« Siamo lieti che Rudinì abbia preso tale risoluzione. E' sperabile che per tal modo il paese possa finalmente arrivare a sapere qualche cosa di preciso intorno ad una questione che è del più vitale suo interesse ».

***

Non è assolutamente possibile, telegrafano concordemente tutti i corrispondenti della Capitale, tenere dietro e raccogliere tutte le voci che corrono di arresti, fughe che vengono affermate con grande sicurezza e poi smentite dai fatti. Colle voci crescono pure i milioni, cioè questi diminuiscono, perchè cresce invece la cifra dei milioni che mancherebbero.

E il *Fanfulla* stesso aggiunge:

« Se le notizie riguardo a Tanlongo e Lazzaroni sono vere, è lecito chiedere al Governo quale sia la ragione del fatto. O il Ministero ha in mano tali elementi da ritenere possibile un'azione penale e non si comprende perchè il rappresentante della legge tale azione non debba avere iniziata. La qualità di senatore nel Tanlongo non può essere di ostacolo a che la legge abbia il suo corso.

O tali elementi non vi sono, e non si comprende la opportunità di una misura che offende dei cittadini finora non incriminati e concorre non poco ad allarmare i numerosi interessati nell'Istituto, nonchè a compromettere il credito del paese.

E' urgente in ogni caso uscire da una situazione che, se per poco ancora si protrae, non potrà non far sentire le più tristi conseguenze su tutta la vita economica italiana ».

### Altri particolari

Il corrispondente della *Lombardia* telegrafa:

Le irregolarità constatate nella Banca Romana sarebbero due: l'eccedenza della circolazione e la perdita di una parte dell'attivo. Ignorasi se nella distribuzione del credito si siano sempre osservate le norme stabilite dagli Statuti e se si sia sempre udita la Commissione di sconto. La riserva metallica, invece, fu trovata in piena regola.

Per l'eccedenza della circolazione provvede una legge che commina speciali multe; per la perdita di parte del capitale, garantiscono in proprio gli amministratori ».

### Un'intervista con un senatore

Il corrispondente romano del *Secolo* ha intervistato un senatore, il quale gli ha riferito qualche nuovo particolare interessante. Stralciamo dal giornale milanese:

« Interpellai un senatore influentissimo sulle previsioni sue, non solo, ma anche sul contegno del Senato e sulle probabili complicazioni alla Camera.

Il senatore mi disse che di fronte al Senato, la responsabilità morale del Governo è grave per avere insistito e quasi imposto alla Corona la nomina di Tanlongo a senatore, mentre il Governo doveva conoscere dalle inchieste precedenti, e specialmente da quella fatta dal senatore Alvisi, le condizioni della Banca Romana e la responsabilità del Tanlongo, contro cui oggi si minaccia un processo.

Senza l'interpellanza Colajanni, la proroga sessennale chiesta dal Governo sarebbe stata votata ed il Tanlongo sarebbe forse entrato in Senato ed il disastro bancario sarebbe scoppiato più tardi, ancora più grave ed irreparabile d'ora.

Richiesto circa le sue previsioni sul contegno della Camera, mi disse:

— E' difficile prevedere non essendovi nella Camera partiti organizzati. La stessa opposizione di destra è scissa sulle teorie della Banca unica e della pluralità.

Alla Camera, probabilmente, prevarranno presso i dottrinari i preconcetti per o contro l'unitarismo bancario, e gli interessi regionali, e quindi i meridionali, che presentono un pericolo per i loro Banchi, si schiereranno contro il Governo, mentre i toscani, fautori delle fusioni, saranno per lui.

Si dice che Zanardelli è contrario alla Banca Unica. Ciò può avere grande importanza sui voti dei deputati settentrionali che formano il grosso della maggioranza.

— E il rimedio a tutto questo? chiesi.

— Solo rimedio è il ferro rovente. Le fusioni fra organismi malati, non possono darci che risultati pessimi. Ma è un rimedio troppo radicale, perchè possa essere adottato. Quindi la crisi si perpetuerà per il Credito Italiano, finchè non ci si decida a gettare in mare la zavorra ».

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

### Prefetti — Università

*Roma* 18, *ore* 9.15 *p.*

Oggi in consiglio di ministri si approvarono i collocamenti a riposo dei prefetti, dei quali vi ho ieri telegrafato.

Approvaronsi le nomine di Garroni, Bertarelli e Bettioli.

Si rinviò la questione universitaria.

### Pel giubileo episcopale

Si ha da Vienna che nella seduta tenuta l'altro ieri dal Consiglio comunale due viceborgomastri pregarono il borgomastro di felicitare il Papa pel giubileo episcopale. Gli antisemiti presentarono proposta analoga.

Il borgomastro dichiarò che si accordò diggià in proposito col nunzio.

### Il sottosegretario alla Marina
### contram. Palumbo

*Roma* 18, *ore* 11.20 *p.*

Il Ministero ha decisa la nomina del contrammiraglio Palumbo a sottosegretario alla Marina. Egli ha accettato. Sarà presentato il relativo decreto al Re.

---

La Marina può dirsi soddisfatta della scelta, e noi ne diamo la dovuta lode al ministro Racchia, che nel Palumbo ha chiamato a suo principale collaboratore un galantuomo ed un valentuomo, il quale, trovandosi perfettamente a suo posto, non sarà un invadente, come gli uomini cosidetti politici, che al Racchia volevano imporsi e che egli fece opera saggia ed onesta a rifiutare. E la nomina del contrammiraglio Palumbo è un acquisto per l'intero Gabinetto, cui non si potrà rimproverare di non avere soddisfatto le pretese, davvero eccessive, dei meridionali. Perchè meridionale è il Palumbo, ma alla cricca napoletana estraneo, come estranei vi sono i migliori tra gli ufficiali meridionali dell'armata; si può anzi dire che da quella famosa cricca, che, per soverchia buona fede del compianto Saint-Bon, ha fino a ieri in così malo modo spadroneggiato, il Palumbo ha avuto la scomunica maggiore e ne è ripudiato da essere riguardato un mezzo disertore.

Poichè l'egregio ufficiale deve la sua promozione a contrammiraglio specialmente alla fermezza del suo collega Morin, allora sottosegretario di Stato, che, energicamente insistendo per la promozione a scelta del Palumbo, non fece che rendere giustizia al merito, interpretando così il sentimento più sano ed intelligente della Marina. E questa promozione non fu mai perdonata nè all'uomo che giustamente la patrocinò, nè a colui che ne fu degnamente onorato, pur costituendo dessa un vero servizio reso dal Morin al paese, onde la *Gazzetta*, che propugnò sempre il programma della scelta, ampiamente lo lodò.

Lo stato di servizio del contrammiraglio Palumbo è uno dei più onorevoli e dei più brillanti, e ne è una delle pagine più belle l'ultimo viaggio di circumnavigazione della *Vettor Pisani*, quando, fedele alle splendide tradizioni dei D'Armijon, dei Racchia, dei Lovera, dei Del Santo, di S. A. R. il Duca di Genova, dei Morin, dei Labrano, degli Accinni, dei Cobianchi ecc. ecc. recò all'estero onore e rispetto al nome ed alla Marina d'Italia.

Il Palumbo, ancor giovane, chè di poco deve aver montato la cinquantina, è uomo modesto, d'animo mite e gentile, rispettato ed amato dagli ufficiali. Può essere che si trovi a disagio nel *mare magnum* ed infido della politica, come magnificamente governò le sue navi nelle tempeste oceaniche. Il chè, dopo tutto, non sarà un gran male, chè dal suo gabinetto di lavoro, recando un onesto ed intelligente contributo all'opera del ministro, potrà meritare dalla Marina e dal Paese.

***

Anche il nostro *Marino*, di cui oggi pubblichiamo una lettera da Spezia, sarà contento della nomina del Palumbo. (*N. della R.*)

### Bollettino giudiziario

Bonturini, cancelliere alla Pretura di Motta di Livenza; Depluri, vice cancelliere al Tribunale di Venezia; Vianello, vice cancelliere alla Pretura di Feltre; Paini, sostituto segretario alla procura del Tribunale di Venezia, furono ammessi all'aumento del decimo.

## SEMPRE COSÌ

I giornali annunciano che in America, in occasione della esposizione di Chicago, andrà non più una nave italiana, ma addirittura una squadra, guidata dall'ammiraglio Magnaghi, che sarà latore di una lettera del Re Umberto al presidente Cleveland.

Ora si noti che l'Italia, nella esposizione, avrà una importanza minima, non essendo stata assegnata nessuna somma, ed essendosi pensato tardi a fare anche quel poco che si fa. Le altre nazioni hanno disposto di grosse somme. La Francia, per es., spende 12 milioni, ed avrà 5 mila espositori.

Ora si domanda: che sugo c'è a spendere tanti denari per mandare una squadra? Non era meglio spenderli i denari per la sezione italiana dell'esposizione, o risparmiarli addirittura?

Tant'è tanto, la squadra non andrà nè a Chicago, nè a trovare il presidente a Washington: da New-York converrà che l'ammiraglio prenda il treno se vorrà portare la lettera del Re al suo indirizzo.

Ma si vuol figurare. Per il fumo, tutto. Per l'arrosto niente.

## GLI INGLESI IN EGITTO

### *La crisi ministeriale è risolta*

Il *Daily News* ha da Cairo:

In seguito alle preghiere del Kedivo, al quale Cromer intimò di annullare la nomina dei nuovi ministri, Fakir pascià si è dimesso.

Un articolo del *Daily News* dice:

La crisi fu risoluta. Subito, appena conosciuta, il Consiglio dei ministri decise di accordare ad Abbas pascià ventiquattro ore per sconfessare il colpo di Stato. Il Kedive vi si sottomise.

La Francia e la Russia sono assolutamente estranee a tale affare.

***

Telegrammi da Londra ci informano poi che dopo un colloquio cogli ambasciatori di Francia e di Russia e coll'incaricato d'affari della Germania, Rosebery convocò d'urgenza il Consiglio dei ministri per comunicargli telegrammi importanti spediti dall'Egitto da Cromer.

Rosebery si recò subito al Foreign Office per redigere dispacci.

***

E da Cairo ci telegrafano che la crisi ministeriale è terminata. Il Kedivo ha espresso a Cromer il suo rammarico per gli ultimi avvenimenti. Ha dichiarato essere pronto a nominare Riaz pascià primo ministro in sostituzione di Fahri pascià, ciò che Cromer ha accettato.

Gli altri ministri rimangono.

# MARINA MILITARE

## Ciò che crede di consigliare un marino

### *all' on. ministro Racchia*

**Si dimostra che nella nomina del Sottosegretario di Stato**

***si invocano a torto i precedenti di campanile***

**(Nostra corrispondenza particolare)**

*Spezia, 17 gennaio.*

Sieno rese grazie agli Dei! Alle 8 antim. del giorno 21 di questo mese la Sua 1/2 E. il contrammiraglio Raffele Corsi inalbererà la sua orifiamma di comando sulla R. nave *Italia* a Gaeta.

I bellici istrumenti del grande colosso marino daranno il segnale del fausto avvenimento ai fedeli elettori dell' ammiraglio Corsi, e gli abitanti dell' antica città degli Runci faranno festa, ed in festa sopra tutti saranno gli osti, i fruttivendoli e le lavandaje.

Queste ultime pensando, che, grazie alla scelta fatta di Gaeta come quartiere generale della divisione di riserva, potranno per un pezzo avere il pane quotidiano assicurato non solo pel corpo, ma anche per l' anima, dalla gioia non capiranno nella pelle.

L' ammiraglio Corsi sull' alta poppa intrepido griderà al suo gregge devoto, come Gabriele a G. Buglioni:

*Dio messagger mi manda...*

Intanto l' anima di Pio IX, aleggiando su quel mare, che nel 1848 lo vide profugo da Roma, risponderà con cachinno pantagruelico alle salve degli oricalchi della nave *Italia*. — E Francesco 2° venendo a conoscere che un già suo fedele uff. e suddito tiene, nel suo pugno, quella piazza da guerra, che lo vide capitolare il 13 febbriaio 1861, domanderà a sè stesso se, *per caso non sia stata rimessa in onore la flotta di particolare servizio della M. S.*! Ma poi l'ex monarca riflettendo meglio sul passato e sul presente, e visto che l' ammiraglio Corsi è rappresentante progressista di un popolo oggi pure progressista, chi sa non si decida anche lui a cambiare partito, chiedendo agli elettori del mezzogiorno di Italia un posto fra la Sinistra storica o fra i legalitari di Montecitorio.

Dal volontario esilio al Parlamento il passo sarebbe breve!

***

Queste considerazioni mi vengono suggerite dalla notizia, ormai pubblica, che l' ammiraglio Corsi, il 21 corrente mese, assumerà il comando della divisione di riserva, composta di navi ancorate a Gaeta ed a Napoli, e che, in tal guisa, se al proprio collegio elettorale non potrà più concedere nè uffici di porto nè uffici di sanità marittima, avrà tuttavia sempre agio di vigilare a tutela degli interessi morali e materiali dei suoi amici politici.

E tutto ciò volenti o nolenti le LL. EE. Gioli o Rosano, nonchè a suffragio della memoria del povero Saint Bon, sulla cui tomba furono sparse tante lagrime e tanti fiori di colore oscuro.

Ma lasciamo in pace i morti, e parliamo dei vivi.

***

Nel colloquio, che il vostro direttore ebbe coll' on. ministro Racchia, ho potuto convincermi che l' egregio ministro è animato da propositi, sui quali vale la pena di ritornare.

La sua intenzione di procrastinare la nomina del sottosegretario di Stato, mi sorride, sia perchè possa avere agio di impossessarsi, a suo talento, dell' amministrazione da lui diretta, sia per mettersi in grado di far cadere la scelta su persona ottima sotto ogni aspetto.

L' on. Racchia ha capito che da questa scelta può dipendere, in gran parte, la sua riuscita nel difficile incarico che si è assunto.

L' on. Racchia conosce perfettamente che il suo illustre predecessore appunto per la fretta avuta, si trovò poi avvolto da spine, che lo tennero chiuso come in un guanto di ferro.

Già l' importazione esotica di legge che creò in Italia i vice-ministri, fu ed è infausta per la nostra amministrazione, essendosi con essa divisa quella responsabilità, che, secondo lo Statuto, dovrebbe essere unica.

E' una esagerazione che in un Ministero, come quello della marina, non possa bastare il solo ministro.

E' una superfetazione l' ammettere che i ministri non abbiano il tempo necessario per potersi occupare dei dettagli dell' amministrazione.

Cavour (e qui non si tratta di capacità, è semplice questione di tempo) con più dicasteri sulle spalle, fra cui quello della marina, e con quel po' po' di roba che gli avevano fruttato gli avvenimenti politici del 59, 60 e 61, trovava ancora tempo per dedicarsi alle cose minime, segnatamente nel governo del personale.

Ma dato e concesso pure che il sottosegretario di marina ci voglia anche per ragioni di statica parlamentare, io sono persuaso che l' on. ammiraglio Racchia avrà saputo valutare come si convienne tutte le chiacchiere messe in giro dopo che il prelodato on. Corsi dovette sgombrare da S. Agostino.

***

A buon conto, io intendo per ora di osservare come la storia di questi ultimi 30 anni della nostra vita potitica non poteva essere bistrattata in modo più orribile di quello che fu fatto in questa occasione, tirando fuori il passato per tentare di fare pressione sull' animo dell' on. ministro della marina — e per dimostrare, che quando il ministro è settentrionale, il sottosegretario deve essere del Mezzogiorno.

Secondo me, non vi può essere offesa più grave di quella di ammettere a prima giunta, che la condotta dell' on. Racchia, come ministro della marina, possa dipendere dalla fede di nascita di colui, che dovrà essere suo segretario.

L' egregio ammiraglio Racchia ha già dato prove della sua rettitudine quando era sottosegretario di Stato, dimenticando certi fatti che lo avevano colpito ingiustamente come comandante di nave, fatti di cui avrebbe potuto benissimo chiedere conto a qualcheduno, che pure non ebbe a subire alcuna molestia.

La storia, che, in questa circostanza si invoca così male a proposito, è lì per dimostrare che da Cavour in poi non vi fu mai regola fissa.

Quando Cavour si chiamò *ad latus* Serra-Cassano, genovese, nessuno pensò a lagnarsi, e così in seguito.

Il ministro Brocchetti non ebbe per suo compagno di lavoro Ferdinando Acton, e questi a sua volta non si circondò dei Martinez, degli Accinni, ecc.?

E Brin, che fu il ministro della marina che più abbia resistito al vento ed alle tempeste, non ebbe per suoi collaboratori, prima il Noce, poi lo stesso Racchia e quindi il Morin?

Ed il compianto Saint Bon nel suo primo ministero, così fecondo di buoni risultati, non ebbe sempre al suo fianco l' Orengo.

E passando ad altri ministeri Genala e Sani, Pelloux e Carenzi sono forse all' attuale loro posto perchè nati sotto diversa latitudine?

Crispi e Damiani che furono insieme alla Consulta, non sono entrambi siciliani?

***

Io proprio non arrivo a comprendere perchè ciò che trovasi naturale per la Guerra, pei Lavori Pubblici, ecc., appaia cosa strana per la marina, i reggitori della quale non devono ricercarsi fra gli uomini noti per capacità tecnica e per onestà, ma devesi subordinare la loro scelta a certe condizioni geografiche, e diciamola pure anche etnografiche. Mi pare sia tempo di finirla con queste fisime di perequazione regionale, tanto più che quasi tutti i magnati attuali del ministero della marina, e potrei indicare il nome, cognome e qualità, non videro certo la luce nel settentrione di questo nostro bel paese, che da un pezzo sembra sia contentissimo di farsi mistificare!

E poi il mezzogiorno d' Italia, pur troppo, non fu mai tanto favorito come quando vi furono al potere uomini d' altra regione.

Informi Depretis coi suoi 100 milioni, senza parlare delle ferrovie che fecero fare tanto sangue marcio al vostro povero Federico Gabelli!

***

L' onor. Racchia non si lasci adunque guidare, in questa faccenda, che dalla propria volontà, e si associ al contegno serbato dal Pelloux quando volevano affibiargli un generale che non è l' on. Carenzi.

Ed oltre che nella scelta del suo *alter ego*, lo egregio ministro sia cauto anche nel mandare o ritenere gli ufficiali di rotta della sua nave.

Bisogna romperla col passato, e non permettere ulteriormente che il non sapere od il non volere navigare possa riguardarsi come una buona ragione per essere chiamati al ministero.

Si direbbe infatti che i premiati sieno stati sempre coloro, ehe meno lavorarono e faticarono.

Di marinari d' acqua dolce e che tutto al più hanno visto qualche volta il mare, nell' estate, da Civitavecchia o da Fiumicino, al Ministero della marina ve ne sono *permanentemente* già troppi, senza d' uopo di farvene venire degli *eventuali*.

E' indispensabile che gli ufficiali militari di marina, destinati a Roma, sieno realmente tali, e non di solo nome, che abbiano vissuto e lottato sul mare, e possano quindi portare seco quello spirito vivificatore, che solo può imprimere un impulso nuovo ed efficace alla macchina.

Nemmeno gli uscieri del Ministero si commuovono più dinanzi alle solite faccie, che da tanto tempo vedono bazzicare nelle aule ministeriali, e tutto al più fanno di cappello al sottosegretario di Stato, perchè sapendolo custode del fondo *casuali* e quindi dei *sussidi* e delle *gratificazioni*, fa loro l' effetto che provano i bambini la sera della befana, dalla quale aspettano la calza piena!

L' inamovibilità cristallizza e fossilizza gli uomini del caso nostro, e ne fa dei piccoli tirannelli.

L' on. Racchia completi il savio indirizzo dato al Ministero dall' on. Morin, che non ebbe nè il tempo, nè la mano libera per poterlo perfezionare.

Le cosidette *specialità tecniche*, se ve ne sono, devono lavorare nelle officine e nei cantieri.

D' altronde queste specialità, dopo l' uscita di Brin e di Albini, e dopo la morte di Saint-Bon sono divenure rare, ed il mondo scientifico o marinaro non conosce che il Magnaghi.

Terminerò facendo un augurio all' on. Racchia, ed è che i suoi coadiutori, qualunque essi sieno, gli si dimostrino veramente amici.

UN MARINO.

# CRONACA ESTERA

## Congresso internazionale di scienza psichica

Il dott. R. Hodgson della Società per le ricerche di Londra ed il prof. Elliot Cones dell' Università di Washington comunica da Chicago il seguente annunzio del comitato esecutivo del congresso di scienza psichica che sarà tenuto in Chicago nell' agosto 1893, sotto la direzione del congresso internazionale ausiliario dell' esposizione internazionale colombiana:

Il Comitato di questo congresso crede propizio il momento per la discussione pubblica fatta dai principali pensatori di tutti i paesi, intorno a certi fenomeni che possono essere classificati sotto il titolo generale di *Scienza psichica*.

Si propone di trattare questi fenomeni storicamente, analiticamente e sperimentalmente.

La seguente sinossi indicata per il congresso è soggettà a quelle modificazioni che i membri potranno esigere e specialmente a quei cambiamenti che potranno risultare dallo scambio di idee di tutti gl' interessati.

***

1. — *A.* Storia generale del fenomeno psichico.

*B.* Il valore della testimonianza umana concernente questo fenomeno.

*C.* Risultati dello sforzo individuale nello studio dei fatti psichici e soluzione dei problemi che ne derivano.

*D.* L' origine ed il moltiplicarsi delle Società per le ricerche psichiche; risultati che esse hanno ottenuti.

2. Considerazioni dettagliate sopra classi varie del fenomeno psichico, sopra le teorie presentate per la loro chiarezza, considerazioni sui nuovi problemi che domandano serie investigazioni.

Le questioni da discutersi possono essere aggruppate provvisoriamente sotto i seguenti titoli.

*A.* Trasmissione del pensiero o telepatia. L' azione d' uno spirito sopra un altro. Natura e portata di quest' azione. Casi spontanei ed investigazione sperimentale.

*B.* Ipnotismo e mesmerismo. Natura e caratteristica dell' estasi ipnotica (Of the hypnotic trance) nelle sue varie fasi, che comprendono l' Auto-Ipnotismo, la chiaroveggenza; l' ipnotismo a distanza e le personalità multiple. Ipnotismo nelle sue applicazioni colla terapeutica.

*C.* Allucinazioni false e veridiche. Avvertimenti. Apparizioni di vivi e di morti.

*D.* Chiaroveggenza e chiaraudizione indipendenti. Psicometria. Linguaggio e scrittura automatica. L' estasi (trance) medianica ed i suoi rapporti collo stato ipnotico ordinario.

*E.* Fenomeni psicofisici come i colpi battuti, tavolo girante, scrittura medianica ed altre manifestazioni spiritiche.

*F.* Relazione di questo gruppo di fenomeni con un altro. Il rapporto tra psichici e fisici. La portata della scienza psichica sopra la personalità umana e specialmente sopra la questione d' una vita futura.

Il Comitato esecutivo incaricato dell' organizzazione del congresso della scienza psichica, deve necessariamente essere composto di residenti in Chicago e di altre persone che possano facilmente assistere alle riunioni del Comitato. Ma questo riconosce avere bisogno, e lo desidera, di un Consiglio consultivo composto di persone competenti e sperimentate, scelte nei differenti paesi affinchè il congresso possa trovare una vera rappresentanza internazionale.

La formazione di questo Consiglio avverrà dopo la presente pubblicazione, più presto che sarà possibile. Lo scopo speciale di questo annuzio preliminare è di sollecitare gli avvisi e di ottenere la cooperazione energica di tutti coloro che si interessano, nell' universo, alle ricerche psichiche.

ELLIOTT COUES
R. Hodgson

## Per gli ultimi fatti del Marocco

Il *Times* ha da Tangeri:

La soddisfazione accordata dal Sultano è considerata insufficiente perchè non biasima il ministro degli esteri.

— Un dispaccio da Tolone ci informa poi che l' ammiraglio Buye che ricevette l' ordine di tenersi pronto per recarsi al Marocco il 23 corr. ricevette l' avviso di trovarsi pronto per partire al primo segnale.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Il Processo del Panama

**Continua la [inquisitoria]**

*[Parigi] 18, ore 9.20 p.*

L'avvocato generale [illegible] la requisitoria, cercando stabilire quali [illegible] [de]litti commessi da meno di tre anni, che [illegible] la sanzione penale. Fa una lunga [illegible] giuridica per dimostrare che i fatti avvenuti dopo il 1883 sono punibili. Sostiene poscia che la emissione delle obbligazioni con premi costituisce una vera truffa.

Rileva le conferenze fatte in provincia da Ferdinando Carlo di Lesseps, conferenze piene di promesse menzognere, e rileva l' impiego delle somme versate per la costruzione del Canale di Panama. Soggiunge che Ferdinando Carlo di Lesseps, Cottu e Fontane sono responsabili di truffa per l' emissione delle dette obbligazioni a premi, e che Eiffel è loro complice.

Termina la requisitoria, reclamando una pena severa contro coloro che, per attirare capitali, adoperarono astuzie e frodi; dichiara che la multa sarebbe insufficiente, la giustizia esige più severa repressione.

**Trecento « chéques »**

*Parigi 18, ore 10 p.*

Secondo i *Débats*, il commissario di polizia scoprì alla Banca Offroy trecento *chéques* emessi da Arton e quietanzati dai noti personaggi.

**Giornalisti espulsi che partono**

*Parigi 18, ore 11 p.*

Szekely, corrispondente del *Budapest Hirlap*, lasciò Parigi alle ore 12.35 antim. accompagnato da due agenti di polizia, col treno conducente in Svizzera, via di Belfort.

**La Francia di fronte alla ingerenza inglese in Egitto**

**Una grave interpellanza**

*Parigi 18, ore 10 p.*

Il deputato Deloncle interrogherà Develle sulle misure che intende prendere per impedire che stabiliscasi definitivamente in Egitto un protettorato inglese; domanderà l' invio della squadra francese nelle acque egiziane.

Alla Camera *Develle*, rispondendo all'interrogazione di Deloncle sul ritiro da parte del Kedive della nomina fatta di un ministro, dichiara che Waddindgton ebbe incarico di chiedere spiegazioni al Governo inglese, riguardo alla pressione esercitata sul Kedive; soggiunge che il Governo francese invigilerà con la massima calma onde non si rechi offesa alla autonomia del Governo egiziano. (*Benissimo*) L' incidente è chiuso.

### Al Parlamento tedesco

**Le vittime del freddo**

*Berlino 18, ore 8.20 p.*

(*Landstag*) Continua la discussione del bilancio.

*Rikert*, liberale tedesco, riconosce i meriti di Caprivi nella conclusione dei trattati di commercio, e soggiunge sperare che le trattative commerciali con la Russia avranno esito favorevole.

*Miquel* dichiara che per motivi personali e ragioni di salute rifiuterebbe di assumere più oltre l' ufficio di ministro delle finanze e quello di segretario di Stato pel Tesoro.

(*Reichstag*) Si è approvato il progetto presentato dal deputato Ackermann, relativo alla costituzione di Commissioni per constatare l' attitudine degli operai al lavoro.

Domani comincierà la discussione del progetto sulla tassa per le operazioni di Borsa.

— Il freddo eccessivo giunse stamane a 23 sotto zero; cagionò parecchi decessi. Tre persone furono ritrovate morte per assideramento.

## Agenzia Stefani

*Stoccolma*, 18 — Oggi si è aperto il Parlamento. Il discorso del trono dice che le relazioni della Svezia-Norvegia colle potenze sono soddisfacentissime. Cita specialmente l' amicizia con la Danimarca. Annunzia la domanda di crediti per lo sviluppo della marina.

## Necrologio

A Parma è morto mons. Giuseppe Burlenghi vicario del Vescovo — A Como il ragioniere prof. Giuseppe Scalabrini — A Roma l' ing. Tito Torsi — A Torino il cap. Egidio Gallina — A Reggio di Calabria il poeta Francesco Guarna — A Napoli il filosofo Annibale Chiarolanza — A Sospiro di Cremona il sindaco Luigi Bonisoli Alquati.

***

Un dispaccio da New York ci informa che Hayes, ex presidente degli Stati Uniti è morto.

A Parigi è morto Enrico Chabrillat, redattore del *Figaro*, autore drammatico, — e C. d' Arguières ufficiale superiore nel corpo sanitario, uno dei pochi superstiti del massacro di Sidi Brahim.

## La calunnia contro Menabrea

### Un' inchiesta di un giornalista italiano

**Interessante colloquio con l' ambasciatore Ressmann**

Da una interessante lettera di *Pèplos*, della *Piemontese* da Parigi, stralciamo il seguente brano che riferisce il colloquio avuto coll' ambasciatore Ressmann, in seguito all' inchiesta che il *Peplos* stesso ha iniziato riguardo alle calunnie contro il generale Menabrea:

« A complemento, egli scrive, della mia inchiesta, e dei miei interrogatori volli ancora, verso le 5 d' oggi, recarmi alla Cancelleria della nostra Ambasciata, al N. 11 della via Penthièvre, nella speranza di potere, sull' increscioso tema, interpellare il comm. Ressmann. Ebbi buona fortuna anche in questa mia ultima *démarche*. Stavo da pochi minuti discorrendo col marchese Malaspina, primo segretario, appunto su questi brutti affari, quando arrivò Sua Eccellenza.

L' ambasciatore mi ricevette subito con la estrema cortesia che gli è patrimonio; e, prima ancora che io gli spiegassi lo scopo della mia visita, che aveva certamente già indovinato, mi disse:

— Stamane sono venuti già parecchi giornalisti francesi, fra i quali due redattori del *Gil Blas*.

— In due addirittura?

— Proprio in due. Ma io non volli ricevere nessuno.

— Ma, Eccellenza, lo scopo della mia visita...

— Può essere identico, me lo immagino. Ma ella sia il benvenuto.

Ringraziando, dissi al comm. Ressmann:

— Vengo per la brutta faccenda in cui si vuole coinvolgere il generale Menabrea.

— Smentisca nel modo più assoluto.

— Ma, Eccellenza, l' ho già fatto.

— Ma una smentita nostra non basta.

— E' una infame calunnia!...

— Ha interpellato il generale?

— Non ho creduto di farlo. Nè, dal canto mio, credo di dovere, per ora, allargare la cosa sino a farne un incidente diplomatico. Oh! Ella non può comprendere come tutte queste cose mi addolorino!... E' una calunnia indegna di giornalisti civili.... ma è più dignitoso non rilevarla.

— Sì, questo è un sistema buono per qualcheduno, ma in Italia non siamo abituati a vederci così vilipesi i nostri illustri. Creda che l' emozione sarà immensa, tanto più che non mancheranno i soliti maligni ad insinuare che qualcosa di vero, sia pur poco, ci deve essere.

— O questo no. Quanto a lui, a quel povero vecchio generale che si vuol coprire di questo fango, guardi (e con atto energico S. E. mise innanzi le mani larghe sul suo scrittoio) tutte e due le metterei sul fuoco, e il mio onore insieme che il marchese Menabrea è purissimo di coscienza, di cuore e di carattere, e che tali calunnie non lo possono toccare.

***

— Io ho aperto oggi una specie di inchiesta in proposito, ed ho appreso che tale calunnia sarebbe partita dagli amici del signor Di Morenheim, per far subito il nome, poichè anche ai di lei orecchi dev'essere giunta la voce, oramai pubblica, che i 500,000 franchi li abbia esatti o fatti esigere l' ambasciatore dello tsar. E ciò le dico senza punto permettermi la indelicatezza di chiederle cosa ella ne pensi...

— Ed io la ringrazio. Un' accusa simile, se mi addolora profondamente verso il mio amato antecessore, deve lasciarmi incredulo — fino a prova contraria — verso un mio collega. Ma sono cose che fanno male.... con una stampa che non rispetta niente a nessuno. Oramai io non mi stupirò più di nessuna stranezza o mostruosità di dicerie... Nemmeno se domattina, levandomi, leggessi nella quinta o nella sesta edizione di uno dei giornalacci che si gridano sui *boulevards* un fatto come questo: « Poco fa l' avvocato Cortina si recò a conferire con l' ambasciatore del Re d'Italia. Il colloquio durò un' ora, in capo alla quale — non si sa perchè — l' ambasciatore accoltellò il giornalista lasciandolo cadavere. »

***

— Dunque, Eccellenza, — dissi quando già entrambi eravamo in piedi ed io avevo preso congedo, — non c' è modo di illustrare la smentita? Non c' è mezzo di farla finire ai calunniatori dei nostri venerati?

— Le dirò ancora un fatto; un' ora fa, quando arrivai qui, venivo dalla palazzina della Rue de l'Elysée (dove è la sede ufficiale dell' Ambasciata, al N. 14). Ero rimasto in conferenza col ministro degli esteri, venuto a farmi visita. Parlammo a lungo dell'attuale situazione, e siccome il ministro mi chiese come la pensavo, io gli risposi francamente, da galantuomo, come la penso, che lui ed i suoi colleghi del Gabinetto erano spacciati se non ponevano prontamente un argine alla fiumana delle odierne calunnie.

— E questo argine come potrebbe essere?

— Dare un esempio. Colpirne uno dei tanti, ma colpirlo bene.

— E il ministro?

— Mi ringraziò e ci separammo. »

## *Agli abbonati morosi* di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 18 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 91 40 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 2:9 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 20 | 127 40 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 93 | 25 98 | 25 96 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 05 | 104 2[illegible] | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 [illegible]8 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 216 3/4 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 1/2

**Milano 18**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 91 20 | Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Rendita fine | 94 25 | Sovvenzioni | 78 — |
| Azioni Mediterr. | 527 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 3 6 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 1148 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 384 — | Francia a vista | 104 17 |
| Navig. generale | 330 — | Londra a 3 mesi | 26 76 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 18**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 35 |
| Rendita fine | 94 40 |
| Azioni ferrovie medit. | 527 — |
| Azioni ferrovie merid. | 641 — |
| Credito mobiliare | 433 — |
| Banca nazionale | 1370 |
| Banca di Torino | 307 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 89 — |
| Banca Tiberina | 24 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 17 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 16 |

**Roma 18**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 35 — |
| Banca generale | 8 3 — |
| Credito mobiliare | 435 — |
| Azioni S. Acqua Pia | — — |
| Azioni S. immobiliare | 100 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 18**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 42 — |
| Cambio Londra | 25 96 — |
| » Francia | 104 17 — |
| Azioni F. M. | 641 50 — |
| Azioni Mobil. | 441 — — |

**Genova 18**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 | 94 37 — |
| Azioni Banca naz. | 1370 — |
| Credito mobiliare ital. | 440 — |
| Ferrovie meridionali | 640 50 |
| Ferrovie mediterranee | — — |
| Navigazione generale | — — |
| Banca Generale | — — |
| Raffineria Zuccheri | 226 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 17 |
| » sconto Londra | 26 15 — |
| » Germania | 128 45 |

**Londra 17**

| | |
|---|---|
| Inglese | 97 15/16 |
| Italiano | 90 1/4 |

**Parigi Chiusura**

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 0/0 | 96 77 | 96 67 |
| id. 3 0/0 perp. | 95 76 | 95 70 |
| id. 4 1/2 fine | 106 27 | 106 30 |
| id. Ital. 5 0/0 | 90 75 | 90 40 |
| Camb. s. Lond. | 25 10 | 25 14 |
| Consol. ingl. | 98 — | 98 — |
| Obblig. Lomb. | 315 — | 314 75 |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 7/8 |
| Rend. turca | 21 30 | 21 30 |
| Banca Parigi | 630 — | 62 50 |
| Tunis. nuove | 479 — | 479 — |
| Egiziane 6 0/0 | 495 62 | 496 25 |
| Rendita ungh. | 95 1/4 | 95 5/ |
| Rend. spag. est | 59 91 | 60 27 |
| Banca sc. Par. | 136 25 | 135 — |
| Banca Ottom. | 570 62 | 570 61 |
| Cred. Fond | 966 25 | 963 75 |
| Az. Suez. | 2590 — | 2583 — |
| Azioni Panama | 22 50 | 22 50 |
| Lotti turchi | 87 10 | 87 11 |
| Ferr. mer. | 615 — | 615 - |
| Prest. russo | 78 — | 78 — |
| id. portog. | 22 3/4 | 22 18 |

**Vienna 18**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 65 |
| » argento | 98 30 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 100 65 |
| Az. della Banca | 999 — |
| » Stab. di cred. | 323 — |
| Londra | 120 70 |
| Zecchini imp. | 568 1/2 |
| Napoleoni d'oro | 961 — |

***Berlino***

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 175 10 |
| Cambio Vienna | 168 10 |
| Rendita Italiana | 91 90 |

***Londra***

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 — |
| Rendita Italiana | 90 3/8 |

**Berlino 18**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 174 50 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 20 |
| Rendita italiana | 91 70 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 18 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 87,85 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,14 — pel 10 maggio 88,57 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 8[illegible],35

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 83,85 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,19 — pel 10 maggio 84,58 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,11.

### Cereali

**Nuova York** 17 — Frumento rosso D. 0,81 1/2 Granturco D. 0,54 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

### Coloniali

**Londra** 17 — Zuccheri greggi — mercato pesante

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | sostenuto |
| id. raffinati | id. | calmo |
| id. in pani | id. | idem |
| id. cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 17 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 55 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

### Petrolì

**Filadelfia** 17 — Petrolio Standard White C. 5,30

**Nuova York** 17 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio, N. 12, contiene:

Nomine e promozioni nell' Ordine della Corona d' Italia — Regio decreto che modifica l' organico del personale dei Fori e dei ginnasi — Regio decreto che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Villa del Bosco — Regio decreto che determina il posto spettante al governatore civile dell' Eritrea nell' ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche — Regio decreto che concentra nella Congregazione di carità di Este varie opere pie per la sola parte concernente la beneficenza — Relazione e regi decreti che prorogano i termini per la ricostituzione dei consigli comunali di Frosinone (Roma), Nicotera (Catanzaro), Palazzolo Acreide (Siracusa), Salemi (Trapani) e San Cataldo (Caltanissetta) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Disposizioni fatte nel personale della Direzione generale del fondo per il culto — Disposizioni fatte nel personale dell' amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale dell' amministrazione degli archivi notarili — Riparto fra l' esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello stato al 1. gennaio 1893 — Ammissione nei collegi militari nella scuola militare e nell'Accademia militare per l' anno scolastico 1893-94 — Soppressione di alcuni plotoni allievi ufficiali di complemento — Costituzione di nuovi plotoni allievi sergenti e soppressione di alcuni plotoni già costituiti — Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di dicembre 1892 — Distinta delle 393 obbligazioni al portatore del prestito ex pontificio 10 agosto 1857 (Rothschild), acquistate al valore del corso nel primo semestre 1892 i cui numeri vengono resi di pubblica ragione — Rettifiche di intestazione — Smarrimento di ricevuta.

## Movimento del Porto

Partiti il 16 per Alessandria vap. ingl. « Archimede » cap. Tandù m. d. - per Costantinopoli e scali vap. ingl. « Solunto » cap. Compagne m. d. - per Trieste vap. ingl. « Isle-Adam » cap. Inquensa m. d. - per Corfù e scali vap. ital. « Principe Amedeo » cap. Stabile m. d. - per Palermo brig. ital. « Olga » cap. Mirabella con legname - per Bari e scali vap. ital. « Peucetà » cap. Capuzi m. d. - per Bari e scali vap. ital. « Melo » cap. Zeccaro m. d.

Arrivati il 15 da Newcastle vap. ingl. « Emma » cap. Ifexon con carbone a Froehlich e comp. - da Catania brig ital. « Rosario » cap. Nepoti con zolfo all' ordine - da Trieste vap. ingl. « Britannia » cap. Brown con merci destinate per altri porti aust. ung. - per Taranto sch. ital. « Genitore S. » cap. Scarpagnon fusto vecchio all' ordine.

Arrivati il 16 da Fiume vap. aust. « Hebe » cap. Gell m. d. a Fischer e Rechsteiner.

## Eredità

L' eredità di Pacifico Salvatore fu Iacob-Vita, morto in Rovigo venne accettata dai signori Pacifico Giacomo e Cesare fu Moisè-Abramo domiciliati in Ancona e residenti in Trieste quali padri e legali rappresentanti dei rispettivi loro figli nascituri. (F. P. N. 51 di Rovigo).

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,20 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | O. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,5[illegible] p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3.30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Un ex deputato arrestato per aver fatto il manutengolo ai briganti

*Palermo* 18, *ore* 9.30 *p.*

Il barone Giaconia da Mistretta, ex deputato, trovandosi sere addietro nel Politeama Garibaldi, veniva arrestato d'ordine dell'autorità giudiziaria, dietro rapporto dell'arma dei carabinieri, che lo accusa di manutengolismo verso la banda di briganti che sequestrò il barone Spitalieri l'estate scorsa nella provincia di Catania.

Il barone Giaconia venne già tradotto alle carceri giudiziarie di Termini Imerese.

La notizia ha prodotto impressione grandissima, l'arrestato essendo tra i *viveurs* di Palermo, ove viveva frammezzo l'aristocrazia.

Il Giaconia rappresentò il Collegio di Messina, dopo le elezioni del 1886. Durante la legislatura dovette dimettersi per gravissimi debiti, e fu sostituito dal Florena, che apparteneva alla Sinistra.

### Ancora del naufragio dell'« Algerien »

*Reggio Calabria* 18, *ore* 5.20 *p.*

Dell'equipaggio dell'*Algerien* nove salvarono, Ignorasi la sorte degli altri 17, ma pare che di questi sette siano salvi.

Il console di Francia espresse vivi ringraziamenti alla Capitaneria di porto, a tutte le autorità e a sindaco per i validi soccorsi prestati ai naufraghi dell'*Algerien*.

### In onore di Amedeo

*Torino* 18, *ore* 4 *p.*

Nella chiesa di San Filippo fu celebrata stamane una messa in memoria di Amedeo di Savoia. Vi assistevano la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi ed il personale della Casa Ducale.

### Un Comizio contro le Cooperative
#### V'era rappresentata anche Venezia

*Torino* 18, *ore* 7 *p.*

(*Zuccaro*) Oggi al Teatro Vittoria ebbe luogo un solenne *meeting* degli esercenti contro le Cooperative. Intervennero gli onorevoli Nigra e Cocito. Erano rappresentati gli esercenti di Verona, **Venezia**, Milano, Genova, Padova, Roma, Brescia, Novara, Cuneo, Perugia.

Si votò un ordine del giorno perchè il Governo favorisca solo le Cooperative che servono ai nullatenenti, vendendo soli generi di prima necessità; e facendo voti perchè tutte le Cooperative paghino la ricchezza mobile.

### IL MARE CONTINUA A FAR VITTIME
#### Sette annegati

**Ancona** 17 — Il mare è burrascoso da due giorni. Sulla nostra costa son già stati segnalati vari infortuni. Anche in porto, a causa del mare grosso, molte barche furono avariate. A poca distanza dal porto stamane è naufragata una paranza con nove persone di equipaggio. Nessuna di esse potè approdare.

Verso la paranza naufragante si slanciarono parecchie barche di salvataggio: ma nessuna potè giungere ad essa.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 19 gennaio: S. Canuto re.
Venerdì 20 gennaio: Ss. Fabiano e Sebastiano martiri.

Sole leva ore 7 m. 36; tram. 4.45
Temp. mass. del 16: —1.0 — Min. dell'17: —4.0

**Pei disoccupati.** — Pagli operai disoccupati abbiamo ieri ricevute le seguenti offerte:

| | |
|---|---|
| Società del gaz | L. 100.— |
| Comm. Giov. e ing. Arturo Chiggiato | » 30.— |
| Costante Sullam fu Moisè | » 20.— |
| F. Luzzatto e C. | » 50.— |
| Cav. Gustavo Mayrargues | » 10.— |
| Nob. Erardo De Daverio | » 100.— |
| Giacomo Todesco | » 20.— |
| Lazzaro Todesco | » 20.— |
| Somma d'oggi | » 350.— |
| Sottoscrizione precedente | » 1760.— |
| Totale | L. 2110.— |

**Al Palazzo Reale.** — La sera del 24 corrente le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova daranno una festa da ballo.

— Il Duca Tommaso, a ricordo del suo soggiorno a Venezia, ha testè regalato splendide spille in oro e brillanti con la corona ducale e le sue iniziali, al capo-stazione signor Raffaele Atti ed al capo-musica del 36° reggimento fanteria maestro Moranzoni Giovanni.

**La nuova legge sui Conciliatori** — Perdurano le più gravi lagnanze contro questa nuova legge, dalla quale ognuno attendevasi maggiore economia e sollecitudine nei giudizi.

Il regolamento, che fu elaborato per la pratica applicazione della legge, pare tenda a peggiorare, anzichè a migliorare le condizioni dei litiganti.

Ci viene riferito, ad esempio, che le procure fatte espressamente per comparire davanti i Conciliatori, le quali pel regolamento devono contenere la facoltà di convenire e transigere, adesso colla nuova legge vanno fatte in carta da bollo da L. 1.20, mentre prima si facevano in carta da centesimi 10. Tale pretesa per parte dei signori Conciliatori viene giustificata dal fatto che, contenendo i mandati le due facoltà predette, devono essere registrati.

Intanto le parti risentono un danno gravissimo anzichè un vantaggio, danno che noi crediamo potrebbe esser evitato con un po' di buona volontà da parte dell'ufficio di conciliazione. Infatti, siccome la legge sul bollo parla chiaro, essa non fu nulla per modificata e l'art. 19, par. 1°, dice espressamente che gli *atti* davanti i Conciliatori vanno estesi in carta da bollo da cent. 10. Negli atti si comprendono indubbiamente anche le procure, per cui noi saremmo ad interessare tutti i nostri Conciliatori a provocare un provvedimento di massima dal r. ufficio di registro, interpellandolo cioè specificatamente sopra la nuova esigenza della registrazione, ed una volta stabilito che, le procure non vanno sottoposte a tassa di registro, ritornare all'antico sistema, cioè di accettarle in carta da cent. 10.

Noi vogliamo sperare che queste egregie persone che funzionano da Conciliatori non si rifiuteranno di esperire questo tentativo.

**Il servizio italo-austriaco-ungarico e svizzero** — Sotto la presidenza del direttore delle ferrovie svizzere *Nord-Est*, signor Wirz, si inaugurò ieri mattina nelle sale dell'*Hôtel Britannia* una conferenza per la risoluzione di vertenze commerciali, relative al servizio ferroviario italo-austriaco-svizzero.

Le ferrovie austriache dello Stato, quelle bavaresi, ungheresi e svizzere nonchè le italiane Adriatica e Mediterranea mandarono rappresentanti.

Dopo la seduta, i sigg. conferenzieri, accompagnati dall'egregio cav. avv. Mazzega, sindaco di Murano, si recarono a visitare le fabbriche di vetrerie, dove ebbero cortesi accoglienze dai signori direttori e proprietari.

Alla presenza dei forestieri vennero eseguiti bellissimi lavori artistici, che incontrarono la loro piena soddisfazione.

**Servizio pubblico riattivato** — Ieri mattina alle nove e mezzo fu riattivato il servizio nella linea Venezia-S. Giuliano.

**Funebri** — Questa mattina alle dieci, nella chiesa di Spinea di Mestre, hanno luogo le esequie del cav. Antonio dott. Dall'Acqua.

Alla mesta cerimonia interverranno rappresentanze della provincia di cui fu per molto tempo consigliere, del Monte di Pietà, che lo ebbe presidente del consiglio d'amministrazione, e del municipio avendo egli coperto le cariche di consigliere ed assessore supplente.

Quest'ultima è composta di 4 pompieri, 4 guardie municipali e due uscieri in alta tenuta.

Anche la Prefettura manderà due uscieri.

Il Comune sarà rappresentato dall'assessore Bordiga e dal cav. Memmo, segretario capo.

Il Municipio inviò una splendida corona di fiori artificiali.

**Società Filarmonica di Mutuo Soccorso** — Aumentano le adesioni al novello Sodalizio, che sorge proprio sotto i migliori auspici.

Una commissione speciale composta di due tecnici, i quali gentilmente prestano l'intelligente opera loro, e di tre membri, scelti nel seno del Comitato promotore, attende alla redazione del Regolamento per la Cassa di Previdenza, che sarà istituita nel più breve tempo possibile.

Ricordiamo che domenica mattina, 23 corr., alle 11 1/2 precise, si procederà alla discussione ed approvazione di quella parte di statuto che nella seduta di domenica scorsa non potè essere trattata.

**Beneficenza** — La presidenza dell'Educatorio rachitici Regina Margherita ci comunicò le seguenti elargizioni a favore di quel pio Istituto:

La signora Rosalia Ventura versò la sua contribuzione annuale di L. 20.

I signori fratelli Pier Giuseppe e Rosa Carminati, nell'anniversario della morte del loro fratello dott. Pier Girolamo, L. 100.

L'Economato generale dei Benefici vacanti lire 50 — le nove Congregazioni del clero L. 50.

— Il Consiglio direttivo e quello di amministrazione dell'Asilo pei bambini lattanti e slattati G. B. Giustinian, porgono i più vivi ringraziamenti ai sigg. dott. Pier Giuseppe e Rosa Carminati che nel terzo anniversario della morte del compianto loro fratello Pier Giovanni, offrivano lire cento a favore dell'O. P.

**Cessione di area.** — La ditta Giulio Grünwald fu Gio. Paolo, proprietaria dei mappali num. 3097, 3103, 3102, 3101 e 3096, 3104 a San Moisè in comune censuario di San Marco, ha fatto istanza al Municipio per ottenere la cessione dell'area del Ramo Barozzi compresa interamente fra i mappali suddetti.

Le opposizioni possono presentarsi al protocollo del Municipio fino al 16 febbraio p. v.

**A diciesette anni.** — Tommasa Penso maritata Peninetti, venditrice di pane in Calle dei Fabbri, abita in Calle Fiubera al n. 820.

Ieri alle tre, il suo inserviente Antonio Bianchini, di ritorno dall'avere portato a casa della Peninetti alcuni oggetti, avvertiva la padrona che sua figlia Eugenia, che era sola in casa, aveva chiusa internamente a chiave la porta.

Una sorella dell'Eugenia, insieme al Bianchini, si recò a casa, suonò più volte il campanello, ma nessuno le rispose.

Allora il Bianchini con l'ajuto di una scala, penetrò in casa e fece per entrare nella camera dell'Eugenia; ma la porta era chiusa internamente.

Riuscito ad aprirla, vide l'Eugenia sdraiata sul letto ed in mezzo alla camera un braciere acceso.

Tolto il fuoco, scese le scale ed aperse la porta; la sorella dell'Eugenia insieme alla madre ed altre persone allora salirono.

L'Eugenia piangeva dirottamente e diceva di voler morire, perchè trascurata dalla famiglia. Poco dopo però si è tranquillizzata. La povera ragazza, che ha soli 17 anni, va soggetta da qualche tempo ad assalti di isterismo.

**In libertà provvisoria** — La Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha, con sua ordinanza, accordato la libertà provvisoria ai fratelli Augusto e Giovanni De Toffoli, arrestati, come è noto, il giorno 15 corr., sotto l'imputazione di eccitamento contro le classi sociali, negandola agli altri coimputati.

**La ditta frat. Bottacin** ci prega di publicare non essere essa la danneggiata dal furto, narrato col numero del 18 corr.

La danneggiata è invece la ditta Battocchio.

**Una conca di rame** — Ieri l'altro nel pomeriggio, dalla mostra esterna del negozio di oggetti in rame, bronzo e ferro battuto, dell'industriale Eugenio Minio, ladri ignoti rubarono una conca di rame, cesellata, del costo di L. 20.

**Disgrazie** — Ieri l'altro alle una, il sedicenne Pietro Franceschini, facchino, abitante a S. Girolamo N. 2938, cadendo sulla pubblica via, riportava frattura della tibia destra.

Alle sette e mezzo pom. toccava la stessa sorte al caffettiere Pietro Marchioni di 54 anni, abitante a S. Silvestro, Calle della Furatola numero 1494.

Finalmente alle dodici e mezza ant. il girovago Eugenio Premasor, di circa 80 anni, vedovo, abitante in Ruga Giuffa S. M. Formosa numero 4821, sdrucciolava sul Ponte delle Ballotte e riportava la distorsione del piede sinistro.

Tutti tre vennero ricoverati all'ospedale.

**In acqua.** — Caterina Antonini di Maniago, di 48 anni, sedicente lavandaia, abita un tugurio in calle della Malvasia a S. Lio. L'altra notte alle 2, recatasi alla riva della Calle del Vòlto, a S. Lio, per soddisfare ad un bisogno corporale, precipitò nel canale.

Alle sue grida uscirono dalla casa vicina alla riva il gondoliere Giovanni Robassa e sua moglie — ma il Robassa non potè trarre a riva la pericolante, donna di forme erculee e alta di statura.

Giunse certo Giacomo Taboga, facchino, abitante nella calle del Piombo, che svegliato dalle grida, uscì in camicia e mutande, saltò in una barca, e, senza remi, si avvicinò alla Antonini che, stremata di forze, pareva quasi morta.

Nello stesso tempo sopraggiunsero il vice brigadiere di P. S. Alì, la guardia Giovanni Bianchini, del Sestiere di Castello, e certo Giovanni Fadiga.

Tutti insieme, riuscirono a collocare la malcapitata nella barca e quindi trasportarla all'ospedale, in uno stato gravissimo.

Soccorsa prontamente, riacquistò poco dopo i sensi e ieri mattina stava relativamente bene.

**Un orologio di nichel** venne rubato tre giorni fa a certo Pietro Menegozzi, trevigiano, ma dimorante in Calle delle Carrozze ai Ss. Giovanni e Paolo, num. 6351.

Quale sospetto autore del furto venne arrestato il falegname A. C., di 24 anni, dimorante a S. Canciano.

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

9. Esisto proprio adesso in Campidoglio.
6. Mi han fatto senatore. — E chi l'ignora!
3. Io posso stritolare un bue, se voglio,
o riscaldare il collo a una signora;
5. e so produr del latte, non del loglio.
4. D'està si tuffa in me più d'una Mora.
4. Dovunque comparisco di mattina,
4. e il lèssico mi chiama medicina.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

CERINI - RANA - ERBE - NERA - BARCA - CARNE
BECERI - CERNIA - CARRA - CARABINIERE.

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l'uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L'estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1/2 — *Traviata.*
**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Pompon.* — *Gran Via;*
**MALIBRAN** — Ore 8 1/4 — *I Granatieri*

# CRONACA VENETA

## Cronaca padovana

**Beneficenza — Opera d'arte — Teatri — Bizze suicide — Operai disoccupati — Tentato furto.**

Ci scrivono da Padova, 17:

(*Auber*) So di commettere una indiscrezione; ma ne sarò certo perdonato. Vo' parlarvi del progetto grandioso delle feste di beneficenza che sta per dare il *Club ignoranti*, questo gruppo divenuto legione poderosa, di benefattori disinteressati che spendono, senza contare, del proprio, si divertono e fanno divertire largamente soccorrendo la miseria cittadina.

Tutti ricordiamo le 27.000 lire versate alla carità da questo *Club*, raccolte nelle sue feste carnevalesche dello scorso anno. Si potrebbe dire che faccio della *réclame*. Sia pure, ma trovatemi un'opera più meritevole dei soffietti della stampa.

La sala della *Ragione*, lo storico edificio di *Padova repubblica*, questa arena consacrata alla pubblica carità, va subendo una nuova trasformazione, un altro provvisorio travestimento dettato dalla fantasia immaginosa di questi *ignoranti*.

L'ambiente sarà illuminato da 6000 lampade elettriche ad incandescenza la cui generatrice sarà collocata non in steccato che recherebbe noia alla piazza dei frutti ed alle vie che vi immettono, ma sarà celata nel cortile del vicino palazzo da dove partiranno i fili conduttori.

L'interno del *Salone* quest'anno rappresenterà, in parte una ricchissima sala da ballo nella quale splenderanno alla bianca luce elettrica le splendide decorazioni dei nostri artisti migliori e le bellezze più ammirate delle signore padovane.

Per l'altra parte l'interno della *mole di Pietro Cozzo* rappresenta un paesaggio montuoso con passaggio a livello gettato fra i dirupi non meno scoscesi per quanto illusori.

Vi saranno banchi di pesca e di lotteria, mascherate allegoriche e fantastiche che daranno buona, eccellente esca al pubblico benefattore che vorrà largire il suo obolo divertendosi.

Attendendo di poter designare alla dovuta riconoscenza i nomi di tutti i collaboratori ne riporto qui i principali. Alberti nob. cav. Giovanni, presidente del Club — Calore Domenico, vice-presidente — Zilli Luigi, segretario — Martini ing. Felice, progettista e direttore dei lavori assieme all'architetto Rossi — pittori, Bonati A., Manzoni L., Salvador, Aschieri A. — Scultori, Nascimbeni e Bertocco — Arrivederci all'apertura del *Festival*.

*
* *

Presso l'ufficio locale della Fondiaria ho potuto ammirare un'altra opera splendida che prova il valore artistico dello stabilimento del vostro Giuseppe Michieli.

Si tratta della fusione d'un ricco bronzo composta di ben cinque figure dell'altezza di oltre 30 centimetri. Questo gruppo, eseguito con accuratezza meravigliosa nel dettaglio adorno di grazia e fedeltà fotografica, nella riproduzione, rappresenta lo stemma della *Fondiaria*, società italiana di assicurazioni, che viene offerto quale ricordo per iniziativa dell'avvocato G. Nicolini direttore dell'Agenzia qui residente da tutti i direttori delle succursali al cav. Emilio Guitard che si ritira a meritato riposo, dopo aver condotta la Compagnia al suo massimo sviluppo.

Il dono verrà esposto al pubblico padovano.

*
* *

Si profetizza che i *Pagliacci* vadano in scena sabato prossimo al nostro Verdi. Intanto vi comunico gli interpreti: Storchio, soprano, *Nedda*; *Canio* tenore Lanfredi; *Pepe* tenore Pittarello; *Tonio* baritono Gnaccarini, *Silvio* baritono Serra. Maestro direttore e concertatore d'orchestra Vittorio Podesti.

— Una *crestaina* ha tentato suicidarsi col solito carbone porchè il suo innamorato non voleva lasciare nelle mani d'una vezzosa ballerina il proprio mantello, come quel buon Giuseppe della sacra bibbia. Il biglietto però non fu valido per quel treno e la ragazza dovette restarsene in questo mondaccio, per l'intervento della nonna che ne ha impedita la partenza.

— Per gli operai disoccupati il *Veneto* si è incaricato della colletta che finora ha fruttato 317 lire.

— Sere fa alcuni ignoti hanno tentato di segare le porte del mezzà del sig. Maurelio cav. Bassi al Bassanello non riuscendo a penetrare nell'interno del fabbricato.

## Cronachetta udinese

**Udine** 18 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e*) *Interessi comunali* — Il Consiglio comunale nella sua adunanza di ieri sera accogliendo la proposta della Giunta, accolse il ricorso Mantovani contro le operazioni elettorali della terza sezione, ritenendo così nulla la proclamazione dell'ing. Giuseppe Bergliny a consigliere del Comune di Udine; — respinse il ricorso presentato per l'ineleggibilità a consigliere del sig. Luigi Bardusco, il quale avendo rinunciato alla carica lascia medesimamente vacante un posto; — deliberò la rimodernazione dell'orologio di piazza Vittorio Emanuele, stabilendo l'impianto di un orologio elettrico nella piazza medesima; — elevò a L. 1500 lo stipendio dei maestri elementari signori Bruni, Cappellazzi e Tonello. Preso altre deliberazioni.

*Conferenza* — Venerdì prossimo il prof. Giovanni cav. Nallino parlerà sull'*alluminio*.

*Incendi in provincia* — In Pasiano di Pordenone sviluppatosi il fuoco nella tettoia e fienile di Saccomani Giuseppe, arrecò al medesimo per guasti al locale e distruzione di foraggi un danno di L. 4500 — Un altro incendio a Rivignano, causato dalla bambina Castellani Rosa d'anni 6 ove si trastullava con dei fiammiferi, distrusse la stalla ed il fienile di Ermanno Giuseppe, arrecandogli un danno di circa 4200 lire.

*Carnevale* — Alla prova dei ballabili che ebbe luogo iersera al Teatro Minerva assisteva molto pubblico che applaudì all'ottima esecuzione dei medesimi.

**Conegliano** 18 *gennaio* — Ci scrivono:

La benemerita signora Giuliana Ancilotto nobile Dalla Balla, l'altro ieri qui decessa, con suo testamento 29 luglio 1887 dispose lire trecento a favore di questa pia Casa di ricovero Fenzi ed altre lire trecento a favore del locale Asilo infantile.

**Mestre,** 18 — *Beneficenza pubblica e Trasporti a domicilio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Per iniziativa del nostro sindaco cav. Tozzi dottor Agostino, al quale si associarono i suoi colleghi di Giunta, fu aperta una pubblica sottoscrizione per venire in soccorso ai molti gondolieri, ed altri bisognosi, che in forza del congelamento dei canali di qui, furono danneggiati per la mancanza di comunicazioni per via d'acqua, con la vicina Venezia.

Domani sarà pubblicato apposito manifesto della Giunta, nel quale facendo a tale scopo appello alla carità cittadina, stabilisce che una Commissione, in permanenza al locale Municipio, debba raccogliere le oblazioni di quanti vorranno concorrere all'opera e minentemente caritatevole.

Sono informato che già fin d'ora si sono raccolte alcune centinaia di lire; e sarò lieto di pubblicare i nomi dei benefattori e le cifre delle somme raccolte, se mi verrà mano mano rimessa copia. La Commissione stessa è incaricata della distribuzione dei sussidi.

— Da quanto fui informato mi risulterebbe che fu fatta domanda alla Amministrazione delle Ferrovie per l'attivazione di un'Agenzia di trasporti a domicilio. La notizia fu accolta favorevolmente da quanti potrebbero all'occasione approfittarne, e sperasi in riscontro favorevole.

**Monselice** — *Questione amministrativa* — Egregia persona ci scrive e per imparzialità pubblichiamo:

In seguito ad un avviso di concorso pubblicato da questo Municipio al posto di ragioniere, comparve giorni sono un articolo su questo stesso periodico, avanzando una semplice interrogazione.

Non avendo questo scossa la pubblica attenzione, ne fu pubblicato un secondo, nel quale si rincara la dose e si fa un grave addebito alla Giunta.

Le argomentazioni non solo non resistono ad un serio esame; ma sono poco attendibili, perchè l'articolista scopre troppo ingenuamente il suo giuoco.

Si può concedere che egli la pensi ad un modo, ma non è conveniente che sotto un'impressione personale voglia giudicare fatti e persone, le quali operarono spassionatamente e nel solo interesse della pubblica cosa.

L'addattare gli impieghi alle persone potrà esser utile a un determinato individuo, ma qui per ora, si pratica il contrario.

Specificando: Il regolamento municipale prescrive pel posto di ragioniere un documento di idoneità; è chiaro adunque si intenda la patente di ragioniere, e non quella di segretario, giacchè, se si fosse ritenuta la equipollenza, se ne avrebbe fatto esplicito cenno.

Se la Giunta, ad evitare il caso possa presentarsi un contabile ignaro delle leggi e regolamenti comunali, come sarebbe un contabile di banche, o di ferrovie, ecc., ha richiesta anche la patente di segretario, è meritevole di lode e non biasimo, nè il regolamento comunale può dirsi violato, giacchè non fu pretermesso alcuno dei requisiti da esso richiesti.




GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile


**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia **Costa** ringrazia sentitamente tutte quelle pietose persone, che vollero presenziare o si fecero rappresentare ai funerali dell'amata estinta

**GIOVANNA MORANDI COSTA**

Presenta poi speciale tributo di riconoscenza a coloro che confortarono gli ultimi istanti della poveretta con infinite ed amorevoli cure, e chiede venia delle involontarie mancanze di partecipazioni scusabili in momenti di tanto dolore. 227

La famiglia **Lanza** ringrazia commossa tutti coloro che vollero tributare un ultimo segno di stima ed amicizia al loro caro defunto

**BERNARDO**

Nel tempo stesso chiede venia delle eventuali dimenticanze nella partecipazione del triste avvenimento. 228

## UN INALATORE NATURALE
**Tutti lo possono avere senza spesa.**

In Inghilterra dove i medici prescrivono largamente le pillole di catramina (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin company » 64-65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso inalatore antisettico o medicato: dicono che una semplice pillola di catramina rappresenta e il medicamento e la macchina inalatrice.

# *Un alto parere.*

**POLIAMBULANZA PARTENOPEA**
**ASSISTENZA PUBBLICA**
NAPOLI

**PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI**

**PITIECOR**

Napoli, 20 Settembre 1891.

« . . . . . . *Il catarro bronchiale cronico, anche accompagnato ad asma, le tossi ribelli, ad origine diverse, trassero grande giovamento dalle pillole di Catramina Bertelli, ed alcuni infermi limitarono la loro cura all'esclusivo uso di tali pillole, dalle quali ottennero un notevole miglioramento, ed un grande sollievo alle loro molestie. . . . . .* »

« . . . . . . *Effetti eccezionalmente splendidi li abbiamo sempre ottenuti dall'uso del Pitiecor (olio di fegato di merluzzo purissimo unito alla catramina) in tutte le malattie distrofiche. La scrofola, nelle sue varie manifestazioni generali e locali, il rachitismo. le anemie e tutte le malattie esaurienti, costituiscono il campo d'azione più vasto del Pitiecor: contro tali malattie abbiamo ottenuti sempre risultati di gran lunga superiori a quelli di altri preparati a base di olio di fegato di merluzzo che da un po' di tempo si sono venuti accreditando, specialmente per l'uso dei bambini . . . . il Pitiecor, oltre la facile digestione, va notato per il suo sapore non dispiacevole. — Oltre a ciò, tutte le volte che abbiamo trovato la indicazione per una cura atta a rialzare i poteri organici di assimilazione e di dover riparare le subite perdite organiche, il Pitiecor ci ha sempre lasciati contenti del suo uso . . . . .* »

I DIRETTORI DEI RIPARTI MEDICI
*Dott. Prof.* **Vincenzo Marsiglio** *della R. Università di Napoli*
*Dott. Prof.* **Vincenzo Napolitani.**

IL PRESIDENTE
*Dott. Prof. Comm.* **Mariano Semmola**
*Professore di Farmacologia all'Università di Napoli*
*Senatore del Regno*

**2000** relazioni di Medici d'ogni parte d'Italia confermano pienamente i risultati ottenuti dal Prof. Semmola.
Si spediscono tosto gli opuscoli relativi a chi ne fa richiesta alla Ditta A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, in MILANO, Via Monforte, N. 6.

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
**Piazza S. Marco, 144, Venezia**

## PUBBLICITA' ECONOMICA
**Cent. 5 la parola, minimum C. 50**

**Domande ed offerte d'impieghi**

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

**Abile** capo-tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 1'0

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10038

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 16

## Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto c 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 309 V Haasenstein e Vogler Venezia.

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Cercasi socio** che disponga lire mille per ufficio rappresentanze, avviatissimo, come pure abili piazzisti a provvigione retribuita mensilmente. Serietà e buone referenze. Scrivere al N. 12 e 5210, Haasenstein e Vogler, Torino.

**Primo** — Stassera aspettoti infallantemente. Dammi coraggio che mi sento assai abbattuto. T'amo e voglio essere felice ad ogni costo, sono molto agitato, certe volte sembrami smarrire ragione. Inflessibilità papà è tremenda. Amoti e stringoti affettuosamente al mio cuore. **1893**

**Moro** — Prima di sabato sera solita ora impossibile stare insieme. Desidero ardentemente vederti. Speriamo essere più fortunati. Ti comunicherò cosa che ti farà piacere. Amami sempre, pigliati mille baci infuocati. **Bionda**

### Casa d'affittare
**in Preganziol**
**Vicinissima al Terraglio e pressima alla stazione ferroviaria**

Composta a pianterreno: salotto, tinello da pranzo, cucina, spazzacucina e piccolo magazzino.

Piano superiore: corridoio e cinque stanze, orto e piccolo giardino. La casa è di condizione civile.

Per trattare rivolgersi al N. 876, San Marco, Fondamenta dei Dadi. 93

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
## LA CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
**LIZIER - VENEZIA**
**PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892**
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

## NOVITA

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

*Almanacchi perpetui di lusso*

di assoluta novità, in diverse forme e disegni in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in « peluche » con frangie, ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

**Antonio Longega**
S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezi

## NOVITA

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL -- SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Pavèe, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3151 M

## ELIXIR SALUTE
**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**
**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

**Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
**Guardarsi dalle falsificazioni**

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di Creosotina** nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10 MILANO

In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie. Deposito presso **A. Manzoni e C.,** Milano, via S. Paolo, 11.

## Qual cavaliere

**offrirebbe la sua protezione ad una dama straniera ingegnosa e piena di talento?** — Esiste ancora qualcuno che, traendosi dalla vita comune, desidera godimenti sublimi? Un'anima nobile e generosa adatterebbesi a lui ed il più tenero fiore dell'amicizia gli proverebbe la sua gratitudine. Ogni scherzo escluso: saranno accettate soltanto offerte serie firmate, garantendo assoluta discrezione. Preferita corrispondenza francese, se possibile.

Offerte sotto **T. 5265, presso Rodolfo Mosse, Vienna.** 223 V

### UNA SIGNORA

di coltura distintissima, eccellente conoscitrice di lingue, esperta e che ha molto viaggiato, cerca posizione o come

**Massaja**

presso distinto vedovo, o come

**Dama di Compagnia**

presso alto personaggio od anche presso signorine per completare loro alta educazione. Offerte sotto S. 5264 presso Rodolfo Mosse, Vienna.

225 V

**Ai sofferenti di debolezza virile**
## Colpe giovanili
**ovvero**
**Specchio per la gioventù**

*Nozioni, consiglio e metodo curativo* necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 82

**Le Sole Vere Acque di**
## VICHY
sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese

**CÉLESTINS**
*Renella, Affezioni della Vescica.*
**GRANDE-GRILLE**
Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliario.
**HOPITAL**
*Malattie dello Stomaco.*

**Per evitare le contraffazioni**
*ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.*

**LE SOLE PASTIGLIE**
fabbricate coi **Sali naturali** sono vendute in scatole metalliche suggellate.
SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

**SALE NATURALE Estratto delle Acque**
Scatola 50 pacchetti per un litro L. 5
1/2 d° 25 d° d° L. [illegible]

Succursale per l'Italia in Genova presso *Banchieri e Sanmichele.*

Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 235

## PUBBLICITÀ Economica
**Cent. 5 Cent.**
**per ogni parola**

**È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità**
**Haasenstein e Vogler**
Piazza S. Marco. 144

## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke
## Cacao Gaedke

Trovasi press tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

**DEPOSITARIO PEL VENETO**
**CARLO BASSI**
**VENEZIA**

## L'INGHILTERRA

non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

**Copioso assortimentimento di profumi**
Ultima recente novità:

***Crab - Apple - Blossoms***

**Invigorating - Lavandes - Salts**

Profumo igienico per appartamenti
purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei reumi di testa

***Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:***

**Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap**

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**
**San Salvatore, 4822-23-24-25**

## Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

**Emulsione Scott**

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

## MAGNETISMO
**40 anni di grande felice successo**

per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

## SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria

**Antonio Longega, S. Salvatore**

ed avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

Anno CLI — 1893. Venerdì 20 gennaio N. 20

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno, lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# LA BARAONDA BANCARIA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

## L'ARRESTO DI TANLONGO E LAZZARONI

### Una quistione per Tanlongo

### Particolari sulle irregolarità

**Il comunicato ufficioso**

*Roma 19, ore 2.40 p.*

Iersera alle 9.30 si riunirono a Palazzo Braschi gli onor. Giolitti, Bonacci, Auriti (procuratore generale di Cassazione) e il giudice istruttore. Si discusse se si poteva arrestare Tanlongo, direttore della Banca Romana, già nominato senatore e che ha giurato nella seduta reale.

Auriti sostenne che non lo si poteva arrestare per la prerogativa del Senato. Questi doveva dichiararsi incompetente, ma non poteva il Governo violare la prerogativa della Corona, non riconoscendo la validità del Decreto regio.

Malgrado queste osservazioni, si decise l'arresto.

L'ordine fu trasmesso alla questura.

L'arresto doveva farsi stanotte, ma non si volle commuovere la famiglia.

Una squadra d'agenti dell'autorità politica stazionò tutta la notte alla porta del comm. Tanlongo in Piazza Cairoli, e di Cesare Lazzaroni, cassiere della Banca Romana.

Stamane alle 8.30 si comunicò a entrambi il mandato di cattura.

Tanlongo, vecchio, abituato alle lotte, non si commosse; invece Lazzaroni mostrò sorpresa. Voleva fare delle obbiezioni, ma, vedendo tutto inutile, si decise a uscire con gli agenti.

La scena fu commovente al momento del distacco della famiglia.

Entrambi furono condotti in questura. Poi il Tanlongo, accompagnato da agenti, si recò agli uffici della Banca per alcune perquisizioni e constatazioni.

L'*Economista d'Italia* dice che le irregolarità nella circolazione della Banca arriverebbero a 30 milioni, di cui 21 senza corrispondente attivo, come già vi telegrafai.

Entrambi hanno ricche proprietà in provincia.

Entrambi saranno tradotti nelle carceri di San Michele in stanze separate, e avranno facoltà di comunicare coi parenti, non con estranei.

Il comunicato ufficioso della *Stefani* sull'arresto di Tanlongo e Lazzaroni dice così:

Esaurite tutte le pratiche necessarie per la creazione del nuovo istituto di emissione che assicurasse i portatori dei biglietti della Banca Romana, e stabilite le condizioni degli azionisti dalla Banca stessa, i risultati dell'ispezione governativa alla Banca Romana furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Questa fece arrestare stamane il governatore della Banca Romana, Tanlongo, e il cassiere Lazzaroni.

### Particolari dell'arresto

**Il profilo di Tanlongo e quello di Cesare Lazzaroni**

*Grimaldi affida Tanlongo*

**Perquisizioni e quistioni giuridiche**

**Nuovi mandati di cattura?**

*Roma 19, ore 7.20 p.*

Iersera, prima di firmare il compromesso, il comm. Tanlongo si recò alla Banca Nazionale. Ebbe un dialogo col comm. Grillo, vivissimo.

I figli di Tanlongo si recarono poscia a prenderlo. Ne uscì disfatto, quasi svenuto.

Il comm. Tanlongo ha 73 anni. È alto e grasso. Fa vita laboriosissima; levasi alla mattina prima dell'alba, e lavora febbrilmente. Ha abitudini religiose, modi volgari, grande acutezza di mente e molta calma. Sua madre era genovese. Ha quattro figli. Era amicissimo di Cairoli.

Cesare Lazzaroni ha 60 anni. È padre dell'avvocato. Fu impiegato all'ufficio di contabilità dell'artiglieria pontificia. Nel 1874 divenne cassiere della Banca Romana, al posto del fratello.

— La firma della Banca Romana fu assunta da Simonetti, Mazzino e Baldantoni; — quella della Camera di commercio, di cui Tanlongo era presidente, fu assunta dal Simonetti.

Dicesi che il comm. Tanlongo voleva dimettersi da presidente della Camera appena cominciarono le prime voci del suo arresto. Il ministro Grimaldi lo pregò di desistere, dicendo che tutto sarebbe finito tranquillamente, senza misure di rigore.

Tanlongo ha scritto una protesta contro la illegalità del suo arresto, facendolo firmare da tutti i presenti.

Tanlongo e Lazzaroni oggi vennero accompagnati novellamente alle loro case perchè assistessero ad alcune perquisizioni minuziosissime, durate quasi tutta la giornata.

Le pratiche per gli arresti si fecero ieri negli uffici del giudice istruttore Sergiacomi. Questi fece le opportune riserve, ma poi firmò il mandato dietro l'osservazione che il Tanlongo non figura nell'elenco dei senatori, riservando di regolarizzare la procedura, ove sorgesse contestazione sulle qualità personali di Tanlongo.

Il questore, che assisteva alla riunione, uscì dall'ufficio d'istruzione alle due col mandato di cattura.

Domani il giudice istruttore si recherà alle Carceri Nuove per un primo interrogatorio.

Il giornale *Il Parlamento* dice che prima dell'interrogatorio si spiccheranno altri mandati di cattura.

### Le grosse somme di Torlonia

**Un milione di Carlo Menotti**

**Radunanze per la liquidazione e le fusioni**

*Roma 19 ore 8.25 p.*

Il principe Torlonia, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca Romana, civilmente responsabile, ha versato grosse somme nella cassa della Banca. Dicesi che l'ex-deputato Carlo Menotti gli fece prestito di un milione.

Un comunicato ufficioso dice:

«Il Consiglio di reggenza della Banca Romana ha approvato stamane a unanimità la convenzione firmata ieri dai suoi rappresentanti per la liquidazione dell'Istituto, da effettuarsi dalla Banca Nazionale.

Oggi poi il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha approvato la convenzione per la fusione colle due Banche Toscane e quella per la liquidazione colla Banca Romana. Il Consiglio espresse il voto che la durata della concessione sia tale da permettere l'ammortamento degli oneri che la nuova Banca dovrà assumere.

Il Consiglio della Nazionale Toscana si è pure adunato oggi, per approvare dette convenzioni. La Banca Toscana di Credito le discuterà domani.»

### Per una Banca di Stato

**Ricerche per trovare Cuciniello**

**Uno dei D'Alessandro rilasciato**

**Il libro d'oro di Tanlongo**

PROTESTE DI TORLONIA

*Roma 19, ore 10. 20 p.*

Il deputato Martini Giovanni, nipote di Zanardelli, ha presentato un'interpellanza diretta a Giolitti, Lacava e Grimaldi sull'opportunità di far convergere gli studi del Governo e le forze economiche del paese all'istituzione di una Banca di Stato, prendendo per base dell'operazione i Banchi meridionali.

La questura continua a credere che Cuciniello possa trovarsi nascosto a Roma. Si fecero perquisizioni minuziose la notte scorsa presso vari parenti e amici di lui.

Intanto Luigi D'Alessandro, contabile del Banco di Napoli, che ieri fu arrestato col fratello, venne oggi rilasciato.

Il fratello Vincenzo, cassiere del Banco, fu condotto alle Carceri Nuove, e se ne legittimò l'arresto.

Tanlongo avrebbe dichiarato che possiede una raccolta di documenti dimostranti che dette danaro a uomini politici, raccolta che egli chiama *Libro d'oro*. La consegnò in luogo sicuro a persona del Vaticano.

Sapendosi che la Banca Nazionale riscattava le azioni della Banca Romana al prezzo di 450 lire, le azioni, che ieri erano a 390, sono risalite a 450.

Il nuovo Banco di sconto, che sorgerebbe a Roma per il piccolo commercio, nascerà col capitale di 10 milioni, cinque dei quali messi dalla Banca Nazionale, cinque dai privati.

Torlonia si recò dal questore per protestare contro il piantonamento sotto il suo palazzo. Il questore ha risposto che ubbidiva a ordini superiori. Il piantonamento continua.

### La protesta di immunità di Tanlongo

**Danco e Fortis ne perorano la causa**

**Perquisizioni da Tanlongo e da Lazzaroni**

*L'abbandono di Fortis!*

DICERIE DI GIORNALI

*Roma 19, ore 10.45 p.*

Contrariamente alle asserzioni dei giornali, posso assicurarvi quanto segue:

Stamane al momento dell'arresto di Tanlongo, questi fece chiamare l'avvocato Danco. Insieme stesero una protesta per la immunità, da cui Tanlongo si crede coperto come senatore.

Oggi Fortis e Danco, come avvocati di Tanlongo, si recarono da Rosano al ministero degli interni.

Per queste proteste il ministero dell'interno venne nella determinazione di mantenere Tanlongo arrestato in sua casa, non nelle carceri, aspettando la decisione dell'ufficio di presidenza del Senato, cui spetterebbe di determinare la competenza.

Non si fece la perquisizione dell'ufficio di Tanlongo presso la Banca, ma solo si misero i sigilli.

Invece alla casa di Tanlongo si sequestrarono 2600 lire e molte carte.

Nella perquisizione a casa di Lazzaroni si sequestrarono molti valori in danaro e in carte.

Fecesi anche una perquisizione in casa di Michele Lazzaroni, nipote dell'arrestato, e gli si sequestrarono poche migliaia di lire della sua cassa privata, dei fondi della *Società della caccia* e tutti i titoli commerciali.

Fortis, per aver le mani libere alla Camera, lascierà di occuparsi degli interessi di Tanlongo.

Il *Fanfulla* dice il titolo di mandato di cattura essere un abuso, la circolazione dei biglietti avere corso legale.

L'*Italie* dice che Giolitti presenterà alla firma reale il decreto revocante la nomina di Tanlongo a senatore.

### Somme versate da Torlonia

**Lettere compromettenti di Crispi e di altri ministri, giornalisti, ecc.**

IL SENATORE CONSIGLIO

**Il cassiere Dalessandro**

*Roma 19, ore 11.35 p.*

Eccovi le somme che avrebbe versate Torlonia: Venerdì 4 milioni, sabato 600.000 lire e domenica 2 milioni.

L'*Italie* dice che Tanlongo avrebbe una lettera di Crispi che a nome del Consiglio dei ministri lo autorizzava ad eccedere nella circolazione; tale lettera, insieme ad altre compromettenti di ministri e sotto-segretari, deputati, giornalisti non furono trovate nella perquisizione.

Il senatore Consiglio siede in permanenza al Banca di Napoli. Finora le verifiche fatte non portarono alla scoperta di altre irregolarità oltre ai 2 milioni e 450.000 lire prese da Cuciniello.

Alcuni depositi fatti al cassiere Dalessandro, fra cui uno appartenente al banchiere Cantoni, si rinvennero alla cassa privata dello stesso Dalessandro, mentre dovevano trovarsi nella cassa della Banca; ma trattasi di una piccola irregolarità.

### Cuciniello nascosto a Napoli?

**Un portinaio che dice e disdice**

**Si domanda la convocazione del Consiglio del Banco**

*Napoli 19, ore 11. 55 p.*

Il portinaio del palazzo ove abita il figlio di Cuciniello ha dichiarato di aver visto Cuciniello domenica mattina; ma ora il portinaio stesso nega, come nega pure il figlio di Cuciniello.

Grande eccitamento in città.

Ricordasi che il comm. Difraia l'anno scorso ha constatato delle irregolarità alla sede di Roma del Banco, ma non si vollero prendere i provvedimenti relativi.

Molti componenti il Consiglio d'amministrazione del Banco si rivolsero al loro presidente Sandonato, per la convocazione del Consiglio medesimo.

### La tassa di circolazione

*Le carte sequestrate a Tanlongo e Lazzaroni*

**Il doppio titolo dei mandati di cattura**

**Esito della ispezione governativa**

**Irregolarità alla Banca di Sicilia**

*Roma 20, ore 12.15 a.*

Il progetto di legge che il ministero presenterà alla Camera diminuisce la tassa di circolazione da 1.44 per cento ad uno per cento.

Si accorderà il privilegio d'emissione per 20 anni.

Le perquisizioni alla casa di Tanlongo e di Lazzaroni terminarono verso le 4.15. Le carte sequestrate furono riunite in pacchi separati e suggellati.

La *Tribuna* dice che il mandato di cattura è a doppio titolo: di appropriazione indebita e di falso in scrittura, ma credo più esatta la notizia del *Fanfulla* mandatavi prima. Secondo la *Tribuna*, l'ispezione alla Banca Nazionale, ai Banchi di Napoli e di Sicilia dette risultati soddisfacenti, circa la riserva e la circolazione.

Qualche irregolarità il comm. Busca avrebbe incontrato al Banco di Sicilia, di data recente.

## MICHELINO LAZZARONI

Il *Fanfulla* ha un articolo del suo *Leandro*, dal quale stralciamo il seguente interessantissimo brano, che lumeggia la figura del giovane barone Michelino Lazzaroni, il più colpito dallo sfacelo della Banca Romana, se non il più colpevole, e da non confondersi con Cesare Lazzaroni, cassiere della Banca, ieri arrestato.

Il barone Lazzaroni, conosciuto in tutta la buona società italiana, è certamente vittima più della sua leggerezza che di libidine di lucro; — si può oggi avere per lui parole di compassione più che di imprecazione..... quantunque non si possa far a meno di riflettere tristamente, che il povero diavolo che ruba 10 lire, vien condannato alla galera, e quello che ruba milioni, nove volte su dieci, arriva a cavarsela.

***

E dopo questo, ecco il brano principale dell'articolo di *Leandro*:

Saranno poco più di tre mesi, che, con insolita sollecitudine, l'editore Treves mandò a tutti i giornali un grosso e costoso volume, sontuosamente stampato, decorato di tavole e *facsimili* preziosi, corredato di note e di fregi che ne facevano una rarità signorile per i bibliomani e per gli eruditi. Quel libro ora intitolato: *Cristoforo Colombo, osservazioni critiche sui punti più rilevanti e controversi della sua vita, pubblicate per cura di M. A. Lazzaroni.*

Era un libro del barone Michele Lazzaroni, di Michelino, come si diceva tre mesi fa, per dimostrarsi persone avvezze a vivere nella società come si deve. Non ebbi, lo confesso ora, nessuna curiosità di aprire quel volume, quantunque avessi promesso al direttore del giornale di farne la bibliografia. Non credevo troppo al libro di un giovane signore sotto il cui naso ardevano e fumavano da diversi anni tutti gli incensieri della cronaca artistica e cittadina, dell'informazione finanziaria, del corriere mondano e del bozzetto sportivo. Mi pareva che quel giovine signore avesse occupato già troppe colonne e troppe rubriche nei giornali, e non credevo necessario che dovesse anche penetrare in quelle rarissime parentesi critiche, che si aprono per chiudersi subito nei giornali quotidiani, alla critica letteraria.

Ma ieri sera lessi nel *Fanfulla*, riprodotta dal *Corriere di Napoli*, la notizia che la casa del barone Michele Lazzaroni era piantonata, e il passaggio di questo nome a un'altra, ancora un'altra, rubrica, mi fece male.

Mi fece tanto più male, che poche ore prima un amico mi aveva raccontata la scena avvenuta l'altra sera in una delle sale di un grande istituto trasformato in questi giorni se non in alta Corte di giustizia, almeno in Corte di alta giustizia.

L'amico mi aveva detto che in quella sala il giovine signore romano si era presentato, forse il primo fra tutti i responsabili del disorganamento della Banca Romana, con un atto notarile che cedeva alla amministrazione liquidatrice diciassette milioni, tutta la propria sostanza e tutto quello che un giorno sarebbe stato suo, sagrificando all'espiazione dei propri e altrui errori anche le speranze del suo avvenire.

Entrato ancora Creso, ne era uscito povero, dichiarando che avrebbe lavorato per riedificare la sua esistenza distrutta.

Il corteggio degli ammiratori non l'aspettava più di fuori a confortarlo, a dirgli che da quel momento egli cominciava a essere veramente qualcuno, anche se l'atto compiuto era una ineluttabile necessità, una riparazione doverosa, poichè a quella ineluttabile necessità egli si era sottoposto senza esitare, poichè quella riparazione doverosa egli aveva avuto il coraggio di offrirla e darla di persona.

Forse una o due persone gli strinsero la mano, ma fra quelle due o tre mani che gli furono stese non ce ne era forse nessuna di quelle che si spellavano pubblicamente ad applaudire Michele Lazzaroni nei giorni della sua grandezza.

A che stringere la mano oramai vuota di un caduto?

***

Chi non ricorda il barone Michele Lazzaroni nei momenti, in cui tutto un sistema planetario cittadino pareva si aggirasse intorno a lui, che irraggiava tutto della sua luce d'oro? Pianeti e satelliti compievano infaticabili le loro rotazioni per le varie orbite del Credito Edilizio e dell'Anglo Italiana, della Banca industriale e commerciale e delle concerie di Narni, della gomma elastica a Terni, e dell'acciaieria a Livorno.

Allora tutti ripetevano a gara auguste parole di incoraggiamento per il trionfo dell'industria italiana nel cantiere livornese.

Allora erano cortesi indiscrezioni sullo studio elegante del ricco pittore che fra una elargizione alle palestre scolastiche e una conferenza con gli azionisti di una Società in formazione, reduce dalla gara internazionale del tiro a segno di Lione, o già stanco delle conferenze per nuove feste di maggio, sedeva al cavalletto e tratteggiava con immaginoso pennello la *Morte di Cesare*, che doveva portare in America la prova geniale dell'attività artistica di un banchiere, che non era ancora deputato perchè non aveva trent'anni.

Dalle sette del mattino alle sette di sera, per vari anni, questo milionario ha lavorato indefessamente a rovinarsi e ad apparecchiarsi ingratitudini veramente esemplari.

Ecco il suo romanzo, e forse anche ecco il rimorso più cocente che deve crucciarlo ora.

Laggiù a Tor di Quinto, sulle rive del Tevere, in quella pianura dove egli è riuscito a creare un grande ritrovo di tutti gli *sports*, c'era un vecchio torrione diroccato che forse serviva di rifugio invernale a qualche intirizzito pastore, e che aveva potuto anche ospitare qualche rustico idillio primaverile. Un giorno Michele Lazzaroni ci si mise attorno e lo trasformò in un microscopico castello d'architettura sobria ed eletta.

E in un tiepido pomeriggio del maggio passato, assente il padrone di casa, il piccolo castello di Tor di Quinto accoglieva nobili dame, eleganti *clubsmen* e giornalisti per assistere al battesimo di alcune nuove *yoles* dei canottieri del Tevere.

Il sole accarezzava profili severi e forme scultorie di giovani patrizie romane, e per i viali della villa i colori più gai delle acconciature di stagione staccavano sul verde cupo dei bossi, mentre dall'ombra della veranda grigia scendevano sul fiume limpido e quasi azzurro voci argentine e conversazioni giulive. Nella via polverosa scintillavano intanto le ruote delle carrozze che portavano ancora altri invitati.

L'ho visto quel castello nell'autunno scorso: silenzioso e deserto, sotto il cielo basso e nuvoloso. Mi parve lugubre.

Quella torre riveduta nella solitudine dell'autunno rende immagine perfetta della situazione attuale del suo restauratore. Anche per lui è ora finita la primavera lieta e trionfale; il sole non brilla più sulla sua vita; lo sciame rumoroso degli amici e dei devoti si è dissipato, e l'inverno tristo accumula sul suo orizzonte i nuvoloni minaccianti la tempesta.

## L'articolo del *Popolo Romano*

Abbiamo ieri, nei diffusissimi nostri dispacci da Roma, pubblicato che alla capitale sollevò vivi commenti un articolo dell'ufficioso *Popolo Romano*, nel quale si diceva che l'onor. Colaianni, chiedendo alla Camera un'inchiesta parlamentare sulle Banche, disse cose inferiori al vero.

Il *Popolo Romano*, contenente l'articolo, ci è

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 230

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Ella calcolava le ore e i minuti.

Sapeva bene, essa, che il marchese sarebbe stato fermato nella sua gita di nozze, che si sarebbe trovato circondato da nemici accaniti, i quali gli avrebbero gettato in faccia le prove della sua infamia.

La contessa di Gannes comprendeva che egli era troppo intelligente e troppo orgoglioso per voler lottare contro l'evidenza, e che perciò, all'onta di un disonore pubblico, avrebbe preferito una condanna pronunziata ed eseguita nell'ombra.

Senza dubbio ella godeva la soddisfazione della vendetta che è, dicono, il piacere degli Dei.

Ella pensava alla rabbia feroce di Claudio nell'apprendere da dove era partito il colpo che lo feriva a morte.

Imperocchè era proprio lei, lei sola, che aveva preparato il tranello in cui Claudio doveva perdere e la riputazione e la vita.

Lo stesso Montglars non era stato che uno strumento, a metà incosciente, della sua volontà.

*Proprietà del Giornale* IL POPOLO ROMANO.

E allora una specie di pietà trovava ancora posto nel suo cuore che le consigliava di salvare Claudio.

Nel cuore di una donna, nulla può cancellare le impressioni di un amore così violento come quello da cui Sarah era stata soggiogata.

Quel colpo di campanello suonato alla sua porta sorprese Sarah e la fece trasalire.

La contessa di Gannes si sollevò sopra un braccio e aspettò.

Un secondo colpo di campanello si fece intendere.

Chi mai poteva essere?

Quale notizia le venivano dunque a portare?

Senza dubbio la fine del dramma noto.

Ella pensò che il vecchio Descombes le mandasse un messaggero solamente per questo.

Era un errore.

Il vecchio banchiere in quel momento non pensava a lei.

Sarah stese la mano, e accese una candela.

Più felice della sua padrona, la cameriera creola dormiva.

La padrona la chiamò per ordinarle:

— Andate a vedere di che si tratta.

La curiosità della contessa era violentemente eccitata.

La creola sonnolenta, cogli occhi a metà chiusi, traversò la camera a passo lento ed aprì.

E riconoscendo il marchese fece un passo indietro.

Claudio ne profittò per entrare nell'appartamento dietro la cameriera, e per rinchiudere la porta.

— Signora — disse Paola alla sua padrona — è il marchese Di Chazey.

Sarah rimase atterrita.

Ma, dunque, il vecchio Descombes l'aveva ingannata?

Oppure, più abile e più audace dei suoi nemici, Claudio era riuscito a fuggire dalle loro mani?

In ogni modo, Claudio, a cui doveva essere stata consegnata la sua lettera, sapeva tutto.

E in questo caso veniva certamente con proposito di vendetta.

Come il visconte Di Montglars era stata colpita da terrore e aveva aperto la bocca per chiamare aiuto.

Ma, più forte del suo complice Sarah sorrise di quel terrore fanciullesco, e pensò che sarebbe sempre stata in tempo a mettersi sulla difesa.

Dopo tutto, ella non era in un deserto, ma in un albergo, nel mezzo di una città.

La cameriera era con lei.

E poi, Sarah era coraggiosa.

Quindi, dominando il suo spavento, disse alla creola:

Fa entrare il signor Di Chazey.

Il marchese entrò, dopo un secondo, nella camera della sua antica amante.

Il cameriere era già tornato a buttarsi sul lettuccio sul quale sonnecchiava, aspettando i viaggiatori notturni e gli inquilini ritardatarii.

Claudio era pallidissimo, ed erano visibili sul suo volto le traccie di un forte abbattimento.

— Sarah — disse egli, a voce bassa e dolce — io vi domando scusa di turbare il vostro sonno. Ma le circostanze sono gravi. Il tranello, tesomi da coloro che io ho oltraggiato, era abilmente preparato, e io ci sono caduto. Mi è stata consegnata anche la vostra lettera.

Sarah non potè reprimere un atto di timore, che il marchese vide.

— Non sono in collera con voi — aggiunse subito — Voi siete una donna. Io vi ho disconosciuta e insultata, e voi me ne avete serbato rancore. Non me ne lagno. Ma abbiate la soddisfazione di sapere che la vostra vendetta è completa. Io sono perduto.

— Voi?

— Io! Perduto senza speranza, tanto che mi rimane un solo partito.

— Quale?

— Sparire!

— In qual modo?

— Nel solo modo che mi sia permesso.

— Volete uccidervi?

— Sì... ma ho voluto vedervi, prima di morire. Io ho ottenuto dai miei giudici, che mi hanno condannato, una dilazione di poche ore, e sono venuto qui con uno scopo.

— Cioè?

— Di domandarvi perdono e dirvi addio.

Sarah lo ascoltava con evidente stupore.

Nelle parole del signor Di Chazey non ci era traccia di amarezza o di esitazione.

Egli era abbattuto, costernato, ma non aveva nè collera nè odio.

— Come molti altri — riprese Claudio — io ho preso l'ombra per una realtà. Ora la realtà eravate voi, Sarah. Con la vostra bellezza, la vostra distinzione, la vostra intelligenza, che altro avrei potuto desiderare? Quando io penso al mio errore, al mio stupido acciecamento, io dico, che per questo errore e questo acciecamento, io merito tuttociò che mi accade. E ciò che mi accade è spaventoso davvero! Io, il marchese di Chazey, sono stato tacciato e convinto d'infamia come un miserabile, e costretto ad arrossire dinanzi a gente che ieri non avrei degnato di uno sguardo. Quale decadenza! E pensare che avremmo potuto vivere così felici!

— È vero!

— È una vera follia che si è impadronita di me e mi ha fuorviato. Io ho adorato scioccamente una contadina, incontrata per caso in un oscuro villaggio.... e questa ragazza mi ha assassinato.

Sarah sospirò.

— Era un fascino come quelli del medio evo... un maleficio una demenza. Io non vedeva che lei. Ella sola occupava tutto il mio pensiero! Mi pareva come una di quelle stelle che eclissano tutte le altre col loro splendore. Eppure questa donna non sarebbe stata degna di essere la vostra serva!

(*Continua*)

giunto iersera, ed è infatti tale da destare, appunto pel suo carattere ufficioso, molta impressione, perchè rispecchia il pensiero del Governo.

Il *Popolo Romano* polemizza coll' *Opinione* sulle idee e sui precedenti del Governo — e scrive:

Da tutti si riteneva in buona fede e sulla scorta dei documenti pubblici, come sono le situazioni ed i bilanci coi resoconti annuali, che vi fossero dei guai e delle perdite, come hanno altre Banche e fors' anche in dose maggiore, data la limitazione del capitale che ha la Banca Romana; ma nessuno, a cominciare dai membri del Consiglio di reggenza, la cui onestà e rettitudine non possono essere sfiorate dal minimo dubbio, nessuno poteva supporre che la Banca si trovasse in condizioni assolutamente deplorevoli per opera di chi copriva le maggiori e più delicate funzioni.

E qui dobbiamo aprire una parentesi per dichiarare lealmente che se non in tutto l' onor. Colaianni aveva in gran parte ragione.

Non è vero che vi siano doppie serie o duplicati di biglietti: anzi questa, insieme alla perfetta consistenza della metallica e dei depositi, è forse la sola branca dell' amministrazione della Banca che sia corretta; non è vero affatto che il portafoglio sia inzuppato di sofferenze o di cambiali di uomini politici del Parlamento o della stampa; anzi, sotto questo riguardo, sarebbe un risultato veramente onorevole pel mondo politico italiano se tutti i portafogli delle Banche fossero così leggieri di operazioni con uomini politici e giornalisti, come quello della Banca Romana, sebbene anche questa classe di persone non meriti, dopo tutto, di essere bandita dal credito.

Ma se le accuse sotto questi rispetti non avevano alcun fondamento, bisogna convenire che nelle altre censure l' on. Colajanni aveva ragione e per essere schietti aggiungeremo che in talune cose è rimasto al disotto del vero.

Ciò detto, per dovere di lealtà, viene immediatamente la questione posta dall' *Opinione*, come il Governo potesse ignorare o non prevedere questo stato di cose.

A questo si potrebbe rispondere con due parole: che gli attuali uomini al Governo sono altrettanto rispettabili e sentono le responsabilità più delicate quanto i loro predecessori, i quali in 15 mesi di governo hanno ignorato anch' essi o non hanno preveduto questo stato di cose; tanto che gli on. Rudinì e Luzzatti, dopo aver abolita la riscontrata, presentarono al Parlamento un progetto di concessione per altri 15 anni, senza ispezioni nè prima, nè poi, a tutte le Banche esistenti.

## Le notizie degli altri

**Cuciniello vestito da prete — Come avvennero le malversazioni — I due cassieri — Nuove rivelazioni — La quistione bancaria e il governo — Nota piccante.**

I nostri telegrammi da Roma su codesto putiferio delle Banche furono e sono così ampii e minuziosi che poco ci resta a spigolare nel campo altrui. Ecco quel poco.

Il *Secolo* ha sul Cuciniello:

La grande responsabilità di Cuciniello risale ad un' epoca non vicina, anche per le operazioni del Credito fondiario, cui si debbono le maggiori perdite del Banco.

Si dice che Cuciniello sia fuggito in abito religioso, portando seco una piccola valigia contenente una forte somma di denaro.

L' incartamento politico prima da lui trafugato, non si sa ove sia depositato.

Però si accerta che il Cuciniello possiede carte importanti, compromettenti individualità politiche, depositate in luogo sicuro prima della sua fuga. Nulla quindi fu trovato d' interessante.

E la *Lombardia* sulla genesi delle malversazioni di cui è vittima il Banco di Napoli:

Sembra che da parecchio tempo il Cuciniello avesse prelevato delle somme dalla cassa e che in questi giorni il cassiere D' Alessandro, in previsione della ispezione governativa, avesse domandato al direttore di regolarizzare la sua posizione declinando ogni responsabilità non solo, ma minacciando di denunziare al Consiglio di amministrazione la situazione della cassa.

Fu allora che il Cuciniello, messo alle strette, rilasciò al cassiere la ricevuta dei due milioni e mezzo.

Questo avveniva sui primi del mese corrente.

Alla fine della scorsa settimana, dalla direzione di Napoli fu domandata al cassiere D' Alessandro la situazione di cassa, ed egli la rimise portando per contanti la ricevuta dei due milioni e mezzo rilasciatagli dal Cuciniello.

Questi, che si attendeva la catastrofe da un momento all' altro, prese il largo nel giorno stesso che fu spedita a Napoli la situazione di cassa.

***

L' arresto dei due cassieri, fratelli D'Alessandro, viene spiegato così:

La motivazione dell' arresto dei due cassieri deriva dal fatto che il cassiere capo, accettando la ricevuta del Cuciniello per la somma versatagli, doveva segnarla nel libro della contabilità come un credito, e non passarla, come fece, nella Cassa come valuta. Quanto al fratello, fu arrestato ritenendosi ch' egli potesse conoscere in precedenza questa irregolarità, e che per la sua parentela avesse in essa una qualunque partecipazione.

Ancora il *Secolo*. I telegrammi del giornale milanese accennano a nuove rivelazioni e a più aspri dibattiti. Dicono:

Si ritengono imminenti le dimissioni da deputati di Mazzino e di Simonetti, reggenti la Banca Romana. Il primo è deputato del Collegio di Sampierdarena, l' altro del secondo Collegio di Roma. La loro situazione è delicata e, quantunque non siano personalmente compromessi, non sembra compatibile con la carica di deputato.

Vi sono poi altri deputati compromessi.

Un neo-deputato romano avrebbe presso la Banca un debito di un milione. Ma sarebbe troppo lungo dare la lista: si tratta di una quarantina di milioni ripartiti fra pochi i cui patrimoni certamente non basteranno a pareggiare le partite.

Si minaccia anche la pubblicazione di una lista di uomini politici e di finanzieri, che hanno delle cambiali insolute in diverse banche ispezionate e specialmente nella Romana. Questo se non lo facesse il Governo, comunicando i fatti e i nomi, lo farebbero gli amministratori degli istituti per giustificare gli atti compiuti dopo infinite pressioni anche di ministri e di presidenti di Consiglio ora defunti.

Si dice che l' on. Napoleone Colajanni insisterà nella sua prima domanda di inchiesta parlamentare sulle banche, pretendendo che Miceli e Giolitti ritirino le parole pronunziate contro di lui, che fu qualificato di calunniatore per essersi riferito alla relazione Alvisi.

***

La *Perseveranza* così delinea la situazione nei riguardi del Governo:

L' on. Giolitti ritiene che la fusione delle Banche valga a dargli molta forza al riaprirsi dell' Assemblea, e che anzi il fatto compiuto sia una pietra sul passato, e renda facile una rapida approvazione del nuovo disegno di riordinamento bancario.

D' altro canto, molti credono che il Gabinetto sia indebolito dai fatti rivelatisi in questo periodo di vacanze parlamentari, e quindi incapace di resistere agli urti che gli verranno dati al riaprirsi della Camera.

Finalmente un' osservazione piccante del corrispondente romano del *Corriere della Sera*:

Un deputato osservava: « Avendo anche lo scandalo la sua voluttà, omai tutti vi ci abbandoniamo, e siamo simili alla folla, che, durante una grossa inondazione, va al fiume a godere lo spettacolo delle onde gonfie, rapide, e non pensa forse lì per lì che quelle onde hanno distrutto raccolti, sradicato alberi, atterrato case, ucciso pecore, buoi, e fatto forse delle vittime, e lascieranno dietro a sè col fango, tante e tante miserie. »

Questo osservava quel deputato; ma d' altronde il confronto non regge più, poichè il fango appare e le vittime e le miserie che vi tengono dietro appaiono pure.

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

**Solennità al Pantheon**

*Roma* 19, *ore* 10.20 *p.*

Stamane al Pantheon si celebrò il solenne funerale di Vittorio Emanuele.

Vi assistettero, secondo il consueto, il corpo diplomatico, l' alto personale di Corte, le rappresentanze del parlamento, i ministri, le autorità civili e militari e molti invitati.

Si eseguì la messa di Tebaldini e Bossi, che fece una grande impressione; e fu giudicata bella opera d' arte chiesastica.

La chiesa era artisticamente parata a lutto sorgeva nel mezzo un ricco tumulo coi gradini coperti di molte belle corone, circondate da vari candelabri.

Ha celebrato l' abate mons. Anzino, primo cappellano del Re, assistito dal clero della chiesa.

I corazzieri in alta tenuta facevano il servizio d' onore in chiesa, fuori della quale erano le guardie degli scavi e di città.

Alla porta della chiesa si leggeva la seguente iscrizione: *A Dio Ottimo Massimo — Innalzano preci governo e popolo — per Vittorio Emanuele II — Padre della Patria.*

Sulla piazza del Pantheon era schierato un battaglione di fanteria, per rendere gli onori militari.

Tutti i giornali lodano la messa di Tebaldini e Bossi.

**Bollettino della pubblica istruzione**

Dal Bollettino odierno del Ministero della pubblica istruzione tolgo queste notizie relative al Veneto.

Ciofalo, reggente scienze naturali nella scuola tecnica di Termini-Imerese, fu trasferito a Lonigo; Mion e Corner sono nominati delegati scolastici a Dolo e a Mira; Cenciari, custode dell'amministrazione provinciale d' arte antica, fu trasferito da Parma a Venezia, nell'ufficio regionale di conservazione dei monumenti.

**Alula sottomesso — La carovana Traversi**

Telegrafano da Massaua in data d' oggi:

Si ha da Aden che ras Alula fece sottomissione a ras Mangascià; entrambi sono colà attesi.

Si annuncia dall' Aussa che il 10 corr. la carovana di Traversi era già ripartita verso il confine scioano.

**Chiamata alle armi**

La chiamata alle armi della prima categoria 1872, si farà in due volte. Dai Distretti le reclute partiranno il 28 febbraio e il 9 marzo.

Dieci giorni prima dovranno presentarsi ai distretti.

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Alla Camera francese
### Le spese dell' ambasciata di Londra

**contro l'ambasciata presso la Santa Sede**
**Se ne discute la soppressione**
**Attacchi al Pontefice — Per una chiesa in Serbia**

*Parigi* 19, *ore* 9.35 *p.*

Dopo tre discorsi pro e contro senza incidenti, si passa alla discussione del bilancio degli esteri

*Hubbard* propone di diminuire il credito dell' ambasciata francese a Londra, Waddington (ambasciatore francese a Londra) essendo controllore delle spese come membro del Parlamento e controllato come ambasciatore.

A richiesta di *Develle*, l'emendamento *Hubbard* si respinge con 263 voti contro 150.

*Hubbard* chiede la soppressione dell' ambasciata di Francia presso la Santa Sede, opinando che il Papa essendo investito di autorità semplicemente spirituale, deva avere nessuna relazione coi poteri civili. Rimprovera il papa di ingerirsi negli affari interni della Francia di fare o discutere congressi cattolici sull' attitudine da prendersi nelle elezioni generali.

*Lamendin*, deputato operaio, grida che i preti insultano la repubblica e i repubblicani nel nome di Cristo.

*Develle* risponde che tutti i suoi predecessori combatterono lo stesso emendamento presentato ogni anno da membri della estrema sinistra, e soggiunge che l' ambasciata presso la Santa Sede deve mantenersi finchè durerà il concordato. Ricorda l' opera proficua dei missionari francesi in Oriente. *(Applausi)*.

L' emendamento Hubbard è respinto con 317 voti contro 191.

*Dreyfus* chiede che si accordino fondi alla colonia francese a Belgrado per la costruzione di una chiesa, l'attuale chiesa appartenendo alla legazione dell'Austria-Ungheria *(approvazioni)*.

— Baihaut si è dimesso da deputato.

### Al Senato francese
### Il progetto sulla legge di stampa

**Legge approvata — Si rimanda il seguito della discussione**

*Parigi* 19, *ore* 9.50 *p.*

Discutesi il progetto di modificazione sulla legge della stampa.

*Goblet* lo combatte come inutile.

*Trarieux*, relatore, lo difende.

Il guardasigilli difende il progetto, che non colpirà per nulla la libertà di stampa, ma ne reprimerà soltanto gli eccessi.

Si decide a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli.

Si approvano gli articoli che stabiliscono il sequestro e l' arresto preventivo, che la Camera respinse.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

### Il processo del Panama
### La Commissione d'inchiesta

**Una lettera di Herz**

*Parigi* 19, *ore* 8.40 *p.*

All' udienza d' oggi del processo pel Panama l' avvocato Barboux comincia la difesa, rilevando il lato politico del processo. Cerca di dimostrare che l' opera del Panama non fu impresa di speculazione. Ne fa la storia. Fa grandi elogi di Ferdinando Lesseps, che dice uomo convinto della bontà dell' impresa e che aveva in essa piena fede.

Frattanto Barboux esamina le funzioni degli amministratori della Compagnia e la responsabilità che loro incombeva. Soggiunge che tutto si fece correttamente e lealmente. Respinge poscia uno ad uno tutti i capi d' accusa contro Carlo Lesseps concernenti lo sperpero del denaro. Continuerà martedì.

La udienza è tolta.

— La Commissione d'inchiesta del Panama intese oggi la deposizione di Stephane, impiegato al banco Protter. Si mostrò a Stephane la fotografia della lista, consegnata da Andrieux alla Commissione, contenente i nomi dei diversi personaggi e le somme ch' essi avrebbero ricevuto. Andrieux aveva ricevuto la lista da Hertz.

Stephane dichiarò di riconoscere la lista per quella da lui scritta sotto la dettatura di Reinach e portata poscia in casa di Clemenceau.

Si smentisce che si porranno altre persone in istato d' accusa per l' affare del Panama.

— I giornali pubblicano una lettera di Cornelio Herz al gran cancelliere della Legion d' Onore chiedendo dilazione di tre settimane per giustificarsi delle accuse fattegli.

### Il progetto militare tedesco

**Ancora la triplice alleanza**

*Berlino* 19, *ore* 1.20 *p.*

Alla Commissione militare del Reichstag, ieri *Lieber* (capo del centro) si pronunziò contrario al progetto. Il centro è disposto a votare il servizio biennale col numero effettivo attuale, ora domanda la fissazione della riduzione del servizio a due anni. Soggiunse che la Germania non può combattere su due lati, oppure coll' esercito rinforzato conforme al progetto. La triplice alleanza è in caso di difendersi da sè stessa. La forza dell' Austria in caso di guerra è ora riconosciuta dappertutto.

*Caprivi* rispose, dichiarando che la Germania è abbastanza forte per la difensiva contro la Francia, ma non contro due fronti. I Governi federati non possono affatto accordare la fissazione legale del servizio biennale.

*Hannerstein* si dichiarò convinto dalle parole di Caprivi che la Germania non è abbastanza forte e il progetto giusto. Combatte la fissazione legale del servizio biennale.

**La tassa sulle operazioni di Borsa**
**al Reichstag germanico**

*Berlino* 19, *ore* 8.10 *p.*

Al Reichstag oggi si discusse il progetto per una tassa sulle operazioni di borsa.

Il segretario di *Maltzalm* lo difese.

*Siemens*, progressista, combatte il progetto.

*Mehuert*, conservatore, sostiene il progetto e dichiara che se il governo avesse detto fin da principio che la Borsa avrebbe da sopportare il peso principale del progetto militare, questo avrebbe incontrato molto maggiore simpatia.

### Inghilterra ed Egitto
### Questione finita

*Londra* 19, *ore* 4.50 *p.*

Le ambasciate di Francia e Russia informarono Roseberry in nome dei loro Governi che questi entrarono per nulla nell' attitudine del Kedive, che ignoravano.

Tutti i giornali si felicitano del pronto termine della crisi egiziana. Rilevano generalmente l' attitudine corretta del Governo francese.

Il *Daily News* dice: Develle si mostrò più moderato che la stampa francese. La politica dei liberali in Egitto rimane invariata. Quando l' Egitto potrà camminare solo, essi saranno felici di abbandonarlo.

*Cairo* 19, *ore* 6 *p.*

Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Riaz pascià a ministro dell' interno e presidente del Consiglio; gli altri ministri rimangono.

*Parigi* 19, *ore* 8.50 *p.*

Nella nota consegnata dall'ambasciatore francese Waddington a Rosebery, relativa all'intervento di Cromer nella crisi Egiziana, la Francia dichiarava che non potrebbe rimanere indifferente all'atto tendente a menomare l'indipendenza del Kedive e ad alterare la situazione risultante dai trattati.

Ma il Consiglio dei ministri si occupò oggi dell' affare dell'Egitto, e risulta dallo scambio di spiegazioni avvenuto fra i gabinetti francese e inglese che essi sono d'accordo nell'accettare a titolo di transazione la nomina di Rias pascià a presidente del consiglio egiziano.

Codesto incidente anglo-egiziano fu appianato colla maggiore sollecitudine. Il Governo inglese non si perde in vaniloqui. Il Kedive aveva compiuto un vero colpo di Stato, nominando presidente del Consiglio un avversario dell' influenza inglese. Ma al giovane Kedive si è fatto capire subito che l' Inghilterra voleva sul serio ciò che è nel suo diritto. E Abbas pascià si sottomise alle prime proteste — e licenziò Fahri pascià, nominando Riaz. Il Governo francese medesimo dovette riconoscere la ragione dell' Inghilterra, fatta valere con tanta sollecitudine. (N. d. R.)

### Ancora Panama

Dispacci di iermattina da Parigi dicono che la scoperta dello *chèque* di Arton provocherà una seconda istruttoria, distinta dall' attuale.

Il *Petit Journal* dice che il mandato d' arresto fu spiccato contro Cornelio Herz. Gli agenti sono partiti per Londra con tale mandato, motivato in modo da rendere immediata la domanda di estradizione.

### Dal Marocco

*(Per dispaccio)*

*Tangeri* 18 — Si ha da fonte inglese:

Elliot spedì a Fez dispacci esigenti dal Sultano riparazioni più complete, nonchè un' indennità da accordarsi per l' assassinio di Trinidad. E' infondato che il colonnello Ridgeway rimarrà al Marocco. Partirà, dopo ristabilite soddisfacenti le relazioni anglo-marocchine.

### Necrologio

A Taranto è morto il cap. del genio Antonio Corradini Rovatti — A Firenze il maestro di musica Ulisse Faleni — A Torino il negoziante Giacobbe Avigdor — A Nocera Umbra il ricco proprietario Giovanni Cazenave di Tolosa. — A Roma il pubblicista Vincenzo Caprera Benvenuti.

***

A New York è morto Rutheford Arichard Hayes, expresidente degli Stati Uniti.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Disordini all' Università di Napoli

**L' intervento di Bovio inutile**
**Il Rettore minaccia di chiudere la Università**

*Napoli* 19, *ore* 10.40 *p.*

Continuano i disordini all'Università per la nota questione di esami. Il prof. Bovio ha cercato di calmare gli studenti invano. Si ruppero vetri e banchi; la questura ha deferito gli atti all' autorità giudiziaria; il Rettore ha detto alla commissione di studenti recatasi da lui, che continuando i disordini, si chiuderebbe la Università.

Domani si riunirà il Consiglio accademico.

**Per Amedeo a Superga**

*Torino* 19, *ore* 4.35 *p.*

Stamane la principessa Letizia, il duca d' Aosta, il conte di Torino ed il duca degli Abruzzi si sono recati a Superga per assistere a una *messa di requiem* pel principe Amedeo.

Furono deposte sulla tomba corone, fra le quali una del Re.

### DA TORINO

**Il ballo « Libertas » dei 700 studenti — Il freddo orribile — Venti gradi sotto zero! — Un incendio — Una mostra umoristica — Per Amedeo — Un avvelenatore suicida.**

Ci scrivono da Torino, 18:

(*Zuccaro*) A suo tempo vi comunicai la primizia sulla *Libertas*, la grande azione coreografica che gli studenti universitari torinesi daranno al Vittorio Emanuele a favore dei loro compagni bisognosi ed a favore della cassa dell' *Associazione universitaria*. Ordene eccovi oggi altre primizie. Le prove procedono assai alacremente. E l' avvocato Omodei ha musicato gran parte del libretto; già sette quadri sono all'ordine. Egli stesso dirigerà l' orchestra. Saranno 700 gli studenti che vi prenderanno parte. Il prologo comincia raffigurando uno studente che inizia le sue ricerche della libertà nel mondo della luna, da dove poi passa a cercarla nei pianeti Marte, Saturno, Urano, Mercurio, Venere. L' apoteosi finisce coll' evoluzione mondiale di tutti i popoli. Farà da prima ballerina di rango francese lo studente Chicco, da ballerina di rango italiano certo Torchio, e da ballerino lo studente Menghi; il cui fratello farà da primo mimo. Il detto ballo costerà di messa in scena circa circa 10 mila lire. Il proprietario del teatro prenderà il 20 per cento sino alla concorrenza di 15 mila lire d' incasso, e dopo le 15 mila il solo dieci. Il ballo verrà dato per quattro sere e gli studenti presumono un incasso di oltre 20 mila lire.

***

Il freddo aumenta; stanotte il termometro segnava venti gradi sotto zero, e stamane diciotto. Stamane gli uomini si vedevano coi baffi e la barba tutta bianca per la brina ed il gelo istantaneo. Le piante, i pali erano tutti candidi come, il tutto fosse opera di zucchero niveo! Il sole oggi ricomparve splendido; ma il freddo terribile! davvero memorando.

***

Avvenne un incendio misterioso in casa della giovane signora Teresa Parodi. Mentre essa stava in sala conversando, le fiamme divamparono nella camera da letto, distruggendo gran parte del ricco mobiglio. La signorina Parodi svenne e rimase quasi tre ore priva di sensi, inebetita dallo spavento.

***

Domenica si inaugurerà nelle sale dell' *Associazione universitaria* una mostra umoristica di caricature e quadri umoristici fatti dagli studenti. Prese parte grandissima ai lavori il veneziano sig. Banzatti, fratello del redattore capo della *Gazzetta Piemontese*. Vi sono lavori che fanno ridere di cuore!

***

Stamane la principessa Letizia ed i tre principi d' Aosta udirono in San Filippo una messa in memoria del Principe Amedeo, e domattina alle dieci essi si recheranno a Superga.

***

In seguito al tentato suicidio di ieri l' altro, l' avvelenatore Russo venne stamane legato alle braccia nella sua cella.

### Anche a Modena

Ci scrivono da Modena, 18:

Domenica nel nostro teatro municipale vi sarà un Comizio per protestare contro la minacciata soppressione della nostra Università.

— Molte disgrazie sono accadute nella nostra città causa la grande nevicata. Tutte le vie sono ingombre di neve, ed i treni arrivano con grande ritardo.

— Sabato sera al teatro Comunale andrà in scena l' opera *Mefistofele*, col celebre cav. Tamburlini.

Fra poco avremo al nostro teatro Storchi l' opera *I Pagliacci*, di Leoncavallo.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Venerdì 20 gennaio: Ss. Fabiano e Sebastiano martiri.

Sabato 21 gennaio: S. Agnese v. m.

Sole leva ore 7 m. 35; tram. 4.47

Temp. mass. del 17: 1.3 — Min. dell'18: —2.

**Pei disoccupati.** — Pegli operai disoccupati abbiamo ieri ricevute le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| S. Scandiani | L. | 20.— |
| Carlo Scandiani | » | 5.— |
| Dott. Moisè Coen Porto, rabbino maggiore | » | 10.— |
| Cav. Andrea Marchesi | » | 150 — |
| Carlo Lavena | » | 25.— |
| Comm. Gio. Paulovich | » | 20.— |
| Antonio Pasquali | » | 10.— |
| Somma d' oggi | » | 240.— |
| Sottoscrizione precedente | » | 2110.— |
| Totale | L. | 2350.— |

**Associazione liberale monarchica** — Riceviamo il seguente comunicato:

« Presso l' ufficio della Associazione liberale monarchica (S. Marco, calle dei Fabbri, Ramo I Gregolin N. 1009) continua l' iscrizione alle liste elettorali politiche e amministrative.

Coloro che ne hanno i titoli richiesti possono presentarsi a questo ufficio, che è aperto tutti i giorni dalle 9 1/2 ant alle 4 1/2 pom. e dalle 7 e 1/2 alle 9 1/2 della sera, dove si troverà apposito incaricato per ricevere le domande e dare tutti gli schiarimenti necessari.

**R. Marina** — Gli ufficiali di commissariato imbarcheranno sulla nave in disponibilità per ognuno di essi indicata, sbarcandone quelli che ora vi sono a bordo:

Castaldi Cesare sull' *Ancona*; De Rosa Luigi sul *Fieramosca*; Massa Antonio sul *Castelfidardo*; Osta Antonio sul *San Martino*; Intanicelli Ettore sulla *Roma*: d' Aloe Alfonso sul *Montebello*; Salvi Bartolomeo sull' *Amedeo*; Schezzi Giulio sull' *Esploratore*; Ferrero Ernesto sull' *Urania*; Berlingieri Tommaso sul *Goito*.

Tanto gli ufficiali che imbarcano, come quelli che sbarcano, continueranno nell' attuale loro destinazione a terra, avvertendo che i signori Intanicelli e Schezzi saranno surrogati, nel rispettivo ufficio, il primo dal commissario di prima

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 19 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 40 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 219 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 35 | 127 55 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 103 95 | 104 — | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 93 | 25 98 | 25 96 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 5/8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 75 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 %

**Milano 19**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 91 35 | Raffineria Zuccheri | 22× — |
| Rendita fine | 91 4 | Sovvenzioni | 30 — |
| Azioni Mediterr. | 527 | Società Veneta | 31 — |
| Banca Generale | 3 6 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 1148 — | Obbligaz. nuovo 3 0/0 | 292 |
| Cotonificio Cantoni | 384 — | Francia a vista | 104 30 |
| Navig. generale | [illegible] | Londra a 3 mesi | 26 97 |
| | | [illegible] | 128 60 |

**Torino 19**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 37 |
| Rendita fine | 94 40 |
| Azioni ferrovie medit. | 641 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 526 50 |
| Credito mobiliare | 441 — |
| Banca nazionale | 1360 |
| Banca di Torino | 300 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 83 — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 17 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 16 |

**Roma 19**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 37 1/2 |
| Banca generale | 3 5 50 |
| Credito mobiliare | 443 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1040 — |
| Azioni S. immobiliare | 97 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 19**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 31 — |
| Cambio Londra | 25 94 — |
| » Francia | 104 17 — |
| Azioni F. M. | 641 50 — |
| Azioni Mobil. | 478 — |

**Genova 19**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 35 — |
| Azioni Banca naz. | 1357 — |
| Credito mobiliare ital. | 441 — |
| Ferrovie meridionali | 642 — |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 329 — |
| Banca Generale | 315 — |
| Raffineria Zuccheri | 228 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 20 |
| » sconto Londra | 26 15 — |
| » Germania | 128 40 |

**Londra 18**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 — |
| Italiano | 90 7/16 |

**Parigi Chiusura**

| | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 07 | 96 17 |
| id. 3 % perp. | 95 70 | 96 22 |
| id. 4 1/2 fine | 106 30 | 106 40 |
| id. Ital. 5 % | 90 40 | 90 70 |
| Camb. s. Lond. | 25 14 | 25 11 |
| Consol. ingl. | 98 — | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 314 75 | 315 — |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 7/8 |
| Rend. turca | 21 30 | 21 45 |
| Banca Parigi | 62: 50 | 637 45 |
| Tunis. nuove | 479 — | 479 75 |
| Egiziano 6 % | 496 25 | 496 87 |
| Rendita ungh. | 95 5/ | 95 08 |
| Rend. spag. est | 60 27 | 61 09 |
| Banca sc. Par. | 135 — | 137 50 |
| Banca Ottom. | 570 62 | 573 37 |
| Cred. Fond | 963 75 | 975 — |
| Az. Suez. | 2583 — | 2598 — |
| Azioni Panama | 22 50 | 22 50 |
| Lotti turchi | 87 12 | 88 — |
| Ferr. mer. | 6:5 — | 617 50 |
| Prest. russo | 78 — | 78 — |
| id. portog. | 22 18 | 22 18 |

**Vienna 19**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 70 |
| » argento | 98 40 |
| » oro | 116 65 |
| » senza imp. | 100 75 |
| Az. della Banca | 993 — |
| » Stab. di cred. | 321 50 |
| Londra | 120 75 |
| Zecchini imp. | 569 — |
| Napoleoni d'oro | 9 81 |

**Berlino**

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 175 40 |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | 91 70 |

**Londra**

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 — |
| Rendita Italiana | 90 1/4 |

**Berlino 19**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 175 10 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 20 |
| Rendita Italiana | 91 75 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olii**

**Napoli** 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 87,99 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,50 — pel 10 maggio 88,67 — pel 10 —,— —,— —,—— futuro 8?,64

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,06 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,46 — pel 10 maggio 84,72 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,37.

**Cereali**

**Nuova York** 18 — Frumento rosso D 0,81 3/4, Grano turco D. 0,53 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 3/4

**Coloniali**

**Londra** 18 — Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | sostenuto |
| id. in pani | id. | calmo |
| id. cristalizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 18 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 3/4 — Rio good 17 00 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

**Petroli**

**Filadelfia** 18 — Petrolio Standard White C. 5,30

**Nuova York** 18 — Petrolio Standard White C. 5,25

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio, N. 13, contiene:

Nomine e promozioni nel' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ═ Regio decreto che istituisce un archivio notarile mandamentale nel comune di Scicli ═ Relazione e regio decreto sulle promozioni degli insegnanti delle scuole secondarie classiche e tecniche e delle normali ═ Regi decreti coi quali il Monte dei poveri maritati in Altamura, la fondazione Francesca Bussi in Ruccenigi e l'opera pia Cambiaggio in Pontedecimo sono rispettivamente concentrati nelle locali Congregazioni di carità ═ Regio decreto che autorizza la congregazione di carità di Venezia ad accettare il legato Rosina Crisaldi vedova Nanias, erige il legato stesso in corpo morale e ne approva lo statuto ═ Regio decreto che trasforma i Monti frumentari di Stroncone in una Cassa di prestanze agrarie, amministrata dalla locale congregazione di carità e ne approva lo statuto organico ═ Regio decreto che erige in ente morale la causa pia Corutti in Ghiffa e ne approva lo statuto organico ═ Regi decreti coi quali le Opere pie Cavaterra e Quaglietti di Bemi, le amministrazioni del Monte [illegible]

### Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Gulli e Garibaldi, tessuti, Genova ═ Sartorio Edoardo, [illegible]

### Stato Civile di Venezia

16 gennaio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 8 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: [illegible]

Decessi: [illegible]

classe Connel ed il secondo dall' allievo commissario Manozzi.

Il commissario di seconda classe Minardi, allo sbarco dall' *Esploratore* presterà servizio alla direzione di commissariato.

I commissari Romagnoli, Felizianetti e Cutinelli ritorneranno alla direzione di commissariato del rispettivo dipartimento.

— Con la data del 21 corrente avranno luogo gl' imbarchi dei seguenti guardiamarina sulle navi rispettivamente indicate:

Foschini Antonio sull' *Italia*; Maccaroni Curzio e De Cristofaro Vincenzo sulla *Lepanto*; Castellani Mario sul *Lauria*; Monrois Giuseppe sul *Duilio*.

— Appena ultimati gli esami al grado superiore l' allievo commissario Barucco sarà trasferito dal primo al secondo dipartimento, e l' allievo commissario Arcucci dal secondo al primo.

— Al passaggio in disponibilità della nave *Volta* il commissario di seconda classe Pelanda presterà servizio alla direzione degli armamenti del primo dipartimento.

**La contessa Andriana Marcello.** — Possiamo parlare ora a pericolo finito. La nobile e colta signora, che onora coi suoi talenti la nostra città, ha sopportato nei giorni scorsi una gravissima malattia. Un attacco violento al cuore ha fatto temere per lei. La contessa aveva già ricevuto i Sacramenti; l' impressione nella società nostra e fuori fra i numerosissimi amici ed estimatori della nobile dama durava penosa; S. M. la Regina tutti i giorni si informava telegraficamente dello stato delle cose, che pareva disperato, quandochè un miglioramento leggero, ma progressivo venne a riaccendere le speranze di tutti — ed ora la egregia gentildonna può dirsi in convalescenza.

I figli della contessa, che la vegliarono amorosissimamente, possono ormai annunciare che le loro angoscie sono sulla via di finire. Così noi abbiamo il vivo piacere di mandare le nostre congratulazioni alla contessa Andriana sollevata dal pericolo, e alla famiglia intera.

**Per due lettere.** — L'O.·. M.·. ci fa un carico perchè non abbiamo pubblicato l'autobiografia del suo amico Gera e la lettera del signor Ferrari, proprietario del *Sior Tonin*.

Abbiamo già dato le ragioni di tale rifiuto; e nessuno, tranne l'Organone, potrà queste ragioni contestare.

Ma caso mai esse non bastassero, soggiungeremo: che quando cestinammo le lettere sapevamo già che esse si spedivano contemporaneamente al giornale avversario (come, da parte sua, il Ferrari ci aveva lealmente dichiarato); e che la sconvenienza di questa simultanea spedizione ci autorizzava pienamente a cestinarle come le abbiamo cestinate.

**Banca Romana.** — Sappiamo che sino dall' altra mattina l' avvocato Prospero Ascoli, censore della nostra succursale della Banca Romana insieme al direttore signor Fondini, si trova a Roma per incarico del Consiglio di Amministrazione e di Censura. Scopo di questi signori è di tutelare gli interessi materiali e morali del personale degli impiegati in tanto incalzare di avvenimenti.

**I funerali del dott. Dall' Acqua** — Abbiamo da Spinea in data di ieri:

I funerali del cav. Antonio Dall' Acqua riuscirono oggi veramente grandiosi. Tutti gli abitanti del paese convennero a dare l' estremo vale al generalmente compianto e benemerito estinto. Oltre 65 carrozze seguivano il carro funebre. Seguiva altro carro carico di corone di fiori artificiali.

Intervennero i rappresentanti dei Comuni del distretto — del Consiglio e della Deputazione provinciale — della Società di mutuo soccorso, ecc. ecc.

In mezzo a tanta folla di popolo convenuto anche dai paesi circonvicini, tutto procedette con ordine ammirabile.

Fu notata la presenza del deputato conte Tiepolo, del senatore Fornoni Antonio e di altre notabilità.

Sulla porta della chiesa dopo la cerimonia religiosa, in mezzo a fitto popolo, furono pronunciati commoventi discorsi dal sindaco di Spinea cav. Bennati, dal dott. Ticozzi per la Deputazione provinciale, dal conte Filippo Grimani per il Comune di Mirano, dal vicepresidente del Monte di Pietà, dall' ingegnere Alvise Motta sindaco di Mogliano Veneto e dal segretario comunale di Chirignago, signor Luigi Canevese.

Così venne reso al cav. Dall' Acqua un tributo di onore, quale esso si meritava.

**Biglietti prescritti** — Agli effetti della Legge 7 Aprile 1881, N. 133, i biglietti da centesimi 50 e Lire 1, 2, 20, 100, 250 e 1000 consorziali e già consorziali non presentati al cambio entro il 13 Aprile 1893, saranno prescritti a favore dello Stato.

Per agevolare ai possessori di tali biglietti il modo di realizzarne il valore a tempo debito, si è esteso il cambio in tutte le Tesorerie del Regno e si è interessato dal Ministero del Tesoro quello delle Poste e dei Telegrafi, di incaricare tutti gli Uffici postali del ritiro e cambio sul luogo, dei biglietti stessi, fino all' epoca suaccennata.

**L'orribile fine di una demente** — Francesca Bolzon, figlia del negoziante di stoffe e sarte in Merceria S. Salvatore, dell' età di 24 anni, è demente dalla nascita.

A tale infermità si aggiunse da vari anni la impossibilità di reggersi da sola sulle gambe in seguito ad altra malattia.

La poveretta, oltre alle cure assidue ed incessanti della madre, è assistita sempre da una serva.

Ieri alle due, D. Giuseppe Previtali, parroco di S. Salvatore, si recava a benedire la casa di Bolzon, in Calle dei Stagneri, N. 5210, composta di quattro piani.

Il signor Bolzon si trovava nel negozio e la di lui moglie erasi recata in cantina.

Conduceva il prete nelle camere un' altra figlia del Bolzon, uscita da poco dal collegio.

La Francesca era nella sua camera al quarto piano insieme alla serva. Fatalmente avendo la sorella della Francesca chiamata la serva perchè le recasse un oggetto, la demente rimase sola. Ella, avendo inteso che in casa v' era il prete, si alzò, chissà, forse per andargli incontro; ma cadde sul caldanino che teneva sotto la gonnella.

Il fuoco si comunicò alle vestimenta e, quando la serva fu di ritorno nella camera, la giovane era in preda alle fiamme.

La serva, invece di soccorrere l' infelice col gettarle addosso qualche coperta od altro, retrocedette dallo spavento e scese le scale, si diede a gridare aiuto.

Il signor Bolzon, (dal sottostante negozio) sua moglie, la figlia ed il prete accorsero al quarto piano ed entrarono nella camera della disgraziata.

La povera Francesca mandava orribili lamenti di dolore.

Le vestimenta erano ridotte a brandelli e la persona coperta di piaghe.

Fu collocata subito nel letto; fu chiamato un dottore, ma ci volle del tempo prima che giungesse presso l'infelice; finalmente accorse il dottor Spanio, cugino del signor Bolzon, che somministrò alla demente le più affettuose cure.

Pur troppo però la gravità delle ustioni è tale che non lascia alcuna speranza di salvezza.

**Cucine economiche.** — Il Comitato delle Cucine economiche ci comunica che nel mese di dicembre ha distribuito pane razioni 17,312, minestra 17,547, companatico fra carne, baccalà e formaggio, 4909.

In causa dei rigori della stazione dovendosi in quest' anno largheggiare nella concessione delle azioni, il Comitato rivolge calda preghiera alla cittadinanza, affinchè voglia col suo appoggio efficace concorrere al benefico scopo, sia coll' acquisto delle tessere presso le Cucine, che coll' invio diretto di offerte nella sede del Comitato presso il Municipio.

**Regali d' uso.** — Ricordiamo a tutti gli esercenti di commestibili, cioè anche a quelli non aderenti alla Lega, che questa sera nella sala di Borsa si terrà la seconda assemblea per discutere l' abolizione dei regali d' uso. La presidenza, vista l' importanza dell' argomento, prega gli esercenti di non mancare, e ciò nel loro stesso interesse. In qualunque modo, favorevoli o avversari, gli esercenti non devono mancare a questa assemblea, perchè almeno la decisione pro' o contro deve avere il suffragio di una grande maggioranza.

**Pei poveri di S. Marco e S. Felice** — L' egregio sig. cav. Lanza Amilcare nell' occasione della morte del padre suo elargì alla Congregazione di carità la somma di L. 400, e dispose che la erogazione abbia a farsi dalla Congregazione di carità medesima d' accordo coi Rev. parroci, fra i poveri delle due parrocchie di S. Marco e S. Felice.

**Strenna pei rachitici** — Fu pubblicata (tipi Visentini) la strenna 1893 (Anno V) a beneficio dell' asilo pei bambini poveri rachitici. Costa 2 lire. E' dedicata a S. M. la Regina — e contiene importanti lettere inedite di Jacopo Bassano, Antonio Canova, Luigi Calamatta, Ippolito Caffi, Leopoldo Cicognara, Nicolò Barabino, Luigi Fanoli, Francesco Hayez, Massimo d' Azeglio, Rosalba Carriera, Gio. Batt. Tiepolo, ecc. ecc. La prefazione fu scritta da mons. Jacopo Bernardi. Raccomandiamo la strenna ai nostri lettori.

**Macello e carne.** — I macellai si lagnano perchè al Macello, da qualche giorno, l' acqua dell' acquedotto essendo gelata, non si fanno più i soliti lavacri così necessari per la pulizia e l' igiene di quello stabilimento. Se non c' è acqua dolce — dicono — perchè non adoperare la salsa?!

I signori Oddi e Zardinoni, in seguito a voci corse, ci pregano di dire che eglino al Club degli Ignoranti per l' Albero di Natale dettero a 90 centesimi il chilo carne di ottima qualità, come tutti poterono constatare. Quello, soggiungono, è il prezzo della carne al Macello per tutti i negozianti.

**Cappelli di paglia in fiamme.** — Alle una e mezza pom. di ieri nella bottega di cappelli di paglia di certa Ottavia Pronato, sita in Calle dei Fuseri n. 4375, si è sviluppato un incendio ad una cassa di cappelli, causa il contatto di un caldanino.

Accorsero i pompieri della Centrale col comandante cav. Bassi e quelli dei distaccamenti uno e tre.

Il fuoco fu spento in breve. Il danno, non assicurato, è di L. 300.

**Infortunio sul lavoro.** — Ieri alle 5 pom., il ragazzo di 12 anni Raimondo Vianello, detto Duro, fabbro nell'officina dei meccanici del signor Meloncini, nell' Orfanotrofio dei Gesuati, lavorando attorno d'una macchina ebbe impigliato nell'ingranaggio l'anulare della mano sinistra.

Fu accompagnato all'Ospedale dalla propria zia e da un compagno di lavoro, e ne uscì dopo la medicazione.

Il povero ragazzo, oltre alla asportazione della terza falange, riportò una ferita al dito medio della stessa mano.

**Tra operai.** — Vittorio De Marco, di 28 anni, di Vicenza, fabbro meccanico presso il Silurificio, abitante in calle delle Pignate a S. Ermagora n. 1938, ieri, venuto a questione con un suo compagno di lavoro, riportava alla testa una ferita che dal medico dell'ospedale dove si recò a farsi medicare venne giudicata guaribile in 10 giorni.

**È morto** — Giorni fa veniva ricoverato all'ospitale il gondoliere Francesco Della Zanca di 65 anni, per minaccia di paralisi. Ieri mattina questa si è manifestata, ed ieri sera alle sei il povero vecchio cessava di vivere.

**Fichi indigesti** — Alla stazione marittima fu ieri arrestato certo Pio Carlucci, di 34 anni, abitante a S. Giobbe, per furto di un chilogramma e mezzo di fichi secchi in danno della Ditta De Paoli e Mazzaro.

## NOTA SIBILLINA

### Logogrifo

5. Lei mi ha fra 'l naso e gli òmeri
4. Produco raffreddore.
3. Fui ninfa celeberrima
4. e forte soffiatore.
6. Si sa ch'io soglio crescere
   ne' campi e non nei prati,
8. A Brescia, in Roma, a Trapani
   eleggo deputati.

*Spiegazione del Logogrifo d' ieri:*

BABILONIA - NÒBILI - BOA - BALIA - NILO
ALBA - BOBA

In seguito a lettere ricevute crediamo opportuno avvertire, che secondo l' uso seguito da tutti i giornali, il premio per la spiegazione delle sciarade, va estratto *fra i soli abbonati*. L' estrazione poi, per semplificazione di amministrazione, si farà, fra coloro che avranno mandato la spiegazione della sciarada che verrà pubblicata la domenica.

## Preture, Tribunali e Corti

### Alla Corte d' Appello

*Causa di separazione personale*

Ieri alla Corte si discusse, ascoltata con grande attenzione — specialmente dal ceto degli avvocati di cui l' aula era popolata — la causa di separazione personale dei coniugi Fagarazzi cav. Ermenegildo di Longarone e Serafini Giovanna.

Il Tribunale di Belluno, dove era stata trattata la causa in prima istanza, aveva pronunziato sentenza di separazione per colpa della moglie.

Il chiarissimo avv. Pagani-Cesa (rappresentante coll' egregio avv. Zanetti della signora Serafini, appellante) dimostrò la infondatezza delle prove a carico della Serafini, deposte da testi evidentemente parziali; accennò al fatto che il matrimonio del Fagarazzi aveva offeso sul vivo gli interessi di parenti di lui, i quali sentivano quindi il maggiore bisogno di trovare il modo di spezzare quei vincoli; ricordò le attestazioni di perfetta moralità rilasciata da molti autorevoli testimoni e anche dal sindaco di Longarone a onore della signora Serafini; e concluse perchè la Corte riformasse il verdetto dei giudici di Belluno, respingendo la domanda di separazione.

Dopo l' arringa dell' avv. Valsecchi, che naturalmente sostenne la sentenza di prima istanza, parlò il procuratore generale rappresentato dall' illustre cav. Tadiello. Con logica serrata e smagliante, egli demolì punto per punto le argomentazioni della sentenza di Belluno, e concluse domandando che fosse pienamente accolto l' appello della signora Serafini e cioè respinta la domanda di separazione.

### Un' altra condanna per lenocinio

Ieri al Tribunale penale, comparve certa Ottavia Cerbaro, la cui casa era il ricettacolo di minorenni. Era imputata di lenocinio.

La discussione della causa fu tenuta a porte chiuse.

In seguito alle risultanze processuali, i giudici condannarono la Cerbaro alla pena della reclusione per quattro mesi ed alla multa di lire trecento.

In pochi mesi, crediamo sia questa l' undecima o dodicesima sentenza di condanna pronunciata dai giudici del Tribunale per tale reato.

### Baro al « macao » a Chioggia

L' altro ieri al nostro Tribunale è cominciato un processo contro C. E. e B. Z. G. di Chioggia, accusati di aver barato, d' accordo fra loro, al giuoco del macao a danno dei signori Gustavo Manzoni e Giuseppe Voltolina.

Il giuochetto dei due imputati pare abbia avuto principio dal 1887, epoca nella quale il Manzoni perdette Lire 2500.

Nella stagione del 1890-91 il Voltolina perdette circa 30,000 lire.

I due imputati sono difesi dagli avvocati comm. L. Bizio e A. Bizio.

I danneggiati sono querelanti, solo il Voltolina si costituì Parte Civile cogli avvocati A. Diena e cav. Giuseppe Cerutti.

Vi sono circa 70 testimoni fra difesa, accusa e parte civile.

Il Tribunale è presieduto dall' avv. Braida; sono giudici gli avv. Poli e Bronzini; siede all' accusa l' avv. De Capitani.

Gl' imputati, naturalmente, pur confermando d'aver giuocato, negano recisamente d'aver barato.

Ieri l'altro, oltre agli imputati, vennero interrogati i danneggiati signori Manzoni e Voltolina, i quali dichiararono che le carte francesi con le quali si giuocava erano segnate.

Interrogati pure i periti, chiamati all' udienza, sopra 175 carte sequestrate al *Caffè Europa*, riscontrarono che tutte dal 5 al 9 erano segnate.

Ieri ebbe luogo l' interrogazione di vari testimoni, tra i quali ve ne furono alcuni che fecero delle deposizioni gravissime.

## Spettacoli d' oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.

**MALIBRAN** — Ore 8 1/4 — Serata d' onore della Sig. Giuseppina Calligaris — *I Granatieri*

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi dalle ore 3 alle 5 pom.

1. Marcia, *All'Eroe di Custoza*, Reali — 2. Sinfonia, *Fra Diavolo* Auber — 3. Finale III° *La Forza del Destino*, Verdi — 4. Cavatina, *La Sonnambula*, Bellini — 5. Valtz, *L'Alba*, Baur — 6. Danza Tartara, *Day-Sia*, Marenco.

# CRONACA VENETA

## Da Fonzaso

Disgrazia — Cose scolastiche — Angina difterica

**Fonzaso** 17 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Ravizza*) Questa mattina i contadini che si recavano al mercato scorsero sotto il ponte levatoio del forte di S. Antonio un cadavere; dato avviso alle autorità, venne dalle stesse riconosciuto per certo De Zorzi Luigi di anni 36 di Fonzaso. Fu constatato che ieri sera un po' alticcio partiva dall' osteria Serra, e si ritiene che, appunto in causa delle forti libazioni, abbia perduto l' equilibrio mentre transitava l' angusto ponte.

Nessuno ha udito la caduta, benchè a pochi passi vi sia il corpo di guardia dei soldati. Escludesi ogni idea di delitto; il povero De Zorzi, bravo operaio, lascia nella miseria tre figli.

— Nel 1889 il Comune di Fonzaso istituiva provvisoriamente tre nuove scuole, coll' assicurazione che il Governo avrebbe concorso con un largo sussidio pel mantenimento delle medesime, condizione *sine qua non*, accettata tanto dal Ministero, che dall' amministrazione comunale.

Intanto le condizioni politiche parlamentari cangiarono e sorsero a redimere le finanze italiane diversi Ministeri, fra i quali quello cosidetto della lesina, ed i sussidi vennero negati. Il patrio Consiglio attese invano un biennio, e calcolava sulle sue buone ragioni per avere quanto gli era stato promesso, ma visto che nulla ricavava, saggiamente nel maggio 1892 non confermava i maestri provvisori, ed approvava nel 29 agosto 1892 nuovi organici, includendo le riforme.

Non l' avesse mai fatto, il Consiglio provinciale scolastico, malgrado fosse a conoscenza della dolorosa storia, non approvava l' operato del Consiglio comunale perchè si opponeva la legge. Non discutiamo qui la questione legale che l' onorevole consesso vuole fuorviare, confondendo la non conferma per diminuzione di scuole, coll' intempestivo licenziamento.

Facciamo solo noto che la vertenza trovasi da circa sei mesi al Ministero dell' I. P. senza che questi si dia la briga di emettere la decisione, con grave scapito dell' istruzione popolare e degli interessati maestri.

Il paese per tale procedere si lagna, ed ha ragione da vendere, ma S. E. Martini ora ha per il capo il progetto delle Università, e certo si sarà scordato delle nostre scuole e delle nostre questioni.

— Mercè le cure efficaci e diligenti del dottor Finco juniore, l' angina difterica può dirsi scomparsa, pochi furono i decessi; il neo-medico si abbia le congratulazioni di tutti, ed in specialità delle mamme che tanto paventavano pei loro vispi e paffuti bimbi

## Corriere monselicense

**Monselice**, 19 *gennaio* — Ci scrivono:

(*X.) Patrio Consiglio* — Ieri, mercoledì 18, si è convocato il Consiglio comunale, e fra i molti oggetti trattati, discussi ed approvati registro i più importanti, come l' approvazione del bilancio attivo e passivo del 93; la nomina ad assessore supplente nella persona del signor Bacchini Amedeo, in sostituzione del rinunciatario Giraldi Francesco — a membri della commissione di vigilanza scolastica furono eletti i signori Borso D' Angelo, Duner Ferruccio, Bottoni Luigi. Non so se quest'ultimo accetterà, stantechè l' anno passato per ben due volte insistette nella sua rinuncia da membro di detta Commissione. Venne nominata fra 21 concorrenti a levatrice di un riparto comunale la signorina L. Moro nostra concittadina.

*Società operaia* — Ieri sera era invitato il Consiglio d' amministrazione per trattare alcuni oggetti posti all' ordine del giorno. Stante la grave sciagura della morte della signorina Maria Moretti, figlia del nostro presidente, il Consiglio ha creduto di sospendere la seduta e di mandare al benemerito presidente una lettera di condoglianza firmata dall' intero Consiglio di questo sodalizio.

*La Congregazione di Carità* rende pubbliche grazie all'ill. comm. Arrigoni degli Oddi co. Oddo, per l'offerta pervenutale di vari indumenti disposti a favore dei poveri più bisognosi del Comune, e dalla stessa rappresentati.

## Cronachetta udinese

**Udine**, 19 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.) Panico bancario* — Martedì sera si sparse qui la voce di irregolarità avvenute in un istituto di credito cittadino, e ieri per tutta la giornata fu un continuo andirivieni di correntisti a quell' Istituto per ritirare i loro depositi. I quali, bisogna dirlo, furono *prontamente, a tutti, e per intero pagati*, e mercè le garanzie di persone che occupano un alto posto nella finanza udinese, l' Istituto medesimo è in grado di rimborsare *a vista* fino all' ultimo centesimo i molti depositi ricevuti in consegna.

Fu un momento di panico, ma è fuor di dubbio che quanto fu ieri prelevato verrà presto riversato all' Istituto stesso per la eccezionale fiducia che offrono le persone che vi stanno a capo, e che nell'attuale evenienza diedero splendida prova di saper tener alto il prestigio delle cariche loro affidate.

**Fossalta di Piave**, 18 *gennaio* — *Elezioni parziali*. — Ci scrivono:

Domenica ebbero luogo le elezioni parziali per 7 consiglieri comunali che si erano dimessi. La lotta fu viva ed interessante; più di 200 votanti accorsero alle urne; i risultati diedero completa vittoria al partito che in maggioranza si era mantenuto al potere. Vennero eletti i signori Nini conte Giovanni, Ancillotto cav. Giovanni, Crico dott. Giacomo ex sindaco, Moretto Luigi, Panciera Domenico, Tomba Antonio e Fioravante Crico della minoranza. E' da sperare che nel piccolo Comune ora gli animi si calmino e regni la concordia, e che l' amministrazione continui ad essere savia ed economica, poichè sarebbe stata un' onta e follia se, non esistendo mala amministrazione ne gravissime questioni, solo per qualche dissidio personale si avesse dovuto subire il commissario Regio. *Quod deus avertat.*

**Mestre**, 19 *gennaio* — *Meritata promozione* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Fra le persone più stimate e stimabili in questo Comune è dovere annoverare l' egregio capo-stazione ferroviario di qui, signor Alessandro Stiffoni. Da parecchi anni, ed alcuni precedenti a questi, affidata a lui la direzione di questo importante ufficio, disimpegnò sempre il proprio dovere con attività, zelo ed intelligenza, e per modo da meritarsi, oltrecchè la considerazione generale, l' affezione ed il rispetto di tutti i suoi dipendenti. Oltre quale funzionario anche come cittadino, per i suoi modi informati alla più gentile cortesia, gode la simpatia e l' amicizia di quanti lo conoscono od hanno secolui rapporti qualsiasi, per cui fu generalmente accolta con sincera soddisfazione la notizia della sua promozione a capo-stazione di prima classe. E della ben meritata distinzione gliene faccio di cuore le mie congratulazioni.

**S. Donà di Piave**, 18 *gennaio* — Il signor Giuseppe Callegher, possidente di qui elargì nella luttuosa circostanza della morte della di lui madre Focco Elisabetta ieri, avvenuta, la somma di L. 100 per essere distribuite alle povere del Comune.

**Castelfranco** — *Laurea* — Ci scrivono:

Ieri nell' Università di Padova, con splendidi voti, ottenne la laurea in giurisprudenza l' egregio giovane Nicola Rostirolla di Castelfranco fra il plauso degli amici e conoscenti. All' ottimo neo-dottore le congratulazioni nostre più vive e i più sentiti auguri.

## Agenzia Stefani

*Genova* 19 — Il piroscafo *Fulda* del *Nord Deutscher Lloyd* è partito per New York.

*Costantinopoli*, 19. — Per decisione del consiglio superiore di sanità a Costantinopoli i certificati accompagnanti pelli e altri avanzi di animali diretti ai porti di Turchia dovranno essere emanati direttamente dall'autorità sanitaria od altra competente del corpo d'imbarco. In caso contrario si considerano nulli i certificati stessi, e le merci saranno respinte da tutti i porti.

*Genova*, 19 — Il *Fulda* è partito per Nuova York

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

I parenti e congiunti del

**Cav. Dott. ANTONIO DALL'ACQUA**

ringraziano commossi le pubbliche rappresentanze e gli amici per le affettuose dimostrazioni ricevute specialmente nell'estremo tributo reso al loro caro estinto.

Domandano d'essere scusati delle ommissioni involontariamente commesse nelle partecipazioni. 244

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia della compianta

**MARIA GRESSI ved. TOLOTTI**

addolorata ringrazia tutti quei pietosi che vollero prender parte al suo lutto, e chiede venia per le involontarie dimenticanze 242



# Circa le ammissioni al lavoro nei rr. Stabilimenti

La Direzione Generale dell'Arsenale ci comunica quanto segue:

Al Ministero della Marina, ai Comandi in Capo, alle Direzioni Generali degli Arsenali e ad altre Autorità marittime, pervengono tutti i giorni numerose domande per ammissione al lavoro nei rr. stabilimenti di amanuensi, scrivani, disegnatori, operai e manovali.

A norma dei regolamenti in vigore, la facoltà di ammettere lavoranti compatibilmente al bisogno, è devoluta ai Direttori dei Lavori, ed è quindi a questi ultimi che i postulanti debbono rivolgere le loro domande, indirizzandole al Direttore competente, secondo la specialità alla quale desiderano essere ascritti. Epperò rivolgeranno le loro istanze al Direttore delle Costruzioni del Dipartimento presso cui desiderano trovare impiego, gli individui esercenti mestieri che possono avere attinenza alla costruzione o riparazione degli scafi di nave in ferro od in legno, degli alberi, dei palischelmi, delle macchine, caldaie, tubolature e ferramenta diverse; le rivolgeranno al Direttore d'Artiglieria e Torpedini, coloro che esercitano mestiere aventi attinenza con la costruzione o riparazione delle artiglierie, delle armi subacque o portatili e dei fornimenti militari, oppure con la formazione di munizioni e preparati pirotecnici; rivolgeranno infine le istanze al Direttore degli Armamenti coloro il cui mestiere è attinente a lavori marinareschi, costruzioni di cordami, attrezzature, vele, tende, bandiere.

Taluni, mestieri, come ad esempio quelli di congegnatori, fabbri, fonditori, falegnami, potendo avere attinenza con più Direzioni dei lavori, sarà nell'interesse degli aspiranti di informarsi preventivamente presso quale delle succitate Direzioni vi sia più ricerca o minore iscrizione di individui della loro specialità, ed indirizzare quindi le loro domande al Direttore competente. In ogni modo analogo potranno regolarsi gli amanuensi, i disegnatori ed i braccianti.

Si previene che d'ora innanzi, qualunque domanda rivolta ad Autorità diverse da quelle ora indicate, non avrà corso; che del pari non si terrà alcun conto delle istanze che non fossero debitamente scritte in carta bollata da L. 0,50. o non esprimessero in modo chiaro e preciso l'età ed il mestiere del postulante e la qualità nella quale desidera essere ammesso, ed infine che le domande per esser tenute in considerazione dovranno essere rinnovate ogni sei mesi.

Allo scopo poi di evitare ai richiedenti inutili speranze ed illusioni, si fa noto che è già grandissimo il numero delle domande d'ammissione pervenute alle Autorità marittime, essendovene pel solo Arsenale di Venezia più di 10,000 (diecimila). Tale cifra è di gran lunga superiore, non solo al limitato numero di posti che potranno rendersi disponibili, ma anche alla quantità d'operai richiesta per l'andamento ordinario dei lavori. Coloro quindi che intendessero fare domanda per ammissione al lavoro, sono fin d'ora avvertiti che probabilmente per molto tempo non potranno essere soddisfatti.

Ufficio Internazionale di Pubblicità **HAASENSTEIN & VOGLER** Casa fondata nel 1855

Per tutti gli annunzi della *Gazzetta di Venezia, Venezia e Adriatico* nonchè per qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero, rivolgersi

**VENEZIA** Piazza S. Marco, 144

FIRENZE Via Panzani, N. 4 — GENOVA Via Roma, N. 10 — MILANO Corso V. E., N. 18 — NAPOLI Via S. Brigida, N. 39 — ROMA Via delle Muratte — TORINO Via Santa Teresa, 13

BASILEA Gerbergasse, N. 48 — BERNA Markigasse, N. 30 — COIRA Poststrasse, N. 73 — DAVOS Haus Ciaradetscher — FRIBURGO Hotel-de-Ville, N. 144 — GINEVRA Rue Mouilles en l'Ile — LOSANNA Place Palud, N. 24 — LUGANO Piazza del Grano — MONTREUX Grande-Rue, N. 50 — ST. GALLO Neugasse, N. 40 — ST. IMIER Place Neuve, N. 3 — ZURIGO Limmatquai, N. 8

*Agenzie in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vivei Winlerihur, Zofinga*

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**Cercasi** commesso trentenne bella calligrafia pratico piazza Venezia, contabilità corrispondenza.

**Cercasi** apprendista. Scrivere P. 123 Haasenstein e Vogler, Venezia. 123

**Voyageur.** On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève sous chiffre H 9318x. 83. 4r

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 209 V Haasenstein e Vogler Venezia.

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Cercasi** cameriera con marito giardiniere. Inutile presentarsi senza serissime referenze. Offerte sotto H 436 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 107

Ein deutsches Haus in Mailand (Chemische Fabrik) sucht einen durchaus tüchtigen Kaufmann für Vertretung des Chefs auf Camptoir a. Reisen. Nur Herren mit feinten Referenzen, welche der italienischen Sprache in Wort und Schrift vollkommen mächtig sind und auf Lebensstellung reflectiren mogen sich melden unter H 175 M an Haasenstein e Vogler, Mailand. 106

**A** remettre agence de fers. Une importante fabrique cherche un agent bien introduit auprès de la clientèle pour la vente d'une spécialité brevetée. Offres sous O. B. 161 à Haasenstein et Vogler, A. G., Dresde. 103

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

## Diversi

**Jole** — Ho tua 15. Tuo penultimo scritto laconico, freddo consigliommi silenzio finchè restavi sola! Ma ti pensai continuamente desiderandoti febbrilmente! Frequento società premurosissima verso di me senza divertirmi, tu mancandomi. Cerca possibilmente altro mezzo per mia corrispondenza. Scrivimi più che puoi, amami più che sai. Abbracci. **Sempre**

**Margherita** — Ricevuta risposta — Felice per ottimo risultato. Verrò oggi stesso. Brava di cuore. Proverotti mia riconoscenza. Invioti ardenti baci. **Gino**

**Fiorindo** — Oggi gran giornata. Tranquillizzati. Riceverai la buona novella tanto sospirata. In attesa di darteli da vicino ti mando caldissimi baci. **Rosetta**

**Aldo** — Sono sempre più contenta. Tue continue visite sono mia felicità. Ringrazioti nuovamente per iersera. Mi divertii assai. T'amo sempre col massimo entusiasmo. Ti mando i più teneri ed affettuosi baci e ti aspetto stassera. Ciao. **E...a**

## Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines, Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

PUBBLICITÀ Economica

per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza S. Marco, 144

**Ciprie** polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

# L'ANTIPERINA del D.r KNORR

**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Fabwerke gia Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno**

*Si esiga dalle Farmacie* **l'Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua. 6152

# ASMA

**SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie**

al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI *e presso tutte le farmacie.*

# ALLE MADRI

*ai genitori, ai parenti, ai tutori, prima di decidersi per l'acquisto di corredi da casa, corredi da collegio, corredi da sposa, corredini per neonati*

## SI RACCOMANDA

*di visitare i nuovi*

# MAGAZZINI SCHOSTAL

## in VENEZIA

Fornitori della R. Casa — Fornitori della R. Casa

**a S. Marco all'Ascensione, N. 1254**

*dove troveranno sempre pronti i*

# CORREDI

## da Sposa da L. 300 a L. 10,000

*e tutti gli articoli occorrenti per corredi da casa, per Collegio e per neonati*

## TUTTA LA BIANCHERIA IN VENDITA

*è confezionata colla massima precisione, e le stoffe sono sempre delle*

## MIGLIORI QUALITA'

**Prezzi Fissi** — **Prezzi Fissi**

# ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**

**Ristoratrice dei capelli e della barba**

**preparata dalla premiata profumeria**

**ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA**

ANTONIO LONGEGA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

*Lire* **DUE** *la bottiglia*

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

**ANTONIO - LONGEGA** S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - **VENEZIA**

alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

Fornitori della Real Casa

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**

**Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1883 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889**

**Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa**

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verm i; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M

*— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —*

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa

**Posta Reale Olandese " C.ia ZEELAND " di Vapor Postali**

***di tutte le linee la meno costosa***

# Dampfschiffahrts-Gesellschaft "Zeeland"

Königl.-Niederl.: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste

**Route nach England**

**Via Vlissingen Queenboro London**

**Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione** 8485

# LA BORSA

**Rivista finanziaria settimanale**

Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni

**ANNO SECONDO**

**Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori**

**ABBONAMENTO**

Per un anno L. **5** — Per sei mesi L. **3**

**GENOVA** — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — **GENOVA**

La miglior essenza del mondo è

# LA VIOLETTA SCHLIMPERT

**Si trova soltanto alla Premiata Profumeria**

**Antonio Longega, Venezia**

# Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**MALATTIE SEGRETE**

**curate dal D.r TENCA. radicalmente senza conseguenza,** via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5) 297

**"L'ottimo fra i purganti."**

è Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di ***celebrità mediche.***

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

**L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua "Hunyadi János"** portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

# FRATELLI RONCHINO

**TORINO** — *CORSO PRINCIPE ODDONE, 77* — **TORINO**

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2902

# La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore 4822-24-25.



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. Sabato 21 gennaio N. 21

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# LO SFACELO BANCARIO — CRISI POLITICA?
## (Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### Continuano le perquisizioni
### Crisi ministeriale?
#### Grimaldi-Zanardelli

*Roma 20, ore 2.40 p.*

Continuano le perquisizioni in casa di Tanlongo. Cercasi la cassetta, nella quale Tanlongo avrebbe conservato le lettere, le carte e i biglietti molto compromettenti, che, ritrovati, produrrebbero seri scandali.

Il barone Lazzaroni fu condotto iersera al carcere di *Regina Coeli*.

Iersera parlavasi di crisi ministeriale. Dicevasi sicura l'uscita di Grimaldi, e che Giolitti ne avrebbe approfittato per un rimpasto, provocando anche l'uscita di Martini, Lacava e Pelloux.

Stamane le voci erano meno insistenti.

Vari deputati, recatisi al Ministero delle finanze, non vi trovarono Grimaldi; ed ebbero notizia che Grimaldi non andrà durante la giornata in ufficio.

Posso assicurarvi che Zanardelli non assisterà all'apertura della Camera, scusandosi colla causa che difende a Lucca, ma veramente perchè Zanardelli non vuole trovarsi a Roma, per restar libero di impegni a qualsiasi eventualità.

### Tanlongo repudiato dal Senato

*Roma 20, ore 8 p.*

L'ufficio di presidenza del Senato, riunitosi iersera, decise alla unanimità che Tanlongo non poteva considerarsi come senatore, non essendo la sua nomina convalidata dal Senato.

---

Si sa che Tanlongo, ritenendosi invulnerabile come senatore, aveva steso, auspici i deputati Daneo e Fortis, una protesta contro la intimatagli minaccia di arresto, e per corroborare il suo diritto d'immunità.

Si sa pure che l'Autorità giudiziaria, causa tale protesta e le voci che facevano correre i sostenitori del Tanlongo, non credette di procedere addirittura all'arresto; ma si limitò a farlo sorvegliare in casa, dalla pubblica forza.

In seguito al verdetto della presidenza del Senato, l'Autorità ha sbandito ogni titubanza; e, come si arguisce dai seguenti dispacci, avrebbe ordinato di condurre il comm. Tanlongo al Cellulare — ordine che non potè aver effetto stante la salute malferma del Tanlongo. (N. d. R.)

### Tanlongo e Lazzaroni ricorsero
#### a banchieri stranieri

*Roma 20, ore 8.25 p.*

Dicesi che Tanlongo presidente e Lazzaroni cassiere della Banca Romana, arrestati giovedì, per far trovare intatta la riserva metallica durante la recente ispezione, ricorsero agli stranieri, e specialmente a banchieri svizzeri: essendo ora tale riserva sequestrata, questi banchieri sono decisi a denunziare Tanlongo e Lazzaroni per truffa.

#### Accuse dirette contro Grimaldi

Oggi è uscito un supplemento del *Commercio Italiano* con accuse dirette contro il ministro Grimaldi, il quale sarebbe implicato nei torbidi affari della Banca Romana.

### L'arresto di Lazzaroni
#### Il suo commovente distacco dalla famiglia
#### I riguardi del direttore del Cellulare

Stamane alle ore 8 il comm. Cesare Lazzaroni per mezzo del delegato Rinaldi e delle guardie in borghese fu condotto al carcere cellulare *Regina Coeli*.

Il suo distacco dalla famiglia fu desolante; tutti piangevano ed erano in uno stato di desolazione compassionevole. Un amico presente consigliò Lazzaroni a portare seco il danaro necessario per le spese giornaliere, in prigione. Lazzaroni, che maneggiò per tanto tempo tanti milioni, confessò di non avere in cassa che due lire. Il nipote, barone Michelino, mise allora subito mano al portafogli; ma si accorse di tenere neppur lui danaro; ciò visto, l'amico consegnò 100 lire, che Lazzaroni accettò piangendo come un bambino.

Doria, direttore del cellulare *Regina Coeli*, avvisato dell'arrivo di Lazzaroni, lo fece accompagnare alla cella del penitenziario prospiciente alla via Lungara, col permesso di portare biancheria e coperte, essendo il locale molto freddo. Altra cella è pronta pel Tanlongo; fino a stamani persistendo in lui il male, restò sempre a letto in casa, piantonato da due carabinieri.

Il giudice istruttore Sergiacomi ha oggi in carcere fatto un'interrogatorio preliminare di Lazzaroni.

### Perquisizioni in casa del comm. Tanlongo
#### del comm. Lazzaroni
#### e del barone Michelino suo nipote
#### La roba sequestrata
#### UNA STANZA INVULNERABILE

Le perquisizioni presso Tanlongo e Lazzaroni continuarono fino iersera a tarda ora. L'ispettore Mainetti sequestrò carte contabili e valori trovati in casa Tanlongo.

L'ispettore Bo sequestrò due valigie contenenti azioni della Banca Romana, delle Società del gas e dei telefoni, di cui era possessore Cesare Lazzaroni. Inoltre furono sequestrate molte cambiali, boni fruttiferi e vari altri titoli di credito, nonchè molte carte personali, che rimontano a vari anni. Nella cassa forte furono trovate poche centinaia di lire in contanti.

Ebbe luogo una perquisizione anche in casa del barone Michele Lazzaroni, nipote del comm. Cesare, e grosso azionista della Banca Romana; la fece l'ispettore Bonerba. Vi furono sequestrati un pacco di cartelle del credito fondiario, alcune cartelle della Banca Romana, poche centinaia di lire in spiccioli, fra cui varie monete d'oro; poche altre carte personali; parecchie cambiali in parte scadute e in parte scadende. Furono rovistati tutti gli scaffali degli archivi, dove stavano gli atti di casa Lazzaroni, nonchè quelli della *Società delle corse del Lazio*, della *Società di caccia alla volpe*, essendo Michele Lazzaroni, com'è noto, amministratore e cassiere di queste due Società.

Nella perquisizione in casa del barone Michelino Lazzaroni non si potè visitare una delle stanze, perchè destinata all'ufficio di consolato del Paraguay, di cui il Lazzaroni è console generale.

Iersera si levarono gli appiantonamenti anche di sotto la casa del barone Michelino Lazzaroni.

#### La catastrofe particolare di Lazzaroni

Stamane l'ispettore Bo e il delegato Rinaldi procedettero, alla Banca Romana, all'esame della cassaforte particolare del cassiere Cesare Lazzaroni, che ne rimise iersera le chiavi ai funzionari.

### I veri titoli dei reati addebitati
#### al presidente ed al cassiere della Banca Romana

Eccovi ufficialmente i titoli dei reati contro Cesare Tanlongo e il comm. Lazzaroni: peculato, falso e circolazione abusiva di valori bancari.

### Torlonia non fece mutui
#### e protesta di nulla dovere alla Banca Romana

Si smentisce che il principe Torlonia abbia preso a prestito un milione dall'ex-deputato Menotti. Invece egli versò alla Banca Romana le ingenti somme, di cui vi telegrafai ieri, prelevandole tutte dalla sua cassa privata; egli poi riservò i suoi diritti, ritenendo che nulla doveva dare.

### Interrogazioni
#### alla Camera e al Senato

*Roma 20 ore 10 p.*

Oggi si presentarono le seguenti interrogazioni:

Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e guardasigilli sulle ragioni che determinarono il Governo a denunciare all'autorità giudiziaria il senatore Tanlongo e di autorizzarne l'arresto.
COMANDINI.

Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del consiglio e il ministro del tesoro sui criteri che hanno indotto il Governo ad affrettare la fusione degli istituti d'emissione per azioni, mentre dura tuttavia l'inchiesta sui medesimi.
ETTORE SOCCI.

Anche Bovio ha presentato una interpellanza sulla questione delle banche.

La ventura settimana riunendosi il Senato, vari senatori presenteranno un'interpellanza sulla questione di Tanlongo.

#### Interessamento del Re

Ieri nel pomeriggio l'on. Giolitti ebbe una lunga conferenza col Re sulla questione bancaria.

#### Cuciniello non fu arrestato - Si sa dov'è

Un giornale di stamane assicurava che Cuciniello fu arrestato in una Villa dei dintorni di Napoli, dove era travestito.

Stasera la notizia è smentita, ma credesi sia giunta alla questura di Roma notizia precisa dove egli si trova. Credesi che l'arresto non tarderà.

Il Ministero promette 500 lire e la promozione all'agente che riuscirà a scoprire Cuciniello.

Secondo notizie che sarebbero giunte al ministero dell'interno credesi che Cuciniello sarebbe a Tripoli. Partì lunedì da Napoli su un piroscafo diretto a Malta. Da Malta sarebbe andato a Tripoli.

#### Una smentita della «Stefani» per conto dell'on. Crispi

*Roma 20, ore 10.30 p.*

L'*Italie* ieri sera riferiva ed alcuni giornali oggi riproducono che l'on. Crispi avrebbe in nome del Consiglio dei ministri scritta una lettera al Tanlongo governatore della Banca Romana, autorizzandolo a eccedere nei limiti della circolazione cartacea.

L'*Agenzia Stefani* è incaricata dall'on. Crispi di dichiarare che tale voce non ha ombra di fondamento.

#### Il "Fanfulla" contro Giolitti

*Roma 20, ore 10.45 p.*

*Fanfulla* riconosce la colpa di Chimirri e Luzzatti, i quali, conoscendo i fatti ora incriminati, proposero e attuarono, come esperimento, l'abolizione della riscontrata; ma la colpa maggiore la ha Giolitti, che nella seduta del 20 dicembre u. s. combattè come diffamatorie le accuse contro la Banca Romana, che erano invece, come si vide, fondatissime.

### La revoca del decreto di nomina
#### a senatore di Tanlongo

E' probabile, come ieri preannunziai, che vi sarà un decreto Regio che revocherà l'altro decreto che nominava Tanlongo senatore. Se non lo si pubblicasse, la Commissione senatoriale per la verifica dei titoli respingerebbe la nomina di Tanlongo. Intanto la Presidenza del Senato, come vi telegrafai, ha già negato al Tanlongo le prerogative di senatore di fronte al mandato di arresto dell'autorità giudiziaria.

### Un'intervista col comm. Tanlongo
#### Altre gravi rivelazioni

*Roma 20, ore 11.30 p.*

Il *Parlamento* pubblica stasera un'intervista col comm. Tanlongo avvenuta poche ore prima dell'arresto.

Tanlongo ha detto sempre che gli uomini del Governo gli chiesero danari. Spesso per ragioni di Governo dicevano che occorrono danari. Rispondeva: non ne ho! Ma essi insistevano che occorrevano.

Tanlongo ha ripetuto che il suo arresto avrebbe trascinato altri nella rovina.

Ha aggiunto che un giornalista entrò nel suo gabinetto e gli disse:

— Ebbene, ti sei deciso?

— A che?

— A firmare il contratto colla Banca Nazionale.

— No!

— Ebbene, voglio salvarti; o firmi, o viene spiccato contro di te mandato d'arresto.

Tutti gli consigliarono di firmare, dagli amici intimi a Fortis suo difensore.

Tanlongo crede che il commercio di Roma sia rovinato.

L'intervista pubblica anche giudizi di Tanlongo su vari uomini politici, anche su qualche ministro, ma non posso trasmetterli per telegrafo.

### LACAVA, ZANARDELLI, GRIMALDI, FORTIS, MICELI
### Seismit Doda
#### *e altri parlamentari compromessi*
#### Le minaccie di Tanlongo
#### La Banca Romana pagò le spese elettorali dei progressisti nel Veneto
#### L'avidità e l'immoralità di un deputato
#### *La posizione di Giolitti e quella dei capi della Destra*

*Roma 20, ore 11.25 p.*

Il giornale il *Commercio* di Roma fece ieri i nomi del ministro Lacava, di Zanardelli presidente della Camera, del ministro Grimaldi, di Fortis ex sotto-segretario, di Miceli e Seismit Doda ex ministri, tutti di Sinistra storica i quali avrebbero avute grosse somme dalla Banca romana; oggi lo stesso giornale insiste nelle gravissime asserzioni. (*V. sotto*)

Osservasi generalmente che, se la Destra avesse uomini forti come sono onesti, il paese si rivolgerebbe ora immancabilmente ad essa; ma purtroppo gli on. Rudinì e Luzzatti che pur sono eminentemente superiori ad ogni sospetto, quando ebbero in mano il potere, non seppero osare abbastanza.

Qui si fanno altri nomi di uomini politici implicati nelle speculazioni della Banca romana, o largamente sovvenuti; ciò che conferma le asserzioni del giornale il *Commercio*. Del resto il comm. Tanlongo disse chiaro che, se sarà condannato, trascinerà nello scandalo molti uomini parlamentari.

Pare assodato che le enormi somme spese nelle elezioni del Veneto fossero date anche dalla Banca romana ad un eminente uomo politico che non fa parte del governo, e il quale le distribuì ai suoi adepti.

Noto ancora che qualche principalissimo deputato legalitario, che fu molto largamente sovvenuto, ebbe parcelle di ben cinquantamila lire pagate per una sola causa, e per una appena incominciata.

Osservasi, per la moralità, che lo stesso deputato tiene relazioni intime con una stretta sua parente. Forse ragioni di partito e qualche altra ragione, che impone un riguardo verso persona altolocata e che ebbe bisogno di una fortissima somma, impacciavano l'autorità a spiegare tutta la sua azione.

Certo, se Giolitti osa colpire, egli si rinforza.

Migliore posizione potevano invece avere Rudinì e Luzzatti, perchè non compromessi nella nomina di Tanlongo a senatore.

#### L'«Opinione» difende il Ministero Rudinì
#### Voci allarmanti sulla salute di Tanlongo

*Roma 20, ore 11.45 p.*

La *Opinione* difende l'operato del Ministero passato (Rudinì); mostra i vantaggi della abolizione della riscontrata. Ricorda alcuni brani della relazione di Grimaldi e di Lacava che lodarono la abolizione della riscontrata e dicevano che il ministero passato aveva diminuito la circolazione cartacea.

L'*Opinione* mostra che il regolamento intorno alla riscontrata era già compreso nel progetto di reclutamento proposto da Miceli e da Grimaldi.

Stasera si sparse una notizia allarmante sulla salute di Tanlongo. Trattasi di un fiero attacco di gotta; il dottore Decrescenzo, medico di famiglia, fu autorizzato a curare l'infermo.

#### Probabilità di altri arresti
#### Gravissime rivelazioni dell'«Opinione» sulla «S. di N. Italo Britannica»
#### 1,325,000 lire perdute!

*Roma 20, ore 11.50 p.*

L'*Opinione* pubblica gravissime notizie circa la *Società di Navigazione Italo-Britannica*, che, incoraggiata anche dal governo italiano e sussidiata dai Banchi di Napoli e di Sicilia, ebbe il primo anno un passivo di 26000 lire sterline, il secondo anno un passivo di 27000 lire sterline. In tutto si sarebbe consumato un milione e 325000 lire italiane!

Giorni sono si sequestrò un carico per cui erasi già pagato il nolo. I delegati della società sarebbero venuti a Roma a chiedere che il governo induca la *Navigazione generale* a rilevare i piroscafi di quella Società.

#### Smentito ufficioso

*Roma 20, ore 11.55 p.*

La *Tribuna* smentisce le voci delle dimissioni di Grimaldi. Secondo essa esiste il massimo accordo nel Ministero, che si presenterà integralmente. Dicesi pure autorizzata a dichiarare che nessun ministro, nè direttamente, nè indirettamente, nè per interposta persona ebbe rapporti di clientela con la Banca Romana e con altre Banche.

---

## UN BRANO DEL DISCORSO
### pronunziato alla Camera
### dall'onorevole N. Colajanni
### sulla Banca Romana

Dal testo dell'importante discorso dell'onorevole Colajanni sulle Banche, riproduciamo questi brani che riguardano la rovinante Banca Romana:

E qui giacchè parlar si deve, io vengo a chiarire, ad esporre alcuni dei dati di quella inchiesta Biagini, che servì di elemento alla inchiesta del Senatore Alvisi.

Ecco per sommi capi, e sfrondandoli di tanti altri elementi, quali sono i risultati dell'ispezione Biagini, condotta sotto l'occhio oculatissimo del senatore Alvisi, che spronava, incitava, indicava persone da interrogare e cose da esaminare.

Mi si consenta qui di leggere, per evitare di dire più di quello che vorrei dire:

« Il torto principale della Banca Romana sta nella *Cassa a mano*, a disposizione del cassiere, mentre la *Cassa di riserva* è a tre chiavi.

« Or bene, la ispezione constatò in libera custodia del cassiere l'ingente somma di 49 milioni di lire in numerario e valori diversi, di cui 7 milioni circa appartenenti « *alla riserva* » (che non dovevano trovarsi in quella cassa).

« E constatò eziandio che *da cinque anni* non era stato fatto il riscontro *mensile* della cassa, prescritto dagli statuti.

« *Mancava* inoltre un'*obbligazione personale di garanzia*, che figurava nei conti, ivi depositata per lo ammontare di 4 milioni, appartenente detta obbligazione di garanzia al *presidente del Consiglio* di censura, don Giulio Torlonia.

« *Quel che più grave ancora* nella verifica di cassa, a formare la massa di 44 *milioni*, propri della Banca, trovati in cassa, erano concorsi 9 *milioni di lire* in biglietti creati indebitamente, ossia in eccedenza delle emissioni risultanti dai verbali di creazione.

« *Questi biglietti* avevano le caratteristiche della regolare emissione, essendo forniti, come di consueto, a stampiglia, delle firme del governatore, del cassiere e del censore.

« Venne constatato che i timbri per la stampiglia delle firme erano conservati dal governatore in una cassa particolare, di cui egli solo teneva la chiave e che la carta pei biglietti di scorta per le future emissioni non era custodita entro la cassa-forte di riserva, di cui deve tenere una terza chiave il presidente del Consiglio di censura, ma invece, in armadi ad una sola chiave tenuta dallo stesso governatore, e collocati in una camera custodita dal cassiere.

« Infine, riscontrata anche la cassa pei biglietti, esistente come scorta in magazzino, vi si trovò una mancanza sul taglio da lire 50, per lo ammontare di lire 50,000.

*Miceli.* Uno sbaglio di conto.

*Colajanni Napoleone.* Peggio per i vostri ispettori.

« *Circolazione.* Nelle situazioni pubblicate dalla Banca, questa esponeva fra circolazione e cassa, cifre non vere.

« Risultò dalla verifica che con tal metodo essa il 30 giugno 1889 mascherava una eccedenza abusiva di 25 milioni di circolazione cartacea in più di quanto aveva il diritto di metterne in giro. »

E qui una piccolissima parentesi.

Il senatore Alvisi, in quella famosa tornata, disse precisamente che era appunto la situazione ufficiale della Banca Romana che gli era stata data dal commendatore Monzilli, che « fu trovata molto inesatta in confronto delle partite esistenti nei libri e nelle operazioni della Banca ». O io non ho letto bene, o dico cosa giusta, dicendo che la cosa mi parve enorme. Perchè il ministro del Tesoro, che in quel giorno precisamente impediva al senatore Alvisi di parlare, in quel giorno stesso non corresse menomamente questa grave circostanza delle situazioni false, che si presentavano al Ministero (*Commenti*).

Andiamo al portafoglio.

La delusione in molti sarà grandissima; ma io ho detto che, accennando al portafoglio, non intendeva menomamente suscitare scandali.

Prendiamo i risultati complessivi.

« *Il portafoglio di piazza*, che assorbe i 9 decimi dell'intero, era costituito in massima parte di effetti di comodo, rinnovati scadenza per scadenza quasi integralmente, ed alcuni di questi effetti accusavano scadenze anche a più anni.

« Mancavano le deliberazioni della Commissione di sconto, conservandosi soltanto bigliettini volanti, firmati da un sol membro della Commissione e perciò suscettibili di successive modificazioni ».

E veniamo alle clientele della Banca. Non accenno alle persone.

A dimostrare in qual modo sono distribuiti i danari della Banca nel mondo commerciale e bancario basteranno pochi dati riassuntivi. Cito cifre tonde per rendere meno lunghi questi accenni.

« Sopra 1686 clienti, ai quali furono distribuiti in quell'epoca, a cui si riferisce l'ispezione, 83 milioni di lire figurano 179 persone, che ne ebbero per 73 milioni! » (*Commenti*).

E fra esse soltanto 19 persone ne ebbero per 33 milioni e mezzo! Agli altri 1507 clienti, i poveri paria del commercio, vennero offerti i briccioli della mensa, cioè appena 10 milioni e mezzo.

Gli elenchi nominativi allegati al rapporto dei libri della Banca, potrebbero gettare altri sprazzi di luce, sulla portata e sull'indole della clientela, della Banca stessa. Ma ciò, almeno per ora, non è compito mio, di una sola cosa pensoso e preoccupato, della gravità eccezionale del fenomeno collettivo.

E veniamo ai conti correnti attivi.

« Circa 12 milioni di conti correnti attivi, prelevati sul fondo depositi fruttiferi; e perciò destinati ad investimenti brevi, perchè soggetti a pronti eventuali rimborsi, erano stati aperti invece *per la massima parte a lunga scadenza* mascherando abilmente al cosa nella situazione contabile.

« Fra i correntisti debitori vi figurava lo *stesso governatore della Banca* per un milione e 169,000 lire: che riversò in cassa alla vigilia della verifica.

« Vi figurava altresì un conto corrente di tre milioni debito personale del presidente del Consiglio di censura della Banca, il quale debito appariva figurativamente garantito da una speciale obbligazione del debitore e della sua consorte, depositate presso la Banca: ma che però non furono rinvenute fra i depositi in cassa ».

---

### La disinvoltura di Tanlongo
### e il direttore della succursale di Venezia

Il *Messaggero* reca notizia di una intervista del direttore della succursale di Venezia della B. R., signor Fondini, col comm. Bernardo Tanlongo.

Esso dice:

Sotto al Gabinetto Rudinì, l'on. Chimirri, ministro dell'agricoltura e commercio, autorizzò la banca Romana ad aprire una succursale a Venezia... ciò che prova che sotto quel Ministero non si guardava tanto pel sottile e si chiudeva un occhio sulle *piccole inezie*.

La succursale fu subito aperta: gl'impiegati principali, adibiti a quella sede, dovettero comprare delle azioni della Banca Romana per depositare la loro cauzione. Le azioni allora valevano oltre mille lire.

Figuratevi il naso di quei poveri impiegati, venendo a conoscere lo sfacelo della Banca e il repentino crollo delle azioni.

— Almeno ci avessero lasciato depositare le nostre cauzioni in contanti o in titoli di rendita! Perdendo l'impiego, avremmo almeno ricuperato i nostri soldi.

Il direttore della succursale di Venezia giunse l'altra sera a Roma allo scopo di tutelare la causa degli impiegati, almeno per ciò che riguarda le azioni da essi possedute per l'imposizione di Tanlongo.

Il comm. Tanlongo rassicurò con buone parole il direttore: disse che gli impiegati non avevano nulla da temere: che le azioni un po' scosse per i maneggi di Borsa, avrebbero avuto un rialzo: soggiunse che in forza di certi segreti da lui posseduti — segreti compromettenti molte persone — la fusione con la Banca Nazionale non si sarebbe fatta, malgrado le asserzioni di tutti i giornali.

Da ultimo, parlando delle irregolarità lamentate ma esagerate, alle quali egli avrebbe trovato facile riparo, disse:

— E se non faranno a modo mio, sapete che tiro preparo ai miei nemici?

— Che pensate di fare?

— Darò le mie dimissioni da governatore e li lascierò tutti nell'imbarazzo.

Il direttore della succursale di Venezia se ne andò abbastanza rassicurato e....

E dodici ore dopo, Bernardo Tanlongo era arrestato.

---

### L'arresto del comm. Tanlongo

Leggiamo nel *Messaggero* giuntoci ieri:

L'ispettore cav. Eugenio Maynetti, il delegato Ferdinando Montalto e altri due agenti in borghese, salirono nell'ufficio del comm. Tanlongo, che occupa la terza camera a sinistra, al primo piano, chiedendo agli uscieri di lui.

— Chi debbo annunziare? — domandò l'usciere capo.

— Gli consegnerete questo biglietto di visita — fece l'ispettore Maynetti.

L'usciere andò e tornò poco dopo dicendo che passassero pure.

Entrato nella camera del sior Bernardo, l'ispettore Maynetti gli disse:

— Mi duole di dover venire da lei per cosa spiacevole.

— Dite, dite pure — rispose il sor Bernardo con aria indifferente senza muoversi dalla sedia — accomodatevi.

— Grazie — continuò l'ispettore — ma sono pressato dagli ordini ricevuti; ordini recisi e ai quali devo obbedire con tutta sollecitudine. Ho per lei questo mandato di cattura.

A questo punto il sor Bernardo sorse in piedi, esclamando:

— Me lo avevano avvertito, ma non potevo credere che si sarebbero spinti tanto oltre; è una bricconata che si vuol compiere a tutti i costi contro di me... Mostratemi il mandato di cattura.

L'ispettore Maynetti si avanzò di qualche passo e glielo consegnò standogli vicino e senza lasciarsi sfuggire un solo suo movimento.

Il sor Bernardo lo lesse attentamente, e man mano che si avanzava nella lettura un acerbo sogghigno si delineava sulle sua labbra.

A quanto abbiamo potuto sapere, il mandato di cattura accenna ai reati dei quali sono chiamati a rispondere in linea principale il Tanlongo, in linea subordinata il Lazzaroni: mala amministrazione, alterazione di registri, simulazione di operazioni, che non esisterebbero, abusiva circolazione di biglietti monetati.

Finito che ebbe di leggere, il sor Bernardo riconsegnò il foglio gridando:

— E' una bricconata, ripeto; capite voi? è una bricconata!

— Noi siamo gli esecutori di un ordine — rispose l'ispettore Maynetti.

— Un ordine che voi non eseguirete perchè io non vi seguo.

E così dicendo il comm. Tanlongo tornò a sedersi.

— La prego a riflettere — ripigliò l'ispettore Mayetti — che a quest'ordine noi non possiamo mancare, nè ella può rifiutarsi.

— Sicuro che posso rifiutarmi, dal momento che per procedere all'arresto di un senatore occorre un ordine dell'Alta Corte di giustizia; venga il presidente del Consiglio dei ministri, ditegielo pure al signor Giolitti, venga lui in persona e io non cederò.

— Ella non ricorda — insistette l'ispettore — che la sua nomina a senatore non fu ancora convalidata dalla commissione per l'esame dei titoli; quindi il mandato di cattura è pienamente regolare.

— Io non vi seguo, vi ripeto: riferite ai vostri superiori, al procuratore del re, a chi vi piace, che il comm. Bernardo Tanlongo troppo ha tollerato lo

indecente spionaggio a cui assiste tutta Roma da più giorni, che qui è in casa sua e che non si muove.

— In questo caso ella mi costringe a dichiararle — proseguì l'ispettore con la massima calma — che noi abbiamo l'ordine di eseguire questo mandato anche con la forza. Ci risparmi una pubblicità, uno scandalo.

— Mi lascerete almeno il diritto di protestare contro la violenza che mi si usa! — gridò il sor Bernardo dando un pugno sullo scrittoio.

— Inseriremo la sua protesta nel verbale d'arresto, ella è nel suo diritto.

Il comm. Tanlongo, che teneva già in testa il cappello a cilindro, si alzò sbuffando e fece strada all'ispettore e al delegato Montalto, che si affrettarono a seguirlo.

Gli uscieri, i quali avevano già fiutata la cosa, pallidi e smarriti si tenevano in disparte al loro passaggio.

## Dai giornali giunti iersera

Nei giornali giuntici iersera spigoliamo qualche notizia o qualche osservazione che mandino maggior luce sugli avvenimenti, illustrati minutamente dai nostri dispacci particolari.

### L'imputazione contro Tanlongo e Lazzaroni

Si conferma che l'imputazione contro il comm. Tanlongo e il Lazzaroni è l'eccedenza abusiva di circolazione per 60 milioni. Fino a 35 milioni essi dichiararono che potrebbero far fronte alle domande di rimborsi. Per gli altri 25 milioni d'eccedenza non seppero dare spiegazioni, nè affidamento di sorta. Oggi aggiungesi che nella verifica di cassa trovossi contato come denaro una ricevuta del Tanlongo per 21 milioni e un'altra ricevuta del Lazzaroni per 19 milioni.

### Le speculazioni della Banca Romana

La *Sentinella Bresciana* ha da Roma:

Dall'ispezione fatta sarebbe risultato che alla Banca Romana si facevano non solo delle speculazioni arrischiate, ma anche di quelle di cui si poteva, *a priori*, stabilire il risultato negativo. Di tali speculazioni se ne sarebbero fatte per parecchi milioni di lire.

### Una domanda al comm. Tanlongo

Il *Commercio Italiano* di Roma stampa:

Non domanderemo già al governatore della Banca Romana se siano vere le accuse che si formulano contro l'amministrazione dell'Istituto; noi gli chiediamo soltanto se nelle irregolarità, negli abusi, nei delitti commessi dal Consiglio di amministrazione questo ebbe dei complici nei membri del Gabinetto attuale e di altri Gabinetti caduti. Noi non possiamo credere che ministri che avrebbero dovuto invigilare sul retto funzionamento di un Istituto di emissione, non abbiano avuto cognizione di tutto, e dobbiamo ritenere che se hanno taciuto o se hanno cercato di nascondere fino a che è stato possibile tanto marcio, devono avere avuto delle ragioni potenti con le quali non ha nulla a che fare nè il patriottismo nè il credito del paese.

A noi preme dunque di ricercare i complici, e preghiamo il neo-senatore Tanlongo a volerci dire se i ministri e uomini politici, qui sotto notati, fecero mai richiesta od ebbero denari, sia con cambiali passate allo sconto, sia sotto altre forme.

GRIMALDI BERNARDINO
LACAVA PIETRO
ZANARDELLI GIUSEPPE
MICELI LUIGI
SEISMIT-DODA FEDERICO
FORTIS ALESSANDRO

Aspetteremo che il comm. Tanlongo soddisfi questo giusto desiderio, essendo nostra intenzione di mettere all'indice tutti coloro che venderono il silenzio. Non desideriamo di meglio che la risposta venga negativa per tutti i nomi citati, ma non desisteremo per questo dal nostro proposito di fare le più minute ricerche per dare a ciascuno la sua parte di responsabilità in questo brutto affare.

### I primi risultati delle ispezioni nelle altre Banche

Il *Corriere della Sera* ha da Roma 29:

L'ispezione alla Banca Nazionale avrebbe dato ottimi risultati circa la riserva e circa la circolazione. Attendesi ora alla svalutazione del portafoglio.

Anche le ispezioni al Banco di Napoli hanno dato risultati soddisfacenti per ciò che concerne la riserva e la circolazione. L'esame delle operazioni non avrebbe rivelato finora irregolarità di grande rilievo.

Pel Banco di Sicilia si sono trovate in ordine perfetto la riserva e la circolazione; qualche irregolarità il Busca avrebbe riscontrato nelle operazioni di data più recente.

Queste sommariamente le risultanze dell'ispezione che terminerà, credesi, nella prima settimana di febbraio: risultanze che costituiscono il punto di partenza del nuovo progetto di riordinamento bancario che sarà presentato alla Camera.

Si assicura che l'ispezione del cav. Magaldi alla sede della Banca Nazionale di Bari, ordinata, come ricorderete, dal Ministero di Agricoltura, non trovò alcun inconveniente.

### L'Estrema Sinistra

L'Estrema Sinistra si muove per rivendicare a sè il merito di aver fatto la luce attuale. Secondo il *Secolo*, l'on. Giampietro si sarebbe espresso così:

« Ritengo che l'arresto di Tanlongo non sia dovuto all'eccesso dei sessanta milioni in circolazione, il che lo graverebbe solo della responsabilità di una multa del dieci per cento, in virtù della legge del 1891. Bensì dipende dalle situazioni falsate. Credo che il gabinetto attuale conoscesse perfettamente le condizioni delle Banche.

« Mi pare impossibile che lo scandalo possa limitarsi alla Banca Romana. Dovrà necessariamente estendersi alla Banca Nazionale. »

La *Perseveranza*, invece, parlando degli umori che spirano a Montecitorio, dice che gli imparziali accusano il governo di precipitazione e i più ritegnosi credono che sarebbe stato utile procedere rigidamente sì, ma con una cautela la quale attestasse un maggior senso di governo.

# NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### Una lettera di Capecelatro ai senatori e deputati sulla questione del matrimonio religioso

*Roma* 20, *ore* 11.35 *p.*

Il cardinale Capecelatro ha rivolto ai senatori e deputati una lettera aperta intorno alla questione del matrimonio religioso. La lettera è in stile calmo e ossequente, e mostra la necessità di non perturbare gli attuali ordinamenti. Dice che in tutta Europa il governo della borghesia è minacciato dalla democrazia, e conclude:

« Affermo con grande convincimento e con grandissimo amore all'Italia che il pericolo si eviterà solo se lo Stato e la borghesia, pure avendo tra le mani il potere, lascieranno nella società civile un largo spazio alla religione, alla morale e alla libertà illuminata della giustizia. »

### Pel prossimo Congresso universitario

Il Consiglio accademico di Roma, alla unanimità, ha deliberato di accordare aula e aiuti pecuniari al prossimo Congresso universitario.

### Il sottosegretario alla Marina

Palumbo, sottosegretario alla Marina, arriverà domani; giurerà e prenderà possesso dell'ufficio.

### La Banca N. Toscana ratifica

Il Consiglio della Banca Nazionale Toscana ratificò ieri all'unanimità le due convenzioni pella formazione della Banca d'Italia e pella liquidazione della Banca Romana.

### Lo stato delle campagne

Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne. Al nord le forti gelate e la neve copiosa hanno fatto sospendere ogni lavoro.

Nei versanti Adriatico e Mediterraneo la campagna è però in buone condizioni, e quà e là i lavori proseguono bene. Attendesi in genere alla potatura delle viti e allo scasso di terra pelle ultime semine di stagione. Il frumento germoglia bene.

### Il Credito fondiario e i prestiti a Comuni e Provincie

Oggi sotto la presidenza di Fagiuoli sottosegretario del Tesoro si conchiusero le trattative e si firmò il compromesso per affidare al Credito Fondiario il servizio dei prestiti ai Comuni.

La Cassa depositi continuerà tuttavia a concedere prestiti di favore fino a 50,000 lire.

Il nuovo Istituto sarà autorizzato a tutti i prestiti ai Comuni e alle provincie per somme superiori alle lire 20,000, estinguibili in annualità dai 30 ai 40 anni. Gli interessi si fisseranno annualmente dal Governo. Il capitale sarà di 10 milioni aumentabili di 3 e 4 milioni.

# SCHOLASTICON
## IL BALLO DEGLI STUDENTI al « Costanzi » di Roma

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Roma* 20, *ore* 11. 30 *p.*

Esco ora dal *Costanzi* e vi telegrafo l'esito del ballo *Scholasticon* dato dagli studenti, che è stato colossale, assolutamente fuori dell'ordinario.

Il teatro era poco affollato, causa l'enormità dei prezzi.

Alle 9 arrivò la Regina in un palco di proscenio, colla dama di compagnia, il cavalier d'onore e altre persone di Corte.

Nessun ministro era in teatro.

Il soggetto del ballo (sette quadri) ve lo riassumo in due parole: al matricolino, incerto fra i professori che vogliono studi e i compagni che vogliono si diverta, l'eterno femminino mostra la storia dell'Università nei secoli. All'ultimo quadro l'educazione del matricolino è fatta. Il libretto è opera di diversi studenti — la musica è del Foschini, direttore del Conservatorio di Torino.

Ilarità grandissima solleva la conferenza di *Gandolin*, che presenta il corpo di ballo. E' gustoso, dice cose indovinate.

Grande curiosità alla prima alzata di sipario; eccellente l'impressione; la *mise en scène* splendida; i costumi ricchi. Tutti attendono l'uscita degli studenti-ballerine. Vengono, correttissimi; molte gambe secche, scandalose, destano risate; ma è certo che se non si sapesse che sono uomini, si resterebbe ingannati. La prima ballerina — lo studente Clavenzani — superiore a ogni aspettativa; — ha grazia, agilità, civetteria sorprendenti. Così pure il primo ballerino Giaquinto.

Ispezionando col binoccolo, vedete che molti studenti prudentemente imbottironsi le gambe, e qualche imbottitura cadente tradisce i malcapitati.

Ridesi, ma applaudesi. Calata la tela, applausi fragorosi.

Vuolsi il *bis* del finale della prima parte, e siccome l'orchestra non attacca dove vogliono gli studenti, viene una ballerina a intimare al maestro di sospendere la musica e cominciare dove vogliono gli studenti. Risate grandissime.

Clavenzani ammiratissimo e applauditissimo; e altrettanto il primo ballerino.

Intervallo un po' lungo. Il pubblico si impazienta. Rialzata la tela, siamo nel 300, di notte, e si fa una serenata a donna Laura.

Cento studenti, mandolini e chitarre, suonano una mandolinata di bellissimo effetto. E' bissata. Anche la Regina applaude.

Poi — nella seconda parte — si assiste a un quadro grandioso: l'incoronazione di un rettore di Università nel 500. Il quadro ricorda i balli più spettacolosi *Excelsior* ed *Amor*. Trovansi in scena oltre 600 persone. Esecuzione perfetta. Le ballerine di quadriglia artiste provette; il pubblico si appassiona, applaude fragorosamente.

Si fanno due *bis* — ed è pure applaudita una romanza deliziosamente cantata.

Clavenzani balla da solo magnificamente. La Regina ride, puntando continuamente il cannocchiale. Si osserva che tutte le signore manovrano con insistenza pericolosa il binoccolo, tenendolo inchiodato agli occhi.

Le ballerine di prima quadriglia sono gli studenti Mauri, Giarè, Bocconi, Gilardoni, Ollino, Marchi, Favari e Mancinelli. I primi ballerini Positano, Prato, Ranzi, Del Mauro, Borgianetti, Ascarelli, Panico e Corsi. Conservano tutti una serietà inappuntabile.

Il quadro del 48 riesce un po' disordinato. Però il pubblico giovane grida enormemente alla vista dei garibaldini e al suono dell'inno.

Lo spettacolo finisce coll'apoteosi della Scienza.

Nel finale riuscitissimo il coro universitario, cantato bene assai.

Calata la tela alla fine dello spettacolo, mentre il pubblico plaudiva, gli studenti si precipitano tutti verso il palco della Regina al proscenio, lanciandole corone d'alloro e fiori, e gridando mentre si suona la marcia reale.

La Regina si alza a salutare commossa. Il gruppo è bellissimo. Tutto il teatro in piedi applaude.

Insomma un vero successo, che costò molte lezioni bruciate.

Questo è un ottimo incentivo ai nostri bravi ed intelligenti studenti di Padova a imitare i colleghi romani.

I balli furono diretti dal Razzani, coreografo dell'*Argentina* — la mimica fu insegnata dal maestro Silvestri — l'orchestra venne diretta dal Vessella, la banda in scena dal maestro Bosiglio, i mandolinisti dallo studente Melilli.

# DAL TIGRÈ
## Ras Alula e Ras Mangascià

Un telegramma di ieri da Roma ci ha informati che Ras Alula si è sottomesso a Ras Mangascià, mentre prima gli era avverso.

Sui precedenti di cotesta sottommissione, troviamo notizie sull'*Africa Italiana*, giornale di Massaua, dell'8 gennaio, giuntoci ieri.

L'*Opinione Italiana* stampa:

Appena partito Mangascià da Àdua, Ras Alula cominciò a brigare contro di lui e si rivolse a Ras Sebath, il potente capo dell'Agamè, all'Ecceghiè (vescovo) Teofilos ed a Ras Agos, capo dello Seirè, per formare una lega contro il figliuolo di Re Giovanni, lega intesa sopratutto a prevenire qualunque trattativa con l'Imperatore Menelich.

Ma Ras Sebath promise prima e non mantenne poi, forse trattenuto dal timore di far cosa sgradita al capo dell'Eritrea, al quale, anche allora, aveva inviato una ambasceria per chiedere amicizia e protezione.

Ras Agos che anche aveva cercato d'ingraziarsi il Governo italiano con la consegna di Bajanè, si dichiarò subito favorevole al legittimo Mangascià.

Ecceghiè Teofilos, infine, rinunziando, per questa volta, all'antica parte di conciliatore, non volle saperne e si ritirò nel santuario di Axum.

Lo stesso giornale poi pubblica questo dispaccio da Asmara 6 gennaio:

Dicesi che Ras Alula, fuggito dal Tembien con circa 40 uomini, abbia, poi, ingrossato la sua piccola banda con tutti i briganti dello Seirè e dell'Ualkalid, e con i rimasugli della banda di Baianè, in modo da radunare circa 300 seguaci coi quali scorazza sui monti del Dembella, donde potrà razziare a sua posta verso Adua ed Axum.

Mangascià l'ha posto al bando, ma non l'ha condannato a morte. Egli si preoccupa sempre dell'amicizia del Governo italiano, perchè ormai la considera come unica ancora di salvezza.

Corre voce che Menelich sia in marcia verso il Lasta per ricevere gli omaggi di Mangascià il quale sarà probabilmente innalzato agli onori di Negus.

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »
### Sempre il Panama
### De Reinach - Herz - Baihaut
#### L'arresto di Cornelio Herz

*Parigi* 20, *ore* 5.30 *p.*

L'*Eclair* dice che il dottore Brouardel presentò ieri la relazione sull'autopsia di Reinach. Il risultato della perizia e della controperizia è completamente negativo.

Il *Figaro* pubblica una intervista con Cornelio Herz, che protesta contro l'accusa di essere stato agente dell'Inghilterra, ovvero della triplice alleanza. Egli afferma che commise giammai nessun atto di corruzione e che minacciò Reinach perchè questi si rifiutava di pagare un debito di due milioni e aveva voluto avvelenarlo.

Confermasi che la chiusura dell'istruttoria nell'affare Panama è ritardata.

L'ex-ministro Baihaut chiese di essere tradotto avanti l'alta Corte.

*Londra* 20, *ore* 7. *p.*

Herz fu arrestato a Bournemouth nella scorsa notte sotto l'imputazione di frode nell'affare Panama e in seguito a mandato d'estradizione, che il governo francese ottenne dall'Inghilterra. Herz ammalato, non può lasciare la camera dell'albergo ove è trattenuto in arresto. Herz ha affidato la sua difesa ad un procuratore e ad un avvocato rinomatissimi.

#### Alla Commissione d'inchiesta
Le deposizioni di Andrieux

*Parigi* 20, *ore* 8 *p.*

Nella sua seduta di oggi la commissione d'inchiesta sul Panama udì Andrieux, che confermò le sue precedenti dichiarazioni e accusò il ministro Rouvier di avere prelevato sui fondi segreti del suo ministero le somme destinate a pagare il giornale che lo attaccava.

Soggiunge che per mancanza di prove non può dare informazioni sui cento e quattro deputati che avrebbero ricevuto denaro da Arton, ma dichiara che Arton è ancora in corrispondenza con Laguerre e Lermoix ex deputati bulangisti.

Diede infine informazioni circa le relazioni di Hertz con Reinach e Clemenceau.

### Alla Camera francese

*Parigi* 20, *ore* 8.30 *p.*

Develle essendo all'Eliseo per assistere al ricevimento del nuovo ambasciatore di Spagna, il seguito della discussione del bilancio degli esteri è rinviato a domani. Apresi invece la discussione del bilancio dei lavori.

Approvato rapidamente il bilancio dei lavori, passasi a quello dei culti.

*Ville* si lagna che il Governo abbia nominato il nuovo vescovo Moulins, sede non compresa fra quelle stabilite dal Concordato.

*Dupuy* risponde con ragioni concordatarie; sostiene che la abrogazione del Concordato danneggierebbe la Repubblica e la Chiesa. Condanna la neutralità osservata dal Governo, nonostante gli obblighi impostigli dal Concordato; si lagna delle soppressioni di stipendio decretate contro parecchi curati sotto falsi pretesti addotti dai Municipi. I preti sono cittadini e hanno diritto di avere una opinione politica. La maggioranza deve vedere nella Chiesa un'alleata (*Frequenti interruzioni a Sinistra*; *applausi a Destra*).

*Dupuy* risponde che vigilerà, come i suoi predecessori, onde la legge si eseguisca; ma il Governo non potrebbe consentire di trattare la Chiesa da pari a pari (*Applausi a Sinistra*). Giustifica le soppressioni di stipendio pronunziate contro i curati; ricusa di aprire la inchiesta in proposito; dichiara di considerare i curati come funzionari di Stato, i quali devono prestare i loro servizi al paese (*Applausi*).

*Hubbard* presenta una mozione intesa a non discutere il capitolo del bilancio dei culti.

Tale mozione è respinta con voti 372 contro 158.

#### Al Senato francese
Legge per reprimere le ingiurie della stampa

*Parigi* 20, *ore* 8.20 *p.*

Il Senato approvò con 195 voti contro 11 il progetto, tendente a sopprimere gli eccitamenti all'uccisione e al saccheggio mediante la stampa.

Si apre poi la discussione sul progetto relativo alle ingiurie verso i Sovrani esteri.

*Demole* propose un'emendamento relativo al presidente della repubblica.

*Ribot* dichiarò non essere necessaria una legge speciale per colpire gli attacchi inqualificabili di cui Carnot è fatto segno.

*Demole* ritira l'emendamento.

Il progetto sarà votato domani.

#### I disoccupati in Olanda

*Amsterdam* 20, *ore* 9.20 *p.*

Gli operai disoccupati cercarono di assaltare un forno. Fuvvi collisione colla polizia; vi sono parecchi feriti.

#### L'Inghilterra in Egitto

*Pietroburgo* 20, *ore* 5.30 *p.*

Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che gli ultimi avvenimenti d'Egitto sono tali da giustificare la domanda che si ponga fine all'ingerenza dell'Inghilterra nelle cose egiziane.

### Milan e Natalia, riconciliati?!

Dopo tante diatribe — dopo tante ingiurie hanno fatto la pace!

La *Frankfurter Zeitung* annunziò da Biarritz la riconciliazione che sarebbe avvenuta fra l'ex-Re Milan e l'ex-Regina Natalia. La parte di paciere sarebbe stata assunta dallo Czar. Nel giorno del capo d'anno greco Milan si sarebbe recato da Parigi a Biarritz ed avrebbe avuto un colloquio di due ore con la divorziata consorte. Durante il colloquio avvennero scene strazianti. Finalmente le due parti si sarebbero riconciliate.

Un dispaccio da Belgrado in data di iersera ci dice essere confermata la riconciliazione.

### *Meno denari ai preti spagnuoli*

(Per dispaccio)

*Madrid* 19 — Merry Delval, nuovo ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, sarà incaricato alla missione di chiedere al Papa la riduzione delle spese degli arcivescovi e vescovi di Spagna e di altre spese pel clero in seguito allo stato delle finanze spagnuole.

Rascon partirà per Roma domenica.

### Francesco Giuseppe e Decrais

Abbiamo da Vienna che l'altra sera quel Municipio diede un ballo, in cui l'Imperatore parlò col corpo diplomatico e specialmente con Decrais e percorse la sala coll'ambasciatrice francese. Questo dimostra sempre più come fosse falsa la notizia corsa d'uno sgarbo che l'Imperatore d'Austria avrebbe fatto all'ambasciatore francese.

### *La mafia agli Stati Uniti*

*Saint Louis* 20 — Lettere di minaccia, firmate dalla mafia, furono ricevute da New Orleans dal console italiano di Saint Louis e da altri due italiani.

### Il programma orleanista

Abbiamo da Parigi in data di ieri che Haussonville pubblicò ieri il programma del partito orleanista. Raccomanda di unire le forze conservatrici, di non mettere in discussione la forma di governo; tuttavia di organizzarsi pei fatti imprevisti e pelle elezioni prossime.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »
### L'arresto di un assassino

*Torino* 20, *ore* 8.10 *p.*

(*Zuccaro*) Certo Cordone, imputato di assassinio della fanciulla Alessi, violata e assassinata a Termini Imerese (il cui cadavere è tuttora irreperibile) venne arrestato dalla questura internazionale a Bardonecchia sul confine francese, mentre stava per fuggire in Francia.

### Aggressioni in quel di Catania

Ci scrivono da Catania, 16:

Il vicino paesetto di Scordia fu teatro di due gravi fatti.

Ieri l'altro una pattuglia dei carabinieri riscontratasi con due pregiudicati, intimò loro di fermarsi, ma questi invece spararono i loro revolvers contro i carabinieri che risposero al fuoco uccidendo uno dei due, mentre l'altro riuscì a fuggire.

Ieri il sig. Gaetano Attard, proprietario di Scordia, usciva a cavallo dal paese alle 3 1/2 pom. per recarsi in una sua campagna, quando a due chilometri dall'abitato fu aggredito da due individui appostati dietro una siepe di fichi d'India. Gettato da cavallo da un terribile colpo di bastone alla nuca, il sig. Attard, benchè gravemente ferito, si difese con sforzi sovrumani e riuscì a pararo i colpi di scure che uno dei due malfattori voleva menargli alla testa per finirlo, mentre l'altro continuava a colpirlo col bastone chiedendogli il portafoglio.

Il povero signore stava già per soccombere, quando sopraggiunse a salvarlo un suo paesano il quale lo aveva preceduto di poco e avendo veduto passargli dinanzi di corsa precipitosa e colla sella vuota il

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 20 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0[0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 91 70 |
| » » 5 0[0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 219 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0[0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1[2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 25 | 127 40 | — — | — — |
| Francia | 2 1[2 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Belgio | 2 1[2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 95 | 25 98 | 25 96 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 50 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 18 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi
Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0[0
Cassa di Risparmio 4 1/2

### Milano 10

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 4 | Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Rendita fine | 94 45 | Sovvenzioni | 30 — |
| Azioni Mediterr. | 527 | Società Veneta | 20 — |
| Banca Generale | 3 6 — | Obbligaz. Meridion. | 305 10 |
| Lanificio Rossi | 1147 — | Obbligaz. nuove 3 0[0 | 292 |
| Cotonificio Cantoni | 385 — | Francia a vista | 104 20 |
| Navig. generale | 129 — | Londra a 3 mesi | 26 97 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

### Torino 20

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 40 |
| Rendita fine | 94 42 |
| Azioni ferrovie medit. | 526 — |
| Azioni ferrovie merid. | 61[illegible] 50 |
| Credito mobiliare | 447 50 |
| Banca nazionale | 1360 |
| Banca di Torino | 317 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 20 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 17 |

### Roma 20

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 40 — |
| Banca generale | 3 6 — |
| Credito mobiliare | 447 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1030 — |
| Azioni S. immobiliare | 9[illegible] — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 20

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 42 — |
| Cambio Londra | 25 97 — |
| » Francia | 104 15 — |
| Azioni F. M. | 642 75 — |
| Azioni Mobil. | 418 — |

### Genova 20

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 47 — |
| Azioni Banca naz. | 1360 — |
| Credito mobiliare ital. | 451 — |
| Ferrovie meridionali | 643 |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 329 — |
| Banca Generale | 317 — |
| Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 20 |
| » sconto Londra | 25 17 — |
| » Germania | 128 45 |

### Londra 19

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 1/16 |
| Italiano | 90 5/16 |

### Parigi Chiusura

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 17 | 97 17 |
| Id. 3 % perp. | 96 22 | 95 22 |
| Id. 4 1[2 fine | 106 50 | 106 72 |
| Id. Ital. 5 % | 90 70 | 90 50 |
| Camb. s. Lond. | 25 11 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 1/16 | 98 1/4 |
| Obblig. Lomb. | 315 — | 315 25 |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 7/8 |
| Rend. turca | 21 45 | 21 47 |
| Banca Parigi | 627 45 | 627 50 |
| Tunis. nuove | 479 75 | 481 50 |
| Egiziano 6 % | 496 87 | 497 50 |
| Rendita ungh. | 95 68 | 95 1/4 |
| Rend. spag. est | 61 09 | 60 68 |
| Banca sc. Par. | 137 50 | 140 — |
| Banca Ottom. | 574 37 | 574 06 |
| Cred. Fond | 975 — | 976 25 |
| Az. Suez. | 2598 — | 2600 — |
| Azioni Panama | 22 50 | 2 25 |
| Lotti turchi | 83 — | 88 — |
| Ferr. mer. | 617 50 | 617 50 |
| Prest. russo | 78 — | 78 40 |
| Id. portog. | 22 18 | 22 1/4 |

### Vienna 20

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 70 |
| » argento | 98 40 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 100 75 |
| Az. della Banca | 997 — |
| » Stab. di cred. | 322 40 |
| Londra | 120 90 |
| Zecchini imp. | 569 — |
| Napoleoni d'oro | 9 63 — |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 175 40 |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | 91 75 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita Italiana | 90 1/2 |

### Berlino 20

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 173 20 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 42 — |
| Rendita italiana | 91 75 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 20 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 88,43 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 86,85 — pel 10 maggio 89,00 — pel 10 —,— —,— —,— future —,—

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,46 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,86 — pel 10 maggio 85,11 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,64.

### Cereali

**Nuova York** 19 — Frumento rosso D. 0,81 5/8, Grano turco D. 0,53 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

### Coloniali

**Londra** 19 — Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | pesante |
| id. in pani | id. | calmo |
| id. cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 19 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 70 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

**Rio Janeiro** 18 — Entrate della settimana sacchi 48,000 — Deposito totale sacchi 175,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 38,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 12,000 Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 - Vendita della settimana sacchi 58,000 - Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 12,750 — Tendenza del mercato fermo — Cambio sopra Londra pence 13 9/16

**Santos** 18 — Entrate della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale 210,000 — Sped. per Amburgo sacchi 16,000 — Id. per Trieste sacchi 10,000 Id. per il resto d'Europa sacchi 64,000 Vendita della settimana sacchi 64,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,900 — Tendenza del mercato fermo.

### Petroli

**Filadelfia** 19 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 19 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio, N. 14, contiene:

Regio decreto che radia la regia nave Calatafimi dal quadro del naviglio dello stato — Regio decreto che modifica il quadro organico dei tribunali civili e penali di Lanusei e di Cagliari — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Accadia (Avellino) e di Apecchio (Pesaro) e nominano i rispettivi commissari straordinari — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Giarre (Catania) — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dell'amministrazione degli archivi notarili — Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Bex Giuseppe Lecce — Belli Lorenzo, farine, Pisa — Carena Giacomo, osteria, Torino — Chirico Giovanni, Lecce — Damino Luigi, paste Cuneo — Po[illegible] Francesco, sartoria, Lecce — Rossi G. B. e comp., rappresentanze, Torino — Secco Giuseppe, mulino, Torino — Scappa Andrea, formaggi, Varese.

## Stato Civile di Venezia

17 gennaio — Nascite: Maschi 13 — Femmine 6 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 21.

Matrimoni: Fortunati Bonifacio detto Boni, dipintore detto Boni, dipintore, vedovo con Bona detta Stecchi Lucia, già cucitrice, nubile.

Decessi: Paluello Pittra Angela, 88, ved., ricov, Venezia — Corbetto Gubbati Maria, 8[illegible], vel, cabl., id. — E[illegible] Eufemia, 73, nubile, già domestica, id. — Lecchia Scattoria Angela, 70, ricov., stiratrice, id. — Venerandi Angela, 65, nubile, domestica, id. — Casarico dett Suca M. Rosa, 43, ved., già contadina, Rivello — Lanza Bernardo, 8[illegible], coni., possid., Venezia — Cavalieri Federico, 76, ved., già incisore, Napoli — Taruzzo Giacomo, 70, coni., ricov., Venezia — Moroccini Natale, 68, celibe, macellaio, id. — Fardellin Giovanni, 66, coni., cartolaio, id. — Schiezzari Angelo, 46, coni., già agente privato, Villanova Marchesana — Se[illegible] Santo, 49, celibe, sp[illegible], Venezia.

Più 9 bambini al disotto degli anni 5

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | ore | Arrivi a Venezia da | | ore |
|---|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | ore | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | » | 8,02 a |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | » | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » | 2,30 p |
| M. Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | » | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | » | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | | 4,15 a. | D. Roma Firenze | | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | | 10,05 a. | O. Bologna | | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | | 2,25 p. | D. Roma Firenze | | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | | 4,15 p. | A. Bologna | | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | | 10,35 p. | A. Roma Firenze | | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | | 4,55 a | M. Pontebba Udine | | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | | 5,15 a | O. Pontebba Udine | | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | | 10,45 a | D. Vienna Trieste | | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | | 2,10 p | O. Trieste Udine | | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | | 6,05 p | O. Trieste Udine | | 10,30 p |
| O. » » | » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**
Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**
Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**
Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**
Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**
Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

indecente spionaggio a cui assiste tutta Roma da più giorni, che qui è in casa sua e che non si muove.

— In questo caso ella mi costringe a dichiararle — proseguì l'ispettore con la massima calma — che noi abbiamo l'ordine di eseguire questo mandato anche con la forza. Ci risparmi una pubblicità, uno scandalo.

— Mi lascerete almeno il diritto di protestare contro la violenza che mi si usa! — gridò il sor Bernardo dando un pugno sullo scrittoio.

— Inseriremo la sua protesta nel verbale d'arresto, ella è nel suo diritto.

Il comm. Tanlongo, che teneva già in testa il cappello a cilindro, si alzò sbuffando e fece strada all'ispettore e al delegato Montalto, che si affrettarono a seguirlo.

Gli uscieri, i quali avevano già fiutata la cosa, pallidi e smarriti si tenevano in disparte al loro passaggio.

## Dai giornali giunti iersera

Nei giornali giuntici iersera spigoliamo qualche notizia o qualche osservazione che mandino maggior luce sugli avvenimenti, illustrati minutamente dai nostri dispacci particolari.

### L'imputazione contro Tanlongo e Lazzaroni

Si conferma che l'imputazione contro il comm. Tanlongo e il Lazzaroni è l'eccedenza abusiva di circolazione per 60 milioni. Fino a 35 milioni essi dichiararono che potrebbero far fronte alle domande di rimborsi. Per gli altri 25 milioni d'eccedenza non seppero dare spiegazioni, nè affidamento di sorta. Oggi aggiungesi che nella verifica di cassa trovossi contato come denaro una ricevuta del Tanlongo per 21 milioni e un'altra ricevuta del Lazzaroni per 19 milioni.

### Le speculazioni della Banca Romana

La *Sentinella Bresciana* ha da Roma:

Dall'ispezione fatta sarebbe risultato che alla Banca Romana si facevano non solo delle speculazioni arrischiate, ma anche di quelle di cui si poteva, *a priori*, stabilire il risultato negativo. Di tali speculazioni se ne sarebbero fatte per parecchi milioni di lire.

### Una domanda al comm. Tanlongo

Il *Commercio Italiano* di Roma stampa:

Non domanderemo già al governatore della Banca Romana se siano vere le accuse che si formulano contro l'amministrazione dell'Istituto; noi gli chiediamo soltanto se nelle irregolarità, negli abusi, nei delitti commessi dal Consiglio di amministrazione questo ebbe dei complici nei membri del Gabinetto attuale e di altri Gabinetti caduti. Noi non possiamo credere che ministri che avrebbero dovuto invigilare sul retto funzionamento di un Istituto di emissione, non abbiano avuto cognizione di tutto, e dobbiamo ritenere che se hanno taciuto o se hanno cercato di nascondere fino a che è stato possibile tanto marcio, devono avere avuto delle ragioni potenti con le quali non ha nulla a che fare nè il patriottismo nè il credito del paese.

A noi preme dunque di ricercare i complici, e preghiamo il neo-senatore Tanlongo a volerci dire se i ministri e uomini politici, qui sotto notati, fecero mai richiesta od ebbero denari, sia con cambiali passate allo sconto, sia sotto altre forme.

GRIMALDI BERNARDINO
LACAVA PIETRO
ZANARDELLI GIUSEPPE
MICELI LUIGI
SEISMIT-DODA FEDERICO
FORTIS ALESSANDRO

Aspetteremo che il comm. Tanlongo soddisfi questo giusto desiderio, essendo nostra intenzione di mettere all'indice tutti coloro che venderono il silenzio. Non desideriamo di meglio che la risposta venga negativa per tutti i nomi citati, ma non desisteremo per questo dal nostro proposito di fare le più minute ricerche per dare a ciascuno la sua parte di responsabilità in questo brutto affare.

## I primi risultati delle ispezioni
### nelle altre Banche

Il *Corriere della Sera* ha da Roma 29:

L'ispezione alla Banca Nazionale avrebbe dato ottimi risultati circa la riserva e circa la circolazione. Attendesi ora alla svalutazione del portafoglio.

Anche le ispezioni al Banco di Napoli hanno dato risultati soddisfacenti per ciò che concerne la riserva e la circolazione. L'esame delle operazioni non avrebbe rivelate finora irregolarità di grande rilievo.

Pel Banco di Sicilia si sono trovate in ordine perfetto la riserva e la circolazione; qualche irregolarità il Busca avrebbe riscontrato nelle operazioni di data più recente.

Queste sommariamente le risultanze dell'ispezione che terminerà, credesi, nella prima settimana di febbraio: risultanze che costituiscono il punto di partenza del nuovo progetto di riordinamento bancario che sarà presentato alla Camera.

Si assicura che l'ispezione del cav. Magaldi alla sede della Banca Nazionale di Bari, ordinata, come ricorderete, dal Ministero di Agricoltura, non trovò alcun inconveniente.

### L'Estrema Sinistra

L'Estrema Sinistra si muove per rivendicare a sè il merito di aver fatto la luce attuale. Secondo il *Secolo*, l'on. Giampietro si sarebbe espresso così:

« Ritengo che l'arresto di Tanlongo non sia dovuto all'eccesso dei sessanta milioni in circolazione, il che lo graverebbe solo della responsabilità di una multa del dieci per cento, in virtù della legge del 1891. Bensì dipende dalle situazioni falsate. Credo che il gabinetto attuale conoscesse perfettamente le condizioni delle Banche.

« Mi pare impossibile che lo scandalo possa limitarsi alla Banca Romana. Dovrà necessariamente estendersi alla Banca Nazionale. »

La *Perseveranza*, invece, parlando degli umori che spirano a Montecitorio, dice che gli imparziali accusano il governo di precipitazione e i più ritegnosi credono che sarebbe stato utile procedere rigidamente sì, ma con una cautela la quale attestasse un maggior senso di governo.

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Una lettera di Capecelatro
#### ai senatori e deputati
#### sulla questione del matrimonio religioso

*Roma* 20, *ore* 11.35 *p.*

Il cardinale Capecelatro ha rivolto ai senatori e deputati una lettera aperta intorno alla questione del matrimonio religioso. La lettera è in stile calmo e ossequente, e mostra la necessità di non perturbare gli attuali ordinamenti. Dice che in tutta Europa il governo della borghesia è minacciato dalla democrazia, e conclude:

« Affermo con grande convincimento e con grandissimo amore all'Italia che il pericolo si eviterà solo se lo Stato e la borghesia, pure avendo tra le mani il potere, lascieranno nella società civile un largo spazio alla religione, alla morale e alla libertà illuminata della giustizia. »

### Pel prossimo Congresso universitario

Il Consiglio accademico di Roma, alla unanimità, ha deliberato di accordare aula e aiuti pecuniari al prossimo Congresso universitario.

### Il sottosegretario alla Marina

Palumbo, sottosegretario alla Marina, arriverà domani; giurerà e prenderà possesso dell'ufficio.

### La Banca N. Toscana ratifica

Il Consiglio della Banca Nazionale Toscana ratificò ieri all'unanimità le due convenzioni pella formazione della Banca d'Italia e pella liquidazione della Banca Romana.

### Lo stato delle campagne

Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne. Al nord le forti gelate e la neve copiosa hanno fatto sospendere ogni lavoro.

Nei versanti Adriatico e Mediterraneo la campagna è però in buone condizioni, e quà e là i lavori proseguono bene. Attendesi in genere alla potatura delle viti e allo scasso di terra pelle ultime semine di stagione. Il frumento germoglia bene.

### Il Credito fondiario
#### e i prestiti a Comuni e Provincie

Oggi sotto la presidenza di Fagiuoli sottosegretario del Tesoro si conchiusero le trattative e si firmò il compromesso per affidare al Credito Fondiario il servizio dei prestiti ai Comuni.

La Cassa depositi continuerà tuttavia a concedere prestiti di favore fino a 50,000 lire.

Il nuovo Istituto sarà autorizzato a tutti i prestiti ai Comuni e alle provincie per somme superiori alle lire 20,000, estinguibili in annualità dai 30 ai 40 anni. Gli interessi si fisseranno annualmente dal Governo. Il capitale sarà di 10 milioni aumentabili di 5 e 4 milioni.

# SCHOLASTICON
## IL BALLO DEGLI STUDENTI
### al « Costanzi » di Roma

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Roma* 20, *ore* 11. 30 *p.*

Esco ora dal *Costanzi* e vi telegrafo l'esito del ballo *Scholasticon* dato dagli studenti, che è stato colossale, assolutamente fuori dell'ordinario.

Il teatro era poco affollato, causa l'enormità dei prezzi.

Alle 9 arrivò la Regina in un palco di proscenio, colla dama di compagnia, il cavalier d'onore e altre persone di Corte.

Nessun ministro era in teatro.

Il soggetto del ballo (sette quadri) ve lo riassumo in due parole: al matricolino, incerto fra i professori che vogliono studi e i compagni che vogliono si diverta, l'eterno femminino mostra la storia dell'Università nei secoli. All'ultimo quadro l'educazione del matricolino è fatta. Il libretto è opera di diversi studenti — la musica è del Foschini, direttore del Conservatorio di Torino.

Ilarità grandissima solleva la conferenza di *Gandolin*, che presenta il corpo di ballo. E' gustoso, dice cose indovinate.

Grande curiosità alla prima alzata di sipario; eccellente l'impressione; la *mise en scène* splendida; i costumi ricchi. Tutti attendono l'uscita degli studenti-ballerine. Vengono, correttissimi; molte gambe secche, scandalose, destano risate; ma è certo che se non si sapesse che sono uomini, si resterebbe ingannati. La prima ballerina — lo studente Clavenzani — superiore a ogni aspettativa; — ha grazia, agilità, civetteria sorprendenti. Così pure il primo ballerino Giaquinto.

Ispezionando col binoccolo, vedete che molti studenti prudentemente imbottironsi le gambe, e qualche imbottitura cadente tradisce i malcapitati.

Ridesi, ma applaudesi. Calata la tela, applausi fragorosi.

Vuolsi il *bis* del finale della prima parte, e siccome l'orchestra non attacca dove vogliono gli studenti, viene una ballerina a intimare al maestro di sospendere la musica e cominciare dove vogliono gli studenti. Risate grandissime.

Clavenzani ammiratissimo e applauditissimo; e altrettanto il primo ballerino.

Intervallo un po' lungo. Il pubblico si impazienta. Rialzata la tela, siamo nel 300, di notte, e si fa una serenata a donna Laura.

Cento studenti, mandolini e chitarre, suonano una mandolinata di bellissimo effetto. E' bissata. Anche la Regina applaude.

Poi — nella seconda parte — si assiste a un quadro grandioso: l'incoronazione di un rettore di Università nel 500. Il quadro ricorda i balli più spettacolosi *Excelsior* ed *Amor*. Trovansi in scena oltre 600 persone. Esecuzione perfetta. Le ballerine di quadriglia artiste provette; il pubblico si appassiona, applaude fragorosamente.

Si fanno due *bis* — ed è pure applaudita una romanza deliziosamente cantata.

Clavenzani balla da solo magnificamente. La Regina ride, puntando continuamente il cannocchiale. Si osserva che tutte le signore manovrano con insistenza pericolosa il binoccolo, tenendolo inchiodato agli occhi.

Le ballerine di prima quadriglia sono gli studenti Mauri, Giarè, Bocconi, Gilardoni, Ollino, Marchi, Favari e Mancinelli. I primi ballerini Positano, Prato, Ranzi, Del Mauro, Borgianetti, Ascarelli, Panico e Corsi. Conservano tutti una serietà inappuntabile.

Il quadro del 48 riesce un po' disordinato. Però il pubblico giovane grida enormemente alla vista dei garibaldini e al suono dell'inno.

Lo spettacolo finisce coll'apoteosi della Scienza.

Nel finale riuscitissimo il coro universitario, cantato bene assai.

Calata la tela alla fine dello spettacolo, mentre il pubblico plaudiva, gli studenti si precipitano tutti verso il palco della Regina al proscenio, lanciandole corone d'alloro e fiori, e gridando mentre si suona la marcia reale.

La Regina si alza a salutare commossa. Il gruppo è bellissimo. Tutto il teatro in piedi applaude.

Insomma un vero successo, che costò molte lezioni bruciate.

Questo è un ottimo incentivo ai nostri bravi ed intelligenti studenti di Padova a imitare i colleghi romani.

I balli furono diretti dal Razzani, coreografo dell'*Argentina* — la mimica fu insegnata dal maestro Silvestri — l'orchestra venne diretta dal Vessella, la banda in scena dal maestro Bosiglio, i mandolinisti dallo studente Melilli.

# DAL TIGRÈ
## Ras Alula o Ras Mangascià

Un telegramma di ieri da Roma ci ha informati che Ras Alula si è sottomesso a Ras Mangascià, mentre prima gli era avverso.

Sui precedenti di cotesta sottommissione, troviamo notizie sull'*Africa Italiana*, giornale di Massaua, dell'8 gennaio, giuntoci ieri.

L'*Opinione Italiana* stampa:

Appena partito Mangascià da Adua, Ras Alula cominciò a brigare contro di lui e si rivolse a Ras Sebath, il potente capo dell'Agamè, all'Eccighiè (vescovo) Teofilos ed a Ras Agos, capo dello Seirè, per formare una lega contro il figliuolo di Re Giovanni, lega intesa sopratutto a prevenire qualunque trattativa con l'Imperatore Menelich.

Ma Ras Sebath promise prima e non mantenne poi, forse trattenuto dal timore di far cosa sgradita al capo dell'Eritrea, al quale, anche allora, aveva inviato una ambasceria per chiedere amicizia e protezione.

Ras Agos che anche aveva cercato d'ingraziarsi il Governo italiano con la consegna di Bajanè, si dichiarò subito favorevole al legittimo Mangascià.

Eccighiè Teofilos, infine, rinunziando, per questa volta, all'antica parte di conciliatore, non volle saperne e si ritirò nel santuario di Axum.

Lo stesso giornale poi pubblica questo dispaccio da Asmara 6 gennaio:

Dicesi che Ras Alula, fuggito dal Tembien con circa 40 uomini, abbia, poi, ingrossato la sua piccola banda con tutti i briganti dello Seirè e dell'Ualkalid, e con i rimasugli della banda di Baianè, in modo da radunare circa 300 seguaci coi quali scorazza sui monti del Dembella, donde potrà razziare a sua posta verso Adua ed Axum.

Mangascià l'ha posto al bando, ma non l'ha condannato a morte. Egli si preoccupa sempre dell'amicizia del Governo italiano, perchè ormai la considera come unica ancora di salvezza.

Corre voce che Menelich sia in marcia verso il Lasta per ricevere gli omaggi di Mangascià il quale sarà probabilmente innalzato agli onori di Negus.

# CRONACA ESTERA
## Dispacci della « Gazzetta »
### Sempre il Panama
### De Reinach - Herz - Baihaut
#### L'arresto di Cornelio Herz

*Parigi* 20, *ore* 5.30 *p.*

L'*Eclair* dice che il dottore Brouardel presentò ieri la relazione sull'autopsia di Reinach. Il risultato della perizia e della controperizia è completamente negativo.

Il *Figaro* pubblica una intervista con Cornelio Herz, che protesta contro l'accusa di essere stato agente dell'Inghilterra, ovvero della triplice alleanza. Egli afferma che commise giammai nessun atto di corruzione e che minacciò Reinach perchè questi si rifiutava di pagare un debito di due milioni e aveva voluto avvelenarlo.

Confermasi che la chiusura dell'istruttoria nell'affare Panama è ritardata.

L'ex-ministro Baihaut chiese di essere tradotto avanti l'alta Corte.

*Londra* 20, *ore* 7. *p.*

Herz fu arrestato a Bournemouth nella scorsa notte sotto l'imputazione di frode nell'affare Panama e in seguito a mandato d'estradizione, che il governo francese ottenne dall'Inghilterra. Herz ammalato, non può lasciare la camera dell'albergo ove è trattenuto in arresto. Herz ha affidato la sua difesa ad un procuratore e ad un avvocato rinomatissimi.

#### Alla Commissione d'inchiesta
##### Le deposizioni di Andrieux

*Parigi* 20, *ore* 8 *p.*

Nella sua seduta di oggi la commissione d'inchiesta sul Panama udì Andrieux, che confermò le sue precedenti dichiarazioni e accusò il ministro Rouvier di avere prelevato sui fondi segreti del suo ministero le somme destinate a pagare il giornale che lo attaccava.

Soggiunge che per mancanza di prove non può dare informazioni sui cento e quattro deputati che avrebbero ricevuto denaro da Arton, ma dichiara che Arton è ancora in corrispondenza con Laguerre e Lermoix ex deputati bulangisti.

Diede infine informazioni circa le relazioni di Hertz con Reinach e Clemenceau.

### Alla Camera francese

*Parigi* 20, *ore* 8.30 *p.*

Develle essendo all'Eliseo per assistere al ricevimento del nuovo ambasciatore di Spagna, il seguito della discussione del bilancio degli esteri è rinviato a domani. Apresi invece la discussione del bilancio dei lavori.

Approvato rapidamente il bilancio dei lavori, passasi a quello dei culti.

*Ville* si lagna che il Governo abbia nominato il nuovo vescovo Moulins, sede non compresa fra quelle stabilite dal Concordato.

*Dupuy* risponde con ragioni concordatarie; sostiene che la abrogazione del Concordato danneggierebbe la Repubblica e la Chiesa. Condanna la neutralità osservata dal Governo, nonostante gli obblighi impostigli dal Concordato; si lagna delle soppressioni di stipendio decretate contro parecchi curati sotto falsi pretesti addotti dai Municipi. I preti sono cittadini e hanno diritto di avere una opinione politica. La maggioranza deve vedere nella Chiesa un'alleata (*Frequenti interruzioni a Sinistra*; *applausi a Destra*).

*Dupuy* risponde che vigilerà, come i suoi predecessori, onde la legge si eseguisca; ma il Governo non potrebbe consentire di trattare la Chiesa da pari a pari (*Applausi a Sinistra*). Giustifica le soppressioni di stipendio pronunziate contro i curati; ricusa di aprire la inchiesta in proposito; dichiara di considerare i curati come funzionari di Stato, i quali devono prestare i loro servizi al paese (*Applausi*).

*Hubbard* presenta una mozione intesa a non discutere il capitolo del bilancio dei culti.

Tale mozione è respinta con voti 372 contro 138.

#### Al Senato francese
##### Legge per reprimere le ingiurie della stampa

*Parigi* 20, *ore* 8.20 *p.*

Il Senato approvò con 195 voti contro 11 il progetto, tendente a sopprimere gli eccitamenti all'uccisione e al saccheggio mediante la stampa.

Si apre poi la discussione sul progetto relativo alle ingiurie verso i Sovrani esteri.

*Demole* propose un'emendamento relativo al presidente della repubblica.

*Ribot* dichiarò non essere necessaria una legge speciale per colpire gli attacchi inqualificabili di cui Carnot è fatto segno.

*Demole* ritira l'emendamento.

Il progetto sarà votato domani.

#### I disoccupati in Olanda

*Amsterdam* 20, *ore* 9.20 *p.*

Gli operai disoccupati cercarono di assaltare un forno. Fuvvi collisione colla polizia; vi sono parecchi feriti.

#### L'Inghilterra in Egitto

*Pietroburgo* 20, *ore* 5.30 *p.*

Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che gli ultimi avvenimenti d'Egitto sono tali da giustificare la domanda che si ponga fine all'ingerenza dell'Inghilterra nelle cose egiziane.

### Milan e Natalia, riconciliati ?!

Dopo tante diatribe — dopo tante ingiurie hanno fatto la pace!

La *Frankfurter Zeitung* annunziò da Biarritz la riconciliazione che sarebbe avvenuta fra l'ex-Re Milan e l'ex-Regina Natalia. La parte di paciere sarebbe stata assunta dallo Czar. Nel giorno del capo d'anno greco Milan si sarebbe recato da Parigi a Biarritz ed avrebbe avuto un colloquio di due ore con la divorziata consorte. Durante il colloquio avvennero scene strazianti. Finalmente le due parti si sarebbero riconciliate.

Un dispaccio da Belgrado in data di iersera ci dice essere confermata la riconciliazione.

### *Meno denari ai preti spagnuoli*

(Per dispaccio)

*Madrid* 19 — Merry Delval, nuovo ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, sarà incaricato alla missione di chiedere al Papa la riduzione delle spese degli arcivescovi e vescovi di Spagna e di altre spese pel clero in seguito allo stato delle finanze spagnuole.

Rascon partirà per Roma domenica.

### Francesco Giuseppe e Decrais

Abbiamo da Vienna che l'altra sera quel Municipio diede un ballo, in cui l'Imperatore parlò col corpo diplomatico e specialmente con Decrais e percorse la sala coll'ambasciatrice francese. Questo dimostra sempre più come fosse falsa la notizia corsa d'uno sgarbo che l'Imperatore d'Austria avrebbe fatto all'ambasciatore francese.

### *La mafia agli Stati Uniti*

*Saint Louis* 20 — Lettere di minaccia, firmate dalla mafia, furono ricevute da New Orleans dal console italiano di Saint Louis e da altri due italiani.

### Il programma orleanista

Abbiamo da Parigi in data di ieri che Haussonville pubblicò ieri il programma del partito orleanista. Raccomanda di unire le forze conservatrici, di non mettere in discussione la forma di governo; tuttavia di organizzarsi pei fatti imprevisti e pelle elezioni prossime.

# CRONACA ITALIANA
## Dispacci della « Gazzetta »
### L'arresto di un assassino

*Torino* 20, *ore* 8.10 *p.*

(*Zuccaro*) Certo Cordone, imputato di assassinio della fanciulla Alessi, violata e assassinata a Termini Imerese (il cui cadavere è tuttora irreperibile) venne arrestato dalla questura internazionale a Bardonecchia sul confine francese, mentre stava per fuggire in Francia.

### Aggressioni in quel di Catania

Ci scrivono da Catania, 16:

Il vicino paesetto di Scordia fu teatro di due gravi fatti.

Ieri l'altro una pattuglia dei carabinieri riscontratasi con due pregiudicati, intimò loro di fermarsi, ma questi invece spararono i loro revolvers contro i carabinieri che risposero al fuoco uccidendo uno dei due, mentre l'altro riuscì a fuggire.

Ieri il sig. Gaetano Attard, proprietario di Scordia, usciva a cavallo dal paese alle 3 1[2 pom. per recarsi in una sua campagna, quando a due chilometri dall'abitato fu aggredito da due individui appostati dietro una siepe di fichi d'India. Gettato da cavallo da un terribile colpo di bastone alla nuca, il sig. Attard, benchè gravemente ferito, si difese con sforzi sovrumani e riuscì a parare i colpi di scure che uno dei due malfattori voleva menargli alla testa per finirlo, mentre l'altro continuava a colpirlo col bastone chiedendogli il portafoglio.

Il povero signore stava già per soccombere, quando sopraggiunse a salvarlo un suo paesano il quale lo aveva preceduto di poco e avendo veduto passargli dinanzi di corsa precipitosa e colla sella vuota il

# Atti della Camera di Commercio
## Listini Borse

### Venezia 20 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0[0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 70 |
| » » 5 0[0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 219 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0[0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 107 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1[2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 25 | 127 40 | — — | — — |
| Francia | 2 1[2 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Belgio | 2 1[2 | 103 95 | 104 10 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 95 | 25 98 | 25 96 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 50 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 216 1/8 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0[0 — Cassa di Risparmio 4 1/2

### Milano 20

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 4 | Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Rendita fine | 94 45 | Sovvenzioni | 30 — |
| Azioni Mediterr. | 527 | Società Veneta | 20 — |
| Banca Generale | 3 6 — | Obbligaz. Meridion. | 305 10 |
| Lanificio Rossi | 1147 — | Obbligaz. nuove 3 0[0 | 292 |
| Cotonificio Cantoni | 388 — | Francia a vista | 104 10 |
| Navig. generale | 129 — | Londra a 3 mesi | 26 9[illegible] |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

### Torino 20

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 40 |
| Rendita fine | 94 4[illegible] |
| Azioni ferrovie medit. | 526 — |
| Azioni ferrovie merid. | 61[illegible] 50 |
| Credito mobiliare | 447 50 |
| Banca nazionale | 1360 |
| Banca di Torino | 317 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 20 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 17 |

### Roma 20

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 40 — |
| Banca generale | 3[illegible]6 — |
| Credito mobiliare | 417 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1080 — |
| Azioni S. immobiliare | 9[illegible] — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 20

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 42 — |
| Cambio Londra | 25 97 — |
| » Francia | 104 15 — |
| Azioni F. M. | 642 75 — |
| Azioni Mobil. | 418 — |

### Genova 20

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 47 — |
| Azioni Banca naz. | 1360 — |
| Credito mobiliare ital. | 451 — |
| Ferrovie meridionali | 643 |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 329 — |
| Banca Generale | 317 — |
| Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 20 |
| » sconto Londra | 25 17 — |
| » Germania | 128 45 |

### Londra 19

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 3/16 |
| Italiano | 90 5/16 |

### Parigi Chiusura

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 17 | 97 17 |
| Id. 3 % perp. | 96 22 | 95 22 |
| Id. 4 1[2 fine | 106 30 | 106 72 |
| Id. Ital. 5 % | 90 70 | 90 50 |
| Camb. s. Lond. | 25 11 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 1/16 | 98 1/4 |
| Obblig. Lomb. | 315 — | 315 25 |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 7/8 |
| Rend. turca | 21 45 | 21 47 |
| Banca Parigi | 627 45 | 627 50 |
| Tunis. nuove | 479 75 | 481 50 |
| Egiziano 6 % | 496 87 | 497 50 |
| Rendita ungh. | 95 68 | 95 1/4 |
| Rend. spag. est | 61 09 | 60 68 |
| Banca sc. Par. | 137 50 | 140 — |
| Banca Ottom. | 574 37 | 574 06 |
| Cred. Fond. | 975 — | 976 25 |
| Az. Suez. | 2598 — | 2600 — |
| Azioni Panama | 22 50 | 2 25 |
| Lotti turchi | 82 — | 88 — |
| Ferr. mer. | 617 50 | 617 50 |
| Prest. russe | 78 — | 78 40 |
| Id. portog. | 22 18 | 22 1/4 |

### Vienna 20

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 70 |
| » argento | 98 40 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 100 75 |
| Az. della Banca | 987 — |
| » Stab. di cred. | 321 40 |
| Londra | 120 9[illegible] |
| Zecchini imp. | 5 69 — |
| Napoleoni d'oro | 9 6[illegible] — |

### Berlino

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 175 10 |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | 91 75 |

### Londra

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita italiana | 90 1/4 |

### Berlino 20

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 173 10 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 42 — |
| Rendita italiana | 91 75 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olii

**Napoli** 20 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 88,43 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,85 — pel 10 maggio 89,00 — pel 10 —— —,— —,— futuro —,—

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,46 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,86 — pel 10 maggio 85,11 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,64.

### Cereali

**Nuova York** 19 — Frumento rosso D 0,81 5/8 Grano turco D. 0,53 — Farine extrastate da 2,90 a 3,10 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

### Coloniali

**Londra** 19 — Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietola id. calmo
id. raffinati id. pesante
id. in pani id. calmo
id. cristalizzati id. idem

**Nuova York** 19 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 5/8 — Rio good 17 70 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

**Rio Janeiro** 18 — Entrate della settimana sacchi 48,000 — Deposito totale sacchi 175,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 38,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 12,000 Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 - Vendita della settimana sacchi 54,000 - Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 12,750 — Tendenza del mercato fermo — Cambio sopra Londra pence 13 9/16

**Santos** 18 — Entrate della settimana sacchi 64,000 — Deposito totale 210,000 — Sped. per Amburgo sacchi 16,000 — Id. per Trieste sacchi 1[illegible],000 Id. per il resto d'Europa sacchi [illegible],000 Vendita della settimana sacchi 64,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,900 — Tendenza del mercato fermo.

### Petroli

**Filadelfia** 19 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 19 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio, N. 14, contiene:

Regio decreto che radia la regia nave Calatafimi dal quadro del naviglio dello stato — Regio decreto che modifica il quadro organico dei tribunali civili e penali di Lanusei e di Cagliari — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Accadia (Avellino) e di Apecchio (Pesaro) e nominano i rispettivi commissari straordinari — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Giarre (Catania) — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dell'amministrazione degli archivi notarili — Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

## Annunci Ufficiali
### Ultime dichiarazioni di fallimento

Bex Giuseppe Lecce — Belli Lorenzo, farine, Pisa — Carena Giacomo, sartoria, Torino — Chirizo Giovanni, Lecce — Damiano Luigi, paste, Cuneo — Potes Francesco, sartoria, Lecce — Rossi G. B. e comp., rappresentanze, Torino — Steco Giuseppe, mulino, Torino — Scappa Andrea, formaggi, Varese.

## Stato Civile di Venezia

17 gennaio — Nascite: Maschi 13 — Femmine 6 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 21.

Matrimoni: Fortunati Bonifacio detto Boni, dipintore detto Boni, dipintore, vedovo con Bona detta Stecchi Lucia, già cucitrice, nubile.

Decessi: Paluello Pittra Angela, 88, ved., ricov., Venezia — Corbetto Gubbi Maria, 8[illegible], ved., casal., id. — Eeido Eufemia, 73, nubile, già domestica, id. — Lecchia Scattoria Angela, 70, ricov., stiratrice, id. — Venerandi Angela, 65, nubile, domestica, id. — Cesarico dett Suca M. Rosa, 43, ved., già contadina, Rivello — Lanza Bernardo, 8[illegible], coni., possid., Venezia — Cavalieri Federico, 76, ved., già incisore, Napoli — Taruzzo Giacomo, 70, coni., ricov., Venezia — Meneghini Natale, 68, celibe, macellaio, id. — Bardellin Giovanni, 16, coni., cartolaio, id. — Schiezzari Angelo, 46, coni., già agente privato, Villanova Marchesana — Se[illegible] Sante, 49, celibe, spazzino, Venezia.

Più 9 bambini al disotto degli anni 5

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a |
| A. Bologna Firenze | | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a |
| D. Firenze Roma | | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » | » | 10.10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10.55 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9.30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

### Venezia S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

cavallo del suo padrone, ritornò indietro prevedendo una disgrazia.

Alle grida del contadino essendo accorsa gente, i malandrini fuggirono, non senza aver strappato alla vittima la catena con l'orologio.

Inseguiti per la campagna arrivarono in una proprietà del senatore De Cristofaro, dove uno degli assassini fu afferrato da un giovane contadino ex bersagliere, e l'altro fu pure arrestato poco dopo. Condotti alla fattoria legati strettamente e mezzo accoppati dalle botte, furono poi consegnati ai carabinieri di Scordia subito accorsi.

Il sig. Attard in stato gravissimo fu con ogni cura trasportato a Scordia.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Sabato 21 gennaio: S. Agnese v. m.
Domenica 22 gennaio: Ss. Vincenzo ed Anastasio.
Sole leva ore 7 m. 33; tram. 4.49
Temp. mass. del 19: 1.3 — Min. del 20: —2.7

## Una fabbrica di paste distrutta

In Fondamenta Vendramin a S. Fosca vi è (ossia vi era) la vecchia fabbrica di paste della ditta Hannau.

Il palazzo Hannau è composto di tre piani e mezzanini.

Questi sono occupati da certo G. B. Nicolini, che da molto assunse la conduzione della fabbrica; il primo e secondo piano sono abitati dalla vedova Hannau e famiglia, il terzo dalla vedova Triboletti con due figli.

La fabbrica, nel centro del caseggiato, ha una lunga diramazione di locali ad uso essicatoi.

Ieri sera alle otto e un quarto, le figlie della signora Hannau, nel rincasare, si accorsero che dalle imposte della fabbrica (che era chiusa) usciva del fuoco.

Diedero l'allarme, e tutti gli inquilini, vedendo il fuoco avanzarsi rapido negli appartamenti, scapparono.

Rimasero in casa solo le persone di servizio.

Frattanto all'allarme dato dal vicebrigadiere di P. S. Marino, dal maresciallo cannoniere di marina Condio e dal macchinista in 2ª Luigi Luciello, accorsero per primi i pompieri del distaccamento N. 4, i quali atterrarono la porta della fabbrica.

Poco dopo sopraggiunsero tutti gli altri distaccamenti, artiglieria, fanteria, marinai, carabinieri, agenti e funzionari di P. S., la pompa a vapore del Municipio col cav. Bassi e l'ufficiale Teardo. si impedì il passaggio ai curiosi e si diede mano a sgombrare il primo e secondo piano delle masserizie.

Dal terzo piano, che era in fiamme, mobili e quanto poteva alimentare l'incendio fu gettato dalla finestra.

La ristrettezza dello spazio della Fondamenta impediva che l'azione dei pompieri e dei militari fosse pronta.

Alle dieci, quando già del terzo piano e della terrazza soprastante non rimanevano che le parti laterali che prospettano il rivo di S. Fosca, giunse la pompa a vapore dell'Arsenale con quattro getti. Poco dopo giunse l'altra, pure dell'Arsenale, a due getti; quindi pompe a mano del *Galileo*, *Stromboli* ed *Esploratore*, con buon numero di marinai.

Le due pompe a vapore unite a quella del Municipio mandavano potentissimi getti d'acqua. L'intendimento era di isolare l'incendio perchè non si comunicasse allo stabile vicino.

Alle undici ed un quarto, quando lasciammo il luogo dell'incendio, tale pericolo non era ancora scongiurato.

L'incendio era inoltre disceso al secondo piano e aveva distrutta una parte esterna.

L'ingegnere Moro, che è il fattore della signora Hannau, accorse fino dal principio dell'incendio e si prestò a tutta possa per salvare qualche cosa.

Dire che tutti, militari o pompieri, fecero prodigi, è ripetere quanto si ebbe a registrare in altre occasioni. Non possiamo tacere il nome del sig. Umberto Generale, tenente di artiglieria, il quale era dappertutto, emanando ordini ai suoi dipendenti, che venivano puntualmente eseguiti.

Delle autorità notammo sul luogo gli assessori Bordiga, Cicogna, il segretario-capo cav. Memmo, il cav. Boldrin, il sostituto procuratore generale Cisotti, il maggiore, il capitano ed il tenente dei Reali carabinieri, l'ispettore capo di P. S. cav. Marchioni, il vice-direttose delle costruzioni cav. Ceramella, il dott. Fenili ufficiale del *Galileo*, il colonnello del 36° regg. fanteria, il comandante del Distretto, moltissimi ufficiali superiori e subalterni di marina, il cav. Bolla, ed i vice-ispettori Romanello e Pivetta.

Il conduttore della fabbrica, sig. Nicolini, non fu visto in tutta la sera.

Impossibile stabilire i danni. La signora Hannau è assicurata.

**Pei disoccupati.** — Pegli operai disoccupati abbiamo ieri ricevute le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Anna Da Zara ved. Hannau | L. | 40.— |
| Luigi Colombo, prestinaio in Via Garibaldi | » | 5.— |
| Comm. Massimiliano Cipollato | » | 15.— |
| Maggiore cav. Ugo Paccagnella | » | 50.— |
| Andrea Antonini fu Nicolò | » | 100.— |
| Giuseppe Moro | » | 5.— |
| Somma d'oggi | » | 215.— |
| Sottoscrizione precedente | » | 2350.— |
| Totale | L. | 2565.— |

**Il Duca di Genova** — Ieri, col treno delle 1.50, fece ritorno a Venezia da Roma il Principe Tommaso.

**La contessa Andriana Marcello** — Il miglioramento che erasi avant'ieri accentuato per modo da infondere le più vive speranze di prossima guarigione, fra amici ed estimatori della contessa Marcello, ieri si è sgraziatamente arrestato, anzi in seguito a nuove e imprevedute complicazioni, il male si è reso più grave.

Facciamo voti di poter dare domani migliori notizie, e per corrispondere alle molte richieste del pubblico che segue con ansia l'andamento della malattia della dama benefica ed amata, continueremo a tenere informati i nostri lettori.

**Tiro a segno** — La Presidenza avverte i soci che col giorno 22 corr. mese comincierà il corso teorico-pratico d'istruzione militare a norma del manuale 17 maggio 1885.

Tale istruzione sarà impartita nel locale di S. Provolo Fondamenta Osmarin, concesso gentilmente dal Municipio nei giorni di domenica dalle 1 alle 3 pom., sotto la direzione del sig. maggiore cav. Carlo Francesconi nominato dal Com. il Corpo d'armata.

Per norma dei soci si tiene ad essi presente che è obbligatoria l'istruzione suddetta per tutti i militari di 2ª e 3ª categoria e per gli appartenenti al riparto scuole, e che gli stessi non saranno ammessi alla esecuzione del tiro pratico se non provino di aver frequentato il corso teorico ed eseguite le regolari lezioni preparatorie prescritte.

L'iscrizione al plotone d'istruzione cesserà alle ore 2 pom. di domenica 22 corr. nel locale di S. Provolo.

**R. Marina.** — Movimento nel personale: Con la data del 30 corrente il capitano di corvetta Ponco assumerà la carica di presidente della Giunta di recezione, in luogo del capitano di fregata Mello, destinato a Castellamare.

Il tenente di vascello Rucellai è destinato a prestar servizio alla direzione artiglieria e armi portatili, venendo in pari tempo trasferito dal I. al III. dipartimento al cessare dall'attuale sua destinazione di aiutante di bandiera.

Il tenente di vascello Boselli è stato dichiarato idoneo per l'incarico delle armi subacquee a bordo delle rr. navi.

L'avviso *Archimede* è partito da Massaua. Il trasporto *Garigliano* è partito da Pozzuoli. Il piroscafo *Euridice* partirà prossimamente per Gaeta.

**Promozione** — Il signor Pio Clementi Ispettore principale della nostra 3. Sezione Movimento e Traffico ferroviari è stato testè promosso a Capo Movimento.

Mentre ci felicitiamo seco lui per la meritata promozione, siamo dolenti di vedere, in seguito a ciò, allontanato da noi l'egregio funzionario, che attende il cambiamento di destinazione come per la nuova nomina gli compete.

**Processo della Banca del Popolo** — Questo processo che fu rinviato, come abbiamo annunciato a suo tempo, alla Corte d'Assise di Verona per legittima suspicione, si comincierà il 1° febbraio p. v.

Dicesi che davanti la Corte d'Assise di Verona non saranno citati a comparire i periti. Crediamo infondata la notizia, dappoichè il P. M., che alle Assise di Venezia ha chiesto il rinvio del processo perchè mancava uno dei periti, quantunque ne fossero presenti due, non può mettersi in così flagrante contraddizione, e dimostrare che dei periti non c'era bisogno.

**Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti** — Nell'adunanza ordinaria del 22 corrente, che incomincierà alle ore 12 mer. precise, si terranno le seguenti letture:

P. Fambri: Freni e soddisfazioni militari. Studi disciplinari e legislativi — T. Martini: Intorno ai fenomeni di soprasaturazione. Nota II. — A. Ceconi: Note ed impressioni sulla recente epidemia colerica ad Amburgo. — A. Loperfido: Compensazione delle reti geodetiche a contorno obbligato. — L. Betto-Mieca: Intorno ai fossili volitiei raccolti dal dott. A. Rossi negli strati del Monte Grapa (sopra Possagno).

**Per l'insegnamento della geografia** — Domani, 22, alle ore 2 pom. all'Ateneo il prof. G. Ceroni leggerà una relazione sul tema: *Del metodo da tenersi nell'insegnamento della Geografia.*

Si pregano i membri della Società fra Insegnanti d'intervenire numerosi all'importante discussione didattica.

**Classi 71 e 72** — Restando ferme le disposizioni contenute nel manifesto pubblicato il 20 dicembre scorso per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengonsi inabili al servizio, il Comando del distretto avverte i militari stessi che potranno ancora presentarsi al Comando per la detta visita nelle ore antimeridiane di qualunque giorno non festivo fino a tutto il 10 febbraio prossimo.

Potranno pure presentarsi per la menzionata visita al Comando, nei termini suindicati, anche i militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, ma risiedono in un comune compreso nella circoscrizione di questo distretto di Venezia.

**Opera Pia « Amedeo di Savoia »** — La Congregazione di Carità annunzia che verranno assegnati in quest'anno, sulle rendite della fondazione *Principe Amedeo di Savoia*, due sussidi di L. 54.25 ciascuno, a favore di vedove con figli minorenni, o di orfani, a cui per la morte del capo della famiglia, siano venuti meno i mezzi di sussistenza.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il corrente mese al protocollo della Congregazione di Carità la rispettiva istanza.

**Nelle sale a S. Gallo.** — Stanotte avrà luogo una festa da ballo in maschera. Metà dell'introito sarà devoluta a beneficio degli operai disoccupati. Le sale sono benissimo addobbate — e una buona orchestra suonerà scelti ballabili.

**Arresto** — Per misura di P. S. venne arrestato il pregiudicato Cesare Salvadori, del quale abbiamo ierl'altro narrato le tristi gesta. Sarà accompagnato a Melina (Treviso) suo luogo di nascita.

**Una cuffia ed una mantellina** — Giovanni Bottacin, di Treviso, negoziante di merci, con bottega in Calle del Rimedio a S. Zaccaria N. 4407, ieri alle sei pom. constatava l'ammanco di una cuffia e di una mantellina del complessivo importo di L. 20.

I sospetti cadono sopra un individuo di 50 anni, che si recò nel negozio per portare al Bottacin un disegno.

**A domicilio coatto** — In seguito alla recrudescenza dei furti verificatosi in questi giorni, ieri alla Prefettura si è riunita la Commissione ed ha stabilito l'invio a domicilio coatto di otto individui pregiudicatissimi.

La scorsa notte si procedette al loro arresto. — Ne daremo i nomi domani.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### FALSTAFF

Riceviamo da

*Milano 20, ore 6 p.*

(*Mugrensano*) Posso avvertirvi per notizia attinta alla fonte più attendibile che la prima rappresentazione del *Falstaff* non avrà luogo prima del 7 febbraio, ed è probabile che possa ancora protrarsi.

Naturalmente da qualche giorno il teatro è tutto venduto, e le prenotazioni, oltre le domande che saranno soddisfatte, sommano già a circa trecento.

E' annunciato l'arrivo anche di parecchi critici di giornali americani.

**Rossini** — Essendosi, dopo quattro rappresentazioni, sciolto dal contratto il tenore signor Costanzo Bianco, stasera la parte di Alfredo nella *Traviata* viene assunta dal nuovo tenore signor Aurelio Mauri.

**Goldoni** — Si stanno organizzando alcune rappresentazioni straordinarie di *Cavalleria rusticana*. Ma nulla ancor c'è di positivo. Si vorrebbe andare in scena sabato della ventura settimana.

**Teatri di Vittorio** — Ci scrivono da Vittorio, 20:

Da circa una settimana abbiamo qui una Compagnia drammatica diretta dall'artista cav. Carlo Cola. Finora ha rappresentato delle bellissime produzioni affatto nuove per Vittorio e gli attori sono tutti buoni. Vittorio però è in piena quaresima, e non mostra di apprezzare una Compagnia che merita appoggi e incoraggiamenti, perchè ama meglio passare le sere o al caffè o in casa anzichè recarsi al teatro.

S. Giacomo di Veglia, ridente paesello, ha voluto ieri sera dare un esempio a Vittorio. Sfidando il freddo ed il lungo cammino, un drappello di circa 60 persone venne al *Sociale* di Ceneda per assistere allo spettacolo.

**Teatri di Vicenza** — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

Se non il successo artistico del *Rigoletto* continua all'*Eretenio* quello della cassetta.

Meno male! Domani sera va in scena la *Traviata*.

**Franchetti**, ci informa un dispaccio da Milano, attenderà quanto prima a musicare la *Fantasia Araba*, libretto di Illica. La nuova opera sarebbe impegnata pel Piontelli, per la stagione di Carnovale 1893-94 alla *Scala*.

### Spettacoli d'oggi
(inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1/2 — *Traviata*.
**MALIBRAN** — Ore 8 1/4 — *I Granatieri*
**SAN GALLO, 1093** — Grande festa da ballo — Ore 11.

### NOTA SIBILLINA
**Sciarada**

Senza il *primiero*
ogni edifizio
va in precipizio.
Padre il *secondo*,
ucciso aspetta
la sua vendetta.
Se il mio *total* la Parca non arresta.
Da girar più nel mondo non le resta.

*Spiegazione del Logogrifo d'ieri:*

COLLO, GELO, ECO, EOLO, LOGLIO, COLLEGIO.

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## Preture, Tribunali e Corti

### Tribunale Penale di Venezia
*I bari al « macao » in Chioggia*

Ieri continuò il processo dei *bari* di Chioggia.

Tutta l'udienza antimeridiana e parte di quella pom. furono perdute in contestazioni intorno alle deposizioni di certi Baldo, Rubile e Voltolina a proposito di carte segnate, e per quanto si faccia non si sa chi dica la verità.

UN GRAVE INCIDENTE
**La difesa rinuncia alla parola**

*L'avv. L. Bizio* solleva un incidente, chiedendo sia sospeso il dibattimento e che venga avviata azione penale contro chi risulterà responsabile di delitto, non essendo possibile allo stato del processo che l'una o l'altra di queste ipotesi:

I. O che il teste Rubile abbia deposto il falso in giudizio, dichiarando che le carte da lui presentate al Pretore (che dichiarò essar segnate) sono quelle stesse che si trovano all'udienza,

II. O che il Baldo e il Voltolina Luigi abbiano deposto egualmente il falso in giudizio, dichiarando di aver rilevato in casa Rubile dei segni che all'udienza non si riscontrarono,

III. O che un ignoto qualunque siasi reso responsabile di favoreggiamento, sottraendo le carte dal tiretto del Rubile, riproducendo numeri ch'esse portavano e fatti dal Rubile che le aveva avute per far una *cabala* per il lotto, e controffacendo il carattere di Rubile, le abbiano sostituite con altre con numeri contraffatti.

*L'avv. Diena Adriano* per la P. C. con molta calma e con valide argomentazioni combatte l'incidente sollevato dalla difesa.

*Il P. M.* si associa alla P. C.

*L'avv. Andrea Bizio* replica sostenendo la domanda e le conclusioni presentate dallo zio.

Replica pure l'avv. *Cerutti* P. C. ribadendo e aggiungendo argomenti a quelli esposti dal collega Diena.

La difesa protesta e dichiara che in forza dell'ordinanza essendo reso impossibile il suo esercizio essa assisterà al dibattimento *pro forma*, astenendosi però dal prender la parola.

Si continua però l'audizione dei testi che continuerà anche oggi.

* *

Durante l'udienza, uno degli imputati afferma che tanto l'accusa quanto le carte segnate sono opera del querelante Voltolina, che ha ragione di livore contro l'imputato stesso che dopo aver fatta questa asserzione non prova cosa alcuna.

**Gl'imputati lasciano l'aula**

Dopo questa dichiarazione si toglie la seduta, per cinque minuti; all'aprirsi della seduta gli imputati non compaiono; l'avv. Bizio A. avverte che i suoi raccomandati non ritorneranno all'udienza.

Il Tribunale decide si continui la causa *in assenza*.

Si toglie la seduta alle ore 6.15.

### Cronachetta udinese

**Udine**, 20 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Per una Banca* — L'Istituto di credito cui accennavo nella mia corrispondenza di ieri, è la Banca cooperativa udinese. A conferma di quanto vi scrissi, essere cioè la medesima in grado di far fronte *a vista* a tutti i suoi impegni, trascrivo qui di seguito il *comunicato*, apparso oggi sui giornali cittadini: La Cassa di Risparmio, la Banca di Udine, la Banca popolare friulana ed il signor Elio cav. Morpurgo si sono messi d'accordo per rilevare il portafoglio della Banca cooperativa udinese mettendo a disposizione la somma di *un milione e cinquecentomila lire*, sufficienti a saziare tutti i creditori della stessa Banca cooperativa. Firmati: Bonini Aristide; Merzagora Giovanni, Locatelli Omero, Morpurgo Elio.

*Il grande ballo di beneficenza* venne fissato per il giorno 11 del p. v. febbraio al teatro Sociale.

Domani sera al Minerva avrà luogo il ballo della Società operaia, che si assicura riuscirà splendidissimo pel numero delle sottoscrizioni finora fatte.

## CRONACA VENETA

### Due parole di replica
*ad un corrispondente dell'" Adriatico "*

**Chioggia** 18 *gennaio* — Ci scrivono:

Il corrispondente .·. dell'*Adriatico* pretende di rispondermi con *delle personalità, delle vere insinuazioni e delle malignità volgari*. Non lo seguirò nel lubrico terreno.

La verità non si cancella con un tratto di penna, come i fatti non si distruggono col gridare più forte; anzi, si espone troppo palesemente il fianco e si dimostra l'infelicità della causa che si sostiene.

Ho detto, e lo ripeto: non sono tanto tenero dei santi, e perciò non mi ripeterò per fare una questione di lana caprina sul ben noto decreto reale, essendo d'altronde troppo note e troppo comunemente divenute proverbiali le *grandi idealità, i grandi principii* dei nostri omeneni, per credere che la famosa



soppressione del sussidio sia stata basata sopra appunto una questione di principio.

Inoltre poi l'autorevole consesso, che per più di una ragione annullò la deliberazione del nostro consiglio comunale, partì da concetti ben più seri ed importanti che non siano i cavilli sollevati dalla gran testa del.... corrispondente dell'*Adriatico*.

Nondimeno ch'egli si conforti pure *coll'opera saggia ompiuta dalla cessata amministrazione, applicando il programma del suo Circolo* (che fra parentesi si risolse in un cumulo di corbellerie, che trascinò poco per volta alla deplorata crisi).

Agli imparziali, dopo la *fuga ignominiosa* di quelli uomini, resterà sempre per lo meno il dubbio, giacchè dinanzi alla rinuncia del cav. Emilio Penzo non si è trovato fra loro uno che abbia voluto assumerne l'eredità.

Non si creda tuttavia che io voglia far censura a tutto quanto ha operato la passata amministrazione; è certo però che quello di buono che fu fatto lo fu quando il Circolo non esisteva e quando, ad istigazione di *straniere influenze*, non erano risuscitate le antiche discordie cittadine, i pettegolezzi intestini che rendono inefficaci le migliori intenzioni e stancano gli uomini della migliore buona volontà.

A questo stato di cose io confido provvederà il corpo elettorale collo scegliere uomini impregiudicati dalle origini e conseguenze della presente situazione deplorevolissima e s'incaricherà un tantino la autorità politica per quei provvedimenti che sfuggono all'ingerenza del corpo elettorale medesimo.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 20 *gennaio* — Ci scrivono:

*Il ponte sul Po* — La Deputazione provinciale ha deliberato di mandare due dei suoi membri a Roma per trattare col Governo per il credito nientemeno che per *tre* ponti in ferro sul Po. Si poteva prendere l'occasione per farsi dare i denari per un paio di tramvai a vapore e magari anche per una piccola ferrovia che portasse alle stelle la solerte Deputazione. Con questa cuccagna a Rovigo domandano i sussidî per tre ponti in una volta!

Io credo che sia un mezzo come un altro per assicurarsi che il Governo risponda negativamente e liberi così anche la Deputazione dai fastidi.

Intanto consiglierei al presidente di aggiungersi alla Commissione per darle più autorità.

*Fiera di vini* — La Deputazione ha portato a lire 500 il sussidio per l'esposizione vinicola. E dunque si fa o non si fa questa esposizione?

*Promozioni* — Il dott. Adolfo Benacchio e il dott. Damiani — segretari di intendenza — furono promossi a primi segretari rispettivamente nelle intendenze di Campobasso e Ravenna.

*La prepotenza degli elettori dell'art.* 100 — Ieri circa 150 contadini, a Ficarolo, si presentarono al Municipio per essere impiegati nello sgombero della neve, Ne vennero assunti 60.

Gli altri andarono da un'altra parte del paese e si misero a sgombrare la neve per conto proprio. Venuto il momento di pagare pretendevano anch'essi il prezzo dell'opera loro con tale insistenza che per convincerli fu necessario l'intervento dei carabinieri.

*Casino sociale* — Per sabato al Casino si prepara una serata simpaticissima. La gentilissima signorina Lina Fabbris, pianista distinta, allieva del Conservatore bolognese ha acconsentito a dare un concerto.

Questo vuol dire che per sentire dell'ottima musica magistralmente eseguita avremo le sale affollate di gentili signore e signorine.

Se non vengono domani, non saprei quando dovessero aspettare.

*Esami* — Quanto prima si aprirà una sessione di esami per abilitare gli utenti di caldaie a vapore.

### Cronachetta vicentina

**Vicenza**, 20 *gennaio* — Ci scrivono:

(C. L.) *Beneficenza* — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte del compianto conte Stefano Valmarana, i suoi figli Mario ed Emilia hanno voluto, come nuovo omaggio alla cara memoria, depositare in mano del Sindaco lire 350, pregandolo di erogarle nel modo seguente:

Lire 150 all'Asilo di Carità per l'infanzia — lire 100 alle cucine della Croce Verde — lire 100 alle cucine della Società Cattolica.

*Mobile artistico* — Il conte Felice Piovene con nuovo e nobile atto, che altamente lo onora, ha acquistato dal signor D. Giovanni uno stipo, stile Rinascimento, già premiato con diploma di primo grado all'Esposizione di Londra del 1888. Questo pregevolissimo lavoro del valente intagliatore, nostro concittadino, dopo tante vicissitudini ha trovato finalmente nel generoso acquistatore quel posto che meritamente gli spettava.

**Monselice**, 19 *gennaio* — Ci scrivono:

(*G. C.*) Nelle ore antimeridiane del giorno 19 p. p. ebbero luogo i solenni funerali della giovinetta Maria Moretti, figlia del nostro benemerito presidente della locale Società operaia. Dieci splendide corone; numeroso stuolo di giovinette e di spose seguivano la bara. Si lesse una bellissima epigrafe in elogio ai meriti della cara estinta, scritta dall'amico Morosetti.

Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno veniva condotto all'ultima dimora Pietro De Pieri, morto a 67 anni compiuti. Fu appaltatore della *pesa* e dello *stazio* pubblico — stimatore perito al sacro Monte di Pietà e tutti riconobbero in lui l'uomo onesto e coscienzioso. La Società operaia largamente rappresentata, le numerose torcie mandate dalle famiglie a rendere più solenni le ultime onoranze fanno testimonianza della stima e dell'amore in cui era tenuto da Monselice il caro estinto. Vive condoglianze all'una e all'altra famiglia.

## Agenzia Stefani

*Sofia* 19 — Secondo le ultime disposizioni il Principe Ferdinando lascia Sofia dopo la mezzanotte, recandosi a Vienna.

*Vienna* 20 — La *Politische* ha da Sofia: Il Principe di Bulgaria è partito per Monaco; si fermerà due giorni a Vienna il suo seguito è composto soltanto di dignitari di Corte.

*Budapest* 20 — Sono ufficialmente smentite le voci di crisi parziale ministeriale.

*Berlino* 20 (*Reichstag*) — Il progetto sulle operazioni di borsa fu rinviato alla commissione del progetto militare.

### Necrologio

E' morto a Venezia l'avv. Giuseppe Parpinelli, procuratore pel giornale *La Sinossi Giuridica* di Roma. Aveva 43 anni. I funerali saranno celebrati domani alle 9, nella chiesa dell'Ospitale civile.

* *

Ier l'altro a Chioggia è morto il professore Adolfo Gemma, il chiaro letterato, il poeta ricco di fantasia e di cultura, che insegnava lettere italiane a quell'Istituto nautico. La salma del compianto Gemma sarà trasportata oggi a Verona, sua patria.

* *

A Torino il 18 è morto il co. Venceslao Avogadro, patrizio veneto, capitano del 17 Regg. Fanteria.

* *

A Russi di Ravenna è morto Francesco Ronunzi, che ha lasciato 36,000 lire in opere di beneficenza — Ad Alghero il cav. avv. Antonio Giovanni Pes di S. Vittorio, sottoprefetto in ritiro — A Bergamo il dott. G. B. Mangilli — A Roma il tenente colonnello di fanteria, a riposo, Giacomo Zunini di Savona.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# PUBBLICITA'
## ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Cucitrici** e guarnitrice di cappelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3923

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

**10,000** lire di cauzione dispone giovane 28enne pratico contabilità, corrispondenza, attualmente occupato, il quale desiderando migliorare posizione cerca posto cassiere od altro di fiducia presso buona casa. Scrivere U. M. posta, Milano.

**On demande** une bonne d'enfant, religion catholique R., sachant bien coudre, ayant bons certificats. Offres sous Vc 494 L. à l'agence de publicité Haasenstein e Vogler, Lausanne.

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10038

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi. referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**Giovane** 25enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 101

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**1893** — Spero averti un po' rinfrancata; segui mio consiglio, riuscirai di certo. Vedrai che ho ragione, insisti e lotta sempre. T'amo tanto e tanto, fidati di me. Coraggio angelo mio. Tanti baci.
**Primo**

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 109 V Haasenstein e Vogler Venezia.

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto e 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**In casa propria**
e in qualunque località, offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso*, da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio Industr., Milano.*
1573 M

**È ormai a cognizione di tutti**
che la premiata profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
*San Salvatore Venezia*
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

**Brunitore istantaneo**
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. **50** la bottiglia

**Vernice per Mobili**
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. **80** la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

**VINI**
DEL
**RENO**
E DELLA
**MOSELLA**
Deinhard & C.ie
**COBLENZA**
(Germania) 52

**CHI** vuol concorrère senza grande ***Rischio***
e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
**grande**
***GUADAGNO***
deve leggere attentamente il nostro
**Avviso Settimanale**
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.
S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
*13 e London, C E*

# BANCO DI NAPOLI
**Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000**
Situazione dal 11 al 20 Dicembre 1892

| ATTIVO | | |
|---|---|---|
| Casa e riserva | L. | 112,911,806.99 |
| Portafoglio Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi | » | 88,644,164.61 |
| Id. maggiore di 3 mesi | » | 89,000,— |
| Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi | » | 12,343,60 |
| Cedole di rendita e cartelle estratte | » | 132,011.78 |
| Anticipazioni | » | 28,064,136,92 |
| Buoni del Tesoro acquistati direttamente | » | 2,300,000,— |
| Fondi pubblici e titoli | » | 11,160,611.34 |
| Immobili | » | 2,496,757.32 |
| Altri impieghi diretti | » | 12,896,931.84 |
| Effetti ricevuti all'incasso | » | 3,011,776.42 |
| Crediti | » | 5?,898,713,84 |
| Sofferenze | » | 16,318,943.03 |
| Depositi | » | 187,114,397.94 |
| Partite varie | » | 125,037,645.14 |
| Totale | L. | 650,729,631,37 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 6,425,617.64 |
| Totale Generale | L. | 657,155,349,01 |

| PASSIVO | | |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 48,750,000,— |
| Massa di rispetto | » | 22,750,000,— |
| Circolazione giusta il limite fissato dalla legge 30 giugno 1891 | » | 230,932,590,50 |
| coperta da altrettanta riserva legge 28 giugno 1885 | » | 3,755,800,— |
| per conto del Tesoro | » | 19,203,29?,— |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | » | 49,017,748.15 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | » | 72,814,794,94 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro | » | 187,114,397,94 |
| Partite varie | » | 14,155,420,69 |
| Totale | L. | 648,494,043,62 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 8,661,305,39 |
| Totale Generale | L. | 657,155,349,01 |

# ARGENTERIA CHRISTOFL

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA
ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

**POSATE CHRISTOFLE**
ARGENTATE SU METALLO BIANCO
Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.
CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

# A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri
**LA**
# CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
**LIZIER - VENEZIA**
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA
DI MILANO 1892
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

**25 ANNI DI SUCCESSO**

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

# VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia*

# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.
DEPOSITARIO PEL VENETO
CARLO BASSI
VENEZIA

**I. A. Coletti - Treviso**

La premiata fabbrica superfosfati e concimi chimici I. A. COLETTI, *Treviso*, avvisa che per *fine Gennaio* attende un carico di *SUPERFOSFATO MINERALE*, ottima qualità col 13 0/0 di anidride fosforica solubile, lo offre franco vagone o barca a Venezia a prezzo convenientissimo, — e prega chi desidera informazioni di *sollecitarne la richiesta.*

**I. A. Coletti - Treviso**

# ELIXIR SALUTE
**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**
**Eccellente Liquore**
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.
**Bott. da 1\|2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
**Guardarsi dalle falsificazioni**

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
Posta Reale Olandese " C.ia ZEELAND „ di Vapor Postali
***di tutte le linee la meno costosa***
# Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland"
Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
**Route nach England**
**Via Vlissingen Queenboro London**
**Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione** 8483

***Ai signori***

## Ragionieri, Curatori di fallimenti, Notai, ecc.

*Nel corso dell'anno tutti o almeno una gran parte dei signori RAGIONIERI, CURATORI DI FALLIMENTI, NOTAI, ecc., si trovano nella necessità di ricorrere alla pubblicità dei giornali per l' inserzione di avvisi d' aste pubbliche, di vendite private, diffide, concorsi, comunicazioni ufficiali, ecc.; giova lor quindi sapere che questo giornale è quello che offre la pubblicità la più efficace di qualsiasi altro periodico del Veneto.*

*Sovente non basta inserire ma bisogna altresì scegliere il giornale adatto all'avviso, e una cattiva scelta annienta il beneficio che l'inserente si propone trarre dalla pubblicità.*

*Un giornale molto diffuso è il più potente ausiliare di un uomo d'affari. Lo informa rapidamente di tutto ciò che ha rapporto col Commercio, coll'industria etc., e si rende perciò indispensabile in qualsiasi azienda od ufficio. Ne viene di conseguenza che la sua quarta pagina offre un interesse particolare per il lettore, e un vantaggio considerevole per chi ne approfitta.*

*Lo raccomandiamo quindi caldamente a tutti i signori Ragionieri, Curatori e Notai dai quali speriamo d'essere favoriti dei loro comandi, assicurando loro esattezza e regolarità nelle pubblicazioni e le migliori condizioni.*

*Colla massima stima*

**Haasenstein e Vogler**
**Venezia, Piazza S. Marco, 144.**


*Tipografia della «Gazzetta di Venezia»*
Conto corrente colla Posta

Anno CLI — 1893. Domenica 22 gennaio N. 22

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso Haasenstein & Vogler in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 – Firenze Via Panzani, 2 – GENOVA, Via Roma, 10 – MILANO, Corso V. E. 18 – NAPOLI, Strada S. Brigida, 39 – ROMA, Via Muratte – TORINO, Via S. Teresa, 13 – e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 – Piccola cronaca L. 1,50 – Cronaca L. 3. Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

# LA CRISI BANCARIA E POLITICA

**(Per dispaccio alla «Gazzetta»)**

## Il nuovo progetto di Giolitti sulle Banche

**Una seria interrogazione di Debernardinis**

Sulle traccie di Cuciniello — La difesa di Tanlongo

*Roma 21, ore 8. 20 p.*

Si assicura che Giolitti, prima della seduta della Camera, presenterà un nuovo progetto sull'ordinamento bancario, ritirando l'antico e richiedendo l'urgenza pel nuovo.

L'onor. Giolitti chiederà inoltre di rinviare tutte le interrogazioni e le interpellanze allora che si discuterà questo progetto.

Il deputato Debernardinis ha rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro per sapere se è esatta la relazione di Biagini (del 1889, rivolta in forma di lettera al senatore Alvisi) pubblicata dai giornali e se il Ministero ne aveva conoscenza prima di presentare il progetto sull'ordinamento delle Banche.

Al Ministero dell'interno si avrebbe oggi la sicurezza di poter mettere le mani su Cuciniello (cassiere prevaricatore del Banco di Napoli, sede di Roma). Al Ministero si sarebbe scoperto un dispaccio da Segni (paese sulla linea Roma-Napoli) diretto a Cuciniello, il quale si troverebbe colà nascosto in casa di un suo amico. Si crede di arrestarlo durante la notte.

La famiglia di Tanlongo, il governatore della Banca Romana arrestato, si è rivolta al senatore Pessina, ex ministro di grazia e giustizia, perchè ne assuma la difesa.

## Il patrimonio di Tanlongo e Lazzaroni

**Il loro processo**

Come sta Tanlongo — Il suo isolamento

L'*Agenzia Libera* dice che il patrimonio di Tanlongo è di 10 milioni, quello di Michele Lazzaroni di 24, di cui 15 impiegati in altre Banche e 9 gravati di ipoteche.

Cesare Lazzaroni ha un patrimonio di 6 milioni, ma anche questi sono gravati da ipoteche.

Vendendosi all'asta, poco resterebbe ai creditori.

Credo le cifre inesatte. La proprietà di Tanlongo è molto maggiore.

Oggi ebbe luogo un nuovo interrogatorio di Cesare Lazzaroni nella cella 314 del carcere *Regina Coeli*.

L'interrogatorio è durato molte ore. Naturalmente si ignorano le risposte.

Stasera i giornali pubblicano delle versioni dell'interrogatorio, che sono inventate.

Tanlongo stamane migliorava.

Stamane il giudice istruttore Sergiacomi, accompagnato dal viceeancelliere, gli fece un primo interrogatorio.

Stasera i medici fecero al Tanlongo una nuova visita, per decidere se si può trasportarlo nel carcere.

Intanto aumentano le misure di rigore per l'isolamento.

Oggi si vietò al figlio di vederlo.

Oggi gli avvocati, Daneo e Viola presentarono al magistrato la opposizione al mandato di cattura che colpì Tanlongo.

L'*Opinione* chiede che, applicandosi l'art. 448 di procedura penale, la sezione d'accusa avochi a sè il processo di Tanlongo e di Lazzaroni.

## Il progetto per la fusione delle Banche

**Nuove autorizzazioni a procedere**

Giolitti ha interrogato il senatore Consiglio intorno al progetto di legge sulla fusione delle Banche.

Consiglio ha difeso gli interessi dei Banchi meridionali, sostenendo che l'ordinamento, che il Ministero propone, devesi considerare come provvisorio, non potendo i Banchi meridionali sostenere una lotta colla Banca d'Italia.

Giolitti lo incaricò di preparare degli appunti.

Il senatore Consiglio, presidente del Banco di Napoli, è partito per Napoli.

Qualcuno si recò da Giolitti per chiedere se vi saranno misure di rigore contro altri. Giolitti ha risposto che la decisione dipenderà dalla magistratura, cui tutto è deferito. Intanto assicurasi che si chiederà la domanda di autorizzazione a procedere contro qualche deputato, interessato nella Banca Romana.

## Voci di crisi ministeriale

**Che cosa dichiara Grimaldi**

**Giolitti indeciso — Entra Perazzi?**

Gli umori degli onorevoli deputati — Colajanni

*Roma 21, ore 9. 50 p.*

Si accentuano le voci di crisi ministeriale L'on. Grimaldi, la cui posizione è ogni giorno più scossa, dichiara che non uscirà solo.

Qualche ministro consigliò le dimissioni in massa del Ministero, per ripresentarsi ricostituito. Giolitti non si è ancora deciso, questa via reputandola pericolosa.

Intanto posso assicurarvi che Giolitti ebbe colloqui col senatore Perazzi, per indurlo ad entrare nel Ministero.

Bonacci e Martini si dichiarano disposti a uscire subito dal Ministero, se si presenterà integralmente alla Camera.

Giunsero molti deputati. I corridoi di Montecitorio sono animatissimi.

Dicesi che il Ministero, presentando il nuovo progetto sulle Banche, sia intenzionato di rinviarlo alla Commissione, che esaminò il progetto passato, il cui relatore era l'on. Roux.

Il deputato Comandini ha presentato un'interpellanza al ministro dell'interno sul sequestro di telegrammi ai giornali nei giorni scorsi.

L'on. Colajanni insisterà sulla sua proposta per un'inchiesta parlamentare.

Colajanni trovasi a Napoli per farsi curare una malattia alla gola, che lo affligge fin dalle ultime sedute della Camera.

Arriverà a Roma posdomani per concertarsi cogli amici dell'estrema Sinistra.

## Il retroscena dell'Opposizione

**L'interrogazione Rudinì**

Sono in caso di darvi queste informazioni sul retroscena dell'Opposizione.

L'on. Rudinì, recandosi ieri all'albergo *Milano*, incontrò l'on. Chimirri, che stava con altri due amici; — l'on. Chimirri dopo i soliti saluti si lagnò col Rudinì, perchè aveva deciso di presentare l'interrogazione senza consultarsi cogli altri del partito.

Rudinì allora scattò e ricordò come fosse stato il Chimirri a sconvolgere tutto il piano già fissato dalla Destra nella seduta del 20 dicembre; piano col quale erasi stabilito dopo il discorso Colajanni di presentare una mozione, ciò che avrebbe rinvigorito l'Opposizione, e non avrebbe invece data ora al Giolitti tanta forza in mano con una inchiesta che pare condotta severamente.

L'on. Rudinì disse che voleva agire da sè, senza altri mentori, e senza farsi influenzare *dagli uomini che hanno le solite paure.*

Così è stato stabilito che mercoledì si presenterebbe l'interrogazione, alla quale il presidente del Consiglio risponderà forse il giorno dopo; — poi, siccome per regolamento l'interrogante non potrà parlare più di cinque minuti, l'Opposizione domanderà che sia convertita in interpellanza. Se il Governo si oppone e vuole rimandare la cosa alla discussione bancaria, cioè fra un mese, l'Opposizione chiederà la votazione a scrutinio segreto.

Pare che Crispi e i suoi voteranno allora contro il Gabinetto.

## Un colloquio coll'on. Crispi

**Le relazioni fra Crispi e Cornelio Herz**

Crispi non difenderà Tanlongo

*Roma 21, ore 11.45 p.*

La *Tribuna* pubblica un'intervista con Crispi sulla questione Herz.

Crispi dice che Herz lo visitò nel 1889. Dicevasi amico di uomini politici francesi, desiderosi della pace fra Italia e Francia.

Crispi gli ripetè che gli attriti non erano colpa dell'Italia. La denunzia del trattato di commercio egli non la avrebbe fatta, ma fu effetto dell'atteggiamento della Camera francese. In ogni modo era difficilissimo riuscire a trattative amichevoli.

Nel 1891 Crispi, trovandosi a Ginevra, all'*Hôtel de la Paix*, Herz si recò a trovarlo. Pranzarono insieme.

Crispi dice essere falso che Herz possa avere una voluminosa sua corrispondenza. Tratterebbesi di una o due lettere.

Non si preoccupa della pubblicazione di esse.

Quanto alla lettera di Menabrea alla signora Crispi, trattasi di una semplice lettera di presentazione, che venne consegnata alla signora, quando lasciava Carlsbad.

Herz si presentò alla stazione e fece i soliti complimenti.

Per l'onorificenza da darsi all'Herz, Crispi dice che gli fecero la proposta come per uno scienziato. Crispi ha negato di dire chi gli fece la proposta.

Aggiunge che prese informazioni su Herz. Gli venne dipinto come patriota, e scienziato di grande valore, ma non diede corso alla pratica.

Crispi ha confermato di aver rifiutato di difendere Tanlongo, credendo che gli uomini politici non debbano partecipare a cause, di cui occupasi il Parlamento.

## UNA VELENOSA INVENZIONE

*dell'Organo della Massoneria*

L'*Adriatico* del giorno 20 parla dell'asportazione dell'Archivio personale di Tanlongo dalla sede della Banca Romana, nel quale si afferma esistano documenti compromettenti alcune persone del mondo finanziario e politico (tra cui, come dicemmo noi ieri, sarebbero Zanardelli, Grimaldi, Lacava, Fortis, Miceli, Seismit-Doda). Nella coda poi di cotesta notizia, esso iniettò il veleno di una grave insinuazione, facendo dire al suo corrispondente romano che a Roma *si parla, tra altri compromessi, di un personaggio dell'alta finanza delle provincie venete e che fu candidato nelle ultime elezioni*, evidentemente alludendo a una persona altamente rispettabile del partito moderato.

Ora noi smentiamo nel modo più formale questa nuova malignità dell'*Adriatico*; la quale, oltre che tossicosa, è anche grottesca, perchè nessun corrispondente al mondo, per settario che sia, vivendo a Roma, può averla telegrafata al giornale, essendo essa destituita di qualsiasi base di fatto o anche di semplici vaghe dicerie.

Fatti e dicerie ci sono e molti su uomini politici compromessi con la Banca Romana — telegrafarono i nostri corrispondenti prima e dopo aver letto il pseudo dispaccio adriatichino; ma non riguardano nemmeno lontanamente gli amici nostri; bensì, come ognuno vide, gli intimi amici dell'*Adriatico*.

Eppure l'*Adriatico*, col suo frusto sistema di *lealtà giornalistica*, inventa colpe e colpevoli a danno degli avversari, nello stesso tempo che amorevolmente nasconde le colpe e i colpevoli della progresseria del suo cuore.

Ma se non bastano le nostre categoriche smentite a sbugiardarlo, e a rilevare la sua flagrante parzialità, le ulteriori rivelazioni sulla volgente baraonda bancaria ci verranno ben presto in ajuto.

Oh, la fortuna di questi e simili sistemi, se Dio vuole, è finita per l'*Adriatico* e per tutti i suoi compari!

## La riscontrata

**Gli onor. Grimaldi e Lacava**

Questo è l'importante articolo dell'*Opinione*, segnalatoci ieri per dispaccio dal nostro corrispondente romano:

Questa, dunque, è la grossa parola destinata a rovesciare le responsabilità: anzi, questa è l'arma brandita ad offesa, dai giornali ministeriali, prima dal *Popolo Romano*, poi dalla *Tribuna*, poi dal *Folchetto*, e via via.

Il *Popolo Romano* questa mattina spiega «il segreto col quale la Banca Romana ha potuto mantenere, data l'insufficienza del controllo, una circolazione abusiva»; e scaglia di nuovo il dardo, aggiungendo: «questa (cioè, la circolazione abusiva) rompe ogni diga coll'abolizione della riscontrata.»

La *Tribuna* ieri sera scrive: «l'abolizione della riscontrata tolse ogni remora,»

Precisando e personalizzando, il *Folchetto* stamane stampa: «L'onor. Rudinì, da presidente del Consiglio, abolendo la riscontrata, incoraggiò il governatore ed il cassiere della Banca Romana ad avanzarsi sulla via delle Carceri Nuove.»

* * *

Preghiamo il *Popolo Romano*, la *Tribuna*, il *Folchetto* e tutti gli altri giornali di leggere attentamente quanto segue:

«Come vi è noto, questa della *riscontrata* è stata una delle questioni le più ardue che si siano incontrate nell'applicazione della legge del 1874; quella, che in principio avrebbe dovuto essere un mezzo per assicurare e infrenare la circolazione, divenne arma potente per una lotta asprissima fra gli Istituti, i cui risultati furono esposti in precedenti parlamentari e in particolar modo chiariti allorchè fu stabilita la disposizione dell'art. 6 della legge 30 giugno 1891, n. 314. Sarebbe perciò vano il ripeterli.

«I poteri che questo conferiva al Governo ebbero attuazione col regio decreto dei 30 agosto 1891, num. 505, con cui, dopo uditi i direttori generali degli Istituti, vennero dettate nuove norme, intese a mettere fine alle controversie e ai danni che risultarono in passato dalle precedenti disposizioni relative al baratto dei biglietti fra gl'Istituti.

«In sostanza le nuove norme limitano il baratto dei biglietti di ogni Istituto a quelli che nel giorno della richiesta si trovano nelle Casse dell'altro; e prescrivono di rispondere nei pagamenti i biglietti non barattati.

«*Sono disposizioni che trovano la loro giustificazione in uno stato di fatto e che mirano ad eliminare determinati inconvenienti*: essendo state escogitate con la guida dell'esperienza *le dette norme han sortito l'effetto desiderato*, quello cioè di far cessare la lotta fra gl'Istituti e le *conseguenze funeste di essa*, di agevolare il pubblico rendendogli meno incomoda la pluralità del biglietto e di rendere PIÙ NORMALE LA CIRCOLAZIONE.

. . . . . . . . . .

«Il pericolo che, eliminata la riscontrata, la circolazione degli Istituti si allargasse, *non si è verificato*.

«Inoltre la giacenza dei biglietti di ogni Istituto nelle Casse degli altri è andata sempre diminuendo...

«Dopo ciò si deve riconoscere *che sarebbe inopportuno* toccare le norme stabilite dal regio decreto dei 30 agosto 1891, *che l'esperienza ha chiarito* così EQUE E COSÌ OPPORTUNE PER TUTTI GL'ISTITUTI E DI NIUN PERICOLO O DANNO PEI PUBBLICI INTERESSI.

«Sarebbe contrario al fine proposto dal governo mettere in discussione un tema *che ha avuto una soluzione così soddisfacente*; si aprirebbe l'adito a nuove controversie, a nuovi attriti nel periodo in cui l'opera degli Istituti dovrà essere tutta consacrata allo assetto dei loro affari mal riesciti delle precedenti gestioni.

«Inspirandoci a queste *considerazioni noi vi proponiamo di confermare le norme ora vigenti.*

«Quello che a noi preme è di non turbare con *innovazioni inopportune* lo stato attuale di diritto, che HA FATTO OTTIMA PROVA.

* * *

Sapete, o lettori, di chi sono coteste parole e quando sono state scritte in un documento parlamentare?

Sono degli on. Grimaldi e Lacava!

Sono stampate nella relazione al progetto di legge bancario Grimaldi-Lacava, presentato il 6 dicembre p. p., cioè un mese e mezzo fa, alla Camera!

E dopo ciò ripeta il *Popolo Romano* che noi vogliamo ridurre ad una questione di partigianeria, una questione di interesse generale.

Ma vi è di più.

Il progetto di legge Grimaldi-Lacava tendeva a rendere definitivo ciò che era soltanto un esperimento, a mutare il decreto in legge; e questa proposta negli uffici fu combattuta vigorosamente, ma inutilmente, da alcuni nostri amici, poichè la consegna ai ministeriali era di approvare il progetto ad ogni costo, colla massima fretta.

Adunque: dato che fosse errore quello della riscontrata, (e gli onorevoli Grimaldi e Lacava ne fanno il panegirico, che abbiamo testè riferito, e ne fecero panegirici eguali il *Popolo Romano* e la *Tribuna*, nel giugno 1891), il Ministero attuale non solo non lo voleva corretto, ma al carattere di provvisorietà in linea di prova voleva dare quello di continuità in linea di diritto.

Perciò l'arma della riscontrata si ritorce e ferisce atrocemente coloro che l'hanno brandita.

## Una questione bizantina

**sull'arresto del Tanlongo**

Benedetta gente gli italiani! — esclama l'*Usciere della Lombardia*.

Pur di far chiacchiere vogliono trovare una questione anche là dove c'è un fico secco!

Adesso si vuol dubitare sulla legalità dell'arresto di sua santità il comm. Tanlongo, perchè, essendo stato nominato senatore, non si poteva arrestarlo senza l'autorizzazione del Senato.

Eppure c'è l'articolo 50 dello Statuto il quale dice che «ognuna delle due Camere è sola competente per giudicare della validità dei titoli di *ammissione dei propri membri.*»

Il che vuol dire che, se il Senato non ha ancor giudicato sulla validità dei titoli di uno che fu nominato senatore, costui non *può dirsi ammesso fra i membri del Senato.*

Ora così è del Tanlongo e quindi è proprio solo il gusto di arrampicarsi sui vetri quello di andar a tirar fuori simile una autorizzazione del Senato per uno che non è ancora ammesso come membro del Senato.

E non occorre altro.

## Una lettera dell'onor. Colaianni

**che minaccia di svelare alla Camera**

**i nomi dei deputati e giornalisti corrotti**

Un dispaccio di ieri da Palermo annuncia che l'onor. Napoleone Colaianni scrive da Castrogiovanni una lettera, in data d'ieri, al *Giornale di Sicilia*, nella quale dichiara che gli avvenimenti attuali di Roma dimostrano come nella seduta della Camera del 20 dicembre egli abbia detto molto meno di quanto poteva dire e soggiunge che, se la ispezione governativa non farà la luce completa nel tenebroso affare, egli sente il dovere di ritornare sulla parte politica della questione bancaria per dire quali uomini politici e quali giornalisti abbiano trescato coi banchieri. Confessa poi di avere molte cambiali in sofferenza, ma di tenere alta la testa perchè ne sente il diritto.

Vedremo — conclude — quanti sono che, avendo cambiali in sofferenza, hanno diritto di tenere il linguaggio della verità.

## Inutili asprezze

**della censura telegrafica**

Non c'è verso, non c'è verso — osservava l'*Italia del Popolo* di ieri — la vecchia stupidità del sequestrare i telegrammi comunicanti ai giornali una notizia, che poche ore dopo si sa lo stesso, continua più che mai.

Tutti i telegrammi relativi agli arresti di questi giorni furono trattenuti per delle ore, smozzati, non mandati.

E il sugo?

Nessuno, nessuno, tranne che danneggiare la stampa nel suo servizio!

E' una vera lue che hanno nel sangue i governanti italiani su questo riguardo. Per ogni nonnulla, senza criterio, senza senso, invocano la suprema ragione della salvezza dello Stato per fare man bassa dei diritti, dei segreti e della proprietà dei privati.

Par di essere in Turchia!

Non parliamo dei paesi liberi come Francia, Belgio, Inghilterra, Svizzera: ma nemmeno in Austria e in Germania c'è una censura e una revisione così cretina come in Italia.

## Un giornalista italiano in Svizzera

Vico Mantegazza, il direttore dell'*Italie*, cioè a dire uno dei migliori, più forti e più intelligenti giornalisti del partito, si è recato di questi giorni in Svizzera per condurre un'inchiesta minuziosa sugli effetti commerciali prodotti dalla rottura del trattato colla Francia, e studiare come e in qual modo l'Italia potrebbe approfittarne.

L'iniziativa è ottima, e l'inchiesta fatta ad opera di persona così universalmente nota pel suo ingegno può avere eccellenti risultati.

Lo segnaliamo, congratulandoci col collega pel felice pensiero.

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 231

**CARLO MEROUVEL**

# Peccato senza colpa

Un colpo di fulmine mi ha disilluso, mi ha guarito, ma troppo tardi. Si dice che i moribondi hanno la doppia vista. Io rivedo tutta la mia esistenza in un nimbo di luce. Voi sola siete stata buona con me. Io avrei dovuto vivere alle vostre ginocchia, e perciò vi porto il mio ultimo pensiero.

E dopo un secondo aggiunse:

— E anche il mio ultimo ricordo.

— Che cosa volete dire?

Claudio vide in un angolo della camera un tavolino, sul quale erano sparse delle carte.

— Io non ho più bisogno di denaro — disse con un triste sorriso — perchè non si portano i propri beni nell'altro mondo. Volete essere la mia erede?

Sarah fece un gesto per interromperlo, ma il marchese proseguì:

— Io comprendo bene di avervi mortalmente offesa. Eppure notate che vi amavo.

— Ah!

— Vi amavo molto... e avrei desiderato di sposarvi. Ma c'era un mistero nella vostra vita. A quest'ora in cui siamo, posso dirvi tutto... si parlava di voi come di una spia venduta a governi stranieri. Che cosa volete? Ora, pressimo a morte, io comprendo bene che tutti gli uomini sono sballottati a capriccio del caso, come foglie in balia dell'uragano. Ma allora io avevo il pregiudizio del mio nome... della mia nascita. Oggi, mia cara Sarah, pochi uomini si trovano così in basso come io sono caduto. E quando ripenso da dove sono partito e dove sono arrivato, mi persuado che non avevo il diritto di accusare alcuno. Voi eravate un tesoro, e io vi ho disconosciuto. Vi debbo una riparazione, e vi offro quella sola che posso darvi. Voi siete già ricca... ma come il denaro non muore mai, vi offro la mia fortuna.

Il marchese fece un passo verso la tavola.

Sarah si lasciò scivolare dal letto, infilando in fretta una veste da camera che trovasi sopra una sedia vicina.

— Claudio! disse ella con esitazione.

— Che cosa volete?

— Siete davvero sincero?

— Perchè non dovrei esserlo? Non vi ricordate che mi rimangono appena poche ore da vivere?

— Non mi odiate, dunque?

— No, e ve ne darò la prova.

— Quale?

— Aspettate.

Claudio si era andato a sedere dinanzi allo scrittoio.

Ma sul momento di scrivere si volse.

— Io odio una sola persona! disse.

— Montglars?

— Appunto. Io capisco voi, voi che ho sdegnata, offesa, insultata, mentre vi dovevo molte fra le più felici ore della mia vita. Ma perchè l'inimicizia di Montglars? Io l'ho sempre trattato come un fratello, e non ho fatto altro che beneficarlo! Egli ha cercato la mia perdita volendo essere ricco, ed io lo castigo facendogli fallire la sua speranza.

— Come?

— Egli resterà povero, e basterannopoche righe.

Sarah posò una mano sulla spalla di Claudio, e lo guardò fissamente in faccia.

— Credo che farete bene! disse.

— Ne siete anche voi convinta?

— Si. E poi?

— Come sarebbe a dire?

— Che cosa farete poi?

— Ve l'ho detto.

Sarah sussultò.

— Tu vuoi ucciderti? disse.

— Senza dubbio.

— E non te ne dispiace?

— Forse si... ma che cosa posso fare?

— Salvare la tua vita.

Claudio scosse la testa.

— È impossibile! rispose.

— Perchè?

— Ho impegnato la mia parola.

— Ma una promessa strappata colla violenza, è nulla.

— No... io l'ho data liberamente, e la manterrò.

— Ma ragiona. Che cosa temi?

— Questo disonore che sarebbe peggio dell'altro.

— Parole! Insensato colui che può vivere, e che si gitta nell'abisso ignoto della morte per un vano scrupolo! Chi può dire dove finisce l'onore e dove la vergogna comincia? L'una cosa e l'altra sono parole. Non c'è che una cosa che valga al mondo.

— Quale?

— L'amore!

— Lo detesto! Non è forse questa la causa sola della mia situazione presente e dell'obbrobrio in cui sono caduto? Non ne parliamo.

— Ma parliamone, anzi!

— Taci, te ne prego. Non rendermi più crudele la morte col farmi rimpiangere la vita.

Sarah si curvò su Claudio.

E parlandogli quasi all'orecchio gli disse:

— Se tu puoi rimpiangerla, conservala.

— Non tentarmi!

— Io voglio salvarti!

— Che cosa dici?

— Io ti propongo di fuggire con me, e di andarci a nascondere in qualche angolo lontano di mondo. Io ti dirò tutto. Le accuse che mi si facevano sono vere.

— Ah

— Sono vere. Io sono una donna indegna come te... io sono indegna pel mio passato di cui non conosci tutte le ignominie, come tu sei indegno per i delitti che hai commessi. Uniamo quindi le nostre due indegnità e fuggiamo. Andremo a rifugiarci dove vorrai. Quando tu, qualche mese indietro, ignaro della sventura che ti attendeva, mi hai respinta, ho risentito una collera violenta come il mio amore. La collera è passata, l'amore rimane. Io ti amo! Sono ancora giovane e mi dicono bella. Io ti apparterrò come una schiava, e ci rifaremo una nuova vita in un'altra patria. Il mondo è vasto. Pronunzia una parola, e io ti seguo.

E vedendo che Claudio scrollava il capo, aggiunse:

— O piuttosto, non dire nulla, e obbedisci. Lascia fare a me. Comincia a metterti fuori della portata dei tuoi nemici. Poi penseremo al da farsi. Consenti?

Il signor Di Chazey pareva esitante.

— Un amore come il mio — riprese Sarah — vale assai meglio che una palla nella testa, e sei piedi di terra umida.

E animata dalla sua passione, cogli occhi fiammeggianti ripetè:

— Acconsenti?

— No, no, non posso! disse Claudio.

— Ma perchè?

— Ma il disprezzo del mondo!

— Andremo tanto lontano che non potrà raggiungerci.

(*Continua*)

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

### Per le nozze d' argento dei Sovrani

**Per gli orfani degli operai sul lavoro**

**Una lettera di Rattazzi**

*Roma 21, ore 9.25 p.*

Il comm. Rattazzi diresse la seguente lettera al principe Doria, presidente del Comitato esecutivo delle feste per le nozze d' argento dei Sovrani:

*Onorevole presidente*; ho tosto rassegnata a S. M. il Re la lettera colla quale V. S. Ill.ma partecipa alla M. S. la proposta del Comitato che Ella presiede, di fondare, nella ricorrenza delle nozze d' argento degli augusti Sovrani, una istituzione per soccorrere gli orfani degli operai morti sul lavoro.

Questo progetto, che corrisponde ai sentimenti manifestati dal Re nel suo telegramma del 9 ottobre scorso al presidente del Consiglio dei ministri ed a quelli ognora professati da S. M. per le classi lavoratrici, fu accolto con pieno favore dal nostro Sovrano, che si compiace altamente di dividere una gioia domestica e di dare occasione a preparare un' opera così conforme allo spirito dell' odierna civiltà.

S. M. il Re anche a nome della Regina ringrazia lei e codesto onorevole Comitato dell' affetto dimostrato alla Famiglia Reale, che fonda la propria felicità nel' amore del popolo italiano.

Accolga, signor principe, gli atti di mia particolare osservanza.

RATTAZZI.

**Il cardinal Vicario manda una protesta al questore**

Il Cardinal Vicario ha, in data 18 gennaio, inviato una protesta, al questore di Roma Felzani, perchè permise che entrassero nel Pantheon, il 9 gennaio, bandiere ed emblemi di circoli anticlericali.

### Il Bollettino militare

*Roma 21, ore 10.30 p.*

Dal Bollettino militare d' oggi:

Orsi, tenente di fanteria in Africa, fu trasferimento al 46° regg. fanteria; Frisciotti, capitano del 29° regg. artiglieria, fu trasferito al 14° artiglieria; Bologna fu trasferito al 29°; Carazza, capitano contabile del Panificio di Verona, fu trasferito al distretto di Genova; Baldoni, capitano contabile del 1° bersaglieri, fu trasferito a Verona; Sani, tenente contabile del reggimento *Roma Cavalleria*, fu trasferito al 1° bersaglieri; Marenzoni, tenente contabile del 28° artiglieria, fu trasferito al 27° fanteria; Tosatto, sottotenente contabile del distretto di Padova, fu trasferito al reggimento *Roma Cavalleria*.

Il Bollettino pubblica anche moltissime onorificenze nell' ordine di San Maurizio e Lazzaro.

Beltrami, maresciallo d' alloggio dei carabinieri di Padova, fu nominato sottotenente di riserva.

**La quistione del Marocco**

**Italia e Inghilterra d' accordo**

L' ambasciatore d' Inghilterra e l' incaricato di affari d' Italia annunziarono al ministro degli esteri spagnuolo in nome dei rispettivi Governi che l' Inghilterra e l' Italia non sono intenzionate di inviare la squadra a Tangeri.

**I nostri vini in Austria-Ungheria**

*Roma 21, ore 11.35 p.*

Dal 18 dicembre 1892 al 14 gennaio 1893 furono importati a Trieste 55,128 ettolitri di vino italiano e dal 18 dicembre 1892 al 7 gennaio 1893 ne furono importati a Fiume ettol. 50,948.

Complessivamente furono importati ettol. 106,076 di vino italiano.

Dall' ottobre 1892 al 14 gennaio 1893 furono importati a Trieste ettolitri 297,187 di vino italiano e dall' ottobre 1892 al 7 gennaio 1893 ne furono importati a Fiume 201,148 ettolitri.

In totale ettolitri 498,335.

**Bargoni e Brunialti consiglieri di Stato**

La Corte dei Conti ha registrato i decreti per le nomine a consiglieri di Stato del senatore Bargoni e del prof. Attilio Brunialti.

### Ancora dei prestiti

**ai Comuni, alle Provincie, ai Consorzi**

Come vi telegrafai, ieri sotto la presidenza del sottosegretario di Stato del Tesoro, on. Fagiuoli, si adunarono al Ministero del Tesoro i rappresentanti dell' Istituto di *Credito Fondiario*, del Ministero d' agricoltura e delle Amministrazioni del Tesoro e della Cassa *Depositi e Prestiti*; — firmarono un verbale di accettazione delle proposte del Governo circa la concessione all' Istituto di *Credito fondiario* delle facoltà di accordare prestiti ai Comuni, alle Provincie e ai Consorzi.

Il relativo progetto di legge verrà presentato al riaprirsi della Camera. Frattanto la *Cassa Depositi* continuerà a concedere prestiti di favore e altri fino a 50 mila lire.

Il nuovo Istituto avrà le stesse guarentigie che ora le leggi concedono alla *Cassa Depositi* e sarà autorizzato ad accordare ai Comuni, alle Provincie e ai Consorzi prestiti da 20 mila lire in più, estinguibili in 40 annualità: l' interesse dei mutui sarà fissato di anno in anno del Governo: i mutuatari, oltre gli interessi, pagheranno il tre per mille a titolo di abbuono di tutte le tasse.

L' Istituto assegnerà alle operazioni 10 milioni del suo capitale da aumentarsi in 2 serie e ferme sempre le ulteriori guarentigie prescritte pel Credito fondiario.

L' Istituto emetterà obbligazioni per aumentare ogni prestito sino a 20 volte il capitale fissato, e con le identiche cautele stabilite per le emissioni delle cartelle fondiarie.

**Movimento nella R. Marina**

Il contrammiraglio Marra, attualmente direttore dell' arsenale di Spezia fu nominato comandante il corpo dei RR. Equipaggi al posto del Palumbo nominato sottosegretario di Stato.

Il contrammiraglio Turi fu nominato direttore dell' arsenale di Spezia.

**Pellegrini dell' Argentina**

Un telegramma d' oggi da Buenos Ayres annuncia che una carovana di pellegrini si imbarcò giovedì, diretta a Roma.

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Alla Camera francese

**Il bilancio dei culti — quello dei protettorati**

*Parigi 21, ore 9.40 p.*

*Camera*. Continua la discussione del bilancio dei culti.

Il relatore *Dupuy* sostiene che il concordato non obbliga il governo francese a pagare un assegno ai vicari, ma soltanto ai vescovi e vicecurati. Quaranta milioni, inscritti nel bilancio dei culti, sono una liberalità di cui si contenterebbero gli obbligatari del Panama (*rumori a destra, applausi all'estrema sinistra*). Sostiene che quattro vescovati non concordatari, creati dalla legge, possono essere soppressi da un' altra legge.

Rispondendo a un' interrogazione di *Hulst*, il relatore dice che non ha a tenere conto di accordi intervenuti col papa.

Conclude essere necessario di ridurre il credito pei vescovati alla cifra strettamente obbligatoria; questo sarà atto di buona politica repubblicana (*approvazione a sinistra*).

Il ministro *Dupuy* combatte come inopportuna la mozione della Commissione (*rumori a sinistra*).

Dice che tutti i vescovati creati dalla legge di Messidoro in poi sono concordatari e consacrati dalle leggi.

La soppressione di parecchi di essi sarebbe una denunzia indiretta del Concordato. Ora bisogna essere coerenti con sè stessi; o volere la separazione della Chiesa dallo Stato, ovvero volere il Concordato.

Il paese si pronunzierà nelle prossime elezioni; in quanto al Governo l' oratore crede che vi sia interesse politico pel partito repubblicano a rispettare il Concordato (*applausi ripetuti al centro*).

Approvasi con 315 voti contro 108 senza la riduzione dei crediti chiesti dal Governo; poscia si decide con 309 voti contro 193 di stabilire il credito pei vicari generali, soppressi dalla Commissione.

Si passa alla discussione del bilancio dei protettorati. *Hubbard* critica vivamente la politica del Governo in Tunisia. Dice che l' influenza beyicale vi è sostituita alla francese. La posta italiana esiste ancora e l' amministrazione locale recluta il personale fra italiani.

*Ribot* risponde che il protettorato francese ebbe risultati eccellenti, che onorano la Francia e che proseguirà la sua opera senza minacciare nessuno.

L' incidente è chiuso e la seduta tolta.

### Il Senato francese

**Le Convenzioni commerciali approvate**

**Quattro miliardi in circolazione**

*Parigi 21, ore 9 p.*

*(Senato)* Si approvano le Convenzioni commerciali con gli Stati Uniti, coll' Argentina, colla Colombia, coll' Uruguay e col Paraguay.

Si approva pure il progetto, che autorizza la Banca di Francia a portare in circolazione quattro miliardi.

### Ancora Panama

**Clemenceau e Cornelio Herz**

*Parigi 21, ore 10.10 a.*

Assicurasi che, in un confronto con Clemenceau, Stephane ieri presso il giudice istruttore provocò una viva discussione.

L' affare riguardante Cornelio Herz sarebbe oggetto d' una istruttoria speciale, onde ritardare il meno possibile il processo di Panama.

*Londra 21, ore 11.30 a.*

Cornelio Herz era ieri in uno stato di prostrazione completa.

I giornali constatano che le pratiche del Governo francese provano la sua volontà di fare la luce completa nell' affare del Panama. Soggiungono che l' estradizione di Herz ha in tal proposito importanza capitale.

**Davanti alla Commissione d' inchiesta**

*Parigi 21, ore 9.15 p.*

Clemenceau, udito dalla Commissione parlamentare d' inchiesta sul Panama, contestò assolutamente le imputazioni direttegli.

Flourens, udito a sua richiesta, dichiarò che il versamento, eseguitosi sui fondi segreti sotto il Ministero Rouvier, fu in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri e che egli non ebbe a indicare l' uso di tale somma.

Mermoix, bulangista, confessa che fu in buone relazioni con Arton, di cui ignora l' indirizzo; se lo sapesse, lo darebbe.

Delahaye, richiesto dalla Commissione di provare l' imputazione da lui formulata, risponde che la lista di 172 nomi di deputati, senatori e funzionari gli fu comunicata e poscia rimandata a Londra. Soggiunge che si impegnò di nominare mai la persona che gli mostrò la lista. Spetta agli amministratori del Panama e ad Arton di esibirla.

**In memoria di Luigi XVI**

*Parigi 24, ore 6 pom.*

Furono celebrate oggi messe in parecchie chiese di Parigi e della provincia, in occasione de centenario della morte di Luigi XVI. Nessun incidente.

### La stampa tedesca e l' attitudine della Francia

**di fronte agli ambasciatori esteri**

**Un articolo di violenta protesta**

*Colonia 21, ore 9 p.*

La *Kölnische Zeitung* scrive: Di fronte al furore con cui la stampa francese calunnia gli ambasciatori esteri, le Potenze componenti la triplice alleanza devono domandarsi se possano abbandonare senza protezione i loro ambasciatori a tali calunniosi oltraggi. Le leggi francesi non offrono protezione sufficiente al Corpo diplomatico. Non sarebbe forse inutile che gli ambasciatori si recassero fuori di Francia, finchè continuano la crisi del Panama e il furore delle calunnie.

**Ovazioni al Kedivè — Vetri rotti**

*Cairo 21, ore 6.40 p.*

Gli studenti fecero una ovazione al Kedivè, mentre usciva dalla moschea, quindi si recarono a rompere i vetri dell' ufficio del *Mokattan*, giornale indigeno, organo degli interessi inglesi. Si fecero parecchi arresti.

**Milano e Natalia**

*Biarritz 21, ore 3.20 pom.*

Il Re Milano lasciò Biarritz la scorsa notte, recandosi a Parigi.

La sua riconciliazione con Natalia è probabile, Natalia lo ricevette ogni giorno ed ebbe con lui lunghi colloqui.

**Il principe di Bulgaria a Vienna**

*Vienna 21, ore 10 a.*

Stamane il principe di Bulgaria, che è arrivato oggi, fa la rinunzia solenne alla successione del trono all' arciduchessa Margherita Sofia, in presenza dell' Imperatore, di tutti gli arciduchi, del fidanzato duca Alberto Würtemberg e del ministro del Würtemberg.

### Bokara alla Russia?

La *Koelnische Zeitung* dichiara per lo meno prematura la voce che l'emiro di Bokara, che soggiorna ora a Pietroburgo, sia disposto a cedere il suo paese alla Russia per cinque milioni di rubli e centomila di assegno annuo.

# CRONACA ITALIANA

### Pel Controllo comune sulle ferrovie

*Grande Accademia storica di musica*

Ci scrivono da Firenze, 18 (rit.):

(*Nixio*) Alla volta di Torino sono partiti quaranta impiegati della divisione tariffe e controllo prodotti, per essere adibiti ai lavori del nuovo *Controllo comune* istituito colla Mediterranea in quella e nella nostra città.

A tale proposito, mi premo ricordare la breve polemica avuta col *Resto del Carlino*, il quale sosteneva che il controllo dell'Adriatica, avente ora sede in Firenze, doveva quasi per intiero esser trasportato a Bologna.

Mi premo altresì far riconoscere la esattezza delle notizie allora trasmessevi, colle quali, destituendo di fondamento tuttociò che il *Carlino* andava dicendo, ammettevo che un movimento d' impiegati dovesse avvenire per l'attuazione, in via di esperimento, del progettato *Controllo Comune* colla Mediterranea.

* *

Ed i fatti, oggi, mi hanno dato ragione. Per la sistemazione dei conti fra le reti Adriatica e Mediterranea pei trasporti in servizio cumulativo, è stata — dopo maturati studi — riconosciuta necessaria l'istituzione di un Controllo comune; la paternità del quale devesi all'egregio ispettore Benoffi della rete Adriatica.

Tale controllo, avente sede nelle città di Torino e Firenze, è composto in eguale numero, di impiegati appartenenti alle due importanti reti, con a capo, per Torino, l'intelligente ed attivo ispettore Lorenzo Minghi della rete Adriatica — per Firenze, l'ispettore Cervesato della rete Mediterranea. Immensi sono i vantaggi che si ripromettono da tale istituzione, dovuti in massima parte alla semplificazione dei conti ed all'abolizione della corrispondenza che prima era necessaria fra i due controlli.

Un sensibile guadagno ne risentirà anche il pubblico, poichè, in tal maniera, saranno sollecitamente sbrigate tutte le pratiche che col medesimo avranno attinenza.

* *

Il minacciato trasloco del Controllo, al quale, fra parentesi, non si è mai pensato, è così destituito di ogni fondamento, e la nostra città è preservata da quel grave danno che tanto, allora, allarmò il giornale locale *Fieramosca*. Saranne anche evitate tutte quelle pratiche, che usansi fare in ogni occasione da coloro che vanno in cerca di popolarità.

* *

Una grande Accademia storica di musica toscana si sta preparando dal Regio Istituto Musicale.

Tale Accademia, prevedesi già, desterà grandissimo interesse, specie per il concerto storico che sarà unito al programma.

## Dispacci della « Gazzetta »

**Grave conflitto fra contadini e carabinieri**

**Sette contadini uccisi**

*Palermo 21, ore 9.30 p.*

Ieri a Caltavuturo, circondario di Termini, una moltitudine di contadini composta di uomini e donne armati di arnesi campestri occuparono i terreni comunali coll'intenzione di impadronirsene come proprietà collettiva.

Intervenne la forza pubblica per impedire disordini, ma i contadini ostinandosi nel loro divisamento, si impegnò un serio conflitto fra carabinieri sussidiati dai soldati e la folla. I soldati fecero fuoco uccidendo sette contadini e ferendone degli altri.

I contadini erano circa 700, la forza pubblica composta di 18 soldati di fanteria, un sottotenente e 6 carabinieri. La folla scagliava sassate contro la forza, che fece uso delle armi senza però ordinare il fuoco. Un carabiniere e due soldati rimasero feriti dalle pietre. Il comandante dei carabinieri che non sparò, ebbe la baionetta rotta da un colpo di zappa. Si procedette ad una inchiesta e a numerosi arresti.

Trovasi a Caltavuturo un distaccamento di truppe il quale ha circondato il paese.

# HIGH-LIFE

## In Casa Pandolfi

Rarissime per la Società veneziana le occasioni di ritrovarsi, di raccogliersi quest' anno — ma nessuna più simpatica di quella per cui le sale del palazzo Cappello a San Marco, si schiusero l' altra sera, a quanto vanta Venezia di più eletto e di più degno.

All'invito dell'on. marc. Beniamino Pandolfi Guttadauro e della marchesa Pandolfi rispose con vero slancio di grata simpatia tutta la Venezia che vive nei salotti, che emerge nelle sfere dell' arte, della scienza, di ogni intelligenza. Splendide le *toilettes*, magnificamente portate da bellezze scultorie, dalle eleganti signore e signorine che più adornano la colonia straniera, il *monde* di Venezia. Profusione di luce, di arredi, di servizio di *buffet*, di tutti quei contorni che più contribuiscono a rendere geniale, ricca una festa. E festa proprio degnissima fu quella in cui la marchesina Eleonora Pandolfi, fattasi sposa al tenente di cavalleria signor Alfredo Bombassei, prendeva commiato dalla società veneziana togliendole, purtroppo uno dei suoi astri più risplendenti! Che leggiadro stuolo in quelle sale! Quale affettuoso ricambio di felicitazioni, di augurii! Quanta invidia gentile non suscitava quella coppia brillante, ric[illegible] ei doni più vezzosi e cospicui di ogni fortuna.

In una delle sale erano esposti i doni, fra cui risplendevano quelli delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, che vollero onorare Casa [illegible]lfi e Bombassei partecipando alla loro letizia; — qui sotto riproduciamo dal taccuino, tutti quelli che ricordiamo e che attestano la gara che vi fu fra gli amici della distintissima ed ospitalissima famiglia.

Il matrimonio religioso venne celebrato ieri mattina, dopo il rito civile, nella basilica di San Marco:— padrini per la sposa il barone Mayneri ed il nobile Malfèr; per lo sposo, il capitano Belfanti ed il tenente Ceresole del 20.° cavalleria. La sposa, bellissima nella ricca veste nuziale, fu accompagnata all'altare anche da due damigelle di onore, la marchesina Rita Pandolfi e la principessina di Rohan.

Anche in chiesa S. Marco folla di invitati; anche qui convegno elettissimo, fra la folla ammirata dei curiosi. A mezzogiorno il sacerdote rivolgeva agli sposi l'ultima benedizione e la coppia, seguita da numeroso stuolo di invitati, si raccoglieva, a casa Pandolfi, da dove partì ieri stesso per Firenze, seguita dagli auguri più schietti e cordiali degli amici, fra cui onorasi di figurare, tornato *reporter* d' occasione e per un giorno,

IL FRANCO-ITALIANO.

La noticina dei regali alla sposa:

S. A. R. la Duchessa di Genova un braccialetto d' oro e brillanti — LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova una ricca cesta di fiori — L'on. Pandolfi un servizio da thè d' argento — Il sig. Bombassei finimento di brillanti e perle — Co. Rod. Clotek, Giuseppe Bombassei, M.rs M.r Edlmann, eleganti ventagli — Co. Elsa Albrizzi orologio d'argento — Contessine Albrizzi due graziosi dipinti ad olio — Bar. Mayneri *tablier* turco — Motti, Marie, Rose cornice con Madonna — Maria Canella piatto con dipinto — Nice 12 cucchiai d' oro ed una quantità di braccialetti, spille, anelli, fiori, gioielli, oggetti artistici, quadri, ecc. offerti da Riccardo Cozzi — Ada Somemi Piccinardi — Baronessa Gerlach — Contessa Sormanni Moretti — Co. Falier — Co. Maria Drechsel —Rita —Mar. Leontina Centurione—Gis. Hellembach — Bar. Giulia Sardagna — Co. Bice Ridolfi — M.r Caroline Eden — Bar. Krauss — Principessa de Giorgie — Co. Furstemberg — Co. Teresa d' Auersperg — Co. Ersilia Canevaro Cozzi — Carlo Refanti — Famiglia de Chantal — Co. Annina Morosini — Co. Bice Bianchini — Princ. Olga del Montenegro — Co. Maria Revedin — Co. Lina Ridolfi — Co. Alvise Schio — Bar. Emma Chantal — Bar. Augusto Mayneri — Co. Annina Viola — Carlo Scarpa Foscolo — Dott. Guido Vivante — P. A. Tirindelli — Avv. Ehrenfreund — Comm. C. A. Levi — Avv. Castori — Cav. G. Mayrargues — Guido Coen Rocca — Alfonso Barbaran — Luigi Avogadro — Avv. Valsecchi — Guido Baffo, ecc., ecc., ecc.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Domenica 22 gennaio: Ss. Vincenzo ed Anastasio.
Lunedì 23 gennaio: Sposalizio di M. V.

Sole leva ore 7 m. 33; tram. 4.51

Temp. mass. del 20: 3.0 — Min. del 21: —[illegible]

### La "Gazzetta„ in Provincia

*Preghiamo i nostri rivenditori di Provincia, a volerci avvertire a tempo dell' aumento di copie da mettere in spedizione vista la ricerca straordinaria della Gazzetta in questi giorni per il suo splendido servizio telegrafico sui fasti bancari, e considerato che specialmente nelle prime sedute della Camera, il giornale nostro sarà più degli altri informato, e quindi più desiderato dal pubblico.*

## Ancora l' incendio di ierlaltro

### Una cisterna affondata

*Pompe rotte — Pompieri insufficienti*

**Che pensa la Giunta?**

Qualche altro particolare sull' incendio dell altra notte nella fabbrica paste Niccolini S. Fosca.

L' altra sera alle 7 il signor G. B. Niccolini, conduttore della fabbrica, dopo aver preparato il lavoro per la mattina successiva, uscì coi lavoranti e chiuse la fabbrica.

Fu, come dicemmo, alle 8 e un quarto che le figlie della signora Hannau s' accorsero dell'incendio, e accadde quello che ieri abbiamo narrato.

Quando il fuoco aveva già distrutto il tetto ed il terzo piano, l' incendio discendeva già al piano nobile — e allora le manovre dei pompieri ebbero lo scopo di impedire che il fuoco scendesse e si propagasse agli stabili adiacenti. A tal uopo alcuni marinai del *Galileo* e dello *Stromboli* nonchè vari pompieri salirono nell' appartamento occupato dal dott. Cavazzani, nel vicino stabile.

Alle undici, nella pompa a vapore del Municipio si riscontrò un guasto (come a S. Girolamo!) fu trasportata al Municipio per le riparazioni e verso le una ritornò sul luogo. Le pompe a vapore della marina lavoravano una nel rio Trapolin, l'altra in quello di S. Fosca.

Il ben nutrito lavoro di tutte le pompe, i torrenti d' acqua gettati dagli infaticabili soldati, scongiurarono il pericolo che il fuoco si comunicasse agli stabili; alle una il fuoco era in gran parte domato.

Del piano nobile, andarono distrutti i locali che prospettavano il rio del Trapolin; invece quelli che prospettano il rivo S. Fosca rimasero solo danneggiati piuttosto gravemente.

L' ingegnere Moro, procuratore della vedova Hannau, ha, come abbiamo detto, salvato e fatto salvare dalle fiamme quanto ha potuto; ma i danni recati alla vedova sono abbastanza rilevanti.

La parte dei mezzanini occupata dalla famiglia Hannau e l' altra occupata da G. B. Niccolini, furono salvate dall' incendio, ma molto danneggiate.

Il sig. Nicolini giunse sul luogo verso le nove. Era talmente impressionato, che non pensò nem-

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 21 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0[0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 35 |
| » » 5 0[0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale. . . . | 231 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 2:9 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi . . | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0[0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 108 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 . . . . . | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1[2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 25 | 127 45 | — — | — — |
| Francia | 2 1[2 | 104 15 | 104 30 | — — | — — |
| Belgio | 2 1[2 | 104 — | 104 2[illegible] | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 94 | 25 99 | 25 97 | 26 04 |
| Svizzera | 4 | 104 05 | 104 2[illegible] | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3[8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 1[2 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi
Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0[0
Cassa di Risparmio 4 ½

**Milano 21**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 25 | Raffineria Zuccheri | 224 — |
| Rendita fine | 94 27 | Sovvenzioni | 30 — |
| Azioni Mediterr. | 528 | Società Veneta | 21 — |
| Banca Generale | 3 6 — | Obbligaz. Meridion. | 305 75 |
| Lanificio Rossi | 1150 — | Obbligaz. nuove 3 0[0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 385 — | Francia a vista | 104 70 |
| Navig. generale | 328 — | Londra a 3 mesi | 26 9[illegible] |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

| Torino 21 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 30 |
| Rendita fine | 94 3[illegible] |
| Azioni ferrovie medit. | 526 — |
| Azioni ferrovie merid. | 640 — |
| Credito mobiliare | 44[illegible] — |
| Banca nazionale | 1325 |
| Banca di Torino | 320 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 90 — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 1[illegible] |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 19 |
| **Roma 21** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 37 — |
| Banca generale | 3[illegible]2 |
| Credito mobiliare | 413 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1035 — |
| Azioni S. immobiliare | 9[illegible] — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 21** | |
| Rendita italiana | 94 42 — |
| Cambio Londra | 25 97 — |
| » Francia | 104 15 — |
| Azioni F. M. | 642 75 — |
| Azioni Mobil. | 4[illegible]8 — |
| **Genova 21** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 35 — |
| Azioni Banca naz. | 133[illegible] — |
| Credito mobiliare ital. | 445 — |
| Ferrovie meridionali | 642 — |
| Ferrovie mediterranee | 527 — |
| Navigazione generale | 324 — |
| Banca Generale | 316 — |
| Raffineria Zuccheri | 228 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 22 |
| » sconto Londra | 26 18 — |
| » Germania | 128 40 |
| **Londra 20** | |
| Inglese | 98 ¹/₁₆ |
| Italiano | 90 ³/₁₆ |

| Parigi Chiusura | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 96 [illegible]7 | 97 07 |
| Id. 3 % perp. | 96 22 | 97 27 |
| Id. 4 1[2 fine | 106 72 | 106 70 |
| Id. Ital. 5 % | 90 50 | 90 40 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 ¹/₄ | 98 ³/₁₆ |
| Obblig. Lomb. | 316 25 | 317 — |
| Cambio Italia | 3 ⁷/₈ | 3 ⁷/₈ |
| Rend. turca | 21 47 | 21 47 |
| Banca Parigi | 627 50 | 627 50 |
| Tunis. nuove | 481 50 | 380 — |
| Egiziane 6 % | 496 87 | 497 50 |
| Rendita ungh. | 95 ¹/₂ | 95 43 |
| Rend. spag. est | 60 68 | 60 72 |
| Banca sc. Par. | 140 — | 143 75 |
| Banca Ottom. | 574 06 | 575 — |
| Cred. Fond. | 976 25 | 986 25 |
| Az. Suez. | 2600 — | 2603 — |
| Azioni Panama | 2[illegible] 25 | 21 25 |
| Lotti turchi | 83 — | 87 62 |
| Ferr. mer. | 617 50 | 617 50 |
| Prest. russe | 78 40 | 78 30 |
| id. portog. | 22 ¹/₄ | 22 ¹/₄ |
| **Vienna 21** | | |
| Rend. in carta | | 98 65 |
| » argento | | 98 85 |
| » oro | | 116 70 |
| » senza imp. | | 100 65 |
| Az. della Banca | | 997 — |
| » Stab. di cred. | | 32[illegible] 25 |
| Londra | | 121 — |
| Zecchini imp. | | 569 — |
| Napoleoni d' oro | | 9 6[illegible] — |
| **Berlino** | | |
| Azioni Credit. | | 174 60 |
| Cambio Vienna | | 168 05 |
| Rendita Italiana | | — — |
| **Londra** | | |
| Consolidato | | 98 ¹/₄ |
| Rendita Italiana | | 90 ¹/₂ |
| **Berlino 21** | | |
| Mobiliare | | 173 90 |
| Austriache | | — — |
| Lombarde | | 43 — |
| Rendita italiana | | 91 75 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olj**

**Napoli 21** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,— — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,44 — pel 10 maggio 89,8 — pel 10 —,— —,— —, - future 81,21

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,98 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,37 — pel 10 maggio 85,77 — pel 10 —,— —,— — pel future 77,81.

**Cereali**

**Nuova York 20** — Frumento rosso D. 0,80 ³/₄ Grano turco D. 0,55 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 ¹/₂

**Coloniali**

**Londra 20** — Zuccheri greggi — mercato debole

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | pesante |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | in panni | id. | idem |
| id. | cristallizzati | id. | idem |

**Nuova York 20** — Caffè — prezzi in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 ⁵/₈ — Rio good 17 75 — — Zucchero moscabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —,—

**Petroli**

**Filadelfia 20** — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York 20** — Petrolio Standard White C. 5,35

### Movimento del Porto

Partiti il 17 per New York vap. ingl. « Britania » cap. Brown m. d. - per Porto Empedocle vap. ingl. « Inflexible » cap. Trylor vuoto - per Liverpool vap. ingl. « Persian » cap. Eites m. d. - per Trieste e Fiume vap. aust. « Hebe » cap. Gelt m. d.

Arrivati il 17 da Newcastle vap. norv. « Lesseps » cap. Mridef con carbone all' ordine - da Maguara ca trab. ital. « Mad. del Terrato » cap. Novelli con sale all' Erario - da Pesaro trab. ital. « Doretea » cap. Grisi con zucchero e giunde all' ordine.

Arrivati il 18 da Alessandria vap. ital. « Gottardo » cap. Mustica m. d. alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 18 per Marsiglia e scali vap. ital. « Assiria » cap. Torrenti m. d. - per Milnà gol. aust. « Margherita » cap. Camulin m. d. - per Trieste vap. ingl. « Camrese » cap. Seaward vuoto

Arrivati il 18 da Cotrone sch. ital. « Fortunata B. » cap. Ballarin con zolfo all' ordine

Arrivati il 19 da Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. Won Hugo con petrolio alla Società italo-americana.

### Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Rovigo** 19 gennaio — Frumento piave da lire 22,— a 22,50 = fiorentino fine da 21,35 a 22,— = buono mercantile da 21,50 a 21,75 = mercantile da 21,— a 20,25 = frumentone pignoletto da 15,— a 15,25 = giallencino da 14,80 a 14,75 = friuletto da 13,50 a 14,— napoletano da 13,50 a 14,— = estero da —,— a —,— segala da 15 — a —,— = avena da 15,75 a 16,—.

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 19 gennaio, N. 16 contiene:

Regio decreto che richiama in vigore il regolamento per il servizio di economia del pane, dei viveri e del foraggio ai corpi del regio esercito — Regio decreto col quale è abrogato il regio decreto anzidetto — Notificazione — Rettifica d'intestazione — Concorsi.

### Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Boschi e Matthey, commissioni, Napoli — Bozzi Silvestro, Antonio e Gaetano, pizzicheria, Perugia = Franzetta Emanuele, calzoleria, Catania = Nava Luigi, fabbr. aceto, Brescia = Negri e Cassone, tessuti, Roma = Strano Giuseppina, tessuti, Catania.

### Aste

Il 27 gennaio presso il Tribunale di Belluno scade il termine per l' aumento del sesto nell' asta in confronto i Arbeit Valentino fu Domenico, degli immobili posti in comune censuario di Recca provvisoriamente deliberati per lire 5900. (F. P. N. 50 di Belluno).

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz' ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

meno al cavallo che teneva nella stalla ed al forte deposito di fieno: fortunatamente questo e quello rimasero salvi. In seguito al suo stato di eccitamento fu poco dopo fatto allontanare da alcuni amici e parenti.

Alle due ant. fu fatta partire metà della truppa, l'altra più tardi. Ancora iermattina la Fondamenta Vendramin e molte case vicine, erano ingombre dei mobili che si poterono salvare ad opera dei soldati d'artiglieria che, (dopo i pompieri di S. Girolamo) furono i primi ad essere sul luogo.

L'incendio che si sviluppò nel sofitto dello stabile, pare sia stato causato dal contatto del tubo di una stufa, non già dagli essiccatoi della fabbrica.

I danni sofferti dal signor Nicolini non sono enormi, sebbene siano abbastanza rilevanti: primo fra tutti quello di non potere, chissà per quanto tempo, riprendere il lavoro.

Iermattina alle nove le pompe a vapore della marina, quella del municipio ed i pompieri, lasciarono il posto; vi rimase solo un presidio di pompieri.

Al terzo piano, non rimane che poca biancheria, trovata intatta, in un *armoir* per metà bruciato; è quanto si è salvato di pertinenza della famigila Triboulet. I letti di ferro, gli specchi, i rami di cucina, altre suppellettili e, quel che più monta, gli effetti preziosi, giacciono informi e dispersi framezzo alle macerie.

La vedova Hannau, oltre che per lo stabile, è assicurata per le mobiglie. Gli inquilini suoi hanno pure assicurate le mobiglie.

Fra le autorità che accorsero sul luogo dell'incendio, oltre a quelle ieri citate, notiamo il cons. delegato cav. Fabris ed il dott. Fano, direttore dell'ufficio d'igiene.

***

L'altra sera, una cisterna dell'arsenale, che conteneva l'acqua per alimentare le due pompe a vapore, affondò in mezzo al gran canale, di fronte al Rivo di Noale, in seguito ad un urto.

Ieri mattina, alcuni operai dell'Arsenale insieme ad un palombaro si recarono col pontone ed una *gru* per rialzarla. Il lavoro del palombaro durò circa cinque ore, per *imbragare* il ponte, quindi, con la *gru*, fu rialzata a galla ed alle 2 pom. rimorchiata da una lancia a vapore all'arsenale.

***

Gli assessori, che l'altra sera erano presenti all'incendio avranno (come nell'incendio della fabbrica di glucosio a S. Girolamo) rilevata la deficienza del materiale del Municipio.

La pompa a vapore, che si è guastata e che dovette abbandonare il luogo, è precisamente quella per la quale occorse oltre *un anno e mezzo* onde ripararla. L'altra pompa è di riserva.... al cantiere.

Ma i signori assessori avranno rilevata un'altra cosa ben più grave, la mancanza cioè di personale.

Per quanto l'infaticabilità e l'operosità dei nostri pompieri sia ormai nota, è certo che poco più di trenta uomini (malgrado la confusione abbiamo potuto rilevarne il numero) non bastano in un incendio di proporzioni così enormi, come quello di S. Girolamo e quello dell'altra sera.

Quei poveri diavoli, anche in questo incendio lavorarono per *ben dodici ore*, senza poter essere sostituiti per... mancanza di personale — Come sieno ritornati ai loro distaccamenti ieri mattina è facile immaginarlo.

Ebbene, alle tre pom. d'ieri furono nuovamente chiamati sul luogo, perchè alcune travi e pareti si erano nuovamente infiammati.

Ora, se non erriamo, il corpo dei pompieri, che dovrebbe constare della forza di 77 persone, non ne conta che 55 o 58. Da questi si devono dettrarre gli ammalati, i piantoni per ogni distaccamento (e sono otto), quelli addetti al teatro (l'altra sera erano quattro) altri esenti dal servizio ecc. ecc. Possono andare così le cose?

Invece che al corpo dei vigili, si pensi ad aumentare con *gente pratica* il corpo dei pompieri; si pensi sul serio alle riparazioni del materiale; solo in questa maniera si potranno prevenire seri guai, senza l'altrui aiuto.

**I disoccupati** — Ieri abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Il direttore della *Gazzetta di Venezia* | L. | 30 |
| Sansone Todesco | » | 20 |
| Elia Rietti | » | 100 |
| Somma | L. | 150 |
| Importo d'ieri | » | 2565 |
| Totale | L. | 2715 |

**R. Marina** — Il tenente di vascello Costantino cessa dall'attuale sua destinazione all'Accademia navale per assumere quella di aiutante di bandiera del comandante in capo del 1° dipartimento. Il tenente di vascello De Lorenzi lo surroga all'Accademia sbarcando dalla nave scuola torpedinieri.

Il tenente di vascello Pegazzano imbarca sulla nave scuola torpedinieri, in luogo del De Lorenzi.

Il tenente di vascello Caccavale imbarca sull'*Italia* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Paladini, il quale è destinato alla direzione d'artiglieria del 1° dipartimento con l'incarico speciale dei lavori relativi alle sistemazioni delle artiglierie sulla nave *Sardegna*.

Per motivi di salute è contromandato l'imbarco del tenente di vascello Molà sulla *Città di Genova*.

Il tenente di vascello Giorgi sbarca da detta nave il 26 corrente, surrogato dall'ufficiale di pari grado Biancardi.

Il commissario di prima classe Melber è destinato presso il comando in capo del 1° dipartimento.

Il *Duilio* è giunto alla Spezia.

**La co. Andriana Marcello** — Lo stato della co. Andriana Marcello fu ieri invariato. Però nessun peggioramento. Speriamo.

**Il prefetto,** senatore Basile, in causa di un reuma, dovrà rimanere ritirato per qualche giorno.

**Venezia Trieste.** — La Camera di commercio ha ricevuto dalla locale Agenzia della navigazione Generale Italiana la comunicazione che nei primi giorni della ventura settimana verrà ripristinata la pertenza per Trieste del battello della linea di Levante, che fino ad ora venne sospesa a motivo delle quarantene imposte dalla Grecia e Turchia alle provenienze da Trieste.

In tal modo la Società disporrà nuovamente di due partenze e di due arrivi settimanali per e da Trieste.

**Società filarmonica di mutuo soccorso** — Nell'Assemblea che tengono questa mattina alle 11 e mezza precise al teatro Rossini gli aderenti alla Società filarmonica di M. S. si tratterà della seconda parte dello Statuto non ancora approvata, e quindi si procederà a stabilire l'esecuzione degli scopi, delegando all'uopo speciali commissioni.

**Circolo veneziano di scherma.** — Ci informano che venerdì sera il Consiglio direttivo del Circolo veneziano di scherma ha deliberato di dare una grande festa schermistica a vantaggio degli operai disoccupati.

Pendono trattative perchè la festa riesca un vero *avvenimento* e non dubitiamo che tutto riuscirà secondo il desiderio dei preposti.

Furono deliberati anche vari festeggiamenti da darsi nel corso del presente anno per solennizzare il primo ventennio della fondazione del Circolo. Di questi ne riparleremo in breve.

**Lega degli esercenti** — Nella libera assemblea di tutti gli esercenti commestibili tenuta venerdì sera nelle sale di Borsa concorsero ben 100 interessati, che portarono oltre 250 adesioni alla nobile e caritatevole idea. Venne deciso all'unanimità:

1° L'abolizione dei regali d'uso.

2° Un'offerta di ogni esercente da esser devoluta in opere di beneficenza.

3° Di tenere una nuova assemblea di tutti gli esercenti mercordì sera 25 corrente.

4° Di invitare tutti i rappresentanti della stampa per ottenere appoggio e consigli sull'attuazione.

Benissimo!

**Un pacco prezioso** — Ieri alle tre pom. certo Costante Biancato, facchino alla Giudecca, abitante in Ruga Rialto, di 36 anni da Aviano transitava per la Merceria dell'orologio insieme ai suoi compagni di lavoro, Luigi Parmissi, di 42 anni, pure di Aviano, abitante in Calle della Testa e Antonio Zanolin di 45 anni, da Polcenigo, abitante ai Birri.

Giunto poco distante dal negozio di colori dell'avvocato Boncinelli, gli venne tra i piedi un pacco avvoltolato in un foglio di carta asciugante. Il Biancato diede un calcio al pacco che andò distante e quando fu nuovamente vicino ad esso fece per dargli un altro calcio.

Consigliato però dai compagni, raccolse il pacco, e spiegatolo, vide che conteneva parecchi biglietti di banca.

Un signore, crediamo certo Vanni, che camminava loro dappresso, si accorse di quel rinvenimento ed avvertì la G. M. N. 67.

Questa, avvicinatasi al Biancato, lo invitò a depositare il pacco prezioso al Municipio. Il Biancato non fece alcuna osservazione ed insieme ai compagni, alla guardia ed al signor Vanni, si recò al Municipio dove fece il deposito.

Il sacco contiene una somma abbastanza rilevante.

**Triade sfortunata.** — Antonio Rampin, di 28 anni, domestico presso una famiglia in Calle degli Orbi a S. M. Formosa N. 5207, ieri alle undici, trasportava della legna dalla cantina.

Non ricordando che nella saccoccia esterna della giacca teneva una forbice grande, vi introdusse sbadatamente la mano destra e riportò due ferite al palmo.

— Giacomo Padovan, facchino, di 27 anni, abitante nel Sottoportico del Fontego ai Carmini, ieri alle quattro pom. rotolando una botte riportò una ferita da strappo all'anulare della mano destra.

— E finalmente alle quattro e mezza la bambina Olga Pagnes, di quattro anni, figlia del margaritaio Rinaldo, abitante in Fondamenta delle Cappuccine a San Girolamo N. 5017, cadendo accidentalmente, riportò una ferita al palmo della mano destra.

I primi due si recarono da soli all'Ospedale, la bambina vi fu accompagnata da una vicina di casa, certa Anna Vianello; uscirono tutti e tre dopo la medicazione.

**Dal friggipesce** — Ieri a mezzogiorno, certa Caterina Fanello industriante, di 41 anni, abitante in Calle del Paradiso a S. Lio, mentre faceva degli acquisti dal friggipesce Ballo in Calle dei Fabbri, venne borseggiata del portamonete contenente circa 130 lire.

La povera donna, corse disperata al vicino ufficio di P. S. a denunciare il borseggio.

Un funzionario ed alcuni agenti si recarono dal friggipesce; ma ritornarono senza alcun risultato.

Il borsaiuolo aveva già preso il largo.

**Falso allarme** — Ieri alle 6 1|4 fu telefonato ai pompieri della centrale *fuoco grande* ai magazzini generali.

Accorsero il comandante cav. Bassi ed i pompieri del distaccamento N. 81 constatarono che si trattava di un falso allarme.

Avevano preso fuoco alcune vestimenta collocate sopra una sedia in una casa all'Angelo Raffaele presso i magazzini generali.

Danno 10 lire.

**A domicilio coatto.** — Ecco i nomi degli otto individui, che, come dicemmo ieri, vennero assegnati a domicilio coatto:

Antonio Valconi, facchino, di 32 anni, abitante in Calle dei Muti a S. Polo, 1867.

Giovanni Tres, facchino, di 36 anni, abitante in Calle della Testa, N. 6341.

Giovanni Nardi, facchino, di 31 anni, abitante in Ghetto Nuovo, N. 1449.

Matteo Lucchetta, facchino, di 37 anni, abitante in Calle del Padiglion ai SS. Apostoli, N. 4712.

Gaetano Farnea, di 21 anni, abitante a S. Giobbe, N. 937.

Bartolameo Conagin, facchino, di 29 anni, abitante a S. Cristoforo, Calle dello Squero, N. 3085.

Bartolomeo Egidio, di 44 anni, facchino, abitante a S. Martino Calle della Vida, N, 2193.

Nicolò Uccelli, girovago, di 45 anni, senza fissa dimora, tutti di Venezia.

I tre primi furono arrestati la scorsa notte al proprio domicilio, gli altri cinque si trovano in carcere per espiazione di pena.

**Buon cuore ed augurio** — Il comm. Bernardi, presidente dell'Educatorio rachitici ci comunica:

« La co. Reali inviò alla Presidenza dell'Educatorio Rachitici per la Strenna testè data in luce copioso ed importante epistolario d'artisti ragguardevolissimi, lire 100. La carità materna inviti ogni migliore benedizione Celeste sul capo delle figlie nel prossimo giorno delle loro nozze — e gli sventurati bambini della loro voce innocente la invochino. »

**E' morta** ieri la povera giovane Francesca Bolzon, della quale abbiamo narrato il miserando caso. Sofferse per due giorni patimenti atroci, confortata dalle cure assidue, della famiglia e del medico dottor Spanio, il quale non lasciò mai la stanza dell'inferma, prestandole a ogni momento i soccorsi della scienza che potessero lenire i dolori dell'infelice. La cura del dott. Spanio fu così amorosa, che la famiglia Bolzon ne rimase estremamente commossa; ma il medico lottava contro l'impossibile.

## Agenzia Stefani

*Londra* 21. — Assicurasi che il matrimonio del duca di York con la principessa May-Teck si farà nella seconda settimana di aprile.

*Londra* 21. — Il *Times* ha da Buenos Ayres: La situazione a Corrientes è sempre poco soddisfacente. La crisi continua.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### « TOURNÈE » DEL CRISTOFORO COLOMBO

**La nuova opera di Franchetti**

*Mugrensano* ci telegrafa da

*Milano 21, ore 4.30 p.*

Vengo a conoscenza di una notizia che tosto vi telegrafo, poichè riuscirà gradita al nostro pubblico. Si sta trattando fra l'impresa Piontelli ed un impresario di Amburgo per un giro artistico in Italia e fuori, per numero 35 rappresentazioni di *Asrael* e di *Cristoforo Colombo*. Il giro si incomincierebbe da Roma, e si toccherebbe anche Venezia dove si darebbero quattro recite del *Colombo* ed una dell'*Asrael*, che sarà riudito con piacere. Mi auguro che il progetto venga attuato.

— Complete la notizia telegrafatavi ieri. L'opera alla quale ora attende il Franchetti si intitola *La fonte d'Endschir*. E' lo stesso soggetto della *Fantasia Araba*, alquanto ritoccato, dallo stesso Illica. L'opera sarà in due atti. Viene scritta per l'impresario Piontelli.

**Rossini** — Iersera cantò nella *Traviata* il tenore signor Mauri, assai migliore dei suoi predecessori. Cantò la parte con bella voce e, se non con molto gusto, appassionato e sicuro degli effetti. Si meritò applausi nei pezzi principali.

La Garagnani benissimo come sempre — e applaudito nel second'atto il baritono De Filippi.

**Malibran** — Oggi la Compagnia Maresca dà due rappresentazioni dei *Granatieri* — una alle 2 3|4, l'altra alle 8 1|4. Assicurato due piene.

**Sonzogno e Verga** — Telegrafano da Milano, 21:

Ieri ebbe termine la nota questione fra Sonzogno e Verga per la proprietà del libretto della *Cavalleria Rusticana*.

Sonzogno sborsò a Verga L. 143 mila.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalla Banda del Corpo reali equipaggi dalle ore 3 alle 5 pom.:

1. Marcia *Spoleto*, Matacena — 2. Polka *Eden*, Belgioioso — 3. Pot-pourri *La forza del destino*, Verdi — 4. Mazurka *Adele*, Angiolo — 5. Duetto *Gli Ugonotti*, Meyerbeer — 6. Sinfonia *Euryanthe*, Weber — 7. Valzer *La Gitana*, Bucalossi.

### Spettacoli d'oggi

(inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1|2 — *Traviata*.

MALIBRAN — Ore 2 3|4 e 8 1|4 — *I Granatieri*

**LOTTO** — Estrazione del 21 gennaio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 39 | 80 | 46 | 16 | 44 |
| *Bari* | 77 | 49 | 31 | 38 | 76 |
| *Firenze* | 65 | 9 | 63 | 51 | 17 |
| *Milano* | 46 | 31 | 72 | 71 | 74 |
| *Napoli* | 51 | 22 | 58 | 60 | 40 |
| *Palermo* | 11 | 74 | 62 | 67 | 51 |
| *Roma* | 17 | 46 | 72 | 73 | 86 |
| *Torino* | 32 | 71 | 35 | 59 | 4 |

### NOTA SIBILLINA

**Sciarada**

Perchè salva il *primiero*
Il mio *secondo*
Così appellasi *intero*.

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
ARCO-LAIO

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — o il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## CRONACA VENETA

### Corriere veronese

**Verona** 19 — Ci scrivono:

*(Nitode) Verona per Carlo Goldoni* — A festeggiare il centenario del nostro sommo artista credo che Verona, sempre apata, poco si smanii. Solo posso assicurarvi che la distinta Società filodrammatica *Carlo Goldoni* vuole onorare degnamente il centenario del grande scrittore.

La predetta Società, l'unica che si sostiene a Verona e la sola che porti alto il labaro dei filodrammatici veronesi, darà una gran serata con discorso commemorativo e si reciterà uno dei capi lavori di Goldoni, credo, *Il Ventaglio* o la *Serva amorosa*.

Vi scriverò l'esito della importante serata e frattanto mi congratulo coi soci della *Goldoni* che fanno vedere alla troppo tranquilla Verona come sia dovere di onorare la memoria dell'arguto figlio della capitale veneta.

*Carnevaleide* — Mercè il solerte Comitato del carnevale anche quest'anno avremo lo storico *Baccanale del gnocco*, si fanno molti preparativi e vi saranno numerosi corsi a mascherate, La Società commercianti darà una gran Veglia di beneficenza.

Vi sarà una grande *Esposizione gastronomica* indetta dal Comitato del carnevale.

Capobianco, il nestore dei caffettieri, detto *Bigieto* esporrà una sua invezione in pasticcieria:

La focaccia brillante.

*Schiacciato da un carro* — Un povero carettiere mentre trasportava dei materiali dal paese di Legnago a Bordone, ruzzolò dal carro e le ruote passarono sul corpo del disgraziato riducendolo cadavere. Lascia numerosa famiglia.

*Un cannibale* — Il nostro tribunale con elaborota sentenza condannò a 9 mesi di reclusione certo Pizzini per aver in una lite esportato con un morso il naso di certo Tomezzoli.

*Il Padre Alessi* — L'*Arena* annunzia una predica del celebre padre Alessi sul tema *Riposo festivo e doveri e bisogni dell'operaio.*

*Promozione* — Il delegato di P. S. sig. Bergonti venne nominato ispettore di P. S

All'egregio funzionario le mie felititazioni per la meritata promozione — un voto che venga lasci to a Verona ove si acquistò tante simpatie.

### Cronachetta vicentina

**Vicenza,** 21 *gennaio* — Ci scrivono:

*(c. l.) Un ricordo del* 1848 — Da alcuni giorni si sta ristaurando il coperto della Basilica Paladiana. I lavoranti rinvennero fra i legni una *bomba ancora carica* che gli Austriaci ci regalarono nel memorando assalto del 10 giugno 1848.

Il proiettile sarà spedito al locale Comando di artiglieria per essere vuotato e quindi il tutto sarà collocato nel civico Museo.

*Accademia Olimpica* — Ieri sera nella sala terrena del teatro Olimpico il conte Almerico Da Schio tenne l'annunciata conferenza su un'ode di Giacomo Zanella.

Il conferenziere commentando i versi dell'illustre poeta volle dimostrare, che la scienza fu con amore coltivata e con finissima arte descritta dall'autore della *conchiglia*.

Alla fine l'autore venne applaudito.

Notammo i soliti frequentatori dell'Accademia, nonchè parecchie signore.

Fece eccellente impressione l'introduzione del gas nella sala in luogo dell'antico petrolio; così pure va lodato il riscaldamento assai opportuno.

**Belluno,** 20 *gennaio* — *Due negozianti quasi asfissiati.* — Ci scrivono:

L'altra sera i signori Giuseppe Passuello, negoziante di granaglie residente a Treviso ed il signor Carlo Gobbi genero del cav. Bassi di Padova, giunti insieme nella nostra città, presero alloggio al *Leon d'Oro*, e ordinarono alla cameriera che fosse riscaldata la stufa in camera.

O perchè il *registro* fosse stato chiuso prima della combustione delle materie infiammabili, o perchè i gaz sviluppati di già nella stanza fossero troppo carichi di carbanio, fatto sta che i due signori furono trovati alla mattina in tale stato, da dover seriamente temere della loro esistenza.

Prontamente soccorsi dopo diligenti cure, i due viaggiatori ripresero i sensi e ora sono ristabiliti completamente.

**Padova** 20 — Ci scrivono:

*(Auber)* Fra pochi giorni verrà aperto a Firenze il secondo Congresso delle *Opere Pie* italiane. Fino ad oggi i quesiti inoltrati al sub-comitato di Padova sono in numero rispettabile e di importanza tale da non far nutrire vana speranza in una migliore organizzazione amministrativo-legale delle Opere di pubblica beneficenza.

Nel seno del Congresso stesso verrà nominata una commissione speciale con l'incarico di studiare e discutere quanto si riferisce ai *Monti di Pietà*. — A questa commissione credo verrà presentato un progetto di legge per i Monti compilato dall'avv. Jacopo Moro direttore del nostro Monte.

Tale progetto fu già pubblicato nelle colonne del bollettino delle Opere Pie ed encomiato dal ministro Nicotera, dietro richiesta del quale fu compilato quando la Commissione del primo congresso tenuto in Padova nel 1891, si presentò al Ministero per comunicare i quesiti votati.

***

Domenica fu definitivamente costituita la Commissione padovana della Società *Margherita di patronato pei ciechi* in Italia. Con splendida votazione riuscirono consiglieri: Dall'Acqua P., Facini A., Bottazzo cav. L., Marcon dott. L., Vason F., Zanibon nob. G. — Sindaci: Loppo avv. A., Olini Fanni nob. L. — a rappresentante presso la sede centrale di Firenze cav. Tito Poli.

**Favaro,** 20 *gennaio.* — Ci scrivono:

(X.) Se desta sempre piacere il sentire che nelle città e nei grossi centri, i preposti alle pubbliche cariche ed i signori si danno la mano per rendere meno dure le ben tristi condizioni della povera gente, è tanto più gradito il vedere, nei piccoli paesi, un privato che fa il possibile per soccorrere i propri terrazzani.

Il signor Giovanni Baganello del vicino Campalto, non badando a spese ed a perdite straordinarie, ed animato solo dal sentimento di far del bene, ha allestito una squadra di oltre 20 operai, per rompere il ghiaccio nei canali di comunicazione con Venezia, allo scopo di lasciare libera la via delle barche.

Con tale atto caritatevole, il signor Baganello ha procurato un vantaggio per ciascuna lattivendola di L. 1.60 *in confronto della tariffa ferroviaria*; — o siccome esse sono circa 120, così l'utile ascende alla bella cifra di lire 200 al giorno, che rimangono tutte in paese a beneficio di quella povera gente.

## Preture, Tribunali e Corti

### Tribunale penale

#### *I bari al « macao » in Chioggia*

Ieri continuò il processo dei *bari* di Chioggia davanti ad un pubblico numerosissimo composto in maggioranza di Chioggiotti che hanno lasciati perfino gli affari per recarsi ad assistere ai dibattimenti di questo processo che commosse tanto quella pacifica cittadinanza.

Mancano gl'imputati che, si dice, sieno partiti per Chioggia.

**Una lettera anonima**

All'udienza antimeridiana fra un'escussione ed un'altra dei testi viene recapitata al presidente cav. Brayda una lettera che comincia così:

« E' doloroso sentire che al Tribunale vengano testi che non vogliono dire la verità. »

Il presidente, vedendo poi che la lettera è anonima, ne sospende la lettura, dicendo che tale lettera non merita se ne tenga alcun conto.

***

Finita l'audizione dei testi, vista l'ora tarda (5 pom.) viene rinviata a domani la fine di questo processo.

### Necrologio

A Milano è morto il cav. Attilio Manzoni, proprietario d'una delle più rinomate case di pubblicità italiane. — A Torino il cav. Giuseppe Menta tenente in ritiro. — A Vercelli il comm. Abramo Levi. — A Mondovì il dottor Francesco Rizzo medico all'Ospedale di S. Francesco d'Assisi. — A Savona il prof. Alessandro Gravaghi. — A Milano il rag. Cesare Pirola economo emerito delle ferrovie Meridionali.

***

A Riva S. Vitale (Canton Ticino) è morto l'ing. Antonio Vassalli, che fu deputato al Gran Consiglio.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# PUBBLICITA'
## ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 5[?]

### Domande ed offerte d'impieghi

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle Haasenstein e Vogler, Milano, 101M

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza ce tificati e referenze di prim'ordine Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 1 0

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 231 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Industriale** cerca capitalista per ingrandimento sua azienda. Somma richiesta L. 10 a 12 mila, volendo anche impiego personale. Buone referenze e garanzia. Offerte alle iniziali H 9776 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3919

**Giovane** svizzero ventiduenne, pratico delle lingue tedesca e italiana che per più anni fu impiegato presso importanti Filature e Tessiture della Svizzera e dell'Italia e che tuttora trovasi presso ditta cotoniera, cerca posto di contabile o magazziniere presso cotonificio. Referenze di primo ordine. Ottimi certificati. Dirigere offerte alle iniziali C. 9913 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3909

**Ein** deutsches Haus in Mailand (Chemische Fabrik) sucht einen durchaus tüchtigen Kaufmann für Vertretung des Chefs auf Comptoir u. Reisen. Nur Herren mit feinsten Referenzen, welche der italienischen Sprache in Wort und Schrift vollkommen mächtig sind und auf Lebensstellung reflectiren mögen sich melden unter H 175 M an Haasenstein e Vogler, Mailand. 106

**A** remettre agence de fers. Une importante fabrique cherche un agent bien introduit auprès de la clientèle pour la vente d'une spécialité brevetée. Offres sous O. B. 161 à Haasenstein et Vogler, A. G., Dresde. 105

**Cercasi** cameriera con marito giardiniere. Inutile presentarsi senza serissime referenze. Offerte sotto H 436 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 107

**Persona** espertissima commercio ed industria per lungo esercizio, con referenze primissimo ordine, cerca occupazione onorevole e distinta presso amministrazione o casa primaria anche mediante cauzione. Scrivere C 9813 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3916

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 161

**Lezioni** di Pianoforte, Canto, Mandolino, Organo, Violoncello, Contrappunto — Maestro **Antonio Sonzogno**, S. Boldo 2271 Lire 5 mensili. 208

### Diversi

**E...a** — Mia gioia è al colmo. Sono lieto accontentarti. Ringrazioti quanto fai per mia felicità. Stassera verrò figurati se posso farne a meno! Ricordati che ti desidero vicina. Amami sempre e ricevi tanti e tanti baci ardenti dal tuo innamoratissimo **Aldo**

**Clary** — Tuoi dolci occhi, tuo sorriso angelico, tua bocca gentile dalle labbra di corallo sono d'una seduzione a cui non posso resistere. Sono sconvolto. Dimmi che m'ami. Addio, scrivimi e confortami. **Emilio**

## ELIXIR SALUTE
### dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. — Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposiz. Regionale Veneta 1891 in Venezia**

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891 N. 4024.

**Prezzo della bott. L. 2,50**

Si spedisce ovunque a ch[illegible] richiesta, aggiungendo Cent. [illegible]

Ditta proprietaria

**Antonio Longega**
**VENEZIA**
*S, Salvatore N. 4*

## Signore

abbiatelcura dei vostri denti, poichè ess sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

**POLVERE VANZETTI**

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

cat picc. Cent. 50, Grande L. 1,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

**A. LONGEGA**
*VENEZIA*

## Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

# PER GLI ANNUNZI
## sui giornali seguenti:

- AMSTERDAM: Het. Vliegend. Blad. De Amsterdam. Dagblad voer Nederland.
- AIGLE: Messager des Alpes.
- ANNECY: Les Alpes.
- ASCONA: Lago Maggiore.
- AVENCHES: Journal.
- BASILEA: Allgem. Schweiz. Zeitung.
- BELLINZONA: La Biforma.
- BERLINO: Unsere Gesellschaft.
- BERNA: Le Band. Berner Tagblatt. Stadt-Anzeiger. Bauernzeitung. Propriété industrielle. Droit d'Auteur. Journal Télégraphique. L'express (horaire). Handels Courier.
- BIENNE: L'Industrie:
- BRUSSELLE: Journal suisse des Boul. et confis.
- CHAUX-DE-FONDS: Freie Rhätier.
- COIRE: Davoser Zeitung.
- DAVOS: Davoser Blätter. Wochenblatt. P. Fremdenliste. Pract. Forstwirth.
- DELÉMONT: Démocrate.
- FIRENZE: Nazione. Il Fieramosca. La Vedetta.
- FRAUENFELD: Schweizerische Zeitschrift für Obst- und Weinbau.
- FRIBURGO: Journal. Confédéré. Messager. L'Artisan. Bulletin pédagogique.
- GENOVA: Annuario d'Italia.
- GINEVRA: Journal de Genève. Le Genevois. Feuille d'avis officielle. Le Courrier.
- LANDSHUT: Kurier f. Nieder-Bayern.
- LOSANNA: Gazette. Nouvelliste Vaudois. Estafette.
- LUGANO: Gazetta Ticinese. Corriere del Ticino. Il Credito Cattolico.
- LOCARNO: Il Dovere. La Libertà.
- LONDRA: The Riviera. The Electrician. The Electricity. Business Directory.
- MADRID: Revista Minera Anuario del Comercio.
- MILANO: Il Secolo (tiratura 200,000 copie). Elettricità. Commercio. Mondo Umoristico.
- MONTREUX: Journal des Etrangers. Feuille d'avis.
- MULHOUSE: Express.
- NAPOLI: Corriere di Napoli.
- NEUCHATEL: Indicateur Davoine.
- PARIGI: Electricien. Cycle (vélocipédie). Journal de la Jeunesse. Annuaire des commerçants. Annuaire de l'Electricité.
- PARMA: Corriere di Parma.
- PAYERNE: Démocrate.
- PORRENDRUY: Pays.
- ROMA: Tribuna (tiratura 150,000 copie). Fanfulla. Tribuna Illustrata. O di Giotto
- SAN GALLO: Stadt-Anzeiger.
- ST-IMIER: Jura bernois.
- SION: Gazette du Valais. Confédéré. Walliser Bote. Bulletin officiel.
- THONON: Le Chablais.
- TORINO: Gazzetta Piemontese. Gazeta del Popolo della Domenica. Indicatori ufficiali.
- VENEZIA: **Gazzetta di Venezia. La Venezia. L'Adriatico. Il Gazzettino**
- VIENNA: Kaufm. Post. Der Electro Techniker.
- ZURIGO: Schw. Landw. Centralblatt. Schw. Blätter f. Gesundheitspflege

Rivolgersi esclusivamete all' Ufficio Internazionale di Pubblicità
**Haasenstein & Vogler**
**Venezia — Piazza San Marco, 144 — Venezia**

# ACQUA DELLA CORONA
**TINTURA PROGRESSIVA**
**Ristoratrice dei capelli e della barba**
**preparata dalla premiata profumeria**
**ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA**

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

*Lire* **DUE** *la bottiglia*

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
**ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA**
alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

# LONDRA — PENSION DURHAM — LONDON
**48 St-Georges Road Belgravia**
near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. ***Situation centrale, confortable, bonne table.*** Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par joru ou de 4[?] N 75 par semaine. Reduction pour familles.

## PRIX DEFABRIQUE -- CHOIX CONSIDÉRABLE
# Comptoir Général
Suspensions — LOMPES COLONNE — BRONZE D'ART ET D'AMEUBLEMENT — *MARBRES*
Bijouteries — ORFEVRERIE — RGENT & MÉTAL — Coutellerie — *HORLOGE*
9, BOULd POISSONNIÈRE (COIN DE LA RUE DU SENTIER) PARIS
**Envoi franco du Tarif-album**

# L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

| | |
|---|---|
| ***Essenza Reale*** | ***Violetta d'Italia*** |
| ***Mughetto di Bosco*** | ***Heliotrop Bianco*** |
| ***Lillas di Maggio*** | ***Cedris d'Italia*** |

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
**osta Reale Olandese "C.ia ZEELAND" d Vapor Postali**
***di tutte le linee la meno costosa***

# Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland"

**Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste**
**Route nach England**
**Via Vlissingen Queenboro London**
**Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione** 8483

**Sté GÉLE DE TRANSPORTS MARITIMES A VAPEUR**
Tarifs communs avec le P. L. M. pour le Transport des Voyageur
## de PARIS au BRÉSIL et à LA PLATA et de PARIS au SÉNEGAL
*ou réciproquement*
avec faculté d'arrêt à toutes les gares desserviens
**Bahia, Rio-Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres**

| BILLETS SIMPLES Valables 45 Jours | | BILLETS D'ALLER ET RETOUR Valables Un An | |
|---|---|---|---|
| 1e classe . . . . . Fr. | 673 | 1e classe . . . . . Fr. | 1,109 |
| 2e classe . . . . . » | 505 | 2e classe . . . . . » | 882 |
| 3e classe . . . . . » | 200 | 3e classe . . . . . » | 361 |

**Dakar**

| BILLETS SIMPLES Valables 45 Jours | | BILLETS D'ALLER ET RETOUR Valables Un An | |
|---|---|---|---|
| 1e classe . . . . . Fr. | 492 | 1e classe . . . . . Fr. | 886 |
| 2e classe . . . . . » | 289 | 2e classe . . . . . » | 695 |
| 3classe . . . . . » | 127 | 3e classe . . . . . » | 307 |

renseignement et délivrance des billets, s'adresser au social de la Société.
*24, rue de la Chaussée-d'Antin, à Paris.*

**CHI vuol concorrere senza grande *Rischio*** e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un **grande GUADAGNO** deve leggere attentamente il nostro

## Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

**S. Cochrane e Sons**
Fondato nel 1867)
*13 cLondon, C E*

# FERNET-BRANCA
## SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
**Fornitori della Real Casa**
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
**Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889**
**Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa**

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**
**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 933 M
*— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —*

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

# ZURIGO
## UFFICIO per i FORESTIERI
**Servizio gratuito d'informazioni**
**Uffizio Borsa pianterreno**
Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica

**Informazioni** d'ogni specie intorno ad escursioni di viaggi nella Svizzera e all'Estero, cose rimarchevoli delle città e vicinanze: scuole e stabilimenti scientifici, industrie e commercio.

## PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle
**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di Creosotina**
nuova preparazione dal Creosoto di Faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**
Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

**Gratis** si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Proprietari: **Dompè Adami** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10 MILANO
In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali Farmacie. Deposito presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

## GRANDE DEPOSITO
**Legnami di Quercia**
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
**Botti sistema francese**
**da 50 a 1000 litri**
Vendonsi anche doghe
P. EZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
**Giavera (Treviso)**
3538

PUBBLICITÀ
## Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstein e Vogler**
**Piazza S. Marco, 144**

# EMULSIONE SCOTT
## D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
**CON IPOFOSFITI**
Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
**RICOSTITUENTI**
Sapore gradevole quanto il latte.
Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Esigi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

# L'INGHILTERRA

non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

**Copioso assortimentimento di profumi**
**Ultima recente novità:**

## *Crab - Apple - Blossoms*
## Invigorating - Lavandes - Salts

Profumo igienico per appartamenti
purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei reumi di testa

***Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:***

**Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap**

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**
**San Salvatore, 4822-23-24-25**

# CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprioconto, commissione e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e d igiene per sitruzioni. 8 X

# MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL -- SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI**, sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

**Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA**
e **A. Manzoni e C., Milano**, via San Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3151 M

# RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
I I ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L.* **3**, *per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L.* **10**.

## ACQUA CELESTE AFRICANA
**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

## CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

# Lefranc & C.
**Casa fondata nel 1775 a Parigi**
*Case succursali:* Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'olio, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavaletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

**Esposizione Uuiversale di Parigi 1889**
**Due Grandi Diplomi d'Onore**

| CLASSE X | CLASSE XLV |
|---|---|
| **COLORI FINI** | **COLORI e VERNICI** |
| Articoli per Belle Arti | Inchiostri da stampa |

# Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia? la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantesche distratte e facili a lasciarseli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

# SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. — Grande L. 1,—

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
**ANTONIO LONGEGA**
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*

# Schweizerhof Mentone
**già Hoel des Alpes**

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

**F. Menótrey-Hauser**
506 già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868
# EAU DES FÉES
*L'unica ammessa all'Esposizione del 1867*
**Grande diploma di merito a Vienna 1873**

Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

**Crema e Polvere delle Fate**
Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

***M.me SARACH FÈLIX***
*43, rue Richer, Paris.* 210 X

Anno CLI — 1893. | Lunedì 23 gennaio | N. 23

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### LA CRISI BANCARIA

**Cuciniello arrestato a Roma**
**Si era travestito da prete in casa di una sua amante**

*Roma 22, ore 9.10 p.*

Ebbi già a dirvi che la questura non aveva perduto la speranza che il Cuciniello fosse nascosto in qualche casa di Roma. Difatti in questo momento si sparge nei crocchi cittadini la voce che il Cuciniello sia stato riconosciuto in una casa in Via Gregoriana, al numero 13, nella quale si trovava travestito da prete.

Mancano ancora i particolari. Vado tosto a prendere informazioni precise e più tardi vi telegraferò quanto potrò sapere.

*Roma 22, ore 10 p.*

La notizia dell'arresto di Cuciniello mi è confermata. Egli fu sorpreso e arrestato in via Gregoriana travestito da prete. Fu pure arrestato il padrone della casa che lo aveva ricettato.

*Roma 22, ore 11,55 p.*

Eccovi i particolari sull'arresto di Cuciniello.

La questura da tre giorni aveva avuto avviso che Cuciniello era a Roma. Si sparse la voce della sua partenza per fare allontanare i sospetti e così fu detto che fosse a Tripoli. Ma la questura continuava a rintracciarlo.

Sapevasi che negli ultimi anni ebbe varie relazioni con donne libere. Raccontasi che negli ultimi tempi Cuciniello alla sera telefonava a una di queste sue relazioni e domandavale: *Cosa fai?* Essa rispondeva: *Mi metto a letto.* Cuciniello replicava: *Sognami.*

La questura con continue e minuziose visite alle case delle amanti attuali e delle ex-amanti potè finalmente scoprirlo nella casa in via Gregoriana al numero 13. Vi abita Carolina Hady, vedova di un ex-ufficiale di marina. Carolina fu amante di Cuciniello.

Poco lontano abita il figlio di Cuciniello. La questura si era accorta che in questi giorni il figlio si recava spesso nella casa della Carolina. Questa sera alle sei ha bussato alla porta della Carolina, la quale ha aperto. Il figlio e la Carolina cercarono di non fare entrare la questura, ma questa perquisì e rinvenne il Cuciniello vestito da prete. Egli appena vide gli agenti tentò di avvelenarsi ingoiando un potente veleno che aveva seco. Gli agenti prontamente riuscirono ad impedirnelo.

Cuciniello avrebbe detto: *Sta bene, sono colpevole, ma trascinerò altri nella rovina.*

Nella perquisizione in casa della Carolina nulla si rinvenne. La Carolina e il figlio furono arrestati. Ma in questo momento il figlio fu rilasciato.

Carolina fu trattenuta. Credesi che stasera stessa si condurrà Cuciniello alle carceri nuove.

### Il processo Tanlongo
**Casa Lazzarini sorvegliata**

*Roma 22, ore 10.20 p.*

L'ex-ministro Pessina è arrivato oggi per la difesa del comm. Tanlongo. Finora però non ha deciso se accetterà o meno questa difesa.

L'*Agenzia Libera* dice che il magistrato, appena compiuta la istruttoria, rassegnerà al Senato l'incartamento del processo Tanlongo, chiedendo una decisione.

Continua la sorveglianza della Polizia sotto la casa di Cesare Lazzaroni, il cassiere della Banca Romana, che, come sapete, trovasi al cellulare *Regina Coeli.*

### La salute di Tanlongo
**Sarà trasferito in carcere**

*Roma 22, ore 10.40 p.*

Tanlongo è oggi leggermente migliorato dalla resipola e dalla gotta. Oggi lo visitarono novellamente il giudice istruttore e il medico.

L'interrogatorio del giudice istruttore durò lungamente.

Questa sera il questore chiamò l'ispettore Mainetti, che abitualmente è incaricato della sorveglianza e gli diede minuziose istruzioni. Credesi riferiscansi al trasferimento del Tanlongo in carcere.

### Per la seduta della Camera
**Presiederà Zanardelli**
**Lunga conferenza fra il Re e Giolitti**

*Roma 22, ore 11.35 p.*

Sono giunti moltissimi deputati per la seduta della Camera, alla quale si crede che interverranno in oltre 350.

Zanardelli, contrariamente alle prime assicurazioni, giungerà domani.

Questa mattina, alla solita relazione al Quirinale, il Re si è trattenuto lungamente con Giolitti sulla questione bancaria.

### Il progetto bancario
**Una fusione di Banche smentita**

La *Riforma* ritiene che il ministero non presenterà alla prima seduta il progetto bancario dovendosi aspettare i compromessi delle fusioni. Osserva che devonsi poi ancora approvare dalle varie assemblee di azionisti. Appena approveransi le fusioni il ministero presenterà il progetto per sanzionare le deliberazioni; si presenterà poi il progetto di riordinamento.

La *Riforma* ripete che sono infondate le voci di fusione dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Il personale delle Banche Romana e Toscane verrà assunto dalla Banca d'Italia. I ruoli si stabiliranno in marzo.

**Congratulazioni al senatore Guarneri**
**Una interrogazione alla Camera**

Continuano a giungere numerosi telegrammi di congratulazioni al senatore Guarneri per la lotta sostenuta in Senato contro le nomine dei nuovi senatori.

— Il deputato De Martino ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio per sapere se prima di dar luogo a qualsiasi discussione sul riordinamento bancario intende, comunicando la relazione sull'ispezione, che si faccia piena luce su uomini e cose.

### Scoppio di due bombe a Roma
**Grande panico**
**Si tratta di vendetta privata**

*Roma 22, ore 10 p.*

Alle ore 9.45 precise, da un punto centrale della città, poco lontano dal telegrafo, fu udito un rombo fortissimo. Tutti i giornalisti che lavoravano al telegrafo uscirono dall'ufficio e una folla grandissima, alla quale si aggiunsero ufficiali, questurini e carabinieri precipitaronsi verso il sito del disastro.

Dapprima ignoravasi il posto preciso, quindi fu cercato fra i vari palazzi. Finalmente si videro molti uscire da un palazzo in Via San Claudio N. 57. Dalle case vicine partivano grida strazianti. La scena impressiona; grande spavento in tutta la popolazione.

Parecchi corrono su per le scale strettissime e buie fino al primo piano. Vedesi una miccia ancora accesa al secondo piano. I muri sono tutti screpolati coi calcinacci a terra. Un gradino grosso è rotto, un pilastro che sostiene la volta della porta è tutto scrostato. Gli inquilini spaventati sono usciti fuori dalla casa, e dapprima non avendo veduto il pezzo di miccia gridarono pazzamente credendo in uno scoppio di gaz; poi si accorsero che trattavasi di una vera bomba.

*Roma 22, ore 11 p.*

Dieci minuti dopo il primo scoppio sentesi un altro rombo dalla direzione opposta verso la Via Borgognona. Questa volta non v'ha proprio dubbio trattarsi di una bomba. Dalla Via Belsiana sentesi un fortissimo puzzo di polvere fino alla Via Borgognona, dove l'Hôtel d'Inghilterra ebbe tutti i vetri rotti. Varie finestre al pianterreno della casa ed altre finestre di altre case ebbero i vetri rotti. Il davanzale di una finestra dell'Hôtel d'Inghilterra è scalcinato.

La bomba deve essere stata messa proprio sotto una finestra a piano terra.

Raccolgonsi pezzi di tela dura fortissima, annerita dal fuoco fumante.

Delegati e carabinieri arrivano mentre i camerieri dell'albergo avevano chiuse le finestre per sgombrarle dai vetri. Un delegato in nome della legge ordina apransi le imposte. Il cameriere non sente il delegato, il quale a forza apre le imposte.

Si entra nell'albergo da via Boccaleone ma nulla si riesce a sapere circa la contemporaneità dello scoppio delle bombe sulle vie San Claudio e Borgognona. Tale circostanza lascia comprendere una stessa intenzione, forse una stessa mano.

Le bombe devono essere state grosse perchè i rombi furono fortissimi specialmente in via San Claudio dove molto gravi furono i danni ai muri delle case.

I forestieri all'*Hôtel d'Angleterre* furono tutti spaventati. Il proprietario dell'albergo diceva: *Sono rovinato. I forestieri andranno tutti via.*

Intorno alle bombe furono rinvenuti fili di ferro e alcuni pezzi di fili. Credesi trattisi di cartuccie di dinamite avvoltolate in fili di ferro.

Finora non si operò alcun arresto.

La sala dell'albergo sotto cui è scoppiata la bomba era la sala da pranzo per i camerieri; un domestico aveva finito allora da mangiare.

*Roma, ore 11.30 p.*

Dicesi che le case di via San Claudio e di via Borgognona appartengano allo stesso proprietario Silenzi, mercante di campagna. Si crede trattarsi di vendetta privata contro il proprietario delle case stesse.

Fortunatamente nessun danno di persone.

**Movimento nelle Prefetture**

*Roma 22, ore 11.45 p.*

Con RR. Decreti di oggi i prefetti Giorgetti, **Manfredi**, Carlotti, Sacchi, Civilotti, Ambrosetti sono collocati a riposo in seguito a loro domanda per avanzata età, per anzianità di servizio o per motivi di salute.

Sono trasferiti: Argenti da Cuneo a Bologna, Prezzolini da **Belluno** a Reggio Emilia, Pasculli da Foggia a Benevento, Bacco da Aquila a Cagliari, Serrao da Ferrara a Como, Alfazio da Reggio Emilia a Cuneo, Fassini Carozza da Benevento a Grosseto.

Sono destinati: Cavasola dalla disposizione ad Alessandria, Battista dalla disposizione a Ferrara.

Sono nominati prefetti nelle rispettive provincie i consiglieri delegati Carosio a Massa, Fanelli a Trapani, Tommasini a Ascoli, Pisani a Sondrio.

Sono incaricati a reggere la prefettura a **Belluno** il consigliere delegato Riberi, la prefettura di Foggia il consigliere-delegato Doria. È nominato prefetto a Lucca Bertorelli refendario al Consiglio di Stato. Sono nominati reggenti prefetti Bettioli, ispettore generale del Ministero dell'interno, a Catanzaro; Garzoni, direttore capo di divisione del Ministero degli interni, ad Aquila.

**Un dono del Sultano al Pontefice**

Si ha da Costantinopoli che il Patriarca armeno cattolico Azzurian recandosi a Roma assisterà al giubileo del Papa e rimetterà al papa in nome del Sultano il dono ricchissimo d'una tabacchiera d'oro e brillanti, esprimendogli i sentimenti d'amicizia del Sultano. Il Granvisir ha notificato al cardinale Rampolla la missione particolare di Azzarin che è latore di alte onorificenze per i cardinali Ledochowski e Mocenni.

**Morte di un senatore**

Stamane è morto il senatore Busacca.

**Una conferenza di Giacosa**

Oggi si tenne la conferenza del Giacosa sull'opera goldoniana nella sala Dante, che era piccinissima. Vi intervenne Sarah Bernhardt a braccio del ministro Martini; eranvi anche Ristori, Cavallotti che ha presentato il conferenziere il quale ha esaminato minutamente l'arte di Carlo Goldoni, mostrando la sua superiorità fra gli autori drammatici dei suoi tempi, avendo avuta l'abilità di ritrarre i tempi, le passioni, e il cuore umano.

### Agli abbonati morosi di città e provincia

*Siamo entrati nel nuovo anno e malgrado le sollecitatorie alcuni sono ancora in ritardo nel pagamento dell'associazione dell'anno scorso.*

*Preghiamo di regolare la partita con questa Amministrazione colla maggior possibile sollecitudine onde evitare la sospensione del giornale.*

## OSSERVAZIONI E CONFRONTI
*(Nostra corrispondenza particolare)*

*Parigi 20 gennaio.*

Non io certamente criticherò l'espulsione dei corrispondenti esteri, compiuta nei giorni scorsi. Favorevole alla stabilità dei governi (non dico dei ministeri) credo lodevole ogni misura legittima che giovi a mantenerla. Il governo repubblicano si difende e fa bene. È governo legittimo per diritto di fatto, e i nemici suoi gigliati e aquilati sono rivoluzionari e turbolenti.

Perchè la monarchia di Savoia non mette alla porta i suoi pretendenti rossi e neri, come la Repubblica francese ha fatto coi suoi, bianchi e tricolori, è un mistero che io non oso svelare, ma, passando, lo faccio notare. Il titolo dell'articolo ne dichiara l'indole.

Quando il principe di Bismarck espulse da Berlino il corrispondente del *Secolo* di Milano, la stampa radicale italiana si sollevò contro la tirannia del cancelliere tedesco, e quando l'on. Crispi mandò al confine quel fantastico novelliere francese che trattava le finanze nostre come città ribelle da saccheggiare, tutta la stampa francese esplose in non frenate espressioni contro l'energico ministro. Oggi è la Repubblica che mena fuor dell'aia i cani che abbaiano male. Che ne dice il radicalismo italiano? Dimentica, tace o protesta? Noi confrontiamo, e come abbiamo approvato allora, approviamo anche adesso. Ma ne teniamo anche conto per i casi avvenire, e abbiamo buona memoria.

∴

Lo stato delle cose non è in Parigi quale lo si giudica a distanza per le corrispondenze dei giornali. L'affare del Panama è un grande scandalo, ma avviato per misure normali di giustizia può finire come caso e cosa ordinaria di tribunale. Assicurare che nulla d'altro avverrà, sarebbe però dir troppo.

La francese, è nazione di indole eccezionale fra tutti i popoli. Vaga, e vana, amica di novità, intelligente e superficiale, tanto presto si accende quanto si spegne. Giudicare delle cose francesi secondo criterii di filosofia politica inglese, tedesca o italiana, è un certissimo errare.

Il criterio unico per la vita francese è quello dello spirito d'Atene. Occorrono Alcibiadi dei quali occuparsi, Pericli da adorare e Aristidi da ostracizzare.

L'Alcibiade si è ucciso, dopo aver tagliata inutilmente la coda al cavallo nero delle speranze monarchiche, il Pericle manca e gli Aristidi a spasso in Inghilterra e nel Belgio non hanno il favore del popolo.

Perciò, ogni cosa rimanendo possibile, una grande rivoluzione è veramente poco probabile.

Le rivoluzioni si fanno per grandi impulsioni di idee, e di solito un uomo le personifica a cui la massa tien dietro affascinata, o che lo porta sulle braccia. Ma nel caso presente, l'uomo manca; e l'idea della onestà politica, sollevata dall'affare di Panama, non è ben chiara, e definitiva in un senso maggiormente conservativo, piuttosto che radicale e antibancario. Le due tendenze mutative si paralizzano perciò di giorno in giorno più e più in favore della stabilità della Repubblica, la quale esce fuori dal momento più grave, attraverso una condizione felicissima di freddo per la impossibilità popolare di tenere le strade, e ha grandi probabilità di giungere alla stagione pericolosa per i pubblici movimenti, in migliore stato di preparazione materiale e morale.

∴

L'affare del Panama ha senza dubbio una speciale gravità pel numero grandissimo di vittime che ha prodotte, e da questo lato esso ridiventa pericoloso per la possibile idea di un grande diversivo della pubblica attenzione che s'imponga, una volta di più, ai governanti di questo popolo irrequieto.

Quale sarebbe il diversivo? Forse una azione in Africa che darebbe fuoco alle polveri in Europa? Forse un'altra spedizione altrove? O basterà una nuova clamorosa scoperta di qualche genio benefico dal fondo del suo laboratorio, a placare il senso della dignità nazionale diminuita, e a soddisfare l'insaziabile orgoglio di questa strana gente? Speriamo nelle soluzioni pacifiche.

L'onestà del Presidente della Repubblica galleggia fosforescente sulla palude della disonestà repubblicana, e della invida malignità monarchica, ed è luminoso esempio di quanto possa la virtù anche di un solo uomo nei gravi momenti della patria.

Non tema la Monarchia italiana di fare altrettanta luce sul panamismo bancario della penisola, e la figura del Sovrano si ergerà maestosa e solenne, come la grande ombra di Vittorio Emanuele.

C. Emo.

## CRONACA ESTERA

**Per l'uccisione di un americano**
(Per dispaccio)

*Washington* 22 (Senato) — Approvasi la risoluzione invitante il dipartimento dello Stato a comunicare la corrispondenza coll'Italia riguardo la morte di un marinaio degli Stati Uniti, Riley, pugnalato a Genova da un italiano, durante le feste colombiane.

**La discussione finanziaria alla Camera portoghese**

La Camera portoghese decise con 107 voti contro 4 conforme la domanda del Governo essere inopportuno sollevare una questione di fiducia come prologo alla discussione finanziaria.

**Dispacci della « Gazzetta »**

**PANAMA**

*Parigi 22, ore 2.10 p.*

Dicesi che Arton sia in Romania.

L'estradizione non è impossibile, quantunque non esista trattato di estradizione colla Romania.

Si ha da Bournemoutch che Hertz è sempre ammalato. Si trova sotto la sorveglianza della polizia.

**A proposito di articoli contro Mohrenheim**

*Parigi 22, ore 9 pom.*

Il *Temps* pubblica un dispaccio da Vienna che dichiara che i rappresentanti della triplice alleanza non inspirarono mai articoli a corrispondenti di giornali esteri contro Mohrenheim.

Il *Temps* soggiunge che Hoyos conferì con Develle a questo proposito.

## CRONACA ITALIANA

**Dispacci della « Gazzetta »**

**Riunione di legalitarii**

*Bologna 22, ore 7.50 pom.*

Presenti i deputati Rava, Ferrari Luigi, Albertini, Nasi e Nunzio, sotto la presidenza dell'on. Fortis, si riunirono le notabilità democratiche in numerosissima assemblea. L'on. Fortis applauditissimo sostenne la necessità di raccogliere le forze democratiche ed aiutare il movimento politico legalitario iniziatosi nelle ultime elezioni. Si deliberò la fondazione dell'Unione democratica italiana.

**Riunione al Banco di Napoli**

*Napoli 22, ore 9 pom.*

L'altro giorno vi telegrafai, che, in seguito alle malversazioni verificatesi, molti consiglieri e azionisti domandarono la convocazione del Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli.

In seguito a ciò, il Consiglio si riunirà domani.

Il senatore Consiglio, presidente del Banco, riferirà i risultati delle conferenze avute con l'onorevole Giolitti.

**Il Frigidarium museum degli studenti universitari di Torino**

*Torino 22, ore 8.20 p.*

(*Zuccaro*) Oggi dalle tre alle cinque si inaugurò con un discorso del consigliere comunale C. F. Roggeri — applaudito caldamente da un pubblico riboccante d'invitati, studenti professori, qualche autorità — il famoso *Frigidarium museum*, una raccolta di tele, statue, cose umoristiche eseguite dagli studenti stessi nelle sale dei locali dell'Associazione universitaria: museo che rimarrà aperto otto giorni, ed il cui introito sarà devoluto a favore della detta associazione. — Di sera si paga una lira; di giorno dieci soldi.

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 232

CARLO MEROUVEL

## Peccato senza colpa

Claudio alzò le spalle sospirando.

— Se almeno — disse — tu potessi perdonarmi!

— Ti giuro che è già fatto!

Ella figgeva i suoi occhi ardenti in quelli di Claudio.

In uno slancio di passione Claudio la strinse nelle sue braccia nervose.

— Sia come vuoi! disse.

Sarah ebbe un grido di gioia.

— Si compia il nostro destino, e fuggiamo.

— Sì.

— Ma fuggiamo stanotte... subito... perchè non potrei rassegnarmi a rivedere coloro che hanno la mia parola.

Sarah buttò via la veste da camera.

Il seno, superbo, usciva dalle trine della camicia, e le braccia, di un modello ammirabile, si allacciarono al collo dell'amante riconquistato.

— Sono tua, per sempre! — disse.

E chiamò subito:

— Paola!

La cameriera comparve.

— Da vestirmi, presto, presto!

E in così dire si accomodava in fretta i capelli.

Il marchese Di Chazey pareva trasformato.

Il suo abbattimento aveva ceduto il campo a una gioia febbrile.

Egli consultò alla sfuggita il suo orologio.

Erano le cinque meno un quarto.

— Presto — disse — perchè il giorno non tarderà a comparire.

La contessa Di Gannes, aiutata dalla creola si vestiva rapidamente.

E in pari tempo dava alla cameriera le sue istruzioni:

— Io parto, Paola, e voi riceverete degli ordini per venire a raggiungermi. Il signor Descombes vi darà il denaro occorrente. È inutile che diciate come e perchè mi assento. E d'altronde scriverò io al banchiere. Fate una valigia, subito. Con poca roba; quasi nulla!

Mai la toeletta di una donna fu terminata in più breve tempo.

La carrozza con cui Claudio era venuto, attendeva.

Claudio trascinò Sarah nella scala, la gittò, per così dire, sui cuscini della vettura, disse alcune parole al cocchiere, e si slanciò poi nella carrozza che partì al gran trotto.

Pochi minuti dopo, i cavalli si fermarono dinanzi al palazzo Descombes.

Il marchese discese, e buttò nella buca delle lettere la busta, che conteneva il suo testamento.

Poi rimase alcuni secondi, esaminando la facciata scura del vecchio palazzo.

Una finestra si illuminò, e un'ombra apparve ai vetri.

Claudio fremette da capo a piedi.

Il suo presentimento lo aveva bene avvertito.

Giovanna Jausset era là.

Anch'essa vegliava in quella notte fatale.

L'angosciosa scena, a cui aveva assistito, le impediva il sonno.

Ma Giovanna non poteva uscire.

In quella casa era prigioniera e gelosamente guardata a vista.

Claudio la guardò un momento.

Forse anche, al chiarore dei lampioni, i loro sguardi si incrociarono.

Egli lanciò un bacio sulle dita a Giovanna, come quei gladiatori che salutavano Cesare prima di morire.

Giovanna si trasse precipitosamente indietro.

Forse, essa, aveva un desiderio pazzo di quell'uomo che aveva tutto sacrificato al suo amore!

Era donna!

E fu quella l'ultima volta che dovevano vedersi.

Claudio provò al cuore una strana sensazione di freddo.

All'amore non si comanda.

E malgrado tutto, era quella la sola donna che amava.

Egli risalì nella vettura, e passando un braccio attorno alla vita di Sarah, le disse:

Eccoci uniti per la vita! disse. Noi non ci lascieremo più.

Tutto l'amore della contessa di Gannes si era ravvivato.

Essa aveva tradito il suo amante spergiuro, ma adesso era decisa a tutto pure di salvargli la vita.

— Non temere! gli ripetè. Quando pure tu avessi ucciso tua madre, io ti adorerei. Tu hai detto bene poc'anzi. Il tuo amore era una pazzia. E lo è anche quello che ti porto.

E allora Sarah si mise a spiegargli i suoi progetti per l'avvenire.

Ella voleva trovare una casa, un nido tutto circondato di fiori, e avrebbe fatto in modo che il suo amante non avesse nulla a rimpiangere del passato.

Non disconosceva di averlo tradito, ma in fondo non era una prova del suo pazzo amore?

Ella preferiva di saperlo morto che amante di un'altra donna.

L'amore che ragiona diversamente non è amore.

Quale donna ardentemente passionata non preferisce la morte dell'uomo che ama al saperlo fra le braccia di una rivale?

La carrozza intanto correva a precipizio. I cavalli erano buoni e il cocchiere era abile.

La nebbia durava sempre.

Ma a qualche miglio da Besanzone cominciarono ad apparire i primi pallidi chiarori del giorno.

Sarah, tutta avvolta nella sua pelliccia, colle mani nelle mani del suo amante, cullata dalla corsa rapida dei cavalli, affaticata dall'insonnia della notte e delle emozioni per le quali era passata, fu per assopirsi.

Quando si svegliò, la vettura discendeva rapidamente una via in discesa, fiancheggiata da roccie e da arbusti rachitici.

Era già giorno chiaro, ma il sole non si mostrava.

— Dove siamo? domandò Sarah.

Il marchese aprì a metà la portiera e guardò fuori.

La carrozza passò come una freccia dinanzi a una casa nera fabbricata sulle rive di un ruscello.

Era quella stessa in cui il marchese, poche ore prima, era stato giudicato e condannato.

La casa pareva inabitata.

I giudici erano andati via.

Le dita del marchese si irrigidirono.

L'ora dell'appuntamento si avvicinava, ed egli non voleva mancarvi.

— Più presto! ordinò al cocchiere... fa schiattare i cavalli, ma arriva in tempo!

XIX.

La fine del sogno.

Come se non avesse aspettato che quest'ordine per precipitare la sua corsa, il cocchiere fece fischiare la frusta.

(*Continua*)

Una sala venne ridotta a vestibolo greco-romano più in là si vede un pozzo medioevale in fondo al quale il pubblico si accalcava oggi a vedere la luna fulgidissima riflessavi dentro stupendamente. E là vicino, da un sotterraneo eravi la macchina *coniatrice!...* che vi spillava dieci centesimi. Innumerevoli nel salone le tele umoristiche spiritose. Per citarvene una o due ad esempio ricorderò quella delle *aringhe di Cicerone* e l'altra *Presa di Mosca*. Nel primo si vede dipinto il grande oratore in alto che guarda e gesticola davanti un barile di *aringhe!* — Nel secondo si vede Napoleone I, che *prende una mosca!* — E così di questo passo.

In un'altra sala havvi un gran caffè turco con steffe in oggetti autentici orientali di gran valore. Ivi si dà il caffè e chi lo serve sono cinque odalische, cinque chellerine turche..... cioè cinque studenti truccati a fanciulle fresche, bellissime. E poi si da anche la fotografia istantanea umoristica. ecc,

## *Per la tutela della proprietà*
### lotteraria ed artistica

Riproduciamo anche noi la circolare diramata dalla *Società Italiana* degli autori di cui è presidente G. Visconti Venosta e agente generale Giuseppe Giacosa e segretario il cav. Soldatini:

Da parecchi anni la *Società Italiana degli Autori* pubblica un *Bollettino* mensile, nel quale sono registrate e commentate tutte le disposizioni di legge, le controversie giuridiche e le sentenze dei magistrati italiani ed esteri riflettenti al diritto d'autore. Vi si trattano, inoltre, da persone competenti quelle questioni astratte di diritto le quali dovranno in processo di tempo informare l'azione legislativa.

Dopo un lungo e paziente periodo di esperimento, la *Società Italiana degli Autori*, mercè l'ottenuto riconoscimento giuridico, le relazioni contratte colle Società consorelle di tutta Europa, l'azione efficacissima esercitata nel recente Congresso internazionale di Milano e l'adesione di quanti in Italia ed all'estero intendono alla produzione intellettuale, ha conseguito oramai tale saldezza ed autorità, che le assicurano prospera vita e le permettono di tutelare efficacemente i diritti spettanti alle opere dell'ingegno.

Nell'intento di divulgare maggiormente le massime fondamentali del diritto d'autore, e la conoscenza delle leggi nostrane ed estere che vi si riferiscono, e di suggerire agli interessati i più sicuri e pronti mezzi onde ottenerne la pratica applicazione, la Società deliberò di spedire regolarmente d'ora innanzi il proprio *Bollettino* ai principali giornali quotidiani d'Italia, con preghiera ed a patto di ricambio.

Troppe questioni di diritto intelettuale discendono dalla pubblicazione di un giornale perchè occorra dimostrare quale e quanto giovamento codesta onorevole Direzione potrà ricavare dal nostro *Bollettino*. Esso sarà come un prontuario cui ricorrere per consiglio nei casi dubbi, per aiuto in ogni controversia. La S. V. Onor. potrà rilevare dall'indice annesso al qui unito *Bollettino* quanta sia la varietà e la importanza delle materie in esso trattate nel corso di un anno.

La nostra non è pubblicazione fatta a scopo di lucro: essa intende unicamente allo sviluppo della dottrina giuridica sul diritto intellettuale, per assicurare a tutti i cultori delle scienze, delle lettere e delle arti, quei giusti compensi che per diritto e per legge sono loro dovuti.

## LA NUOVA LEGGE SUI CONCILIATORI
### e la inapplicabilità pratica nei piccoli centri
### un aneddoto esilarante

Con la nuova legge 16 giugno 1892 ai giudici conciliatori furono date nuove attribuzioni, ed i loro giudizi in parte sono soggetti ad appello. La legge a prima vista sembrerebbe liberalissima e dal lato economico saggia, ma in pratica nei piccoli centri è inattuabile.

Sorpassiamo alla procedura poliziesca usata nelle nomine che non è la più adatta, come venne dimostrato da molti periodici amministrativi e giudiziari, ed entriamo nei riguardi del suo funzionamento.

***

Il giudice deve pronunciarsi anche in diritto e dar corso alle altre pratiche di legge per consigli di famiglia che prima erano domandate ai pretori: ora, domando io: come potrà disimpegnare tali funzioni un campagnuolo perchè ha le lire 100 di reddito, un commerciante dedito ai propri affari, o qualche altro enumerato nella lista degli eleggibili? Dacchè nei centri di mandamento e Comuni rurali difficilmente si può spaziare più oltre. Di solito tali magnati cittadini i codici li hanno veduti solo nei banchi di qualche libraio, e le pandette di Giustiniano sono a loro note se il bottegaio ne avrà qualche volta inviluppato la salsiccia, usandole come cartaccia.

***

Il difetto quindi è sempre nel manico; i nostri legislatori credono che ciò che è attuabile nei Comuni grandi, lo sia pure nei piccoli, e questa è la confusione che ormai si è ingenerata nei servizi pubblici. E' vero che in Italia si fa sempre a fidanza sul personale dipendente, come nel caso concreto, ma non tutti i segretari nati cancellieri della nuova carica sono avvocati, e con le cento altre attribuzioni non potranno ora mettersi a studiare il *jus* civile; e mancando a questi nuovi giudici popolari l'aiuto del subalterno, la macchina della bassa giustizia non darà certo le risultanze che si attendono, ma ridurrà le liti a veri caos.

Noi italiani per lo spirito vivace che abbiamo nel sangue, siamo sempre proclivi a gridare *osanna* ad ogni opera nuova; fa fede del mio asserto il famoso Codice zanardelliano, che obbliga i giudici a sentenziare con l'aritmetica e che subito venne chiamato un monumento di sapienza.

Oggi però, sfumati i bollori dell'immaginazione e dell'incenso, viene giudicato ciò che veramente vale. E così sarà pure della nuova riforma sui giudizi popolari.

Perchè in questa riforma non si tenne conto delle leggi vigenti in materia dei nostri Stati vicini, che tanto valgono in pratica — come ad esempio, la legge vigente in Germania sui *giudizi bagatelarum?*

***

Per dimostrare fin dove arriva il criterio legale dei nuovi modesti sacerdoti di Temi, narrerò un fatto che diecsi avvenuto in questi giorni in uno dei Comuni non molto lungi dalle nostre Alpi, in seguito all'applicazione della nuova legge.

Un individuo dava incarico ad un sarto di confezionare un vestito: quando l'opera fu compiuta, sorse questione sul pagamento della fattura, perchè l'abito era rovinato.

La cosa venne portata in giudizio. L'individuo citava il sarto al pagamento della stoffa, ed il sarto di converso citava l'individuo pel pagamento della mercede.

Figuratevi l'imbroglio del giudice conciliatore! malediva la nuova legge, tutti i diritti: e sapete come infine si trasse d'impaccio?

Acquistò il vestito, pagando al proprietario la stoffa, e la fattura al sarto.

Le parti contente applaudirono al giudizio netto del nuovo Salomone; ma dicesi che il nostro bravo giudice vuole dare come tanti altri suoi colleghi le dimissioni, perchè oggi non è più possibile giudicare alla buona.

GIULIO CESARE RATIZZA.

## *Rivista Settimanale di Borsa*
### e dei Mercati

Il mercato di Parigi si è già riavuto dalla forte scossa prodotta dall'affare del Panama ed accenna a rimettersi lentamente ma risoluto sulla via dell'aumento. — E che poco debba tardare a riguadagnare il perduto lo prova il fatto che in quindici giorni il 3 0[0] francese è risalito circa 3 punti. — La ripresa è del resto favorita dalle buone disposizioni degli altri mercati e delle condizioni del mercato monetario che dal ribasso del tasso ufficiale di sconto a Berlino e da quello preconizzato dalla Borsa di Londra si devono giudicare ottime.

Da noi invece siamo in piena crisi. — Crediamo tuttavia che le conseguenze del nostro Panamino, salvo s'intende la spostazione di molti interessi non saranno affatto disastrose. — E' una crisi che vediamo anzi volontieri nell'interesse della moralità e delle stesse nostre condizioni economiche. La liquidazione di molti uomini politici come quella di alcune banche purificherà alquanto l'ambiente e permetterà meglio lo sviluppo delle forze vive e sane del commercio e dell'industria nazionale.

E' naturale però che in questi momenti di crisi tutti siano sull'attenti e gli affari per conseguenza sieno scarsi e difficili.

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0] | 94,20 a 94,30 |
| Azioni Banca Nazionale | 1330 a 1360 |
| » Banca Generale | 312 a 313 |
| » Rubattino | 328 a 329 |
| » Meridionali | 639 a 640 |
| » Mediterranee | 525 a 526 |
| » Banca Veneta | 250 a 252 |
| » Banca di Credito Veneto | 244 a 245 |
| » Cotonificio Veneziano | 251 a 252 |
| » Costruzioni Venete | 28 a 29 |
| » Società Veneta Lagunare | 105 a 101 |
| Obbligazioni Fondiarie Banca Naz. 4 0[0] | 491 a 492 |
| id. id. id. 4 1[2 0[0] | 497 a 498 |
| id. id. Banco di Napoli | 467 a 468 |

Cambi

| | |
|---|---|
| Londra a 3 mesi | 26,— a 26,02 |
| Germania 3 mesi | 127,60 a 127,70 |
| Olanda 3 mesi | 216,— a 216,50 |
| Francia a vista | 104,— a 104,25 |
| Svizzera a vista | 104,12 a 104,15 |
| Austria a vista | 216,50 a 216,75 |

Oro 20,78 a 20,80.

## Giovanni Davico
### in causa contro il Governo

Prima fu uno degli eroi d'Africa; ora, dopo avere rischiata cento volte la vita a pro del suo paese fra le belve ed i selvaggi, è l'eroe d'una causa disgraziata contro il Governo, che pare voglia la sua assoluta rovina.

Come i nostri lettori ricorderanno, nel 1891 il Davico reduce dalla missione di corriere africano, dopo avere primo degli europei attraversata l'Etiopia dal Mar Rosso all'Oceano Indiano (Massaua-Zeila) fu accolto con entusiastiche accoglienze in tutte le città d'Italia quando manifestò il proposito di rifare un'altra volta il viaggio d'Africa con intenti esclusivamente commerciali.

Incoraggiato dal Governo e, per primo, da S. M, il Re che nei primi giorni del luglio 1891 volle a Monza trattenersi a lungo cordialmente col Davico chiedendogli sui suoi propositi le più minute informazioni, il coraggioso viaggiatore partì, piena la mente dei più rosei progetti.

Ma a Massaua, quaranta giorni dopo, quando tutto era pronto per la partenza per l'interno dell'Abissinia, quando il Davico aveva speso per l'organizzazione d'una carovana circa ventimila lire che formavano tutta la sua risorsa e tutte le sue speranze, improvvisamente gli fu intimato il ritorno in Italia e la partenza nel termine di 48 ore; ciò che voleva dire la più assoluta, la più irreparabile rovina.

***

Il povero Davico, vedendosi così giuocato, non sapendo con chi prendersela, chiamò in causa, come si sa, davanti al Tribunale di Roma il Ministero degli esteri.

E le sue ragioni, ch'erano quelle dell'onestà e della moralità, furono svolte con molta convinzione avanti il Tribunale dall'onor. Villa e dall'avvocato De Benedetti. Ma egli perdette *naturalmente* la causa; e così diciamo anche per la considerazione che, prima ancora che la sentenza fosse pubblicata, come appare dai registri della cancelleria del Tribunale di Roma, vari giornali ufficiosi, fra cui il *Popolo Romano*, pubblicavano già che il Davico aveva perso la lite; soggiungendo quasi che ben gli stava perchè — soltanto secondo il *Popolo Romano* — egli pretendeva dal Governo mezzo milione di danni!!!!!

Invece il Davico non domandò e non domanda che poche migliaia di lire che rappresentano il danno effettivo che sofferse. Ora egli farà ricorso in appello, e, se non la giustizia, almeno la pubblica opinione certo non gli potrà dar torto.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli 21** — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,— — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,44 — pel 10 maggio 89,?8 — pel 10 —— —,— —,— futuro 81,71

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,98 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,37 — pel 10 maggio 85,77 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,81.

### Cereali

**Nuova York 21** — Frumento rosso D 0,80 [illegible] Grano turco D. 0,55 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

### Coloniali

**Londra 21** — Zuccheri greggi — mercato debole

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | pesante |
| id. raffinati | id. | calmo |
| id. in panni | id. | idem |
| id. cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York 21** — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 5/4 — Rio good 17 75 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi ——

### Petroli

**Filadelfia 21** — Petrolio Standard White C. 5,35
**Nuova York 21** — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio, N. 16, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — Regio decreto che modifica il ruolo organico del personale delle Intendenze di Finanza — Regio decreto che stabilisce il modello per la carta di ammissione alle scuole normali del Regno — Regio decreto che modifica il ruolo organico dell'ufficio centrale della Giunta superiore del Catasto — Regio decreto che modifica l'art. 2 del regolamento 21 febbraio 1890 per l'ammissione degli impieghi nel Ministero degli affari esteri e carriere dipendenti — Regio decreto che concentra nella congregazione di carità di Zugliano l'amministrazione del lascito Morini, di cui è approvato lo statuto organico — Relazione e regio decreto che sceglie il consiglio provinciale di Caltanissetta — Relazione e regio decreto col quale si provvede alla sostituzione di un membro della commissione straordinaria che amministra la provincia di Caltanissetta — Regio decreto che sceglie la congregazione di carità di Cerifo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze — Elenco degli allievi che ottennero il diploma nella sessione straordinaria d'esami dell'anno scolastico 1891-92, disposti per ordine di merito — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

# L'IMPORTANTE ASSEMBLEA DI IERSERA

## PROTESTA
### *contro il progetto di legge*
### sulle Convenzioni marittime

#### I presenti

Ieri alle una, nella sala consigliare a Ca' Farsetti, invitati dalla Camera di Commercio, dal Municipio e dalla Provincia di Venezia, si riunirono i signori:

Sen. Santamaria — Cav. Pacifico Ceresa, Cav. Filippo Millin, Cav. Luigi Barbieri della Camera di Commercio di Venezia — Masciadri, presidente della Camera di Comm. di Udine — prof. Bordiga assessore del Municipio di Venezia — Cav. Vaccari, pres. della C. di C. di Vicenza — Onor. Elia, pres. della C. di C. d'Ancona — Onor. Luzzatto Riccardo, dep. della prov. di Udine — Vianello Moro Santo della Nav. Gen. Italiana — Comm. Giacomo Ricco, pres. della Cam. di Comm. di Venezia — Onor. Tecchio Sebastiano — Prof. Renato Manzato pres. della assoc. liberali di Venezia — Comm. Chiereghin, pres. della Dep. provinciale di Venezia, rappresentante anche delle Dep. provinciali di Verona e Bologna — Fiome, rapp. la Cam. di Comm. di Bari — Onor. Galleazzi, della prov. di Udine — Onor. Alberto Treves, di Venezia — Co. comm. Bianchini, sindaco di Treviso — Onor. senatore Nicola Papadopoli di Venezia — Minesso comm. Leopoldo pres. della Deputazione Provinciale di Treviso — Onor. Bertolini, di Treviso — Onor. Di Broglio di Treviso — Onor. Andolfato, di Treviso — Onor. Aggio di Monselice — Bazzarella Giovanni, rappresentante il distretto di Monselice — Appiani pres. della Cam. di Com. di Treviso — Senatore Righi di Verona, rappresentante anche gli onor. Pullè e Miniscalchi — Onor. Zabeo di Dolo — Onor. comm. co. Lorenzo Tiepolo di Venezia — Coletti Edoardo, rapp. della Dep. Prov. di Belluno — Onor. Piovene Felice di Vicenza — Cav. Melli Elia, rapp. la Cam. di Com. e la Prov. di Ferrara — Canal, segr. della Cam. di Com. di Venezia — Centa Antonio, rapp. della Cam. di Com. di Belluno, col Segretario della Camera stessa — Benvenuti, pres. della Cam. di Com. e rapp. del Municipio di Rovigo — Avv. Tullio Beggiato, rapp. la Dep. Prov. Padova — Onor Colpi Pasquale di Padova — Onor. comm. Chiaradia della provincia di Udine — Vanzetti, ass. Mun. di Padova — Malutta Giovanni pres. della Cam. di Com. di Padova — Dott. Tretti ass. di Vicenza — Deputato Lucchini Luigi, rapp. la Cam. di Commercio di Verona — Onor. Donati Carlo di Lonigo, anche pel deputato Paolo Clementini — Cav. Caroncini assessore di Venezia — Onor. Monti, della Prov. di Udine — Onor. prof. Marinelli, id. — Onor. Galli Roberto, deputato di Chioggia — Onor. senatore Rossi Alessandro, di Vicenza — Avv. Leone Franco, assessore di Venezia.

#### Gli aderenti e la Stampa

Presiede l'assemblea l'avv. Franco, assessore, d'incarico del sindaco, indisposto; — gli siedono a destra il comm. Chiereghin, presidente della Deputazione provinciale e a sinistra il comm. Ricco, presidente della Camera di commercio, promotrice della adunanza.

*Franco* legge le lettere e i dispacci degli uomini politici od enti morali che non poterono intervenire o farsi rappresentare all'assemblea, ma che pure plaudono ai propositi che la motivarono, e aderiscono alle deliberazioni che essa sarà per prendere. Sono:

Il senatore Fedele Lampertico — il sen. co. Manfrin — il dep. Marzocco — il sen. Cameriai — il dep. Sperti — l'onor. Minelli pres. della Camera di commercio di Rovigo — l'on. Calderara — l'on. Brunialti — il senatore Massaro — l'on. Luzzatti — sen. Lucchini — onorevoli, Danielli, Ghigi, Fusinato, Pugliese, Graziadio; — Camere di commercio di Cremona e di Mantova — onor. Bonardi e Schiratti — sen. Breda — onor. Pellegrini — on. Rizzo e Vendramini — senatore Prampero — il presidente della Dep. Prov. di Vicenza l'onor. Bonin — il pres. della Camera di commercio di Brescia — la Dep. prov. di Bologna.

Legge pure gli indirizzi di plauso e di aderenza all'agitazione del *Comitato permanente degli elettori liberali*, e della *Associazione liberale monarchica* di Venezia.

***

Erano rappresentati i giornali cittadini *Gazzetta*, *Adriatico*, *Venezia*, *Gazzettino*; e dei giornali fuori, il *Corriere della Sera*, il *Secolo*, la *Lombardia*, il *Folchetto*, la *Gazzetta Piemontese*.

#### I discorsi

*Franco* parla pel sindaco, indisposto; esordisce salutando e ringraziando i convenuti e gli aderenti, in nome di Venezia.

Espone quindi i fatti e le circostanze che originarono il malcontento di Venezia, del e Veneto dei paesi che risentirebbero un grave danno dalla applicazione delle convenzioni marittime come vennero proposte alla Camera dei deputati dal ministro delle Poste e Telegrafi.

Dimostra il grave scapito che verrebbe al commercio veneziano e a tutte le città dell'Adriatico non solo ma anche alle città di terraferma che con esse hanno intima comunanza di interessi, qualora le proposte del progetto ministeriale passassero senza modificazioni.

Quando scadde il contratto colla *Peninsulare*, il Governo s'obbligò di mantenere un servizio mensile con le Indie e uno settimale coll'Egitto.

Invece il progetto delle convenzioni, che pure implica spese di poco inferiori alle precedenti, minaccia di soppressione addirittura la linea delle Indie e di ridurre da settimanale a quindicinale la linea pel Cairo, non che i nostri mezzi di traffico con le Americhe. Protestiamo contro queste ingiuste minaccie, e reclamiamo il mantenimento delle fatte promesse!

***

Il comm. *Ricco* prende poi la parola e legge un elaborato discorso, dove si svolgono con molta efficacia di ragioni e sussidio di fatti evidentissimi gli argomenti accennati dall'assessore Franco; e dove si fanno le stesse proteste e gli stessi legittimi reclami.

***

L'onor. *Chiaradia* (membro della Commissione Parlamentare incaricata di riferire appunto sul progetto delle Convenzioni Marittime) dice che difese già alla Camera i diritti di Venezia, indotto particolarmente dall'onor. suo amico Galli. Confuta in modo caustico e brillante il disegno di legge avanzato dal Ministero, disegno improvvido e fortemente nocivo al movimento commerciale italiano. Riconosce che le domande di Venezia e del versante Adriatico sono modeste e legittime. Ma dubita tuttavia, che vengano accettate, malgrado la buona volontà del ministro Finocchiaro-Aprile; e ciò a causa delle strettezze economiche odierne.

L'onor. *Luzzatto* attacca il progetto delle convenzioni marittime, ledente i nostri commerci e i nostri diritti. Crede che si potrebbero conciliare i desideri riducendo i viaggi diretti da Genova per le Indie e stabilendo di alternarli ora con partenza da Genova, ora con partenza da Venezia.

L'onorevole *Galli* domanda lettura dell'ordine del giorno che intende presentare la Presidenza.

*Franco* consente; e legge un ordine del giorno riassumente le conclusioni del suo discorso e di quello del comm. Ricco.

***

Riprende la parola l'on. *Galli*, e pronunzia un caldo, eloquente e convicentissimo discorso.

Accenna alle buone intenzioni del ministro delle Poste e Telegrafi il quale, egli sa, si adopera col collega delle Finanze per migliorare le disposizioni dell'articolo 5. Ma appunto per aiutare il ministro a riuscire, l'oratore crede che debba esser franca ed aperta la risoluzione dell'assemblea. Non acconsente nell'idea dell'on. Luzzatto che debbansi ridurre i servizi di Genova. Noi conosciamo troppo i danni dei trasbordi per sottoporvi altri.

D'altronde Genova ha appena quello che le è necessario: noi dobbiamo rivendicare il nostro diritto senza pregiudizio degli altri.

Questo diritto l'oratore lo rileva dai progressi fatti da Venezia che in 25 anni ha sestuplicato il suo commercio. Lo rileva dai danni subiti da Venezia per la trascuranza del Governo. Il decrescente traffico dei cotoni viene a dimostrarlo; e fa vedere come Genova stessa soffra dalla concorrenza del Lloyd austriaco, che invade gran parte della sua zona in Svizzera e nell'Alsazia.

Continua dimostrando quanto sia grave la concorrenza che l'Austria fa al commercio italiano dell'Adriatico, favorendo il Lloyd e fissando viaggi diretti per le Indie ogni quindici giorni. E all'Adriatico si toglie tutto; ed i porti dell'Adriatico non possono direttamente passare il canale di Suez, ch'era aperto per essi!

Derisoria è la proposta del viaggio gratuito da Venezia a Brindisi. Cita cifre e fatti a dimostrare che la *Peninsular* non può servire alle nostre aspirazioni. Domanda che in questo senso sia modificato l'ordine del giorno. Augura che la concordia della presente assemblea contribuisca a ritornare ai nostri porti il commercio togliendolo agli stranieri. E' una questione di dignità e insieme d'interesse nazionale.

***

L'on. *Elia* parla in favore della sua Ancona. Dice che a tutela degli interessi dell'Adriatico sarà d'accordo tutta la deputazione marchigiana.

*Fiome* appoggia l'ordine del giorno proposto, ma crede che esso non rifletta, come dovrebbe, tutti i bisogni e gli interessi dell'Adriatico; indica questi bisogni e questi interessi. Vorrebbe innalzare al Governo, anche una raccomandazione per agevolare l'esportazione in Francia dei vini delle Puglie.

*Franco* accetta gli emendamenti suggeriti da Galli.

L'on. *Tecchio* voterà, *quali che sieno gli eventi*, nel senso proposto dalla Camera di Commercio. Nota però che i deputati non devono ricevere mandati imperativi, e quindi non è di parere che l'ordine del giorno da votarsi debba includere un rigetto reciso delle proposte del Ministero: i deputati presenti possono contrarre un impegno *morale*, non *materiale*.

*Galli* non sa distinguere il vincolo morale, di cui parlò Tecchio, da quello materiale. L'ordine del giorno non parla di deputati; e non implica mandati imperativi di alcun genere.

*Tecchio* ritiene che le parole *protestiamo contro il progetto*, ecc. siano inopportune.

*Andolfato* divide le idee di Tecchio.

*Chiaradia* dice che il mandato imperativo qui ha nulla che fare. Qui, in ogni caso, il mandato imperativo lo impongono i presenti a sè stessi.

*Donati* e *Treves* dichiarano di votare un ordine del giorno energico e contrario recisamente alla legge marittima proposta, e ciò nell'interesse del paese, senza preoccupazioni politiche. Facendo altrimenti non si potranno ottenere i risultati pratici cui aspiriamo, ma vani risultati platonici.

*Tiepolo* è dello stesso parere. Voterà la protesta, sicuro di adempiere al suo dovere.

*Tecchio* insiste nel sostenere non essere ufficio del deputato di fare una votazione prima della discussione in Parlamento. Del resto (facendo atto di resipiscenza) egli è pronto a votare l'ordine del giorno anche con le aggiunte suggerite.

#### L'ordine del giorno
#### approvato all'unanimità

La seduta è sospesa per circa mezz'ora.

Ripresa, il comm. *Ricco* dichiara che la Camera di Commercio è dispostissima ad approvare gli interessi delle provincie Meridionali.

*Elia* e *Fiome* ringraziano, persuasi che uniti si riesca ad ottenere i vantaggi desiderati e di cui si ha diritto.

Messo ai voti, è approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Considerato che il progetto di legge sulle convenzioni marittime presentato nel 12 dicembre 1892 alla Camera elettiva disconosce i più vitali interessi dell'Adriatico; contraddice apertamente al disposto della legge 15 giugno 1877, n.° 3880, e contiene provvedimenti irrisorii in sostituzione del viaggio diretto da Venezia alle Indie;

L'Assemblea reclama:

I° la esecuzione della legge 13 giugno 1877, o almeno il prolungamento di uno dei viaggi quindicinali Venezia-Alessandria d'Egitto, fino a Bombay;

II° la soddisfazione dei desiderii espressi dalle Camere di Commercio dell'Adriatico, i quali non importano considerevoli aumenti di spesa.

La seduta è levata verso le cinque.

## Annunci Ufficiali
### Ultime dichiarazioni di fallimento

Paris e Rocchi, pizzicheria, Roma — Scippa Vincenzo e Giovanni, tessuti, Trani — Sivery Costantino, oreficerie, Medica — Streglio Francesco, stoffe, Torino.

### Moratorie

Miciano Arcangelo, cappelli, Lucera — Parma Agostino, cotonificio, Brescia — Bossi-Faiella Nicola coloniali, Lucera — Zippari Filippo, tessuti, Lucera.

## Aste

Il 28 gennaio presso il Tribunale di Verona si terrà l'asta in confronto di Andreis Margherita fu Giovanni ved. Motta degli immobili divisi in due lotti posti in comune di S. Vito del Mantico, pel primo lotto sul dato di lire 90 0, ed il secondo lotto per lire 6000 in comune di La Sorte. (F. P. N. 58 di Verona).

E' 11 febbraio presso il Tribunale di Venezia si terrà l'asta in confronto di Bellinato Carlo e Perin Maria dell'immobile al mapp. N. 265 provvisoriamente deliberato per lire 2756.60. (F. P. N. 6 di Venezia)

## Appalti

Il 30 gennaio presso l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 35 nel Comune di Verona, vicino al Teatro Ristori, circondario di Verona col reddito medio lordo di lire 1562.5?. (F. P. N. 58 di Verona).

## Movimento del Porto

Partiti il 19 per Trieste vap. aust. «A. Carlotta» cap. Botterini m. d.

Partiti il 20 per Tunisi sch. ital. «Marco Polo» cap. Ciada con petrolio — per Novorossick vap. ingl. «Eynedale» cap Mavvee vuoto — per Parenzo gol. ital. «S. Vito» cap. Scarpa, vuoto.

Arrivati il 20 da Catania sch. ital «Carmelo» cap. Napoli con zolfo all'ordine — da Trieste vap. aust. «Ferd. Massimiliano» cap. Trobitz m. d. al Lloyd aust. ung. — da Corfù e scali vap. ital. «Cariddi» cap. Clivis m. d. alla Nav. Gen. Ital.

Arrivati il 21 da Marsiglia e scali vap. ital. «Segesta» cap. Cefiero m. d. alla Nav. Gen. Ital.

## Stato Civile di Venezia

13 gennaio — Nascite: maschi 2 — Femmine 4 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 2 — Totale 10.

Matrimoni: Cervellin detto Dei Rocchi Prosdocimo, vicebrig. daziario con D'Este Maria, casalinga, celibi.

Decessi: Greci Tolotti Imperia ch. Maria, 75, ved., casal., Venezia — Lauter Zucol Angela, 66, ved., sigaraia, id. = Capitanio Acquarelli Teresa, 62, id., già casal., Sforzatica — Zanovello Mussitelli Maria, 57, coni., casal., Bergamo = Chiribini Candei Rosa, 53, ved., casal., Venezia = Frucco Don Vincenzo, 72, sacerdote coop., id. = Azelio Francesco, 57, coni., calzolaio, id. = Barioni Vincenzo, 17, celibe, fabbro, id = Giai Alessandro, 9, studente, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

19 gennaio — Nascite: Maschi 8 — Femmine 9 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 19

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Frontini Longhini Rosa, 74, ved., già sarta = Martini Dal Borgo Maria, 72, ved., calzetraia = Brotto Marchiori Domenica, 37, coni., casal., = Zennaro detto Fattacollo Pasquale, 83, ved., sec. nozze già liquorista = Schiavini Giuseppe, 71 coni., pescatore = Boniverto Francesco, 69, coni., piattaio = Bellin Pietro, 67, coni., battellante = Miori Umberto, 14, fonditore, tutti di Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune.

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Pr..visl.min.

20 gennaio — Nascite: Maschi 8 — Femmine 3 — Denunciati morti 3 — Nati in altri comuni 2 Totale 16.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Fabris Micheli Maria Anna, 77, ved., ricov., Venezia = Cortesi Angela, 62, nubile, domest., id = Bassutti Diana Elisabetta, 59, ved., casal., id. = Conseli Righetti Margherita, 55, coni., civile, id. = Molinari Romanello Carolina, 50, ved., casal., id. = Girlato Agostini Maria Angela, 46, coni., casal., id. = Carraretto Vianello Maria ch. Luigia, 31, coni., casal., id. = Leandri Giuseppe, 74, ved., villico, Mira = Zanchetto Sante, 72, ved., già battaio, Venezia = Dalla Zuanna Francesco, 65, ved., gondoliere, id. = Taffarelli Pietro, 28, celibe, studente, id. = Costantini Angelo, 13, id.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

# CRONACA

### CALENDARIO

Lunedì 23 gennaio: Sposalizio di M. V.
Martedì 24 gennaio: S. Timoteo v. m.
Sole leva ore 7 m. 32; tram. 4.52
Temp. mass. del 21: 3.0 — Min. del 22: —4.6

## *La "Gazzetta„ in Provincia*

*Preghiamo i nostri rivenditori di Provincia, a volerci avvertire a tempo dell'aumento di copie da mettere in spedizione, vista la ricerca straordinaria della Gazzetta in questi giorni per il suo splendido servizio telegrafico sui fasti bancari, e considerato che specialmente nelle prime sedute della Camera, il giornale nostro sarà più degli altri informato, e quindi più desiderato dal pubblico.*

## Associazione liberale monarchica

— Riceviamo il seguente comunicato:

« Presso l'ufficio della Associazione liberale monarchica (S. Marco, calle dei Fabbri, Ramo I Gregolin N. 1009) continua l'iscrizione alle liste elettorali politiche e amministrative.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | | Arrivi a Venezia da | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. Milano | ore | 6,10 a. | D. Milano | ore | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 9,— a. | M. Padova | » | 8,02 a |
| O. Milano | » | 12,05 p. | O. Milano | » | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » | 2,30 p |
| M. Verona | » | 6,15 p. | D. Torino Milano | » | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » | 11,15 p. | O. Milano | » | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | | 4,15 a. | D. Roma Firenze | | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | | 10,05 a. | O. Bologna | | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | | 2,25 p. | D. Roma Firenze | | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | | 4,15 p. | ?. Bologna | | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | | 10,35 p. | A. Roma Firenze | | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | | 4,55 a | M. Pontebba Udine | | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | | 5,15 a | O. Pontebba Udine | | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | | 10,45 a | D. Vienna [illegible] | | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | | 2,10 p | O. Trieste Udine | | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | | 4,5? p | T. Treviso (Tram) | | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | | 6,05 p | O. Trieste Udine | | 10,30 p |
| O. » » | » | 10,10 p | O. Vienna-Pont.-Ud. | | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | | 10,15 p |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9.30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

### Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Coloro che ne hanno i titoli richiesti possono presentarsi a questo ufficio, che è aperto tutti i giorni dalle 9 1|2 ant alle 4 1|2 pom. e dalle 7 e 1|2 alle 9 1|2 della sera, dove si troverà apposito incaricato per ricevere le domande e dare tutti gli schiarimenti necessari.

**Il Direttore** ci manda da Roma un interessante articolo sulla questione bancaria.

Lo pubblicheremo domani.

**Regia Marina.** — Sono stati disposti i seguenti movimenti fra gli ufficiali macchinisti:

Podestà Giovanni sulla *Formidabile*; Russo Giuseppe sul *Montebello*; Asso Luigi sull'*Aquila*; Maglio Luigi sulla torpediniera 59; Martoriello Giuseppe sulla torpediniera 123; Saltarini Eugenio sull'*Etna*.

Sono disponibili: Pittaluga Giovanni, Basso Giuseppe e Dentale Antonio.

L'*Archimede* è partito da Suakim.

**Le condizioni di salute** della gentildonna co. Andriana Marcello si mantengono sempre gravi, tali che, disgraziatamente, lasciavano iersera ben poche speranze.

Facciamo voti che una crisi favorevole dia confortante piega alla malattia.

Iersera alle sei, i duchi di Genova si sono recati alla casa Marcello a chiedere notizie della co. Andriana.

**Società filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi.** — Ieri nella sala del teatro Rossini, gentilmente concesso dall'impresa Meloni, si tenne la seconda Assemblea generale degli aderenti a questo lodevolissimo Sodalizio, che sta fondandosi nella nostra città. Gli intervenuti all'assemblea di ieri furono 141, oltre ai quali devesi tener conto delle numerosissime adesioni, anche dal di fuori, pervenute al Comitato promotore.

Ieri, dopo lunga discussione, alla quale presero parte i signori Acerbi Ant., Coen S., Ravà V., Govoni, Acerbi Dom., Marasco, Ghin, Poli, Ganzerla, Falconaro, Seccarello, ai quali rispose il relatore Rossi, furono approvati i titoli V e VI dello Statuto, e si rimandò la discussione ed approvazione dei titoli VII, VIII e IX all'Assemblea generale, che sarà tenuta domenica mattina 29 corr. alle ore 11 1|4 precise nella sala del teatro Rossini.

Nella seduta di ieri, prima di procedere nella discussione dello Statuto, il presidente dott. Usigli riferì sull'operato del Comitato durante la scorsa settimana. Propose anzitutto che la Società prenda il nome di *Giuseppe Verdi*, nome che fu accolto da doppia acclamazione al grido di *Viva Verdi*. La deliberazione dell'assemblea fu ieri stesso comunicata al maestro Verdi.

Quindi riferì sulle pratiche fatte presso la Società degli Autori e presso Case editrici onde ottenere prezzi di favore, nelle tasse per diritto di autore, per i concerti e trattenimenti che saranno dati a vantaggio del fondo sociale; e partecipò come il Sodalizio possa contare già sopra un numero di soci onorari e benemeriti, i quali con opere e con denaro giovarono e gioveranno alla filantropica istituzione.

L'assemblea acclamò quindi a Giulio Ricordi e ad Alberto Franchetti.

Il relatore Rossi espose le norme generali alle quali ha stabilito di attenersi la Commissione tecnica nel redigere il regolamento per la Cassa di Previdenza, che funzionerà al più presto.

Così si può dire ormai saldamente costituita la *Società filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi*. Forse pel prossimo febbraio si organizzerà il primo grande concerto d'inaugurazione, pel quale si attende già ad un interessantissimo programma.

**Una conferenza.** — Ieri all'Ateneo il prof. G. Ceroni tenne l'annunziata conferenza sull'insegnamento della geografia, davanti un numeroso uditorio di colleghi, soci della Lega fra gli insegnanti, meritandosi vivi e frequenti applausi per novità delle osservazioni e dei concetti, per la eleganza della forma, per la serietà delle proposte pratiche, approvate in tutto dai maestri e dai professori presenti.

**Società M. S. fra carabinieri** — La Presidenza della Società di M. S. fra ex-militari congedati dell'arma dei RR. carabinieri avverte che tutti i soci indistintamente sono invitati all'assemblea generale, che avrà luogo questa sera alle ore 8 precise nella sede sociale.

**Ballo di beneficenza.** — La Società del teatro la Fenice ha ieri accordato la sala del teatro medesimo al Comitato per un ballo di beneficenza, da darsi la sera dell'11 febbraio, ultimo sabato di carnovale.

**Fra due incendi.** — Si narra un caso disgraziato e curioso toccato al sig. Marco Vio, viaggiatore della Ditta Giacoletti.

Egli scampò per miracolo all'incendio della fabbrica Giacoletti a S. Girolamo. Aveva ivi le robe sue, per un importo di circa 2000 lire — e riuscì a salvarlo, trasportandolo nella casa di sua zia Triboulet a S. Fosca.

L'altra sera si incendiò la casa della signora Triboulet, adiacente alla fabbrica paste Nicolini, e tutta la roba del signor Marco Vio andò in cenere. Era proprio destino!

**Tentato suicidio.** — Alle ore 8 pom. la guardia di P. S. Missana Valentino, appartenente alla brigata di Canareggio, passando per il ponte Malibran, vide una donna, (identificata poi per certa Valentina Caligaris) che si era gettata nel canale dal sottoportico del Teatro stesso. Il Missana, visto il pericolo, si gettava in acqua vestito come era e la traeva in salvo.

Portata all'appostamento centrale dei pompieri, le furono prodigate le più sollecite cure dal sottoispettore Pivetta, dai pompieri e dalle guardie.

Ripresi i sensi, fu trasportata alla propria abitazione.

Si ignorano i motivi che la indussero al brutto atto.

**Furti** — Mainini Luigi di Provino, di anni 32 da Galapo, abitante al N. 2715 di Castello, denunziò che ad opera d'ignoto venne nel 17 corr. derubato di una giubba di panno di lana del valore di L. 30 che trovavasi in uno stanzino attiguo al proprio negozio di biade.

— Verso le 9 1|2 pom. di ieri, dalle guardie municipali veniva arrestato in flagrante furto di N. 6 scialetti di lana del costo di lire 4.50 che trovavansi in mostra innanzi al negozio N. 4912 di Merceria, Ditta Ghirlanda e Scatolin, il nominato Tinzon Francesco di ignoti, di anni 29 pasticciere da Venezia, abitante al numero 2715 di Castello.

**Arresti** — Fra gli arrestati di ieri notiamo Fermezza Giuseppe fu Angelo di anni 46, gondoliere, abitante al N. 3261 di Dorsoduro, e Orlandini G. B. di Vincenzo, di anni 27 intagliatore abitante al N. 1258 di S. Polo — per ubbriachezza ed oltraggi alla forza pubblica.

*La signora* **Anna Da Zara Hanau,** a nome pure della famiglia, porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutte le autorità civili e militari, al corpo dei pompieri, comandati dal cav. Bassi e dal cav. Teardo, al coraggioso tenente Generale, al capitano Drago, al maggiore Melis ed in special modo al veramente instancabile ing. Giusto Moro, per l'efficace opera da loro prestata in occasione dell'incendio sviluppatosi nel suo palazzo a Santa Fosca.

Ringrazia inoltre tutti coloro che gentilmente contribuirono a rendere meno disastroso il detto incendio. Il. 277

## NOTA SIBILLINA

### Sciarada

Di reconditi misteri
Servatrice pudibonda,
Notte al ciglio degli alteri,
Luce agli umili gioconda,
Io la *prima* serbo in cor.
Allo stomaco affamato
L'*altra* piace del soldato:
E fra i popoli d'Elvezia
Vedi il *tutto*, o mio lettor

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
PARA-PETTO

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Rossini** — Col tenore Mauri procede molto meglio l'esecuzione della *Traviata*, che nella gentile sig. Garagnani trovò lodevolissima interprete.

Il pubblico affollò anche iersera il teatro, applaudendo frequentemente la brava protagonista e tutti gli altri.

Avvertiamo che domani ha luogo la serata d'onore della sig. Garagnani la quale anche fra noi seppe acquistarsi le maggiori simpatie.

**Il tenore Baggetto,** — Ecco cosa scrive un giornale di Corfù sul tenore Baggetto Antonio che canta il *Roberto il Diavolo* nel principale teatro di quella città.

« Il sig, Baggetto (Roberto) con la sua voce potente, e con una gola obbediente ai passi di agilità, un Roberto non tanto comune. Egli dice la Siciliana del primo atto ottimamente od infatti il pubblico lo festeggia meritamente.

Spontanea e riuscitissima quella cadenza di agilità introdotta nel duettino col Beltramo, e da questo imitata all'ottava. Dove poi il Baggetto tocca il *maximum* è al terzetto finale, e precisamente alla ripresa della frase famosa in modo maggiore, accennata prima dalla tromba in minore. Quel *Si*, unito a quello della signorina Maggi e a quel potente Re di Beltramo, scuote talmente il pubblico, che è costretto ad irrompere in un frenetico applauso.

**Al « Filarmonico » di Verona** — *Nitode* ci scrive da Verona 19:

Mercè la buona volontà del pubblico lo spettacolo al nostro teatro cammina abbastanza bene.

Abbiamo uno spettacolo *di famiglia*, come direbbe Ferravilla; e certo con 40,000 lire di dote si potrebbe, anzi si sarebbe in diritto di avere uno spettacolo migliore; ma a questo mondo chi si contenta gode, dunque... divertiamoci.

La messa in scena è indecorosa per un teatro importante come il *Filarmonico* e l'impresa naturalmente non se ne cura, perchè la presidenza dorme.

Degli artisti il tenore sig. Brasi canta molto bene ed è vero artista di grazia e colorisce bene; la Baldini (Carmen) non ha forza di emissione di voce; parla più che cantare; invece la signora Occhiolini-Rizzini mi dà l'idea di una pietra preziosa in mezzo a delle *strasse* di Parigi; ella è infatti una Micaela deliziosissima, dà alla sua bella parte un rilievo speciale; il pubblico l'apprezza e l'applaude seralmente memore della graziosa ideale *Isabella* del disgraziato *Roberto il Diavolo*.

**Teatro Eretenio** — Ci scrivono da Vicenza in data del 22:

Come vi ho annunciato, ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione della *Traviata*.

Il successo fu buono per la signora Bignardi che cantò con impegno la sua faticosa parte e seppe guadagnarsi molti applausi.

Il baritono Muller si mostrò cantante coscienzioso e come nel *Rigoletto* fu il più festeggiato; canta benissimo, con molto colorito e sa stare egregiamente in scena.

Non così il tenore Abad-Anton che si rivelò assai deficiente anche in questa opera.

Bene l'orchestra e i cori.

Teatro brillante, animatissimo.

### Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Riposo.
MALIBRAN — Ore 8 1|4 — *Orfeo all' Inferno*

### Necrologio

A Venezia è morto il negoziante G. B. Trevisanato, egregio cittadino. Alla famiglia di lui, nella quale contiamo tanti buoni amici, le nostre cordiali condoglianze. I funerali saranno celebrati stamani alle 10 nella chiesa di San Luca.

E' morto anche a Venezia uno dei più vecchi pittori e disegnatori, il sig. Giusto Rosa.

* *

A Firenze sono morti Ersilia Prati, figlia del poeta, e la baronessa Emilia Dufour nata contessa De Larderel. — A Torino Giovanni Pellas negoziante di Genova, e il notaio cav. Ottaviano Giannuzzi. — A Roma il comm. Vittorio Bodrero, capo divisione al ministero della guerra. — A Cinigo (Palermo) il colonnello comm. Giuseppe Orlando. — A Genova Federico Tirone, vice-ispettore dell'Accademia Ligustica, — A Brescia Giovanni Ganna costruttore, — A Mantova Giuseppe Spiller negoziante di marmi.

### La famiglia Giolitti

Abbiamo ricevuto da Roma, edito da Carlo Verdesi, un opuscolo di 150 pagine dove c'è la biografia, l'apologia e il ritratto del presidente del Consiglio. Ne togliamo queste quattro righe, che concernono la famiglia:

Nell'anno 1867 perdette a Torino la madre, e due anni dopo si unì in matrimonio colla signora Rosa Sobrero, figlia di Giovanni, magistrato, e nipote di Ascanio Sobrero, scienziato illustre, che inventò la dinamite, e di Paolo Sobrero, distinto generale dell'esercito. La signora Giolitti, donna di squisita educazione e di rara modestia, si consacra tutta alla famiglia.

Da questo matrimonio nacquero sette bambini, di cui sopravvivono tre figlie e due maschi. Un figlio undicenne morì quattro anni or sono, cadendo malamente dal fienile della villa paterna per una di quelle botole che servono a mandar giù il foraggio nelle sottostanti stalle. Questa sventura tornò dolorosissima a tutta la famiglia, ma specialmente alla madre, che ne ebbe un colpo tale da cui non potè più completamente riaversi.

L'educazione della famiglia è sotto la cura di questa madre esemplare, la quale non mai volle allontanati dal suo fianco i propri figli. La primogenita, Enrichetta, ha una speciale attitudine per la pittura e per la musica, ed essa e la sorella Luisa sono le costanti compagne del padre quando deve allontanarsi dalla famiglia. I figli vengono ammaestrati da precettori privati. Nella casa nulla vi ha che tenda alla distrazione, alla vanità: tutto contribuisce ad una solida e vera educazione.

E' ripartito il tempo del lavoro e del riposo, e nelle ore assegnate ognuno deve dedicarsi alle proprie occupazioni.

L'onor. Giolitti preferisce la vita di campagna a quella di città, passa la stagione estiva a Rocca di Cavour, dove è la villa di famiglia, e non appena gli resta un po' di tempo libero va a ritemprarsi nell'aure pure di quel paese.

Tra i suoi passatempi prediletti, sono la scherma e le escursioni sulle Alpi. E' camminatore rapido ed instancabile, ed egli racconta con piacevolezza aneddoti delle sue gite alpine, come, sorpreso dalla notte, abbia dovuto accomodarsi alla meglio per aspettare la nuova luce.

## CRONACA VENETA

### L'affare della Banca Cooperativa Udinese

*L'arresto del direttore e di un consigliere d'amministrazione della Banca stessa*

**Udine** 12 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. c.*) Vi ho scritto che in seguito alla voce sparsasi martedì scorso di gravi irregolarità avvenute alla Banca cooperativa udinese, la gran parte dei correntisti e dei depositanti di quell'Istituto si recò in massa in questi giorni a ritirare i propri denari i quali furono per intero ed a tutti restituiti a vista, essendosi interposti gli altri Istituti di credito cittadino che si obbligarono a rispondere con la somma di un milione e mezzo, assumendo il portafoglio di detta Banca.

Le irregolarità accennate, a quanto si riferisce consistevano in questo, che il direttore della Banca stessa Guglielmo Ermacora, con la cooperazione del consigliere d'amministrazione Fabio Cloza, (anche consigliere comunale) prelevando una grossa somma sui fondi dell'Istituto aveva acquistato una tenuta in Ariis del marchese Cavalli di Padova.

L'autorità giudiziaria, benchè *finanziariamente* ogni cosa fosse appianata, trovò che il fatto per se stesso era contemplato dagli articoli 79 e 413 del codice penale, e in base ai medesimi spiccò mandato di cattura contro i detti Ermacora e Cloza.

L'arresto fu eseguito iersera verso le otto e l'operazione sotto la direzione dell'ispettore di P. S. sig. Bertoia cav. Vincenzo, assistito da due agenti in borghese, venne eseguita colla massima correttezza. Ambedue gl'imputati furono accompagnati alle carceri senza che opponessero resistenza alcuna. Ad entrambi fu rilasciata copia del mandato di cattura.

Naturalmente ier notte e oggi in città non si fece che discorrere del triste fatto essendo gli arrestati persone che frequentavano i pubblici ritrovi e da tutti erano conosciuti ed avvicinati.

### Cronachetta udinese

**Udine** 22 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Il ballo di beneficenza* organizzato dalla società operaia, ebbe luogo ier notte al teatro Minerva e riuscì splendidamente. L'allegria e il buon umore regnarono sovrane. Un formicolio di belle e fresche ragazze diè un'animazione eccezionale alla festa che durò fino a stamane sempre brillante. A mezzanotte fu estratto un regalo consistente in un fornimento d'oro per signora. Lo vinse il sig. Giacomo Cimador col N. 2.

*Al Teatro Minerva* mercoledì prossimo avrà luogo il secondo veglione mascherato del corrente Carnevale.

Sabato 28, nello stesso teatro gli agenti di commercio daranno il gran ballo *Mercurio* con maschere.

### Corriere di Schio

**Schio,** 22 *gennaio.* — Ci scrivono:

(k) Il nuovo Circolo Alpino di Schio conta già 150 soci, e la sua vita si può dire assicurata. La istituzione, e per lo scopo e per le disposizioni dello Statuto, mira all'accordo pieno e leale col Club Alpino, subordinandone solo gli intenti alle esigenze della vita locale. Lieti ritrovi, beneficenza e divertimento renderanno la Società un organo benefico della vita cittadina, ed i suoi locali un ambito affratellarsi delle classi colte, intelligenti ed operose.

Rivolse, ricambiato, caldi saluti alle consorelle autonome di Bassano e del Friuli (Udine), le quali espressero il desiderio di stringere presto la mano ai soci scledensi.

— Un allarmante silenzio, come quello che precede un'opera malaugurata, segue le chiacchere molte che sollevò la minacciata cessione del *Tagiapan* alla Congregazione di Carità. Questo silenzio è penoso per la popolazione, che lotta con ogni sforzo per mantenere intatto il patrimonio delle bellezze naturali di Schio, quando non siano, come non sono, assolutamente necessarie a scopi benefici. E' sperabile che la sosta illumini.

— Da qualche tempo si dibatte la questione cosidetta del *Tagiapan*, senza che finora sia stata risolta, dal Consiglio Comunale.

La Congregazione di carità dimostra la necessità di avere quella parte dei Grumi, ed è appoggiata da alcuni consiglieri. La Giunta comprende il grave danno che ne verrebbe alla Valietta, ma non vuol guastarsi con colleghi ed amici carissimi; non vuol perdere autorevoli appoggi, e presenta un controprogetto che non accontenta gli uni più che gli altri.

Il pubblico in generale discorre con disgusto di questa invadenza, che, se non nella forma, lo è nella sostanza, rendendo onnipotenti persone che figurano in seconda linea, e che possono, quandochessia, trincerarsi dietro il loro dovere.

Parecchi corrispondenti richiamarono l'attenzione dei signori consiglieri sul guaio che vorrebbesi effettuato, senza che sia di unica e vera necessità (scaturita improvvisamente). Tutti i consiglieri che vivono fuori dalle numerose e potenti branche del popolino invadente sapranno rendersi interpreti dei loro elettori, purchè lo vogliano con fermezza.

Si tenterà col ritardo di addormire la cosa e per vincerla di sopresa, senza chiassi di testimoni importuni; il silenzio presente allarma come precursore della procella, ma speriamo che una corrente leale e illuminata ne scongiuri l'effetto finale.

*Carnevale* — Il comitato pubblicò un preavviso annunciando belle cose. Speriamo che le feste attirino a Schio molte persone, e la buona riuscita di quelle annuncino la risurrezione del nostro carnevale, morto e sepolto da tanti anni.

**Chioggia,** 21 *gennaio.* — *Locale della scuola musica — Illuminazione — Carnevale.* — Ci scrivono:

(*C.*) Fra le economie preavvisate dal R. delegato straordinario havvi l'affitto del locale ad uso scuola di musica, sempre gratuitamente concesso dal Municipio, quando fu costituita la Società della Banda.

Quantunque il tasso del fitto annuo venga stabilito in misura mite, tuttavia è un onere che da un'istituzione la quale vive oggidì più che altro pel buon volere degli allievi e degli istruttori, non potrebbe essere tollerato.

Una petizione di cittadini venne rivolta al R. delegato straordinario intesa a farlo recedere dalla presa risoluzione; ed io, associandomi pienamente alle ragioni in essa svolte, ritengo che otterrà l'intento desiderato.

— Continua la pessima illuminazione a gas. e l'impresa viene multata di santa ragione.

Bisognerebbe però che il Municipio la facesse una buona volta finita con una ditta che non sa, non può o non vuole mantenere gli impegni assuntisi e provvedesse in via sicura e soddisfacente ad un importante ramo di pubblico servizio.

Il R. delegato veda di interessarsi all'effetto, e renderà un segnalato servigio al paese.

— Il carnevale tra noi subisce fin qui l'effetto della monotonia generale prodotta dalla mancanza di affari e di guadagni. All'infuori di balli pubblici e di privati convegni, nessuna festa sociale venne ancora organizzata.

Speriamo tuttavia di non dover finire il carnevale in completa monotonia.



**Mestre,** 21 *gennaio* — *Lazzaretto* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Fu dimostrato con recenti pubblicazioni fatte da competenti individualità che certe epidemie, e particolarmente la colerica, se un anno si manifestano in miti proporzioni in qualche punto d'Europa, per lo più l'anno successivo l'invasione si ripete, e con maggiore intensità, nei punti stessi ed estendendosi anche ad altre regioni. I fatti darebbero ragione a tali previsioni e dimostrazioni.

E' noto che l'anno scorso il colera ha fatto parecchie vittime in qualche punto d'Europa, sarebbe quindi molto previdente che nazioni, provincie e comuni, predisponessero le cose in modo onde poter efficacemente combattere la visita nell'anno in corso.

Particolarmente poi per il nostro Comune sarebbe provvidenziale ed urgente che le nostre autorità amministrative pensassero a stabilire, comunque fosse, un lazzaretto, in luogo opportuno, atto a potersi ingrandire, e per il momento adatto e capace a poter ospitare quei disgraziati che nell'eventualità di questa o qualsiasi altra epidemia avessero ad essere colpiti.

Si è dolorosamente verificato in passato quali conseguenze morali e materiali abbia gravato su tutta la cittadinanza e sulle finanze del Comune la mancanza di tale istituzione; ripetendosi questo guaio, tornerebbe molto disastroso.

Io presumo che il luogo all'uopo corrispondente ci sia da poter acquistare ed utilizzare, ma se pure havvi una qualche difficoltà per poter ciò stabilire, si dovrebbe provvedere ad una qualche apposita costruzione; tenuto conto che al caso la spesa sarebbe compensata da quelle ingenti spese che viceversa si dovrebbero altrimenti sostenere per la mancanza di tale istituzione, quali in passato, e di cui tuttora si subiscono i dannosi effetti.

La nuova Giunta, a quanto pare animata dai più lodevoli propositi di pensare e provvedere a quanto torna necessario al Comune, corrispondendo alle ripetute sollecitazioni delle Autorità superiori, prenda a cuore anche questo provvedimento, e senza ulteriori tergiversazioni facciasi che quanto prima anche a questo riguardo sia tranquillizzata la popolazione la quale da lungo tempo reclama invano un sì imperioso provvedimento. Avrà, ben meritata, la riconoscenza di tutti gli amministrati.

**Latisana** — *Enormità del servizio postale ferroviario — Una domanda all'on. Solimbergo* — Ci scrivono in data 18:

(*F. C.*) Ribadisco il chiodo. Di ciarlare ognuno è buono, ma nessuno si muove o pochi si muovono, allorchè si tratta di cose di pubblico interesse e, massime, pel vantaggio dell'avvilito commercio e delle più avvilite industrie, mentre allora ognuno dovrebbe farsi avanti, agitarsi e *volere*, poichè a questi chiari di luna anche l'azione collettiva di molti per esprimere dei voti platonici diventa inefficace e lascia le cose come erano. E' ormai noto *lippis et tonsoribus* che i signori delle Convenzioni e gli altri della Società veneta, pei loro capricci o pel loro disaccordo fanno e disfanno ogni cosa a loro talento, infischiandosi delle leggi e del pubblico *che paga*, e, spesso, posergando impunemente ogni giusto reclamo e le più ragionevoli osservazioni. E noi veneti, sempre *docili e buoni*, sentiamo una grande ripugnanza di imitare in certi casi i nostri fratelli del mezzogiorno, i quali *osano sempre*, come oggidì che, per la futile questione di un'Università passiva e semideserta di studenti, quasi mettono in subbuglio tutta l'Italia.

Ed ora al *quia*. Per 20, per 10 e talvolta per 5 minuti di ritardo, il *diretto* mattutino da Venezia lascia senza la posta il *misto* della linea Udine-Portogruaro, e tutti i Comuni, sparsi lungo la medesima, devono rassegnarsi a ricevere la corrispondenza alle 3 o alle 4 pom. Questo inconveniente si verifica, *non mai* meno di 4, 5 giorni per settimana! V'ha di più; qualche volta, *come accadde ieri*, la posta venne distribuita dopo l'ultimo treno, e cioè alle 8 della sera! Si possono dare enormità simili? Ma dove viviamo noi, fra le montagne del Caucaso o in Patagonia? A quale scopo profondere tanti miliardi in costruzioni ferroviarie, se una lettera, per giungere a destinazione, deve impiegare un tempo maggiore di quando veniva recata dalla medioevale corriera?

Ed ora mi permetto di rivolgere, secca e semplice, una domanda all'on. Solimbergo, rappresentante del nostro Collegio, perchè abbia la cortesia di girarla al Ministro delle Poste e Telegrafi: possono sperare gli abitanti lungo il tronco ferroviario Udine Portogruaro che *cessi finalmente* questo grave e tanto lamentato inconveniente?

**Vicenza** 22 *gennaio* — *Società impiegati* — Ci scrivono:

La festa di famiglia datasi ieri sera nelle ricche sale di questa Società è riuscita egregiamente regnandovi la più viva allegria e armonia fra i numerosi intervenuti.

Dolente di non aver potuto intervenirvi ringrazio ad ogni modo la onorevole presidenza per il gentile invito.

## SPORT

### Il lago di Varese gelato
#### diviene convegno dei pattinatori

Ci scrivono da Gavirate che il lago di Varese è completamente gelato; il ghiaccio è solidissimo: se ne sono assicurati i signori Vogel e compagni della Società Milanese di pattinaggio, i quali resteranno colà tutto domani, domenica, e invitano tutti gli amatori di questo genere di sport sull'ampio campo di ghiaccio.

## Agenzia Stefani

*Madrid* 22 — E' avvenuta una sommossa repubblicana a Badajoz. L'ordine fu ristabilito. Si operarono alcuni arresti.

*Vienna* 22. — Il principe di Bulgaria è partito nel pomeriggio per Monaco di Baviera.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Giovane** 24enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 104

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi, referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**10,000** lire di cauzione dispone giovane 28enne pratico contabilità, corrispondenza, attualmente occupato, il quale desiderando migliorare posizione cerca posto cassiere od altro di fiducia presso buona casa. Scrivere U. M. posta, Milano.

**On demande** une bonne d'enfant, religion catholique R., sachant bien coudre, ayant bons certificats. Offres sous V. 474 L. à l'agence de publicité Haasenstein e Vogler, Lausanne.

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z. 109 V. Haasenstein e Vogler Venezia.

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c. 10034 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10034

**Cucitrici** e guarnitrice di cappelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3946

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.



# PER GLI ANNUNZI sui giornali seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| AMSTERDAM: | Bet. Vliegend. Blad. De Amsterdam. Dagblad voor Nederland. | LUGANO: | Il Credito Cattolico. |
| AIGLE: | Messager des Alpes. | LOCARNO: | Il Dovere. |
| ANNECY: | Les Alpes. | | La Libertà. |
| ASCONA: | Lago Maggiore. | LONDRA: | The Riviera. |
| AVENCHES: | Journal. | | The Electrician. |
| BASILEA: | Allgem. Schweiz. Zeitung. | | The Electricity. |
| BELLINZONA: | La Riforma. | | Business Directory. |
| BERLINO: | Unsere Gesellschaft. | MADRID: | Revista Minera Anuario del Comercio. |
| BERNA: | Le Bund. | MILANO: | Il Secolo (tiratura 200,000 copie). |
| | Berner Tagblatt. | | Elettricità. |
| | Stadt-Anzeiger. | | Commercio. |
| | Bauernzeitung. | | Mondo Umoristico. |
| | Propriété industrielle. | MONTREUX: | Journal des Etrangers. |
| | Droit d'Auteur. | | Feuille d'avis. |
| | Journal Télégraphique. | MULHOUSE: | Express. |
| | L'express (horaire). | NAPOLI: | Corriere di Napoli. |
| BIENNE: | Handels Courier. | NEUCHATEL: | Indicateur Davoine. |
| BRUXELLES: | L'Industrie. | PARIGI: | Electricien. |
| CHAUX-DE-FONDS: | Journal suisse des boul. et confis. | | Cycle (vélocipédie). |
| COIRE: | Freie Rhätier. | | Journal de la Jeunesse. |
| DAVOS: | Davoser Zeitung. | | Annuaire des commerçants. |
| | Davoser Blätter. | | Annuaire de l'Electricité. |
| | Wochenblatt. | PARMA: | Corriere di Parma. |
| | P. Fremdenliste. | PAYERNE: | Démocrate. |
| | Pract. Forstwirth. | PORRENTRUY: | Pays. |
| DELÉMONT: | Démocrate. | ROMA: | Tribuna (tiratura 150,000 copie). |
| FIRENZE: | Nazione. | | Fanfulla. |
| | Il Fieramosca. | | Tribuna Illustrata. |
| | La Vedetta. | | O di Giotto |
| FRAUENFELD: | Schweizerische Zeitschrift für Obst- und Weinbau. | SAN GALLO: | Stadt Anzeiger. |
| FRIBURGO: | Journal. | ST-IMIER: | Jura bernois. |
| | Confédéré. | SION: | Gazette du Valais. |
| | Messager. | | Confédéré. |
| | L'Artisan. | | Walliser Bote. |
| | Bulletin pédagogique. | | Bulletin officiel. |
| GENOVA: | Annuario d'Italia. | THONON: | Le Chablais. |
| GINEVRA: | Journal de Genève. | TORINO: | Gazzetta Piemontese. |
| | Le Genevois. | | Gazzetta del Popolo della Domenica. |
| | Feuille d'avis officielle. | | Indicatori ufficiali. |
| | Le Courrier. | VENEZIA: | **Gazzetta di Venezia.** |
| LANDSHUT: | Kurier f. Nieder-Bayern. | | **La Venezia.** |
| LOSANNA: | Gazette. | | **L'Adriatico.** |
| | Nouvelliste Vaudois. | | **Il Gazzettino** |
| | Estafette. | VIENNA: | Kaufm. Post. |
| LUGANO: | Gazetta Ticinese. | | Der Electro Techniker. |
| | Corriere del Ticino. | ZURIGO: | Schw. Landw. Centralblatt. |
| | | | Schw. Blätter f. Gesundheitspflege |

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Internazionale di Pubblicità
**Haasenstein & Vogler**
Venezia — Piazza San Marco, 144 — Venezia

# Catarri, Faringiti,

bronchiti, polmoniti, bronco-alveoliti e mille altre affezioni bronco-polmonari si peggiorano se non si cura bene la tosse che costantemente accompagna tali infermità. E la cura della tosse si deve fare con rimedi scientifici riconosciuti efficaci dalle primarie celebrità mediche.

La **Lichenina Lombardi vera** è l'unico rimedio curativo della tosse stizzosa (*Cardarelli*), molto utile ed efficace in tutte le affezioni bronco-polmonari (*Semmola*).

Il sommo clinico e terapista Prof. *Salvatore Tommasi* la usò per proprio uso attestando così non esservi altro rimedio migliore.

Costa L. 2. in tutte le farmacie. Per posta se ne spedisce un flaccon per L. 2,75; tre flac. per L. 6 direttamente dalla fabbrica **Lombardi** Sarno

*Caro Lombardi Mandatemi cinque bottigline della tua Lichenina per me stesso*
*Tommasi*

*Io per circa sei anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come rimedio curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio mi è riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi*
*Napoli 16 luglio 82*
*A. Cardarelli*

*Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del Dottore Chimico Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto utile nella tosse stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari*
*Prof. Semmola*

**AVVERTENZA**

Immorali farmacisti e droghieri hanno falsificato la Lichenina Lombardi; altri spudorati impostori hanno rubato il nome di Lichenina attribuendolo ad ibride miscele di nessun valore terapeutico. La **sola Lichenina Lombardi vera** cura la tosse ostinata; le falsificazioni o volute imitazioni debbono fuggirsi perchè sempre dannose alla propria salute.

---

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Giovane** 25enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 104

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi, referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**10,000** lire di cauzione dispone giovane 28enne pratico contabilità, corrispondenza, attualmente occupato, il quale desiderando migliorare posizione cerca posto cassiere od altro di fiducia presso buona casa. Scrivere U. M. posta, Milano.

**On demande** une bonne d'enfant, religion catholique R., sachant bien coudre, ayant bons certificats. Offres sous V. 434 L. à l'agence de publicité Haasenstein e Vogler, Lausanne.

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z. 209 V Haasenstein e Vogler Venezia.

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10035

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese, impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3926

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

---

**25 ANNI DI SUCCESSO**

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

---

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*

**LA CIOCCOLATA CROCE-ROSSA**
**LIZIER - VENEZIA**
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

---

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

## RIGENERATORE UNIVERSALE

**Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze**
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L. 10.*

### ACQUA CELESTE AFRICANA

**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

### CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

---

# NICE
## HOTEL DES NÉGOCIANTS

ENGLIS SPOKEN
Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch

**Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains**
**45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47**
Au centre de la Ville, près la place Massenà, le Casino, les Théâtres, etc.
**Grande TABLE D'HOTE renommée**
Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin
Chambres confortables depuis 2 francs
**PRIX TRÈS-MODÉRÉS**
Arrangements pour Pensions
**Hôtel recommandable et très fréquenté**

604 BURCHER Frères, *Propriétaires*

---

BÉNÉDICTINE

Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo

*Il Migliore di tutti i Rosoli*

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

*Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.*

BÉNÉDICTINE

---

## VERA ACQUA DI GIGLIO
### E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia*

---

**GRANDE DEPOSITO**
**Legnami di Quercia**
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
**Botti sistema francese**
**da 50 a 1000 litri**
Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
**Giavera (Treviso)**
3538

---

**Parrucchieri e Pettinatrici**
chiedete alla Premiata Profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
**S. Salvatore - Venezia**
**COSMETICI**
**per capelli e barba**
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 4 fino a L. 2 il pezzo

---

**SENAPISMO RIGOLLOT**
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro Rosso di *P. Rigollot*

---

# MENTON
## HOTEL BRITANNIA

A proximité de la gare de Garavan
**MAISON DE PREMIER ORDRE**
*Situation magnifique — Beau jardin — Prix modérés*
Othmar KOPSCHITZ, propriétaire.

---

# PER GLI ANNUNZI
## sui giornali seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| AMSTERDAM: | Het. Vliegend. Blad. De Amsterdam. Dagblad voor Nederland. | LUGANO: | Il Credito Cattolico. |
| AIGLE: | Messager des Alpes. | LOCARNO: | Il Dovere. |
| ANNECY: | Les Alpes. | | La Libertà. |
| ASCONA: | Lago Maggiore. | LONDRA: | The Riviera. |
| AVENCHES: | Journal. | | The Electrician. |
| BASILEA: | Allgem. Schweiz. Zeitung. | | The Electricity. |
| BELLINZONA: | La Riforma. | | Business Directory. |
| BERLINO: | Unsere Gesellschaft. | MADRID: | Revista Minera Anuario del Comercio. |
| BERNA: | Le Bund. | MILANO: | Il Secolo (tiratura 200,000 copie). |
| | Berner Tagblatt. | | Elettricità. |
| | Stadt-Anzeiger. | | Commercio. |
| | Bauernzeitung. | | Mondo Umoristico. |
| | Propriété industrielle. | MONTREUX: | Journal des Etrangers. |
| | Droit d'Auteur. | | Feuille d'avis. |
| | Journal Télégraphique. | MULHOUSE: | Express. |
| | L'express (horaire). | NAPOLI: | Corriere di Napoli. |
| BIENNE: | Handels Courier. | NEUCHATEL: | Indicateur Davoine. |
| BRUSSELLE: | L'Industrie: | PARIGI: | Electricien. |
| CHAUX-DE-FONDS: | Journal suisse des boul. et confis. | | Cycle (vélocipédie). |
| COIRE: | Freie Rhätier. | | Journal de la Jeunesse. |
| DAVOS: | Davoser Zeitung. | | Annuaire des commerçants. |
| | Davoser Blätter. | | Annuaire de l'Electricité. |
| | Wochenblatt. | PARMA: | Corriere di Parma. |
| | P. Fremdenliste. | PAYERNE: | Démocrate. |
| | Pract. Forstwirth. | PORRENDRUY: | Pays. |
| DELÉMONT: | Démocrate. | ROMA: | Tribuna (tiratura 150,000 copie). |
| FIRENZE: | Nazione. | | Fanfulla. |
| | Il Fieramosca. | | Tribuna Illustrata. |
| | La Vedetta. | | O di Giotto |
| FRAUENFELD: | Schweizerische Zeitschrift für Obst- und Weinbau. | SAN GALLO: | Stadt Anzeiger. |
| FRIBURGO: | Journal. | ST-IMIER: | Jura bernois. |
| | Confédéré. | SION: | Gazette du Valais. |
| | Messager. | | Confédéré. |
| | L'Artisan. | | Walliser Bote. |
| | Bulletin pédagogique. | | Bulletin officiel. |
| GENOVA: | Annuario d'Italia. | THONON: | Le Chablais. |
| GINEVRA: | Journal de Genève. | TORINO: | Gazzetta Piemontese. |
| | Le Genevois. | | Gazeta del Popolo della Domenica. |
| | Feuille d'avis officielle. | | Indicatori ufficiali. |
| | Le Courrier. | VENEZIA: | **Gazzetta di Venezia.** |
| LANDSHUT: | Kurier f. Nieder-Bayern. | | **La Venezia.** |
| LOSANNA: | Gazette. | | **L'Adriatico.** |
| | Nouvelliste Vaudois. | | **Il Gazzettino** |
| | Estafette. | VIENNA: | Kaufm. Post. |
| LUGANO: | Gazetta Ticinese. | | Der Electro Techniker. |
| | Corriere del Ticino. | ZURIGO: | Schw. Landw. Centralblatt. |
| | | | Schw. Blätter f. Gesundheitspflege |

Rivolgersi esclusivamete all' Ufficio Internazionale di Pubblicità
**Haasenstein & Vogler**
**Venezia — Piazza San Marco, 144 — Venezia**

---

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA
## IN S. MAURO DI ROMAGNA

**Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TOSI**

**VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO**

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1963

***Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti***

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

---

# ELIXIR SALUTE
### DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

**Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

**Guardarsi dalle falsificazioni**

Anno CLI — 1893. | Martedì 24 gennaio | N. 24



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**



# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

## L'imbroglio bancario

### Particolari su Cuciniello
**Nuovi arresti probabili**

*Roma 23, ore 2.10 p.*

Cuciniello fu condotto nelle carceri di *Regina Coeli* a mezzanotte con addosso ancora gli abiti da prete.

Aveva una ventina di lire d'argento, ma sotto il materasso gli trovarono gli abiti da borghese con entro 2995 lire in biglietti di Banca e non altro.

Negli uffici di questura Cuciniello prese del brodo, del pesce e della carne arrostita, bevendo mezzo litro di vino rosso.

Il *Folchetto* annunzia che iersera una vettura con un delegato e un agente stavano di stazione presso la casa di Michele Lazzaroni, ma posso assicurarvi che nessun altro arresto fu fatto finora. Dicesi però che saranno arrestati due impiegati della Banca Romana.

### L'istruttoria a carico di Cuciniello
**Giuocava alla Borsa**

**La Carolina non era sua amante**

*Roma 23, ore 10 p.*

Dalla istruttoria aperta a carico del Cuciniello, e condotta col massimo segreto, pare che, prima ancora che si abolisse la riscontrata, le casse della sede di Roma presentavano qualche vuoto. Questo vuoto egli ricopriva e rifaceva sempre secondo delle necessità, scusandosi coll'inventare ordini urgenti della direzione generale.

Per la grande fiducia che tutti riponevano nella integrità del Cuciniello, nulla trapelava.

Pare che Cuciniello giuocasse alla Borsa e che le ultime perdite abbiano prodotto il disastro.

Stamane il giudice istruttore Boccelli ha cominciata l'istruttoria nel processo Cuciniello, interrogandolo.

Il Cuciniello era abbattutissimo; Boccelli dovette faticare per fare un piccolo verbale.

Pare che Cuciniello si sia rinchiuso in silenzio.

L'avvocato Quirico fece domanda di libertà provvisoria per Carolina Hadin, in casa della quale fu arrestato Cuciniello. Essa questa sera fu rilasciata.

Il giudice istruttore oggi interrogò la Adele, figlia della Carolina.

Adele adesso abita in casa della sorella contessa Capocci.

Stasera si farà l'interrogatorio della Carolina.

L'istruttore è intenzionato di chiamare dei tappezzieri per far rimuovere le tappezzerie tutte, per vedere se vi sono danari.

L'avvocato Quirico, come consulente di Carolina, smentisce la voce di rapporti intimi della Carolina col Cuciniello. Dice trattarsi di amicizia antica di famiglia, durata inalterabile per 30 anni.

### La malattia di Tanlongo

Secondo la diagnosi fatta al Tanlongo dal dott. Bianchi, si tratterebbe di clorosi muscolare con incipiente atassia locomotrice e prurigine senile.

### Cosa dicono i figli di Tanlongo
**Si parla di nuovi arresti**

Malgrado la malattia, Tanlongo ha chiesto di essere interrogato dal giudice istruttore.

I figli di Tanlongo affermano che dal 1881, anno della nomina di lui a governatore della Banca Romana, il suo patrimonio non è aumentato, ma diminuito.

Tanlongo — dicono — è vittima dell'ambiziosa volontà di mettersi a contatto delle personalità politiche. Anche la vigilia di Natale, Tanlongo prestò 50,000 lire a un uomo politico, mettendole nel proprio conto corrente.

Parlasi stasera dell'arresto di due impiegati della Banca Romana.

### Le garanzie di Lazzaroni

*Roma 23, ore 11.45 p.*

Si smentisce la notizia data da qualche giornale che Michele Lazzaroni e la madre abbiano ceduto il loro patrimonio, per garantire gli impegni assunti.

Intanto il direttore inglese della Banca anglo-italiana, dalla quale Michele Lazzaroni fu tra i fondatori, è venuto a Roma per assicurarsi sullo stato delle cose. Dicesi che abbia trovato tutto in perfetta regola, sotto la direzione del deputato Palestini, procuratore generale del Lazzaroni.

### Michele Lazzaroni non fu arrestato

Nel pomeriggio si era sparsa la voce che fosse avvenuto l'arresto di Michele Lazzaroni nipote di Cesare. Sono però informato che finora l'arresto non è avvenuto, ma al suo palazzo è aumentato l'appiantonamento di agenti.

### Per la riapertura della Camera
**Convocazione della maggioranza**

**Dissensi nel Gabinetto**

Non è improbabile che Giolitti convochi per domani sera la maggioranza.

L'*Agenzia Italiana*, accennando alle voci di dissensi ministeriali, dice che Brin non approva la politica bancaria attuale, ma trovasi d'accordo con Crispi.

La *Tribuna* smentisce la notizia che nell'ultimo consiglio di ministri, l'on. Giolitti abbia appoggiato Martini sulla necessità di una crisi parziale, con l'uscita di due ministri, e che all'ultimo l'onorevole Giolitti abbia ceduto perchè si ripresenti il Ministero tal quale.

La *Tribuna* dice che il Ministero non si fa illusione sulle asprezze della situazione e sulle speranze dell'opposizione, ma spera di addurre ragioni tali per giustificare la sua condotta, che anche i più accaniti belligeranti accorderanno la sospensione delle ostilità.

La *Tribuna* crede che si ingaggierà battaglia sulla proposta del governo pel rinvio delle interpellanze sulla questione delle Banche.

**Le sofferenze degli istituti**

L'on. Barzilai ha presentata una interrogazione a Giolitti, se ritenga opportuno che la commissione d'inchiesta alleghi l'elenco delle *sofferenze* effettive o larvate, risultanti dai portafogli degli istituti di emissione.

**Un giornale per la campagna bancaria**

Si annunzia prossima nei circoli politici la pubblicazione di un giornale fondato dal deputato De Felice, e col quale il deputato Colaianni farà la campagna per le Banche.

### Nuova catastrofe bancaria

Oggi il banco Guerrini e C.i che aveva 50 anni di vita, ha chiesto la moratoria al tribunale sospendendo i pagamenti. Il passivo si calcola ammontare a quattro milioni.

Questa nuova catastrofe ha impressionato il ceto bancario.

### Al Banco di Napoli

*Napoli 23, ore 6.10 p.*

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, udita la relazione del senatore Consiglio, deliberò di chiedere al Governo che consenta la convocazione del Consiglio generale per l'8 febbraio, affinchè tutti i componenti di esso possano prendere atto delle assicurazioni del Governo circa la nuova legge sulle Banche.

### Per una nomina
**Un cardinale favorevole alla Triplice**

*Roma 23, ore 11,55 p.*

Il cardinale Ledochowski ha fatto pervenire al Papa le sue lagnanze per il modo col quale è stata trattata la Propaganda circa la nomina del Satolli a delegato apostolico negli Stati Uniti.

Tutte le trattative sono state fatte dalla segreteria di Stato direttamente e la Propaganda è stata dimenticata affatto, mentre spettava ad essa occuparsi di tutte le faccende degli Stati Uniti. Il cardinale Ledochowski è tenuto in conto di amico della triplice alleanza e perciò contrario alla politica del cardinale Rampolla.

Il prefetto di Propaganda avrebbe voluto nominare alla sede vescovile di Cartagine un prelato italiano, ma la Curia gli ha fatto capire che nella Tunisia e in Algeria tutti i prelati debbono essere di nazionalità francese.

**Una smentita**

Si smentisce la nomina del prof. Lucchini a consigliere di cassazione.

**Arresti nel Viterbese**

Continuano gli arresti nel Viterbese per manutengolismo del brigantaggio. Fra gli arrestati v'è Tancredi, funzionante di sindaco di Montalto. Sono sospetti il consigliere comunale Ischiacastro con 24 cittadini di quel Comune ed Ercolani, segretario del Municipio di Sorano.

### Una lettera di Achille Fazzari
**che giustifica gli impegni suoi colla Banca Romana**

Achille Fazzari dirige per mezzo della *Tribuna* una lettera aperta all'on. Chimirri, chiamandolo a testimonio della esistenza delle sue miniere di ferro e di carbone a Ferdinandea (Calabria) che l'on. Chimirri visitò nell'estate scorsa.

Il Fazzari rileva conseguentemente che il credito fattogli dalla Banca Romana è ampiamente garantito da dette proprietà e invita il Chimirri a confermare, dirigendo una lettera alla *Tribuna*, quanto egli afferma, rispondendo così a coloro che dicono non esistere foreste, ferrovie funicolari e officine in azione a Ferdinandea.

La *Tribuna*, pubblicando la lettera per debito di imparzialità, dichiara di astenersi dall'entrare nel merito della questione, non volendo discutere sulla solvibilità maggiore o minore del Fazzari e sulla convenienza del mutuo di circa 4 milioni fattogli dalla Banca Romana.

La *Tribuna* osserva però che le Banche di emissione dovrebbero astenersi da simili investimenti a lunga scadenza.

# CRONACA ESTERA

## Dispacci della « Gazzetta »

### Le calunnie contro gli ambasciatori
**Develle dall'ambasciatore di Germania**

*Berlino 23, ore 7.40 p.*

La *Nord Deutsche* dice che, se le grandi potenze monarchiche desiderassero che i loro ambasciatori si allontanassero dalla Francia fino al termine della campagna calunniosa intrapresa dai giornali parigini contro gli ambasciatori, la Germania farebbe passi in questo senso.

*Parigi 23, ore 8.30 p.*

Il ministro Develle visitò ieri l'ambasciatore tedesco e gli espresse il proprio rammarico per gli attacchi calunniosi, rivolti contro i rappresentanti degli stati della triplice alleanza.

*Vienna 23, ore 8.50 p.*

La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera da Berlino, il cui autore dice che certi incidenti nell'affare del Panama gli danno un significato per così dire internazionale.

Forse si discuterà la questione se, nello interesse delle relazioni amichevoli e desiderabili fra le potenze e la Francia, non debbasi in avvenire inviare a Parigi funzionari che vi rappresentino soltanto i Governi senza rappresentarvi nello stesso tempo i Sovrani.

**Non v'è colera a Budapest**

*Budapest 23, ore 7.10 p.*

*Camera dei Deputati* — Il ministro dell'interno dichiarò che, malgrado negli ultimi giorni siasi verificato a Budapest qualche caso di colera sporadico, non può esservi sospetto di epidemia e nessuna ragione di allarme.

**Il tempo unico in Germania**

*Berlino 23, ore 5 p.*

*Reichstag* — Si approva in seconda lettura il progetto, concernente il tempo unico in tutta la Germania.

**Neve in Svizzera**

*Berna 23, ore 8 p.*

È caduta enorme quantità di neve al nord-est della Svizzera. Due treni sono rimasti bloccati dalla neve sulla linea Frauenfeld-Wyl. Grosse valanghe sono cadute sulla ferrovia del Gottardo. Il treno diretto della notte non partirà stasera da Lucerna.

**Per la compagnia di Panama**

*Parigi 23, ore 8 p.*

Il gruppo parlamentare degli studi approvò la proposta di Gerville Reache, intesa ad assicurare il ricupero delle somme stornate in danno della compagnia di Panama.

### La questione egiziana e la stampa inglese

I giornali di Londra dipingono la situazione in Egitto allarmante per la influenza inglese.

Il *Daily News* pubblica un dispaccio dal Cairo incriminante lo spirito d'indipendenza del Kedivè. Pretende che le ovazioni fatte al Kedive avrebbero potuto provocare disordini senza le precauzioni militari prese dagli inglesi.

Il *Times* minaccia il Kedivè della possibilità che l'Inghilterra metta mano su tutti i servizi egiziani ancora autonomi.

***

Un dispaccio dal Cairo ci informa che il Sultano si felicitò col Kedivè annunciandogli l'invio di un regalo di sei cavalli per l'energia colla quale sostenne gli interessi dell'Egitto di fronte all'Inghilterra.

### *L'immigrazione negli Stati Uniti*

La Camera degli Stati Uniti discusse il *bill* sulla immigrazione. Respinse l'emendamento col quale si imponeva agli emigranti per gli Stati Uniti una quarantena da subirsi nei porti europei.

### *A proposito dell'ultima rivoluzione* nell'Argentina

Si ha da Buenos Ayres che un *meeting* di radicali votò una mozione che biasima l'intervento federale nella provincia di Corrientes.

# CRONACA ITALIANA

## Dispacci della « Gazzetta »

**Uragano e neve**

*Milazzo 23, ore 6.10 p.*

Un violento uragano si scatenò qui la scorsa notte. Neve abbondantissima coprì totalmente le campagne. La nevicata continua. Il freddo è intenso.

### *GLI AZIONISTI DELLA BANCA NAZIONALE* per la fusione delle Banche

*Torino 22 gennaio.*

*(Zuccaro)* Oggi, dalle tre alle quattro, nel salone del *Circolo Centrale*, sotto la presidenza dell'ing. comm. Berruti della R. officina carta e valori, ebbe luogo una solenne riunione di azionisti della Banca nazionale all'intento di trattare della proroga della facoltà d'emissione del corso legale dei biglietti, e sulla fusione delle Banche.

Intervennero duecento azionisti con un totale di 8002 azioni. Il progetto di petizione da inoltrarsi al governo venne approvato ad unanimità, dopo varii discorsi, fra cui notevole quello dell'avvocato Santalbino.

Fra le cose principali che chiedono gli azionisti sta in prima linea quella che non sia di oltre il terzo la riserva metallica e non il 40 per cento; che la riserva dei singoli istituti di emissione sia *esclusivamente* metallica; che la *riscontrata* deve riammettersi perchè è una delle principali garanzie; che la *libertà dello sconto* è una necessità perchè quello fissato dal governo è un'anomalia, e data la facoltà di sconto agli istituti, si debba esigere sia pubblicato e mantenuto eguale per tutti i clienti, sotto minaccia di severe sanzioni onde rendere impossibili gli sconti clandestini; e finalmente venne deciso che, ove avvenga l'annunciata fusione della Banca romana colla Banca nazionale, gli azionisti di quest'ultima fanno voti sia conservata l'autonomia del loro istituto e di quello che sarebbe a venire dalla fusione.

La detta petizione, pienamente od unanimemente approvata, verrà tosto trasmessa al governo.

### Sempre a proposito dei conciliatori

Riceviamo e pubblichiamo:

Ho letto l'articolo nella *Gazzetta* N. 23 sui conciliatori e mi prende la libertà di aggiungervi, come dice il nostro popolo, la mia *pezzetta*.

Fino all'altro giorno la legge, interpretando giustamente il significato della parola *conciliare*, aveva ridotto al minimo le spese delle procure. La marca da bollo era di *dieci centesimi*, l'onorario una lira, le tasse lire una e venticinque: in tutto la spesa era di due lire e trentacinque centesimi. Ora invece si portò il bollo a lire *una e venti* e si aggiunse la registrazione, di modo che il conto è modificato nel modo seguente:

Marca L. 1. 20 — Onorario, 1 — Tasse Archivio e Repertorio, 1. 25 — Copia per l'Ufficio Registro, 4. 80 — Totale L. 11. 05 (undici e centesimi cinque).

Vedremo se in questo modo capiteranno nelle casse dello Stato i sessanta milioni dell'onor. Doda.

B.

# La situazione politica dopo gli ultimi avvenimenti

## IL MECCANISMO BANCARIO

**Complici per debolezza e complici per interesse**

*( Nostra corrispondenza particolare )*

*Roma, 22 gennaio.*

*(Macola)* L'uomo politico, che è avvezzo a considerare ogni avvenimento, soltanto attraverso il prisma del partito e delle manovre parlamentari, ha un gran da fare in questi giorni, per vedere se gli ultimi episodi bancari possono avere avvantaggiata o danneggiata la sua causa, la sua clientela, i suoi amici. Tutto il resto, che si lega ai grandi interessi del paese, importa poco. Le preoccupazioni del risparmio, per esempio, che è per sua natura diffidente e pauroso e che si avventurerà più difficilmente verso imprese minacciate di alee così perigliose; l'effetto disastroso che produce lo scredito di uomini e di istituzioni nelle classi inferiori, le quali, guardando all'insù e vedendo allargarsi la macchia d'olio, sentono ridestarsi maggiore la brutalità dei loro istinti demolitori, non danno affatto a pensare alla grande maggioranza dei nostri uomini politici, da troppi anni abituati a vivere fuori della coscienza del paese, nella sola e per la sola politica parlamentare.

Così, mentre scoppia questo scandalo bancario dopo vari anni e per colpa di tutti venuto a suppurazione, ben pochi sono coloro, che vedono un po' più in là dell'oggi, che pensano alle conseguenze di un futuro non lontano. I più si domandano, come si potrà parlamentarmente sfruttarlo a detrimento degli uni, a profitto degli altri.

***

Eppure nessuno della politica militante avrebbe diritto di sollevare recriminazioni e di lanciare critiche. Più o meno, tutti i maggiori uomini parlamentari, o per calcolo, o per criterio discutibile di governo, o per debolezza, hanno portato il loro contributo all'incremento del male, che oggi il paese deplora.

Non vi è uomo politico, che vivesse a Roma, al quale fossero ignote le condizioni delle nostre Banche di emissione. Dall'epoca dell'ultimo Ministero Minghetti che nel 75 se ne preoccupava con apposito documento, allegato alla sua relazione sulla circolazione cartacea, ad oggi, certe piaghe non sono state mai un mistero per alcuno; — e non parve mai venuto il momento opportuno per sanarle. Intanto il male dilagò fino a compromettere seriamente il credito del paese.

Ed è di questo male che io intendo parlare, e parlare spassionatamente e senza fronzoli; mi sia permesso però di premettere qualche opportuno schiarimento.

***

Non credo che sieno troppi i lettori del mio giornale, che sappiano bene che cosa sia il meccanismo delle nostre Banche d'emissione; — ma a buon conto, perchè si possano fare un criterio un po' esatto della situazione, non è male che lo spieghi in poche parole.

In Italia abbiamo cinque Istituti autorizzati a emettere valuta in biglietti; e cioè: *Banca Nazionale, Banca Romana, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Sicilia.*

Lo Stato, verso certe garanzie e certi gravami, ha autorizzato questi cinque istituti a mettere in giro quel dato numero di biglietti di vario taglio, che sono vere e proprie cambiali a vista; pagabili cioè in moneta contante al portatore. Naturalmente gli istituti che emettono questi biglietti devono godere la fiducia del pubblico, al quale l'autorizzazione dello Stato fornisce del resto la migliore delle garanzie.

Questi Banchi hanno un capitale proprio, *proporzionale alla loro circolazione*; perchè dovrebbero essere sempre in grado di cambiare in moneta corrente i biglietti che ogni Istituto tiene in giro. Parte di questo capitale poi che consiste in beni immobili, in titoli riconosciuti dallo Stato, ecc., deve essere in valuta metallica, e si chiama appunto *riserva metallica*, la quale è inamovibile; — di solito essa è formata da oro e da argento coniato, e da verghe degli stessi metalli.

Ora, quando la circolazione supera quella data proporzione fissata dall'ammontare del suo capitale, è chiaro che essa è totalmente allo scoperto; e quindi, se per un caso qualunque, tutti o gran parte dei biglietti del Banco, che tiene questa circolazione abusiva, fossero presentati al pagamento, mancherebbe l'equivalente per soddisfare interamente i singoli portatori; il Banco fallirebbe come qualunque negoziante privato che avesse il suo passivo superiore all'attivo.

Ebbene. Più di una fra le nostre Banche di emissione si trovava o si trova in questa condizione; esse cioè hanno emesso più carta di quello che la legge consenta, abusando evidentemente della fiducia che il pubblico ha in esse, e correndo il rischio di non poter pagare un bel giorno tutti i detentori dei rispettivi biglietti.

Oppure, se non hanno superato il limite della circolazione, hanno mangiato per cattivi impieghi parte del loro capitale: — quindi diminuito il capitale, senza restringere proporzionalmente la circolazione, anche la circolazione normale diventa abusiva. E di questi peccati da vari anni son rei tutti, nessuno eccettuato, i nostri Istituti di emissione.

***

Si dirà: *Ma come! Il Governo non ha mezzi per garantirsi da questi abusi? Il Governo non sorveglia il capitale delle Banche?*

Rispondo: *I mezzi c'erano; ma non si è voluto e saputo usarne.*

Noto intanto di passata, che tanta larghezza di concessione verso Istituti di credito non si vide che in Italia. È già enorme, che lo Stato obblighi i cittadini a ricevere come contante un pezzo di carta stampata, e creato nella proporzione soltanto da uno a tre, o da uno a quattro di garanzia di oro o di argento; poichè sono appunto queste in media le proporzioni fra il capitale delle Banche e la loro circolazione.

Era quindi maggiore il dovere dei nostri uomini di governo sorvegliare gelosamente il meccanismo finanziario, garantendosi della solidità del capitale. In Inghilterra, per esempio, il capitale della grande Banca, che fa il servizio dello Stato, è nelle mani del Ministro del Tesoro; — gli interessi vengono regolarmente pagati alla Banca, ma essa non ha che una ricevuta del lord di Tesoreria, la quale garantisce l'esistenza del suo capitale; e basta.

Da noi, invece si è creduto di dover lasciare il capitale in mano alle Banche, riservando al governo il diritto di verificare, di tanto in tanto, se le cose erano in regola.

Ora che cosa accadeva? — Che le Banche, qualche volta per colpa dei loro amministratori, qualche volta per pressioni degli stessi Ministri si sono ingolfate in speculazioni rovinose; hanno, comperato beni immobili, che poi sono caduti in deprezzamento; hanno conceduto mutui non sufficentemente coperti; hanno soccorso imprese rovinanti come quelle delle costruzioni qui in Roma, per intercessione dello stesso governo; e quindi per far fronte ai loro impegni, qualcuno ha aumentato abusivamente la circolazione; oppure, malgrado fosse ridotto il suo capitale, lo ha mantenuto nei limiti fissati; oppure ancora faceva come la Banca Romana l'una cosa e l'altra.

Cominciato l'abuso, non si ebbe da qualche parte più misura.

Ministri onesti, che pure potevano riparare il male e non sospettati di compiacenze compre, si arretrarono spaventati all'idea di dover scuotere il credito del paese, e all'altro pensiero non meno seccante, di dover colpire amici ed avversari politici, *ai quali le Banche per non avere disturbi erano state larghe di favori.*

Ecco, perchè l'abuso degenerò nei reati più scandalosi; la debolezza e la complicità disonesta si diedero la mano per provocarli e nel mantenerli.

Alla *Banca Romana*, per esempio, non bastò più avere distrutto o ridotto il suo capitale, avere una circolazione abusiva di oltre 60 milioni; — là, governatore e cassiere, che fino a ieri erano fra gli amici più cari degli uomini di governo, consumavano dei veri falsi in scrittura come l'ultimo degli agenti infedeli di una casa commerciale; — essi creavano *conti correnti fittizi*, cioè *inventavano* persone che figuravano di aver versato in deposito alla Banca delle somme, ciò che permetteva di accendere dei conti correnti a debitori veri, *qualche volta allo scoperto* (cioè senza garanzie di ipoteche se si trattava di immobili o deposito di titoli, ecc.), o non del tutto solubili, impiegando così mediante un giro artificioso di cassa i biglietti della scorta. E siccome ad ogni conto corrente fittizio, passivo per la Banca, corrispondeva un conto attivo, per effetto di compensazione la circolazione rimaneva apparentemente uguale e cioè nei limiti, sicchè dalle situazioni non appariva alcuna eccedenza.

***

Un bel giorno queste marachelle non potevano stare più al coperto; e più per forza di avveni-

---

I nostri lettori che seguono con interesse lo svolgersi degli avvenimenti di questi ultimi giorni, leggano attentamente questa lettera del nostro Direttore, scritta con quella chiarezza e precisione di forma, che è una delle sue precipue doti.

*Nota della Redazione.*

mento che di uomini, vennero, come si è visto, alla luce. L'Istituto che più disonestamente ebbe abusato, cioè la *Banca Romana*, fu liquidato; e carcerati i suoi amministratori.

Ma chi paga i danni?

Pagano i contribuenti; perchè la Banca Nazionale ebbe a dire allo Stato: *io ritirerò e rimborserò i biglietti della Banca Romana* **che voi avete autorizzata alla circolazione**; ma *in compenso intendo che l'Istituto nuovo che si sostituisce ora, abbia una diminuzione sulla tassa di circolazione di 44 centesimi per tutto il tempo (cioè durante venti anni) che durerà il nostro privilegio.*

E siccome quella diminuzione di tassa in venti anni rappresenta una trentina di milioni, così il paese è chiamato a pagare le spese dei disordini e delle bricconate commesse da amministratori infedeli, colla complicità determinata dalla debolezza o dal calcolo interessato dei nostri uomini di governo.

Dirò domani, cioè nello stesso giorno in cui si apre la Camera, a chi a parer mio spetta maggiore responsabilità in questi fatti; ed esaminerò gli avvenimenti sotto il punto di vista essenzialmente politico. Quindi domani la mia lettera potrà riuscire più interessante, perchè più personale; oggi credo questo articolo opportuno, perchè esso spiega chiaramente il meccanismo bancario, che non tutti conoscono.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 24 gennaio: S. Timoteo v. m.
Mercoledì 25 gennaio: Conversione di S. Paolo.
Sole leva ore 7 m. 32; tram. 4.54
Temp. mass. del 22: 4.4 — Min. del 23: —3.7

## ANDRIANA MARCELLO

Alle 6 e 10 minuti di iersera, nella piena conoscenza del momento fatale, rassegnata e serena, benedicendo ai diletti figliuoli che, piangenti, circondavano il suo letto, spirò la bell'anima della contessa Andriana Marcello.

Quella vita cara, operosa, preziosissima, fu spezzata a 52 anni da morbo inesorabile: una malattia di cuore. Per molti giorni i congiunti, gli amici, gli estimatori di Andriana Marcello vedevano, trepidanti, la scienza dubbiosa di poterla salvare — quattro giorni addietro un raggio di speranza aveva tutti confortato — ma un nuovo attacco del male, violento, crudele, uccise quel corpo bello e robusto, spense quello spirito colto e squisitamente gentile.

Nata di veneta famiglia patrizia — la famiglia Zon — la bionda Andriana sposò giovanissima un patrizio — il conte Alessandro Marcello, il più dotto e il più liberale dei nobili nostri, allora podestà di Venezia, che era stato nel 1848 intendente generale dell'esercito veneto — e divenne nel 1867 deputato per Portogruaro. Fu il tesoro della nuova casa, la stella dei saloni veneziani. Ebbe sette figliuoli, e rimase vedova, giovane ancora.

Allora dedicò tutta sè medesima all'educazione dei figliuoli, al culto dell'arte e della letteratura, al bene dei proprii simili.

I figliuoli le crebbero forti, gentili, operosi, buoni a immagine sua: la Teresa che andò in moglie al conte Agostini Veronesi Della Seta — la Tea, un amore di fanciulla che ricorda nel volto, nel portamento le grazie della mamma — Girolamo tenente di vascello, Jacopo il quale attende all'azienda domestica, Nicola dedicatosi all'arte della pittura, Andrea appassionato cultore delle storie patrie, Giuseppe che studia matematica.

Il suo salone a Venezia e in campagna, a Mogliano, divenne il convegno di eminenti artisti, letterati, uomini politici italiani e stranieri — che vi trovarono fiorente l'antica ospitalità e cordialità dei palagi del veneto patriziato, famosi in Italia e fuori, decantati dai poeti, illustrati dai pittori. E lei, la gentildonna vera, era la fata che attraeva gli uomini d'ingegno e di cuore, perchè il suo ingegno, il suo spirito, la sua cultura profonda ed estesa senza pedanterie e senza smancerie seducevano e lasciavano ammirati. Così nella società di casa Marcello furono ospiti i più illustri italiani del nostro tempo e di stranieri Gladstone, Levasseur, Rendu, sir Henry Layard, Comte, Usedom, Laveleye, l'Imperatrice Federico, Seymour, la duchessa d'Hamilton, il duca d'Albany, Yriarte, Nordenskiöld, Browning, Bourget, Meissonier, il conte di Chambord, lord Acton, Nactigal, Lembach, John Bonney, Blaze de Bury...

E che la contessa Andriana Marcello volesse, e seriamente volesse il bene dei proprii simili, se non fossero i tanti e tanti poveri che, beneficati, benedicono il nome di lei, basta la rigenerazione, che a lei si deve, dell'industria dei merletti artistici a Burano. Più di quattrocento operaie trovano ora lavoro e pane là dove prima era miseria, e i vaghissimi trapunti — che paiono creati dalla fantasia di una maga — vanno pel mondo ad adornare le vesti delle più nobili e più ricche dame.

Andriana Marcello fu donna d'alta mente — e amò con ardore la patria e Casa Savoia. Da parecchi anni era dama d'onore di S. M. la Regina, che nutriva per lei un affetto vivo e profondo. Ne sono testimonianza le lettere numerosissime che la contessa conservava della sua amata Sovrana, lettere che saranno ora il più caro e il più venerato ricordo della famiglia.

Andriana Marcello morì nel pieno vigore delle sue forze fisiche e intellettuali — ma pochi possono abbandonare serenamente la terra, come ella la abbandonò, perchè pochi compiono, come lei ha compiuto, il bene per il bene soltanto.

Di questo fecero ampia testimonianza in questi giorni le infinite dimostrazioni che ella ebbe durante la malattia — le attestazioni di simpatia, le manifestazioni di cordoglio, di speranza che giunsero a Casa Marcello — dalle Loro Maestà, dai principi di Casa Savoia e specialmente da S. A. il duca Tommaso che ieri sul mezzogiorno andò in persona a chiedere notizie dell'inferma e s'inscrisse sul libro dei visitatori, da uomini politici e artisti e cittadini eminenti, fino alle più modeste popolane che, lagrimando, chiedevano ansiose alla porta del palazzo notizie della benefica dama.

Morì come visse, come una santa — la famiglia sua, di cui fu delizia, forza, ornamento, la venererà santa sua protettrice; e quanti ebbero con lei dimestichezza ne conserveranno ricordo come di un puro e splendido tipo di veneziana genialità.

La contessa Andriana Marcello era figlia del nob. Andrea Zon e della marchesa Carlotti. Sposò nel 1858 il conte Marcello — e ne rimase vedova nel 1871. Nel 1859 emigrò col marito — nel 1866 prestò uffici patriottici all'esercito durante la guerra. Nel 1867 fu nominata dama di palazzo, e poi dama di Corte di S. M. la Regina. Ebbe dal Re medaglia d'oro pel merito industriale, per avere iniziato e diretto la Scuola dei merletti a Burano.

Appena si sparse iersera per la città la notizia della morte della contessa Andriana Marcello, giunsero d'ogni ordine di cittadini condoglianze ai figliuoli di lei.

Accolgano anche le nostre più sincere e più cordiali.

**Pei disoccupati.** — Ieri pei disoccupati abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Emilia Lucca vedova Rocca | L. | 50.— |
| Guido Coen Rocca | » | 25.— |
| Cugini Marco Sullam | » | 30.— |
| Dott. Federico Luzzatto | » | 30.— |
| Somma | L. | 135.— |
| Somma precedente | » | 2715.— |
| Totale | L. | 2850.— |

Ieri abbiamo consegnato alla Camera di lavoro altre L. 1110.

**La festa da ballo**, che doveva aver luogo iersera in palazzo Reale, fu dai duchi di Genova per la morte della co. Andriana Marcello, dama di S. M. la Regina, rimandata a sabato 28 corr.

**Regia marina.** — Ieri, come annunziammo, sono state costituite le due divisioni della squadra permanente, la prima sotto il comando dell'ammiraglio Noce e la seconda sotto il comando del contrammiraglio Accini, che ha issata la bandiera di comando sul *Dandolo*.

È quasi certo che questa 2.ª divisione si recherà in America per le feste di Chicago.

Anche ieri è stata costituita la squadra di riserva sotto il comando del contrammiraglio Corsi.

Questa squadra farà il giro del Mediterraneo.

Il *Garigliano* è giunto a Messina. — Il *Duilio* è partito dalla Spezia. — La *Saetta* è partita da Napoli. — L'*Euridice* è partito ieri da Napoli per Gaeta.

**Riunione pei servizi marittimi** — A proposito della Relazione di ieri sull'importante Assemblea, notiamo che al banco della presidenza sedeva, col presidente della Camera di comm., anche il cav. L. Barbieri, presidente della Commissione pella navigazione, e fra i membri di questa, intervenuti alla riunione, figurava il cav. S. Vianello Moro, che fu invece per errore indicato quale rappresentante della Navigazione Generale Italiana; — notiamo però — a nostra discolpa — che la nota dei presenti venne passata alla stampa dalla Presidenza stessa.

**Il Franco Italiano**, nostro buon amico, e che desideriamo non ci sia tanto avaro della sua collaborazione, ci scrive che nella nota dei doni offerti alla gentilissima marchesina Eleonora Pandolfi, ora signora Bombassei, furono involontariamente ommessi, nè meritano essere compresi negli *ecc. ecc.* un bellissimo quadro (*La nascita del bambino Gesù*) della nobile signora Malfer, e i fiori della marchesa Paolucci e della signora Helton.

Il *Franco Italiano*, da quel politicone ch'egli è, tenne forse in serbo nel suo taccuino l'elenco di questi altri doni, per avere gradita occasione di riparlare, sotto degnissimi auspici, di quella vera festa della società veneziana, che fu il matrimonio Pandolfi-Bombassei.

**L'Associazione Generale fra impiegati civili** convoca i soci in assemblea generale straordinaria d'urgenza giovedì sera 26 corrente alle ore 8 1\|2 per trattare sul seguente argomento:

« Proposte a tutela degli interessi degli impiegati della Banca Romana, in seguito alla sua liquidazione. »

Vista l'importanza dell'argomento in riguardo al principio di solidarietà che deve unire tutti i soci, ed all'interesse sommo che ha ciascuno di scongiurare il pericolo di un'improvviso licenziamento, è certo che nessuno mancherà all'appello.

**Funerali** — Iermattina si celebrarono in S. Luca i funerali del compianto signor G. B. Trevisanato, uno dei più operosi e stimati commercianti della nostra città. Vi partecipò il ceto commerciale si può dire in massa — e nel corteo erano innumerevoli le torcie e molte le corone. Il Municipio si fece rapprresentare, essendo un fratello dell'estinto ingegnere del Comune.

**Processo della Banca del Popolo.** — L'altro ieri nell'annunciare che questo processo avrebbe principiato alle Assise di Verona il 1° febbraio p. v., abbiamo riportata la voce che i periti non sarebbero stati citati, ed abbiamo soggiunto che non era possibile ciò, perchè il P. M. sarebbe caduto in una contraddizione palmare.

I nostri dubbi erano giusti, poichè, non solo saranno citati i periti, che erano stati dall'accusa introdotti davanti le Assise di Venezia, ma anzi lo stesso P. M. ha chiesto sia citato il signor *D'Alvise*, professore all'Istituto tecnico di Padova, perchè sia assunto come perito in ordine ai fatti di cui l'elaborato peritale dei periti Giuseppe Milossevich e Giuseppe Sambo.

**Di chi è il pacco prezioso?** — Il pacco contenente una rilevante somma di denaro, rinvenuto il giorno 21 corr. in merceria dell'Orologio e depositato, come dicemmo, al Municipio, non venne ancora ritirato dal proprietario.

Che non abbia ancora avvertito lo smarrimento? Beato lui, è segno che quella somma, benchè rilevante, non gli ha apportato disagio.

A proposito di rinvenimenti, abbiamo atteso invano la pubblicazione l'apposito *album*, come è prescritto dalla legge, degli oggetti depositati al Municipio.

Ci si disse che ogni settimana viene compilato l'elenco degli oggetti rinvenuti: ma dove, di grazia, viene affisso? Nell'atrio del palazzo Loredan, dove il pubblico può accedere liberamente, no di certo!

**Furto tentato.** — L'altra sera tre individui si avvicinarono ai vivai di anguille, legati alla riva della Pescheria, appartenenti al negoziante Giuseppe Bonivento, abitante in Corte Contarina N. 1566 e forzarono la serratura di uno.

Un cittadino, accortosi del tiro, chiamò le guardie municipali NN. 11, 73 e 80, le quali rinvennero sul luogo un grembiale contenente parecchie anguille che i ladri avevano già estratte dal vivaio. — Il grembiale porta le iniziali P. E. e si spera che questa sigla porti alla scoperta dei ladri.

**Furto di bronzi** — Ieri mattina certo Longega, operaio della ditta G. Bottacin di Giuseppe, fonditore e lavorante in bronzi, trovò che nel laboratorio in Calle dell'Angelo N. 402 era stato commesso un grosso furto. Fra i moltissimi oggetti rubati, sono due grandi candelabri di forma triangolare a sette bracciali, campane, calici e Cristi in argento. Il danno complessivo così, a prima vista, pare ammonti a circa 2000 lire.

I ladri devono esser gente che conosce i luoghi. Essi praticarono un foro in un muro di un magazzino dell'orefice Eugenio Del Puppo, al quale si accede per la Corte che serve d'estate ad uso di birreria alla ditta Rossi — e dal magazzino entrarono nel laboratorio del Bottacin. La porta del magazzino del Del Puppo dev'essere stata aperta con chiavi false. Certo Ermenegildo Marsor, operaio del Del Puppo, che fu l'ultimo ad entrare nel magazzeno circa 20 giorni or sono, afferma con sicurezza di averlo chiuso.

I ladri, durante l'impresa, bevettero tre bottiglie di vino. Nulla lasciarono sul luogo che possa mettere l'autorità sulle loro traccie.

Vicino al fuoco, nel laboratorio del Bottacin, si rinvenne per terra un *mascherone* di bronzo caduto ai ladri.

Ieri mattina l'ispettore cav. Buffoni, il delegato Costi e parecchi agenti si recarono sul luogo per i rilievi necessari.

**Rissa e ferimento** — Vincenzo Cavallini, di 27 anni, da Bianconovo (Reggio Calabria) oste in Calle Lunga S. M. Formosa N. 6122, ebbe l'altra notte alle dodici e mezzo un diverbio per futili motivi, con certo Giuseppe Zennaro di 22 anni, spazzino, abitante in Calle Berlendis ai SS. Giov. e Paolo N. 6295.

Nel calore della rissa, l'oste menò un pugno sulla testa dello spazzino, con corpo contundente, si ritiene una chiave, e gli produsse una leggera ferita.

**Una sartina tredicenne** — Adele A. abitante a S. Polo, ragazza di 13 anni, venne denunciata alla autorità giudiziaria per furto di vari indumenti in danno di Teresina Fassetta, abitante in Barbaria delle Tole, Corte Muazzo numero 6454.

Il danno sofferto dalla Fassetta si calcola a circa 40 lire.

**Una barca affondata** — L'altra notte una peata carica di pietre della ditta Da Re di Mestre affondò in uno dei canali interni che conduce a S. Giuliano.

Fu avvertita la ditta che tanto la barca che i materiali rendono malagevole il passaggio dei vaporetti.

**Tentato suicidio.** — Nuovi particolarii sul tentato suicidio di Valentina Callegaris, annunciato ieri.

La Callegaris è moglie di Domenico Hettel, ex pompiere, pensionato, abitante in Corte delle Colonne a S. Luca.

Il motivo che avrebbe spinta la Valentina al suicidio, sarebbe, secondo alcuni, una forte gelosia, secondo altri, dispiaceri di famiglia di diverso genere. Molti però assicurano trattarsi di mania suicida, e questa voce sarebbe avvalorata dal fatto che due anni fa la Valentina ha tentato di suicidarsi gettandosi nel cesso della propria casa.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

## Il centenario goldoniano a Venezia

Pubblichiamo con piacere il programma della commemorazione centenaria di Carlo Goldoni, che seguirà a Venezia il 5 e il 6 febbraio, per iniziativa della *Lega fra gli insegnanti.*

Domenica 5, alle ore 8 e mezzo pom., conferenza del nostro chiaro concittadino prof. Ferdinando Galanti, l'autore della più completa monografia sulla vita e sull'arte del Goldoni. Alla conferenza si assisterà mediante biglietto d'invito.

Il lunedì seguente, al tocco, un corteo composto delle autorità e delle Associazioni cittadine, d'artisti, d'insegnanti, di studenti, si recherà a deporre una corona d'alloro a piedi del monumento Goldoni.

Lunedì sera, rappresentazione al teatro Goldoni, illuminato a giorno. Giacinto Gallina verrà appositamente a Venezia con la sua compagnia, la quale reciterà una delle più gaie e caratteristiche produzioni vernacole del sommo commediografo, forse preceduta da un prologo.

Per dare allo spettacolo un'impronta più fedele del tempo, si eseguiranno prima della commedia e negli intervalli fra gli atti, scelti pezzi di musica del secolo XVIII. La direzione della parte musicale è stata assunta dal valentissimo prof. Tebaldini.

Il fiore della cittadinanza accorrerà senza dubbio alla conferenza e alla serata teatrale. Carlo Goldoni fu tra i più felici iniziatori di quella grande arte moderna che si nutre d'osservazione e d'analisi; fu inoltre uno spirito eminentemente veneziano, che ritrasse con freschezza inimitabile i nostri costumi, i nostri tipi, si direbbe quasi il nostro cielo. Per questo, Venezia ha doppiamente dovere di rendere omaggio alla sua memoria.

**Rossini** — Ricordiamo che stasera ha luogo la serata d'onore della brava signora Carolina Garagnani.

### Spettacoli d'oggi
(inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1\|2 — *Traviata.*
**MALIBRAN** — Ore 8 1\|4 — *Le Campane di Corneville.*

# Preture, Tribunali e Corti

## Tribunale penale di Venezia
### I bari al «macao» in Chioggia
#### Udienza di ieri

L'aula sull'aprirsi dell'udienza è semi-deserta, i Chioggiotti ch'erano venuti a Venezia per il processo, sono ritornati alle loro case, pensando che, compiuta l'audizione dei testi e partiti gl'imputati, la parte scandalosa, piccante del processo era finita.

Il presidente, dopo aver dato lettura dei certificati penali e delle informazioni sugli imputati, dà la parola all'avv. Cerutti della parte civile.

L'oratore ricorda come anni or sono un certo Manzoni, giuocando a *macao* cogli odierni imputati, venne frodato; il Manzoni se ne lagnò, mise di mezzo alcuni amici e gli venne rimborsata la somma perduta.

In quel losco affare si tentò, all'udienza, d'immischiare anche il querelante Voltolina. Ma il Manzoni dichiarò che non sospettò mai del Voltolina, che anzi era stato lui ad avvertirlo che lo si ingannava, e quando ebbe la somma restituitagli, gli fece un regalo per dimostrargli la sua stima ed amicizia.

Ricordò che un teste narrò che uno degli imputati tentò d'adescarlo, offrendogli del denaro a prestito, purchè si recasse a giuocare con lui.

Passando poi alle carte segnate e su chi può averle marcate, osserva quanto sia facile rispondere alla domanda quando si pensi che in tutta la compagnia solo i due imputati vinsero sempre e molto; una sola volta perdettero, quando il Voltolina volle giuocare con delle carte italiane e non con le solite francesi.

Che gl'imputati sapessero quali carte dovevano sortir dal mazzo, quando tenevano banco, lo prova il fatto ch'essi si fermavano sul 3 quando sapevano di aver dato carte che formassero una cifra inferiore ai compagni, mentre invece, talvolta, non si fermarono sul 5 ed allora trovavano un 4 od un 3 che faceva loro vincere di certo. Tutto questo asserirono i testimoni sorpresi di questo giuoco *strambo.*

L'oratore fa rilevare quale e quanta fosse l'apprensione degli imputati per le conseguenze del processo, i tentativi fatti per subornare i testimoni e le offerte di denaro, gli accordi presi con un certo avvocato che aveva la direzione.... defensionale durante l'istruttoria, gli spionaggi e mille altri mezzi atti a sviare la giustizia.

Presenta poi le conclusioni, e chiede che entrambi gl'imputati sieno condannati alla rifusione dei danni, da liquidarsi in separata sede, alle spese di costituzione di Parte Civile, e ad una provvisionale di L. 10,000.

Il presidente dà la parola alla difesa, ma l'avvocato A. Bizio, in base alla dichiarazione fatta il 20 corrente, si rimette al Tribunale.

Allora sorge l'avv. A. Diena, altro rappresentante della P. C., che rileva quale fosse l'edificio defensionale costrutto dagli imputati per loro uso e consumo. Le carte, a loro dire, sono state marcate dal querelante Voltolina che divulgò la notizia incolpandoli, e che si costituì P. C. per riavere il suo denaro tentando un ricatto.

Passa a dimostrare quanto infame, quanto maligna sia l'insinuazione replicatamente fatta in specialità da un'imputato.

Con felicissime deduzioni disse nella conclusione che i segni nelle carte non possono essere fatti che da coloro che ne avevano un interesse e che infatti ne trassero un guadagno.

Del resto ammettendo, per un momento, l'ipotesi che il Voltolina abbia segnate le carte, dimostra come non ci sia stata la possibilità di farlo da parte del suo raccomandato.

Conclude, chiedendo che il Tribunale nel suo alto ufficio di giustizia oltre di tutto dia una soddisfazione morale al suo raccomandato, fatto segno a tante calunnie.

Il P. M. De Capitani sostiene che nel reato consumato ci sono tutti gli estremi della truffa, chiede che si consideri reato continuato ed aggravato dall'entità delle somme truffate, e che non si accordino attenuanti, non trattandosi di un delitto passionale qualunque, ma di una fredda speculazione.

Chiede che entrambi gli accusati vengano condannati a 3 anni di reclusione, a 3000 lire di multa ed alle spese in solido.

**SENTENZA**

Il Tribunale, dopo essere stato circa un'ora ritirato, pronuncia una sentenza, colla quale, ritenendo colpevoli gli imputati del reato ascritto loro, come tali condanna *Emilio Colombo* e *Giuseppe Boscolo Lisetto* alla pena di due anni, un mese e due giorni di reclusione, a 1409 lire di multa, al pagamento di una provvisionale di L. 5000 alla P. C., alle spese processuali, e ad 800 lire di parcella della parte civile.

## La transazione
### nella causa Verga-Mascagni-Sonzogno

A rettifica di notizie inesatte pubblicate prima d'ora da parecchi giornali, diamo le precise notizie sulla transazione che, mediante gli uffici conciliativi dell'on. deputato avv. Luigi Rossi, fu stipulata ieri nel suo studio a Milano.

Il sig. Sonzogno — a titolo di transazione e rinuncia da parte Verga a qualsiasi sua partecipazione di utili passati, presenti e futuri, ritraibili dalla *Cavalleria Rusticana* — ha pagato e si è impegnato di pagare le somme seguenti:

L. 60,000 all'atto dell'Istromento:
» 10,000 a fine giugno 1893:
» 10,000 a fine dicembre 1893, e
» 7,000 per nove anni.
Totale: 143,000 lire.

## NOTA SIBILLINA
### Sciarada

In Occidente e in Oriente un giorno
Il mio *primier* ebbe corona e sede.
Il *secondo* sta al Nord e al Mezzogiorno.
Il *tutto* sta in Europa e l'Asia vede.

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
FEDE-RAZIONE

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## Necrologio
### ALESSANDRO MALCOLM

E' morto ierl'altro a Venezia, vecchio di 79 anni, il cav. Alessandro Malcolm, scozzese, da molti anni esercitante il commercio dei legnami, ex rappresentante della Peninsulare. Dedicatosi a codesta mercatura insieme al fratello, da qualche anno defunto, accumulò una vistosa sostanza.

Rigido gentiluomo, dotato di fine educazione, austero e impassibile come tutti della sua nazione, aveva acquistato fra noi una certa popolarità.

In Cadore il nome di Alessandro Malcolm è sinonimo di specchiata onestà, ma nello stesso tempo di astuta abilità commerciale. Parecchi anni indietro, deve essere stato lui a ideare e promuovere, auspice il comm. Colmayer, allora prefetto di Belluno, la lega di solidarietà dei negozianti di legname lungo il Piave diretta contro le pretese dei Comuni e proprietari di boschi cedui.

Egli fece costruire una stupenda villa con giardino sulle rive del Piave sopra Longarone: sbattuto eternamente dalle onde pericolosissime del fiume, questo delizioso ritrovo è in continuo pericolo ed ha bisogno di continue costose riparazioni. Quivi il cav. Malcolm ospitò, di passaggio, l'infelice imperatore di Germania Federico III, la imperatrice Vittoria sua consorte e le figlie.

Anche nel suo palazzo di Venezia la vedova e le figlie di Federico abitarono per molti giorni, lo scorso autunno.

Il cav. Malcolm lascia a Venezia fama di grande probità e di grande operosità.

A Napoli è morta la nobildonna Marianna Fabbro nata Fieramosca dei conti di Corato.

A Milano sono morti il comm. Gaetano Speluzzi — e il cav. Alessandro Arpeggiani già impiegato presso la Direzione generale del Debito Pubblico — A Firenze il cav. Alessandro Tanagli — A Torino il co. Giuseppe Barel di Sant'Albano march. di Lucinge — A Palermo

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 23 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 50 |
| » » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 251 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 250 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 108 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.
Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 25 | 127 45 | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 104 20 | 104 35 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 104 — | 104 20 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 95 | 26 — | 25 98 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3\|8 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 216 1\|2 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0\|0 Cassa di Risparmio 4 1/2

### Milano 23

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 40 | Raffineria Zuccheri | 227 — |
| Rendita fine | 94 40 | Sovvenzioni | 28 — |
| Azioni Mediterr. | 525 50 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 312 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 1148 — | Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 386 — | Francia a vista | 104 70 |
| Navig. generale | 328 — | Londra a 3 mesi | 26 27 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

### Torino 23

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 4- |
| Rendita fine | 94 45 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 640 — |
| Credito mobiliare | 44 — |
| Banca nazionale | 1325 - |
| Banca di Torino | 320 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | 90 — |
| Banco sconto | — — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 25 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 19 |

### Roma 23

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 47 1/2 |
| Banca generale | 3 0 — |
| Credito mobiliare | 439 = |
| Azioni S. Acqua Pia | — — |
| Azioni S. immobiliare | 59 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 23

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 47 — |
| Cambio Londra | 26 — — |
| » Francia | 104 27 — |
| Azioni F. M. | 641 50 — |
| Azioni Mobil. | 447 — |

### Genova 23

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 45 — |
| Azioni Banca naz. | 1330 — |
| Credito mobiliare ital. | 442 — |
| Ferrovie meridionali | 642 -- |
| Ferrovie mediterranee | 526 — |
| Navigazione generale | 324 — |
| Banca Generale | 312 — |
| Raffineria Zuccheri | 227 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 27 |
| » sconto Londra | 26 19 1/2 |
| » Germania | 123 45 |

### Londra 21

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 1/2 |
| Italiano | 90 3/16 |

### Parigi Chiusura

| | 21 | 23 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 97 07 | 98 — |
| Id. 3 % perp. | 97 27 | 97 25 |
| Id. 4 1\|2 fine | 106 70 | 106 52 |
| Id. Ital. 5 % | 90 40 | 90 50 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 3/16 | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 317 — | 317 75 |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 15/16 |
| Rend. turca | 21 47 | 21 62 |
| Banca Parigi | 627 50 | 630 = |
| Tunis. nuove | 380 — | 485 = |
| Egiziane 6 % | 497 50 | 495 93 |
| Rendita ungh. | 95 43 | 95 56 |
| Rend. spag. est | 60 72 | 61 43 |
| Banca sc. Par. | 143 75 | 143 75 |
| Banca Ottom. | 575 — | 51 75 |
| Cred. Fond. | 986 25 | 1075 — |
| Az. Suez. | 2603 — | 2612 — |
| Azioni Panama | 2 25 | 21 25 |
| Lotti turchi | 87 62 | 88 — |
| Ferr. mer. | 617 50 | 616 25 |
| Prest. russo | 78 30 | 78 60 |
| id. portog. | 22 1/8 | 21 68 |

### Vienna 23

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 65 |
| » argento | 98 40 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 101 = |
| Az. della Banca | 997 — |
| » Stab. di cred. | 321 20 |
| Londra | 121 06 |
| Zecchini imp. | 569 — |
| Napoleoni d'oro | 96 1/2 |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 90 |
| Cambio Vienna | 167 90 |
| Rendita Italiana | 9. 70 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 03 |
| Rendita Italiana | 90 — |

### Berlino 23

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 173 50 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 44 — |
| Rendita italiana | 91 70 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,15 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,58 — pel 10 maggio 89,72 — pel 10 —— —,— —,— futuro 81,70

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,11 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,58 — pel 10 maggio 85,77 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,64.

### Cereali

**Nuova York** 21 — Frumento rosso D. 0,80 1/2 Grano turco D. 0,55 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

### Coloniali

**Londra** 21 — Zuccheri greggi — mercato debole

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | pesante |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Breggia Giovanni, manifatture, Reggio Emilia — Brusco Luigi, stoffe, Genova — De Menego Scipione, tappezzeria, Belluno — Fumagalli Angelo, prestino, Como — Fusetti Ernesto, mobili, Milano — Gherra Francesco, commestibili, Torino — Leva Francesco, chincaglierie, Biella — Perugini Stefano, tessuti, Orvieto — Quaglia Giovanni, commestibili, Asti.

### Moratorie

Micchi-Croci Enric, chincagliere, Siena — Parma Agostino, cotonificio, Brescia.

## Mercato dei grani
*Nostra Corrispondenza*

**Legnago** 22 gennaio = Frumenti e frumentoni aumentati.

Frumento fino da L. 21.55 a 21.75 = mezzano da L. 20.50 a 21.50 = ord. da L. 19.— a 20.— grano turco nostrano nuovo da L. 15.— a 15.25 = ord. da L. 14.75 a 15.— = riso soprafino da L. 36.— a 37.— = sottofino da L. 34,50 a 35,— = mezzano da L. 31,— a 33,— = ordinario da L. 26,50 a 28,— = chinese da L. —,— a —,— = giapponese da L. 25,50 a 26,50 cesami mezzo riso da L. 22,50 a 25,— = Risetta da L. 13,— a 15, — giavone da L. 15,— a 15,50 = Risone da L. 19,— a 20,— = Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 19,— a 21,— = altre specie da L. 13,— a 16,— = segala da L. 15,75 a 16,50 = Avena da L. 16,— a 16,50.

**Bologna** — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 14 al 21 gennaio:

Bolognese fino da 22,50 a 23,— = detto mercantile da 22, — a 22,50 = Ferrarese da 22,— a 23, — = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 22,— a 22,50 = Romagnolo da 22, — a 22,50 = Delle Marche da —,— a —,— = Degli Abruzzi da —,— a —,— = Formentone: Bolognese da 14,50 a 15,25 = Dei Ducati da 15,— a 15,75 = Del Polesine da —,— a —,— = Delle Romagne da 13,75 a 14,50 — Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —,— a —,—.

**Udine** 21 — Granoturco da lire 9,50 a 10,50 = giallone da 11,— a 11,25 = cinquantino da 8,80 a 9,30 = semi giall. da 10,80 a 11,— = formento da 17,— a 17,50 = Sorgorosso da 6,30 a 6,60 = segala nuova da 11,70 a 11,85 = lupini da —,— a —,— = Orzo brillato da 25,— a 26,—.

## Stato Civile di Venezia

21 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Bombassei Alfredo, tenente regg. cavall. con Pandolfi-Guttadauro march. Eleonora, possid., celibi — Guecchierato Ascanio, ruotatore cristalli con Bravo detto Tubon Domenica chiam. Antonietta, casal., celibi — Marchetti Ernesto, agente di comm. con Carlesco Irene, modista, celibi — Nardi Beltrami Achille, impieg. alle Assic. Generali con Sartori Vittoria, civile, celibi — Janna detto Corazza Ettore, senza occupaz. con Zoffoni Maria, cameriera, celibi.

Decessi: Bonetti Gatti Teresa, 83, ved., casal., Venezia — Geislinger Brnoutti Cecilia, 78, coni., civile, id. — Velais Luigia, 70, nubile, modista, Lione (Francia) — Rossetto Serena Maddalena, 54, coni., casal., Venezia = Ponti Francesco, 89, coni., fregio pens., id. — Rosa Giusto, 79, coni., possid., id. — Gardazzo Matteo, 68, ved., falegname, id. — Monaro Gio. Andrea, 81, coni., santese, id. — Parpinelli Giuseppe, 43, celibe, dottore in legge, id.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5

Decessi fuori del Comune

Una bambina al disotte degli anni 5 decessa a Rubano.

mento che di uomini, vennero, come si è visto, alla luce. L'Istituto che più disonestamente ebbe abusato, cioè la *Banca Romana*, fu liquidato; e carcerati i suoi amministratori.

Ma chi paga i danni?

Pagano i contribuenti; perchè la Banca Nazionale ebbe a dire allo Stato: *io ritirerò e rimborserò i biglietti della Banca Romana* **che voi avete autorizzata alla circolazione**; ma *in compenso intendo che l'Istituto nuovo che si sostituisce ora, abbia una diminuzione sulla tassa di circolazione di 44 centesimi per tutto il tempo (cioè durante venti anni) che durerà il nostro privilegio.*

E siccome quella diminuzione di tassa in venti anni rappresenta una trentina di milioni, così il paese è chiamato a pagare le spese dei disordini e delle bricconate commesse da amministratori infedeli, colla complicità determinata dalla debolezza o dal calcolo interessato dei nostri uomini di governo.

Dirò domani, cioè nello stesso giorno in cui si apre la Camera, a chi a parer mio spetta maggiore responsabilità in questi fatti; ed esaminerò gli avvenimenti sotto il punto di vista essenzialmente politico. Quindi domani la mia lettera potrà riuscire più interessante, perchè più personale; oggi credo questo articolo opportuno, perchè esso spiega chiaramente il meccanismo bancario, che non tutti conoscono.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Martedì 24 gennaio: S. Timoteo v. m.
Mercoledì 25 gennaio: Conversione di S. Paolo.
Sole leva ore 7 m. 32; tram. 4.54
Temp. mass. del 22: 4.4 — Min. del 23: —3.7

## ANDRIANA MARCELLO

Alle 6 e 10 minuti di iersera, nella piena conoscenza del momento fatale, rassegnata e serena, benedicendo ai diletti figliuoli che, piangenti, circondavano il suo letto, spirò la bell'anima della contessa Andriana Marcello.

Quella vita cara, operosa, preziosissima, fu spezzata a 52 anni da morbo inesorabile: una malattia di cuore. Per molti giorni i congiunti, gli amici, gli estimatori di Andriana Marcello vedevano, trepidanti, la scienza dubbiosa di poterla salvare — quattro giorni addietro un raggio di speranza aveva tutti confortato — ma un nuovo attacco del male, violento, crudele, uccise quel corpo bello e robusto, spense quello spirito colto e squisitamente gentile.

Nata di veneta famiglia patrizia — la famiglia Zon — la bionda Andriana sposò giovanissima un patrizio — il conte Alessandro Marcello, il più dotto e il più liberale dei nobili nostri, allora podestà di Venezia, che era stato nel 1848 intendente generale dell'esercito veneto — e divenne nel 1867 deputato per Portogruaro. Fu il tesoro della nuova casa, la stella dei saloni veneziani. Ebbe sette figliuoli, e rimase vedova, giovane ancora.

Allora dedicò tutta sè medesima all'educazione dei figliuoli, al culto dell'arte e della letteratura, al bene dei proprii simili.

I figliuoli le crebbero forti, gentili, operosi, buoni a immagine sua: la Teresa che andò in moglie al conte Agostini Veronesi Della Seta — la Tea, un amore di fanciulla che ricorda nel volto, nel portamento le grazie della mamma — Girolamo tenente di vascello, Jacopo il quale attende all'azienda domestica, Nicola dedicatosi all'arte della pittura, Andrea appassionato cultore delle storie patrie, Giuseppe che studia matematica.

Il suo salone a Venezia e in campagna, a Mogliano, divenne il convegno di eminenti artisti, letterati, uomini politici italiani e stranieri — che vi trovarono fiorente l'antica ospitalità e cordialità dei palagi del veneto patriziato, famosi in Italia e fuori, decantati dai poeti, illustrati dai pittori. E lei, la gentildonna vera, era la fata che attraeva gli uomini d'ingegno e di cuore, perchè il suo ingegno, il suo spirito, la sua cultura profonda ed estesa senza pedanterie e senza smancerie seducevano e lasciavano ammirati. Così nella società di casa Marcello furono ospiti i più illustri italiani del nostro tempo e di stranieri Gladstone, Levasseur, Rendu, sir Henry Layard, Comte, Usedom, Laveleye, l'Imperatrice Federico, Seymour, la duchessa d'Hamilton, il duca d'Albany, Yriarte, Nordenskiöld, Browning, Bourget, Meissonier, il conte di Chambord, lord Acton, Nactigal, Lembach, John Bonney, Blaze de Bury...

E che la contessa Andriana Marcello volesse, e seriamente volesse il bene dei proprii simili, se non fossero i tanti e tanti poveri che, beneficati, benedicono il nome di lei, basta la rigenerazione, che a lei si deve, dell'industria dei merletti artistici a Burano. Più di quattrocento operaie trovano ora lavoro e pane là dove prima era miseria, e i vaghissimi trapunti — che paiono creati dalla fantasia di una maga — vanno pel mondo ad adornare le vesti delle più nobili e più ricche dame.

Andriana Marcello fu donna d'alta mente — e amò con ardore la patria e Casa Savoia. Da parecchi anni era dama d'onore di S. M. la Regina, che nutriva per lei un affetto vivo e profonda. Ne sono testimonianza le lettere numerosissime che la contessa conservava della sua amata Sovrana, lettere che saranno ora il più caro e il più venerato ricordo della famiglia.

Andriana Marcello morì nel pieno vigore delle sue forze fisiche e intellettuali — ma pochi possono abbandonare serenamente la terra, come ella la abbandonò, perchè pochi compiono, come lei ha compiuto, il bene per il bene soltanto.

Di questo fecero ampia testimonianza in questi giorni le infinite dimostrazioni che ella ebbe durante la malattia — le attestazioni di simpatia, le manifestazioni di cordoglio, di speranza che giunsero a Casa Marcello — dalle Loro Maestà, dai principi di Casa Savoia e specialmente da S. A. il duca Tommaso che ieri sul mezzogiorno andò in persona a chiedere notizie dell'inferma e s'inscrisse sul libro dei visitatori, da uomini politici e artisti e cittadini eminenti, fino alle più modeste popolane che, lagrimando, chiedevano ansiose alla porta del palazzo notizie della benefica dama.

Morì come visse, come una santa — la famiglia sua, di cui fu delizia, forza, ornamento, la venererà santa sua protettrice; e quanti ebbero con lei dimestichezza ne conserveranno ricordo come di un puro e splendido tipo di veneziana genialità.

La contessa Andriana Marcello era figlia del nob. Andrea Zon e della marchesa Carlotti. Sposò nel 1858 il conte Marcello — e ne rimase vedova nel 1871. Nel 1859 emigrò col marito — nel 1866 prestò uffici patriottici all'esercito durante la guerra. Nel 1867 fu nominata dama di palazzo, e poi dama di Corte di S. M. la Regina. Ebbe dal Re medaglia d'oro pel merito industriale, per avere iniziato e diretto la Scuola dei merletti a Burano.

Appena si sparse iersera per la città la notizia della morte della contessa Andriana Marcello, giunsero d'ogni ordine di cittadini condoglianze ai figliuoli di lei.

Accolgano anche le nostre più sincere e più cordiali.

**Pei disoccupati.** — Ieri pei disoccupati abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Emilia Lucca vedova Rocca | L. | 50.— |
| Guido Coen Rocca | » | 25.— |
| Cugini Marco Sullam | » | 30.— |
| Dott. Federico Luzzatto | » | 30.— |
| Somma | L. | 135.— |
| Somma precedente | » | 2715.— |
| Totale | L. | 2850.— |

Ieri abbiamo consegnato alla Camera di lavoro altre L. 1110.

**La festa da ballo**, che doveva aver luogo iersera in palazzo Reale, fu dai duchi di Genova per la morte della co. Andriana Marcello, dama di S. M. la Regina, rimandata a sabato 28 corr.

**Regia marina.** — Ieri, come annunziammo, sono state costituite le due divisioni della squadra permanente, la prima sotto il comando dell'ammiraglio Noce e la seconda sotto il comando del contrammiraglio Accini, che ha issata la bandiera di comando sul *Dandolo*.

È quasi certo che questa 2.ª divisione si recherà in America per le feste di Chicago.

Anche ieri è stata costituita la squadra di riserva sotto il comando del contrammiraglio Corsi.

Questa squadra farà il giro del Mediterraneo.

Il *Garigliano* è giunto a Messina. — Il *Duilio* è partito dalla Spezia. — La *Saetta* è partita da Napoli. — L'*Euridice* è partito ieri da Napoli per Gaeta.

**Riunione pei servizi marittimi** — A proposito della Relazione di ieri sull'importante Assemblea, notiamo che al banco della presidenza sedeva, col presidente della Camera di comm., anche il cav. L. Barbieri, presidente della Commissione pella navigazione, e fra i membri di questa, intervenuti alla riunione, figurava il cav. S. Vianello Moro, che fu invece per errore indicato quale rappresentante della Navigazione Generale Italiana; — notiamo però — a nostra discolpa — che la nota dei presenti venne passata alla stampa dalla Presidenza stessa.

**Il Franco Italiano**, nostro buon amico, e che desideriamo non ci sia tanto avaro della sua collaborazione, ci scrive che nella nota dei doni offerti alla gentilissima marchesina Eleonora Pandolfi, ora signora Bombassei, furono involontariamente ommessi, nè meritano essere compresi negli *ecc. ecc.* un bellissimo quadro (*La nascita del bambino Gesù*) della nobile signora Malfer, e i fiori della marchesa Paolucci e della signora Helton.

Il *Franco Italiano*, da quel politicone ch'egli è, tenne forse in serbo nel suo taccuino l'elenco di questi altri doni, per avere gradita occasione di riparlare, sotto degnissimi auspici, di quella vera festa della società veneziana, che fu il matrimonio Pandolfi-Bombassei.

**L'Associazione Generale fra impiegati civili** convoca i soci in assemblea generale straordinaria d'urgenza giovedì sera 26 corrente alle ore 8 1|2 per trattare sul seguente argomento:

« Proposte a tutela degli interessi degli impiegati della Banca Romana, in seguito alla sua liquidazione. »

Vista l'importanza dell'argomento in riguardo al principio di solidarietà che deve unire tutti i soci, ed all'interesse sommo che ha ciascuno di scongiurare il pericolo di un'improvviso licenziamento, è certo che nessuno mancherà all'appello.

**Funerali** — Iermattina si celebrarono in S. Luca i funerali del compianto signor G. B. Trevisanato, uno dei più operosi e stimati commercianti della nostra città. Vi partecipò il ceto commerciale si può dire in massa — e nel corteo erano innumerevoli le torcie e molte le corone. Il Municipio si fece rapprresentare, essendo un fratello dell'estinto ingegnere del Comune.

**Processo della Banca del Popolo.** — L'altro ieri nell'annunciare che questo processo avrebbe principiato alle Assise di Verona il 1° febbraio p. v., abbiamo riportata la voce che i periti non sarebbero stati citati, ed abbiamo soggiunto che non era possibile ciò, perchè il P. M. sarebbe caduto in una contraddizione palmare.

I nostri dubbi erano giusti, poichè, non solo saranno citati i periti, che erano stati dall'accusa introdotti davanti le Assise di Venezia, ma anzi lo stesso P. M. ha chiesto sia citato il signor *D'Alvise*, professore all'Istituto tecnico di Padova, perchè sia assunto come perito in ordine ai fatti di cui l'elaborato peritale dei periti Giuseppe Milossevich e Giuseppe Sambo.

**Di chi è il pacco prezioso?** — Il pacco contenente una rilevante somma di denaro, rinvenuto il giorno 21 corr. in merceria dell'Orologio e depositato, come dicemmo, al Municipio, non venne ancora ritirato dal proprietario.

Che non abbia ancora avvertito lo smarrimento? Beato lui, è segno che quella somma, benchè rilevante, non gli ha apportato disagio.

A proposito di rinvenimenti, abbiamo atteso invano la pubblicazione l'apposito *album*, come è prescritto dalla legge, degli oggetti depositati al Municipio.

Ci si disse che ogni settimana viene compilato l'elenco degli oggetti rinvenuti: ma dove, di grazia, viene affisso? Nell'atrio del palazzo Loredan, dove il pubblico può accedere liberamente, no di certo!

**Furto tentato.** — L'altra sera tre individui si avvicinarono ai vivai di anguille, legati alla riva della Pescheria, appartenenti al negoziante Giuseppe Bonivento, abitante in Corte Contarina N. 1566 e forzarono la serratura di uno.

Un cittadino, accortosi del tiro, chiamò le guardie municipali NN. 11, 73 e 80, le quali rinvennero sul luogo un grembiale contenente parecchie anguille che i ladri avevano già estratte dal vivaio. — Il grembiale porta le iniziali P. E. e si spera che questa sigla porti alla scoperta dei ladri.

**Furto di bronzi** — Ieri mattina certo Longega, operaio della ditta G. Bottacin di Giuseppe, fonditore e lavorante in bronzi, trovò che nel laboratorio in Calle dell'Angelo N. 402 era stato commesso un grosso furto. Fra i moltissimi oggetti rubati, sono due grandi candelabri di forma triangolare a sette bracciali, campane, calici e Cristi in argento. Il danno complessivo così, a prima vista, pare ammonti a circa 2000 lire.

I ladri devono esser gente che conosce i luoghi. Essi praticarono un foro in un muro di un magazzino dell'orefice Eugenio Del Puppo, al quale si accede per la Corte che serve d'estate ad uso di birraria alla ditta Rossi — e dal magazzino entrarono nel laboratorio del Bottacin. La porta del magazzino del Del Puppo dev'essere stata aperta con chiavi false. Certo Ermenegildo Marsor, operaio del Del Puppo, che fu l'ultimo ad entrare nel magazzeno circa 20 giorni or sono, afferma con sicurezza di averlo chiuso.

I ladri, durante l'impresa, bevettero tre bottiglie di vino. Nulla lasciarono sul luogo che possa mettere l'autorità sulle loro traccie.

Vicino al fuoco, nel laboratorio del Bottacin, si rinvenne per terra un *mascherone* di bronzo caduto ai ladri.

Ieri mattina l'ispettore cav. Buffoni, il delegato Costi e parecchi agenti si recarono sul luogo per i rilievi necessari.

**Rissa e ferimento** — Vincenzo Cavallini, di 27 anni, da Bianconovo (Reggio Calabria) oste in Calle Lunga S. M. Formosa N. 6122, ebbe l'altra notte alle dodici e mezzo un diverbio per futili motivi, con certo Giuseppe Zennaro di 22 anni, spazzino, abitante in Calle Berlendis ai SS. Giov. e Paolo N. 6295.

Nel calore della rissa, l'oste menò un pugno sulla testa dello spazzino, con corpo contundente, si ritiene una chiave, e gli produsse una leggera ferita.

**Una sartina tredicenne** — Adele A. abitante a S. Polo, ragazza di 13 anni, venne denunciata alla autorità giudiziaria per furto di vari indumenti in danno di Teresina Fassetta, abitante in Barbaria delle Tole, Corte Muazzo numero 6454.

Il danno sofferto dalla Fassetta si calcola a circa 40 lire.

**Una barca affondata** — L'altra notte una peata carica di pietre della ditta Da Re di Mestre affondò in uno dei canali interni che conduce a S. Giuliano.

Fu avvertita la ditta che tanto la barca che i materiali rendono malagevole il passaggio dei vaporetti.

**Tentato suicidio.** — Nuovi particolarii sul tentato suicidio di Valentina Callegaris, annunciato ieri.

La Callegaris è moglie di Domenico Hettel, ex pompiere, pensionato, abitante in Corte delle Colonne a S. Luca.

Il motivo che avrebbe spinta la Valentina al suicidio, sarebbe, secondo alcuni, una forte gelosia, secondo altri, dispiaceri di famiglia di diverso genere. Molti però assicurano trattarsi di mania suicida, e questa voce sarebbe avvalorata dal fatto che due anni fa la Valentina ha tentato di suicidarsi gettandosi nel cesso della propria casa.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

## Il centenario goldoniano a Venezia

Pubblichiamo con piacere il programma della commemorazione centenaria di Carlo Goldoni, che seguirà a Venezia il 5 e il 6 febbraio, per iniziativa della *Lega fra gli insegnanti.*

Domenica 5, alle ore 8 e mezzo pom., conferenza del nostro chiaro concittadino prof. Ferdinando Galanti, l'autore della più completa monografia sulla vita e sull'arte del Goldoni. Alla conferenza si assisterà mediante biglietto d'invito.

Il lunedì seguente, al tocco, un corteo composto delle autorità e delle Associazioni cittadine, d'artisti, d'insegnanti, di studenti, si recherà a deporre una corona d'alloro a piedi del monumento Goldoni.

Lunedì sera, rappresentazione al teatro Goldoni, illuminato a giorno. Giacinto Gallina verrà appositamente a Venezia con la sua compagnia, la quale reciterà una delle più gaie e caratteristiche produzioni vernacole del sommo commediografo, forse preceduta da un prologo.

Per dare allo spettacolo un'impronta più fedele del tempo, si eseguiranno prima della commedia e negli intervalli fra gli atti, scelti pezzi di musica del secolo XVIII. La direzione della parte musicale è stata assunta dal valentissimo prof. Tebaldini.

Il fiore della cittadinanza accorrerà senza dubbio alla conferenza e alla serata teatrale. Carlo Goldoni fu tra i più felici iniziatori di quella grande arte moderna che si nutre d'osservazione e d'analisi; fu inoltre uno spirito eminentemente veneziano, che ritrasse con freschezza inimitabile i nostri costumi, i nostri tipi, si direbbe quasi il nostro cielo. Per questo, Venezia ha doppiamente dovere di rendere omaggio alla sua memoria.

**Rossini** — Ricordiamo che stasera ha luogo la serata d'onore della brava signora Carolina Garagnani.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1|2 — *Traviata.*
MALIBRAN — Ore 8 1|4 — *Le Campane di Corneville.*

# Preture, Tribunali e Corti

## Tribunale penale di Venezia
### I bari al «macao» in Chioggia
**Udienza di ieri**

L'aula sull'aprirsi dell'udienza è semi-deserta, i Chioggiotti ch'erano venuti a Venezia per il processo, sono ritornati alle loro case, pensando che, compiuta l'audizione dei testi e partiti gl'imputati, la parte scandalosa, piccante del processo era finita.

* * *

Il presidente, dopo aver dato lettura dei certificati penali e delle informazioni sugli imputati, dà la parola all'avv. Cerutti della parte civile.

L'oratore ricorda come anni or sono un certo Manzoni, giuocando a *macao* cogli odierni imputati, venne frodato; il Manzoni se ne lagnò, mise di mezzo alcuni amici e gli venne rimborsata la somma perduta.

In quel losco affare si tentò, all'udienza, d'immischiare anche il querelante Voltolina. Ma il Manzoni dichiarò che non sospettò mai del Voltolina, che anzi era stato lui ad avvertirlo che lo si ingannava, e quando ebbe la somma restituitagli, gli fece un regalo per dimostrargli la sua stima ed amicizia.

Ricordò che un teste narrò che uno degli imputati tentò d'adescarlo, offrendogli del denaro a prestito, purchè si recasse a giuocare con lui.

Passando poi alle carte segnate e su chi può averle marcate, osserva quanto sia facile rispondere alla domanda quando si pensi che in tutta la compagnia solo i due imputati vinsero sempre e molto; una sola volta perdettero, quando il Voltolina volle giuocare con delle carte italiane e non con le solite francesi.

Che gl'imputati sapessero quali carte dovevano sortir dal mazzo, quando tenevano banco, lo prova il fatto ch'essi si fermavano sul 3 quando sapevano di aver dato carte che formassero una cifra inferiore ai compagni, mentre invece, talvolta, non si fermarono sul 5 ed allora trovavano un 4 od un 3 che faceva loro vincere di certo. Tutto questo asserirono i testimoni sorpresi di questo giuoco *strambo*.

L'oratore fa rilevare quale e quanta fosse l'apprensione degli imputati per le conseguenze del processo, i tentativi fatti per subornare i testimoni e le offerte di denaro, gli accordi presi con un certo avvocato che aveva la direzione.... defensionale durante l'istruttoria, gli spionaggi e mille altri mezzuci atti a sviare la giustizia.

Presenta poi le conclusioni, e chiede che entrambi gl'imputati sieno condannati alla rifusione dei danni, da liquidarsi in separata sede, alle spese di costituzione di Parte Civile, e ad una provvisionale di L. 10,000.

* * *

Il presidente dà la parola alla difesa, ma l'avvocato A. Bizio, in base alla dichiarazione fatta il 20 corrente, si rimette al Tribunale.

* * *

Allora sorge l'avv. A. Diena, altro rappresentante della P. C., che rileva quale fosse l'edificio defensionale costrutto dagli imputati per loro uso e consumo. Le carte, a loro dire, sono state marcate dal querelante Voltolina che divulgò la notizia incolpandoli, e che si costituì P. C. per riavere il suo denaro tentando un ricatto.

Passa a dimostrare quanto infame, quanto maligna sia l'insinuazione replicatamente fatta in specialità da un'imputato.

Con felicissime deduzioni disse nella conclusione che i segni nelle carte non possono essere fatti che da coloro che ne avevano un interesse e che infatti ne trassero un guadagno.

Del resto ammettendo, per un momento, l'ipotesi che il Voltolina abbia segnate le carte, dimostra come non ci sia stata la possibilità di farlo da parte del suo raccomandato.

Conclude, chiedendo che il Tribunale nel suo alto ufficio di giustizia oltre di tutto dia una soddisfazione morale al suo raccomandato, fatto segno a tante calunnie.

* * *

Il P. M. De Capitani sostiene che nel reato consumato ci sono tutti gli estremi della truffa, chiede che si consideri reato continuato ed aggravato dall'entità delle somme truffate, e che non si accordino attenuanti, non trattandosi di un delitto passionale qualunque, ma di una fredda speculazione.

Chiede che entrambi gli accusati vengano condannati a 3 anni di reclusione, a 3000 lire di multa ed alle spese in solido.

**SENTENZA**

Il Tribunale, dopo essere stato circa un'ora ritirato, pronuncia una sentenza, colla quale, ritenendo colpevoli gli imputati del reato ascritto loro, come tali condanna *Emilio Colombo* e *Giuseppe Boscolo Lisetto* alla pena di due anni, un mese e due giorni di reclusione, a 1409 lire di multa, al pagamento di una provisionale di L. 5000 alla P. C., alle spese processuali, e ad 800 lire di parcella della parte civile.

## La transaziono
### nella causa Verga-Mascagni-Sonzogno

A rettifica di notizie inesatte pubblicate prima d'ora da parecchi giornali, diamo le precise notizie sulla transazione che, mediante gli uffici conciliativi dell'on. deputato avv. Luigi Rossi, fu stipulata ieri nel suo studio a Milano.

Il sig. Sonzogno — a titolo di transazione e rinuncia da parte Verga a qualsiasi sua partecipazione di utili passati, presenti e futuri, ritraibili dalla *Cavalleria Rusticana* — ha pagato e si è impegnato di pagare le somme seguenti:

L. 60,000 all'atto dell'Istromento:
» 10,000 a fine giugno 1893:
» 10,000 a fine dicembre 1893, e
» 7,000 per nove anni.
Totale: 143,000 lire.

## NOTA SIBILLINA
### Sciarada

In Occidente e in Oriente un giorno
Il mio *primier* ebbe corona e sede.
Il *secondo* sta al Nord e al Mezzogiorno.
Il *tutto* sta in Europa e l'Asia vede.

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
FEDE-RAZIONE

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## Necrologio
### ALESSANDRO MALCOLM

E' morto ieri l'altro a Venezia, vecchio di 79 anni, il cav. Alessandro Malcolm, scozzese, da molti anni esercitante il commercio dei legnami, ex rappresentante della Peninsulare. Dedicatosi a codesta mercatura insieme al fratello, da qualche anno defunto, accumulò una vistosa sostanza.

Rigido gentiluomo, dotato di fine educazione, austero e impassibile come tutti della sua nazione, aveva acquistato fra noi una certa popolarità.

In Cadore il nome di Alessandro Malcolm è sinonimo di specchiata onestà, ma nello stesso tempo di astuta abilità commerciale. Parecchi anni indietro, dove essere stato lui a ideare e promuovere, auspice il comm. Colmayer, allora prefetto di Belluno, la lega di solidarietà dei negozianti di legname lungo il Piave diretta contro le pretese dei Comuni e proprietari di boschi cedui.

Egli fece costruire una stupenda villa con giardino sulle rive del Piave sopra Longarone: sbattuto eternamente dalle onde pericolosissime del fiume, questo delizioso ritrovo è in continuo pericolo ed ha bisogno di continue costose riparazioni. Quivi il cav. Malcolm ospitò, di passaggio, l'infelice imperatore di Germania Federico III, la imperatrice Vittoria sua consorte e le figlie.

Anche nel suo palazzo di Venezia la vedova e le figlie di Federico abitarono per molti giorni, lo scorso autunno.

Il cav. Malcolm lascia a Venezia fama di grande probità e di grande operosità.

* * *

A Napoli è morta la nobildonna Marianna Fabbro nata Fieramosca dei conti di Corato.

A Milano sono morti il comm. Gaetano Speluzzi — il cav. Alessandro Arpeggiani già impiegato presso la Direzione generale del Debito Pubblico — A Firenze il cav. Alessandro Tanagli — A Torino il co. Giuseppe Barel di Sant'Albano march. di Lucinge — A Palermo

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 23 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 50 |
| » » 5 0|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 251 — | — — |
| » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 250 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 108 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1|2 p. 0|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 25 | 127 45 | — — | — — |
| Francia | 2 1|2 | 104 20 | 104 35 | — — | — — |
| Belgio | 2 1|2 | 104 — | 104 20 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 95 | 26 — | 25 98 | 26 03 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3|8 | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 216 1|2 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0|0 — Banco di Napoli 5 0|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0|0 Cassa di Risparmio 4 1/2

**Milano 23**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 40 | Raffineria Zuccheri | 227 — |
| Rendita fine | 94 40 | Sovvenzioni | 28 — |
| Azioni Mediterr. | 525 50 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 312 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 1148 — | Obbligaz. nuove 3 0|0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 386 — | Francia a vista | 104 70 |
| Navig. generale | 328 — | Londra a 3 mesi | 26 21 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 23**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 4- |
| Rendita fine | 94 45 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 640 — |
| Credito mobiliare | 44 — |
| Banca nazionale | 1325 - |
| Banca di Torino | 320 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | 90 — |
| Banco sconto | — — |
| Banca Tiberina | 23 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 25 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 19 |

**Roma 23**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 47 1/2 |
| Banca generale | 3 0 — |
| Credito mobiliare | 439 — |
| Azioni S. Acqua Pia | — — |
| Azioni S. immobiliare | 59 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 23**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 47 — |
| Cambio Londra | 26 — — |
| » Francia | 104 27 — |
| Azioni F. M. | 641 50 — |
| Azioni Mobil. | 44? — — |

**Genova 23**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 45 — |
| Azioni Banca naz. | 1330 — |
| Credito mobiliare ital. | 442 — |
| Ferrovie meridionali | 642 — |
| Ferrovie mediterranee | 526 — |
| Navigazione generale | 324 — |
| Banca Generale | 312 — |
| Raffineria Zuccheri | 227 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 27 |
| » sconto Londra | 26 19 1/2 |
| » Germania | 128 45 |

**Londra 21**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 1/4 |
| Italiano | 90 3/16 |

**Parigi Chiusura**

| | 21 | 23 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 97 07 | 98 — |
| Id. 3 % perp. | 97 27 | 97 25 |
| Id. 4 1|2 fine | 106 70 | 106 52 |
| Id. Ital. 5 % | 90 40 | 90 50 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 3/16 | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 317 — | 317 75 |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 15/16 |
| Rend. turca | 21 47 | 21 62 |
| Banca Parigi | 627 50 | 630 — |
| Tunis. nuove | 380 — | 485 — |
| Egiziane 6 % | 497 50 | 495 93 |
| Rendita ungh. | 95 43 | 95 56 |
| Rend. spag. est | 60 72 | 61 43 |
| Banca sc. Par. | 143 75 | 143 75 |
| Banca Ottom. | 575 — | 51 75 |
| Cred. Fond. | 986 25 | 10 5 — |
| Az. Suez. | 2603 — | 2612 — |
| Azioni Panama | 2 25 | 21 25 |
| Lotti turchi | 87 62 | 88 — |
| Ferr. mer. | 617 50 | 616 25 |
| Prest. russe | 78 30 | 78 60 |
| id. portog. | 22 1/2 | 21 68 |

**Vienna 23**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 65 |
| » argento | 98 40 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 101 — |
| Az. della Banca | 997 — |
| » Stab. di cred. | 321 20 |
| Londra | 121 05 |
| Zecchini imp. | 569 — |
| Napoleoni d'oro | 96 1/2 |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 90 |
| Cambio Vienna | 167 90 |
| Rendita Italiana | 9. 70 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 03 |
| Rendita Italiana | 90 — |

**Berlino 23**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 173 50 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 44 — |
| Rendita italiana | 91 70 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,15 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,58 — pel 10 maggio 89,72 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 81,10

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,11 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,58 — pel 10 maggio 85,77 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,64.

### Cereali

**Nuova York** 21 — Frumento rosso D. 0,80 1/2 Grano turco D. 0,55 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/2

### Coloniali

**Londra** 21 — Zuccheri greggi — mercato debole

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | pesante |
| id. | raffinati | id. | calmo |
| id. | in pani | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

## Annunci Ufficiali

### Ultime dichiarazioni di fallimento

Broggia Giovanni, manifatture, Reggio Emilia — Brusco Luigi, stoffe, Genova — De Menego Scipione, tappezzerie, Belluno — Fumagalli Angelo, prestino, Como — Fusetti Ernesto, mobili, Milano — Gherra Francesco, commestibili, Torino — Leva Francesco, chincaglieria, Biella — Perugini Stefano, tessuti, Orvieto — Quaglia Giovanni, commestibili, Asti.

**Moratorie**

Micchi-Croci Enric., chincagliere, Siena — Parma Agostino, cotonificio, Brescia.

## Mercato dei grani
*Nostra Corrispondenza*

**Legnago** 21 gennaio = Frumenti e frumentoni aumentati.

Frumento fino da L. 21.55 a 21.75 = mezzano da L. 20.50 a 21.50 = ord. da L. 19.— a 20.— grano turco nostrano nuovo da L. 15.— a 15.25 = ord. da L 14.75 a 15.— = riso soprafino da L. 36.— a 37.— = sottofino da L. 34,50 a 35,— = mezzano da L. 31,— a 33,— = ordinario da L. 26,50 a 28, — = chinese da L. —,— a —,— = giapponese da L. 25,50 a 26,50 cesami mezzo riso da L. 22,50 a 25,— = Risetta da L. 13,— a 15, — giavone da L. 15,— a 15,50 = Risone da L. 19,— a 20,— = Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 19,— a 21,— = altre specie da L. 13,— a 16,— = segala da L. 15,75 a 16,50 = Avena da L. 16,— a 16,50.

**Bologna** — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 14 al 21 gennaio:

Bolognese fino da 22,50 a 23,— = detto mercantile da 22, — a 22,50 = Ferrarese da 22,— a 22, — = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 22,— a 22,50 = Romagnolo da 22, — a 22,50 = Delle Marche da —,— a —,— = Degli Abruzzi da —,— a —,— = Fermentone: Bolognese da 14,50 a 15,25 = Dei Ducati da 15,— a 15,75 = Del Polesine da —,— a —,— = Delle Romagne da 13,75 a 14,50 = Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —,— a —,—.

**Udine** 21 — Granoturco da lire 9,50 a 10,50 = giallone da 11,— a 11,25 = cinquantino da 8,80 a 9,30 = semi giall. da 10,80 a 11,— = frumento da 17,— a 17,50 = Sorgorosso da 6,30 a 6,60 = segala nuova da 11,70 a 11,85 = lupini da —,— a —,— = Orzo brillato da 25, — a 26,—.

## Stato Civile di Venezia

21 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Bombassei Alfredo, tenente regg. cavall. con Pandolfi-Guttadauro march. Eleonora, possid., celibi — Guecchierato Ascanio, ruotatore cristalli con Bravo detto Tubon Domenica chiam. Antonietta, casal., celibi — Marchetti Ernesto, agente di comm. con Carlesco Irene, modista, celibi — Nardi Beltrami Achille, impieg. alle Assic. Generali con Sartori Vittoria, civile, celibi — Janna detto Corazza Ettore, senza occupaz. con Zaffoni Maria, cameriera, celibi.

Decessi: Benotti Gatti Teresa, 83, ved., casal., Venezia — Geislinger Bernoutti Cecilia, 78, coni., civile, id. — Velais Luigia, 70, nubile, modista, Lione (Francia) — Rossetto Serena Maddalena, 54, coni., casal., Venezia = Ponti Francesco, 89, coni., fregio pens., id. — Rosa Giusto, 79, coni., possid., id. — Gardazzo Matteo, 68, ved., falegname, id. — Monaro Gio. Andrea, 81, coni., santese, id. — Parpinelli Giuseppe, 43, celibe, dottore in legge, id.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5

Decessi fuori del Comune

Una bambina al disotto degli anni 5 decessa a Rubano.

Giuseppe Rava Xaxa barone di Capopassero dei baroni di Camemi — A Napoli l' ing. Michele Zanga — A Perugia il patriotta Antonio Lotti, di 90 anni — A Napoli il maestro Raffaele Cimmaruta — A Tortona Adeodato Leardi, ex deputato.

# CRONACA VENETA

## Cronaca padovana

### I fasti del coltello

**Padova** 23 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Auber*) La notte scorsa verso la mezza il pregiudicato Gaetano Rossetto, muratore, di anni 32 da Terranegra, si presentava assieme a certo Paccagnella ed ai fratelli Mazzucato, degni amici di lui, all' osteria di Luigi Schiavon in Via Pontecorvo, N. 3672. Nell' esercizio trovavansi i cinque fratelli Schiavon assieme al padre Michele di Voltabarozzo.

Pare che uno degli Schiavon cantasse e che il Rossetto od altro dei compagni suoi volesse imporre il silenzio; ciò non è bene accertato. Comunque, si accese una delle solite cruenti risse che solennizzano nel calendario dei delitti le domeniche del carnovale.

Però si era riusciti a calmare le ire rispettive, ed a scongiurare le scene barbare che minacciavano la tranquillità del luogo.

Per disavventura le ire dei Rossetto non dovevano spegnersi. Infatti, usciti dall' osteria dopo circa tre quarti d'ora, i fratelli Schiavon e il loro padre furono sorpresi dal Rossetto e compagni appiattati di fuori. Fu ripresa la tenzone e gli Schiavon, a quanto se ne conosce, fugarono il Rossetto e compagnia. E' da notarsi che il Rossetto imbrandiva nella destra, costantemente, un chiodo lungo 30 centimetri dalla punta acuminata a pugnale; e che con questo istrumento di morte aveva percosso il banco dell'osteria, giurando morte ai suoi avversari.

Tra fuga, ritirata e zuffa la compagnia giunse in piazza del Santo dove il Rossetto si sentì dare una puntata terribile al cuore. Fece pochi passi nell' interno del caffè alla Motta, situato in piazza del Santo, e cadde su un divano, stringendo tuttavia nella destra il chiodo provocatore.

Richieste dagli agenti del Caffè, si recarono le guardie di città ed il pretore avv. Fustinoni che ordinò il trasporto del cadavere alla cella mortuaria dell' ospitale civile.

L' autorità di P. S. d' accordo con l' arma dei RR. carabinieri provvide all' arresto dei cinque fratelli Schiavon Gaetano, Federico, Antonio, Costante e Gregorio. Lo Schiavon Gaetano è gelatiere presso il caffè Pedrocchi.

***

A quanto mi si disse, questi Schiavon, che sono strettamente imparentati con un ricco patrizio nostro, che ne sposò una sorella della quale s' era romanzescamente invaghito, sono individui proclivi a reati di sangue poichè si ammazzarono anche fra cugini.

Il funzionario di P. S., l' egregio delegato sig. Pagani, ha esaurito gli interrogatori con fine abilità, non riuscendo però fino a questo momento ad identificare il vero feritore fra i cinque fratelli, che mantengono una solidarietà negativa, dichiarando di non aver veduto niente.

Però fu constatata la mancanza, fra gli utensili dell'osteria, teatro della prima rissa, d' un lungo coltello, la cui lama corrisponderebbe allo scandaglio della ferita che risultò della profondità di circa 9 centimetri e della larghezza di tre.

Vi terrò informati del risultato della istruttoria sommaria seguita dall' ufficio di P. S.

## Cronachetta trevigiana

**In mancanza di notizie — Una questione personale — Il Carnevale — Feste pubbliche — Balli — La gran veglia di beneficenza — Per una pesca — La quaresima al « Circolo »**

**Treviso** 23 *gennaio*. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) — Il mio lungo silenzio è presto scusato: mancano affatto le notizie interessanti, e la cronaca cittadina procede con una monotonia addirittura desolante per un corrispondente che non ami occuparsi *de minimis*.

Un effetto, pur troppo doloroso, di questo periodo . . . , acuto, è una questione personale — molto personale — sorta fra i cronisti dei due giornali cittadini, e che avrà una soluzione certo superiore al movente primo della polemica.

Meno male che a metter un po' d' allegria giunge in buon punto il Carnevale e così il pubblico e la cronaca avranno da occuparsi diversamente. — Il Carnevale di Treviso ha tradizioni splendidamente benefiche, ed anche quest' anno esse saranno continuate.

La *Società del Sile* sta organizzando alcune feste pubbliche. Sino ad ora i progetti sono in gestazione, ma si sa che il fulcro degli spettacoli sarà in Piazza. Così sotto la Loggia vi sarà il ballo popolare, come fu fatto nel *festival* di due anni or sono — sotto il portico della Pinacoteca verrà eretto un teatro, e gli studenti fattisi filodrammatici, vi reciteranno *In Pretura*, che Emilio Zago ha gentilmente permesso, e qualche altra farsa, ecc. ecc.

Mentre al *Circolo sociale* continuano e continueranno con costante concorso e brio le festine famigliari del sabato — il Comitato, sorto in seno all' *Associazione liberale monarchica*, e che organizzò già l' *Albero di Natale*, indice per l' ultimo sabato di carnevale (11 febbraio) una gran veglia di beneficenza, a favore delle famiglie di operai disoccupati, nel *Teatro di Società* gentilmente concesso dalla Presidenza. — Così l' ultima festa al *Circolo*, per non toglier nulla alla beneficenza, avrà luogo invece il susseguente lunedì 13.

La veglia promette di riuscire splendida e proficua. Al Comitato furono aggregati vari ufficiali delle diverse armi, rafforzando ancora una volta i vincoli di simpatia che legano la cittadinanza all' esercito — e tutti lavorano attivamente per le varie mansioni loro affidate.

Vi saranno anche una pesca di oggetti artistici, la maggior parte regalati — la battaglia dei coriandoli — premi alle migliori mascherate... E a quanto si sa le mascherate non mancheranno!

Dei regali per la pesca si farà prima una piccola esposizione, e la pesca continuerà poi anche negli ultimi giorni di carnevale, in Piazza, nella loggia dell' ex corpo di guardia, che il Municipio ha accordato al Comitato per questo scopo.

Così la lieta baraonda porterà coll' insolito movimento, i suoi benefici frutti — preludiando ad un' altra baraonda di indole diversa che ci renderà più pesante la quaresima: la baraonda elettorale politica.

Ma anche alla quaresima qualche anima pia ha saggiamente pensato, e a goderne intellettualmente saranno i soci del *Circolo Sociale*. La presidenza sta disponendo perchè ogni settimana vi sia... un quaresimale.

Per ora non si può dire di più!

## Corriere rodigino

**Rovigo** 23 *gennaio* — Ci scrivono:

*Casino sociale* — L' altra sera al Casino ha avuto luogo l' annunciato concerto. La elegante e gentile signorina Lina Fabbris, allieva del R. Liceo musicale di Bologna, ha avuto un successo completo, dei più lusinghieri.

La signorina Fabbris ha coltivato con studi serissimi la grande disposizione naturale che aveva per il piano. Si capisce come sia riuscita una pianista distintissima. Il pubblico veramente numerosissimo l'ha festeggiata assai. Dopo il concerto i soliti quattro salti, animati abbastanza.

*Passeggiata dei disoccupati* — Ieri i disoccupati hanno fatto la loro passeggiata preceduti dalla banda, dalla fanfara della Società operaia e da qualche maschera. In complesso la cosa pareva abbastanza allegra; si vede gli affari non andavano male.

La raccolta di oggetti e di denaro deve essere stata abbastanza abbondante.

*Esposizione Enologica* — Ieri si è riunito il Comitato promotore. Si è suddiviso in varie sottocomissioni che si riuniranno martedì per riferire. In complesso pare che la cosa vada. Gli espositori finora inscritti sarebbero una sessantina.

*L' Associazione agraria del basso Polesine* si fa promotrice di una gita di allevatori nelle provincie meridionali per fare acquisto di toretti di razza pugliese.

**Vittorio** 23 *gennaio* — Ci scrivono:

*Il tempo* — Mentre da ogni parte si lamenta la rigidezza della stagione, il forte freddo, Vittorio può dire di godere un clima mite e dolce. Le giornate belle e quasi primaverili invitano a lunghe passeggiate su per i colli e per gli ameni dintorni.

*Fiera* — Mercordì (25) avremo l' antica e tradizionale fiera di S. Paolo, e, se il tempo continuerà a mantenersi bello, gli affari buoni non mancheranno.

*Carnevale* — I teatri di Ceneda e Serravalle apparecchiano, per gli ultimi giorni di carnovale, dei veglioni mascherati. Avviso per gli innamorati della vezzosa Tersicore.

## Agenzia Stefani

*Madrid* 23 — È ritornato Maffei. Canovas non assisterà oggi al banchetto a Corte.

*Monaco di Baviera* 23 — Il Principe di Bulgaria è arrivato.

*Berlino* 23 — Il Re di Sassonia è giunto, ricevuto alla stazione dall' Imperatore.

*Vienna* 23 — Fuvvi a Corte pranzo di gala in onore dell' arciduchessa Margherita Sofia e del duca Alberto del Würtemberg. L' Imperatore brindò ai Sovrani del Würtemberg, dicendo di salutarli cordialmente come fedele amico. Auguro — disse — poscia felicità e prosperità ai fidanzati. Il Re del Würtemberg rispose ringraziando anche a nome della Regina e bevette alla salute dell' Imperatore. Il Re visitò Kalnoky e stette con lui mezz' ora. Stasera concerto a Corte.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile



## Prezzo corrente delle merci sul mercato di Venezia

PREZZO Schiavo di dazio al Quintale

### Canape (*nuova raccolta*)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Bologna Lond fiorette | da L. | 93 — a | 95 — |
| » gargiolo | » | 87 — | 90 — |
| » 1. cordaggio | » | 79 a | 82 — |
| » 1. basso | » | 80 — a | 83 — |
| » 2. basso | » | 76 — a | 78 — |
| » scarto | » | 67 — a | 69 — |
| Ferrara Gargiolo | » | 83 — a | 85 — |
| » 1. cordaggio | » | 79 — | 81 — |
| » 2. cordaggio | » | 72 — a | 74 — |
| » 1. basso | » | 79 — a | 81 — |
| » 2. basso | » | 73 — a | 75 — |
| » scarto | » | 66 — a | 68 — |
| Canepino pettinato | » | 112 — a | 115 — |
| Stoppa 1.a qualità | » | 70 — a | 72 — |
| » 2.a » | » | 63 — a | 65 — |
| » 3.a » | » | 56 — a | 60 — |
| Pedali di canape strappature | » | 65 — a | 67 — |

### Cereali

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero indigeno | da L. | 22 50 a | 23 — |
| » » Mar nero schiavo | » | 16 50 a | 17 — |
| » » di Azoff | » | 16 50 a | 16 75 |
| » duro di Azoff | » | 19 25 a | 19 50 |
| » di Levante | » | 18 — a | 18 25 |
| Frumentone indigeno | » | 13 50 a | 14 — |
| » Danubio | » | 11 25 a | 11 50 |
| » Danubio colorito | » | 13 — a | 13 25 |
| Avena indigena | » | 17 — a | 17 25 |
| » Albania | » | — — a | — — |
| Fagiuoli bianchi | » | — — a | — — |
| » colorati | » | — — a | — — |
| Piselli Odessa | » | 23 — a | 23 25 |
| Riso fino lucido | » | 35 — a | 36 50 |
| » mezzo fino nostrano | » | 34 — a | 34 50 |
| » mercantile | » | 32 — a | 33 — |
| » Carolina | » | 40 — a | 42 — |
| » Giapponese (nostrano) | » | — — a | 31 — |
| » Rangoon | » | — — a | — — |
| » Giapponese greggio daz. | » | — — a | — — |
| » Birmania | » | — — a | — — |
| Risone nostrano | » | — — a | — — |
| Seme lino Bomb. bigarò 25[00] | » | 27 75 a | 27 50 |
| » » » 15[00] | » | 27 25 a | 27 — |
| » ricino del Coromandel | » | 21 25 a | 21 — |
| » Bombay I. scelta | » | 21 50 a | 21 75 |
| » ravizzone Bombay bruno | » | — — a | — — |

### Coloniali

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Bosnia | da L. | 190 — a | 125 — |
| Chapada | » | 205 — a | 218 — |
| Santos | » | 190 — a | 230 — |
| S. Domingo | » | 215 — a | 235 — |
| Malabar Plant | » | — — a | — — |
| » nativo | » | — — a | — — |
| Laguayra lavato | » | — — a | — — |
| » comuno | » | — — a | — — |
| Portoricco Yauco | » | 285 — a | 300 — |
| Salvator | » | 245 — a | 250 — |
| Manilla | » | — — a | — — |
| Costaricca | » | — — a | — — |
| Guatemala | » | — — a | — — |
| America Centrale | » | 240 — a | 245 — |
| Pepe Singapore nero | » | 90 — a | 94 — |
| » Giava | » | 82 — a | 85 — |
| Zuccheri raffinati daz. | » | 137 50 a | — — |

### Cotoni

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Orleans Middling | da L. | 130 — a | 135 — |
| Upland Middling | » | — — a | — — |
| Brooch fine | » | 120 — a | 125 — |
| Oonva good | » | 105 — a | 110 — |
| Bengala good | » | 92 — a | 95 — |
| Adana superiore | » | 110 — a | 115 — |
| Salonicco routò | » | 110 — a | 115 — |

### Drogherie e Medicinali (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Canella Ceylan | da L. | 425 — a | 545 — |
| » Goa | » | 190 — a | 200 — |
| Cassia ponente | » | 95 — a | 125 — |
| Garofani Zanzibar | » | 380 — a | 395 — |
| Argento vivo (Mercurio) K. | » | 600 — a | 625 — |
| Bicarbonato Soda Ingl. | » | 22 — a | 23 50 |
| Cremor tartaro raffinato | » | 225 — a | 250 — |
| Cassia Fistola | » | — — a | — — |
| China Galissya piantag. | » | 150 — a | 2000 — |
| » Java | » | 200 — a | 600 — |
| » Ceylon | » | 85 — a | 600 — |
| » Succirubra | » | 250 — a | 730 — |
| » Gialla (Maracaibo Portocab) | » | 150 — a | 500 — |
| » Loxa (Guayaquil) | » | 170 — a | 325 — |
| » Lima | » | 120 — a | 130 — |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.) | » | 175 — a | 600 — |
| Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, grani, ecc. | » | 110 — a | 400 — |
| Gomma Aden | » | 180 — a | 330 — |
| — Sennar | » | — — a | — — |
| Manna Comune Geracc | » | 380 — a | 400 — |
| » » Castelbono | » | 280 — a | 800 — |
| » » Del Monte | » | — — a | — — |
| » » Cannellata | » | — — a | — — |
| Oppio Smirne | » | 2200 — a | 2400 — |
| Radice Gialappa V. C. | » | 250 — a | 400 — |
| » Poligala | » | 700 — a | 740 — |
| » Ipecaquana | » | 800 — a | 2400 — |
| » Salsapariglia Honduras | » | 400 — a | 450 — |
| » Salsapariglia Messico | » | 200 — a | 250 — |
| Rabarbaro di China | » | 320 — a | 500 — |
| Semi Senape Puglia | » | 60 — a | 65 — |
| » Anici | » | 115 — a | 130 — |
| Senna Tinivally | » | 60 — a | 90 — |
| Tamarindo Calcutta | » | 35 — a | 40 — |
| Acido fenico cristalizzato bianco (37°) | » | 200 — a | — — |
| Acide fenico brutto bruno liquido (cresoli) | » | 75 — a | 90 — |
| Acido fenico 50[60 | » | 65 — a | 80 — |

(1) Con dazio Erariale.

### Formaggi (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Lodigiano magg. stravecchio | » | 285 — a | 290 — |
| » Quart stravecchio | » | 250 — a | 260 — |
| » II. Qualità | » | 220 — a | 230 — |
| Emmenthalet fino | » | 175 — a | 180 — |
| » II. qualità | » | 165 — a | 170 — |
| Svizzero stravecchio fino | » | 265 — a | 270 — |
| Asiago stravecchio | » | 245 — a | 250 — |
| Sardegna vecchio | » | 78 — a | 79 — |
| Sardegna nuovo | » | — — a | — — |
| Sicilia | » | 140 — a | 145 — |

(1) *Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui*

### Frutta secche e Agrumi (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Nocciuole Grecia | da L. | 48 — a | 50 — |
| » Sicilia | » | 62 — a | 63 — |
| Uva Sames vecchia | » | 55 — a | 58 — |
| » Sames nuova per nov. e dic. | » | 43 — a | 45 — |
| » Pantelleria | » | 53 — a | 56 — |
| » Smirne | » | 47 — a | 49 — |
| Datteri Bagorà | » | 55 — a | 58 — |
| » Tripoli | » | — — a | — — |
| Mandorle con guscio | » | 92 — a | 95 — |
| » Puglia sgusciate | » | 24 25 a | 25 — |
| Fichi Brindisi ceste | » | 23 — a | 25 — |
| Fichi Smirne in sacchi | » | — — a | — — |
| Carrubini Cipro vecchi | » | — — a | — — |
| Carubbini Cipro nuovi per nov. dic. | » | 15 50 a | 16 — |
| Carrube Puglia | » | 12 — a | 14 — |
| Limoni Sicilia 36[300 nov. magg. | » | 4 30 a | 4 75 |
| Limoni Sicilia magg. ott. | » | — — a | — — |
| Aranci Sicilia nuovi 25[25 | » | 4 — a | 4 10 |
| » » 300[260 | » | 4 75 a | 5 — |
| Mandarini al pacco | » | 7 — a | 8 — |

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

### Olj (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Olio sopraf. Puglia | » | 160 — a | 165 — |
| » fino | » | 130 — a | 135 — |
| » mezzofino | » | 120 — a | 125 — |
| » comune | » | 98 — a | 100 — |
| » Corfù nuovo | » | 113 — a | 115 — |
| » » vecchio | » | — — a | — — |
| » Susa, Dabermè | » | — — a | — — |
| » » Mazzari | » | — — a | — — |
| » Spagna | » | — — a | — — |
| » Valona | » | — — a | — — |
| » Dalmazia | » | — — a | — — |
| » cotone inglese | » | 98 — a | 100 — |
| » » d' America | » | — — a | — — |
| Petrolio America in casse marca Royal Oil | | 19 40 a | — — |
| » Russo » Adriatic | | 19 — a | — — |

(1) Con dazio Erariale.

### Pellami

| Calcutta | Peso | Da Lire | A |
|---|---|---|---|
| Arsenicate macello | peso k. 2 | da Lire 230 a | 300 |
| » morte | » 2 1/4 » | 160 a | 195 |
| » rejections | » 2 a 2 1/2 » | 130 a | 145 |
| Burdwans macello | » 2 a 2 1/2 » | 120 a | 125 |
| detto morte | » 2 a 3 — » | 110 a | 115 |
| Dacca macello | » 2 a 2 1/2 » | 175 a | 220 |
| » morte | » 2 a 3 — » | 160 a | 170 |
| » rejectione | » 2 a 3 — » | 115 a | 130 |
| Durbrghas mac. grevi | » 3 1/2 a 4 » | — a | — |
| » morte | » 3 1/2 a 4 » | — a | — |
| Imitazioni Calcuta | » 2 1/2 a 3 » | 145 a | 160 |
| Deggies | » 2 a 3 — » | 80 a | 90 |
| **Kurachee** Sod | » 2 a 2 1/2 » | 115 a | 140 |
| » Suckur | » 2 a 2 1/2 » | 125 a | 145 |
| **Massawa** | » 3 a 3 1/2 » | 160 a | 180 |
| **Rangoon** | » 3 a 3 1/2 » | 90 a | 110 |
| **Aden** | » 3 1/2 a 4 » | 85 a | 105 |
| » | » 5 a 6 — » | — a | — |
| **China** I. qualità | » 4 a 5 — » | 180 a | 200 |
| » II. » | » 4 a | 135 a | 160 |

### Pesci secchi e preparati (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Baccalà Bergen (Finmarchen nuovo) | da Lire | 90 — a | — — |
| » Hammerfest | » | 75 — a | — — |
| » Tramsoe | » | 75 — a | — — |
| » Vadsoe | » | 60 — a | — — |
| » Vardoe | » | 55 — a | — — |
| Sampietri | » | 50 — a | — — |
| Cospettoni salameja 1[2 bott. | » | — — a | — — |
| » conservati III p. | » | — — a | — — |
| » estivi I p. | » | — — a | — — |
| » autunnali II p. | » | — — a | — — |
| » invernali III p. | » | 45 — a | — — |
| Arringhe Scozia Barile | » | 24 — a | — — |
| » Jarmout | » | — — a | — — |
| Sardelle Sicil. in Mojazzi | » | 24 — a | — — |
| » uso Lissa | » | 26 — a | — — |
| » vere Lissa | » | 15 — a | — — |
| » Rovigno | » | — — a | — — |
| » Africa | » | 23 — a | — — |
| » Portogallo | » | 21 — a | — — |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

### Vini e Spiriti (1)

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | — — a | — — |
| » di granone | » | 239 — a | 240 — |
| » di grappa retif. | » | 234 — a | 235 — |
| » di vino 93[94 f. g. | » | 230 — a | 231 — |
| » Estero | » | — — a | — — |
| Acquavite Puglia 51[52 | » | 102 — a | 103 — |
| » Piemonte 50 | » | 106 — a | 110 — |
| » Milano 50 | » | 106 — a | 107 — |
| » Nostrana 50 | » | 120 — a | 121 — |
| Vino Comune daziato (Prezzi d'acquisto) | » | 25 — a | 26 — |
| » Bagnoli | » | 46 — a | 53 — |
| » Limena | » | 38 — a | 49 — |
| » Bianco dolce | » | — — a | — — |
| » Bisceglie e Molfetta schiavo s. f. | » | 11 — a | 14 — |
| » Brindisi | » | 11 — a | 20 — |
| » Trani | » | 14 — a | 17 — |
| » Avellino | » | 18 — a | 25 — |
| » Gallipoli | » | 13 — a | 18 — |
| » Corfù e S. Maura | » | — — a | — — |
| » Calabria | » | — — a | — — |
| » Pachino | » | — — a | — — |
| » Siracusa | » | — — a | — — |
| » Scoglietti | » | — — a | — — |
| » Bianco d' Ischia | » | — — a | — — |
| » » Castellamare Golfo | » | — — a | — — |
| » » Sardegna | » | — — a | — — |

(1) Schiavo di dazio consumo.

### Legname (Cadore)

| Merce | | | Da | A |
|---|---|---|---|---|
| Tavole abete 3[4 | P. 7 | cento | 60 — a | 63 — |
| » | » 8 | » | 78 — » | 80 — |
| » | » 7[10 | » | 85 — » | 87 — |
| » | » 8[9 | » | 87 — » | 89 — |
| » | » 8[12 | » | 110 — » | 115 — |
| » | » 9[13 | » | 130 — » | 136 — |
| » | » 10[14 | » | 150 — » | 155 — |
| Seurette abete 1[2 | » 7[11 | » | 80 — » | 82 — |
| Ours » 4[4 | » 7[10 | » | 130 — » | 132 — |
| » » 4[4 | » 8[12 | » | 165 — » | 170 — |
| Ponti abete 5[4 | » 7[10 | » | 160 — » | 165 — |
| detti | » 8[12 | » | 205 — » | 210 — |
| Palancole abete 8[4 | » 7[10 | » | 315 — » | 320 — |
| id. | » 8[12 | » | 420 — » | 425 — |
| Morali abete Brenta | | » | 78 — » | 80 — |
| Mezzi id. | | » | 42 — » | 44 — |
| Morali abete bastardi | | » | 50 — » | 52 — |
| Travi abete fino 7 al metro cubo | | » | 21 — » | 22 — |
| Travi larice fino 7 | | » | 30 — » | 33 — |

(1) Il primo assortimento subisce lo sconto del 10 0[0 a 12 0[0
(2) Il secondo » 16 0[0 a 18 0[0
(3) La qualità uso Puglia vale il 40 0[0 in più dei seguenti prezzi
(?) Il larice segato vale dal 35 al 40 0[0 in più dell' abete » netto vale lire 160 il metro.
(4) A richiesta dell' acquirente si tratta anche a metro cubo e metro quadrato.

### Ghise

| Merce | | | da bordo | da magazzino |
|---|---|---|---|---|
| Glengarnock N. 1 | | Tonn. | 98,— 99,— | 100,— 101 |
| Eglinton » 1 | | » | 95,— 96,— | 97,— 98 |
| » » 3 | | » | 93,— 94,— | 95,— 96 |
| Clarence » 3 | | » | 89,— 90,— | 91,— 92 |
| Yarrow » 3 | | » | 90,— 91,— | 9?,— 94 |

### Carbone da vapore

| Merce | | da bordo | da magazzino |
|---|---|---|---|
| Newcastle I qualità | Tonn. | 26 — 26 50 | 28 — 28 50 |
| » II » | » | 25 — 25 50 | 27 — 27 50 |
| Cardiff | » | 26 — 26 50 | 23 — 28 50 |
| Cardiff II. qualità | » | 25 — 25 50 | 27 — 27 50 |
| Minuto di Cardiff | » | 19 — 19 50 | 21 — 21 50 |
| Mattonelle inglesi | » | 29 — 29 50 | 31 — 31 50 |
| » nazionali | » | — — — — | — — — — |
| Yorkshire (Hull) | » | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Scozia I. qualità | » | 22 75 23 50 | 24 50 25 — |
| » II » | » | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Liverpool | » | 22 — 22 50 | 24 — 24 50 |
| Istria crivellato | » | 26 50 27 — | 28 50 29 — |
| » monte | » | 23 50 24 50 | 25 — 25 — |
| » polvere | » | 20 50 — — | 20 50 — — |
| Stiria crivellato | » | — — — — | — — — — |
| Sebenico crivellato | » | — — — — | — — — — |
| » minuto | » | — — — — | — — — — |

### Carbone da gaz e fornaci

| Merce | | |
|---|---|---|
| Newpelton Main | Tonn. 23,50 a 24 — | 26,— a 26 50 |
| Walker-Newleverson e simili | » 22.50 a 23.— | 25.— a 25,50 |

### Carbone Coke

| Merce | | |
|---|---|---|
| Caresfield da fon. | Tonn. 42 — 43 — | 45 — 46 — |
| Altre qualità | » 41 — 42 — | 44 — 45 — |
| Buona qual. da caldaie | » 33 50 35 — | 37 — 38 — |

### Diverse

| Merce | | Da | A |
|---|---|---|---|
| Amidone | » | 28 — a | 32 — |
| Cipria fina | » | 75 — a | — — |
| Catrame di Svezia | » | 40 — a | — — |
| Cloruro di calce dazio Erariale | » | 24 — a | 25 — |
| Minio inglese L. B. C. daz. | » | 37 — a | 38 — |
| » nazionale libero da dazio | » | 34 — a | 35 — |
| Pece minerale | » | 9 — a | — — |
| Pece vegetale del Nord Arcangel | » | 30 — a | — — |
| Piombo spagnuolo | » | 31 — a | 32 — |
| » nazionale libero da dazio | » | 29 — a | 30 — |
| Precipitato rosso G. M. Zecchini al Kil. | » | 7 50 a | 8 — |
| » nazionale al Kil. | » | 7 — a | 6 75 |
| Rame in foglie dazio erar. pag to ogni kil. | | 180 — a | 185 — |
| » in pani esenti dazio comunale | » | 130 — a | 135 — |
| Stagno in verga | » | 270 — a | 275 — |
| Stagno in pani | » | 265 — a | 270 — |
| Sevo nostrano | » | 66 — a | 70 — |
| Soda Ash ingl. 48 | » | 17 50 a | 18 — |
| » Solvey | » | 19 50 a | 20 50 |
| » cristalizzata inglese | » | 9 75 a | 10 — |
| » caustica inglese bianca 70/72 | » | 32 — a | 32 50 |
| » » » 60/62 | » | 30 25 a | 30 50 |
| » Cristallizzata nazionale | » | 9 — a | 9 25 |
| » Vegetale | » | — — a | — — |
| Solfato di rame | » | 48 — a | 49 — |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | » | 11 75 a | 11 75 |
| » Floristella di Sicilia in pezzi | » | — — a | — — |
| » III Vantaggiata in pezzi | » | — — a | — — |
| » Rimini dopp. raff. Rom. mac. | » | 13 75 a | 14 — |
| » Floristella di Sic. mac. | » | 13 — a | 13 — |
| » II Vantaggiata | » | — — a | — — |
| » II Licata | » | — — a | — — |

Zolfi: mercato invariato.

### TARE D' USO

**Caffè** — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell' 1 per %. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 $^{3}/_{4}$ chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

**Zuccheri** — I. Greggie delle Antille dell' Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

| | Chilog. |
|---|---|
| per ogni cassa lunga | 151 |
| » » » bastarda | 136 |
| » » » corta | 121 |
| per ogni feccio da chil. 280 1/2 - 392 | 76 |
| » » » » 158 1/2 — 230 | 61 |
| » » » » 168 e meno | 46 |

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quella d' Egitto, 12 per % pel bianco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compreso la eventuale corda, l' 1 $^{1}/_{4}$ p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compreso l' eventuale corda, 1 $^{1}/_{2}$ p. % del peso lordo dello zucchero; l' eccedenza eventuale sul saggio di 1 $^{1}/_{4}$ p. % e relativamente 1 $^{1}/_{2}$ p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

III. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 $^{1}/_{2}$ p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

### Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.
Agro di limone 12 per %.
Baccalà (stoccofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.
Baccalà imballato 3 per % di tara.
Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.
Catrame di Svezia senza tara.
Caviale 14 per %.
Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellinata di Smirne non si accorda sopratara.
Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.
Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.
Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.
Fichi in scatole di cartone, 2 per %.
Grafite a peso lordo.
Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sieno in tela, sieno in zenia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in zenia.
Miele d'Ungheria in barili 15 per %.
Miele d'altre provenienze, tara 10 per %.
Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 $^{1}/_{2}$ per sacco; in sacco doppio chilog. 2 $^{1}/_{4}$ per sacco.
Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.
Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.
Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.
Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 chil. si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.
I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.
Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.
Riso d' Italia od estero pilato, tela per merce.
Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.
Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.
Sardelle in genere, senza tara.
Sommaco a peso lordo.
Storace liquido, 20 per %.
Trementina, 20 per %.
Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0[0 per scatole piccole soltanto.
Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.
Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.
L' uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per vie di mare per lo zolfo in pani o macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il $^{1}/_{2}$ per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l' 1 per cento, se caricato dalla spiaggia l' 1 $^{1}/_{4}$ per cento.

### CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra Hull, Liverpool scell. 25, con trasbordo. a Liverpool per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scellini 37 e 6 pence — Leeds, Manchester e Bristol scellini. 40 — per New-York, Filadelfia Scellini 40 — Boston scellini 35 — Farine per Londra scellini 13 — per Liverpool, e Hull scellini 14, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 - per Catania, Messina e Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 17 a 18 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 12 a 13 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 13 a 14 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 20 a 21 — per Tripoli 21 a 22 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle Haasenstein e Vogler, Milano, 104M

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 209 V Haasenstein e Vogler Venezia.

**Offresi** impiego libero e aindipendente a persona pratica cose agricole ed amministrative. Stipendio 1800.— e più, buone referenze, cauzione Cartelle Rendita. Scrivere R. S. 50, fermo posta, Padova. 206

**Voyageur**. On demande, pour voir les hôtel, un voyageur capable, expérimenté et connaissant déjà cette clientèle. — Offres, avec références, à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève, sous chiffre H 9348x. 4r

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**A** remettre agence de fers. Une importante fabrique cherche un agent bien introduit auprès de la clientèle pour la vente d'une spécialité brevetée. Offres sous O. B. 161 à Haasenstein et Vogler, A. G., Dresde. 103

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, saginatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Ein** deutsches Haus in Mailand (Chemische Fabrik) sucht einen durchaus tüchtigen Kaufmann für Vertretung des Chefs auf Comptoir u. Reisen. Nur Herren mit feinsten Referenzen, welche der italienischen Sprache in Wort und Schrift vollkommen mächtig sind und auf Lebensstellung reflectiren mogen sich melden unter H 175 M an Haasenstein e Vogler, Mailand. 106

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Clary** — Tuo ostinato silenzio incomprensibile. Troppa noncuranza bionda mia. Vuoi farmi impazzire? Tue stranezze m'impressionano, ora mi fai accoglienza entusiastica, ora fredda. Come va? Ti do un bacio senza che l'altro mi veda. **Emilio**

**Aldo** — Hai mantenuto la tua promessa per metà, sei venuto sì, ma tardi assai, sicchè abbiamo potuto godere poco assai. Vorrei tenerti il broncio, ma t'amo troppo — mi pento anzi d'averti mostrato troppo risentimento quando venisti. Non farmelo più perchè non ti perdonerei. Ricordati che sei sempre aspettato e benvenuto. Ti bacio teneramente. **E....a**

### Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines, Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917



### Ai signori

## Ragionieri, Curatori di fallimenti, Notai, ecc.

*Nel corso dell'anno tutti o almeno una gran parte dei signori RAGIONIERI, CURATORI DI FALLIMENTI, NOTAI, ecc., si trovano nella necessità di ricorrere alla pubblicità dei giornali per l'inserzione di avvisi d'aste pubbliche, di vendite private, diffide, concorsi, comunicazioni ufficiali, ecc.; giova lor quindi sapere che questo giornale è quello che offre la pubblicità la più efficace di qualsiasi altro periodico del Veneto.*

*Sovente non basta inserire ma bisogna altresì scegliere il giornale adatto all'avviso, e una cattiva scelta annienta il beneficio che l'inserente si propone trarre dalla pubblicità.*

*Un giornale molto diffuso è il più potente ausiliare di un uomo d'affari. Lo informa rapidamente di tutto ciò che ha rapporto col Commercio, coll'industria etc., e si rende perciò indispensabile in qualsiasi azienda od ufficio. Ne viene di conseguenza che la sua quarta pagina offre un interesse particolare per il lettore, e un vantaggio considerevole per chi ne approfitta.*

*Lo raccomandiamo quindi caldamente a tutti i signori Ragionieri, Curatori e Notai dai quali speriamo d'essere favoriti dei loro comandi, assicurando loro esattezza e regolarità nelle pubblicazioni e le migliori condizioni.*

*Colla massima stima*

**Haasenstein e Vogler**
Venezia, Piazza S. Marco, 144.





Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Anno CLI — 1893. | Mercordì 25 gennaio | N. 25

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a **S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565**; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**



## L' IMBROGLIO BANCARIO

**(Per dispaccio alla « Gazzetta »)**

### Un' importante intervista

*col presidente della Commissione d'inchiesta*

**Senatore Finali**

*Roma* 24.

Ho visto l' on. Finali presidente della Commissione d' inchiesta alle Banche.

Egli nutre la speranza che la Commissione possa completare il suo lavoro per il tempo fissato dal decreto di nomina.

Anzi l' on. Finali ha detto che spera che ciascun commissario compia prima l' opera sua, in modo che si possa poi unificare il lavoro dei singoli commissari.

Io non credo che le speranze del senatore Finali possano realizzarsi.

Molto lavoro vi è ancora da fare, specialmente per quanto riguarda la Banca Nazionale.

Del resto, ha detto l' on. Finali, meglio finire qualche giorno dopo, ma fare opera completa. Poichè si tratta di raccogliere gli elementi che debbono servire al riordinamento del credito.

L' onor. Finali si mostrò contento del modo come il lavoro procede, specialmente della verifica fatta simultaneamente in tutti gli uffici delle Banche. Tutto procedette bene. Nello stesso giorno tutti i funzionari si recarono negli uffici. Le istruzioni erano chiare e precise. Furono incaricate le Intendenze di finanza, e siccome in molte provincie vi sono parecchi uffici, così dovettero essere adebiti anche degli impiegati secondari, i quali mostrarono anche essi attitudine e zelo. Le notizie si ebbero subito e precise. Vi furono su molti uffici soltanto una diecina per cui non si ebbero notizie complete e bisognò chiedere spiegazioni per averne.

I prefetti furono avvisati di tenersi estranei alle ispezioni ai singoli uffici, salvochè non fossero richiesti dai singoli funzionari.

Il caso non si avverò.

Venne data istruzione che se per caso si scoprisse qualche cosa di molto rilevante, ne fosse dato avviso telegrafico all' on. Finali.

Telegrammi di simile natura non sono arrivati al Ministero, il che mostra che nulla di grave si è scoperto.

L' on. Finali crede che si debba a questo fatto della simultaneità delle verifiche, la scoperta del vuoto di 2 milioni e mezzo nella sede di Roma del Banco di Napoli.

Il che prova che l'on. Finali crede veramente che i danari passavano dalla Banca Romana alla sede di Roma del Banco di Napoli e viceversa, secondo la necessità delle ispezioni.

L'onor. Finali non crede che il vuoto sia stato fatto dal comm. Cuciniello in una volta sola.

Parlando del Cuciniello, l'on. Finali non ha nascosto il senso di dolorosa sorpresa che gli fece quel fatto. Conobbe Cuciniello a Firenze, quando era segretario generale al ministero di agricoltura. Voleva affidargli un incarico, ma Cuciniello rifiutò.

Io ho ricordato all'on. Finali la stima grande che Spaventa aveva di Cuciniello e come gli affidasse i suoi risparmi senza averne ricevuta.

— Forse, ho detto, l'on. Spaventa deve aver subito la perdita dei suoi risparmi.

— No, mi ha risposto. Si è veramente trovato un deposito di Spaventa, regolarmente segnato, e sul quale è stata anche fatta un'antecipazione.

Del resto alla sede di Roma del Banco di Napoli i depositi sono stati trovati intatti, come sono intatti alla Banca Romana ed in tutti gli altri istituti.

### Due interpellanze di Colaianni

**Perquisizione alla Banca Romana**

*Roma* 24, *ore* 9.30 *p.*

Colaianni ha presentato due interpellanze: una sul recente massacro di Caltavuturo in Sicilia; l'altra sui provvedimenti presi e su quelli che intendonsi prendere relativamente alla crisi bancaria.

La *Patria* pubblica una intervista con Colaianni. Questi dichiarò che insisterà nella sua vecchia proposta dell'inchiesta parlamentare sulle condizioni delle Banche (richiesta respinta dalla Camera). La giustizia non è completa se si colpisce solo la Banca Romana. Prima della fusione, bisogna che non si esamini solo il portafoglio della Banca Romana, ma si faccia una epurazione generale.

Colaianni crede che alcuni ministri combatteranno a qualunque costo la inchiesta.

Invece Giolitti sa nulla esservi per sè a temere, ma crede che fra i segreti delle Banche possano esservi dei sussidi elettorali. Crede anche che i legalitari appoggieranno la inchiesta parlamentare.

Ebbe molte congratulazioni da varie parti d'Italia per la campagna da lui promossa sulle Banche.

Iersera la perquisizione alla Banca romana è durata fino a mezzanotte.

Assistevano gli avvocati Danco e Baracconi, Tanlongo e Lazzaroni. I documenti poi furono tutti portati in questura. Stamane si eresse verbale sulla perquisizione. Poi il questore si recò a conferire con Giolitti per informarlo dei risultati. Oggi i documenti furono trasmessi all' autorità giudiziaria.

L'*Opinione* dice che si può considerare come esaurita soltanto l' ispezione alla Banca Romana. Per questa la perdita in confronto dell' attivo si calcola fra i 35 e i quaranta milioni.

L' *Italie* e la *Tribuna* dicono che nei cassetti del Tanlongo alla Banca Romana, perquisiti iersera, trovaronsi parecchie lettere e molti documenti compromettenti numerose personalità politiche.

**Barzilai chiede l' elenco delle « sofferenze »**

L' on. Barzilai presentò una domanda di interrogazione, nella quale si dice che, per ridurre alle proporzioni della verità le accuse ed i sospetti che si diffondano in questi giorni, il Governo dovrebbe pubblicare l' elenco delle *sofferenze* effettive o larvate dei portafogli degli Istituti di emissione.

### Crisi ministeriale ?!

**L'onorevole Giolitti ricomporrà il Gabinetto ?**

Stamane nei corridoi di Montecitorio si è diffusa la voce che il Ministero, per non presentarsi integralmente alla Camera, abbia deciso di presentare stasera o domattina le sue dimissioni, vista la gravità della situazione politica.

L'on. Giolitti avrebbe in questo modo occasione di ricomporre il Ministero.

### Consiglio di ministri

**Le due correnti**

**Zanardelli e Crispi**

*Roma* 24, *ore* 10.20 *p.*

Stasera il Consiglio dei ministri, per decidere sulla linea di condotta da tenersi domani, è durato lungamente.

Stasera a Montecitorio si ripeteva la voce già corsa e riferita, che nel Ministero esistono due correnti: una per le dimissioni di tutto il Gabinetto, da annunziarsi domani alla Camera; — in questo modo l' onor. Giolitti avrebbe le mani libere nel ricomporre il Ministero; — l' altra perchè il Ministero si presenti tal quale.

In tal caso, Giolitti farebbe delle dichiarazioni sulla questione bancaria, rinviando tutte le interpellanze alla discussione delle interpellanze prodotte alla presidenza della Camera, e rispondendo invece subito alle interrogazioni.

Si ignorano le decisioni del Consiglio, ma pare prevalga questa seconda corrente.

Zanardelli arriverà domani da Brescia. Pare che i zanardelliani siano in massima favorevoli al Ministero.

L' onor. Crispi, invece, nella questione bancaria pare voglia tenere un contegno ostile.

Regna una grande incertezza.

### Il trasporto di Tanlongo al Cellulare

**Scene intime commoventi**

**La dimostrazione della folla**

*Roma* 24, *ore* 11. 20 *p.*

Iersera la Questura avvertì la famiglia Tanlongo che l' autorità giudiziaria aveva disposto la traduzione alle carceri dell' arrestato.

I figli recaronsi immediatamente dal procuratore del Re, domandando una perizia medica dai professori Durante, Baccelli, Cardarelli sullo stato di salute del loro padre Bernardo; ma la risposta non venne: allora il medico curante, Crescenzi, si recò dal procuratore del Re, il quale gli disse che assolutamente bisognava condurre il Tanlongo al reclusorio *Regina Coeli*; e aggiunse che si recasse in Questura a prendere accordi col questore circa l' ora e i mezzi di trasporto. Crescenzi fissò col questore che la traduzione sarebbe avvenuta stamane alle ore sette su un carro della *Croce Bianca*.

Tanlongo ignorava tutto. La famiglia stamane ha mandato alle carceri coperte e biancherie.

Il trasferimento invece si fece alle ore 1. 45 pom. Un maggiore dei carabinieri recò l' ordine di traduzione all' infermo, che dapprima pregò, scongiurò, pianse e poi stentatamente si sollevò sul letto, lasciando che i camerieri lo vestissero.

La scena fu in quel momento straziante.

Tutta la famiglia gridava, piangendo, che lo si voleva assassinare. Giunse, frattanto, l' ispettore capo Sandri e ordinò di chiamare i militi della *Croce Bianca* affinchè recassero una barella.

Alla vista dei militi e della barella, il popolo incominciò a riunirsi sotto il palazzo.

Tanlongo volle essere però condotto in carcere colla sua carrozza. Si pose a sedere sopra una sedia e così fu trasportato nel cortile, ove era preparato il *landau*. Quivi presero posto, insieme a lui, il maggiore dei carabinieri, un medico militare, l' ispettore Sandri; il delegato Leproni sedeva a cassetta.

V' era di fuori una folla immensa di curiosi, adunatisi in piazza e lungo la via: era l' ora in cui gli operai tornavano al lavoro nelle fabbriche vicine.

Appena vista e riconosciuta la carrozza che conduceva Tanlongo al reclusorio, si udirono grida di: *Abbasso! morte!* I negozianti, sulla porta delle loro botteghe, piangevano. Molti gridavano: *Coraggio, sior Bernardo! Coraggio!* Moltissimi, commossi, apostrofavano gli schiamazzatori.

Una schiera di carabinieri e di questurini manteneva a stento la folla che riversavasi contro la carrozza. Questa procedette seguita da tre altre vetture, in cui erano ufficiali di carabinieri, delegati, guardie in borghese.

Mentre il popolo urlando e fischiando inseguiva il Tanlongo, in un'altra carrozza, accompagnato da due amici, si vedeva il figlio, Pietro Tanlongo, pallido, piangente, quasi inebetito.

A Ponte Sisto i cocchieri spinsero i cavalli al trotto, perchè la folla era diventata enorme e minacciosa.

Questa orda di popolo schiamazzante fu respinta a Porta Settimiana da un cordone di carabinieri e questurini che le impedì di trascendere ad eccessi.

Quando Tanlongo giunse al vicolo della Mantellata, ove trovasi l'ingresso del reclusorio *Regina Coeli*, rifiutò di essere trasportato sulla sedia e salì le scale sorretto da due guardie carcerarie: fu subito portato alla infermeria, dove, appena entrato, scoppiò in dirotto pianto.

Il figlio Pietro piangeva pure dirottamente e fu a viva forza allontanato dai suoi amici dal triste luogo.

Tutti i giornali di tutti i partiti deplorano il modo col quale avvenne il trasporto di Tanlongo.

### 370,000 lire sparite

*Roma* 24, *ore* 11 *p.*

La *Tribuna* annunzia che nei giorni passati Cuciniello, mentre si nascondeva nelle varie case, preoccupavasi per riavere la somma di 370000 lire che aveva consegnata ad una sua amante, ai Prati di Castello. La amante ora nega tutto.

Cuciniello spedì a lei qualcuno a chiedere il danaro. La donna rispose: — *Ha forse una ricevuta? Mi faccia citare.*

Si dice che Cuciniello si nascose anche nella casa di un ricco uomo d' affari genovese, che conobbe la Carotina (presso la quale fu arrestato) negli anni passati.

### La responsabilità di D' Alessandro

**Nuove rivelazioni – Perquisizioni**

Pare che finora non sia assodata l' imputazione contro il cassiere D' Alessandro. Non è improbabile che gli venga accordata la libertà provvisoria.

Ha narrato che Cuciniello, nei giorni scorsi, si fece consegnare a più riprese somme fino ad otto milioni, che regolarmente furono poi restituite in pochi giorni.

— Tutte le più minute indagini fatte in varie case per trovare il danaro preso da Cuciniello riuscirono inutili. Si smossero tutte le tappezzerie della casa della Hadin, ma nulla si rinvenne.

**Vedi altri dispacci dalla Capitale in seconda pagina.**

## MENTRE SI APRE LA CAMERA

### STORIA DI IERI

RUDINÌ E LE INCERTEZZE DI LUZZATTI — I TORTI DEI MINISTRI DI IERI E DI OGGI — CRISPI E LA BANCA UNICA — I BANCHI DI NAPOLI E DI SICILIA — LE CLIENTELE IMPUDICHE — LA RISCONTRATA E LA SUA STORIA — RETROSCENA — DEBOLEZZE FATALI — — TANLONGO SENATORE — CHI LO HA SALVATO — FRA LE QUINTE NEL 20 DICEMBRE — CAMBIAMENTO DI TATTICA — QUELLO CHE ACCADRÀ.

*(Macola)* Oggi si riapre la Camera; i lavori parlamentari si iniziano con tutto un corredo nuovo di preoccupazioni, di speranze, di timori, di attese; con un preparato completo di finte e di parate, di imboscate e di tranelli. Nulla di più opportuno quindi di una lettera che faccia conoscere ai nostri lettori il terreno sul quale si poserà la questione bancaria che si agiterà certo fin dal primo momento e che dovrà lungamente e largamente definirsi nelle successive discussioni.

Ieri ho delineata la situazione non dal lato politico, ma dal lato morale, e fino a un certo punto dal lato tecnico. Vediamola ora sotto l' aspetto politico.

***

I nostri amici dell' opposizione intendono dar battaglia al Gabinetto. Pare che sia l' onor. Rudinì, come l' uomo più autorevole e più rispettato, quello che aprirà il fuoco. Veramente avrebbe dovuto sentirsi fare fra i combattenti anche il nome dell' onor. Luzzatti. La sua eloquenza e la conoscenza che egli ha della materia lo renderebbero specialmente indicato; — ma l' egregio uomo (al quale si è *dovuto scrivere e telegrafare più volte* in questi giorni per deciderlo a muoversi da Padova), difficilmente usa farsi vivo in casi come questi, che reclamano qualche rottura di vetri. *Rumores fuge!* Forse egli si riserba per la discussione del progetto tecnico, e in quella occasione non vorrà frustrare certamente l' aspettativa degli amici.

Ho già dimostrato che, più o meno, tutti i Ministeri, che si sono succeduti in questi ultimi anni, hanno torti, e molti e gravi, se oggi navighiamo nelle acque torbide dell' anarchia bancaria.

Infatti il Giolitti, che ha fatto parte del ministero del Tesoro nel Ministero Crispi, mostrò di non curarsi dei risultati della inchiesta bancaria venuti in chiaro fin dall' 89. È ben vero, che allora era in animo del Crispi (il solo che ebbe un concetto forte e chiaro delle necessità che si imponevano) di sanare l' ambiente, sopprimendo la pluralità delle Banche, e istituendo la Banca Unica, come in Francia, in Inghilterra e in Germania. Dato questo concetto, si poteva soprassedere ad ogni altro provvedimento; — poi Crispi cadde, e con lui il progetto risanatore, che fu non ultima causa della sua rovina, perchè esso urtava gli interessi delle clientele parlamentari formate attorno a quei banchi di emissione, facili alle accondiscendenze verso molti dei nostri uomini politici.

Per capire bene il perchè di queste opposizioni, bisogna conoscere l' organismo dei due banchi del Mezzogiorno, quello di Napoli e quello di Sicilia, che è assolutamente diverso da quello degli altri quattro istituti.

La *Banca Nazionale*, la *Toscana*, la *Romana* e la piccola Banca del Credito Toscano (che ieri ho dimenticato di menzionare) hanno un patrimonio costituito da azioni versate totalmente o parzialmente. I due banchi del Mezzogiorno hanno invece un fondo proprio, costituito da oltre cent' anni, che dovrebbe spendere gli interessi derivanti dal ricavato delle sue operazioni a profitto delle regioni, nelle quali essi esplicano la loro azione.

Così il *Banco di Napoli* ha concorso in molte opere di pubblica utilità, specialmente nella città di origine; ma naturalmente è stato, come quello di Sicilia, amministrato con una certa larghezza di criterio, perchè non essendovi dividendi, nè avendo un patrimonio che tocchi interessi privati, veniva a languire il sentimento della responsabilità personale.

Una volta quei Banchi aiutavano il commercio ricevendo depositi, e rilasciando certe polizze che si chiamavano *fedi del Banco*, le quali non equivalevano a moneta sonante, ma erano utilissime in tante altre operazioni. — Ottenuto il diritto di emissione, si infiltrò pian piano nelle loro amministrazioni la politica, rappresentata da uomini più o meno delicati, i quali non trovavano mai troppa fatica a scontare lì dentro i loro effetti cambiari. Questa è cosa nota; e spiega l' opposizione vivacissima che quei signori, i quali dispongono di uno sconto così facile e così comodo, farebbero a qualunque iniziativa di legge, che volesse ricondurre i Banchi alle loro origini; ad aiutare cioè il movimento agrario, commerciale e industriale, nei limiti e nei modi indicati dagli Statuti di fondazione.

***

Crispi aveva adunque avuto il raro coraggio di mettersi in lotta contro tutti questi elementi interessati a mantenere in piedi i due istituti pietosi, che, pure esercitando in alcune operazioni un' azione benefica al credito del paese, e giovando all' incremento delle rispettive città di origine, sapevano commuoversi troppo facilmente dinanze alle firme più o meno solvibili di uomini politici dei quali subiscono ormai la eccessiva influenza. Ma, come si è detto, Crispi cadde, e la Banca Unica restò uno spauracchio, niente di più.

— Succedette il Rudinì, col Luzzatti al Tesoro. — Si conoscevano allora, come si conoscono ora, le magagne delle Banche di emissione. Voci allarmanti non erano ancora venute a galla; — si traversava un brutto momento per l' economia del paese; questo sì; — le energie produttive della nazione stremate; le crisi violente e continue nel campo commerciale; gli effetti ancora disastrosi, perchè troppo recenti della rottura dei trattati colla Francia, potevano e possono giustificare fino ad un certo punto la quiescenza del Gabinetto di allora. Ma vi sono due cose, che non si possono giustificare, e io lo scrivo in omaggio alla mia impresa; *la verità a tutti, amici ed avversari*: *L' abolizione della riscontrata* (che ha incoraggiato l' abuso della circolazione della *Banca Romana* specialmente) e *il progetto di proroga per 15 anni* (convenientemente elaborato, è vero) della facoltà di emissione ai sei istituti.

Spiego i due torti.

Abbiamo letta tutti in questi giorni (e io ho voluto che la si riporti nella *Gazzetta*) la difesa che dell' abolizione della riscontrata ha scritto l' autorevole *Opinione* di Michele Torraca. Si è detto che quel provvedimento è stato deciso dai sei direttori delle Banche, e che anche il Grimaldi e il Lacava ne hanno pienamente approvata la misura. Verissimo. Ma non si è voluto dire che il Governo ha dovuto usare pressioni enormi per decidere i direttori dei maggiori Istituti a chinare la testa e tentare soltanto in via di esperimento quella misura, la quale, volere o no, impediva gli sconci

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 233

**CARLO MEROUVEL**

## Peccato senza colpa

I cavalli diedero uno slancio formidabile, e la carrozza parve volare sui sentieri assai male tenuti di quella parte della Franca-Contea.

Intanto però l'attenzione di Sarah era stata svegliata dall'ordine dato da Claudio.

— Dove andiamo? domandò.

Il marchese invece di rispondere strinse fra le braccia la contessa Di Gannes. E abbassando uno dei vetri degli sportelli, disse:

— Guarda!

Lo spettacolo che si svolgeva sotto i loro occhi era davvero ammirabile.

Il sole cominciava a dissipare la fitta nebbia che avviluppava ancora, come un bianco lenzuolo le parti basse del paese.

All'orizzonte, le montagne della Svizzera, irradiate dai raggi dell'astro maggiore, svolgevano il grandioso anfiteatro delle loro cime nevose che scintillavano come di diamante.

E più vicino, la vallata del Doubs appariva profonda come un precipizio, mentre a due chilometri di distanza, il fiume, dell'alto delle roccie gigantesche, saltava furioso da quaranta metri d'altezza in un abisso di cui nessuno ha mai potuto misurare la profondità.

Ma dal punto in cui si trovavano, il marchese e Sarah non potevano scorgere che il principio di quell'immensa cascata, e la distesa del fiume che portava le sue onde verso il precipizio.

Ai loro piedi, le acque placide e calme di un lago di quatro chilometri di lunghezza, sopra una larghezza di sette od ottocento metri, chiudeva la strada.

Questo lago è circondato quasi dappertutto da roccie boscose i cui grandi alberi formano in certi punti una vera cortina impenetrabile ad ogni sguardo.

— Ma dove siamo? ripetè Sarah.

— Siamo ancora in Francia — rispose Claudio. Ma dall'altra parte del lago c'è la Svizzera.

E poi accennando colla mano alla cascata del Doubs aggiunse:

— Le persone che mi hanno giudicato sono là.

La contessa Di Gannes fremette, e con voce commossa domandò:

— A far che?

— Mi attendono. La dilazione che ho ottenuto mi aveva costato, come sai, una promessa.

— Quella di ucciderti?

— Sì.

— Ma ora tu non la mantieni.

Il marchese sorrise, del suo solito sorriso sardonico e altero

— L'avrei mantenuta senza di te. Ma ora che ti ho ritrovato, non voglio lasciarti più.

Il marchese diè un ordine.

La vettura si fermò.

— Voglio mettere la frontiera fra loro e noi.

— In qual modo?

— Vieni, e vedrai.

E fece, in così dire, un segno al cocchiere che riprese la sua corsa, dopo aver fatto discendere il suo padrone e Sarah.

— Da questa parte — ripigliò Claudio — c'è un ponte sul quale potremmo essere fermati. E perciò ho dato ordine al cocchiere di passare con la vettura vuota. Noi seguiremo un'altra via.

Claudio conduceva la sua compagna per un sentiero tracciato traverso ai boschi, e che discendeva, con una ripida china, verso il lago.

E non tardarono a giungervi.

Il sito era feerico.

A due chilometri circa, la cascata del Doubs correva le sue onde diamantate verso roccie gigantesche, vere fortificazioni a picco di seicento piedi di altezza.

I fuggitivi si trovavano in una insenatura coperta da grandi alberi.

E dinanzi ad essi era l'onda del lago, placida e calma, che neanche un soffio di vento agitava.

Dall'altra parte, si distinguevano tra i vapori nebbiosi, le case bianche e civettuole del villaggio svizzero di Brenets. Ma si provava come l'illusione di contemplare il paesaggio attraverso a un velo.

— Una casa bassa, col tetto coperto di ardesia, spingeva nelle acque limpide un ponte di legno che serve all'imbarco di coloro che si recano a diporto sul lago.

Alcune barche grossolane ma solide legate alla riva attendevano i canottieri.

Una vecchietta svelta e rubizza accomodava delle reti dinanzi alla porta.

E al vedere i due viaggiatori fece un atto di sorpresa.

— Siete voi, signor marchese? fece ella alzandosi.

— Come vedete, sono io.

Il castellano di Chazey era conosciuto e rispettato da tutti nella Franca Contea.

— Non c'è Bernardo? domandò il marchese.

— No.

— Diavolo!

— Volevate passare?

— Appunto.

— Me ne rincresce... ma...

— E dov'è Bernardo?

— È a pescare dalla parte di Villers.

— Poco importa. Avete una barca?

— Barche non mancano.

— Passerò da me. Datemi l'occorrente. Vuol dire che Bernardo riprenderà la barca a Brenets dove io la lascierò.

— Non tornate, signor marchese?

Il marchese rispose evasivamente.

— Stamattina, no.

— Andate in Svizzera?

— Vado a Neufchatel a prendere la ferrovia. Ho mandato la mia carrozza per la via del ponte.

— Bene... bene!

Continuando a lamentare l'assenza di suo marito, la buona donna intanto, scioglieva dalla spiaggia una barca larga e solida, cercava due remi solidi, e spolverava i sedili in segno di rispetto al suo nobile cliente.

— Ecco una barca — disse — solida come il ponte di Villers, e in poco tempo sarete da quell'altra parte.

— Grazie.

Il marchese mise una moneta d'oro nella mano grinzosa della vecchia che si inchinò piegandosi in due, e poi saltò nella barca da dove porse la mano alla sua compagna.

Sarah non osò rifiutarsi.

Una falsa vergogna le impedì di dire di no.

Eppure da qualche momento ella era sotto il peso di una evidente esitazione.

La sua diffidenza si svegliava.

Perchè mai il suo amante l'aveva condotta da quella parte?

Perchè non aveva più semplicemente seguito la via di Pontantieu che li avrebbe egualmente condotti in Svizzera?

(*Continua*)

abusi oggi verificati; — non si è voluto dire che lo stesso Luzzatti, capito l'errore troppo tardi, non voleva più controfirmare il decreto; — non si è voluto dire infine, che il Grimaldi e il Lacava potevano avere le loro buone ragioni per approvare la misura presa; misura dovuta alla debolezza del Luzzatti, e che venne poi severamente criticata dallo stesso on. Di Rudinì. L'ex presidente del Consiglio è troppo gentiluomo per non essere ora solidale coi suoi colleghi; ma non credo che si possa smentirmi di un punto su quello che ora io dico e affermo.

— L'altro torto è di aver presentato quel progetto di proroga per 15 anni. Verissimo che esso era pieno di restrizioni e di cautele; verissimo che creava un controllore generale e prescriveva altre disposizioni di garanzie; — ma si doveva pensare che da troppi anni in Italia siamo avvezzi a vedere a che cosa si riducono i controlli per persuadere i più diffidenti che si sarebbe strappato il male dalle radici. E il progetto si è dovuto infatti ritirare, avendo sollevato le più fiere proteste ed opposizioni!

Il Gabinetto Rudinì che era forte di capacità, e di capacità pure, oneste, integre, doveva riprendere audacemente il progetto Crispi, e venire innanzi col concetto bene elaborato della *Banca unica*, non con quel zibaldone. Sarebbe caduto probabilmente per una causa di più, ma sarebbe caduto meglio. Così si è liquidato, senza aver lasciato una traccia luminosa, vittima dei suoi timori, dei suoi eccessivi riguardi, delle sue paure, e dimostrando una volta di più, che non basta l'ingegno e l'onestà per governare (poichè più o meno in Italia ingegno ne abbiamo tutti), ma ci vuole più di tutto e sopra di tutto la coscienza di sè stessi, la coscienza della propria volontà e del proprio valore.

⁂

Succedette il Ministero Giolitti.

Il Ministero Giolitti fu obbligato a occuparsi della questione delle Banche, perchè ormai scadeva il termine della concessione legale, e la soluzione si andava approssimando allo stadio acuto. Per regolare, per ricondurre la circolazione nei suoi limiti naturali, bisognava rimarginare le ferite del capitale di proprietà delle Banche di emissione; capitale più o meno compromesso, come ho detto ieri, e rappresentato in grossa proporzione da una massa di immobili di dubbio valore. Abbandonata per le stesse ragioni e per gli stessi torti dei predecessori l'idea della Banca unica, si riprese con qualche modificazione il secondo progetto, già preparato dall'onor. Luzzatti, col quale si imponeva alle Banche la necessità di smobilizzare il capitale, cioè di realizzare il valore dei beni immobili posseduti.

Ci voleva quindi un certo tempo per arrivare a questo risultato, perchè se si avesse dovuto gettare sul mercato tanti milioni di fabbricati o di terre od altro, sarebbe seguito un deprezzamento disastroso sulla merce posta all'incanto. Ed era fissato il termine a sei anni, e presentato il progetto con modalità da discutersi, tendenti a lor volta a garantire lo Stato dagli abusi.

Ma, prima della presentazione di questo progetto, era venuto in campo un fatto, che fu la causa vera di tutta la baraonda. Non bastava la debolezza mostrata da tutti i ministri verso le Banche, e specialmente verso la Banca Romana; non bastava il favore, vero favore reso a questo stesso Istituto coll'abolizione della riscontrata, ciò che fece straripare la sua circolazione abusiva; non bastava che il governatore della Banca Romana apparisse in pubblico il migliore amico dei ministri, quantunque si sapesse di avere a che fare con un illustre imbroglione; — il Ministero attuale spinto, non dall'on. Grimaldi (ma da qualche altro che per ora non si nomina, ma che è nominato però dall'accusato Grimaldi) elevava il Tanlongo agli onori di senatore del Regno!

⁂

Son noti gli scandali succeduti. Il mio giornale fu dei primi, anzi fu dei tre o quattro che osarono lumeggiare la vita del neo eletto; mentre gli autorevoli organi dell'opposizione moderata non trovarono mai a Roma parole così chiare e così aperte come quelle della nostra *Gazzetta*. La opposizione capì che quello era il terreno sul quale doveva dar battaglia al Ministero, e stabilì di presentare una mozione nella seduta del 20 dicembre, vestita sotto le forme di una inchiesta parlamentare sulle banche. Questo era il diritto e il dovere dell'opposizione, e io l'approvo. Ma poi, che cosa accadde? Che non si trovò *un solo deputato della Destra e del centro Destro* che avesse il coraggio di svolgerla, e si ricorse a prestito all'Estrema Sinistra di un uomo, che fu Napoleone Colaianni, *al quale si fornì il materiale*: — promettendosi però che dopo parlato lui, gli si sarebbe fatto eco a destra, e appoggiata la mozione.

Ma, e Governo e oratori ministeriali rimbeccarono aspramente il Colajanni; — allora a Destra come il solito le volontà tentennarono; — Rudinì voleva andare avanti; ma Chimirri e Luzzatti impauriti tiravano indietro; — il povero neo deputato Gavazzi fu lasciato cadere a mare, senza il conforto di vedersi almeno versare il solito bicchiere di acqua zuccherata; Rudinì fu obbligato a cambiare tattica e ripiegò molto abilmente, ma la Destra finì per votare col Ministero!

⁂

Io già sono uno dei solitari del partito, come l'on. Prinetti, per esempio, che ha il torto anche lui di avere i nervi; — ma, dico il vero; come si fa a credere che questi uomini, i quali scappano davanti a una bufera parlamentare, potessero trovandosi al potere risolutamente accingersi a guarire col ferro e col fuoco una piaga come la piaga bancaria? — La condotta tenuta alla Camera, e che io ora svelo, perchè nei circoli politici è il segreto di Pulcinella, è o non è la conferma della debolezza dimostrata nella stessa questione, essendo al Governo? — E se oggi questi nostri stessi amici, forti degli ultimi avvenimenti, venissero, come avrebbero tutto il diritto, a domandare al Governo come mai si è osato nominare senatore un imbroglione, il Parlamento quale accoglienza farà alla domanda?

Evidentemente, se il Parlamento vedesse all'opposizione uomini forti, come sono onesti, il Ministero sarebbe spacciato; — ma oggi, coi precedenti che si conoscono, date le prove di debolezza così supina e così nota dei Chimirri, dei Luzzatti, e di riflesso dei Rudinì, mi pare che fra i deputati ancora indecisi si farà questo ragionamento: — *il Ministero sarebbe degno di essere spacciato, perchè doveva sapere chi era questo signor bancarottiere fraudolento che risponde al nome di Tanlongo; — ma siccome egli dimostra coi suoi atti di voler colpire il male e promette di andare fino in fondo, teniamolo, perchè non è presumibile che saprebbero osare di più i capi dell'opposizione, i quali hanno battuto in ritirata dinanzi a un semplice cambiamento di vento in una seduta parlamentare.*

Vedrete che io sarò profeta. Ancora una volta la mancanza di audacia ha strappato dalle mani degli uomini del partito la bandiera della *révanche*.

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Una riunione sciolta
**Vivace incidente fra l'on. Simonetti e l'on. Odescalchi**

*Roma 24, ore 11.45 p.*

In casa Bacelli si riunirono i deputati di Roma e i deputati proprietari di case in Roma, oltre a vari commercianti.

Il deputato Odescalchi ha espresso la sua meraviglia vedendo presente alla riunione il deputato Simonetti che come censore della Banca Romana ha grande responsabilità riguardo agli ultimi avvenimenti.

Il Simonetti ha replicato vivamente.

Baccelli ha appoggiato Simonetti; perciò l'Odelcaschi è uscito.

Mentre usciva, qualcuno gli rivolse parole di scherno.

La riunione quindi si sciolse.

### Contro il divorzio

Il comm. Paganuzzi è giunto in Roma per prendere parte al Comizio cattolico contro il divorzio, ma pare che la Federazione Piana cui è stata rimessa la proposta, invece del Comizio, voglia contentarsi di una semplice protesta. Il Paganuzzi è stato ricevuto dal Papa, cui ha significato che il prossimo Congresso cattolico si terrà a Napoli.

### Menabrea vuole una inchiesta
**ma il Senato la crede superflua**

Si assicura che appena l'onorev. Farini, presidente del Senato, comunicherà la lettera del generale Menabrea, ex ambasciatore di Italia a Parigi, chiedendo una inchiesta sulla sua condotta, un gruppo di senatori domanderà che si respinga la proposta, non essendo lecito sospettare dell'onorabilità di Menabrea. Si crede che il Senato voterà unanime il rigetto della invocata inchiesta.

Qualche giornale francese — tutti lo ricorderanno — ha osato insinuare che il venerando generale Menabrea era compromesso, direttamente o indirettamente, nel losco affare del Panama. Dipoi, la moglie del primogenito del cav. Menabrea — separata dal marito — pubblicava alcune lettere che tentavano di rafforzare la perfida calunnia. Ora la calunnia è perfettamente sventata; e il Senato fa benissimo a non prendere in considerazione la domanda del senatore Menabrea, per quanto essa sia inspirata da un nobilissimo sentimento di delicatezza.

### Il Papa perde mezzo milione

Si assicura che il Papa perderebbe un mezzo milione nel fallimento del Banco Guerrini del quale vi ho telegrafato ieri.

### Dimissioni di un capo divisione

Sembra sicuro che il comm. Monzilli si dimetta da capo divisione al ministero del commercio.

# CRONACA ESTERA

## Gli inglesi in Egitto
**L'aumento di truppe è approvato dalla stampa**

Una nota ufficiale pubblicata dalla *London Gazette* annuncia che il Governo inglese è deciso ad aumentare leggermente il numero delle truppe inglesi stazionanti in Egitto.

Tale decisione fu presa, dice la nota, visto che gli avvenimenti recenti minacciano di turbarvi la sicurezza pubblica.

Quasi tutti i giornali approvano il rinforzo di truppe britanniche nell'Egitto. Si felicitano nel vedere regolare praticamente la questione dello sgombero.

Lo *Standard* dice che era necessario spiegare al Kedivè che doveva sottomettersi, ovvero dimettersi.

Il *Daily News* dichiara che l'aumento delle truppe inglesi non deve provocare inquietudini. Ha semplicemente lo scopo di prevenire il pericolo che minaccia l'ordine pubblico.

⁂

Iersera ci giunse il seguente dispaccio:

*Londra 24, ore 7 pom.*

Il 24° reggimento fanteria di linea, di guarnigione a Malta, ricevette l'ordine di partire.

### Dispacci della « Gazzetta »
## L'affare del Panama
### Continua il processo

*Parigi 24, ore 6.25 p.*

L'avvocato Barboux prosegue la difesa cercando di giustificare il linguaggio tenuto agli azionisti dagli amministratori della Compagnia del Panama. Sostiene, a proposito delle spese di pubblicità rimproverate agli amministratori, che l'articolo del giornale lodante un'impresa, non può costituire una truffa: constata poscia che tutte le previsioni sul costo dei grandi lavori oltrepassarono sempre.

Ricorda il prestigio di cui godeva il Ferdinando Lesseps; soggiunge che Carlo Lesseps godeva lo stesso credito e rispetto professato verso il padre; il suo arresto produsse in Francia e all'estero una grande stupefazione.

*Parigi 24, ore 11 p.*

Parecchi giornali credono di poter confermare che ordinanze per non luogo a procedere emetteransi a favore di Rouvier, Thevenet e Giulio Roche.

Il *Figaro* assicura che Blandin godrà dello stesso beneficio.

### La morte di un cardinale

*Lione 24, ore 9 p.*

E' morto il cardinale arcivescovo Foulon.

### Per l'anniversario di Digione

*Parigi 24, ore 11 a.*

Iersera ebbe luogo il solito banchetto della lega franco italiana per celebrare l'anniversario di Digione. Presiedeva Lockroy ex ministro, presenti numerose notabilità della colonia italiana. Parlarono Ragnoni presidente della lega, Magagna presidente della Camera di commercio italiana, Raiberti deputato di Nizza, Bizonart deputato di Digione e il generale Jung Naquet in favore della concordia delle due nazioni.

Lockroy pronunziò un discorso elogiando l'Italia e facendo omaggio a Garibaldi, criticando il protezionismo che scava l'abisso fra i popoli. Terminò affermando la necessità di un accordo economico politico italo-francese.

Inviaronsi dispacci a Cavallotti, Imbriani e Canzio.

### Aumento di forze nell'esercito germanico

*Berlino 24, ore 8 p.*

La Commissione militare del *Reichstag* tenne oggi seduta. Il gran cancelliere Caprivi dichiarò che la proposta di aumentare il numero delle reclute, mantenendo la cifra attuale dell'effettivo, sarebbe pericolosa dal punto di vista della difesa nazionale e non potrebbe quindi essere accettata. Domandando rinforzo, l'esercito non è mosso da poca fiducia nella triplice alleanza, nè da dubbi sulla sua continuazione, ma dalla convinzione che anche colla triplice alleanza la Germania, in caso di guerra, troverebbesi davanti a forze superiori.

### Effetti della neve in Svizzera
**Linee interrotte — Treni bloccati**

*Berna 24, ore 7.20 p.*

La neve caduta da due giorni in Svizzera cagionò dappertutto interruzioni nel servizio ferroviario. Molti treni sono rimasti bloccati, altri dovettero retrocedere fino al punto di partenza. La ferrovia del Gottardo fu tagliata in due punti dalle valanghe. La circolazione di numerosi treni fu interrotta a nord-est della Svizzera.

### Contro una legazione inglese in America

*Londra 24, ore 7 p.*

Un dispaccio da Guatemala annunzia che la plebe attaccò la Legazione britannica. Ferì gravemente il figlio primogenito del ministro. Il figlio minore di questo uccise uno degli aggressori.

Le navi da guerra inglesi bloccano il porto, attendendo riparazione, che il Presidente rifiuta di accordare, adducendo a scusa la sovraeccitazione della folla.

### Nozze principesche

*Vienna 24, ore 4.30 q.*

Stamane alle ore 11 fu celebrato il matrimonio della Arciduchessa Margherita Sofia col Duca Alberto di Würtemberg nella chiesa della Corte.

Funzionava il cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna.

Erano presenti alla cerimonia l'Imperatore, il Re e la Regina del Würtemberg e tutti i principali della Corte.

### I drammi delle miniere — 10 morti e 15 feriti

*Vienna 24, 6.50 ore p.*

Si ha da Praga che avvenne una esplosione di gas nella miniera di carbon fossile presso Ossegg; ci furono dieci morti e quindici feriti.

Assicurasi inoltre che vi sieno ancora oltre cento minatori nella miniera, di cui si ignora la sorte.

# CRONACA ITALIANA

### Dispacci della « Gazzetta »
## Lacava e il Banco di Napoli

*Napoli 24, ore 7.20 p.*

L'on. Di San Donato ha ricevuto il seguente telegramma del ministro Lacava:

« *Onor. duca Di San Donato presidente Consiglio Generale Banco di Napoli*

Adererendo al desiderio dei soci e del direttore generale del Banco, autorizzo la convocazione straordinaria del Consiglio Generale per l'otto febbraio per la sola questione bancaria.

*Ministro* LACAVA »

## Un vuoto di 15,000 lire
**al corpo Reali Equipaggi**

*Napoli 24, ore 7.15 p.*

In seguito ad una inchiesta del ministero della marina, si scoprì un vuoto di 15000 lire nella cassa dei Reali Equipaggi, a Castellamare. Risultò colpevole, di questa sottrazione, un tenente contabile.

## I tumulti degli studenti
**Torna in campo il professore Scaduto**

*Napoli 24, ore 8 p.*

Gli studenti invasero la sala del professore Scaduto (quello che l'anno scorso schiaffeggiò uno studente.)

Scaduto vedendo uno fra i più tumultuanti lo prese pel petto e lo trascinò fuori, per conoscerne il nome. I giovani raddoppiarono allora il fracasso e ruppero la porta.

Il rettore, riuscì a stento a rimettere la calma.

Il prof. Scaduto si è ritirato da una porta laterale.

### Clamoroso processo a Genova

*Genova 24 ore 6.10 pom.*

(*m.*) — Domani comincierà la quindicina delle nostre Assise con un processo d'eccezionale importanza

Si tratta del truce delitto detto *di Ruta*, perpetrato da certo Giuffra Giacomo, d'anni 30, dimorante a Santa Margherita, il quale la mattina dell'8 febbraio dell'anno scorso, avendo scorta la giovinetta Olivari Giuseppina nella località detta *del Pino*, fra Santa Margherita e Ruta, tentò violentarla, od avendo in essa trovato una invincibile resistenza, la gettò a terra vibrandole alcune coltellate alla gola, quindi schiacciandole lo stomaco coi calcagni, e lasciandola moribonda.

Per un vero miracolo la sventurata ed onesta fanciulla potè sopravivere alle orribili ferite e percosse; ma per la grave ferita alla gola le fu operata la tracheotomia dal prof. Caselli, per cui essa soffre e soffrirà per sempre d'indebolimento nella masticazione; più le ferite le procurarono sfregio e deformità permanente del volto.

L'infame autore di tanto delitto si mantenne finora sulla negativa, ma la ragazza, che già prima del delitto lo conosceva, fin da quando potè parlare lo accusò apertamente e confermò l'accusa nel confronto che ebbe luogo davanti il giudice istruttore.

I testimoni d'accusa e difesa sono trenta.

### Partenza di Zanardelli per Roma

*Brescia 24, ore 8 p.*

Zanardelli è partito per Roma salutato alla stazione dalle autorità e da alcuni amici.

### Ancora i fatti di Caltavuturo

*Palermo 24, ore 9.10 p.*

E' morto un altro dei feriti nei fatti di Caltavuturo. Iersera giunsero qui i coniugi Calogero Demarti feriti a Caltavuturo, mentre fuggivano. Si attendono altri feriti.

# LE SCHIAVE BIANCHE

### NUOVA ASSOCIAZIONE POLITICA

Il nostro corrispondente da Bologna ci scrive in data del 25:

(*B.*) — *Viribus unitis!* Ieri si gettarono le basi di una nuova, per quanto ideale, associazione, che si chiama *Unione democratica Emiliana*, il cui titolo annuncia lo scopo.

La riunione, alla quale assistevano 60 persone circa, fu presieduta dal prof. Oreste Regnoli, che presentò l'on. Fortis, il quale parlò lungamente sulla necessità di combattere il partito conservatore con la costituzione di un forte partito democratico, che deve trovare la sua forza nell'azione concorde. Seguì quindi una breve discussione alla quale presero parte pochi oratori, e l'assemblea conchiuse votando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, concorde nel proposito di riunire ed organizzare tutte le forze operose del partito democratico, affinchè entro gli ordini politici che reggono la nazione siano attuate quelle riforme politiche amministrative ed economiche le quali promuovendo ogni forma di progresso ed assicurando la giustizia sociale diano fondamento di grandezza e di prosperità della patria: *delibera* di costituirsi in associazione, che prende il nome di *Unione democratica Emiliana* e che sia in armonia di auguri e di attività con la Democrazia Parlamentare; — Commette al suo presidente di aggregarsi altri per compilare lo statuto da proporsi alla discussione ed approvazione nella prossima adunanza di tutti gli aderenti ».

Come vedete sono belle parole. Quindi *more solito* vi fu un banchetto, nel quale non mancarono i discorsi mutuamente salutati da vivissimi applausi.

# CRONACA

### CALENDARIO

Mercoledì 25 gennaio: Conversione di S. Paolo.
Giovedì 26 gennaio: S. Policarpo v. m.
Sole leva ore 7 m. 31; tram. 4.55
Temp. mass. del 23: 0.7 — Min. del 24: —4.2

## ANDRIANA MARCELLO

Iermattina pervenne alla Famiglia Marcello questo affettuosissimo telegramma di S. M. la Regina:

« *Conti Marcello — Venezia.*

*Roma 24, ore 11.35.*

Profondamente afflitta, desidero dire io stessa a voi tutti figli diletti della mia cara Andriana quanto rimpiango l'amica fedele, la donna esemplare, che il Signore ha richiamato a sè.

MARGHERITA ».

Questo telegramma che Sua Maestà volle inviare alla famiglia Marcello, se è una prova splendida dell'affetto che legava l'augusta nostra Sovrana alla compianta gentildonna, e deve essere stata di sommo conforto alla desolata sua famiglia, tornerà pure gradito a tutti quanti amavano la contessa Marcello, e che nell'onore a essa reso sentono onorato il nome veneziano.

Iersera abbiamo ricevuto da Roma;

Il *Fanfulla* in un lungo dispaccio da Venezia per la morte della contessa Andriana Marcello. Ne ricorda l'ingegno, lo spirito, e le virtù che adornavano la compianta gentildonna.

I funerali della compianta contessa saranno celebrati giovedì mattina.

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 24 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 70 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 230 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 251 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 108 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 30 | 127 50 | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 20 | 104 35 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 104 — | 104 20 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 97 | 26 03 | 26 — | 26 05 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3/8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 1/2 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 4 %

### Milano 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 50 | Raffineria Zuccheri | 227 — |
| Rendita fine | 94 50 | Sovvenzioni | 27 — |
| Azioni Mediterr. | 525 — | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 311 — | Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Lanificio Rossi | 1117 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 388 — | Francia a vista | 104 25 |
| Navig. generale | 325 — | Londra a 3 mesi | 26 02 |
| | | Berlino a vista | 128 50 |

### Torino 24

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 57 |
| Rendita fine | 94 57 |
| Azioni ferrovia medit. | 525 50 |
| Azioni ferrovie merid. | 641 — |
| Credito mobiliare | 442 5 |
| Banca nazionale | 1320 |
| Banca di Torino | 321 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | 90 — |
| Banco sconto | — — |
| Banca Tiberina | 22 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 27 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 20 |

### Roma 24

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 55 — |
| Banca generale | 310 |
| Credito mobiliare | 444 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1075 — |
| Azioni S. immobiliare | 93 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 24

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 52 — |
| Cambio Londra | 26 01 — |
| » Francia | 104 20 — |
| Azioni F. M. | 642 — — |
| Azioni Mobil. | 445 — |

### Genova 24

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 75 — |
| Azioni Banca naz. | 1330 — |
| Credito mobiliare ital. | 443 — |
| Ferrovie meridionali | 641 |
| Ferrovie mediterranee | 526 50 |
| Navigazione generale | 324 — |
| Banca Generale | 309 — |
| Raffineria Zuccheri | 327 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 27 |
| » sconto Londra | 25 20 |
| » Germania | 128 40 |

### Londra 13

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 % |
| Italiano | 90 % |

### Parigi Chiusura

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 98 — | 97 85 |
| Id. 3 % perp. | 97 25 | 96 95 |
| Id. 4 1/2 fine | 106 52 | 106 35 |
| Id. Ital. 5 % | 90 50 | 90 42 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 1/16 | 98 1/16 |
| Obblig. Lomb. | 317 75 | 317 50 |
| Cambio Italia | 3 15/16 | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 62 | 21 51 |
| Banca Parigi | 630 — | 627 50 |
| Tunis. nuove | 485 — | 481 — |
| Egiziano 6 % | 495 93 | 493 75 |
| Rendita ungh. | 95 56 | 95 % |
| Rend. spag. est | 61 43 | 61 18 |
| Banca sc. Par. | 143 75 | 148 — |
| Banca Ottom. | 51 75 | 576 25 |
| Cred. Fond. | 10 5 — | 1001 — |
| Az. Suez. | 2612 — | — — |
| Azioni Panama | 2 25 | 21 25 |
| Lotti turchi | 88 — | 87 62 |
| Ferr. mer. | 6 6 75 | 612 50 |
| Prest. russe | 74 60 | 78 42 |
| Id. portog. | 21 18 | 21 43 |

### Vienna 24

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 55 |
| » argento | 98 30 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 101 15 |
| Az. della Banca | 997 — |
| » Stab. di cred. | 321 — |
| Londra | 120 95 |
| Zecchini imp. | 563 — |
| Napoleoni d'oro | 96 — |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 90 |
| Cambio Vienna | — — |
| Rendita Italiana | 9 70 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita Italiana | 90 % |

### Berlino 24

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 173 40 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 70 |
| Rendita italiana | 94 75 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 24 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 89,15 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 89,58 — pel 10 maggio 89,72 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 81,21

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 85,11 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 85,58 — pel 10 maggio 85,77 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 77,51.

### Cereali

**Nuova York** 23 — Frumento rosso D 0,80 1/8 Grano turco D. 0,54 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

### Coloniali

**Londra** 23 — Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in panni | id. | calmo |
| id. | cristalizzati | id. | debole |

**Nuova York** 23 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 ¼ — Rio good 17 60 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 81,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 287,000

### Petroli

**Filadelfia** 23 — Petrolio Standard White C. 5,39
**Nuova York** 23 — Petrolio Standard White C. 5,38

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio, N. 17, contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia = Regio decreto che rettifica il secondo elenco di p[illegible]ficazione ai porti marittimi di alcuni [illegible] lacuali, approvato con decreto 5 maggio 1887 = Regio decreto che modifica il ruolo organico del ministero delle finanze = Regio decreto che costituisce in ente morale il collegio convitto maschile Massaioli in Sassocorvaro e lo autorizza ad accettare il lascito Veronica Paglieri Massaioli = Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria = Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie = Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio nell'esercizio 1892-93 = Rettifiche di intestazione = Concorsi.

## Movimento del Porto

Partiti il 21 per Trieste vap. aust. « Ferd. Massimiliano » cap. Trobitz m. d. - per Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. Wen Hugo vuoto - per Malta brig. ital. « Vicenzino » cap. Marullo con legname.

Arrivati il 21 da Hull vap. ingl. « Bassano » cap. Hayes m. d. ai fratelli Pardo di Giuseppe.

Arrivati il 22 da Sebastopoli vap. ingl. « Glauhfen » cap. .... con grano alla Banca di Credito Veneto - da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Botterini m. d. al Lloyd aust. ung.

## Stato Civile di Venezia

22 gennaio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 10 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 Totale 14.

Matrimoni: Masin detto Folin Angelo, mosaicista con Dal Pont Augusta, fiammiferaia, celibi = Rossi Vittorio, doratore con Olivi Francesca, cucitrice, celibi = Ottolin Giovanni, pittore con Gobbo Elisabetta, già sarta, celibi = Zangirolomi Ugo chiam. Abdilardo, fabbro meccanico, celibe con Franco Elisabetta, già operaia, vedova.

Decessi: Ghiraldo Manato Giacomo, 7[illegible], ved., già villica, Albignasego = Scarpa Mattiazzi Rosa, 6[illegible], ved., casal., Venezia = Bolzon Francesco, 24, nubile, casal., id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

## Aste

Il 17 febbraio presso il Tribunale di Udine si terrà l'asta in confronto di Biasizzo Luigi fu Antonio degli immobili posti in comune di Giseriis e Stella, divisi in 10 lotti sul dato di lire 51,60 il primo lotto, 10,20 pel secondo, lire 77 40 il terzo, lire 27.20 il quarto, lire 24 il quinto, lire 0,29 il sesto, lire 9,60 il settimo, lire 54,60, l'ottavo, lire il nono e lire 70,80 il decimo (F. P. N 51 di Udine).

Il 10 febbraio presso il Tribunale di Udine si terrà l'asta in confronto di Prezzi Catterina fu Antonio ved. di Gio. Batt. Tomada degli immobili divisi in due lotti posti nel comune di Nimis, sul dato di lire 418,20 il primo lotto e lire 319,20 il secondo. (F. P. N. 51 di Udine).

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ora | Arrivi a Venezia da | ora |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | A. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 2,30, 5, pom.

### Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# Ancora il naufragio del S. Marco

## Il racconto di un superstite

Come a suo tempo dicemmo, il naufragio del piroscafo veneziano *S. Marco*, è avvenuto la mattina del 16 corr. nello stretto di Messina.

Ieri e l'altro ieri, giunsero a Venezia alcuni dell'equipaggio salvati miracolosamente. Ne abbiamo *intervistato* uno; ed ecco il suo interessante racconto:

La mattina del 13 gennaio il *S. Marco* partì da Savona, carico di rotaie per ferrovia, diretto a Siracusa e Licata. La traversata fino allo Stretto di Messina, procedette regolarmente.

Alle quattro e mezzo circa del 16 eravamo quasi di fronte al fanale di Messina. L'orizzonte era abbastanza chiaro, malgrado una pioggia leggiera. La *guardia franca* dormiva; sul ponte, oltre al capitano, stavano il nostromo e due marinai.

Il piroscafo procedeva lungo il canale seguendo la propria rotta verso Siracusa; in senso opposto, ma alla sinistra del *S. Marco*, procedeva un vapore — l'*Algerien*, di bandiera francese — il quale, invece di seguire la sua rotta verso Marsiglia, quando si trovò a breve distanza dal *S. Marco*, appoggiò con la prora a sinistra in maniera da attraversarci la rotta.

Visto tale manovra, il *S. Marco* seguendo i dettami della legge, appoggiò a dritta; ma, malgrado che il comando *indietro a tutta forza*, dato dal capitano, fosse stato subito eseguito, non potè evitare la collisione e andò ad investire con la prua il piroscafo francese sul lato destro, squarciandolo in tale maniera, che dopo circa cinque minuti colava a fondo.

L'urto terribile d'altronde cagionò al *S. Marco* lo sfasciamento di una parte della prua, e il primo scompartimento si riempì d'acqua.

***

In seguito all'urto, tutto l'equipaggio, chi con le sole mutande, chi con la sola camicia, fu in un attimo sopra coperta, e, malgrado la naturale confusione, mettemmo fuori bordo tre imbarcazioni, una delle quali fu mandata tosto con due marinai in soccorso dell'equipaggio del piroscafo francese, che si dibatteva nell'acqua invocando aiuto. Cinque dei disgraziati furono salvati e trasportati sulla costa più vicina di Villa S. Giovanni (Calabria); altri due vennero salvati da un vapore inglese che passava lo Stretto e furono sbarcati a Messina. Gl altri *ventuno* compresi due passoggieri perirono miseramente.

Il *S. Marco* frattanto scendeva, scendeva senza posa.

Accorti dell'inevitabile pericolo, i marinai presero tutti posto nelle altre due lancie e riuscirono ad allontanarsi.

Era tempo!

Pochi minuti dopo, il *S. Marco* affondava rapidamente, immergendosi con la prua.

Il comandante, ultimo ad abbandonare il legno, non fu in tempo di imbarcarsi sulla lancia e dovette gettarsi in mare.

Accorremmo con le nostre imbarcazioni in suo aiuto, e riescimmo a salvarlo.

Ci recammo quindi a Messina, dove alla Capitaneria di porto avemmo quelle cure che il caso richiedeva. Quindi il capitano Gambardella, comandante del piroscafo *Margherita* — compartimento di Venezia — e gli ufficiali di bordo, ci furono larghi di soccorsi di vitto e e anche vestito, inquantochè la maggior parte di noi era ignuda e grondante acqua.

Dopo cinque giorni di soggiorno a Messina, partimmo a cura della Capitaneria di quel Porto diretti ognuno alle nostre destinazioni.

Quanto possedevamo in vestiario, biancheria, effetti preziosi e denaro, fu ingoiato dal mare.

***

Fin qui il marinaio intervistato.

Il *S. Marco*, come è noto, era assicurato.

Fu iniziata subito un'inchiesta dalla Capitaneria di porto di Messina per stabilire a chi dovesi la responsabilità del disastro.

Il capitano dell'*Algerien* trovavasi ammalato nella sua cabina e sul ponte del piroscafo stava il solo nostromo.

Gli armatori del *S. Marco*, fratelli Vianello Moro e Scarpa, hanno già intentata lite per la rifusione dei danni.

Ma al povero personale di bordo, chi penserà?

Vi sono capi di numerosa famiglia che rimasero letteramente sul lastrico; e ci pare che la Congregazione di Carità dovrebbe venire in loro aiuto.

***

Il *S. Marco*, come dicemmo, era stato acquistato circa quattro anni fa da una compagnia inglese e portava prima il nome di *Stewenson*. Fu riparato quasi a nuovo, e gli armatori avrebbero speso nella riparazione la bagattella di circa 150,000 lire.

Pur troppo ha cominciato i suoi viaggi sotto cattivi auspicii. Infatti, tempo addietro, in seguito ad una burrasca, il nostromo fu slanciato in mare e vi perdette la vita; un ufficiale di bordo ebbe spezzata una gamba. E i superstiziosi dicono che con questo brutto inizio, una catastrofe era prevista e naturale!

**Pei disoccupati.** — Ieri pei disoccupati abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Cav. P. Tipaldo Foresti. | L. | 20.— |
| Arnoldo Levy. | » | 20.— |
| Fratelli Levi fu Abramo Alessandro | » | 25.— |
| Cav. Giulio Rocca Lucca | » | 30.— |
| Somma | L. | 95.— |
| Somma precedente | » | 2800.— (1) |
| Totale | L. | 2895.— |

Consegnate alla Camera di lavoro in due volte lire 2770.

(1) Per errore di composizione l'offerta del signor cav. Andrea Marchesi venne segnata in lire 150, in luogo di lire 100 (vedi *Gazzetta* n. 20), necessariamente la somma raccolta a tutto ieri l'altro ascende solo a L. 2800.

**Tiro a segno** — Domenica, 22 scorso, alle ore una pom. ebbero principio le lezioni preparatorie nella Scuola S. Provolo, concessa dal Municipio.

Gl'inscritti al plotone d'istruzione furono 34.

Il maggiore Francesconi cav. Carlo, dopo fatto l'appello nominale degli intervenuti, disse alcune parole sullo scopo delle lezioni.

Alle 3 pom. i soci furono posti in libertà.

Nelle ore istesse e nello stesso locale, il prof. Gallo convocava i sotto ufficiali dell'esercito in congedo illimitato per costituire le cariche della Palestra marziale, dove è certo veder iscritti oltre mille soci.

**Il comm. C. A. Levi**, con decreto del Ministero della pubblica istruzione, venne nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, per le sue zelanti e intelligenti prestazioni quale direttore del Museo di Torcello.

Congratulazioni.

**Società Feste Veneziane** — Questa sera alle ore 8 1|2 nel locale d'ufficio della *Società Feste Veneziane* Calle dei Fabbri N. 834 I piano, si radunerà la presidenza della Società stessa per trattare il seguente ordine del giorno:

« Deliberazioni sulla vendita materiale fuori uso ed altro. »

**Società di M. S. fra maestri elementari** — Il convocato generale della Società di M. S. fra maestri elementari della prov. di Venezia avrà luogo luogo giovedì p. v. 26 corr. alle ore 1 pom. in casa del presidente, sita in Campo S. Angelo.

Si tratterà sul seguente ordine del giorno:

Relazioni sui sussidi ordinari e straordinari nel corso dell'anno — Comunicazioni della Presidenza — Conto consuntivo dell'anno passato e preventivo pel presente — Relazioni dei due ufficiali di Censura e dei promotori — Elezioni delle cariche — Sorteggio dei doni.

**Associazione liberale monarchica** — Riceviamo il seguente comunicato:

« Presso l'ufficio della Associazione liberale monarchica (S. Marco, calle dei Fabbri, Ramo I Gregolin N. 1009) continua l'iscrizione alle liste elettorali politiche e amministrative.

Coloro che ne hanno i titoli richiesti possono presentarsi a questo ufficio, che è aperto tutti i giorni dalle 9 1|2 ant alle 4 1|2 pom. e dalle 7 e 1|2 alle 9 1|2 della sera, dove si troverà apposito incaricato per ricevere le domande e dare tutti gli schiarimenti necessari.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**I proprietari dei casotti**, sulla Riva degli Schiavoni, hanno stabilito di fare oggi due rappresentazioni con ingresso gratuito ai giovani degli istituti Pii di Venezia.

Venerdì poi avranno luogo negli stessi casotti di proprietà di Cattaneo, Mayer, Spinetto, Tomasutti, Seilich e Zamperla, due rappresentazioni a totale beneficio dell'Asilo Rachitici Regina Margherita, degli Asili Infantili, e dell'Istituto Coletti. E' doveroso un plauso alla benefica iniziativa.

**Pei poveri.** — Essendo stata rimandata al 28 in seguito alla morte della contessa Marcello dama della Regina, la festa che doveva aver luogo iersera in Palazzo Reale, il Duca di Genona ha fatto distribuire nei vari ospizi cittadini tutto ciò che poteva andare in deperimento, di quanto era stato preparato per la cena e per i *buffets*.

**Il pacco prezioso** rinvenuto il 21 corr in Merceria dell'Orologio, fu ritirato ieri dal legittimo proprietario, dopo le più ampie e soddisfacenti spiegazioni.

Il fortunato è un prete veneziano, abitante a S. Marta, il quale lasciò lire cento per i tre galantuomini che rinvennero il pacco.

**Premio Aronne Lattis** — Il premio istituito dal comm. Aronne Lattis nell'anno 1879, per essere conferito ogni anno alternativamente ad un soldato delle guarnigioni di Roma o di Torino nel giorno anniversario della morte di Vittorio Emanuele, toccò quest'anno al soldato Parrini Leopoldo, dell'11° regg. fanteria, al quale venne consegnata la somma di L. 21.70.

**Ladri in fuga** — L'altra sera alle nove, ladri ignoti, aperto con chiavi adulterine il portone della casa abitata da certo Giusto Casara, in Fondamenta della Sensa N. 3233, salirono al primo piano e tentarono di penetrare nella camera da letto del Casara stesso. Ma questi ed i suoi famigliari che si trovavano in altra parte della casa, avvertiti dal rumore prodotto dai ladri accorsero, ed i ladri si dettero a fuggire.

**Esempio agli ubbriaconi.** — L'altra sera alle sette e mezza, fu trasportato all'Ospedale, certo Carlo Morosini, perchè, ubbriaco fradicio, cadeva per terra e riportava una ferità lacero contusa in corrispondenza del naso alla parte mediana e varie escoriazioni al sopraciglio destro, guaribili in otto giorni.

**Senza pagare?!** — Luigi Da Venezia di 44 anni, senza fissa dimora, entrò l'altra sera nella trattoria di Antonio Laurora, all'insegna al *Marin Faliero*, sotto il portico dei SS. Apostoli n. 5609 insieme ad un compagno.

Mangiarono e bevettero per circa tre lire e mezza; e quando fu il momento di pagare, cercarono di fuggire. Il compagno del Da Venezia, vi riuscì; non però questi, che fu arrestato.

**Un sandolo** fu rinvenuto abbandonato in Canal Grande da certo Davide De Leon e da questi trasportato all'ufficio di P. S. del Sestiere di Cannaregio.

## NOTA SIBILLINA

### Sciarada

Se il *primo* da Nice - io giungo ad avere
Contento e felice - allor mi dirò.
Più nulla o almen poco - si pensa al *secondo*
Il quale ebbe loco - ma sparve e passò;
Geografe carte - prendete e l'*intero*
Vedrete che parte - di Grecia sarò.

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
COSTANTINO-POLI

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — o il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Rossini** — Alla serata d'onore della sig. Carolina Garagnani il pubblico intervenne numerosissimo per festeggiare la brava artista, che fu il miglior ornamento di questa stagione d'opera. La signora Garagnani, cantatrice fine ed intelligente, educata alla scuola del vero canto italiano, dotata di voce di bellissimo timbro e che sa modullare con molta grazia, si è meritata le più larghe simpatie anche dei giudici severi. Prima nel *Faust*, ed ora nella *Traviata*, la gentile artista riscosse ad ogni rappresentazione continui e fragorosi battimani. E frequenti pur iersera scoppiarono gli applausi alla sig. Garagnani la quale, dopo il secondo atto, cantò lodevolmente *la perla del Brasile* che dovette replicare. La seratante fu regala di ceste di fiori e di oggetti preziosi.

Per domani sera è annunciata l'ultima della *Traviata*, perchè sabato sera andrà in scena il *Rigoletto*. Domani sera la sig. Garagnani canterà ancora, a richiesta generale, *la perla del nord*, nella quale diede così felice prova del suo ottimo vocalizzo.

**Teatri di Treviso.** — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*u.*) Ieri sera, dopo un lungo silenzio, si è riaperto il *Politeama Garibaldi*. Cominciò con *Fedora* un corso di recite la Compagnia *Pietro Cossa*, diretta dal cav. Dominici.

Molto applauditi assieme al Dominici la signora Lina Diligenti-Marquez ed il brillante Mazzi.

Questa sera *Messalina* — e domani una novità per Treviso: *Carabiniere* di Enrico Gemelli.

— Sembra accertato che nel marzo p. v. avremo al *Garibaldi* un ottimo spettacolo d'opera. Si darebbe la *Gioconda* di Ponchielli.

**La « Manon Lescaut »**, di Giacomo Puccini, andrà in scena al *Regio* di Torino, il primo febbraio, ed ecco la distribuzione dei personaggi: *Manon Lescaut*, Ferrani Cesira; *Lescaut* Moro Achille; *Il cavaliere Desgrieux*, Cremonini Giuseppe; *Geronte De Ravoir*, Polonini Alessandro; *Edmondo*, studente, Ramini Roberto; *L'oste*, Castagnoli; *Un musico*, Ceresoli Elvira; *Il maestro di ballo* e *Un lampionaio*, Ramini Roberto; *Sergente degli arcieri*, Cattadori Ferdinando; *Un parrucchiere*, Ginghini Augusto.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle ore 3 alle 5 pom. dalla Banda del 36° regg. fanteria:

1. Marcia *Firenze*, Carlini — 2. Mazurka *Fior d'Alpe*, Moranzoni — 3. Finale secondo *Faust*, Gounod — 4. — Preludio, romanza e duetto un *Ballo in maschera*, Verdi — 5. Sinfonia sullo *Stabat Mater* di Rossini, Mercadante — 6. Galopp, Strauss.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.
**MALIBRAN** — Ore 8 1|4 — *I Granatieri*.

# Preture, Tribunali e Corti

## I drammi del giuoco

### Un pseudo smarrimento di 19,000 lire

#### La condanna dell'imputato

Appena pronunciata una grave sentenza che condanna due individui di condizione civile, ritenuti colpevoli di *baro* al giuoco, il Tribunale dovette occuparsi di un altro reato, la cui causa efficiente, secondo l'atto di accusa, sarebbe stata il giuoco.

I nostri lettori rammenteranno di avere visto, il 6 dicembre 1892, affisso ai muri della città, un avviso in cui si annunciava che un povero padre di famiglia, recandosi alla Banca nazionale per un pagamento, aveva smarrito un pacco contenente 19,500 lire.

L'Autorità di P. S. si occupò della cosa, indagando sulla moralità del Mario Consigli (è il nome del padre di famiglia) e potè stabilire che egli da qualche tempo giuocava sfrenatamente e che perdette somme non indifferenti, per la sua condizione.

Un tale, parlando in un'osteria, si lasciò sfuggire da bocca parole tali da togliere ogni dubbio su questa circostanza del giuoco e delle perdite.

Interrogato il Consigli dall'ispettore Capo di P. S. cav. cav. Marchionni, ammise di avere giuocato, ma sostenne insistentemente e davanti a lui e davanti tutta l'istruttoria, che la somma la aveva smarrita per istrada.

***

Ieri il Consigli comparve davanti i giudici del Tribunale per rispondere del reato di falsa denuncia.

Il negoziante signor Ignazio Galante di Castellamare del Golfo, provincia di Trapani, a cui era diretta la somma, essendo le sei pom., terminata l'audizione dei testi di accusa e di difesa, il Tribunale sospese l'udienza per riprenderla alle otto e mezza.

Aperta la discussione, ebbe per primo la parola la P. C., quindi il P. M. Opizzi.

Alle ore 9 1|2 cominciò la sua difesa l'avv. Bizio che durò un'ora e mezza circa.

Alle dieci circa il Tribunale si ritirò nella camera delle sue deliberazioni, e uscì verso le undici pronunciando sentenza con la quale condannò il Consigli a 20 mesi di reclusione, a lire 583 di multa; al risarcimento dei danni alla parte civile in lire 19500, col parziale indennizzo delle 2500, più 35 sequestrategli; alle spese processuali in lire 150, più 60 per la sentenza; — in caso di insolvenza, ad altri 3 mesi della suddetta pena.

Sappiamo che il Consigli ricorre in Appello.

# CRONACA VENETA

## La "Gazzetta„ in Provincia

*Preghiamo i nostri rivenditori di Provincia*, a volerci avvertire a tempo *dell'aumento di copie da mettere in spedizione, vista la ricerca straordinaria della* Gazzetta *in questi giorni per il suo splendido servizio telegrafico sui fasti bancari, e considerato che specialmente nelle prime sedute della Camera, il giornale nostro sarà più degli altri informato, e quindi più desiderato dal pubblico.*

### Neo-cavalieri

Gli egregi signori Angelo Mion di Strà, ricco e intelligente possidente; Antonio Lucco, sindaco di S. Maria di Sala, amministratore zelante ed egregio; e Benini, sindaco di Noale e buon patriota, sono stati con recente decreto nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Ai neo-cavalieri le nostre congratulazioni.

### Ricattatore colto in flagrante e arrestato

Ci scrivono in data di ieri dalla frazione di Caselle dei Ruffi, nel comune di S. M. di Sala, Distretto di Mirano:

Un bel colpo fu eseguito ieri dal cav. Enrico Cavedani, comandante la Luogotenenza dei RR. CC. in Mestre, associato al brigadiere Ghidoli Francesco, all'appuntato Tasca Antonio ed ai militi Viggiani Adamo e Visidi Natale, tutti quattro della stazione di Noale.

Ecco il fatto:

Certo Mazzaro Luigi, villico, di anni 25, da poco rientrato dal servizio militare col grado di appuntato, aitante nella persona, ed ora dipendente del possidente Cai Gaetano, entrambi di Caselle dei Ruffi, in data 21 corr. scrisse una lettera anonima minatoria e spropositata, al suo principale, con la quale lo minacciava di gravi danni e di morte, se lunedì sera verso le otto non portava sulla strada provinciale, vicino ad un ponte designato, un piego contenente tremila lire.

Il Cai partecipò la cosa all'autorità, e tosto il tenente Cavedani dispose l'appiattamento. Alle 7 1|2, da alcune persone, mandate appositamente dal Cai e fra le quali il di lui nipote Cai Francesco, fu deposto il piego contenente della carta straccia.

Alle otto e un quarto, con tutta circospezione si presentò il ricattatore Mazzaro, il quale credendosi inosservato s'impossessò del piego prendendo tosto la via della campagna.

Fu allora che, dato un segnale convenuto, sbucarono i carabinieri dai loro nascondigli; e lo rincorsero per quasi un kilometro essendosi egli dato a precipitosa fuga.

Vedendosi perduto, entrò nel casolare di certo Bordin, vecchio cadente, e, chiusa dietro di sè la porta, rifiutavasi di aprirla ai carabinieri che lo avevano raggiunto. Vistasi per altro preclusa ogni via allo scampo, uscì e fu arrestato.

Il piego simulato, dopo molte ricerche fu trovato in un fienile sovrastante il casolare del Bordin. Lo arrestato fu tradotto alle carceri di Mirano, a disposizione dell'autorità giudiziaria, e perquisitolo nella persona, gli si trovò addosso una roncola a molla fissa. Si fanno indagini per scoprire i complici, se al caso ne potesse avere.

L'operazione così sollecitamente concertata ed abilmente eseguita, ridonda a lode dell'egregio luogotenente e dei suoi quattro dipendenti, due dei quali nell'inseguire il fuggitivo ebbero a sdrucciolare nel ghiaccio e cadere, ma, fortunatamente, senza riportare la benchè minima lesione.

### Il delitto di Borgoforto

Alla distanza di poche ore uno dall'altro, tanto che si può dire quasi contemporaneamente, un altro delitto è stato consumato in Borgoforte, paesello del distretto di Conselve.



Giovanni Capuzzo uomo diggià attempato nutriva da vario tempo rancore contro Fontolan Antonio e i due per questioni di giuoco, a quanto sembra, vennero a diverbio.

Questo bastò perchè il Capuzzo cogliesse l'occasione per soddisfare le sue ire uccidendo l'avversario.

Le Autorità si sono recate immediatamente sul posto.

### Associazione monarchica di Feltre

**Feltre** 24 *gennaio* — Ci scrivono:

Ieri con un concorso straordinario di soci, l'associazione monarchica, tenne l'annuale assemblea al nostro teatro sociale.

Il presidente cav. dott. Bellati con un riuscitissimo discorso ha aperto la seduta, constatando con legittimo orgoglio e soddisfazione l'esteso sviluppo preso dall'associazione, lo scopo completamente raggiunto tanto nei riguardi politici che in quelli amministrativi — la rara compattezza sempre egualmente mantenuta fra i soci nell'affermazione dell'idee di ordine accoppiate al progresso — da ultimo ricordando le prossime nozze d'argento dei Sovrani, ha brillantemente inviato un saluto al Re ed alla Regina.

Dalla bellissima relazione che seguì il discorso del cav. Bellati, stralcio alcuni dati che eloquentemente dimostrano la vitalità dell'associazione e l'opera benefica agli interessati.

I soci quest'anno raggiunsero il numero ragguardevoli di 1273: furono sussidiati 311 soci ammalati per un importo di L. 1275.40 e le cambiali emesse in piccoli prestiti ammontarono a L. 12,000.

L'avv. Zadra, revisore dei conti, elogiata la scrupolosa regolarità dei medesimi, ha riconosciuto doveroso rivolgere un caldo elogio al presidente cav. Bellati per la febbrile attività dimostrata a favore dell'Associazione e per il di lui spontaneo concorso pecuniario.

Approvate alcune modificazioni allo Statuto, e formulata qualche nuova aggiunta, si passò all'esame di una domanda di 82 soci, tendente ad aumentare il tasso di annuale contribuzione; ma per la importanza della decisione, in seguito a proposta del conte Leopoldo Zasio, vennero accettate talune modalità per quindi potere con maggiore ponderazione concretare sull'argomento.

Fra le generali acclamazioni poi veniva rieletto a presidente il cav. Bellati, alla cui iniziativa si deve la solidissima situazione creata al nostre partito d'ordine.

### Corriere rodigino

**Rovigo** 24 *gennaio* — Ci scrivono:

*Onorificenza* — L'egregio amico avv. Ugo Maneo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Anche questa è una croce che cade bene. La nomina è stata sentita con piacere. All'egregio cav. Maneo congratulazioni sincere.

*La passeggiata dei disoccupati* ha fruttato circa 250 lire in denaro e molti oggetti. Fra pochi giorni questi oggetti serviranno ad una pesca di beneficenza.

*Casino Sociale* — Anche sabato avrà luogo il consueto trattenimento settimanale.

*Beneficenza Reale* — S. M. il Re ha elargito la somma di L. 500 a beneficio delle cucine economiche. La cospicua elargizione è accompagnata da una lettera gentile del ministro Rattazzi al presidente della Congregazione.

Posso garantire che i focosi radicali rodigini faranno buon viso alle 500 lire del Re generoso.

### Cronachetta trevigiana

**Treviso** 14 *gennaio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Il nostro sindaco co. Vincenzo Bianchini venne nominato cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

— Il Consiglio direttivo dell'Asilo infantile G. Garibaldi nominò a proprio presidente l'egregio cav. Luigi Raffaelli.

— Sono cominciati i lavori di restauro e di adattamento del locale già sede della *Banca Trevigiana* per collocarvi l'ufficio telegrafico.

E' un provvedimento da lungo tempo reclamato — e si spera che nel p. v. marzo esso si potrà effettuare.

**Mestre** 24 *gennaio* — *Per le signorine*: *Feste da ballo* — Il nostro corrispondente ci scrive:

A cominciare dal giorno 2 del p. v. febbraio, nella locale Scuola di disegno, avrà principio un corso speciale di lezioni per le signorine, mediante il pagamento di una tenue tassa mensile. Le dette lezioni saranno impartite ogni giovedì dalle ore 10 1|2 alle 12 1|2, e l'insegnamento verserà sui rami di disegno che hanno attinenza coi lavori femminili.

L'inscrizione verrà aperta da giovedì 26 corr.

Ora che lo studio del disegno ha tanta parte nell'istruzione moderna, è da ritenersi che non poche si iscriveranno e frequenteranno queste lezioni, pel di cui soddisfacente risultato dà affidamento la ben nota intelligenza dell'egregio insegnante prof. Giuseppe Niotto, già da parecchi anni titolare in questa utilissima istruzione.

Dalla cortesia dei proposti alle feste da ballo sociali, che in questo Carnovale si daranno nel teatro Garibaldi, ebbi ora invito per la prima festa che avrà luogo sabato prossimo 28 corr.

L'esito splendidissimo di quelle datesi negli anni scorsi, auspici gli stessi iniziatori, affida che anche queste riesciranno del pari brillantissime, e forse ancora più tenuto conto di certe utili disposizioni date dagli iniziatori stessi, i quali diedero sempre prove di saper fare le cose a dovere. Saldi in gamba e arrivederci a sabato.

### Necrologio

A Milano sono morti il nob. cav. Lamberto Paravisini professore di chirurgia, e il cav. Alessandro Rossi capitano in riposo. — A Genova il negoziante ed esportatore Giorgio Ottone — A Monza il capitano Luigi Usellini — A Foligno mons. Felice Salvini vescovo di Camerino — A Correggio il tenente colonnello Francesco Bagnoli — A Torino il colonnello Cesare Giuseppe e il maggiore a riposo cav. G. B. Ronco — A Tronzano di Vercelli l'avv. Federico Angiono Foglietti, sindaco. A — Brescia il cav. Nazzaro Dall'Aglio maggiore della riserva.

## Agenzia Stefani

*Washington* 24 — (*Camera*) — Approvasi il *bill* sulla quarantena con un emendamento che lo estende alla frontiera del Canadà.

### Sempre a proposito delle calunnie sparse dalla stampa francese

Il *Fremdenblatt* scrive che gli scambi di idee fra Develle e l'ambasciatore Hoyos sembrano tendenti a precisare più esplicitamente l'attitudine del Governo francese verso le insinuazioni della stampa francese, anche governativa, che la triplice alleanza cercherebbe di approfittare dell'affare Panama per i suoi scopi.

Sarebbe bene che il Governo francese si opponesse energicamente e francamente a queste calunnie, che riconosce per tali.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

**Le famiglie Trevisanato** commosse per le dimostrazioni avute nell'occasione della perdita del loro amato

**Gio. Batta**

ringraziano quanti presero parte al loro dolore, pregando d'essere scusate delle involontarie mancanze. 291

**Arcangela Marsiglio Lombardo**

cessava di vivere il 24 corr. alle ore 3 pom.. La famiglie ne porge il triste annunzio. 295

## Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci scrivono o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente la nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative. 2300

*Haasenstein et Vogler*
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**10,000** lire di cauzione dispone giovane 28enne pratico contabilità, corrispondenza, attualmente occupato, il quale desiderando migliorare posizione cerca posto cassiere od altro di fiducia presso buona casa. Scrivere U. M. posta, Milano.

**On demande** une bonne d'enfant, religion catholique R., sachant bien coudre, ayant bons certificats. Offres sous V 404 L à l'agence de publicité Haasenstein e Vogler, Lausanne.

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10038

**Giovane** 25enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 104

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4744 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto 10060 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Sara**. Non so spiegarmi tua freddezza. Non m'ami più? Dopo tanti giuramenti fattimi mi parrebbe impossibile. Toglimi dall'angoscia. Senza di te potrò io vivere?... Dammi tue nuove, te ne prego non rendermi infelice. Abbiti intanto i più affettuosi baci dal tuo innamoratissimo GOFFREDO.

**Primo**. Amore tuo mi è sommo ed unico conforto. Seguo tuo consiglio. Asprezze a mio riguardo accennano a diminuire. Vedremo che cosa diranno il giorno dell'attacco dopo aver fidato tanto nella mia rinunzia. Ti amo pazzamente e non ho altro desiderio che di essere tua per sempre. Mille teneri baci. 1893

## I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del

**TORD-TRIPL**

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

**non è un veleno**

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

***Antonio Longega***
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*
— VENEZIA —

## Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**
**S. Salvatore - Venezia**

## COSMETICI

**per capelli e barba**

Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

## Signore

abbiatecura dei vostri denti, polchè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

**POLVERE VANZETTI**

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

cat picc. Cent. 50, Grande L. 1,—
Deposito e vendita presso la premiata profumeria

A. LONGEGA
*VENEZIA*

Conto corrente colla Posta

---



# La vera, genuina

# MAGLIERIA IGIENICA

# "NORMALE"

*del Dottor Prof. JAGER di Stoccarda*

**SI VENDE NEI**

# MAGAZZINI SCHOSTAL

‹ ALLA CITTÀ DI VIENNA ›

**in VENEZIA**

a S. Marco all'Ascensione, N. 1254

Fornitori della R. Casa — Fornitori della R. Casa

**Prezzi fissi di Fabbrica** — **Prezzi fissi di Fabbrica**

Marca di Fabbrica

---

## STÉ GÉLE DE TRANSPORTS MARITIMES A VAPEUR

Tarifs communs avec le P. L. M.
pour le Transport des Voyageur

### de PARIS au BRÉSIL et à LA PLATA et de PARIS au SÉNEGAL

*ou réciproquement*

avec faculté d'arrêt à toutes les gares desserviens

**Bahia, Rio-Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres**

| BILLETS SIMPLES Valables 45 Jours | | BILLETS D'ALLER ET RETOUR Valables Un An | |
|---|---|---|---|
| 1e classe ........ Fr. | 673 | 1e classe ........ Fr. | 1,109 |
| 2e classe ........ » | 505 | 2e classe ........ » | 882 |
| 3e classe ........ » | 206 | 3e classe ........ » | 364 |

**Dakar**

| BILLETS SIMPLES Valables 45 Jours | | BILLETS D'ALLER ET RETOUR Valables Un An | |
|---|---|---|---|
| 1e classe ........ Fr. | 492 | 1e classe ........ Fr. | 880 |
| 2e classe ........ » | 289 | 2e classe ........ » | 695 |
| 3classe ........ » | 137 | 3e classe ........ » | 307 |

...a renseignement et délivrance des billets, s'adresser ... social de la Société.

*24, rue de la Chaussée-d'Antin, à Paris.*

---

# ULSIONE SCOTT

## D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

**CON IPOFOSFITI**

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come

**RICOSTITUENTI**

Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione.

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'**Emulsione Scott** nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione*, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

---

## MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo** per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siate dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

---

# ARGENTERIA CHRISTOFL[E]

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Univer[sale] Del 1889

**IL SOLO FABBRICANTE**
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

## POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

**CHRISTOFLE et C.ie Parigi**

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO**. S. Marco all'Ascensione

---

# VINI

DEL
**RENO**
E DELLA
**MOSELLA**

Deinhard & C.ie
**COBLENZA**
(Germania) 52

---

# LONDRA — PENSION DURHAM — LONDON

**48 St-Georges Road Belgravia**

near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. ***Situation centrale***, confortable, bonne table. Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par jour ou de 40 N 75 par semaine. Reduction pour familles.

---

# ELIXIR SALUTE

**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**

**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

**Bott. da 1\|2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

**Guardarsi dalle falsificazioni**

---

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*

**LA**

# CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

**LIZIER - VENEZIA**

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892

**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

---

## ASMA

**SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie**
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

---

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

**SACHETS**

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria

**Antonio Longega**, S. Salvatore

ed avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

---

---

# IMPOTENZA STERILITÀ

...se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. ... con risultato felice, rinforzando ... rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane; quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato — Consulti per corrispondenza Lire 10

---

# Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia? la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantesche distratte e facili a lasciarseli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

# SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. — Grande L. 1,—

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*

*Tipografia della « Gazzetta di Venezia »*

Conto corrente colla Posta

Anno CLI — 1893. Giovedì 26 gennaio N. 26

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# IERI A MONTECITORIO

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

## ASPETTATIVA DELUSA

*(Presidenza Zanardelli)*

### La folla alle porte delle tribune

#### L'aspetto dell'aula

*Roma 25, ore 7.20 p.*

Tanta era l'aspettativa del pubblico per l'odierna seduta della Camera che la folla, fin da prima del tocco, si assiepava alle porte delle tribune.

La gente si accalcava specialmente alla porta della tribuna pubblica; quivi, appena fu aperta, avvenne una vivissima colluttazione per entrare, e i soldati stentarono a mantener l'ordine.

I posti delle altre tribune erano da vario tempo tutti esauriti: ad onta che lo si sapesse, enorme numero di persone ricercava, fino all'ultimo momento, dei biglietti chiedendo dei deputati amici che invariabilmente facevano rispondere essere impossibile di provvederne.

***

Alle due, mentre si notavano numerosi capannelli entro l'aula, si facevano numerose conversazioni nelle tribune letteralmente gremite.

Nell'aula si trovano tutte le notabilità parlamentari.

Fin dal principio si vede Nicotera leggermente zoppicante per una piccola malattia al piede; Seismit Doda, roseo e sorridente, quasi completamente guarito; Miceli, che passa da uno all'altro deputato per spiegare le parole che pronunziò alla Camera, smentendo quanto disse Colaianni.

Questi era festeggiato da deputati dei vari partiti.

Rudinì e Prinetti conversano con molta animazione.

Mancano Crispi e Colombo.

Il Ministero è al completo: Giolitti siede fra Grimaldi e Lacava.

Nella tribuna diplomatica vi sono Billot ed altri.

***

L'onor. Zanardelli sale al banco della presidenza ed apre la seduta alle ore 2 e 5.

I deputati si dirigono frettolosamente ai loro banchi.

Il presidente, dopo alcune pratiche preliminari, legge un lunghissimo elenco di interrogazioni ed interpellanze, fra le conversazioni animatissime dei deputati.

La lettura dura lungo tempo; io credo inutile ripetervi l'elenco; le più interessanti sono quelle relative alla questione delle Banche, delle quali vi diedi il testo e il nome dei proponenti mano a mano che nei giorni scorsi interrogazioni e interpellanze venivano presentate.

Interrogazioni ed interpellanze sono degli onorevoli Tittoni, Rudinì, Comandini, De Bernardis, Tasca Lanza, Omodei, Pugliese, Cardarelli, Martini Giovanni, Bovio, Comandini, Nasi, Vollaro, De Lieto.

In relazione al sequestro verificatosi in questi ultimi giorni, di dispacci spediti da Roma ai giornali di provincia colle notizie sugli scandali bancari, l'on. Colaianni presenta anche una interrogazione al ministro dell'interno, e al ministro delle poste e telegrafi sugli abusi che verificansi nell'esercizio della censura telegrafica preventiva, specie riguardo al servizio telegrafico della stampa.

### Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

#### sulla discussione bancaria

Terminata la lettura delle interrogazioni e delle interpellanze, si alza l'on. Giolitti.

Tutti i deputati sono ai loro posti, attentissimi. Egli fa brevissime dichiarazioni. Dice che le interrogazioni e le interpellanze relative alle Banche devono essere discusse il più sollecitamente possibile (*bene, bravo*). Il presidente del Consiglio prega quindi la Camera che sieno iscritte nell'ordine del giorno di domani.

Nessuna manifestazione favorevole nè contraria accoglie la proposta dell'on. Giolitti. Si comprende subito che l'interesse è tutto per la seduta di domani; tutti i deputati escono e si danno ad animate conversazioni nei corridoi.

### Interrogazioni varie

Si svolgono alcune interrogazioni; fra le altre una sulla opportunità di autorizzare la sezione agraria dell'Istituto tecnico di Verona a rilasciare i certificati di analisi per i vini da esportarsi in Austria-Ungheria presentata dall'on. Danieli, al quale il ministro Lacava dichiara che provvederà quando si dimostri la necessità di questo istituto; — e una relativa alla deficenza di spezzati d'argento presentata dall'on. Colombo, al quale il ministro Grimaldi ripete la dichiarazione fatta prima dell'aggiornamento della Camera ad indentica interrogazione dello stesso Colombo e cioè che egli ha adottato i provvedimenti che erano in suo potere ed altri ne adotterà, per i quali spera sarà per cessare l'inconveniente lamentato: Colombo non soddisfatto della dichiarazione del ministro, convertirà l'interrogazione in interpellanza: Grimaldi avverte che gl'inconvenienti sono diminuiti, ma non potranno essere interamente eliminati per effetto di provvedimenti esecutivi, essendo lo Stato legato da patti internazionali che non si possono violare; non dimeno accetta l'interpellanza.

### L'on. Tiepolo convalidato

#### La magrissima figura degli adriatichini

Sorge una inaspettata questione discutendosi le conclusioni della giunta delle elezioni relativa all'elezione dell'on. Tiepolo, che come sapete, sono per la convalidazione.

Luzzatti Attilio raccomanda che, la Giunta tenga sempre il sistema seguito nell'esame della presente elezione in ogni caso in cui la disputa cada intorno alla contestabilità delle schede.

Vischi — evidentemente imbeccato — propone e svolge ancora una sospensiva della convalidazione.

Brunialti relatore combatte la sospensiva e prega la Camera di approvare le conclusioni della Giunta.

Vischi insiste.

Brunialti dà nuovi schiarimenti.

La Camera respinge la proposta sospensiva di Vischi, e convalida l'elezione di Tiepolo.

***

Gli avversarii aveano scelto come manichino l'on. Vischi, che pretendeva una nuova sospensiva, fondandosi sul sospetto manifestato dal relatore, che in una sezione rurale pareva vi fosse stata una scheda girante.

La Camera, che aveva avuto la relazione della Giunta, che unanime proponeva la convalidazione, e che sapeva che Vischi tentava l'ultimo sforzo per compiacere alle insistenze di Pellegrini e specialmente di Tecchio, che non ebbe il coraggio di risollevare lui la questione, stava disattenta e quando l'on. Brunialti difese la proposta della Giunta, bastava che uno a destra osservasse, per finirla, che la Giunta aveva tale colore politico che, se l'elezione Tiepolo fosse stata difettosa, l'avrebbe volentieri annullata; invece si tacque, secondo il solito: — forse però si riconobbe inutile ogni discussione dopo il voto della Giunta.

Infatti nella votazione furono contrari soltanto una decina di deputati.

Dei veneti votarono contro soltanto gli onor. Tecchio, Pellegrini e Zabeo, il cui voto fu accolto da una risata generale.

La votazione della Camera dimostra anche le vive simpatie godute dall'on. Tiepolo e l'antipatia contro la solita cricca isolatissima. Infatti, malgrado le pressioni e le insistenze di Tecchio, i deputati progressisti preferirono di astenersi o di votare in favore: Riccardo Luzzatto uscì, per non dare soddisfazione ai settari, che qui si conoscono molto bene.

### La questione del divorzio

#### Il discorso dell'on. Villa

L'on. Villa svolge la sua proposta di legge sul divorzio.

Egli premette che per tre volte la Camera ebbe a prendere in considerazione la sua proposta che le vicende parlamentari impedirono sempre venisse discussa; ritiene il divorzio indispensabile a consolidare e rinvigorire l'istituto della famiglia, liberandola dai mali che la affliggono e che sono aggravati dalla separazione personale.

L'essere stato il divorzio introdotto in quasi tutti i paesi civili è, secondo l'oratore, il primo argomento che ne prova la bontà. Di vero — dice l'onor. Villa — a che pro mantenere l'indissolubilità del vincolo, quando i fini etici di esso non possono essere più raggiunti? La chiesa può predicare il perdono, ed esortare a soffrire, piuttosto che scindere il vincolo matrimoniale, ispirandosi ad elevatissimi concetti religiosi ed al principio di una rivelazione. Ma la legge civile non può, non deve inspirarsi a questi principî.

Di più, nella chiesa cattolica, la quistione non è ben definita, e nei secoli si disputò sulla indissolubilità del matrimonio, cercando il modo di diminuire i contrasti inevitabili fra la coscienza ed il diritto.

Ragionando dell'istituto di separazione, nota come la riconciliazione fra i coniugi separati, rappresenti appena appena il 7 o l'8 per cento; lo che dimostra che, una volta avvenuto lo screzio in una famiglia, questo può essere raramente composto, e perciò è preferibile che avvenga il divorzio, circondato naturalmente da tutte le cautele.

Conclude quindi, pregando la Camera di volere esaminare il problema senza subire l'influenza di tradizioni o di pregiudizi.

***

Il discorso dell'onor. Villa durò oltre un'ora e mezza: ebbe momenti di vera efficacia, che non impedirono che la Camera si stancasse: tuttavia alla fine l'onor. Villa fu salutato da un calorosissimo applauso dei deputati di sinistra.

#### Il discorso dell'on. Salandra

Dopo Villa, parla l'on. Salandra continuamente interrotto a Sinistra, ad onta dei richiami e degli ammonimenti rivolti da Zanardelli agli interruttori; ma l'oratore si ripiglia sempre efficacemente.

Salandra dice che è convinto che il divorzio non è chiesto dal paese e non è voluto dalla grande maggioranza del sentimento pubblico; non intende di mancare di cortesia a Villa, ma non ritiene debba passare senza una voce di protesta, una gravissima proposta d'indole essenzialmente sociale, che deve essere esaminata senza preconcetti politici e senza considerazioni di partito, ma col solo obbiettivo di stabilire se l'istituto del divorzio sia utile.

Nota come i pensatori e gli statisti dei paesi dove il divorzio è applicato, sieno impensieriti dal numero sempre crescente di famiglie che si dissolvono, e come il movimento legislativo contro questo istituto vadasi accentuando in tutti i paesi civili.

Si oppone con molti altri argomenti alla proposta del deputato Villa, e solamente non si oppone alla presa in considerazione di essa, per puro atto di cortesia all'illustre parlamentare.

#### Le dichiarazioni del ministro Bonacci

Bonacci, ministro di grazia e giustizia, dice che si limiterà a poche ma franche dichiarazioni. Il divorzio è un pericolo permanente alla famiglia, che è fondamento della società civile, e non può avere il favore del Governo; ma vi è un altro genere di divorzio, quello proposto dal Villa nel 1880 e dallo Zanardelli nel 1873, ammissibile solamente per poche cause determinate, come una eccezione accanto alla regola che dà al matrimonio il carattere di vincolo perpetuo.

Questo divorzio, circondato da tutte le cautele possibili, perchè non degeneri e non ecceda, è perfettamente consono alle leggi civili, è perfettamente omogeneo coi dettami del nostro diritto pubblico e privato.

Ma alcuni, pur riconoscendo in astratto le ragioni che militano a favore del divorzio, lo credono però inaccettabile ancora per i nostri costumi e le nostre abitudini.

Forse le nostre classi dirigenti non hanno a questo riguardo fatto abbastanza per illuminare la coscienza popolare; e bene, parlava il deputato Villa, quando dimostrava che il divorzio non è in contraddizione assoluta colla religione cattolica.

Il ministro aggiunge molti altri argomenti in appoggio di quest'ultima affermazione del Villa. Noi siamo, aggiunge l'oratore, nel periodo della fondazione di un nuovo Stato, ed in questo periodo è lecito e doveroso talvolta di procedere a delle riforme anche se non siano perfettamente maturate nella pubblica opinione.

Però, per affrontare una questione come il divorzio, occorre la calma e la serenità: massime bisogna avere l'animo sgombro da ogni altra specie di preoccupazioni. Ora, crede l'onor. Villa che l'attuale sia uno di questi momenti? Vi sono presentemente questioni ben più gravi, che preoccupano gli animi del Parlamento e del paese.

L'onor. Bonacci prega perciò il deputato Villa di non insistere per ora nella sua proposta, e gli fa considerare che, anche per quel che riguarda la riforma dell'istituto della famiglia, prima che al divorzio, bisogna pensare a diminuire il numero di figli illegittimi, prescrivendo la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Conclude quindi, invitando l'on. Villa a portare la sua energia e il suo ingegno al sostegno della legge all'uopo presentata, ed assicura la Camera che la proposta dilatoria che egli fa pel divorzio, non è inspirata da alcuna corrente contraria al progresso ed alla libertà.

Quando verrà il momento opportuno, il Governo stesso presenterà i provvedimenti per mettere la nostra legislazione matrimoniale a livello di quella degli altri popoli civili.

Intanto non si oppone alla presa in considerazione della proposta Villa.

***

Le dichiarazioni del ministro Bonacci, furono accolte da brontolii a sinistra, specialmente quando il guardasigilli disse che dubita dell'opportunità del divorzio.

#### Le repliche

L'on. Villa non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni del guardasigilli, sull'inopportunità della proposta.

Ciò neppure disse il Chimirri e preferisce quindi l'opposizione dell'on. Salandra alla dichiarazione di Bonacci.

Spera, che la Camera malgrado il parere del ministro approverà la presa in considerazione e farà sì che la proposta si discuta presto e si approvi. Confuta le considerazioni di Salandra.

La sinistra applaude vivamente tale replica: questo contegno dimostra che la posizione di Bonacci è difficilissima: — qualcuno anzi dice che il ministro volendo uscire dal Gabinetto, ha approfittato di questa occasione per accentuare il suo discorso.

Bonacci replica e osserva a Villa che non si è opposto alla presa in considerazione della sua proposta e si meraviglia per la sua aspra risposta.

La Camera a grandissima maggioranza approva la presa in considerazione della proposta Villa.

### Altre interrogazioni sulle Banche

Si comunicano varie nuove interrogazioni, fra le quali una dell'on. Odescalchi per sapere se il presidente del Consiglio non istimi opportuno di nominare una Commissione d'inchiesta di senatori e deputati col mandato di sceverare le calunnie dalle possibili compromissioni di uomini politici nella questione delle Banche; — una di Prinetti per sapere se è vero che in questi giorni siano state fatte dall'Autorità politica nelle case Tanlongo e Lazzaroni e alla Banca Romana perquisizioni e asportazioni di documenti che sarebbero di sola competenza dell'Autorità giudiziaria, e se è vero che il giudice istruttore abbia aspettato 4 giorni dopo l'arresto, ad interrogare il Tanlongo; — una di Sonnino per sapere se è vero che arrestato il direttore generale della Banca Romana non sia stato ancora interrogato dal giudice istruttore, e che le carte sequestrate nelle perquisizioni fatte presso qualche amministratore della Banca Romana e alla sede della Banca stessa sieno state rimesse all'Autorità politica prima che all'Autorità giudiziaria; — una di Costa per conoscere i provvedimenti che il governo intende di proporre di fronte alle gravi accuse a carico di deputati e di alti funzionari dello Stato propagate in seguito alle malversazioni verificate in un istituto di emissione del Regno.

Anche queste interrogazioni e la mozione Colajani, relativa all'inchiesta parlamentare, saranno inscritte all'ordine del giorno di domani dopo le altre.

La seduta si leva alle 6 e un quarto.

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

### Consiglio di ministri vivacissimo

#### Grimaldi spacciato — Lo spirito di Martini

*Roma 25, ore 2.40 p.*

Dicono che il Consiglio dei ministri tenuto ieri, sia stato vivacissimo.

Il Grimaldi venne vivacemente attaccato.

La posizione di Grimaldi è insostenibile e credesi quindi non molto lontano il momento in cui Grimaldi lascerà il portafoglio.

Si notò che ieri il Grimaldi non assisteva al ballo di Corte.

L'on. Martini, uscendo dal Consiglio dei ministri, fu avvicinato da un giornalista, l'ex deputato Florenzano, e interrogato intorno alla situazione.

Il ministro rispose, scherzando, ripetendo i noti versi:

*Oggi siam fatti scheletri — ed insepolto ossame;*
*Forse sarem cadaveri — all'alba che verrà.*

### Duelli e incidenti

#### Odescalchi e Simonetti — Wollemborg e Guerci

#### Crispi e Bonacci

*Roma 25, ore 9.30 p.*

Per gli incidenti narrativi iersera avvenuti in casa di Baccelli, parlasi di un duello tra gli onorevoli Odescalchi e Simonetti.

Altra sfida è corsa tra i deputati Wollemborg e Guerci.

Ecco come narransi i fatti:

Wollemborg, trovandosi a Parma mesi fa, disse che aveva documenti sulla questione delle Banche compromettenti molti deputati. Queste dichiarazioni furono udite da parecchie persone, fra cui l'on. Guerci radicale, deputato di Langhirano (Parma).

Questi dice che firmò la domanda per una inchiesta parlamentare dopo le assicurazioni di Wollemborg.

Dopo, vide che Wollemborg pubblicò nel giornale la *Tribuna* dichiarazioni contrarie a quanto aveva detto pubblicamente a Parma.

Oggi nei corridoi di Montecitorio Wollemborg si avvicinò a un gruppo di deputati e dette la mano a ciascuno; Guerci si rifiutò di dargliela. Wollemborg allora chiese spiegazioni e fuvvi uno scambio vivace di parole. Si udì anche la parola mentitore.

I padrini di Wollemborg sono Facheris e Fusinato; i padrini di Guerci Cavallotti e Caldesi.

Stasera è probabile che si accomoderà la vertenza Wollemborg-Guerci. I padrini sarebbero concordi nel riconoscere che le parole causanti la vertenza furono scambiate per ragione politica e non personale.

Altro incidente.

Nei corridoi della Camera stasera l'on. Crispi parlava in un gruppo di deputati, fra cui Gallo. Avvicinossi il ministro Bonacci, e Crispi lo biasimò pelle dichiarazioni fatte sulla questione del divorzio, dicendo che desiderava maggiore franchezza e risolutezza in favore del divorzio.

Bonacci ha replicato con vivacità, e Crispi ha risposto anche vivamente.

### Riunione della maggioranza

#### Quando vi sarà il voto

Domani avrà luogo la riunione della maggioranza.

Credesi che Giolitti chiederà che si affretti la discussione, per venire presto a un voto. Questo non avverrà mai prima di sabato; forse la ventura settimana!

### Dove sono i denarj di Cucinjello

#### Caciniello prende in giro la giustizia

*Roma 25, ore 10.20 p.*

Persone amiche del Cuciniello dicono che, quando questi lasciò il Banco, aveva centomila lire. Domenica sera, travestito, si recò dall'amante ai Prati di Castello. Credesi vi abbia depositato i danari. L'amante gli consigliò di recarsi in casa di Carolina Hadyn. Non è impossibile che l'amante poi abbia avvisata la questura.

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 234

CARLO MEROUVEL

# Peccato senza colpa

Ella si sentiva turbata, e la fronte le si corrugava sotto una contrazione di inquietudine.

Ma la scena si era passata così rapidamente che ella non aveva avuto neanche il tempo di riflettere.

E poi Claudio pareva così tranquillo e sicuro di se, le sorrideva con tanto abbandono come ai primi giorni del loro amore, si mostrava così appassionato, che ella non avrebbe davvero avuto motivo di concepire dubbii serii sulle sue intenzioni.

Dopo tutto, non era forse la salvezza e la vita che essa gli portava?

Certo era vita oscura, lontana da Parigi, sotto un nome modesto e ignorato: ma era sempre la vita, questo bene così prezioso dinanzi a cui tutti gli altri non hanno valore di sorta.

Di più, oltre la vita, Sarah portava a Claudio l'appoggio, il consiglio, l'amore, la fortuna, la sicurezza dell'avvenire.

Nella sua terribile catastrofe aveva almeno la fortuna di potere aggrapparsi a quel ramo donato che lo salvava.

E perciò era assurdo il temere o il dubitare di lui.

D'altronde, era troppo tardi.

Ella si era posta in sua balìa e più nulla, ormai poteva liberarla dalle sue mani.

Tra essi e il mondo abitato, c'era già uno spazio di acqua che non aveva più modo di valicare.

Sotto il robusto impulso dei remi, la barca si allontanava sempre più dalla riva.

A un tratto ella vide la vecchia che facendo colle mani un portavoce, gridava al marchese:

— Ricordatevi di badare alla corrente.

E il marchese sorridendo rispose:

— Non dubitate, la conosco.

— Quale corrente? domandò Sarah fattasi pallida suo malgrado.

— Quella che conduce alla cascata del Doubs.

E, con un tono naturalissimo di voce, il marchese spiegò la situazione.

— Il Doubs — disse — ha un corso rapidissimo. Traversa il lago da un punto all'altro e finisce appunto alla celebre cateratta. E a questa corrente che la vecchia faceva allusione. Ma era inutile perchè conosco il lago palmo a palmo.

E si tacque.

Lo spettacolo meraviglioso che aveva sotto gli occhi, pareva invitarlo al silenzio.

Claudio manovrava i remi con un movimento che si era venuto via via rallentando.

Quando fu presso a poco nel mezzo del lago, egli si fermò interamente.

Allora, un vero spavento si impadronì di Sarah.

La fronte del suo antico amante si era corrugata.

Ella notava nel suo sguardo una singolare espressione che la faceva rabbrividire.

Perchè mai si era fermato in quella larga distesa d'acqua?

Con quale scopo?

Sarah ebbe un gesto di febbrile impazienza.

— Affrettiamoci! — disse.

— Un momento! — rispose Claudio. Non c'è alcuna fretta. Tanto più che dobbiamo parlare.

— Di che?

— Mia cara — disse Claudio con apparente tranquillità — io non vi ho detto tutto, a Besanzone. Laggiù avevo fretta.

— E qui?

— Qui è un'altra cosa. Permettetemi dunque di finire la mia narrazione. Vi assicuro, mia cara, che forse a quest'ora al mio castello di Chazey hanno avuto una strana sorpresa,

— Cioè?

— Quando entreranno nella camera di mio cugino.

Sarah aveva la intelligenza pronta.

Ella tremò in tutte le sue membra.

— Spiegati! disse ella duramente.

— Stanotte, nell'eccitamento della collera prodottami dalla vostra lettera, io sono andato prima di tutto a Chazey.

— Ebbene?

— Ugo aveva avuto la cattiva ispirazione di passarvi la notte, tanto più che non si aspettava punto di rivedermi. Io non vi saprei dipingervi il terrore grottesco da cui è stato invaso nel vedermi comparire. Capirete bene che io ho dovuto avere una spiegazione con lui, tanto più che, grazie a voi, io non potevo avere alcun dubbio circa la maniera indegna con cui mi aveva trattato.

Ebbene? ripetè Sarah fattasi livida.

— Davvero io era dolente. Mi era abituato alla compagnia di Montglars, e lo consideravo come un amico, malgrado i consigli del mio domestico Basilio, un giovinotto molto chiaroveggente che gli trovava qualche cosa di falso nella fisonomia.

— Che cosa gli avete fatto?

— Poche cose... Io ho capito che egli aveva voluto la mia perdita per avere la mia fortuna.. È vero che io potevo diseredarlo... ma non bastava.

— Come?...

— Gabriella, prima di morire, aveva donato un milione a Marta, sorella di Ugo, una santa creatura, che si sarebbe certo spogliata di tutto a benefizio del suo indegno fratello... Perciò, possedendo un milione, Ugo poteva condurre la vita, a cui aveva sempre agognato. Quindi...

Claudio si fermò, come se avesse voluto godere della crescente ansietà di Sarah.

— Finisci!... — gli disse.

Il marchese si mise a ridere e soggiunse:

— Quindi l'ho appiccato.

La contessa Di Gannes allibì, come se la folgore le fosse caduta dinanzi.

— Voi?... — mormorò.

— Io...

— È impossibile!...

— È vero!... Io l'ho appiccato al gancio di un quadro che ho buttato a terra per fargli posto. E stamattina lo troveranno, orribile a vedersi... e i servi si domanderanno chi abbia fatto il colpo... Anzi non si domanderanno nulla... Al castello, stanotte, non ci sono stato che io, e capiranno che io solo ho potuto fare questo servizio a mio cugino... E voi, mia cara contessa, capite che razza di scandalo nascerà... Quindi non posso più vivere.

Il marchese, intanto che parlava, aveva abbandonato addirittura i remi.

Trascinati dall'acqua, essi scivolavano lentamente dalle forcelle di rame, che li sostenevano, attratti dalla corrente, che già cominciava a farsi sentire.

— Guardate ai remi! — gridò Sarah.

Il marchese fece un gesto di indifferenza.

Ma, invece di rimettere i remi al loro posto, li spinse addirittura nell'acqua.

I remi, in un secondo, non furono più a portata della sua mano.

— Ma siete pazzo? — domandò Sarah, alzandosi a metà.

Da quel momento ella si sentì perduta.

Claudio, senza parere di occuparsi di lei, si mise tranquillamente al timone.

— A che mi servivano i remi? — disse. Per andare dove voglio io, la corrente mi basta, quella preziosa corrente, di cui mi ha fatto ricordo la vecchia. (*Continua*)

Il vuoto, di cui si imputa Cuciniello, è cominciato da una quindicina di anni.

Interrogossi Cuciniello, se la sua cassa forte conteneva i valori sottratti. Ha risposto con cinismo: — Apritela pure e vedete.

In tutta la giornata i meccanici cercarono di scoprire il segreto della cassa forte e non vi riuscirono.

Il procuratore del Re ha deciso che, se non si riesce domani, si sfascierà la cassa.

Il medico di famiglia, dott. Crescenzi ottenne il permesso di visitare il Tanlongo in presenza dei guardiani.

Secondo l'*Opinione* la difesa di Talongo si baserà sopra tre punti: le condizioni della Banca Romana quando egli ne assunse la direzione, le condizioni attuali e l'ingerenza degli uomini politici.

### Tanlongo in carcere

**I suoi interrogatori, la sua salute e la sua difesa**

**Perquisizioni alla Banca Romana**

*Roma 25, ore 11.20 p.*

Il giudice istruttore interrogò ieri ed oggi il Tanlongo.

L'interrogatorio di oggi fu lungo.

Tanlongo stamane ha mangiato con appetito: le sue condizioni di salute non sono cattive.

La *Riforma* di questa sera dice che la Questura ha scoperto che presso un Banco inglese, che ha una sede in Roma, si trovò una grossa somma appartenente al furto Cuciniello.

Il credito è intestato ad una signora amica di Cuciniello, che ha cumulato oltre 200,000 lire.

Domani il questore Felzani, l'ispettore Bo, e tre delegati continueranno le perquisizioni negli uffici della Banca Romana.

**L'arresto di un altro ladro del Banco di Napoli**

L'anno scorso il comm. Cuciniello denunziò il signor Giulio Pompei, impiegato al Banco di Napoli per un vuoto di 380,000 lire.

La questura mai riuscì a scoprire il Pompei che faceva vita signorile a Montepulciano.

In questi giorni egli è venuto a Roma, e la questura oggi lo ha scoperto ed arrestato.

Indosso gli si trovarono 20 lire.

**Le cambiali di Colajanni**

L'on. Colajanni scrive alla *Tribuna* una lettera giustificando la sofferenza delle sue cambiali che egli accettò per le imprese commerciali del fratello, per riparare ai danni delle quali egli e tutta la famiglia misero i loro averi nelle cambiali che si estingueranno lentamente.

**Agli sportelli della Banca Romana**

Convocazione degli azionisti

Parecchi uomini politici, debitori della Banca Romana si recarono negli scorsi giorni agli sportelli per pagare.

Il principe Torlonia ha firmato un avviso di convocazione degli azionisti della Banca Romana pel 28 febbraio affine di decidere intorno alla liquidazione del deposito delle azioni.

**Il credito industriale**

Fino al 20 febbraio la società del credito industriale ha nominato presidente il banchiere Parisi al posto di Michele Lazzaroni.

**Nuovi fallimenti**

Oggi fu dichiarato il fallimento di un ricco mercante di campagna in conseguenza al fallimento del Banco Guerrini.

Temonsi altri fallimenti.

**Non è vero che il Papa perda un milione e mezzo**

Si smentisce che il Vaticano avesse un credito di un milione e mezzo col Banco Guerrini; tratterebbesi appena di poche migliaia di lire non ritirate.

**Bollettino giudiziario**

*Roma 26, ore 11.45 p.*

Dal Bollettino giudiziario uscito oggi:

Eccli, pretore della soppressa pretura di Arsiero, fu confermato nella aspettativa.

Sola, uditore, vicepretore di Montebelluna, fu trasferito a Padova.

Cacciavillani fu nominato notaio a Brendola; Aroldi fu nominato notaio a Cizzolo; Tommasi, notaio a San Benedetto Po, fu traslocato a Mantova.

**Commemorazione Goldoni**

Stasera, alla commemorazione di Carlo Goldoni, parlerà Giacosa; vi interverrà Cavallotti, rappresentante la Società degli autori di Milano.

**Soppressione di una conservatoria**

Si firmò il Decreto che sopprime la conservatoria delle Ipoteche di Castiglione delle Stiviere.

**Un protesta veneziana contro il divorzio**

Ieri si presentò alla segreteria della Camera la protesta votata nel *meeting* clericale di Venezia contro il divorzio.

**Una scossa di terremoto**

L'ufficio centrale di meteorologia comunica che oggi gli strumenti sismici dell'ufficio centrale di Roma registrarono una scossa di terremoto, che fu avvertita a Canasa alle 12.30 e a Potenza alle 12.22. La scossa fu avvertita pure a Napoli, Rapallo, Salerno, Calvello, Marsico, Nuoro e Vietri.

**Il progetto delle pensioni**

L'on. Sonnino oggi nella sottogiunta delle finanze combattè il progetto per le pensioni, sostenendo che è sbagliato nei calcoli per parecchi milioni. Si decise di interrogare il ministro.

***Miceli intervistato sull'affare delle Banche***

La *Tribuna* reca una lunga intervista con Miceli.

Questi assicura che tra Alvisi e Monzilli vi erano delle divergenze nell'esaminare la situazione della Banca Romana. Pare che Monzilli fosse meno severo di Biagini. Fu un impiegato contabile del Tesoro che Alvisi richiese per i lavori dell'ispezione.

Miceli seppe che esistevano delle irregolarità criminose. Del resto tutto ciò che gli fu detto fu poi regolarizzato.

Disse che Codronchi, prefetto a Napoli, e Giusso, direttore del Banco, minacciarono di dimettersi. Ma Crispi tenne duro.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

# CRONACA ESTERA

## Italiani martoriati al Brasile

**Grave incidente italo-americano**

**Il governo italiano domanda soddisfazione**

Si ha dallo Stato di Rio Grande notizia di due gravi fatti avvenuti in danno di sudditi italiani.

A San Vincente presso la frontiera dell'Uraguay a 300 chilometri da Porto Alegre capitale dello Stato, negli ultimi giorni di novembre, alcuni uomini, appartenenti a bande irregolari, avrebbero orrendamente mutilato e martoriato un italiano della colonia di Jaguadegele: sarebbe morto fra atroci spasimi.

Giunta tre settimane dopo contezza dell'orribile caso a Porto Alegre, il presidente dello Stato aveva spontaneamente promesso al console italiano esemplare punizione dei colpevoli, se il fatto si fosse accertato.

* * *

In Viamao, piccola borgata presso Porto Alegre, un altro italiano il 12 dicembre fu crudelmente battuto e maltrattato per ordine, anzi per opera del tenente delegato locale di polizia. Questi su reclami del console fu arrestato e il presidente dello Stato aveva formalmente promesso al console italiano che sarebbe istruito regolare processo, e un'indennità non tarderebbe a essere assegnata.

Il ministro d'Italia ebbe ora istruzione di dichiarare al governo brasiliano che, essendo ormai trascorso il tempo sufficiente per l'accertamento dei fatti, il governo italiano faceva assegnamento sopra una pronta e completa soddisfazione; in difetto della quale si sarebbe trovato costretto a prendere dal canto suo i provvedimenti richiesti dalla gravità delle circostanze.

## Lo Czarevitch a Berlino

Ci telegrafano da Berlino che lo Czarevitch vi è giunto l'altra sera alle 9.30, ricevuto dall'Imperatore e dai Principi.

L'Imperatore lo abbracciò più volte. Lo Czarevitch, accompagnato dall'Imperatore, si recò in vettura scoperta, malgrado la pioggia, all'ambasciata russa. La popolazione gli fece un'ovazione cordiale.

* * *

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

*Berlino 25, ore 8.40 p.*

L'Imperatore conferì allo Czarevitch l'ordine dell'Aquila Nera.

Lo Czarevitch ha visitato stamane l'imperatrice e i principi reali; ricevette poscia all'ambasciata russa le visite dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutti i principi.

La Czarevitch ha assistito indi al *dejeuner* di famiglia nel Castello Reale; vi assistette pure il re di Sassonia.

Lo Czarevitch lasciò la carta di visita presso Caprivi.

## Gli inglesi in Egitto

**per l'aumento di guarnigione**

Gli ultimi telegrammi da Londra ci informano che il primo battaglione di un reggimento di fanteria scozzese, di guarnigione a Gibilterra ricevette ordine di recarsi in Egitto.

Il *Daily News* ha da Cairo: L'agitazione si è calmata.

Un articolo del *Daily News* dice che le autorità inglesi considerano la situazione in Egitto senza inquietudine, calcolando sulle forze militari e sulla polizia, il cui effettivo raggiunge 16000 uomini comandati da Ktchener.

Un telegramma dal *Cairo* ci reca:

L'aumento del corpo britannico d'occupazione si limiterà a due battaglioni, che rimarranno in Alessandria.

La decisione di rinforzare le truppe inglesi in Egitto produsse qui un'eccellente impressione, riuscì a tranquillizzare l'opinione pubblica; però il grande eccitamento continua nelle provincie.

Un battaglione di fanteria, che ritorna dalle Indie, è atteso qui domani.

* * *

Iersera ci pervennero i seguenti dispacci:

*Londra 25, ore 9 p.*

Waddington ambasciatore di Francia conferì nel pomeriggio con lord Rosebery riguardo gli affari d'Egitto.

*Porto Said 25, ore 8.20 p.*

Il battaglione inglese, di ritorno dalle Indie, ricevette ordine di restare in Egitto fino all'arrivo dei rinforzi attesi da Malta e Gibilterra.

***Un incidente alla Camera francese***

Alla Camera francese si discusse l'altro ieri il bilancio della guerra. De Launay sollevò un incidente sul capitolo fondi segreti; alluse alle asserzioni di Andrieux relative alla somma prelevata sui fondi segreti del bilancio della guerra per motivi che nulla avevano di comune colla difesa della patria.

Soggiunse che la Camera dovrà pronunziarsi in proposito e stabilire una sanzione quando si discuteranno i fondi segreti del Ministero dell'interno.

L'incidente fu chiuso.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Il processo pel Panama

*Parigi 25, ore 10.35 ant.*

Ieri, all'udienza nel processo Panama, Barboux dimostrò quanto a Lesseps che le cifre date relativamente al traffico del canale si basavano sulla opinione di persone competentissime.

Barboux continuerà oggi, e il *Siècle* d'oggi riproduce la voce che Barboux, difensore del Lesseps, farebbe nella sua odierna arringa una dichiarazione à *sensation*.

*Parigi 25, ore 9.25 p.*

Barboux oggi continuò dinanzi il Tribunale la difesa di Lesseps, sviluppando maggiormente gli argomenti svolti ieri.

Barboux sostiene che, la Camera avendo votato il progetto di obbligazioni a premi, gli amministratori della Compagnia non possono accusarsi di truffa per tale emissione.

Giustifica Carlo Lesseps di avere cercato di conservare la fiducia del pubblico nell'impresa del Panama onde salvarla. Ferdinando e Carlo Lesseps poterono essere ingannati dagli avvenimenti, ma tale errore non è punibile.

Dice inoltre che Carlo Lesseps non commise abuso di fiducia, poichè non dissipò il denaro della Compagnia a suo vantaggio, ma nell'interesse di questa.

Barboux rileva che i contratti degli appaltatori e le indennità loro accordate ricevettero il consenso unanime del consiglio d'amministrazione. Barboux terminerà domani la sua arringa; l'udienza è tolta.

L'ex-ministro Baihaut rinunziò a chiedere il rinvio del suo processo alla Corte di giustizia.

*Pietroburgo 25, ore 9 p.*

Il giornale ufficiale reca: Il giornale *Gradascanin* ha ricevuto una severa ammonizione del Governo, perchè, parlando dell'affare di Panama, fece allusioni che potevano essere interpretate offensive pei diplomatici occupati in posti eminenti.

Altri giornali ricevettero comunicazione di questa ammonizione, perchè evitino di essere sottoposti a misure analoghe.

### Alla Camera francese

**La Legione d'onore**

*Parigi 25, ore 8.50 p.*

Alla Camera si discute il bilancio della Legione d'onore.

*Provost de Launay* ricorda che la Camera nel 1883 deliberò che le decorazioni conferite a stranieri si pubblicherebbero nel *Journal Officiel*. Duolsi che quella deliberazione si applicasse soltanto per gli stranieri residenti in Francia. Le decorazioni della Legion d'onore non si scambino colle decorazioni estere, che si comprano e non si conferiscono più sulle raccomandazioni di ambasciatori degli Stati della triplice alleanza. Lamenta che la Legion d'onore venga screditata, conferendola a grandi finanzieri, invece che a coloro che servono la patria.

*Ribot* nega che la Legion d'onore si conferisca così facilmente.

Crede che gli stranieri residenti in Francia non devono pareggiarsi agli altri.

Le pubblicazioni del *Journal Officiel* si fanno regolarmente.

*Provost de Launay* propone un emendamento, secondo domandando che tutte le concessioni di decorazioni agli stranieri si inseriscano d'ora in avanti nel *Journal Officiel*.

Dopo le dichiarazioni del Governo si respinge con voti 249 contro 213 la presa in considerazione dell'emendamento Provost.

**Un matrimonio principesco**

*Berlino 25, ore 12.10 p.*

Oggi la città fu pavesata in occasione del matrimonio della principessa Margherita col principe di Assia.

Il matrimonio civile si fece alle 4 pom.

Alle ore 4 e 30 vi fu la benedizione nuziale nella cappella del castello ove gli sposi si recarono seguiti dall'Imperatore, dall'Imperatrice e dai principi reali ed esteri.

Il pastore Drygander diresse una allocuzione agli sposi.

Dopo la benedizione vi fu gran circolo nella sala bianca del castello, poscia pranzo nella sala dei cavalieri e infine la tradizionale danza colle fiaccole.

**Telefono italo-svizzero**

*Berna 25, ore 8.30 p.*

Il dipartimento federale delle ferrovie declinò di stabilire la rete telefonica per unire le città ticinesi coll'interno della Svizzera, finchè non si stabilisca una comunicazione telefonica tra le città ticinesi e Como e Milano.

**Fuoco nella miniera di Osseg**

*Praga 25, ore 7 p.*

Secondo i giornali, il numero totale dei minatori scesi nei pozzi della miniera di carbone presso Osseg è di 250, dei quali finora estratti cento morti. Oltre sessanta si trovano ancora nei pozzi, che continuano a bruciare. E' probabile che sieno perduti.

I lavori di salvataggio sono impossibili, causa lo sviluppo del gaz.

*Praga 25, ore 8.30 p.*

Il numero esatto dei morti nell'esplosione di Osseg è di diciasette, feriti sette. Non mancano altri minatori. La catastrofe sarebbe stata cagionata dalla pipa accesa di un minatore.

## Contro il « Pensiero di Nizza »

Telegrafasi da Nizza ad un foglio repubblicano socialista marsigliese, roba da chiodi contro il giornale italiano *Il Pensiero di Nizza*, perchè registra quanto sente dire e quanto fu esposto dai testimoni oculari riguardo all'abbordaggio del *Saint-Marc* e del brigantino *Famiglia S.*

Il corrispondente del foglio marsigliese manifesta il suo stupore perchè non si sia ancora trovato il mezzo di *museler ces vilains roquets* che non cessano d'abbaiare a proposito di tutto ed a proposito di nulla — quando si tratta d'attaccare l'onore francese.

E conchiude: « Quando dunque si manderanno dall'altra parte delle Alpi, a bavare la marcia infetta delle loro ingiurie? »

Ma che c'entra l'onore francese nell'imprevidenza dell'equipaggio d'una nave?

Fa stupire però che coloro i quali la pretendono a maestri di civiltà non sappiano usare un linguaggio che non sia villano per contutare le opposte ragioni.

## L'influenza in Inghilterra

*(Per dispaccio)*

*Londra* 25. — L'influenza è ricomparsa in diversi punti dell'Inghilterra.

## Nel Marocco

(Per dispaccio)

*Madrid* 25 — Il colonnello Ridgeway è giunto; si tratterrà a Madrid fino a venerdì. Assicurasi che la Spagna è decisa a procedere interamente d'accordo colla Francia nella questione del Marocco.

* * *

Un dispaccio da Villafranca ci informa che una divisione della squadra francese si prepara a partire. Si crede che vada al Marocco.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

# CRONACA ITALIANA

## DA TORINO

**Studenti torinesi al Congresso universitario — Due suicidi — Il veglione della Luna — Il successo del « Frigidarium »**

Ci scrivono da Torino, 24:

(*Zuccaro*) Nelle sale della R. Accademia di medicina ieri sera convennero oltre 400 studenti universitari delle varie facoltà nell'intento di accordarsi su quanto i trenta delegati della studentesca torinese dovranno fare al prossimo Congresso nazionale universitario. La sezione della facoltà di medicina, venne presieduta dallo studente Eula; segretario ne fu lo studente Colombo, un giovane intelligentissimo assistente di Angelo Mosso. All'ordine del giorno eranvi l'abolizione della tesi di laurea — modificazione dei singoli esami — iscrizione ai corsi liberi — modificazione alle condizioni della libera docenza — esame di Stato — soppressione di alcune Università. Riguardo la libera docenza deliberarono che il libero docente sia pareggiato al professore ufficiale — riguardo alla soppressione di alcune Università non si venne a votazione e si decise di trattare il grave tema a Roma al Congresso, e riguardo agli esami di Stato (come si usa in Germania) venne deciso che non converrebbe adottare in Italia quel sistema. Gli studenti rappresentanti il nostro Ateneo partiranno per Roma il 3 febbraio.

— Stanotte con una revoltellata si suicidò certo Edoardo Zanoli, bolognese, furiere di cavalleria. E stamane uno sconosciuto si uccise barbaramente gettandosi sotto un treno, rimanendo un'informe ammasso di membra umane!

Non si conoscono le cause che spinsero i due suicida a quel passo tristissimo.

— Fervono alacremente i lavori di preparazione pel gran Veglione di beneficenza che il giornale umoristico *La Luna* (nel suo genere il migliore d'Italia) intende dare la notte del 26 allo Scribe a favore dell'Ospedale Costolengo. Anima del detto veglione sono il direttore della *Luna*, l'ottimo collega Calleri (*Caronte*) ed il collega *Caramba*, altro caricaturista pieno, come il Calleri, d'ingegno, ricco come *Caronte* di gusto di matita, di spirito, e l'uno e l'altro in questo momento sono occupati dal pensiero del successo del gran veglione da essi ideato. Ed il successo sarà splendido; il veglione della *Luna* riescirà una delle note più belle di questo carnevale, e la luna la notte del 26 risplenderà gloriosa anche al pensiero di aver fatto del bene.

— Ieri sera nei caffè di Torino dopo le undici si videro le odalische (studenti) del *Frigidarium* andare a vendere biglietti del loro *museum*. Ne vendettero molti.

## Le ispezioni alle Banche a Firenze

Ci scrivono da Firenze, in data 24 corr.:

(*Nixio*) Le ispezioni alle due Banche Toscane e alla sede del Banco di Napoli e a quello della Banca Nazionale in Firenze, hanno dato buoni risultati. In quest'ultima è stata trovata una ingente somma di effetti in sofferenza, ma essa rimonta ad epoca remota e di ciò non può chiamarsi responsabile l'attuale direttore cav. Rizzi.

L'ispezione è stata eseguita dall'Intendente di Finanza comm. Bartolini.

## Dispacci della « Gazzetta »

**Il dividendo della Banca Nazionale**

*Firenze 25, ore 6.20 p.*

Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale Italiana, secondo semestre 1892, è fissato il lire venti, pagabile dal 4 febbraio p. v.

**Navigazione — Università chiusa**

*Napoli 25, ore 5.30 p.*

Il piroscafo *Ems* del *Norddeutscher Lloyd* arriva stasera.

In seguito a ripetuti disordini, il consiglio accademico ha ordinato la chiusura dell'Università.

## Necrologio

A Vienna è morto il nob. Ermenegildo Fontana, segretario dell'Associazione dei Veterani.

* * *

A Cuneo è morto il cav. G. Bigliani, direttore delle Poste in ritiro. — A Bologna il musicista prof. Nazzareno Gatti. — A San Remo il prof. dott. Stefano Martini. — A Ferrara il presidente dell'ordine degli avvocati, comm. Giulio Cesare Ferrarini. — A Torino il prof. cav. Donato Bocci, e il negoziante Vincenzo Bassetti. — A Brescia il maggiore in riserva cav. Nazzaro Dall'Aglio di Parma. — A Roma il prof. Francesco Di Torre — A Fossano la baronessa Delfina Celebrini nata Bianchi di Pomarè.

* * *

A Madrid è morto il poeta don Josè Zorilla y Moral — A St. Louis, negli Stati Uniti Carlo Balmer, valente compositore di canzoni — A Tunisi il capo stazione della ferrovia Rubattino, Angelo Costa — A New York, Carlo Alberto Cappa, celebre direttore di banda — A Lione il Cardinale Giuseppe Alfredo Foulon.

## NOTA SIBILLINA

**Monoverbo a pompa**

STRENNA

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*

Con-fù

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## La "Gazzetta" in Provincia

*Preghiamo i nostri rivenditori di Provincia*, a volerci avvertire a tempo *dell'aumento di copie da mettere in spedizione, vista la ricerca straordinaria della* Gazzetta *in questi giorni per il suo splendido servizio telegrafico sui fasti bancari, e considerato che specialmente nelle prime sedute della Camera, il giornale nostro sarà più degli altri informato, e quindi più desiderato dal pubblico.*

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 25 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0[0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 70 |
| » » 5 0[0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 231 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0[0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 118 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 p. 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0[0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1[2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 30 | 127 50 | — — | — — |
| Francia | 2 1[2 | 104 15 | 104 30 | — — | — — |
| Belgio | 2 1[2 | 104 — | 104 10 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 97 | 26 03 | 26 — | 26 05 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 20 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 5[- | — — | — — | — — |
| Bancon. aust. | | 216 5[8 | — — | — — | — — |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto idem Banca Romana 5 0[0 Cassa di Risparmio 4 $^1/_2$

**Milano 25**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 40 |
| Rendita fine | 94 4 |
| Azioni Mediterr. | 524 — |
| Banca Generale | 309 — |
| Lanificio Rossi | 1116 — |
| Cotonificio Cantoni | 390 — |
| Navig. generale | 525 — |
| Raffineria Zuccheri | 220 — |
| Sovvenzioni | 27 — |
| Società Veneta | 30 — |
| Obbligaz. Meridion. | 305 50 |
| Obbligaz. nuove 3 0[0 | 292 50 |
| Francia a vista | 104 27 |
| Londra a 3 mesi | 26 01 |
| Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 25**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 4 |
| Rendita fine | 94 45 |
| Azioni ferrovie medit. | 524 — |
| Azioni ferrovie merid. | 634 5 |
| Credito mobiliare | 439 |
| Banca nazionale | 1320 = |
| Banca di Torino | 3 9 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | 88 — |
| Banco sconto | — — |
| Banca Tiberina | 22 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 27 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 21 |

**Roma 25**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 42 — |
| Banca generale | 309 — |
| Credito mobiliare | 440 = |
| Azioni S. Acqua Pia | — — |
| Azioni S. immobiliare | — — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

**Firenze 25**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 45 — |
| Cambio Londra | 26 01 — |
| » Francia | 104 30 — |
| Azioni F. M. | 639 50 — |
| Azioni Mobil. | 439 75 — |

**Genova 25**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 42 — |
| Azioni Banca naz. | 1313 — |
| Credito mobiliare ital. | 442 — |
| Ferrovie meridionali | 640 |
| Ferrovie mediterranee | 524 50 |
| Navigazione generale | 326 — |
| Banca Generale | 310 — |
| Raffineria Zuccheri | 228 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 27 |
| » sconto Londra | 26 21 — |
| » Germania | 128 45 |

**Londra 24**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 $^1/_2$ |
| Italiano | 90 $^1/_2$ |

**Parigi Chiusura**

| | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 97 85 | 97 72 |
| Id. 3 % perp. | 96 95 | 96 80 |
| Id. 4 1[2 fine | 106 35 | 106 37 |
| Id. Ital. 5 % | 90 42 | 90 45 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 $^1/_{16}$ | 98 $^3/_{16}$ |
| Obblig. Lomb. | 317 50 | 317 25 |
| Cambio Italia | 3 $^{13}/_{16}$ | 4 — |
| Rend. turca | 21 52 | 21 40 |
| Banca Parigi | 627 50 | 630 = |
| Tunis. nuove | 482 = | 484 — |
| Egiziano 6 % | 493 75 | 492 81 |
| Rendita ungh. | 95 $^1/_2$ | 95 31 |
| Rend. spag. est | 61 18 | 61 09 |
| Banca sc. Par. | 148 — | 140 — |
| Banca Ottom. | 576 25 | 573 75 |
| Cred. Fond. | 1001 — | 990 — |
| Az. Suez. | — — | 2601 — |
| Azioni Panama | 2 25 | 21 25 |
| Lotti turchi | 87 62 | 87 50 |
| Ferr. mer. | 612 50 | 615 — |
| Prest. russo | 78 42 | 78 50 |
| id. portog. | 21 42 | 21 81 |

**Vienna 25**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 40 |
| » argento | 98 10 |
| » oro | 116 45 |
| » senza imp. | 101 15 |
| Az. della Banca | 998 — |
| » Stab. di cred. | 319 — |
| Londra | 120 85 |
| Zecchini imp. | 5 69 — |
| Napoleoni d'oro | 9 6 — |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 178 50 |
| Cambio Vienna | 167 90 |
| Rendita Italiana | 9 70 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 01 |
| Rendita Italiana | 90 — |

**Berlino 25**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 172 75 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 50 |
| Rendita italiana | 91 70 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 25 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 88,43 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,75 — pel 10 maggio 88,85 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 70,64

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,33 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,72 — pel 10 maggio 84,98 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 76,71.

### Cereali

**Nuova York** 24 — Frumento rosso D 0,80 $^5/_8$ Grano turco D. 0,55 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 $^1/_2$

### Coloniali

**Londra** 24 — Zuccheri greggi — mercato debole

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | | id. | sostenuto |
| id. | raffinati | id. | idem |
| id. | in pani | id. | calmo |
| id. | cristallizzati | id. | sostenuto |

**Nuova York** 24 — Caffè — prezzi in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 18 $^1/_2$ — Rio good 17 70 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

### Petroli

**Filadelfia** 24 — Petrolio Standard White C. 5,30

**Nuova York** 24 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Udine** 24 — Granoturco da lire 9,90 a 10,25 = giallone da 11,— a 11,25 = cinquantino da 9,25 a —,— = a mi giall. da 10,80 a 11,— = Frumento da 17,— a 17,10 = Sorgorosso da 6,30 a 6,60 = segala nuova da —,— a —,— = lupini da —,— a —,— = Orzo brillato da 25,— a 26,— .

**Verona** 23 — Frumenti sostenuti, frumentoni stazionari. Frumento nuovo fino da 23,— a 23,25 = mezzano da 21,50 a 22,— = ordinario da 20,50 a 21,— = grano turco pignoletto da 15,50 a 15,75 = nostrano da 15,25 a 15,50 = ordinario da 14,75 a 15.— Avena da 17,50 a 17,75 = segala nuova da 16,— a 17,—.

## Atti Ufficiali

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia = Regio decreto che approva il nuovo statuto dell'Istituto femminile di S. Silvestro in Firenze = Avvisi = Emigrazione italiana all'estero avvenuta nei primi nove mesi del 1892 confrontata con quella dei primi nove mesi del 1891 e cifre complessive dell'emigrazione avvenuta negli anni dal 1876 in poi — Avvisi — Concorsi.

## Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Abbaci Pasquale, fotografia, Palermo = Cortese Vincenzo, Palermo = Di Martino Sante, drogheria, Palermo = Giusti Costagnetta Salvatore, cartoleria, Palermo = Romano Enrico, pizzicheria, Brescia = Saroldi Francesco e comp., vetrerie, Arezzo

**Moratorie**

Guerrini e comp., banca, Roma = Perma Agostino, e tonificio, Brescia

## Movimento degli Esercizi

**Inscrizioni**

Filippini Liberale, speditore doganale, Lido, N. 15.

**Eliminazioni**

Pasquello Domenico, negoziato vini, Castello, N. 5450.

Degetti Ferdinando, vendita biade, Cannaregio, N. 4874.

Angelo Corio, negoziato pesce fresco, pescheria, S. Polo.

Andrea Mazzeri, vendita chincaglie, S. Marco. N. 1619.

Angelo Lachin, fabbrica e vendita stufe, S. Marco, 2024-25.

Giuseppe Bedando, vendita mobili usi, Castello, 470-8.

Egidio Raimondi, vendita pellami, Castello, 4297.

Giorgio Ceccato, orefice, S. Marco, N. 4852.

Bartolameo Bizio, negoziato in genere, S. Marco, N. 3316.

Uiancello Ugo di Leopoldo e Vianello-Gibbi Francesco e Spiridione fu Stefano, proprietari brigantino « Unitas ».

Boldrin Madmiro detto Vladimiro, speditore doganale.

Marcellini Sigismondo, falegname, Cannaregio, 4460.

Romanello Catterina, vendita conflzerie, S. Marco, 5034.

Nerini Fausto, vendita mosaici, S. Marco, 1297.

Cerro Girolamo, negoziato coloniali, oli e salumi, S. Polo, N. 881.

Pasetti Francesco, vendita biade, S. Marco, N. 3149

Laurenti Leandro, commissioni e rappresentanze, Cannaregio, N. 4347.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p. |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | O. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | M. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,05 p. |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » » | 10,10 p. | O. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant. 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,26 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2, — pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Giovedì 26 gennaio: S. Policarpo v. m.
Venerdì 27 gennaio: S. Giovanni Grisostomo.
Sole leva ore 7 m. 30; tram. 4.56
Temp. mass. del 24: 0.7 — Min. del 25: —4.2

## ANDRIANA MARCELLO

Re Umberto ha inviato ieri il seguente affettuoso telegramma alla famiglia Marcello:

« *Conte Marcello tenente vascello*
Venezia

Mi associo al dolore di lei e della sua famiglia per la morte della compianta contessa Marcello sua amatissima madre, della quale ricorderò le elette virtù e il fedele affetto alla mia casa.

UMBERTO »

Ieri S. A. R. la Duchessa di Genova si è recata a pregare nella camera ardente, dove era stata collocata anche una splendida corona delle Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova.

Successivamente vi si recò anche S. A. il Duca di Genova, che volle anche personalmente esprimere alla famiglia le sue condoglianze.

Nella camera ardente vi è profusione di splendide corone; ne abbiamo contate più di 70, talune di proporzioni colossali.

Dinanzi al cadavere, fregiato delle decorazioni e delle medaglie di cui era insignita la compianta contessa, continuamente ieri pregarono cittadini di tutte le classi, e numerosissimo fu pure il concorso degli amici ed estimatori della povera defunta.

I funerali della contessa Andriana Marcello saranno celebrati stamani alle 10 nella chiesa di S. M. Zobenigo.

**Pei disoccupati.** — Ieri pei disoccupati abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Lorenzo Bigaglia | L. | 40.— |
| Clementina Medail | » | 20.— |
| Somma | L. | 60.— |
| Somma precedente | » | 2895.— |
| Totale | L. | 2955.— |

**Il Consiglio comunale** è convocato in seduta lunedì 30 corr. alle 8 1\|2 pom. per discutere, fra altro, le proposte relative alla sistemazione dell'ufficio dei conciliatori.

**R. Marina** — Il tenente di vascello Maffeo Scarpis il 1° febbraio imbarcherà sulla *Sesia* in surrogazione del tenente Lorecchio, che torna in dipartimento.

L'*Archimede* è giunto a Suez — Il *Garigliano* è giunto a Taranto — Il *Bausan* è giunto a Colon — Il *Monzambano* passerà in disponibilità col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Arturo Regio, responsabile; capo macchinista di 2ª classe Arturo Zanardi; commissario di 2ª classe Domenico Galletti.

**Associazione liberale monarchica** — Riceviamo il seguente comunicato:

« Presso l'ufficio della Associazione liberale monarchica (S. Marco, calle dei Fabbri, Ramo I Gregolin N. 1009) continua l'iscrizione alle liste elettorali politiche e amministrative.

Coloro che ne hanno i titoli richiesti possono presentarsi a questo ufficio, che è aperto tutti i giorni dalle 9 1\|2 ant alle 4 1\|2 pom. e dalle 7 e 1\|2 alle 9 1\|2 della sera, dove si troverà apposito incaricato per ricevere le domande e dare tutti gli schiarimenti necessari.

**Cronaca rosa.** — Abbiamo ricevuto ieri due rosei annunci. Ci si partecipava il matrimonio, ieri celebrato, delle nobili signorine Reali, figliuole del compianto senatore e della contessa Laura Da Porto.

La signorina Maria sposò il nob. Luigi Lucheschi — la signorina Teresa, il marchese Giuseppe di Canossa.

Furono testimoni il conte Luigi Da Porto e il nob. Giacomo Lucheschi — il co. Michele Morosini e il march. Lodovico di Canossa.

Il matrimonio ecclesiastico fu celebrato in casa, ufficiante mons. Mion. Le spose vestivano splendidamente di bianco. Alle 11 fu compiuto il matrimonio civile — e alle 2.24 le due coppie gentili partirono per Bologna.

Agli sposi, alle loro famiglie felicitazioni, auguri.

Per le fauste nozze furono eseguite varie pubblicazioni interessanti; notiamo quelle del cav. Valentinis, del cav. ing. Bullo, del prof. Cancelli, del prof. Giacomo Franco, dell'avv. F. Bombardella, del co. Vincenzo Bianchini, degli Agenti dell'amministrazione Reali, ecc.

**Commercio con la Svizzera.** — La Camera di Commercio italiana in Parigi ha trasmesso a questa Camera un esemplare del *Journal Officiel de la Republique Francaise* del 31 dicembre 1892, ove è pubblicato in esteso il nuovo regime doganale svizzero applicato alle merci francesi ed inaugurato il 1° corrente.

Dall'esame dei dazi della tariffa generale svizzera, di quelli convenzionali (applicati alle merci italiane) e pei dazi speciali per la Francia, risulta chiaramente che fra i prodotti che oggidì la Francia non potrà più facilmente vendere alla Svizzera in causa dell'avvenuta rottura delle relazioni commerciali — i dazi doganali svizzeri essendo stati sensibilmente elevati — se ne trovano molti di quelli; l'industria italiana potrebbe vittoriosamente sostituirsi alla francese.

Nel richiamare l'attenzione dei nostri commercianti ed industriali su di ciò, avvertesi che le menzionate tariffe potranno essere ispezionate presso questa Camera in tutte le ore d'ufficio.

**Processo della Banca del Popolo** — Ieri mattina alle 6.10 è partito per Verona il detenuto Fraccaroli ed alle 12.5 è partito Moschini, l'ex direttore della Banca del Popolo.

Il Moschini fu trasportato dalle carceri alla stazione con una gondola privata. — Era molto malandato in salute; teneva il braccio sinistro fasciato e legato al collo. Giunta la gondola alla stazione, fu collocato in una barella e adagiato in uno scompartimento di seconda classe, scortato dai RR. carabinieri.

Oggi o domani partiranno gli altri imputati.

**Promotrice di B. A.** — Il Consiglio Direttivo nella seduta del 24 corrente deliberò che la convocazione della Società Promotrice di B. A. debba aver luogo domenica 29 corrente alle ore 2 pom. nelle sale dell'Esposizione Permanente, S. Marco, palazzo Reale.

Si tratteranno gli argomenti proposti col seguente ordine del giorno:

1. Modificazione d'un articolo dello Statuto proposta dalla Presidenza. — 2. Nomina di quattro membri del Consiglio d'Amministrazione. — 3. Nomina dei revisori dei conti. — 4. Estrazione delle grazie 1891-92.

Si ricorda a quei pochi soci, i quali non sono in regola coi pagamenti che — non versando l'importo delle loro azioni per l'anno 1892 prima della seduta — non saranno compresi nel sorteggio, senza che per questo sia diminuito per essi l'obbligo di soddisfare anche dopo l'assunto impegno.

Articolo 17 dello Statuto da modificarsi:

Le adunanze saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, anche trattandosi di mutazione del presente Statuto; in questo caso però in calce all'avviso di convocazione dovrà esser riportato il testo del presente articolo.

**Funebri** — Ieri mattina si resero gli estremi onori alla salma di Alessandro Malcolm.

Il feretro, nella barca di primissima classe, dalla riva del palazzo, fu trasportato nella chiesa anglicana a S. Vio, seguito da uno stuolo di gondole.

Le sale del palazzo rigurgitavano di negozianti di ogni ceto, amici e conoscenti che si recarono a rendere l'ultimo tributo di stima e di affetto all'integerrimo negoziante ed al gentiluomo.

Fra le rappresentanze, notiamo quelle dell'ex-imperatrice Federico e delle sue figlie. Vi intervenne personalmente il vice-console inglese signor De Zuccato.

La Compagnia di Navigazione Peninsulare e Orientale era rappresentata ai funerali dai signori fratelli Pardo di Giuseppe.

**Professore e studenti** — Non appena gli alunni del Liceo Marco Polo seppero che il loro professore di storia e geografia cav. G. Occioni-Bonaffons era stato nominato cavaliere anche dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, gliene donarono le insegne, incaricando una Commissione apposita di presentargliele.

Segnaliamo l'atto gentile, che onora professore e studenti.

**Associazione Generale fra Impiegati Civili.** — Rammentiamo che questa sera giovedì alle ore 8 1\|2 precise la Società si riunisce in Assemblea generale straordinaria d'urgenza, per trattare sul seguente argomento:

« Proposte a tutela degli interessi degli impiegati della Banca Romana in seguito alla sua liquidazione. »

Noi che seguimmo e seguiremo sempre col più vivo interesse lo sviluppo e l'andamento economico di questo importante sodalizio, non possiamo che altamente apprezzare la nobile iniziativa che ci auguriamo sia seguita dalle associazioni consorelle delle altre città italiane.

Perchè in essa, oltre che lo scopo eminentemente nobile e morale di proteggere i colleghi innocenti vittime di altrui colpe, vediamo affermato il principio di solidarietà e fratellevole accordo, fra una classe di cittadini benemerita del paese, che sino ad ora fu da tutti trascurata e per la quale non udimmo mai risuonare l'altisonante parola di nessun tutore delle classi diseredate; e sì che questa non è certo da ritenersi fra le gaudenti.

Seguiremo con vivo interesse l'andamento di questa lodevole iniziativa dell'Associazione di Venezia, e, qualunque ne sia l'esito, un bravo di cuore agli iniziatori, certi che, se non ad altro, riuscirà a portare in mezzo a tanto buio un raggio benefico di sole affermante che nella Società vi è ancora del cuore e del sentimento.

Nessuno dei soci manchi dunque al nobile appello che deve aver trovato nei loro cuori una simpatica eco, e tutti facciano sì che il grande numero degli intervenuti sia la più solenne manifestazione della santità dello scopo che li unisce.

**Istituto degli Esposti** — A presidente del Consiglio di Amministrazione per l'anno 1893 dell'Istituto provinciale degli Esposti, è stato nominato dal Consiglio stesso, il membro anziano, comm. dott. Giuseppe Sartori.

**Manca l'acqua?** — Gli abitanti di S. Girolamo e dintorni ci scrivono che, causa la mancanza d'acqua nell'unico pozzo buono che esiste in Ghetto Nuovo, essi devono recarsi fino in Campiello delle Scuole.

Questo stato di cose dura da qualche settimana, malgrado i ripetuti reclami alle guardie municipali. — Ciò si verifica in altre parti della città.

In altri pozzi e fontanelle il gettito è ridotto a minimi termini, locchè obbliga la gente a perdere delle ore per attingere l'acqua.

Da informazioni che abbiamo assunte, non si tratterebbe che i pozzi manchino dell'acqua, bensì si sarebbero gelati i congegni, in modo che non funzionano bene.

Il Municipio o la Società delle acque provvedano.

**Il proprietario** del *casotto Anfitrite*, sulla Riva degli Schiavoni, a proposito di quanto abbiamo detto ieri su spettacoli di beneficenza che saranno dati nei *casotti*, ci scrive che lui devolverà venerdì e sabato l'incasso lordo a totale beneficio dei disoccupati. Pregherà la Camera di lavoro di controllare gli introiti.

— Ieri, come abbiamo annunciato, i *casotti* hanno dato rappresentazioni gratuite pei ragazzi degli Istituti pii. Gli esercenti della Riva, signori Berengo, Scagnetto e Rosa, Romanelli, Maurizio, Soesin, Battasso, Camata e Truzzardi resero completo il trattenimento, offrendo a quei ragazzi dei rinfreschi.

**Furti e furterelli** — L'altra notte i soliti ignoti scassinarono la porta della latteria sociale di Pieve di Soligo, sita in Ruga degli Orefici a Rialto N. 89, esercita da certo Fausto Bacchetto e se ne asportarono sei pani di burro del valore di circa 50 lire.

— L'altra mattina, mentre si lavorava in Calle dei Pignoli nel magazzino della Ditta Giovanni Costantini, abitante a S. Barnaba N. 2647, ignoti rubarono due *quartieri* (misure per granaglie) da cinque tavole ciascuno del valore di lire quaranta.

— Narrammo del tentato furto di anguille perpetrato l'altra sera in Pescheria a Rialto dal vivaio del negoziante Bonivento. — Dicemmo pure che i ladri lasciarono sul luogo, oltre a parecchi anguille, un grembiale colle iniziali *P. E.*

L'autorità di P. S. avrebbe stabilita la reità di due dei tre fuggitivi e cioè, del pregiudicato Antonio Penso, sopranominato *Zocolo* e di certo A. G. Gli indizi raccolti a loro carico sono tali che vennero diferiti entrambi alla procura del Re.

**Due grazie di 45 lire** — La Giunta Municipale in adunanza del 12 corrente ha determinato di conferire per quest'anno due premi di L. 45 ciascuno a favore di chi avesse salvato a Venezia un asfitico con pericolo dimostrato della propria vita, o di chi avesse richiamato ai sensi un individuo in istato di grave asfissia mercè la respirazione artificiale. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta dalla Giunta Municipale colle norme fissate per la concessione delle onorificenze al valor civile sopra istanza delle persone che aspireranno al premio. Istanze non più tardi del 30 aprile p. v.

**Un braccialetto.** — Giovanni Diez, di 23 anni circa, brasiliano, si trova a Venezia da qualche tempo in qualità di staffiere, presso la contessa Elsa Albrizzi.

Si è invaghito di una kellerina, certa Fanny Persanti, di Graz, servente alla Birraria in Campo S. Fantino. Egli regalò all'amante un braccialetto d'oro che la Fanny gradì oltremodo; ma la gioia fu breve, perchè le si presentò un agente di P. S. e le sequestrò il gioiello.

Il braccialetto era di proprietà della contessa Elsa, alla quale fu rubato del brasiliano.

Questi fu arrestato, e ieri condannato dal Tribunale a 2 mesi e 23 giorni di carcere.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### SI VUOLE ONORARE GIOVANNI BOTTESINI

Apprendiamo dalla *Venezia* che uno dei più entusiasti e competenti ammiratori di Giovanni Bottesini — Luigi De Guarnieri, professore di contrabasso al nostro Marcello, pensò che Crema doveva erigere un ricordo alla memoria del suo illustre concittadino — e ne scrisse a quel Sindaco, invitandolo ad accordarsi con lui sui mezzi più atti a raggiungere lo scopo.

Il sindaco di Crema gli rispose che già da tempo un Comitato locale ha preso l'iniziativa per l'erezione in Crema di un ricordo marmoreo alla memoria del grande maestro Bottesini e ringraziando quindi il Guarnieri per la lodevole iniziativa.

Il prof. De Guarnieri ha risposto proponendo di inviare una circolare a tutti i conservatori musicali italiani e stranieri, chiedendo il loro concorso nella doverosa opera di ricordare perennemente nel marmo o nel bronzo Giovanni Bottesini.

Il prof. De Guarnieri è certo di raggiungere in questo modo lo scopo — e lo crediamo anche noi. Dovunque l'arte ha culto, si coglierà con entusiasmo l'occasione di onorare il Paganini del contrabasso.

**I « Pagliacci » a Padova** — Iersera ricevemmo questo dispaccio:

*Padova 25, ore 11.35 p.*

Il *Verdi* era popolatissimo stasera per la prima dei *Pagliacci* di Leoncavallo. L'opera ebbe successo reale, meritato, entusiastico.

Ammiratissimo l'istrumentale poderoso, ispirato. Se ne ebbero effetti splendidi, dovuti alla direzione sicura, colorita, efficace del maestro Podesti. Fu replicato il preludio del secondo atto.

Il coro primo fu bissato e fruttò un trionfo al maestro Orefice.

Il tenore Lanfredi artista fedele, intelligente, replicò il suo racconto. Il soprano Storchio, assai brava, bissò la canzone degli augelli. Bene il baritono Serra e il tenore Pittarello. Spostato l'altro baritono.

**« Griselda »** l'opera del maestro Giulio Cottrau ha avuto un completo successo al teatro di Siena. Il finale del secondo atto e la *preghiera*, furono acclamati entusiasticamente. Per l'esecuzione, i primi onori spettano alla Busi, soprano, e alla Bruna, contralto. Applausi all'Audino e al Kamionski. Benissimo l'orchestra diretta dal Bernardi.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Ore 8 1\|2 — *Traviata.*
MALIBRAN — Ore 8 1\|4 — *I Granatieri.*

## LE SCHIAVE BIANCHE
**romanzo di Hacklaender**

## CRONACA VENETA

### Duello tra giornalisti

Ci scrivono da **Treviso**, 25:

Ieri alle tre pom. ebbe luogo uno scontro alla sciabola tra il sig. F. Boghetich, cronista della *Gazzetta di Treviso*, e il sig. Taggi, cronista del *Corriere di Treviso*.

Causa dello scontro, una vivace polemica, nella quale trascese specialmente il Taggi, il quale, difatti, fu lo sfidato.

Il duello si fece in una sala di scherma, senza esclusione di colpi — senza guanti.

Al terzo assalto, il signor Boghetich ebbe una leggera ferita al dito mignolo (*povero amico nostro!*) e il signor Taggi riportò una ferita alquanto meno leggera al dorso della mano.

Tanto il dito leso del signor Boghetich, quanto la mano tagliata del signor Taggi non impedirono che, sospeso il combattimento, i belligeranti si stringessero le destre.

### Cronachetta padovana

**Carnevale dei ladri — Aggressione — Spiacevole notizia — Collegio dei ragionieri — Società di patronato dei ciechi**

**Padova** 25 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Auber*) In via Tadi c'è un negozio di pizzicagnolo fornito larghissimamente di generi per questo commercio. In vista della prossima settimana grassa i ladri hanno scassinata una inferriata e penetrati nel magazzeno vi rubarono per 934 lire di salumi e formaggi. L'autorità di P. S. è riuscita, mercè oculate indagini, a scoprire i mariuoli, prima ancora che potessero accontentare la loro inverosimile ghiottoneria.

— Presso il giocondo paese di Voltabarozzo sito a 3 chilometri dalla città, tre arditi mafiosi assaltarono un venditore di pasticcini ambulante, derubandolo di tutto il guadagno suo e della mercanzia. Però non gioirono troppo della criminosa impresa. Ora ne subiscono le conseguenze nel carcere giudiziario.

— Devo per obbligo di cronista parteciparvi una dolorosa notizia, che spero ardentemente non vorrà convertirsi in un lutto per l'arte italiana. Metaura Toricelli, la nostra Patti del violino, è gravemente malata di pleurite. Faccio caldissimi voti perchè questa stella fulgidissima dell'arte italiana non tramonti così presto.

— Eccovi i nomi esatti degli eletti a costituire la rappresentanza di Padova della *Società Margherita di patronato pei ciechi in Italia.*

Consiglieri: Bottazzo cav. Luigi, Dall'Acqua Francesco, Facini Augusto, Marcon dott. Luigi, Vason Francesco anche cassiere, Zanibon nob. Gaetano.

Sindaci: Lappo avv. Anselmo, Olian Fannio nob. Licinio.

Rappresentante presso la sede di Firenze signor Toti cav. Tito.

— *Collegio dei Ragionieri.* Nella riunione di iersera l'assemblea gradì vivamente l'accettazione di rappresentante in Roma per parte del cav. uff. F. Ferruzzi, ragioniere-capo della Navigazione Generale, e prese invece atto con vivo rincrescimento delle ripetute dimissioni da consigliere e cassiere del cav. rag. E. Carraro. Furono quindi approvati con voti unanimi i rendiconti e le relazioni 1892 e il preventivo 1893, restando immutato il contributo mensile dei soci effettivi ordinari in L. 1.50, di quelli fuori città e degli aggregati in L. 1, con pagamento anticipato.

Si venne poscia alla nomina del presidente, e, su proposta di alcuni soci, fu votata per acclamazione la rielezione del cav. rag. L. Bono; ma l'egregio ragioniere, pur ringraziando l'assemblea della splendida attestazione di stima, spiegò insistentemente che non poteva accettare l'ufficio senza però intendere per questo di togliere al Collegio la sua cooperazione.

Procedutosi a votazione per schede segrete, riuscì eletto a pieni voti il prof. rag. P. D'Alvise, cui perciò è affidata la carica di presidente per il biennio 1893-94.

Nelle votazioni successive riuscirono consiglieri i signori Alessandrini prof. Alessandro, Loredan rag. Giuseppe colla carica di cassiere, e Sterle rag. Vittorio, i quali insieme al presidente prof. D'Alvise e al rag. Charpin Paolo costituiscono dunque il Consiglio direttivo. Il Comitato dei sindaci riuscì formato dei signori Orlandi rag. Felice e Bragni rag. Carlo.

### Cronachetta udinese

**Udine** 25 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Querela per diffamazione* — Il nostro sindaco Elio Morpurgo, nella sua qualità di presidente della Banca cooperativa udinese, ritenendosi diffamato dall'articolo apparso nel *Castello* di domenica, ha presentato querela contro questo giornale.

*A direttore* della Banca cooperativa venne nominato il sig. Bolzoni Giovanni, già direttore della Banca cooperativa di Cividale.

*Trave omicida* — Il 16 corr. in Trivignano il contadino Foresatto Marco, mentre usciva dalla chiesa, fu colpito alla testa da una trave staccatasi dal campanile, e riportò lesioni sì gravi per le quali morì tre giorni dopo.

*L'Iliade dell'infanzia* — Venne denunziato Bressan Giovanni da Venzone perchè, avendo lasciata incustodita presso il focolare la bambina Amabile d'anni 3 e mezzo, questa ebbe a riportare scottature tanto gravi da metterla in pericolo di vita.

*Pel grande ballo* a Mercurio organizzato dagli agenti di commercio, e che avrà luogo sabato prossimo al teatro Minerva, *fervet opus.* Quei bravi giovanotti, che col veglione del decorso anno, dimostrarono di saper fare le cose molto per bene, s'adoprano di gran lena perchè anche quello del corrente carnovale abbia a riuscire brillante. E che il pubblico simpatizzi per questa festa lo provano le numerose adesioni finora ricevute. Il ballo sarà mascherato e per la prima volta si farà la polka delle dame.

(*P. e.*) *Conferenza* — Venerdì prossimo l'avv. Umberto Caratti parlerà sul tema: *Lungo la via dell'Infinito.*

*Grave incendio* — In Castions di strada sviluppatosi il fuoco nelle stalle Billia, Giudici, Cesarini e Farini causò un danno di circa settemila lire. Nell'incendio, che ritiensi accidentale, rimasero vittime tre bovini.

*Furto* — La sera del 24 uno sconosciuto introducendosi furtivamente nella casa del signor Pietro Coccolo negoziante in Prodolone (S. Vito al Tagliamento), vi rubò circa trecento lire in denaro. Venne più tardi arrestato certo R. N. sul quale pesano gravi indizi.

*Morte accidentale* — Il 19 corrente in Enemonzo, Carnia, certa Toson Adele, cercando di sbarazzare dal ghiaccio una ruota del suo mulino, fu da questa travolta, riportando alla testa ferite che furono causa della sua morte avvenuta poco dopo.

*Ferimento?* — La notte scorsa le Guardie di città trasportarono all'Ospedale certa Mader Maria vedova Paoletti da Feltre, d'anni 39, perchè trovata presso la stazione stesa a terra e coll'occhio sinistro ferito. Essa asserì di essere stata ferita da sconosciuti, ma ritiensi invece che ubbriaca sia caduta e cadendo feritasi.

**Cittadella** — *Conferenza agraria* — Ci scrivono: Giovedì 2 febbraio p. v. alle ore 10 mezza antimeridiane, il prof. Tito Poggi, conferenziere agricolo del Polesine, espressamente invitato da questo sodalizio agrario, terrà una conferenza agronomica sul tema: *La coltura del frumento.* Essa avrà luogo nella sala del vecchio stabilimento scolastico in contrada del Palazzo, gentilmente concessa dal Municipio.

**Mestre** 23 *gennaio* — *Provvedimenti necessari* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Alla mia corrispondenza inserta nel numero odierno sulla urgente necessità di occuparsi e provvedere per la istituzione in Comune di un lazzaretto, si mosse l'appunto da taluno della mancanza di mezzi necessari per provvedervi, e così pure pel macello di cui mi sono occupato in altre mie.

Convengo pienamente che le condizioni finanziarie del nostro Comune non sono tali da poter sopperire a tali provvedimenti senza pensare a concludere una qualche operazione finanziaria. E tanto più questa si impone dacchè, oltre al macello ed al lazzaretto, bisognerà pure occuparsi e definire rapporto alla questione dell'acqua potabile, al miglioramento ed aumento della pubblica illuminazione, ad estinguere debiti già liquidati, ad assestare i fabbricati acquistati dal Gubbato per accentrare colà le nostre scuole risparmiando così fitti onerosi che si pagarono fino ad ora e si pagano tuttora, ed infine a tanti altri bisogni di seconda importanza, dei quali, seppure non urgenti, converrà tosto o tardi occuparsi.

E' inutile dimostare che della utilità e benefici conseguenti da tali provvedimenti, godranno oltre che i presenti anche i futuri; è quindi logico e giusto che tutti abbiano a sottostare all'aggravio. E tale aggravio verrebbe ripartito se, come accenno più sopra, si provvederà ai mezzi necessari mercè un prestito estinguibile naturalmente ed a lunga scadenza, da concludersi con qualcuno di quegli Istituti di Credito che fanno di tali operazioni.

Per oggi faccio punto, riservandomi di ritornare su questi argomenti, quando crederò opportuno.

**Monselice** — Pregati, pubblichiamo:

E' verissimo che il patrio Consiglio comunale nella tornata del 18 corr. ha nominato a membri della Commissione scolastica di vigilanza i signori Borso ing. Angelo, Duner Ferruccio e lo scrivente. Prima però di sapere se io riaccetterò o meno, fa d'uopo attendere la nomina ufficiale. Per intanto faccio notare al sig. X, che io diedi la rinuncia una sol volta la quale non venne assolutamente accettata. La seconda non la si può dire rinuncia, perchè presentando relazione dell'adempiuto incarico ho scritto solo che con ciò avevo esaurito il mandato affidatomi.

Al signor X poi deve essere cognita meglio di qualunque altro, l'avvenuta pace fra questi insegnanti; pace assai bene accetta da tutto il paese; per lo che lo consiglio ora di non toccare i cani, dirò così, caduti in letargo, perchè svegliandosi, potrebbero addimostrare senza riguardo per alcuno, le ragioni che determinarono la prima rinuncia data e non accettata.

Da quanto ha scritto il signor X, è chiaro che gli accomoderebbe assaissimo che io di nuovo rinunciassi. Mi spiace di non poterlo per questa volta accontentare inquantochè la splendidissima votazione datami dal patrio Consiglio mi è caparra della più ampia stima che in me si ripone.

Tanto a tranquillità del signor X, invitandolo a smettere il pseudonimo e firmarsi francamente come io mi firmo

BOTTONI LUIGI.

## Agenzia Stefani

*Vienna*, 25. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: I circoli governativi sono convinti che il principe Ferdinando si sceglierà una sposa durante l'attuale suo viaggio; è infondato però che questa sposa debba essere la principessa d'Orleans.

Il principe ritornerà fra tre settimane al più tardi.

*Bruxelles* 25. — La Camera dei rappresentanti decise all'unanimità di intraprendere il 28 febbraio la discussione del progetto di revisione della costituzione.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Il nipote Malcolm Dutton, i parenti, nonchè i due procuratori Giovanni Astolfi e Carlo Padoan porgono sentiti ringraziamenti a tutte le autorità locali, rappresentanze dei Comuni di Longarone e del Cadore ed a tutte quelle persone che in qualunque modo parteciparono al loro dolore nella luttuosa circostanza della mancanza ai vivi del loro caro e venerato

**ALESSANDRO MALCOLM**

e chiedono venia delle involontarie dimenticanze nelle partecipazioni.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle Haasenstein e Vogler, Milano, 101M

**Abile** capo-tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 100

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi, referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**Ein** deutsches Haus in Mailand (Chemische Fabrik) sucht einen durchaus tüchtigen Kaufmann für Vertretung des Chefs auf Camptoir u. Reisen. Nur Herren mit feinsten Referenzen, welche der italienischen Sprache in Wort und Schrift vollkommen mächtig sind und auf Lebensstellung reflectiren mogen sich melden unter H 175 M an Haasenstein e Vogler, Mailand. 106

**A** remettre agence de fers. Une importante fabrique cherche un agent bien introduit auprès de la clientèle pour la vente d'une spécialité brevetée. Offres sous O. B. 161 à Haasenstein et Vogler, A. G., Dresde. 105

**Uomo** abile e solido per una rappresentanza vantaggiosa ed a eseguire facilmente viene cercato. Postulanti con conoscenza delle lingue tedesca e italiana sono preferiti. Offerte sotto H 4032 Z a Haasenstein e Vogler, Zurigo. 3918 r

**Nubile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiere. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3925

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione. Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5314 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3916

**Offresi** impiego libero e aindipendente a persona pratica cose agricole ed amministrative. Stipendio 1800.— e più, buone referenze, cauzione Cartelle Rendita. Scrivere R. S. 5?, fermo posta, Padova. 206

**Une demoiselle** sérieuse élève diplômée des Ecoles normales trouverait à se placer avantageusement dans un pensionnat de la Suisse romande. En échange de leçons de français, de dessin, etc., elle recevrait des leçons d'anglais, d'allemand et un petit appointement. Adr. les offres à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, à Lausanne, sous chiffres M 13614 L. 113919

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

## Diversi

**Clary** — Deciditi — Lascialo, te ne scongiuro, non posso vivere pensando tu possa essere di un altro. Conforta mia travagliata esistenza. Sono ai tuoi piedi. T'amo alla follia, che vuoi di più!
**Emilio**

**E...a** — Grazie. Mi pare siamo un po' tormentati, non posso tollerare chi si mette fra noi due ciò ti spiegherà mia inquietudine. T'amo tanto e desidero ritornino quelle belle serate calme in cui ci era concesso dirci tante cose. Amami sempre, rendimi dolce l'esistenza. Ciao, mio tesoro, mandoti affettuosissimi baci e carezze.
**Aldo**

## Da vendere

**A vendre** d'occasion un moteur hydraulique à deux cylindres oscillants (chacun de 40 mm diamètre intérieur) avec régulateur. Seul type convenable pour mise en marche de plusieurs machines. Pour de plus amples renseignement. s'adresser sous chiffres H 4660 M à Haasenstein & Vogler, Montreux. 3917

**Ai sofferenti di debolezza virile**
**Colpe giovanili**
ovvero
**Specchio per la gioventù**

*Nozioni, consiglio e metodo curativo* necessari agli infelici che *soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete* in seguito ad *eccessi od abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 529

**DA VENDERE**
Edifizi da Filanda, a vapore, con tuberie ecc., per 38 bacinelle con sbattrici, Caldaia a vapore, e motrice orizzontale; usati, ma in ottima condizione. Rivolgersi al signor **Giovanni Seravallo** di Conegliano (Veneto) 303

# PER GLI ANNUNZI
## sui giornali seguenti:

AMSTERDAM: Het. Vliegend. Blad. De Amsterdam. Dagblad voer Nederland.
AIGLE: Messager des Alpes.
ANNECY: Les Alpes.
ASCONA: Lago Maggiore.
AVENCHES: Journal.
BASILEA: Allgem. Schweiz. Zeitung.
BELLINZONA: La Diforma.
BERLINO: Unsere Geseilschaft.
BERNA: Le Bund. Berner Tagblatt. Stadt-Anzeiger. Bauernzeitung. Propriété industrielle. Droit d'Auteur. Journal Télégraphique. L'express (horaire).
BIENNE: Handels Courier.
BRUSSELLE: L'industrie:
CHAUX-DE-FONDS: Journal suisse des boul. et confis.
COIRE: Freie Rhätier.
DAVOS: Davoser Zeitung. Davoser Blätter. Wochenblatt. P. Fremdenliste. Pract. Forstwirth.
DELÉMONT: Démocrate.
FIRENZE: Nazione. Il Fieramosca. La Vedetta.
FRAUENFELD: Schweizerische Zeitschrift für Obst- und Weinbau.
FRIBURGO: Journal. Confédéré. Messager. L'Artisan. Bulletin pédagogique.
GENOVA: Annuario d'Italia.
GINEVRA: Journal de Genève. Le Genevois. Feuille d'avis officielle. Le Courrier.
LANDSHUT: Kurier f. Nieder-Bayern.
LOSANNA: Gazette. Nouvelliste Vaudois. Estafette.
LUGANO: Gazetta Ticinese. Corriere del Ticino. Il Credito Cattolico.
LOCARNO: Il Dovere. La Libertà.
LONDRA: The Riviera. The Electrician. The Electricity. Business Directory.
MADRID: Revista Minera Anuario del Comercio.
MILANO: Il Secolo (tiratura 200,000 copie). Elettricità. Commercio. Mondo Umoristico.
MONTREUX: Journal des Etrangers. Feuille d'avis.
MULHOUSE: Express.
NAPOLI: Corriere di Napoli.
NEUCHATEL: Indicateur Davoine.
PARIGI: Electricien. Cycle (vélocipédie). Journal de la Jeunesse. Annuaire des commerçants. Annuaire de l'Electricité.
PARMA: Corriere di Parma.
PAYERNE: Démocrate.
PORRENDRUY: Pays.
ROMA: Tribuna (tiratura 150,000 copie). Fanfulla. Tribuna Illustrata. O di Giotto
SAN GALLO: Stadt Anzeiger.
ST-IMIER: Jura bernois.
SION: Gazette du Valais. Confédéré. Walliser Bote. Bulletin officiel.
THONON: Le Chablais.
TORINO: Gazzetta Piemontese. Gazeta del Popolo della Domenica. Indicatori ufficiali.
VENEZIA: **Gazzetta di Venezia. La Venezia. L'Adriatico. Il Gazzettino.**
VIENNA: Kaufm. Post. Der Electro Techniker.
ZURIGO: Schw. Landw. Centralblatt. Schw. Blätter f. Gesundheitspfleg

Rivolgersi esclusivamete all' Ufficio Internazionale di Pubblicità
**Haasenstein & Vogler**
**Venezia — Piazza San Marco, 144 — Venezia**

# ELIXIR SALUTE
**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**
**Eccellente Liquore**
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.
Bott. da 1|2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
**Guardarsi dalle falsificazioni**

PRIX DEFABRIQUE — CHOIX CONSIDÉRABLE
Suspensions LOMPES COLONNE Bronze d'Art et d'Ameublement *MARBRES*
# Comptoir Général
Bijouteries Orfevrerie Argent & Métal Coutellerie *HORLOGE*
9, Boul<sup></sup>d POISSONNIÈRE (Coin de la rue du Sentier) PARIS
Envoi franco du Tarif-album

# FERNET-BRANCA
**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1882, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880. Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 o Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M
— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
**LA**
# CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
## LIZIER - VENEZIA
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e liquoristi.
DEPOSITARIO PEL VENETO
CARLO BASSI VENEZIA

**Le PILLOLE di CREOSOTINA** agiscono da potente antisettico hanno quindi azione pronta ed efficace nella guarigione delle
**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.
epperciò sono raccomandate dai Medici come energici disinfettanti della **Bocca**, dell'**apparato respiratorio** dello **stomaco**, e dell'**intestino**, impedendo così l'attecchimento dei Microbi infettivi introdottivi colla respirazione.
**La loro proprietà antisettica, microbicida è cento e cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.**
Flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le **Farmacie.**
*NB.* — Le **Pillole di Creosotina** si vendono in eleganti flaconi accuratamente sterilizzati, chiusi da capsula speciale brevettata colla quale le pillole escono solamente una ad una per volta, evitandosi così l'infezione delle pillole per contatto, che sempre avviene colle volgari scatole. Esclusivi produttori: **Dompè Adami**, Farmacisti-chimici, Corso San Celso, n. 40 MILANO. Deposito presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

**GRANDE DEPOSITO**
Legnami di Quercia di varia dimensione atti a qualsiasi lavoro
**Botti sistema francese da 50 a 1000 litri**
Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
**Giavera (Treviso)** 3538

# I GATTI
piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del
**TORD-TRIPL**
che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che
**non è un veleno**
per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.
Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie
***Antonio Longega***
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*
— VENEZIA —

**25 ANNI DI SUCCESSO**

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

**SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.**

# Moniteur des Rentiers
52 numéros de 16 pages. o Jurnal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.
***PRIME.*** Chaque abonné reçoit gratuitement le ***Manuel des Capitalistes*** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de erédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

# MALATTIE SEGRETE
Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, 19, **Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.
Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.
*Prezzo L. 4,50 il flacone*
**Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA**
e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali **Farmacie.** 3151 24

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

# RIGENERATORE UNIVERSALE
**Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze**
**DI ANTONIO LONGEGA**

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.
*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L. 10.*

**ACQUA CELESTE AFRICANA**
**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

**CERONE AMERICANO**
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**
Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.
Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

# Lefranc & C.
**Casa fondata nel 1775 a Parigi**
*Case succursali:* Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze
Fabbrica di colori **finissimi in tubi,** per la pittura all'olio, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello, pastelli, cavalletti, scatole** ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura.** — **Specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1889
**Due Grandi Diplomi d'Onore**

| CLASSE X | CLASSE XLV |
|---|---|
| **COLORI FINI** | **COLORI e VERNICI** |
| Articoli per Belle Arti | Inchiostri da stampa |

# La bellezza dei Denti
nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoja farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore 4822-24-25.

Anno CLI — 1893. Venerdì 27 gennaio N. 27

**ASSOCIAZIONI**

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**



# LA TEMPESTOSA SEDUTA DI IERI A MONTECITORIO

**(Per dispaccio alla «Gazzetta»)**

## La discussione sugli scandali bancari

*(Presidenza Zanardelli)*

### L'ambiente

*Roma 26, ore 7.20 p.*

La seduta d'oggi, interessantissima come si prevedeva, aperta dall'onor. Zanardelli alle 2 e 5 minuti, fu assai tempestosa e ricca di incidenti. Fu impossibile raccoglierli tutti. Ed impossibile altresì è dirvi dell'affollamento delle tribune: pareva che tutti i senatori e tutti gli ex deputati si fossero riversati nelle loro tribune: così pure quella di Corte era talmente piena che mai la vidi così.

***

Il presidente comunica ancora una interrogazione dell'onor. Mordini relativa alla questione bancaria; GIOLITTI dichiara che accetta come le altre, anche questa.

Quindi l'onor. Zanardelli fa dare nuovamente lettura di tutte le interrogazioni relative alle Banche, e poscia dà la parola all'on. GIOLITTI.

### Le dichiarazioni del presidente del Consiglio

Si alza l'on. GIOLITTI; i deputati si accingono ad ascoltarlo colla massima attenzione.

Ecco un sunto del discorso:

LA GENESI DELL'ISPEZIONE

Egli ricorda le dichiarazioni fatte il 19 dicembre in occasione della proposta proroga di tre mesi del corso legale e con esse affermava gli intendimenti del Governo di fare eseguire una ispezione diligente, accurata e completa agli istituti di emissione. Il giorno dopo egli confermò queste dichiarazioni alle quali diede sollecita esecuzione.

Dà lettura dei decreti di nomina e delle attribuzioni della Commissione d'inchiesta, a disposizione della quale mise tutti i funzionari dell'amministrazione dello Stato che fossero stati necessari e raccomandò che le ispezioni alle casse fossero fatte contemporaneamente (*Voci a Sinistra*: — Bene! bravo!)

LA SCOPERTA DEL VUOTO AL BANCO DI NAPOLI

GIOLITTI, dopo una breve interruzione ripiglia: — Così fu scoperto il vuoto di cassa prodotto da Cuciniello alla sede romana del Banco di Napoli e la cosa fu rimessa all'autorità giudiziaria.

LA CIRCOLAZIONE ABUSIVA

Fatti gravissimi si scopersero poi nella gestione della Banca Romana, il primo dei quali fu quello dell'accertamento che esisteva una circolazione abusiva di oltre 65 milioni (*impressione grandissima — commenti*). Ciò portava il pericolo di gravi disordini in dipendenza del discredito che avrebbe colpito il rappresentativo della moneta che è in circolazione. Il pubblico quindi aveva diritto di essere in ciò tutelato dallo stato. Occorrevano urgenti provvedimenti. Il governo ritenne allora che il modo più pratico di provvedere fosse quello della fusione fra loro degli istituti di credito per azioni, che garantissero gli eccedenti dei biglietti della Banca Romana; ed egli procurò che ciò avvenisse sollecitamente per rassicurare completamente il paese.

Il governo intende quindi di presentare una legge; ma prima conviene che le ispezioni sieno compiute con tutta l'oculatezza e severità possibili.

I rapporti degli ispettori saranno poi nella loro integrità presentati al parlamento.

I DELITTI SCOPERTI

Nel corso delle ispezioni intanto si presentarono fatti che richiesero l'intervento dell'autorità giudiziaria. Dal senatore Finali veniva indirizzata al governo una nota del comm. Martuscelli che accertava fatti gravissimi che impegnavano la responsabilità degli amministratori della Banca Romana.

Egli rimise il rapporto al guardasigilli che lo passò alla procura generale. Questa iniziò immediatamente il procedimento penale. Quindi il 19 gennaio fu spedito il mandato di cattura contro Tanlongo e Lazzaroni per prelevamenti dolosi, per emissione abusiva di biglietti e per l'alterazione delle situazioni periodiche della Banca Romana.

IL GOVERNO FARÀ IL SUO DOVERE

Il Governo ha fatto tutto il suo dovere e promette di farlo di fronte a tutti i fatti irregolari che per avventura si rilevassero.

L'autorità giudiziaria ordinava in pari tempo regolari perquisizioni nei domicili dei predetti imputati e l'autorità di pubblica sicurezza a richiesta della giudiziaria l'eseguì alla presenza di due testimoni e dei rappresentanti degli imputati e i documenti suggellati furono trasmessi al giudice: e il governo promette che si agirà ugualmente contro qualunque reato si scopra. (*Grandi applausi al secondo settore di sinistra.*)

LA RISPOSTA ALLE INTERROGAZIONI — UN INCIDENTE

L'on. GIOLITTI, premesse queste dichiarazioni di indole generale, comincia a rispondere alle interrogazioni.

All'on. De Bernardis dice che l'inchiesta Biagini fatta nel 1889 non bastava a far conoscere le vere condizioni della Banca Romana. (*Rumori, risa enormi a destra e al centro — Giolitti si ferma*).

UNA VOCE: — Diceste di non averla letta!

GIOLITTI: — Nel Consiglio di ministri l'on. Miceli assicurò che ai mali scoperti erasi riparato. (*Risa a destra*).

PRINETTI interrompe.

GIOLITTI replica: — Perchè, onorevole Prinetti, quella relazione non la lessero gli amici suoi, quando furono al potere? (*Bene — applausi a sinistra*)

PRINETTI e ALTRI DI DESTRA rispondono con frasi che non si sentono.

Avviene uno scambio di parole fra il banco dei ministri e i banchi di destra; non si sente altro che la parola: *Pettegolezzi*!

LACAVA batte il pugno sulla tavola.

GIOLITTI: — Alle accuse vaghe ho risposto coll'ispezione....

COLAJANNI interrompe: — E che cosa farete per i corruttori?

GIOLITTI: — Il Governo li colpirà qualunque siano. (*Bene, benissimo, a sinistra — risa ironiche a destra*).

VOCI DA QUALCHE BANCO: — Allora accettate l'inchiesta parlamentare!

GIOLITTI: — Siate persuasi che saprò punire.

PRINETTI: interrompe.

GIOLITTI dice: — L'inchiesta parlamentare ha significato di sfiducia verso il Ministero che ha dimostrato e dimostrerà di compiere rigorosamente il dover suo (*impressione*). — Del resto — soggiunge l'onorevole GIOLITTI — spero che l'on. Prinetti voterà contro il Ministero, perchè non desidero il voto di Prinetti. (*Risa a sinistra*).

GIOLITTI continua dicendo che consente con Centurini nella necessità di introdurre nuove e più precise cautele nella materia bancaria.

Il Governo assicura che quanto all'azione dell'Autorità giudiziaria essa seguirà il suo corso liberamente e ripete che il governo è fermamente deciso ad andare fino in fondo per scoprire tutto ciò non solo di delittuoso, ma di irregolare nell'andamento degli Istituti di emissione e spera che avrà consenziente la rappresentanza del paese. (*Applausi a sinistra*).

### Il discorso dell'on. Rudinì

Prende quindi la parola l'on. Rudinì; il suo discorso è ascoltatissimo.

RUDINÌ CHIEDE L'INCHIESTA PARLAMENTARE

Egli dice:

La questione è superiore alle lotte di partito, onde si deve approvare il governo per aver ordinato l'ispezione e deferito all'Autorità giudiziaria i fatti criminosi scoperti.

Ma il paese non è soddisfatto dell'ispezione. Vuole ben altro; vuole l'inchiesta parlamentare. (*Rumori, commenti*).

VOCE A SINISTRA: — Ma voi la combatteste!

DI RUDINÌ: — Bisogna appurare l'opera del governo.

VOCI: — Di Rudinì.

RUDINÌ con forza: — Di tutti i governi, compreso il mio. (*Bene, bravo a Destra e al Centro*). Bisogna determinare la responsabilità di tutti, e io accetto la mia per tutti gli atti del mio governo. (*Applausi*).

RUDINÌ si anima: parla con insolito vigore e continua: — L'inchiesta parlamentare non può perturbare l'azione della giustizia, perchè il suo obbietto è essenzialmente diverso. Il disordine ora scoperto è forse la conseguenza della politica bancaria, che il Governo segue da molti anni e che potrebbe preparare maggiori disastri.

Il 20 dicembre, pregai il presidente del Consiglio a non insistere nel richiedere il voto di fiducia. Allora la mia preghiera fu accolta: ora lo prega di non respingere l'inchiesta parlamentare, perchè non è in potere di alcuno l'impedirla. Vi è qualche cosa di superiore al volere del Governo: — è il volere del paese: questo vuole l'inchiesta. La lunga fila di interrogazioni e di interpellanze non è che una forma tumultuaria d'inchiesta.

Il presidente del Consiglio non può impedire che le personalità più illibate sieno colpite da sospetti velenosi e non potrà impedire che ciascuno si difenda pubblicamente. L'inchiesta dunque si farebbe lo stesso, ma imperfettamente ed irregolarmente.

Non respinga dunque il presidente del Consiglio un'inchiesta che servirà a restaurare la virtù e la morale (*Applausi — molti deputati felicitano l'oratore*).

### Repliche di Giolitti e di Rudinì

L'onor. presidente del Consiglio ha la parola per replicare.

Ripete che avendo dichiarato di voler andare in fondo alla questione bancaria con tutti i mezzi che sono in potere del Governo e che non sono minori di quelli di cui possa disporre una Commissione parlamentare, non possano desiderare l'inchiesta che coloro i quali non hanno fiducia nel Governo. A sua volta esorta l'onor. Di Rudinì a non intralciare colle sue proposte l'azione dell'autorità giudiziaria (*rumori a Destra e al Centro*). Se egli sapesse come è posta la quistione dinanzi al giudice non chiederebbe l'inchiesta parlamentare (*rumori più forti*).

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti lasciano credere che l'autorità giudiziaria procederà contro altri.

***

L'onor. DI RUDINÌ dichiara che non intende di intralciare l'azione dell'autorità giudiziaria, nè crede che questo sarebbe l'effetto di una inchiesta parlamentare. L'azione dell'autorità giudiziaria non può sceverare la responsabilità politica dei governi.

### Discorsi di Comandini, Socci ed altri

#### La vivacità degli oratori — Incidenti

COMANDINI osserva che l'esposizione dei fatti del presidente del consiglio fu chiara; egli però riservasi di parlare sulle mozioni che venissero presentate e si limita a raccomandare all'on. Giolitti che esorti l'autorità giudiziaria e la commissione d'ispezione ad approfondire le ragioni per le quali Tanlongo fu nominato senatore (*ilarità — commenti enormi. I ministri tacciono: per qualche minuto la seduta è sospesa*).

***

SOCCI è animatissimo: parla con cuore, con convinzione, dice: — Votate l'inchiesta parlamentare; tutti qua dentro siamo sotto la grave accusa di aver goduti i favori della Banca Romana....

VOCI: — No, no! Sì, sì! (*grida, rumori*)

SOCCI si eccita: — Tutti! sì, tutti! ed io non voglio restare sotto questa accusa (*bene all'estrema Sinistra*). Chi non comprende la gravità dell'accusa che pesa sul Parlamento è indegno di sedere qua dentro! (*applausi*) Chi ha rotto paghi! Sono colpevoli anche quelli che sfruttano la loro posizione politica, anche coloro che oggi sono i complici dei colpevoli per esserne domani i carnefici (*nuovi applausi all'estrema sinistra*). La inchiesta parlamentare è quindi necessaria, indispensabile.

***

Parlano ancora sostenendo la inchiesta parlamentare DE BERNARDIS, BARZILAI e ODESCALCHI.

Questi dice: — Siamo in un momento delicato; siamo sopra un vulcano (*oh! oh! risate ironiche*). Si fanno sospetti su tutti. Corrono voci gravissime. Dicesi che il deputato di Ceccano (l'on. Narducci) possessore di duecento mila lire, abbia avuto dalla Banca Romana 5 milioni e 700 mila lire. Si accusano anche i deputati che sono amministratori della Banca Romana. Le banche non debbono essere agenzie elettorali. Dicesi che la Banca Romana dette al governo 300 mila lire per le elezioni: è vero questo?

#### Una smentita di Giolitti

GIOLITTI scatta e dice: — Rispondo subito: E' falso! La voce che il Governo abbia avuto denaro per le elezioni è uscita dal carcere e merita di tornarvi (*Forti approvazioni a sinistra*).

### Prinetti al presidente del Consiglio

#### Un altro incidente

L'on. PRINETTI, si rivolge all'on. Giolitti e, riferendosi alle parole che questi gli indirizzò prima (*vedi sopra*), con voce forte gli dice: — Ah! on. Giolitti! non volete il mio voto? Eppure un altro tempo lo chiedevate e non vi fu inutile!

Quindi continua dicendo che intende scagionare i suoi amici dalla censura del presidente del Consiglio: essi non potevano dubitare, quando andarono al Governo, delle affermazioni che intorno alle banche erano state fatte dal gabinetto, cui il Giolitti apparteneva, alla commissione parlamentare.

Domanda poi se esista, come dicesi, grande confusione fra l'azione dell'autorità politica e quella dell'autorità giudiziaria.

Domanda al guardasigilli se dopo l'arresto del Tanlongo si fecero perquisizioni alla Banca Romana dall'autorità di pubblica sicurezza.

BONACCI: — Sì! ma per delegazione dell'autorità giudiziaria.

PANSINI: — Non lo si poteva fare! Si violò il codice di procedura! Si violò la legge!

Altri deputati gridano: — Non lo si poteva fare! E' un'illegalità!!

BONACCI rimane perplesso: la scena di oggi è un altro colpo che scuote la posizione di Bonacci.

Il ministro BONACCI, continua dicendo che non ha nulla da aggiungere alle dichiarazioni del presidente del Consiglio: ripete che le perquisizioni operate in questi giorni sono state regolarmente fatte per delegazione dell'autorità giudiziaria e non sussiste punto che il giudice istruttore abbia tardato quattro giorni a interrogare il Tanlongo, stando invece in fatto che l'interrogatorio avvenne nelle 24 ore; e conclude dicendo che il parlamento e il paese possono avere completa fiducia nell'azione indipendente dell'autorità giudiziaria.

### Un'altra burrasca contro Bonacci

SONNINO fa un lungo discorso, durante il quale la Camera si spopola; egli si dichiara soddisfatto delle affermazioni avute circa l'interrogatorio di Tanlongo, non di quelle intorno alle perquisizioni, dapoichè almeno evidenti ragioni di opportunità consigliavano di non mischiarvi i funzionari politici. Dimostra infine anch'egli la necessità dell'inchiesta parlamentare. (*Qualche applauso*).

Il guardasigilli BONACCI difende ancora l'intervento delle autorità politiche, chiesto dall'autorità giudiziaria, secondo gli articoli 56 e 57 del Codice di procedura.

VOCI: — Ma prima del mandato di cattura, non dopo! Leggete l'articolo 81! non conoscete la procedura! (*Rumori enormi*).

BONACCI alquanto impacciato, soggiunge: — Il Parlamento e il Paese debbono avere intera fiducia nell'autorità giudiziaria.

COLAJANNI: — E il processo Lobbia? (*Grida — Rumori enormi*).

#### Un fatto personale

Vivacissimi incidenti — La seduta sospesa

Dopo che l'on. GIOLITTI rispose all'interrogazione dell'on. Mordini, assicurandolo che in qualunque caso i detentori dei biglietti saranno integralmente rimborsati, prende la parola l'onor. MAZZINO per fatto personale.

Nell'aula si fa generale silenzio, essendo egli censore della Banca romana.

Egli legge un breve discorso: rispondendo all'on. Odescalchi dice che per conto suo non fece operazioni di nessun genere colla Banca Romana. Del resto i membri del Consiglio di censura sono persone onoratissime.

LEALI fa segni di grande incredulità e ride fra un gruppo di deputati.

MAZZINO se n'accorge e dice: — Mi meraviglio del contegno dell'on. Leali: del resto nessuno più di lui dovrebbe non essere ostile alla Banca Romana.

Succede un putiferio.

LEALI grida: — *Perchè? Perchè? Dica perchè?* e fa per lanciarsi contro Mazzino; molti deputati lo trattengono.

Tutti gridano.

Moltissimi scendono nell'emiciclo.

Quando rimettesi la calma l'on. Odescalchi dice: — Mi meraviglio che l'on. Mazzino lodi sè stesso (*risa*). Lasci che giudichino gli altri; lasci che giudichi tutti l'inchiesta parlamentare.

***

LEALI parla per fatto personale: è eccitatissimo; molti lo tengono per il braccio. Egli dice: — Domando che Mazzino spieghi le sue parole: qui siamo tutti sospettati (*urli — grida*: No, no!)

LEALI: Sì, sì! almeno noi deputati romani. Si spieghi, si spieghi. Io non presi mai denaro alla Banca!

MAZZINO pure parla per fatto personale.

LEALI gli si avvicina, mentre due deputati sempre lo trattengono per le braccia.

MAZZINO dice: — Mi meraviglio che l'onor. Leali attacchi la Banca Romana, mentre come romano dovrebbe difenderla (*Oh! Oh! Risate enormi*).

LEALI si calma; molti deputati rumoreggiano.

ANTONELLI gesticola al suo posto: vorrebbe scendere, ma l'on. Ercole lo trattiene. L'eccitamento è vivissimo.

ZANARDELLI sospende la seduta, essendo esaurite le interrogazioni; alla ripresa della seduta si svolgono le interpellanze.

Tutti i deputati si riversano nell'emiciclo e nei corridoi si danno ad animatissime conversazioni.

#### Si comincia la discussione delle interpellanze

#### L'interpellanza Conti

La seduta si riprende più calma; la Camera è meno popolata, essendo tutta l'animazione concentrata nei corridoi.

Ha primo la parola l'on. CONTI che svolge la sua interpellanza sui criteri che indussero il ministro del commercio a mettere nella Commissione di sorveglianza del debito pubblico il signor Tanlongo.

GIOLITTI risponde che di quella Commissione deve per legge far parte il presidente di una Camera di commercio, e che dal 1870 in poi fu nominato sempre il presidente della Camera di commercio di Roma. E poichè tale ufficio aveva il Tanlongo, la tradizione fu continuata.

CONTI osserva che il Governo doveva essere più previdente e prudente e sospendere il decreto di nomina.

#### L'interpellanza Bovio

Parla quindi l'on. BOVIO sulla politica bancaria del Governo. Egli ha molte frasi felici. Dice che l'ambiente è saturo di sospetti e che perciò occorre parlare senza reticenza, trattandosi di difendere l'onore delle persone.

Nell'opinione pubblica la parola *parlamentarismo* è divenuta ingiuriosa. Accenna a tutte le accuse che sono state formulate contro gli amministratori di alcune Banche e contro il Governo che si è valso di esse per fini elettorali, contro uomini politici che hanno ottenuto sconti e favori eccezionali.

Rileva la gravità del fatto della nomina a senatore di un uomo che avviavasi verso il carcere; espone i gravi mali che travagliano il nostro credito e non crede che la fusione delle Banche raggiunga lo scopo di porvi riparo, poichè l'accentramento degli Istituti bancari isterilirà il paese.

L'oratore dimostra infine la necessità e la convenienza dell'inchiesta parlamentare, la sola che possa fare piena luce, rimediare ai mali e tranquillare gli onesti.

***

Fu notato che l'on. Bovio parlando delle elezioni, e dicendo che si son fatte con molto denaro, soggiunse: *Questa è una voce pubblica non raccolta nei trivi.*

L'allusione alla frase che disse l'on. Miceli in altra seduta rispondendo al deputato Colaianni, essendo rivolta allo stesso Miceli, provoca una grande risata. Questi che era seduto nel banco sotto l'on. Bovio si allontana.

Alla fine del suo discorso l'on. Bovio fu molto applaudito all'estrema sinistra.

MICELI gli si avvicina e si mette a parlare animatamente con lui.

#### L'interpellanza Diligenti

L'on. DILIGENTI svolge la sua interpellanza sui procedimenti del ministero nella questione bancaria. E' lunghissima: la Camera è stanca, impaziente e rumoreggia.

DILIGENTI dice: — Sono profondamente addolorato di vedere la Camera indifferente a tali questioni (*risa*).

Egli però continua imperturbato il suo discorso.

Nota che senza la iniziativa di Colaianni non sarebbe stata fatta neppure la ispezione ordinata dal governo; non crede che Giolitti possa addurre a scusa l'ignoranza della relazione Biagini, chè il ministro del tesoro ha ingerenza nelle Banche, quanto quello del commercio; lo stesso Biagini fu indicato al Miceli da Giolitti e questi rispondeva sempre, egli personalmente, alla Camera quando si trattava di quistioni bancarie.

Del resto Giolitti non poteva ignorare le gravi rivelazioni fatte dall'Alvisi in Senato.

Esamina quindi la condotta attuale del governo e si meraviglia come esso abbia potuto accettare il concetto della Banca unica, prima che sia compiuta l'ispezione della Banca Nazionale.

In questo momento stabilire la Banca unica equivale a porre il paese sotto una autocrazia bancaria: censura vivamente molte operazioni della Banca Nazionale che hanno perturbato il credito: esprime il dubbio che le condizioni di cotesta Banca vengono rese più gravi dalla progettata fusione e che questa non faccia che accrescere la corrente dei sospetti.

Constata come una seria responsabilità incomba a coloro che permisero la violazione della legge 30 aprile 1864 e si studiarono di nascondere la verità al paese.

Ricorda il salvataggio dell'Esquilino prima e della Tiberina poi, che costituì forse la ragione prima dei presenti danni, e nota che allora erano ministri Giolitti e Grimaldi.

Rammenta e censura la transazione stipulata da Giolitti colle Banche circa gli utili della circolazione abusiva.

Disapprova la creazione del nuovo istituto di credito fondiario dovuto al Giolitti e che fallì allo scopo e non valse che a paralizzare l'utile azione degli istituti preesistenti.

L'oratore fa altre censure e conclude dichiarando che i precedenti del ministero non lo abilitano all'ufficio assuntosi di risanatore e riparatore del credito italiano; appoggia quindi caldamente la proposta dell'inchiesta parlamentare.

#### L'interpellanza Nasi

NASI svolge la sua interpellanza circa la migliore sistemazione dei Banchi meridionali; circa l'immobilizzazione del portafoglio delle banche e più specialmente circa le cambiali di comodo e circa la responsabilità dei funzionari governativi preposti all'amministrazione del credito per gli abusi commessi dagli istituti di emissione.

Protesta contro coloro che vollero gettare il sospetto su tutti gli uomini politici. Ha fiducia nell'on. Giolitti perchè è convinto che egli saprà provvedere alla restaurazione del credito. (*Applausi a sinistra*).

Non crede per ora nell'efficacia dell'inchiesta parlamentare che dice proposta *alla Ravachol*.

Molti deputati urlano, ma Nasi si ripiglia subito e deplora che la vigilanza sulle banche sia affidata a persone che non danno nessuna seria garanzia. Invoca sulle questioni da lui svolte tutta l'attenzione e le sollecite provvidenze del Governo (*applausi*).

Quindi il seguito dello svolgimento dell'interpellanza è rinviato a domani.

### La mozione Campi

#### per l'inchiesta parlamentare

Il deputato CAMPI ha presentato la seguente mozione: «La Camera, affermando la necessità «di una inchiesta parlamentare che metta in «chiaro la causa determinante l'attuale situazio«ne bancaria, passa all'ordine del giorno».

L'on. Zanardelli comunica le ultime interrogazioni presentate, fra le quali una dell'on. Pompili circa le crudeltà commesse contro due cittadini italiani al Brasile; e leva la seduta.

Il pubblico e i deputati lasciano Montecitorio fra le più animate conversazioni sulla odierna seduta.

Sono le 6 e 40.

## Brevi note alla seduta

### Consiglio di ministri

#### La inchiesta parlamentare

#### L'assenza di Lucca

*Roma 26, ore 9.25 p.*

Come rileverete dal resoconto che vi ho mandato dell'odierna seduta della Camera, l'on. Rudinì si è svincolato delle debolezze di Chimirri e di Luzzatti e ha ripresa la tattica della seduta del 20 dicembre, proponendo lui, come la Sinistra estrema intransigente, l'inchiesta parlamentare.

L'inchiesta, che ha un significato gravissimo, mentre il paese in questo momento è molto agitato, necessariamente sarà lunga. Essa dimostra sfiducia verso il Governo e verso l'autorità giudiziaria. Scuote maggiormente il credito. Ma, se ne sarà mantenuta la proposta, molti deputati anche propensi a votare per il Governo, avendo fiducia nella sua energia, volendosi però redimere dai sospetti, saranno per l'inchiesta.

Questa previsione la raccolgo nei corridoi della Camera in fine della seduta, come sentimento generale di tutti i deputati.

D'altronde si assicura che il Gabinetto, vista l'attitudine di molti deputati, per evitare una crisi, accetterà, se ne sarà mantenuta la proposta, l'inchiesta.

Stasera ebbe luogo un Consiglio dei ministri. Vari deputati amici del Ministero fanno pratiche perchè Giolitti accetti la proposta dell'inchiesta parlamentare.

Assicurasi che stante anche l'atteggiamento di vari deputati; il Consiglio dei ministri avrebbe deciso d'accettare l'inchiesta parlamentare nelle Banche.

L'on. Crispi appoggierà l'inchiesta parlamentare; Fortis invece la combatterà.

I legalitari sono divisi: Alcuni vogliono appoggiarla; altri combatterla.

*Roma 26, ore 11.20 p.*

Stasera si riunirono sotto la presidenza di Mussi.

— L'on. Lucca, ex segretario agli interni, non intervenne alla seduta della Camera, dovendo questa decidere sull'autorizzazione a procedere contro di lui, per querela d'ingiurie, sporta dall'avvocato Noè.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

### Nel Marocco

Si ha da Madrid che nel consiglio dei ministri, tenutosi l'altra sera, Vega de Armijo si dichiarò soddisfattissimo delle spiegazioni cordiali fornitegli da Ridgeway riguardo alla missione al Marocco. Spera che avrà risultato felice per tutti i paesi civili.

### Mohrenheim

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

La posizione di Mohrenheim è considerata seriamente scossa.

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

### Rattazzi e la Banca Romana

**Voci smentite**

*Roma 26, ore 9.30 p.*

Il *Fanfulla* smentisce le voci della *Sentinella Bresciana* circa le relazioni fra Rattazzi e la Banca Romana. Aggiunge che un suo redattore intervistò in proposito il signor Pietro Tanlongo figlio del comm. Bernardo, arrestato: dissegli costui che prima che Rattazzi fosse nominato ministro della Real Casa, aveva una cambiale di 55,000 lire alla Banca Romana; in una sola delle varie scadenze, la cambiale fu ridotta di 5000 lire. (*Nel nostro dispaccio questa cifra non è bene chiarita*).

Avvenuta la sua nomina a ministro della Casa Reale, Rattazzi domandò il consueto rinnovo, ma sotto altro nome. Tanlongo allora si dichiarò disposto ad accondiscendere a ciò, purchè tale cambiamento di nome risultasse da un documento scritto. Rattazzi si rifiutò, pagando la intera somma residua.

Il *Fanfulla* compiacesi di questa spiegazione, che smentisce le voci corse, riducendo, come si vede, il fatto a proporzioni modestissime.

**Un biglietto compromettente**

La *Capitale* accennando alle voci riguardanti gli uomini politici, nei loro rapporti colla Banca Romana, dice che si scoprì un biglietto, che parrebbe derivare appunto da un uomo politico, concepito in questi termini: « Oggi la seduta della Commissione fu tempestosa; mandate altre trenta mila lire. »

Per ora, io non so le circostanze concernenti questo fatto.

**L'amante di Cuciniello arrestata**

I giorni passati vi dissi delle relazieni di Cuciniello con una amante, a Prati di Gastello. Vi dissi che sospettavasi che l'amante fosse depositaria di certe somme, comprese le centomila lire che Cucinielo aveva addosso al momento della scomparsa.

Iersera quella donna fu arrestata.

Si chiama Antonia Lupi; ha 43 anni; è alta e grossa; è madre di 4 figlie.

Essa nega tutto. Nella perquisizione fatta in sua casa nulla si rinvenne.

**Tanlongo ammalato**

Tanlongo fu visitata due volte dal medico.

**Provvedimenti per la liquidazione**
di Borsa a fine mese

Vengo informato che il Consiglio dei ministri, oltre agli argomenti di cui vi telegrafai, si è anche occupato dei mezzi acconci ad agevolare la liquidazione di Borsa a fine mese, la quale si presentava gravissima per la minacciata sospensione dei pagamenti di un istituto di credito.

**Una vertanza riscita**

Oggi, con l'intervento di Zanardelli si sono riuniti i padrini di Wollemborg e di Guerci. La vertenza fu risolta amichevolmente con dichiarazioni soddisfacenti da ambo le parti.

## Lo scoppio di un petardo

### Dinanzi il Quirinale

*Roma 26, ore 11.45 p.*

Stasera alle ore 8.55 si sentì una forte detonazione innanzi al palazzo del Quirinale, dalla parte di via Venti Settembre.

Accorsero i carabinieri di servizio, mentre la sentinella al portone del giardino gridava allarmi.

Trattavasi di un petardo scoppiato presso l'inferriata a livello della strada, circa a metà distanza tra il portone d'ingresso del giardino e l'angolo della piazza del Quirinale.

All'intonaco rossastro del muro si videro leggiere screpolature, all'altezza di un metro da terra, prodotte dallo scoppio; la graticolata della inferriata era sfondata.

Si danno tre versioni sul fatto: o il pertardo fu deposto con la miccia accesa all'angolo della finestra; o fu lanciato dallo steccato prospiciente al palazzo del Quirinale; o, come pare il più probabile, gittato da un *landau* entro cui erano due persone, col cocchiere senza livrea

Due ragazzi presenti al fatto attestano aver visto la carrozza rallentare il passo e lanciare dall'interno il petardo.

I carabinieri e i questurini rincorsero il *landau* che si era dato alla fuga; ma non lo raggiunsero.

Vi fu un allarme grandissimo.

Accorsero i corazzieri, ispettori, delegati, carabinieri, questurini. Ma finora nessun arresto si fece.

**Il Bollettino della pubblica istruzione**

Il Bollettino della pubblica istruzione di oggi reca le seguenti disposizioni:

Cavazzani fu nominato assistente di patologia all'università di Padova. Bevilacqua, professore all'istituto tecnico di Udine, Straecciati e Cassani, professori all'istituto tecnico di Venezia, ricevono l'aumento sessennale. Gemma, insegnante alla scuola nautica di Chioggia, fu collocato d'ufficio in aspettativa (*Il povero prof. Gemma è morto da otto giorni*). Borlinetto, Nallino e Zanon furono nominati vicepresidi agli istituti tecnici di Padova, Udine, Venezia; Paronitti, della scuola tecnica di Udine, riceve l'aumento del sessennio. Mazzari, Praloran, Galli, Tiozzo, Petronio, Vianelli, Pinotti, Carlino, Biasiutli, Musso, Bindoni, De Gasperi, Sniera, Allegri, Perenzone, Garon furono nominati rispettivamente vice-direttori delle scuole tecniche di Badia, Belluno, Castelfranco, Chioggia, Cividale, Conegliano, Lendinara, Padova, Pordenone, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Siracusa. Spagnol, ispettore scolastico, fu richiamato e destinato al circondario di Treviso. Fabris, ispettore a Treviso, fu trasferito a Bassano. Bucci, ispettore a Cittadella, fu trasferito ad Este.

**Adunanza della Maggioranza rinviata**

L'adunanza della maggioranza fu rinviata.

**Onoranze a Goldoni**

Il centenario goldoniano fu solennizzato l'altra sera al teatro Valle davanti a una folla di spettatori.

Giunsero dispacci dei sindaci di Venezia, Livorno, Modena, Bologna, Parma, Napoli, Torino e Milano.

Gli onorevoli Tiepolo e Tecchio rappresentavano Venezia; Giovagnoli Roma, Cavallotti Modena e Milano, Manganaro Livorno, Mariotti Parma, Sandonato Napoli.

Sul palcoscenico vi era il busto di Goldoni adornato di fiori; sul piedistallo molte corone.

I discorsi di Cesare Rossi e di Giacosa furono applauditissimi.

Giacosa mandò un saluto caloroso alla Ristori.

# CRONACA ESTERA

## Dichiarazioni dell'Inghilterra riguardo all'occupazione dell'Egitto

### La stampa inglese

La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: I rappresentanti esteri dell'Inghilterra comunicarono ai rispettivi governi che l'Inghilterra vuole rinforzare le truppe per l'occupazione dell'Egitto, senza cambiare però la politica riguardo all'Egitto.

* *

Un dispaccio da Parigi ci informa che una lettera di Dufferin avvertì il Governo francese dell'aumento della guarnigione inglese in Egitto. Soggiunse che la risoluzione dell'Inghilterra non modifica per nulla le sue intenzioni riguardo all'occupazione.

Waddington fu incaricato di prendere atto della dichiarazione, e di chiedere a Roseberry che voglia precisare gli incidenti motivanti le misure prese dall'Inghilterra.

E dal Cairo ci telegrafano che la calma è completa in tutto l'Egitto.

* *

I giornali inglesi continuano ad occuparsi della questione egiziana dicendo che l'Inghilterra non può abbandonare l'Egitto finchè l'Egitto non sarà capace di governarsi da se stesso.

Il *Daily News* continua a rassicurare l'opinione pubblica sulle intenzioni dell'Inghilterra riguardo all'Egitto.

* *

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

*Londra 26, ore 9.20 p.*

La risoluzione di rinforzare la guarnigione inglese in Egitto fu notificata dal Gabinetto di Londra con circolare identica ai Gabinetti di Parigi, Berlino, Pietroburgo, Roma e Vienna.

In essa Rosebery dichiara che quel provvedimento non indica alcun cambiamento della politica, nè modificazione alle precedenti dichiarazioni dell'Inghilterra circa la occupazione dell'Egitto.

### Dispacci della « Gazzetta »

### Alla Camera francese

*Contro le Agenzie giornalistiche estere*

**Un altro pandemonio pei fondi segreti e per l'affare del Panama**

*Parigi 26, ore 8,25 p.*

Apresi la discussione generale sul bilancio dell'interno.

*Millevoye* dice di vedere un pericolo per la nazione nel funzionamento di talune succursali di Agenzie estere, che afferma si facciano eco di calunnie dirette contro la Francia. Approva la espulsione dei tre giornalisti esteri. Cita quindi l'Agenzia Dalziel, di cui la direzione e la sede sociale sono inglesi, e il cui rappresentante a Parigi è vincolato da contratti. Cita dispacci che dice menzogneri, spediti da quell'Agenzia, e specialmente uno preannunziante la guerra nella prossima primavera.

*Ribot* riconosce essere state dirette calunnie contro l'ambasciatore di una Potenza amica. Abbiamo espulso, soggiunge, l'autore del dispaccio e due altri rappresentanti la stampa estera. Se i fatti si ripetessero, agiremo collo stesso rigore. Difendemmo l'ambasciatore di Russia; proteggeremo tutti gli altri ambasciatori. Termina assicurando la Camera che il Governo eserciterà tutta la sorveglianza necessaria. (*Applausi*).

*Flourens* appoggia le osservazioni di Millevoye. Dice trattarsi della esistenza nazionale e del mantenimento della pace. Ricorda il telegramma relativo all'ambasciatore russo Mohrenheim, pubblicato in un giornale francese e riprodotto dalla stampa italiana ed austriaca. Tale campagna è condotta dall'Inghilterra allo scopo di rompere le buone relazioni esistenti tra le due Potenze amiche (Francia e Russia). Soggiunge di non avere intenzione di menomare la libertà di stampa, ma invita il Governo a sorvegliare le agenzie estere e di informazioni, segnatamente di certa Agenzia inglese. (*Applausi a Destra*).

*Parigi 26, ore 9.25 p.*

Si discute il capitolo dei fondi segreti — Bilancio dell'interno. — Sorge un vivo dibattito. Il bulangista *Chiche* chiede la soppressione totale del credito, come inutile, il Governo avendo altri mezzi d'informazioni, e come pericoloso, quando i governanti, ne fanno uso politico.

*Ribot* risponde dimostrando la necessità di mantenere l'ordine, sebbene la Repubblica abbia nulla a temere. La grande campagna sull'affare del Panama non fu condotta a scopo repubblicano. (*Violenta interruzione a destra; applausi a sinistra*).

*Ribot* pone la questione di fiducia; non accetta nè la soppressione dei fondi segreti nè le riduzioni, nè il controllo. (*Applausi a sinistra e al centro*)

*Prevosto de Launay*, deputato di destra, porta la questione sul terreno dell'affare Panama, provocando vivi incidenti; se la prende col Governo, perchè il tribunale non fu chiamato ad intervenire prima.

*Deschanel* invita colui che divulgò la lista dei compromessi del Panama a farsi conoscere.

*Delahaye* dice che il partito governativo conservò sugli scandali, il silenzio per 4 anni. (*Vive proteste; gridasi: Siete diffamatore!*)

*Delahaye* risponde: Avete le prove, ora! (*Tumulto*). Avete la lista di 104 corrotti! (*Grida a Sinistra*) Dove è la lista? Delahaye scende dalla tribuna, fra i rumori.

*Deschanel* dice: Delahaye sfugge la questione d'onore posta dalla Camera. (*Applausi ripetuti*).

*Bourgeois* dice: Nessun uomo di buona fede rinnoverebbe l'accusa, quando la giustizia non si è ancora pronunziata. Deplora che autori di tali infamie non possano processarsi. (*Applausi.*)

*Deramel* dice: Delahaye comunicherà la lista dei compromessi nell'affare del Panama, quando si vorrà averla; quanto ad Arton, egli era ultimamente a Parigi; depositò 4 milioni presso la Banca inglese, cinque presso la Banca di Berlino; è pronto a fornire alla Commissione d'inchiesta del Panama tutte le informazioni opportune. La opinione pubblica non ratificherà le ordinanze di non farsi luogo a procedere, se non nel caso che si faccia luce completa.

*Bourgeois* dichiara che la giustizia fa il suo dovere. (*Rumori a Destra*).

*Ribot* dichiara che il Governo compie il suo dovere in circostanze molto dolorose: le asserzioni fantastiche formulate alla tribuna sono una ingiuria al Governo. Rivolgendosi poscia a Delahaye, Ribot gli dice: Siete voi che non fate il vostro dovere! Volete introdurre fra noi dei costumi nuovi e parlare quando vi piace onde meglio spargere le vostre diffamazioni! Soggiunge: Quanto ai fondi segreti, il Governo farà un uso leale. Fa poi appello a tutti coloro che vogliono la luce (*Applausi a Sinistra e al Centro*).

Il capitolo dei fondi segreti si approva con voti 303 contro 182.

Respingonsi successivamente, a grande maggioranza, gli emendamenti intesi a chiedere che l'uso dei fondi segreti sia controllato da una Commissione parlamentare, ovvero dal Consiglio dei ministri.

La seduta è tolta.

## Il Processo del Panama

### La nuova istruttoria

**Le arringhe dei difensori**

*Parigi 26, ore 2 pom.*

La nuova istruttoria risulta che la scoperta dell'incartamento Arton sta per principiare. Assicurasi che le citazioni sono pronte per essere spiccate.

La seconda domanda a procedere contro alcuni deputati sarebbe presentata imminentemente.

— L'avv. Barboux continuando la sua arringa nel processo del Panama esamina l'accusa di abuso di fiducia.

Giustifica le somme versate alle società finanziarie e alla stampa. Spiega come Lesseps fu forzato a pagare certi intermediari, come Baihaut ed Herz, per riuscire a far approvare il progett di emissione del prestito a premi. Termina con una violenta critica contro il ricatto e la corruzione regnante nella societa attuale. Allude ad un ex ministro, che sorvegliò la distribuzione delle sovvenzioni della compagnia del Panama alla stampa. Dice essere sorpreso non vederlo sul banco degli imputati. Chiude dicendo che la probità di Carlo e Ferdinando Lesseps esce intatta da questo processo.

L'udienza è sospesa.

Ripresa poco dopo, Debuit parla in difesa di Fontane. Ne tratteggia la carriera; dice che la prevenzione contro di lui riposa soltanto sopra delle presunzioni. Ne chiede la assoluzione.

L'udienza, dopo ciò, è rinviata a martedì.

**Hoyos e Develle — Consiglio di ministri**

*Parigi 26, ore 5.25 p.*

L'ambasciatore austriaco Hoyos conferì ieri col ministro degli esteri Develle sulla impressione prodotta presso il suo Governo dalle calunnie dirette contro di lui in occasione dell'espulsione del giornalista Sekely. Develle espresse il suo rammarico di aver veduto Hoyos ingiustamente immischiato in polemiche di stampa. Soggiunge che incaricò Decrais di regnalare a Kalnoky gli articoli dei giornali austro-ungarici, specialmente del *Budapest-Hirlap* oltraggiosi per Carnot e pel Governo francese.

Il Consiglio dei ministri occupatosi della discussione dei fondi segreti, che si fece oggi alla Camera, decise di restringere tutti gli emendamenti, che presentassero in proposito.

**Duello in vista**

*Parigi 26, ore 8.50 p.*

Bourgeois inviò i suoi testimoni a Cassagnac in seguito all'articolo comparso nell'*Autorité* (diretta da Cassagnac).

**Un ambasciatore straordinario dell'Imperatore in Vaticano**

*Berlino 26, ore 7 p.*

La *Nord-Deutsche* annunzia che il generale d'armata Delde sarà inviato a Roma in qualità di ambasciatore straordinario in occasione del giubileo del Papa, per portargli le felicitazioni dell'Imperatore.

**Un brindisi entusiasta dell'Imperatore Guglielmo**

*Berlino 26, ore 9.25 p.*

Al reggimento della Guardia cui lo Czarevich diede un *dejeuner*, al quale intervennero l'Imperatore, lo Czarevich e Schnvoloff, l'Imperatore Gogliemo brindò allo Czar, dicendo: « Non consideriamo l'Imperatore delle Russie soltanto come capo di questo reggimento, ma anzitutto come rappresentante delle tradizioni monarchiche da gran tempo esperimentate e dalle amicizie spesse volte affermate. I legami delle intime relazioni fra l'Imperatore e i miei augusti predecessori furono confermati col sangue, davanti al nemico, sui campi di battaglia. »

Concluse facendo fare un *urrà* con tutto il cuore allo Czar.

Lo Czarevich ringraziò e bevette alla salute di Guglielmo e del reggimento della Guardia *Alessandro III*.

**La stampa russa e la Germania — Compiacenze**

*Pietroburgo 26, ore 7.10 p.*

Il *Grasdamnin* rileva con soddisfazione la accoglienza eccezionalmente solenne fatta al czarevitch a Berlino: essa è una nuova prova dei rapporti cordiali esistenti fra le due più potenti dinastie d'Europa.

Il *Grasdamnin* vede in tale garanzia la conservazione della pace nel mondo.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

# CRONACA ITALIANA

### Dispacci della « Gazzetta »

**Riunione di Banche a Firenze**

*Firenze 26, ore 9.20 pom.*

Gli azionisti della Banca Nazionale furono convocati pel 25 febbraio, per esaminare i conti dell'anno e per deliberare intorno agli accordi intervenuti pella fusione colle Banche toscane e pella liquidazione della Banca Romana.

Anche gli azionisti della Banca Toscana di Credito furono convocati per lo stesso giorno.

**Le solite degli studenti**

**Un grosso fallimento fraudolento**

*Palermo 26, ore 10 p.*

Il Ministero dell'istruzione, negando la convalidazione degli anni scolastici a parecchi uditori di varie facoltà, oggi gli studenti di questa Università scioperarono tumultuando.

Stasera si riunirà il Consiglio accademico per provvedere in proposito; e si spera che i provocatori dei tumulti avranno la *lezione* che meritano.

— Oggi si pubblicò un grosso fallimento di due commercianti.

Essendosi riscontrati in esso gli elementi della frode, fu spiccato mandato di cattura contro i presunti colpevoli: — entrambi sono latitanti.

Il fallimento è d'oltre un milione.

### Il cav. Fovel

Ci scrivono da Mantova:

Con recente decreto, l'egregio cav. Fovel consigliere delegato nella nostra Prefettura è stato promosso alla prima classe e traslocato a Salerno.

Della meritata distinzione ci rallegriamo col cav. Fovel, che nel lungo soggiorno a Mantova aveva saputo cattivarsi la generale stima e fiducia, e che — alieno dalla politica — aveva spiegato nel suo ufficio delle rare doti di amministratore intelligente e coscienzioso.

### Necrologio

A Brescia è morta suor Elisa Piotti, canossiana — A Bergamo Giuseppe Baroni, uno dei Mille — A Tresore Balneario il dott. Aristide Paccani — Ad Ancona, il negoziante Vincenzo Papponcini — A Reggio Emilia l'avv. Federico Lari — A Cesena il tenente Antonio Pasolini — A Piacenza l'ing. Candido Boeris — A Rovereto don Giuseppe prof. Peruzotti — A Torino il geometra Quintino Roberti — A Torino il comm. Luigi Rey, industriale — In Albano di Vercelli il sindaco Giuseppe Monformoso — A Breno il prevosto don Pietro Tosi.

* *

A Nizza è morto il poeta Giache Ammirotti — A Magrè (Trentino) il pittore Carlo Aurather.

# CRONACA

**CALENDARIO**

Venerdì 27 gennaio: S. Giovanni Grisostomo.
Sabato 28 gennaio: S. Cirillo v.
Sole leva ore 7 m.29; tram. 4.58
Temp. mass. del 25: 2.7 — Min. del 26: —.22

## I funerali di Andriana Marcello

Tutta Venezia — dai Duchi di Genova all'ultimo popolano — rese iermattina gli estremi onori alla salma della compianta gentildonna.

La salma — che, nero vestita, cinta del cordone bianco dei francescani, tenendo in mano il crocifisso e ornato il petto della croce di Malta, delle insegne della Croce Rossa, della sigla reale, e della medaglia d'oro al merito industriale, era stata deposta nella cappella ardente — l'altra sera dai servi più vecchi della casa, aiutati dai figliuoli della defunta, fu posta nel feretro. Il volto di Andriana Marcello non presentava traccia di decomposizione, pareva imbalsamato.

Una folla enorme di cittadini, d'ogni ordine sociale, si accalcò dopo le 9 nell'atrio e nelle sale del palazzo Marcello. Il libro per le condoglianze si empì in brev'ora di firme; nè tutti gli accorsi poterono apporvi il loro nome.

Lungo le vie dal Ponte della Verona per San Fantin, Via 22 Marzo, S. M. del Giglio, una folla immensa di popolo aspettava il corteo; la circolazione era impossibile, sicchè, causa l'angustia delle calli e la ressa, la formazione del corteo fu difficile e un po' disordinata.

Alle 10 il feretro uscì dal palazzo.

Il corteo era formato così: vecchi e vecchie della Casa di Ricovero, una parte del numero immenso di torcie inviate da famiglie e da Istituti cittadini, il clero e le corone portate dalle merlettaie di Burano e della fabbrica Jesurum, rappresentanze degli Istituti Rachitici e delle Terese.

Le corone erano numerosissime e tutte bellissime — alcune vere opere artistiche.

Ecco l'elenco delle persone che resero tributo di fiori alla salma di Andriana Marcello:

I figli (due corone) — S. M. la Regina (una ghirlanda quattro metri alta, larga due; stupendo intreccio di camelie, rose, gelsomini e palme) — il duca e la duchessa di Genova (cornucopia tre metri alto, largo due; rose bianche e gialle, viole mammole, e un mazzo di palme e finissimi fiori) — il Municipio di Venezia (camelie, rose, garofani e palme) — la Corte dei Duchi di Genova, Marchesa di Villamarina e duchessa di Sartirana. Le dame di palazzo di Venezia, Principessa di Montenegro, Maria Cozzi, Conte e contessa Detalmo di Brazzà, Enrico Gualterio, Marchese e Marchesa Bentivoglio, Contessa Canevaro, Donna Ida de Hurtado, Conte e contessa Michiel, Contessa Albrizzi Persico, Scuola merletti di Burano, Barone e baronessa Haan, Contessina Maria Marcello, Famiglia Pasinetti, Conte e contessa Labia, Neville co. Cecilia, Maria Locatello co. Marcello, il Municipio di Burano, Angelina Berchet Cucchetti, Leopoldina Berchet Allegri, Famiglia comm. Berchet, Contessa Maria Persico Salvadori, Dina e Angelo Legrenzi, Gilda e Gasparo Gozzi, Michelangelo Jesurum, Famiglia Papadopoli, Elisa Nitta, Maria Mocenigo duchessa di Nosi, Ferdinando e Fanny Marcello, Nicolò Leonardo di Casaloni, Adele e Alvise da Schio, Giulia contessa Persico, Contessa Sormani Moretti, Famiglia Ciconi, Contessa Morosini Venier, Balì Sommi Picenardi, Contessa Morosini Rombo, Famiglia Girlandi, Fratelli Motta, Barone Salvadori, Giulio della Chiesa, Conte e contessa Revedin, Contessa Tozzoni, Cecilia e Carlo Cattanei, Giuseppina Marcello, Marchesa Galeazzo Sommi Picenardi, Federico Eden, Famiglia Aganoor, Signora Montalba, Cav. Adolfo Peregalli; Barone Mayneri. Comm. Castellani e consorte, Barone e baronessa Bianchi, I cugini marchesi Carlotti o Canossa, Madama Bronwson, Famiglia conte Mocenigo Soranzo, Famiglia Veglianotti, Famiglia conte Valmarana, Famiglia co. Boldù, Luigi Lazzari Costantini, Almerico e Lavina da Schio, Agostino e Carolina Rombo, baronessa Hellemback, principessa del Montenegro, Famiglia Wiel, co. Elsa Albrizzi, conte Agostini della Seta, contessa Valmarana, contessa Hohen ohe, Cav. Canali, signore Barret, Odda e Girolamo Sommi Picenardi, Famiglia Hulton, Conte e contessa di Bardi, Consiglieri e impiegati del Municipio di Morgano, Municipio di Zero Branco, Istituto Rachitici, i nipoti contini Agostini della Seta.

Il feretro, portato da sei uomini delle Pompe funebri, era cosparso di fiori. Tenevano i cordoni le contesse Marcello da Schio e Bosi Marcello, la marchesa Carlotti di Canossa, le contesse Cozzi Canevaro, Venier di Serego, Hellembach Papadopoli, Cittadella, Valmarana, la nobildonna Londonio Berchet, le baronesse Angeli Cattanei e Loro Cattanei.

Seguivano altre torcie, parecchie signore vestite a bruno, parenti, S. A. il duca di Genova col suo aiutante barone Galleani di Sant'Ambrogio e l'ufficiale d'ordinanza co. Tozzoni, senatori, deputati e un numero grandissimo di rappresentanze, fra le quali notiamo il cav. Fabris pel prefetto e gli assessori Bordiga e Caroncini pel Municipio, amici, conoscenti — e le bandiere della Società dei gondolieri e del Comune di Zero Branco.

Facevano servizio d'onore quattro staffieri dei Duchi di Genova, sei gondolieri della Casa reale, sei pompieri, sei guardie municipali e quattro uscieri tutti in tenuta di gala.

Nel mezzo della chiesa di S. Maria Zobenigo, attorno a un grandioso catafalco, erano preparati i posti per le rappresentanze. Alle 9 e mezza i figli della contessa entrarono in chiesa e poco dopo vi giungeva pure la duchessa di Genova,

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 26 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 94 70 |
| » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 272 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 108 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 35 | 127 5[illegible] | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 20 | 104 35 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 104 — | 104 15 | — — | — — |
| Londra | 3 | 25 98 | 26 04 | 26 01 | 26 06 |
| Svizzera | 4 | 104 10 | 104 25 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 50 | — — | — — | — — |
| Banconote aust. | | 216 3/8 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto idem Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 1/2

| Milano 26 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 40 | Raffineria Zuccheri | 231 — |
| Rendita fine | 94 40 | Sovvenzioni | 27 — |
| Azioni Mediterr. | 525 — | Società Veneta | 80 — |
| Banca Generale | 309 50 | Obbligaz. Meridion. | 308 — |
| Lanificio Rossi | 447 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 369 — | Francia a vista | 104 3[illegible] |
| Navig. generale | 325 — | Londra a 3 mesi | 25 12 |
| | | Berlino a vista | 128 42 |

| Torino 26 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 45 |
| Rendita fine | 94 47 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 — |
| Azioni ferrovie merid. | 640 |
| Credito mobiliare | 441 |
| Banca nazionale | 1300 — |
| Banca di Torino | 320 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 87 50 |
| Banca Tiberina | 19 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 32 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 23 |
| **Roma 26** | |
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 42 — |
| Banca generale | 300 — |
| Credito mobiliare | 442 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1050 — |
| Azioni S. immobiliare | 92 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |
| **Firenze 26** | |
| Rendita italiana | 94 35 — |
| Cambio Londra | 26 12 — |
| » Francia | 104 30 — |
| Azioni F. M. | 649 50 — |
| Azioni Mobil. | 441 50 — |
| **Genova 26** | |
| Rendita ital. 5 % | 94 40 — |
| Azioni Banca naz. | 1308 — |
| Credito mobiliare ital. | 442 — |
| Ferrovie meridionali | 641 — |
| Ferrovie mediterranee | 525 — |
| Navigazione generale | 326 — |
| Banca Generale | 310 — |
| Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 32 |
| » sconto Londra | 26 2[illegible] — |
| » Germania | 128 4[illegible] |
| **Londra 25** | |
| Inglese | 98 [illegible]/[illegible] |
| Italiano | 90 [illegible]/16 |

| Parigi Chiusura | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 97 72 | 97 65 |
| Id. 3 % perp. | 96 80 | 96 82 |
| Id. 4 1/2 fine | 106 37 | 106 60 |
| Id. Ital. 5 % | 90 45 | 90 60 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 12 |
| Consol. ingl. | 98 3/16 | 98 5/16 |
| Obblig. Lomb. | 317 25 | 319 — |
| Cambio Italia | 4 — | 4 — |
| Rend. turca | 21 40 | 21 40 |
| Banca Parigi | 630 — | 628 75 |
| Tunis. nuove | 481 — | 481 — |
| Egiziano 6 % | 492 81 | 494 37 |
| Rendita ungh. | 95 31 | 95 1/4 |
| Rend. spag. est | 61 69 | 61 69 |
| Banca sc. Par. | 140 — | 140 |
| Banca Ottom. | 573 75 | 573 75 |
| Cred. Fond. | 990 — | 981 — |
| Az. Suez. | 2600 — | 2597 — |
| Azioni Panama | 2 25 | 21 — |
| Lotti turchi | 87 50 | 87 25 |
| Ferr. mer. | 615 — | 615 — |
| Prest. russo | 78 50 | 78 40 |
| Id. portog. | 21 81 | 21 5/8 |

| Vienna 26 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 50 |
| » argento | 98 30 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 101 05 |
| Az. della Banca | 998 — |
| » Stab. di cred. | 320 75 |
| Londra | 120 25 |
| Zecchini imp. | 569 — |
| Napoleoni d'oro | 9 6. — |
| **Berlino** | |
| Azioni Credit. | 172 90 |
| Cambio Vienna | 168 30 |
| Rendita Italiana | 9[illegible] 70 |
| **Londra** | |
| Consolidato | 98 03 |
| Rendita Italiana | 90 — |
| **Berlino 26** | |
| Mobiliare | 173 40 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 90 |
| Rendita italiana | 91 60 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

#### Olj

**Napoli** 26 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 87,99 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,50 — pel 10 maggio 88,50 — pel 10 — — —,— —,— futuro 79,25

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,06 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,46 — pel 10 maggio 84,86 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 76,71.

#### Cereali

**Nuova York** 25 — Frumento rosso D. 0,80 3/4 Grano turco D. 0,54 — Farine extrastate da 2,85 a 3,05 — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

#### Coloniali

**Londra** 25 — Zuccheri greggi — mercato calmo

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | sostenuto |
| id. raffinati | id. | idem |
| id. in panni | id. | idem |
| id. cristalizzati | id. | calmo |

**Nuova York** 25 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 19 — — Rio good 17.85 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

#### Petroli

**Filadelfia** 25 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 25 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio, N. 19, contiene:

Regio decreto che convoca il Collegio elettorale di Lacedonia (Avellino) per la elezione del deputato = Regio decreto che costituisce in ente morale l'Orfanotrofio femminile Principe di Aragona in Aragona, ne approva lo statuto organico e lo autorizza ad accettare la liberalità disposta a di lui favore di don Luigi Burgiò Naselli = Regio decreto che approva il nuovo statuto organico dell'Asilo infantile Capizzoni in Monte S. Savino = Regio decreto che costituisce in ente morale l'asilo infantile di Castagnole Lanze e ne approva lo statuto organico, autorizzando quel municipio ad accettare l'eredità a tal scopo disposta da Pasquale Ruscone = Regio decreto che approva il nuovo statuto organico dell'asilo infantile di Monasterolo di Savigliano = Regi decreti concernenti rispettivamente l'applicazione della tassa sul bestiame e della tassa di famiglia a [illegible] all'[illegible] = Regio decreto che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di S. Giovanni in Persiceto = Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie = Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi = Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al 21 gennaio 1893 = Rettifica d'intestazione = Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di dicembre 1892 = Concorsi.

### Stato Civile di Venezia

23 gennaio — Nascite: Maschi 8 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 3 Totale 17.

Matrimoni: Cataldo Vito, già fur. magg. bersag. con Rosa Cesarina ch. Eugenia, possid., celibi — Zener Gaetano, facchino con Barzazi Maria, casaling., celibi

Decessi: Moreso Domenica, 80, nubile, già merlettaia, Pellestrina — Brunelli Barbin Laura, 76, ved., possid., Vonezia — Catterin Malacco Teresa, 75, ved., casal., Noventa di Piave — Nart [illegible] Mario, 67, ved., casal., Venezia — Bisiro Finati Antonia, 41, coni., casal., id. — Hachofer Maria Anna, 23, nubile, sarta, id. — Lucadello Giuseppina, 70, nubile, casal., id. — Gatto Giustiniano, 8[illegible], ved., facchino, id. — Malcolm Alessandro, 78, celibe, possid., id. — Cecchini Giuseppe, [illegible]7, coni., marinaio, id. — Silva Emanuele 77, coni., possid., id. — Porelato Antonio, 76, coni., ricov., id. — Marana Giovanni, [illegible]2, ved., tessitore, id. — Pedrali Angelo, 70, coni., regio impieg., id. — Zambenedetti Girolamo, 68, ved., macellaio, id. — Trevisanato Gio. Batt., 61 coni., possid., id. — Pitteri Felice 6[illegible], coni., pescatore, id. — Brassa Isidoro, [illegible], coni., già colono, Trebaseleghe — Sacchetto Michele, 40, con., [illegible] — Avanzi Luigi, 18, celibe, calzolaio, Padova.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

### Movimento del Porto

Partiti il 21 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Drepano » cap. Marchini m. d.

Arrivati il 22 da Messina vap. norveg. « Jaaleren » cap. Lauritzen m. d. all'ordine — da Trieste trab. it. « Galileo Galilei » cap. Munsine.

Arrivati il 23 da Fiume vap. aust. « Hebe » cap. Gall m. d. a Fischer e Rechsteiner — da Costantinopoli vap. ital. « Simeto » cap. Dolero m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Partiti il 23 per Hull vap. ingl. « Bessaro » cap. Hijes m. d. — per Fiume vap. norv. « Jaaleren » cap. Larsen m. d. — per Napoli gol. ital. « Galileo » cap. Furlan con legname — per Corfù e scali vap. ital. « Cariddi » cap. Claves m. d. — per Trieste vap. ital. « Simeto » cap. Dolero m. d.

accompagnata dalla sua dama contessa Riccardi e dal conte Moriundo di Marenco.

Tutto il corteo non potè entrare in chiesa — molte rappresentanze e molte torcie dovettero aspettare in campo che fosse finita la cerimonia religiosa.

Poscia il corteo si riordinò e la salma venne portata alla riva del Canalazzo. Ivi, prima che la salma partisse pel Cimitero, parlarono mons. Berardi, il conte Serego e il comm. Fambri. Il cav. Nicolò Garbo, che dovea parlare a nome di Burano così largamente beneficato dall'estinta, ne fu impedito dalla commozione che lo vinse nel solenne momento. Il suo toccante discorso, come gli altri discorsi pronunziati, dobbiamo omettere per assoluta mancanza di spazio.

La barca funebre, rimorchiata da una lancia a vapore mandata dal Duca di Genova, condusse poi a S. Michele il feretro percorrendo il Gran Canale, Rivo di S. Giobbe ed uscendo alle Fondamente Nuove.

Lo seguivano circa cento gondole, fra le quali se ne notavano tre della Casa Reale coi gondolieri in tenuta di gala.

Benedette nella chiesa di San Michele, le spoglie mortali della contessa Andriana Marcello vennero collocate provvisoriamente in una nicchia, donde saranno trasportate nella tomba di famiglia, appena sieno compiuti alcuni lavori.

Più che il lusso e lo sfarzo del personale, lo slancio cordiale di tanti cittadini eminenti, di tanto popolo, uniti in un solo pensiero di cordiale compianto sia di conforto ai sette figliuoli di Andriana Marcello.

Non muore nella memoria dei propri simili chi ha lasciato tanta eredità di affetto.

## PER LA CONVALIDAZIONE DI TIEPOLO

### All' *Adriatico*

L'*Adriatico* fece all'on. Tiepolo una guerra a coltello. Dopo averne impedita la proclamazione colla più sfacciata e prepotente violazione di legge, si adoprò a tutt'uomo per impedirne la convalidazione. A Roma l'on. Tecchio nulla lasciò d'intentato e a Venezia l'*Adriatico* andava strombazzando che si avrebbe dovuto proclamare il comm. Ricco.

La Giunta delle elezioni fu invece di opposto parere; quantunque Tecchio fidasse molto sul relatore *Brunialti*, che adesso era per lui divenuto *gran uomo* mentre prima l'aveva sempre dileggiato. La Giunta a voti unanimi convalidò l'elezione di Tiepolo. Non per questo l'on. Tecchio si diede per vinto. Fece stampare nel suo giornale che l'ultima parola non era ancor detta. Riuscì, col mezzo di Zanardelli, a impedire che la convalidazione venisse portata alla Camera prima delle vacanze natalizie ed approfittò di questo periodo per far la propaganda, sperando in un colpo di partigianeria politica della Camera.

Si fece spedire ulteriori documenti e dichiarazioni, compresa una curiosissima lettera del sindaco di Chirignago. Cercando poi di gettare il sasso e nascondere il braccio, egli tacque e fece parlare l'on. *Vischi*. Forse l'avv. Tecchio sperava fosse più facile *invischiare* in tal modo la maggioranza nella pania adriatichina. Viceversa poi rimase con tanto di naso.

L'on. Tiepolo fu convalidato alla quasi unanimità. I voti contrari si contano sulle dita, e corrispondono quasi tutti ai rabbiosi o fidi moretti dell'avv. Tecchio.

Un altro qualunque ne avrebbe avuta vergogna e sarebbe rimasto silente.

L'*Adriatico* invece con un *poffarbio*.... carnevalesco, torna a gridare che, in fin dei conti, sebbene sia stato convalidato Tiepolo, il vero eletto è Ricco, perchè il tracollo alla bilancia fu dato dagli incoscienti e stupidi voti della campagna dove, dice, adoperò anche la scheda girante.

Poverino! c'è da compatirlo. Si capisce la bile che lo divora, e si capisce come l'*Adriatico* cerchi dare quest'ultimo confettuccio al Ricco al quale aveva assicurata la vittoria. Ciò che non si capisce si è invece come mai quegli elettori che furono tanto inzuccherati e ricolmati di moine dall'*Adriatico* nella settimana precedente al ballottaggio, e che al Ricco stavano tanto a cuore, come esso dimostrò pubblicando per una settimana intera la famosa lettera all'avv. Ivanich per la grave questione *delle scope*, adesso siano dichiarati degni soltanto dell'alto suo disprezzo!

Ma ci sono inoltre *le schede giranti*, a conforto dell'*Adriatico*.

*Schede giranti*! Via, via; è la testa, caro *Adriatico*, che ti gira, per il grosso smacco che hai dovuto subire. Ci sarebbe in verità da fare una buona risata alle spalle di questo nuovo Don Bartolo.... se a noi ed a tutti gli imparziali e serii amici del paese non facesse penosa impressione il miserando spettacolo di un deputato che si strugge in questi sfoghi di bile partigiana, in queste manovre e cattiverie personali, mentre tutto il paese è seriamente preoccupato di una gravissima questione, che minaccia il credito economico e la riputazione morale d'Italia.

**Pei disoccupati** — Per gli operai disoccupati abbiamo ieri ricevuto le seguenti offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Giulio Squeraroli | L. | 50 |
| Augusta Foresti Sartori | » | 20 |
| Somma | L. | 70 |
| Somma precedente | » | 2955 |
| Totale | L. | 3025 |

Consegnate alla Camera di lavoro in due volte lire 2770.

**La seduta degli Impiegati civili** — Ieri sera ebbe luogo l'annunciata seduta degli Impiegati civili: riescì imponente pel numeroso concorso. La discussione fu animatissima. Venne all'unanimità votato un ordine del giorno manifestante il desiderio che vengano tutelati gli interessi degli impiegati della Banca Romana.

Non possiamo oggi, per mancanza di spazio, dare più dettagliati ragguagli.

**Regia Marina** — La torpediera 133-S passò in disarmo e fu sostituita nella squadra aggregata alla Squadra dall'altra 110, passata in armamento, sotto il comando del tenente di vascello Castiglia.

La torpediniera 87 passò in riserva al comando del tenente di vascello Bollati, e sostituisce la 110 nella flottiglia a Spezia.

Il tenente di vascello De Matera Giuseppe sbarca dall'*Affondatore* il 1° febbraio ed imbarca sulla nave-scuola torpediniera con l'incarico di relatore. A sostituirlo sull'*Affondatore* è destinato il tenente di vascello Bozzo.

Il disegnatore di 2ª classe Cristofoli Eugenio è stato promosso alla 1 classe a decorrere dal 1° febbraio.

**Club Alpino** — Nell'assemblea generale del 20 corr. non poterono venir trattati gli argomenti portati dall'ordine del giorno al N. 6; e successivi, non essendovi rappresentata almeno la metà dei soci, come prescrive il regolamento.

Rendendosi quindi necessaria una seconda convocazione, questa resta fissata per questa sera alle ore 9, e le deliberazioni, importantissime, ne saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

**Onorificenze meritate.** — Con lettera assai gentile del 23 gennaio corrente, il presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno, partecipava al conte Andrea Marcello che Sua Maestà gli avea conferito l'ordine della Corona d'Italia, particolarmente per le sue benemerenze nella Commissione e nel Congresso Araldico.

L'onorificenza è ben meritata da questo distinto giovane patrizio, che si è consacrato dapprima nelle armi e poi negli studi a servire ed onorare la patria.

— L'illustre artista pittore comm. Lodovico Passini, che pel lungo soggiorno e per l'amore che porta a Venezia può considerarsi come nostro concittadino, fu testè insignito dall'Imperatore di Germania dell'ordine del merito civile, altissima onorificenza, che non è accordata che ad un assai limitato numero di scienziati e di artisti. — Congratulazioni.

**Promozione.** — L'egregio cav. dott. Antonio Agostinelli fu promosso primo segretario presso la nostra Intendenza di Finanza, in luogo del cav. Sagramora. Ci congratuliamo coll'ottimo funzionario, e ci compiacciamo che la sua promozione non lo abbia tolto all'importante nostro ufficio, dove da tanti anni disimpegna con molto tatto le sue delicate attribuzioni.

**La Società filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi** è convocata in assemblea generale per domenica 29 corr. alle ore 11 1/4 ant. precise al teatro Rossini per svolgere il seguente ordine del giorno:

« Discussione ed approvazione dell'ultima parte dello Statuto e lettura del Regolamento interno; — Proposte per l'attuazione più pronta degli scopi della Società. »

**Camera del lavoro** — Venne a conoscenza della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, che diversi gruppi d'individui vanno indecorosamente vagando pei pubblici ritrovi e per le abitazioni private chiedendo l'elemosina e spacciandosi quali incaricati della Camera del lavoro onde raccogliere offerte in denaro a beneficio degli operai disoccupati.

La Commissione esecutiva, mentre protesta contro gli autori di questa disonesta speculazione volta a tutto loro personale vantaggio (e quindi ai danni della grande massa dei disoccupati) si riserva di procedere a loro carico nelle vie legali, e stima suo dovere dichiarare, affinchè la buonafede dei cittadini non sia più oltre così bassamente sorpresa, ch'essa non autorizzò mai in niun modo, nè conferì ad alcuno il mandato di andar in giro questuando. Avvisa che le oblazioni per le sottoscrizioni pei disoccupati devono solo esser fatte — ove si desideri sieno legittimamente riconosciute e rispondano al loro scopo benefico — presso le redazioni dei giornali cittadini o alla presidenza della Camera del lavoro.

La commissione esecutiva avverte la cittadinanza veneziana di stare all'erta per accogliere come conviensi questi farabutti ed aiutarla con ciò a scoprirli.

**R. deputazione veneta di Storia patria** — Il giorno 29 alle ore 2 pom. ha luogo un'adunanza solenne nella grande aula del palazzo Loredan in campo San Stefano. Dopo la lettura della relazione annua del Segretario della deputazione, il Presidente senatore Fedele Lampertico leggerà il discorso inaugurale della nuova sede.

**Decesso** — Il giorno 25 corr. alle ore quattro pom. a Sant'Antonino di Treviso cessava di vivere il barone Augusto di Stadler nella età di 72 anni.

Con lui si spegne la vita d'uno dei pochi superstiti che contribuirono cogli averi e con la persona alla formazione della patria nostra.

Maggiore nella Guardia Nazionale nel 1848 prese parte alla memoranda difesa di Venezia, e a tutti i moti rivoluzionari d'allora.

In seguito venne compreso fra i quaranta esiliati ed espulso da Venezia dal governo austriaco, per cui dovette recarsi in Piemonte dove non cessò d'aiutare la santa causa.

Fu presidente dell'associazione 1848-49, le di cui origini risalgono a quell'epoca.

Per ventisei anni fu Console della Repubblica Argentina in Venezia e Console pure della Repubblica di Bolivia.

Condoglianze alla famiglia.

**Società M. S. fra macchinisti.** — Questa Società è convocata in assemblea generale ordinaria, che si terrà nella sede sociale la sera di sabato 28 corr. alle ore 7 1/2 per discutere sul seguente ordine del giorno:

Lettura del verbale della seduta antecedente — Discussione ed approvazione del bilancio annuale gennaio-dicembre 92, e relazione dei revisori — Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei sigg. Tagliapietra Luigi, Bellenzier Pietro, Romanati Angelo uscenti per sorteggio — Comunicazioni del Consiglio.

**Piccolo incendio** — Ieri mattina alle otto e mezza si sviluppò un piccolo incendio nel camino della casa abitata dall'industriale Giuseppe Bottacin ai Ss. Gio. Paolo, causa agglomeramento di fuligine. Accorsi i pompieri del distaccamento N° 3, il fuoco fu in breve spento. Danno, assicurato alle Generali, lire dieci.

**Costole fratturate — Furto di un mantello** — Ieri mattina alle sei, il manovratore Giacomo Barbato, celibe di 28 anni, abitante in Chiovere S. Giobbe, nell'allacciare una carrozza al treno merci che doveva partire poco dopo, sotto la tettoia della stazione ferroviaria, sdrucciolò ed una ruota del carro gli passò rasentandogli lo stomaco.

Da due compagni di lavoro, il poveretto fu raccolto da terra e trasportato alla propria abitazione. Poche ore dopo però dovette essere trasportato all'ospedale essendosi constatata la frattura di tre costole.

— Uno dei facchini, ritornato in stazione dall'aver accompagnato a casa sua il ferito, si recò nel casello fuori della tettoia che serve ai frenatori per deposito dei loro mantelli, per ritirare il suo che vi aveva collocato prima della disgrazia; ma con sua somma sorpresa non lo trovò più: ma girando attorno alla stazione in cerca del mantello, gli parve di vederlo sulle spalle di uno sconosciuto — ed era proprio quello.

L'agente di P. S. Natale Vanni, già avvertito del furto, accorse ed arrestato il ladro che tentava sfuggire dalle mani del facchino, lo tradusse all'ufficio.

L'arrestato disse chiamarsi A. Zampieri, facchino, di Padova ed affermò che il mantello lo aveva rinvenuto in un scompartimento di seconda classe del treno col quale era giunto a Venezia il mattino stesso alle 4.35.

Ma, mentre è stabilito che il mantello appartiene al facchino, vi è chi afferma di avere veduto arrivare a Venezia il Zampieri insieme ad un altro individuo, seza il tabarro. Il Zampieri fu trattenuto in arresto.

**Consiglio dell'Ordine degli avvocati.** — La Presidenza del Consiglio dell'Ordine invita gli avvocati ad intervenire all'assemblea generale del Collegio che avrà luogo nella sala d'udienza del Tribunale, sezione penale, Ponte Canonica, nel giorno di domenica prossima alle ore 2 pom.

Gli argomenti che saranno assoggettati alle deliberazioni dell'assemblea sono:

Breve resoconto morale sul Collegio degli avvocati — Esposizione dello stato amministrativo dell'anno 1892 e delle spese occorse in quell'anno e delle occorribili dell'anno corrente — Nomina di sette membri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità a termini dell'art. 21 della suddetta legge — Votazione della tassa annuale 1893.

Se per difetto di numero nella prima adunanza non potesse aver luogo una deliberazione, si prefigge per la seconda convocazione il giorno 5 febbraio p. v.

Ove andasse deserta anche questa, resta fissata una terza convocazione nel giorno 12 febbraio p. v. alle ore 2 pom., nel predetto locale.

I consiglieri uscenti per anzianità e quindi da rinnovarsi o surrogarsi sono:

Comm. Edoardo Deodati — Cav. Antonio Gastaldis — Cav. Corrado Stefanelli — Prof. Prospero Ascoli — Comm. Lorenzo co. Tiepolo — Alessandro Serinzi — Edoardo Trombini.

**Il quinto elenco** delle azioni per la dispensa dalle visite reca 10 azioni sottoscritte dalla principessa Maria Chigi Giovanelli e una sottoscritta dal dott. Domenico Moda. Così in totale l'elenco reca 105 azioni.

**Furto o vendetta?** — Una brutta sorpresa fece ierl'altro il giardiniere della Casa reale, il sig. Borgato — Da una *pagoda* svizzera che trovasi a destra del giardinetto reale, erano spariti tutti i ferri del suo mestiere, e cioè coltelli e coltelline, seghe, forbici, falci, ecc. ecc., di proprietà della Casa reale.

I ladri per trasportare tutta quella quantità di attrezzi, vuotarono un sacco contenente delle pialature. Non è ancora stabilito il danno, inquantochè senza l'inventario è impossibile precisarlo.

I ladri, che si ritiene abbiano scalato il muro di cinta verso la parte del canale dell'albergo *La Luna*, bruciarono nella pagoda alquanta carta straccia per vederci meglio nella audace impresa. La pagoda rimase illesa dal fuoco, e fu vera fortuna, inquantochè è costruita di legname e paglia.

L'autorità cerca scoprire se si tratti di miserabili ladri, o di vendetta privata.

**Furto rilevante.** — L'altra notte ignoti ladri penetrarono nel negozio biade di Giovanni Gasparini, sito in Campo S. Margherita e rubarono riso, caffè, candele steariche, cioccolata, petrolio, formaggio, salame e perfino dell'amido per un importo complessivo di circa cinquecento lire. Non contenti di ciò, aprirono i cassetti del banco e rubarono inoltre venti lire circa in monete di rame. Non avendo trovato sulla porta e sulle imposte traccie di violenza, si dubita che i ladri sieno penetrati con chiavi false.

Accorsero ieri mattina sul luogo per i rilievi di legge, il cav. Zandonella ispettore di P. S. del Sestiere ed il delegato Gaffà. Quest'ultimo procedette ieri anche a parecchie perquisizioni al domicilio di vari pregiudicati; ma il risultato fu negativo.

Fortunatamente per il sig. Gasparini egli ha avuto la previdenza di assicurarsi contro i furti presso la *Security* di Londra, per cui questa lo rimborserà del danno patito.

**Annegata.** — Ierl'altro la guardia Fortunato Grossi ed il gondoliere Simionato Vincenzo, trasportarono all'ospedale il cadavere di certa Maddalena Sucol, di 36 anni, di Pianzan di San Tiziano di Zoldo, abitante a S. Biagio presso il signor capitano di marina Michieli.

La Maddalena Sucol divisa dal marito erasi allontanata dalla casa dei suoi padroni alle 9 1/2 pom. del giorno quattro corr. Ella fu rinvenuta annegata alle Fondamente Nuove, nel canale denominato il *Casin dei Spiriti*.

**Il sandolo** rinvenuto il giorno 23 corr. dal garzone Davide De Leon e depositato all'ufficio del Sestiere di P. S. di Cannaregio, venne ritirato dal proprietario Domenico De Marchi abitante in Fondamenta S. Giobbe.

**Ingiurie e minaccie.** — Giovanni Bortoluzzi di 29 anni, abitante a S. Polo, venne deferito all'autorità giudiziaria per minaccie ed ingiurie verso Luise Leopoldo, guardiano privato ai magazzini della Marittima.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi dalle ore 3 alle 5 pom.

1. Polka *La Staffetta di Gambolò*, Ponchielli — 2. Walzer e Galopp *Boccaccio*, De Seppè — 3. Finale III *L'Ebrea*, Halevy — 4. Ouverture *Coriolano*, Beethoven — 5. Coro di Pellegrini e Settimino *Tannhaüser*, Wagner — 6. Walzer e Galopp *Excelsior*, Marenco.

### Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

ROSSINI — Riposo.

MALIBRAN — Ore 8 1/4 — *I Coscritti*.

## CRONACA VENETA

### *La convalidazione dell'on. Colpi*

Ci scrivono da **Padova**, 26:

E' arrivata la notizia in città che la Giunta delle elezioni ad unanimità propose questa mane di convalidare la elezione dell'on. Colpi. contestata per incompatibilità. Nello stesso tempo che mandiamo le nostre più sentite congratulazioni all'egregio uomo, non possiamo a meno di inviare anche le nostre condoglianze ai signori dell'*Associazione di Piazza dei Signori* e del *Veneto*, i quali dopo alcune gite a Roma sia del Tivaroni che del prefetto Saladini, fatte allo scopo di influire sull'animo della Giunta e specie su quello di Zanardelli, avevano anche (*risum teneatis!!*) apparecchiato in città una nuova e più accanita lotta!! Un vero *bis* delle musiche e dei fuochi artificiali del 6 novembre!!

### Corriere rodigino

**Rovigo**, 26 *gennaio* — Ci scrivono:

*Per G. Battista Tenani* — Avevamo annunciato che fin dal giorno della morte del compianto senatore G. B. Tenani si era pensato a perpetuarne la memoria con un ricordo marmoreo.

Ora si cominciano a raccogliere le offerte. Cassiere del comitato è il dott. Tullio Minelli (Rovigo).

Riportiamo l'elenco delle prime oblazioni, augurandoci che ad onorare modestamente e senza esagerazioni un uomo che può essere citato come esempio di patriottismo, di onestà e carattere, concorrano tutti quelli che lo hanno saputo apprezzare.

Ecco la lista:

Bosi colonnello Luigi L. 25 — Tornielli co. Alessandro 10 — Morandi cav. dott. Luigi 10 — Spalletti co. Venceslao senatore 20 — Cavalletto Alberto senatore 15 — Businaro cav. dott. Costante 10 — N. N. 20 — Oliva cav. G. ingegnere capo 10 — Morandi cav. ing. Tommaso 25 — Nasi avv. Carlo 10 — G. B. Casalini 20 — Tullio Minelli 10 — Bosello Federico 2 — Frescara avv. Giuseppe deputato 50 — Frascara comm. ing. Giacinto amministratore delegato del credito mobiliare 50 — Totale lire 287.

*Società del Quartetto* — Stasera ultimo concerto. Esecutori:

Signorina Garbato Angelina — Maestro Faustino Peri — Marguti Giuseppe — Marcolini Tancredi — Garbato Federico — Giannini ing. cav. Giuseppe.

*Esposizione enologica* — Il comitato ha pubblicato il manifesto annunciante la mostra *provinciale* di vini, vermouths, aceti, attrezzi vinicoli, ecc.

Si terrà nel salone della borsa: si inaugurerà la sera dell'11 febbraio.

I premi consistono in 2 medaglie del ministero, in 1 medaglia d'oro e 20 d'argento del comizio agrario.

Alla sera si daranno concerti. In complesso credo che l'esposizione riuscirà bene e che potrà portare dei vantaggi.

*Cucine economiche* — La somma delle offerte pervenute alla congregazione di carità per le cucine economiche ammontano a L. 2451.33.

*Casino sociale* — Per sabato si annuncia un trattenimento divertentissimo. Per ora non si può parlare.

*Congresso delle Opere pie* — Il Comitato permanente dei Congressi delle Opere pie in Cologno ha conferito l'incarico di costituire il sub-Comitato provinciale di Rovigo al dott. Tullio Minelli.

*Giornalismo* — Si va dicendo con insistenza che il *Corriere del Polesine* sia molto prossimo a sospendere le pubblicazioni. Possiamo assicurare che non vi è nulla di vero in queste voci.

Il *Corriere* vivrà e noi gli auguriamo *tanti anni felici*.

### Ancora lo scioglimento del Consiglio Comunale di Vicenza

Abbiamo annunziato che fu sciolto il Consiglio Comunale di Vicenza.

Sappiamo ora che fu nominato Commissario Regio il cav. Emilio Venturi, consigliere delegato a Salerno.

Il cav. Venturi è della Provincia di Verona, è funzionario di carriera che fu stimato dovunque esercitò il proprio ufficio.

Ci dicono che sia stato segnalato al Governo dal nostro Prefetto comm. Paroletti, che ebbe occasione di apprezzarne l'intelligenza e l'operosità.

### Il « Corriere Vicentino »

Coi primi giorni del prossimo febbraio uscirà in Vicenza il *Corriere Vicentino*, giornale politico quotidiano. Sarà diretto da Averardo Borsi. — Auguri al confratello.

**Castelfranco Veneto** — Ci scrivono:

Per sabato prossimo, un Comitato di egregie persone costituitosi per sovvenire gli *operai disoccupati*, ha promosso uno spettacolo nel nostro maggiore teatro.

Distinti signori e signorine rappresenteranno la commedia goldoniana: *Sior Todaro Brontolon*. Le parti distribuite ad interpreti già conosciuti nello scorso inverno, danno piena garanzia di una esecuzione eccezionale; così per lo scopo, come per i dilettanti che prendono parte: si è certi di un teatrone.

L'orchestra suonerà, negli intermezzi, variati e scelti pezzi preparati appositamente per la circostanza.

**Feltre** 23 *gennaio*. — Ci scrivono:

Nel vicino Comune di Pedavena vigeva l'abuso di lasciar sdrucciolare lungo le valli le piante tagliate in un dato bosco, le quali discendevano fino sulla strada sottostante con imminente pericolo dei passanti. Sorte perciò delle giuste lagnanze da parte dei comunisti, l'autorità vi provvide a termine di legge sulla p. s. — Un personaggio interessato nell'affare che si crede influentissimo e che occupa un modestissimo posto nella qualità burocratica di quel Municipio, sempre nell'interesse del popolo, ed in specie dei comunisti che lo stipendiano, si presentò all'Autorità competente nell'intento di ottenere venisse ripristinato l'abuso di cui sopra.

In onta abbia perorato calorosamente la causa sciorinando anche tutte le sue qualifiche, questa volta la risposta non fu *in chiave di sì*: ma invece gli venne recisamente fatto comprendere che al dissopra degli interessi privati stava la vita dei cittadini, a tutela della quale era precipuo dovere portare tutto l'interessamento.

Un sì lodevole contegno farà certo perdere al funzionario le simpatie preannunziate dall'*Adriatico*, ma si avrà in compenso l'approvazione degli imparziali.

### NOTA SIBILLINA

**Sciarada**

Sottilissimo il *primier*
Sottilissimo il *secondo*
Vastissimo l' *tiero*.

*Spiegazione del monoverbo a pompa d'ieri:*
PER-DONO

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, oltre le altre, la nota sibillina della domenica.

## Agenzia Stefani

*Bucarest* 26. — Il Re è ritornato ieri.

*Amburgo* 26 — Furonvi ieri ad Altona quattro casi di colera, di cui due mortali. Qui dall'ultima settimana, nessun caso.

*Londra*, 26. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 2 1/2 p. cento.

*Berlino*, 26. — L'Imperatore Guglielmo conferì oggi col ministro della guerra, coi generali Gossler e Paulus e col maggiore Geiseler.

*Madrid*, 26. — Rascon ambasciatore di Spagna è partito per Roma oggi; Maffei gli dette iersera un banchetto d'addio.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta


Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. Sabato 28 gennaic N. 28

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 26 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso Haasenstein & Vogler
In VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 39 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2 - Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3. Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

# GIOLITTI RESPINGE L'INCHIESTA PARLAMENTARE

**(Per dispaccio alla «Gazzetta»)**

## Ieri a Montecitorio

*(Presidenza Zanardelli)*

*Roma 27, ore 7.20 p.*

a seduta si apre alle 2 e 5.
i assiste la solita folla.
onvalidata l'elezione di Colpi nel Collegio di ova — procedutosi al sorteggio degli uffici, iprende la discussione delle interpellanze re- e alle Banche.

### riprende la questione bancaria

ollaro-De Lieto pronuncia un discorso ina- ltato, fra rumori e conversazioni, per giustifi- e le sue interpellanze sui criteri del Governo orno al riordinamento bancario e sui propo- i del Governo stesso intorno alla liquidazione lla Banca Romana. Occorre — dice — sapere il Governo intenda dar vita ad un nuovo e ente istituto, e come pensi di provvedere a li- idare il passato e garantire l'avvenire. Doman- quindi se, non per determinare le responsa- ità politiche, ma per assicurare il riordina- nto definitivo del credito, il presidente del Con- lio non ritenga necessaria una inchiesta par- nentare. Augurasi una risposta affermativa.

### Parla Colaianni
### Fa una carica a fondo
#### Peppenappa sconta cambiali

Si alza l'on. Colajanni. Grande aspettazione. fa in tutta la Camera religioso silenzio. Molti putati circondano l'oratore. Quantunque l'on. lajanni sia rauco, lo si ode benissimo.
l discorso è calmo, tranquillo, in certi punti confuso di felice ironia.
Egli svolge la sua interpellanza sui provvedi- enti presi e da prendere relativamente alla que- one bancaria.
Ringrazia la Camera per la benevolenza più lte dimostratagli. Deplora che l'onor. Giolitti on abbia ieri riconosciuto di aver avuto torto, lla tornata del 20 dicembre, quando lo incolpò essersi fatto eco di volgari diffamazioni.
Accennando come lo accusino di avere, nella duta del 20 dicembre, proposta l'inchiesta, ricor- che l'on. Baccelli lo investì con eleganti pa- le latine ed italiane. Vedesi da ciò — soggiun- — che Baccelli è eccellente clinico dei corpi, ttivo delle anime. *(Risa generali.)*
Non si meravigliò delle parole di Miceli, per- è si è abituati a udire da lui ingiusti giudizi. rtroppo, i fatti gli hanno dato ragione.
Non crede sia buona norma parlamentare che n si possano attaccare gli assenti, quando que- i rivestano pubbliche funzioni; allora, dove sa- bbe il controllo del Parlamento?
Dopo ciò, entrando in argomento, dichiara che, il Ministero veramente volesse andare fino al ndo, egli diventerebbe ministeriale e preghereb- e il *commendatore* Mussi di accettarlo fra i le- litari. *(Risa generali).*
Ma non ha fede che l'ispezione governativa, algrado la buona volontà di Giolitti, possa dare risultati che il paese ha diritto di attendere, rchè sembra vogliansi concentrare tutte le ire ntro la Banca Romana, per coprire od attenua- le condizioni della Banca Nazionale. Intorno a ueste condizioni, sarebbe bene leggere la rela- one del senatore Consiglio sulla Banca Nazio- ale. Ne ebbi copia, ma non rubata *(Risa gene- ali)*.
Ricorda la relazione della Commissione d'in- hiesta sul corso forzoso. Nel 1868 — dice — corso forzoso fu messo per aiutare gli istituti rivati piemontesi.
Ricorda la immobilizzazione dei capitali, fatta lla Banca Nazionale, la Società dell'Esquilino la Tiberina. Per questa si perdettero 30 mi- ni.
Forse lo faceste per preoccupazioni regionali?
Giolitti, con forza: — No!
Colajanni: — Allora, perchè aiutaste il Banco te e di Sconto, che ha solo efficacia in Piemonte? Non voleste fare un'ispezione alla Banca Nazionale seria, perciò la affidaste a un uomo legato a voi in intime relazioni. Accenna al comm. Orsini. Per lui rifaceste il posto di ragioniere generale.
Giolitti: — Non è vero!
Colaianni continua, parlando di un'operazione illecita, che dicesi compiuta negli ultimi giorni dall'amministrazione della Banca Romana. Quest'operazione, di cui tanto si è parlato, fu fatta sotto pressione di uomini politici e pressioni di ministri.
Zanardelli: — Non dica cose vaghe! Concretizzi i nomi.
Colaianni: — Il verbale dell'ultima seduta del consiglio censura la Banca Romana e dice che la operazione si fece per alte influenze. Il verbale non fa nomi; come potrei farli io?
Zanardelli: — Allora non accenni.
Colaianni: — Porto un documento, un verbale scritto, sottoscritto *(bene, bravo)*.
Persiste nel dichiararsi diffidente delle ispezioni governative, essendo istinto di qualsiasi governo di non turbare le acque quiete. Ricorda che l'on. Miceli disse che il comm. Biagini, tre giorni dopo aver rivelato i fatti, li negò.
Dunque — soggiunge — Biagini o è citrullo o è cattivo soggetto. Perchè allora lo nominaste contabile del portafoglio? Quando il ministero nel 1889 dette alla commissione parlamentare il sunto delle relazioni, quella del comm. Biagini venne falsata, dico falsata *(commenti grandissimi)*.
Un fatto simile meriterebbe che quel ministero fosse messo in istato d'accusa *(impressioni)*.
Voci: — Trattasi di Miceli!
Colaianni: — Sì, ma mi meraviglio di Giolitti, il quale, dicendo che Miceli aveva in consiglio di ministri assicurato che tutto era accomodato, vuol gittare tutta la responsabilità sopra Miceli e gittare a mare un uomo, di cui fu collega *(bene bravo, rumori)*.
Ripeto, in istato d'accusa, se il patriottismo e l'onestà indiscussa e indiscutibile del Miceli non facesse persuasi tutti che egli obbedì a una preoccupazione d'uomo di governo e non ad altro sentimento.

***

Nonostante la smentita d'ieri del presidente del Consiglio, ritiene fondata la voce che il Governo abbia attinto alle Banche fondi per le elezioni.
L'on. Odescalchi — dice — fu tre volte ingenuo a domandare al Giolitti se aveva preso denaro dalle Banche. La vostra ingenuità — on. Odescalchi — è indegna di un principe romano, di un magnate ungherese e di uno studioso di Macchiavelli. Giolitti disse che questa voce è uscita dalle carceri; ma non escono dalle carceri spesso verità che colpiscono uomini liberi? *(Bene, bravo all'estrema Sinistra)*.
Ricorda altre voci, pure raccolte da giornali; la *Tribuna*, per esempio, disse essersi, nelle recenti perquisizioni, trovati documenti riflettenti uomini politici principalmente morti. Lasciamo i morti; ma i vivi?
E' quindi inevitabile la necessità di un'inchiesta parlamentare, che non deve limitarsi ai morti, ma estendersi ai vivi.
La Destra — continua — votò l'inchiesta parlamentare sulle ferrovie meridionali, l'inchiesta sulla Regìa, l'inchiesta sul corso forzoso. Voi di Sinistra, partito democratico, rifiutereste ora l'inchiesta? *(Bene, bravo a Destra e all'estrema Sinistra; rumori al Centro e a Sinistra)*.
L'inchiesta, riguardante indelicatezze di deputati, non si può affidare a funzionari sottoposti a ministri; è questione di dignità parlamentare *(Bene)*. La magistratura indaga sui reati, qui trattasi di indelicatezze. Sono cose distinte e riguardano non solo uomini politici, ma altri.
Al Banco di Sicilia, per esempio, un uomo politico scontava cambiali con la firma *Peppenappa*, che per antonomasia significa *Imbecille* *(Risa)*.
Credo che fra i deputati pochi sieno immeritevoli di sedere in quest'aula, ma ve ne sono, e vi è chi può scoprirli. Sonvi poi camorre politiche e affaristiche che attorniano i banchi. *(Impressioni, rumori, bene.)* Tutti parlano dell'indipendenza della magistratura, ma a questo si crede come alla verginità di Maria Santissima!
L'oratore chiude con una volata rettorica, che toglie effetto al discorso. Innocenti contadini — dice — furono uccisi a Caltavuturo, solo perchè esercitavano forse arbitrariamente i loro diritti. Ora non si dica che coi contadini è lecito essere iniqui, e che non si puniscono i barattieri d'ogni sorta, sieno politici o non politici. Si rammenti che il popolo può svegliarsi; si provveda che il suo risveglio non sia terribile. *(Applausi su molti banchi, fragorosissimi a Sinistra — grande impressione — i deputati scendono nell'emiciclo — molte conversazioni nei corridoi)*

***

Costa Alessandro svolge la sua interpellanza sui provvedimenti che il Governo intende prendere intorno alle gravi accuse a carico di deputati e altri funzionari dello Stato. Il discorso del Costa passa inascoltato fra rumori e conversazioni.

### I fatti personali
#### di Baccelli — Miceli — Giusso
##### Miceli è un uomo distrutto

Baccelli parla per fatto personale, rilevando alcune allusioni di Colaianni alle parole da lui pronunciate il 20 dicembre scorso relative a Tanlongo e a Lazzaroni. Dichiara di insistere in quei giudizi fino a che non ci saranno prove; quando queste ci saranno, egli condannerà serenamente.
Miceli parla anche lui per fatto personale fra risate enormi. È un uomo oggi distrutto. Ogni sua frase solleva rumori e risate.
Vuole giustificare le nomine fatte nel Banco di Sicilia durante il suo ministero — ed espone le origini e la storia dell'inchiesta da lui ordinata alle Banche, specie a quella Romana. Eccovi un saggio del discorso:
Nella seduta del 20 dicembre risposi a quel modo, perchè non udii Colajanni. *(Risate enormi)* Eranvi molti deputati vicini a me. Li pregai di allontanarsi. *(Risa)*. Perciò risposi male.
Quando fui ministro, il comm. Biagini dissemi che vi erano 25 milioni di eccedenza illegale, ma non fraudolenta *(Risa e rumori)*.
Miceli: — Calma, calma, signori! *(Risa enormi)*.
Il discorso continua allo stesso modo. Biagini — soggiunge il Miceli — trovò che in cassa mancavano 9 milioni. Gli dissi di esser rigoroso. Biagini tornò dicendo che i sospetti si confermavano. Un altro ispettore disse che i fondi erano stati reintegrati. Tanlongo venne da me e mi disse: Non reintegrai nulla! *(Risate grandissime)*.
Già — continua — gli oppositori oggi fanno da tribuni. Poi, che dovevo far io? Biagini diceva in un modo, Tanlongo negava. A chi doveva credere? *(Risa.)* Poi io non volevo la responsabilità di un fallimento, ma mi feci dare la chiave della cassa. *(Risate enormi.)*
Se mi accadesse un'altra volta di tornare al Ministero (Voci: *No! No! Non è possibile!*) farei lo stesso.
Già *(rivolto a Colajanni)* col vostro socialismo e la vostra anarchia volete rinnovare tutto. *(Proteste all'estrema Sinistra)*. Le istituzioni ci costano sangue. Volete rovinarle. Mi accusate di aver commesso delle falsità. Dove sono io, falsità non se ne commettono. *(Rumori; approvazioni vivissime a Sinistra.)* Io non poteva fare di più. Vuolsi ingannare la moltitudine con grossi paroloni. Noi abbiamo i nostri ideali. Quali sono i vostri?
Colajanni replica brevemente.
Giusso, rilevando alcune allusioni di Miceli, dichiara che egli non teme la luce e vuole l'inchiesta parlamentare.

### Le dichiarazioni del presidente del Consiglio

Zanardelli: — Essendo esaurite le interpellanze, dò facoltà di parlare al Presidente del Consiglio, per rispondere.
Giolitti si alza fra l'attenzione vivissima della Camera.
Rispondendo ai varii oratori sulle questioni speciali, dice che una discussione utile sull'ordinamento degli istituti di emissione non è possibile in questo momento. Promette di occuparsi seriamente della organizzazione dei banchi meridionali, ma non ha mai pensato alla loro fusione.
Dice che l'on. Nasi rimarrà soddisfatto quanto alla responsabilità dei funzionari preposti alle Banche. Visto il risultato delle attuali indagini, si procederà, ove occorra, severamente, in modo che la responsabilità stessa sia reale ed effettiva. Ma è necessario per ora astenersi da giudizi prematuri.
Ripete a Vollaro de Lieto che è necessario rimandare a sede più opportuna quanto concerne il riordinamento bancario. La quistione dovrà studiarsi più tardi, sperimentalmente, e tenendo conto delle condizioni reali del paese e dei fatti.
Incidentalmente osserva a Colajanni che la designazione degli ispettori per le singole Banche fu fatta dalla presente Commissione. In ogni caso non gli si vorrà far colpa di aver scelto funzionari che avevano tutta la sua fiducia.
Difende Orsini, la cui scelta fu fatta dal Finali. Egli non poteva rifiutarlo — e risponde di questa onesta capacità, di questo distintissimo e più anziano fra i ragionieri.
Quanto alla relazione Biagini, dopo le osservazioni di Miceli, si limita a dichiarare che quell'ispettore fu alla esclusiva dipendenza, per tutto ciò che concerneva l'inchiesta, del Ministero del commercio.

***

Da questa parte del discorso si comprende che finora nessun provvedimento fu preso contro gli antichi commissari delle Banche — e non lo si prenderà finchè la verità non sia conosciuta.
I rumori a Destra e all'estrema Sinistra cominciano quando il presidente del Consiglio parla della proposta inchiesta parlamentare.

***

Premette che una volta ammessa l'inchiesta, non sarebbe possibile prefiggerle dei limiti.
Un'inchiesta, che abbia un carattere esclusivamente politico, come vorrebbe Di Rudinì, non darebbe affidamento, quando fosse fatta da membri di un'assemblea politica.
Essa esautorerebbe il Governo. *(No! No! Si! Si!)* Eppoi; che criteri può avere la Camera sull'imparzialità di uomini politici, ai quali si affidasse l'inchiesta? *(Rumori)* Gli uomini politici sarebbero sospettati. *(No, no, sì!)* Quali sarebbero gli uomini insospettati in paese? *(Rumori)* Gli ispettori attuali, invece, sono insospettati e insospettabili. Si farebbe un giudizio politico su uomini politici, che non sarebbero giudicati g[illegible] criteri obbiettivi.

***

Il discorso continua fra manifestazioni opposte; ogni frase solleva rumori e applausi.
Una inchiesta sulle cambiali in sofferenza — dice Giolitti — e sui crediti delle Banche, significherebbe l'istituzione di una commissione di sconto per tutte le cambiali del Regno; una inchiesta sulle persone significherebbe quasi la istituzione di un comitato di salute pubblica. Quali sarebbero gli inquirenti, quando su tutti si vuol gettare il sospetto? Si tratterebbe di un giudizio politico sulla condotta morale di uomini pubblici.
La proposta di una inchiesta parlamentare è quindi gravissima per le conseguenze che porterebbe. Conviene altresì considerare che l'inchiesta parlamentare durerebbe necessariamente parecchi mesi, e intanto il credito dei biglietti, avendo corso legale, riceverebbe una scossa profonda, che porterebbe fatalmente al corso forzoso e ferirebbe seriamente la economia del paese. Si paralizzerebbero inoltre per lungo tempo gli istituti di credito, da cui rifuggirebbero tutte le persone solvibili.
Non è piacere pel governo respingere una proposta, che si presenta così popolare, ma il governo deve occuparsi delle conseguenze
E' vano citare esempi stranieri. In Francia...
Colaianni: — Nessuno nominò la Francia!
Giolitti: — Sì, la si nominò. Ebbene, in Francia l'inchiesta si fece su un'impresa fallita, *(benissimo, bravo)* mentre in Italia la si farebbe sulle nostre banche che sono vive *(benissimo)*. In Francia si studia un cadavere, in Italia no!
La Camera — continua — il 20 dicembre respinse il concetto dell'inchiesta parlamentare. Dopo quel tempo, che è avvenuto di nuovo? Niente altro che questo; il governo ha provato di saper mantenere le sue promesse! Le dichiarazioni fatte ieri da Rudinì sono in contraddizione con quelle da lui fatte il 20 dicembre. Evidentemente le ragioni della diversa opinione manifestata oggi dal capo dell'opposizione devono ricercarsi in considerazioni di strategia parlamentare.

***

L'oratore legge un brano del discorso di Rudinì nella seduta del 20 dicembre, contrario all'inchiesta. Si alzano rumori fortissimi a Destra. Ogni brano del discorso di Rudinì è interrotto a Destra, e Giolitti soggiunge:
— Capisco perchè Rudinì allora non voleva l'inchiesta e ora invece la vuole. Allora non vedeva la possibilità di far cadere il Governo. *(Proteste vivacissime a Destra, risa e approvazioni a Sinistra. — Voci a Sinistra: Verissimo. — Voci a Destra: Voi ingiuriate le nostre intenzioni!)*
Giolitti lascia passare i rumori, poi esclama: Non offesi alcuno, non lanciai offesa quando dissi che un uomo politico vuol tornare al potere. *(Benissimo a Sinistra.)*
Finisce così: — La Camera deve inoltre considerare la condizione in cui si troverebbero i successori del presente Gabinetto, votata l'inchiesta. Voglio che chiunque debba venire al mio posto, possa fare utilmente gli interessi del paese.
Sopra il mio successore, se appartenne ai precedenti Ministeri, cadrà pure il sospetto e troverà gli Istituti di credito rovinati e la circolazione compromessa, talchè verrebbe a trovarsi nella necessità di proporre la revoca dell'inchiesta.
Il Governo e i Parlamenti debbono obbedire alla fredda ragione e non al sentimento, quando questo, per quanto nobile e fino ad un certo punto giustificato, sia contrario agli interessi del paese. *(Applausi vivi e prolungati al secondo e al terzo settore di Sinistra. A Destra e al Centro rumori, brontolii e risa. La Sinistra replica con nuovi applausi, e la Destra rinnova i rumori. Al settore dell'estrema Sinistra silenzio. Veggonsi però i deputati dell'Estrema bisticciarsi fra legalitari e radicali).*

***

Zanardelli vorrebbe continuare, ma tutta la Camera grida: *A domani! A domani!*
E si rinvia il seguito a domani.
Annunziate alcune interrogazioni, si scioglie la seduta.

## Consiglio di ministri
### I legalitari e la inchiesta parlamentare

*Roma 27, ore 10,30 p.*

Oggi ebbe luogo un nuovo Consiglio di ministri sulla prima seduta della Camera.
Oggi l'onor. Luigi Ferrari si recò da Giolitti e gli disse che i legalitari votavano la inchiesta, ma subordinandola alla fine della ispezione governativa; in questo modo disse credere che i legalitari si conciliavano col Ministero.
Giolitti respinse recisamente la proposta, dicendo che la inchiesta parlamentare lo esautorerebbe.
Si dice che alcuni dei legalitari voteranno contro la inchiesta parlamentara, e che altri invece voteranno a favore, malgrado la deliberazione di iersera.

## SIAMO ALLE SOLITE!
### *NOTABENE*

Colla scusa comoda di difendere la povera plebe, i soliti giornali, tirano a palle infocate contro i nostri soldati e contro la forza pubblica, perchè in quel paese della Sicilia a Caltavuturo *soprafatti dal numero, investiti da un nugolo di sassi, visti cadere feriti tre dei compagni*, hanno osato il comando di far fuoco.
Rendono un cattivo servizio questi giornali al

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 235

CARLO MEROUVEL

## eccato senza colpa

arah cacciò un urlo d'angoscia.
— Giusto cielo! — disse. Io mi sono affidata mani di un pazzo!
laudio sorrise.
— Pazzo? E non lo sapevi? Credi tu che, se ssi avuto tutta la mia ragione, avrei fatto llo che ho fatto in questi ultimi anni? Io sopazzo, sì, ma, nella mia pazzia mi rendo an- esatto conto del male che ho fatto e delle ni che ho ricevuto. Invece di fermarmi sulla tta via, tutti mi hanno spinto e guidato a far gio. Sei tu stessa che me lo hai appreso.
— Io? mormorò Sarah.
— Sì. Anche stanotte, nella spaventosa catastrohe mi schiacciava, tu hai voluto lanciarmi ima pietra. Tu volevi avvelenarmi anche l'ouprema della morte. Ebbene, come tu volevi dicarti, io mi vendico. Fra poco io sarò mor- e non me ne dispiace. Ho dato la mia parodi gentiluomo di uccidermi alle otto. E siccohanno creduto ancora al mio onore, non ncherò certo alla parola data. Ma io, vipera, ti trascino con me. Guarda.... Ogni secondo che passa ci avvicina al precipizio. Nessuna forza umana potrebbe salvarci. I miei giudici attendono su quelle roccie, e metà nascosti, osando appena guardare questo orrendo spettacolo di due condannati che muoiono. Io condannato da loro, tu condannata da me. Guardali, eccoli lassù. Essi già ci hanno veduti, e potranno constatare che io fui uno scellerato, ma che non sono un vile che non mendico miserabilmente la vita, come faceva poco fa con me il tuo complice Montglars.
Era vero!
Nel chiarore di un magnifico giorno di primavera, si vedevano degli uomini, ritti sulle roccie.
Si vedevano distintamente, tanto da riconoscerli.
Il capitano Bonnin, in ginocchio, assisteva inorridito a quell'orribile espiazione.
I Jausset e i Morand, immobili, pensosi, seguivano con emozione le peripezie dello scioglimento di quel dramma che era cominciato al Colombier.
La barca, trascinata dalla corrente sempre più rapida, si trovava allora a cinquecento metri circa dalla cascata di cui udivasi il terribile muggito nel silenzio della natura circostante.
La barca procedeva, come aspirata da quella forza irresistibile.
Claudio riprese:
— Quegli uomini che io ho offesi, mi hanno colpito. L'ho meritato e non me ne lagno. Ma io faccio giustizia trascinandoti meco nell'abisso. Io non vendico me stesso, vendico i nostri soldati, il paese che tu hai tradito come tradivi il tuo antico amante. E d'altronde tu dovresti ringraziarmi che io ti faccio perire con me! Tu sei troppo orgogliosa per rassegnarti a una vita oscura e disonorata. E d'altronde la nostra fine sarà grandiosa. Osserva!
La nebbia si era in un momento dissipata.
Il sole scintillante indorava le enormi roccie, illuminando come per una festa gli splendori di quel paesaggio incomparabile.
La corrente diveniva vertiginosa.
Sarah aveva compreso.
Ogni resistenza era impossibile.
Il più eroico nuotatore non avrebbe neanche osato supporre di poter guadagnare la sponda.
Era la catastrofe certa, inevitabile, immediata.
Sarah non tentò neanche di difendersi.
Seduta a prua del canotto, coll'occhio fisso, i denti stretti, impiegò tutta la forza d'animo che le restava a dissimulare il proprio spavento.
Il rumore spaventevole della cascata la stordiva.
Tutto ad un tratto la barca fu portata via come una freccia, e passò colla velocità di un proiettile sulla roccia da cui il Doubs precipita nell'abisso, e disparve in un turbine di schiuma.
Neanche un grido risuonò.
Sulla roccia opposta, gli spettatori di quella scena indimenticabile, videro, mentre la barca precipitava, un fazzoletto agitarsi in segno d'addio.
E niente altro.
Giovanni Jausset, il solitario del Colombier, si fece il segno di croce.
Il capitano Bonnin si era coperto la faccia colle mani per non vedere.
Gli altri si erano levato il cappello per salutare quelli che morivano.
Il marchese Di Chazey aveva mantenuta la sua parola.
Giustizia era fatta!

XX.

Oggi.

Le grandi convulsioni morali sono come le convulsioni terrestri che sconvolgono una regione, rovesciano i villaggi, spaccano le montagne e mutano la faccia a una provincia.
Ma appena passato il disastro, le case si rialzano, le messi tornano a cuoprire i campi devastati, e dopo qualche anno, il viaggiatore stordito non riconosce più le traccie della catastrofe.
Non era quella la prima volta che rematori imprudenti trovavano la morte sul lago di Brenetz.
La cascata del Doubs ha nascosto più d'una vittima nella profondità dei suoi abissi, e i vicini ricordano frequenti episodii di questo genere.
Ma il fatto del marchese Di Chazey non passò per una disgrazia.
Parve chiaro a molti che egli, con un atto energico di volontà, aveva voluto finirla con la vita.
Dopo la sua prima avventura con Giovanna, circolavano voci misteriose sul suo conto.
Le lingue dei contadini sono taglienti.
La fuga a Parigi di Giovanna Jausset aveva sorpreso il vicinato, e tutti avevano voluto spiegarla a modo loro.
Più tardi il suo matrimonio con Ferdinando Descombes e la fine si funesta del figlio del ricco banchiere di Besanzone aveva dato nuovo alimento alla pubblica curiosità.
Perciò, ripetiamo, voci strane circolavano sul conto di Giovanna e del marchese Di Chazey.
Generalmente era biasimato il contegno del marchese la cui riputazione in paese non era mai stata buona, e tutti prendevano partito pei Jausset e pei Morand che erano universalmente stimati.
Si parlava di un agguato, di violenze usate a Giovanna, ma nessuno sapeva la verità.
Pare inutile dire che nè i Jausset, nè i Morand avevano dato esca a tutte queste ciarle, perchè di tali argomenti nessuno discorre volentieri in causa propria.
Anche la giovane vedova conservava il più profondo silenzio su tuttociò che la concerneva. E quando fu istallata a Fontenelles, conservò le sue abitudini solitarie e riservate.
Ciò nondimeno, a furia di parlare della morte del marchese Di Chazey, finì col traspirare una parte della verità; che cioè, quel suicidio straordinario, doveva essere il risultato di una vendetta e di un atto di giustizia. *(Continua)*

loro paese, pigliando tutti i pretesti per sgretolare il sentimento degli italiani verso il loro esercito.

Noi non stentiamo troppo a credere che i poveri contadini di Caltavuturo si sieno posti in ribellione spinti dalle eccessività fiscali delle autorità comunali e dei padroni. Conosciamo pur troppo le condizioni della plebe rurale siciliana sfruttata da pochi ricconi, che vengono poi alla Camera a schierarsi nelle file della Sinistra democratica! Ma i soldati, gli agenti dell'ordine pubblico non possono sapere tutto questo, nè sapendolo possono discutere. Comandati a ristabilire l'ordine, escono fuori; — assaliti devono difendersi; minacciati nella vita, e quindi compromesso il prestigio dell'autorità, devono far uso delle armi. Se così non si facesse, come volete pretendere, che pochi carabinieri, per esempio, tengano in rispetto un territorio intero?

⁂

Noi possiamo adunque deplorare le tristi conseguenze avvenute, ma non eccitare le plebi contro i tutori dell'ordine. Se vi sono ricchi birboni (e ve ne sono laggiù), aguzzini delle popolazioni e che si sottraggono ai pesi fiscali o che ledono in qualunque altro modo i diritti popolari, si colpiscano. Ma non si tenti velenosamente di turbare la buona armonia che passa fra il popolo e l'esercito italiano.

# NOSTRI TELEGRAMMI
## dalla Capitale

### Il mutismo e i tre denari di Cuciniello

*Roma 27, ore 9.30 p.*

Dicesi che Cuciniello, nell'ultimo interrogatorio, nulla ha voluto rispondere, limitandosi a ripetere: — Son vecchio, non voglio danneggiare alcuno!

Apertasi la sua cassa forte, si rinvennero tre soldi e un suggello del Banco di Napoli.

Nella perquisizione della cassa forte di Cuciniello si rinvenne pure un pacco di lettere amorose dirette alla arrestata Lupi. Quasi tutte queste lettere terminano con la frase dolcissima: *Bacioti sulla bocca* (*Ah, vecchio don Giovanni!*)

### Il comm. Tanlongo

I difensori di Tanlongo decisero di soprassedere alla presentazione della domanda di libertà provvisoria, fintanto che non termineranno gli interrogatori.

### Il figlio di Tanlongo difende Rattazzi

Il signor Pietro Tanlongo, figlio di Bernardo (l'arrestato), scrive al *Fanfulla* che si deve comprendere il suo riserbo nelle dolorose circostanze di famiglia in cui versa. Aggiunge che nessun rapporto vi fu fra Rattazzi e la Banca Romana; ma, dato pure che vi fosse stata una cambiale, in cui Rattazzi era interessato, la cambiale fu interamente estinta.

### Si smentiscono i nuovi mandati di cattura

Smentite tutte le notizie diffuse dai giornali relativamente a mandati di cattura contro funzionari del Ministero d'agricoltura, in seguito all'inchiesta sulla Banca Romana.

### Scherzo di cattivo genere

Ieri un funzionario di sicurezza pubblica, incontrato un ispettore governativo delle Banche, gli disse, scherzando, esservi un mandato di cattura contro di lui.

L'ispettore cadde in deliquio.

### Un'insurrezione mahdista
#### La sottomissione di Ras Alula

*Roma 27, ore 1 . 5 p.*

Telegrafano da Massaua in data d'oggi:

Notizie da Ghedaref portano che Abu Ghergia è partito da Kartum, risalendo il Nilo con molti soldati per reprimere l'insurrezione dei mahdisti, scoppiata nell'isola di Abba.

L'isola di Abba, sul Nilo Bianco fra il 13° e 14° grado di latitudine nord, fu il luogo dove il mahdi Mohamed Ahmed rivelò ai primi discepoli la sua missione e riportò sugli egiziani nel 1881 la sua prima vittoria.

Tutto è tranquillo dalla parte di Cassala.

Ras Mangascià ha scritto una lettera a Baratieri, informandolo della sottomissione di Ras Alula.

### Al generale Pallavicini

Per le benemerenze e i servigi del generale Pallavicini, ex-primo aiutante di campo di S. M., il Re lo nominò aiutante di campo onorario, come sono i generali Menabrea e Morozzo della Rocca.

### I Reali d'Italia agli sposi tedeschi

Il Re e la Regina inviarono alla Principessa Margherita di Prussia, in occasione del suo matrimonio col principe di Assia, un ricco finimento di brillanti.

### Ancora per l'uccisione di un americano a Genova

Si ha da Washington che, rispondendo alla mozione del Senato approvata nella seduta del 21 corr., invitante il dipartimento dello Stato a comunicare la corrispondenza scambiata col governo italiano riguardo alla morte del marinaio americano Riley in rissa con un italiano a Genova, durante le feste colombiane, Harrison diresse al Senato la relazione che dichiara che tale fatto non giustifica l'azione diplomatica, e soggiunge che Re Umberto e il governo italiano si sono mostrati addolorati pel fatto avvenuto durante le feste di Genova.

### Lo scoppio del petardo

Rattazzi stamane si recò dal questore per assumere informazioni circa il petardo scoppiato iernotte in piazza del Quirinale. Il questore disse che fu aperta un'inchiesta.

Finora la polizia non riuscì a fare nessun arresto.

# LE SCHIAVE BIANCHE
**romanzo di Hacklaender**

# UN ALLARME ALLE BANCHE POPOLARI
## del Veneto
### La cooperativa dell'onorevole Luzzatti

*( Nostra corrispondenza particolare )*

*Roma, 26 gennaio.*

(*Macola*) Nel suo numero di sabato della scorsa settimana, in terza pagina, nella rubrica informazioni, la *Tribuna* aveva il seguente trafiletto col titolo « *La Banca cooperativa centrale in Roma* »:

« Sappiamo che l'on. Luzzatti, presidente dell'Associazione generale delle Banche popolari, in vista delle nuove esigenze della Capitale nei riguardi del credito, è risoluto di curare la sollecita costituzione in Roma della *Banca Cooperativa* già deliberata dalle Banche popolari, e il cui capitale di 5 milioni di lire deve essere somministrato dalle stesse Banche ».

⁂

Ritenevo l'annuncio del giornale romano un mezzo come un altro per tranquillizzare specialmente il commercio della Capitale, che teme di passare dal regime blando, *patriarcale* della Banca Romana al regime di ferro del futuro grande Istituto, regolatore del credito.

Ora so invece che sono state mandate in questi giorni circolari pressanti alle Banche popolari venete confederate, per indurle ad accogliere il progetto dell'on. Luzzatti; — e mi faccio vivo per oppugnare vivacemente questa idea della Banca cooperativa in Roma, dato che essa sorga con questo significato e con questi intendimenti.

Ammetto che la proposta possa partire unicamente dal nobilissimo concetto di sollevare in qualche modo i mali, ai quali la Capitale è andata incontro; ma non posso ammettere che in questione di danaro sieno i nobilissimi concetti quelli che devono prevalere.

A parere mio, e a parere di persone ben più competenti di me, un progetto di questo genere si deve respingere per varie ragioni, e le dichiaro.

— Prima di tutto nelle condizioni attuali sarebbe gravissima imprudenza arrischiare un capitale nelle sabbie mobili della speculazione romana, profligata da vicende, che, volere o no, hanno poche giustificazioni. Le crisi che in questi ultimi anni si sono succedute, da quelle edilizie a queste ultime della Banca Romana, rappresentano una fiumana di scandali, sulla quale non galleggiano ancora travolte tutte le mezze coscienze, che hanno provocati i disastri finanziari deplorati. — Il capitale sudato e onesto, come quello del nostro Veneto, deve adunque diffidare del nuovo ambiente prima di avventurarsi sulla strada perigliosa che conduce a Roma, e che è seminata come la Via Appia di recenti rovine.

— Continuo.

Le condizioni attuali delle Banche di emissione non permettono di conoscere in quali condizioni si troverà il credito; a discussione parlamentare finita, a inchiesta terminata, dopo un robustamento di argini consacrato da discussioni, da leggi e da... processi, potrà rischiararsi l'orizzonte fosco di incognite. Oggi intanto queste condizioni di fatto mancano, e sarebbe quindi imprudentissima cosa non volerle attendere e procrastinare.

— Viene poi spontanea una domanda. Le condizioni delle Banche nostre sono eguali a quelle delle Banche del Mezzogiorno? Non lo credo; — e lo provano due fatti; — il primo, di cento fallimenti scandalosi che si succedono a scadenza con caratteristiche poco tranquillanti: — il secondo, che il progetto della cooperativa di Luigi Luzzatti è accolto nel Mezzogiorno con... troppo entusiasmo. E in questo caso i direttori di Banca che conoscono il latino, anche quello che si parla al di là del Tevere, sentiranno il loro cervello *scandere* con tutte le regole della metrica il virgiliano: *Timeo danaos et dona ferentes.*

— Finalmente; perchè le Banche popolari settentrionali devono impegnare una grossissima parte della loro riserva in questa impresa, mentre esse ricevono localmente utili soddisfacenti e sicuri.

⁂

Queste osservazioni sono venute ancora a galla nell'ultimo Congresso delle Banche tenuto a Montebelluna, sotto la presidenza di Luigi Luzzatti. Io non vi sono intervenuto, quantunque invitato, perchè non è materia mia cotesta delle Banche; — me ne occupo qualche volta per saperne quel tanto che ho l'obbligo di conoscere come un uomo politico non rassegnato a fare eternamente il corista; ma ho letto però il resoconto della seduta, e così, fra le brume della memoria, mi pare che il comm. Leopoldo Minesso, mente ordinatissima, chiara e pratica, abbia combattuto da par suo il progetto fin d'allora messo avanti, persuadendo il Luzzatti a non provocare alcuna deliberazione.

Perchè si vorrebbe adunque sorprendere ora isolatamente i Consigli delle Banche popolari, i quali (lo dirò con una frase militare) sono tanti *piccoli posti* del credito, e non provocare una deliberazione generale, dopo averli chiamati a raccolta?

⁂

Qui poi c'è chi mi vuol far credere che il nuovo Istituto in elaborazione risponderebbe sì, a una nobile idea, ma potrebbe rassomigliare anche a un comodo *sleeping-carr*, che si trasforma di notte in un salone seminato di soffici letti per le creature sofferenti. Non sarà così; ma è bene che non lo sia nè così, nè in altro modo.

⁂

Questo benedetto Luzzatti è sempre lo stesso uomo. Un vulcano di ingegno fumante, che si fa però scavalcare da parte a parte dalla più innocente funicolare. Questa della cooperativa di credito, per esempio, può fare il paio coll'altra sua proposta lanciata sere fa dalle colonne dell'*Opinione* in forma di suggerimento alla *Banca Nazionale. Avete dei mali?* (disse il Luzzati); *guariteli sopprimendo i dividendi.*

*Bel modo*, (disse a qualcuno che io conosco da vicino il comm. Grillo, direttore generale), *bel modo davvero; — se duole la testa, il rimedio migliore è quello di tagliarla; certo essa non darà più disturbi.*

E ho finito. Facciano ora i direttori di banca, che son bravissime persone, quel che credono di meglio. Io non ho mancato al mio dovere, lanciando il grido di allarme.

# CRONACA ESTERA
## Dispacci della « Gazzetta »
### PANAMA

*Parigi 27, ore 2 p.*

L'affare Bourgeois-Cassagnac è accomodato. Cassagnac riconobbe, in seguito a prove dategli dai padrini di Bourgeois che è completamente estraneo all'affare Panama.

Il *Matin* crede che Bourgeois si riserverebbe di fare conoscere oggi alla Camera i nomi dei membri del Parlamento contro i quali l'imputazione per l'affare del Panama è stata abbandonata.

Parecchi giornali assicurano che essi sono Thevenet, Roche, Arène.

*Parigi 27, ore 8.10 p.*

Bourgeois ha trasmesso ai presidenti della Camera e del Senato una lettera del procuratore generale, che lo informa che ordinanza di non luogo a procedere fu emessa in favore di Giulio Roche, Thevenet e Arène.

Gli altri membri del Parlamento, citati davanti al giudice istruttore, furono deferiti alla sezione d'accusa.

La Commissione d'inchiesta del Panama decise di esaminare il relatore generale.

### Al Senato francese

*Parigi 27, ore 8.25 p.*

Si approvarono la convenzione commerciale franco-rumena e il progetto relativo alla marina mercantile, come fu votato dalla Camera.

### Il genetliaco di Guglielmo

*Berlino 27, ore 7.20 pom.*

In occasione del genetliaco, l'Imperatore ricevette le felicitazioni dell'Imperatrice, e della famiglia imperiale, dello Czarevich e degli altri ospiti principali.

Dopo il servizio religioso, fuvvi a Corte un grande ricevimento, ove gli alti personaggi di Stato presentarono all'Imperatore le loro felicitazioni. (*Guglielmo, Imperatore di Germania, è nato a Berlino il 27 gennaio 1859*).

*Vienna 27, ore 9.25 pom.*

Vi fu pranzo a Corte. Francesco Giuseppe brindò in onore di Guglielmo.

### La Russia non attaccherà la Germania!

*Berlino 27, ore 7.35 pom.*

La *Norddeutche* dichiara assolutamente infondate tutte le notizie sparse, che, cioè, nei più alti circoli di Berlino, si tema un'attacco da parte della Russia, nella prossima primavera.

### La morte di Blaine

*New York 27, ore 5,20 pom.*

Blaine, ex presidente degli Stati Uniti, è morto alle 11 ant.

### Un rivoluzionario tedesco arrestato

*Zurigo 27, ore 6.20 p.*

Oggi, in seguito a domanda delle autorità tedesche di polizia, fu arrestato il rivoluzionario Federico Hochster, capo dei socialisti indipendenti, già redattore del *Mayderburger Volkstimme.* L'ambasciata tedesca ne domanda l'estradizione.

### Per lo sgombero degli inglesi dall'Egitto

Il *Daily News* ha da Vienna:

Nei circoli diplomatici si crede che la Turchia cercherà di ottenere dall'Inghilterra promessa formale circa la data dello sgombero dall'Egitto.

⁂

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

*Alessandria d'Egitto 27, ore 8.25 p.*

Il secondo battaglione del reggimento di fanteria del Devonshire, è sbarcato; recasi direttamente al Cairo con treno speciale.

### *Zanzibar ceduto alla Germania*

Lo *Standard* ha da Zanzibar:

Dicesi che è possibile che Zanzibar venga ceduto alla Germania.

### La flotta russa in Francia

Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo:

La squadra russa si recherà in Francia nell'aprile prossimo per restituire la visita fatta lo scorso anno dalla squadra francese a Cronstadt.

### Un incidente chiuso

Il *Fremdenblatt* dice che l'incidente Hoyos fu chiuso colla dichiarazione di Develle. Il governo austro-ungarico incaricò Hoyos di fare a Develle dichiarazioni in questo senso e di aggiungere che il governo austro ungarico deplora vivamente di essere stato posto nella situazione di fare pratiche speciali onde garantire il prestigio dell'ambasciatore austro ungarico.

### *Per rafforzare la linea del Reno*

Nella Commissione militare del *Reichstag*, Caprivi dichiarò che, se Moltke designò la linea del Reno come la più forte del mondo, non ne segue che essa sia insuperabile e bisogna a tutti i costi fare in modo che sia insuperabile.

# CRONACA ITALIANA
## Dispacci della « Gazzetta »
### Al Banco di Sicilia

*Palermo 27, ore 9 p.*

Si assicura che nell'ispezione del Banco di Sicilia si rinvennero solo sette od otto cambiali che credonsi a favore di uomini politici per poche migliaia di lire.

Quanto ad altri crediti verso senatori o deputati sono garentiti da cospicui patrimoni o da ipoteche.

### *Un ufficiale veneziano*
### che cade da cavallo a Bologna

Ci scrive il corrisponpente da Bologna:

Il vostro concittadino conte Marco Balbi-Valier, ufficiale d'ordinanza del senatore Dezza, mentre esercitavasi nel maneggio militare cadde da cavallo spezzandosi la gamba sinistra. Fu ricoverato all'ospedale militare.

Auguriamo al brillante e coraggioso ufficiale pronta guarigione.

## I bagoloni del patriottismo
### Garibaldi in viaggio per Roma

(*m.*) Avete letto? A Milano una schiera di patrioti brevettati (*quousque tandem?*) che hanno del gran tempo da buttar via, ha deliberato di aprire una agitazione popolare per il trasporto della salma di Garibaldi a Roma.

Non c'è che dire! Mentre tutta l'Italia è intenta a studiare come si possono sanare i mali del suo credito e come legare le mani ai furfanti della politica e della finanza, l'idea di rompere i corbezzoli al paese col trasporto della salma dell'eroe, viene a proposito!

Lasciamo stare le ragioni di alta convenienza che vogliono rispettata la volontà del generale del popolo; accenniamo appena di passata alle aspirazioni settarie e stupide che muovono alcuni dei non sullodati patrioti, i quali fremono pensando che il sepolcro di Giuseppe Garibaldi venga *contaminato* dalla presenza di un picchetto d'onore del R. esercito italiano. Noi domandiamo invece alle persone più serie che vi possono essere fra questi signori reduci, perchè Garibaldi deva lasciare il profumo delle acacie e dei roveti e dei mirti bruciati al sole della sua Caprera per l'aria della Capitale.

Forse il trasporto diventerebbe una bellissima occasione per far votare alla Camera altri dieci milioni (*che ora sono già arrivati a quaranta — vera aberrazione*) come pel monumento a Vittorio Emanuele. Ne conveniamo. Ma di queste bellissime occasioni deve essere stanco il paese; deve essere stanco, anche delle continue pretese dei patrioti, diventati i bagoloni più egregi del nostro tempo!

# LE SCHIAVE BIANCHE
**romanzo di Hacklaender**

## PER LE PROCURE
### dinanzi ai Conciliatori

Riceviamo e pubblichiamo:

Nella *Gazzetta* dell'altro ieri il sig. B. accennando alle procure per comparire davanti ai Conciliatori, si limita a dimostrare l'aumento di spesa, che deriva dal voler, che le procure siano stese in bollo da L. 1.20 e registrate; ma havvi la questione più opportuna ed importante da svolgere; e cioè se la pretesa di quei funzionari, che vogliono tali procure soggette a registrazione, abbia il suo fondamento nelle disposizioni delle leggi in materia di bollo e registro.

Le procure pure e semplici alle liti davanti ai pretori vanno soggette al bollo di L. 2.40, e sono esenti dalla registrazione pel disposto all'art. 143 N. 22 della legge di registro. Molti anni addietro a seguito a quesito fatto al ministero di finanza, questi decise, che quando dette procure contengano la facoltà di transigere devano essere registrate, perchè colla transazione si va fuori di giudizio, e le procure non si possono più considerare pure e semplici alle liti.

Oggi, che il regolamento per l'esecuzione della nuova legge sui Conciliatori vuole che sia espressa nelle procure la facoltà di transigere, si pretende di estendere ad esse la risoluzione ministeriale emessa per le procure avanti ai pretori.

A parer mio è un errore; error grave; per la semplicissima ragione che transigendo davanti ai Conciliatori non si può dire che si va fuori del giudizio, essendo la transazione propria del giudizio avanti i Conciliatori, ai quali come prima attribuzione è imposta quella di conciliare le parti, il che significa transigere sulle rispettive pretese. Oso perfino dire non essere necessario, che sia espressa la facoltà di transigere, giacchè questa facoltà si dovrebbe ritenere sottointesa in una procura fatta dal mandante per comparire davanti ad una autorità pel primo scopo di conciliare le parti.

È da augurarsi che persone competenti si interpongano, perchè venga da chi spetta decisa questa questione, che è di grande interesse pel pubblico, al quale la nuova legge sui Conciliatori ha inteso di fare un beneficio.

L. A.

## Necrologio

A Bologna è morto il cav. Telemaco Farotti, direttore del lotto a riposo. — A Rho l'ing. Annibale Gofferini, che ebbe parte comune nei fatti delle *cinque giornate*. — A Bari il notaio Giuseppe Palella conservatore dell'Archivio Notarile. — A Castiglione d'Asti il cav. dott. Filippo Pascarmone maggiore medico in riposo. — A Percipiano (Serravalle Scrivia) il negoziante Marcello Gerard. — A Bologna l'avv. Giacomo Tassoni, che fu magistrato sotto il governo pontificio. — A Taranto il capitano del Genio, Antonio Corradini Rovatti.

# Atti della Camera di Commercio
## Listini Borse

### Venezia 27 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 91 70 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 252 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | — — | — — |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 168 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 35 | 127 5[illegible] | — — | — — |
| Francia | 2 1/2 | 104 25 | 104 35 | — — | — — |
| Belgio | 2 1/2 | 104 — | 104 20 | — — | — — |
| Londra | 2 1/2 | 26 03 | 26 07 | 26 05 | 26 09 |
| Svizzera | 4 | 104 15 | 104 30 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3,8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 50 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto idem Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 4 1/2

### Milano 27

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 60 | Raffineria Zuccheri | 231 — |
| Rendita fine | 94 6[illegible] | Sovvenzioni | 27 — |
| Azioni Mediterr. | 525 - | Società Veneta | 30 - |
| Banca Generale | 310 — | Obbligaz. Meridion. | 306 - |
| Lanificio Rossi | 1147 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 292 50 |
| Cotonificio Cantoni | 390 — | Francia a vista | 104 37 |
| Navig. generale | 326 — | Londra a 3 mesi | 25 [illegible] |
| | | Berlino a vista | 128 42 |

### Torino 27

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 70 |
| Rendita fine | 94 72 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 — |
| Azioni ferrovie merid. | 640 |
| Credito mobiliare | 442 5[illegible] |
| Banca nazionale | 1330 — |
| Banca di Torino | 321 - |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 88 50 |
| Banca Tiberina | 20 50 |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 3[illegible] |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 25 31 |

### Roma 27

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 94 77 1/2 |
| Banca generale | 311 50 |
| Credito mobiliare | 448 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1055 — |
| Azioni S. immobiliare | 91 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

### Firenze 27

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 62 — |
| Cambio Londra | 26 05 — |
| » Francia | 104 30 — |
| Azioni F. M. | 611 50 — |
| Azioni Mobil. | 445 — — |

### Genova 27

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 | 94 40 — |
| Azioni Banca naz. | 13 8 — |
| Credito mobiliare ital. | 442 — |
| Ferrovie meridionali | 641 |
| Ferrovie mediterranee | 525 - |
| Navigazione generale | 326 — |
| Banca Generale | 310 — |
| Raffineria Zuccheri | 229 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 32 |
| » sconto Londra | 26 2[illegible] - |
| » Germania | 128 4 |

### Londra 26

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 1/4 |
| Italiano | 90 1/4 |

### Parigi Chiusura

| | 28 | 27 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 97 65 | 97 37 |
| Id. 3 % perp. | 96 83 | 96 50 |
| Id. 4 1/2 fine | 106 50 | 106 60 |
| Id. Ital. 5 % | 90 60 | 90 60 |
| Camb. s. Lond. | 25 12 | 25 11 |
| Consol. ingl. | 98 5/16 | 98 5/16 |
| Obblig. Lomb. | 318 — | 314 25 |
| Cambio Italia | 4 — | 3 13/16 |
| Rend. turca | 21 40 | 21 35 |
| Banca Parigi | 628 75 | 628 75 |
| Tunis. nuove | 484 — | 482 — |
| Egiziano 6 % | 494 37 | 494 37 |
| Rendita ungh. | 95 1/4 | 95 18 |
| Rend. spag. est | 61 09 | 61 18 |
| Banca sc. Par. | 140 — | 137 50 |
| Banca Ottom. | 573 75 | 570 - |
| Cred. Fond. | 941 — | 9[illegible]5 — |
| Az. Suez. | 2597 - | 2691 — |
| Azioni Panama | 21 - | 22 50 |
| Lotti turchi | 87 25 | 86 75 |
| Ferr. mer. | 615 — | 615 — |
| Prest. russe | 78 40 | 78 40 |
| Id. portog. | 21 5/8 | 21 56 |

### Vienna 27

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 65 |
| » argento | 98 25 |
| » oro | 116 70 |
| » senza imp. | 101 15 |
| Az. della Banca | 999 — |
| » Stab. di cred. | 321 40 |
| Londra | 120 85 |
| Zecchini imp. | 586 — |
| Napoleoni d'oro | 96 — |

*Berlino*

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 — |
| Cambio Vienna | 168 10 |
| Rendita Italiana | 9 60 |

*Londra*

| | |
|---|---|
| Consolidato | 98 05 |
| Rendita Italiana | 90 1/4 |

### Berlino 27

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 174 10 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 48 10 |
| Rendita italiana | 91 80 |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 27 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 87,99 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,50 — pel 10 maggio 88,50 — pel 10 — — —,— —,— futuro 80,20

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 84,06 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,45 — pel 10 maggio 84,71 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 76,71.

### Cereali

**Nuova York** 26 — Frumento rosso D 0,80 1/4, Grano turco D. 0,55 — Farine extrastate da 2,80 a 3,— — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

### Coloniali

**Londra** 26 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | fermo |
| id. | raffinati | id. | sostenuto |
| id. | in pane | id. | idem |
| id. | cristalizzati | id. | idem |

**Nuova York** 26 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 19 — — Rio good 17 9[illegible] — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

**Rio Janeiro** 25 — Entrate della settimana sacchi 58,000 — Deposito totale sacchi 190,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 62,000 — Id. per Amburgo sacchi 8,000 — Id. per Trieste sacchi 4,000 Id. per il resto d'Europa sacchi 4,000 - Vendita della settimana sacchi 43,000 - Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 12,600 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 13 1/4

**Santos** 25 — Entrate della settimana sacchi 60,000 — Deposito totale 190,000 — Sped. per Amburgo sacchi 36,000 — Id. per Trieste sacchi 6,000 Id. per il resto d'Europa sacchi 2?,000 - Vendita della settimana sacchi 80,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 12,200 — Tendenza del mercato fermo.

### Petroli

**Filadelfia** 26 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 26 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio, N. 20, contiene:

Regio decreto che modifica il ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico — Regio decreto che autorizza una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto — Regi decreti coi quali le Società operaie di mutuo soccorso di Seregno, di Campegine e Lavoro e Pace di Calestano, sono rispettivamente autorizzate ad accettare i lasciti Menchetti, Brunati Selva, Ilari e Bertè — Regio decreto che approva e rende esecutivo il regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti industrie e commercio, stabilita a favore della camera di commercio ed arti di Foggia — Regio decreto che nomina per il triennio 1893-95 i consiglieri provinciali di sanità nelle diverse provincie del Regno — Smarrimento di ricevuta — Rettifica d'intestazione

## Annunci Ufficiali
### Ultime dichiarazioni di fallimento

Ancarani G. ved. Fucci, fabbrica nastri, ecc., Ravenna — Anselmo Ernesto, tessuti, Savona — Duboug Mario, mercerie, Savona — Malaspina Nazzareno, coloniali. Fermo — Mercatanti Silvio, manifatture, Firenze — Naunelli Dante, merceie, Firenze — Zambelli e Casi i, opere pubbliche, Roma.

### Moratorie

Guerrini e comp., banca, Roma.

## Movimento del Porto

Arrivati il 23 da Cotrone sch. ital. « Giasone » cap. Padoan con zolfo all'ordine - da Cardiff vap. ingl. « Pacahontos » cap. Jones con carbone alla Ferrovie - da Bari e scali vap. ital. « Iapigia » cap. Milella m. d. a P. Pantaleo.

Arrivati il 24 da Bari e scali vap. ital. « Asia » cap. Granata m. d. a P. Pantaleo - da Trieste vap. aust. « Reka » cap. Covacich m. d. al Lloyd aust. ung.

Partiti il 24 per Trieste vap. ingl. « Lesseps » cap. Midell vuoto - per Trieste vap. aust. « Arcil. Carlotta » cap. Botteria. m. d.

Arrivati il 24 da Newyork vap ingl. Cereda » cap. Laurent con carbone alla ferrovia.

Arrivati il 25 da Marsiglia bark ital. « Marino » cap. Comiccich con grano e merci ai fratelli Pardo - da Amburgo vap. germ. « Hellas » cap. Lorenz m. d. a N. Cavinato - da Trieste vap. aust. « Ferd. Massimiliano » cap. Trobitz m. d. alla Nav. Lloyd aust. ung.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | 8,02 a. |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | 9,15 a. |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | 2,30 p. |
| M. Verona | 6,15 p. | D. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | A. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,50 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a. | M. Pontebba Udine | 6,15 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | 9,— a. |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Trieste | 2,05 p. |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p. | T. Treviso (Tram) | 7,55 p. |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | 10,30 p. |
| O. » » | 10,10 p. | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p. |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

### Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant. 12,46, 4,41, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

### VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 4 pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

### VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9.30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

### Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

### Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

# CRONACA

**CALENDARIO**
Sabato 28 gennaio: S. Cirillo v.
Domenica 29 gennaio: Settuagesima.
Sole leva ore 7 m.28; tram. 4.59
Temp. mass. del 26: 2.7 — Min. del 27: —3.3

**Pei disoccupati** — Per gli operai disoccupati abbiamo ieri ricevuto la seguente offerta:

| | | |
|---|---|---|
| La Principessa Maria Chigi Giovanelli | L. | 500 |
| Somma precedente | » | 3025 |
| Totale | L. | 3525 |

Consegnate alla Camera di lavoro in due volte lire 2770.

**La Camera di Lavoro** — A quanto si dice, la Camera di Lavoro comincierebbe lunedì la distribuzione delle somme raccolte a favore degli operai disoccupati. — Si dice inoltre che a tale distribuzione concorrerebbe il Municipio.

A noi consta che dalla Prefettura vennero fatte sollecitazioni al Ministero per l'autorizzazione dei lavori nella chiesa della Misericordia, accordata come è noto dal Municipio, come sede della Camera suddetta.

Siamo certi che il Ministero risponderà con tutta sollecitudine accordando tale autorizzazione.

I funzionari ed agenti di P. S. mandarono alla Camera di Lavoro L. 85.

**Tiro a segno** — Domani continueranno le istruzioni militari preliminari nel locale di S. Provolo, sotto la direzione del signor maggiore cav. Carlo Francesconi.

Si avvertono di nuovo i soci che l'istruzione suddetta è obbligatoria per tutti i militari di seconda e terza categoria e per gli appartenenti al riparto Scuole e che gli stessi non saranno ammessi all'esecuzione pratica del tiro se non provino di aver frequentato il corso teorico ed eseguite, a suo tempo, le regolari lezioni preparatorie prescritte.

Le iscrizioni nel ruolo della Società si ricevono all'ufficio di presidenza sito in campo S. Fantin, tutti i giorni dalle 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 5 pom. meno i festivi, previa presentazione del certificato di buona condotta su carta semplice, rilasciato dal sindaco del proprio Comune, più l'atto di assentimento del padre e, in mancanza di questi, della madre, se minorenni.

**Club Alpino.** — Iersera l'Assemblea generale dei soci della Sezione veneziana del C. A. I., dopo aver approvato alcune lievi modificazioni al Regolamento, procedette alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono: *Presidente* on. co. Lorenzo Tiepolo — *Vice-presidente* Giovanni Arduini — *Segretario* Angelo Binetti — *Consiglieri* Grünwald Giulio jun., Zecchin Alessandro, Tivan dott. Carlo, Ratti Antonio B., Jesurum Attilio, Vianello Paolo — *Delegati* alla Sede Centrale: Gej Costantino, Usigli dott. Guido Ermanno, Levi dott. cav. Angelo, Orefice ing. Giulio — *Revisori* Zamarchi Federico, Cucchetti dott. Francesco, Ricco Giuseppe.

La Presidenza ha comunicato all'assemblea che la Sede Centrale del C. A. I. ha elargito, sui propri fondi, un sussidio di it. L. 2500, in considerazione degli importanti lavori eseguiti e dell'attività dimostrata dalla sezione di Venezia.

Così la Presidenza della sezione nostra si trova in grado di rimborsare in anticipazione, cioè entro il corrente anno, il prestito contratto per l'erezione del Refugio Venezia alle falde del Pelmo.

**Sanità marittima** — La Camera di commercio ed arti ha ricevuto dalla R. Prefettura la seguenti comunicazione:

« Per l'art. 94 delle Istruzioni ministeriali 26 dicembre 1871 pel servizio di sanità marittima in relazione al R. Decreto 24 dicembre 1870, N. 6174, i capitani di piroscafi in corso regolare di navigazione tra un punto e l'altro del litorale del Regno, anche oltre il raggio delle dieci leghe, sono dispensate dall'obbligo di presentarsi all'ufficio di sanità prima di arrivare a Venezia.

Pertanto al giungere di alcuno di tali bastimenti si è verificato taluna volta il caso di trovare a bordo individui affetti da malattie di natura infettiva e contagiosa, e che il capitano abbia dichiarato di non essersi accorto del malato o di avere giudicata la malattia ordinaria o di poca o nessuna importanza.

Resta così impedita la regolare applicazione dell'ordinanza di sanità marittima N. 7 del 1887, tutt'ora in vigore; ond'è che io richiamo l'attenzione degli interessati su quanto l'art. 94 succitato dispone, e cioè che l'esonero dall'obbligo di presentarsi all'Ufficio di sanità è concesso, *sempre che nessuna circostanza aggravante sia avvenuta al loro bordo.*

In forza di tale disposizione è naturale che il capitano debba prima dell'arrivo singolarmente accertarsi delle condizioni di salute degli individui a bordo; e qualora alcuno presentasse anche lievi indisposizioni, debba regolarmente rassegnarli alla sanità; salvo poi a concedersi subito la libera pratica, quando la visita medica abbia constatato che quelle non sono di natura infettiva o contagiosa.

Ho creduto bene di dare un completo schiarimento in proposito, avvertendo che, quando da ora in avanti non si ottemperasse regolarmente alle disposizioni in vigore o si verificasse nuovamente il lamentato inconveniente, non potrei a meno di non provvedere a termini di legge. »

**Adunanza dei procuratori.** — I procuratori iscritti presso la Corte d'Appello ed il Tribunale Civile e Penale di Venezia sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo domani alle ore 1 pom. nella sala d'udienza del Tribunale, sezione penale, al ponte di Canonica, per trattare sui seguenti argomenti:

1. Relazione sullo stato economico dell'ordine dei procuratori, ed approvazione del consuntivo 1892;
2. Approvazione del preventivo 1893 e relative proposte;
3. Nomina di otto membri del Consiglio in sostituzione degli uscenti.

Se per difetto di numero nella prima adunanza non potesse aver luogo una deliberazione, i procuratori sono invitati ad una seconda convocazione il 5 febbraio, ed occorrendone una terza, questa si terrà nel giorno 12 febbraio ad un'ora pom. nel predetto locale, e qualunque sia il numero degli intervenuti si riterranno valide le deliberazioni prese in quell'ultima assemblea.

I consiglieri da sostituire sono i seguenti:
Avogadro Gio. Andrea — Carrara Filippo — Fabris Lorenzo — Franco Leone — Jacchia Salvatore — Manzato Renato — Sacerdoti Giulio — Valsecchi Antonio.

**Per gli atti di notarietà** — Riceviamo e pubblichiamo:

« Permettetemi di rilevare il difettoso servizio prestato dall'ufficio di notorietà nel locale municipio. In questi giorni in cui si riscontrano copiose richieste di documenti per persone che partono per l'America; un solo impiegato non può assolutamente bastare.

Per quanto solerto, infaticabile e diligente sia il sig. Pasinetti incaricato a tale ufficio, non può certo attendere a varie mansioni ad un tempo.

Un impiegato di più in momenti di gran lavoro, basta a regolare il servizio, e rendere più sollecita l'evasione dei documenti richiesti, recando in pari tempo meno danno alle parti. »

**Per nozze** — Per le nozze delle gentili contessine De Reali furono inviate agli sposi numerose pubblicazioni, fra le quali è degna di nota quella dell'avvocato Francesco Bombardella, il quale ha pubblicato [illegible] con note e documenti la Relazione [illegible] sul *Passaggio dell'Elettore di Colonia per Venezia* (1755) tratta dall'archivio Gradenigo-Dolfin nel Civico Museo.

Questa importante pubblicazione, oltrechè nei riguardi storici riesce molto interessante per la riproduzione di nomi e di ritratti dei patrizi che presero parte al banchetto in onore dell'Elettore.

Il prof. Vincenzo Cancelli ha dedicato ai nob. sposi di Canossa una forbita ode latina in versi asclepiadei alcaici *Micael Angelus.*

Il conte Augusto Valentinis, procuratore della nob. casa de Reali, ha pubblicato in una di quelle edizioni che solo sa fare il nostro Ongania un suo studio *Antichità Altinati* in 4° con 21 tavole. In questo studio parla prima di Altino, la sede della qual città è posseduta dalla famiglia Reali, nei riguardi storici, poi delle strade romane che quella antica città toccavano, ed esprime il parer suo sul probabile perimentro di essa, infine illustra le antichità altinati raccolte nella sua villa di Dosson dal senatore Antonio de Reali, che fu uomo di molti meriti e di rara coltura, accresciute da quelle rinvenute dopo la immatura fine di lui.

L'ing. cav. Carlo nob. Bullo presentò una forbita ed interessante relazione sulla « *Sollevazione del Cristo contro gli austriaci a Chioggia nel 20 aprile dell'anno 1800.* » Gli agenti della nob. Casa de Reali pubblicarono coi tipi dell'Emporio alcune *Lettere di illustri donne* indirizzata al Paravia, possedute dal chiariss. mons. Jacopo Bernardi, che vi aggiunse erudite annotazioni.

Altre interessanti pubblicazioni inviarono il co. V. Bianchini, il co. De Lutti, il co. Felisseat, il co. Mantica, l'ing. Vincenzo Gregori, il dott. G. G. Banchieri, il prof. Giacomo Franco, la contessa Teresa Dario Paolucci, il prof. Fraccaroli, il cav. Giuseppe Drudi, sindaco di Casier.

**Indicatore veneto** — E' uscito (tip. Visentini) *L'Indicatore commerciale veneto pel* 1893, compilato dall'ing. Ernesto Volpi, la cui pubblicazione fu anche quest'anno sussidiata dalla Camera di Commercio. L'*Indicatore* è giunto all'ottavo anno, e anche questa volta contiene parecchie utili innovazioni; fra le altre l'elenco dei sindaci di ciascuna provincia. L'*Indicatore* pagine LXIV — 172 per Venezia, 184 pel resto del Veneto, costa 5 lire.

**Navigazione** — Questa succursale della Navigazione Generale Italiana ha avvertito la Camera di commercio che la partenza del piroscafo *Plata* per New York venne fissata pel 29 corr. da Palermo e pel 31 stesso mese per Napoli.

**Un'accademia,** interessantissima, di scherma è data questa sera, dagli allievi dell'ottimo Circolo Biasini, nella sala della Società Silvio Pellico. Eccone il programma, nel quale hanno parte anche gli egregi maestri Carlo Rossi e Luigi De Marzio, cui sono affidati gli intermezzi musicali.

« Parte I. lezione di spada: Pardo Diego e Rossi Luigi — *De Beriot*: XII.me air.

Parte II. sciabola: Rossi Luigi, Guetta Carlo — Nardin Giuseppe, Sarfatti Riccardo — Maggioni Aldo, Sarfatti Riccardo — Levi Alessandro, Nardin Giuseppe.

*Sarasate*: Fantasia sul « Faust ».

Parte III. Spada: Bertolini Gino, Saeli Giacomo — Cavenagu Vittorio, Bonvegnù Guido — M.° Gennari Giuseppe, Vivani Umberto — M.° Tonioni, Longega Pietro.

*Tarilli*: La Siciliana, Tarantella.

Parte IV. Sciabola: M.° Gennari, M.° Biasini — Spada: Longega, Zan — Siabola: Mari, Saeli — Toccioni, Bertolini — M.° Gennari, M.° Biasini.

*Tirindelli*: Air Hoingrois.

Con un tale programma l'Accademia riuscirà certo brillantissima.

**Che avverrà di Chiara?** — Chiara è una buona, bella e dolce fanciulla. Suo padre, vecchio e informo, traduce romanzi per un editore. Si sa che gli editori pagano poco. E il povero vecchio deve mantenere tre figliuoli. Uno, una bimba di pochi anni, è morto — meglio per lui! Tutti vivono in una soffitta — vivono? stentano a vivere. Chiara aiuta la famiglia, facendo la ballerina. Si veste di velo e si adorna di oro falso — danza col sorriso sulle labbra, illuminata dalla luce elettrica, mentre dal cuore l'affanno trabocca e la mente è dominata da pensieri tristi.

Clara è bella, seducentissima. I compagni di lavoro, qualche megera le ronzano intorno per dimostrarle che la sua bellezza può essere per lei fonte di lusso per sè, di benessere per i suoi cari...

Saprà Chiara resistere alla seduzione? Potranno più su lei le massime di onestà apprese dalla famiglia, o l'esempio che la circonda e le moine dei tristi?

Se le nostre lettrici vorranno avere risposta a questa domanda, leggano il nuovo romanzo *Le schiave bianche*, che pubblicheremo fra pochi giorni nelle nostre appendici, appena finito quello in corso.

**« La Palestra Marziale »** — Con questo tittolo l'instancabile prof. Pietro Gallo pubblica un periodico mensile, in sostituzione della *Ginnastica.*

Il foglio ha il principale scopo di propugnare l'istituzione a Venezia di una Palestra Marziale, istituzione che ha fatto già del cammino ed è destinata a un sicuro avvenire.

**Furto** — L'altra sera dalle sette alle otto, ladro ignoto, dalla mostra esterna del negozio di Giovanni Nalesso, in Calle dei Fuseri al N. 4340 rubava un gruppo di venti cinghie di pelle per *plaid* dell'importo di circa 20 lire.

**Da una gondola,** ormeggiata nel Canal Grande, ladri ignoti rubarono vari effetti per un importo di 50 lire in danno del gondoliere Ugo Trevisanato abitante a Cannaregio, N. 4279.

## NOTA SIBILLINA

### Sciarada

Sua progenie maledetta
Ebbe un giorno il mio *primier*:
Sorvolando per l'auretta
L'*altro* scorre il mondo inter,
Chiama il *terzo* la vendetta
Senza posa nel pensier;
Il *totale* è somigliante
Al politico intrigante.

*Spiegazione della Sciarada di ieri*:

PEL-AGO

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, la nota sibillina della domenica.

# CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

## PER G. B. CIMA

Ci scrive il nostro corrispondente da **Conegliano**:

Qualche tempo fa nella *Gazzetta* comparve una corrispondenza da Conegliano, nella quale si narrava come il paese volesse prepararsi una buona volta a far onore al nome ad un pittore della scuola aurea, al Cima, che qualcheduno, forse arditamente, chiama col nome superbo di Raffaello veneto.

E si disse che l'Autorità municipale aveva nominato una commissione composta di intelligenti, volonterosi ed amanti dell'arte, i quali spingessero innanzi quelle ricerche che un sacerdote modesto e studioso, da qualche tempo, per puro diletto, andava facendo da sè, spolverando e rovistando nell'Archivio comunale e fuori. Anzi si aggiunse allora che si prendeva occasione da una data qualunque di una pittura, per fissarne un'altra e riannodare così le feste che si sarebbero date, alla gloria dell'illustre maestro.

Ciò perchè non conoscevasi ancora nemmeno per approssimazione la data della nascita o della morte del pittore; ma che dico! discutevasi anzi con quelli che contendevano a Conegliano il diritto di chiamarsi patria del Cima.

Leggendo nei libri dei critici, quasi nessun cenno facevasi della sua vita; tutti riconoscevano in lui l'alto valore, nessuno sapeva dirci il numero dei suoi dipinti, dove, quando, da chi egli fosse nato, qual cielo si specchiasse nelle sue tele.

Potevasi più per lui che per il Tiziano narrare la leggenda che egli patria e parenti non avesse affatto.

* *

Ma l'opera paziente, industre, disinteressata del modesto prete non ristava mai. Egli si seppellì giornate intere nell'Archivio municipale e di mezzo al monte confuso di documenti, di scritti, di pergamene, trasse una ad una le preziose notizie. Si rivolse alle Accademie, ad altri Archivi, agli studiosi; perseguitò con amore le traccie di quella vita, di quelle opere con la costante cura di chi sente profondamente la devozione dell'arte e dei suoi grandi cultori.

E dell'opera sua egli è oggi contento, perchè gran parte della vita del pittore fu illustrata; molte date, molte epoche furono fissate, molti aneddoti chiariti e delle opere sue fu compilato un esteso e quasi completo inventario.

Ma chi ne sa nulla, tranne la Commissione e lui? come si può dire e mettere davanti ai critici miscredenti, agli studiosi, agli amatori dell'arte e delle sue glorie, tutta la gloria, tutta la vita del celebrato maestro?! Questo che è vanto della pittura perchè non dovrà essere degnamente onorato dopo sì lunga e muta dimenticanza?!

Tutto questo mi sono chiesto io, tutto questo credo si chiederanno coloro che amano la piccola patria, e delle sue glorie sentono un intimo orgoglio.

* *

Il modesto e paziente ricercatore può essere contento lui nella tranquillità della sua anima di artista, poichè questo nobile egoismo gli basta; ma la Commissione non può contentarsi di far la fine magra di tutte le Commissioni. — Poichè è stata creata per far qualche cosa, poichè è venuta davanti al pubblico, non può dimenticare che fu di là che nacque l'idea di preparare onoranze degne del pittore e di Conegliano e dell'arte.

Se il Comune non ha trovato di poter largire più di 800 lire per le feste che si daranno l'autunno venturo, mal si difende dall'accusa di mostrarsi gretto ed inferiore all'alto dovere che egli ha di custodire non solo, ma di aumentare il lustro ed il decoro della città degnamente onorando la memoria dei grandi. — Mal si difende quando si pensi che ogni anno per le gazzarre autunnali che non giovano che ai locandieri, si spende in proporzione enormemente di più.

Eppure tuttavia è venuto il tempo che si pensi a qualche cosa di serio, che si pensi a preparare non già una luminaria qualunque, ma una vera festa dell'arte, per cui si capisca che anche il paese intende e sente il doveroso tributo di gloria che egli porge al suo concittadino, e comprende il dovere di onorare quel nome.

Nè per far ciò bastano la buona volontà ed i propositi — conviene allargare le vedute — perchè so il tempo è sì breve, non so come si possa prepararsi a qualche cosa di dignitoso, senza quella attività e quella premura che sono necessarie.

La commissione per le ricerche dovrebbe chiamare a sè quanti più può di quelli che potrebbero aiutarla, altrimenti a nulla si approderà. Conviene rivolgersi alle accademie, alle rappresentanze ufficiali, al governo, agli scrittori, agli amatori devoti dell'arte; converrà preparare senza dubbio una pubblicazione e non so che altro; ma se di questo non vi è il benchè minimo sentore si finirà col confondere la festa dell'arte dignitosa e seria con una cerimonia ufficiale, ghiacciata o con una sagretta da sobborgo.

**Rossini** — Ricordiamo che questa sera ha luogo la prima rappresentazione del *Rigoletto*. Le parti sono così distribuite:

*Duca*, Achille Mauri — *Rigoletto*, Ermanno De Filippi — *Gilda*, la brava sig. Garagnani — *Sparafucile*, Giovanni Scarneo — *Maddalena*, la sig. Rosita Sabaino — *Giovanna*, la sig. Flora Mirco — *Conte di Monterone*, A. Volponi — *Marullo* P. Dorigo.

Dirige l'Acerbi.

**Teatri di Padova.** — Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

(*Auber*) La rappresentazione dei *Pagliacci* confermò l'ammirazione del nostro pubblico. Degli artisti devo confermare gli elogi telegrafatevi.

Il Guaccarini egregio cantante, dice il prologo mirabilmente. Il Lanfredi è alla sua solita altezza artistica.

La Storchio continua ad essere una eccellente « Nedda ». L'orchestra benissimo sotto la banchetta del Podesti. I cori splendidamente sotto la direzione del m. Oreffice.

**Il maestro Bossi** — I giornali di Milano hanno parole di entusiasmo per l'egregio maestro Bossi, il quale ieri l'altro a quel R. Conservatorio nell'inaugurazione del nuovo organo si è rivelato un artista perfetto.

La *Perseveranza* lo dice oramai « il primo organista italiano, come è fra i più forti, dotti, severi dei nostri compositori di musica chiesastica.... La sua perfezione di organista è giunta a tal punto che qualsiasi difficoltà per lui è un trastullo. »

### Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1/2 — *Rigoletto.*
**MALIBRAN** — Ore 8 1/4 — *Le donne pirate.*
**RIDOTTO** — Veglione mascherato — ore 11.

# CRONACA VENETA

## Corriere rodigino

**Rovigo**, 27 *gennaio* — Ci scrivono:

*Il suicidio di un ispettore scolastico* — Stamattina alle ore 7 e mezzo si è suicidato con un colpo di rivoltella sotto il mento il nob. Carlo Bosi De Villalba, di anni 53, ispettore scolastico del circolo di Rovigo. Da parecchi anni era affetto da idropisia che si era complicata con altre infermità tali da rendergli insopportabile la vita. Da un anno aveva fatto acquisto del *revolver* che doveva servire al fatale ufficio e ripeteva spesso che avrebbe finito col farsi saltare le cervella. Per qualche tempo era stato anche ricoverato nell'ospitale di Rovigo. La malattia era incurabile e — pare — che ieri il segretario del provveditore si sia recato a casa del Bosi ad avvertirlo che le sue condizioni di salute non gli potevano assolutamente permettere di continuare di restare in servizio. Questa visita accorò assai il povero ispettore.

Questa mattina, mezz'ora prima del suicidio, la signora Vittoria Bosi, la moglie, che voleva entrare nella stanza del marito per le cure consuete della malattia, trovò la porta, contro al solito, chiusa. Il marito le disse di lasciarlo quieto. Dopo mezz'ora udì la detonazione.

Il Bosi è morto sul colpo. Lascia la moglie e sei figli in condizioni disgraziatissime.

Il Bosi era stato maestro a Melara, poi ispettore a Montebelluna, donde era venuto a Rovigo.

*I fiumi ghiacciati* — L'Adige è completamente agghiacciato. In alcuni punti viene attraversato da carri carichi. Anche il Po è ora completamente rappreso, presenta uno spettacolo curiosissimo.

Anche il Po è stato passato da pedoni. In alcuni punti però le autorità hanno disposto per un servizio di sorveglianza per impedire questi passaggi sempre pericolosi.

*Teatro Sociale.* — I soci riuniti in assemblea, tenuto conto delle criticissime condizioni finanziarie in cui versa la società, con un ordine del giorno pieno di buone ragioni, hanno deliberato che l'introito del Veglione mascherato da darsi l'ultima notte di carnevale vada a beneficio della Società del teatro, invece che della Congregazione di carità come si faceva ne gli ultimi anni.

*Quartetto.* — Ben riuscito l'ultimo concerto della Società del quartetto. Tutti gli esecutori furono applauditi. Festeggiatissimo fu il clarinetto Marcolini, che è veramente un eccellente artista.

## Cronachetta udinese

**Udine**, 27 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P, e.*) *Dal ballo alla tomba.* — Il giorno 23 corr. certo Crasilla Antonio, rincasando verso le 2 di mattina, trovò nella piazzetta di Liarus, paesello dell'alta Carnia, Fedele Daniele di Antonio di anni 19, freddo cadavere. Il Fedele aveva disordinato il giorno prima e nella notte aveva ballato, uscendo poscia all'aperto ancora in traspirazione. Il passaggio repentino, come ebbe a constatare la perizia medica, fu causa della sua morte avvenuta per congestione cerebrale.

*Carnevale* — Domani sera, sabato, avrà luogo al Minerva l'annunciato veglione mascherato *Mercurio*, degli agenti di commercio. Vi si suoneranno alcuni ballabili scritti espressamente, e alla più bella maschera verrà assegnato un premio di valore. La Direzione ha disposto le cose in modo che il massimo ordine abbia a regnare. Le sottoscrizioni sono numerosissime. Ci sarà quindi da divertirsi.

## Cronachetta vicentina

**Vicenza** 27 *gennaio.* — Ci scrivono:

(*c. l.*) — *Processo Bassi-Cavalli.* — Da più giorni si dibatte alla nostra Pretura un processo per diffamazione a carico del noto industriale Bassi.

Questi, in occasione delle passate elezioni politiche, avrebbe sparso voci assai calunniose sul conto dell'ex deputato Cavalli, che a malincuore aveva accettato di amministrare la di lui zoppicantissima azienda.

Il Cavalli querelò il Bassi. Molti avvocati amici del primo si unirono per difendere l'onore del loro collega.

Difensore del Bassi è il giovane avvocato Chiaradia.

Ora vengo a sapere che la causa è rinviata a tempo indeterminato, e che il Pretore rimetterà gli atti al Tribunale.

Tutto ciò accade per alcuni incidenti scoppiati nella seduta di stamattina, in cui l'on. Chiaradia si lagnò che il pretore fosse troppo parziale a vantaggio della P. C.

Dichiarò quindi di rinunciare la parola.

Nella seduta pom. non si potè accomodare le cose stante una seconda ed esplicita dichiarazione dell'on. Chiaradia, che sollevò formale eccezione di ricusazione di giudicare a sensi del Codice.

Del resto da tutto questo processo, sebbene non terminato, risulta indiscutibile l'onestà dell'egregio dott. Cavalli, al quale solo potrebbesi rimarcare la troppa facilità di assumere certe aziende in cui, come ora avvenne, il suo nome onorato è fatto bersaglio a strali velenosi.

*Società degli impiegati* — Questa Società ha disposto di dare nei giorni di domani 28, 4, 11 e 14 febbraio p. v. dei trattenimenti famigliari.

Ringraziando dell'invito, faremo il possibile di non mancare.

**Mestre** 27, *gennaio* — Ci scrivono:

Ieri sera alle 6 e mezzo si riunirono nel ristoratore della Stazione di Mestre i sindaci e i segretari comunali e i giudici conciliatori del distretto, gli ufficiali qui di guarnigione, e molti altri amici per festeggiare la promozione del dott. Lorenzo Sartorelli, che resse con tanto tatto la nostra pretura per ben otto anni, guadagnandosi la stima generale, il quale testè venne nominato giudice a Tempio.

Il dott. Sartorelli fu festeggiatissimo — furono pronunciati vari brindisi; noto quelli del cav. Ticozzi, deputato provinciale, del cav. Rizzo, giudice conciliatore di Mestre, dell'avv. Ivancich, ecc.

Venne firmato anche dai presenti un indirizzo in cui si ricordavano i meriti dell'egregio magistrato.

Il pranzo venne servito ottimamente dal signor Serafini.

**Padova** 27 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Auber*) La grave malattia che affligge Metaura Torricelli-Ponte sembra abbia ripreso una consolante declinazione. I parenti addolorati e premurosissimi, il marito in ispecie, nutrono ormai lusinghiera fiducia in una sollecita quanto completa guarigione.

**Vittorio**, 25 *gennaio* — Ci scrivono:

(L. B.) Oggi nel modesto ed ameno villaggio di Cuzzuolo si celebravano i funerali dell'ottantenne sacerdote dott. Antonio Pampanini — ottimo insegnante di lettere latine nel Seminario di Belluno, facile ed efficace oratore, affabile, sincero benefico, e nella cura d'anime disinteressato, paziente e zelantissimo, fu circondato sempre dalla stima e dall'affetto dei buoni.

Buon patriota, nel 1848 insieme altri egregi sacerdoti nelle vallate e sulle cime dell'eroico Cadore non solo, ma a Visco, a Palmanova, a Marghera affrontò impavido le palle nemiche.

# Agenzia Stefani

*Berlino* 27 — È giunto il Re del Würtemberg. Fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dai principi.

Lo Czarevitch ricevette iersera Caprivi in udienza.

*Berlino* 27. — Il Czarevich ha aggiornato la sua partenza a domani sera.

*Berna*, 27. — Il Consiglio federale portò a 35 franchi per quintale il dazio d'entrata in Svizzera delle carni fresche, salate, affumicate conservate e della carne di lardo disseccato, provenienti dalla Francia.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ci preghiamo di portare a conoscenza che a partire da 1 Gennaio 1893 diveniamo concessionari esclusivi della pubblicità del

# GAZZETTINO

giornale diffusissimo e letto avidamente da tutte le classi.
Preghiamo perciò tutti i nostri clienti e tutti coloro che avessero a fare della pubblicità, a volersi rivolgere al nostro

*Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Marco, 144.*

**HAASENSTEIN e VOGLER.**

## PUBBLICITA ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. Offerte, referenze scritte indirizzarle Haasenstein e Vogler, Milano, 101M

**Offresi** impiego libero e indipendente a persona pratica cose agricole ed amministrative. Stipendio 1500.— e più, buone referenze, cauzione Cartelle Rendita. Scrivere R. S. 50, fermo posta, Padova. 206

**Ein** deutsches Haus in Mailand (Chemische Fabrik) sucht einen durchaus tüchtigen Kaufmann für Vertretung des Chefs auf Camptoir a. Reisen. Nur Herren mit fein ten Referenzen, welche der italienischen Sprache in Wort und Schrift vollkommen mächtig sind und auf Lebensstellung reflectiren mogen sich melden unter H 175 M an Haasenstein e Vogler, Mailand. 106

**Cercasi** cameriera con marito giardiniere. Inutile presentarsi senza seriissime referenze. Offerte sotto H 436 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 107

**A** remettre agence de fers. Une importante fabrique cherche un agent bien introduit auprès de la clientèle pour la vente d'une spécialité brevetée. Offres sous O. B. 161 à Haasenstein et Vogler, A. G., Dresde. 105

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine. Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 100

**Giovane** 25enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 104

**10,000** lire di cauzione dispone giovane 28enne pratico contabilità, corrispondenza, attualmente occupato, il quale desiderando migliorare posizione cerca posto cassiere od altro di fiducia presso buona casa. Scrivere U. M. posta, Milano.

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avessero bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 234 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Matrimonio** — Quarantenne, impiegato in casa di commercio ed in buona posizione desidererebbe ammogliarsi con signorina o giovane vedova che non abbia però superati i 35 anni. Preferirebbe gli portasse in dote qualche piccola azienda commerciale od industriale nella quale egli, essendo sufficientemente pratico, potrebbe portare valido aiuto. Scrivere R. Zi. fermo posta. 315

**Frou-Frou** — Sono P... avrei desiderato prima vederti, ma impossibile. Pensoti sempre amandoti sempre maggiormente. Dammi notizie tua salute, scrivimi, ricordami. 314

**Aldo** — Sei stato contento di me l'altra sera? Abbiamo passata la sera tranquillamente e sempre allegri. Mi dispiacque esser venuta tardi, così ho perduto una buona mezz'ora della tua cara compagnia. Appena ti vidi mi sentii invadere dalla gioia. Ti amo assai e mi duole che la tua posizione non di permetta trattarci in pubblico con quella confidenza che meriteresti e che mi sento portata a dimostrarti, ti compenso però sempre quando vieni a trovarmi, non è vero. Abbiti un tenero bacio. Tua innamoratissima. E...a

**Clary** — Perchè non mi rispondi? O ben l'uno o ben l'altro. Se non m'ami dimmelo francamente, seguirò il mio destino. Baciotti le rubiconde gote. Ciao. Emilia

**DA VENDERE**
Edifizi da Filanda, a vapore, con tuberie ecc., per 38 bacinelle con sbattrici, Caldaia a vapore, e motrice orizzontale; usati, ma in ottima condizione.
Rivolgersi al signor **Giovanni Scravallo** di Conegliano (Veneto) 303

# ALLE MADRI

*ai genitori, ai parenti, ai tutori, prima di decidersi per l'acquisto di corredi da casa, corredi da collegio, corredi da sposa, corredini per neonati*

## SI RACCOMANDA

*di visitare i nuovi*

# MAGAZZINI SCHOSTAL
## in VENEZIA

Fornitori della R. Casa — Fornitori della R. Casa

**a S. Marco all'Ascensione, N. 1254**

*dove troveranno sempre pronti i*

# CORREDI

**da Sposa da L. 300 a L. 10,000**

*e tutti gli articoli occorrenti per corredi da casa, per Collegio e per neonati*

## TUTTA LA BIANCHERIA IN VENDITA

*è confezionata colla massima precisione, e le stoffe sono sempre delle*

## MIGLIORI QUALITA'

**Prezzi Fissi** — **Prezzi Fissi**

# Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

### Terno! Terno!

Dopo una lunga perseveranza, il sig. Ditrichstein è finalmente riuscito a calcolare i numeri fortunati che devono uscire al lotto. Chiunque adoprerà il sistema raccomandato ed i numeri combinati dal sig. Ditrichstein deve guadagnare. Il successo ottenuto in Italia ed all'estero dal sig. Ditrichstein è la prova più evidente della esattezza dei suoi calcoli. A chi deve dunque attribuirsi la disgrazia che hanno taluni che non vincono mai un terno? a nessun'altri che a loro stessi, perchè il sig. Ditrichstein fa sapere a tutti i numeri fortunati. Per l'estrazione di Milano del 14 gennaio, il sig. Ditrichstein ha indicato i numeri 9, 19, 61 e così ha fatto guadagnare 34 terni. Con una piccola posta si può guadagnare una grande somma perchè non dovrebbe fare ognuno una piccola prova, che senza spesa non può apportare che guadagno? Rivolgersi perciò direttamente al sig. Ditrichstein Maurizio, Budapest (senz'altro indirizzo) aggiungendo per le spese di posta 3 francobolli da 20 cent. Risposta franca a volta di corriere. 320

**In casa propria**
e in qualunque località, offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso,* da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio Industr., Milano.*
1571 M

**Le Sole Vere Acque di**

# VICHY

sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese

**CÉLESTINS**
*Renella, Affezioni della Vescica.*

**GRANDE-GRILLE**
Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliare.

**HOPITAL**
*Malattie dello Stomaco.*

**Per evitare le contraffazioni**
ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.

**LE SOLE PASTIGLIE**
fabbricate coi **Sali naturali** sono vendute in scatole metalliche suggellate.
SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

**SALE NATURALE Estratto delle Acque**
Scatola 50 pacchetti per un litro L. 5
1/2 d° 25 d° d° L. •

Succursale per l'Italia in Genova presso *Banchieri e Sammichele.*
Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 233

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA

**IN S. MAURO DI ROMAGNA**

**Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TSOI**

**VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO**

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1963

***Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti***

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

**25 ANNI DI SUCCESSO**

**SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.**

# ELIXIR SALUTE

**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**

**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

## Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

**Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

***ANTONIO LONGEGA***

**VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA**

**Guardarsi dalle falsificazioni**

# L'ANTIPERINA
## del D.r KNORR
**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Fabworke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechsté s/Meno**

*Si esiga dalle Farmacie* l'**Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dottor Knorr* altrimenti si ritengono falsificate — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke
# Cacao Gaedke

Trovasi presso tutti i principali droghieri, confettieri, caffettieri e biadaiuoli.

DEPOSITARIO PEL VENETO CARLO BASSI VENEZIA

**„L'ottimo fra i purganti."**

Acqua minerale naturale

# Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di *celebrità mediche.*

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

## „Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

## Andreas Saxlehner.

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

„fra le acque purgative amare molto adatta ... " (Dott. Gius. Gotti, Firenze.)

# LA BORSA

**Rivista finanziaria settimanale**

Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni

ANNO SECONDO

Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori

**ABBONAMENTO**

Per un anno L. **5** - Per sei mesi L. **3**

**GENOVA** — *Via de' Negri, 4, presso Banch* — **GENOVA**

## MALATTIE SEGRETE

**curate dal D.r TENCA, radicalmente senza conseguenza,** via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5) 327

## La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. ZOJA farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega,** S. Salvator 4822-24-25.



Giacomo Gavagnin

Anno CLI — 1893. Domenica 29 gennaio N. 29

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**



# IERI A MONTECITORIO

**(Per dispaccio alla «Gazzetta»)**

## La questione bancaria alla Camera

*(Presidenza Zanardelli)*

### Per l'arresto di Monzilli
### Vivacissimi incidenti

*Roma 28, ore 7.20 p.*

Aperta la seduta alle 2 e 5 minuti, si svolgono alcune interrogazioni fra la disattenzione generale.

I deputati rumoreggiano, conversano; nessuno sente le parole dei deputati e dei ministri, e nessuno si occupa di sentirle.

Le interrogazioni svolgonsi rapidamente, ed esauritele, prima di cominciare le interpellanze, si annunzia una interrogazione dell'onor. COMANDINI sull'arresto del comm. Monzilli. (*Vedi sotto*)

GIOLITTI risponde subito; dice seccamente che l'arresto è seguito per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria; non può dare altri schiarimenti, perchè null'altro dice di sapere.

COMANDINI ha ritenuto opportuno di interrogare il presidente del Consiglio su questo arresto, perchè crede ch'esso possa influire sulle deliberazioni che la Camera sta per prendere. (*Vivissimi rumori a sinistra)*

Parmi — dice — che con questo arresto si voglia tagliare un importante braccio al Ministero di agricoltura (*Oh, Oh!* grida enormi ai banchi ministeriali). L'arresto fatto alla vigilia della votazione della Camera è grave, e pare quasi fatto per preoccupare i voti dei deputati (*No, No!, grida, proteste enormi* — Non si sente la voce dell'oratore, ma una grande, enorme confusione).

GIOLITTI fa colla mano un gesto dispettoso sul tavolo.

PELLOUX, che gli è vicino, cerca di trattenerlo.

VOCI al secondo e terzo settore di Sinistra: — Basta, basta!

COMANDINI continua dicendo: — Non mi obbligano a tacere i rumori che provengono dai coristi del Ministero (*Scoppia un vero uragano, che Zanardelli è incapace di domare).*

Molti deputati si slanciano verso Comandini.

Parecchi avevano capito che Comandini invece che *coristi* avesse detto *affaristi.*

LUZZATTO grida: — Questo è un insulto!

GUELPA: — La parola *affarista* non ci viene; son pronto a rimbeccarla!

VOCI: — Disse «coristi»! (*Rumori — Gli urli crescono*)

COMANDINI continua tranquillamente dicendo: — Lodo sinceramente e senza riserva l'energia spiegata dal Governo; ma il paese vuol conoscere i motivi per cui si arrestò un alto funzionario... (*Rumori gridi*)

VOCI: — Che alto funzionario?!

COMANDINI: — Sì, signori, un alto funzionario dello Stato; e osservo che continuando su questa strada il Governo dà i maggiori eccitamenti all'inchiesta (*Continuano i rumori più vivi*).

Invano l'on. ZANARDELLI ammonisce i deputati e grida: — Lasciate libertà di discussione.

Al secondo settore di sinistra si grida e si urla.

***

Ristabilita un po' di calma, GIOLITTI ha la parola: i deputati fanno un silenzio religioso. Egli dice: — Sono dolente di un gesto involontario che è parso offensivo a Comandini: ma bisogna considerare le condizioni di un uomo che da tre giorni subisce accuse le quali, se fossero dette a lui, semplice privato, egli ricaccierebbe in gola agli insultatori. (*A Sinistra scoppia un applauso fragoroso*) Devo quindi essere giustificato — continua — se mi sfuggì un gesto che esprimeva il sentimento dell'animo mio.

L'on. Comandini — dice — attinge i suoi attacchi nel veleno *(Oh! oh!)* Io ignoro il titolo del reato. Seppi soltanto iersera dell'arresto di Monzilli (*Risa ironiche dai banchi dell'Opposizione*) Non lessi il mandato di cattura. (*Risa)* Del resto anche coloro che sono sotto imputazione hanno qui pure diritto al rispetto... (*Bene, bravo! — Applausi a sinistra*) e io prego la Camera di non voler discutere i loro atti anche per evitare la conseguenza di imbarazzi ai miei successori.

COMANDINI risponde fra rumori enormi; la sua voce non si sente.

L'on. ZANARDELLI è impaziente; dice: — Se i deputati non lasciano parlare, dichiaro che io mi ritiro; è impossibile continuare così.

COMANDINI replica dicendo che deplora che il presidente del Consiglio attribuisca a malanimo l'esercizio del diritto dei deputati. Il suo contegno e il suo giudizio sono giustificati dagli atti del Governo; vuole luce piena, e invoca quindi l'inchiesta parlamentare.

### Le dichiarazioni degli interpellanti

#### La mozione Bovio

ZANARDELLI invita gli interpellanti a dichiarare se sieno o no soddisfatti delle dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio.

L'on. BOVIO non è soddisfatto delle risposte dell'on. Giolitti e presenta la seguente mozione: «La Camera, udita la discussione, afferma la necessità di una inchiesta parlamentare per determinare le responsabilità politiche e morali.»

DILIGENTI, NASI, VOLLARO fanno dichiarazioni simili a quelle dell'onor. Bovio.

#### Discorso dell'on. Colaianni

Si alza quindi l'onor. COLAIANNI, e, fra la più viva attenzione, dice: — Sono vivamente commosso per le preoccupazioni che manifestò l'on. Giolitti per il suo successore (*risa*). Eppure i successori si troverebbero su tutti i banchi (*risa*), e se mancassero altri, vi sarebbero gli amici legalitari (*grande risata)*. Il comm. Orsini, dice, venne designato per l'ispezione della Banca Nazionale, non da Finali, ma dal *Popolo Romano*; dice che il questionario attuale della Commissione d'inchiesta lo preparò Monzilli.

GIOLITTI lo interrompe: — Lo scrissi io.

COLAIANNI continua: — L'on. Giolitti crede di poter salvare, lui solo, il paese dal fallimento. Eppure di salvatori ve ne sono parecchi. Anche da questa parte (*accenna a Crispi*). Del resto, l'onor. Giolitti non riuscì a salvare la *Tiberina* (*risa*). Ora, non faccio nomi: quando l'ispezione governativa sarà finita, farò i nomi che conoscerò, e mi auguro che l'onor. Wollemborg mi aiuterà (*risa — rumori — approvazioni grandissime*).

COLAIANNI insiste ancora sulla imperiosa necessità dell'inchiesta parlamentare, osservando come l'elemento burocratico non sia affatto esente da sospetti. Fu accusato di non aver portato innanzi alla Camera fatti concreti; ma ciò egli non doveva fare, essendo in corso l'inchiesta giudiziaria e quella governativa. «Molti fatti — dice — mi sono noti, molte colpe conosco e mi riservo di palesarli quando l'inchiesta, qualunque essa sia, non faccia luce completa.»

Egli accenna ad alcuni fatti per dimostrare sempre più che i Governi non amano troppo la luce piena ed intiera. Quanto alla moralità dei membri dell'assemblea, egli dichiarò ripetutamente che pochissime sono le persone indegne di starvi. Come dunque si può dire che sarebbe impossibile formare un comitato inquirente imparziale superiore ad ogni sospetto? Al silenzio significativo del presidente del consiglio sui dubbi espressi circa i risultati dell'inchiesta, per quanto si riferisce alla Banca Nazionale, risponderà ricordando la frase del Giolitti che i ferri chirurgici non sono utili solo per anatomizzare i cadaveri, ma sono principalmente utili allorquando un'abile mano li adopera per tagliare nel vivo ed eliminare parti corrotte.

***

Anche l'on. COSTA dice che non è soddisfatto, e presenta una mozione in favore dell'inchiesta parlamentare.

#### Un discorso dell'on. Chimirri

Parla quindi l'on. CHIMIRRI per fatto personale. Il suo discorso è lungo, ma molto ascoltato. Dapprima la Sinistra lo interrompe spesso ma poi tutta la Camera lo ascolta attentamente, e la Destra lo applaudisce frequentemente.

— Fu accennato ripetutamente, egli dice, all'azione del presidente del gabinetto in ordine alla politica bancaria. Credo quindi opportuno di prendere la parola. Non trovo giustificato il dubbio che la Camera si preoccupi troppo dei prevaricatori e non di sindacare la responsabilità degli uomini che si sono alternati al potere. La Camera è corpo essenzialmente politico e deve quindi giudicare delle responsabilità di tutti i ministeri, di tutti coloro che furono al Governo; i quali non possono durare più oltre sotto l'accusa se non di colpa, anche solo di negligenza.

Egli ha la coscienza di aver fatto scrupolosamente, coscienziosamente, intelligentemente il proprio dovere: il paese deve sapere quale fu l'opera sua per poterne liberamente giudicare.

Fu imputato a lui e ai suoi colleghi di non aver letto la relazione Biagini.

— Io potrei dire — soggiunge — che non lessi l'inchiesta di Biagini, fatta 18 mesi prima che io venissi assunto al Ministero, ordinata da altri, chiusa da altri: quando andai io al governo, era già all'Archivio. (*Risa, interruzioni fortissime a Sinistra*).

CHIMIRRI: — Non dico ciò per non trincerarmi dietro un parapetto di latta; non è mia abitudine; per un uomo politico, queste scuse sono miserie. (*Bene a Destra*). Lessi l'inchiesta attentamente, da quando me ne parlò il senatore Alvisi: fino a quel giorno ne ignorava perfino l'esistenza. (*Risa, interruzioni*). Poteva io pubblicare dei documenti che i miei predecessori giudicarono non opportuno di pubblicare? (*Rumori, Commenti*).

Ciò sarebbe stato scorretto; non c'era nè l'opportunità, nè la ragione di farlo, come ieri dimostrò l'on. Miceli le maggiori irregolarità erano state corrette. A lui quindi non incombeva altro dovere che quello di servegliare perchè la regolarità, la quale si assicurava ottenuta, non fosse turbata.

Del resto il Miceli, facendogli la consegna del Ministero non gli segnalò nessuna irregolarità bancaria. Inoltre ebbe la comunicazione del sunto della relazione dell'inchiesta trasmesso dalla Commissione parlamentare che attestava regolari le condizioni della Banca.

Poteva egli dubitare di questi documenti? ma ciò nonostante non mancò di occuparsi delle condizioni delle Banche.

Dimostra con dati come durante il suo ministro la circolazione abusiva fosse stata ridotta.

La legge del giugno 1891 poneva un limite alla circolazione e toglieva ai ministri ogni arbitrio ed ogni potestà di aumentarla in avvenire; altri provvedimenti si presero per determinare e limitare il numero delle immobilizzazioni.

L'oratore parla quindi dell'abolizione della riscontrata; dice che molti parlano, ma pochi capiscono che cosa essa sia; dice che di fatto era già abolita sotto i suoi predecessori, perchè fra la Banca Romana e la Banca Nazionale era intervenuto un concordato. Dimostra le ragioni validissime che consigliarono il provvedimento: accenna alle cautele che furono prese perchè dell'abolizione della riscontrata non si abusasse e le cautele furono più rigorose di fronte alla Banca Romana.

Dimostra che attualmente le Banche hanno nelle loro mani la fabbricazioni e l'avvaloramento dei biglietti.

FERRARI lo interrompe: — Poi tanti sono i valori affidati ad un governatore e ad un cassiere!

CHIMIRRI: — Quando il deputato Ferrari sarà al banco dei ministri, provvederà.

FERRARI: — Ma lei che vi fu, non provvide!

CHIMIRRI cita quindi le principali disposizioni della proposta di legge pel riordinamento degli Istituti di credito presentata dal Ministero, del quale faceva parte, e dimostra che con quella legge non sarebbero più possibili, e si sarebbero efficacemente e saggiamente regolate le questioni bancarie.

Propone l'istituzione di un *gran controllore* (*clamorosa risata*) e ne dimostra i vantaggi. Loda il Governo per l'energia spiegata, onde assicurare alla giustizia i malversatori; non può approvare però la soluzione della liquidazione della Banca Romana, non scevra, a suo avviso, di gravissimi pericoli, ed è per questo che non può dare la sua fiducia al Ministero.

Conclude invocando anch'egli l'inchiesta parlamentare, che è assolutamente indispensabile per determinare la responsabilità dei vari uomini che si sono succeduti al Governo (*applausi fragorosissimi*).

#### Parla l'onor. Wollemborg

WOLLEMBORG parla per fatto personale. Mentre egli parla l'estrema Sinistra rumoreggia. Ricorda che l'onorevole Colajanni alluse ad un suo discorso elettorale; ora deve osservare che ebbe la relazione del sen. Alvisi nel 1891. Venuto alla Camera, seppe che essa era nota a parecchi e invocò e invoca il risanamento del credito. Loda il proposito del Governo; vuole la luce e approva l'inchiesta amministrativa e il procedimento dell'autorità giudiziaria; e come prima, da privato cittadino, ebbe il coraggio di parlare, ora ha il coraggio di tacere. Se dopo tale inchiesta e tale procedimento questa luce completa non sarà fatta, si offrirà compagno all'on. Colajanni nelle rivelazioni.

COLAJANNI, ironicamente: — Speriamolo!

WOLLEMBORG: — Non ne dubiti, lo vedrà.

***

L'on. Wollemborg ha debuttato con voce forte e chiara. Malgrado l'ambiente generalmente ostile, egli riuscì a neutralizzare le prevenzioni ottenendo impressioni piuttosto buone.

#### La replica dell'onor. Giolitti

Ha la parola l'on. GIOLITTI: è ascoltatissimo.

Risponde a Chimirri, il quale ritenne precipitati i provvedimenti relativi alla Banca Romana, chè sarebbe stato dannoso pel credito che un istituto così dissestato e nel quale si scoprirono fatti così gravi, i principali dei quali rimontano al 1883 (*sensazione*) avesse continuato ad esistere. Promette che l'ispezione non mancherà di ricercare ed accertare l'origine dei fatti che si andranno constatando.

Al deputato Bovio dichiara che per raggiungere lo scopo al quale si accenna nella sua mozione, non è necessaria una inchiesta parlamentare, bastando che sieno rigorosamente eseguite le disposizioni.

Protesta contro la frase dell'on. Colaianni che disse che l'*elemento burocratico è bacato*. Avremmo torto — dice — se lasciassimo senza protesta lanciare ad impiegati, a servitori fedeli dello Stato, insulti simili: i tesorieri dello Stato per anni ed anni maneggiano molti milioni e mai si riscontrò un vuoto, mentre i tesorieri dei privati, pagati lautamente fuggono (*bene, bravo, benissimo — applausi vivissimi*). Facemmo l'operazione del cambio delle cartelle del debito pubblico per cinque miliardi di titoli al portatore, non perdendo neanche 5 lire (*applausi fragorosi*).

GIOLITTI si difende abilmente circa l'affare della Tiberina.

Osserva che non si tratta di questione regionale, ma di questione che riguardava essenzialmente la capitale del Regno: l'operazione fu fatta col consenso e coll'approvazione della Camera e più volte ebbe a dare su questo proposito le più ampie spiegazioni.

Assicura poi che non ha mai pensato alla sorte del ministero, ma ebbe dinanzi a sè sempre e solamente l'interesse pubblico che; chi avesse simili concetti non sarebbe degno di sedere qui neanche come deputato (*applausi*).

Se così non fosse, il governo avrebbe il maggior interesse ad accettare l'inchiesta, che invece respinge assolutamente non volendo compromettere il credito del paese. Non chiede voti di fiducia: domanda solo che non si colpisca il credito nostro, e poichè fu parlato di generosità crede più generoso sfidare l'impopolarità per salvare il credito dello Stato, che non cedere a facili sentimenti. Invoca una immediata soluzione che il paese reclama. Domanda quindi che tutte le mozioni relative all'inchiesta e alla materia bancaria sieno rinviate a tre mesi e su questa proposta pone la questione di gabinetto (*bene, applausi ai settori di sinistra*).

#### Uno sbaglio dell'on. Crispi

Parla quindi l'on. CRISPI fra l'attenzione più viva della Camera. Credesi faccia dichiarazioni politiche; invece, disapprovando il rinvio a tre mesi, si limita ad una questione regolamentare, che però egli sbaglia: quando s'accorge dello sbaglio di interpretazione siede seccato.

#### La Camera è stanca

La Camera diventa nervosa, impaziente; tutti gli oratori che fanno dichiarazioni, sono coperti da urli.

ZANARDELLI si sbraccia per tener l'ordine, ma non vi riesce; è impossibile.

Parla l'on. ROSSI; ma ad ogni sua parola si grida: — *Basta! basta!*

Non si sente una sola parola; ma si vedono solo le sue braccia agitantisi, mentre i deputati urlano enormemente.

PATERNOSTRO incomincia a farsi ascoltare per la curiosità, essendo da poco tornato dal Giappone; deplora il rinvio ma voterà pel Ministero. Non ha finito il discorso che incominciano gli urli: egli, rosso dalla rabbia batte i pugni sul banco, ma tutto è inutile.

Tali scene si ripetono quando parla ogni oratore.

L'on. ANTONELLI è ascoltato.

MOCENNI suscita le risa dichiarando che ha la maggiore fiducia nel ministero. SEISMIT DODA vedendo la tempesta, si limita a gridare: — Voto contro il ministero.

Gli oppositori gridano: *Bravo bene*! i ministeriali brontolano.

FORTIS invece è ascoltatissimo; è dolente del modo come fu posta la questione; avrebbe amato più larga discussione; per parte sua non muterà perciò di avviso e voterà la proposta di rinvio perchè avrebbe votato contro l'inchiesta che ora non sarebbe nè opportuna nè utile, essendo inspirata da meri interessi di parte.

VOCI: — No, no!

COLAIANNI protesta con segni di denegazione.

FORTIS: — Vuolsi sconvolgere la situazione politica per cui facemmo tanti sacrifizi (*Oh, oh! risate ironiche a destra — Applausi dai ministeriali.*

Quindi si leva l'on. Crispi e si fa un grande silenzio sui banchi. Egli dice: — Avrei votato contro l'inchiesta parlamentare; ma il Ministero vuol rinviare la discussione e in questo modo strozzarla.

VOCI: — No, no!

CRISPI: — Sì, la strozza! amo sopratutto la libertà, voterò contro il Ministero, voterò contro la menomata libertà di parola, contro il rinvio. Difesi Giolitti da questo banco e da quello; ora basta!

### IL VOTO

#### 120 voti maggioranza pel Ministero

La Camera è impazientissima. Si grida da ogni parte: — Ai voti! A voti!

ZANARDELLI dice: — Essendo esaurite le dichiarazioni di voto, si verrà alla votazione per appello nominale sulla proposta di rinvio, fatta dal presidente del Consiglio.

ADAMOLI, segretario, fa l'appello.

La Camera approva con voti 274 contro 154 la proposta di rinvio.

***

Fra i votanti in favore del Ministero vi noto: Afan de Rivera, Amadei, Baccelli, Cocco Ortu, Comin, Coppino, Corsi, Del Giudice, Sandonato, Engel, Ferraris, Fortis, Fortunato, Gallo, Garibal-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 236

CARLO MEROUVEL

## Peccato senza colpa

A queste supposizioni arrivarono coloro i quali seppero l'acquisto fatto dal vecchio Descombes della casa isolata vicino al Doubs, acquisto che, dopo la catastrofe, non ebbe più ragione di dissimulare.

E anche ebbero buon giuoco queste supposizioni, quando si seppe la presenza dei Jausset e dei Morand sul luogo del sinistro, e anche la presenza del capitano Bonnin e del dottor Rochard.

Ma queste supposizioni e queste congetture non si avvicinarono che in minima parte alla verità.

E ben presto perciò si formò una leggenda quasi fantastica sulle cause e sulle circostanze di quella fine straordinaria.

E quella leggenda è anche oggi nella memoria di tutti.

Se vi accade di dover fare un'escursione in quell'ammirabile contrada, la potrete udire raccontare sui luoghi.

Per esempio, un punto rimase oscuro in quella catastrofe e contribuì a circondarla di tenebre.

Era quasi impossibile comprendere chi fosse la donna che il marchese aveva trascinato con sè nell'abisso, in cui cercava la morte.

Da dove veniva?

Come mai quella straniera si trovava mischiata a quell'affare?

Il vecchio Descombes era il solo che sapesse quale parte avesse sostenuto Sarah di fronte al marchese Di Chazey e quale aiuto avesse portato ai di lui nemici.

Egli solo perciò avrebbe potuto parlare, volendo.

Ma il vecchio banchiere era di quelli che non rivelano i loro segreti e che li portano nella tomba.

Finalmente la sinistra scoperta che i domestici di Chazey avevano fatto nella camera di Montglars, presso a poco nella stessa ora in cui il suo cugino spariva per sempre nell'abisso inesplicato della terribile cateratta, diede un orribile rilievo a quell'avventura, che era già per se stessa inesplicabile.

Perchè mai il visconte doveva essersi dato la morte nello stesso tempo di suo cugino?

E perchè mai il marchese doveva avere assassinato Montglars poche ore prima di suicidarsi?

Erano due domande a cui non potevano dare risposta coloro che non avevano la chiave del mistero.

Anche un giudice d'istruzione vi avrebbe perduto il proprio latino.

Solamente avrebbero potuto indovinare una parte della verità coloro i quali fossero stati in grado di comprendere a quali atti insensati, a quali orrori talvolta incoscienti può trascinare un uomo un amore forsennato, furioso, cieco, che certe donne hanno il triste privilegio di eccitare, talvolta anche a loro insaputa.

Il duca di Praslin che, nel suo magnifico castello di Vaux, assassinò la moglie, giovane, bella, elegante per la passione di una donna da cucina, non è ancora dimenticato.

E questo non è, d'altronde, che un esempio fra i tanti che si potrebbero ricordare.

In Franca-Contea, perciò, il più profondo mistero regna ancora su questa storia in cui la verità più vera e più positiva assume le parvenze della favola.

Gli spettatori della scena finale, in conformità delle promesse fatte mantennero scrupolosamente la parola al marchese Di Chazey, come egli aveva mantenuto la sua.

Nè le autorità nè i loro amici poterono strappar loro di bocca una parola.

La dichiarazione con cui il marchese Di Chazey riconosceva d'aver commesso i delitti di cui era accusato, fu distrutta sul luogo stesso della catastrofe dal capitano Bonnin.

Giovanna Jausset non seppe la notizia della morte del marchese Di Chazey che alcune ore dopo.

Era lei, infatti, che al momento di recarsi al Doubs, era comparsa al marchese Di Chazey alle finestre del palazzo Descombes.

Prigioniera del vecchio banchiere che voleva sottrarla ad ogni pericolo, ella era guardata a vista.

Forse il suo ultimo sentimento per l'uomo che l'aveva fatta tanto soffrire, ma che l'aveva tanto amata, fu un sentimento di pietà.

Implacabile nella sua vendetta, il padre di Ferdinando era arrivato fino in fondo, preferendo che sua nuora cambiasse nome piuttosto che di mettere in forse il successo del piano che aveva combinato.

Egli aveva tutto calcolato con meraviglioso sangue freddo, e condotta l'intrapresa con la prudenza con cui conduceva le operazioni di banca.

Appena fu informato della morte del marchese, egli andò ad avvertirne Giovanna.

— Mia cara figliuola — disse semplicemente — voi siete vedova una seconda volta.

Giovanna abbassò il capo, ma non pianse.

Da gran tempo aveva esaurito le lagrime.

Tutti i colpi domestici che aveva ricevuti, l'avevano messo in uno stato di torpore morale che dava al suo bel volto un carattere di stanchezza che non doveva mai più smettere in tutta la vita.

La sera stessa, Giovanna fu colta da una febbre violenta, e costretta, con suo dispiacere a restare a Besanzone.

Giovanna avrebbe subito voluto correre da sua figlia.

Il rivederla sarebbe stato il più efficace rimedio alle sue sofferenze.

Il vecchio banchiere si mostrò affettuosissimo.

Terminata la sua missione vendicatrice, egli si dedicò tutto alla guarnigione di quell'anima malata.

— Tutto è finito! le diceva. Ormai non vi restano che giorni felici!

Infatti qualche giorno dopo ebbe una grande consolazione.

Giorgetta era partita per l'Italia con la missione di tornare presto.

Il suo viaggio fu breve.

Trovò a Pallanza una villa principesca, un vero nido di fiori, dove Basilio attendeva il suo padrone.

Quando la modista gli consegnò l'ordine di consegnare la bambina, e gli disse quel tanto che sapeva degli avvenimenti, il fedele domestico fu accasciato ma non sorpreso.

Egli aveva presentito che sarebbe accaduta qualche grossa catastrofe.

Quando seppe la morte di Montglars non seppe trattenere la sua gioia.

— Era lui il traditore! — mormorò.

Quella morte gli parve quasi una rivincita del suo padrone.

Al ritorno della sua amica, Giovanna accolse con un trasporto di gioia dolorosa quella figlia senza padre che le ricordava giorni così crudeli.

Non si ricevono colpi così terribili senza risentirne gli effetti.

Il vecchio Descombes non aveva mai potuto consolarsi della morte di suo figlio.

E quando fu esaurita l'energia morale che lo aveva sorretto nel prepararsi alla vendetta, la sua salute non tardò ad alterarsi.

Quindi cominciò a trascurare gli affari, e non tardò a ritirarsi completamente liquidando la sua fortuna.

Terminata questa liquidazione, egli compreso che avendo passato tutta la sua vita ad occuparsi di cifre e di denaro, non gli rimaneva da fare altro nel mondo.

E tanto più lo compreso inquantochè fu colto da una febbre lenta che nessuna medicina potè cavargli da dosso e che lo ridusse in qualche mese allo stato di scheletro ambulante.

Giovanna che, nel paese, era solamente conosciuta col nome di signora Descombes, quasi che tutti si fossero accordati nel riconoscere come nullo il suo secondo matrimonio, gli prodigò fino all'ultima ora le cure più assidue e le più tenere consolazioni.

Al mese di agosto 1874 egli era agli estremi.

Giovanna non aveva mai parlato di rimaritarsi.

Anzi si può affermare che se qualche volta ci pensava, era più per bontà che per altro, pensando alla tristezza del suo antico fidanzato che le testimoniava sempre un affettuoso rispetto.

Le ferite di Pietro Morand gli avevano impedito di riprendere servizio.

(*Continua*)

di, Guelpa, Marcora, Miceli, Mordini, Mussi, Piccolo Cupani, e Salandra.

Fra i contrari vi noto: Antonelli, Arcoleo, Barzila; Bonasi, Branca, Cadolini, Caetani, Cappelli, Cardarelli, Colajanni, Crispi, Damiani, D'Arco, Della Rocca, De Zerbi, Ercole, Ferraris, Ferri, Filopanti, Giusso, Lazzaro, Lucca, Rudinì, Nicotera, Odescalchi, Prinetti, Serena, Sonnino, Torlonia e Torraca.

I legalitari si divisero: la maggioranza fu a favore del Ministero.

Pochi contrari vi furono fra i crispini: alcuni votarono in favore del Ministero, malgrado che Crispi abbia votato contro.

***

Dei veneti furono favorevoli gli onor. Aggio, Andolfato, Bonin, Brunialti, Fagiuoli, Fusinato, Lucchini, Marinelli, Mel, Monti, Pellegrini, Sani, Solimbergo, Sperti, Tecchio, Toaldi, Valle, Valli, Vendramini e Wollemborg.

Furono contrari gli onor. Bertolini, Chiaradia, Chinaglia, Colpi, Danieli, De Puppi, Di Broglio, Donati, Galli, Graziadio, Luzzatti, Luzzatto, Miniscalchi, Papadopoli, Piovene, Pullè, Rizzo, Romanin, Doda, Tiepolo, Treves, Zabeo.

La seduta si leva fra animati commenti alle ore 7 e 50.

*Roma 28 ore 9.50 p.*

La votazione odierna conferma le previsioni della lettera da Roma pubblicata sulla *Gazzetta* che cioè influirono per ottenere al governo una votazione così grande ragioni di partito e la persuasione che i nostri amici; se fossero stati al Governo, non avrebbero mostrato grande energia. Ecco le conseguenze delle debolezze.

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

## Particolari sull'arresto di Monzilli

### I suoi precedenti

### Il titolo dell'accusa

**Le gravissime rivelazioni dell'arrestato**

**I piccoli trascineranno i grandi**

*Roma 28, ore 2.40 p.*

Ecco i particolari dell'arresto del commendatore Monzilli, capo divisione del ministero di agricoltura e funzionario intelligentissimo.

Era prossimo alla promozione a direttore generale. Fu uno dei delegati italiani nelle trattative commerciali colla Germania e la Svizzera.

Da giorni lo dicevano implicato nei fatti della Banca Romana. Quando l'inchiesta del comm. Biagini rivelava le magagne della Banca Romana, Monzilli, fece rapporto favorevole dicendo che tutto andava bene. Dicesi che il rapporto di Monzilli trasse in inganno Miceli allora ministro.

Nel penultimo consiglio dei ministri qualcuno propose di destituire il Monzilli, altri sostenne che lo avrebbe invitato a dimettersi.

La sera stessa vidi Monzilli e gli dissi: — Badate che prenderanno dei provvedimenti contro di voi.

Mi rispose: — Ho la coscienza tranquilla. Alla relazione del Biagini si può rispondere facilmente.

Avant'ieri venne a vedermi nella sala del telegrafo. Era tranquillissimo.

Ieri mattina si sparse la voce che fosse stato arrestato.

Mandai un amico all'ufficio. Lo trovò agitatissimo. Non ebbe coraggio di fargli domande.

Un altro amico lo invitò ad accompagnarlo al caffè Aragno, smentendo in questo modo le voci allarmanti corse.

Iersera, mentre pranzava, gli comunicarono il mandato di arresto. Baciò la moglie e i figli piangenti.

Giunse nel gabinetto del questore, sfinito e affranto.

Quando lo condussero al carcere di *Regina Coeli*, piangeva.

Ignorasi il titolo dell'imputazione.

Il *Folchetto* dice che trattasi di complicità nelle sottrazioni di Tanlongo; il *Messaggero* dice invece che fu arrestato il Monzilli per aver presentato una relazione scientemente falsa sulla Banca Romana; il *Popolo Romano* dice che si tratta di corruzione di pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Pare che oggi si faranno altri arresti. Dicesi che si spiccarono pure trenta mandati di comparizione.

*Roma 28, ore 9.30 p.*

La *Patria* pubblica un'intervista col comm. Monzilli poco prima dell'arresto.

Un redattore della *Patria* saputo che vi era mandato di cattura contro Monzilli, si recò al Ministero ad intervistarlo.

Monzilli era eccitatissimo, quantunque ignaro della sorte che lo aspettava.

Narrò fatti particolari compromettenti facendo nomi di persone altolocate.

Però, accortosi della importanza di tali rivelazioni, pregò l'intervistatore di tacerli.

Questi rivela solo, avendone avuta autorizzazione, che quando venne incaricato di constatare la esattezza della relazione Biagini sulla Banca Romana, dovette dire ciò che altri vollero che si dicesse ed egli obbedì, nella sua qualità di dipendente.

Sotto tali imposizioni, dovette assicurare che lo stato della Banca Romana era normale.

Monzilli aggiunse che i piccoli andando in prigione, trascineranno seco i grandi.

*Roma 28, ore 11. 10 p.*

Vengo a sapere che il mandato di cattura contro Monzilli è intestato per falso, peculato e prevaricazione. Falso, per avere scritto una relazione non corrispondente al vero; peculato per avere usufruito, valendosi del suo posto del denaro delle Banche; prevaricazione, per essere complice degli ammanchi di cassa.

**Chi sostituisce Monzilli — La sua imperturbabilità**

*Roma 28, ore 11 55 p.*

Il cav. Magaldi fu incaricato di reggere il Credito al posto di Monzilli.

Ieri mattina Monzilli intervenne alla commissione dei periti doganali, e vi fece una minuziosa relazione sulle granaglie, mostrando una grande tranquillità.

**Un altro biglietto compromettente**

**Nessuna domanda a procedere contro deputati**

Si dice che un biglietto trovato alla Banca Romana, firmato da Monzilli, direbbe: « Oggi è aggiustato; fra otto giorni, se dovessi tornare, mi darò malato. »

Finora nessuna domanda d'autorizzazione a procedere contro deputati è arrivata alla presidenza della Camera.

## Anche Treves convalidato

*Roma 28, ore 10,50 p.*

La Giunta delle elezioni ha dichiarato contestata la elezione Beltrami (Collegio di Corato), dove fu soccombente l'Imbriani, ed ha proposto invece la convalidazione di Treves al II Collegio di Venezia.

Ecco risposto anche ai vituperi vomitati dall'*Adriatico* contro l'on. Treves e contro chi lo sostenne.

La Giunta delle elezioni, eletta dal *progressista* Zanardelli, presieduta dal *progressista* Fortis, composta nella sua grandissima maggioranza di *progressisti* della più bell'acqua, ha col suo voto radicalmente smentito le insinuazioni, le calunnie, le menzogne sparse a piene mani dall'Organo della Massoneria veneziana sulla elezione del bar. Treves.

Secondo l'Organo pareva che Treves fosse stato eletto a forza di corruzioni, di danari, di brogli scandalosi....

Secondo i suoi intimi amici della Giunta — vedete! — tutto ciò è semplicemente falso.

Vorrà ora l'*Adriatico* impugnare anche questa volta l'onesto verdetto dei suoi amiconi *progressisti*, come, facendo ridere tutti, fece riguardo all'elezione del conte Tiepolo? N. d. R.

**Per le Convenzioni marittime**

La riunione dei deputati veneti per le convenzioni marittime fu rinviata a lunedì.

**Il Bollettino Militare**

Il Bollettino Militare odierno, reca le seguenti disposizioni:

Tinozzi, tenente del primo regg. bersaglieri, è trasferito nei carabinieri.

Landi, tenente dei carabinieri a Verona, è trasferito a Rimini.

Di Giovanni, sottotenente nel 45° regg. fanteria, è trasferito al 24°.

Cadel, capitano di cavalleria della divisione di Padova, è collocato in posizione ausiliaria.

De Salvo, tenente nel regg. *Roma Cavalleria*, è collocato in aspettativa.

De Martino, capitano del genio a Venezia, è trasferito a Massaua.

Squadrelli, capitano nel 2° regg. genio, è trasferito alla direzione di Venezia.

Leoni, tenente medico in aspettativa a Padova, è richiamato in servizio e destinato a Perugia.

Scarpa, capitano medico (o contabile?) al distretto di Belluno, è trasferito all'ospedale di Padova.

**Esposizione internazionale di medicina ed igiene**

*Roma 28, ore 11.50 p.*

Il Municipio ha concesso il palazzo delle Belle Arti per sede dell'Esposizione internazionale di medicina e di igiene che si terrà in settembre e in ottobre, in occasione dell'undecimo Congresso internazionale medico.

Il programma e le norme dell'Esposizione si pubblicheranno presto dal Comitato presieduto da Fagliani, direttore della Sanità pubblica al Ministero dell'interno.

**Lo stato delle campagne**

Le notizie ufficiali sull'andamento della campagna sono così riassunte:

Solamente in qualche luogo della Liguria, del basso versante tirrenico e della Sicilia si potano viti e si fa qualche altro lavoro. Al nord, al centro e sul basso versante dell'Adriatico i lavori sono sospesi per la neve, e in moltissimi luoghi della regione meridionale, mediterranea della Sicilia e della Sardegna sono sospesi per le pioggie. Il freddo danneggiò in parte il frutto ancora pendente degli ulivi e fece morire delle piante di agrumi nella Liguria, al centro e nel sud del continente, e danneggiò in qualche luogo gli ortaggi.

Il fredo fu eccessivo al nord ove temesi qualche danno, ma fu generalmente utile al centro e al sud della penisola.

Il frumento è sempre bellissimo.

**La promozione di un console**

Il console generale Centurione fu nominato ministro d'Italia al Messico.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

**L'ONOREVOLE RICCARDO LUZZATTO**

ci scrive da Roma:

« È esatto quanto al vostro corrispondente piacque notare, che io non presi parte al voto sulla convalidazione o no dell'elezione Tiepolo; ma è bene anche che avvertiate che tale mio contegno ha causa unicamente da questo, che a me ripugna votare su convalidazioni di elezioni, mentre la mia non fu ancora convalidata. »

## NOTERELLE VATICANE

**Pel giubileo del Papa — La Regina Vittoria — La sconsacrazione del Pantheon — Duecento suore in Vaticano — Un prelato veneto, caduto in disgrazia di Leone XIII.**

*Roma 27 gennaio.*

(F.) — Vengo informato che la Commissione per le feste giubilari del Papa, inviterà tutti i sindaci dei Comuni italiani ad inviare auguri e rallegramenti al Papa. Si sta concertando fra i consiglieri dell'*Unione Romana*, di promuovere speciali felicitazioni da parte della nostra rappresentanza municipale. L'incarico sarebbe affidato al capo gruppo, il co. Francesco Vespignani, ovvero al marchese Serlupi.

Il Papa ha dimostrato ai cardinali Waughan e Logue il desiderio di averli presenti nell'anniversario della sua incoronazione — essi perciò si fermeranno in Roma sino a marzo.

I detti cardinali hanno ricevute lettere dall'Inghilterra, con le quali si dice loro che la Regina Vittoria desidera farsi rappresentare al giubileo episcopale di Leone XIII, e che a questo fine invierà a Roma il principe e la principessa di Galles. A questo scopo il Papa terrà prossimamente un colloquio col cardinale Waughan, arcivescovo di Westminster.

***

Vi confermo la notizia già telegrafatavi che il Cardinal Vicario da cui, in mancanza del titolare, dipende la chiesa di Santa Maria ad Martyres, detta altrimenti il *Pantheon*, ha inviata al Questore di Roma una protesta contro l'ingresso delle bandiere nazionali nel tempio, ingresso verificatosi il 9 corrente quando più associazioni cittadine si recarono alla tomba di Vittorio Emanuele.

Oltre a questa protesta (che il canonico Anzino ha già comunicato alla Casa Reale), il cardinale vicario ha date severe istruzioni al rettore della chiesa, monsignor Contin.

In esso è detto che, ove si rinnovasse l'ingresso delle bandiere nel tempio, il capitolo di questo dovrebbe ritirarsi interrompendo gli uffici divini, salvo per quanto riguarda la messa che, ove fosse già arrivata al *canone*, dovrebbe esser condotta alla fine, però con due soli assistenti.

La Curia poi provvederebbe immediatamente per la sconsacrazione della Chiesa.

I commenti, naturalmente, sono infiniti.

***

In Vaticano ha avuto luogo un numerosissimo ricevimento. Il Papa ha accolte oltre 200 suore di S. Vincenzo de' Paoli, dette della *carità*, delle quali molte erano venute espressamente dalla Francia ove hanno la loro principale residenza. Abbondante è stata l'offerta dalle medesime presentata per le mani della loro superiora generale. Il Papa ha celebrata per esse alle 8 ant. la messa, alla quale hanno assistito anche parecchie famiglie forestiere, alcune delle quali appartenenti al corpo diplomatico presso la S. Sede. Ha poi ricevute particolarmente le singole suore, chiedendo notizie a ciascuna delle loro speciali occupazioni.

***

Ha prodotto vivo dispiacere, in qualche circolo vaticano, la notizia giunta dal Veneto, che monsignor Bolan è agli estremi. Prelato di gran merito negli studi storici, benchè intransigente, e stimatissimo dai più insigni eruditi, da C. Cantù a Mommsen, già Archivista del Vaticano e direttore dello spento giornale l'*Aurora*.

Cadde in disgrazia di Leone XIII per la sua franchezza nel censurare la condotta di certi prelati. Dovette rinunziare ad una splendida carriera, ad uffici importanti e ritirarsi nel modesto paesello natio (Casareccio).

# CRONACA ESTERA

## Importanti dichiarazioni di Waldersee

**Si vuole mantenuta la pace**

*(Per dispaccio)*

*Amburgo* 28 — Al banchetto ufficiale di Altona, in onore di Guglielmo, Waldersee brindò all'Imperatore. Disse che se tutti saranno così fedeli all'Imperatore e all'Impero quanto gli abitanti dello Schleswig, la crisi causata da progetti militari, tendenti unicamente ad assicurare la pace, sarà risoluta; ed avrà servito ad aumentare il prestigio della patria e poichè nessuno oserà attaccare la Germania, così avrà servito a garantire la pace per lungo tempo.

## Per la morte di Blaine

*(Per dispaccio)*

*Washington* 28 — Il Congresso si aggiornò in segno di lutto per la morte di Blaine. Il Ministero degli esteri rimarrà abbrunato per 30 giorni.

***

Di Blaine solo da poco tempo non si parla più: l'anno scorso, fino all'autunno, di cui si discorse assai, specialmente per il suo essersi messo in lotta cogli altri candidati alla presidenza dell'Unione Americana.

Il Blaine, che occupò per oltre tre anni ultimamente il segretariato degli esteri nell'amministrazione repubblicana presieduta dall'attuale presidente Harrison, è specialmente noto in Italia per la parte da lui avuta nella vertenza diplomatica che tenne dietro al linciamento di Nuova Orleans.

E' risaputo quali magre soddisfazioni abbiano ottenuto le proteste dell'Italia: non può dirsi che fosse in facoltà del Blaine di farcene ottenere di migliori, ma di lui si può dire però che nemmeno le forme curò, ed il modo soverchiamente spiccio con cui si fece recapitare al nostro rappresentante la somma concessa per indennità alle famiglie delle vittime avemmo a suo tempo occasione di rilevarlo.

***

Il Blaine era del resto un carattere energico ed un diplomatico avveduto: era, senza contrasti, la testa più quadra che contornasse il presidente Harrison, e quando presentò le sue dimissioni da ministro degli esteri, manifestando l'intenzione di portarsi candidato alla presidenza della Repubblica pel partito repubblicano, in antagonismo allo stesso Harrison, si supponeva che egli si ritenesse ben sicuro di venire veramente come tale designato dal partito. Invece è noto quale fiasco abbia fatto la sua candidatura: l'Harrison, che pur soccombette poi nella elezione definitiva, nella votazione per la scelta del candidato repubblicano, lo superò di oltre cento voti.

Due anni fa egli fu in Italia, e qui a Milano, dove alloggiò all'Albergo Cavour, fu visitato da qualche medico specialista, il prof. De Albertis crediamo, per una infermità che fino da allora lo travagliava e che fu quella che lo trasse probabilmente ora alla tomba.

Era già stato candidato altre tre volte, nel 76, nell'80 e nell'84 senza mai riuscire, ed anche sotto il presidente Garfield era stato segretario di Stato per gli esteri.

Fu sempre protezionista feroce, partigiano in ciò della teoria di Monroe, che l'America deve essere degli americani.

Era nato nel 1830 in Pensilvania.

## Dispacci della « Gazzetta »

### PANAMA

*Parigi 28, ore 1.30 p.*

Il gruppo di sinistra democratica del Senato decise di invitare Bourgeois a far perquisire le case di Delahaye e di Andrieux. La sessione di accusa deciderà martedì sulle ordinanze di rinvio alle Assise, relative all'affare Panama.

Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che cancella Cornelio Herz dai quadri della Legione d'onore, per fatto ledente l'onore.

**Il progetto militare tedesco**

**Alla Commissione del Reichstag**

*Berlino 28, ore 7.10 p.*

La Commissione militare del *Reichstag* tenne un'altra seduta, in cui si chiuse la discussione generale del progetto militare.

Caprivi ripetè che il progetto non è diretto contro un pericolo attuale, ma bensì contro un pericolo possibile avvenire. I Governi confederati sono convinti che la nazione tedesca può sopportare gli oneri derivanti dal progetto.

Lieber, deputato del Centro, dichiarò che è impossibile votare il progetto in tutte le sue disposizioni.

Caprivi gli rispose che è convinto che il riavvicinamento fra i popoli europei si effettuerà s[ul] terreno economico. Soggiunse che nel momen[to] attuale richiede i provvedimenti compresi nel pr[o]getto militare, e spera che la discussione degli articoli convincerà Lieber che le concessioni del Centro sono insufficienti.

Il seguito della discussione fu rinviata a martedì.

**Grave incendio**

*Berlino 28, ore 7.25 p.*

La scorsa notte scoppiò un grave incendio in mercato, che durò fino ad oggi.

I danni son valutati parecchi milioni di marchi.

**Russia-Prussia**

*Pietroburgo 28, ore 7 p.*

Il *Journal de Petersbourg* dice che il brindisi dell'imperatore Guglielmo al *dejeuner* dato dal reggimento della guardia *Alessandro terzo*, in onore dello czarevitch, rilevò le tradizioni di amicizia unenti le due famiglie imperiali di Russia e di Prussia.

L'accoglienza fatta a Berlino allo czarevitch fu una nuova prova di questa amicizia.

Tutti gli amici della pace accoglieranno tale fatto con gioia sincera.

**I drammi delle miniere**

*Vienna 28, ore 7.40 pom.*

I giornali hanno da Budapest che è avvenuta una terribile disgrazia nella miniera di carboni fossili di Tokod ove erano discesi 200 operai.

Il gas vi penetrò da una vicina miniera abbandonata da ottant'anni. Furono estratti 19 morti.

I lavori furono ripresi.

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

## Dal Trentino

**Primiero** 23 *gennaio* — *Festa da ballo* — Ci scrivono:

*(Ravizza)* Ieri sera nell'*Hôtel Acquila Nera* ebbe luogo il primo ballo della stagione, tutta l'*High-Life* di Primiero v'intervenne, si danzò fino al mattino sempre di piena *verve*. Di bell'effetto le quadriglie dirette dal gentiluomo barone Cles, chiuse da qualche figura nell'inevitabile *charmante confusion*.

Fra le danzanti instancabili vi noto la signorina Lauretta Ben in toilette marrone chiaro, un fiore appena sbocciato, l'elegante Lina nob. Sartori in crema, le signorine Amelia ed Isabella Crescini in bianco che volavano come visioni, e tante altre signore di cui non ricordo i nomi. Insomma una raccolta bella e gradita di gioventù difficile a combinarsi anche in centri più grandi. Il servizio prestato dai proprietari dell'albergo fu inappuntabile; durante la cena furono fatti brindisi alle dame e signorine che tanto contribuirono al buon esito della festa.

Fu una bella veglia, che lascia in tutti il desiderio che presto se ne aggiungano altre per confermare la fama che a Primiero ci si diverte ancora davvero.

# CRONACA ITALIANA

## Dalla terra di lavoro

### La neve - Arpino industriale

**Le ultime e le venture elezioni**

Ci scrivono da Arpino, 25:

(V.) Se la neve, come sapete, è caduta ripetutamente a Roma e a Napoli, non vi meraviglierete che sia caduta ad Arpino. Tutto il bacino del Liri fu visitato dalla fata bianca e in dicembre e in questi giorni più volte. Anzi la vera stagione invernale qui entra propriamente col gennaio e si protrae pur troppo fino a tutto febbraio e anche a marzo.

Del resto gli Appennini abruzzesi che coronano a nord-ovest l'orizzonte di Arpino biancheggiano fin da dicembre a guisa delle vostre Alpi; e su questi gioghi (il paese è a 500 m. di altitudine) il gelo non dura più di due settimane.

***

Alla fine di dicembre si compie da queste parti il raccolto delle olive, e ancora ai primi di gennaio si scorgono qua e là per gli oliveti dei coloni ritardatari.

Ma in queste circostanze fan prova di tutta la loro incivile e barbara condizione tutti questi antichi luoghi che restano ancora costruiti sulle schiene dei monti; hanno un aspetto un po' selvaggio e una viabilità infelice. Anzi Arpino è uno dei più civili e comodi; esso è disceso dalle vette su cui l'avevano collocato gli antichi e sulle quali vissero gli antichi gloriosi suoi cittadini.

Ma se vedeste i villaggi meno importanti, sparsi qua e là su i gioghi dall'una e dall'altra parte del Liri, tutti serrati entro le loro alte mura, sormontati da castelli che vantano illustri memorie, ma entro i quali non trovereste nè una zuppa, nè un arrosto di maiale, nè una colazione di salumi, nè un bicchiere di vino, e vi verrebbe voglia di correre a ripararvi in fondo il più piccolo e ignobile villaggio dell'alta Italia.

Omai l'attività e la ricchezza discendono alla pianura: è il destino generale. Tutte le città che erano state costruite sui colli si propagano e allargano i loro nuovi quartieri alle falde dei monti. L'uomo moderno ama la comodità.

Però Arpino, che una decina di anni fa contava

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

**Venezia 28 gennaio**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 | —— | 94 75 |
| » » 5 0/0 god. 1. luglio 1892 | —— | —— |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | —— |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | —— |
| » Società Veneta Costruz. nominale | —— | —— |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 252 — | —— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —— | —— |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | —— | —— |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr 5 0/0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 108 — | —— |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —— | —— | —— | —— |
| Germania | 3 | 127 40 | 127 60 | —— | —— |
| Francia | 2 1/2 | 104 30 | 104 45 | —— | —— |
| Belgio | 2 1/2 | 104 05 | 104 20 | —— | —— |
| Londra | 2 1/2 | 26 04 | 26 08 | 26 06 | 26 10 |
| Svizzera | 4 | 104 25 | 104 40 | —— | —— |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3/8 | —— | —— | —— |
| Bancon. aust. | | 216 50 | —— | —— | —— |

**Sconti**

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi. Banca di Credito Veneto idem Banca Romana 5 0/0. Cassa di Risparmio 4 1/2

**Milano 28**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 94 67 | Raffineria Zuccheri | 231 — |
| Rendita fine | 94 70 | Sovvenzioni | 27 — |
| Azioni Mediterr. | 525 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 311 — | Obbligaz. Meridion. | 306 — |
| Lanificio Rossi | 1167 — | Obbligaz. nuove 3 0/0 | 282 50 |
| Cotonificio Cantoni | 350 — | Francia a vista | 104 37 |
| Navig. generale | 326 — | Londra a 3 mesi | 26 04 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

**Torino 28**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 65 |
| Rendita fine | 94 75 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 — |
| Azioni ferrovie merid. | 640 |
| Credito mobiliare | 442 — |
| Banca nazionale | 1330 — |
| Banca di Torino | 324 — |
| Banca Subalpina | —— |
| Credito meridionale | —— |
| Banco sconto | 89 — |
| Banca Tiberina | 31 — |
| Compagnia Fondiaria | —— |
| Cassa sovvenzioni | —— |
| Cambio vista s. Francia | 104 40 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 23 |

**Roma 28**

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | —— |
| Rendita per fine | 94 75 — |
| Banca generale | 310 — |
| Credito mobiliare | 443 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1000 — |
| Azioni S. immobiliare | 88 — |
| Parigi a 3 mesi | —— |
| Londra a 3 mesi | —— |

**Firenze 28**

| | |
|---|---|
| Rendita italiana | 94 67 — |
| Cambio Londra | 26 15 — |
| » Francia | 104 35 — |
| Azioni F. M. | 611 50 — |
| Azioni Mobil. | 444 —— |

**Genova 28**

| | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 % | 94 70 — |
| Azioni Banca naz. | 1315 — |
| Credito mobiliare ital. | 444 — |
| Ferrovie meridionali | 641 — |
| Ferrovie mediterranee | 526 — |
| Navigazione generale | 326 — |
| Banca Generale | 310 — |
| Raffineria Zuccheri | 272 — |
| Società Veneta | —— |
| Cambio vista sc. Francia | 104 35 |
| » sconto Londra | 26 20 — |
| » Germania | 128 57 |

**Londra 27**

| | |
|---|---|
| Inglese | 98 5/16 |
| Italiano | 90 9/16 |

**Parigi Chiusura**

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | 97 37 | —— |
| Id. 3 % perp. | 96 80 | 96 72 |
| Id. 4 1/2 fine | 106 80 | 106 67 |
| Id. Ital. 5 % | 90 60 | 90 77 |
| Camb. s. Lond. | 25 11 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 98 5/16 | 98 5/16 |
| Obblig. Lomb. | 318 25 | 317 — |
| Cambio Italia | 3 13/16 | 3 7/8 |
| Rend. turca | 21 35 | 21 40 |
| Banca Parigi | 628 75 | 630 — |
| Tunis. nuove | 482 — | 482 50 |
| Egiziane 6 % | 494 37 | 495 — |
| Rendita ungh. | 95 18 | 95 18 |
| Rend. spag. est | 61 18 | 61 47 |
| Banca sc. Par. | 137 50 | 143 — |
| Banca Ottom. | 570 — | 573 12 |
| Cred. Fond | 975 — | 985 — |
| Az. Suez. | 2600 — | 2600 — |
| Azioni Panama | 22 50 | —— |
| Lotti turchi | 86 75 | 87 25 |
| Ferr. mer. | 615 — | 616 — |
| Prest. russe | 78 40 | 78 50 |
| Id. portog. | 21 56 | 21 5/8 |

**Vienna 28**

| | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 80 |
| » argento | 98 35 |
| » oro | 116 35 |
| » senza imp. | 101 25 |
| Az. della Banca | 989 — |
| » Stab. di cred. | 322 20 |
| Londra | 120 55 |
| Zecchini imp. | 568 — |
| Napoleoni d'oro | 9 62 — |

***Berlino***

| | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 90 |
| Cambio Vienna | —— |
| Rendita Italiana | 9 80 |

***Londra***

| | |
|---|---|
| Consolidato | 92 5/8 |
| Rendita Italiana | 90 1/4 |

**Berlino 28**

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 174 — |
| Austriache | —— |
| Lombarde | 43 90 |
| Rendita italiana | 92 — |

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olj

**Napoli** 28 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 88,2[illegible] — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,62 — pel 10 maggio 88,62 — pel 10 —,— —,— —,— futuro 80,20

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 83,93 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,32 — pel 10 maggio 84,72 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 76,59.

### Cereali

**Nuova York** 27 — Frumento rosso D. 0,81 — Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 2,80 a 3,— — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

### Coloniali

**Londra** 27 — Zuccheri greggi — mercato fermo

| | | |
|---|---|---|
| Zuccheri barbabietola | id. | idem |
| id. raffinati | id. | idem |
| id. in pani | id. | sostenuto |
| id. cristalizzati | id. | fermo |

**Nuova York** 27 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 19 1/2 — Rio good 18 2[illegible] — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petrolj

**Filadelfia** 27 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 27 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio, N. 21, contiene:

Regio decreto che estende alcune disposizioni del regolamento sull'amministrazione centrale al personale delle Intendenze di finanza — Regio decreto che concerne i concorsi per esame ai posti di medico provinciale — Regio decreto col quale la frazione Tavarnelle è separata dal comune di Barberino di Val d'Elsa ed è costituita in comune distinto col nome di Tavarnelle — Regio decreto che stabilisce il ruolo organico del personale tecnico di finanza — Regio decreto che stabilisce il ruolo organico del Ministero dell'interno — Regio decreto che approva lo statuto organico della eredità Battaglini, a scopo d'istruzione, del comune di Verucchio — Regio decreto che autorizza la società operaia di mutuo soccorso di S. Vito sul Cesano ad accettare il lascito Menchetti — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Leonessa (Aquila) e nomina un commissario straordinario — Regio decreto che scioglie l'amministrazione dei collegi riuniti della Concezione a Monte Calvario e di Santa Maria della carità in Napoli la cui temporanea gestione è affidata alla locale congregazione di carità — Proroga del termine per la visita anticipata dei militari delle classi 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio, che ritengono di non essere idonei al servizio — Sott'ufficiali in attesa d'impiego civile, i quali rifiutano all'atto della nomina l'impiego che avevano domandato — Chiamata sotto le armi ed assegnazione dei militari di prima categoria della classe 1872 e di quelli della classe 18[illegible]1 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo — Rettifiche d'intestazioni — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

## Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Barbero e Canepero, trattoria, Torino = Butteri Luigi e comp., fabbrica saponi, Torino = Doro Giovanni, tessuti, Saluzzo = Olivatto Enrico Abramo, Legnago = Prato Guglielmo, Torino = Valente Federico, commestibili, Genova

## Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Udine** 26 — Granoturco da lire 9,50 a 10,50 = giallone da 11,30 a 11,50 = cinquantino da 8,30 a 9,30 = semi giall. da 10,80 a 10,95 = frumento da 17,— a 17.20 = Sorgorosso da 6,— a 6.40 = segala nuova da 11,75 a 11.80 = lupini da —,— a —,— = Orzo brillato da 25,50 a 26,—.

**Rovigo** 24 gennaio — Frumento piave da lire 22,— a 22,50 = fiorentino fine da 22,— a 22,10 = buono mercantile da 21,75 a 21,85 = mercantile da 21,— a 21,50 = frumentone pignoletto da 15,25 a 15,50 = giallone[illegible] da 14,— a 14,25 = friulotto da 13,50 a 14,— napolotano da 13,50 a 14,— = estero da —,— a —,— segala da = — a —,— = avena da 15,75 a 16,—.

## Movimento del Porto

Partiti il 25 per Marsiglia e scali vap. ital. « Segesta » cap. Laguna m. d. - per Bari e scali vap. ital. « Asia » cap. Penzo m. d. - per Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Milella m. d.

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,35 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | [illegible]. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | O. Vienna Udine | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » | » 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,20 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

una decina di fabbriche floride e ricche, per cui il paese era prospero e popoloso, ora si va d'anno in anno vuotando e spopolando, e pare predestinato a non restare celebre che pe' natali di Cicerone e di Mario, e a far pompa delle sue magnifiche mura *pelasgiche* che dall'alto di *Civitavecchia* si protendono qui per la china ad abbracciare l'attuale abitato.

Difatti Isola Liri, che anticamente era una villa d'Arpino (dicesi appartenesse a Cicerone), e più tardi ne era una appendice, oggi si è fatta una borgata importante di due o tre mila abitanti che vive di quelle fabbriche di panni e di cartiere, sottratto ad Arpino.

* * *

Il Liri è un fiume provvidenziale e una fonte di ricchezza per la sua vallata, con le sue magnifiche cascate che mettono in moto officine importantissime.

Dove il Fibreno mette nel Liri, presso Isola Liri, sorge la grandiosa Cartiera del Fibreno costrutta dai signori Lefebre, conti di Balsorano.

Ci passerà la ferrovia che congiungerà la valle del Liri con la linea Roma-Sulmona.

Al conte Carlo Balsorano, adunque, ho accennato perchè fu uno dei tre candidati alle elezioni del 6 novembre. Egli riuscì coi voti della sua Isola.

* * *

Nel collegio di Sora ci saranno elezioni suppletorie. Ecco perchè l'uno e l'altro partito parlamentare lavorano per collocar qui qualche loro uomo, non riuscito nelle ultime elezioni.

Il partito democratico qui non si è deciso ancora chi dovrà portare; c'è chi parla di Cavallotti, chi di Imbriani... ma son chiacchere.

Se io vi dovessi trattenere dei partiti di qui non vi direi cose nuove. Specialmente in Arpino il malessere economico ha prodotto un elemento forte di malcontento. Sarò osservatore e cronista fedele.

## Dispacci della « Gazzetta »

### Gli studenti universitari

*Palermo 28, ore 9.25 p.*

Il Consiglio accademico deliberò di persistere per la chiusura dell'Università iniziando un'inchiesta a scopo di prendere misure di rigore contro gli studenti uditori promotori dei disordini.

# CRONACA

### CALENDARIO

Domenica 29 gennaio: Settuagesima.
Lunedì 30 gennaio: S. Geminiano v.
Sole leva ore 7 m.27; tram. 5.01
Temp. mass. del 27: 5.8 — Min. del 28: —1.2

## Agli associati annui

*Moltissimi associati annui, ricordando che l'Amministrazione aveva loro promesso in dono « il brioso giornaletto* Sior Tonin Bonagrazia, *redatto da* Stradiotto *e* Caramel *ci hanno mosso lagno negli scorsi giorni, poichè il* Sior Tonin *di oggi non è quale indicato nel programma d'abbonamento.*

*L'amministrazione, riconoscendo la ragione delle proteste, ha provveduto perchè il dono agli associati sia da oggi quello al quale hanno diritto, cioè « il nuovo giornaletto redatto da* Stradiotto *e* Caramel *» il* Sior Todaro Brontolon, *nel quale collaborano pure* Gasparo, El Fante dei Cai, Carlin, Rosso, Sicario, *ecc.*

## ALL'ORGANO DELLA MASSONERIA

### Sempre in malafede!!

Agli uomini di malafede dell'*Adriatico*, che, invece di ragionare con onestà, spostano artificiosamente la questione e sostituiscono agli argomenti insolenze plateali, non dovremmo degnarci di rispondere.

Ma pel pubblico credulo — quello sul quale è solito speculare l'*Adriatico* — ripetiamo in succinto ciò che tante volte abbiamo detto; ossia:

Gli adriatichini arrabbiati hanno combattuto velenosamente il nostro candidato, onor. Tiepolo; e sono giunti nella lotta perfino all'inqualificabile estremo di negargli la proclamazione, a cui aveva pienissimo diritto in base alla legge e alla giustizia. L'opinione pubblica a Venezia; la Giunta delle elezioni a Roma hanno loro dato torto marcio. Ciò malgrado, per coronare degnamente quella indecorosa opera di settarietà, hanno cercato di contrastare fino all'ultimo istante la vittoria dell'on. Tiepolo; e i loro Pellegrini, i loro Tecchio e qualche altro si sono affaccendati perchè uno qualunque parlasse contro le eque conchiusioni della Giunta, non solo, ma hanno osato votare contro queste conchiusioni, a dispetto e *a vergogna* dei novantanove centesimi della Camera, che furono favorevoli al Tiepolo, favorevoli alla giustizia — contrari al Tecchio, contrari alla iniquità rabbiosa e faziosa da lui alimentata.

Ora; possono essi giustificarsi, sia pure in minima parte, con un acrobatico spostamento di questione o con le solite insolenze gratuite — che non raccogliamo, perchè anche raccogliendole, difficilmente troveremmo colà chi risponderebbe di esse?

**Associazione liberale monarchica** — Riceviamo il seguente comunicato:

« Presso l'ufficio della Associazione liberale monarchica (S. Marco, calle dei Fabbri, Ramo I Gregolin N. 1009) continua l'iscrizione alle liste elettorali politiche e amministrative.

Coloro che ne hanno i titoli richiesti possono presentarsi a questo ufficio, che è aperto tutti i giorni dalle 9 1/2 ant alle 4 1/2 pom. e dalle 7 e 1/2 alle 9 1/2 della sera, dove si troverà apposito incaricato per ricevere le domande e dare tutti gli schiarimenti necessari.

**Regia Marina** — A proposito di un vuoto di cassa di lire 15,000 verificatosi presso la capitaneria di Porto di Castellamare, a danno dell'amministrazione del Corpo R. equipaggi, si annuncia che, da un'accurata ispezione, si è assodato che l'ufficiale di porto R. G. ne è il responsabile.

— Nel giorno che stabilirà il comando in capo del 2° dipartimento, il commissario di 1ª classe Lobbotti Antonio sbarcherà, nel nostro porto, dalla R. nave *Lauria*, sulla quale imbarcherà l'altro commissario di 1ª classe Parisio Giovanni.

Il sig. Lobbotti surrogherà a sua volta il sig. Parisio nell'attuale suo ufficio.

— Torpediniera 102 partita da Livorno. Cisterna *Tevere* partita da Napoli.

**Alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore.** — I lettori ricorderanno la festa che ebbe luogo nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore per la restituzione della croce, tavolette e candelabri di lavoro squisitissimo, regalati dal Pontefice Pio VII, — festa alla quale intervenne pure il Duca di Genova.

Sappiamo che il Duca ha inviato a quella Fabbriceria la somma di cento lire, per le spese occorrenti a riporre in un sito adatto quegli oggetti.

**Un ritratto di Tommaseo.** — Alcuni signori dalmati, residenti a Trieste, auspice il sig. prof. Vincenzo Miagostovich, hanno offerto alla Scuola dalmata dei Ss. Giorgio e Trifone (S. Antonino) il ritratto dell'illustre Nicolò Tommaseo, egrie opera del prof. A. Zuccaro. Oggi alle 2 1/2 la Scuola dalmata terrà seduta per assistere alla consegna del ritratto.

**La Società filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi** è convocata in assemblea generale per questa mattina alle ore 11 1/4 ant. precise al teatro Rossini (gentilmente concesso dall'impresa Menoni) per svolgere il seguente ordine del giorno:

« Discussione ed approvazione dell'ultima parte dello Statuto e lettura del Regolamento interno; — Proposte per l'attuazione più pronta degli scopi della Società. »

**Leva a Venezia.** — Atteso il limitato numero di giovani, che si sono fino ad ora presentati per effettuare la loro inscrizione in queste liste di leva, classe 1875, il sindaco di Venezia rende noto che il termine utile per l'adempimento dell'obbligo suddetto scade col giorno 19 febbraio p. v., ed a tale effetto si ricordano le disposizioni della legge sul reclutamento dell'esercito, di cui il precedente avviso municipale.

**Pubblicazioni** — Il prof. Cancelli pubblicò anche, dedicandola agli sposi Reali, una lettera inedita del conte Gerolamo Porto, condottiere d'armi nel secolo scorso, sui suoi viaggi, con note storiche e biografiche.

**Piccolo incendio** — L'altra sera alle sei si è manifestato un piccolo incendio nella bottega del falegname Antonio Pinesso, sita nella Riva degli Schiavoni.

L'incendio fu spento subito dai presenti e da alcuni cittadini accorsi. Danno circa 30 lire.

**Morte improvvisa.** — Ieri mattina la serva del sacerdote Jacopo Pellarin, vicario a San Giobbe, abitante nella Fondamenta omonima, recatasi nella di lui camera a portargli il caffè, restò sorpresa avendolo trovato ancora addormentato.

Lo chiamò, lo scosse più volte; ma invano.

Accorsi i famigliari, fecero lo stesso senza alcun risultato; allora fu mandato a chiamare il medico, il quale constatò che il prete era cadavere.

Don Jacopo Pellarin, soccombette in seguito ad una paralisi cardiaca.

L'altra sera si era coricato senza accennare ad alcuna malattia.

Egli aveva la grave età di oltre 80 anni.

Era buono, caritatevole e molto amato dai popolani.

**LOTTO** = Estrazione del 28 gennaio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 90 | 19 | 88 | 24 | 14 |
| *Bari* | 64 | 83 | 90 | 8 | 20 |
| *Firenze* | 6 | 35 | 51 | 9 | 25 |
| *Milano* | 89 | 68 | 85 | 60 | 41 |
| *Napoli* | 72 | 4 | 89 | 88 | 19 |
| *Palermo* | 44 | 10 | 88 | 1 | 40 |
| *Roma* | 38 | 29 | 65 | 67 | 16 |
| *Torino* | 80 | 50 | 64 | 78 | 34 |

## NOTA SIBILLINA

### Rebus monoverbo

A
AA
AAA
AAAA
AAAAA
AAAAAA

*Spiegazione della Sciarada di ieri:*

CAM-ALE-ONTE

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, la nota sibillina della domenica.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### CENTENARIO GOLDONIANO

Oggi esce il manifesto col programma della commemorazione centenaria di Carlo Goldoni. Il manifesto — invenzione del pittore Vizzotto e disegno del signor Rodolfo Paoletti — è stato litografato colla consueta nitidezza dallo Stabilmento dell'Emporio. E' lavoro assai elegante nella sua semplicità e reca un ritratto del grande scrittore tolto da quello d'Alessandro Longhi (non di Pietro) posseduto dal nostro Museo Civico.

La scelta della commedia è stata assai felice. La compagnia Gallina rappresenterà: *Una delle ultime sere di carnevale*, miracolo di dialogo e di brio, che il Goldoni scrisse nel 1761, prima di partire per la Francia e della quale parleremo più diffusamente un altro giorno.

Negli intermezzi l'orchestra diretta dal Tebaldini eseguirà alcune fra le migliori pagine musicali del *Sammartini* (1700-1775) del *Traetta* (1727-1779) e di *Baldassare Galuppi* chiamato il *Buranello* (1706-1784). E anche di questi insigni compositori contemporanei del Goldoni daremo i cenni artistici e biografici.

Insomma uno spettacolo promettente assai, tanto più se Giacinto Gallina scriverà, come ne corre voce, un *prologo* per la circostanza solenne.

**Rossini** — Numerosissimo pubblico iersera alla prima del *Rigoletto*, che ebbe le solite festose accoglienze.

Si distinse specialmente nell'esecuzione dello spartito verdiano la brava signora Garagnani, una Gilda molto lodevole. Il pubblico ebbe anche applausi frequenti per il tenore Mauri, per il basso Scarneo, per il baritono De Filippi.

Bene le masse guidate dall'Acerbi e dal Carcano.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalla Banda del Corpo reali equipaggi dalle ore 3 alle 5 pom.:

1. Marcia *Il Campo di Carcare*, De Vittori — 2. Mazurka *Linguaggio d'amore*, De Ferrari — 3. *Erodiade* (marcia santa e danze), Massenet — 4. Finale secondo *Poliuto*, Donizetti — 5. Sinfonia *Silvio Pellico*, Barrella — 6. Valzer *Bruna o bionda?*, Waldteufel — 7. Polka *Gl'Italiani in Assab*, Vaninetti.

## Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1/2 — *Rigoletto.*

**MALIBRAN** — Ore 2 1/2 — *I coscritti* — Ore 8 1/4 — *Le donne pirate* — *Gran Via.*

## Necrologio

A Firenze è morto il cav. Emilio Pampana, consigliere presso la Corte di Appello. — A Napoli l'industriale Ferdinando fiorentino. — A Torino il cav. Angelo Ferrettini ex-segretario capo della Provincia di Cuneo. — A Firenze il capitano cav. Lorenzo Rovero. — A Vigevano il colonnello cav. Guido Visnara. — A Catanzaro il comm. Antonio Serravalle, decano del foro.

* *

A Dresda è morto uno dei più celebri musicisti tedeschi, Carlo Augusto Tiphar. — A Bruxelles Camillo Delcommure, direttore dell'Alto Congo.

## ALTRO CHE GIUSTA RIPARAZIONE!!

L'*Adriatico* è commosso per la *giusta riparazione* accordata al suo moretto Garbura che dalla Pretura di Cuggiano fu mandato a quella di Mestre. Il confratello del mattino, ricordando le ragioni per le quali il sullodato suo moretto fu traslocato da Mirano, fa una carica a fondo contro i *gentiluomini* del Gabinetto Rudinì.

A sentirlo, pare che il Garbura sia stato traslocato non per altro che per essersi adoperato contro l'elezione dell'on. Papadopoli: ma noi siamo in grado di dirgli che, siccome allora non si tolleravano ingerenze elettorali illecite da parte dei funzionari nè in un senso nè nell'altro, il Garbura fu traslocato pel solo fatto di aver mancato al precipuo obbligo di un magistrato, quello di essere alieno e superiore ad ogni lotta di parte.

Allora meritò la punizione: adesso, beato lui, se trovò un ministro di *grazia*, che gli rimise il peccato e lo fece passare ad una buona residenza.

## LE SCHIAVE BIANCHE

### romanzo di Hacklaender

## CRONACA VENETA

### Corriere Rodigino

**Rovigo** 28 *gennaio* — Ci scrivono:

*Ancora il suicidio dell'ispettore scolastico* — Si continua a parlare del suicidio di quel povero disgraziato che fu l'ispettore scolastico. Si raccontano sul suo conto episodi impressionanti. La malattia che lo affliggeva era gravissima, si assicura che non avrebbe potuto sopravvivere un mese. Come ho detto ieri aveva quella che si chiama l'idropisia. Il ventre gli si era gonfiato straordinariamente e, giorni sono gli era successo un fenomeno rarissimo — mi dicono i medici. Per la tensione, si era aperto l'ombelico e ne usciva l'acqua: il Bosi ha aspettato che l'acqua uscisse tutta, poi, con uno spago si è legato l'ombelico, come se si trattasse di cosa da nulla.

Si è preparato al suicidio con una tranquillità e con una fermezza mirabili; e si capisce: dopo una vita infelicissima la morte doveva essere desiderata come un meritato riposo.

Il suicida ha lasciato tre lettere. Una di queste, alla Direzione delle Scuole elementari merita di essere riportata.

Eccola:

« Se fosse possibile che quei maestri ai quali fui più che superiore, sempre padre, mettessero d'accordo la loro coscienza che forse loro vieta seguire all'ultima dimora un amico nel carro dei poveri, senza preti e senza torcie, li pregherei a trovare nelle loro tasche pochi centesimi a testa, per far stampare la retro scritta epigrafe, unico adornamento del mio povero carro funebre. Operaio del pensiero, pregherei s'invitassero quegli intelligenti operai dell'officina che non temono fulmini e scomuniche ormai troppo viete.

*Godetti mai nulla di nulla*
*soffersi*
*il ritenuto impossibile anzi l'inverosimile*
*vissi ingenuamente onesto*
*in quest'ultimo periodo di secolo*
*nel quale spadroneggiano panamisti*
*mestatori falsari arruffoni e bari*
*muoio stoicamente*
*oggi* 27 *gennaio* 1893

Le preci dei morti sono sacre anche ai selvaggi, i quali rispettano ed eseguiscono le loro volontà ultime.

*Devotissimo*
CARLO BOSI VILLALBA »

L'epigrafe sarà stampata a cura dei maestri.

I funerali avranno luogo oggi alle 3, e saranno senza dubbio solenni, perchè le disgrazie del suicida gli hanno acquistato la commiserazione di tutti.

*Corse nei sacchi* — I disoccupati sono occupati a preparare le *corse nei sacchi* per domenica.

*Beneficenza* — Il signor Floriano Fabbris, distinto chimico-farmacista, che da parecchi anni fa parte del Consiglio sanitario e che è stato nostro candidato nelle passate elezioni amministrative, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

*In Po* — Il giorno 25, alle una pom. il signor Margutti Bortolo di Gaiba, di anni 51, si recava sul ghiaccio del Po con alcuni amici per divertimento.

Il Margutti per provare la resistenza del ghiaccio si spinse fino ad un certinaio di metri dalla riva. Il ghiaccio cedette e il Margutti scomparve. Con grandi sforzi, quantunque vestito pesantemente con gli stivali lunghi, il Margutti riuscì ad aggrapparsi ad una lastra di ghiaccio e a trarsi in salvo.

Il Margutti che aveva in saccoccia un'immagine di S. Antonio, attribuisce al Santo il suo salvamento! Certo il Margutti può dirsi fortunato.

**Badia Polesine**, 27 *gennaio* — Ci scrivono:

(X.) Con recente decreto è stato insignito della Croce della Corona d'Italia il signor Balzan Paolo, ex sindaco di Masi. L'onorificenza, benchè tarda, rimerita giustamente il patriota di antica data, che dimostrò a fatti d'esser tale nei momenti tristi e difficili del dominio austriaco, allorchè il professare fede liberale esigeva sacrifici che la nuova generazione a stento può comprendere. E ben di cuore pertanto ci congratuliamo coll'egregio uomo del premio ricevuto dal patrio Governo.

**Conegliano** — *Circolo di scherma* — Ci scrivono:

Dallo scorso dicembre fu fondato nella nostra città un Circolo sociale schermistico, del quale è presidente effettivo il signor Vittorio Vital. Il numero dei soci del nuovo Circolo aumentò sempre, ed ora si può essere certi che l'avvenire della Società è assicurato.

La presidenza onoraria del Circolo, fu offerta al sig. colonnello del 7° alpini qui di stanza, co. Pietro Zanucchi, il quale accettò di buon grado, con una nobilissima lettera diretta alla presidenza, la quale è così composta: Presidente onorario co. P. Zanucchi colonnello; presidente effettivo il signor Vittorio Vital; vice presidente il signor A. N. Galanti; segretario il sig. F. D'Ambrosio. Maestro istruttore il signor Dante Bonerzi.

Onde animare vieppiù la Società, si attende ad organizzare un'accademia schermistica ed un concerto vocale o istrumentale, che avranno luogo martedì 7 marzo (mezza quaresima). E' già assicurato il concorso di distinti maestri e dilettanti, sia per la scherma, che pel concerto. L'accademia sarà a beneficio del fondo per gli scrofolosi, e riescirà, certamente, cosa attraentissima e di successo sicuro.

**Mestre** 28 *gennaio.* — *Asta di ghiaia* — *Alla Prefettura.* — Ci scrivono:

Giorni sono presso il nostro Municipio ebbe luogo l'asta definitiva per la somministrazione della ghiaja occorrente al Comune, somministrata fino ad ora da una Ditta che non lasciò campo a reclami di sorta ad onta abbia assunto l'appalto con un ribasso del 10 per 100 sul prezzo allora enunciato dall'Avviso d'asta.

E' da notarsi che per l'appalto attuale, l'incaricato tecnico municipale aveva falcidiato quel prezzo di un 8 per cento, ma in onta a ciò, oltre la vecchia impresa, altre due Ditte nuove concorsero all'asta, rimanendo una di queste deliberataria con un ribasso del 17 per cento, il quale unito alla falcidia di cui sopra e ad altro aggravio inerente all'appalto, costituisce un ribasso complessivo del 27 per cento.

Per chi è a conoscenza del costo della ghiaia e delle non indifferenti spese di trasporto sui siti, risulta evidente che la nuova Ditta deliberataria, abbandonata affatto ogni vista di suo interesse, si lasciò trasportare da sentimento di puntiglio ad un ribasso certo pregiudicievole, involgendo nel sentimento stesso anche le altre due Ditte concorrenti, le quali per altro, tardi sì, ma a tempo, si ritirarono dalla gara. E che si trattasse di puntiglio lo indicava luminosamente il modo con cui fu condotta la gara stessa.

Tuttociò dà per risultato che la nuova Ditta assunse un appalto dannosissimo ai suoi interessi, e che la nostra Autorità municipale dovrà sobbarcarsi alla necessità di stipendiare apposito incaricato per sorvegliare onde le condizioni tutte dell'appalto sieno ligiamente osservate.

E' deplorevole che in tali evenienze non si possa mettere un limite alle inconsulte e sfrenate concorrenze che in ultima analisi risultano quasi sempre dannose ad ambe le parti contraenti; e nel caso concreto è sperabile che la R. Prefettura, dalla quale dipende l'approvazione o meno della delibera, si pronunci in modo da poter correggere l'anormalità e così risparmiare al Comune — come dico più sopra — la necessità di una spesa per sorveglianza, la quale — tutto calcolato — non è certo compensata dall'effimero risultato del ribasso conseguito.

**Padova,** 28 *gennaio.* — La *Savoia* oggi ha spedito un telegramma al deputato Colpi per congratularsi della sua convalidazione.

Eccone il testo:

« Colpi *deputato Parlamento*
Roma

« Associazione *Savoia* gaudente vostra convalida-
« zione deputato, manda saluto sincero affermante
« sua stima e rispetto. — *Vicepresidente* CARLI. »

**Sangiorgio in Brenta** 28 *gennaio* — Ci scrivono:

Nel decorso dicembre, il paesello di S. Giorgio in Brenta, frazione del comune di Fontaniva, venne orribilmente funestato dal vaiuolo e molte sono state le famiglie colpite dallo spaventoso morbo che prese in poco tempo proporzioni allarmanti; per buona avventura intervenne la tutela della Prefettura di Padova pei provvedimenti all'invadente epidemia col delegare l'egregio professore dott. Ancona, medico provinciale, che dispose sul luogo con molta scienza ai bisogni per scongiurare la diffusione del contagio e lenire le sofferenze dei 47 degenti. Questi sventurati popolani riconoscenti all'intervento della autorità prefettizia sentono il dovere di porgere ringraziamenti all'ill. prefetto co. Saladini e prof. dott. Ancona che con cuore, zelo e dottrina vollero applicati i rimedi sanitari indicati dalla scienza a beneficio di questo desolato paese tanto minacciato e compromesso nella salute pubblica in causa della terribile infezione che ora ritiensi fortunatamente scomparsa.

# SPORT

## Le corse di cavalli a Padova

Diamo il programma della riunione di giugno e le deliberazioni prese dalla direzione della Società padovana per le Corse di cavalli riguardo ai biglietti.

Ogni socio fondatore, ordinario ed annuale, avrà diritto ad un biglietto di libera circolazione per *pesage*, tribune, recinto, ecc., ecc., biglietto che sarà personale e darà pur diritto all'ingresso gratuito delle carrozze nel recinto.

Per ora sono stati fissati i prezzi seguenti: Ingresso al *pesage* L. 20, ingresso per carrozza a 4 cavalli L. 20, a 2 cavalli L. 10, a 1 cavallo o cavallerizzo L. 5.

Nel *pesage* vi sarà una tribuna speciale cui non avranno accesso che i soci.

PROGRAMMA — *I Giorno* — *Domenica* 11 *giugno* — 1. Premio d'apertura L. 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, di ogni paese che non abbiano vinto nell'annata un premio di L. 3000 — Entrata L. 150, forfait L. 75. Sulle entrate L. 400 al secondo, distanza metri 2000 circa.

2. Premio delle Patronesse (Gentlemen Riders) lire 1000 per cavalli che dal 1 gennaio 1893 non sieno stati iscritti nè abbiano preso parte a corse di fantini. — Entrata L. 50, forfait L. 20. Sulle entrate L. 200 al secondo, distanza metri 1800 circa.

3. Premio del Ministero di agricoltura (3 corse) L. 2000 per cavalli interi e cavalle puro sangue di 3 anni ed oltre nati in Italia, che nel 1892 non abbiano vinto un premio di L. 2.000 o un premio del Ministero di prima e seconda classe. — Entrata L. 100, forfait L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo, L. 100 al terzo, distanza metri 2000 circa.

4. Premio Padova (se ed in quanto venga concesso dal Municipio) per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata e forfait (proporzionali al premio concesso), distanza metri 2500 circa. Premio, entrata e forfait da stabilirsi.

5. Premio Bacchiglione (Steeple Chasse) L. 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata L. 50, forfait L. 25. Metà delle entrate al secondo, distanza metri 2800 circa.

*II giorno - Giovedì* 15 *giugno* — I. Corsa a vendere. L. 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata L. 25, forfait L. 25. Sulle entrate L. 200 al secondo. Distanza m. 1300 circa. Il vincitore sarà messo all'incanto subito dopo la corsa. Chiusura dell'iscrizione sabato 10 giugno alle 5 pom.

2. Premio Brenta. L. 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfait L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo. Distanza m. 1250 circa.

3. Premio del Jockey Club. L. 1000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata L. 100, forfait L. 50. Sulle entrate L. 200 al secondo.

4. Premio Euganeo (Handicap) L. 4000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. - Entrata L. 200, forfait L. 100 e L. 75 soltanto se dichiarato il 4 giugno alle ore 5 pom. - Sulle entrate L. 1000 al secondo, il terzo ritira la sua. Distanza m. 2709 circa. Pubblicazione dei pesi, martedì 6 giugno alle ore 5 pomer.

5. Premio Campo di Marte. - (Corsa siepi Gentlemen-Riders) L. 500 aggiunto ad un Sweepstakes di L. 50 per cavalli da caccia. - Metà delle entrate al secondo. - Distanza metri 3000 circa.

*Avvertenze.* — Le iscrizioni si chiuderanno, eccetto per quelle per le quali è disposto diversamente nel presente programma, il giorno 23 maggio alle ore 5 pom. Le iscrizioni dovranno essere fatte in iscritto o per telegrafo e firmate dal proprietario e trainer al Segretario della Società sig. Paolo Da Zara — Padova.

In ogni corsa, eccettuato il premio del Ministero d'Agricoltura, un'entrata sarà rilasciata a fondo di corsa.

Per ogni cavallo iscritto nella Riunione che galopperà sulla pista sarà pagata una tassa di L. 20.

## Agenzia Stefani

*Copenaghen* 27 — Il Re e tutti i principi si recarono alla Legazione tedesca per presentare le felicitazioni pel genetliaco di Guglielmo.

*Madrid* 28 — Il colonnello Ridgoway è partito. Prima di partire visitò gli ambasciatori di Francia, d'Italia, di Germania e d'Austria.

*Parigi* 28. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, Develle annunziò le conclusioni della convenzioni commerciale fra la Francia e il Canadà.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# Pallido viso

significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non producono certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. È il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze, ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa L. 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,75 e quattro per L. 12,00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

# Le malattie segrete

con l'uso della **Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi non hanno più ragione di esistere, perchè usandola come **preventiva** si è certi dell'immunità, usandola come **curativa** si ottiene come per incanto la guarigione del male recente ed in brevissimo tempo quella del male più inveterato. Una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù che ogni giorno manda alla ditta lettere di lode e ringraziamenti appellando l'**Iniezione antisettica** il **vero specifico efficace** contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree recenti o vecchissime. La ditta istessa nel preparare l'antisettico speciale della formola chimica $C_8$ $H_9$ $Cl_3$ $O$, che forma la base del liquido contenendone 5 grammi a flacon previde scientificamente i benefici effetti che doveva arrecare, ma l'applicazione in pratica, ha superato le mille volte ogni previsione, ed è certo perciò che l'iniezione antisettica diverrà il rimedio universale, perchè chiunque la ha usata ha trovato la perfetta guarigione e credo suo dovere consigliarla a tutti i sofferenti.

Costa pochissimo: Ogni flacon L. 2,50, e per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,25 e quattro per L. 12 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. 3187

**Depositi** Napoli, Farmacia Quercia, 16 — Milano, A. Manzoni, Via Sala, 14 — Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2 — Firenze, Cesare Pegna, e figli — Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Bologna, G. Bonavia e C. — Roma, Colonnelli e Bordoni, so V. E., 46 — Catanzaro, Farm. Papaleo e Farm. Moraco — Rogliano Calabro, Farm. Clausi Schettini — Palermo, Farm. Rizzo — T Farm. Morganati — S. Giov. in Fiore, Farm. Foglia — Bari, G. B. Lippolis — F. Accettulli di R. a Foggia ecc.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**Cercasi** per una famiglia distinta composta di 3 persone, una domestica pratica di cucina e di lavori di casa, di preferenza una svizzera o tedesca. Buon trattamento e retribuzione conveniente. Inutile presentarsi sensa referenze serie. C. 560 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 111

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi. referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**Svizzero** giovane pratico ramo tessitura cotone greggio come pure colorito cerca posto quale assistente. Primarie referenze e certificati. Offerte C. 535 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cercasi agenti** — Una primaria Banca cerca attivi agenti d'ogni professione per la vendita di Obbligazioni ed altri valori emessi e permessi dalla legge. Scrivere alle iniziali T. N. 687, Haasestein e Vogler, Roma. 113

**Cameriera** tedesca per alberghi parlando italiano e francese cerca posto. Scrivere C. 631 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 115

**On demande** une bonne d'enfant, religion catholique R., sachant bien coudre, ayant bons certificats. Offres sons V. 494 L. à l'agence de publicité Haasenstein e Vogler, Lausanne.

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10038 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10033

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4742 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 100 V Haasenstein e Vogler Venezia.

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

## Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Mio Iddio** — Unico conforto mi è l'amor tuo. Ricordati tesoro di amarmi sempre poichè nel tuo amore solo trovo la forza di vivere. Bramo ardentemente vederti e sogno averti sul mio seno per baciarti con tutto l'ardore dell'anima. Verrò prestissimo. Scrivimi a Venezia. Abbracciotì.
322 **Tuo sempre**

**Marina** — Credevi scherzo, no, facevo e faccio sul serio, non saresti capace tu di un'ardente passione. Io sì. **Caporale**

**DA VENDERE**
Edifizi da Filanda, a vapore, con tuberie ecc., per 38 bacinelle con sbattrici, Caldaia a vapore, e motrice orizzontale; usati, ma in ottima condizione. Rivolgersi al signor **Giovanni Seravallo** di Conegliano (Veneto) 303

## Signore

abbiatelcura dei vostri denti, poichè ess sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

**POLVERE VANZETTI**

potrete ottene... d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.
Scat picc. Cent. 50, Grande L. 1,—
Deposito e vendita presso la premiata profumeria
A. LONGEGA
VENEZIA

*Ai signori*

## Ragionieri, Curatori di fallimenti, Notai, ecc.

*Nel corso dell'anno tutti o almeno una gran parte dei signori RAGIONIERI, CURATORI DI FALLIMENTI, NOTAI, ecc., si trovano nella necessità di ricorrere alla pubblicità dei giornali per l'inserzione di avvisi d'aste pubbliche, di vendite private, diffide, concorsi, comunicazioni ufficiali, ecc.; giova lor quindi sapere che questo giornale è quello che offre la pubblicità la più efficace di qualsiasi altro periodico del Veneto.*

*Sovente non basta inserire ma bisogna altresì scegliere il giornale adatto all'avviso, e una cattiva scelta annienta il beneficio che l'inserente si propone trarre dalla pubblicità.*

*Un giornale molto diffuso è il più potente ausiliare di un uomo d'affari. Lo informa rapidamente di tutto ciò che ha rapporto col Commercio, coll'industria etc., e si rende perciò indispensabile in qualsiasi azienda od ufficio. Ne viene di conseguenza che la sua quarta pagina offre un interesse particolare per il lettore, e un vantaggio considerevole per chi ne approfitta.*

*Lo raccomandiamo quindi caldamente a tutti i signori Ragionieri, Curatori e Notai dai quali speriamo d'essere favoriti dei loro comandi, assicurando loro esattezza e regolarità nelle pubblicazioni e le migliori condizioni.*

*Colla massima stima*

**Haasenstein e Vogler**
Venezia, Piazza S. Marco, 144.

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*

# LA CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
## LIZIER - VENEZIA

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892

**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

# GRANDE FABBRICA SAPONI
## GIUSEPPE ZILLO
### ESTE

**Sapone Smacchiatore Zillo** toglie colla massima facilità qualsiasi macchia di grasso da qualunque stoffa bianca e colorata senza alterarne il colore.

Specialità saponi da bucato
Bianco Candia I. e II. qualità
Verde al solfuro — Resinato tipo unico
*Marmorato a due tinte rosso e bleu tipo Germania*
**Prussiano a varie tinte e Marmorato**
SAPONI PROFUMATI
Prezzi, e condizioni da non temere concorrenza alcuna

# CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

**SACHETS**

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
ed avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

# Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

**SPAZZOLE**

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.
ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, VENEZIA*

## Le PILLOLE di CREOSOTINA

agiscono da potente antisettico hanno quindi azione pronta ed efficace nella guarigione delle
**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.
epperciò sono raccomandate dai Medici come energici disinfettanti della **Bocca**, dell'**apparato respiratorio** dello **stomaco**, e dell'**intestino**, impedendo così l'attecchimento dei Microbi infettivi introdottivi colla respirazione.

**La loro proprietà antisettica, microbicida è cento e cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.**

**Flacone di 60 pillole L. 2,** presso tutte le **Farmacie.**

*NB.* — Le **Pillole di Creosotina** si vendono in eleganti flaconi accuratamente sterilizzati, chiusi da capsula speciale brevettata colla quale le pillole escono solamente una ad una per volta, evitandosi così l'infezione delle pillole per contatto, che sempre avviene colle volgari scatole. Esclusivi produttori: **Dompè Adami**, Farmacisti - chimici, Corso San Celso, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali farmacie.

Deposito presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

## GRANDE DEPOSITO
### Legnami di Quercia

di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
**Botti sistema francese**
**da 50 a 1000 litri**
Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
**Giavera (Treviso)**
3538

## Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

# BANCO DI NAPOLI

**Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000**

Situazione dal 21 al 31 Dicembre 1892

ATTIVO

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Cassa e riserva | L. | 111,865,427.14 |
| Portafoglio Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi | » | 95,860,542.47 |
| id. maggiore di 3 mesi | » | 80,?00,— |
| Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi | » | 20,390,00 |
| Cedole di rendita e cartelle estratte | » | 132,103,07 |
| Anticipazioni | » | 24,235,295,48 |
| Buoni del Tesoro acquistati direttamente | » | 2,500,000.— |
| Fondi pubblici e titoli | » | 17,090,763,29 |
| Immobili | » | 2,896,757,32 |
| Altri impieghi diretti | » | 12,473,744.48 |
| Effetti ricevuti all'incasso | » | 5,202,645.70 |
| Crediti | » | 55,717,919,72 |
| Sofferenze | » | 16,191,873,81 |
| Depositi | » | 182,589,708,11 |
| Partite varie | » | 128,854,130,65 |
| Totale | L. | 660,011,556,14 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 7,966,357.18 |
| Totale Generale | L. | 667,977,913,32 |

PASSIVO

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 48,750,000,— |
| Massa di rispetto | » | 22,750,000,— |
| Circolazione giusta il limite fissato dalla legge 30 giugno 1891 | » | 246,573,375,50 |
| coperta da altrettanta riserva legge 28 giugno 1885 | » | — |
| per conto del Tesoro | » | 19,203,292,— |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | » | 50,662,652,22 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | » | 70,185,408,97 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro | » | 182,589,708,11 |
| Partite varie | » | 16,931,380,20 |
| Totale | L. | 657,645,817,— |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 10,332,096,32 |
| Totale Generale | L. | 667,977,913,32 |

# ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE
Dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

## POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

# MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

**Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA** e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3151 M

## 25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

## FRATELLI RONCHINO

TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2902

# CARTA INGLESE
## per profumare le camere

= ALL'ACIDO SALICILICO =

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

*PREZZO CENT.* **25 — 50**

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

# Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

# IL RIGENERATORE UNIVERSALE
## Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L.* **10.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA
**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti, L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

## CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

Conto corrente colle Poste

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colle Poste

# Pallido viso

significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non producono certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. È il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze, ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa L. 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,75 e quattro per L. 12,00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

# Le malattie segrete

con l'uso della **Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi non hanno più ragione di esistere, perchè usandola come **preventiva** si è certi dell'immunità, usandola come **curativa** si ottiene come per incanto la guarigione del male recente ed in brevissimo tempo quella del male più inveterato. Una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù che ogni giorno manda alla ditta lettere di lode e ringraziamenti appellando l'**Iniezione antisettica** il **vero specifico efficace** contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree recenti o vecchissime. La ditta istessa nel preparare l'antisettico speciale della formola chimica $C_8 H_5 Cl_3 O$, che forma la base del liquido contenendone 5 grammi a flacon previde scientificamente i benefici effetti che doveva arrecare, ma l'applicazione in pratica, ha superato le mille volte ogni previsione, ed è certo perciò che l'iniezione antisettica diverrà il rimedio universale, perchè chiunque la ha usata ha trovato la perfetta guarigione e credo suo dovere consigliarla a tutti i sofferenti.

Costa pochissimo: Ogni flacon L. 2,50, e per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,15 e quattro per L. 12 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. 3187

**De ositi** Napoli, Farmacia Quercia, 16 — Milano, A. Manzoni, Via Sala, 14 — Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2 — Firenze, Cesare Pegna, e figli — Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Bologna, G. Bonavia e C. — Roma, Colonnelli e Bordoni, so V. E., 46 — Catanzaro, Farm. Papaleo e Farm. Moraco — Rogliano Calabro, Farm. Clausi Schettini — Palermo, Farm. Rizzo — T Farm. Morganati — S. Giov. in Fiore, Farm. Foglia — Bari, G. B. Lippolis — F. Accetiulli di R. a Foggia ecc.

# PUBBLICITA'
## ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

### Domande ed offerte d'impieghi

**Cercasi** per una famiglia distinta composta di 3 persone, una domestica pratica di cucina e di lavori di casa, di preferenza una svizzera o tedesca. Buon trattamento e retribuzione conveniente. Inutile presentarsi senza referenze serie. C. 540 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 111

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi, referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**Svizzero** giovane pratico ramo tessitura cotone greggio come pure colorito cerca posto quale assistente. Primarie referenze e certificati. Offerte C. 535 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cercasi agenti** — Una primaria Banca cerca attivi agenti d'ogni professione per la vendita di Obbligazioni ed altri valori emessi e permessi dalla legge. Scrivere alle iniziali T. N. 687, Haasestein e Vogler, Roma. 113

**Cameriera** tedesca per alberghi parlando italiano e francese cerca posto. Scrivere C. 631 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 115

**On demande** une bonne d'enfant, religion catholique R., sachant bien coudre, ayant bons certificats. Offres sons V. 494 L. à l'agence de publicité Haasenstein e Vogler, Lausanne.

**Ricercasi** praticante di buona famiglia per studio commerciale nonchè abile piazzista per Milano alla provvigione per articoli diversi di facile vendita. Richiedonsi ottime referenze. Offerte c 10033 m Haasenstein e Vogler, Milano. 10033

**Cucitrici** e guarnitrice di capelli di paglia per signori troverebbero occupazione sino fine di Maggio in una fabbrica della Svizzera tedesca. Viaggio pagato. Lavoro ben retribuito. Dirigere le offerte alle iniziali H 4743 Z all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Zurigo

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 100 V Haasenstein e Vogler Venezia.

### Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

### Diversi

**Carnevalone** — Artisti avendo trovato novità, cercano subito socio disponga capitale. Guadagno colossale. Offerte sotto 10069 m Haasenstein e Vogler, Milano.

**Mio Iddio** — Unico conforto mi è l'amor tuo. Ricordati tesoro di amarmi sempre poichè nel tuo amore solo trovo la forza di vivere. Bramo ardentemente vederti e sogno averti sul mio seno per baciarti con tutto l'ardore dell'animai. Verrò prestissimo. Scrivimi a Venezia. Abbracciotti.
322 **Tuo sempre**

**Marina** — Credevi scherzo, no, facevo e faccio sul serio, non saresti capace tu di un'ardente passione. Io sì. **Caporale**

**DA VENDERE**
Edifizi da Filanda, a vapore, con tuberie ecc., per 38 bacinelle con sbattrici, Caldaia a vapore, e motrice orizzontale; usati, ma in ottima condizione. Rivolgersi al signor **Giovanni Seravallo** di Conegliano (Veneto) 303

**Signore**
abbiatelcura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata **POLVERE VANZETTI** potreste ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.
cat picc. Cent. **50**, Grande L. **2**,—
Deposito e vendita presso la premiata profumeria
A. LONGEGA
VENEZIA

*Ai signori*

## Ragionieri, Curatori di fallimenti, Notai, ecc.

*Nel corso dell'anno tutti o almeno una gran parte dei signori RAGIONIERI, CURATORI DI FALLIMENTI, NOTAI, ecc., si trovano nella necessità di ricorrere alla pubblicità dei giornali per l'inserzione di avvisi d'aste pubbliche, di vendite private, diffide, concorsi, comunicazioni ufficiali, ecc.; giova lor quindi sapere che questo giornale è quello che offre la pubblicità la più efficace di qualsiasi altro periodico del Veneto.*

*Sovente non basta inserire ma bisogna altresì scegliere il giornale adatto all'avviso, e una cattiva scelta annienta il beneficio che l'inserente si propone trarre dalla pubblicità.*

*Un giornale molto diffuso è il più potente ausiliare di un uomo d'affari. Lo informa rapidamente di tutto ciò che ha rapporto col Commercio, coll'industria etc., e si rende perciò indispensabile in qualsiasi azienda od ufficio. Ne viene di conseguenza che la sua quarta pagina offre un interesse particolare per il lettore, e un vantaggio considerevole per chi ne approfitta.*

*Lo raccomandiamo quindi caldamente a tutti i signori Ragionieri, Curatori e Notai dai quali speriamo d'essere favoriti dei loro comandi, assicurando loro esattezza e regolarità nelle pubblicazioni e le migliori condizioni.*

*Colla massima stima*

**Haasenstein e Vogler**
Venezia, Piazza S. Marco, 144.

# BANCO DI NAPOLI
**Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000**
Situazione dal 21 al 31 Dicembre 1892

ATTIVO

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Cassa e riserva | L. | 111,865,427.14 |
| Portafoglio Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi | » | 95,860,542,47 |
| id. maggiore di 3 mesi | » | 80,000,— |
| Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi | » | 20,390,00 |
| Cedole di rendita e cartelle estratte | » | 132,403,07 |
| Anticipazioni | » | 24,235,295,48 |
| Buoni del Tesoro acquistati direttamente | » | 2,500,000,— |
| Fondi pubblici e titoli | » | 17,090,763,29 |
| Immobili | » | 2,896,757,32 |
| Altri impieghi diretti | » | 12,473,744,48 |
| Effetti ricevuti all'incasso | » | 5,202,645,70 |
| Crediti | » | 55,717,909,72 |
| Sofferenze | » | 16,191,873,81 |
| Depositi | » | 182,589,708,11 |
| Partite varie | » | 128,554,130,65 |
| Totale | L. | 660,011,556,14 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 7,966,357,18 |
| Totale Generale | L. | 667,977,913,32 |

PASSIVO

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 48,750,000,— |
| Massa di rispetto | » | 22,750,000,— |
| Circolazione giusta il limite fissato dalla legge 30 giugno 1891 | » | 246,573,375,50 |
| coperta da altrettanta riserva legge 28 giugno 1885 | » | — |
| per conto del Tesoro | » | 19,203,292,— |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | » | 50,662,652,22 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | » | 70,185,408,97 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro | » | 182,589,708,11 |
| Partite varie | » | 16,931,380,20 |
| Totale | L. | 657,645,817,— |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 10,332,096,32 |
| Totale Generale | L. | 667,977,913,32 |

# ARGENTERIA CHRISTOFLE
**DUE GRANDI PREMI**
Esposizione Universale Del 1889 — Esposizione Universale Del 1889
**IL SOLO FABBRICANTE**
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

## POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

**CHRISTOFLE et C.ie Parigi**

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
**LA**
## CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
**LIZIER - VENEZIA**
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA DI MILANO 1892
**È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA**

## Le PILLOLE di CREOSOTINA

agiscono da potente antisettico hanno quindi azione pronta ed efficace nella guarigione delle
**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.
epperciò sono raccomandate dai Medici come energici disinfettanti della **Bocca**, dell'**apparato respiratorio** dello **stomaco**, e dell'**intestino**, impedendo così l'attecchimento dei Microbi infettivi introdottivi colla respirazione.

**La loro proprietà antisettica, microbicida è cento e cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.**

**Flacone di 60 pillole L. 2,** presso tutte le **Farmacie.**

*NB.* — Le **Pillole di Creosotina** si vendono in eleganti flaconi accuratamente sterilizzati, chiusi da capsula speciale brevettata colla quale le pillole escono solamente una ad una per volta, evitandosi così l'infezione delle pillole per contatto, che sempre avviene colle volgari scatole. Esclusivi produttori: **Dompè Adami**, Farmacisti - chimici, Corso San Celso, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali farmacie.

Deposito presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

## MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Pavèe, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4,50 il flacone*

**Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA** e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 3451 M

## Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## GRANDE FABBRICA SAPONI
**GIUSEPPE ZILLO**
**ESTE**

**Sapone Smacchiatore Zillo** toglie colla massima facilità qualsiasi macchia di grasso da qualunque stoffa bianca e colorata senza alterarne il colore.

Specialità saponi da bucato
Bianco Candia I. e II. qualità
Verde al solfuro — Resinato tipo unico
*Marmorato a due tinte rosso e bleu tipo Germania*
**Prussiano a varie tinte e Marmorato**
SAPONI PROFUMATI
Prezzi, e condizioni da non temere concorrenza alcuna

## 25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

**SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.**

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

**SACHETS**

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore ed avrete 15 profumi a sceglierè, uno più delizioso e soave dell'altro.

## GRANDE DEPOSITO
**Legnami di Quercia**
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
**Botti sistema francese da 50 a 1000 litri**
Vendonsi anche doghe
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Dirigersi ai sigg. Rubinato e C.
**Giavera (Treviso)**
3538

## FRATELLI RONCHINO
TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE*, 77 — TORINO

**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2962

## RIGENERATORE UNIVERSALE
**Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze**
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

*Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60*
*4 bottiglie franche di porto L.* **10.**

### ACQUA CELESTE AFRICANA
**La più rinomata tintura in una sola bottiglia**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

### CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfette. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - **Antonio Longega** Venezia

## Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

**SPAZZOLE**

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, VENEZIA*

## Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

## CARTA INGLESE
**per profumare le camere**
= ALL'ACIDO SALICILICO =

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

*PREZZO CENT.* **25 — 50**

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Anno CLI — 1893. Lunedì 30 gennaio N. 30

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 16 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 26 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



## NOSTRI TELEGRAMMI dalla Capitale

### Le voci falsissime sull'autorizzazione a procedere contro ex-ministri e deputati
**Conversazioni fra Crispi e Nicotera**
Le scuse della « Tribuna »
Si porterà la questione alla Camera?

*Roma 29, ore 4 20 p.*

Iersera la *Tribuna* raccoglieva la voce falsissima che fosse stata chiesta autorizzazione a procedere contro l'ex-ministro degli interni.

Tale notizia fu pubblicata senza che il direttore, on. Luzzatto Attilio, se ne accorgesse.

Quando egli vide la stessa pubblicazione, diede subito ordine che nelle altre seguenti edizioni fosse cancellato il rigo diffamatorio.

Stasera la *Tribuna* pubblicherà una dichiarazione che ristabilisce la verità dei fatti.

È probabile che il redattore che mise la notizia sarà invitato a lasciare il giornale. Giustamente il Governo ha fatto smentire la notizia dalla *Stefani*; e i telegrammi che iersera la riportavano vennero tutti sequestrati.

Stamane gli onor. Nicotera e Crispi, che sono gli ultimi ex-ministri dell'interno ebbero una conversazione tra loro: decisero di aspettare la rettifica che farà la *Tribuna* stasera, per vedere se debbano inoltre usar d'altri mezzi, affine di tutelare il loro onore.

*Roma 29, ore 9.30 p.*

La *Tribuna* di questa sera riferendosi alla falsa notizia data ieri dice che informazioni precise assunte alle fonti migliori la autorizzano a dichiarare che la voce che si chiederebbe l'autorizzazione a procedere contro un ex ministro dell'Interno, non ha ombra di fondamento.

Luzzatto, direttore della *Tribuna*, si recò iersera e stamane a casa di Nicotera a fargli le sue scuse per l'involontario errore della pubblicazione di iersera.

Essendo giunto un giornale napoletano contenente i nomi di alcuni deputati contro cui dicevasi che vi sarebbe stata l'autorizzazione a procedere per i pasticci della Banca Romana, qualcuno dei deputati colpiti è deciso di presentare querela per diffamazione.

Non posso farvi i nomi di questi deputati, perchè il telegramma sarebbe sequestrato.

Posso assicurarvi che l'on. Giolitti ha garantito che non permetterà che si trasmettano telegrammi intaccanti l'onore dei deputati.

Il guardasigilli Bonacci poi ha assicurato che non solo non fu presentata alcuna domanda di autorizzazione a procedere contro deputati, ma che neanche vi è alcun accenno lontano in proposito che si riferisca a qualcuno degli ex ministri.

Si dice che domani alcuni deputati porteranno la questione alla Camera.

### Una energica smentita dell'on. Plebano

*Roma 29, ore 9.50 p.*

L'ex-deputato Plebano pubblica stasera un articolo in cui protesta contro le asserzioni di un giornale napolitano, che affermò che si dettero 30,000 lire alla Commissione che esaminò la legge del 1892 sulle Banche.

Quella Commissione si componeva di Sandonato presidente, De Zerbi segretario, Zeppa relatore, di Plebano, Sciacca, Mazza, Simonelli, Montagna e Torrigiani.

L'onor. Plebano dice che come membro di quella Commissione ha diritto, anzi preciso categorico dovere, di chiedere la più ampia luce su quei fatti, e non cesserà più di domandarla fintanto che non sarà intera; e che, ove il Governo non volesse farla, egli la farà intera nei modi consentiti dalla legge.

### L'arrestato Monzilli
**I suoi difensori**

Il deputato Girardi e l'avv. Tutino hanno assunto la difesa del comm. Monzilli.

Essi, dopo che il Monzilli avrà subito l'interrogatorio, presenteranno domanda di libertà provvisoria.

Oggi il giudice istruttore Capriolo lo ha interrogato ed ha poi interrogato il giornalista Cocuccioni, che fece l'intervista con Monzilli poco prima dell'arresto.

### Ancora perquisizioni alla Banca Romana
La libertà e i creditori di Tanlongo
**Come sta egli in carcere**

*Roma 29, ore 10,50 p.*

Oggi si ripresero le perquisizioni alla Banca Romana. E' probabile che si rinvierà la decisione sulla domanda di libertà provvisoria di Tanlongo fintanto che non terminerà l'istruttoria e si udiranno i testimoni a carico.

Tanlongo ha ricevuto in carcere due citazioni; una pel pagamento di lire 27,000 reclamate da certo Francesco Giorgi; l'altra pel pagamento di 27,000 lire, chiesto dal signor Ferri, per l'importo di rate d'affitto di una tenuta. L'usciere lo trovò seduto in un ampio seggiolone con le gambe avvolte nella lana. Quando vide le citazioni, Tanlongo disse:

— Come debbo pagare, se sono chiuso qui?

### L'usciere anche da Cuciniello.

Il Cuciniello ha ricevuto pure una visita dell'usciere, che gli notificava il sequestro conservativo su ogni sua proprietà mobile ed immobile, per conto del Banco di Napoli.

### Nella cassa di Lazzaroni

L'*Italie* dice che nella cassaforte del comm. Lazzaroni si trovarono valori considerevoli.

### Una mozione crispina

Ieri Crispi e Mordini avevano preparato la seguente mozione, firmata anche da Damiani e Antonelli:

« La Camera, convinta che l'autorità giudiziaria compirà l'ufficio suo, sospende ogni deliberazione sull'inchiesta parlamentare, finchè non si avrà provveduto con la legge alla fondazione di un Istituto Nazionale di Credito. »

Avendo Giolitti chiesto il rinvio a tre mesi di tutte le mozioni, anche questa non venne presentata.

Mordini votò a favore, Crispi, Damiani e Antonelli votarono contro la proposta ministeriale.

### Antonelli e la questione bancaria
Attacchi contro Grimaldi

*Roma 29, ore 11.10 p.*

Il deputato Antonelli spiega le ragioni del suo voto contro il Ministero; dice che la discussione sulle Banche fu strozzata.

Egli volle protestare contro questa strozzatura, tanto più perchè Roma fu la più colpita tra le città italiane dalla crisi bancaria.

Antonelli mostra l'urgenza che si istituisca a Roma una Banca di sconto locale: Giolitti la promise alla deputazione romana. Egli biasima il ministro Grimaldi che fu silenzioso durante tutta la discussione sulle Banche. Dice che la deputazione romana non è organizzata e non è bene diretta.

### Colajanni torna alla carica

Dicesi che l'on. Colajanni solleverà domani la questione che si debba riprendere la discussione sull'inchiesta, non essendosi discusso sulla mozione che egli presentò alla Camera.

### Un'altra interpellanza

Domani vi sarà pure una interpellanza relativa alla pubblicazione del giornale milanese intorno ai danari pagati dalla Banca Romana.

### La Commissione d'ispezione

Oggi si è riunita la Commissione per l'ispezione alle Banche convocata da Finali.

### Smentita

Le voci corse, che il senatore Guarnieri abbia parlato, o abbia intenzione di parlare sui criterii bancarii del Governo, vanno assolutamente smentite.

### Aggiunta

All'elenco mandatovi ieri dei deputati veneti aggiungete, che Schiratti votò contro il Ministero.

### Il rimpasto ministeriale e le voci dei giornali

*Roma 29, ore 11. 50 p.*

La *Patria* e il *Parlamento* raccolgono le voci della possibilità del ritiro di Grimaldi.

Il *Diritto* dice che il voto di ieri è personalmente pel Giolitti una vittoria tutta individuale; spera che da ciò provenga un migliore assetto delle cose, in modo che Giolitti non debba fare scudo ad altri, e disperdere le proprie forze in ardue difese.

Anche l'*Opinione* registra le voci di un probabile rimpasto ministeriale. Dice che Giolitti prima del voto esaminò la questione del rimpasto; ma la scartò, dovendo avvenire la discussione alla Camera. Allora il rimpasto venne rinviato; ma l'*Opinione* non crede che si farà adesso.

### Il Re a Giolitti

Il Re oggi firmò parecchi decreti; ed ebbe una lunga conversazione col Giolitti, sulla discussione di ieri alla Camera.

### La Giunta delle elezioni e Brunialti

La Giunta delle elezioni ebbe comunicazione del decreto di nomina di Brunialti a consigliere di Stato. Essa deliberò non essere il caso di presentare in proposito una risoluzione alla Camera.

### Vuoti e irregolarità smentiti

Si smentisce la notizia che irregolarità e vuoti si siano scoperti in questi giorni al Ministero di Agricoltura.

### Per le autonomie comunali

Il Comitato esecutivo per le autonomie comunali tenne ieri ed oggi riunione, presenti i sindaci di Rovigo, Forlì, Jesi, Foligno Perugia e Spoleto: stabilì la convocazione di un terzo Congresso a Forlì non oltre il 15 giugno.

### Per la introduzione dei vini e degli olî italiani in Svizzera

Il Governo italiano continua le sue pratiche col Governo svizzero circa la introduzione colà dei vini e degli olî italiani.

### Per l'Esposizione di Chicago

Oggi il Re ha firmato il decreto con cui si nominano i membri del Comitato per l'Esposizione di Chicago.

Il Comitato, come vi telegrafai, si compone dei deputati Conti ed Ungaro, dei commendatori Silonga, Zeccio e del sig. Guetta.

### Un principe in Tribunale

Il processo contro il principe Sciarra fu fissato pel 10 febbraio e destinato alla quinta sessione penale. Dicesi che egli non comparirà sotto la imputazione di vendita di 17 quadri e 5 opere di scultura. La perizia calcola il *Violinista di Raffaello* 600,000 lire. Agli atti è unito il catalogo del Museo di Berlino, in cui si dice che un quadro di Pussin fu tolto dalla galleria Sciarra in Roma.

## UNA NUOVA ESPLORAZIONE AFRICANA
### di Giuseppe Candeo

Parlar d'Africa in Italia è parlar di corda in casa dell'impiccato.

Il popolo d'Europa che per la sua posizione geografica, per le sue condizioni etnografiche ed economiche, dovrebbe più di ogni altro interessarsi dei gravi problemi politici e sociali che si imperniano nell'Africa, è invece il popolo più scettico, più apatico, più affricanofobo di tutta l'Europa.

I problemi politici tanto quanto lo interessano, per quella parte che lo riguarda più direttamente sulle coste africane del Mediterraneo, ma anche le persone più intelligenti e più colte, ridono in faccia a coloro che si peritano di parlare d'un problema sociale africano.

Eppure l'America è molto in ribasso: all'Argentina si muore di fame come in Italia; al Brasile si sostituiscono, ogni anno più, i chinesi agli italiani; e, prima di ottenere un biglietto d'ingresso agli Stati Uniti, fanno aspettare gli anni di Matusalemme e bisogna spendere le ricchezze di Creso.

Se, adunque, i duecentomila disperati che annualmente liberano la madre patria dei loro cenci e dei loro stomachi, rimarranno d'ora in poi in casa, potranno bastare i questurini e le baionette a salvare le botteghe dei fornai?

* * *

Ma, la dio mercè, se gli africanisti in Italia sono pochi, essi sono buoni, eccellenti anzi; tantochè, fra l'indifferenza del governo e del publico, con mezzi inadeguati alle loro imprese e infinitamente inferiori a quelli di cui dispongono gli africanisti delle altre nazioni, essi continuano, procedono sempre tenendo alto il nome della patria in questa nuova e nobile forma di lotta impegnatasi fra i popoli della vecchia Europa. Così nell'Eritrea, ufficiali e soldati han compiuto, in un decennio, miracoli addirittura, e nel resto del Continente nero una falange di esploratori e di martiri, ha ben meritato del progresso scientifico mondiale e dell'avvenire d'Italia.

Anche oggidì nella regione dei Somali, tre spedizioni africane si incrociano in vari sensi; quelle del Bottego e del Ferrandi, due esplorazioni organizzate con sussidi governativi e regi, e quella del Ruspoli, che gentilmente dedica il patrimonio avito, in uno sport più virile e più utile di quello a cui si dedicano, ordinariamente, gli altri italiani discendenti da magnanimi lombi.

* * *

Alla scuola del Ruspoli appartiene, con diritto di precedenza, il nostro concittadino Giuseppe Candeo, ben conosciuto ai lettori tutti della *Gazzetta*, come a tutti coloro che s'interessano dell'Africa.

Egli dopo di aver intaccato il suo modesto patriomonio per compiere insieme a Baudi di Vesme, lo splendido viaggio nel paese dei Somali, che fu chiamato *ciò che di più ardito conti la storia delle esplorazioni italiane in Africa* ritornerà fra pochi giorni a sue spese nel Continente nero, per tentare ciò che sino ad ora fu impossibile effettuare, ciò che ancor oggi si ritiene da molti *follia sperar*.

Egli tenterà, dunque la traversata del paese dei Danakili, vasta regione posta fra Massaua, Assab e l'altipiano etiopico, completamente ignota alla scienza e pericolosissima come nessun'altra del continente africano, sicchè vi lasciarono la vita tutti i precursori del Candeo nel nobile disegno che, oltre alla grande importanza scientifica, è per noi italiani politicamente molto importante.

Sulla stessa via Münzinger è ucciso nel 1871, e dei 400 uomini egiziani che lo accompagnavano, novanta soli sfuggono all'eccidio; nell'81 Giulietti e Biglieri muoiono a 100 k.m dalla costa con tutta la carovana di 24 persone e nell'84 viene trucidata anche tutta la spedizione Bianchi di cui faceva parte l'illustre prof. Licata.

Da allora, più nessuno ardì ripetere il tentativo e quando l'anno scorso il capitano Bottego, partendo da Massaua, voleva raggiungere l'altipiano etiopico attraversando il paese maledetto dei Danakili, furono tali e tanti i timori sollevati a Massaua e a Roma sulla salvezza della spedizione, che si richiamò immediatamente il Bottego alla costa, dalla quale non potè più allontanarsi in tutto il suo percorso sino ad Assab.

* * *

Candeo invece vuole raggiungere l'altipiano etiopico partendo da Beilul vicino ad Assab, ciò che renderà ancor più pericoloso il tragitto perchè s'aggiunge la vicinanza dell'Aussa, residenza di quel terribile Anfari Mohammed che fu l'assassino di Münzinger, e che forse, anzi senza forse, ha sulla coscienza anche gli eccidi di Bianchi, Giulietti e compagni.

Egli oltre ad essere il sultano d'Aussa è anche il capo supremo dei Danakili, i quali tremano all'udire soltanto il nome di Mohammed Anfari. Ha una leggenda sanguinosa, l'aureola del crimine: Licata dice di lui, che ha il tradimento facile come il sospetto. E quest'agnellino del Signore crede che gli uomini bianchi abbiano l'anima delle pantere!

* * *

Benchè Candeo intenda seguire un itinerario molto più al Nord dell'Aussa, pure gli riuscirà difficile, assai, sfuggire alla malefica influenza dell'Anfari. E sta appunto in questa difficoltà l'importanza politica del viaggio.

L'Aussa, e, più ancora, il paese dei Danakili posto, come dicemmo, fra Massaua ed Assab, sono nella zona della nostra diretta influenza politica, e pure, mentre il secondo dopo un decennio dalla nostra occupazione, è ancora paese completamente ignoto, vergine e pericolosissimo al bianco che volesse avventurarsi, noi paghiamo all'Anfari un tributo annuo per l'incolumità delle carovane che dalla costa si dirigono all'Etiopia passando per l'Aussa, rimanendo quindi nella strana situazione di essere tributari di un nostro vassallo.

Ed è l'Anfari stesso che massacrò gli esploratori, che mantiene la minaccia nel paese dei Danakili perchè non si muti l'antica via a lui e al suo paese così produttiva, sicchè sta appunto nell'emancipare l'Italia e le carovane da questa imposizione di strade e di balzelli, nell'aprire una via più breve e naturale fra la costa e l'altipiano etiopico, l'ideale politico del prossimo viaggio.

* * *

Ma, anche scientificamente l'esplorazione del Candeo ha importanza somma. Come già accennammo, la regione che egli attraverserà è del tutto ignota, sia geograficamente che etnograficamente sia per la fauna che per la flora.

Il Candeo, che ha portato dal paese dei Somali preziose collezioni, che ha consolidata in questi ultimi tempi la sua preparazione scientifica, e migliorato il materiale apposito per le osservazioni e le raccolte, potrà essere di grande utilità alla scienza, malgrado che la natura speciale del viaggio gli imporrà, forse, grande rapidità di marcia.

Al Candeo spetterà forse l'onore di risolvere due importanti problemi scientifici: uno geografico, l'altro geologico. Passando egli per i luoghi segnati dalle ossa insepolte e invendicate di Bianchi e di Giulietti, rileverà il corso del Gualima, misterioso fiume di cui si conosce l'esistenza, ma del quale non si sa nè la direzione, nè la foce, o com'egli si sperda fra le sabbie del deserto.

Il problema geologico è d'interesse eccezionale. Nell'Africa sinora esplorata non si trovò nessuna traccia di vulcano ancora attivo, mentre tradizioni, notizie degli indigeni, osservazioni dei terreni e delle acque limitrofi ad Assab, fanno credere che nel paese dei Danakili possa trovarsi ancora qualche vulcano in attività fra i molti estinti che certamente possiede. Se al Candeo spettasse l'onore di precisare una simile esistenza, gli scienziati di tutto il mondo metterebbero il suo nome fra quelli dei più celebri e fortunati esploratori africani.

E noi lo auguriamo di cuore al nostro concittadino e amico, mentre ci riserbiamo di dar presto maggiori ragguagli sul suo importante viaggio.

BUCINTORO.

DOMANI comincierà il nuovo interessantissimo romanzo

## LE SCHIAVE BIANCHE
romanzo di Hacklaender

## CRONACA ESTERA

### Lo Czarevitch a Berlino
**Lo Czarevitch e Guglielmo**

La *Freisinnige Zeitung* dice: Il giorno delle nozze della principessa Margherita, la festa al castello terminò alle 9 pom.

La stessa sera una festa era preparata all'ambasciata russa. Lo Czarevitch eravi atteso alle 9. 30 ma vi giunse soltanto alle 11. 40. Era stato fin quel momento presso l'Imperatore al castello. Altri personaggi non assistettero a questa conferenza protrattasi parecchie ore.

Lo Czarevitch è partito iersera alle 10. 35. L'Imperatore e i principi lo accompagnarono alla stazione, ove l'ambasciatore russo, il personale

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 237

CARLO MEROUVEL

## Peccato senza colpa

Dopo avere lungamente sofferto, aveva finalmente ricuperato la salute, e il dottor Rochard gli aveva predetto che avrebbe vissuto fino ai cento anni.

Del resto nulla era cambiato nella vita e nelle abitudini dei parenti ed amici della bella fanciulla del Colombier.

Giovanni Jausset aveva seguitato a coltivare le sue terre e le sue vigne.

Il capitano Jausset non faceva che andare e venire da Orchamps all'Abbazia, e quando restava a casa passava il suo tempo, come al solito, a questionare colla sua governante.

Spesso spesso si recava anche a Fontenelles a tener compagnia alla sua adorata nipote.

I legami dell'antico affetto si erano stretti ancora una volta fra questi amici che gli eventi funesti della malaugurata notte di ottobre avevano disunito.

Il vecchio Descombes aveva preso definitivamente stanza a Fontenelles.

La stagione era ammirabile.

Dalla finestra presso cui era seduto, il vegliardo poteva ammirare la distesa delle colline fino ai monti del Giura, e al di là, nelle giornate limpide, le cime lontane delle Alpi.

Un pomeriggio, Giovanna, seduta vicino al vecchio Descombes lavorava in silenzio, mentre Giorgetta dormiva in un divano.

Le due amiche passavano la notte per turno a vegliare il vecchio.

La notte ultima la modista era stata di guardia, e perciò si era allora addormentata di stanchezza.

Da diciotto mesi, la signora Descombes, che era divenuta la provvidenza del paese, aveva fatto venire a Orchamps, come medico, Giacomo Souchey che l'aveva tanto aiutata nel curare i feriti durante la guerra.

Giacomo Souchey era un bel giovane, bruno, dai lineamenti accentuati, allegro e servizievole.

Da parecchio tempo Giovanna aveva notato che la sua amica vedeva di buon occhio il giovane dottore, il quale, alla sua volta, adorava Giorgetta.

Il vecchio Descombes si volse alla nuora.

E continuando, senza dubbio, una conversazione, allora allora interrotta, domandò:

— Essa lo ama?

In così dire designava Giorgetta col suo dito scheletrito.

— Son certa che non le dispiace! — rispose Giovanna.

— Dunque si sposino...

— E io che cosa farei senza Giorgetta?... E voi chi vi curerebbe? — rispose Giovanna, sorridendo.

Il vecchio sospirò.

— Tutto può accomodarsi

Una mezz'ora dopo furono annunziate due visite.

Uno era Giacomo Souchey; l'altro, Pietro Morand.

— Entrino! ordinò il vecchio.

Giorgetta, intanto, si era svegliata.

Il giovane dottore le strinse la mano con quell'affettuoso interesse a cui le donne nonsi illudono.

D'altronde Giorgetta conosceva da un pezzo i sentimenti del giovane dottore.

Essi si intrattennero un momento a voce bassa, e Giacomo disse, accennando al vecchio:

— Ce ne ha ancora per poco!

Il vecchio Descombes non poteva udirlo.

Ma quasi avesse divinato il suo pensiero lo chiamò per dirgli:

— Dottore, io metto in ordine i miei affari perchè intendo lasciare una situazione netta dietro di me. Io vorrei darvi moglie per essere certo che rimaneste nel paese dove fate tanto bene. Che cosa direste di una ragazza con mezzo milione di dote?

Il giovane dottore lanciò un'occhiata a Giorgetta.

— Io amo già una fanciulla, rispose.

— Può essere che sia quella stessa che io vi propongo.

— Giorgetta?

— Appunto.

— Signor Descombes — disse gravemente il giovane dottore — io vi benedirò per tutta la mia vita.

L'altra presentazione fu piu penosa.

Il ricordo di Ferdinando stringeva il cuore del vecchio che però riuscì a dominare la sua emozione.

— Giovanna — disse — voi siete mia figlia, e voglio che siate felice. A me rimangono pochi giorni di vita. Della mia fortuna ho fatto due parti, una è pei poveri di Besanzone e l'altra è per voi. Ma voi siete giovane e bella, e non potete far di meno di una guida e di un appoggio.

E prendendo la mano della nuora, la mise, senza dire altre parole, in quella di Pietro Morand.

Tre settimane dopo furono celebrati i due matrimoni. E otto giorni più tardi il vecchio Descombes era morto.

Il giorno stesso di questa doppia unione, avvenne una singolare scena a Loctudy, piccolo villaggio in Bretagna, vicino a Concarneau.

Ivi erasi ritirato il barone Lambert dopo avere assassinato Ferdinando Descombes.

Con dodicimila franchi di rendita e un pò di filosofia, in Bretagna si può vivere in una abbondanza che i parigini appena possono figurarsi.

Un napoleone d'oro a Parigi vale quanto un franco a Loctudy.

E perciò, in quella popolazione di poveri diavoli colle sue dodicimila lire di rendita il barone Lambert era un re.

Ma ciò nonostante, egli rimaneva sempre triste e preoccupato.

Il sangue che si sparge senza ragione pesa sempre sulle coscienze più ricalcitranti.

L'umore del barone Lambert era sempre cattivo, perchè non riusciva a cacciarsi dalla mente il ricordo di Ferdinando Descombes.

E d'altronde, il povero barone aveva anche altre ragioni per non essere lieto.

Zoè Raimbaud, divenuta baronessa, dava frequenti segni di insubordinazione, e minacciava ad ogni istante di rompere il fragile legame che la tratteneva a Loctudy.

Ella aveva la nostalgia del fango di Parigi e dei cattivi odori che vi si respirano.

Le scene perciò si succedevano alle scene. E se l'amore dell'antica attrice aveva delle rose, queste avevano anche una straordinaria e desolante abbondanza di spine.

Il capriccio di Zoè per il barone Lambert era svanito fino dal giorno in cui, mediante, una grossa somma di denaro, aveva scritto al vecchio Descombes la sua testimonianza intorno alle origini del duello del barone con Ferdinando.

Il pomeriggio del giorno in cui erano avvenuti i matrimoni di Giovanna e di Giorgetta, il barone Lambert tornando dalla pesca cercò invano Zoè negli appartamenti e in giardino.

Trovò solamente una lettera così concepita:

« Io ne ho abbastanza.

« E me ne vado.

« Non vi chiedo nulla e non voglio nulla, perchè non ho bisogno di alcuno.

« Non cercate di seguirmi.

« Se fate un passo per avvicinarvi a me, vi prevengo che dirò tutto.

« Io riconosco di non essere farina da fare ostie.

« Ma sono sempre meglio di voi che siete un assassino.

« Io mi vergogno di avervi amato.

« Zoè. »

Il barone Lambert leggendo quella prosa cadde sopra una sedia, strappandosi i capelli, e cacciando urli inarticolati.

Quando il suo domestico accorse lo trovò in preda al delirio. E il medico di Quimper, chiamato in fretta, dichiarò che il barone era impazzito.

Quanto al dottor Rochard non ha mai voluto ammogliarsi.

Egli, nelle notti stellate, guardava su in cielo come per cercarvi l'immagine dell'angelo che aveva adorato!

FINE.

dell' ambasciata e i generali erano presenti. Il commiato fra l'Imperatore e lo Czarevitch fu cordialissimo.

## Dispacci della « Gazzetta »

**Contro i denigratori in Francia**

*Parigi 29, ore 8.10 p.*

Parecchi deputati presenteranno domani alla Camera una proposta di legge intesa a punire gli autori delle denunzie non provate.

La proposta si riferisce alle denunzie relative al Panama. Si augura che il Governo l'appoggerà.

**Il « Temps » plaude alla Camera italiana e a Giolitti**

*Parigi 29, ore 8.25 pom.*

Il *Temps* dice che nelle discussioni di ieri alla Camera italiana, Giolitti parlò da uomo di Stato.

Il giornale si felicita con la Camera per avere approvato la proposta di Giolitti di lasciare compiere l'opera di giustizia iniziata; conclude: « Così agendo, la Camera fece atto di patriottismo ».

**I lavori della Camera di commercio italiana a Parigi**

*Parigi 25, ore 9.25 p.*

Questa Camera di commercio italiana ha pubblicato il rapporto dei lavori da essa compiuti nel 1892.

**Il Governo provvisorio nelle Isole Hawai**

*Londra 29, ore 7 p.*

Si ha dalle Isole Hawai che le forze americane hanno stabilito colà un Governo provvisorio; che la Monarchia awaiana fu abrogata e che regna la tranquillità nelle dette Isole.

**Terribili tempeste — Quarantun annegati**

*Cristiania 29, ore 10. 20 p.*

Negli ultimi giorni sono scoppiate delle tempeste presso alle isole Lofoden. Sette barche sono affondate; quarantuna persone sono annegate. Si teme che sia ancora maggiore il numero delle barche affondate.



# CRONACA ITALIANA

**Una bomba di carta**

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Messina 29, ore 9. 10 p.*

Iersera nel giardino del palazzo abitato dal prefetto Capitelli è esplosa una bomba di carta.

Accorsero molti cittadini e funzionari.

Non si annette nessuna importanza al fatto.

**Per le esportazioni per la Svizzera**

Ci scrivono da Milano:

Il nostro Museo commerciale, avendo compiuti studi preliminari per rilevare se ed in qual misura verosimilmente convenga di provocare maggiori esportazioni dall'Italia per la Svizzera, intende di mandar tosto speciale incaricato a visitare le principali piazze della Confederazione per completare tali studi, raccogliendo sul posto alcuni dati di dettaglio che non si sono potuti ottenere mediante corrispondenza, e per assicurarsi d'altronde colà l'opera di persone, per mezzo delle quali gli diventi possibile di trarre dagli studi il desiderabile risultato pratico.

Per siffatto lavoro le indagini compiute gli danno già larga copia di materiale: tuttavia sarà cosa utile e anche gradita che quegli industriali o negozianti i quali aspirassero a veder particolarmente studiato un dato ramo di commercio colla Svizzera, ne informassero senza indugio il Museo, onde sia tenuto conto anche di ciò che li possa particolarmente interessare, dato che per avventura fosse sfuggita l'importanza di tali interessi negli studi già compiuti.

**Il premio di L. 200,000 della Lotteria di Palermo**

**Un milionario fortunato**

Il *Secolo XIX* pubblica:

La fortuna dev'essere proprio cieca; tanto è vero che invece di favorire un povero diavolo, arrise questa volta ad un felice mortale, cui già aveva dispensato largamente i suoi doni.

Un telegramma da Napoli, infatti, reca la notizia che il premio di 200,000 lire della Lotteria di Palermo è stato vinto dal signor Di-Rienzo, del Comune di Scanno, nell'Abruzzo.

Il fortunato vincitore è persona facoltosissima e milionaria.

Decisamente egli è proprio un beniamino della fortuna!

## Rivista Settimanale di Borsa e dei Mercati

Lo scandalo bancario che c'investe si va facendo sempre più grave tanto che non s'ha più repugnanza di credere che i mali più gravi non sieno stati ancora denunciati. — Può darsi purtroppo che sia vero perchè già da troppo tempo si sussurrava che gravi guai si lamentassero negli Istituti di emissione; ma può darsi anche che ci si abbandoni troppo volontieri alla nostra tendenza di esagerare.

Comunque sia, è confortevole il fatto che tutto questo pandemonio non abbia menomamente scosso il nostro credito all'estero, perchè anche in questa settimana il contegno della nostra Rendita a Parigi non si poteva relativamente desiderare migliore.

E' vero che al sostegno del nostro consolidato molto contribuisce oltre che la tranquillità politica, la grande abbondanza del denaro che sui principali mercati ha ridotto gli sconti a tassi minimi e sopratutto l'estendersi che fa l'impiego del risparmio passano nell'unico titolo che a giusta ragione inspira ai privati ancora un po' di fiducia, ma è certo però che questo sostegno mostra esser generale la convinzione che la crisi che attraversiamo anzichè portare gravi conseguenze economiche valga meglio a rendere possibile un più sano sviluppo delle forze vive ed incorrotte del paese.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0\|0 | | 94,9[illegible] a 94,95 |
| Azioni Banca Nazionale | | 1310 a 1315 |
| » | Banca Generale | 31[illegible] a 3[illegible]3 |
| » | Rubattino | 327 a 3[illegible] |
| » | Meridionali | 6[illegible]1 a 643 |
| » | Mediterranee | 525 a 5[illegible]7 |
| » | Banca Veneta | 251 a 2[illegible]3 |
| » | Banca di Credito Veneto | 247 a 250 |
| » | Cotonificio Veneziano | 2[illegible]3 a 2[illegible]5 |
| » | Costruzioni Venete | 29 a 31 |
| » | Società Veneta Lagunare | 102 a 105 |
| Obbligazioni Fondiarie Banca Naz. 4 0\|0 | | 492 a 494 |
| id. | id. id. id. 4 1\|2 0\|0 | 494,[illegible]0 |
| id. | id. Banco di Napoli | 468 a 4[illegible]0 |

**Cambi**

| | |
|---|---|
| Londra a 3 mesi | 26,08 a 26,[illegible]9 |
| Germania 3 mesi | 127,80 a 12[illegible],— |
| Olanda 3 mesi | 216,— a 217,— |
| Francia a vista | 104,35 a 104,40 |
| Svizzera a vista | 104,35 a 104,40 |
| Austria a vista | 216 1\|2 a 217,— |

Oro 20,80 a 20,85.

# LA FESTA DELL'ALTRA NOTTE

## A PALAZZO REALE

Un'ultima occhiata, di fianco, allo specchio dopo infilata la *sortie de bal* — un tocco sapiente alla *coiffure* con la mano guantata — e circa le 10 i più lucidi ferri di gondola doppiavano l'angolo della Capitaneria di porto o del Molo al Giardinetto Reale.

Lo scirocco ha allungato qualche ricciolo e spostate artistiche piegature di baffi, ma non tolto brio ai numerosissimi arrivi. Le assenze lamentate si devono a funestissimo lutto che di recente ha rattristato Venezia colta e gentile.

***

Allo spogliatoio le signore trovano il *carnet* semplicemente elegante con le cifre ducali in argento, che si annoda al polso con catenina passata ad una àncora — e comincia la sfilata di figure femminili che hanno quasi tutte tolto dai disegni dell'*empire* la foggia più o meno artistica dell'abito e dell'acconciatura.

La lunga sfilata di saloni — illuminati a ciocche di candele — si anima vivamente da una folla, dove dominano le tinte gialle, celesti e bianche, ed i frak si perdono nella ressa delle spalline: ufficiali d'ogni arma di terra, e si può dire tutti quelli di marina. Fiori e spalliere verdi sui tavoli, sotto gli specchi, agli angoli.

***

La Corte.

Precedono gli aiutanti di campo ed il segretario del Duca che porta il piccolo Collare dell'Annunziata e dà il braccio alla Principessa. Toilette di *satin* grigio argento broccato a grandi fiori; la berta di granata *prélat* a stelle di brillanti, grandioso *collier* scintillante, perle, zafiri e brillanti annodati ai capelli. Un circolo di zibellino regge il corpetto alla spalla e zibellino scende dalla cintura lungo la veste completando la elegantissima toilette.

Seguono le dame d'onore, e la Corte entra nel gran salone bianco ed oro, che gli invitati affollano alle prime battute della Marcia Reale.

***

I Duchi prendono parte alla quadriglia, e durante i balli in giro, in capo alla sala — la Principessa seduta, il Principe in piedi — affabili, sorridenti, ricevono omaggi ed accettano presentazioni. E' di servizio presso la Duchessa, la contessa Riccardi di Netro in broccato bianco e brillanti con la cifra ducale alla spalla.

***

Nel salone le coppie girano, girano — lungo la galleria e nei saloni, agli angoli della sala si formano crocchi, si ammirano e si discutono le *toilettes* e si fa la corte alle signore.

Passano fantastiche *silouhettes* e interessanti figure; lo spirito mussa frequente in frasi felici confortato da sorrisi di adesione e la festa si svolge piena di luce e di movimento.

Passano: la contessa Brandolin d'Adda in bianco e poco dopo la figliuola Margherita in celeste molto indovinato; la contessa Serego in broccato d'argento, sontuosa; alta, bruna — in giallo — la principessa De la Georgie che danzerà col Duca l'ultima quadriglia e le figliuole che rappresentano molto gentilmente e con fortuna il tipo di cui portano il nome — bianco e corpetto ricamato d'oro; marchesa Dalle Piane rosa e velluto èliotrope coperto di velo d'oro, puntato leggiadramente alla spalla, sormontata da una gran farfalla; sontuosa nella forma e felice nell'espressione.

La severa lady Layard confonde la tinta dei capelli nel grigio argento della veste e presenta i più noti e splendidi brillanti di Venezia, che corrisponde con simpatia alla deferente permanenza dell'altissima inglese.

***

Gruppo militare.

A vero dire comprenderebbe quasi tutti gli intervenuti, tale è la massa delle uniformi; ma scegliendo le cariche più elevate alle quali il regolamento permette l'abito nero: il generale Cagni della divisione di Verona con all'occhiello una fioritura di piccole decorazioni le quali formano una cascata di medaglie e croci — più che venti, generali Bigotti di Padova, Mathieu e Castelli; il comandante De Gaetani, dir. d'artiglieria di marina, ed il comm. Settembro, dir. delle costruzioni.

Manca il gruppo politico. Il Parlamento toglie alle feste di questi giorni, in provincia, ogni intervento di deputati, troppo compresi del momento politico per abbandonare uno scanno che per molti potrebbe riescire uno sganno — siano giudici e giudicati.

Della Banca — il comm. Rombo.

Del Senato, il conte Papadopoli. Il senatore Santamaria Niccolini, primo presidente della Corte d'Appello; è a capo del gruppo delle toghe venete largamente rappresentate, ricche di croci e di teste lucide.

Della Prefettura il cons. delegato cav. Fabris ed il consigliere nob. cav. Degli Angelini.

Il primo walzer è finito; per l'orchestra lascio una parentesi al collega di Mugrenzano, specialista, il quale mi afferma che l'ottima orchestrina diretta dal Locatello ha confermato le gentili tradizioni della sala.

***

La temperatura si eleva agitando un leggero polverio strappato dai ventagli alle acconciature, alle ciprie, ai tappeti. Consigliabile un sorso rafrigerante.

A disposizione:

| Gelati alla crema | Gelati ai frutti |
|---|---|
| Caffè | Ribes |
| Ciocolata | Limone |
| Nocciola | Albicocca |

Punch alla Romana
Granite
all'arancio — al caffè
Limonata - Aranciata - Bomba - Ribes
Pasticcieria assortita
Bombone — Fondants
Thè — Caffè — Punch
Mandarini — Aranci

***

Nel circolo della Duchessa, la contessa Papadopoli in *crèpe* giallo, corpetto ricamato in oro, larghe maniche di velluto cremisi, perle, brillanti, ventaglio di penne nere e cifra ducale alla spalla; gusto fine, *danseuse* elegantissima di boston — che molti *sperano* di saper ballare; da presso, la contessa Morosini in raso rosa liscio, con larghe spalline ricamate in oro e fornite di zibellino: brillanti sul petto e nei capelli, niente brillanti al collo, molti negli occhi.

Il ricordo di queste due signore — così flessuose nel walzer modernissimo — si lega ad altro più lontano, non meno elegante, che ha per contorno le sfumature delle Alpi e per fondo il tappeto della brughiera di Pordenone. Riconosco la taglia succinta che la sella rende più agile ed il lungo galoppo di caccia più morbida; rivedo giornate brumose sopportate con passione da un gruppo di amazzoni che hanno animato invidiate riunioni di caccia.

Le assenti sono ricordate con ammirazione; le due presenti sono il centro d'un gruppo sportivo notevole, comprendendo gli ufficiali di cavalleria col colonnello conte De Sonnaz ed il capitano marchese Benzoni di Savoia. Il conte Salvadego vi rappresenta la nuova Società per le corse di Padova.

***

Il Duca, che insieme alla Principessa Isabella rammentò alle ultime riunioni di Verona e Padova, seguire con attenzione le vicende di corsa, ha mostrato vivo interessamento per la Società sorta ora stabilmente a Padova. Avendo avuto l'onore di esporgliene lo statuto e le date della prossima riunione, egli rammentò con simpatia la giornata dello scorso anno a Padova ed espresse il rincrescimento di non potervi intervenire in giugno assumendo, forse fra quindici giorni, il comando della squadra.

L'assenza del Duca e della graziosa Duchessa toglierà a Padova gli ospiti più ambiti; ma le deferenti parole che il Duca ebbe per la Società sorta per prima nel Veneto a regolare le corse sotto gli auspici del Jokey Club sono per essa la raccomandazione più favorevole.

***

Al ballo, Padova aveva una notevole rappresentanza: la signora Maluta-Vianello elegantissima in broccato verde-nilo con ricami in perle nere, perle e brillanti, e la sorella in raso celeste; contessa Cia Giusti in grigio e nero, contessine Giusti in giallo ed in celeste, contessina Bornini in celeste, contessa Amalia Dolfin-Boldù in nero leggermente fiorato — fra le rare *toilettes* oscure del ballo — baronessa Massa in *moire* bianco finito in oro e maniche lilla; contessa Miari graziosissima.

***

Degli scalpelli veneziani il Bortotti, e fra i pennelli il Blaas ed il Ciardi; ma se mancavano gli artisti, abbondanza di graziosi modelli cominciando da donna Paola Blaas in *éliotrope* con blonda alle spalle e la figliuola in grigio con maniche e busto rosa; la signora Ciardi in nero vergato di rosa. In assenza di colleghi, gli artisti — con sfoggio di buon gusto — facevano gruppo con le signore più brillanti dopo aver reso omaggio alla Duchessa che sullo sfondo verde d'una spalliera di foglie disegnava — quando lo zibellino cedeva — spalle alabastrine che si direbbero piuttosto venute di Grecia che di Baviera.

***

Al tocco, dopo i lancieri, la cena, ricchissima in lunga fila di sale disposte a piccoli tavolini per le signore accompagnate dai cavalieri.

Risotto au jus
Sandwichs à la Russe, jambon et anchois
Bouchées à la Reine
Gros Cabilleaud sauce majonnaise
Sanglair entier roti, sauce Cumberland
Salade à la Parisienne
Babà et nougat à la crème
Consommé
Vins
Marsala - St. Seurin Medoc - Champagne

***

Si riprende con un incanto di walzer; e nella galleria ricomincia la lanterna magica dei passaggi. La signorina Levi in bianco, che le sta a perfezione, venuta con la madre in grande azzurro, la contessina Tiepolo, pure in bianco; la marchesa Saibante-Graziani in vieux-rose, la signora Bressanin in rosa ricamato di perle.

Fra le *toilettes* più semplici e più riescite, quella della marchesina Pandolfi, vateau celeste e velo argentato che avvolge la bella persona in un nimbo elegantissimo; baronessa Kraus; signora Levi Irene, intelligente apprezzatrice di costumi e di spirito, vateau in broccato bianco, broderie perle e oro: signorina Barozzi in rosa; marchesina Paolucci, unica in verde e ventaglio bianco.

***

Spesso l'incanto della persona ha trattenuto e fatto perdere l'appunto, per cui trovo esaurite le note con un ultimo nome ed ultima combinazione di colori; corsage e gonna affatto staccati di tinte come segna la voga attuale a Parigi: contessa Revedin, gonna gialla, corpo verde-pomo a larghe maniche, cintura di perle a riflessi metallici; bellissimo azzardo di colori, tagliati da due grandi crisantemi cadenti sul petto, che solo una profonda conoscenza delle tinte può far simpatizzare.

***

All'ultima quadriglia si trovano nel centro la Duchessa a braccio del senatore Santamaria - Niccolini, vis-à-vis alla contessa Papadopoli col gen. Cagni e il Duca con la principessa della Grazia vis-à-vis al gen. Castelli colla contessa Ricardi di Netro.

Una profusione di splendidi mazzi di rose, mughetti e viole presentati dai cavalieri alle signore, annuncia l'ultimo walzer chiuso alle 4 1\|2 con grande foga.

La fanfara e la marcia reale segnano la partenza del Duca e della Duchessa, che bacia le sue dame d'onore: rientrano negli appartamenti attraversando la siepe degli invitati.

Alla guardaroba, ultima esposizione di cappe e di pelliccie, che tolgono troppo agli occhi, ma donano ai visi.

***

L'accenno ai *gruppi* non è stato completo: manca il gruppo degli eleganti; ma, vista la difficoltà della sua classificazione, e specialmente la responsabilità del collezionista, apro le iscrizioni fra gli aspiranti — giudici le signore.

S.

## Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

**Olii**

**Napoli** 28 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 88,2[illegible] — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 88,62 — pel 10 maggio 88,62 — pel 10 —,— —,— —,— futuro [illegible],20

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 83,93 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 84,32 — pel 10 maggio 84,72 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 76 59

**Cereali**

**Nuova York** 28 — Frumento rosso D 0,79 %, Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 2,80 a 3,— — Noli cereali Liverpool D. 1 %.

**Coloniali**

**Londra** 28 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | debole |
| id. | raffinati | id. | fermo |
| id. | in pann | id. | sostenuto |
| id. | cristalizzati | id. | fermo |

**Nuova York** 28 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 19 ½ — Rio good 18 40 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

**Petroli**

**Filadelfia** 28 — Petrolio Standard White C. 5,30

**Nuova York** 28 — Petrolio Standard White C. 5,35

## Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Udine** 28 — Granoturco da lire 9,35 a 10,- = giallone da 11,30 a 11,50 = cinquantino da 8,30 a 9,30 = semi giall. da 10,80 a 10,95 = frumento da 17,— a 17,20 = Sorgorosso da 6,— a 6,40 = segala nuova da 11,75 a 11 80 = lupini da -,— a -,— = Orzo brillato da 25,50 a 26,

**Verona** 26 — Frumenti e frumentoni sostenuti.

Frumento nuovo fino da 22,25 a 22,50 = mezzano da 21,50 a 22,— = ordinario da 20,50 a 21,— = grano turco pignolatto da 15,50 a 15,75 = nostrano da 15,25 a 15,50 = ordinario da 14,75 a 15,— Avena da 17,50 a 17,75 = segala nuova da 16,— a 17,—.

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio, N. 2[illegible], contiene:

Regio decreto che concerne l'ammissione al bollo di verificazione prima dei pesi, delle misure e degli istrumenti per pesare e per misurare usati in commercio = Regio decreto che aggiunge quattro nuove serie di cartoline vaglia alle nove di cui è autorizzata la emissione = Regio decreto che approva il ruolo organico del personale insegnante ed amministrativo del collegio Regina Margherita in Anagni = Regio decreto che riconferma in carica i membri della commissione superiore metrica del saggio delle monete e dei metalli preziosi = Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra = Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina = Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia, giustizia e dei culti = Disposizioni fatte nel personale della direzione generale del fondo per il culto = Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria = Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie = Disposizioni fatte nel personale dei notari = Avviso — Avviso di smarrimento di ricevuta.

## Annunci Ufficiali

**Ultime dichiarazioni di fallimento**

Baglinceini Carlo, mobili, Asti = Chiaramonte Andrea, legami, Palermo = Favaloro Felice, banca, Palermo = Ottolenghi Giuseppe, stoffe, Casale = Quaglia Bonaventura, commestibili, Asti = Scoglia Luigi, rappresentanze, Palermo.

## Stato Civile di Venezia

24 gennaio — Nascite: Maschi 10 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 17.

Matrimoni: Brendolon Vittorio, pizzicagnolo con Tassinari Teresa, civile, celibi.

Celebrato in Adria il 2 gennaio

Decessi: Tersicore Caratti Taddea, 75, coni., casal., Venezia — Finco Girardi Febbronia ch. Rosa, 73, ved., casal., Venezia — Piva Valentina, 62, coni., già villica, Vedelago — Zen Marcello nob. cont. Andrianna, 53, ved., dama di Corte di S. M. la Regina d'Italia e possid., Venezia — Pietrobon Favaron Andrianna, 41, coni., sarta, Legnano — Catani Gisella Maria, 13, studente, Venezia — Savagnin Luigia, 15, nubile, infilzaperle, Murano — Simoncin Giuseppe, 73, coni., ortolano, Burano — De Faveri Angelo, 70, coniug., facchino, Treviso = Dalla Becca Giacomo, 63, coni., caffettiere, Venezia — Fusato Lorenzo, 84, ved., già barcaiuolo, id. — Alessi Zarpelon Orsola, 50, coni., già villica, Bassano — Berti Giovanni, 58, coni., crochiera, Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

25 gennaio — Nascite: maschi 3 — Femmine 9 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Simeone Giacomo, macchinista FR. Equipaggi con Nicoloy Maddalena, civile, celibi — Di Canossa march. Giuseppe con De Reali nob. Teresa, possidenti, celibi — Lucchesi nob. Luigi, con De Reali nob. Maria, possidenti, celibi.

Decessi: Zorzet Perissinotti Giuseppina 66, ved, casal., Venezia — Marsilli Lombardo Arcangela, 74, coni., possid., id. — Acerboni Pietro 83, celibe, ricoverato, id. = Mendaini Ferdinando, 73, coni., regio pens., id — Giriello Antonio, 76, celibe, già erbivendolo, id. — Bello Luigi, 41, celibe, facchino, id. — Saccomani Pietro. 37 celibe, manovale ferrov., id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Gritti Gio. Batta, 59, coniug., mendicante, decesso a Varese od Urita Castellanza.

Una bambina al disotto degli anni 5 decessa a Scorzè.

## Movimento del Porto

Arrivati il 25 da Cotrone sch. ital. « Azzardo » cap. Dallaria con zolfo all'ordine - da Trieste vap. norveg. « Bergliot » cap. Monsen m. d. a V. Levi - da Cardiff vap. ellen. « Charilaos Brimpia » cap. Hanos con carbone alla ferrovia.

Arrivati il 26 da Costantinopoli e scali vap. ital « Selinunte » cap. Cossovich m. d. alla Nav. Gen. ital.

Partiti il 26 per Batum vap. ingl. « Emma » cap. Thoreau vuoto - per Cotrone vap. norveg. « Bergliot » cap. Monsen m. d. - per Napoli bark ital. « Mariannina Galatala » cap. Mozzella m. d. - per Trieste sch. ital. « Carmelo » cap. Napoli con agrumi - per Trieste vap. aust. « Vrobitz » m. d.

Arrivati il 27 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Batterini m. d. Lloyd aust. ung. - da Hull vap ingl « Yeddo » cap. Moores m d. ai f.lli Pardo di Giuseppe.

## Aste

Il 4 febbraio presso il Tribunale di Conegliano re de il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Busetto Giovanni fu Tiziano e consorti, di Francenigo, degli immobili posti in comune censuario di Francenigo divisi ne lotti provvisoriamente deliberati il primo lotto per li 30, il secondo per lire 2520. (F. P. N 66 di Treviso).

# CRONACA

**CALENDARIO**

Lunedì 30 gennaio: S. Geminiano v.
Martedì 31 gennaio: Tr. di S. Marco ev.
Sole leva ore 7 m.26; tram. 5.02
Temp. mass. del 28: 5.4 — Min. del 29: 0.8

## L'ADUNANZA DELLA R. DEPUTAZIONE VENETA di Storia patria

Ebbe luogo ieri nella grande sala dell'Istituto Veneto in palazzo Loredan, l'adunanza solenne della R. Deputazione veneta di Storia patria.

Vi assistevano S. A. R. il Duca di Genova coi suoi aiutanti, i senatori Minich e Santamaria Niccolini, il cav. Fabris consigliere-delegato per il Prefetto, l'assessore Bordiga pel Municipio. A sinistra del seggio presidenziale erano inoltre molti membri della Deputazione, convenuti da tutte le Provincie venete.

***

Si alzò primo il comm. Berchet, segretario della Deputazione.

Diamo un sunto della sua limpida e bella relazione.

Dopo di aver riferito che nell'anno 1892 la Deputazione non fu meno operosa degli anni precedenti, accennando i lavori dati in luce, ed annunciato che per la stampa di un Codice diplomatico preparato dal prof. Pinton, la Deputazione e l'Istituto storico italiano deliberarono di contribuire un sussidio di L. 1000; informò che la Deputazione fu riconosciuta in Ente morale, e che fu dal Governo approvato il suo Statuto e le fu concessa stabile e decorosa sede nel palazzo Loredan.

Per mettere in armonia le disposizioni del nuovo statuto collo stato dei soci, e per rendere tributo di omaggio a benemeriti, furono eletti parecchi soci onorarii e alcuni corrispondenti, fra cui notiamo quelle ad *onorari* del comm. Selvatico sindaco di Venezia, comm. Pirona, onor. Marinelli, comm. A. Caccianiga, comm. Fogazzaro, co. Francesco di Monzano, g. u. mons. Bernardi, cav. Fapanni, professor Matscheg, cav. Soranzo. E a supplire le vacanze di quattro soci effettivi furono nominati il cav. Giuseppe Biadego, il cav. Tommaso Luciani, il co. cav. Andrea Marcello e il cav. Giuseppe Giomo. Dopo questi ultimi eletti ebbe maggiori voti il prof. Fradeletto, che era fra tutte tre le terne.

Dando uno sguardo al suo passato, la Deputazione può trarre argomento ad aver fede anche nel suo avvenire. Diffatti, nei primi dodici anni della sua esistenza si manifestò operosa per modo da non invidiare le altre Deputazioni del Regno. Pubblicò 21 volumi di registri e documenti illustrati, 37 dei diarii di Marin Sanudo, delle relazioni sulla Topografia romana della Venezia, 95 volumi dell'Archivio Veneto e 8 del nuovo Archivio; in tutto, più di 150 volumi senza tener conto del contributo dato dal Veneto alle pubblicazioni dell'Istituto storico italiano ed alla grande pubblicazione nazionale pel centenario della scoperta del nuovo mondo.

E finì col dire che in questo centro di studi, iniziato da Re Carlo Alberto, colla ricerca delle glorie e degli insegnamenti del passato, si affina lo spirito ad apprendere e compiere i doveri del presente, e quando abbiano culto assiduo e siano agone di nobili emulazioni, fanno aver fede nell'avvenire.

Ma il migliore auspicio, conchiuse, e il più severo affidamento la Deputazione riconoscente lo trae dalla incoraggiante presenza di Sua Altezza Reale in questa adunanza solenne.

***

Indi si alzò il senatore Fedele Lampertico, presidente della R. Deputazione; il quale portava la stella di grande ufficiale della Corona d'Italia e la crocetta del merito civile di Savoia, della quale fu ultimamente insignito.

Il senatore Lampertico, ricordando che la Deputazione nelle sue adunanze annuali tenute in vari luoghi delle provincie venete, usò ovunque tenere discorso sulle memorie che si associavano al luogo ove fece l'adunanza, volle proporsi di parlare, oggi che si ha sede definitiva e stabile nel palazzo Loredan, intorno alle memorie che si associano a questo palazzo, fermandosi particolarmente su due principali e gloriose per Venezia: l'epoca della Lega di Cambrai personificata nel Doge Leonardo Loredan, proprietario del palazzo, e l'epoca del 1848-49 personificata nel generale Antonini che allora lo abitava quale comandante della città e fortezza di Venezia.

Dotto e importante fu il discorso del Lampertico, perchè giustificò pienamente la politica della Repubblica all'epoca della famosa Lega di Cambrai, e mise in piena luce tutte le questioni storiche che si annettono a quel grande avvenimento, facendo risaltare la politica veneziana che impedì la caduta d'Italia sotto la preponderanza francese opponendole quella dell'impero, e così preparando l'avvenire della indipendenza patria.

E rispetto al 1848 evocò le memorie più care e più gloriose di Venezia.

L'illustre senatore fu vivamente applaudito e ricevette le congratulazioni del Duca di Genova.

***

*Fuori programma*; prima che l'adunanza si sciogliesse, mons. Bernardi ricordò che il generale Mengaldo merita di essere ricordato da noi fra coloro che operarono e soffrirono per la Patria.

**Il Duca di Genova e la S. R. V. per la pesca e piscicoltura.** — La presidenza del Comitato che S. A. R. il Duca di Genova, pronto ad incoraggiare ogni nobile e generosa iniziativa, edotto dello scopo altamente umanitario della Società, mandando una generosissima offerta, si dichiarò lieto di associare il suo nome ad una istituzione, che si prepara a sviluppare un'industria importantissima per il nostro paese, nonchè di migliorare le sorti di una classe di cittadini alla quale si sente particolarmente legato dall'affetto ch'egli nutre per il mare.

**R. Marina.** — Nell'esame testè sostenuto per l'avanzamento al grado superiore, i seguenti medici di seconda classe furono dichiarati idonei e classificati come appresso:

Belletti Ettore, Landriano Alessandro, D'Aletti Francesco, Repetti Giovanni, Malizia Enrico, Bonassi Armano, Rota Giovanni, Bonifaccio Catello e Vene Giuseppe.

— Sono stati disposti i seguenti movimenti fra i medici di 2.a classe:

## Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | ore | Arrivi a Venezia da | ore |
|---|---|---|---|
| O. Milano | 6,10 a. | D. Milano | 4,35 a. |
| D. Torino (Parigi) | 9,— a. | M. Padova | [illegible] |
| O. Milano | 12,05 p. | O. Milano | [illegible] |
| D. Torino (Parigi) | 4,— p. | A. Parigi (Torino) | [illegible] |
| M. Verona | 6,15 p. | O. Torino Milano | 6,35 p. |
| A. Torino (Parigi) | 11,15 p. | O. Milano | 9,15 p. |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | O. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | A. Bologna | [illegible] |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | [illegible] |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a. | M. Pontebba Udine | 6,45 a. |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a. | O. Pontebba Udine | [illegible] |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a. | T. Treviso (Tram) | 12,05 p. |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a. | D. Vienna Udine | [illegible] |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p. | O. Trieste Udine | 6,10 p. |
| T. Treviso (Tram) | 4,58 p. | T. Treviso (Tram) | [illegible] |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p. | O. Trieste Udine | [illegible] |
| O. » » | 10,10 p. | D. Vienna-Pont.-Ud. | [illegible] |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a. | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a. |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a. | O. Casarsa Portogr. | [illegible] |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p. | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p. |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant. 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2,— pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9,30, 11 ant. — 12,30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia-S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

Nunzio Carlo dal *Galileo* al 3.° Dipartimento; Del Re Giovanni dal *Veniero* al 3.° Dipartimento; Pastega Antonio dal 3.° Dipartimento sul *Galileo*; Pontecorvo Carlo dal 1.° Dipartimento sul *Veniero*; Longanesi Angelo dal 3.° Dipartimento sull' *Amedeo*; Papa Luigi dall' *Amedeo* sulla *Venezia*.

— È prorogato al 1.° marzo il trasferimento dal 2.° al 3.° Dipartimento del capo tecnico Langella Luigi.

Il piroscafo *Atlante* è giunto a Genova.

**La Società filarmonica di M. S. « Giuseppe Verdi »**, sorta nella nostra città sotto i migliori auspici, ha completato nella numerosissima assemblea di ieri tutto il lavoro preparatorio, entrando nel periodo di azione. Nell' assemblea di ieri, dopo lunga discussione, alla quale presero parte i signori Acerbi Antonio, Falconaro, Fico, Marasco, Ganzerla, Acerbi Domenico, Poli, Ghin, fu votato alla quasi unanimità un ordine del giorno Poli-Ghin, col quale si affermò lo scopo della Società, della fratellanza, cioè, e della concordia fra tutti i filarmonici.

Dopo aver approvato la Statuto, il presidente, fece alcune comunicazioni d' interesse morale e materiale per il sodalizio, e procedette poi alla lettura del progetto di regolamento per la Cassa di Previdenza. Questo Regolamento sarà fra breve approvato dalla Commissione tecnica, nella quale hanno gentilmente accettato di far parte due distinti specialisti, il cav. Angeli e l' avv. Tivan.

Quindi l' assemblea ha eletto una Commissione Esecutiva, nelle persone dei signori Acerbi Domenico, Brocco Ettore, Carcano Antenore, Fabbri Natale, Marasco Giuseppe, Poli Luigi, Piermartini Angelo, Usigli Guido Ermanno, Rossi Carlo. Questa Commissione ha il mandato di raccogliere le inscrizioni dei soci ed indire per la fine di carnevale l' Assemblea per la nomina definitiva delle cariche sociali.

— A questo proposito la Commissione Esecutiva ci comunica quanto segue:

« In seguito alle deliberazioni dell' Assemblea di ieri, sono aperte le inscrizioni alla *Giuseppe Verdi*, che si ricevono, fino al 15 febbraio, al negozio di musica di Ettore Brocco, in Merceria dell' Orologio, ed al negozio di istrumenti musicali di Natale Fabbri, al Ponte dei Fuseri. Alla prossima Assemblea, nella quale si procederà alla nomina definitiva delle cariche sociali, potranno intervenire soltanto le persone che abbiano pagata la tassa d'inscrizione. »

**La Lega fra gli insegnanti**, promotrice della commemorazione di Carlo Goldoni, ha diretto una circolare alle Società cittadine e agli istituti d' educazione, invitandoli a far parte del del corteo che si recherà lunedì prossimo a deporre una corona ai piedi del monumento in campo S. Bartolomeo. La circolare prega le Associazioni di mandare la loro adesione, non più tardi di venerdì 3 febbraio, all' Ateneo Veneto.

Noi vogliamo sperare che Istituti educativi e Società d' ogni specie aderiranno di buon grado all' invito per onorare degnamente il nostro immortale Goldoni.

**L' accademia** data l'altra sera nella sala della Silvio Pellico dai soci del Circolo Biasini riuscì, come ben era facile prevedere, brillantissima.

Il maestro Biasini presentò dapprima otto dei suoi minuscoli allievi. Fece due interessanti lezioni di sciabola ai bambini Pardo e Rossi.

Vennero poi altri 4 ragazzetti: Guetta Riccardo, Maggioni Aldo, Nardini Antonio e Levi Alessandro, che stupirono il numeroso pubblico non solo per la loro capacità, ma per l' interesse che mettevano negli attacchi e nelle parate e l'accanimento che mostravano lungo l' assalto. Tutti furono chiamati alla ribalta, ed alla fine il pubblico unanime volle il maestro per applaudirlo freneticamente.

Vedemmo poi vecchie conoscenze del Circolo: il Longega, il Vivani, il Bertolini, lame ben conosciute, i quali benchè si misurassero coi valenti maestri Gennari e Tognoni, venuti da Padova, si fecero molto onore tanto che il pubblico ne rimase entusiasta. Altri due fortissimi sciabolatori sono il Benvegnù e il Cavenago, che fecero un assalto interessantissimo. Fra i nuovi, il Biasini presentò il Saeli, il Benito e lo Zan, e questi, benchè si mostrassero per la prima volta in pubblico, pure si rivelarono provetti schermitori.

Due assalti specialmente, pel nome dei due valenti campioni, formarono il punto culminante della serata. Il Biasini ed il Gennari si comportarono da pari loro, e tanto l'assalto di sciabola che quello di spada riuscì splendidissimo. Si videro delle parate e delle risposte così fulminee, e degli arresti e tempi così giusti che fecero meravigliare i numerosi intenditori e trascinare all'applauso anche i profani.

Un plauso va fatto pure ai distinti signori Di Marzio e prof. Carlo Rossi, che nella parte musicale si mostrarono all'altezza della loro fama.

Il Circolo Biasini chiuse la serata col solito banchetto. Allo *champagne* furono fatti dei discorsi, ed i soci finirono col fare numerosi evviva al bravo maestro e ai distinti maestri venuti da Padova.

**Banco di Napoli.** — Il Consiglio superiore del Banco di Napoli nella tornata del 26 andante promosse il cassiere di questa Succursale, sig. Alfonso nob. De Micheroux, a cassiere maggiore della Sede di Roma, in sostituzione dell' arrestato D' Alessandro.

Il De Micheroux — ligio sempre al proprio dovere — seppe, durante il tempo che fu tra noi, guadagnarsi la simpatia del pubblico.

A surrogarlo viene il sig. Camillo Manolo, preceduto anch' esso da ottima fama, e quindi la clientela del Banco risentirà meno la perdita del De Micheroux.

**Dal pizzicagnolo** in calle della Mandola iersera avveniva un fatto abbastanza grave.

Tre mascalzoni dopo aver comperato del salame contrattarono l'acquisto di un osso di prosciutto, per il quale il pizzicagnolo aveva domandato due lire. I tre eroi cominciarono ad inveire contro il bottegaio spaventando una signora ed un bambino che si trovavano nel negozio si lagnarono perchè veniva chiesto un prezzo secondo essi esorbitante poichè erano poveretti, e rovesciarono la pentola delle salsiccie cotte, ruppero i piatti, strapparono la lampada a gas che pendeva dal soffitto, e finalmente uno di essi, preso un forchettone, lo scagliò contro il povero pizzicagnolo, ferendolo alla gamba.

Compiuta la bella impresa si diedero alla fuga, mentre il pizzicagnolo, il noto e cortese *Sior Piero*, veniva condotto a farsi medicare nella vicina farmacia.

I tre campioni furono poco dopo arrestati in campo San Stefano.

**Un sequestro curioso.** — Ci scrive un amico:

La Libreria Nilsson e C. di Parigi da ben 11 anni stampa e dirama per la vendita non solo in Italia, ma in tutta l' Europa un volume, *Le Nu du Salon*, nel quale sono raccolte in bella edizione ed in tavole fotozincografiche tutti i nudi, sia in pittura come in scultura, esposti nel *Grand Salon*, a Parigi.

Ebbene: dopo 11 anni di tale pubblicazione e di libera vendita del volume, la nostra questura, non sappiamo con quali criteri, sequestrò ad un libraio di qui una dozzina di copie di tale pubblicazione.

È meglio tardi che mai! — dirà forse la questura di Venezia; ma a noi sembra che il sequestro non sia la cosa più seria; — sbaglieremo forse, ma pensiamo così.

**Cessione d' area.** — La presidenza della Società cooperativa pel miglioramento e costruzione di Case Operaie, ha fatto istanza a questo Municipio per ottenere la cessione gratuita di un' area stradale della superficie di metri quadrati 210 in Corte del Lavaro, Comune censuario di Dorsoduro, parrocchia di Santa Maria del Rosario.

Chiunque creda di aver fondato motivo di opporsi alla domanda suddetta, può presentare al protocollo del Municipio, entro il termine perentorio di giorni trenta i propri reclami in iscritto su carta da bollo a legge.

**Festa di beneficenza.** — Il valent maestro Pini ha aderito gentilmente di prendere parte alla prossima festa di beneficenza che darà il circolo di scherma.

DOMANI

cominceremo il nuovo interessantissimo romanzo

# LE SCHIAVE BIANCHE

**romanzo di Hacklaender**

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Rossini** — Folla iersera alla seconda del *Rigoletto*: folla in platea, folla nei palchetti, folla in loggione. Il pubblico si divertì, come sempre, alla splendida musica verdiana lodevolmente eseguita dalle masse guidate da Acerbi e da Carcano.

Fu confermato il successo della gentile sig. Garagnani nella parte di *Gilda*, ed ebbero poi anche maggiori applausi il tenore Mauri, il baritono De Filippi ed il basso Scarneo. Il finale del terzo atto si volle replicato, chiamando poi ripetutamente alla ribalta la sig. Garagnani ed il De Filippi.

A quest' ultimo vogliamo anzi dare un consiglio. Possessore di bella e simpatica voce, attore intelligente, che potrà ben perfezionarsi nell' azione, con più accurato studio per l' emissione e per l' agilità sarà in grado di sostenere sempre parti più importanti, meritando plauso.

Il *Rigoletto* farà affollare il *Rossini* per buon numero di recite.

**A Verona** ebbe l' altra sera completo successo il *Mefistofele* di Boito. All' ottimo direttore d' orchestra, Silvio Boscarini, fu fatta una vera ovazione dopo il prologo: fu chiamato ripetutamente alla ribalta. — Piacque molto la contessina Labia, nella parte di *Margherita*, il Lanzoni, protagonista, ed il tenore Brasi. Fu bissato il quartetto.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi dalle ore 3 alle 5 pom.

1. Polka *Un bacio ancor*, Calascione. — 2. Danza delle Ninfe *Re Nala*, Smareglia. — 3. Prologo *Mefistofele*, Boito. — 4. Finale ultimo *Faust*, Gounod. — 5. Pezzo concertato *I Pescatori di Perle*, Bizet. — 6. Gran marcia *Il Profeta*, Meyerbeer.

### Spettacoli d' oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Riposo.

**MALIBRAN** — Ore 8 1|2 — *La Mascotte.*

## Preture, Tribunali e Corti

### Oppio invece di morfina

Ci scrivono da **Padova** in data del 26 corrente:

Ieri si discusse avanti al nostro Tribunale una elegante questione di diritto. Uno dei più reputati farmacisti della nostra città era imputato di delitto contro la sanità pubblica, per avere per innocente svista sostituito l' oppio alla morfina nella spedizione di una ricetta.

La persona, che diceva di avere patito per questo scambio gravi sofferenze e lunga malattia, erasi costituita parte civile a mezzo dell' avv. Domenico Toffanin. Il farmacista era difeso dal comm. Leopoldo Bizio di Venezia.

Il difensore sostenne la tesi che, data l' imputazione di delitto contro la sanità pubblica sostituendo per semplice svista un medicinale ad un altro, sono inammissibili le domande di risarcimento della parte civile; perchè se ci fosse danno nel corpo e nella salute, non potrebbe più parlarsi della semplice imputazione di delitto contro la sanità pubblica, ma il fatto cambierebbe natura, e si trasformerebbe in una lesione involontaria. Ora siccome in questo caso il capo d' imputazione non contemplava la lesione involontaria, così la parte civile non poteva domandare indennizzi.

Il tribunale trovò fondate le ragioni della difesa, e assolse il farmacista dal chiesto risarcimento dei danni.

### Un singolare incidente

*alla Corte d' Appello di Parma*

Riportiamo dalla *Gazzetta di Parma* questo articolo, per la sua stranezza e anche perchè riguarda il cav. Marini, conosciutissimo a Venezia:

E' accaduto l' altro giorno un incidente abbastanza grave in Corte d' Appello, che è stato cagione di vivaci commenti fra le persone di toga e fra il pubblico che assisteva all' udienza.

Mercoledì mattina la sezione penale della Corte, presieduta dal cons. Marini, siedeva da circa un' ora e mezzo. Essa aveva già sentenziato su una causa e stava ascoltando un' arringa dell' avv. Visioli su un nuovo affare quando si aprì l' uscio che mette in comunicazione l' aula con la camera di Consiglio e ne uscì il primo presidente comm. Cammarota, il quale a voce alta e concitata, dirigendosi alla Corte e più specialmente a chi funzionava da presidente, esclamò: — Avevo detto che volevo presiedere io! Com' è che la Corte giudica senza di me? — Poi, evidentemente incollerito, il comm. Cammarota rientrava nella camera di Consiglio.

E' facile immaginare l' impressione provata da tutti a siffatta sortita. L' avv. Visioli allibì; i consiglieri si guardarono l' un l' altro sorpresi ed esterrefatti, ci fu un forte bisbiglio da parte del pubblico, il quale non si sarebbe mai aspettato una scena simile in quel luogo se[illegible]ro. Ci volle qualche minuto perchè la calma, almeno apparentemente, tornasse negli animi e l' udienza ripigliasse il suo corso.

Ma la scena non era finita. Qualche minuto dopo, ricomparve il primo presidente; ma questa volta, in toga e tocco, e preso posto fra i consiglieri assunse la presidenza.

Anche allora ci fu un' interruzione, per dar tempo ai consiglieri di disporsi in rango di anzianità; poi l' udienza fu ripresa per la terza volta.

Terminata l' arringa, la Corte si ritirò per deliberare, ma il primo presidente, che era intervenuto sulla fine del dibattimento, non intervenne a dare la sentenza, e, mentre i consiglieri s' erano adunati in camera di consiglio, egli se ne stette nell' aula, fisso sul suo seggio presidenziale.

*Tutto questo* — a quanto venne riferito — provenne da ciò: che il primo presidente — non sappiamo per quali ragioni — aveva manifestato ad un consigliere il proposito di presiedere, d' ora innanzi, le sedute penali, ma non pare avesse dato, in proposito, le disposizioni che erano del caso; cosicchè i consiglieri, all' ora fissata per l' udienza, credendo nulla fosse innovato, uscirono per giudicare.

### NOTA SIBILLINA

**Indovinello**

Seguace di Diana
D' Apollo son figlio,
La Rosa ed il Giglio
Contengo talor.

*Spiegazione del Rebus Monoverbo d' ieri*

DI-A-CONO

Ieri fu sorteggiato fra i nostri abbonati, che spiegarono le note sibilline della settimana scorsa, il solito premio.

La sorte favorì il sig. Enzo Chiaradia di Caneva di Sacile, cui spedimmo già i *Carmi e Odi Barbare*, bellissimi versi di Napoleone Razetti (Modena, Ed. Sarasino, 1893) con due lettere inedite di Giosuè Carducci.

### Necrologio

A Brescia è morto il notaio dott. Antonio Canali — A Milano Giacomo Marazzani capo ragioniere emerito della Congregazione di Carità, e il cav. Gio. Maria Pastore — A Roma l' ing. Filippo cav. Parato — A Gubbio il medico dott. Alessandro Mantovani e G. B. Forlano censore arcivescovile — A Napoli il comm. Cesare Velpicella — A Torino il cav. Carlo Bottuzzi e il ragioniere Antonio Zobina — A Varese l' industriale Emilio Tasca.

## CRONACA VENETA

### La volpe perde il pelo ecc.

**Vicenza,** 29 *gennaio* — Ci scrivono:

Abbiamo narrato per i primi, tempo fa, che un avvocato, ricco, ex consigliere comunale e cavaliere, era incorso in una contravvenzione daziaria per aver tentato di introdurre in città senza pagamento dei generi soggetti a dazio.

Quel fatto sollevò un gran rumore in città e fu oggetto di una felicissima caricatura in un giornale umoristico cittadino.

Ora, ci si narra, che uno di questi giorni lo stesso avvocato ritornando con la stessa carrozza da campagna, giunto a Porta Monte, smontò ordinando al cocchiere di girare la circonvallazione per rientrare alla barriera Eretenia.

Ciò insospettì l' ufficio daziario di Porta Monte che tosto spedì in tutta fretta una guardia ad avvertire l' ufficio della barriera.

Infatti, giunta la carrozza e fatta la debita intimazione, cui fu risposto negativamente, venne perquisita, e con sommo dolore delle signore, vennero sequestrati dei salumi che anche questa volta *innocentemente* si volevano contrabbandare.

Potete immaginare il naso di quel signore alla notizia del nuovo sequestro, che luminosamente mette in chiaro il vizio di fare il possibile per farla in barba alla legge.

Servirà questa seconda lezione?

### Cronachetta padovana

**Padova** 29 *gennaio* — *Educazione infantile* — *Cavaliere di merito* — *Operai ladri* — Ci scrivono:

(*Auber*) La scuola della signorina Rosina Polacco era in festa ieri sera. Le allieve e gli alunni di questo giardino d' infanzia sfoggiarono invero i profumi più deliziosi della migliore educazione ed istruzione infantile. Le due produzioni drammatiche ebbero esecutori di rara intelligenza.

Imbarazzata d' assai è la scelta degli attori da illustrare nel giornale. D' impaccio riuscirebbe del resto la pubblicazione di qualche mezzo centinaio di nomi dei principali di questi microscopici attori. Attilio Angeli, Ada Bellondini, Luigia Modena e Gisella Topan, una zingarella quest' ultima di un brio eccezionale e d' una attrattiva irresistibile anche sotto il costume riuscitissimo di diavoletto.

Alle maestre assidue le intelligenti signorine Fausta Finzi, Nella Dalcorno, Ernesta Polacco che sotto la guida attiva, e razionale della signorina R. Polacco conducono con amore e cura la prima educazione dei nostri bimbi, le congratulazioni e gli incoraggiamenti più meritati. Sedeva al piano la distintissima signorina Elvira Malipiero.

— Nella sezione Veneta della Società *Margherita* di patronato per i ciechi in Italia furono eletti a presidente il signor Marcon dott. Luigi, Vason Francesco a tesoriere, Zambon nob. Gaetano a segretario.

— L' avv. Jacopo Moro direttore del nostro Monte di Pietà venne insignito, con ultimo decreto reale, della croce di cavaliere della Corona d' Italia.

Il nobile distintivo non poteva fregiare persona più meritevole per intelligenza, per cortesia e per attitudine speciale alla reggenza ed alla attuazione del grandioso ed umanitario progetto del miglioramento delle Opere Pie in Italia.

### Cronachetta udinese

**Udine,** 29 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Il grande ballo « Mercurio »*, organizzato dagli agenti di commercio, che ebbe luogo la notte scorsa al Minerva, riuscì, come erasi preveduto, stupendamente bene, sia per straordinario concorso di persone, come per eleganza di *toilettes* e per brio ed allegria. Apertosi il teatro alle 9, un' ora dopo era pieno zeppo per modo che era quasi impedita la circolazione. Figurarsi che ballare! ossia ballare per modo di dire, poichè in quella ressa era fortuna ad arrivare e fare un sol giro nell' ampia platea. Di mascherine un visibilio, molte assai ricche ed eleganti. Notai due stupende Greche, un' Italiana, la Luce, una Sirena, farfalle, ecc. Furono assegnati due premi, il primo alla *Luce*, e l' altro alla *Sirena*.

Durante la festa, sempre animatissima, alcune brillanti mascherate fecero sbellicare dalle risa. Insomma una festa completamente riuscita e della quale possono ben chiamarsi soddisfatti coloro che l' organizzarono.

*Nuovo giornale* — Un manifesto, stampato in caratteri rossi, annuncia la comparsa pel 1° febbraio p. v. del *Risveglio*, giornale politico quotidiano della democrazia friulana.

Così, con questo, avremo 5 giornali quotidiani di gran formato. Non si potrà lamentare che manchino gl' informatori; il guaio è piuttosto talvolta che le novità cittadine e provinciali non abbondano. Ad ogni modo benvenuto il nuovo confratello.

*Le conferenze* in questo inverno sono frequentatissime con soddisfazione degli egregi signori conferenzieri e con sensibile vantaggio delle Società Dante Alighieri e Reduci, alle quali sono devoluti gl'introiti in parti eguali. Venerdì scorso l' avv. Umberto Caratti parlò sul tema *Lungo la via dell' infinito*, dinanzi a numerosissimo uditorio, che applaudì all' oratore elegante, erudito.

*Il tempo* — Oggi nevica.

**Mestre** 29 *gennaio* — *Festa da ballo* — Ci scrivono:

Oltre una trentina di coppie prese parte attivissima alla festa di iersera al *Garibaldi*, la quale, se in principio fu alquanto fredduccia, andò poco a poco animandosi, riuscendo, specie nella seconda parte, gaia e brillante.

Non accenno alle mancanze che voglio sperare non si ripeteranno nella festa prossima stabilita per sabato venturo; le quali per molta parte erano compensate dalla presenza di belle ed eleganti signorine e signore che contribuirono non poco a rendere il convegno divertente.

Fra queste le signorine: sorelle Scarrante, sorelle Rizzo, Tozzi, sorelle Saggio, Baldrati, Coen, e le signore: Sartorelli, Matter, Binosi, Salimbeni, Coletti, Maggioli, ed altre ancora nubili od ammogliate che ommetto per brevità, abbenchè meritevoli di pari distinzione.

Il teatro era splendidamente addobbato con profusione di fiori e di lumi mirabilmente distribuiti, e si ballò incessantemente fino alle 5 e mezza del mattino.

E' doveroso un elogio ai componenti il Comitato che fecero gli onori della festa e presiedettero alla stessa in modo veramente inappuntabile e con la più squisita gentilezza e cortesia, come pure al conduttore del caffè, il cui servizio nulla lasciò a desiderare.

**Rovigo** 29 *gennaio.* — Ci scrivono:

Fu indetta una Esposizione-fiera provinciale di vini, vermouth, aceti di vino e frutta, acquavite di vino, di vinacce e uso cognac, liquori, con concorso speciale di attrezzi per la potatura, innesto, ed attrezzi di cantina.

Eccovi il programma del concorso generale:

Categoria 1.ª Vino comune da pasto. — Id. 2.ª Vino fino da pasto. — Id. 3.ª Vino fino rosso da bottiglia. — Id. 4.ª Vini bianchi dolci. — Id. 5.ª Vini bianchi secchi. — Id. 6.ª Vermouth. — Id. 7.ª Acquavite di vino, di vinacce e uso cognac. — Id. 8.ª Liquori di fabbricazione provinciale. — 9.ª Aceti di vino e di frutta.

Concorso speciale: Categoria unica. — Attrezzi per la potatura, innesto ed attrezzi di cantina.

La *Fiera-Concorso* di vini, acquavite, aceti e liquori, della provincia del Polesine, avrà luogo in Rovigo, nel salone della Borsa, dal giorno 11 febbraio al giorno 14 detto, per cura del Comizio agrario di Rovigo, e sotto la direzione d' un apposito Comitato.

Coloro che intendono di non vendere i loro vini, dovranno indicarlo sulla scheda e sui vini esposti colla scritta: *da non vendersi.* — I vini non potranno essere tolti dall' Esposizione prima che essa venga dichiarata chiusa. — Coloro che si assumono la vendita dei loro prodotti nel locale dell' Esposizione, debbono provvedere del proprio al personale necessario, ed agli oggetti occorrenti. — L' espositore dovrà rimettere sempre altrettante bottiglie, quante sono quelle vendute.

I premi consisteranno in medaglie d' oro, d' argento, di bronzo, in diplomi e varie menzioni onorevoli, che in parte sono concessi dal R. Ministero d' agricoltura, industria e commercio, e in parte dal Comizio agrario di Rovigo.

Per ogni Categoria potranno assegnarsi: 1 *Diploma d' onore* — 1 *Medaglia d' argento* — 1 *Medaglia di bronzo* — *Varie menzioni onorevoli.* — Sarà inoltre assegnata una *Medaglia d' oro* per la Categ. 1.

**Vittorio,** 27 *gennaio* — *Uno sguardo.* — Ci scrivono:

L' unico divertimento che abbia Vittorio in questi giorni di carnovale si è la Compagnia drammatica diretta dal cav. C. Cola, il quale su queste scene ha più volte incatenato, divertito, commosso un intelligente uditorio.

La prima donna, signora A. De Ogna, ha il vanto di serbarsi sempre all' altezza della sua missione, e Vittorio nella sua serata d' onore volle addimostrare che sa apprezzare le belle doti di questa simpatica artista. La sorella, signora De Ogna, va di sera in sera acquistando maggiormente il plauso di un pubblico scelto che riconosce in lei un' abilissima attrice. Il brillante, signor G. Sequi, giovane ancora, ha dato molte prove di fedelmente interpretare difficilissime parti. Il sig. E. Penso, oltre alla naturalezza del declamare, ha il pregio di sostenere da vero ed abile artista il carattere del personaggio che rappresenta. — Una parola di incoraggiamento merita pure la giovinetta Elvira Penso, che, novella nell' arte, è di già arricchita di tutti quei doni necessari per aprirsi un brillante avvenire. Bravi pure i signori Maino, G. Gallarini, L. Governato, P. Mumie e le signore G. Maieroni, V. Bignetti, L. Morosi e V. Bosio. Quello che non è all' altezza della sua missione è il rammentatore, il quale, suggerendo, parla più forte degli attori.

### Le nuove cartoline postali

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 corrente pubblica il seguente decreto:

« Art. 1. Alle nove serie di cartoline-vaglia, la cui emissione fu autorizzata coll' art. 177 del regolamento, approvato con R. Decreto del 2 luglio 1890, n. 6954 (serie 3ª), ne sono aggiunte altre quattro:

*a*) da lire 6, stampata in colore turchino orientale, su cartoncino di colore giallo;

*b*) da lire 7, stampata in colore bruno d'Italia, id.;

*c*) da lire 8, stampata in colore verde-annas, id.;

*d*) da lire 9, stampata in colore giallo-arancio, id.

Art. 2. Le nuove cartoline saranno messe in vendita a datare dal 1° marzo 1893, e saranno equiparate in tutto alle altre.

### Agenzia Stefani

*Londra* 14 — Si ha da Washington che gli avvenimenti di Hawai richiamano la pubblica attenzione. Le opinioni sono divise in favore dell'annessione dell' Hawai agli Stati Uniti, o in favore del protettorato; ma sono però unanimi nel respingere il controllo di qualsiasi potenza estera.

*Lisbona* 29 — Secondo una voce accreditata si costituirebbe presto un Ministero di conciliazione.




GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

## Domande ed offerte d'impieghi

**10,000** lire di cauzione dispone giovane 28enne pratico contabilità, corrispondenza, attualmente occupato, il quale desiderando migliorare posizione cerca posto cassiere od altro di fiducia presso buona casa. Scrivere U. M. posta, Milano.

**Cartiere** — Tutti quei fabbricanti che per diverse ragioni non volessero o potessero mantenere un direttore proprio fisso oppure avesse bisogno di luce su qualunque processo di fabbricazione carte, cartoni di qualunque genere, impasti di colorazioni, satinatura, allestimento scrivano alle iniziali C. 231 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 102

**Abile** capo tintore versato specialmente per la tinta degli stracci è ricercato da primario stabilimento in lane meccaniche del Piemonte. Inutile offrirsi senza certificati e referenze di prim'ordine Inviare offerte al N. H 181 T presso Haasenstein e Vogler Milano. 100

**Cercasi** cameriera con marito giardiniere. Inutile presentarsi senza serissime referenze. Offerte sotto H 436 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 107

**Viaggiatore** è ricercato da importante casa commerciale manifatture, tessuti. Età trentenne. Indispensabile perfetta conoscenza articoli e clientela Piemonte, Genovesato, Meridionale. [illegible]rie, referenze scritte indirizzarle Haasenstein e Vogler, Milano, 104M

**Ein** deutsches Haus in Mailand (Chemische Fabrik) sucht einen durchaus tüchtigen Kaufmann für Vertretung des Chefs auf Camptoir a. Reisen. Nur Herren mit fein ten Referenzen, welche der italienischen Sprache in Wort und Schrift vollkommen mächtig sind und auf Lebensstellung reflectiren mogen sich melden unter H 175 M an Haasenstein e Vogler, Mailand. 106

**Nobile** sola, indole buona, cerca collocamento urgente presso persona sola od istitutrice, bambinaia, banchiera. Scrivere C 10119 M Haasenstein e Vogler, Milano. 3025

**Esperta** signora trentenne, bella presenza, già viaggiò con signora, parla italiano, francese, inglese. Impiegherebbesi cassiera o commessa negozio, occorrendo disporrebbe cauzione Accetterebbe pure posto Hotel. Eccellenti referenze. Scrivere al N. 5344 T Haasenstein e Vogler, Torino. 3025

**Giovane** commerciante, svizzero-tedesco, parlando e scrivendo perfettamente la lingua francese con qualche conoscenza dell'italiano ed inglese, cerca posto presso casa di commercio o d'assicurazione. Primarie referenze. Modeste pretese. Offerte sotto le iniziali A. 193 Q. all'Agenzia di pubblicità Haasenstein e Vogler, Haarau (Svizzera) 113

## Diversi

**Medico** condotto preferibilmente ammogliato che vorrebbe migliorare posizione guadagnando annue lire diecimila, con piccolo capitale di garanzia si rivolga alle iniziali C. 687 M. Ufficio Haasenstein e Vogler, Milano. 116

**Yanaf** — Col veleno nell'anima dover sorridere è peggior guaio che il supplizio di Tantalo.
334 **Imom**
N.B. Stampato sulla *Gazzetta* perchè mancava l'indicazione del giornale. **M. 2 Y.**

**DA VENDERE**
Edifizi da Filanda, a vapore, con tuberie ecc., per 38 bacinelle con sbattrici, Caldaia a vapore, e motrice orizzontale; usati, ma in ottima condizione.
Rivolgersi al signor **Giovanni Seravallo** di Conegliano (Veneto) 303

Le PILLOLE di
**CREOSOTINA**
agiscono da potente antisettico hanno quindi azione pronta ed efficace nella guarigione delle
**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA,** ecc.
epperciò sono raccomandate dai Medici come energici disinfettanti della **Bocca**, dell'**apparato respiratorio** dello **stomaco**, e dell'**intestino**, impedendo così l'attecchimento dei Microbi infettivi introdottivi colla respirazione.
**La loro proprietà antisettica, microbicida è cento e cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.**
**Flacone di 60 pillole L. 2** presso tutte le **Farmacie.**
*NB.* — Le **Pillole di Creosotina** si vendono in eleganti flaconi accuratamente sterilizzati, chiusi da capsula speciale brevettata colla quale le pillole escono solamente una ad una per volta, evitandosi così l'infezione delle pillole per contatto, che sempre avviene colle volgari scatole.
Esclusivi produttori: **Dompè Adami**, Farmacisti-chimici, Corso San Celso, n. 10 MILANO.
In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali farmacie.
Deposito presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

**Ciprie**
polveri di riso, d'amido, "veloutine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. 5 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

*Preventivi e traduzioni gratis*

# L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ
in
**VENEZIA**
Piazza, S. Marco
N. 144

# Haasenstein & Vogler

*Puntuali* — *Esattezza*

*Riceve gli annunzi per qualsiasi giornale d'Italia e dell'Estero.*

***Ribassi per commissioni di qualche importanza***

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA
IN S. MAURO DI ROMAGNA
Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TSOI
VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO
in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1063
***Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti***
Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille C[illegible]coni S. Canciano, N. 5536

# ARGENTERIA CHRISTOFL
Esposizione Universale Del 1889 — DUE GRANDI PREMI — Esposizione Univer. Del 1889
IL SOLO FABBRICANTE
*Dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI
LA MARCA DI FABBRICA
ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.
## POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO
Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.
**CHRISTOFLE et C.ie Parigi**
Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

ANTONIO LONGEGA
TINTURA PROGRESSIVA
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA
Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.
Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.
È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto
*Lire* **DUE** *la bottiglia*
Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

# FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
**Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa
L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
**Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.** 932 M
*— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —*
Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Erosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Aless. Ghisalberti**

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
osta Reale Olandese " C.ia ZEELAND " d Vapor Postali
***di tutte le linee la meno costosa***
# Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland"
Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach England
Via Vlissingen Queenboro London
**Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione** 8483

# MALATTIE SEGRETE
Le capsule di **SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1ª classe, **19, Rue Pavèe, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.
Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.
*Prezzo L. 4,50 il flacone*
Deposito per l'Italia: S. NEGRI e C., VENEZIA e **A. Manzoni e C., Milano,** via San Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91. — Trovasi presso le principali Farmacie. 8151 M

# ELIXIR SALUTE
**DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO**
**Eccellente Liquore**
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
*all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIU' ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.
**Bott. da 1\|2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.**
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
***ANTONIO LONGEGA***
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
**Guardarsi dalle falsificazioni**

# CARTA INGLESE
**per profumare le camere**
= ALL'ACIDO SALICILICO =
Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo.
*Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.
*PREZZO CENT.* **25 — 50**
Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega,** S. Salvatore.

*Domandare a tutti i Confettieri e Droghieri*
**LA**
# CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
**LIZIER - VENEZIA**
PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE MEDICO-IGIENICA
DI MILANO 1892
È LA PIÙ DIGERIBILE E NUTRITIVA

# ASMA
**SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie**
al Cannabis indica
Il più efficace di tutti i remedii conosciutti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.
8, Rue Vivienne, PARIGI *e presso tutte le farmacie.*

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
**S. Salvatore - Venezia**
**COSMETICI**
**per capelli e barba**
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 4 fino a L. 2 il pezzo

**Signore**
abbiatei cura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata
**POLVERE VANZETTI**
potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.
cat picc. Cent. **50,** Grande L. 1,—
Deposito e vendita presso la premiata profumeria
**A. LONGEGA**
*VENEZIA*

# FRATELLI RONCHINO
TORINO — *CORSO PRINCIPE ODDONE,* 77 — TORINO
**Premiata Fabbrica** in lavori di cemento. — **Tubi** di ogni diametro ovoidi e cilindri. — **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. — **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 2962

# ULSIONE SCOTT
**D'OLIO DI**
**FEGATO DI MERLUZZO**
**CON IPOFOSFITI**

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come
**RICOSTITUENTI**
Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione
Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'Emulsione Scott nella cura della *Tosse, Catarro, Bronchite, Etisia, Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione,* ecc.
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

# VERA ACQUA DI GIGLIO
**E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**
Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia*

Conto corrente colla Posta — *Tipografia della Gazzetta di Venezia* — Conto corrente colla Posta

Anno CLI — 1893. | Martedì 31 gennaio | N. 31

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio



# PARLAMENTO NAZIONALE

**(Per dispaccio alla «Gazzetta»)**

## A MONTECITORIO

### LA SEDUTA DI IERI

*(Presidenza Zanardelli)*

### L'ansia e la ilarità della Camera

**Per le domande di autorizzazione a procedere**

*Roma* 30, *ore* 8.50 *p.*

La seduta della Camera è aperta alle ore 2.

Nell'aula regna la massima nervosità.

Tutti si aspettano rivelazioni per la pubblicazione fatta dei nomi dei deputati, che si affermavano compromessi negli affari delle Banche.

ZANARDELLI prega il segretario, on. ADAMOLI, di leggere le domande per autorizzazione a procedere contro i deputati.

È un momento di trepidazione, di ansietà.

Regna il massimo silenzio.

Le domande a procedere sono quattro, tutte per fatti insignificanti; come ingiurie e duelli.

Il termine della lettura è accolto con una grande ilarità.

#### La mozione Colajanni sulle Banche

Chiede la parola l'on. COLAJANNI.

Egli, fra la più viva attenzione della Camera, dice: — L'altro ieri si votò sulle interpellanze presentate relativamente alla questione delle banche; ma restava sempre la mia mozione per l'inchiesta parlamentare. Capisco come ora essa sia esaurita per il voto di sabato, ma dovevamo ritirarla noi; non doveva venir levata dall'ordine del giorno. Del resto, dopo l'ultima pubblicazione dei nomi dei deputati fatta dal *Mattino* di Napoli, l'inchiesta è necessaria.

DE ZERBI interrompe, gridando vivamente: È indispensabile! Sì, indispensabile!

ZANARDELLI spiega i motivi per i quali la mozione fu cancellata dall'ordine del giorno.

GIOLITTI non si oppone alla proposta di Colajanni, ma osserva che in seguito al voto di sabato è caduta anche la mozione; non ritiene serio che si ritorni ogni giorno sulla stessa quistione, la quale si deve considerare esaurita.

Dopo tali dichiarazioni, la Camera a grande maggioranza respinge la proposta di Colajanni.

#### L'interrogazione Montagna

**sulle fantastiche rivelazioni del «Mattino» di Napoli**

L'on. ZANARDELLI legge l'interrogazione del deputato MONTAGNA sopra le notizie pubblicate dal *Mattino* intorno alla asserita domanda di autorizzazione a procedere contro vari deputati, che si diceva essere compromessi colla Banca Romana. Si fa nell'aula un religioso silenzio.

Notate che l'on. Montagna fu tra i deputati, il cui nome era ripetuto dal *Mattino*.

L'on. MONTAGNA domandava di interrogare il presidente del Consiglio per sapere se la notizia che lo riguarda, pubblicata ieri dal giornale *Il Mattino* di Napoli, era vera.

GIOLITTI dichiara di deplorare vivamente le notizie stampate dal *Mattino* di Napoli, che sono tutte false, nelle quali non vi è ombra di fondamento. Dice che, se il guardasigilli avesse avuto dal magistrato la domanda di autorizzazione a procedere, egli l'avrebbe tosto presentata.

MONTAGNA, eccitato e commosso, dice: — Ringrazio sentitamente delle sue positive e franche dichiarazioni l'on. ministro. Esse sono per me soddisfacenti e suonano formale smentita alle voci calunniose raccolte e pubblicate non so se con malafede superiore alla leggerezza o viceversa. Non ho dato querela, perchè era sicuro della mia coscienza; ma non potevo e non volevo rimanere sotto l'impressione di una calunnia simile, neppure i giorni indispensabili allo svolgimento della causa. Mi occorreva una smentita pronta e solenne, data qui, in quest'aula, dove compio le mie funzioni di deputato, che si vollero indicare come sospettate. Come privato cittadino, sento di avere il diritto di disprezzare le insinuazioni, le diffamazioni e le calunnie da qualunque parte vengano, in qualunque fucina siano preparate; ma come deputato non lo potevo, e non lo volli.

Esaurita l'interrogazione, cessa l'interesse della seduta.

Tutti i deputati escono nei corridoi, dove le conversazioni sono animatissime.

Si vede al banco presidenziale l'on. De Zerbi, che con animato, vivace discorso, parla col guardasigilli Bonacci.

Si comprende che lo investe per la pubblicazione fatta dei nomi che si lasciò fare senza sequestrare il giornale, e che l'on. De Zerbi dice di aver fondato motivo per ritenere proveniente dal Governo.

Dai gesti di Bonacci si capisce che questi cerca di scolparsi, come estraneo a quella pubblicazione e alle voci che si raccolgono ogni momento.

Si vede De Zerbi asciugarsi gli occhi quasi piangendo.

Assiste al colloquio il deputato Romanin.

Quindi nei corridoi De Zerbi narra di aver detto a Bonacci che la lista di quei nomi è uscita dal Ministero degli interni; che egli ha diritto di sapere la verità intorno al suo onore, e che è deciso di andare fino in fondo.

#### Per le vittime del Brasile

Quindi l'on. BRIN, rispondendo ad una interrogazione del deputato Pompilli circa le crudeltà di cui sarebbero stati vittime al Brasile due cittadini italiani, dichiara che assumerà tutte le informazioni necessarie e provvederà in conseguenza per ottenere in via diplomatica le soddisfazioni opportune.

POMPILLI ringrazia e raccomanda specialmente l'aumento di consolati in quelle regioni.

#### Anche l'on. Treves convalidato

Svolte alcune altre interrogazioni, la Camera delibera sulla proposta convalidazione dell'elezione dell'onorevole Treves, deputato del vostro secondo Collegio.

La Giunta delle elezioni, come sapete, ne proponeva la convalidazione; e la Camera ne accettò le conclusioni. (*Congratulazioni all'on. Treves, nonchè all'egregio deputato Tecchio e al suo Adriatico, per la splendida figura fatta. Valeva la pena di aspettare con tanta ansia* l'ultima parola, *non è vero, ottimo confratello?*)

### Per l'eccidio di Caltavuturo

**Interpellanza Colajanni**

Dopo alcune pratiche di importanza secondaria, il deputato COLAJANNI svolge la sua interpellanza sul massacro dei contadini di Caltavuturo da parte della pubblica forza, per l'invasione del territorio comunale.

Premessa l'esposizione dei fatti accaduti il 20 corrente, deplora che, mentre furono irreperibili tutte le Autorità comunali, due guardie comunali fossero associate in quel giorno alla forza armata e che nessuno abbia assistito i disgraziati contadini feriti alle spalle. Giustifica l'assenza del sindaco che era malato, ma non trova assolutamente giustificato il contegno delle altre autorità locali che nulla tentarono per calmare gli animi ed impedire l'eccidio.

L'oratore svolge quindi molte considerazioni relative alla proprietà in Sicilia, e chiede se il Governo intenda di procedere a regolare i latifondi in Sicilia che, producendo il proletariato agrario, son causa precipua del malandrinaggio, e minaccia perenne di massaeri, come quello di Caltavuturo.

A suo avviso, non converrebbe applicare le leggi che si sono fatte fino ad ora per la ripartizioni dei demani comunali, ma sarebbe mestieri modificarle in guisa da costituire la proprietà collettiva.

⁂

GIOLITTI dichiara che deplora vivamente i dolorosi fatti di Caltavuturo, ma che le inchieste eseguite dimostrano ch'essi erano imprevedibili. Si tentò prima di dissuadere i contadini dai loro propositi, ma i diciotto soldati si trovarono poi di fronte a settecento contadini in atteggiamento ostile, tanto che due carabinieri e due soldati rimasero feriti, e quindi avvenne il conflitto. L'autorità giudiziaria pronunzierà a chi spetta la responsabilità; egli poi richiamerà le autorità amministrative alla esecuzione delle leggi relative al riparto dei diritti promiscui, esecuzione che certo avrebbe menomato il fermento dei contadini.

Dubita però che la costituzione di proprietà collettive possa essere un rimedio atto a mutare le condizioni delle plebi agrarie in Sicilia, parendogli preferibile di costituire una numerosa classe di piccoli proprietari.

⁂

COLAJANNI replica, insistendo sulla responsabilità delle autorità locali e sul contegno non giustificato del tenente, comandante il distaccamento; dimostra che i dolorosi fatti potevano prevedersi, e aggiunge raccomandazioni.

TASCA LANZA e OMODEI, che sullo stesso fatto avevano presentato interrogazioni, si dichiarano soddisfatti, raccomandando però che si determinino le responsabilità e si aiutino le famiglie delle vittime.

LUZZATTO ATTILIO e DE FELICE, anch'essi interroganti sullo stesso argomento, non sono soddisfatti delle dichiarazioni del governo e invocano provvedimenti solleciti ed energici a riguardo delle autorità responsabili del massacro e specialmente del comandante dei soldati intervenuto senza alcuna necessità e che caricò i contadini senza i preventivi squilli.

GIOLITTI, dice che terrà conto delle raccomandazioni di Tasca-Lanza e di Omodei.

A Luzzatto risponde che il procedimento giudiziario metterà in chiaro come i fatti si passarono e che a questo procedimento non si possono premettere indagini o provvedimenti governativi; — e a De Felice risponde che anche sulla quistione degli squilli dati o no, il processo farà la luce e che nessun governo può desiderare lotte di classi o permettere che si conculchino i diritti di alcuno.

LUZZATTO persiste nelle sue osservazioni e raccomandazioni.

### Nuove interrogazioni

**Per i biglietti della Banca Romana**

Il presidente ZANARDELLI comunica alcune interrogazioni nuove: nessuna ha speciale importanza.

L'on. Bovio ricorda la sua interpellanza relativa all'ingerenza del governo nelle elezioni e domanda quando potrà svolgerla.

GIOLITTI dichiara che verrà svolta dopo i bilanci.

COSTA chiede quando il presidente del Consiglio intenda di rispondere ad una sua interrogazione circa il corso dei biglietti della Banca Romana.

GIOLITTI risponde subito: dice che i biglietti della Banca Romana hanno corso legale e dove esiste una rappresentanza di quell'istituto i biglietti non possono essere rifiutati. In alcuni luoghi è accaduto che altri istituti già rappresentati dalla Banca Romana hanno rifiutato la rappresentanza medesima e dice che l'autorità giudiziaria può renderli responsabili di questo rifiuto. In ogni modo dichiara che i cittadini costretti dalla legge ad accettare i biglietti bancari non hanno nulla da temere perchè sono affidati dalla garanzia del governo.

Risponde poi alle interrogazioni di Manganaro e Mordini sullo stesso argomento, dichiarando che si sono fatte le pratiche opportune cogli istituti di emissione, affinchè sieno eliminati gli inconvenienti lamentati nelle piazze di Lucca e di Livorno.

MANGANARO e MORDINI prendono atto di tale dichiarazione; osservano però che anche oggi si ebbe a lamentare a Lucca e a Livorno gli inconvenienti dei giorni scorsi.

Dopo ciò, si leva la seduta alle ore 5.

#### Come votarono Bonin e Clementini

L'on. Bonin, deputato pel Collegio di Marostica, ci telegrafa da

*Roma* 30, *ore* 2. 20 *p.*

«La *Gazzetta*, giunta oggi, mi pone fra coloro che votarono in favore del rinvio della mozione chiedente l'inchiesta parlamentare.

«Avendo io invece votato contro il rinvio vi prego di voler rettificare.»

*Roma* 30, *ore* 9.50 *p.*

Il deputato Clementini avant'ieri votò in favore del Ministero.

# NOSTRI TELEGRAMMI

## dalla Capitale

#### Le perquisizioni di stanotte

**Due «cocottes» ed un funzionario scappati**

*Roma* 30, *ore* 9.30 *p.*

Stanotte si fece una perquisizione nelle case di due *cocottes*, aventi relazioni con banchieri e uomini politici.

Si fece una perquisizione anche nella casa di un funzionario, che da due giorni ha lasciato Roma senza che si sappia dove si è recato.

#### Nè audizione, nè comparizione

L'*Agenzia Italiana* assicura che finora il giudice istruttore Capriolo non ha inviato alcuna cedola per audizione di uomini politici.

Abitualmente il giudice, prima di spiccare mandato di comparizione, li interroga come testimoni. Questo non avvenne ora per alcun uomo politico.

#### Querele contro il «Mattino» di Napoli

L'on. Zeppa ha querelato il *Mattino* di Napoli per le note notizie diffamatorie, ha querelato il *Fanfulla* che le riportò, e querelerà anche altri giornali che facessero lo stesso.

L'on. Plebano, che fu membro della commissione parlamentare nel 1891, presenterà anche lui querela contro il *Mattino*, diretta contro il direttore, il gerente e il corrispondente del foglio napoletano.

#### Le carte di Lazzaroni

Il giudice istruttore chiamò Michele Lazzaroni, nipote dell'arrestato Cesare, e gli consegnò tutte le carte e gli oggetti sequestrati nell'appartamento dello zio, compreso il portafoglio.

#### L'ispezione alle Banche volge al termine

Credesi che nei primi giorni di febbraio si compirà l'ispezione delle Banche. Si comincierà tosto la relazione generale degli ispettori, che ieri vennero a Roma da Napoli e da Firenze per assistere alla riunione della quale vi ho telagrafato, e ritornarono iersera stessa alla loro sede.

Pare che nessuna grave irregolarità sia stata scoperta.

#### Rappresentazioni bancarie proibite

La questura ha proibito le rappresentazioni in vari teatri popolari delle produzioni intorno alle attuali vicende bancarie.

#### Per il sequestro dei telegrammi

Il deputato Garavetti ha presentato una interrogazione sui sequestri dei telegrammi ai giornali.

#### Una adunanza per le convenzioni marittime

**Gli interessi dell'Adriatico**

*Roma* 30, *ore* 11.10 *p.*

Oggi si tenne l'annunziata riunione di deputati, per discutere sui servizi marittimi. Riuscì numerosa.

L'adunanza era convocata dai deputati di Venezia ed erano presenti tutti i deputati veneti e delle provincie di Ancona, Bari e altre.

Si approvò all'unanimità un ordine del giorno dell'on. Valentino Rizzo, con cui si deliberò che i deputati delle città di Venezia, Ancona e Bari si costituiscano in commissione permanente per trattare secondo l'ordine del giorno votato nell'ultima adunanza a Venezia relativo agli interessi adriatici nelle convenzioni marittime.

La commissione renderà conto delle sue pratiche all'assemblea e i deputati si impegnano di non votare le convenzioni, se quegli interessi non saranno tutelati.

#### Tre elezioni contestate

Furono dichiarate contestate le elezioni di Florena, Del Giudice e Zappi nei collegi di Mistretta, Paola e Imola.

Nel collegio di Imola rimase soccombente Andrea Costa.

#### Per il fu bosco Montello

L'on. Lacava, nella seduta d'oggi, presentò alla Camera il progetto relativo al bosco del Montello.

#### Torna, per avventura, Boselli?

L'on. Boselli oggi ebbe una conferenza con Giolitti e Zanardelli. Dicesi che la conferenza non sia estranea alla possibilità di un rimpasto ministeriale.

Anche l'*Opinione* raccoglie la voce di un probabile rimpasto.

#### L'autore dell'esplosione al Quirinale

Dicesi che la polizia sia sulle traccie dell'autore dell'esplosione della bomba avvenuta l'altra sera in piazza del Quirinale.

Si tratterebbe di un calzolaio, a cui fu rifiutato un sussidio chiesto alla Casa Reale.

#### Il polverificio di Scafati

Il polverificio di Scafati dal 1° marzo verrà chiuso. Gli operai passeranno al polverificio di Fontana Liri.

#### Sommaruga fuggito da Buenos Ayres

Si ha da Buenos Ayres che la Casa bancaria ed l'Emporio commerciale della *Patria Italiana*, diretta da Angelo Sommaruga, il noto editore dalla *Cronaca Bizantina*, ha sospeso i pagamenti.

Sommaruga è fuggito.

#### Il suicidio di un calzolaio

Oggi al camposanto, il fornaio Santi si suicidò con un colpo di rivoltella, che si sparò al mento.

La causa del suicidio pare siano i dissesti finanziari.

# CRONACA ESTERA

### Come la stampa estera

*giudica l'imbroglio bancario italiano*

L'*Estafette*, paragonando gli affari di Panama a quelli delle Banche italiane, dice che bisogna rendere omaggio al senso politico dell'Italia. I colpevoli saranno colpiti in Italia, ma gli innocenti saranno risparmiati.

Giolitti può rendersi questa giustizia che ha coperto l'Italia e ne ha salvato il Credito.

Il *Siècle* ritiene che la questione dell'aggiornamento dell'inchiesta rimane sospesa innanzi alla stampa e all'opinione pubblica.

⁂

Il *Daily Telegraph*, commentando l'affare delle Banche italiane, dice che il processo innanzi ai Tribunali sarà più efficace che l'inchiesta affidata a membri del Parlamento.

### Tumulti a Barcellona

Un *meeting* di studenti liberali a Barcellona biasimò le difficoltà poste all'apertura della cappella protestante a Madrid.

L'intervento degli ultramontani provocò tumulto e risse. La polizia sciolse la riunione. Parecchi studenti sono feriti.

### Dispacci della «Gazzetta»

**Sciopero — Alla Camera Ungherese**

*Budapest* 30, *ore* 5.20 *p.*

E' scoppiato uno sciopero di operai nella fabbrica di armi ungherese.

Sembra che lo sciopero sia stato provocato da operai socialisti prussiani, ivi occupati. Gli scioperanti sono 1500 e domandano aumento di salario e modificazioni nelle condizioni del lavoro.

— La Camera dei deputati respinse una mozione, tendente a creare un'esercito autonomo ungherese. Si approvò poscia il progetto che fissa il contingente di leva. Fejervary rilevò la necessità di mantenere nell'esercito la lingua tedesca, poichè la Camera ungherese dovrà cooperare coll'esercito comune.

#### Un'ordinanza di Guglielmo a Caprivi

*Berlino* 30, *ore* 10.50 *p.*

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica un'ordinanza dell'Imperatore diretta a Caprivi, in cui lo ringrazia delle manifestazioni di generale simpatia fattegli in occasione del suo genetliaco. Dice:

«È stato sopratutto gradito al mio cuore lo aver visto tante volte ripetute le espressioni di amore alla patria. Sono pronto al sacrificio e ho fiducia nelle cure da me messe per la sicurezza della Germania.»

#### Screzi nel Ministero francese

**La guerra di tariffe**

*Parigi* 30, *ore* 4.30 *p.*

(*C.*) Malgrado le smentite dei giornali ufficiosi, si conferma la voce di dissensi sorti nel Gabi-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 1

HACKLAENDER

# LE SCHIAVE BIANCHE

I.

## La carrozza del teatro

La città in cui ha principio la nostra semplice, ma veritiera istoria, si stende, mollemente adagiata, in una valle ampia e ridente. Le case variopinte si confondono in una tavolozza audace di colorito; e sorgono in mezzo, svelti e leggieri, i campanili di innumerevoli chiuse, che il sole, all'occaso, saluta del suo ultimo raggio, tingendo di vermiglio e violetto il paese circostante.

E una sera del mese di dicembre. La quiete comincia a regnare nelle vie e nelle piazze; e chi dalle proprie faccende non è costretto ad uscire di casa, si accomoda intorno al fuoco, mentre fuori fischia la brezza gelida.

Una carrozza a cristalli, tirata da due cavalli morelli, attraversa le vie dei quartieri meno frequentati. A cassetta, imbacuccato nel suo pesante mantello, vi è Andrea, vecchio cocchiere dal viso burbero; e accanto a lui, chiuso nel suo soprabito azzurro, il gioviale e sorridente Schwindelmann, inserviente del teatro, che scambierebbe volentieri una parola col collega, se non fosse certo di non averne risposta.

Giunta la carrozza dinanzi ad una delle case poco appariscenti, Schwindelmann salta a terra, suona violentemente il campanello, ed aspetta. Alcuni minuti dopo, una finestra si apre e vi si affaccia qualcuno che grida:

— Subito, subito, Schwindelmann! Finisco di prendere il caffè e vengo subito.

Poco dopo la porta si apre, ed una fanciulla, avvolta in un pesante mantello, si presenta sulla soglia, accompagnata dalla madre o da una sorella, e tenendo fra le braccia un involto o un canestro, che tosto Schwindelmann prende in consegna e ripone nella carrozza.

La stessa scena si ripete dinanzi a quattro, cinque altre case, e la carrozza, grande carcassa antidiluviana, raccoglie altrettante fanciulle, che si stringono ridendo per far posto alle nuove arrivate, mentre il cielo della carrozza si carica dei canestri che ognuna di esse ha portato con sè.

Quest'equipaggio, che si vede girare per la città parecchie volte la settimana, fra le quattro e le cinque pomeridiane, è la carrozza del teatro, dalla gente di poco spirito detta anche il carro di Tespi, mentre fu in origine una carrozza di corte, di cui approfittarono dame e damigelle d'onore.

Nel pomeriggio di quel giorno in cui comincia il nostro racconto, la carrozza del teatro andava girando per raccogliere tutto il corpo di ballo che doveva prender parte ad una nuova azione coreografica.

La carrozza era già piena, ma Schwindelmann si fece allo sportello per domandare alla buona volontà delle ballerine un pò di posto per un'altra persona.

— Chi andiamo a prendere? — domandò una voce dalla carrozza.

— La signorina Chiara — rispose l'inserviente.

— Ah! la principessa! — disse ridendo un'altra ballerina. — I primi posti sono già occupati: dovrà contentarsi di un posto nel fondo.

— Temo che la signorina Chiara se ne avrà a male — soggiunse una terza.

In certe circostanze, Schwindelmann diventava maleducato.

— Risparmiate gli scherzi — disse duramente. — Se ciascuna di voi fosse così facilmente contentabile come Chiara, le cose procederebbero infinitamente meglio.

— Ho capito — disse una ballerina. — Chiara è in relazione d'amore con Schwindelmann. Ecco perchè la protegge!

E a quella uscita, le cinque ragazze, che già erano nel veicolo preistorico, si misero a ridere.

Schwindelmann, brontolando e barbottando chiuse lo sportello, e la carrozza andò a fermarsi davanti ad una casa vecchia, ma piuttosto grande, a sei piani, abitata da un gran numero d'inquilini.

Schwindelmann suonò il campanello, e non ne era appena cessato il tintinnio, che anche lassù, al sommo della casa, si aprì una finestra, ed una voce sottile e tremolante gridò:

— Subito, subito... viene subito.

Poco dopo, infatti, comparvero sulla porta la signorina Chiara, e la di lei sorellina di sei anni, che portava un piccolo involto sotto il braccio. La bambina, appena Chiara fu salita in carrozza, ritornò subito indietro. E Schwindelman chiuse lo sportello, dicendo al cocchiere:

— Al teatro!

⁂

Andrea non si fece ripetere l'avviso, e la carrozza filò dritta fino alla porta del teatro che dava accesso al palcoscenico.

— Signorina — disse Schwindelmann aiutandola a scendere — mi permettete una domanda?

— Dite pure.

— Voi venite sempre con due involti. Capisco il contenuto di quello grande. Ma nel piccolo, che diamine ci avete?

— Il lavoro — rispose semplicemente Chiara — per non stare in ozio negli intervalli.

— Volete dunque farvi ricca, signorina?

La fanciulla sospirò, e senza rispondere tirò innanzi.

⁂

Le nostre lettrici non hanno certamente idea dello spogliatoio delle ballerine in un palcoscenico. Laonde noi ne le introdurremo clandestinamente.

Nello spogliatoio in cui le introduciamo, e che costa di tre camere grandi, dipendenti l'una dall'altra, si trovano già le ventiquattro ballerine che hanno parte nel nuovo ballo, si son già riunite nelle tre camere. Esse corrono qua e là confusamente, ridendo e chiacchierando, quando si presenta il signor Fritz, l'infelice parrucchiere di teatro.

Dico infelice per due ragioni. Primieramente perchè non è la cosa più facile di questo mondo il servire ventiquattro ragazze e contentarle tutte: in secondo luogo, perchè tutti i tentativi del signor Fritz per farsi amare da qualcuna di quelle signorine riuscirono male, ossia non riuscirono affatto.

Il parrucchiere ed il sarto, sono considerati dalle ballerine come esseri incapaci d'amore e di sesso neutro, ed è bene che questa idea prevalga, altrimenti troppa sarebbe in esse la suggezione od il desiderio di farsi belle.

Non si creda però che tutte sieno dello stesso umore, e che a tutte tornino gradite le vesti corte e i diademi di brillanti falsi. Il pensiero di dover più tardi presentarsi dinanzi ad un numeroso pubblico è, per certune di queste povere ragazze, un orribile supplizio. Ma d'altronde, che cosa debbono fare?

Nella terza camera dello spogliatoio dove ci troviamo, prendono posto le ballerine che abbiamo seguito in carrozza, e che sono arrivate per ultime.

Incitate a far presto, si affollano attorno agli specchi, e presto da quel caos di maglie, di veli, di vesti ricamate e di fiori finti, esce uno stuolo di ragazze che si rassettano i capelli, si danno il belletto, e si aggiustano il costume.

E noi fermiamoci dinanzi ad uno di questi specchi in cui si ammira una ballerina vestita da ninfa. Vicina a lei è seduta un'altra ballerina, colle braccia incrocicchiate e le gambe distese, per modo che la veste da ballo resta più di una spanna

(*Continua*)

hetto. Il ritiro dei suoi membri più influenti non sarebbe più che una questione di giorni.

— La guerra di tariffe tra la Francia e la Svizzera ha ogni giorno il suo episodio. Un dispaccio da Berna reca che il Consiglio federale ha portato ieri a 35 franchi il dazio di entrata sulla carne fresca, salata e fumata, sulle conserve di carne e sul lardo secco di provenienza francese.

### Contro gli abusi della stampa francese

*Parigi* 20, *ore* 8.10 *p.*

La Commissione della Camera ha approvato il progetto, quale votato dal Senato, reprimente gli oltraggi contro Sovrani e ambasciatori esteri.

### Il lavoro della commissione pel Panama

*Parigi* 30, *ore* 7.10 *p.*

La commissione parlamentare d'inchiesta sul Panama decise dopo lunga discussione di non nominare il relatore e di proseguire la sua opera.

Poscia nominò due sotto commissioni incaricandole di studiare prima la parte avuta dal Parlamento nell'affare del Panama, secondo la parte avuta dalla stampa.

## Un dramma in un faro

### Guardiano che impazzisce

Il 5 corr., certo Mevel, guardiano del faro alle Roches-Douvres, un faro isolato sopra una nuda scogliera, era salito in compagnia del suo guardiano capo Le-Roy per accendere la grande lampada a projezione. Discendendo poi lungo una scala esterna, pose male il piede sopra un gradino, perdette l'equilibrio e precipitò sugli scogli da una altezza di oltre 40 metri. Il disgraziato morì sul colpo.

Il guardiano capo fece allora segnali di soccorso, ma invano; ripetè i segnali l'indomani ed il giorno successivo, ma sempre, senza alcun frutto.

Dalla spiaggia, nessuno poneva mente a quei segnali, nessuna nave passava vicino al faro.

Il disgraziato guardiano in capo dovette passare giorni e notti intiere vicino al cadavere del suo disgraziato compagno, non osando gettarlo in mare, vuoi per rispetto alla salma, vuoi per non dar base a sospetti di un delitto.

Così i giorni passavano, ed il poveretto si era ridotto a non mangiar più, a non dormir più; macchinalmente ogni sera saliva ad accendere il faro. Idee di suicidio cominciarono allora ad attraversargli la mente; il soggiorno del faro, già così poco ricreativo, diventava addirittura spaventoso a lato di quel cadavere la cui putrefazione aumentava ogni giorno.

Non fu che dopo quindici giorni, che il battello pel servizio dei fari, giunse per fare il cambio del personale. Il Le Roy venne trovato in uno stato di semi-ebetismo, e appena potè raccontare il dramma avvenuto.

Il battello lo portò a Lezardrieux insieme al corpo del suo disgraziato compagno. Giunto a terra, il Le Roy dovette porsi a letto; si teme assai per la sua ragione, così scossa.

## Un orribile misfatto a Parigi

Uno spaventoso assassinio è avvenuto l'altra sera, a Parigi, al n. 92 di via Saint-Lazzare.

Abitava quivi una certa *cocotte*, elegante e bellissima, di nome Luisa Lamier. Il suo *amante del cuore* si recava iersera, come al solito a trovarla. Trovato aperto l'uscio dell'alloggio vi entrò, ma giunto appenna sulla soglia della camera da letto, gettò un grido, uscì precipitosamente e corse ad avvertire i portinai che la Lamier era stata assassinata.

I portinai e diverse altre persone si recarono tosto sul luogo. Trovarono la giovane donna stesa bocconi sul pavimento; non aveva indosso che la camicia, le mutande di seta rosa e le calze di seta nera.

Aveva alla gola una spaventevole ferita di coltello; il sangue che ne scorreva era tiepido ancora. Nessun indizio di lotta, nessun mobile scassinato: il letto recava ancora fresca l'impronta di due persone.

Fu mandata tosto a chiamare la polizia, che accorse e procedette ad una inchiesta sommaria.

Nè i portinai, nè i vicini avevano visto nessun uomo entrare nell'alloggio della Lamier, durante il pomeriggio. Sinora non si ha verun indizio del colpevole; qualche lieve sospetto grava soltanto sull'amante favorito della *cocotte* — quello stesso che scoperse l'assassinio; egli fu pertanto trattenuto in arresto.

## *Il ferreo bavaglio della stampa*

### A certi giornalisti!

Leggete quanto si scrive da Torino:

« Davanti al Tribunale penale di Torino si è discusso il processo contro Domenico Forneris, consigliere comunale di Moncalieri, imputato di diffamazione, dietro querela del marchese Cesare Ferrero di Cambiano.

Domenico Forneris nel periodo delle lotte elettorali pubblicò tre lettere aperte, nelle quali, commentando il programma politico del marchese Ferrero di Cambiano, gli rivolse accuse che Cambiano ritenne diffamatorie.

Le espressioni ingiuriose ed i fatti diffamatori per i quali si querelava il marchese di Combiano erano principalmente questi: che il querelante abbia abusato della carica di sindaco di Moncalieri per soddisfare private aspirazioni, allo scopo di procurarsi appoggi e voti; che abbia esercitato delle vendette, privando i moncalieresi del diritto di estrarre ghiaia e sabbia dal Po; che abbia affidato ad un consigliere comunale, contrariamente alla legge, al solo scopo di accapararsi voti, con danno degli interessi del Comune; e finalmente che abbia usurpato il titolo di marchese di Cambiano.

La Parte civile, a proposito di quest'ultima accusa, presentò il decreto reale col quale viene concesso al marchese di Cambiano di portare il titolo di marchese. Concluse la Parte civile chiedendo 2000 lire di danni, da erogarsi alla Congregazione di carità di Moncalieri.

Dopo tre giorni d'udienza, il processo finì con la seguente sentenza:

« Il Tribunale, ritenendo Domenico Forneris colpevole del reato di diffamazione, lo condanna alla pena della reclusione per mesi dieci, ad una multa di lire 834 e nei danni verso la parte civile, da liquidarsi in separata sede.

***

Con questo sistema, potete star sicuri che pian piano in Italia si faranno le elezioni senza che nessun giornale se ne occupi. E' una delle maggiori vergogne del nostro paese. In nessun paese libero si farebbe il processo per questioni simili. Se lo si facesse, finirebbe con una strapazzata del giudice... al querelante, che fa perdere il tempo alla giustizia.

Nella stessa Italia, due o tre anni fa, non si sarebbe fatto processo. E in ogni caso, sarebbe finito con qualche cinquanta lire di multa. Che bei progressi! O voi beati imbroglioni e malfattori pubblici di ogni sorta, voi beati! Non aveste mai un'altrettanta epoca di cuccagna.

Se ci fosse della fierezza e del coraggio civile nella stampa italiana, osserva molto giustamente l'onesto Dario Papa, la legge verrebbe abrogata in sei mesi; basterebbe che tutti insieme — anzichè essere concordi nella paura — fossimo concordi nel patriottismo, e denunciassimo senza pietà le birbe. Dovrebbero bene allora, tanto i legislatori che i giudici, pensarci un po' prima di mandare in prigione i giornalisti a centinaia.

Ma invece, pur troppo, è da molti preferito il sistema della viltà e del gesuitismo!

# *CRONACA ITALIANA*

### Morte della duchessa di Madrid

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

*Lucca* 30, *ore* 4 *p.*

Ieri a Viareggio per apoplessia cessava di vivere la duchessa di Madrid.

E' giunto oggi Don Carlos.

La salma della duchessa sarà tumulata nella cappella gentilizia attigua al palazzo ducale.

Si ha da Leopoli che l'arciduca Leopoldo é partito per Viareggio, in seguito alla morte della duchessa.

Margherita-Maria-Teresa-Enrichetta duchessa di Madrid, sorella del principe di Bardi, era nata a Lucca il primo di gennaio 1847, ed il 4 febbraio 1867 a Frohsdorf andava sposa all'infante Don Carlos di Spagna, duca di Madrid. Era gran dama della Croce Stellata.

### Al Circolo filologico di Milano

Ci scrivono da **Milano,** 29:

*(grs.)* Il nostro Circolo filologico è, fra le istituzioni libere a scopo educativo, quello che ha il primato sia per serietà di propositi che per numero e qualità di soci, riunendo nelle sue sale quanto vi ha di più eletto fra quanti vi sono studiosi a Milano. Vi farà quindi piacere sentire che il vostro giovane, ma valentissimo collaboratore signor Adolfo Padovan, ha oggi iniziata la serie di conferenze, che si vuole ogni anno tenere al Circolo sul tema: *La Psiche.*

Presidente del Circolo è l'illustre quanto modesto antropologo che tutti conoscono sig. prof. Tito Vignolo e se egli ha accordato al Padovan le sale del Circolo per una conferenza sopra un tema nel quale il Vignoli è professore emerito, era certo che il soggetto, era dal Padoan trattato maestrevolmente — e così era — e glielo dimostrarono gli applausi calorosi coi quali fu salutato al chiudere della Conferenza stessa — presenziata da un pubblico sceltissimo fra cui motissime signore.

La prossima conferenza al Circolo verrà tenuta dall'egregio prof. Bertolini dell'Università di Bologna sul tema: *La leggenda di Roma.*

### Contro la soppressione dell'Università di Modena

Ci scrivono da Modena:

*(Viscardello)* Martedì alle 1 pom. nel teatro Municipale vi sarà un grande Comizio popolare. A questo Comizio hanno aderito tutti i Comuni della Provincia di Modena, e ciascuno invierà un proprio rappresentante. Interverranno tutte le Società modenesi, con bandiera e fanfara.

E' già uscito per opera del Comitato promotore di questo Comizio un manifesto, inspirato a nobili e patriottici sentimenti. Si prevede che questo Comizio riuscirà imponente.

### Necrologio

L'altra mattina è morto a Venezia il sig. Giacomo Sinigaglia, di Terzo (Friuli) distinto ed intelligente agricoltore. Era avo dei nostri amici Ara e Luzzatto ai quali, ed alla famiglia, porgiamo le nostre sincere condoglianze.

***

A Genova è morto il comm. avv. Giacomo Borgonuovo — A Monopoli (Bari) il cav. ec. Manfredo Gazzo padovano, che fu nel 60 governatore di Brescia — A Firenze il comm. Giacomo Ferrero — A Torino gli avv. Pietro Conto e Pietro Raggi — A Pavia il dott. Gustavo Tassani, celebre medico legale — A Reggio Emilia, l'ing. idraulico cav. Giuseppe Soliani — A Torino il comm. Perdobbio, presidente di Cassazione a riposo — A Vasi di Piacenza l'ab. Edoardo Zanetti, bibliotecario. A Piacenza il colonello a riposo cav. G. B. Ferrari.

A Roma è morto il nob. De Briani di Padova, exufficiale dell'esercito e che prese parte a tutte le battaglie dell'Indipendenza. A Caserta il comm. Celano prefetto di Lecce.

***

A Trieste è morto il commerciante Angelo Morterra — A Mori (Trentino) l'ing. cav. Isidoro da Salvadori di Torino.



# CRONACA

### CALENDARIO

Martedì 31 gennaio: Tr. di S. Marco ev.
Mercordì 1 febbraio: S. Ignazio v. m.
Sole leva ore 7 m.25; tram. 5.03
Temp. mass. del 29: 3.5 — Min. del 30: 1.3

## CONSIGLIO COMUNALE

### La seduta di ieri sera

CHI C'È E CHI NON C'È

Il quarto d'ora accademico, come il solito, diventa quasi un'ora pei nostri diligenti e puntuali padri coscritti: la seduta, indetta per le 8 e mezzo, si apre invece alle nove e un quarto passate.

Sono presenti: Ancona, Baldin, Biasutti, Bordiga, Caroncini, Castellani, Ceresa, Chiaron-Casoni, Cigogna, Dalla Zorza, Fadiga, Fambri, Feder, Fornoni, Franchi, Franco, Gambillo, Gosetti, Gregoretti, Guggenheim, Ivanovich, Lazzarini, Levi, Liva, Marsili, Minich, Pascolato, Ricco, Serego, Toffoletti, Trentinaglia, Vicentini, Villanova, Vivanti, Wirtz, Zennaro.

Assenti: Alessandri, Brazzoduro, Clementini, Concina, Dostenich, Longhi, Marcello, Meloncini, Millin, Molmenti, Olivotti, Pellegrini, Pisenti, Radaelli, Ratti, Rota, Selvatico, Tecchio, Tiepolo, Valmarana.

Presiede l'assessore Caroncini.

Egli giustifica gli assenti, signori: Comm. Selvatico, sindaco — Ratti, Radaelli, Tecchio, Pellegrini, Rota, Olivotti, Melloncini.

COMMEMORAZIONI

Il presidente commemora con bene appropriate parole i consiglieri defunti Antonio Bermani, morto il 13 corrente a Genova, e Antonio Dall'Acqua, morto il 16 corr. nella sua villa, a Spinea.

Tutti i consiglieri si alzano in segno di omaggio.

*Ancona* propone di mandare un saluto anche alla memoria di Augusto di Stadler, recentemente morto a Treviso: era uno dei quaranta esiliati dall'Austria, dopo i gloriosi moti di Venezia — uno di quei cari vecchi, dei quali la schiera è oggimai ridotta a soli quattro o cinque.

Il Consiglio annuisce alla proposta del signor Ancona.

DUE MALATI

*Villanova* domanda notizie sulla salute del sindaco e del consigliere Dostenich; propone che il Consiglio mandi ai due colleghi e alle loro famiglie auguri cordiali di un sollecito ristabilimento.

*Franchi*, che, oltre ad essere assessore, ha anche la fortuna di essere medico, risponde pei colleghi; dice che il sindaco va migliorando, quantunque questa sera gli sia sopravvenuta di nuovo la febbre; soggiunge che il consigliere Dostenich dà pure speranze di ristabilimento; e che la Giunta augura che queste previsioni si avverino presto.

LA CAMERA DI LAVORO

Il consigliere *Ancona* svolge la sua nota proposta relativa alla Camera di Lavoro, affine di ottenere alcune modificazioni allo statuto. Presenta un ordine del giorno conforme alla sua proposta.

*Fadiga* nota che, siccome il cons. Ancona non ha ancora studiato abbastanza (come egli dichiarò) le modificazioni proposte; siccome anche la Giunta ha dichiarato di non aver studiata la questione stessa; e siccome prima di attuare tali modificazioni si ha tempo un altro anno; così egli, senza negare l'opportunità delle modificazioni suggerite da Ancona, propone la sospensiva.

*Ancona* insiste; ed insiste pure il *Fadiga*, adducendo altre valide ragioni.

*Toffoletti* appoggia le modificazioni indicate da Ancona e l'ordine del giorno relativo.

*Vivanti* è d'accordo con Ancona, in massima; ma apprezza, d'altronde, ciò che disse il Fadiga, e crede che il Consiglio non possa sanzionare la notifica di uno Statuto che non ha neppur letto. Prende una via di mezzo; e propone che si dia incarico alla Giunta di studiare lo Statuto e concretare al più presto il risultato dei suoi studi.

*Ancona* respinge anche l'ordine del giorno Vivanti. Accetterebbe la sospensiva solo nel caso che il Consiglio ammettesse ora la opportunità di trasformare lo Statuto nel senso che la rendita dell'opera pia *Fondo di soccorso pegli operai disoccupati* sia devoluta pel miglior raggiungimento dei suoi scopi alla *Camera di lavoro.*

*Pascolato* appoggia l'ordine del giorno Vivanti.

*Vivanti* porta una lieve modificazione al suo ordine del giorno; il quale, in sostanza, è formato così: il Consiglio, prendendo in considerazione la proposta del consigliere Ancona, dà incarico alla Giunta di riferire entro un mese da oggi.

*Serego* sostiene pure l'ordine del giorno Vivanti; e svolge nuove valide ragioni a suffragio della sua opinione.

*Ancona*, subodorato il vento infido, si adattò finalmente ad accettare l'ordine del giorno Vivanti.

Messo ai voti, fu approvato all'unanimità.

ALTRI ARGOMENTI

Il secondo oggetto è differito ad altra seduta.

Viene approvato il preliminare contratto 12 gennaio 1893 per l'acquisto dal Comune di Verona del teatro ex Camploy e case annesse per 40000 lire, allo scopo di costruirvi un edificio scolastico, resosi indispensabile, a cui si vorrebbe dare il nome glorioso di Carlo Goldoni.

*Fornoni* raccomanda che il nuovo edifizio riesca bene aereato ed abbia buone strade d'accesso e adiacenze, sia, insomma, conforme alle esigenze delle leggi sull'igiene.

*Lazzarini* crede che Goldoni abbia già abbastanza monumenti e ricordi a Venezia; e che, quindi, sia più conveniente intitolare il nuovo edifizio a Gustavo Modena, il grande attore tragico e grande patriota, così fiero e nobile nella sua povertà.

*Feder* è d'avviso che la spesa di 40,000 lire sia eccessiva; crede prudente guardare se non si possa, invece, cercare un edificio riducibile, con minor dispendio, ad uso scuola a S. Samuele; vorrebbe che la proposta d'acquisto fosse accompagnata dal progetto di costruzione dell'edificio *ex novo.*

*Bordiga* (assessore) tien conto delle raccomandazioni del prof. Lazzarini, e le ricorderà a tempo opportuno. Rileva a Feder le difficoltà di trovare un locale riducibile ad uso scuola a San Samuele.

La proposta della Giunta è approvata.

ESPERIMENTI CIRCA GLI UFFICI DEI GIUDICI CONCILIATORI

*Franco* (assessore) legge, tra la generale disattenzione, una importante relazione su certe modificazioni, rese necessarie dopo la nuova legge, negli uffici dei giudici conciliatori.

Conchiude proponendo un ordine del giorno, che riassumiamo così:

« Il Consiglio, a modificazione parziale delle proprie deliberazioni 3 e 27 gennaio 90 nei Reg. per gli uffici e gli impiegati del Municipio di Venezia, per quanto riguarda l'ufficio dei conciliatori, delibera:

che la pianta organica della Cancelleria unica dei giudici conciliatori del 1°, 2° e 3° Mand. sia costituita da:

Un cancelliere, che è il segr. Capo;
Un vice cancelliere con lo stipendio di L. 2500
» » » aggiunto di I° » 2100
» » » di II° » 1850

Tre inservienti municipali che dovranno essere abilitati pei procedimenti esecutivi, col salario, per ciascuno, di lire 1250.

Questi impiegati dovranno rinunziare ai diritti di cancelleria e di usciere a favore del Comune.

Il provvedimento è attuato in via di esperimento per un anno. »

*Villanova* dubita che la Giunta possa, senza pericolo di errare, avocare a sè i diritti di cancelleria ed usciere dei Conciliatori. Inoltre, ritiene essere una superfetazione nominare cancelliere il segretario-capo, destinato a far niente, ed essere poco conveniente nominare solo *vice-cancelliere* quello che realmente dovrà dirigere l'ufficio.

*Franco* dimostra che si tratti di un semplice esperimento. Dà parecchie altre spiegazioni abbastanza esaurienti a sussidio della proposta della Giunta. Se la prova non darà buoni effetti, o se si sarà d'altra parte costretti, alla fine dell'anno, alla fine dell'esperimento, la Giunta, d'accordo con la Commissione speciale nominata all'uopo, concreterà allora le innovazioni necessarie.

*Villanova* replica, però smussando alquanto le sue dissensioni verso l'ordine del giorno della Giunta.

L'ordine del giorno della Giunta passa all'unanimità.

***

Sugli altri oggetti di secondaria importanza, daremo conto, se sarà il caso, nel numero di domani.

**Pei disoccupati** — Per gli operai disoccupati abbiamo ieri ricevuto la seguente offerta:

| | | |
|---|---|---|
| Dalla Società *Lavoro e Risparmio* (1) | L. | 16 |
| Somma precedente | » | 3525 |
| Totale | L. | 3541 |

(1) Questa offerta era accompagnata dalla seguente: La società *Lavoro-Risparmio* con sede nella trattoria alle *Antiche Mazze*, Ponte della Croce ai Tolentini, radunatasi la sera del 28 corr. a seduta e poscia a fraterno banchetto nella sala a S. Chiara del socio sig. Antonio Radovich uno dei prodi della gloriosa schiera dei Mille di Marsala, inneggiando alla Patria e al Re, al lavoro, al risparmio e alla concordia e prosperità della sempre più fiorente società, ricordava i fratelli disoccupati, pei quali, sopra proposta del sottoscritto, deliberava di devolvere tutte le multe incorse dai soci mancanti alla serata, anzichè a profitto dei soci presenti, giusta il regolamento sociale.

Mi faccio quindi gradito dovere di rimettere a codesta onorevole Redazione L. 16 quale importo delle multe pagate dai soci mancanti alla adunanza suddetta, pregandola di volerle passare alla legale rappresentanza degli operai disoccupati, quale offerta dalla Società *Lavoro-risparmio* che ho l'onore di presiedere.

LUIGI LODI.

**Veglione di beneficenza** — Fervono i preparativi pel grande veglione mascherato che verrà dato nel nostro massimo teatro la sera dell'ultimo sabato di carnevale a vantaggio del Comitato generale di beneficenza. La riuscita è ormai splendidamente assicurata, avendo le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, colla nota gentilezza d'animo che li distingue, accettato che anche questa festa della carità sia posta sotto l'alto loro patronato. Veniamo a sapere che il teatro sarà fantasticamente trasformato in un giardino, e che due tra i più noti artisti della nostra città hanno gentilmente aderito di dirigere l'esecuzione del bellissimo progetto. Ma per oggi, non volendo esser indiscreti, non possiamo dire di più.

Le benemerite patronesse del Comitato, coadiuvate dall'egregio avvocato cav. Giacomo Levi, s'adoperano con solerte alacrità anche per la vendita dei palchi, dei quali è già grandissima la ricerca essendosi fissati, molto opportunemente, prezzi assai moderati. Molti proprietari, che per lutto o per altro motivo non potranno approfittare del palco di loro proprietà, lo hanno ceduto al Comitato, altri offersero spontaneamente di pagarne l'importo; è una gara insomma in tutti di concorrere per la migliore riuscita del Veglione, che certamente farà ricordare le più grandiose Cavalchine della nostra Fenice.

**R. Marina** — Il sottotenente di vascello Ceci Ulderico imbarca sull'*Euridice.*

Il guardiamarina Grifeo, con la data del 29 corrente, trasborda dal *Lauria* sull'*Iride.*

L'ariete *Bausan* è partito da Colon. Il piroscafo *Atlante*, proveniente da Genova, è giunto ad Ustica. La torpediniera 107 è partita da Trapani. Il *Garigliano* è giunto a Venezia.

**Per le feste di Padova** — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste e spettacoli che avranno luogo in Padova nei giorni 5, 9, 12 e 14 febbraio p. v. la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per Padova dal 5 al 14 detto, dalle stazioni delle linee Padova, Bassano, Camposampiero-Montebelluna, Venezia-Padova S. Sofia-Bagnoli e Padova S. Sofia-Piove siano resi validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 15.

**R. Istituto Veneto** — Concessi dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie venete, il R. Istituto mantiene, anche per questo anno, la seguente ripartizione:

*A.* Diplomi di onore, che non potranno essere più di due;
*B.* Medaglie d'argento in numero interminato;
*C.* Medaglie di bronzo id.;
*D.* Menzioni onorevoli.

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori o manifatturieri delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione, ed attestata da certificato delle locali Camere di commercio.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, estesa in bollo legale al protocollo del R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente.

**Alla Scuola dalmata.** — Presenti parecchi membri della Colonia dalmata, domenica, come dicemmo, il prof. Miagostovich consegnava alla Scuola dalmata, a nome suo e di parecchi altri donatori, il ritratto di Nicolò Tommaseo, opera del prof. Zuccaro.

Il Miagostovich lesse un interessante discorso storico letterario sul Tommaseo e sulle sue molteplici manifestazioni come patriotta, filosofo, cristiano e letterato. Poi il guardiano della Scuola ringraziò i donatori a nome di tutti i compagni,

# Atti della Camera di Commercio

## Listini Borse

### Venezia 30 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 god. 1. gennaio 1893 | — — | 95 15 |
| » » 5 0\|0 god. 1. luglio 1892 | — — | — — |
| Azioni Banca Veneta nominale | 250 — | — — |
| » » di Credito Veneto nominale | 240 — | — — |
| » Società Veneta Costruz. nominale | — — | — — |
| » Cotonificio Veneziano fine corr. | 252 — | — — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 25 10 | 25 80 |
| Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500 | — — | — — |
| Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0\|0 nom L. 500 | | |
| Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 | 1:8 — | — — |
| Azioni della filatura di canape e lino di Montaguara L. 250 | | |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

| Cambi | sconto | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1\|2 | — — | — — | — — | — — |
| Germania | 3 | 127 40 | 127 60 | — — | — — |
| Francia | 2 1\|2 | 104 35 | 104 50 | — — | — — |
| Belgio | 2 1\|2 | 104 10 | 104 35 | — — | — — |
| Londra | 2 1\|2 | 26 04 | 26 09 | 26 07 | 26 10 |
| Svizzera | 4 | 104 25 | 104 40 | — — | — — |
| Venezia-Trieste | 4 | 216 3/8 | — — | — — | — — |
| Bancon aust. | | 216 50 | — — | — — | — — |

### Sconti

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto idem Banca Romana 5 0\|0 Cassa di Risparmio 4 $\frac{1}{2}$

| Milano 30 | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita ital. cont. | 95 10 | Raffineria Zuccheri | 232 — |
| Rendita fine | 95 12 | Sovvenzioni | 27 — |
| Azioni Mediterr. | 528 | Società Veneta | 30 — |
| Banca Generale | 319 — | Obbligaz. Meridion. | 307 — |
| Lanificio Rossi | 1151 — | Obbligaz. nuove 3 0\|0 | 192 50 |
| Cotonificio Cantoni | 321 — | Francia a vista | 104 35 |
| Navig. generale | 327 — | Londra a 3 mesi | 26 07 |
| | | Berlino a vista | 128 40 |

| Torino 30 | |
|---|---|
| Rendita contanti | 94 65 |
| Rendita fine | 94 75 |
| Azioni ferrovie medit. | 525 — |
| Azioni ferrovie merid. | 640 |
| Credito mobiliare | 442 — |
| Banca nazionale | 1330 — |
| Banca di Torino | 324 — |
| Banca Subalpina | — — |
| Credito meridionale | — — |
| Banco sconto | 80 — |
| Banca Tiberina | 51 — |
| Compagnia Fondiaria | — — |
| Cassa sovvenzioni | — — |
| Cambio vista s. Francia | 104 40 |
| Cambio 3 mesi s. Londra | 26 23 |

| Roma 30 | |
|---|---|
| Rendita contanti | — — |
| Rendita per fine | 9 07 1/2 |
| Banca generale | 314 — |
| Credito mobiliare | 448 — |
| Azioni S. Acqua Pia | 1070 — |
| Azioni S. immobiliare | 97 — |
| Parigi a 3 mesi | — — |
| Londra a 3 mesi | — — |

| Firenze 30 | |
|---|---|
| Rendita italiana | 95 09 1/2 |
| Cambio Londra | 26 04 — |
| » Francia | 104 30 — |
| Azioni F. M. | 613 — — |
| Azioni Mobil. | 447 50 — |

| Genova 30 | |
|---|---|
| Rendita ital. 5 0\|0 | 95 — — |
| Azioni Banca naz. | 1310 — |
| Credito mobiliare ital. | 44[illegible] — |
| Ferrovie meridionali | 641 50 |
| Ferrovie mediterranee | 526 — |
| Navigazione generale | 326 — |
| Banca Generale | 310 — |
| Raffineria Zuccheri | 231 — |
| Società Veneta | — — |
| Cambio vista sc. Francia | 104 40 |
| » sconto Londra | 26 22 — |
| » Germania | 123 52 |

| Londra 28 | |
|---|---|
| Inglese | 98 7/16 |
| Italiano | 90 7/16 |

| Parigi Chiusura | 28 | 30 |
|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % | — — | 97 60 |
| Id. 3 % perp. | 96 72 | 96 95 |
| Id. 4 1\|2 fine | 106 67 | 106 70 |
| Id. Ital. 5 % | 90 77 | 91 15 |
| Camb. s. Lond. | 25 10 | 25 10 |
| Consol. ingl. | 98 5/16 | 98 3/8 |
| Obblig. Lomb. | 31[illegible] — | 318 — |
| Cambio Italia | 3 7/8 | 3 15/16 |
| Rend. turca | 21 40 | 21 45 |
| Banca Parigi | 630 — | 628 75 |
| Tunis. nuove | 482 10 | 485 — |
| Egiziano 6 % | 494 — | 495 31 |
| Rendita ungh. | 95 18 | 95 43 |
| Rend. spag. est | 61 47 | 61 1/2 |
| Banca sc. Par. | 143 — | 140 — |
| Banca Ottom. | 573 12 | 573 75 |
| Cred. Fond | 985 — | 987 50 |
| Az. Suez. | 2600 — | 2602 — |
| Azioni Panama | — — | 2 25 |
| Lotti turchi | 87 25 | 87 62 |
| Ferr. mer. | 616 — | 617 50 |
| Prest. russe | 78 50 | 78 50 |
| id. portog. | 21 1/8 | 21 18 |

| Vienna 30 | |
|---|---|
| Rend. in carta | 98 90 |
| » argento | 98,40 |
| » oro | 116 50 |
| » senza imp. | 101 85 |
| Az. della Banca | 999 — |
| » Stab. di cred. | 3[illegible]4 — |
| Londra | 120 90 |
| Zecchini imp. | 568 — |
| Napoleoni d'oro | 9 63 — |

| Berlino | |
|---|---|
| Azioni Credit. | 173 90 |
| Cambio Vienna | 167 75 |
| Rendita Italiana | 92 — |

| Londra | |
|---|---|
| Consolidato | 98 07 |
| Rendita Italiana | 90 3/8 |

| Berlino 30 | |
|---|---|
| Mobiliare | 175 50 |
| Austriache | — — |
| Lombarde | 43 90 |
| Rendita italiana | 92 40 |

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

### Olij

**Napoli** 30 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 87,13 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 87,56 — pel 10 maggio 87,56 — pel 10 — — —,— —,— futuro 79,63

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 82,88 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 83,01 — pel 10 maggio 83,41 — pel 10 —,— —,— — pel futuro 75,54.

### Cereali

**Nuova York** 28 — Frumento rosso D. 0,79 1/2 Grano turco D. 0,56 — Farine extrastate da 2,80 a 3,— — Noli cereali Liverpool D. 1 1/4

### Coloniali

**Londra** 28 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zuccheri | barbabietola | id. | debole |
| id. | raffinati | id. | fermo |
| id. | in pann | id. | sostenuto |
| id. | cristalizzati | id. | fermo |

**Nuova York** 28 — Caffè — prezzi in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 19 1/2 — Rio good 18 40 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

### Petroli

**Filadelfia** 28 — Petrolio Standard White C. 5,30
**Nuova York** 28 — Petrolio Standard White C. 5,35

### Mercato dei grani

*Nostra Corrispondenza*

**Legnago** 28 gennaio — Frumenti stazionari frumentoni ben tenuti.

Frumento fino da L. 21.— a 21.50 — mezzano da L. 20.75 a 21.25 — ord. da L. 19.— a 20. — grano turco nostrano nuovo da L. 15.— a 15 25 — ord. da L 14.75 a 15.— — riso soprafino da L. 36.— a 37.— — sottofino da L. 34, — a 35, — mezzano da L. 31, — a 33, — — ordinario da L. 27 a 30, — — chinese da L. 29, — a 35, — — giapponese da L. 26,50 a 29,50 — scami mezzo riso da L. 22,50 a 25, — — Risetta da L. 13, — a 15, — giavone da L. 15, — a 15,50 — Risone da L. 18,50 a 19,50 — Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 19, — a 21, — — altre specie da L. 13, — a 16, — — segala da L. 15,75 a 16,50 — Avena da L. 16, — a 16,50.

**Bologna** — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 21 al 28 gennaio:

Bolognese fino da 22,50 a 23, — — detto mercantile da 22, — a 22,50 — Ferrarese da 22, — a 23, — — Delle Puglie da —,— a —,— — Polesine da 22, — a 22,50 — Romagnolo da 22, — a 22,50 — Delle Marche da —,— a —,— — Degli Abruzzi da —,— a —,— — Fermentone Bolognese da 14,50 a 15,25 — Dei Ducati da 15, — a 15.75 — Del Polesine da —,— a —,— — Delle Romagne da 13,75 a 14,50 — Delle Marche da —,— a —,— — Ester da —,— a —,—.

### Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio N 23, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Decreto ministeriale che apre un concorso a premi fra i coltivatori di barbabietole da zucchero — Decreto ministeriale che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di disegnatori di ultima classe nel ruolo al personale tecnico di finanza — Decreto ministeriale sulla cura obbligatoria dei gelsi attaccati alla diaspis pentagona nei comuni di Erbusco, Varesino, Carbonate ed Abbiate Guazzone (Como) — Ricompense al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Rettifiche d'intestazioni — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di gennaio 1893 — Risultato dell'esame di concorso per l'anno 1892 ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re — Concorsi.

### Aste

Il 4 febbraio presso la congregazione di carità in Venezia si terrà l'asta per la fornitura della soppressa e salame, luganega, strutto e lardo, occorrente ai Pii Istituti di Venezia dal 1 aprile 1893 a 31 dicembre 1894 sul dato di lire 8680 (F. P. N. 8 di Venezia).

Il 4 febbraio presso lo studio del notaio dott. Andrea Sellenati S. Marco Procuratie Nuove N. 54, scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta degli immobili posti in comune amministrativo e censuario di Noale divisi in due lotti il secondo per lire 10625, il terzo per lire 94[illegible]. (F. P. N 8 di Venezia)

### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Venezia per | | Arrivi a Venezia da | |
|---|---|---|---|
| O. Milano | ore 6,10 a. | D. Milano | ore 4,25 a |
| D. Torino (Parigi) | » 9,— a. | M. Padova | » 8,02 a |
| O. Milano | » 12,05 p. | O. Milano | » 9,15 a |
| D. Torino (Parigi) | » 4,— p. | A. Parigi (Torino) | » 2,30 p |
| M. Verona | » 6,15 p. | D. Torino Milano | » 6,35 p |
| A. Torino (Parigi) | » 11,15 p. | O. Milano | » 9,15 p |
| O. Bologna Firenze | 4,15 a. | D. Roma Firenze | 5,15 a. |
| A. Bologna Firenze | 10,05 a. | O. Bologna | 11,— a. |
| D. Firenze Roma | 2,25 p. | D. Roma Firenze | 1,50 p. |
| M. Firenze Roma | 4,15 p. | A. Bologna | 5,10 p. |
| D. Firenze Roma | 10,35 p. | A. Roma Firenze | 11,20 p. |
| D. Udine-Trieste-Vienna | 4,55 a | M. Pontebba Udine | 6,45 a |
| O. Pontebba Vienna | 5,15 a | O. Pontebba Udine | 9,— a |
| T. Treviso (Tram) | 7,35 a | T. Treviso (Tram) | 12,05 p |
| O. Udine-Triest.-Vienna | 10,45 a | D. Vienna Trieste | 2,05 p |
| D. Pontebba Vienna | 2,10 p | O. Trieste Udine | 6,10 p |
| T. Treviso (Tram) | 4,50 p | T. Treviso (Tram) | 7,55 p |
| M. Udine-Trieste-Vienna | 6,05 p | O. Trieste Udine | 10,30 p |
| O. » » | 10,10 p | D. Vienna-Pont.-Ud. | 10,55 p |
| O. Portogr. Casarsa | 5,30 a | O. Casarsa Portogr. | 8,45 a |
| O. Portogr. Casarsa | 10,30 a | O. Casarsa Portogr. | 12,30 p |
| O. Portogr. Casarsa | 7,15 p | O. Casarsa Portogr. | 10,15 p |

**Tram VENEZIA-FUSINA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,22, 9,20 ant 12,46, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia Riva Schiavoni ore 9, 12,36 ant. — 4, 8, pom.

**VENEZIA-CHIOGGIA**

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 11,— ant. 2, — pom. — Arrivo a Venezia 9,15 ant. 1,15, 4,45, pom.

**VENEZIA-MESTRE**

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 8, 9.30, 11 ant. — 12.30, 2, 3,30, 5, pom.

**Venezia S. Michele di Murano**

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 ant. alle 8,— pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

**Venezia Cavazuccherina**

Partenza da Venezia Fondamente Nuove ore 2 pom.
Partenza da Cavazuccherina ore 6,30 ant.

ricordando i fatti che legano il nome di Venezia a quello della Dalmazia.

Finita la modesta cerimonia, i presenti si intrattennero col prof. Miagostovich e gli mostrarono l'antica *Mariegola* della Scuola, e la Croce Bisantina in cristallo ed argento dorato, ambedue opere d'arte pregevolissime.

**Società Prom. di B. A.** — Nell'assemblea generale tenutasi il 29 furono nominati a consiglieri d'amministrazione i sigg. Treves de' Bonfili bar. Alberto — Bezzi Bartolommeo — Marsili cav. Emilio — De Marchi comm. Gio. Batta; ed a revisori dei conti i sigg. Vareton Baldassare — Marchiori dott. Domenico — Zannini dott. Pietro.

— Furono estratte le grazie ai soci 1891-92 vinte dai sigg. Aiò Giulio, Papadopoli contessa Elena, Duca della Grazia, Assicurazioni generali, Bianchini ing. Cesare, Nina Levi, Bas ing. Giulio, Piacentini Antonio, Società belle arti di Pest, De Zuliani Cesare, Tessari Vittorio, Cadorin prof. Emilio.

Il termine utile per la presentazione dei bozzetti è stabilito a tutto 6 febbraio p. v.

**Il questore Felzani** — Da un telegramma da Roma, apprendiamo che il cav. Felzani, già questore a Venezia, attualmente questore di Roma, venne nominato consigliere delegato di Prefettura, pur rimanendo a reggere la questora di Roma.

**Carnevale** — Genialissima pel concorso di signore e signorine riescì la festa data sabato sera da alcuni *habitués* dell'albergo alle *Barche* a S. Simeone nella elegante sala da poco rinnovata.

Dalle 8 di sera fino alle 6 del mattino si ballò con vero ardore.

Un bravo a' quei signori della Commissione organizzatrice della festa.

**Le disgrazie di ieri alla Stazione Marittima** — La giornata di ieri è passata triste alla Marittima.

Alle nove circa il facchino Seibezzi Antonio, di 49 anni, ammogliato, abitante alla Giudecca Via S. Eufemia N. 25, si trovava nella stiva del piroscafo inglese *Cereda*, ivi ancorato, carico di carbone.

Il Seibezzi riempiva le mastelle che dalla coperta venivano mandate abbasso. A un tratto da una delle mastelle cadde nella stiva un pezzo di carbone, che andò a colpire il facchino alla testa e nel rimbalzo anche alla spalla sinistra.

Il povero diavolo fu collocato in una gondola e trasportato all'Ospitale civile, dove gli si riscontrò una ferita lacero-contusa al capo ed una contusione alla spalla. La ferita non è molto grave.

— Un'ora dopo, la guardia doganale Antonio Zanoli di 22 anni, appartenente al circolo di Venezia era attento al trasbordo di varie balle di cotone da un vapore del Lloyd.

Le balle collocate sulla banchina venivano poscia fatte rotolare verso la tettoia. Durante codesta manovra che il Zanoli venne accidentalmente investito e riportò una contusione abbastanza grave al ginocchio sinistro, per la quale lo si dovette trasportare all'ospedale militare di Santa Chiara.

— Non era trascorsa mezz'ora dalla seconda disgrazia, che un altro facchino si recò all'ospedale militare, essendo stato colpito alla spalla destra da un pezzo di legno, caduto accidentalmente dallo stesso vapore.

Fortunatamente il medico di guardia constatò che non si trattava che di una leggiera escoriazione. Dopo un bagno d'acqua minerale, il facchino uscì; ma, consigliato dal medico, abbandonò il lavoro e si recò a casa.

— Molto più grave è la quarta disgrazia, ivi avvenuta verso mezzogiorno.

Domenico Rumor, di 52 anni, facchino, ammogliato, abitante a S. Giacomo, si trovava anche lui nella stiva del vapore del Lloyd insieme a un compagno.

Essi rotolavano le balle di cotone e le collocavano nella direzione del boccaporto per allacciarle alla catena del *Wnich* quindi trasportarle fuori bordo. Disgraziatamente una di queste balle si riversò sul Rumor, producendogli la frattura della tibia destra.

Collocato anche lui su una gondola, fu dall'appuntato di P. S. Reggiani, dai facchini Valle Napoleone, Francesco Busetto ed altri, trasportato all'Ospedale civile. Il poveretto ne avrà per oltre cinquanta giorni.

Ci si osserva, molto giustamente, che l'ufficio di P. S. della Marittima dovrebbe essere provveduto di una barella pel trasporto dei feriti. Le disgrazie che vi succedono sono abbastanza frequenti e il trasporto a braccia può molte volte danneggiare gravemente le condizioni del ferito.

La spesa di una barella non è tanto grave, perchè o l'amministrazione ferroviaria o l'impresa non possano farla.

**Cronaca dei furti.** — L'altra sera, i soliti ignoti, approfittando forse della porta aperta, penetrarono nella casa n. 3245 in calle dei Furlani a S. Francesco della Vigna ed entrati nella camera da letto del battellante Giuseppe Michieli di 52 anni, rubarono circa 75 lire in biglietti di banca e due paia di orecchini d'oro del valore di circa 15 lire che erano nel cassetto del *comò* aperto. Passarono poscia nella camera attigua occupata da certa Teresa Sacchetto Fassan di 68 anni e dal tiretto dello sgabello da notte le rubarono un *manin* del valore di 50 lire, tre cucchiaini d'argento, un paio di orecchini d'oro e cinque lire in argento per un altro importo di altre 25 lire.

— L'altra notte ignoti ladri praticato un buco nel muro dell'osteria di certo Domenico De Vanna, di Terbizzi (Bari) sita in Rio Terrà S. Vio n. 454, stavano per entrarvi, ma sorpresi da una pattuglia, si diedero alla fuga abbandonando l'impresa.

— Luigi Baldrocco, Augusto De Prato e Pietro Civran, manuali ferroviari, arrestati nello scorso dicembre, come narrammo a suo tempo, sotto l'imputazione di furto continuato di pesce, dalle casse in spedizione alla ferrovia, furono ieri l'altro condannati dal Tribunale ciascuno a sette mesi e 23 giorni di reclusione.

**Incendio** — Ieri alle 12 e tre quarti si sviluppò un incendio nella Raffieneria zolfo della ditta Millin e Ceresa a S. Leonardo N. 1373, causa la rottura di alcuni tubi dei forni.

Il fuoco fece crollare un pezzo di tetto — e il danno (assicurato alle generali) ammonta a 2000 lire.

Accorsero sul luogo i pompieri dei distaccamenti 4 e 5 col loro comandante Bassi. Il fuoco alle 2 1/2 era spento.

**Bere e non pagare!** — Certi Pietro Falesello di 27 anni, calzolaio abitante in Corte dei Preti a S. Pantaleon N. 3795, e Luigi Fucon, orefice, abitante in Via Garibaldi N. 1334, nella trattoria agli Scalinetti in calle dei Fabbri bevettero per 85 centesimi. Poi, approfittando della momentanea lontananza del cameriere, si dettero alla fuga; ma il cameriere uscì anche lui dall'osteria e, raggiunti gli scrocconi, li consegnò a due agenti di P. S.

**Quei tre bulli** che l'altra sera avendo manomessa la bottega del pizzicagnolo in Calle della Mandola e ferito il direttore stesso, furono arrestati, come abbiamo ieri narrato, sono i fratelli Giovanni e Giuseppe Grego, il primo di 36, il secondo di 26 anni, ed Attilio Bottoro di 21 anni, tutti tre facchini dimoranti alla Giudecca.

Il danno riportato dal direttore Pietro Toffolo, per rotture di piatti, dell'arpa del gaz, vetri ecc. ammonta a circa settanta lire, senza contare la lesione alla gamba per la quale il buon *Sor Piero* deve sostenere le spese del medico e dei medicinali.

**Per gli ubbriachi** — Ieri mattina alle quattro e mezza fu trasportato all'ospedale in istato di ubbriachezza, l'indoratore Emilio Solmarino di 40 anni celibe, rinvenuto in campo SS. Apostoli steso a terra, e che non dava più segno di vita.

## NOTA SIBILLINA

**Rebus monoverbo**

MTI

*Spiegazione dell'Indovinello d'ieri:*

CANESTRO

Settimanalmente sarà estratto un premio fra i lettori — e il premio toccherà a quello fra gli abbonati nostri, che avrà spiegato, la nota sibillina della domenica.

OGGI

comincia il nuovo interessantissimo romanzo

LE SCHIAVE BIANCHE

di Hacklaender

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### Centenario goldoniano

La notizia data dalla *Gazzetta* è oggi confermata. Giacinto Gallina sta scrivendo non propriamente un prologo, ma un *epilogo* alla commedia goldoniana *Una delle ultime sere di carnevale*: epilogo che sarà recitato al teatro Goldoni la sera del 6 febbraio.

Ecco, per comodo dei nostri lettori, il listino dei prezzi, che non è stato ancora pubblicato nei manifesti: ingresso L. 1.50 — scanni 1.50 — poltrone 3 — palchi pepiano 12 — primo ordine 15 — secondo ordine 6 — terzo ordine 3 — loggione 0.75.

**Goldoni** — Domani sera la Compagnia Lambertini-Giordano inizia un breve corso di rappresentazioni. Domenica prossima sarà data anche una recita diurna.

— A questo teatro avrà luogo fra breve un'accademia di scherma, con intervento del distinto m.° Pini.

**Malibran** — La signora Vitale, una delle migliori artiste della Compagnia Maresca, completamente ristabilita da una lieve indisposizione, prenderà parte questa sera nell'*Orfeo all'inferno*.

Per domani sera è annunciata la beneficiata della sig. Vitale, la quale canterà la popolare canzonetta triestina *Fasso l'amor xe vero*. Si rappresenterà il *Boccaccio*.

**Utile innovazione nelle trombe** — L'egregio prof. Vincenzo Ranieri, insegnante nel Liceo Musicale Marcello e Vice Maestro nell'ottima nostra Banda Cittadina, ha introdotta una pratica modificazione nella classe delle Trombe, cioè: *Piston, Cornetta, Flicorno, Tromba in fa o mi bem.* e per la quale possiede certificati di lode ed encomio da apposita Commissione Artistica nominata dal Liceo Marcello, da Direttori di Musiche Militari e di Marina, da Professori e Musicanti, che ne riscontrarono tutti, anche praticamente, infinite vantaggio. Il lamentato inconveniente dell'acqua, che quale prodotto della salivazione dopo un po' di tempo finisce a diramarsi per tutte le pompe, rendendo meno gradevole il suono, viene col sistema del Ranieri completamente eliminato, concentrando tutta l'acqua suddetta in un'unica pompa, dalla quale la semplice pressione del mignolo sopra apposita valvola ed un soffio nell'imboccatura, basta a farla sortire con grandissimo risparmio di tempo.

Col nuovo sistema inoltre i cilindri funzionano molto più agili che per l'ordinario, ed il suono sorte dall'istrumento più chiaro, robusto e squillante, vantaggio apprezzabilissimo nei concerti sia in piazza che in teatro.

Per la esperimentata utilità della innovazione e la continua ricerca di strumenti, il Ranieri domandò al Governo il brevetto d'invenzione e privativa, che gli fu già accordato con decreto in data 30 settembre 1892.

Ci congratuliamo col Ranieri per il suo ritrovato veramente utilissimo. E' certo il nuovo sistema di Trombe sarà in breve da tutti i suonatori addottato.

**Teatri di Treviso** — Il nostro corrispondente ci scrive in data d'ieri:

(*u.*) Al *Garibaldi* malgrado la bontà dello spettacolo il pubblico non accorre troppo numeroso. E la Compagnia Dominici finiti i suoi impegni colla prima rata di abbonamento, se ne va a Carpi in cerca di miglior fortuna.

Così domani sera, lunedì, ha luogo l'ultima recita colla serata d'onore del primo attore giovane sig. Alliana.

— Prima dello spettacolo d'opera che avrà luogo in quaresima colla *Carmen*, sembra vi sarà qualche recita di una compagnia di operette tedesche. Ma per ora.... tanto di catenaccio!

### Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

**ROSSINI** — Ore 8 1/2 — *Rigoletto.*
**MALIBRAN** — Ore 8 1/2 — *Orfeo all'Inferno*

## Preture, Tribunali e Corti

### Corte d'appello di Venezia

Carbonich Giuseppe, ora militare di marina, residente alla Spezia, erasi fermato sulla riva degli Schiavoni a parlare con certa Savio Rosa.

Certo Rossi Emilio passandogli vicino emise con la bocca un atto sconcio, al che il Carbonich lo redarguì.

Il Rossi, avvicinatosi al Carbonich replicò l'atto villano.

Allora quest'ultimo minacciò il Rossi di uno schiaffo, ma questi, toltosi dal piede lo zoccolo, fece atto di colpire. Da qui una colluttazione; si afferrarono, si dimenarono e caddero a terra in modo che il Rossi riportò la frattura del femore sinistro.

Il Tribunale di Venezia, presso cui si svolse la causa, ammettendo la gravissima provocazione e l'eccesso del fine, condannò il Carbonich a mesi uno e giorni venticinque, ai danni ed alle spese.

Portato appello da detta sentenza, ieri avanti la nostra Corte fu trattato il dibattimento.

Il difensore avv. Orlandini sostenne la necessità nel Carbonich di respingere una violenza ingiusta e ne chiese l'assoluzione.

La Corte, accogliendo la tesi della difesa, mandò assolto l'imputato.

## CRONACA VENETA

### Cronachetta trevigiana

**Treviso**, 30 *gennaio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) La riunione — adesso le festine famigliari si chiamano così — di sabato notte al *Circolo sociale* è stata, si può dire, il trionfo dell'eterno femminino.

Il sesso forte era in minoranza — il ballo dei Duchi di Genova aveva fatto emigrare alle lagune una dozzina di cavalieri. Doppio impegno adunque per i presenti, e, non nascondiamolo, data la maggior possibilità di ballare, maggior divertimento.

Le signore non le ho contate, ma saranno state circa settanta: quindi animatissime le danze, che dalle 9 si protrassero sin dopo le 3 antimeridiane.

— All'uscire dal Circolo abbiamo trovato un soffice tappeto di neve sulle vie.

Ma poi lo scirocco ebbe il sopravento e sino ad ora non c'è speranza di liberarsene.

Così che la giornata di ieri è stata addirittura desolante nella sua festività: sospeso il concerto della banda in Piazza — rovinato il passeggio domenicale....

Il pubblico se ne è rivalso affollando invece ieri sera il *Garibaldi* — una vera piena, la prima della stagione, non troppo fortunata della Compagnia drammatica diretta dall'ottimo cav. Dominici.

— Ieri a sera fece capolino per le vie qualche mascherotto. Una vera ironia del Carnovale!

Poichè il carnevale vero comincierà il 5 febbraio, cioè domenica p. v., con le feste di beneficenza organizzate dalla *Società del Sile*, la quale vuol anche allungarlo sino in quaresima, estraendo il 19 febbraio (se non dopo) una tombola in Piazza.

— Un esito splendido assicurato è quello della *gran Veglia di beneficenza* organizzata dal Comitato della *Associazione liberale monarchica*, e che avrà luogo nel *Teatro di Società* sabato 11 febbraio.

Giornalmente pervengono al Comitato offerte di palchi dai soci del teatro, e di doni e oggetti d'arte che serviranno ad accrescere in qualche modo i proventi della Veglia.

### Cronachetta udinese

**Udine**, 30 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Il coltello.* — Certo Antonio Ariavig, da Bottenico, stava sabato giuocando verso il tocco in una osteria di Cividale con tal Pietro Corneas da Campeglio. Venuti a diverbio, si videro improvvisamente uscire dall'osteria, rincorrendosi insanguinati. Si accapigliarono ancora nel cortile, finchè accorse alcune persone, furono divisi, e uno trasportato all'Ospedale, l'altro condotto in guardiola dai carabinieri. Il medico Dorigo verificò che il Derneas erasi buscato una ferita da taglio non grave alla testa ed altra alla mano, e l'Ariavig parecchie ferite lungo il corpo che non si potevano ancora precisare.

*Per furto* — In Gemma venne arrestato certo Francesco Tondo perchè in più riprese rubò a danno del suo padrone ing. Egidio Minisini generi diversi e denaro per circa mille lire.

*Carnevale* — Molto animato il veglione di ieri sera al Nazionale. — Mercoledì gran veglia mascherata al Minerva. Di solito questa del penultimo mercoledì riesce sempre splendida; sarà certo tale anche quest'anno, in cui pare che carnevale ringiovanisca. Sabato prossimo grande ballo dell'Istituto filodrammatico e del Circolo operaio.

**Asolo** 29 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Brutus*) La festa di iersera in casa Antonelli riuscì veramente splendida, animatissima, tale da lasciare in quanti vi assistettero il più grato ricordo.

Il Comitato promotore composto dei signori ing. Pasqualini, A. Cusinati, G. Meschini e Mauro Finiguerra, ha superato la generale aspettativa.

La bella sala elegantemente addobbata ospitava fin dalle prime ore della sera l'«high life» asolana e una larga rappresentanza degli operatori catastali qui residenti.

Splendide le *toilettes*. Noto le signorine Antonelli (che fecero egregiamente gli onori di casa) in gonna crema e blouse celeste; le simpatiche signorine Rizzardi in bianco e rosa e bianco e celeste pallido; la signorina Trabuchelli in bianco crema, graziosissima; la signorina Biadene in bianco rigato nero; la spiritosa signorina Corto (venuta appositamente da Montebelluna) in bianco a fiori celesti; la signora Pasqualini in gris-perle; le signorine Ragazzoni in bianco con blouses rosa e celeste; la signorina Pasini in bianco; la signorina Fabbris in rosa, ecc.

Le danze cominciarono presto con molto brio, abilmente dirette dall'instancabile ing. sig. Pasqualini che ha data nuova prova della sua ben nota maestria, secondato dall'animazione delle copie danzanti che si mantenne inalterata fino all'ultimo valtzer.

A mezzanotte fu servita una cenetta che, sebbene improvvisata, riuscì completamente, in parte per l'attività del Comitato, in parte per l'affiatamento e l'allegria delle signorine e dei cavalieri.

Ben presto però il ballo fu ripreso con una *verve* sempre maggiore e continuò brillantemente fino a mattino inoltrato.

Un bravo di cuore al Comitato che seppe così bene disimpegnare il difficile compito, e un augurio che una seconda prossima festa gli confermi il plauso generalmente tributatogli iersera.

Alle sette e mezzo la sala si sfollava lentamente. Di fuori la neve lenta e silenziosa cadeva.

**Caneva** 30 *gennaio* — *Tristia* — Ci scrivono:

(A. C.) La sventura ha battuto oggi alla porta di una fra le più agiate e care famiglie del nostro paese, quella del dott. Gaetano Chiaradia. Il *crupp*, questo feroce sussidiario della morte, la causa tremenda di angoscie e di terrori delle povere mamme in ispecie, ha rapito all'amore dei suoi quel vezzoso bambinello, quel caro angioletto, quel tesorino di affetto e di grazia che era Pierantonio Chiaradia.

Fu un dolore, un dispiacere sentito indistintamente da ogni ceto di persone.

**Conegliano**, 30 *gennaio* — *Festa in casa di Morpurgo* — Ci scrivono:

(*Tito*) Un invito gentile della baronessa di Morpurgo, ci riuniva iersera nelle eleganti sale della sua villa ad una festa delle più riuscite e brillanti, della quale tutti gli intervenuti serberanno grato e durevole ricordo.

Il natalizio del figlio, bar. Gino, e la sua prossima partenza, avevano dato occasione alla egregia baronessa di raccoglierci sotto il sorriso della sua ospitalità, e di farci ammirare nel medesimo tempo il suo appartamento da poco rinnovato, nel quale il più eletto buon gusto si sposa alla bellezza degli addobbi ed alla ricchezza ed originalità dell'assieme.

Malgrado il tempo minacciasse neve, gli invitati non mancarono di affluire e con puntualità a Villa Zoè; sicchè alle 9 le danze si potevano dire nel loro massimo e la sala presentava quella lieta confusione, quel turbinio festoso di coppie, che sono le caratteristiche dell'animazione più spontanea. Alle 11 circa, si apersero le sale del *buffet*, ove venne servita una cena in tutta la regola, cena che allo *champagne* fu infiorata di brindisi, alcuni dei quali veramente felici. Poscia si ripresero le danze, che durarono ininterrotte fino alle 5 del mattino e si chiusero con un brillante *cotillon* ideato dal barone Gino e dalla baronessina Memè, che tanto essi pure concorsero, affabilissimi e gentili, a rendere simpatica la serata ai loro ospiti.

Dopo un *punch bollente* che la baronessa ci offerse come *mot de la fin* della sua indimenticabile cortesia, partimmo fra gli evviva ed i saluti dalla casa ospitale; e ripensando alle liete ore passate come un baleno, plaudivamo alla fata gentile ch'era stata l'animatrice della bellissima festa e a lei tornavamo con un pensiero di viva riconoscenza.

**Latisana** — *Nozze cospicue* — Ci scrivono:

(A. F.) Ieri nel vicino S. Michele al Tagliamento celebravasi il matrimonio del signor Francesco Zuzzi juniore con la signorina Lina Beltrame, una coppia ammirabile di virtù e di bellezza.

Una folla immensa accompagnò il corteggio nuziale, composto di una diecina di carrozze prima al Municipio, poi alla piccola, ma graziosa chiesuola del paese, bellamente addobbata per la circostanza. Al pranzo, bandito con signorile splendore, assistevano quaranta convitati all'incirca. Parlarono con sentimento ed entusiasmo i signori dott. Bosisio, avv. Morossi, e dott. Jacconi, ricordando le avite e fulgide virtù di casa Beltrame, tanto benemerita al paese natio fin dal suo nascere, specialmente per lo spirito caritatevole, che sempre informò le sue azioni.

Varie le pubblicazioni per detta occasione. Primeggia fra queste una bellissima lettera dei signori Morossi, rivolta ai cugini Beltrame, che pubblica altra lettera 9 aprile 1811 del defunto Giovanni Bottare, dal quale ebbe origine la famiglia della sposa in S. Michele. Tale scritto del Bottari, celebre agronomo di quei tempi, indirizzata al cav. Filippo Re, professore nella R. Università di Bologna, è importante anche dal lato storico, perchè addimostra quale fosse lo stato poco confortevole dell'agricoltura di allora, e come egli colla sua sagace e gagliarda intraprendenza, con opera in quell'epoca combattuta e derisa, ma poi imitata, le abbia dato un vigoroso impulso.

L'opuscolo — lavoro del Patronato di Udine — è di una ricchezza incantevole per finitezza, buon gusto e grazia dei fregi di cui va adorno. Semplice, ma affettuosa la lettera del signor cap. Ugo Bedinello alla sposa, e che mette alla luce dei soavi e melanconici versi del celebre poeta Francesco Dall'Ongaro. — Apprezziamo il delicato e gentile pensiero del signor Bedinello di toccare la nota patriottica in sì famosa occasione. Il signor D. Del Bianco, coi tipi del quale l'opuscoletto venne stampato, si avvicinò di molto alla perfezione del Patronato. — Furono pubblicati anche dei versi di un certo Bianchin abitatore del Parnaso del Brigolo.

Il signor Francesco Zuzzi seniore, padre dello sposo, con quella generosità che lo distingue, beneficò in tale giorno tutti i suoi dipendenti.

## Agenzia Stefani

*Parigi*, 30. — (Senato) Si approvano le convenzioni commerciali col Montenegro e il Marocco.

*Vienna*, 30. — Il *Vaterland* è informato che l'Imperatore conferì al nunzio Galimberti la gran croce di Santo Stefano.

*Pietroburgo* 30 — Lo czarevitch è tornato a mezzodì.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Tipi e paesaggi africani.** — Eugenio Bucci a bordo della R. nave italiana *Scilla*, compì la campagna idrografica del Mar Rosso negli anni 1891-92.

Egli riportò dal viaggio una tale quantità di impressioni e di notizie sopra i paesaggi visitati e sopra gli abitanti di essi, da avere abbondante materia di un importante libro.

Ed egli seppe renderlo molto interessante, riproducendo con caldi colori i paesaggi che lo colpirono, ed esponendo dei costumi tutte le bizzarre caratteristiche, mostrandosi insomma quel geniale scrittore che i lettori dei principali giornali apprezzano in lui sotto il pseudonimo di E. B. di Santafiora.

Il volume, con prefazione del comandante De-Amezaga, è ornato dell'incisione della R. nave *Scilla*.

Non dubitiamo che il libro del Bucci incontrerà il favore dei lettori. Esso è edito con molta eleganza dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma — L. 3).




GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

# Pallido viso

significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non producono certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. È il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze, ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa L. 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,75 è quattro per L. 12,00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

# Le malattie segrete

con l'uso della **Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi non hanno più ragione di esistere, perchè usandola come **preventiva** si è certi dell'immunità, usandola come **curativa** si ottiene come per incanto la guarigione del male recente ed in brevissimo tempo quella del male più inveterato. Una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù che ogni giorno manda alla ditta lettere di lode e ringraziamenti appellando l'**Iniezione antisettica** il **vero specifico efficace** contro la blenorragia, goccette, restringimento ed altre malattie veneree recenti o vecchissime. La ditta istessa nel preparare l'antisettico speciale della formola chimica $C_3 H_5 Cl_3 O_4$ che forma la base del liquido contenendone 5 grammi a flacon previde scientificamente i benefici effetti che doveva arrecare, ma l'applicazione in pratica, ha superato le mille volte ogni previsione, ed è certo perciò che l'iniezione antisettica diverrà il rimedio universale, perchè chiunque la ha usata ha trovato la perfetta guarigione e crede suo dovere consigliarla a tutti i sofferenti.

Costa pochissimo: Ogni flacon L. 2,50, e per posta se ne spedisce un flacon per L. 3,15 e quattro per L. 12 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Sarno. 3187

**De ositi** poli, Farmacia Quercia, 16 — Milano, A. Manzoni, Via Sala, 14 — Torino, Giovanni Toria, Via Roma, 2 — Firenze, Cesare Pegna, e figli — Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Bologna, G. Bonavia e C. — Roma, Colonnelli e Bordoni, so V. E., 16 — Catanzaro, Farm. Papaleo e Farm. Moraco — Rogliano Calabro, Farm. Clausi Schettini — Palermo, Farm. Rizzo — T Farm. Morganali — S. Giov. in Fiore, Farm. Foglia — Bari, G. B. Lippolis — F. Accettulli di B. a Foggia ecc.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 5

## Domande ed offerte d'impieghi

**Giovane** 25enne, laureato in chimica e farmacia, cerca posto in fabbrica o laboratorio chimico, anche come apprendista. Dirigere offerte alle iniziali H. 274 F. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 104

**Contabile** patentato, praticissimo commercio, desidera collocarsi presso qualsiasi ramo amministrazione. Documenti splendidi. referenze senza eccezioni. Scrivere N. 377 N. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

**A** remettre agence de fers. Une importante fabrique cherche un agent bien introduit auprès de la clientèle pour la vente d'une spécialité brevetée. Offres sous O. B. 161 à Haasenstein et Vogler, A. G., Dresde. 105

**Cercasi agenti** — Una primaria Banca cerca attivi agenti d'ogni professione per la vendita di Obbligazioni ed altri valori emessi e permessi dalla legge. Scrivere alle iniziali T. N. 667, Haasenstein e Vogler, Roma. 113

**Cameriera** tedesca per alberghi parlando italiano e francese cerca posto. Scrivere C. 631 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 114

**Svizzero** giovane pratico ramo tessitura cotone greggio come pure colorito cerca posto quale assistente. Primarie referenze e certificati. Offerte C. 533 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cercasi** per una famiglia distinta composta di 3 persone, una domestica pratica di cucina e di lavori di casa, di preferenza una svizzera o tedesca. Buon trattamento e retribuzione conveniente. Inutile presentarsi senza referenze serie. C. 550 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 111

**On demande** un voyageur connaissant les deux langues et ayant déjà voyagé pur les denrées coloniales. Adresser offres, avec références, sous chiffre J. 9336x à l'agence de publicité Haasenstein et Vogler, Genève 3911r

**Signorina** cerca in casa lavoro di scritturazione. Scrivere Z 209 V Haasenstein e Vogler Venezia.

## Lezioni

**Pittrice** darebbe lezioni paesaggio, disegno a signorine. Scrivere T. 164 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 164

**Signorina** dà lezioni di letteratura. Scrivere fermo in posta Città: *Manuela.* 3/7

## Diversi

**Rappresentante** commerciale trentenne, robusto, conosce francese, contabilità, corrispondenza; cerca socio già iniziato Venezia, desiderando stabilirvisi. Dispone serie referenze.
349 E. L. Vicenza

**Matrimonio** — Quarantenne, impiegato in casa di commercio ed in buona posizione desidererebbe ammogliarsi con signorina o giovane vedova che non abbia però superati i 33 anni. Preferirebbe gli portasse in dote qualche piccola azienda commerciale od industriale nella quale egli, essendo sufficientemente pratico, potrebbe portare valido aiuto. Scrivere R. Zi. fermo posta. 315

**DA VENDERE**
Edifizi da Filanda, a vapore, con tuberie ecc., per 38 bacinelle con sbattrici, Caldaia a vapore, e motrice orizzontale; usati, ma in ottima condizione. Rivolgersi al signor **Giovanni Seravallo** di Conegliano (Veneto) 303

**ADRIEN LADOR**
**S. CROIX** (Suisse)
Fabrique de Pièces à musique
grandes et petites
Livraison promte et soignée
12,000 Pièces en magasin

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA

## IN S. MAURO DI ROMAGNA

Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TSOI

VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie 1965

*Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti*

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

PRIX DEFABRIQUE -- CHOIX CONSIDÉRABLE

Suspensions
LOMPES COLONNE
BRONZE D'ART
ET D'AMEUBLEMENT
*MARBRES*

# Comptoir Général

9,3 Boul.d POISSONNIÈRE (COIN DE LA RUE DU SENTIER) PARIS
Envoi franco du Tarif-album

Bijouteries
ORFEVRERIE
RGENT & MÉTAL
Coutellerie
*HORLOGE*

***Ai signori***

## Ragionieri, Curatori di fallimenti, Notai, ecc.

*Nel corso dell'anno tutti o almeno una gran parte dei signori RAGIONIERI, CURATORI DI FALLIMENTI, NOTAI, ecc., si trovano nella necessità di ricorrere alla pubblicità dei giornali per l' inserzione di avvisi d'aste pubbliche, di vendite private, diffide, concorsi, comunicazioni ufficiali, ecc.; giova lor quindi sapere che questo giornale è quello che offre la pubblicità la più efficace di qualsiasi altro periodico del Veneto.*

*Sovente non basta inserire ma bisogna altresì scegliere il giornale adatto all'avviso, e una cattiva scelta annienta il beneficio che l'inserente si propone trarre dalla pubblicità.*

*Un giornale molto diffuso è il più potente ausiliare di un uomo d'affari. Lo informa rapidamente di tutto ciò che ha rapporto col Commercio, coll'industria etc., e si rende perciò indispensabile in qualsiasi azienda od ufficio. Ne viene di conseguenza che la sua quarta pagina offre un interesse particolare per il lettore, e un vantaggio considerevole per chi ne approfitta.*

*Lo raccomandiamo quindi caldamente a tutti i signori Ragionieri, Curatori e Notai dai quali speriamo d'essere favoriti dei loro comandi, assicurando loro esattezza e regolarità nelle pubblicazioni e le migliori condizioni.*

*Colla massima stima*

**Haasenstein e Vogler**
**Venezia, Piazza S. Marco, 144.**

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
osta Reale Olandese " C.ia ZEELAND „ d Vapor Postali
***di tutte le linee la meno costosa***

# Dampfschifffahrts-Gesellschaft "Zeeland„

Königl-Niederl: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste
Route nach England
Via Vlissingen Queenboro London
Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 8485

# ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**
**Ristoratrice dei capelli e della barba**
**preparata dalla premiata profumeria**
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

*Lire* **DUE** *la bottiglia*

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
la quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

# Le PILLOLE di CREOSOTINA

agiscono da potente antisettico hanno quindi azione pronta ed efficace nella guarigione delle
**TOSSI**
**RAFFREDDORI**
**RAUCEDINI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**, ecc.
epperciò sono raccomandate dai Medici come energici disinfettanti della **Bocca**, dell'**apparato respiratorio** dello **stomaco**, e dell'**intestino**, impedendo così l'attecchimento dei Microbi infettivi introdottivi colla respirazione.

**La loro proprietà antisettica, microbicida è cento e cento volte superiore a tutti i preparati di catrame.**

Flacone di 60 pillole L. 2
presso tutte le **Farmacie.**

*NB.* — Le **Pillole di Creosotina** si vendono in eleganti flaconi accuratamente sterilizzati, chiusi da capsula speciale brevettata colla quale le pillole escono solamente una ad una per volta, evitandosi così l'infezione delle pillole per contatto, che sempre avviene colle volgari scatole. Esclusivi produttori: **Dompè Adami**, Farmacisti - chimici, Corso San Celso, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia **Zampironi**, vendita nella Farmacia alla **Testa d'Oro** e principali farmacie.

Deposito presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

CHI vuol concorrere senza grande
***Rischio***
e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
**grande**
***GUADAGNO***
deve leggere attentamente il nostro

## Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
*13 London C E*

## E ormai a cognizione di tutti

che la premiata profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
*San Salvatore Venezia*
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

**Brunitore istantaneo**
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. **50** la bottiglia

**Vernice per Mobili**
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. **80** la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

# A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

# Cioccolata Croce rossa Lizier Venezia

**Viene preferita per la facile digestione e per il potere nutritivo**

**Si vende presso i principali liquoristi e caffettieri.**

# L'ANTIPERINA

## del D.r KNORR

**Marca Italiana**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga,** ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Fabwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno**

*Si esiga dalle Farmacie l'* **Antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.**

*Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dottor Knorr* altrimenti si ritengono falsificate — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

# CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3.—

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—

**Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.**

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

**Depositi generali pel farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA**

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 356

# SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di P. Rigollot

# Schweizerhof Mentone

## già Hoel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

**F. Menétrey-Hauser**
506 già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

„L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale

# Hunyadi János

**Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.**

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Diffidare delle contraffazioni.**

**L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua „Hunyadi János" portano il nome del proprietario della fonte**

**Andreas Saxlehner.**

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

# Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

## SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, VENEZIA*

# MAGNETISMO

**40 anni di grande felice successo**

per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia)

# Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia, la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantesche distratte e facili a lasciarseli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

## SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, maiolica, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. Grande L. 1,—

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
*S. Salvatore, 4822-23-24-25*